IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 24 GIUGNO 2014

Delibera n. 329

OGGETTO: **Approvazione del Disciplinare di autoregolamentazione delle modalità di determinazione e di comunicazione delle quote di cui al comma 3 della legge regionale 20 del 2002**

L'anno duemilaquattordici, il giorno 24 del mese di giugno, alle ore 11,00 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

PIETRO	**FOGLIA**	Presidente
BIAGIO	**IACOLARE**	Vice Presidente
ANTONIO	**VALIANTE**	Vice Presidente
FRANCESCO VINCENZO	**NAPPI**	Consigliere Questore
NICOLA	**MARRAZZO**	Consigliere Questore
BIANCA	**D'ANGELO**	Consigliere Segretario
GENNARO	**MUCCIOLO**	Consigliere Segretario

Sono assenti: Cons. Marazzo – Cons. Mucciolo – Cons. Valiante

Presiede: Pietro Foglia

Assiste il Dirigente: Capo Dipartimento Segreteria Legislativa Dott. D'Orta
Capo Dipartimento Segreteria Amministrativa Dott. Capalbo

RELATORE: Capo Dipartimento Segreteria Amministrativa Dott. Capalbo

Premesso

- Che con legge regionale del 3 settembre 2002 n° 20 sono state apportate modifiche ed integrazioni in materia di personale alle L.R. 16 maggio 2001 n° 7 e L.R. 11 agosto 2001 n° 10;

- che, in particolare, la citata L.R. 03/09/2002 n° 20 all'art. 2 secondo capoverso ha previsto l'istituzione di un fondo per il personale comandato o distaccato in servizio presso le strutture di cui agli art. 9 e 14 della L.R. 15/89 al fine di incrementare l'attività istituzionale nonché per l'assistenza agli organi collegiali da attribuirsi con le stesse quantità e modalità di erogazione del salario accessorio previsto dai Contratti Collettivi Decentrati Integrativi del personale di ruolo di questo Consiglio regionale;

- che tale fondo di cui al comma 2 dell'art. 2 della L.R. 20/2002 viene ripartito alle varie strutture di cui all' art. 11 comma 1 bis del nuovo Ordinamento del Consiglio regionale in base alla consistenza numerica del personale comandato o distaccato rispettivamente assegnato;

- che tale fondo di cui al comma 2 dell'art. 2 della L.R. 20/2002 viene erogato secondo le modalità previste dal comma 3 che attribuisce ai responsabili degli Uffici di diretta collaborazione e di supporto agli organi politici la facoltà di assegnazione delle singole quote spettanti ai dipendenti in servizio presso ciascuno di esso;

Considerato

- che appare opportuno e necessario regolamentare le modalità di erogazione delle risorse di cui alla lettera b secondo comma dell'art. 2 L.R. 20/2002 ed in particolare la previsione normativa (comma 3 art. 2 L.R. 20/2002) che affida ai responsabili degli Uffici di diretta collaborazione e supporto agli organi politici l'attribuzione delle singole quote;

Ritenuto

- di regolamentare il riparto del fondo di cui all'art. 2) lettera b) della L.R. 20/2002 e le modalità di assegnazione delle singole quote di cui al comma 3 dell'art.2 della L.R.20/2002 mediante l'emanazione di un disciplinare di autoregolamentazione che si allega al presente atto deliberativo formandone parte integrale e sostanziale dello stesso;

Visto

- lo Statuto della Regione Campania;
- la L.R. 16 maggio 2001 n°7;
- la L.R. 11 agosto 2001 n° 10;
- la L.R. 3 settembre 2002 n° 20;

D E L I B E R A

- Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate.

  1. di regolamentare le modalità di erogazione del fondo di cui al comma 2 lettera b dell'art. 2 della L.R. 20/2002;

  2. di regolamentare le modalità di assegnazione delle quote di cui al comma 3 dell'art. 2 della L.R. 20/2002;

  3. di approvare, come approva, il "disciplinare di autoregolamentazione delle modalità di determinazione e di comunicazione delle quote di cui al comma 3 art. 2 della Legge Regionale del 3 settembre 2002 n° 20" allegato al presente atto deliberativo formandone parte integrale e sostanziale dello stesso.

- di disporre la pubblicazione nel BURC e sul sito web del presente deliberato e di dare incarico ai Dirigenti di competenza per la sua esecuzione.

f.to IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Bianca M. D'Angelo

f.to IL PRESIDENTE
Pietro Foglia

VISTO: PER LA LEGITTIMITÀ
Il Capo Dipartimento Segreteria Amministrativa e Personale
prof. FRANCESCO CAPALBO

Disciplinare di autoregolamentazione delle modalità di determinazione e di comunicazione delle quote di cui all'art. 2 comma 3 della legge regionale n. 20 del 2002

Premessa

Il punto 2. dell'art. 2 della legge n. 20 del 3 settembre 2002 prevede l'istituzione di un fondo per il personale in servizio presso le strutture di cui agli articoli 9 e 14 della L.R. 15/89 (articoli recepiti alla lettera 1bis dell'art. 11 del Nuovo ordinamento del Consiglio Regionale), per due finalità distinte:

a) risorse per il trattamento economico accessorio da attribuire con le stesse quantità e modalità di erogazione del salario accessorio previsto dai Contratti Collettivi Decentrati Integrativi del personale di ruolo del Consiglio regionale;

b) risorse per l'incremento dell'attività istituzionale e per l'assistenza agli organi, integrative a quelle previste dalla lettera a.

Con il presente Disciplinare si intende regolamentare la modalità di erogazione delle risorse di cui alla lettera b) ed in particolare la previsione normativa (comma 3 dell'art. 2 della L.R. 20/02) che affida ai responsabili delle strutture di cui al primo capoverso l'attribuzione delle singole quote spettanti al personale in servizio presso ciascuna di esse ai fini della corresponsione della liquidazione spettante e la contestuale comunicazione al settore competente.

Il riparto del fondo di cui al comma 2 lettera b) dell'art. 2 della L.R. 20/02 e la modalità di assegnazione delle singole quote di cui al comma 3 dell'art. 2 della L.R. 20/02 sono così disciplinati:

Art. 1

Oggetto

1. Il presente disciplinare regolamenta le modalità di esercizio del potere che il comma 3 dell'articolo 2 della legge 20/2002 riconosce ai responsabili delle strutture per l'attribuzione delle risorse di cui della lettera b) - comma 2 - dell'art. 2 della L.R. 20/2002 e ss.mm. e ii.

Art. 2

Destinatari delle risorse ed obblighi consequenziali

1. Sono destinatari delle risorse di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 20/2002 le unità di personale di ruolo, distaccato o comandato in servizio a tempo pieno presso gli Uffici di Diretta Collaborazione di cui alla lettera 1 bis dell'art. 11 del Nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale, di seguito denominate **"strutture".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ogni struttura, sia pure con modalità e forme differenti, assiste gli organi istituzionali e, pertanto, qualsivoglia incremento della attività di questi ultimi si riflette sul lavoro svolto da ogni unità di personale in servizio in regime di tempo pieno.

3. Al fine di garantire l'assistenza di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 20/2002 ed in virtù della particolare tipologia di attività svolta dagli organi istituzionali del Consiglio, il personale in servizio presso tali strutture si impegna:

   a) ad assicurare la reperibilità per lo svolgimento di attività non programmate ricadenti al di fuori dell'orario di servizio, compreso i giorni festivi, prefestivi e negli orari notturni. I responsabili di dette strutture possono, per particolari esigenze, disporre appositi ordini di servizio da redigersi secondo il principio di coinvolgere il più ampio numero di unità possibili;

   b) a svolgere almeno 5 ore mensili oltre l'orario di servizio. **L'effettuazione di tali ore minime è obbligatorio per la fruizione delle risorse di cui al presente disciplinare.** Al fine del computo di tali ore, sono ritenute valide, quelle effettuate per compiti di istituto in servizio esterno preventivamente autorizzato dal responsabile della struttura ed attestato dallo stesso previa autocertificazione del personale autorizzato. Tutte le certificazioni e attestazioni sono custodite presso la struttura a cura del responsabile della stessa;

4. Il dipendente che, per motivi personali, non possa o non intenda assolvere agli obblighi di cui alle lettere a) e b) del precedente comma comunica la propria indisponibilità al responsabile della struttura. In tal caso la unità di personale, dalla data della sua dichiarazione, non verrà più compresa tra i destinatari delle risorse del fondo di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 20/2002.

Art. 3

Modalità per la quantificazione delle quote da attribuire a ciascun beneficiario

1. Il responsabile della struttura, ovvero rispettivamente il Responsabile della Segreteria per gli *Uffici di diretta collaborazione e supporto* di cui alle lettera a) del comma 1 bis dell'art. 11 del Regolamento recante il Nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale ed i Coordinatori Amministrativi per quelli di cui alla lettera c) del medesimo comma 1bis, attribuisce le singole quote spettanti al personale in servizio presso la propria struttura tenendo conto dei seguenti parametri:

   a) le attività svolte ai sensi della lettera a) del punto 3 dell'art'art. 2;

   b) particolari aggravi di carichi di lavoro sostenuti dal dipendente per garantire la necessaria assistenza agli organi istituzionali generata a incremento della attività di questi ultimo;

   c) il numero di ore di attività svolte oltre quello minimo previsto dalla lettera b) del punto 3 dell'art'art. 2, tenendo conto prioritariamente di quelle svolte presso la sede istituzionale del Consiglio Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Responsabile della Struttura comunica mensilmente all'Unità Dirigenziale Gestione del Personale le quote attribuite ai sensi del precedente comma.

3. La quota lorda attribuita al singolo dipendente non potrà essere superiore a due volte e mezzo quella assegnata procapite alla struttura.

4. Spetta al Responsabile della struttura verificare l'effettivo svolgimento delle ore aggiuntive previste dal presente disciplinare .

Art. 4

Entrata in vigore

1. Il presente disciplinare entra in vigore a far data dalla sua approvazione all'Ufficio di Presidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N.27

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.23 del 14.05.2014, relativo alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti;

VISTA la nota n.128 dell'11.06.2014, a firma del Consigliere Ugo de Flaviis, Presidente del Gruppo consiliare "Nuovo Centro Destra" con la quale si comunicano le designazioni dei rappresentanti il Gruppo consiliare da lui presieduto nelle Commissioni consiliari permanenti I, II, III, IV e VIII;

RICORDATO che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi in sede di votazione è comunque garantito;

VISTO l'articolo 29 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione delle Commissioni consiliari permanenti I, II, III, IV e VIII, risulta modificata come dagli elenchi allegati, che sono parte integrante del presente decreto.

Il Dipartimento Segreteria Legislativa è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 23.06.2014

firmato
Pietro Foglia

Decreto n.27 del 23.06.2014

PRIMA COMMISSIONE
Affari istituzionali - Amministrazione Civile. Rapporti internazionali. Autonomie locali e piccoli comuni. Affari Generali. Sicurezza delle città. Risorse umane. Ordinamento della Regione

ABBATE	Giulia	PD	
CAPUTO	Nicola	PD	
VALIANTE	Antonio	PD	
FABOZZI	Enrico	Misto	
VESSELLA	Annalisa	Misto	
OLIVIERO	Gennaro	PSE	**Segretario**
PASSARIELLO	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
SALA	Anita	Centro Democratico	
AMENTE	Mafalda	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
LONARDO	Alessandrina	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
NAPPI	Sergio	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
de FLAVIIS	Ugo	Nuovo Centro Destra	
GIORDANO	Eduardo	Nuovo Centro Destra	
FORTUNATO	Giovanni	Caldoro Presidente	**Vice Presidente**
MARINO	Angelo	Caldoro Presidente	**Presidente**
COBELLIS	Luigi	UDC	
IANNICIELLO	Massimo	Forza Campania	

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.27 del 23.06.2014

SECONDA COMMISSIONE
Bilancio e Finanze. Demanio e Patrimonio

FABOZZI	Enrico	Misto	
VESSELLA	Annalisa	Misto	
BARBIROTTI	Dario	Centro Democratico	
CAPUTO	Nicola	PD	
MARCIANO	Antonio	PD	
TOPO	Raffaele	PD	**Segretario**
de FLAVIIS	Ugo	Nuovo Centro Destra	
SENTIERO	Raffaele	Nuovo Centro Destra	
GRIMALDI	Massimo	Caldoro Presidente	**Presidente**
SALVATORE	Gennaro	Caldoro Presidente	
PASSARIELLO	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
OLIVIERO	Gennaro	PSE	
MARTUSCIELLO	Fulvio	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
NOCERA	Gennaro	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
RUGGIERO	Antonia	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
RAIA	Paola	Forza Campania	**Vice Presidente**
IACOLARE	Biagio	UDC	

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.27 del 23.06.2014

TERZA COMMISSIONE
Attività Produttive. Programmazione. Industria. Commercio. Turismo Lavoro ed altri settori produttivi

GABRIELE	Corrado	PSE	
CONTE	Roberto	Misto	
VESSELLA	Annalisa	Misto	
CAPUTO	Nicola	PD	
MARCIANO	Antonio	PD	**Segretario**
VALIANTE	Gianfranco	PD	
MAISTO	Giuseppe	Caldoro Presidente	
MARINO	Angelo	Caldoro Presidente	
SALA	Anita	Centro Democratico	
BALDI	Giovanni	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	**Presidente**
D'ANGELO	Bianca Maria	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
SCHIANO DI VISCONTI	Michele	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
SCHIFONE	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
GIORDANO	Eduardo	Nuovo Centro Destra	
SENTIERO	Raffaele	Nuovo Centro Destra	
CONSOLI	Angelo	UDC	**Vice Presidente**
IANNICIELLO	Massimo	Forza Campania	

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.27 del 23.06.2014

QUARTA COMMISSIONE
Urbanistica. Lavori Pubblici. Trasporti

AMATO	Antonio	PD	
ABBATE	Giulia	PD	
CASILLO	Mario	PD	**Segretario**
FORTUNATO	Giovanni	Caldoro Presidente	
SALVATORE	Gennaro	Caldoro Presidente	
OLIVIERO	Gennaro	PSE	
SALA	Anita	Centro Democratico	
NAPPI	Sergio	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
NUGNES	Daniela	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
PAOLINO	Monica	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
SCHIFONE	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
GIACOBBE	Pasquale	Forza Campania	**Presidente**
CONSOLI	Angelo	UDC	
de FLAVIIS	Ugo	Nuovo Centro Destra	
SENTIERO	Raffaele	Nuovo Centro Destra	**Vice Presidente**
CONTE	Roberto	Misto	
FABOZZI	Enrico	Misto	

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.27 del 23.06.2014

OTTAVA COMMISSIONE
Agricoltura. Caccia. Pesca. Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo

GIORDANO	Eduardo	Nuovo Centro Destra
SENTIERO	Raffaele	Nuovo Centro Destra
BARBIROTTI	Dario	Centro Democratico
CAPUTO	Nicola	PD
D'AMELIO	Rosa	PD
PICA	Donato	PD
CONTE	Roberto	Misto
FABOZZI	Enrico	Misto
OLIVIERO	Gennaro	PSE
ZARA	Fernando	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale - **Vice Presidente**
COLASANTO	Luca	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
NOCERA	Gennaro	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
VENTRIGLIA	Domenico	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
RAIA	Paola	Forza Campania
SALVATORE	Gennaro	Caldoro Presidente - **Segretario**
ZECCHINO	Ettore	Caldoro Presidente
MOCERINO	Carmine	UDC

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Designazioni -Legge Regionale 7 agosto 1996, n. 17 s.m.i.

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della legge regionale n. 17/96 s.m.i. alla seguente designazione:

1. **AGENZIA REGIONALE SANITARIA (A.R.SAN.) - Collegio Sindacale**
   Articolo 6 del Regolamento – pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 21 del 1° aprile 2014 – così come previsto dall'art. 1 c. 44 lett. a) della l.r. n. 5/2013 s.m.i..
   Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituiti presso il Ministero di Grazia e Giustizia,

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del <u>ventesimo giorno</u> dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I candidati non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 4 commi 1 e 2 della l.r. n. 24/2012 s.m.i., e nelle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo n. 39/2013.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della legge regionale n. 17/96 s.m.i., presentano proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile. Le domande dovranno pervenire direttamente **nel termine espressamente sopra indicato** ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale.

La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

firmato
Il Presidente
Pietro FOGLIA

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. …… del ……

Designazione di due rappresentanti nel **Collegio Sindacale dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.R.San.)**

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al **D.Lgs. n. 39/2013**;
- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'**art. 4 commi 1 e 2 della l.r. n. 24/2012 s.m.i.**;
- dichiara la propria disponibilità ad **accettare l'incarico di cui all'oggetto**;
- dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dal **comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 s.m.i.**, che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di *(indicare il Tribunale corrispondente alla residenza*) ……. ……. a suo nome risulta:

  NULLA

  ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine – L.R. 7 agosto 1996, n. 17 s.m.i.

PREMESSO che la l.r. 6 agosto 2010 n. 8 art. 1 comma 6 ha stabilito la decadenza dei revisori dei conti sia degli Enti Provinciali per il Turismo che delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania, attribuendo al Consiglio regionale la competenza alla nuova indicazione dei revisori dei conti limitatamente agli EE.PP.T.;
CHE l'amministrazione straordinaria degli Enti in esame ha costituito il presupposto, da parte delle competenti strutture regionali, per l'affidamento della funzione di revisione contabile ad organi monocratici dotati della necessaria professionalità;
CHE con delibera n. 531/2012 le sopracitate strutture della Giunta regionale avviarono le procedure per la formazione di un elenco di candidati idonei alla funzione di Revisore Contabile delle AA.AA.C.S.T., conclusesi con la pubblicazione sul Bollettino n. 5 del 28 gennaio 2013 del Decreto Dirigenziale n. 15 del 24 gennaio 2013 inerente le risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla verifica dei requisiti richiesti dall'Avviso (pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 26 novembre 2012) per la formazione dell'elenco di cui trattasi;
VISTA la l.r. 13 febbraio 2014, n. 7 che ha inteso mettere ordine nella complessa materia delle nomine intervenendo nella suddivisione delle competenze tra Giunta e Consiglio stabilendo, tra l'altro, di attribuire a quest'ultimo la competenza alla nomina dei Revisori dei Conti nelle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania;
CONSIDERATO che è necessario provvedere con urgenza all'individuazione dei Revisori dei Conti delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, così come richiesto dalle competenti strutture della Giunta regionale, a garanzia della regolarità amministrativo-contabile degli atti posti in essere dagli Enti di cui trattasi;
CHE risulta opportuno aderire alla scelta di affidare la funzione di revisione contabile ad organi monocratici il cui incarico durerà fino all'entrata in vigore della legge di riordino in materia di turismo, all'esame del Consiglio regionale, e comunque non oltre un quadriennio dalla data di notifica del decreto del Presidente del Consiglio regionale di nomina;

Per tutto quanto dichiarato nella premessa risulta evidente avviare le procedure, ai sensi della l.r. n. 6/2009 s.m.i., art. 26, comma 4 lett. e), e della l.r. n. 17/96 s.m.i., per l'emanazione dell'avviso di cui alle seguenti nomine:

1. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Napoli**
   D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
   Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.
2. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Amalfi**
   D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
   Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.
3. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri**
   D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
   Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.
4. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia**
   D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
   Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.
5. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni**
   D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
   Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.
6. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida**
   D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
   Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.
7. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Maiori**
   D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

8. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum**
   D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
   Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.
9. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei**
   D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
   Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.
10. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Positano**
    D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
    Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.
11. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli**
    D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
    Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.
12. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ravello**
    D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
    Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.
13. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Salerno**
    D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
    Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.
14. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello**
    D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
    Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.
15. **Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Vico Equense**
    D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3
    Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.
Dette proposte, **distinte per ciascun organismo**, dovranno pervenire nei termini rispettivamente indicati, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

I nominati resteranno in carica sino all'entrata in vigore della legge di riorganizzazione delle strutture turistiche in Campania, salvo ulteriori disposizioni.

f.to Il Presidente
Pietro FOGLIA

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. .....del ……..... Nomina di un Revisore Contabile per l'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di ..... (*indicare la sede),* scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

Io sottoscritto/a ..... nato/a a..... il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, a norma dell'art. **46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., allega:**

- **il proprio curriculum vitae (con firma non autenticata) e fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

Ed inoltre, consapevole delle **responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.**:

- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al **D.Lgs. n. 39/2013**;
- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'**art. 4 commi 1 e 2 della l.r. n. 24/2012 s.m.i.**;
- dichiara la propria disponibilità ad **accettare l'incarico di cui all'oggetto**;
- dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dal **comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 s.m.i.**, che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di *(indicare il Tribunale corrispondente alla residenza)……* ……. ……. a suo nome risulta:

  NULLA

  ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

Deliberazione Giunta Regionale n. 245 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

Rideterminazione obiettivi programmatici di spesa in termini di competenza eurocompatibile assegnati al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai dirigenti a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016"
b. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014";
c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ha approvato l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa in cui sarà articolato il Bilancio Finanziario Gestionale e delle strutture dirigenziali di riferimento, nonché il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
d. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014;
e. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 186 del 05/06/2014 sono stati fissati gli obiettivi programmatici di spesa in termini di competenza eurocompatibile assegnati alle strutture organizzative, ai sensi dell'articolo 1, comma 449 e dell'articolo 1, comma 451, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

RILEVATO che con la succitata Delibera n. 186/2014 al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico è stato assegnato un tetto programrnatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile pari a zero;

TENUTO conto che il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico deve provvedere a trasferire con tempestività le risorse a Sviluppo Campania S.p.A. al fine di dotare la società veicolo di quanto previsto dall'art. 1, comma 6 della L.R. n. 15/2013;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere attraverso la cessione in favore del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico di una quota di obiettivo programmatico di spesa, in termini di competenza eurocompatibile, assegnata alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

RITENUTO, altresì, di dover demandare a successivi provvedimenti l'aggiornamento degli obiettivi programmatici di spesa assegnati alle strutture organizzative anche sulla scorta della effettiva quantificazione delle spese escluse dal patto di stabilità interno ai sensi dell'articolo 32, comma 4, della legge n. 183/2011, previa istruttoria della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie d'intesa con il Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

VISTI

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;
b. la legge 12/11/2011, n. 183;
c. la legge 24 dicembre 2012, n. 228;
d. la legge regionale 30/4/2002, n. 7;
e. la D.G.R.C. n. 186 del 05/06/2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di variare gli obiettivi programmatici 2014 in termini di competenza eurocompatibile assegnati alle strutture organizzative, nel modo seguente:

   1.1. Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - riduzione del tetto programmatico di spesa di competenza eurocompatibile di euro 560.000,00;

   1.2. Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - incremento del tetto programmatico di spesa di competenza eurocompatibile di euro 560.000,00.

2. di dover demandare a successivi provvedimenti l'aggiornamento degli obiettivi programmatici di spesa assegnati alle strutture organizzative anche sulla scorta della effettiva quantificazione delle spese escluse dal patto di stabilità interno ai sensi dell'articolo 32, comma 4, della legge n. 183/2011, previa istruttoria della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie d'intesa con il Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali.

3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione

Deliberazione Giunta Regionale n. 246 del 30/06/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

Sviluppo Campania Spa - modifiche statutarie

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai dirigenti a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Presidente della Regione Campania, nella qualità di Commissario ad acta, ha redatto il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
b) detto Piano di stabilizzazione, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede tra l'altro l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche;
c) con delibera n. 201 del 21/06/2013 la Giunta ha assunto l'indirizzo di potenziare la funzione della società in house Sviluppo Campania Spa, totalmente partecipata dalla Regione, quale società a supporto delle attività inerenti lo sviluppo del territorio regionale nel quadro della più complessiva riorganizzazione del polo delle società operanti nel settore delle attività produttive, in conformità con le indicazioni del Piano di stabilizzazione e delle leggi di settore;
d) con delibera n. 419 del 27/09/2013 la Giunta ha presentato un disegno di legge per il riordino delle società partecipate dalla Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e ICT;
e) con legge regionale n. 15 del 30/10/2013 il Consiglio Regionale ha approvato con modificazioni il disegno di legge e disposto le azioni di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione del Polo sviluppo, ricerca e ICT, in attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria, attribuendo alla società regionale Sviluppo Campania Spa le funzioni concernenti lo sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica;
f) l'articolo 1 comma 9 della LR 15/2013 prevede, per le finalità di riordino e accorpamento di cui al Piano di stabilizzazione, che la società Sviluppo Campania possa acquisire da società partecipate, proprie o dalla Regione, anche indirette, attività o rami d'azienda strumentali e coerenti con i propri scopi e finalità sociali;
g) con DGR n. 658 del 30/12/2013 sono stati apportati gli adeguamenti statutari richiesti dalle nuove funzioni attribuite alla società con legge regionale 15/2013;
h) successivamente si è avuto notizia che con DD n. 298/2013 la Direzione Generale delle Attività produttive ha affidato alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" e approvato la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo;
i) gli uffici della programmazione Unitaria hanno rappresentato a mezzo mail l'esigenza di un'ulteriore modifica dell'oggetto sociale per consentire la realizzazione delle operazioni di "tranched cover" e sostegno ai confidi, previste dalla Strategia di investimento e Pianificazione, approvata col citato decreto;
j) con nota nostro prot. 411038 del 16/06/2014 Sviluppo Campania ha evidenziato la necessità di stralciare dall'art. 3 dello statuto, relativo all'oggetto sociale, l'esclusione dell'attività di rilascio garanzie;
k) con nota nostro prot. 423571 del 20/06/2014 la società Sviluppo Campania ha integrato la precedente richiesta, evidenziando altresì l'opportunità di prevedere nello statuto la possibilità di nominare un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri;

PRESO ATTO

a) della nota n. 262299/12 del 23/03/2012, con la quale la Banca d'Italia ha fornito a Sviluppo Campania i chiarimenti relativi alle attività non rientranti tra quelle che l'art. 106 TUB riserva agli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale e delle ulteriori precisazioni fornite dall'Amministratore Unico a mezzo mail;

CONSIDERATO che

a) Sviluppo Campania non rientra tra le società di cui al comma 4 dell'art. 4 del DL 95/2012;
b) il successivo comma 5 del medesimo articolo del DL 95/52012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012, prevede che i consigli di amministrazioni delle altre società a totale partecipazione pubblica sono composti da tre o cinque membri tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte;
c) i requisiti di rilevanza e complessità della gestione della società Sviluppo Campania derivano dalla LR 15/2013 e dalla dimensione del capitale sociale,

RITENUTO

a) di accogliere la richiesta della società e di modificare di conseguenza gli articoli 3 e 25 dello statuto vigente di Sviluppo Campania Spa, come da schema allegato, espungendo dall'art.3 le parole "l'attività di rilascio di garanzie," e prevedendo all'articolo 25 la possibilità che la società sia amministrata, alternativamente, anche da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri;
b) di invitare comunque la società a verificare presso la Banca d'Italia eventuali ulteriori necessità di modifica statutaria in relazione alle attività da svolgere per la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" e all'evoluzione normativa in atto in materia di intermediari finanziari;

VISTO

a) l'articolo 51, lettera e) dello Statuto Regionale;
b) l'articolo 1 comma 4 della L.R. 4/2011, legge Finanziaria regionale 2011;
c) la L.R. n. 15 del 30/10/2013, in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT;
d) la nota prot. 436861 del 26/06/2014, di richiesta parere all'Avvocatura regionale sulle modifiche statutarie proposte;
e) il parere dell'Avvocatura regionale, acquisito agli atti di questo Dipartimento con prot. n. 449583 del 30/06/2014;

Propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati, di:

1. modificare gli articoli 3 e 25 dello statuto vigente della società Sviluppo Campania Spa, come risultanti dallo schema allegato, espungendo dall'art.3 le parole "l'attività di rilascio di garanzie," e prevedendo all'articolo 25 la possibilità che la società sia amministrata, alternativamente, anche da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri;;
2. invitare comunque la società a verificare presso la Banca d'Italia eventuali ulteriori necessità di modifica statutaria in relazione alle attività da svolgere per la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" e all'evoluzione normativa in atto in materia di intermediari finanziari;
3. inviare la presente delibera all'Amministratore Unico della società per quanto di competenza ai fini dell'approvazione del nuovo statuto da parte dell'assemblea dei soci;
4. trasmettere il presente atto all'Unità Operativa Dirigenziale - Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione.

Versione vigente (approvata con DGR 658/2013)	Modifica proposta
Articolo 3 – Oggetto Sviluppo Campania spa è società in house della Regione Campania, che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente della attività societarie. La società opera quale finanziaria regionale; attua gli indirizzi, i piani e i programmi della Regione nelle materie afferenti allo sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, la ricerca e l'innovazione tecnologica, la comunicazione, lo sviluppo della capacità amministrativa e gestionale di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche pubbliche regionali per le attività produttive, la gestione delle partecipazioni societarie e la valorizzazione degli immobili regionali a uso produttivo, nonché il sistema informativo e informatico regionale. La società, quale soggetto attuatore di piani, programmi, progetti e strumenti, può essere destinataria di finanziamenti, comunitari, nazionali e regionali; essa può svolgere il ruolo di soggetto gestore di sovvenzioni come disciplinato dalla normativa comunitaria. Su richiesta della Regione la società può svolgere le funzioni di organismo intermedio per le Autorità di gestione dei programmi comunitari nelle materie di competenza, I campi di interesse strategico in cui opera la società e le connesse finalità sono di seguito riportati. Sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, con finalità di: • sviluppo del tessuto imprenditoriale, in particolare delle PMI • orientamento al mercato e competitività del territorio regionale e delle imprese che vi operano • superamento delle disuguaglianze derivanti da squilibri economici territoriali e settoriali • valorizzazione delle risorse economiche e produttive del territorio regionale • favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, della ricerca scientifica e tecnologica della regione alla cooperazione territoriale e transnazionale • sviluppo e miglioramento della attrattività localizzativa del territorio campano e della l'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale • promozione e attrazione di capitale privato per la realizzazione di investimenti di elevato interesse per il territorio regionale, anche attraverso operazioni di	**Articolo 3 – Oggetto** Sviluppo Campania spa è società in house della Regione Campania, che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente della attività societarie. La società opera quale finanziaria regionale; attua gli indirizzi, i piani e i programmi della Regione nelle materie afferenti allo sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, la ricerca e l'innovazione tecnologica, la comunicazione, lo sviluppo della capacità amministrativa e gestionale di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche pubbliche regionali per le attività produttive, **la formazione e il lavoro**, la gestione delle partecipazioni societarie e la valorizzazione degli immobili regionali a uso produttivo, nonché il sistema informativo e informatico regionale. La società, quale soggetto attuatore di piani, programmi, progetti e strumenti, può essere destinataria di finanziamenti, comunitari, nazionali e regionali; essa può svolgere il ruolo di soggetto gestore di sovvenzioni come disciplinato dalla normativa comunitaria. Su richiesta della Regione la società può svolgere le funzioni di organismo intermedio per le Autorità di gestione dei programmi comunitari nelle materie di competenza, I campi di interesse strategico in cui opera la società e le connesse finalità sono di seguito riportati. Sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, con finalità di: • sviluppo del tessuto imprenditoriale, in particolare delle PMI **e delle autoimprese** • orientamento al mercato e competitività del territorio regionale e delle imprese che vi operano • superamento delle disuguaglianze derivanti da squilibri economici territoriali e settoriali • valorizzazione delle risorse economiche e produttive del territorio regionale • favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, della ricerca scientifica e tecnologica della regione alla cooperazione territoriale e transnazionale • sviluppo e miglioramento della attrattività localizzativa del territorio campano e della l'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale • promozione e attrazione di capitale privato per la realizzazione di investimenti di elevato interesse per il territorio regionale, anche attraverso operazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

project financing • promuovere il rafforzamento patrimoniale, l'accesso ai mercati finanziari e la mobilità dei capitali delle imprese ubicate nel territorio campano • fornire servizio e supporto alla gestione delle partecipazioni societarie regionali, anche con riguardo ai processi di avvio in esercizio, cessione e liquidazione nell'ambito delle azioni per il riassetto del portafoglio Ricerca e innovazione tecnologica, con la finalità di favorire • progetti e programmi di ricerca applicata in collegamento con le Università • ricerca, aggiornamento e trasferimento tecnologico alle imprese, in particolare PMI • tutela e sviluppo di luoghi di creazione, interazione, condivisione e diffusione delle conoscenze scientifiche e dell'innovazione tecnologica • realizzazione e potenziamento di reti di eccellenza Sviluppo della capacità amministrativa e gestionale di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche pubbliche regionali per le attività produttive, al fine di: • diffondere la cultura dello sviluppo economico tra i soggetti pubblici e privati portatori d'interesse e attuatori delle politiche pubbliche di incentivo allo sviluppo economico; • accrescere, attraverso specifici servizi di assistenza tecnica e formazione, la capacità della pubblica amministrazione locale, delle imprese campane e dei soggetti rappresentativi degli interessi economici della Regione di partecipare al disegno e all'implementazione delle politiche pubbliche regionali. Gestione degli asset di proprietà della regione, con particolare riferimento alle partecipazioni societarie e agli immobili con la finalità di: • favorire una efficace gestione del portafoglio delle partecipate regionali mediante la strutturazione ed attuazione di operazioni societarie straordinarie quali ad esempio, liquidazione, vendita, fusione, scissione, cessione di rami d'azienda; • valorizzare gli immobili regionali per favorirne l'impiego, da parte dell'amministrazione regionale o sue partecipate, a favore di attività produttive. ICT, sistema informativo e informatico regionale, con la finalità di: • sviluppo della società dell'informazione, dei media e della PA digitale	project financing • promuovere il rafforzamento patrimoniale, l'accesso ai mercati finanziari e la mobilità dei capitali delle imprese ubicate nel territorio campano • fornire servizio e supporto alla gestione delle partecipazioni societarie regionali, anche con riguardo ai processi di avvio in esercizio, cessione e liquidazione nell'ambito delle azioni per il riassetto del portafoglio Ricerca e innovazione tecnologica, con la finalità di favorire • progetti e programmi di ricerca applicata in collegamento con le Università • ricerca, aggiornamento e trasferimento tecnologico alle imprese, in particolare PMI • tutela e sviluppo di luoghi di creazione, interazione, condivisione e diffusione delle conoscenze scientifiche e dell'innovazione tecnologica • realizzazione e potenziamento di reti di eccellenza Sviluppo della capacità amministrativa e gestionale di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche pubbliche regionali per le attività produttive, al fine di: • diffondere la cultura dello sviluppo economico tra i soggetti pubblici e privati portatori d'interesse e attuatori delle politiche pubbliche di incentivo allo sviluppo economico; • accrescere, attraverso specifici servizi di assistenza tecnica e formazione, la capacità della pubblica amministrazione locale, delle imprese campane e dei soggetti rappresentativi degli interessi economici della Regione di partecipare al disegno e all'implementazione delle politiche pubbliche regionali. Gestione degli asset di proprietà della regione, con particolare riferimento alle partecipazioni societarie e agli immobili con la finalità di: • favorire una efficace gestione del portafoglio delle partecipate regionali mediante la strutturazione ed attuazione di operazioni societarie straordinarie quali ad esempio, liquidazione, vendita, fusione, scissione, cessione di rami d'azienda; • valorizzare gli immobili regionali per favorirne l'impiego, da parte dell'amministrazione regionale o sue partecipate, a favore di attività produttive. ICT, sistema informativo e informatico regionale, con la finalità di: • sviluppo della società dell'informazione, dei media e della PA digitale • diffusione delle tecnologie dell'informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

• diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'innovazione tecnologica del settore pubblico e delle imprese • superamento del digital divide sul territorio regionale • realizzare piani di comunicazione istituzionale integrata dei settori strategici e dei programmi comunitari La società può assumere le iniziative e compiere le attività strumentali e connesse alla realizzazione dello scopo sociale e al perseguimento delle finalità descritte. La società potrà svolgere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive e qualunque atto che sia comunque collegato con l'oggetto sociale. La società può altresì svolgere compiti di Centrale di committenza, con riferimento alle attività ricadenti nell'oggetto sociale. Quale società finanziaria, Sviluppo Campania può svolgere, anche tramite proprie partecipate, le attività consistenti nella concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, ivi compreso ogni tipo di finanziamento connesso con operazioni di locazione finanziaria, acquisto di crediti, credito al consumo, credito ipotecario, prestiti su pegno. Resta esclusa l'attività di rilascio di garanzie, la raccolta del risparmio presso il pubblico e ogni altra attività vietata dalla legge o subordinata a speciali autorizzazioni fino al rilascio delle autorizzazioni di volta in volta necessarie. La società potrà, altresì, esercitare attività strumentali o connesse a quelle finanziarie quali quelle aventi carattere ausiliario, lo studio, la ricerca e l'analisi in materia economica e finanziaria, la gestione degli immobili ad uso funzionale, la gestione di servizi informatici o di elaborazione dati, la formazione e l'addestramento del personale, l'assistenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, nonché quelle accessorie allo sviluppo dell'attività esercitata, l'attività di assunzione di partecipazioni. Per il conseguimento dello scopo sociale, potrà infine acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, avalli e fidejussioni, intrattenere rapporti bancari e compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare ed immobiliare, finanziaria, assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile alla realizzazione del medesimo, effettuando di conseguenza tutti gli atti e	della comunicazione per l'innovazione tecnologica del settore pubblico e delle imprese • superamento del digital divide sul territorio regionale • realizzare piani di comunicazione istituzionale integrata dei settori strategici e dei programmi comunitari La società può assumere le iniziative e compiere le attività strumentali e connesse alla realizzazione dello scopo sociale e al perseguimento delle finalità descritte. La società potrà svolgere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive e qualunque atto che sia comunque collegato con l'oggetto sociale. La società può altresì svolgere compiti di Centrale di committenza, con riferimento alle attività ricadenti nell'oggetto sociale. Quale società finanziaria, Sviluppo Campania può svolgere, anche tramite proprie partecipate, le attività consistenti nella concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, ivi compreso ogni tipo di finanziamento connesso con operazioni di locazione finanziaria, acquisto di crediti, credito al consumo, credito ipotecario, prestiti su pegno. Resta esclusa ~~**l'attività di rilascio di garanzie,**~~ la raccolta del risparmio presso il pubblico e ogni altra attività vietata dalla legge o subordinata a speciali autorizzazioni fino al rilascio delle autorizzazioni di volta in volta necessarie. La società potrà, altresì, esercitare attività strumentali o connesse a quelle finanziarie quali quelle aventi carattere ausiliario, lo studio, la ricerca e l'analisi in materia economica e finanziaria, la gestione degli immobili ad uso funzionale, la gestione di servizi informatici o di elaborazione dati, la formazione e l'addestramento del personale, l'assistenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, nonché quelle accessorie allo sviluppo dell'attività esercitata, l'attività di assunzione di partecipazioni. Per il conseguimento dello scopo sociale, potrà infine acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, avalli e fidejussioni, intrattenere rapporti bancari e compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare ed immobiliare, finanziaria, assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile alla realizzazione del medesimo, effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali necessarie o utili alla realizzazione dei fini e

fonte: http://burc.regione.campania.it

concludendo tutte le operazioni contrattuali necessarie o utili alla realizzazione dei fini e dell'attività della società. Le attività di cui all'oggetto sociale potranno essere affidate dall'Amministrazione Regionale, mediante apposite convenzioni, nel rispetto della vigente normativa sugli affidamenti alle società in house.	dell'attività della società. Le attività di cui all'oggetto sociale potranno essere affidate dall'Amministrazione Regionale, mediante apposite convenzioni, nel rispetto della vigente normativa sugli affidamenti alle società in house.
Articolo 25 - Composizione e nomina La società può essere amministrata, su decisione dell'assemblea in sede di nomina, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. L'Amministratore unico e, in alternativa, i componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati su proposta del Presidente della Regione Campania. L'organo di amministrazione dura in carica il periodo fissato dall'Assemblea e non potrà comunque superare i tre esercizi; quando la durata è fissata in esercizi, l'organo di amministrazione scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica. Gli amministratori sono rieleggibili. Qualora la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione e si dimetta o venga a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende cessato l 'intero Consiglio di amministrazione; in tal caso, deve essere convocata urgentemente l'Assemblea a cura del Collegio Sindacale, il quale nel frattempo compie gli atti di ordinaria amministrazione.	**Articolo 25 - Composizione e nomina** La società può essere amministrata, su decisione dell'assemblea in sede di nomina, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre **a cinque** membri. L'Amministratore unico e, in alternativa, i componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati su proposta del Presidente della Regione Campania. L'organo di amministrazione dura in carica il periodo fissato dall'Assemblea e non potrà comunque superare i tre esercizi; quando la durata è fissata in esercizi, l'organo di amministrazione scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica. Gli amministratori sono rieleggibili. Qualora la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione e si dimetta o venga a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende cessato l 'intero Consiglio di amministrazione; in tal caso, deve essere convocata urgentemente l'Assemblea a cura del Collegio Sindacale, il quale nel frattempo compie gli atti di ordinaria amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 209 del 27/06/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 24 gennaio 2013 in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione - Approvazione del disegno di legge recante "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"

Il Presidente Caldoro
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
a. che la Legge 14 agosto 1991, n. 281 recante: "*Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo*" prevede, all'art. 3, che le Regioni provvedono a disciplinare la materia con propria legge;
b. che la Regione Campania ha emanato la Legge Regionale n°16 del 24 novembre 2001 dal titolo "*Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo*";
c. che dall'entrata in vigore della Legge Regionale n. 16/2001 sono intervenuti i seguenti atti normativi in materia di tutela degli animali d'affezione e di prevenzione del randagismo:
c.1 DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza";
c.2 DPCM 28 febbraio 2003 "Recepimento Accordo Stato/Regioni in materia di benessere animali da compagnia e pet-therapy" del 6 febbraio 2003;
c.3 Ordinanza del Ministero Salute del 6 agosto 2008 "Misure per la identificazione e registrazione della popolazione canina";
c.4 Legge 4 novembre 2010, n. 201 " Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13/11/1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno";
c.5 Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2013 in materia di "identificazione e registrazione degli animali d'affezione", il cui recepimento entro il 31 marzo 2014 nel proprio ordinamento rappresenta un obbligo per le Regioni;

RITENUTO necessario
a. recepire il citato Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 sull'identificazione e la registrazione degli animali d'affezione;
b. modificare la L.R. 16/2001 per adeguarne i criteri alle norme intervenute successivamente all'emanazione della Legge stessa, nonché per adeguarla a principi di efficienza ed efficacia in tema di prevenzione del randagismo che incidano favorevolmente:
   b1. sulla regolamentazione dell'Anagrafe Canina attraverso la Banca Dati Regionale on line;
   b2. sulla definizione delle competenze specifiche delle AA.SS.LL., dei Comuni e delle Comunità Montane;
   b3. sulla definizione dei requisiti tecnico strutturali dei canili pubblici e privati;
   b4. sugli obblighi dei possessori di cani a scopo di commercio;
   b5. sulle attività sanzionatorie;

PRESO ATTO
a. del disegno di legge ad oggetto: "*Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo*" elaborato dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale allegato alla presente deliberazione e che forma parte integrante e sostanziale della stessa, unitamente alla relazione illustrativa;

ACQUISITO
a. il parere favorevole espresso con nota prot. 18744/UDCP/GAB/UL del 19/11/2013 dell'Ufficio Legislativo della Presidenza sul disegno di legge allegato alla presente deliberazione, integrato con il parere di conformità del disegno di legge all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2013 in materia di "identificazione e registrazione degli animali d'affezione", reso con nota prot. 21212/UDCP/GAB/UL del 23/12/2013;

b. parere favorevole, con osservazioni, reso dall'Ufficio VIII della Presidenza con nota prot. 21227/UDCP/GAB/Uff.VIII del 24/12/2013;

RITENUTO necessario
a. recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2013 in materia di "identificazione e registrazione degli animali d'affezione";
b. adottare, quale proposta al Consiglio Regionale, il predetto disegno di legge cui sono state apportate le modifiche conformi alle osservazioni dell'Ufficio VIII della Presidenza;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

1. di **recepire** l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2013 in materia di "identificazione e registrazione degli animali d'affezione", allegato alla presente deliberazione e che forma parte integrante e sostanziale della stessa;

2. di **approvare**, quale proposta al Consiglio Regionale, il disegno di legge ad oggetto: "*Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo*", allegato alla presente deliberazione e che forma parte integrante e sostanziale della stessa;

3. di **trasmettere** il presente atto, ad intervenuta esecutività, per quanto di competenza a:
- ✓ Consiglio Regionale;
- ✓ Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- ✓ Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione.

Rep. Atti n. 5/CU del 24/01/2013

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 24 gennaio 2013:

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, articolo 9, comma 2, lettera c), che dispone che questa Conferenza promuove e sancisce Accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTA la nota pervenuta in data 11 dicembre 2012, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di accordo indicata in oggetto;

VISTA la nota in data 12 dicembre 2012, con la quale il predetto documento è stato diramato alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali, nonché alle Amministrazioni centrali interessate;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi in data 15 gennaio 2013, i rappresentanti delle Regioni, dell'ANCI e del Ministero della salute hanno concordato alcune modifiche del documento in parola;

VISTA la nota in data 16 gennaio 2013, con la quale il suddetto Ministero ha trasmesso la versione definitiva della proposta di accordo indicata in oggetto che recepisce le modifiche concordate nel corso del predetto incontro;

VISTA la nota in data 17 gennaio 2013, con la quale la suddetta versione definitiva del provvedimento di cui trattasi è stata diramata alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE ACCORDO

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nei seguenti termini:

Considerati:

- la legge 14 agosto 1991, n. 281 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo", che prevede la promozione della tutela degli animali d'affezione e, in particolare, gli articoli 3 e 4 che attribuiscono alle Regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano ed ai Comuni specifiche competenze in materia;

- la legge 4 novembre 2010, n. 201 recante: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 recante: "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza", pubblicato nel Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33 che, nell'allegato 1 - Assistenza Collettiva in ambienti di vita e di lavoro -, al punto 4 dedicato alla sanità pubblica veterinaria, comprende la "lotta al randagismo e controllo della popolazione canina";

- l'Accordo sancito il 6 febbraio 2003 tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (rep. atti n. 1618/CSR), in materia di benessere degli animali da compagnia e *pet-therapy* e, in particolare, l'articolo 2 "Responsabilità e doveri del detentore" e l'articolo 4 "Sistema di identificazione dei cani";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2003 concernente il "Recepimento dell'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 6 febbraio 2003, recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e *pet-therapy*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 4 marzo 2003, n.52;

- l'ordinanza del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 6 agosto 2008 recante: "Misure per l'identificazione e registrazione della popolazione canina", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 agosto 2008, n. 198, prorogata con l'ordinanza del Ministro della salute 21 luglio 2010, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 26 agosto 2010, n. 199;

- che, nonostante quanto previsto nel ricordato accordo del 6 febbraio 2003, permane l'incompleta applicazione dell'obbligo di identificazione e d'iscrizione dei cani nell'anagrafe regionale, oltre che rilevanti difformità delle disposizioni normative regionali concernenti la gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione con conseguenti rischi per la salute e per l'incolumità pubblica;

ROMA 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza
del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

- altresì, l'ordinanza del Ministro della salute del 19 luglio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 agosto 2012, n. 198, di proroga fino al 24 febbraio 2013 dell'efficacia della citata ordinanza 21 luglio 2010, la quale prevede che venga adottato un accordo da sancire da questa Conferenza, teso a promuovere una più efficace armonizzazione delle disposizioni regionali attualmente vigenti in materia, nonché ad assicurare una disciplina uniforme e coerente con i principi dettati dal legislatore;

- l'articolo 12, lettera *b)*, punto *i)* della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, firmata a Strasburgo il 13 novembre 1987, ratificata con la legge 4 novembre 2010, n. 201, che prevede misure di identificazione permanente anche dei gatti al fine di ridurre il fenomeno del randagismo;

- che è necessario dare adempimento, con il presente Accordo, anche alle disposizioni della predetta Convenzione;

SI CONVIENE

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Accordo, ad adottare disposizioni specifiche in materia di responsabilità e doveri del proprietario e del detentore di animali d'affezione che prevedano, in particolare:
   a. istituire e implementare l'anagrafe degli animali d'affezione attraverso una banca dati regionale collegata alla banca dati nazionale;
   b. che il proprietario o il detentore di un cane provveda a far identificare e registrare l'animale entro il secondo mese di vita, mediante l'applicazione del *microchip;*
   c. che il proprietario o il detentore di un gatto possa provvedere, su base volontaria, a far identificare e registrare l'animale entro il secondo mese di vita, mediante l'applicazione del *microchip;*
   d. che i gatti delle colonie feline vengano identificati al momento della sterilizzazione e registrati nell'anagrafe degli animali d'affezione a nome del Comune competente per territorio;
   e. il divieto di vendita e cessione, a qualsiasi titolo, di cani e gatti non identificati e registrati secondo quanto convenuto con il presente Accordo, nonché di cani e gatti di età inferiore ai due mesi, fatti salvi i casi in cui i cuccioli devono essere allontanati dalla madre per motivi sanitari certificati da un medico veterinario pubblico o privato abilitato ad accedere all'anagrafe canina regionale;
   f. l'aggiornamento dell'anagrafe regionale e nazionale, entro il termine di 30 giorni, nelle more della definizione delle modalità tecniche e operative di cui al punto 2, lettera c.

2. Al fine di garantire l'uniformità sul territorio nazionale nelle modalità di identificazione degli animali da affezione e garantire il monitoraggio della popolazione dei suddetti animali, nonché assicurarne la tracciabilità, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Accordo, a:

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Presidenza
del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

a. promuovere tra i cittadini la cultura del possesso responsabile degli animali da affezione e garantire l'applicazione di misure atte a diffondere ed a far rispettare l'obbligo di identificazione con *microchip* di cani e gatti, con contestuale registrazione nelle anagrafi regionali degli animali d'affezione, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo;

b. adottare provvedimenti che garantiscano che l'applicazione del *microchip* sia effettuata esclusivamente da medici veterinari ufficiali o da medici veterinari libero professionisti abilitati ad accedere all'anagrafe regionale degli animali d'affezione che pertanto sono incaricati di un pubblico servizio, secondo le seguenti modalità:

b.1. applicazione del microchip contestualmente, o in caso di impossibilità nel più breve tempo possibile, alla registrazione degli animali identificati nella relativa anagrafe regionale;

b.2. rilascio del certificato di iscrizione in anagrafe, al momento dell'applicazione del *microchip*, che deve accompagnare l'animale in tutti i trasferimenti di proprietà;

b.3 verifica della presenza dell'identificativo mediante apposito lettore ISO compatibile;

b.4 informazione al proprietario degli obblighi di legge e, in caso di mancanza o di illeggibilità dell'identificativo, segnalazione della circostanza al Servizio veterinario ufficiale per territorio

c. a garantire l'interoperabilità tra anagrafi regionali e l'anagrafe nazionale; a tal fine il Ministero della salute si impegna a definire le modalità tecniche ed operative per garantire l'effettiva interoperabilità delle anagrafi e a fornire indicazioni per un unico modello di identificazione e registrazione del cane e del gatto.

3. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Accordo, ad adottare disposizioni volte a garantire che:

a. i Comuni provvedano a far identificare e registrare nell'anagrafe degli animali d'affezione, avvalendosi del Servizio veterinario pubblico, i cani rinvenuti sul territorio, quelli ospitati nei rifugi e nelle strutture di ricovero convenzionate. Il titolare della struttura dove l'animale è ricoverato è il detentore; il Sindaco è il responsabile delle procedure di cui al presente punto;

b. i Comuni dotino la propria Polizia locale di almeno un dispositivo di lettura di *microchip* ISO compatibile, al fine dell'effettuazione dei controlli di prevenzione del randagismo.

4. Il Ministero della salute si impegna a:

a. istituire un registro dei produttori e dei distributori di *microchip,* ai quali assegna una specifica serie numerica di codici identificativi elettronici che possono essere utilizzati solo per gli animali d'affezione; i produttori e i distributori devono garantire la rintracciabilità dei lotti dei *microchip* venduti;

b. stabilire, attraverso l'emanazione di apposite linee guida, le procedure standardizzate relative alla movimentazione e registrazione in anagrafe degli animali d'affezione quando questi vengono trasferiti da una regione all'altra.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza
del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

5. Dall'attuazione del presente Accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le attività previste dal presente Accordo devono essere realizzate con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste dalla normativa vigente.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
Dott. Piero Gnudi

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo

Art. 1
Oggetto e finalità

1. La Regione Campania, per realizzare sul proprio territorio un corretto rapporto uomo-animale-ambiente, promuove e disciplina ogni utile iniziativa per favorire il rispetto e il riconoscimento dei diritti degli animali come previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera s), dello Statuto regionale, dalle Convenzioni internazionali e dalla normativa comunitaria.
2. La Regione Campania, in attuazione della legge 14 agosto 1991, n. 281 (Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo), promuove il controllo del randagismo per realizzare in modo efficace il risultato di migliorare il benessere dei cani e dei gatti e il loro rapporto con l'uomo.
3. All'attuazione della presente legge provvedono, nei rispettivi ambiti di competenza, la Regione, le province, i comuni, le comunità montane e le aziende sanitarie locali, con la collaborazione dei veterinari liberi professionisti, attraverso le organizzazioni che li rappresentano a livello regionale, oltre agli enti e alle associazioni di volontariato protezionistiche, zoofile e animaliste regolarmente riconosciute e iscritte nell'apposito albo regionale.

Art. 2
Definizioni

1. Ai fini della presente legge si intende per:
   a) animale d'affezione o da compagnia: ogni animale tenuto o destinato ad essere tenuto dall'uomo per compagnia o affezione senza fini produttivi o alimentari, compresi quelli che svolgono attività utili all'uomo, come il cane per disabili, gli animali da pet-therapy, da riabilitazione e impiegati nella pubblicità. Gli animali selvatici non sono considerati animali da compagnia;
   b) animali randagi: gli animali d'affezione vaganti sul territorio e che non hanno un proprietario o detentore a qualsiasi titolo;
   c) animale selvatico: ogni animale appartenente alla fauna selvatica vivente stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio;
   d) animale sinantropo: ogni animale che, pur appartenendo normalmente a popolazioni selvatiche, vive a stretto contatto con l'uomo, dal quale oramai dipende interamente o parzialmente per quanto attiene alle sue necessità alimentari;
   e) proprietario di un animale d'affezione: chiunque ha la facoltà di disporre dell'animale in modo pieno ed esclusivo, entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi previsti dall'ordinamento giuridico;
   f) detentore di un animale d'affezione: colui che, nell'adempimento di un contratto, detiene l'animale per conto del proprietario;banca dati regionale anagrafe canina e felina: il sistema informativo on line della Regione Campania di registrazione dei codici dei microchips identificativi per cani, gatti e furetti;
   g) prestazioni sanitarie di primo livello: tutte le attività di anagrafe, sterilizzazione, le prestazioni cliniche, chirurgiche e diagnostiche di primo soccorso erogate anche in regime di ricovero o di *day hospital* rese dalle aziende sanitarie locali (AASSLL) in favore degli animali randagi e dei cani e dei gatti di proprietà dei sindaci competenti;
   h) prestazioni sanitarie di secondo livello: tutte le attività di diagnostica specialistica strumentale e le prestazioni specialistiche clinico-chirurgiche in regime di ricovero o di

day hospital rese dalle AASSLL in favore degli animali randagi e dei cani e dei gatti di proprietà dei sindaci competenti;

i) maltrattamenti: la violenza di ogni tipo, occasionale o abitudinaria, procurata fame o sete, gli incrudelimenti con fruste, pesi e finimenti, gli eccessi di fatica, lavoro non adeguato all'età e allo stato di salute, determinare condizioni di vita che ne impediscono la deambulazione e lo sviluppo delle ordinarie attività fisiche, la somministrazione di droghe o di farmaci senza controllo veterinario, qualsiasi pratica clinica o chirurgica esercitata da persone non abilitate all'esercizio della professione medico-veterinaria.

Art. 3

Responsabilità e doveri dei proprietari e detentori di animali d'affezione

1. I proprietari e detentori di animali d'affezione sono responsabili dello stato di salute e del benessere generale del proprio animale e provvedono alla sua sistemazione, a fornirgli adeguate cure ed attenzione, tenendo conto dei suoi bisogni fisiologici ed etologici secondo l'età, il sesso, la specie e la razza e in particolare:
   a) rifornirlo di cibo e di acqua in quantità sufficiente e con tempistica adeguata;
   b) assicurargli le necessarie cure sanitarie e un adeguato livello di benessere fisico ed etologico;
   c) consentirgli un'adeguata possibilità di esercizio fisico;
   d) prendere ogni possibile precauzione per impedirne la fuga;
   e) garantire la tutela di terzi da aggressioni;
   f) assicurare la regolare pulizia degli spazi di dimora degli animali;
   g) assicurare la rimozione delle deiezioni del proprio animale dal suolo pubblico.
2. I proprietari e detentori di animali d'affezione ottemperano a tutte le norme di legge che ne disciplinano il possesso e la detenzione, osservano le comuni norme d'igiene generale della collettività sociale, compresi i regolamenti condominiali.
3. Il proprietario di un cane iscritto alla banca dati regionale anagrafe canina e felina di cui all'articolo 5 che per gravi motivi è impossibilitato a tenere presso di sé l'animale, può fare domanda al sindaco del comune di residenza per l'autorizzazione a consegnare il cane ad un canile pubblico o convenzionato.
4. Il sindaco si pronuncia sulla domanda entro quindici giorni dal ricevimento e definisce i limiti e le modalità di partecipazione del proprietario del cane alle spese di mantenimento dell'animale.

Art. 4

Misure di protezione animale e tutela della pubblica incolumità

1. I cani e i gatti possono essere soppressi, solo nei casi, con le modalità e dai soggetti previsti dai commi 6 e 9 dell'articolo 2 della legge n. 281 del 1991.
2. E' vietato:
   a) uccidere o cagionare agli animali, per crudeltà e senza necessità, lesioni oppure sottoporli a sevizie, a comportamenti, a fatiche e a lavori insopportabili per le loro caratteristiche etologiche;
   b) somministrare agli animali sostanze stupefacenti o vietate oppure sottoporli a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi;
   c) abbandonare i cani, i gatti e qualsiasi altro animale custodito nella propria residenza o domicilio;
   d) detenere gli animali in condizioni incompatibili con la loro natura e produttive di gravi sofferenze;

e) impiegare i cani in combattimenti o competizioni non autorizzate e in spettacoli, gare, competizioni sportive, rappresentazioni di ogni genere, pubbliche o private, che comportano maltrattamenti o sevizie agli animali;
f) lasciare cronicamente incustoditi gli animali d'affezione per un tempo incompatibile con le loro necessità fisiologiche ed etologiche;
g) utilizzare gli animali d'affezione come premio o regalo per giochi, feste, sagre, lotterie sottoscrizioni o altre attività;
h) cedere o vendere cani e gatti, per qualunque tipo di sperimentazione, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 116 (Attuazione della direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici);
i) praticare l'accattonaggio con animali d'affezione;
j) cedere o vendere animali d'affezione ai minorenni;
k) il commercio in forma ambulante di animali d'affezione.

Art. 5
Banca dati regionale anagrafe canina e felina

1. E' istituita la banca dati regionale anagrafe canina e felina, di seguito "banca dati", alla quale il proprietario, residente nella Regione o domiciliato per un periodo di tempo superiore a novanta giorni, iscrive il proprio cane, per il tramite del servizio veterinario della ASL territorialmente competente.
2. L'iscrizione è effettuata entro il termine di sessanta giorni dalla nascita. I proprietari dei cani di età superiore ai due mesi, non ancora identificati e registrati, provvedono a far identificare e registrare i cani entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Sono tenuti alla registrazione anche i proprietari dei cani già identificati mediante tatuaggio se non inseriti in anagrafe.
3. Il cane iscritto alla banca dati è identificato con microchip a norma ISO compatibile.
4. Nella banca dati sono annotati le generalità del proprietario, i dati segnaletici del cane e il codice del microchip assegnato.
5. L'ASL competente per territorio, all'atto dell'iscrizione, compila una scheda identificativa in duplice copia nella quale sono riportati i dati di cui al comma 4. Una delle copie di tale documento è rilasciata al proprietario unitamente alle informazioni sugli obblighi di legge.
6. L'applicazione del microchip è effettuata presso le strutture dell'ASL o presso un veterinario libero professionista accreditato dalla Regione. L'applicazione del microchip presso le strutture delle AASSLL è gratuita, fatta eccezione per gli allevatori o proprietari di cani a scopo di commercio all'ingrosso e al dettaglio che sono tenuti al pagamento delle tariffe stabilite nel tariffario regionale in vigore per l'applicazione del microchip e per i passaggi di proprietà previsti nell'articolo 12, comma 6, lettera d). Le AASSLL destinano i proventi delle tariffe per l'incremento delle attività tese a incentivare l'adozione dei cani ricoverati nei canili municipali.
7. I cani randagi catturati sul territorio comunale sono registrati dall'ASL a nome del sindaco del comune di cattura e, in caso di ricovero presso struttura privata convenzionata, il titolare di detta struttura risulta il detentore.
8. L'operazione di applicazione del microchip, eseguita contestualmente all'iscrizione del cane in banca dati, in qualità di atto medico veterinario è effettuato:
   a) dai veterinari pubblici;
   b) dai veterinari liberi professionisti accreditati dalla Regione.
9. Se il microchip risulta illeggibile, il proprietario o detentore è tenuto a farlo reimpiantare. Se il tatuaggio risulta illeggibile, il proprietario o detentore è tenuto a fare impiantare il microchip identificativo.

10. Il proprietario del cane è tenuto a segnalare per iscritto all'ASL:
    a) la variazione della propria residenza o domicilio entro quindici giorni dall'evento;
    b) il trasferimento di proprietà del cane entro quindici giorni dall'evento;
    c) lo smarrimento del cane entro cinque giorni dall'evento;
    d) il decesso del cane, entro cinque giorni dall'evento.
11. I servizi veterinari provvedono a registrare in banca dati le variazioni di cui al comma 10 entro quarantotto ore dalla comunicazione del proprietario.
12. I veterinari libero professionisti che intendono registrare i cani e i gatti in banca dati sono accreditati dalla Regione secondo le modalità applicative definite con deliberazione della Giunta regionale.
13. Sono esentati dall'obbligo dell'iscrizione alla banca dati i cani di proprietà delle forze armate e dei corpi di pubblica sicurezza.
14. I proprietari o detentori di gatti e furetti, su base volontaria, richiedono l'identificazione e la contestuale registrazione del proprio animale nella banca dati regionale anagrafe canina e felina. L'applicazione del microchip è effettuata, a spese del proprietario, presso le strutture dell'ASL o presso il veterinario libero professionista accreditato. Per l'inserimento del microchip presso le strutture della ASL è applicata la tariffa stabilita nel tariffario regionale in vigore maggiorata del costo del microchip.
15. I gatti appartenenti alle colonie feline censite sono identificati a cura del servizio veterinario dell'ASL gratuitamente con il microchip all'atto della sterilizzazione e registrati nella banca dati a nome del sindaco del comune competente per territorio.
16. E' vietata la vendita e la cessione, a qualsiasi titolo, di cani e gatti:
    a) non identificati e registrati secondo le modalità di cui ai commi 1, 2, 3 e 14;
    b) di età inferiore ai due mesi, fatti salvi i casi in cui i cuccioli sono allontanati dalla madre per motivi sanitari certificati da un medico veterinario pubblico o da un veterinario libero professionista, accreditato dalla Regione per l'accesso alla banca dati.
17. Agli adempimenti previsti per l'istituzione e la gestione della banca dati di cui al comma 1 si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.

Art. 6
Competenze delle aziende sanitarie locali

1. I servizi veterinari delle AASSLL:
    a) predispongono ed effettuano piani di sorveglianza epidemiologica per prevenire il rischio di diffusione di malattie a carattere zoonosico nei canili;
    b) promuovono e attuano interventi mirati al controllo demografico dei cani vaganti e delle colonie feline registrate con mezzi chirurgici o con altri mezzi idonei riconosciuti dal progresso scientifico;
    c) attivano il servizio di accalappiamento dei cani vaganti per il successivo trasferimento presso le strutture comunali di cui all'articolo 7. Le spese di cattura e di custodia di cani padronali vaganti sono, in ogni caso, a carico del proprietario e calcolate in base al costo sostenuto rispettivamente dalla ASL e dal comune;
    d) assicurano la sterilizzazione e la degenza post-operatoria dei cani vaganti prima dell'inoltro ai canili nonché dei gatti liberi delle colonie prima della loro re-immissione nelle stesse;
    e) espletano la gestione sanitaria dei canili pubblici tramite medici veterinari dipendenti o medici veterinari libero professionisti convenzionati;
    f) predispongono presso i canili pubblici un servizio di pronta reperibilità di primo soccorso tramite medici veterinari dipendenti o medici veterinari libero-professionisti convenzionati;
    g) attivano un pronto soccorso veterinario per i cani vaganti feriti e per i gatti liberi feriti,

su chiamata delle forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Vigili del fuoco) alle quali compete la verifica della reale necessità di intervento veterinario;

h) implementano nella banca dati i dati relativi all'iscrizione dei cani, gatti e furetti anagrafati contestualmente all'apposizione del microchip e le variazioni anagrafiche nelle quarantotto ore successive alla comunicazione di tali dati;

i) provvedono al ritiro dai luoghi pubblici delle spoglie di animali d'affezione, alla verifica di eventuale tatuaggio o microchip, all'accertamento delle relative cause di morte, anche mediante l'ausilio di esami necroscopici, prima dell'invio agli impianti riconosciuti per il trattamento delle spoglie animali; provvedono, inoltre, alla registrazione dei dati nello specifico sistema informativo regionale;

j) promuovono e partecipano a iniziative promosse da Regione, province, Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno (IZSM), comuni, comunità montane, ordini veterinari provinciali, università, enti o associazioni protezionistiche iscritte all'albo regionale in materia di informazione e di educazione, rivolte ai proprietari di animali di affezione e all'opinione pubblica in genere, da svolgere anche nelle scuole, per la protezione degli animali, per il controllo delle nascite e il non abbandono.

2. Per la corretta attuazione delle attività di cui al comma 1, le AASSLL attivano strutture sanitarie per l'erogazione di prestazioni di primo livello ed erogano prestazioni di secondo livello anche attraverso il ricorso al centro di riferimento regionale di igiene urbana veterinaria (CRIUV).
3. La Giunta regionale approva, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, criteri e modalità per l'erogazione delle attività di pronto soccorso che i servizi veterinari delle AASSLL rendono in favore degli animali vaganti o senza padrone feriti o bisognevoli di cure, prevedendo anche il ricorso temporaneo a collaborazioni interaziendali.

Art. 7
Competenze dei comuni e delle comunità montane

1. I comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono:
   a) alla costruzione dei canili e al risanamento delle strutture esistenti. I canili pubblici, se non gestiti dal comune, sono affidati in gestione mediante convenzione alle associazioni protezionistiche regolarmente riconosciute e iscritte nell'apposito albo regionale di cui all'articolo 16;
   b) a convenzionarsi con canili privati e con canili gestiti da associazioni protezionistiche regolarmente riconosciute e iscritte nell'apposito albo regionale di cui all'articolo 16, se il comune è sprovvisto di canile municipale. Tali strutture convenzionate possiedono tutte le caratteristiche tecniche di cui all'articolo 8, comma 3;
   c) ad assicurare il ricovero, la custodia e il mantenimento dei cani randagi accalappiati nelle strutture municipali sotto il controllo sanitario dei servizi veterinari delle AASSLL;
   d) a garantire le condizioni per la degenza dei cani e dei gatti feriti soccorsi dal servizio veterinario della ASL territorialmente competente ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera g);
   e) ad aggiornare i servizi veterinari delle AASSLL sulla disponibilità delle strutture di ricovero per consentire la programmazione delle attività di cattura dei cani vaganti;
   f) alla promozione di campagne di sensibilizzazione per incentivare gli affidamenti e le adozioni degli animali ricoverati presso i canili pubblici o convenzionati;
   g) all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979 (Perdita della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Ente nazionale protezione animali, che continua a sussistere come persona giuridica

di diritto privato), in materia di protezione degli animali;

h) a promuovere, in collaborazione con i servizi veterinari delle AASSLL territorialmente competenti e con le associazioni iscritte all'albo regionale, la cultura del possesso responsabile degli animali d'affezione nonché campagne di censimento dei cani padronali e dei gatti di proprietà presenti sul territorio per rendere capillare l'iscrizione all'anagrafe canina e felina.

i) a dotare i comandi di polizia municipale di appositi lettori per microchip per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla corretta identificazione e registrazione dei cani.

2. La Giunta regionale approva, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i relativi indirizzi di attuazione nonché criteri e modalità per la disciplina dei rapporti tra comuni e canili privati convenzionati per il ricovero dei cani vaganti.

Art. 8
Canili municipali e canili privati

1. La Regione, d'intesa province e comuni, promuove la realizzazione di canili municipali e la riqualificazione di quelli esistenti.
2. Il dimensionamento e il numero di canili municipali è rapportato alla popolazione di cani presenti sul territorio stimata dai servizi veterinari delle AASSLL territorialmente competenti.
3. La realizzazione e la riqualificazione dei canili municipali tiene conto delle seguenti caratteristiche tecniche:
    a) un reparto contumaciale isolato, dotato di un numero di box singoli pari al 10 per cento del numero totale di cani per cui la struttura è autorizzata, distinto in due aree nettamente separate e destinate una, alla quarantena dei cani in arrivo, l'altra, all'isolamento di quelli ammalati;
    b) un ambulatorio autorizzato a norma di legge;
    c) un apposito locale destinato allo stivaggio e alla preparazione degli alimenti, spogliatoio, docce e servizi igienici per il personale addetto;
    d) i box che accolgono un solo animale prevedono una zona coperta e una scoperta con un'area totale di:
        1) 2 metri quadrati per cane di piccola taglia (cuccioli e cani di peso non superiore a 2 chilogrammi);
        2) 3,5 metri quadrati per cane di taglia media (cani di peso non superiore a 8 chilogrammi);
        3) 4,5 metri quadrati per cane di taglia grande (cani di peso non superiore a 15 chilogrammi);
        4) 6 metri quadrati per cane di taglia gigante (cani di peso superiore a 15 chilogrammi);
    e) i box che accolgono più animali rispettano le misure di cui alla lettera d) a seconda del numero e del tipo dei animali ivi ospitati.
4. I locali del canile hanno pavimenti in materiale impermeabile facilmente lavabile e disinfettabile, nonché pareti rivestite in materiale impermeabile facilmente lavabile e disinfettabile, con spigoli e angoli arrotondati.
5. I box di cui alle lettere d) ed e) del comma 3 sono facilmente lavabili e disinfettabili, hanno un adeguato sistema di drenaggio delle acque e delle deiezioni e sono realizzati tenendo in considerazione le condizioni climatiche, quelle di ventilazione e areazione.
6. La progettazione, oltre le specifiche tecniche, tiene conto delle necessità fisiologiche e biologiche di animali costretti a vivere in spazi ristretti anche attraverso la previsione di aree di comune utilizzo per la ricreazione degli animali tenuti nei box nonché di ricoveri multipli per animali in gruppo, tenendo conto del possibile instaurarsi di gerarchie tra i cani.
7. I canili privati possiedono le caratteristiche tecniche di cui ai commi 3, 4, 5 e 6. Queste sono

applicabili, ad esclusione di quelle di cui al comma 3 lettera d), anche nel caso di canili sedi di attività di commercio di animali da compagnia conformi a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2003 (Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e *pet-therapy*) recepito dalla Giunta regionale della Campania con la deliberazione 12 maggio 2006, n. 593.

8. Il titolare del canile privato, ancorché gestito da associazione protezionistica iscritta all'albo regionale, affida la direzione sanitaria a un veterinario libero professionista che si fa carico della gestione sanitaria dello stesso.
9. Le strutture adibite al ricovero temporaneo o permanente di cani sono fornite di apposito registro di carico-scarico, debitamente vidimato dal servizio veterinario della ASL territorialmente competente, che contiene almeno le informazioni sul microchip, sulla provenienza, sulla data d'ingresso, sulla destinazione e sulla data di uscita del cane.
10. I cani ricoverati nei canili municipali, nei canili privati, convenzionati, gestiti da associazioni protezionistiche sono identificati con microchip e iscritti nella banca dati all'atto del ricovero, secondo le modalità previste dall'articolo 5. Per ogni cane è prevista una scheda sanitaria individuale, completa di foto dell'animale al momento del ricovero.
11. La ricettività massima di ogni struttura pubblica o privata, ossia il numero massimo di animali che può ospitare, è indicata sull'autorizzazione sanitaria rilasciata ai sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320 (Regolamento di polizia veterinaria).
12. Le strutture di cui al comma 9 sono fornite di personale per il governo degli animali in numero adeguato e dotato di esperienza sufficiente a garantire la gestione e il mantenimento degli animali nel pieno rispetto del loro benessere.
13. I comuni, singoli o associati, le comunità montane, i privati e le associazioni protezionistiche presentano alle AASSLL territorialmente competenti, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di adeguamento dei canili alle indicazioni previste dal presente articolo. Il termine ultimo dei lavori di adeguamento avviene entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 9
Controllo del randagismo

1. Il cane vagante, una volta catturato, è ospitato presso i canili municipali o presso i canili privati convenzionati e restituito al proprietario, se regolarmente identificato ai sensi dell'articolo 5 oppure non identificato, ma riconosciuto dal proprietario, previo pagamento delle spese sostenute dall'amministrazione comunale per il ricovero del cane presso il canile.
2. Il cane randagio, catturato a cura del servizio veterinario dell'ASL competente per territorio, è ricoverato presso i canili municipali o presso i canili privati convenzionati. Il servizio veterinario dell'ASL competente sul luogo di cattura provvede all'applicazione del microchip, alla sterilizzazione e alla registrazione in anagrafe in carico al comune ove il cane è stato catturato.
3. Il cane catturato e non reclamato, previo espletamento dei controlli sanitari, può essere ceduto in affidamento temporaneo a privati oppure a enti o associazioni protezionistiche che dispongono di un ricovero autorizzato con l'obbligo di ottemperare alle disposizioni di cui agli articoli 3 e 5. Trascorsi sessanta giorni dalla cattura i cani possono essere destinati all'adozione.
4. Gli animali dei rifugi municipali, dei canili privati convenzionati con i comuni, dei canili privati gestiti da associazioni protezionistiche, ceduti ai privati o alle associazioni richiedenti, sono anagrafati e sterilizzati prima della cessione.
5. E' istituita sul portale on line della banca dati la piattaforma informatica per favorire le

adozioni dei cani randagi ricoverati nei canili nonché dei cani di proprietà di cui, previa verifica dei servizi veterinari delle AASSLL, risulta necessario il trasferimento.

Art. 10
Cani di quartiere

1. Se si accerta la non sussistenza di condizioni di pericolosità per uomini, animali e cose, si riconosce al cane il diritto di essere animale libero. Tale animale si definisce cane di quartiere.
2. Nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 320 del 1954 e dall'articolo 672 del Codice penale, le condizioni che rendono possibile il riconoscimento del cane di quartiere sono accertate dal servizio veterinario dell'ASL, su proposta delle associazioni di volontariato di cui all'articolo 16, al sindaco competente che riconosce i cani idonei e ne informa la cittadinanza.
3. I cani di quartiere sono sterilizzati dal servizio veterinario dell'ASL competente per territorio o da medici veterinari convenzionati.
4. I cani di quartiere sono iscritti nella banca dati a nome del comune di appartenenza.

Art. 11
Protezione dei gatti in libertà

1. I gatti che vivono in libertà sono tutelati dalle istituzioni.
2. E' vietato a chiunque maltrattare o spostare dai luoghi dove abitualmente essi vivono i singoli gatti o le colonie feline in libertà.
3. Le colonie feline sono censite e monitorate dai servizi veterinari delle AASSLL anche per attuare eventuali piani di contenimento delle nascite mediante programmi di sterilizzazioni predisposti dal sindaco.
4. I gatti che vivono in libertà sono sterilizzati dal servizio veterinario dell'ASL, anche con medici veterinari convenzionati, in attuazione dei piani di cui al comma 3. I gatti sterilizzati sono identificati mediante apposizione di microchip, iscritti in banca dati e intestati al sindaco del comune di cattura.
5. I gatti in libertà sono soppressi solo nei casi previsti dall'articolo 4, comma 1.
6. Le colonie di gatti che vivono in libertà possono essere gestite da privati cittadini o dalle associazioni di cui all'articolo 16, cui compete in occasione dei piani di sterilizzazione l'onere di prelevare gli animali, trasportarli all'ASL per la sterilizzazione e di rimetterli nella colonia di provenienza. I privati cittadini e le associazioni che ai sensi del presente comma gestiscono colonie di gatti sono tenuti a monitorare il numero dei gatti delle colonie in gestione, le loro condizioni di salute e di sopravvivenza avvalendosi dell'opera di medici veterinari, nonché a garantire una corretta igiene ambientale dei luoghi di permanenza della colonia.

Art. 12
Trasporto e vendita di animali d'affezione

1. Il trasporto e la custodia degli animali, da chiunque siano effettuati e per qualunque motivo, avviene in modo adeguato alla specie, con esclusione di ogni sofferenza.
2. I mezzi di trasporto e i contenitori sono tali da consentire i controlli e garantire il benessere degli animali trasportati.
3. A ogni trasporto si applicano le disposizioni vigenti in materia di benessere animale.
4. Sono considerate forme di sofferenza anche:
    a) la privazione di cibo o di acqua;
    b) la reclusione in ambienti troppo ristretti;

c) la ventilazione inadeguata;
d) l'esposizione alle intemperie;
e) la costrizione in ambienti non igienici.

5. E' fatto divieto a chiunque di esporre al pubblico gli animali d'affezione destinati alla vendita se si determina almeno una delle condizioni di cui al comma 4.
6. Gli allevatori o possessori di cani e gatti a scopo di commercio all'ingrosso e al dettaglio hanno l'obbligo di:
   a) possedere idoneo sistema per la lettura del microchip;
   b) tenere un apposito registro di carico e scarico degli animali presso l'esercizio o l'allevamento e renderlo disponibile al controllo degli organi predisposti;
   c) vendere o cedere gli animali previa certificazione di buona salute, valida cinque giorni, rilasciata da un medico veterinario;
   d) vendere o cedere gli animali soltanto se identificati e registrati in banca dati;
   e) effettuare, in conformità all'articolo 5, comma 10, la dovuta comunicazione di passaggio di proprietà, entro quindici giorni dall'avvenuta cessione o vendita dell'animale, alla ASL territorialmente competente per sede di esercizio.
7. L'eventuale vendita di animali privi dell'attestato di cui alla lettera c) del comma 6 è causa di annullamento del contratto con restituzione delle somme percepite.
8. I commercianti di cani e gatti in possesso di specifica autorizzazione dell'Ufficio veterinario del Ministero della salute per gli adempimenti comunitari (UVAC) sono tenuti, previo accreditamento, alla pre-registrazione dei cani e gatti in arrivo nella banca dati.

Art. 13
Educazione e formazione

1. La Regione e le province promuovono, in collaborazione con le AASSLL, l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, gli ordini professionali, gli enti e le associazioni interessate, iniziative di formazione ed educazione al rispetto e alla protezione degli animali.
2. La Regione patrocina e finanzia i progetti e le iniziative rivolte all'educazione e alla sensibilizzazione dei giovani in età scolare e dell'opinione pubblica in genere riguardo al rapporto uomo-animale-ambiente.
3. La Regione attua entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, in collaborazione con le AASSLL, con le università degli studi, l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, gli ordini professionali e le associazioni animaliste e protezioniste iscritte all'albo regionale, nell'ambito del piano di formazione professionale, corsi di formazione e aggiornamento per guardie zoofile, corsi di qualificazione del personale dei servizi veterinari delle AASSLL e del personale addetto alla cattura e custodia dei cani e dei gatti.

Art. 14
Contributi regionali

1. La Regione eroga ai comuni singoli o associati e alle comunità montane, nei limiti delle disponibilità di bilancio, contributi per la realizzazione degli obiettivi della presente legge, attribuendo priorità decrescente ai progetti presentati nell'ordine da comuni capoluoghi di provincia, comunità montane, comuni associati e comuni singoli.
2. La Regione eroga agli enti di cui all'articolo 7, comma 1, contributi finalizzati ad attuare, prioritariamente, piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione, nonché al risanamento e alla costruzione dei rifugi municipali, come previsto dall'articolo 4, comma 1, della legge n. 281 del 1991.
3. Per le finalità di cui al comma 2 si provvede con:

a) quota parte del fondo previsto dall'articolo 8, comma 2, della legge n. 281 del 1991, istituito presso il Ministero della sanità e ripartito annualmente con decreto ministeriale;
b) fondi regionali.

4. La Giunta regionale provvede al riparto dei contributi di cui al comma 3 sulla base dei seguenti criteri:
   a) consistenza della popolazione canina anagrafata in ambito provinciale;
   b) distribuzione della popolazione canina anagrafata in ambito provinciale;
   c) consistenza delle strutture esistenti.
5. Ciascuna provincia, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, elabora le linee di programmazione in materia, anche tramite conferenze di servizi che coinvolgono comuni, comunità montane e ASL competenti per territorio.
6. La Giunta regionale, con propria deliberazione, detta le modalità e i termini per la concessione dei contributi previsti dalla presente legge.

Art. 15
Guardie zoofile

1. Per la vigilanza e l'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 7 della presente legge, i comuni, singoli o associati e le comunità montane, possono utilizzare anche le guardie zoofile volontarie di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979 (Perdita della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Ente nazionale protezione animali, che continua a sussistere come persona giuridica di diritto privato).
2. Le guardie zoofile volontarie svolgono i loro compiti a titolo volontario e gratuito in collaborazione e secondo programmazione redatta dai servizi veterinari delle AASSLL.
3. Le guardie zoofile sono nominate dal Presidente della Giunta regionale su proposta delle associazioni per la protezione degli animali di cui all'articolo 16, per un limite massimo del 10 per cento degli iscritti all'associazione richiedente.
4. I volontari che aspirano alla qualifica di guardia zoofila sono in possesso di un attestato di partecipazione a un corso di formazione organizzato dalla Regione ai sensi dell'articolo 13, comma 3.
5. Con regolamento regionale sono disciplinate le attività delle guardie zoofile.

Art. 16
Istituzione dell'albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali

1. E' istituito presso la Giunta regionale l'albo delle associazioni per la protezione degli animali.
2. Le associazioni che alla data di entrata in vigore della presente legge fanno richiesta di iscrizione all'albo di cui al comma 1 sono quelle costituite con atto pubblico e che operano nella Regione da almeno tre anni.
3. Per l'iscrizione all'albo, le associazioni presentano domanda scritta al Presidente della Giunta regionale per il tramite della ASL competente territorialmente per sede legale, corredata da copia dell'atto costitutivo e dello statuto da cui risultino le finalità protezionistiche di cui al comma 1 e l'assenza di lucro, il bilancio dell'anno in corso, il bilancio dell'anno successivo, un curriculum dell'associazione che documenti l'attività svolta, certificata dai servizi veterinari delle AASSLL territorialmente competenti per sede di attività.
4. Ciascuna associazione presenta, entro il 31 dicembre di ogni anno successivo a quello di iscrizione, alla Regione per il tramite della ASL competente sulla sede legale, un rendiconto annuale delle attività svolte in collaborazione con il servizio veterinario della ASL. In assenza di attività l'associazione è cancellata dall'albo regionale.

5. La Regione può erogare alle associazioni iscritte all'albo contributi annuali per la realizzazione di progetti specifici di tutela e protezione degli animali.
6. Ciascuna associazione presenta, entro il 30 luglio e il 30 gennaio di ogni anno, un rendiconto semestrale sullo stato di attuazione dei singoli progetti finanziati.

Art. 17
Manifestazioni popolari

1. I comuni autorizzano lo svolgimento di gare di equidi o altri ungulati nel corso di manifestazioni popolari, previo parere favorevole del servizio veterinario dell'ASL territorialmente competenti solo se:
   a) la pista delle corse è ricoperta da materiale idoneo ad attutire i colpi degli zoccoli degli animali sul terreno asfaltato o cementato;
   b) il percorso della gara è delimitato con adeguate sponde capaci di ridurre il danno agli animali in caso di caduta, nonché di garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone che assistono alle manifestazioni.

Art. 18
Tecniche di pet-therapy e cimiteri

1. Le strutture da dedicare alle attività *pet-therapy* sono dotate di idonei spazi ed aree da destinare agli animali. L'attivazione delle attività di *pet-therapy* è soggetta a comunicazione al servizio veterinario dell'ASL che valuta l'idoneità della struttura in relazione alle specie animali da utilizzare.
2. In caso di impiego di un numero di animali superiore alle cinque unità, la struttura dedicata alle attività di *pet-therapy* è soggetta ad autorizzazione sanitaria del comune ove insiste la struttura ai sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 320 del 1954.
3. La realizzazione di cimiteri per animali da compagnia è svolta in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento CE/1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano.
4. La Giunta regionale approva, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, criteri e modalità per la realizzazione e al gestione dei cimiteri degli animali da compagnia.

Art. 19
Sanzioni e ammende

1. Fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni previste dalla normativa nazionale, per le violazioni di cui alla presente legge si applicano le seguenti sanzioni amministrative:
   a) per le violazioni alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 50,00 a euro 300,00;
   b) per le violazioni alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettere da a) a g) e da i) a k), si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100,00 a euro 600,00;
   c) per le violazioni alle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 1, 2 e 9, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100,00 a euro 600,00;
   d) per le violazioni alle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 10 e 16, lettera b), si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 150,00 a euro 900,00;
   e) chiunque fa commercio illecito di cani e gatti per sperimentazione è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000,00 a euro 30.000,00;
   f) per le violazioni alle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 7, e all'articolo 12,

commi 6 e 7, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500,00 a euro 3.000,00;

g) per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 12, commi 5 e 8, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 300,00 a euro 1.800,00.

2. Gli importi delle sanzioni di cui al comma 1 sono riscossi dalle AASSLL e acquisiti in appositi capitoli di bilancio finalizzati al potenziamento delle attività di cui agli articoli 5 e 6.

Art. 20
Indennizzo per le perdite zootecniche da cani randagi o inselvatichiti

1. La Regione indennizza gli allevatori per le perdite di bestiame subite ad opera dei cani randagi o inselvatichiti, accertate e certificate dai servizi veterinari delle AASSLL, in misura pari al valore medio di mercato, determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro alla sanità 20 luglio 1989, n. 298 (Regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218, recante misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali), ridotto del 20 per cento.
2. Le modalità di liquidazione dell'indennità di cui al comma 1 sono stabilite con deliberazione della Giunta regionale entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 21
Clausola valutativa

1. La Giunta regionale rende conto al Consiglio regionale dell'attuazione della presente legge e dei risultati da essa ottenuti nel contrastare il randagismo e i maltrattamenti degli animali d'affezione.
2. A tal fine, la Giunta regionale trasmette alla Commissione consiliare competente una relazione triennale contenente risposte documentate ai seguenti quesiti:
   a) quali interventi sono stati realizzati e quali risultati sono stati ottenuti dagli enti incaricati dell'attuazione della presente legge, con particolare riguardo alle attività di controllo demografico e di adeguamento delle strutture di ricovero e cura pubbliche e private;
   b) attraverso quali iniziative si è svolta l'attività di informazione e sensibilizzazione in tema di tutela degli animali e salute dei cittadini e da quali enti è stata promossa;
   c) attraverso quali modalità e con quali esiti i vari soggetti, pubblici e privati, hanno realizzato l'attività di coordinamento nell'espletamento delle funzioni loro demandate;
   d) quale è stata l'evoluzione dell'attività sanzionatoria prevista dalla legge;
   e) in che misura il fenomeno del randagismo si è manifestato nel triennio di riferimento, in termini quantitativi, tipologici e di distribuzione territoriale.

Art. 22
Abrogazioni

1. La legge regionale 24 novembre 2001, n. 16 (Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo) è abrogata.

Art. 23
Copertura finanziaria

1. La presente legge non comporta nuovi o ulteriori oneri finanziari rispetto alle risorse finanziarie iscritte nella missione 13 (tutela della salute), programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria-Capitolo 7620 tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo - Legge 14.8.91, N. 281) e programma 1 (servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA - Capitolo 7621 tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo – Legge regionale 24 novembre 2001, n. 16).

Art. 24
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania.

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI

DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

DISEGNO DI LEGGE: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo.

PD 25877

Giunta Regionale della Campania

La modifica della L.R. 16 del 24 novembre 2001, ad oggetto "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", ha lo scopo di adeguarne i criteri alle norme intervenute successivamente all'emanazione della Legge stessa, nonché per inserire principi di efficienza ed efficacia in tema di prevenzione del randagismo.
Si riportano di seguito le principali norme intervenute, i cui contenuti sono stati ripresi nel testo riproposto:

- DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza";
- DPCM 28 febbraio 2003 "Recepimento Accordo Stato/Regioni in materia di benessere animali da compagnia e pet-therapy" del 6 febbraio 2003;
- Ordinanza del Ministero Salute del 6 agosto 2008 "Misure per la identificazione e registrazione della popolazione canina";
- Legge 4 novembre 2010, n. 201 " Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13/11/1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno".

La normativa più recente, il cui recepimento entro il 31 marzo 2014 nel proprio ordinamento rappresenta un obbligo per le regioni, sono l'Accordo Stato/Regioni del 24 gennaio 2013 in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione e l'Ordinanza del Ministro della Salute del 14/02/2013 "Misure per la identificazione e registrazione della popolazione canina".

Il testo proposto prevede già l'adeguamento della legge regionale vigente al predetta normativa nazionale.

Nell'ambito di una revisione generale del testo normativo, sono stati aggiornati, essenzialmente, gli articoli di seguito descritti che regolamentano le attività rese dai Servizi Veterinari in materia di prevenzione del randagismo e di anagrafe canina/felina, definiscono le competenze specifiche delle AA.SS.LL., dei Comuni e delle Comunità Montane, identificano i requisiti tecnico-strutturali dei canili pubblici e privati e gli obblighi dei possessori di cani a scopo di commercio, aggiornando anche gli importi delle sanzioni.

L'art. 1, che definisce oggetto e finalità della norma, è stato integrato con la definizione prevista nello Statuto della Regione Campania in merito alla promozione rispetto e riconoscimento dei diritti degli animali, così come previsto dalle Convenzioni internazionali e dalla normativa comunitaria.

E' stato inserito, quindi, un articolo (**art. 2**) per la elencazione delle definizioni che uniformano il significato di:

- animale d'affezione o di compagnia, in linea con il DPCM 28 febbraio 2003 recepito con la DGPR 593/06,
- animale randagio, selvatico e sinantropo
- proprietario e detentore di animale d'affezione
- Banca Dati Regionale Anagrafe Canina e Felina **(BDR)**, quale sistema informativo on line della Regione Campania per la registrazione dei codici dei microchip identificativi per cani, gatti e furetti
- prestazioni del Servizio Veterinario Pubblico delle AASSLL in favore degli animali senza padrone distinte in I e II livello in relazione alla loro specifica complessità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'art. 3 ad oggetto "Responsabilità e doveri dei proprietari e detentori di animali d'affezione" (ex art. 2) e **l'art. 4** ad oggetto " Misure di protezione animale e tutela della pubblica incolumità" sono stati adeguati ai contenuti dell'Accordo Stato/Regioni del 6/2/2003, già recepito con la DGPR 593/06.

L'art. 5, che prevede e regolamenta l'anagrafe canina e felina, è stato aggiornato e modificato in virtù dei contenuti del DPCM del 28 febbraio 2003 (Recepimento dell'accordo in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy del 6 febbraio 2003) e del recente Accordo Stato Regioni del 24 gennaio 2013. Nello specifico è stabilita l'identificazione dei cani e dei gatti mediante l'inserimento del microchip superando l'identificazione con tatuaggio. La registrazione degli animali identificati con microchip e tutte le variazioni anagrafiche riferite agli stessi avvengono, per il tramite del Sevizio Veterinario della ASL, nella BDR informatizzata, peraltro oramai già in uso in Regione da diversi anni**.**
L'obbligo dell'iscrizione in anagrafe del cane da parte del proprietario, è confermato nei 60 giorni dalla nascita o dal possesso del cane; l'obbligo di apposizione del microchip è esteso anche ad i cani con tatuaggio o microchip illeggibile.
L'applicazione del microchip è effettuata presso le strutture dell'ASL o presso un veterinario libero professionista accreditato dalla Regione. L'applicazione del microchip presso le strutture delle AASSLL è gratuita, fatta eccezione per gli allevatori o proprietari di cani a scopo di commercio all'ingrosso e al dettaglio che sono tenuti al pagamento delle tariffe stabilite nel tariffario regionale in vigore per l'applicazione del microchip e per i passaggi di proprietà previsti nell'articolo 12, comma 6, lettera d). Le AASSLL destinano i proventi delle tariffe per l'incremento delle attività tese a incentivare l'adozione dei cani ricoverati nei canili municipali. Viene specificato, altresì, che l'applicazione del microchip ai cani randagi, catturati sul territorio comunale, continua a permanere gratuita.
In sostanza, fatta eccezione dei rari casi di cessione di cani da privato a privato, il costo dell'applicazione del microchip resta a carico esclusivamente dell'operatore commerciale che, prima della vendita, è tenuto ad identificare i cani e registrarli nella BDR.
Di nuova introduzione è l'opportunità di implementare la BDR anche per i Veterinari liberi professionisti, che sono accreditati dalla Regione secondo modalità applicative da definire con successiva delibera di Giunta regionale.
I proprietari o detentori di gatti e/o furetti possono, su base volontaria ed a pagamento, richiedere l'identificazione e la contestuale registrazione del proprio animale nella BDR.
Di nuova introduzione è l'obbligo, gratuito presso i Servizi Veterinari, di identificazione con microchip, all'atto della sterilizzazione, dei gatti appartenenti alle colonie feline censite, con contestuale registrazione nella Banca Dati Regionale on line dell' Anagrafe Felina, a nome del Sindaco del Comune competente per territorio di provenienza.
Viene introdotto il divieto di vendita e cessione, a qualsiasi titolo, di cani e gatti non identificati e registrati in BDR, nonché di età inferiore ai due mesi, fatti salvi i casi in cui i cuccioli devono essere allontanati dalla madre per motivi sanitari certificati da un medico veterinario pubblico o da un veterinario libero professionista accreditato dalla Regione per l'accesso alla BDR, recependo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 24 gennaio 2013.

L'art. 6, disciplina le competenze delle Aziende Sanitarie Locali in materia di prevenzione del randagismo e di soccorso agli animali senza padrone e prevede, ad integrazione di quanto stabilito dal testo vigente, che le AASSLL attivano strutture sanitarie per l'erogazione delle prestazioni di I livello, mentre per le prestazioni di II livello è previsto anche il ricorso al Centro di Riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Regionale di Igiene Urbana Veterinaria istituito con DPGR n. 1940 del 30 dicembre 2009**.**
È, inoltre, rinviata a successiva delibera di Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle prestazioni di soccorso che le AASSLL devono rendere in favore degli animali senza padrone, anche attraverso il ricorso a collaborazioni interaziendali.
Viene, altresì, resa obbligatoria la verifica di eventuali contrassegni identificativi (tatuaggio o microchip) nelle carcasse di animali d'affezione trovate sulla pubblica via, nonché l'accertamento delle cause relative di morte, anche mediante l'ausilio di esami necroscopici e contestuale registrazione dei dati, ai fini epidemiologici, nello specifico sistema informativo regionale on line.
E' abolito il punto 2 dell'art. 5 del testo normativo vigente, che prevede l'organizzazione di piani di sterilizzazioni a carico delle AASSLL. Infatti, la Legge Finanziaria dello Stato relativa al 2007, all'art. 829, ha stabilito che detti piani sono predisposti dai comuni ed attuati dalle AASSLL nelle cui competenze rientra la sterilizzazione dei cani senza padrone.
Il d.d.l prevede che le AA.SS.LL assicurano la sterilizzazione e la degenza postoperatoria dei cani senza padrone prima dell'inoltro ai canili, nonché dei gatti liberi delle colonie prima della loro reimmissione nelle stesse.
Sono state, inoltre, individuate anche le Università degli Studi e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale tra gli Enti che promuovono o partecipano ad iniziative in materia di informazione ed educazione per la prevenzione del randagismo.

L'art. 7 disciplina le competenze dei comuni e delle comunità montane ed è stato integrato anche tenendo conto dell'orientamento adottato dalla maggior parte delle amministrazioni degli Enti Locali regionali, che hanno optato nel corso degli ultimi anni prevalentemente per le convenzioni con rifugi privati in alternativa alla costruzione o alla riattazione dei canili pubblici. E' prevista, quindi, la possibilità per i comuni di convenzionarsi con canili privati che, tuttavia, devono possedere tutte le caratteristiche tecnico-strutturali previste per i rifugi pubblici.
E'stato eliminato l'obbligo per i rifigi di nuova costruzione di assolvere alla duplice funzione di assistenza sanitaria e di ricovero, essendo il canile sanitario una struttura di competenza delle AASSLL. Infatti, queste ultime devono assicurare l'esecuzione delle sterilizzazioni e la degenza postoperatoria sia dei cani randagi, prima dell'inoltro ai rifugi municipali, che dei gatti liberi delle colonie, prima della reimmissione nelle stesse.
E' stato anche stabilito che i canili pubblici, se non gestiti dal comune, sono gestiti mediante convenzione con le Associazioni Protezionistiche iscritte all'Albo Regionale.
In linea con la normativa nazionale, è previsto l'obbligo per i Comuni di dotare la Polizia Municipale di lettori per microchip, per consentire al personale l'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla corretta identificazione e registrazione dei cani.
I comuni, inoltre, di concerto con i Servizi Veterinari delle AASSLL, definiscono la programmazione delle attività di cattura e di sterilizzazione dei cani vaganti sulla base della recettività delle strutture di ricovero interne o convenzionate. Ai comuni compete anche assicurare la degenza di cani e gatti senza padrone soccorsi dall'ASL e la promozione di campagne di censimento dei cani dei gatti di proprietà, al fine di rendere capillare l'iscrizione all'anagrafe canina e felina e combatterne, di conseguenza, l'abbandono.

L'**art. 8** disciplina i requisiti dei canili sia pubblici che privati. Infatti, ad esclusione delle strutture dedite alle attività di commercio di animali da compagnia, per le quali sono previsti requisiti specifici indicati nel richiamato DPCM del 28/02/03, i rifugi privati devono essere in possesso delle medesime caratteristiche tecnico strutturali previste per i canili pubblici. Una modifica introdotta dal d.d.l. riguarda l'ampiezza del reparto contumaciale che viene rapportata alla capienza massima

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cani per cui la struttura è autorizzata e non più, quindi, alla quadratura totale dell'area edificata del canile.
Nei canili, pubblici o privati, è previsto l'obbligo della presenza di un ambulatorio veterinario autorizzato a norma di legge superando, quindi, il concetto di medicheria indicata nel testo vigente. Tutte le strutture private devono farsi carico della gestione sanitaria dei cani ricoverati, individuando una direzione sanitaria, affidata ad un medico veterinario.
E' previsto che tutti i canili devono essere dotati di un registro di carico scarico vidimato dalla ASL sul quale sono riportate le movimentazioni in ingresso ed in uscita dei cani ricoverati; inoltre tutti i cani ricoverati devono essere identificati con microchip all'atto dell'ingresso al canile ed iscritti nella BDR con le modalità indicate all'art. 4. Il d.d.l. prevede per i canili pubblici e privati una fase di transizione della durata di 24 mesi dalla pubblicazione della norma per l'adeguamento ai requisiti previsti dalla stessa.

All'**art 9,** che tratta del controllo del randagismo, è stato precisato che l'obbligo della sterilizzazione prima della cessione, riguarda tutti i cani ceduti non solo dai canili pubblici ma anche dai canili privati convenzionati e dai canili privati gestiti da associazioni protezionistiche a privati cittadini o associazioni richiedenti.

L'**art. 10** tratta del cane di quartiere, e nel testo modificato l'onere della gestione e della responsabilità dello stesso, attualmente a carico delle associazioni proponenti, viene attribuito al comune di appartenenza.

All'art. 11, che tratta di protezione dei gatti in libertà, è confermato il divieto di spostamento dei gatti liberi dal loro habitat naturale e viene attribuito ai tutori della colonia l'onere della corretta igiene ambientale dei luoghi di permanenza della stessa. E' stato inserito, altresì, l'obbligo del censimento e del monitoraggio a cura dei Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. delle colonie feline anche al fine di valutare e, conseguentemente, attuare eventuali piani di contenimento delle nascite a mezzo di sterilizzazioni.

Nell'art. 12, che tratta di trasporto e vendita di animali d'affezione, è stato chiarito che gli obblighi previsti per i possessori di cani e gatti a scopo di commercio sono estesi anche alla vendita all'ingrosso; inoltre, è stato inserito nel nuovo testo l'obbligo per gli allevatori ed i possessori di cani e gatti a scopo commerciale del possesso di idoneo sistema per la lettura dei microchip al fine di non incorrere in errori all'atto della vendita. Ciò consegue all'obbligo di vendita o cessione di cani ed i gatti, compresi i casi di cuccioli di età inferiore ai 2 mesi qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 5 comma 16, soltanto se identificati e registrati nella banca dati regionale on line della anagrafe canina e felina della Regione Campania.
Gli animali in commercio sono venduti previo rilascio di certificazione veterinaria di buona salute avente validità cinque giorni ed il commerciante ha l'obbligo di comunicare il passaggio di proprietà entro 15 giorni dalla avvenuta cessione o vendita dell'animale, all'A.S.L. territorialmente competente per sede di esercizio.
L'articolo prevede, inoltre, il divieto del commercio ambulante degli animali d'affezione e, per i commercianti di cani e gatti in possesso di specifica autorizzazione UVAC per gli scambi intracomunitari, prevede uno specifico accreditamento per la pre-registrazione degli animali in arrivo nella Banca Dati Regionale Anagrafe Canina on line.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'**art. 13** disciplina le competenze e gli obiettivi delle attività di educazione in materia di benessere degli animali d'affezione ed al rapporto uomo-animale-ambiente, nonché le attività di formazione rivolte al personale dei servizi veterinari delle AASSLL ed al personale addetto alla cattura e custodia dei cani e dei gatti.

L'**art. 14** definisce modalità, priorità e criteri per l'erogazione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati all'attuazione della legge. Il testo del d.d.l. non presenta modifiche al testo vigente se non l'elencazione delle priorità ai progetti presentati nell'ordine da comuni capoluoghi di provincia, comunità montane, comuni associati e comuni singoli.

Con l'**art. 15** sono stati definite le funzioni ed i poteri delle guardie zoofile volontarie addette alla vigilanza della legge. A tali adempimenti, oltre le guardie zoofile volontarie di cui al DPR 31/3/79 (ex guardie ENPA), sono addette le guardie zoofile nominate dal Presidente di Giunta Regionale su proposta delle associazioni protezionistiche iscritte all'Albo Regionale di cui all'articolo 16, nel limite massimo del 10% degli iscritti ed a seguito della partecipazione a specifico corso di formazione previsto dall'art. 12 comma 4. Le altre figure individuate nel testo vigente sono state eliminate.

All**'art. 16,** che istituisce l'Albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali, è stato modificato da uno a tre il numero degli anni di operatività delle associazioni quale requisito per l'iscrizione all'Albo Regionale. E' stata introdotta, inoltre, la cancellazione automatica dell'associazione dall'Albo in assenza di rendicontazione annuale delle attività svolte da inoltrare a cura della stessa alla Regione per il tramite della ASL territorialmente competente.

L'**art. 17**, non presente nel testo vigente, stabilisce le modalità di autorizzazione per lo svolgimento di gare di equidi o altri ungulati nel corso di manifestazioni popolari, definendo i requisiti delle aree ad esse destinate. E' stato integrato il testo della legge vigente con quanto stabilito sull'argomento dall'Accordo Stato Regioni in materia di benessere animali da compagnia e pet-therapy del 6 febbraio 2003 già recepito in Regione Campania con DGPR 593/06.

L'**art. 18,** che tratta delle tecniche di pet-therapy e dei cimiteri per animali da compagnia, viene anche per tale materia integrato il testo vigente con quanto stabilito dal citato Accordo Stato/Regioni del 6 febbraio 2003.

All'**art. 19** sono state aggiornate le sanzioni ed è stato definito che i relativi importi sono riscossi dalle AA.SS.LL. ed acquisiti in capitoli di bilancio finalizzati al potenziamento delle attività previste dalla legge.

Con **l'art. 20** è stato riproposta l'indennizzo per le perdite zootecniche da cani randagi e/o inselvatichiti nella formulazione originaria.

Con **l'art. 21** si è introdotta la "clausola valutativa" che prevede una relazione trimestrale della Giunta regionale al Consiglio regionale relativa allo stato di attuazione della legge e dei risultati da essa ottenuti nel contrastare il randagismo e i maltrattamenti degli animali d'affezione. Tale articolo ha di fatto svuotato di competenze la commissione prevista dal testo vigente rientrando nell'ambito delle funzioni delle Commissioni consiliari il confronto con le parti interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

All'**art. 22** è prevista l'abrogazione della Legge Regionale del 24 novembre 2001, n. 16.

L'**art. 23,** *Copertura finanziaria,* identifica le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della legge e già appostate per il corrente esercizio finanziario nella missione 13 (tutela della salute), programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria-Capitolo 7620 tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo - Legge 14.8.91, N. 281) e programma 1 (servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA - Capitolo 7621 tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo – Legge regionale 24 novembre 2001, n. 16).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI

DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

DISEGNO DI LEGGE: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo.

Giunta Regionale della Campania

Il disegno di legge in oggetto ha lo scopo di adeguare i criteri sanciti dalla L.R. 16 del 24 novembre 2001, "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", alle norme intervenute successivamente all'emanazione della Legge stessa, nonché per inserire principi di efficienza ed efficacia in tema di prevenzione del randagismo.

Il quadro normativo di riferimento relativo alla materia in questione è il seguente:

- Legge 14 agosto 1991, n. 281 ad oggetto "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";
- Legge Regionale 24 novembre 2001, n. 16 ad oggetto "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo
- DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza";
- DPCM 28 febbraio 2003 "Recepimento Accordo Stato/Regioni in materia di benessere animali da compagnia e pet-therapy" del 6 febbraio 2003;
- Ordinanza del Ministero Salute del 6 agosto 2008 "Misure per la identificazione e registrazione della popolazione canina";
- Legge 4 novembre 2010, n. 201 " Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13/11/1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno";
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2013 in materia di "identificazione e registrazione degli animali d'affezione".

La copertura finanziaria del disegno di legge resta quella già assicurata nel bilancio regionale per l'attuazione della vigente L.R. n. 16/2001, non prevedendo il d.d.l. oneri aggiuntivi rispetto alla norma che si va ad abrogare. Nello specifico alle regioni sono assegnate quote del fondo ministeriale individuato dalla Legge 281/1991 (art. 9), previo riparto del Ministro della Salute sulla base di parametri predefiniti relativi alla consistenza della popolazione canina ed ai dati di attività delle AASSLL in materia di prevenzione del randagismo. previste dalle leggi regionali attuative della legge quadro nazionale.
Trattandosi di attività del Servizio Sanitario Nazionale inclusa nei Livelli Essenziali di Assistenza è prevista anche parte della quota accentrata del FSR per quegli adempimenti rientranti nelle attività istituzionali delle AASSLL.

Dette risorse vincolate sono appostate nel bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario nella missione 13 "tutela della salute", programma 07 "Ulteriori spese in materia sanitaria" e programma 01 "servizi sanitari regionali – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" nei capitoli della spesa nn. 7620, e 7621 correlati, rispettivamente, ai capitoli dell'entrata 430, 2740 e 166.

Il d.d.l. specifica l'assenza di oneri finanziari aggiuntivi per l'attuazione della legge, oltre alle risorse già iscritte nel corrente esercizio finanziario.

Il Responsabile dell'U.O.D.
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
Dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Gabinetto del Presidente
Ufficio VIII - Rapporti con il Parlamento e funzioni di cui all'articolo 25, commi 3 e 4, della LR 7/2002

Prot. n. 21227 / UDCP/GAB/Uff. VIII del 24 dicembre 2013

AL CAPO DELL'UFFICIO LEGISLATIVO

e, p.c.

-AL CAPO DI GABINETTO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 46 del 7 Luglio 2014

PARTE I

-AL D.G. PER LA SALUTE ED IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE
-AL DIRIGENTE RESPONSABILE U.O.D PREVENZIONE E SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA

LORO SEDI

Oggetto: schema di disegno di legge recante "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo". *Osservazioni*

E' stato esaminato lo schema di disegno di legge regionale in esame e, per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 della L.R. n. 7/2002, si rappresenta quanto segue:

sullo schema di provvedimento si esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

1) all'articolo 5 si preveda il seguente comma aggiuntivo: "*16-bis.* Agli adempimenti previsti per l'istituzione e la gestione della banca dati di cui al comma 1 si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.";
2) all'articolo 14, comma 1, si preveda, dopo le parole: "comunità montane" l'inserimento delle seguenti: ",nei limiti delle disponibilità di bilancio,";
3) all'articolo 23, comma 1, si sopprimano le parole: "per il corrente esercizio finanziario".

Verifica dell'Ufficio VIII "Rapporti con il Parlamento e Funzioni di cui all'articolo 25, commi 3 e 4, della LR 7/2002", ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 3, della LR 7/2002.

Il dirigente dell'Ufficio VIII
Dr. Fabrizio Grauso

fonte: http://b

Deliberazione Giunta Regionale n. 207 del 23/06/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Art. 24, comma 1, L.R. 9/8/2012, n. 26 e s.m.i. Approvazione Calendario Venatorio regionale per l'annata venatoria 2014_2015 e disposizioni per la divulgazione e la stampa del calendario venatorio e dei tesserini venatori regionali. Allegato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la L. 11.2.1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", all'articolo 18 dispone, tra l'altro, in merito alle specie cacciabili ed all'arco temporale massimo per tale attività su ciascuna specie, nonché in merito alle competenze regionali per l'emanazione dei calendari venatori;
b. l'art 24, comma 1, Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" - come modificata dalla Legge Regionale del 6 settembre 2013, n. 12 - stabilisce che la Giunta Regionale, sentito l' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ed il CTFVR, pubblica il calendario regionale ed il regolamento relativo all' intera annata venatoria, per i periodi e per le specie previste, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia;
c. l'articolo 36 della medesima Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 come modificata dalla Legge Regionale del 6 settembre 2013, n. 12 ha introdotto alcune innovazioni nelle norme per la gestione programmata della caccia, sia in riferimento alle modalità di iscrizione agli Ambiti Territoriali di Caccia, sia nella gestione dell'esercizio della caccia all'avi-fauna migratoria in "mobilità" tra A.T.C.;
d. L'art. 7 della Direttiva 2009/147/CE EEC (che ha sostituito la precedente 79/409/CEE) direttiva europea sulla conservazione degli uccelli selvatici, stabilisce che questi ultimi non possono essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);
e. l'art. 42, L. 4 giugno 2010, n. 96 "Legge comunitaria 2009", tra l'altro, ha apportato alcune importanti modifiche all'articolo 18 della L. 11-2-1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", tra l'altro, in particolare, più stringenti vincoli all'attività venatoria durante particolari fasi del ciclo delle specie aviarie (riproduzione, dipendenza dei giovani, migrazione prenuziale), nonché la possibilità di traslare il periodo di caccia ad alcune specie fino a comprendere la prima decade di febbraio;
f. il documento elaborato dal Comitato "ORNIS" recante "*Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU*", di seguito denominato "Key Concepts", ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001, rappresenta la pubblicazione di riferimento europeo in merito alle date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale;
g. la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" a cura della Commissione Europea (2008), fornisce utili indicazioni per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria;
h. l'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha elaborato il documento "*Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42*" di seguito denominato "Guida per la stesura dei calendari venatori", al fine di fornire alle Regioni un documento di indirizzo per le attività di competenza;
i. il Piano Faunistico Venatorio regionale per il periodo 2013-2023, è stato approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. 21.12.2012 n. 787, e dal Consiglio Regionale nella seduta del 20 giugno 2013 e pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013 ;

TENUTO CONTO

a. che l'art.18, comma 2, della Legge 157/92 dispone in merito alla possibilità di anticipare l'apertura della caccia al 1° settembre, indicando quali condi zioni necessarie: il rispetto dell'arco temporale previsto per le singole specie e la preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori;
b. che il medesimo art. 18, comma 2, della L 157/92, come modificato dalla L. 96/2010, stabilisce la possibilità per le Regioni di posticipare, non oltre la prima decade di febbraio, i termini per alcune

specie, tenendo conto del parere vincolante espresso in proposito dall'ISPRA;

c. del documento "*Guida per la stesura dei calendari venatori*" citato in premessa, in cui l'ISPRA ribadisce che i limiti temporali indicati nei "*Key concepts*" sono quelli massimi consentiti, lasciando impregiudicata la possibilità di adottare calendari venatori con vincoli temporali più restrittivi di quelli previsti all'interno della Guida, in funzione di proprie scelte determinate da vari fattori (tecnici, pratico-applicativi, culturali, ecc.);
d. di quanto riportato ai paragrafi 2.6, 2.7.2, e 2.7.9 del documento "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*", di seguito denominato "Guida alla disciplina della caccia", citato in premessa, in particolare:
   i. al paragrafo 2.6 ove, tra l'altro, viene raccomandato di assicurare un regime di completa protezione in caso di scaglionamento delle date di apertura e di chiusura della caccia, che potrebbe generare rischi di confusione o di perturbazione;
   ii. al paragrafo 2.7.2 è specificato: "*i dati relativi ai periodi di riproduzione e migrazione pre nuziale nei KC sono presentati per periodi di 10 giorni o decadi. Il livello di precisione è quindi di 10 giorni. Una sovrapposizione di 10 giorni fra inizio e fine della stagione della caccia e fine della riproduzione o inizio della migrazione pre nuziale è considerato potenziale o "teorico", dal momento che è possibile che nel corso di questo periodo non ci sia alcuna sovrapposizione reale (la sovrapposizione potrebbe essere da 1 a 9 giorni al massimo). Quando i periodi di sovrapposizione sono superiori a una decade, questa incertezza scompare, e la sovrapposizione è considerata come "reale*";
   iii. al paragrafo 2.7.9 è specificato: "*tuttavia, nell'interpretazione dei dati ai fini della fissazione delle date di apertura e chiusura della caccia a norma dell'articolo 7, paragrafo 4 della direttiva, è ammesso un certo margine di flessibilità. Il documento relativo ai "concetti fondamentali" ha permesso di escludere i dati estremi, marginali o anomali nella determinazione del periodo prenuziale e migratorio di varie specie di uccelli cacciabili. Inoltre è possibile escludere le sovrapposizioni relative ad un periodo di dieci giorni che, considerato il livello di precisione dei dati, possono essere considerate sovrapposizioni teoriche (cfr.paragrafo 2.7.2)*."
e. della nota ISPRA n. 29844T-A del 13 settembre 2010 recante "*Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42*", inviata all'Associazione FEDERCACCIA e da questa girata all'UOD 52.06.08. della DG per le politiche agricole, alimentari e forestali – già Settore Foreste Caccia e Pesca - in cui, tra l'altro è stabilito che:
   i. il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori" elaborato dall'ISPRA , tiene conto di quanto riportato negli elaborati "Key concepts" e "Guida alla disciplina della caccia" con particolare riferimento ai rischi di confusione e di disturbo;
   ii. "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts", possibilità questa prevista anche dalla "Guida alla disciplina della caccia";
   iii. è preferibile prevedere un prolungamento della caccia al colombaccio nella prima decade di febbraio piuttosto che consentire l'attività venatoria di questa specie nel mese di settembre, in quanto sarebbero interessate le popolazioni nidificanti in Italia, in uno stato di conservazione meno favorevole di quelle in transito a febbraio;

CONSIDERATO che

a. in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 24, comma 1, della L. R, 26/2012 come modificata dalla Legge Regionale 12/2013, è stato convocato il C.T.F.V.R. nei giorni 8 aprile 2014 e 19 maggio 2013 per acquisirne il parere sulla proposta di calendario venatorio regionale 2014/2015, predisposto dall'Unità Operativa Dirigenziale Pesca Acquacoltura e Caccia;
b. la suddetta proposta di calendario venatorio 2014/2015 è stata modificata in alcune parti, alla luce delle indicazioni emerse dalla seduta del C.T.F.V.R., all'uopo convocato l' 8 aprile 2014, le cui risultanze sono state trasfuse in un verbale agli atti della Unità Operativa Dirigenziale Caccia, ed è stata quindi inviata all'ISPRA, con nota n. 0264558 del 14.04.2014, ai fini dell'espressione

del' parere di cui all'articolo 18, comma 2, della L. 157/1992, ed il sentito di cui al comma 4 del medesimo articolo;

c. l'ISPRA ha rilasciato il proprio parere il 5/5/2014, prot. n. n. 0018579, che riguardo alla bozza di Calendario si esprime reputando che alcuni temi affrontati dalla proposta "*non [sono] condivisibili sotto il profilo tecnico scientifico in considerazione del quadro normativo vigente;*" e manifesta il proprio sfavorevole avviso su tali questioni perché discordanti dalle indicazioni riportate nel documento "*Guida per la stesura dei calendari venatori*" allegato al parere medesimo;
d. nel medesimo parere l'ISPRA ha parimenti evidenziato che *"sulle questioni non espressamente trattate si ritiene sostanzialmente condivisibile l'impostazione prospettata*".;

RITENUTO alla stregua della proposta di calendario venatorio regionale 2014-2015 e del documento "Relazione istruttoria al calendario venatorio per l'annata 2014-2015", a cui si rinvia *per relationem* predisposti dall' Unità Operativa Dirigenziale Pesca Acquacoltura e Caccia di:

a. recepire, in parte, le osservazioni formulate dall'ISPRA nel citato parere del 5.05.2014, motivando le ragioni alla base del mancato accoglimento delle ulteriori osservazioni presenti nel medesimo parere, in conformità all'orientamento giurisprudenziale su tale punto, secondo cui "*il parere reso da tale Organo sul Calendario venatorio può essere disatteso dall'Amministrazione regionale, la quale ha, però, l'onere di farsi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni, che l'hanno portata a disattendere il parere (*TAR Lazio - Roma – sent. n. 2443/2011);
b. in particolare, in merito all'osservazione relativa alla limitazione a **3 giornate complessive**, nel mese di settembre, di caccia alla Tortora nella forma da appostamento, occorre tenere conto che:
   i. in Regione Campania la specie (Tortora) non è inclusa nella Lista Rossa regionale "*Lista Rossa dei Vertebrati Terrestri e Dulciacquicoli della Campania"* (2013), e pertanto alla luce del recente documento del 2013 essa rientra nel novero delle categorie delle "<u>*specie non minacciate*</u>" (*LC – Least Concern*), prevista dall'IUCN;
   ii. la specie è inserita nella categoria delle "<u>specie non minacciate</u>" (*LC – Least Concern*) prevista dall'IUCN della "*Lista Rossa 2011 degli Uccelli nidificanti in Italia*" (2012) che ne evidenzia anche l'abbondanza in Italia;
   iii. la pubblicazione "*Uccelli comuni in Italia - Gli andamenti di popolazione dal 2000 al 2013*" (2013), realizzato dal Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, riporta un incremento della suddetta specie – la Tortora;
   iv. il periodo venatorio fissato per la tortora, secondo la proposta di calendario venatorio - 1, 4 e 7 settembre e dal 21 settembre (terza domenica) al 30 ottobre – è conforme alle indicazioni del "*Piano di gestione della tortora 2007-2009*" (2007) della Commissione Europea, in merito agli obiettivi e risultati da raggiungere; il piano, tra l'altro, stabilisce che la stagione di caccia deve essere coerente con le informazioni sul periodo riproduttivo, come definito nel documento "Period of reproduction and prenuptial migration of Annex II bird species in the EU"(2004), coincidente con il periodo - seconda decade aprile – terza decade di agosto – e, inoltre, che la caccia non deve interessare gli uccelli delle ultime covate (fine agosto) e quelli della migrazione prenuziale (seconda decade di aprile – prima decade di giugno);
   v. il carniere relativo a questa specie, secondo il calendario in esame, è stato conformato alle indicazioni dell'ISPRA che prevedono 5 capi giornalieri e 25 per l'intera stagione;
   vi. lo stesso documento ISPRA "*Guida per la stesura dei calendari venatori*", che rappresenta la base delle motivazioni biologiche e tecniche delle osservazioni contenute nel proprio parere del 5.5.2014, evidenzia per la Tortora la possibilità di ricorrere a 3 giornate fisse di caccia da appostamento nel periodo della preapertura, motivata dal fatto che la migrazione post-riproduttiva della Tortora, che non sverna in Italia, si esaurisce generalmente entro la terza decade di settembre;

c. di recepire, parzialmente, il rilievo circa la forma di caccia da appostamento per Ghiandaia e Gazza nella forma esclusiva da appostamento nel mese di settembre, disponendo l'obbligo dell'appostamento per le giornate fissate in preapertura (1, 4, 7, 11 e 14 settembre), come previsto nella "*Guida per la stesura dei calendari venatori*" che evidenzia:

i. l'accettabilità del prelievo delle 2 specie dal primo settembre, per alcune giornate fisse e nella sola modalità da appostamento, fino all'apertura della caccia vagante;
ii. la mancata incidenza del prelievo venatorio, peraltro modesto, sulla dinamica delle popolazioni;

d. in merito all'osservazione relativa all'apertura della caccia alla terza domenica di settembre anziché al 1° ottobre per alcune specie, occorre tenere con to che:
   i. la legge 157/1992 all'articolo 18 dispone per tali specie la possibilità di aprire la caccia alla terza domenica di settembre, a condizione che le attività venatorie non interessino i periodi di ritorno al luogo di nidificazione né la fase della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli;
   ii. il documento di riferimento relativo a tali periodi "Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU" non evidenzia per tali specie la sovrapposizione tra il periodo successivo alla terza domenica di settembre ed i citati periodi di limitazione;
   iii. il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori" evidenzia che l'attività venatoria durante l'autunno e la prima parte dell'inverno tende ad interessare giovani adulti e ad essere sostitutiva rispetto alla mortalità naturale; per tale aspetto risulta meno impattante di quella nel periodo tardo invernale che sottrae alla popolazione individui adulti pronti per la riproduzione;
   iv. come indicato al paragrafo 2.6.24 della "Guida alla disciplina della caccia" sono state raggruppate tutte le specie cacciabili di aspetto simile, che utilizzano gli stessi tipi di habitat negli stessi periodi di tempo, e stabiliti per tali gruppi la stessa data di apertura della caccia in modo da evitare sovrapposizioni con periodi non consentiti.
   v. <u>l'osservazione in esame è stata recepita per le seguenti specie per le quali la notazione è apparsa ragionevole: beccaccia, beccaccino, frullino, pavoncella, cesena, tordo bottaccio, tordo sassello</u>.

e. in merito all'osservazione relativa all'apertura della caccia per la specie fagiano alla terza domenica di settembre anziché al 1° ottobre, di dover specif icare ulteriormente che:
   i. come specificato nel Piano Faunistico venatorio regionale 2013-2023, in Regione Campania il Fagiano deve essere considerato assente nelle aree non precluse alla caccia, dove la sua presenza è dovuta esclusivamente alle immissioni a scopo venatorio (Fraissinet e Mastronardi, Ed. 2010);
   ii. la proposta di calendario 2014/2015 consente la caccia libera a tale specie solo dal 1° ottobre, in quanto nel periodo dalla terza domenica di settembre fino alla fine del mese il prelievo è subordinato al rispetto di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C., che effettuano immissioni a scopo venatorio nell'ordine di decine di migliaia di unità, sia di riproduttori che di individui "pronta caccia", oggetto del prelievo anticipato;

f. di dover specificare, in merito all'osservazione relativa alla chiusura della caccia alle specie Fischione, Mestolone, Marzaiola, Moriglione, Gallinella d'acqua, Beccaccino e Frullino al 31 gennaio anziché al 20 gennaio, che:
   i. la legge 157/1992 all'articolo 18 dispone per tali specie la possibilità di chiudere la caccia al 30 gennaio, purché le attività venatorie non interessino i periodi di ritorno al luogo di nidificazione, né la fase della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli;
   ii. il documento di riferimento relativo a tali periodi "Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU" non evidenzia per tali specie la sovrapposizione tra il periodo di caccia stabilito dal calendario venatorio ed i citati periodi di limitazione, senza usufruire della decade di sovrapposizione teorica;
   iii. il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori" evidenzia che l'attività venatoria su tali specie compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con i periodi indicati dal documento "Key Concepts";

iv. sebbene il citato documento ISPRA evidenzi un possibile rischio di disturbo nei confronti delle specie acquatiche non cacciabili, o in cui questa avviene occasionalmente, è dimostrato, in coerenza con il paragrafo 2.6.24 della "Guida alla disciplina della caccia", che esiste la disponibilità e la vicinanza di aree umide sufficientemente tranquille che offrano adeguate opportunità di alimentazione e siti di riposo; la pubblicazione "gli Anatidi selvatici della Campania" riporta che le 13 zone umide in cui la sosta degli acquatici è regolare sono tutte protette e delle 31 zone in cui la sosta è occasionale, 18 sono precluse alla caccia;
v. il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2013-2022 evidenzia in figura 12 la distribuzione delle più importanti zone di sosta per gli uccelli migratori;
vi. detta osservazione è stata, comunque, recepita per le seguenti specie: Gallinella d'acqua e Marzaiola.

g. di dover specificare, in merito all'osservazione relativa alla chiusura della caccia alle specie Tordo sassello, al 31 gennaio, anzichè al 10 gennaio e Tordo Bottaccio e Cesena il 19 gennaio anziché il 10 gennaio, che:
   i. la legge 157/1992 all'articolo 18 dispone per tali specie la possibilità di chiudere la caccia al 31 gennaio, purché le attività venatorie non interessino i periodi di ritorno al luogo di nidificazione, né la fase della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli;
   ii. come specificato dal documento "Guida alla disciplina della caccia", al paragrafo 2.7.2, i dati sono presentati per decade, e il grado di precisione è pertanto di 10 giorni, per cui la sovrapposizione di una decade fra fine della stagione di caccia e inizio del periodo di migrazione pre-nuziale è considerato potenziale o "teorico", e che pertanto, come indicato al successivo paragrafo 2.7.9 è possibile non tener conto delle sovrapposizioni relative ad un periodo di dieci giorni che è considerata solo teorica;
   iii. tale possibilità è confermata dall'Ispra nella nota ISPRA n. 29844T-A del 13 settembre 2010 recante "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" in cui, tra l'altro è ribadito che "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts", considerato anche che questa possibilità è prevista dalla "Guida alla disciplina della caccia";
   iv. nella pubblicazione dell'INFS "Relazione tecnico scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key Concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC""(2004) è rilevabile che la maggior parte dei lavori scientifici italiani utilizzati per l'individuazione delle decadi relative alle tre specie di Turdidi in parola riportano che la migrazione pre-nuziale inizia dalla fine del mese di gennaio;

h. in merito alla chiusura della caccia alla specie Quaglia per il 30 novembre in luogo del 31 ottobre, la cui richiesta è contenuta nel parere reso in proposito dall'ISPRA, di dover evidenziare che *la ratio* che sottende la suddetta scelta tiene conto del fatto che:
   i. la legge 157/1992 all'articolo 18 dispone per tale specie la possibilità di chiudere la caccia al 31 dicembre, purché le attività venatorie non interessino i periodi di ritorno al luogo di nidificazione, né la fase della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli;
   ii. il documento di riferimento relativo a tali periodi "Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU" non evidenzia per tale specie alcuna sovrapposizione tra la chiusura del periodo di caccia stabilito dal calendario venatorio ed i citati periodi di limitazione anche senza usufruire della decade di sovrapposizione teorica;
   iii. il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori" evidenzia che l'attività venatoria su tale specie compresa tra la terza domenica di settembre ed il 31 dicembre risulta teoricamente compatibile con i periodi indicati dal documento "Key Concepts";
   iv. il periodo venatorio fissato per la quaglia nel calendario venatorio in questione (dalla terza domenica di settembre alla fine di novembre) è coerente con le indicazioni del documento "European Union Management Plan 2009-2011 of Common Quail" (2009) della Commissione

Europea, in merito agli obiettivi e risultati da raggiungere; il piano tra l'altro riporta che la stagione di caccia deve essere concorde con le informazioni sul periodo riproduttivo come definito nel documento "Period of reproduction and prenuptial migration of Annex II bird species in the EU"(2004) (seconda decade di aprile – terza decade di maggio);

i. in merito alla chiusura della caccia alla specie Beccaccia Quaglia per il 19 gennaio in luogo del 31 dicembre, contenuta nel parere reso in proposito dall'ISPRA, di dover evidenziare che *la ratio* che sottende la suddetta scelta tiene conto del fatto che:
   i. la legge 157/1992 all'articolo 18 dispone per tali specie la possibilità di chiudere la caccia al 30 gennaio, purché le attività venatorie non interessino i periodi di ritorno al luogo di nidificazione, né la fase della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli;
   ii. il documento di riferimento relativo a tali periodi "Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU" non evidenzia per tale specie una sovrapposizione reale tra la chiusura del periodo di caccia stabilito dal calendario venatorio ed i citati periodi di limitazione, usufruendo della decade di sovrapposizione teorica di cui al citato paragrafo 2.7.2 della Guida alla disciplina della caccia …";
   iii. tale possibilità è confermata dall'ISPRA nella propria nota n. 29844T-A del 13 settembre 2010, recante "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" in cui, tra le altre, è stabilito che "*rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts"*, considerato anche che questa possibilità è prevista dalla "Guida alla disciplina della caccia";
   iv. il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori" evidenzia che la chiusura dell'attività venatoria su tale specie, tra le altre, potrebbe essere fissata prima della fine del mese di gennaio (cfr. pag 3);
   v. come suggerito dall' ISPRA nel medesimo documento, è stato previsto un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli alla specie (nevicate in periodo di svernamento e/o periodi di gelo protratti);
   vi. la tendenza della popolazione europea della specie è valutata stabile da due pubblicazioni scientifiche (Wetlands International, 2006 e Waterbird Population Estimates- Fourth Edition; Delany et al., 2009);
   vii. in Campania la specie non è iscritta nella Lista Rossa regionale "*Lista Rossa dei Vertebrati Terrestri e Dulciacquicoli della Campania*" (2013), e pertanto rientrerebbe nella categoria delle "specie non minacciate" (*LC – Least Concern*) prevista dall'IUCN;
   viii. in Italia la "*Lista Rossa 2011 degli Uccelli nidificanti in Italia*" (2012) ritiene i dati insufficienti per una classificazione dello status della specie in italia riportando che a livello globale rientra nella classe LC - "a minor rischio", ed evidenzia che la specie sverna regolarmente e il numero di individui svernanti è considerato piuttosto elevato anche se è sottoposto a pressione venatoria (Brichetti e Fracasso 2004); ed indica inoltre solo come "possibilità" l'influenza della caccia sullo status della popolazione nidificante non migratrice;
   ix. la "Guida alla disciplina della caccia…" riconosce che alcuni studi specifici e dati più recenti hanno messo in discussione l'inclusione della beccaccia tra le specie aventi uno stato di conservazione insoddisfacente nell'Unione europea; secondo il progetto di piano di gestione comunitario (Y. Ferrand, e F. Gossmann, Elements for a Woodcock Management Plan, in Game and Wildlife Science, vol. 18(1), marzo 2001, pagg. 115-139), e che il numero di beccacce nidificanti in Europa è considerato stabile o in aumento in tutti gli Stati membri);

j. di dover accogliere, sia pure parzialmente, l'osservazione sulla mancata sospensione della caccia a Moretta e Combattente, inserendo nel Calendario la specie Moretta tra quelle per le quali è vietata la caccia per l'intera annata venatoria e, per la specie Combattente, di dover specificare che:
   i. la legge 157/1992 all'articolo 18 dispone per tale specie la possibilità di aprire la caccia già dalla terza domenica di settembre, purché le attività venatorie non interessino i periodi di ritorno al

luogo di nidificazione né la fase della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli;

ii. il documento di riferimento relativo a tali periodi "Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU" non evidenzia per tali specie la sovrapposizione tra il periodo successivo alla terza domenica di settembre ed i citati periodi di limitazione;

iii. il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori" considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio;

iv. la specie forma già oggetto di un regime "limitativo" dei prelievi venatori sulla base del divieto rinvenibile nel decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e successive modificazioni che proibisce la caccia nelle Zone di protezione speciale (ZPS);

v. la quasi totalità delle aree umide naturali della Regione Campania è sottratta all'esercizio venatorio, con la previsione di vari tipi di protezione che implicano di fatto il divieto totale di caccia (nei parchi, nelle riserve naturali, nelle oasi di protezione), con la possibilità quindi per la specie Combattente di ampie zone umide protette idonee alla sosta ed all'alimentazione;

vi. il carniere relativo a tale specie è stato fissato, in ossequio al principio di precauzione, in 3 capi giornalieri e in numero di 15 complessivi per l'intera stagione venatoria;

k. di conformarsi al rilievo contenuto nel parere reso dall'ISPRA circa l'esercizio dell'attività venatoria da effettuarsi esclusivamente mediante appostamenti collocati a non meno di 500 metri dalle zone umide frequentate dagli uccelli acquatici e dalle pareti rocciose o parzialmente tali a decorrere dal 21 gennaio.

l. di evidenziare, in merito all'osservazione formulata per la lepre comune circa la quale la pianificazione del prelievo dovrebbe basarsi non solo sull'analisi dei dati di carniere ma anche sulle informazioni ottenute da censimenti o da stime d'abbondanza della specie, che l'indicazione presente nel calendario 2014/2015 è stata stabilita sulla scorta dei ripopolamenti effettuati e dell'analisi del prelievo delle precedenti annate venatorie; peraltro il calendario contiene una clausola di salvaguardia laddove consente la possibilità alle Amministrazioni provinciali, alla stregua della competenza loro attribuita dall'articolo 38, comma 1, lettera a), della L. R. 26/2012 e s.m.i., di regolamentare diversamente il prelievo venatorio di tutte le specie stanziali, lepre compresa, in rapporto alla consistenza delle popolazioni accertata tramite censimenti;

m. in merito alle osservazioni relative alla Volpe, di evidenziare che in Campania tale specie è in forte incremento ed essa determina problemi sia in relazione ai danni cagionati agli allevamenti di piccole specie domestiche che ai contingenti di fauna selvatica (fagiani, lepri, starne) immessa a scopo di ripopolamento, in tale quadro si colloca la scelta contenuta nel Calendario di consentire l'attività venatoria sulla Volpe dalla terza domenica di settembre fino al 31 gennaio, sia pure con modalità di caccia differenziate e in diversi periodi.

RILEVATO che nel citato parere dell'ISPRA del 5.5.2014 non si rinvengono rilievi o osservazioni riguardo al posticipo dei termini della stagione venatoria fino al 9 febbraio 2015 per le specie Colombaccio e Cornacchia grigia, il cui prolungamento, in assenza di indicazioni contrarie desunte o desumibili dal cennato parere, è da ritenere condiviso dall'Istituto stesso;

RITENUTO, in considerazione della possibilità assegnata alle Regioni in virtù dell'articolo 18, comma 2, della L. 157/92:

a. di traslare il periodo di prelievo al Colombaccio, facendolo decorrere dal 1° ottobre 2014 e terminare il 9 febbraio 2015, stabilendo che la caccia della suddetta specie nel periodo 1° gennaio - 9 febbraio avvenga esclusivamente mediante appostamento e con carniere giornaliero massimo di n. 5 capi;

b. di vietare per il periodo 21 gennaio - 9 febbraio gli appostamenti a meno di 500 metri dalle zone

umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose;

RITENUTO inoltre in virtù del disposto di cui all'articolo 17, comma 1, della L. R. 9 agosto 2012, n.26 e s.m.i.:

a. di dover vietare per l'intera annata venatoria l'attività di caccia sulle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni o di specie simili e confondibili e delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale consolidate nella Regione: cervo (*Cervus elaphus*), daino (*Dama dama*), capriolo (*Capreolus capreolus*), muflone (*Ovis musimon*), coturnice (*Alectoris graeca*) e moretta (*Aythya fuligula*);
b. di dover vietare, infine, l'attività venatoria su tutte le altre specie non elencate nel calendario nei paragrafi PREAPERTURA e APERTURA, anche se previste dagli elenchi della Legge 157/92;

VISTA la versione definitiva del calendario venatorio 2014-2015 - Allegato 1 (completo di tavole grafiche: aree percorse dal fuoco, valichi montani, corridoi ed aree rilevanti per la migrazione, zone umide della regione, aree naturali protette, zone SIC e ZPS rispettivamente allegati 2, 3, 4, 5, 6, e 7) elaborato dall' U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia, unita alla presente deliberazione di cui ne forma parte integrante e sostanziale, che stabilisce tra l'altro:

a. il periodo di preapertura della caccia per i giorni 1, 4 e 7, settembre 2014, esclusivamente da appostamento, per la specie tortora e per i giorni 1, 4, 7, 11 e 14 settembre, esclusivamente da appostamento, per le specie gazza e ghiandaia (per queste specie il periodo di prelievo non supera l'arco temporale massimo per esse previsto);
b. il periodo di apertura dalla terza domenica di settembre 2014 al 9 febbraio 2015 articolando i periodi di prelievo per ciascuna delle specie cacciabili;
c. il carniere giornaliero e stagionale ammissibile per specie o gruppi di specie;
d. le specie cacciabili, i periodi di caccia e carnieri per le aree Natura 2000;
e. le specie protette temporaneamente *(*coturnice, cervo, daino, capriolo, moretta*);*
f. il divieto di caccia anche per le specie non riportate nei paragrafi PREAPERTURA e APERTURA , anche se inserite tra quelle cacciabili all'art. 18 della L. 157/1992;
g. le giornate di caccia consentite (massimo tre settimanali, con esclusione del martedì e venerdì);
h. l'orario di caccia;
i. le regole per l'utilizzazione e l'addestramento dei cani;
j. le regole per la programmazione delle battute di caccia;
k. le disposizioni per le aree NATURA 2000;
l. la regolamentazione relativa a:
    i i divieti e prescrizioni;
    ii la selvaggina commercializzata per consumo umano, e rispetto delle norme contenute nel Regolamento (CE) n. 853/2004;
    iii l'uso del il tesserino venatorio, con riferimento, inoltre, al rimborso della tassa di concessione regionale al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale di caccia;
    iv il controllo delle popolazioni di cinghiali;
    v il controllo del bracconaggio;
    vi l'accesso dei cacciatori alle aree contigue dei parchi nazionali;

DATO ATTO che il Calendario 2014/2015 tiene conto dei vincoli cui resta subordinato l'esercizio venatorio sulla base della L.157/1992 e della L. R.n. 26/2012, come modificata dalla L.R. 12/2013, anche per quanto concerne il periodo di caccia alle specie oggetto di posticipo, che non supera l'arco temporale massimo per esse previsto;

RILEVATO che

a. il Calendario venatorio allegato recepisce le prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza al calendario venatorio per l'annata 2010-2011 riportate nel Decreto dirigenziale n. 963 del 9.9.2010 del Settore Tutela dell'Ambiente Disinquinamento della Giunta regionale della Campania;
b. con il Decreto Dirigenziale n. 633 del 23.9.2011 del Settore Tutela dell'Ambiente

Disinquinamento, è stato espresso parere favorevole per la Valutazione di Incidenza al calendario venatorio dell'annata venatoria 2011-2012, senza prescrizioni;

c. il Calendario venatorio allegato tiene conto delle prescrizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 565 del 04/12/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente con cui è stato espresso parere favorevole per la Valutazione di Incidenza del Calendario Venatorio 2012-2013,
d. a seguito della valutazione V.A.S. – Valutazione di Incidenza per il vigente Piano Faunistico Venatorio regionale, con il citato Decreto Dirigenziale n. 565 del 4/12/2012 il Settore Tutela dell'Ambiente ha specificato che a partire dalla stagione venatoria 2013- 2014 il calendario debba attenersi alle prescrizioni riportate nel parere espresso dalla Commissione VIA-VAS-VI alla Proposta di Piano Faunistico Venatorio nella seduta del 26.07.2012;
e. il Calendario venatorio allegato tiene conto pertanto delle prescrizioni per la formulazione dei calendari venatori in vigenza del Piano Faunistico, di cui al Decreto Dirigenziale del Settore Tutela dell'Ambiente, n. 51 del 14/02/2013, con cui è stato espresso parere favorevole alla Valutazione Ambientale Strategica – Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico Venatorio 2013-2023;
f. l'articolo 3, comma 1, lettera a, del Regolamento n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza*", emanato con D.P.G.R n. 9 del 29 gennaio 2010, dispone, tra l'altro, che non risulta necessaria la valutazione di incidenza per gli interventi puntualmente previsti nei piani faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo";
g. il Settore Tutela dell'ambiente della GR Campania, con la nota n. 572260 del 6.8.2013, in riscontro ad una specifica richiesta, ha ribadito che non è necessario esperire la procedura di Valutazione d'Incidenza per i calendari venatori regionali conformi agli indirizzi di cui al par.9.5 della proposta di Piano faunistico Venatorio ed alle prescrizioni di cui ai DD.DD. n.565 del 4.12.2012 e n. 51 del 14.2.2013;

TENUTO CONTO che, per assicurare la più ampia diffusione del calendario venatorio 2014/2015, si rende necessario stampare un adeguato numero di manifesti, volantini e tesserini venatori, tutti riportanti il calendario, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e dell'art. 19, commi 2, 3 e 4 L. R. 26/2012 e s.m.i, nonché gli altri stampati necessari per i versamenti delle tasse relative all'attività venatoria.

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare la versione definitiva del calendario venatorio per l'annata venatoria 2014-2015, completa di cartine, allegata alla presente deliberazione;
b. di dover disporre per la divulgazione del calendario venatorio per l'annata 2014-2015 mediante stampa e distribuzione alle Amministrazioni Provinciali di 5.000 volantini; 4.000 manifesti di cui 2.000 contenenti il testo e 2.000 contenente tabelle e cartografia; 100.000 bollettini di conto corrente (45.000 con codice tariffa 1107; 45.000 con codice 1150, e 10.000 con codice in bianco) per i versamenti su conto unico regionale; 45.000 tesserini venatori;
c. di dover stabilire che le spese per gli stampati, stimate in 10.000 Euro, siano imputate al capitolo 1407 del bilancio gestionale 2014 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTI

a. la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
b. la Direttiva 2009/147/EC sulla conservazione degli Uccelli Selvatici;
c. la L.. 11 febbraio 2013, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio." e ss.mm. ii.;
d. la Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";
e. la Legge Regionale 6 settembre 2013, n. 12 "Modifica alla legge regionale 9 agosto 2012, n. 26";
f. il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;
g. il Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente

attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.";

h. il Regolamento n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" emanato con D.P.G.R n. 9 del 29 gennaio 2010;
i. il Piano Faunistico Venatorio regionale per il periodo 2013-2023 approvato con D.G.R. 21.12.2013 n. 787 e dal Consiglio Regionale nella seduta del 20 giugno 2013, pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013;
j. la Legge Regionale 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76" ed in particolare gli articoli 30, 32, 34, 35 e 36;
k. il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014;
l. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
m. il parere di regolarità contabile della UOD 55.13.02 "Bilancio annuale e pluriennale di previsione", protocollo n. 444178 del 27/06/2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Ai sensi di quanto disposto dalla legge quadro 157/92 all'art. 18, dalla legge regionale 26/2012 come modificata dalla 12/2013 agli artt. 15 e 24 e per le motivazioni espresse nelle premesse che si intendono integralmente trascritte ed approvate nel seguente dispositivo:

1. di approvare il calendario venatorio per l'annata venatoria 2014-2015 - Allegato 1 e le tavole grafiche ad esso relative: Allegato 2 - aree percorse dal fuoco, Allegato 3 - valichi montani, Allegato 4 - corridoi rilevanti per la migrazione, allegato 5 - zone umide della regione, allegato 6 - aree protette, allegato 7 - S.I.C. e Z.P.S., tutti uniti al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire, che ai sensi del'articolo 3, comma 1, lettera a), del Regolamento n. 1/2010 recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza", non risulta necessario sottoporre il presente Calendario alla valutazione di incidenza, in quanto il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2013-2023, che definisce indirizzi e criteri, è già stato sottoposto alla Valutazione di incidenza, il cui procedimento si è concluso con esito favorevole;

3. di incaricare l'Unità Operativa Dirigenziale 08 – Pesca Acquacoltura e Caccia di provvedere:
   3.1. ai fini della divulgazione del Calendario venatorio alla stampa e distribuzione alle Amministrazioni Provinciali di 5.000 volantini, di 2.000 manifesti contenente il testo e 2.000 contenente tabelle e cartografia, nonché 100.000 bollettini di conto corrente (45.000 con codice tariffa 1107; 45.000 con codice 1150, e 10.000 con codice in bianco) per i versamenti su conto unico regionale, nonché di n. 45.000 tesserini venatori;

4. di far gravare sul capitolo 1407 del bilancio gestionale 2014 che presenta sufficiente disponibilità, le somme necessarie per le attività di stampa e divulgazione, nei limiti della spesa complessiva stimata pari Euro 10.000,00 sulla base dei seguenti dati:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
1407	16	02	1	103	1.03.02.13.000	04.2	4	1.03.01	

5. di stabilire che il Calendario venatorio è pubblicato, con la massima sollecitudine, sul primo numero

utile del B.U.R.C., sul sito www.campaniacaccia.it e sui siti istituzionali della Regione Campania.

Copia della presente sarà trasmessa: all'Unità Operativa Dirigenziale 08 – Pesca Acquacoltura e Caccia, all'Unità Operativa Dirigenziale 14 - Gestione Economico Contabile e Finanziaria, all'Unità Operativa Dirigenziale 03 - Gestione delle Entrate Regionali, all'Unità Operativa Dirigenziale 04 - Gestione delle Spese Regionali per quanto di competenza, ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione - B.U.R.C. per la pubblicazione.

Allegato 1

CALENDARIO PER L'ANNATA VENATORIA 2014-2015
- REGIONE CAMPANIA -

L'esercizio venatorio per l'annata 2014/2015, ai sensi della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 come modificata dalla legge regionale n. 12 del 6 settembre 2013, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, e della Comunicazione della Commissione COM/2000/0001 def. sul principio di precauzione di cui al comma 2 del nell'articolo 191, comma 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, potrà essere praticata nei modi e tempi di seguito indicati.

PREAPERTURA
Nei giorni **1, 4** e **7 settembre 2014** è consentito l'esercizio venatorio, soltanto da appostamento, alla specie tortora *(Streptopelia turtur)*;
nei giorni **1, 4, 7, 11** e **14 settembre 2014** è consentito l'esercizio venatorio, soltanto da appostamento, alle specie gazza *(Pica pica)* e ghiandaia *(Garrulus glandarius)*.
Durante il periodo di preapertura non è possibile praticare attività venatoria nelle Zone di Protezione Speciale della Regione (pSIC, SIC e ZPS).

APERTURA
L'esercizio venatorio è consentito per le specie e i periodi specificati di seguito:

a) Specie cacciabili **dalla terza domenica di settembre 2014 al 30 ottobre 2014**: tortora (*Streptopelia turtur*), esclusivamente da appostamento fino al 29 settembre;

b) Specie cacciabili **dalla terza domenica di settembre 2014 al 30 novembre 2014**: quaglia (*Coturnix coturnix*);

c) Specie cacciabili **dalla terza domenica di settembre 2014 al 19 gennaio 2015**: alzavola (*Anas crecca*), canapiglia (*Anas strepera*), folaga (*Fulica atra*), germano reale (*Anas platyrhynchos*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), marzaiola (*Anas querquedula*), gazza (*Pica pica*) e ghiandaia (*Garrulus glandarius*). Per gazza e ghiandaia, fino al 29 settembre l'esercizio venatorio è consentito esclusivamente da appostamento.

d) Specie cacciabili **dalla terza domenica di settembre 2014 al 31 gennaio 2015**: fagiano (*Phasianus colchicus)* per questa specie, fino al 29 settembre e dal 30 novembre solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C., fischione (*Anas penepole*), mestolone (*Anas clypeata*), moriglione (*Aythya ferina)*, e volpe (*Vulpes vulpes*), per tale ultima specie la caccia deve essere effettuata con le seguenti modalità: dalla *terza domenica di settembre al 29 settembre* senza l'ausilio del cane da seguita; dal *1° ottobre al 31 dicembre* con e senza l'ausilio del cane da seguita ed anche in battuta; dal *1° al 31 gennaio 2015* solo in battuta; tutte le battute devono essere autorizzate dalle Province competenti che hanno l'obbligo di definire in anticipo le zone in cui possono essere svolte.

e) Specie cacciabili esclusivamente sulla base dei piani di prelievo elaborati dagli A.T.C., **dall' 1 ottobre al 30 novembre 2014:** coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), starna (*Perdix perdix* - per tale specie l'attività venatoria è interdetta per l'intera annata nelle località Colli Petrete, Croci e Spinosa del Comune di Rocca d'Evandro, ai sensi del primo comma dell'art. 16 L. R. 26/2012 e s.m.i.);

f) Specie cacciabili **dall' 1 ottobre al 31 dicembre 2014**: allodola (*Alauda arvensis*), merlo (*Turdus merula*), cinghiale (*Sus scrofa*) e lepre comune (*Lepus europaeus),* per questa ultima specie le Province adotteranno criteri di prelievo basati sul numero degli esemplari introdotti e sull'analisi del prelievo delle precedenti annate venatorie;

g) Specie cacciabili **dall' 1 ottobre al 19 gennaio 2015**: beccaccia (*Scolopax rusticola*) con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7,30 alle 16,00, pavoncella (*Vanellus vanellus*),

fonte: http://burc.regione.campania.it

tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), cesena (*Turdus pilaris*), codone (*Anas acuta*), combattente (*Philomachus pugnax*), porciglione (*Rallus acquaticus*);

h) Specie cacciabili **dall' 1 ottobre 2014 al 31 gennaio 2015**: beccaccino (*Gallinago gallinago*) esclusivamente in caccia vagante, frullino (*Lymnocryptes minimus*), tordo sassello (*Turdus iliacus*);

i) Specie cacciabili **dall' 1 ottobre 2014 al 9 febbraio 2015** (in applicazione dell'art. 18 comma 2 della L. 157/1992): colombaccio (*Columba palumbus*), con la limitazione dal 1° gennaio al 9 febbraio 2015 di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento e carniere giornaliero massimo di cinque capi; cornacchia grigia (Corvus corone cornix), con la limitazione, per il periodo che va dal 20 gennaio al 9 febbraio 2015, di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento.

Per il periodo dal 21 gennaio al nove febbraio è vietato collocare gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose.

Come stabilito nel vigente Piano Faunistico Venatorio si evidenzia che l'attività venatoria programmata oltre il limite del 31 gennaio, per le specie di cui al punto precedente non interessa individui già di ritorno verso i quartieri riproduttivi, protetti dalla L. 157/1992.

In presenza di eventi climatici sfavorevoli alla beccaccia (*Scolopax rusticola*) come nevicate in periodo di svernamento e/o periodi di gelo protratti per più giorni, le Province dovranno disporre l'immediata sospensione del prelievo di tale specie nelle aree interessate, e pubblicizzare tale interdizione con la massima tempestività.

Nel caso di annata particolarmente siccitosa tale da determinare concentrazioni anormalmente elevate di soggetti sulle poche zone allagate, che possono rendere gli stessi particolarmente vulnerabili, l'inizio della caccia agli acquatici potrà essere posticipato con provvedimento regionale.

Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera a) della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., le Amministrazioni provinciali "*regolamentano il prelievo venatorio, nel rispetto della forma e dei tempi di caccia previsti dalla legge, in rapporto alla consistenza delle popolazioni di specie stanziali accertata tramite censimenti effettuati di intesa con i Comitati di Gestione*" e possono pertanto modificare in tal senso il prelievo venatorio per le specie stanziali oggetto di caccia ai sensi del presente calendario, con proprio motivato provvedimento, da sottoporre ai pareri ed alle valutazioni previste dalla legge, e da pubblicare e divulgare come il presente calendario venatorio.

SPECIE PROTETTE TEMPORANEAMENTE

La caccia è vietata per l'intera annata venatoria alle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni o di specie confondibili, e in considerazione delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale consolidate nella Regione: coturnice (*Alectoris graeca*), cervo (*Cervus elaphus*), daino (*Dama dama*), capriolo (*Capreolus capreolus*), moretta (Aythya fuligula), è vietata, inoltre, l'attività venatoria su specie non elencate nei precedenti paragrafi PREAPERTURA e APERTURA, anche se l'attività venatoria è prevista dagli elenchi della Legge 157/92 e della L.R. 26/2012 e s.m.i.

INDICAZIONI RELATIVE ALLE AREE "NATURA 2000"

Nei Siti di Interesse comunitario, nei proposti Siti di Interesse Comunitario e nelle Zone di Protezione Speciale dell'intero territorio regionale è consentito praticare attività venatoria nel rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalla Commissione VIA-VAS nella Valutazione di Incidenza dei precedenti Calendari venatori, e nella Valutazione Ambientale Strategica – Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Campania 2013-2023, nonché di quanto stabilito al successivo paragrafo "**Divieti in Aree Natura 2000**".

I **periodi di caccia** e le **specie cacciabili** nelle aree pSIC, SIC e ZPS sono i seguenti:

1. dall' 1 al 30 ottobre 2014: quaglia e tortora;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. dall' 1 ottobre al 30 novembre 2014: starna (solo se è presente nei piani di prelievo annuali proposti dagli ATC);
3. dall' 1 ottobre al 31 dicembre 2014: allodola, beccaccia, merlo, fagiano (per tale specie la caccia nel mese di dicembre è possibile solo in presenza di un piano di prelievo annuale dell'A.T.C.), cinghiale, coniglio, volpe e lepre (per tale specie la caccia è interdetta se è documentata la presenza di lepre italica),;
4. dall' 1 ottobre 2014 al 10 gennaio 2015: cesena, tordo bottaccio, tordo sassello;
5. dall' 1 ottobre 2014 al 19 gennaio 2015: alzavola, canapiglia, folaga, pavoncella, germano reale, beccaccino esclusivamente in caccia vagante, fischione, frullino, gallinella d'acqua, marzaiola, mestolone, moriglione;
6. dall' 1 ottobre 2014 al 9 febbraio 2015 (in applicazione dell'art.18 comma 2 della L. 157/1992): colombaccio (per questa specie dal 1° gennaio al 9 febbraio 2015 solo caccia da appostamento e carniere massimo giornaliero di cinque capi), e cornacchia grigia (per quest'ultima specie dal 1° gennaio al 9 febbraio 2015, solo caccia da appostamento.
   Per il periodo dal primo al nove febbraio è vietato collocare gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose.

Non è consentita in tutte le aree "Natura 2000" la caccia al Porciglione e al codone, né il controllo dei corvidi con lo sparo al nido nei luoghi dove è possibile la presenza di Lodolaio (*Falco subbuteo*) e Gufo (*Asio otus*).

Al fine di limitare il disturbo arrecato dall'esercizio venatorio alle specie di avifauna tutelate, nelle *Zone di protezione speciale (ZPS)* la caccia è consentita **solo dalle ore 7:00 alle 12:00**.

Le precedenti indicazioni sono coordinate con quanto stabilito al successivo paragrafo "**Divieti in Aree Natura 2000",** *in caso di discordanza prevale l'indicazione più restrittiva***.**

CARNIERE

Si riportano di seguito i limiti di carniere, coerenti con quanto indicato dall'ISPRA nei pareri relativi ai precedenti calendari venatori e nella "Guida per la stesura dei calendari venatori …", nonché nella D.G.R. n. 5304 del 6.8.1999 relativa alle Aree Contigue del Parco Nazionale del Vesuvio.

- **fauna stanziale**: **due capi** complessivi per giornata con la limitazione a: **un capo** per giornata per le specie cinghiale, lepre, starna e coniglio per queste ultime due specie solo se compatibile con i piani di prelievo pubblicati dagli A.T.C.,
  il **prelievo stagionale** per la fauna stanziale non dovrà superare i **10 capi** per la lepre, **5 capi** per la starna e per il coniglio;

- **fauna migratoria**: **venti capi** complessivi per giornata (**quindici capi** nelle aree pSIC, SIC, e ZPS) con le seguenti ulteriori limitazioni: **quindici capi** per merlo, cesena, tordo bottaccio, tordo sassello; **dieci capi** per anatidi, rallidi, limicoli, allodola e colombaccio; **cinque capi** per pavoncella, quaglia e tortora e da gennaio, anche per il colombaccio; **tre capi** per beccaccia, codone, combattente e porciglione. Nelle zone Natura 2000 incluse nelle Aree contigue del parco del Vesuvio si riportano ulteriori limiti di carniere per le seguenti specie: beccaccia **due capi**, quaglia e tortora **tre capi**.
  il **prelievo stagionale** per la fauna migratoria non dovrà superare: venticinque capi per pavoncella, quaglia e tortora; quindici capi per codone, combattente e porciglione; venti capi per beccaccia; cinquanta capi per allodola.

Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera b) della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., le Amministrazioni provinciali indicano "*il numero di capi di fauna stanziale distinto per specie prelevabile durante la stagione venatoria*" e possono pertanto modificare i limiti di carniere per tale tipo di fauna con proprio motivato provvedimento, da sottoporre ai pareri ed alle valutazioni previste dalla legge e da pubblicare e divulgare come il presente calendario venatorio.

Nel caso di abbattimento di lepri si invita il cacciatore, eventualmente con l'aiuto dell'Associazione di appartenenza, a segnalare ALL'ISPRA ex INFS (Via Ca' Fornacetta 9, 40064, OZZANO EMILIA (BO),

Tel. 051/6512111, e-mail: infs.lepus@iperbole.bologna.it) data e località dell'abbattimento, inviando se possibile, una foto digitale del capo abbattuto all'indirizzo di posta elettronica evidenziato.

GIORNATE DI CACCIA

Ciascun cacciatore non potrà effettuare più di tre giornate di caccia per settimana, tra cui devono essere contate anche le giornate effettuate nelle Aziende - Faunistico – Venatorie, in quelle Agrituristico – venatorie, ed in altre regioni.

Non è consentito cacciare il martedì ed il venerdì; nelle aree pSIC, SIC e ZPS anche il lunedì è giornata di silenzio venatorio.

DISPOSIZIONI LIMITATIVE DELL'ATTIVITA' VENATORIA PER I CACCIATORI EXTRA-REGIONALI

I cacciatori non residenti, autorizzati ad esercitare attività venatoria in A.T.C. della Campania, devono osservare sia le limitazioni per i cacciatori residenti in Campania sia le limitazioni previste dal calendario venatorio della regione di appartenenza (incluso quelle per i non residenti), osservando sul territorio della Regione Campania, in ogni caso, le disposizioni più restrittive. L'inosservanza di tale prescrizione sarà sanzionata ai sensi degli artt. 31 e 32 della L. R. 26/2012 e s.m.i.

ORARIO DI CACCIA

L'attività venatoria può essere esercitata da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto, ai sensi del 2° comma dell'art. 24 della L. R. 26/20122012 e s.m.i., tenendo conto dell'ora legale nel periodo di vigenza (in allegato sono riportate le tabelle di previsione per alba e tramonto).

Una tabella semplificativa con gli orari per iniziare e terminare le attività venatorie con la certezza di rientrare nell'intervallo consentito è riportata di seguito:

periodo	ora inizio caccia	ora fine caccia
tutto settembre	5.56	18.45
ottobre - fino al 27	6.25	18.05
ottobre - dal 27 al 31	5.30	16.58
tutto novembre	6.05	16.34
tutto dicembre	6.26	16.33
tutto gennaio	6.26	16.44
febbraio - fino al 10	6.12	17.18

L'attività venatoria su Beccaccia (Scolopax rusticola) potrà essere esercitata solo dalle ore 7:30 alle ore 16,00.

UTILIZZAZIONE ED ADDESTRAMENTO CANI

L'addestramento e l'allenamento dei cani da ferma da cerca e da seguita, è disciplinato dagli artt. 14, 22 comma 1 e 24 comma 5, della L. R. 9 agosto 2012 n. 26 e s.m.i. e, nelle parti non contrastanti con tale Legge, dal Regolamento *"Nuova disciplina per il funzionamento delle zone di addestramento cani su selvaggina di allevamento emanato con D.P.G.R. n. 627* del 22 settembre 2003.

Tali attività sono consentite, nei territori dove non sussiste il divieto di caccia e non vi sono colture in atto, nel periodo consentito per l'attività venatoria, esclusi i giorni di silenzio venatorio. Le Province, con provvedimento di Giunta, possono autorizzare l'anticipo fino a quarantacinque giorni, ad esclusione del martedì e venerdì, delle attività di addestramento cani in aree circoscritte dopo aver accertato l'assenza di esemplari di fauna selvatica in fase di nidificazione o di dipendenza della prole dai genitori.

Eventuali successivi regolamenti in materia saranno pubblicizzati con la massima tempestività.

Al fine di evitare il disturbo alla fauna selvatica nella stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori, le Amministrazioni Provinciali provvederanno ad interdire a tali attività le zone in cui vi sia ancora presenza di fauna in riproduzione e/o esemplari non maturi, analogamente gli addestratori che ne rilevino la presenza debbono immediatamente interrompere le attività segnalando la zona interessata all'Ufficio caccia della Provincia competente.

Nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico venatorie l'addestramento dei cani è consentito con le medesime modalità sopra indicate.

Nelle Z.P.S. le attività di addestramento ed allenamento subiscono le limitazioni di cui al successivo paragrafo "Divieti in Aree Natura 2000", punto 2. lettere h) ed i).

L'uso del cane per attività venatoria su fauna selvatica è consentito, esclusivamente, per le specie e durante i periodi indicati nel presente calendario venatorio.

Durante la caccia da appostamento in preapertura, e nella prima decade di febbraio, è consentito l'utilizzo di un solo cane per cacciatore esclusivamente per il riporto nel raggio di 200 metri dall'appostamento, e solo per il recupero della selvaggina ferita o abbattuta.

BATTUTE DI CACCIA

Le Amministrazioni Provinciali possono regolamentare la caccia al cinghiale consentendone la pratica nel periodo stabilito da questo calendario esclusivamente nei giorni di **giovedì** e **domenica**, mediante battute autorizzate per determinate località, anche con criteri di rotazione delle squadre, e con modalità rese note con congruo anticipo, a mezzo di apposito manifesto che riporti, in dettaglio, data, località e squadre autorizzate.

Le aziende faunistico venatorie, entro l'inizio della stagione, possono proporre alle Amministrazioni provinciali competenti per territorio la modifica, per tutto il periodo, dei due giorni settimanali (giovedì e domenica) prestabiliti per la caccia al cinghiale. La decisione della Provincia deve essere comunicata obbligatoriamente anche all'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia della Regione Campania, al comando del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio, ed agli Uffici Provinciali competenti per la vigilanza venatoria. Tali modifiche devono obbligatoriamente essere applicate anche per le eventuali battute di caccia alla volpe.

Le Province provvederanno alla puntuale definizione e differenziazione dei territori destinati alle battute per le specie cinghiale e volpe, nell'ambito delle citate disposizioni di cui all'art.38, comma 1, lett. a) della L.r. 26/2012 e s.m.i.

L'attività venatoria su cinghiale sarà effettuata utilizzando preferibilmente munizioni atossiche, e nel corso delle battute di caccia a tale specie è vietato portare cartucce con munizione spezzata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL CALENDARIO VENATORIO PER L'ANNATA 2014-2015

DIVIETI

Divieti di immissione

È rigorosamente vietata l'immissione di quaglia giapponese (Coturnix japonica) su tutto il territorio regionale; sono comprese in tale divieto anche le attività cinotecniche e venatorie previste dagli articoli 14 e 23 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.

Analogamente non sono consentite la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone, con l'eccezione della Lepre europea nelle aree in cui non sia presente la lepre italica.

Non sono consentiti, infine, ripopolamenti con cinghiale in tutto il territorio della Regione Campania.

Zone di caccia vietata

La disciplina dei casi di aree in cui l'esercizio venatorio è vietato, del tutto o parzialmente, è riportata:

- all'articolo 10 comma 8 lettera d), all'articolo 15 commi 6, 7, 8 e 21, all'articolo 27 comma 5, della Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- all'articolo 32, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- all'articolo 5 comma 11, all'articolo 9 comma 1 lettera a), all'articolo 10 comma 3 lettera d), all'articolo 11 comma 4, all'articolo 16 comma 2, all'articolo 21, all'articolo 22 comma 1 e 2, all'articolo 25 comma 1 lettere e) l) m), della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.

L'esercizio venatorio è inoltre vietato nei soprassuoli delle zone boscate interessate da incendi boschivi da meno di dieci anni ai sensi della Legge 353 del 21 novembre 2000 art.10 comma 1.

In allegato è riportata una cartina riepilogativa delle zone boscate interessate da incendi boschivi da meno di dieci anni, il cacciatore può accertare con precisione tale condizione presso il catasto degli incendi boschivi detenuto da ciascun Comune.

Divieti in Aree Natura 2000

Ai sensi di quanto previsto dalla G. R con Deliberazione n. 2295 del 29.12.2007 "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati.*", nonché delle disposizioni impartite con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 gennaio 2009 "*Modifica del decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)*":

1. Per tutte le aree pSIC, SIC e ZSC della Regione Campania vige il divieto di utilizzare munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne;
2. Per tutte le ZPS della Regione Campania vigono i seguenti divieti:
   a) esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate alla settimana, mercoledì e domenica, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;
   b) effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
   c) esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE;
   d) utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide (vedi allegati), quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne;
   e) attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività' di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del lanario (*Falco biarmicus*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;
g) abbattimento di esemplari appartenenti alle specie combattente (*Philomacus pugnax*) e moretta (*Aythya fuligula*);
h) svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art.10, comma 8, lettera e), della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;
i) costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti fatte salve quelle sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni;
j) distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;

3. Per tutte le ZPS della Regione Campania caratterizzate dalla presenza di colonie di uccelli marini vige il divieto di accesso per animali da compagnia entro un raggio di 100 metri dalle colonie riproduttive delle seguenti specie di uccelli marini, durante i seguenti periodi di riproduzione e se non per scopo di studio e di ricerca scientifica espressamente autorizzati dall'ente gestore: uccello delle tempeste *(Hydrobates pelagicus)* 15 marzo-30 settembre; marangone dal ciuffo *(Phalacrocorax aristotelis)* 1 gennaio-1 maggio; falco della regina *(Falco eleonorae)* 15 giugno-30 ottobre; gabbiano corso *(Larus audouinii)* 15 aprile-15 luglio;

4. Per tutte le ZPS della Regione Campania caratterizzate dalla presenza di corridoi di migrazione, valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche (vedi allegati) vige il divieto di esercizio dell'attività venatoria in data antecedente al 1° ottobre, con l'eccezione della caccia agli ungulati;

Divieto di bruciatura delle stoppie
La bruciatura di paglia, sfalci, potature, nonchè altro materiale agricolo o forestale naturale è vietato ai sensi della vigente normativa in materia ambientale. I trasgressori incorrono nelle previste sanzioni amministrative e penali.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sul disposto di cui all'art. 11 della l. 353/2000 che inserisce nel codice penale il seguente dispositivo: "art. 423 bis – (incendio boschivo) – chiunque cagioni un incendio su boschi, selve o foreste ovvero su vivai forestali destinati al rimboschimento, propri o altrui, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni.".

Ulteriori divieti
È sempre vietato:
1. cacciare catturare o detenere qualsiasi esemplare della fauna stanziale e migratoria che non sia compreso tra quelli espressamente indicati nel presente calendario, fatta eccezione per topi propriamente detti, arvicole, talpe e ratti;
2. cacciare nelle bandite demaniali, nei parchi e riserve naturali, nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle oasi di protezione naturale ed in tutte le altre aree naturali protette (vedi allegati);
3. cacciare a meno di cinquecento metri dalla costa marina del continente, lungo le rotte di migrazione dell'avifauna;
4. cacciare sui valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna, per una distanza di mille metri dagli stessi (vedi allegati);
5. l'uso di fucili a ripetizione o semiautomatici con canna ad anima liscia che non abbiano adottato appositi dispositivi fissi per la utilizzazione di non più di due colpi nel caricatore;
6. l'uso di bocconi avvelenati;
7. la caccia da appostamento, sotto qualsiasi forma, al beccaccino;
8. la posta alla beccaccia;

9. salvo quanto diversamente stabilito da successive disposizioni comunitarie immediatamente applicabili, utilizzare richiami vivi appartenenti agli ordini anseriformi e caradriformi (Ordinanza Ministero Salute 19 ottobre 2005) qualora non siano stati perfezionati tutti gli adempimenti specificati nell'allegato A all'ordinanza 5 agosto 2010 del Ministro della salute e ss.mm.ii;

PRESCRIZIONI

Battute di caccia al cinghiale
Non è permesso ai cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale esercitare altri tipi di caccia nelle giornate autorizzate per le battute.
Non è permesso portare cartucce con munizione spezzata di qualsiasi tipo nel corso delle battute di caccia al cinghiale.

Bossoli
I bossoli delle cartucce devono essere sempre recuperati dal cacciatore e non lasciati sul luogo di caccia (art.13 – comma 3-legge 157/92). I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa prevista all'art. 32 comma 1 lettera f) della L. R. 26/2012 e s.m.i.

Zone umide
All'interno delle zone umide non è permesso utilizzare munizioni contenenti piombo;
Per il periodo dal primo al nove febbraio è vietato collocare appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide.

Vendita per consumo umano
Nel caso in cui la selvaggina abbattuta venga commercializzata per consumo umano, in applicazione di quanto definito nel Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, (sezione IV, capitolo II) e del Regolamento (CE) N. 2075/2005 della Commissione del 5 dicembre 2005 (Allegato IV, Cap II), è necessario il rigoroso rispetto delle prescrizioni di cui al "Piano regionale di monitoraggio della trichinellosi nella fauna selvatica", contenuto nel "Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante (P.R.I.) 2011 - 2014", approvato con D.G.R. n. 377 del 04.08.2011, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 54 del 16/08/2011;

Uso del Tesserino regionale
Per l'esercizio venatorio è obbligatorio l'uso del tesserino regionale rilasciato gratuitamente dal Comune di residenza o dall'Amministrazione Provinciale nei capoluoghi di provincia. Il tesserino non sarà rilasciato a chi non restituisce quello relativo all'annata precedente, o non ne esibisce la ricevuta di restituzione o la denuncia di smarrimento all'Autorità giudiziaria.
Al personale incaricato del rilascio deve essere esibita la licenza di caccia valida, e l'originale della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale.
Per ogni giornata di caccia, prima di iniziare l'attività venatoria, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, con inchiostro indelebile e negli appositi spazi il mese, il giorno, il tipo di caccia esercitato, e i riferimenti del luogo in cui pratica l'attività venatoria.
Il cacciatore deve annotare sul tesserino ogni singolo capo di selvaggina (sigla della specie). L'annotazione deve essere effettuata immediatamente dopo l'abbattimento ed il recupero per le specie stanziali e per la beccaccia, e prima di spostarsi dal sito di caccia per le specie migratorie.
Il cacciatore nelle giornate successive e/o alla fine dell'annata venatoria, può ricopiare tali informazioni accedendo al sito WEB www.campaniacaccia.it con le proprie credenziali e seguendo successivamente le istruzioni in esso riportate.
Il cacciatore deve restituire entro il **31 marzo** il tesserino all'Ente che lo ha rilasciato il quale consegnerà, quale ricevuta, il tagliando appositamente predisposto nel tesserino medesimo.
I Comuni restituiscono sollecitamente alle Amministrazioni Provinciali, corredati da un elenco nominativo, i tesserini rilasciati per l'annata venatoria conclusa.
Le province provvederanno a comunicare alla Regione, entro il 31 marzo il numero dei tesserini rilasciati da ciascun Ente per l'annata venatoria conclusa ed alla registrazione dei dati, riportati sui tesserini restituiti dai cacciatori, attraverso il sito WEB www.campaniacaccia.it entro il mese di agosto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria, purché non sia stata utile all'esercizio venatorio, anche se parzialmente.

Aree Contigue
Si applicano, ove non contrastanti con la normativa vigente, le disposizioni di cui alla D.G.R. n.5304 del 6.8.1999 per il Parco Nazionale del Vesuvio e al D.P.G.R. n. 516/2001 per il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

INFORMAZIONI

Controllo delle popolazioni di cinghiali
Gli Enti gestori delle aree protette e gli A.T.C., di concerto con le Amministrazioni Provinciali, in base al disciplinare che definisce i *"Criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiale"* approvato con D.G.R. n. 519 del 9/12/2013, sono sollecitati ad elaborare i programmi di prevenzione e controllo della specie cinghiale per le aree dove si registrano i maggiori danni da parte di tale specie, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della L. R. 26/2012 e s.m.i..

Controllo del bracconaggio
Le Province, il C.F.S. e gli altri organi istituzionali deputati al controllo sulle attività venatorie dedicheranno particolare attenzione alla prevenzione ed alla repressione delle attività di bracconaggio nelle aree protette ed in quelle sottratte all'attività venatoria.
Le Associazioni Venatorie, Agricole, e di Protezione ambientale con iscritti muniti della qualifica di cui all'articolo 28, comma 3, della L. R. 26/2012 e s.m.i.(guardie volontarie) e rappresentate nei C.T.F.V.P., presenteranno in sede di riunione di tali organi, entro l'inizio della stagione venatoria, una programmazione delle attività di controllo nei territori destinati alla caccia programmata.
Alla fine della stagione venatoria, con le medesime modalità, le Associazioni presenteranno un consuntivo delle attività svolte.

Accesso per attività venatoria negli A.T.C.
L'accesso per attività venatoria programmata agli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania è disciplinato dall'art. 14, comma 5 della L 11 febbraio 1992, n. 157, e dall'art 36 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.

Per tutto quanto non previsto nel presente calendario valgono le disposizioni contenute nella L. R. 9 agosto 2012, n. 26 come modificata dalla legge regionale n. 12 del 6 settembre 2013 e relative regolamentazioni, e nella Legge quadro sulla caccia n° 157 dell'11 febbraio 1992 e s.m.i..

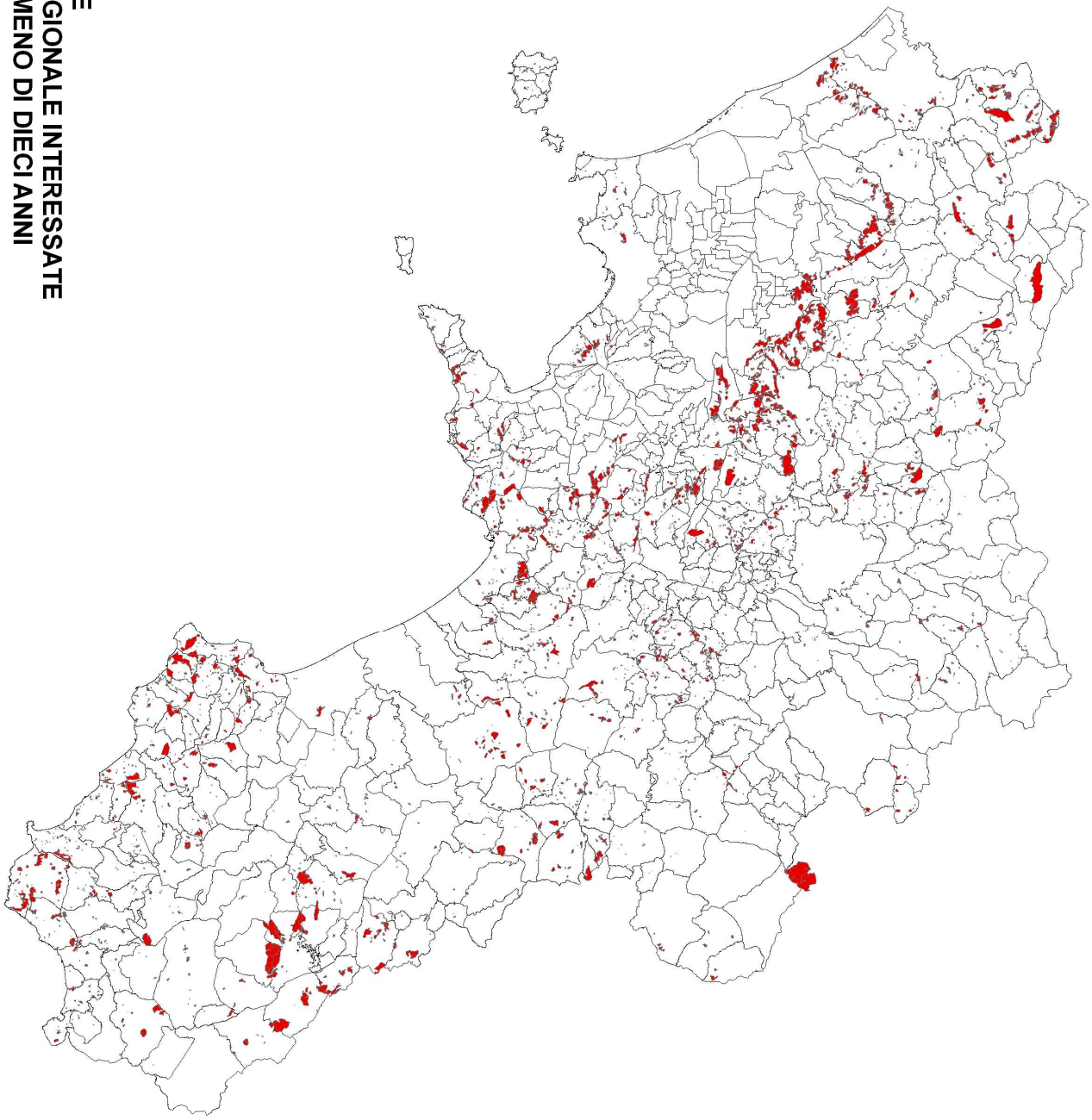
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavole delle effemeridi (rielaborate)

set-14			ott-14			nov-14			dic-14			gen-15			feb-15		
Data	Sorge	Tram	Data	Sorge	Tram	Data	Sorge	Tram	Data	Sorge	Tram	Data	Sorge	Tram	Data	Sorge	Tram
01	6.27	19.33	01	6.57	18.43	01	6.32	16.57	01	7.06	16.34	01	7.26	16.44	01	7.12	17.18
02	6.28	19.31	02	6.58	18.41	02	6.33	16.56	02	7.07	16.34	02	7.26	16.45	02	7.11	17.20
03	6.29	19.30	03	6.59	18.40	03	6.34	16.55	03	7.08	16.34	03	7.26	16.46	03	7.10	17.21
04	6.30	19.28	04	7.00	18.38	04	6.35	16.54	04	7.09	16.34	04	7.26	16.47	04	7.09	17.22
05	6.31	19.26	05	7.02	18.36	05	6.36	16.53	05	7.10	16.34	05	7.26	16.48	05	7.08	17.23
06	6.32	19.25	06	7.03	18.35	06	6.38	16.52	06	7.11	16.33	06	7.26	16.49	06	7.06	17.24
07	6.33	19.23	07	7.04	18.33	07	6.39	16.50	07	7.12	16.33	07	7.26	16.50	07	7.05	17.26
08	6.34	19.22	08	7.05	18.31	08	6.40	16.49	08	7.13	16.33	08	7.26	16.51	08	7.04	17.27
09	6.35	19.20	09	7.06	18.30	09	6.41	16.48	09	7.14	16.33	09	7.25	16.52	09	7.03	17.28
10	6.36	19.18	10	7.07	18.28	10	6.42	16.47	10	7.15	16.33	10	7.25	16.53	10	7.02	17.29
11	6.37	19.17	11	7.08	18.27	11	6.44	16.46	11	7.15	16.34	11	7.25	16.54			
12	6.38	19.15	12	7.09	18.25	12	6.45	16.46	12	7.16	16.34	12	7.25	16.55			
13	6.39	19.13	13	7.10	18.24	13	6.46	16.45	13	7.17	16.34	13	7.24	16.56			
14	6.40	19.11	14	7.11	18.22	14	6.47	16.44	14	7.18	16.34	14	7.24	16.57			
15	6.41	19.10	15	7.12	18.21	15	6.48	16.43	15	7.19	16.34	15	7.24	16.58			
16	6.42	19.08	16	7.13	18.19	16	6.49	16.42	16	7.19	16.35	16	7.23	16.59			
17	6.43	19.06	17	7.14	18.18	17	6.51	16.41	17	7.20	16.35	17	7.23	17.00			
18	6.44	19.05	18	7.16	18.16	18	6.52	16.41	18	7.20	16.35	18	7.22	17.01			
19	6.45	19.03	19	7.17	18.15	19	6.53	16.40	19	7.21	16.36	19	7.22	17.03			
20	6.46	19.01	20	7.18	18.13	20	6.54	16.39	20	7.22	16.36	20	7.21	17.04			
21	6.47	19.00	21	7.19	18.12	21	6.55	16.39	21	7.22	16.37	21	7.20	17.05			
22	6.48	18.58	22	7.20	18.10	22	6.56	16.38	22	7.23	16.37	22	7.20	17.06			
23	6.49	18.56	23	7.21	18.09	23	6.58	16.37	23	7.23	16.38	23	7.19	17.07			
24	6.50	18.53	24	7.22	18.08	24	6.59	16.37	24	7.24	16.38	24	7.18	17.08			
25	6.51	18.53	25	7.23	18.06	25	7.00	16.36	25	7.24	16.39	25	7.18	17.10			
26	6.52	18.51	26	7.25	18.05	26	7.01	16.36	26	7.24	16.40	26	7.17	17.11			
27	6.53	18.50	27	6.26	17.04	27	7.02	16.36	27	7.25	16.40	27	7.16	17.12			
28	6.54	18.48	28	6.27	17.02	28	7.03	16.35	28	7.25	16.41	28	7.15	17.13			
29	6.55	18.46	29	6.28	17.01	29	7.04	16.35	29	7.25	16.42	29	7.14	17.15			
30	6.56	18.45	30	6.29	17.00	30	7.05	16.34	30	7.25	16.43	30	7.14	17.16			
			31	6.30	16.58				31	7.26	16.43	31	7.13	17.17			

fonte: http://burc.regione.campania.it

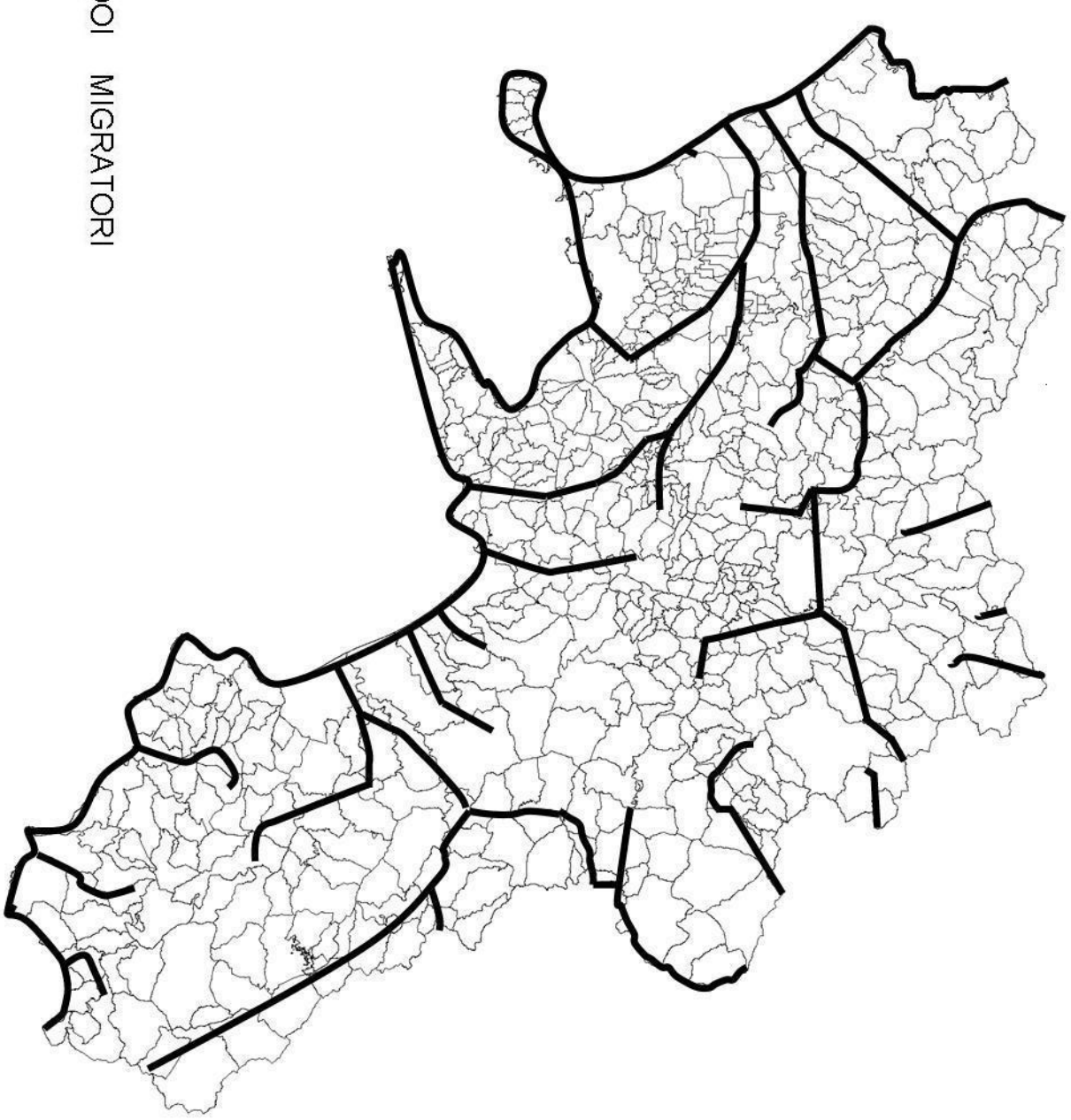
CARTOGRAFIA REGIONALE
AREE DEL TERRITORIO REGIONALE INTERESSATE
DA INCENDI BOSCHIVI DA MENO DI DIECI ANNI



AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI VALICHI MONTANI INTERESSATI DA ROTTE MIGRATORIE

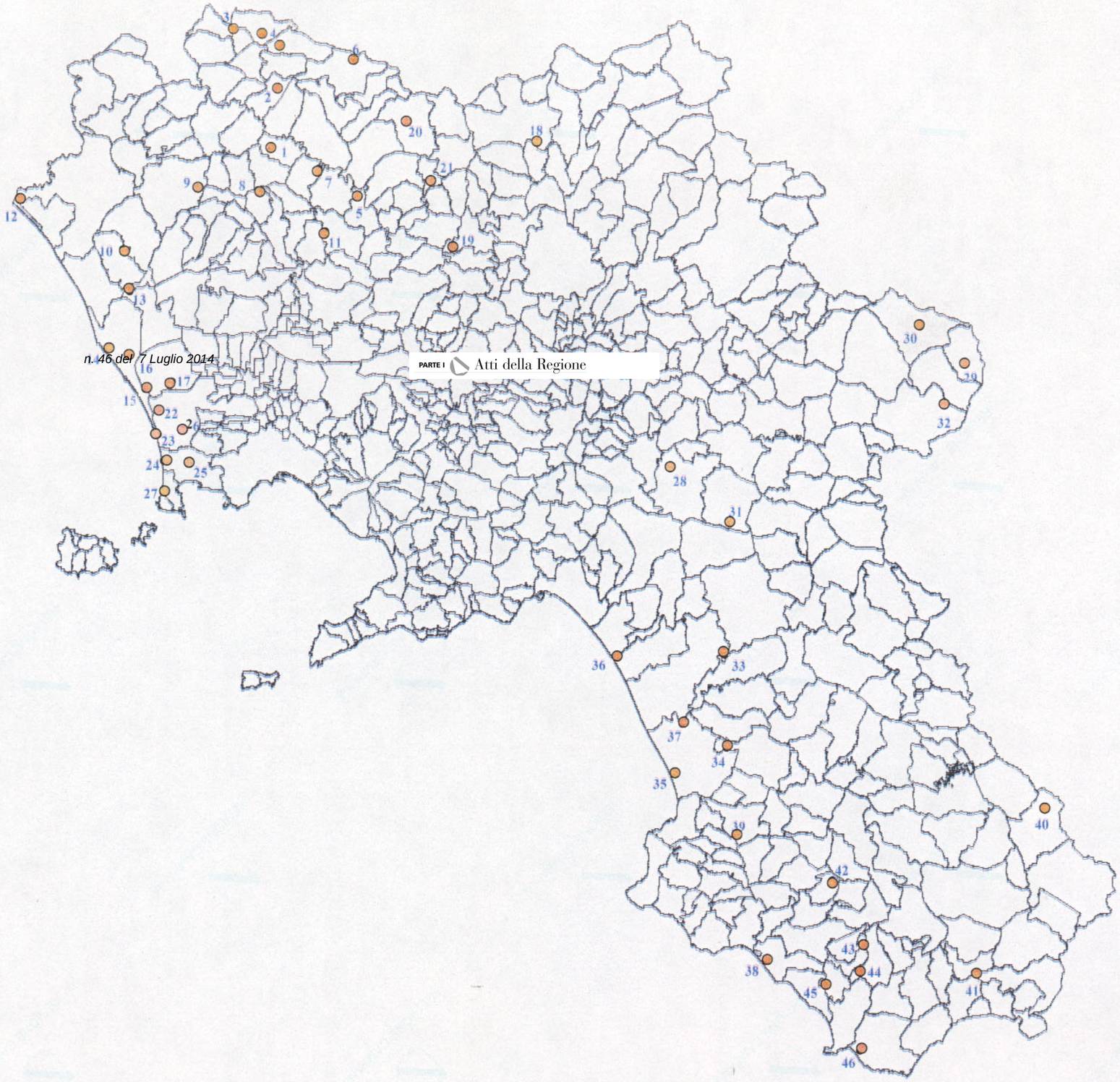
1) SELLA DI CONZA
2) MATESE
3) MONTE VICO ALVANO
4) VALICO DI CHIUNZI

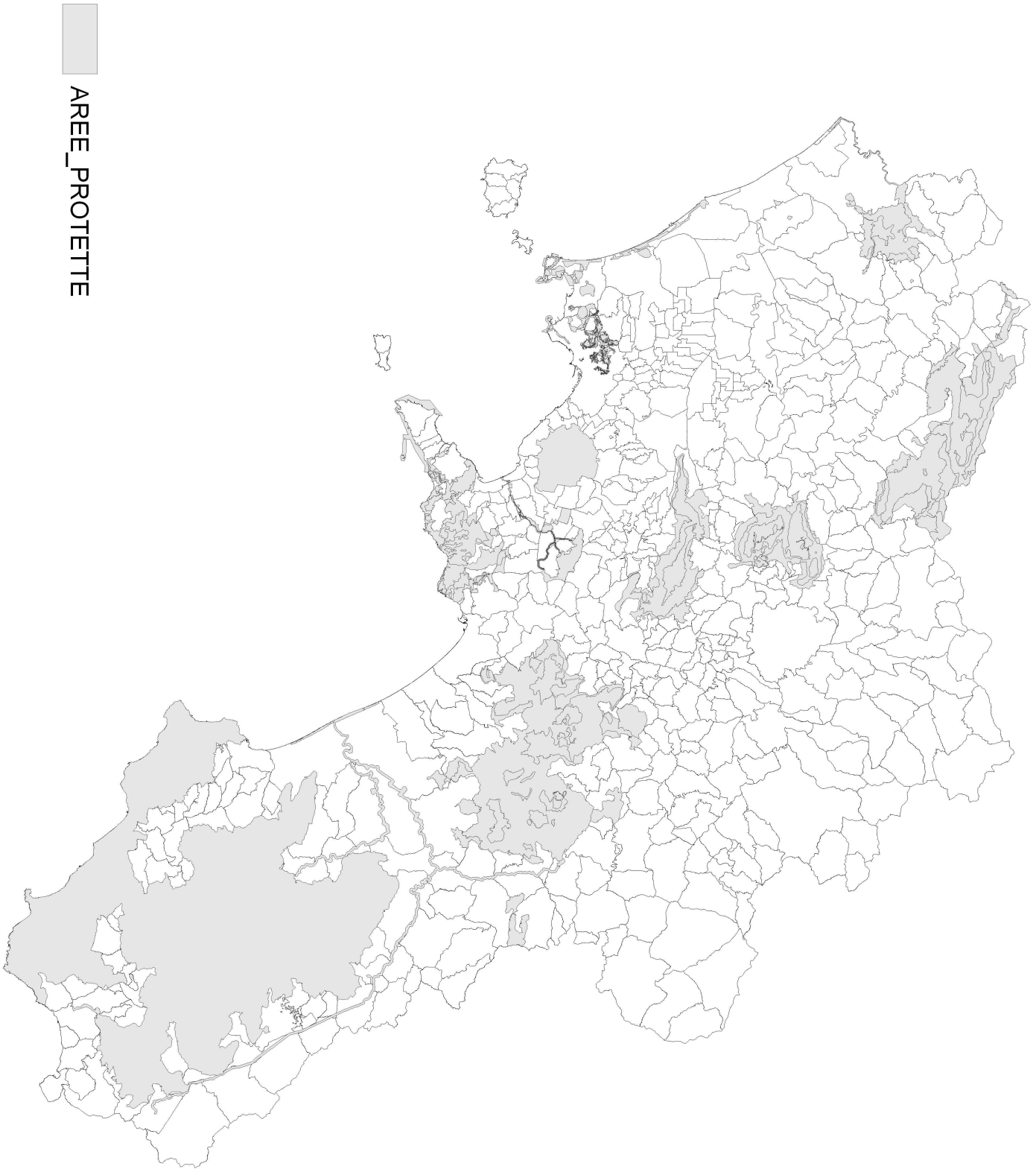
CORRIDOI MIGRATORI

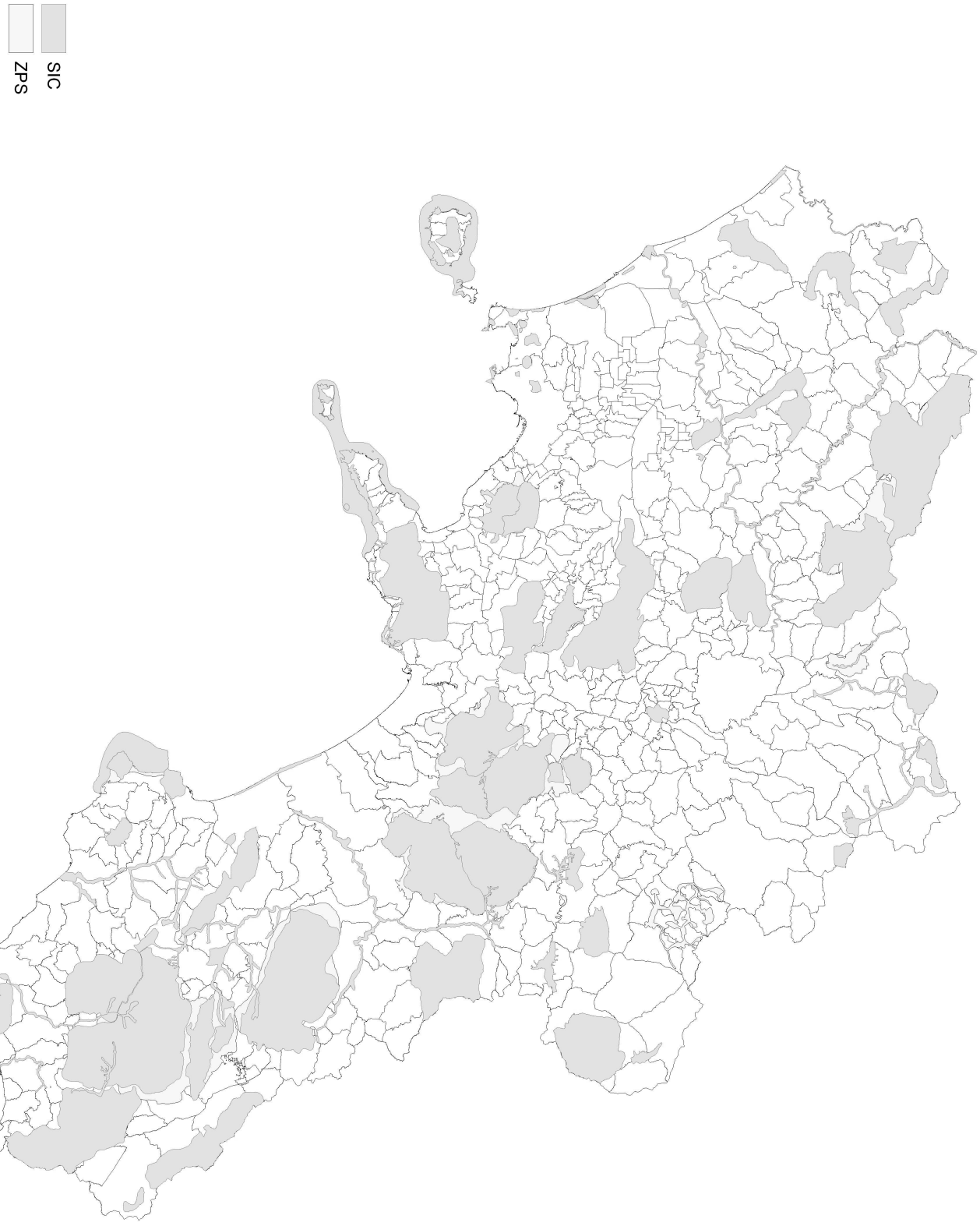


BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

1 -Oasi WWF "Le Mortine" ..... (CE)
2 -Lago di Capriati al Volturno..... (CE)
3 -Lago Gallo..... (CE)
4 -Lago di Letino..... (CE)
5 -Traversa di Ailano..... (CE)
6 -Lago Matese..... (CE)
7 -Torcino..... (CE)
8 -Presenzano..... (CE)
9 -Lago di Vairano..... (CE)
10 -Lago di Falciano..... (CE)
11 -Salicelle..... (CE)
12 [illegible]..... (CE)
13 ..... (CE)
14 -Variconi..... (CE)
15 -Porto Pinetamare..... (CE)
16 -Foce Regi Lagni..... (CE)
17 -Bonifica Canale di Vena .....(CE)
18 -Oasi WWF di Campolattaro .....(BN)
19 -Lago di Telese.....(BN)
20 -Lago di San Giorgio.....(BN)
21 -Lago Decorata.....(BN)
22 -Lago Patria.....(NA)
23 -Lago Fusaro.....(NA)
24 -Lago Lucrino.....(NA)
25 -Lago Grande degli Astroni.....(NA)
26 -Lago d'Averno.....(NA)
27 -Lago Misero o Mare Morto.....(NA)
28 -Lago del Dragone.....(AV)
29 -Lago delle Canne.....(AV)
30 -Lago di San Pietro.....(AV)
31 -Lago Laceno.....(AV)
32 -Invaso di Conza.....(AV)
33 -Oasi WWF di Serre Persano.....(SA)
34 -Capodifiume ..... (SA)
35 -Foce di Capodifiume..... (SA)
36 -Foce Tusciano.....(SA)
37 -Pantani di Hera Argiva..... (SA)
38 -Bacino di Velina.....(SA)
39 -Diga Alento.....(SA)
40 -Lago della Cessuta.....(SA)
41 -Lago Sabetta .....(SA)
42 -Lago Carmine e Nocellito .....(SA)
43 -Lago della Petrosa .....(SA)
44 -Lago delle Fosse.....(SA)
45 -Lago di San Giovanni.....(SA)
46 -Foce Mingardo.....(SA)




AREE_PROTETTE


ZPS
SIC

Decreto Presidente Giunta n. 147 del 30/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM AL DOTT. ENNIO PARISI , MATR. 19068

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania.
f. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
g. la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
h. la D.G.R. n° 228 del 27/06/2014 afferente "Conferimento incarichi dirigenziali".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. che con la citata D.G.R. n° 228 del 27/06/2014 la Giunta regionale ha disposto tra l'altro, il conferimento al dr. ENNIO PARISI, matr. 19068, dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D." Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi", presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale;
b. che in data 13/06/2014 con prot. n. 0405642 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013.

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al dr. ENNIO PARISI, matr. 19068, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D." Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi", presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale stabilendone, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella DGR n.228 del 27/06/2014, la durata in un anno, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative, decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto accessivo individuale dell'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Tasse automobilistiche regionali" presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. conferire al dr. ENNIO PARISI, matr. 19068, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. "Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi", presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale;
2. di fissare la durata dell'incarico in un anno, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative, decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto accessivo individuale dell'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Tasse automobilistiche regionali" presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale delle Risorse Umane per gli adempimenti consequenziali, al Direttore Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale per la notifica al dott. ENNIO PARISI, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 149 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AORN DEI COLLI DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

VISTA
la deliberazione di Giunta Regionale n. 208 del 23.6.2014 con la quale è stato nominato il Dott. Antonio Giordano, nato a Salerno il 4.1.1955, Direttore Generale della A.O.R.N. dei Colli di Napoli ;

CONSIDERATO
che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della A.O.R.N. dei Colli di Napoli il Dott. Antonio Giordano;

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della A.O.R.N. dei Colli di Napoli il dott. Antonio Giordano nato a Salerno il 4.1.1955, con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della A.O.R.N. dei Colli di Napoli il Dott. Antonio Giordano, nato a Salerno il 4.1.1955, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali e specifici, così come contenuti nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania ed il nominato Direttore Generale alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9.di **INVIARE**, altresì, il presente provvedimento al Responsabile della Trasparenza per la Regione Campania, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

10. di **INVIARE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo di Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04, per quanto di rispettiva competenza, alla Segreteria di Giunta ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 146 del 30/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AL DOTT. ENNIO PARISI, MATR.19068

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania.
f. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
g. la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
h. la D.G.R. n° 228 del 27/06/2014 afferente "Conferimento incarichi dirigenziali".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. che con la citata D.G.R. n° 228 del 27/06/2014 la Giunta regionale ha disposto tra l'altro, il conferimento al dr. ENNIO PARISI, matr. 19068, dell'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Tasse automobilistiche regionali" presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie con contestuale cessazione dell'incarico attualmente svolto di Dirigente della U.O.D." Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi", presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale", attribuito allo stesso giusta D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013.;
b. che in data 13/06/2014 con prot. n. 0405638 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013.

RITENUTO, per l'effetto, di conferire l'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Tasse automobilistiche regionali" presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, dr. ENNIO PARISI, matr. 19068 stabilendo, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n° 228 del 27/06/2014, la durata del relativo incarico in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, con contestuale cessazione dell'incarico attualmente svolto di Dirigente della U.O.D." Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale-istruttoria di accordi", presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale", attribuito allo stesso giusta D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. conferire l'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Tasse automobilistiche regionali" presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, dr. ENNIO PARISI, matr. 19068 con contestuale cessazione dell'incarico attualmente svolto di Dirigente della U.O.D." Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi", presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale", attribuito allo stesso giusta D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
2. di stabilire la durata del relativo incarico in anni tre, decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto accessivo individuale;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale e per gli adempimenti consequenziali, al Direttore Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale per la notifica al dott. ENNIO PARISI, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 150 del 02/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

NOMINAC COMMISSARIO AD ACTA DEL CONSORZIO ASI DI CASERTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, pubblicata nel B.U. Campania 9 dicembre 2013, n. 70, in attuazione dell'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, dell'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317 e dell'articolo 2 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 237, reca la nuova disciplina dell'assetto, delle funzioni e della gestione dei consorzi per le Aree di sviluppo industriale della Regione Campania;
b. l'art. 18 della L.R. n. 19/2013, avendo disposto l'abrogazione della antecedente disciplina recata dalla L.R. 13 agosto 1998, n. 16, ha dettato norme transitorie secondo cui:
   - i consorzi Asi già costituiti alla data di entrata in vigore della citata legge, si adeguano entro sessanta giorni dall'entrata in vigore, alle disposizioni ivi dettate e procedono alla conseguente modifica dei rispettivi statuti;
   - nel caso di mancata osservanza del termine di cui sopra, il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, nomina con decreto il commissario ad acta per la redazione, entro il termine di sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico, del nuovo Statuto;

RILEVATO che

a. con DGRC n. n. 137 del 12/05/2014, per le motivazioni ivi indicate, la Giunta regionale ai sensi del citato art. 18 della L.R. n. 19/2013, ha disposto la gestione commissariale del Consorzio Asi di Caserta, con specifico incarico al soggetto nominato di provvedere alla redazione, entro 60 gg. dalla data di conferimento dell'incarico, del nuovo Statuto dell'Ente, nonché di avviare le procedure per l' immediata ricostituzione degli organi ordinari, secondo la nuova legge regionale e garantire, nelle more, la funzionalità dell'Asi;

b. la medesima delibera demanda, altresì, a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2013, la nomina del Commissario ad acta del Consorzio Asi di Caserta;

VISTA la nota prot. n. 962/SP del 17/06/2014 con la quale l'Assessore allo Sviluppo economico e alle Attività Produttive ha proposto per l'incarico di Commissario ad acta dell'Asi di Caserta l'ing. Luciano Morelli, Presidente della Confindustria di Caserta, la cui disponibilità all'assunzione dell'incarico era stata comunicata con nota con prot. 935/SP dell'11/6/2014;

ACQUISITI dalla competente Direzione Generale:

- il curriculum vitae dell'ing. Luciano Morelli;
- con prot. n.422869 del 20/06/2014, la dichiarazione resa dello stesso di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;

RITENUTO, pertanto

a. in conformità alla DGRC n. 137/2014, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2013, di procedere alla nomina dell'ing. Luciano Morelli, Presidente della Confindustria di Caserta, quale Commissario ad acta dell'Asi di Caserta, cui affidare lo specifico incarico di provvedere alla redazione, entro 60 gg. dalla data di conferimento dell'incarico, del nuovo Statuto dell'Ente, nonché di avviare le procedure per l' immediata ricostituzione degli organi ordinari, secondo la nuova legge regionale e garantire, nelle more, la funzionalità dell'Asi;

b. di prevedere che l'incarico commissariale ha durata di 60 gg., eventualmente prorogabili, decorrenti dalla data di conferimento dell'incarico;

c. di stabilire che l'incarico è svolto a titolo gratuito;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. in conformità alla DGRC n. 137/2014, di nominare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2013, l'ing. Luciano Morelli, Presidente della Confindustria di Caserta, quale Commissario ad acta del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta, con lo specifico incarico di provvedere alla redazione, entro 60 gg. dalla data di conferimento dell'incarico, del nuovo Statuto dell'Ente, nonché di avviare le procedure per l' immediata ricostituzione degli organi ordinari, secondo la nuova legge regionale, e garantire, nelle more, la funzionalità dell'Asi;
2. di stabilire che l'incarico commissariale ha durata di 60 gg., eventualmente prorogabili, decorrenti dalla data di conferimento dell'incarico.
3. di stabilire che l'incarico è svolto a titolo gratuito.
4. di notificare il presente atto al commissario incaricato e al Consorzio Asi di Caserta.
5. di trasmettere il presente decreto al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto.
6. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Assessore al allo Sviluppo economico e alle Attività Produttive, al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, alla Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, per i consequenziali adempimenti, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 145 del 30/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE ALLA DOTT.SSA CLEMENTINA QUINTERNO, MATR.9277.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania.
f. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
g. la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
h. la D.G.R. n° 228 del 27/06/2014 afferente "Conferimento incarichi dirigenziali".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. che con la citata D.G.R. n° 228 del 27/06/2014 la Giunta regionale ha disposto tra l'altro, il conferimento alla dott.ssa CLEMENTINA QUINTERNO, matr.9277, dell'incarico di responsabile della U.O.D. "Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolane e le unioni di comuni" dell'Ufficio Speciale per il Federalismo, attualmente priva di dirigente titolare, con contestuale cessazione, alla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. "Tasse automobilistiche regionali" presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie attribuito alla stessa, giusta D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
b. che in data 12/06/2014 con prot. n. 0403459 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013.

RITENUTO, per l'effetto, di conferire alla dott.ssa CLEMENTINA QUINTERNO, matr.9277, l'incarico di responsabile della U.O.D. "Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolane e le unioni di comuni" dell'Ufficio Speciale per il Federalismo, attualmente priva di dirigente titolare, con contestuale cessazione, alla data di sottoscrizione del nuovo contratto accessivo individuale, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. "Tasse automobilistiche regionali" presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie attribuito alla stessa, giusta D.G.R.C. n. 488 del 31/10/201;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa CLEMENTINA QUINTERNO, matr.9277, l'incarico di responsabile della U.O.D. "Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolane e le unioni di comuni" dell'Ufficio Speciale per il Federalismo con contestuale cessazione, alla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. "Tasse automobilistiche regionali" presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie attribuito alla stessa, giusta D.G.R.C. n. 488 del 31/10/201;
2. di stabilire la durata del relativo incarico in anni tre, decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto accessivo individuale;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale e per gli adempimenti consequenziali, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie per la notifica alla dott.ssa CLEMENTINA QUINTERNO, al Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 151 del 03/07/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

NOMINA CONSIGLIERE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER I TEMI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E ALLO SVILUPPO ECONOMICO.

a. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni"*, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli artt. 4, 14, comma 2, e 27 comma 1;
b. l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania, che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;
c. il punto 3 del DPGR n. 109 del 21.05.2010 e successive modifiche e integrazioni, concernente le materie riservate alla competenza del Presidente;
d. il DPGRC n. 37 del 04/02/2013 e s.m.i., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, con il quale è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;
e. l'art. 3, comma 6, del citato decreto, ai sensi del quale il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale;

PRESO ATTO che, anche a seguito dell'adozione del DPGRC n. 148 del 2/07/2014, l'attività del Presidente della Giunta regionale, per l'espletamento delle competenze in materia di Attività produttive e Sviluppo economico richiede la collaborazione di un consigliere;

RAVVISATO che l'espletamento dell'indicata attività postula la sussistenza di un rapporto fiduciario con il Presidente;

VISTO, altresì, il *curriculum vitae* dell'Avv. Fulvio Martusciello, dal quale risulta il possesso dell'esperienza e della professionalità per l'espletamento dell'incarico;

CONSIDERATO che l'incarico di cui al presente decreto è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

RITENUTO di dover nominare quale proprio consigliere in materia di Attività produttive e Sviluppo economico l'Avv. Fulvio Martusciello;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 6 ultima parte, del citato DPGRC n. 37/2013 smi, che dispone che gli incarichi di consigliere sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso.

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza delle cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013 e delle altre leggi vigenti in materia;

SENTITO il Capo di Gabinetto;

D E C R E T A

1. Di affidare all'Avv. Fulvio Martusciello, nato a Napoli il 25/05/1968, l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta regionale per i temi attinenti alle Attività produttive e allo Sviluppo economico.

2. Di stabilire la decorrenza del predetto incarico dall'adozione del presente provvedimento, con durata fino alla scadenza del mandato presidenziale.
3. Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale è demandato il coordinamento delle attività di cui al punto 1 e il raccordo delle stesse con gli uffici di diretta collaborazione del Presidente, nonché con il Dipartimento e gli uffici amministrativi della Giunta regionale competenti in materia.
4. L'incarico di cui al punto 1 è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
5. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto all'interessato.
6. E' disposto l'invio del presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento dello della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Segreteria di Giunta, per il seguito di competenza, e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 152 del 07/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DELLO STATO DI GRAVE PERICOLOSITA' PER GLI INCENDI BOSCHIVI ANNO 2014

IL PRESIDENTE

VISTE

- la Legge 21.11.2000 n. 353 legge-quadro in materia di incendi boschivi ed in particolare l'art. 3, comma 3, lettere c), d) ed e) che prevedono l'individuazione delle aree a rischio di incendio boschivo, dei periodi di maggior rischio di incendio boschivo e degli indici di pericolosità, all'interno dei Piano regionale di previsione, prevenzione e Lotta attiva agli incendi di bosco;
- i Decreti .Legislativi 3 dicembre 2010 n. 205 e 3 aprile 2006 n. 152;
- il decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91;
- la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, relativa alla delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo, ed in particolare l'allegato C, concernente le "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";

ATTESO

- che dalla serie storica dei dati statistici elaborati dalla competente UOD "Foreste" emerge che gli incendi si verificano con maggiore frequenza nel periodo compreso tra i mesi di giugno e settembre di ciascun anno solare;
- che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606/2007, del 28/08/2007, emanata a seguito della particolare recrudescenza degli incendi boschivi e dei danni prodotti al tessuto sociale, economico e naturalistico, è stato richiesto alla Regioni un intervento più incisivo in termini di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi, introducendo innovazioni organizzative nelle attività di contrasto al fuoco, in particolare con riferimento agli incendi di interfaccia;
- che con nota n. EME/0032255 del 19/06/2014 il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che in considerazione delle previste condizioni meteorologiche la campagna estiva di Antincendio boschivo 2014 a livello nazionale decorre dal 16 giugno u.s. e si protrarrà sino al 30 settembre p.v.;

RILEVATO che, anche nella corrente stagione, esistono condizioni climatiche che determinano lo stato di grave pericolosità potenziale d'incendio per le zone boscate della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. "Foreste" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesima,

su proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Piano di sviluppo Rurale, Foreste Caccia e Pesca,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

- di rendere noto lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio della Regione Campania dal **7 luglio al 10 settembre 2014**, disponendo per lo stesso periodo, in ragione del decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, il divieto di bruciatura di vegetali, loro residui o altri materiali connessi all'esercizio delle attività agricole nei terreni agricoli, anche se incolti, e negli orti, giardini, parchi pubblici e privati.

Si richiama, inoltre, l'attenzione:

- sul divieto di gettare dai veicoli in movimento mozziconi di sigaretta su tutte le strade, come disposto dall'art. 15, lettera i) del Codice della Strada;
- della competente Autorità delle Ferrovie dello Stato, affinché attivi tutti i propri organi ispettivi e di controllo per vigilare che nelle zone boscate attraversate dalle linee ferroviarie siano costituite fasce di rispetto, monde da vegetazione per una larghezza di metri 5 su ambo i lati o comunque trattate con prodotti ritardanti della combustione;
- dei competenti Organi di controllo ed ispettivi di gestione delle strade nazionali, provinciali e comunali e delle principali autostrade, che attraversano il territorio della Regione Campania, affinché provvedano alla creazione di fasce di rispetto, monde di vegetazione per una larghezza di metri 5 su ambo i lati o comunque trattate con prodotti ritardanti della combustione;
- dei Sindaci dei Comuni della Campania, affinché emanino apposite Ordinanze per la prevenzione degli incendi lungo le strade, nelle campagne e nei boschi dei territori di rispettiva competenza;

- dei Comandi Militari in merito all'adozione, durante l'esecuzione di esercitazioni militari, delle precauzioni necessarie per prevenire gli incendi;
- sul rispetto di tutte le ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, compreso il Decreto legislativo 03.04.2006 n° 152, la Legge 6 febbraio 2014, n. 6, di conversione del DL 10 dicembre 2013, n. 136 in materia di emergenze ambientali e industriali e il D.L. 24 giugno 2014, n. 91.

Si invitano:

- le Prefetture della Regione Campania, per quanto di competenza, a fare obbligo ai Sindaci dei Comuni interessati dal fenomeno degli incendi boschivi o di quelli ove esistono patrimoni forestali di particolare pregio di dare la massima pubblicità al presente decreto e comunicare l'elenco e l'ubicazione delle prese idriche esistenti sul rispettivo territorio comunale, alle competenti Unità Operative Dirigenziali "Servizi Territoriali Provinciali" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 52 06 – della Regione Campania;
- il Corpo Forestale dello Stato, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le Amministrazioni Provinciali, le Comunità Montane e le Associazioni per la Protezione della natura, a voler collaborare alla massima divulgazione sul territorio della Regione Campania del presente Decreto.

Il presente Decreto è inviato all'UDCP V - "Bollettino Ufficiale", per la sua pubblicazione con procedura d'urgenza, all'U.O.D. "Foreste", alle U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale" di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno della D.G. 52 06, all'U.O.D. "Protezione civile, Emergenza e Post-emergenza, per quanto di rispettiva competenza e successivi adempimenti.
Il presente Decreto sarà inoltre pubblicato sul sito web della Regione Campania.

– CALDORO –

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 45 del 4.07.2014

Oggetto: Piano di Riassetto della Rete Laboratoristica privata ai sensi del Decreto Commissariale n. 109 del 19.11.2013. Ulteriori disposizioni ed adempimenti successivi.

Premesso che:

a. con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro – tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto – legge 1 ottobre 2007, n° 159 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
b. con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009 è stato nominato il sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009;
c. con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
d. con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
e. a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono stati riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
f. con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti nella citata deliberazione del C.[illegible] sto il "*completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale"*;

b. la legge finanziaria per l'anno 2007 (art.1, comma 796, lettera O, Legge n.296/2006) ha sancito l'obbligo per le Regioni di adottare Piani di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate che erogano prestazioni di medicina di laboratorio;

Considerato che:

a. con il Decreto Commissariale n.55 del 30/09/2010 è stato approvato il piano di riassetto della rete laboratoristica per le strutture pubbliche ed è stato rinviato a provvedimenti successivi l'adozione di un provvedimento di riorganizzazione della rete laboratoristica privata;
b. con il Decreto Commissariale n. 109 del 19/11/2013, pubblicato sul BURC n. 3 del 13/01/2014, si è proceduto alla definizione del piano di riassetto della rete laboratoristica territoriale privata accreditata, nel quale, all'allegato "A" , è stato stabilito:
    1. al punto 4 - denominato "Programmazione" - un articolato cronoprogramma da attuarsi con cadenza temporale in modo da permettere alla Struttura Commissariale, in collaborazione con le aziende territoriali, la verifica dell'impatto del riordino stabilito e consentire una eventuale rimodulazione dell'offerta, e, per situazioni specifiche, purché opportunamente motivate e documentate, il mantenimento di un rapporto prestazioni/erogatore inferiore a quello previsto (piccole isole e comunità montane geograficamente isolate e con rete viaria carente) al fine di non compromettere un'equità di accesso ai servizi sanitari su tutto il territorio regionale;
    2. al punto 7 - denominato "norme finali" - la costituzione di un nucleo regionale di verifica sullo stato di avanzamento del processo di riorganizzazione, sugli adempimenti a capo delle Aziende sanitarie, nonché sulla qualità delle prestazioni erogate;

Preso atto:

a. che sono in corso di completamento le procedure riguardanti l'accreditamento istituzionale definitivo di strutture private eroganti attività di laboratorio in regime ambulatoriale, ai sensi dell'art. 1, comma 237- quater della L.R. n. 4/2011;
b. che non tutte le strutture di laboratorio hanno concluso con esito positivo le verifiche inerenti il processo di accreditamento di cui alla legge regionale n. 4/2011;
c. che appare necessario dare luogo al completamento del processo di accreditamento in corso, onde consentire a tutte le strutture aventi diritto, pari possibilità di accesso al processo di accorpamento;

Rilevato, inoltre:

a. che il numero di prestazioni indicate per ciascuna struttura laboratoristica privata dal DCA 109/2013 ai fini della verifica della soglia minima di efficienza è riferito unicamente a quelle con oneri a carico del SSN ed occorre procedere alla rilevazione delle prestazioni complessivamente erogate, comprendenti anche quelle relative al regime privatistico;
b. che, allo scopo, il DCA n.109/2013 stabilisce che, ai fini dell'individuazione della soglia minima di efficienza, deve essere utilizzato il criterio della PEQ, ossia della c.d. "prestazione equivalente" e che tale calcolo si ottiene dividendo il fatturato complessivo della struttura sanitaria con il costo medio di tutte le prestazioni di laboratorio, secondo le tariffe vigenti alla data del 31.12.2012;
c. per, per i cennati fini, è stato determinato in euro 4,81 il costo medio delle prestazioni di laboratorio rapportando, per il triennio 2010-2012 il fatturato (al netto dello sconto) di tutte le strutture laboratoristiche con il numero delle prestazioni erogate;
d. che la disciplina delle deroghe alla soglia minima di efficienza per le strutture insistenti nelle piccole isole e comunità montate geograficamente isolate e con rete viaria carente va ulteriormente definita;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenuto, pertanto:

a. di dover armonizzare le fasi temporali relative al processo di pianificazione aziendale e di aggregazione delle strutture laboratoristiche disciplinando più in dettaglio le fasi procedurali al fine di consentire un migliore e più agevole accesso alle procedure di aggregazione previste dal DCA n. 109/2013;
b. che, per l'effetto, risulta necessario prorogare taluni termini di scadenza, ferma restando la possibilità, per le strutture laboratoristiche per le quali l'A.S.L. ha deliberato di attestare alla Regione Campania la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per l'accreditamento definitivo, di attivare il processo di aggregazione con le modalità di cui al decreto n. 109/2013;
c. di dover istituire il nucleo regionale con specifici compiti di verifica sullo stato di avanzamento del processo di riorganizzazione, controllo e indirizzo per l'esatta esecuzione del decreto commissariale n. 109/2013, individuando come componenti del predetto organismo, referenti regionali ed aziendali, in possesso di specifiche competenze in materia;
d. di dover determinare il costo medio regionale delle prestazioni che le strutture laboratoristiche dovranno utilizzare ai fini del calcolo della c.d. "prestazione equivalente";

Vista, anche:

a. la legge 27 Febbraio 2014, n.15, pubblicata sulla G.U. n. 49 del 28-2-2014, con la quale sono state apportate modifiche al decreto legge 30 Dicembre 2013, n.150, in particolare all'art. 7 a cui sono state aggiunte dopo il comma 1, il comma 1-bis, le parole *"....le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 Ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie private...."*

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

D E C R E T A

1. di **AGGIORNARE** il cronoprogramma del Piano di riassetto della rete laboratoristica privata approvato con DCA n.109/2013 secondo le seguenti cadenze temporali:

Nuovo Termine	Adempimento
Entro il 30.11.2014	Le strutture che erogano un numero di prestazioni al di sotto della soglia minima di efficienza manifestano la propria volontà di aderire ad una aggregazione
Entro il 28.02.2015	Le AA.SS.LL., sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative degli erogatori privati, dovranno approvare e trasmettere alla Struttura Commissariale il piano attuativo;
Entro il 31.05.2015	Le strutture che hanno manifestato la propria volontà di aderire ad una aggregazione provvedono a farlo, dandone comunicazione con le modalità indicate nel DCA 109/2014
Entro il 30.04.2016	A regime definitivo, dovrà essere raggiunto lo standard minimo indicato dall'Accordo Stato/Regioni del 23.3.2011 per struttura erogatrice (singole società e/o consorzi/ATI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. di **STABILIRE** in euro 4,81 il costo medio delle prestazioni di laboratorio, ottenuto rapportando, per il triennio 2010-2012 il fatturato (al netto dello sconto) di tutte le strutture laboratoristiche con il numero delle prestazioni erogate;

3. di **STABILIRE** che, per le richieste di deroga da parte delle strutture insistenti nelle piccole isole e comunità montane geograficamente isolate e con rete viaria carente, il termine assegnato all'A.S.L. di 30 giorni dal ricevimento dell'istanza per l'inoltro alla Struttura Commissariale della domanda e del parere obbligatorio è differito al 20.7.2014. Il parere a firma del Direttore generale dell'Azienda:

2.1 se riferentesi ad una struttura ricadente nel territorio di una Comunità Montana, deve essere corredato da una relazione motivata che dimostri la possibile compromissione dell'equità di accesso ai servizi sanitari per la coesistenza delle condizioni di zona "geograficamente isolata" e di "rete viaria carente", tenuto conto del numero di laboratori ricadenti nel contesto di riferimento;

2.2 se riferito a strutture insistenti nelle piccole isole, deve essere corredato da una relazione che attesti l'esigenza di non compromettere l'equità di accesso ai servizi sanitari tenuto conto delle dimensioni del territorio isolano e del numero di laboratori esistenti nel contesto di riferimento;

I pareri già trasmessi dalle Aziende Sanitarie Locali devono essere integrati con la relazione richiesta dal presente punto;

4. di **PRECISARE** che, per le strutture laboratoristiche per le quali l'A.S.L. ha deliberato di attestare alla Regione Campania la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per l'accreditamento definitivo, resta ferma la possibilità di attivare il processo di aggregazione con le modalità di cui al decreto n. 109/2013;

5. di **COSTITUIRE,** ai sensi di quanto previsto nel decreto n.109/2013 presso la Struttura Commissariale, un apposito organismo con specifici compiti di verifica , controllo e indirizzo per l'esatta esecuzione del decreto commissariale n. 109/2013;

6. Di **INDIVIDUARE** come componenti del gruppo di lavoro in oggetto:

1. Dott. Mario Vasco, Direttore Generale Tutela della Salute, o suo delegato, anche con funzioni di coordinamento;
2. Avv. Lara Natale, staff al Dipartimento Salute;
3. Direttore Generale ARSAN o suo delegato;
4. Avv. Lucio Podda, funzionario Direzione Salute;
5. Dott. Giuseppe Ferrigno, funzionario struttura commissariale, Segretario;
6. Un referente per Azienda sanitaria locale, individuato, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto, con nota del Direttore Generale;
7. Un referente dell'Advisor contabile;

7. di **STABILIRE** che la partecipazione al predetto gruppo di lavoro è a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, vive documentate eventualmente sostenute;

8. di **PRECISARE** che per lo svolgimento dei compiti indicati nel presente decreto l'organismo operi senza vincoli di forma ed è autorizzato a tenere contatti diretti con le aziende sanitarie campane, nonché ad effettuare verifiche presso le sedi stesse per le finalità connesse ai compiti indicati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle aziende sanitarie territoriali, al Gabinetto Presidente della Giunta Regionale 40 01, al Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali 52 00, alla Direzione Generale per la tutela della Salute Coordinamento del Sistema Sanitario Reg.le 52 04, per le rispettive competenze, e per la immediata pubblicazione al B.U.R.C., nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

Il Capo Dipartimento
Salute e Risorse Naturali 52 00
Prof. Ferdinando Romano

Si esprime parere favorevole:
I Sub Commissari ad Acta
Dott. Mario Morlacco Prof. Ettore Cinque

Il Direttore Generale
Tutela della Salute e C.S.S.R. 52 04
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD Accreditamento e Governo Clinico
Dott.ssa Lucilla Palmieri

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 01/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER L ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO FINANZIATO CON LE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE FSC 2000 2006 E 2007 2013 CUP B21H13001910001 CIG 5275794 APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U.n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
b. la delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 di "attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate" ha ripartito i relativi fondi di cui alla legge n. 296/2006 per il periodo 2007-2013 ed ha, tra l'altro, dettato i principi generali della programmazione strategica unitaria e i criteri per la programmazione del Fondo;
c. la delibera CIPE n. 01/11 ha stabilito che i programmi FAS, devono essere resi coerenti con le priorità strategiche e le specifiche indicazioni progettuali del Piano nazionale per il Sud e devono individuare gli interventi strategici;
d. il CIPE, con la medesima deliberazione ha individuato gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione, selezione e attuazione delle risorse del FSC per i periodi 2000-2006 e 2007-2013;
e. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
f. il CIPE, con la propria deliberazione 23 marzo 2012, n. 41, ha dettato le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000- 2006 e 2007- 2013 di cui al FSC;
g. il CIPE con la propria deliberazione del 3 agosto 2012 n. 90, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 270 del 19 novembre 2012, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Campania – Programmazione delle residue risorse 2007-2013" ha destinato l'importo complessivo pari a Meuro 4 all'assistenza tecnica del FSC;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania con propria Deliberazione n. 371 del 17/07/12 recante: "Indirizzi Programmatici del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il Documento di indirizzo per la programmazione FSC 2000-2006 e 2007- 2013 che prevede una specifica linea d'intervento destinata all'assistenza tecnica del FSC;
b. la Giunta Regionale della Campania con propria deliberazione n. 603 del 19/10/12:
   b.1 ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC 2007-2013";
   b.2 ha individuato l'Organismo Responsabile della Programmazione e Attuazione del FSC (OdP) nella Direzione Generale per la Programmazione economica, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento;
   b.3 ha demandato al Coordinatore dell'AGC "Programmazione, Piani e Programmi", ora Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, il compito di coordinare le attività da porre in essere a cura di ciascuna Area coinvolta, fornendo ove necessario e/o richiesto il proprio supporto, nonché il compito di raccordo con la Programmazione Unitaria e le Amministrazioni Centrali competenti;

PREMESSO, altresì, che

a. nell'ambito delle procedure di programmazione ed attuazione delle risorse FSC 2000-2006 e 2007- 2013 particolare rilievo rivestono i sistemi di "monitoraggio" degli interventi, essenziali per dare seguito alle previsioni di trasparenza e verifica della loro attuazione;
b. nello specifico, il trasferimento dei fondi FSC 2000 - 2006 e 2007 - 2013 è direttamente legato all'efficacia delle attività di gestione e di monitoraggio degli interventi finanziati con tali risorse;
c. con Decreto Dirigenziale n. 461 del 02/08/2013, in attuazione della su citata DGR n. 371 del 17/07/12, sono stati approvati il bando, il capitolato d'oneri e disciplinare di gara, nonchè gli Avvisi da pubblicare sui quotidiani per l'affidamento del "Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto per l'attuazione del Piano di Intervento finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)" per la durata di mesi 36 decorrenti dalla data di stipula del contratto d'appalto ovvero dalla data di avvio del servizio ex art. 11, comma 9, del Codice e art. 302 comma 2 del Regolamento e per un importo a base di gara pari a Meuro 3.250 (tremilioniduecentocinquanta/00), IVA esclusa;
d. con Decreto Dirigenziale n. 699 del 24/10/2013 si è provveduto ad impegnare la spesa di € 4.000.000,00 a valere sul capitolo 2507 del bilancio 2013;
e. con Decreto dirigenziale n. 216 del 05/12/2013 è stata nominata la Commissione Tecnica per la valutazione delle offerte per l' affidamento del "Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto per l'attuazione del Piano di Intervento finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)", ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e del relativo Regolamento di attuazione;
f. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 22/05/2014 si è provveduto ad aggiudicare la gara per l'acquisizione del *"Servizio di assistenza tecnica e supporto per l'attuazione del piano di interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione - FSC 2000/2006 e 2007/2013*" al RTI "Ernst & Young Financial Business Advisor SpA (mandataria) - Iniziativa Cube Srl" (mandante) per l'importo di € 2.037.775,90 IVA esclusa.

VISTI

a. Lo schema di contratto all'uopo predisposto;
b. la documentazione a tal fine trasmessa dal RTI aggiudicatario;
c. i certificati della CCIAA di Milano per la società Ernst&Young S.p.A rilasciato in data 18/02/2014 e di Napoli per la società Iniziativa Cube S.r.l rilasciato in data 28/04/2014;
d. la richiesta di informativa antimafia di cui alla nota prot. n. 271609 del 16/04/2014 all'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli;

PRESO ATTO

del parere reso dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con la nota del 21/05/2014, prot. n. 346377 in merito allo schema di contratto relativo all'affidamento del "Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto per l'attuazione del Piano di Intervento finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)" ;

RITENUTO necessario

a. specificare che il corrispettivo per la prestazione del suddetto servizio è pari a € 2.037.775,90 (duemilionitrentasettemilasettecentosettantacinque/90) al netto di IVA e che, in conformità alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.3/2008 del 5 marzo 2008, in relazione al presente contratto non sussistono rischi da interferenze e che gli oneri della sicurezza sono pari a zero;
b. precisare che il presente onere grava sull'impegno n. 2817 assunto con il richiamato D.D. n. 699 del 24/10/2013 a valere sul capitolo di spesa n. 2507 denominato: "FSC 2007-2013. ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA (Delibera CIPE n. 90 del 3 agosto 2012)", distinto con la seguente classificazione: Missione 01, Programma 12, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.03.02;

c. assumere direttamente il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento relativo al presente contratto di appalto, in quanto titolare dell'UOD 510103, in virtù delle funzioni individuate con le DD.G.R. nn. 478/12 e 528/12 nonché delle funzioni assegnate con D.D. 188/2014;
d. nominare quale Direttore dell'esecuzione del Progetto la dr.ssa Ada Morrongiello, funzionario incardinato nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – UOD 03;

VISTI

a. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed il relativo Regolamento di attuazione;
b. la DGR n. 427/2013;
c. la L.R. n. 7/2002;
d. la legge regionale n. 3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014- 2016";
e. la Legge Regionale n. 4/2013 "Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014".
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per il 2014;
g. il Decreto Dirigenziale n. 1 del 22/05/2014;
h. le note prot. n. 292834 del 29/04/2014 e n. 292816 del 29/04/2014 di richiesta comprova requisiti ex art. 48, comma 2, Decreto Legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. ed i relativi riscontri acquisiti con protocollo regionale n. 326027, n. 13/05/2014, n.316021 del 08/05/2014;
i. la D.G.R. n. 488/2013,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 03 "Supporto all'Autorità di Gestione FSC - Programmazione delle Politiche regionali di sviluppo"

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

a. di approvare lo schema di contratto per la "Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto per l'attuazione del Piano di Intervento finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2000/2006 e 2007/2013" - CUP B21H13001910001 - CIG 5275794, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di precisare che il corrispettivo per la prestazione del suddetto servizio è pari ad € 2.037.775,90 (duemilionitrentasettemilasettecentosettantacinque/90) al netto di IVA e che, in conformità alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008, in relazione al presente contratto non sussistono rischi da interferenze e che gli oneri della sicurezza sono pari a zero;
c. di dare atto che il presente onere grava sull'impegno n. 2817 assunto con il richiamato D.D. n. 699 del 24/10/2013 a valere sul capitolo di spesa n. 2507 denominato: "FSC 2007-2013. ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA (Delibera CIPE n. 90 del 3 agosto 2012)", distinto con la seguente classificazione: Missione 01, Programma 12, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.03.02. ;
d. assumere direttamente il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento relativo al presente contratto di appalto, in quanto titolare dell'UOD 510103, in virtù delle funzioni individuate con le DD.G.R. nn. 478/12 e 528/12 nonché delle funzioni assegnate con D.D. 188/2014;
e. nominare quale Direttore dell'esecuzione del Progetto la dr.ssa Ada Morrongiello, funzionario incardinato nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – UOD 03;
f. di trasmettere il presente decreto, in uno allo schema di contratto ad esso allegato, alla Segreteria di Giunta , ai fini della stipula del contratto e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

-Dr. Roberta Cavalli-

REP. N.

Contratto tra la Regione Campania e il RTI “Ernst&Young S.p.A-Iniziativa Cube S.r.l” per l'affidamento del “Servizio di assistenza tecnica e supporto per l'attuazione del piano di interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione - FSC 2000/2006 e 2007/2013” - CUP B21H13001910001 CIG 5275794.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L’anno duemilaquattordici, il giorno di _____ del mese di _____, nella sede della Giunta Regionale della Campania, sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me Avv. Maria Cancellieri, nata a Termoli (CB) il 10 agosto 1952, Segretario della Giunta Regionale , nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell’art. 16 del R.D. 18/11/1923 n. 2440 sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, in virtù del combinato disposto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 459 del 03/12/2013, si sono costituiti:

1) La Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata “Regione”, nella persona del Direttore Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo, domiciliato per la carica presso la sede della Regione in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, Avv. Giuseppe Carannante, nato a Pozzuoli il 15 aprile 1958, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto della Deliberazione della Giunta Regionale del n. 427 del 27/09/2013 e del Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31/10/2013. In tale Direzione, incardinata presso il Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico sono confluite – in virtù del Regolamento n. 12 del 15.12.2011 – le funzioni del Settore Pianificazione e collegamento con le Aree Generali di coordinamento dell’A.G.C. Programmazione, piani e programmi;

2) il Raggruppamento Temporaneo di Imprese “Ernst&Young S.p.A-Iniziativa Cube S.r.l”, di seguito denominato “RTI”, di cui è capogruppo e mandataria Ernst&Young Financial Business Advisor s.p.a, con sede legale in Milano, Via Feranda Wittgens n.6 - Cod Fiscale/P.IVA 13221390159 nella persona del legale rappresentante……, nato a …… il …...., domiciliato per la carica presso la sede legale in ……Via……, CAP ----------Prov……...

Verificato che detto RTI è stato costituito per scrittura privata in data …….., autenticata nelle firme dal Notaio in ……, Dott……..Rep. n. ….. raccolta n…… dalle Società componenti il RTI. che sono: 1) la società Ernst&Young Financial Business Advisor s.p.a, (mandataria) con sede legale in Milano, Via Feranda Wittgens n.6 - Cod Fiscale/P.IVA 13221390159; 2) Iniziativa Cube

s.r.l. (Mandante),con sede legale in Napoli, Via Enrico Pessina, 56 - Cod Fiscale/P.IVA 05752831213 .

Verificata, altresì, la regolarità delle certificazioni delle C.C.I.A.A. delle Società componenti il RTI., 1) dalla Camera di Commercio industria artigianato ed agricoltura di _____ –documento n. _____ del _____ nel cui Registro delle Imprese, Sezione ordinaria, la Società _____ risulta iscritta con numero _____ del _____ - REA n. _____; 2) dalla Camera di Commercio industria artigianato ed agricoltura di _____- CCIAA n._____; certificazioni tutte integrate dal nulla osta rilasciato ex artt. 2 e 9 del D.P.R. 3/6/1998 n. 252 in esecuzione dell'art. 10 della L. 31/5/1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificato, altresì, che la Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo ha acquisito la necessaria informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011, attraverso la nota prot. n. 271609 del 16 aprile 2014 alla Prefettura di Napoli, da cui risulta che a carico delle società e dei componenti dei Consigli di Amministrazione delle stesse non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5,5 ter art. 10 quater comma 2 della L. 31/5/1965 n. 575 e successive modifiche e integrazioni.

Verificato che il Direttore Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo, ha dichiarato che il presente contratto rientra nelle fattispecie di cui al comma 3 bis dell'art. 26. del Decreto Legislativo n. 81 del 09/05/2008 e ss.mm.ii;

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:

- che con DD n. 461 del 02/08/2013 è stato approvato il bando di gara per l'affidamento del "Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto per l'attuazione del Piano di Intervento finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)" per la durata di mesi 36 decorrenti dalla data di stipula del contratto d'appalto ovvero dalla data di avvio del servizio ex art. 11, comma 9, del Codice e art. 302 comma 2 del Regolamento e per un importo a base di gara pari a Meuro 3.250 (tremilioniduecentocinquanta/00), IVA esclusa;

- che, coerentemente con quanto previsto dall'art. 41 del Capitolato d'oneri e disciplinare di gara integrante il bando di gara, con il già citato Decreto Dirigenziale 461 del 02/08/2013 del Settore "Pianificazione e collegamento con le Aree Generali di Coordinamento" dell'A.G.C. "Programmazione, Piani e Programmi" è stata nominata la commissione per la valutazione delle offerte pervenute;

– che con nota del 02.04.2014 il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso la documentazione con le risultanze di gara al RUP;

– che con decreto dirigenziale n. 699 del 24/10/2013 si è provveduto all'impegno di spesa a valere sul capitolo 2507 U.P.B. 1.4.11 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso per la

realizzazione dell'Intervento “Servizio di assistenza tecnica e Supporto per l'Attuazione del Piano di Intervento finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)”;

- che con Decreto Dirigenziale n. 1 del 22/05/2014 della Unità Operativa Dirigenziale Supporto all’Autorità di Gestione FSC Programmazione delle Politiche regionali di sviluppo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo, pubblicato sul B.U.R.C del 03/06/2014 n. 38, si è preso atto delle risultanze della valutazione operata dalla Commissione di gara, aggiudicando la gara per l’affidamento del “Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto per l’attuazione del Piano di Intervento finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)” al RTI “Ernst&Young S.p.A-Iniziativa Cube S.r.l” per l’importo di € 2.037.775,90 IVA esclusa;

-che con decreto dirigenziale del …….. n. …della della Unità Operativa Dirigenziale Supporto all’Autorità di Gestione FSC Programmazione delle Politiche regionali di sviluppo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo è stato approvato il presente schema di contratto.

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue:

Art.1 (Premesse)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi richiamata, in particolare il disciplinare tecnico e l'offerta tecnica presentata dal RTI, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso la Direzione generale per la programmazione economica e turismo per richiesta espressa degli stessi, questi vengono dispensati dall’accludere al presente atto.

Art.2 (Norme regolatrici)

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo, dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3, dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione; dal codice civile e dalle altre disposizioni normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato.

Art.3 (Oggetto)

La Regione affida al RTI, che accetta, l’incarico di svolgere il servizio di Assistenza Tecnica e Supporto per l’attuazione del Piano di Intervento finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), così come analiticamente descritto nel capitolato d’oneri.

Art. 4 (Descrizione, finalità del servizio, obblighi del RTI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il servizio che il RTI si obbliga ad eseguire si sostanzia nelle prestazioni meglio descritte e dettagliate agli artt. 5 e ss. del Capitolato d'oneri, cioè di fornire, con continuità e per tutto il periodo del contratto, un qualificato servizio di assistenza tecnica relativo alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio dei fondi FSC, compresi la definizione di meccanismi premiali ed il supporto operativo destinati ai soggetti attuatori e beneficiari.

L'attività di assistenza tecnica deve svilupparsi attraverso le seguenti linee di servizio:

1. Supporto tecnico e operativo all'Organismo di Programmazione nella sua attività di coordinamento, attuazione e sorveglianza del FSC;
2. Supporto alle strutture regionali deputate all'attuazione del FSC, nelle loro funzioni di gestione e monitoraggio degli interventi nonché in materia di controllo di I livello;
3. Supporto tecnico ed operativo all'Unità di Controllo e Verifica;
4. Manutenzione evolutiva del Sistema Locale di Monitoraggio (SMOL) per la programmazione FSC.

Dovrà essere svolta per tutte le linee di servizio previste una costante attività di monitoraggio dei risultati raggiunti con segnalazione dei miglioramenti rilevati e dei punti critici ancora da affrontare e risolvere.

Le attività richieste implicano che l'Appaltatore dovrà operare in stretto contatto con la Stazione Appaltante. A tal fine dovrà essere disponibile per incontri, momenti di raccordo e partecipazione a gruppi di lavoro secondo le richieste dell'Appaltatore.

Il RTI si obbliga all'esatto adempimento di tutto quanto indicato nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, di tutte le prestazioni indicate nel capitolato d'oneri e disciplinare e nel contratto alle condizioni ivi previste per la perfetta esecuzione del servizio. Il RTI è responsabile, inoltre, di tutti gli obblighi comunque discendenti dalla sottoscrizione del contratto.

Il RTI si obbliga inoltre: 1) a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti; 2) a dare immediata comunicazione alla Regione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto; 3) ad attenersi alle direttive che saranno impartite dalla Regione e ad accettare, in ogni momento, verifiche sull'andamento dei servizi oggetto del contratto. Il RTI, con la cadenza trimestrale, dovrà trasmettere alla Regione Campania Direzione Generale per la Programmazione Economica e turismo un report che illustri, per ciascuna attività, lo stato di avanzamento raggiunto descrivendo le attività espletate, la documentazione prodotta ed evidenziando eventuali elementi di criticità che si fossero manifestati nel periodo di riferimento. Il report dovrà, altresì, menzionare eventuali azioni che Direzione Generale per la Programmazione Economica debba intraprendere allo scopo di risolvere le eventuali criticità.

Art. 5 (Piano di lavoro)

Per la migliore esecuzione del contratto il RTI presenterà entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, un Piano di Lavoro dettagliato corredato di cronoprogramma e contenente

l'indicazione del responsabile generale del Progetto.. Tale Piano sarà sottoposto all'Organismo responsabile della programmazione del FSC (OdP) individuato nella Direzione Generale per la Programmazione economica, al fine di proporre eventuali modifiche ed integrazioni da apportare, nei limiti del contratto, ai profili di erogazione del servizio medesimo, che il RTI si obbliga a eseguire.

Il Responsabile generale del progetto risponderà, oltre che del progetto nel suo complesso, anche dei risultati conseguiti. Le attività dovranno essere effettuate improrogabilmente entro le scadenze concordate e indicate nel Piano Operativo di dettaglio delle attività. In caso di variazioni nello svolgimento delle attività, la stazione appaltante potrà chiedere all'appaltatore la stesura di uno specifico *report* in grado di riassumere ed evidenziare i risultati positivi ottenuti e le modalità di realizzazione.

Art.6 (Durata del contratto)

Salvo quanto specificato all'ultimo capoverso del presente articolo, le parti si danno reciprocamente atto che le prestazioni del servizio e le attività oggetto dell'affidamento avranno inizio a far data dalla sottoscrizione del presente contratto e che le stesse si concluderanno entro il termine di trentasei mesi così come previsto all'articolo 6 del capitolato d'oneri e disciplinare.

Tutte le attività ed i servizi saranno realizzati secondo le modalità nell'Offerta Tecnica presentata dal RTI e specificate nel Piano di Lavoro di cui all'articolo precedente.

Art.7 (Responsabile del servizio e gruppo di lavoro)

Ai fini del presente contratto, il RTI ha individuato il …… quale referente in ordine a tutte le problematiche e contestazioni inerenti al servizio in qualità di Coordinatore del team di progetto. Tutte le contestazioni comunicate al referente sopracitato si intendono conosciute dal RTI.

Il RTI si obbliga ad utilizzare il gruppo di lavoro così come individuato nell'Offerta Tecnica. L'eventuale sostituzione dei componenti del gruppo di lavoro è subordinata al formale assenso da parte della Regione, anche nei casi di forza maggiore, da esprimersi con provvedimento del responsabile del procedimento a seguito di specifica e motivata richiesta e previo esame di idonea documentazione presentata da parte del RTI. Tale documentazione dovrà comprovare il possesso, da parte dei nuovi componenti del gruppo di lavoro proposti in sostituzione, di requisiti almeno equivalenti a quelli in possesso dei corrispondenti componenti del gruppo di lavoro originario, con la precisazione dei rispettivi nominativi e delle referenze.

Art.8 (Corrispettivi e pagamenti)

Il corrispettivo del servizio è fissato in € 2.037.775,90 (duemilionitrentasettemilasettecentosettantacinque/90) , oltre Iva, con il quale il RTI si intende

compensato di tutti gli oneri imposti con il presente contratto e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Il suddetto importo è da liquidarsi secondo le modalità appresso indicate:

• un’anticipazione pari al 30% dell’importo contrattuale, oltre Iva, su presentazione di regolare fattura, nel caso in cui il RTI intenda avvalersi della facoltà di chiederne l’erogazione, subordinatamente alla presentazione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all’anticipazione, a prima richiesta, a garanzia dell’anticipazione. Tale anticipazione dovrà escludere espressamente, ai sensi dell’art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell’obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all’art. 1957 cod. civ..

L’anticipazione sarà revocata ove l'esecuzione del contratto non prosegua secondo gli obblighi contrattuali, ed in tal caso spettano alla Regione anche gli interessi legali sulle somme anticipate.

• il restante 70% dell'importo contrattuale, oltre Iva, a stati di avanzamento :

1° stato di avanzamento, pari al 12,5% dell'import o contrattuale, pagamento del 7,5% dell'importo contrattuale

2° stato di avanzamento, pari al 12,5% dell'importo contrattuale , pagamento del 7,5% dell'importo contrattuale

3° stato di avanzamento, pari al 12,5% dell'importo contrattuale, pagamento del 7,5% dell'importo contrattuale

4° stato di avanzamento, pari al 12,5% dell'importo contrattuale, pagamento del 7,5% dell'importo contrattuale

5° stato di avanzamento, pari al 12,5% dell'importo contrattuale, pagamento del 7,5% dell'importo contrattuale

6° stato di avanzamento, pari al 12,5% dell'importo contrattuale, pagamento del 7,5% dell'importo contrattuale

Saldo pari al 25% dell'importo contrattuale, pagamento del 25% dell'importo contrattuale.

Le sei rate relative agli stati di avanzamento saranno erogate a seguito di presentazione di regolari fatture entro il termine di trenta giorni e comunque subordinatamente all'attestazione dell'esito positivo del controllo di I livello. Nello specifico, alla realizzazione di attività per un valore pari al 12,5% dell'importo contrattuale l'Appaltatore emetterà una fattura del valore pari alle attività realizzate decurtato di 1/6 (un sesto) del valore dell'anticipazione come sopra descritta.

A ciascuna rata di stato di avanzamento, sarà applicata una trattenuta pari allo 0,5% dell'importo della fattura ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010;

Il saldo dell’importo contrattuale IVA inclusa, pari al 25% del valore delle attività, sarà erogato a conclusione del contratto e comunque entro trenta giorni dal rilascio del certificato di verifica della

conformità del servizio da parte del DEC. A tale importo sarà aggiunto il valore complessivo delle trattenute di cui al comma precedente.

Ogni fattura dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- dal DURC delle Imprese costituenti il RTI;
- da una relazione sullo stato di avanzamento generale del progetto, contenente la descrizione delle attività svolte ed a cui la fattura si riferisce e i relativi tempi dedicati alle singole attività, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e degli output realizzati;
- da un time sheet dei professionisti coinvolti;
- da gantt e cronoprogramma consuntivo delle attività programmate e svolte;
- da allegazione di ogni materiale realizzato, ancorché in bozza.

Le fatture dovranno dettagliare il contenuto delle attività fatturate, recare l'indicazione del contratto, oltre che la dicitura "attività finanziata dal FSC Regione Campania"- CUP B21H13001910001 - CIG 5275794 e dovranno essere intestate alla Regione Campania - Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli La Direzione Generale provvederà, successivamente alla verifica della regolare e corretta esecuzione del servizio, entro 60 giorni dal ricevimento delle medesime, alla liquidazione delle stesse, seppur in presenza di distinte fatture emesse dai singoli componenti del RTI.

I pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario accreditato su conto corrente dedicato intestato alla Società mandataria del RTI, che si obbliga, nel rispetto della Legge 136/2010, a comunicarne per iscritto gli estremi alla stazione appaltante. Qualsiasi modifica relativa agli estremi bancari indicati per il pagamento, dovrà essere tempestivamente notificata alla Regione la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti da Istituto non più autorizzato a riscuotere.

Art.9 (Cauzione)

La Regione dà atto che il RTI ha prestato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fidejussoria del …… n. ……., stipulata con ……..per un importo di € ….. (……..) .

Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ. prevede espressamente l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal RTI, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa dichiari di

aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti del RTI per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata.

In ogni caso, il RTI è tenuto a reintegrare la cauzione escussa dalla Regione, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione stessa. In caso d'inadempimento a tale obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

La garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte del RTI, di apposito documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato successivamente allo scadere del periodo di assistenza di cui all'art. 6 ultimo cpv del presente contratto, a seguito della verifica della corretta esecuzione di tutte le prestazioni oggetto dell'appalto e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso il RTI. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga, per quanto qui non previsto. Si rinvia alla disciplina di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/06.

Art.10 (Clausola risolutiva espressa e risoluzione)

Le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora il RTI determini:

- n. 3 gravi violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione nelle ipotesi previste dal presente contratto;

- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'RTI;

- cessazione o fallimento dell'RTI, fatte salve le previsioni di cui all'art. 37, commi 18 e 19 del d.lgs. 163/2006;

- violazione degli adempimenti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010

- n. 3 (tre) contestazioni per difformità gravi ed immotivate dei prodotti consegnati rispetto alle modalità di esecuzione del servizio come previste dal Piano operativo di dettaglio delle attività;

- n. 3 (tre) ritardi di significativa entità nella consegna dei prodotti/servizi rispetto le modalità e termini previsti nel Piano operativo di dettaglio delle attività;

- divulgazione o utilizzo non autorizzato di notizie e/o documenti coperti dai diritti di proprietà;

- violazione di quanto disposto all'art. 13 del Capitolato d'oneri;

- grave inadempimento ai sensi dell'art. 298, comma 2, del D.P.R. 207/2010;

- violazione dell'art. 118 del Codice dei Contratti pubblici e delle disposizioni di cui all'art.16 del Capitolato d'oneri

Resta convenuto, altresì, che la risoluzione conseguirà automaticamente a seguito dell'esercizio, da parte degli organi competenti della Regione, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento amministrativo dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione scritta, indirizzata alla controparte della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

La Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, ed all'esecuzione in danno, a spese del RTI, in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte dal medesimo. La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del RTI inadempiente.

Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico del RTI siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione ha diritto di risolvere il presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

In tale ultima ipotesi, il RTI ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.

Art. 11 (Sospensione e recesso)

La Regione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia del contratto stipulato con il RTI, per periodi non superiori a nove mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta al RTI nel relativo periodo.

La Regione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto nei confronti del RTI qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute al RTI le spese sostenute fino alla data di comunicazione del recesso . La comunicazione di recesso deve essere inviata al RTI, a mezzo raccomandata A.R. anticipata via fax, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni .

Dalla data d'efficacia del recesso il RTI dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

Il RTI rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o

indennizzo e/o rimborso delle spese.

Art. 12 (Ritardi nelle prestazioni - Penali)

Qualora i risultati delle prestazioni eseguite fossero giudicati non soddisfacenti, il RTI è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni della Regione. Qualora il RTI si rifiuti di provvedere, la Regione per il tramite del Responsabile del Procedimento, applicherà la penale prevista nel successivo capoverso, eventualmente riservandosi di procedere alla esecuzione in danno, imputando i relativi costi al RTI.

Nel caso di ritardo nella presentazione del primo Piano Operativo di dettaglio delle attività verrà applicata una penale di € 1.000,00 per ogni giorno di ritardo). In caso di difformità dei prodotti consegnati rispetto a quelli previsti nel Piano operativo di dettaglio delle attività ovvero di difformità di realizzazione delle attività rispetto alle modalità previste nel medesimo Piano di cui all'art. 5, verrà applicata una penale da un minino di € 100,00 (cento/00) a un massimo di € 300,00 (trecento/00) per ogni inadempienza e di € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata. In caso di ritardo nella consegna dei prodotti/servizi rispetto alle modalità e termini previste nel Piano di cui all'art. 5, verrà applicata una penale di € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo. Nel caso in cui il singolo prodotto reso non sia conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, verrà applicata una sanzione pari al costo del prodotto medesimo e comunque non inferiore a € 500,00 (cinquecento/00).Qualora, nell'arco di sei mesi, l'importo delle penali superi il 10% del corrispettivo contrattuale, il contratto si intenderà risoluto di diritto così come previsto al precedente articolo 10. Le penali saranno trattenute, a scelta della Regione, dagli stati di avanzamento non ancora remunerati o dalla fideiussione.

La Regione, qualora rilevi un inadempimento, provvederà a darne tempestiva comunicazione a mezzo raccomandata A.R. anticipata via fax, al responsabile del servizio di cui all'art. 7 del presente contratto, che potrà far pervenire eventuali osservazioni entro il termine perentorio di cinque giorni dalla formale contestazione via fax.. Qualora dette controdeduzioni non siano ritenute accoglibili a giudizio della Regione, saranno applicate al RTI le penali come previste nel presente articolo e determinata la sospensione del termine di liquidazione delle fatture già emesse.

La Regione potrà disporre una proroga dei termini in relazione ai quali discende l'applicazione delle penali o una maggiore tolleranza riguardo alle soglie di applicazione a seguito di contraddittorio con il RTI. Il pagamento delle penali, non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto da parte della Regione ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente né quello di richiedere il risarcimento di eventuali danni ulteriori subiti compreso il danno all'immagine. Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali la Regione non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti del RTI di qualsivoglia natura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 (Clausola di manleva)

Il RTI si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Il personale impiegato dall'RTI non avrà nulla a pretendere nei confronti della Regione per l'attività svolta in esecuzione del presente contratto.

Art. 14 (Obblighi sociali)

Il RTI si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Il RTI si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

Art. 15 (Obblighi di riservatezza)

Il RTI ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto, anche dopo la scadenza del contratto medesimo.

Il RTI potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti.

Art. 16 (Deroga alla competenza territoriale)

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art.17 (Obblighi nascenti dal protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, il RTI si obbliga al rispetto delle norme ivi

contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 18 (Prevalenza)

Il RTI si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni con le modalità e le caratteristiche indicate nell'offerta tecnica, fermo restando che quanto indicato nel capitolato costituisce per il RTI il limite minimo delle prestazioni che si obbliga ad eseguire. In tutti i casi di contestazione o di contenzioso che dovessero insorgere tra la Regione e il RTI a causa di possibili indeterminazioni o contraddizioni tra le condizioni espresse dal contratto e dal capitolato, rispetto al contenuto dell'offerta presentata dal RTI, è sancita la prevalenza di quanto previsto nel contratto e negli atti di gara con la sola eccezione delle condizioni migliorative offerte, in sede di gara, dal medesimo RTI.

0Art. 19 (Divieto di subappalto, di cessione

del contratto e dei relativi crediti)

Il RTI è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto dell'appalto. È assolutamente vietata, sotto pena di immediata risoluzione del contratto per colpa del RTI e del risarcimento di ogni danno e spese della Regione, la cessione totale o parziale del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 116 D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.. Ai sensi dell'art. 118, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 è fatto divieto al RTI di affidare parte del servizio in subappalto, avendo il medesimo RTI dichiarato, in sede di gara, di non avvalersi del subappalto.

I crediti derivanti dall'esecuzione del contratto non possono essere ceduti a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, II comma, del Codice Civile. I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte del creditore neanche a scopo di garanzia, né tanto meno possono essere incassati da soggetti diversi dal creditore che, quest'ultimo, abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono esclusi, tra gli altri, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso. La violazione di quanto appena disposto attribuisce il diritto alla stazione appaltante di risolvere il rapporto contrattuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 Codice Civile con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

Art. 20 (Vigilanza e Controllo)

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che il RTI è tenuto a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata alla Direzione generale per la programmazione economica e turismo e verrà esercitata dal responsabile del procedimento dott.ssa Ada Morrongiello.

Art. 21 (Ultimazione e accettazione finale del servizio)

A conclusione delle attività, il RTI emetterà, entro 15 giorni dalla scadenza contrattuale, apposita relazione di ultimazione dei servizi evidenziando le prestazioni erogate, i prodotti forniti, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito. La Regione, dopo aver effettuato le opportune verifiche sul soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto accerterà la regolare esecuzione del contratto. Il RTI si obbliga, altresì, a consegnare l'aggiornamento di tale relazione finale entro dieci giorni dalla conclusione del periodo di assistenza postuma alla conclusione del servizio come specificata all'art. 6 ultimo capoverso. Acquisita tale relazione la Regione provvederà allo svincolo della cauzione definitiva di cui all'art. 9 del presente contratto.

Art. 22 (Prescrizioni in materia di fondi strutturali)

Il RTI ha l'obbligo di attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. (CE) 1828/2006, pubblicato sulla G.U.U.E. L 371 del 27/12/2006, e successive modificazioni ed integrazioni), per quanto applicabili. Il mancato rispetto delle disposizione in materia di comunicazione da parte del RTI comporterà il mancato pagamento del servizio reso.

Art. 23 (Imposte e spese)

Sono a carico del RTI le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Art.24 (Norma di rinvio generale)

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto si rinvia alla vigente normativa in materia, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 24/06/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.11 Attivita' A) Contratto di Programma Regionale - PASER - art. 2 L.R. 12/2007 - Conferenza di Servizi di cui all'art. 22 del Disciplinare approvato con DGR 417 del 7/03/2008. RICOSTITUZIONE UNITA' ISTRUTTRICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con l'articolo 2 della Legge Regionale n° 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato " Contratto di Programma Regionale;
b. che con Regolamento n° 4 del 28/11/2007 il Presid ente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007;
c. che con Deliberazione n° 417 del 07/03/2008 la Gi unta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del sopracitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale";
d. che con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12, di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
e. che con D.D. n° 217 del 17/04/2008 il suddetto Di rigente del Settore 02 dell'A.G.C. 12 ha, quindi, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della relativa modulistica inerenti il Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
f. che con Deliberazione n° 514 del 21/03/2008 la Giun ta ha stanziato, per il regime di aiuto in parola, la somma complessiva di € 455.000.000,00, ripartita tra le varie linee di azione del programma di sviluppo regionale, di cui € 55.000.000,00 a valere sulle risorse del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania", attività A);
g. che con la medesima D.G.R. n° 514/2008 è stata, a ltresì, istituita una Struttura di Coordinamento composta dai Coordinatori delle Aree interessate, dalle Autorità di gestione del F.E.S.R. e F.S.E. e dai Dirigenti di Settore competenti, finalizzata a definire ed acquisire gli elementi presupposti all'emanazione dei decreti attuativi;
h. che con D.G.R. n° 1371 del 28/08/2008 è stato appro vato il documento "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 - P.O.R. Campania 2007-2013" e, contestualmente, si è preso atto del cofinanziamento del Contratto di Programma Regionale per l'importo di € 55.000.000,00 a valere sulle risorse del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" attività A);
i. che con D.D. n° 22 del 18/06/2008 il Coordinatore d ell'A.G.C. 12 ha approvato gli elementi utili ai fini della redazione della relazione istruttoria di valutazione delle proposte progettuali presentate in merito al Contratto di Programma Regionale.

PREMESSO ALTRESI'

a. che nel corso dell'attuazione dello strumento agevolativo di cui in premessa cofinanziato a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c. che al comma 2 del citato art. 6, a ciascuna delle strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
d. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
e. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
f. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo";
h. che con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013.

ATTESO:

a. che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 22, prevede che la valutazione delle istanze ammesse, inerenti al Contratto di Programma Regionale, avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita conferenza di servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
b. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1441 del 11/09/2008 sono stati individuati i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di cui all'articolo 22 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 417/2008";
c. che la medesima D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008 prevede tra l'altro:
    - che la Conferenza si avvale di specifiche unità di valutazione, una per ciascuna delle materie interessate dal processo di programmazione negoziata, coordinate dai singoli componenti della Conferenza stessa;
    - che ciascuno dei Coordinatori delle Aree coinvolte nella procedura negoziale provveda pertanto, con proprio atto, alla nomina della specifica unità istruttrice afferente all'AGC cui è preposto, unità che sarà composta da personale interno all'Area stessa, nonché, laddove necessario, da esperti esterni.
d. che l'art. 2 *"Composizione della Conferenza di Servizi e nomina dei Componenti "* dei menzionati Criteri prevede che la Conferenza medesima sia formata, tra gli altri, da due dirigenti/esperti di cui 1 quale componente effettivo e 1 quale componente supplente, designati dal Coordinatore dell'A.G.C. 13*;*
e. che il Coordinatore dell'A.G.C. 12 con D.D. n° 6 del 23/02/2009, successivamente modificato con D.D. n° 37 del 15/03/2010, ha costituito la citata Conferenza di Servizi, nella quale figurano, per l'A.G.C.13, l'arch. Mario Grassia, dirigente del Settore 02, quale componente effettivo, e l'arch. Carmine Bisceglia, funzionario del Settore medesimo, quale componente supplente;
f. che con D.D. n. 10 del 16/09/2010, n. 2 del 12/09/2011 e D.D. n. 7 del 24/10/2013 dell' A.G.C. 12 sono stati sostituiti alcuni componenti della Conferenza di Servizi nominata con D.D. n. 6 del 23/02/2009;
g. che con Decreto Dirigenziale n. 125 del 07/05/2009, successivamente integrato, rettificato e modificato, il Settore 02 "Strutture ricettive ed infrastrutture turistiche" dell'A.G.C. 13 ha costituito la relativa Unità Istruttrice competente ratione materiae;
h. che con D.D. n. 26 del 22/01/2014 sono stati sostituiti alcuni componenti della Conferenza di Servizi nominata con D.D. n. 6 del 23/02/2009 anche alla luce del recente riassetto ordinamentale delle Giunta Regionale, individuando gli uffici responsabili della prosecuzione delle attività connesse all'attuazione delle procedure negoziali ex art. 2 L.R. 12/2007 e, in particolare del funzionamento della Conferenza di Servizi nelle seguenti Direzioni Generali: 51 01 "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", 51 02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", 54 11 "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili" e nella Struttura di staff 54 00 00 01 "AA.GG. e controllo di gestione – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
i. che ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare approvato con D.G.R. 417 del 7/03/2008 gli adempimenti istruttori e di valutazione per la concessione delle agevolazioni, l'attività negoziale, l'*advisoring* presso gli istituti di credito e presso altri soggetti di mercato di rilievo nazionale ed internazionale, i

fonte: http://burc.regione.campania.it

riscontri, gli accertamenti e le verifiche necessari all'erogazione delle agevolazioni stesse fino al saldo, nonché la gestione finanziaria delle relative somme, possono essere affidati, in tutto o in parte, a società *in house* della Regione Campania;

j. che con D.D. n. 8 del 20/12/2012 l'A.G.C. 12 ha affidato alla società in house Campania Innovazione S.p.A. il servizio di assistenza tecnica e supporto alle strutture amministrative comprendente tra l'altro le fasi di valutazione, concessione e stipula dei Piani di Investimento di cui all'avviso approvato con D.D. n. 217 del 17/04/2008;
k. che con decreto dirigenziale dell'A.G.C. 12 Settore 1 n. 5 del 22/02/2012 è stato determinato l'esito complessivo della fase istruttoria, espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, come riportato nell'elenco delle domanda ammesse e non ammesse in base alla rispettiva data di presentazione.

ATTESO altresì:

a. che non essendo stata completata l'istruttoria di valutazione demandata all'Unità istruttrice dei piani di interventi afferenti il comparto turistico fino alla concorrenza delle risorse disponibili in capo all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013, come da stanziamento programmato con DGR 417/2008, sono state svolte le seguenti attività istruttorie:

a.1 **"Consorzio Turistico Contursi Thermae"**: l'Unità istruttrice ha intrapreso la valutazione e da ultimo con verbale della seduta del 12/02/2013 ha rilevato criticità relativamente alla coerenza della proposta progettuale con le finalità dell'Obiettivo Operativo 1.11, conseguentemente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 con nota prot. 206068 del 21/03/2013 ha richiesto chiarimenti in merito alle suddette criticità e la rimodulazione della proposta progettuale;

a.1.1 che con nota prot. 349917 del 17/05/2013 il "Consorzio Turistico Contursi Thermae" ha riscontrato la suddetta nota ribadendo la validità della proposta progettuale presentata;

a.1.2 con nota prot. 321699 del 12/05/2014 è stato richiesto al Direttore Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive la disponibilità di un esperto contabile da adibire alle valutazioni economico-finanziarie previste dagli artt. 20 lett. i, 22 e 23 lettere "a" ed "e" del "Disciplinare approvato con DGR 417/2008, successivamente con nota n. 367175 del 28/05/2014 sono state richieste alla medesima D.G. risorse di assistenza tecnica per la valutazione della cantieriabilità/fattibilità tecnica del medesimo piano di interventi;

a.1.3 che la società Sviluppo Campania S.p.a., con posta certificata del 23/06/2014, assunta al prot. n. 427715 del 23/06/2014, ha trasmesso le relazioni di valutazione sulla cantieribilità/fattibilità tecnica a cura dell'Ing. Fedele delle proposte progettuali presentate dalle società appartenenti al Consorzio turistico Contursi Thermae, ovvero Albergo Terme Forlenza di Freda Lea & C. s.n.c.,Terme Forlenza di Forlenza Ferruccio & C. s.n.c., VELATUR – Cooperativa Sociale Mista e Terme Rosapepe s.a.s. – di Rosapepe Lucia Lena ;

a.1.4 che la società Sviluppo Campania S.p.a., con posta certificata del 23/06/2014, assunta al prot. n. 427726 del 23/06/2014, ha trasmesso le relazioni di valutazione sulla cantieribilità/fattibilità tecnica a cura dell'Ing. Kisslinger delle proposte progettuali presentate dalle società appartenenti al Consorzio turistico Contursi Thermae, Consorzio Turistico Contursi Thermae in qualità di soggetto richiedente, Myricae s.n.c. – di Rosapepe Lucia Lena, Terme Capetta S.a.s. – di Antonia Cappetta & C, Agricola Val Sele di Donato Piscitiello & C s.n.c., Paestum Village s.r.l. e Breeze Yachting s.r.l.;

a.1.5 che la società Campania innovazione S.p.a., con posta certificata del 23/06/2014, assunta al prot. n.430066 del 24/06/2014, ha trasmesso le relazioni di valutazione economico-finanziarie di tutte le proposte progettuali presentate dalle imprese afferenti il Consorzio turistico Contursi Thermae, inclusa quella del medesimo Consorzio nella qualità di soggetto richiedente;

a.2 **"Turismo Internazionale s.r.l.":** la Guardia di Finanza –sezione operativa navale di Salerno- in data 15/01/2014 ha trasmesso via fax (prot. 19642/14 del 15/01/2014) il decreto di sequestro preventivo emesso in data 30/09/2010 dal sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, Dott. Carmine Olivieri, dal quale si apprende che: "letti gli artt. 321 c.p.p., 92 e 104 disp.att c.p.p. il giudice ha disposto in relazione ai reati di cui all'imputazione provvisoria il sequestro preventivo dell'intera area Fuenti ubicata nel Comune di Vietri sul mare di proprietà

fonte: http://burc.regione.campania.it

della società Turismo Internazionale s.r.l., catastalmente distinta nel foglio n. 20 part. nn. 17, 24 e 25 e di tutte le opere edilizie in essa ospitate, compreso lo stabilimento balneare sito a valle";

a.2.1. che con nota prot. n. 360954 del 27/05/2014 relativamente al piano di interventi presentato dalla società "Turismo Internazionale s.r.l." è stato richiesto al Coordinamento della Conferenza di servizi, alla luce delle criticità sopra evidenziate, di revocare la comunicazione di ammissibilità prot. 2009.932389 del 29/10/2009, così come previsto all'art. 32 "casi di revoca" del Disciplinare approvato con DGR 417/2008 e di avviare le procedure previste ai sensi dell'art. 7 e ss. della Legge 241/90 e ss.mm.ii;

a.3. **"Consorzio Persano royal golf":** è stata effettuata in data 28/05/2014 dal sistema telematico delle Camere di Commercio denominato "Telemaco" un'estrazione del fascicolo storico del Consorzio e delle imprese consorziate I.G.D. s.r.l. e in Tavola s.p.a. dalla quale si evince per l'impresa consorziata I.G.D. s.r.l. il verbale dell'amministratore unico circa la proposizione da parte della società della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo (ai sensi degli artt. 160 e ss. L.F.), con atto pubblico rep. 103553/38784 dell' 11/01/2014 a rogito notaio Dott. Mistretta Mario in Brescia;

a.3.1. che con nota prot. 386711 del 06/06/2014 relativamente al piano di interventi presentato dal "Consorzio Persano royal golf" è stato richiesto al Coordinamento della Conferenza di servizi, alla luce delle criticità sopra evidenziate, di revocare la comunicazione di ammissibilità prot. 2012.63867 del 26/01/2012, così come previsto all'art. 32 "casi di revoca" del Disciplinare approvato con DGR 417/2008 e di avviare le procedure previste ai sensi dell'art. 7 e ss. della Legge 241/90 e ss.mm.ii;

a.4 **"Consorzio Terra Mia":** con nota prot. 0006459 del 07/01/2014 il Consorzio ha trasmesso la documentazione inerente la richiesta di ampliamento di uno dei programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico, ex art. 11 del Disciplinare approvato con DGR 417/2008, avanzata dalla società consorziata "Turistica Villamiramare S.p.a.";

a.4.1. che con nota prot. n. 386697 del 06/06/2014 è stato richiesto al Direttore Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive la disponibilità di assistenza tecnico profilo giuridico al fine di valutare la richiesta avanzata dal Consorzio Terra Mia.

a.4.2. che con mail del 23/06/2014, assunta al prot. n. 430109 del 24/06/2014, l'Avvocato Gianluigi Oranges, nell'ambito del rapporto di collaborazione professionale instaurato con la società Campania Innovazione S.p.a., ha trasmesso parere pro veritate in ordine alla richiesta, alla Regione Campania pervenuta, a firma del Consorzio Terra Mia e dell'impresa Turistica Villa Miramare S.p.a di ampliamento del Contratto di Programma sottoscritto dalla medesima Regione Campania e dal predetto Consorzio Terra Mia in data 30/10/2013;

RITENUTO:

a. di dover ricostituire l'Unità Istruttrice al fine di concludere i procedimenti dei piani di interventi afferenti il comparto turistico presenti nell'elenco di cui al d.d. 5/2012 fino alla concorrenza delle risorse disponibili in capo all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 come da stanziamento programmato con DGR 417/2008, ovvero dei piani di interventi presentati dal "Consorzio Turistico Contursi Thermae", dalla società "Turismo Internazionale s.r.l." e dal "Consorzio Persano royal golf" e di valutare la richiesta di ampliamento di uno dei programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico afferenti il Consorzio Terra Mia;

b. di dover avocare allo scrivente il ruolo di coordinatore dell'Unità Istruttrice il dirigente dell'U.O.D. 12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, arch. Mario Grassia, ovvero, in sua assenza dall'avv. Colomba Auricchio, dirigente dell'U.O.D. 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della medesima Direzione, nelle spiegate qualità, rispettivamente, di componente effettivo e supplente della Conferenza di Servizi, così come previsto dall'art. 4 dei *"Criteri per la costituzione ed il funzionamento della Conferenza di Servizi di cui all'articolo 22 del Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n°417/2008"* ;

c. di dover individuare i componenti dell'Unità Istruttrice, nell'organico della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, così come di seguito elencati:

GRASSIA MARIO	**Dirigente U.O.D. 12**
1) ANDRISANI MARIA	**categ. D – U.O.D. 12**
2) GAROFALO DOMENICO	**categ. D – U.O.D. 12**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) LIMONE GENNARO categ. D – U.O.D. 12
4) SORPINO SALVATORE categ. D – U.O.D. 01

d. di dover fissare il termine delle attività dell'Unità Istruttrice al 31-12-2014**;**
e. di dover individuare quale segretario verbalizzante di tale organo, il sig. Salvatore Sorpino;
f. di dover integrare l'Unità Istruttrice, a conferma di quanto già previsto nei precedenti decreti dirigenziali istitutivi della medesima Unità, con il componente esterno, dott. Antonio Piedimonte, quale personale di Assistenza Tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, stabilendo che per tali attività non è previsto alcun compenso, poiché trattasi di attività complementari allo svolgimento delle funzioni di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11;
g. di dover altresì integrare, alla luce delle attività consulenziali svolte, le risorse di Assistenza tecnica individuate dalle società Campania Innovazione S.p.a. e Sviluppo Campania S.p.a.;
h. di dover stabilire che le attività dell'Unità Istruttrice, devono essere espletate nel normale orario d'ufficio.

VISTI

- la L.R. n°12/2007;
- il Regolamento n°4 della L.R. 12/2007;
- la D.G.R. n°1921 del 9/11/2007 di adozione del PO F ESR 2007/2013;
- la D.G.R. n°514/2008;
- la D.G.R. n°417/2008;
- la D.G.R. n°1441 del 11/9/2008;
- il D.D. n°217 del 17/04/2008;
- il D.D. 319 del 03/10/2008;
- il D. Lgs.vo 30 marzo 2001, n°165 e ss.mm.ii.;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013

D E C R E T A

1. di ricostruire l'Unità Istruttrice al fine di concludere i procedimenti dei piani di interventi afferenti il comparto turistico presenti nell'elenco di cui al d.d. 5/2012 fino alla concorrenza delle risorse disponibili in capo all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 come da stanziamento programmato con DGR 417/2008, ovvero dei piani di interventi presentati dal "Consorzio Turistico Contursi Thermae", dalla società "Turismo Internazionale s.r.l." e dal "Consorzio Persano royal golf" e di valutare la richiesta di ampliamento di uno dei programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico afferenti il Consorzio Terra Mia;
2. di avocare allo scrivente il ruolo di coordinatore dell'Unità Istruttrice il dirigente dell'U.O.D. 12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, arch. Mario Grassia, ovvero, in sua assenza dall'avv. Colomba Auricchio, dirigente dell'U.O.D. 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della medesima Direzione, nelle spiegate qualità, rispettivamente, di componente effettivo e supplente della Conferenza di Servizi, così come previsto dall'art. 4 dei *"Criteri per la costituzione ed il funzionamento della Conferenza di Servizi di cui all'articolo 22 del Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n°417/2008"* ;
3. di individuare i componenti dell'Unità Istruttrice, nell'organico della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, così come di seguito elencati:

GRASSIA MARIO Dirigente U.O.D. 12
1) ANDRISANI MARIA categ. D – U.O.D. 12
2) GAROFALO DOMENICO categ. D – U.O.D. 12
3) LIMONE GENNARO categ. D – U.O.D. 12
4) SORPINO SALVATORE categ. D – U.O.D. 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. di fissare il termine delle attività dell'Unità Istruttrice al 31-12-2014**;**
5. di individuare quale segretario verbalizzante di tale organo, il sig. Salvatore Sorpino;
6. di integrare l'Unità Istruttrice, a conferma di quanto già previsto nei precedenti decreti dirigenziali istitutivi della medesima Unità, con il componente esterno, dott. Antonio Piedimonte, quale personale di Assistenza Tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, stabilendo che per tali attività non è previsto alcun compenso, poiché trattasi di attività complementari allo svolgimento delle funzioni di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11;
7. di integrare altresì, alla luce delle attività consulenziali svolte, le risorse di Assistenza tecnica individuate dalle società Campania Innovazione S.p.a. e Sviluppo Campania S.p.a.;
8. di stabilire che le attività dell'Unità Istruttrice, devono essere espletate nel normale orario d'ufficio;
9. di disporre la notifica del presente decreto ai singoli componenti dell'Unità Istruttrice;
10. di trasmettere il presente atto:
    - al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale";
    - al Direttore della Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive;
    - al Direttore della Direzione Generale per l'Università, la ricerca e l'innovazione;
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC;
    - all'U.O.D. 05 della Direzione Generale per le risorse umane per gli adempimenti connessi all'Anagrafe delle prestazioni

    e per opportuna conoscenza:
    - all'Assessore al Turismo e beni culturali
    - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

GRASSIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - ATTIVITA' A) CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGRAMMI DI INVESTIMENTO CONSORZIO PENINSULA S.C.A.R.L. E IMPEGNABILITA' DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2012) 6248 del 21/09/2012 e C (2013) 4196 del 5 luglio 2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. FESR Campania 2007/2013;

d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;

e. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;

f. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";

g. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";

h. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");

i. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, prevedendo, tra gli altri, la programmazione di € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b;

j. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

k. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

l. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;

m. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012 del Settore 01 dell'A.G.C. 12 si è preso atto dell'esito complessivo della fase istruttoria espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, così come riportato nell'elenco delle domande ammesse e non ammesse allegato al medesimo decreto, in base alla rispettiva data di presentazione, ai fini della successiva fase di valutazione particolareggiata di cui all'art. 22 del Disciplinare;

n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;
o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013";
p. che con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q. che con la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 è stato approvato "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
r. che con la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 è stato app rovato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" nel quale viene assegnata la titolarità di tutti i capitoli di spesa relativi agli obiettivi operativi del POR FESR 2007/2013 alla Direzione Generale 03 Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

PREMESSO ALTRESÍ

a. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
e. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
f. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo".

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.1033532 del 10/12/2008 risultano acquisite a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso del Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." con sede legale al C.so Italia n. 159 in Sorrento (NA) e delle imprese consorziate A.T.A.I. s.p.a., GAM.ACA. s.p.a, Hotel President s.p.a., Adolfo Acampora s.p.a., Albergo Minerva s.p.a., F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c., Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c., Acampora travel s.r.l. e GESVIT s.p.a..
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. 2008.576205 del 29/06/2009 al soggetto proponente Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.", con nota prot. 2008.576271 del 29/06/2009 al soggetto richiedente A.T.A.I. s.p.a, con nota prot. 2008.576306 del 29/06/2009 al soggetto richiedente GAM.ACA. s.p.a, con nota prot. 2008.576346 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Hotel President s.p.a., con nota prot. 2008.576395 del 26/09/2009 al soggetto

richiedente Adolfo Acampora s.p.a., con nota prot. 2008.576455 del 26/09/2009 al soggetto richiedente Albergo Minerva s.p.a., con nota prot. 2008.576495 del 29/06/2009 al soggetto richiedente F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c., con nota prot. 2008.576539 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Giovanni Acampora di Gianluigi, con nota prot. 2008.576243 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Acampora travel s.r.l. e con nota prot. 2008.576434 del 29/06/2009 al soggetto richiedente GESVIT s.p.a. che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";

c. che in data 09/08/2012 la Conferenza di Servizi, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, ha concluso positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e ha definito gli elementi di negoziazione;
d. che nelle sedute tenutasi in data 24/09/2012, 04/10/2012 e 29/10/2013 si è svolta, con esito positivo, la fase di negoziazione con il soggetto Proponente ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza di Servizi del giorno 05/02/2014 sono state redatte le relazioni istruttorie finali, che presuppongono la rispondenza delle iniziative alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" del Consorzio Peninsula s.c.a.r.l.", quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
f. che con Deliberazione n. 192 del 05/06/2014 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la Deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a **€ 18.618.090,46** articolati rispettivamente in:
    g.1 € 15.972.072,96 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico" del Disciplinare;
    g.2 € 920.000,00 a valere sull'art. 15, "Aiuti per programmi di formazione" del Disciplinare;
    g.3 € 1.726.017,50 a valere sull'art. 17 "Aiuti per programmi di internazionalizzazione" del disciplinare
b. che, l'imputazione degli investimenti in parola alla fonte di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	**Fonte di finanziamento**
Articolo 11	POR FESR CAMPANIA Obiettivo Operativo 1.11 2007/13

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. nn. 2014.335375 e 2014.335361 del 16/05/2014 per il soggetto proponente "Consorzio Peninsula s.c.a.r.l." e per i soggetti richiedenti le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 15/05/2014 sono state inoltrate alla competente Prefettura di Napoli le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per il Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." e le società consorziate A.T.A.I. s.p.a., GAM.ACA. s.p.a, Hotel President s.p.a., Adolfo Acampora s.p.a, Albergo Minerva s.p.a., F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c., Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c., GESVIT s.p.a., alla data odierna inevase;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 "decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), … i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono

anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che ai sensi dell'art. 83 comma 3, lettera e) del D. Lgs. N. 159/2011 l'informativa antimafia l'impresa Acampora travel s.r.l. non è richiesta;
e. che è presente agli atti della Regione per la società A.T.A.I. s.p.a documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 09/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/06/2014 ed INPS al 03/06/2014;
f. che è presente agli atti della Regione per la società GAM.ACA. s.p.a documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 19/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/06/2014 ed INPS al 18/06/2014;
g. che è presente agli atti della Regione per la società Hotel President s.p.a. documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 21/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/06/2014 ed INPS al 20/06/2014;
h. che è presente agli atti della Regione per la società Adolfo Acampora s.p.a documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 27/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/06/2014 ed INPS al 26/06/2014;
i. che è presente agli atti della Regione per la società Albergo Minerva s.p.a documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 24/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/06/2014 ed INPS al 23/06/2014;
j. che è presente agli atti della Regione per la società F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c. documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 19/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 12/06/2014 ed INPS al 18/06/2014;
k. che è presente agli atti della Regione per la società Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c. documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 26/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 04/06/2014 ed INPS al 25/06/2014;
l. che è presente agli atti della Regione per la società Acampora travel s.r.l. documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 10/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 04/06/2014 ed INPS al 24/05/2014;
m. che è presente agli atti della Regione per la società GESVIT s.p.a. documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 10/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 04/06/2014 ed INPS al 24/05/2014;
n. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità' di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
o. che non è stato richiesto, per il Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." il documento di regolarità contributiva in quanto la società non ha dipendenti;
p. che nei cronoprogrammi relativi agli investimenti di cui all'art. 11 del Disciplinare, acquisiti agli atti della Regione al prot. n. 2014.184771 del 14/03/2014, il Consorzio e le società consorziate indicano al 30/06/2015 la chiusura degli investimenti, coerentemente con la tempistica di chiusura del P.O.R. FESR 2007/2013.

ATTESO che con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover approvare i "programmi degli investimenti" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare con riferimento al Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l" e alle singole imprese beneficiarie aderenti al medesimo Consorzio, così come riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di **€ 15.972.072,96** quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 192 del 05/06/2014, coerente con l'Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
b. di dover pertanto ammettere a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007/2013 "Destinazione Campania", attività a), sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, i "programmi degli investimenti" e le relative spese dedotte nel suddetto **Allegato 1**, del beneficiario Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l" in qualità di soggetto richiedente (art. 11 del Disciplinare) unitamente a quelli presentati dalle imprese beneficiarie aderenti al medesimo Consorzio (art. 11 del Disciplinare), come di seguito specificate con relativi codici CUP e codici di monitoraggio SMILE:
    - b.1 Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." con sede legale in C.so Italia n. 159, Sorrento (NA), Codice fiscale 06115381219, Codice CUP B14B14000170008, Codice Smile 27;
    - b.2 A.T.A.I. s.p.a. con sede legale in Piazzetta Duca d'Aosta Napoli, Codice fiscale 00275060630, Codice CUP B29D14000140007, Codice Smile 28;
    - b.3 GAM.ACA. s.p.a. con sede legale in Via Capo 20/22, Sorrento (NA), Codice fiscale 00290610633, Codice CUP B19D14000110007, Codice Smile 29;
    - b.4 Hotel President s.p.a. con sede legale in Via Colle Parisi 4, Sorrento (NA), Codice fiscale 00378530638, Codice CUP B19D14000120007, Codice Smile 30;
    - b.5 Adolfo Acampora s.p.a con sede legale in Via Nastro verde, Sorrento (NA), Codice fiscale 00664880630, Codice CUP B19D14000130008, Codice Smile 31;
    - b.6 Albergo Minerva s.p.a., con sede legale in Via Capo 30, Sorrento (NA), Codice fiscale 01669240630, Codice CUP B19D14000140007, Codice Smile 32;
    - b.7 F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c. con sede legale in Via Capo, Sorrento (NA), Codice fiscale 00519090633, Codice CUP B19D14000150007, Codice Smile 33;
    - b.8 Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c. con sede legale Via Nastro Verde 23, Sorrento (NA), Codice fiscale 08285610583, Codice CUP B19D14000160007, Codice Smile 34;
    - b.9 Acampora travel s.r.l. con sede legale in Via del Mare 22, Sorrento (NA), Codice fiscale 04958881213, Codice CUP B19D14000170007, Codice Smile 35;
    - b.10 GESVIT s.p.a. con sede legale in Largo Sermoneta (NA), Codice fiscale 02982310589, Codice CUP B19D14000180007, Codice Smile 36.
c. di dover conseguentemente approvare, con riferimento ai suddetti Programmi, i relativi "Quadri economici delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportati nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a **€ 6.812.972,31**, articolato come di seguito specificato:
    - c.1 Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." per € 59.055,00;
    - c.2 A.T.A.I. s.p.a. per € 2.040.224,14 (Hotel Jaccarino € 739.281,98 e Hotel Tramontano € 1.300.942,16);
    - c.3 GAM.ACA. s.p.a. per € 848.477,53;
    - c.4 Hotel President s.p.a per € 1.119.647,53;
    - c.5 Adolfo Acampora s.p.a per € 754.868,36;
    - c.6 Albergo Minerva s.p.a. per € 345.275,17;
    - c.7 F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c per € 500.648,72;

c.8 Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c. per € 478.911,88;
c.9 Acampora travel s.r.l. per € 22.528,50;
c.10 GESVIT s.p.a. per € 643.335,49.

d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, viene quantificato in misura pari al 75% del valore complessivo, a seguito della modifica del P.O.R. Campania FESR 2007/13 avvenuta con Decisione Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, recepita dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
e. di dover precisare, altresì, che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione, approvato con la D.G.R. n. 1715/2009;
f. di dover precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
h. di dover demandare al Direttore della "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 l'impegno di spesa, a favore dei suddetti beneficiari, da assumersi per i complessivi importi di seguito indicati a valere sul Cap. 2697 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2697	7	2	2	04.7	2.03.03.03.000	3	2.03.02

h.1 Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." per € 59.055,00;
h.2 A.T.A.I. s.p.a. per € 2.040.224,14 (Hotel Jaccarino € 739.281,98 e Hotel Tramontano € 1.300.942,16);
h.3 GAM.ACA. s.p.a. per € 848.477,53;
h.4 Hotel President s.p.a per € 1.119.647,53;
h.5 Adolfo Acampora s.p.a per € 754.868,36;
h.6 Albergo Minerva s.p.a. per € 345.275,17;
h.7 F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c per € 500.648,72;
h.8 Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c. per € 478.911,88;
h.9 Acampora travel s.r.l. per € 22.528,50;
h.10 GESVIT s.p.a. per € 643.335,49.

i. di poter dichiarare, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, che le risorse del presente provvedimento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007/2013 e comunque entro il 31/12/2015;
j. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con il Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.".

VISTI

- la Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";

- il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 con cui è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- la Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi;
- la Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- la Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 con il quale è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013", che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 354 del 03/11/2010, n. 357 del 08/11/2010 e n. 17 del 22/04/2011;
- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 è stato approvato "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- che con la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 è stato app rovato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
- la Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- la Deliberazione n. 192 del 05/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dal "Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.";
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

DECRETA

1. di approvare i "programmi degli investimenti" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare con riferimento al Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l" e alle singole imprese beneficiarie aderenti al medesimo Consorzio, così come riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne

parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di **€ 15.972.072,96** quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 192 del 05/06/2014, coerente con l'Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

2. di ammettere a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007/2013 "Destinazione Campania", attività a), sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, i "programmi degli investimenti" e le relative spese dedotte nel suddetto **Allegato 1**, del beneficiario Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l" in qualità di soggetto richiedente (art. 11 del Disciplinare) unitamente a quelli presentati dalle imprese beneficiarie aderenti al medesimo Consorzio (art. 11 del Disciplinare), come di seguito specificate con relativi codici CUP e codici di monitoraggio SMILE:
    - 2.1 Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." con sede legale in C.so Italia n. 159, Sorrento (NA), Codice fiscale 06115381219, Codice CUP B14B14000170008, Codice Smile 27;
    - 2.2 A.T.A.I. s.p.a. con sede legale in Piazzetta Duca d'Aosta Napoli, Codice fiscale 00275060630, Codice CUP B29D14000140007, Codice Smile 28;
    - 2.3 GAM.ACA. s.p.a. con sede legale in Via Capo 20/22, Sorrento (NA), Codice fiscale 00290610633, Codice CUP B19D14000110007, Codice Smile 29;
    - 2.4 Hotel President s.p.a. con sede legale in Via Colle Parisi 4, Sorrento (NA), Codice fiscale 00378530638, Codice CUP B19D14000120007, Codice Smile 30;
    - 2.5 Adolfo Acampora s.p.a con sede legale in Via Nastro verde, Sorrento (NA), Codice fiscale 00664880630, Codice CUP B19D14000130008, Codice Smile 31;
    - 2.6 Albergo Minerva s.p.a., con sede legale in Via Capo 30, Sorrento (NA), Codice fiscale 01669240630, Codice CUP B19D14000140007, Codice Smile 32;
    - 2.7 F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c. con sede legale in Via Capo, Sorrento (NA), Codice fiscale 00519090633, Codice CUP B19D14000150007, Codice Smile 33;
    - 2.8 Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c. con sede legale Via Nastro Verde 23, Sorrento (NA), Codice fiscale 08285610583, Codice CUP B19D14000160007, Codice Smile 34;
    - 2.9 Acampora travel s.r.l. con sede legale in Via del Mare 22, Sorrento (NA), Codice fiscale 04958881213, Codice CUP B19D14000170007, Codice Smile 35;
    - 2.10 GESVIT s.p.a. con sede legale in Largo Sermoneta (NA), Codice fiscale 02982310589, Codice CUP B19D14000180007, Codice Smile 36.
3. di approvare, con riferimento ai suddetti Programmi, i relativi "Quadri economici delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportati nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a **€ 6.812.972,31**, articolato come di seguito specificato:
    - 3.1 Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." per € 59.055,00;
    - 3.2 A.T.A.I. s.p.a. per € 2.040.224,14 (Hotel Jaccarino € 739.281,98 e Hotel Tramontano € 1.300.942,16);
    - 3.3 GAM.ACA. s.p.a. per € 848.477,53;
    - 3.4 Hotel President s.p.a per € 1.119.647,53;
    - 3.5 Adolfo Acampora s.p.a per € 754.868,36;
    - 3.6 Albergo Minerva s.p.a. per € 345.275,17;
    - 3.7 F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c per € 500.648,72;
    - 3.8 Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c. per € 478.911,88;
    - 3.9 Acampora travel s.r.l. per € 22.528,50;
    - 3.10 GESVIT s.p.a. per € 643.335,49.

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, viene quantificato in misura pari al 75% del valore complessivo, a seguito della modifica del P.O.R. Campania FESR 2007/13 avvenuta con Decisione Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, recepita dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
5. di precisare, altresì, che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione, approvato con la D.G.R. n. 1715/2009;
6. di precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
7. di demandare al Direttore della "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 l'impegno di spesa, a favore dei suddetti beneficiari, da assumersi per i complessivi importi di seguito indicati a valere sul Cap. 2697 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2697	7	2	2	04.7	2.03.03.03.000	3	2.03.02

   7.1 Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." per € 59.055,00;
   7.2 A.T.A.I. s.p.a. per € 2.040.224,14 (Hotel Jaccarino € 739.281,98 e Hotel Tramontano € 1.300.942,16);
   7.3 GAM.ACA. s.p.a. per € 848.477,53;
   7.4 Hotel President s.p.a per € 1.119.647,53;
   7.5 Adolfo Acampora s.p.a per € 754.868,36;
   7.6 Albergo Minerva s.p.a. per € 345.275,17;
   7.7 F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c per € 500.648,72;
   7.8 Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c. per € 478.911,88;
   7.9 Acampora travel s.r.l. per € 22.528,50;
   7.10 GESVIT s.p.a. per € 643.335,49.
8. di dichiarare, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, che le risorse del presente provvedimento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007/2013 e comunque entro il 31/12/2015;
9. di procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con il Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.";
10. di inviare il presente provvedimento:
    - al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
    - al Direttore della Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive;
    - al Direttore della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC;

      e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore al Turismo e beni culturali
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

GRASSIA

ALLEGATO 1

CONSORZIO PENINSULA s.c.a.r.l. - Programmi degli investimenti (art. 11 del Disciplinare del Contratto di Programma)

Consorzio PENINSULA s.c.a.r.l. - Comunicazione di ammissibilità del 29/06/2009 prot. n. 2009.0576205 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* *(nome fornitore e data preventivo)*	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) IMMOBILIZZI MATERIALI	Attrezzature hardware	Preventivo Meginet s.r.l. del 15/10/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 10.490,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi	Preventivo Boffa s.r.l. n.346 del 29/10/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
B) IMMOBILIZZI IMMATERIALI	Acquisto software	Preventivo Meginet s.r.l. del 15/10/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 99.510,00	€ 99.510,00	€ 99.510,00
C) SERVIZI E CONSULENZE	Prestazione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica per il coordinamento e la realizzazione del complesso piano	Preventivo Iniziativa Cube s.r.l. del 22/06/2012	Integr. 22/06/2012 prot. 0479648	€ 18.600,00	€ 18.600,00	€ 18.600,00
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 148.600,00**	**€ 118.110,00**	**€ 118.110,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO PENINSULA s.c.a.r.l. - Programmi degli investimenti (art. 11 del Disciplinare del Contratto di Programma)

A.T.A.I. S.p.A. - Consorzio PENINSULA s.c.a.r.l. - Comunicazione di ammissibilità del 29/06/2009 prot. n. 2009.0576271 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi HOTEL JACCARINO

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* (nome fornitore e data preventivo)	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie ed assimilabili, impianti e aree a verde	Computo metrico geom. Ivan Smith del 26/04/2012	Integr. 26/04/2012 prot. n. 318221	€ 2.616.284,81	€ 2.616.284,81	€ 3.102.131,67
	impianto elettrico, idrico e antincendio	computo metrico ing. Albano Luigi e Ing. Catafalco Gianluca	integr. 26/05/2009 prot. 460040	€ 485.846,91	€ 485.846,91	
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Fornitura tendaggi e arredamenti albergo	Preventivo Porzio tendaggi	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 24.050,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi albergo	Preventivo Ediltecno sorrento del 01/08/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 27.800,00	€ 0,00	€ 0,00
C) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione e direzione lavori	Proposta Parcella Geom. Smith	Integr. 22/07/2010 prot. n. 625687	€ 70.527,78	€ 70.527,78	€ 70.527,78
	Progettazione e calcoli strutturali in zona sismica, collaudo statico e rilascio certificato di collaudo	Proposta parcella Ing. Gennaro Gargiulo e Arch. Stefania Porcelli	Integr. 22/07/2010 prot. n. 625687	€ 32.798,00	€ 32.798,00	€ 32.798,00
	Indagini geologiche	Proposta parcella Dott. Luigi Persico	Integr. 22/07/2010 prot. n. 625687	€ 7.567,27	€ 7.567,27	€ 7.567,27
	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	Proposta parcella ing. Pietro Di Prisco	Integr. 22/07/2010 prot. n. 625687	€ 119.012,94	€ 39.330,68	€ 39.330,68
TOTALE INVESTIMENTI HOTEL JACCARINO				**€ 3.383.887,71**	**€ 3.252.355,45**	**€ 3.252.355,40**

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi HOTEL TRAMONTANO

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* (nome fornitore e data preventivo)	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie ed assimilabili, impianti generali	Computo metrico Geom. Steven Scarpato 10/12/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532 e integr. 03/10/2012 prot. 719642	€ 1.782.268,96	€ 1.782.268,96	€ 1.782.268,96
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Fornitura e posa in opera box doccia, arredi bagno	Preventivo Vinaccia del 11/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 47.952,00	€ 15.936,00	€ 15.936,00
	Fornitura tendaggi	Preventivo Porzio tendaggi	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 28.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi albergo	Preventivo Ediltecno sorrento del 18/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 216.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura attrezzature palestra	Preventivo Technogym del 04/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 39.260,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi albergo	Preventivo Schonhuber Franchi	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 8.300,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi bagni	Preventivo Vinaccia del 11/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 34.432,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura corpi illuminanti	Preventivo Fiorentino del 19/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 31.440,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi albergo	Preventivo Formenti del 12/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 24.656,00	€ 0,00	€ 0,00
C) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilità	Proposta Parcella Ing. Cernera del 16/05/2010	Integr. 14/07/2010 prot. 600866	€ 163.730,80	€ 50.000,00	€ 50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 2.376.039,76**	**€ 1.848.204,96**	**€ 1.848.204,96**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO PENINSULA s.c.a.r.l. - Programmi degli investimenti (art. 11 del Disciplinare del Contratto di Programma)

GAM.ACA S.p.A. - Consorzio PENINSULA s.c.a.r.l. - Comunicazione di ammissibilità del 29/06/2009 prot. n. 2009.576306 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* *(nome fornitore e data preventivo)*	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie ed assimilabili	Computo metrico Arch. Domenico Attardi del 03/07/2012	Integr. 04/07/2012 Prot. 511443	€ 1.786.246,97	€ 1.786.246,97	€ 1.786.246,97
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Impianti elettrici e speciali (domotica e videosorveglianza)	Computo metrico Ing. Albano Giuseppe del 15/05/2009	Integr. 557482 del 24/06/2009	€ 159.436,85	€ 159.436,85	€ 159.436,85
	Fornitura arredi albergo	Preventivo Ediltecno sorrento del 05/11/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura tendaggi	Preventivo Ideal decoration laccarino del 24/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
C) IMMOBILIZZI IMMATERIALI	Software TV albergo	Preventivo Meginet s.r.l. del 07/09/2012	integr. 03/10/2012 prot. 719642	€ 62.000,00	€ 50.510,00	€ 50.510,00
D) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione, direzione lavori, contabilità, redazione certificato di regolare esecuzione	Proposta parcella Arch. Domenico Attardi del 13/02/2010	Integr. 09/03/2010 Prot. 211055	€ 205.609,10	€ 155.321,32	€ 75.000,00
	Progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori impianti tecnologici	Proposta parcella Ing. Giuseppe Albano	Integr. 09/03/2010 Prot. 211055	€ 25.948,75	€ 21.623,96	
	Prestazione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica per il coordinamento e la realizzazione del complesso piano di interventi di cui al l'art.2 L.R. 12/2007	Preventivo Iniziativa Cube s.r.l. del 22/06/2012	Integr. 22/06/2012 prot. 0479648	€ 65.500,00	€ 65.500,00	€ 50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 2.584.741,67**	**€ 2.238.639,10**	**€ 2.121.193,82**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO PENINSULA s.c.a.r.l. - Programmi degli investimenti (art. 11 del Disciplinare del Contratto di Programma)

HOTEL PRESIDENT S.p.A. - Consorzio PENINSULA s.c.a.r.l. - Comunicazione di ammissibilità del 29/06/2009 prot. n. 2009.576346 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* (nome fornitore e data preventivo)	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie e assimilabili e impianti generali	Computo metrico Arch. Giansalvo Fiorentino del 25/06/2012	Integr. 496635 del 28/06/2012	€ 1.907.635,86	€ 1.907.635,86	€ 2.025.490,63
	Impianti elettrici e speciali	Computo metrico Ing. Albano Giuseppe del 15/05/2009	Integr. 557482 del 24/06/2009	€ 149.014,11	€ 149.014,11	
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Impianto sistema di videosorveglianza	Preventivo Tecnoimpianti s.r.l. del 22/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 25.171,55	€ 25.171,55	€ 25.171,55
	Fornitura sistema audiovisivo professionale	Preventivo Megioffice s.r.l. del 22/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura tendaggi	Preventivo Ideal decoration del 12/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 81.812,50	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi albergo	Preventivo Ital poltrone del 14/07/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 17.200,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi albergo	Preventivo Schonhuber Franchi	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 93.220,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura forni	Preventivo A.g.i. s.a.s. di Apicella M. & C.	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 25.008,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi albergo	Preventivo F.lli Zarrella s.n.c.	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 100.530,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura server e personal computer	Preventivo Megioffice s.r.l. del 22/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 5.580,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura TV LCD albergo	Preventivo Megioffice s.r.l. del 17/07/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 0,00
C) IMMOBILIZZI IMMATERIALI	Software TV albergo	Preventivo Meginet s.r.l. del 07/09/2012	03/10/2012 prot. 2012.719642	€ 62.000,00	€ 50.510,00	€ 50.510,00
D) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione e direzione lavori	Proposta Parcella Arch. Fiorentino del 09/02/2010	Integr. 09/03/2010 Prot. 211055	€ 88.000,00	€ 87.471,30	€ 88.122,88
	Progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori impianti tecnologici	Proposta parcella Ing. Giuseppe Albano	Integr. 09/03/2010 Prot. 211055	€ 24.897,07	€ 19.150,87	
	Indagini geologiche	Proposta parcella Geol. Angelo Stabile	Integr. 09/03/2010 Prot. 211055	€ 7.285,54	€ 7.285,54	
	Calcoli strutturali per ascensore	Proposta parcello Ing. Aniello Falcone	Integr. 09/03/2010 Prot. 211055	€ 8.845,58	€ 8.845,58	
	Collaudo ascensore	Proposta parcello Ing. Aniello Falcone	Integr. 09/03/2010 Prot. 211055	€ 2.149,97	€ 2.145,11	
	Prestazione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica per il coordinamento e la realizzazione del complesso piano di interventi di cui al l'art.2 L.R. 12/2007	Preventivo Iniziativa Cube s.r.l. del 22/06/2012	Integr. 22/06/2012 prot. 0479648	€ 65.500,00	€ 65.500,00	€ 50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 2.765.850,18**	**€ 2.322.729,92**	**€ 2.239.295,06**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO PENINSULA s.c.a.r.l. - Programmi degli investimenti (art. 11 del Disciplinare del Contratto di Programma)

ADOLFO ACAMPORA S.P.A. GRAND HOTEL VESUVIO - Consorzio PENINSULA s.c.a.r.l - Comunicazione di ammissibilità Prot. n. 2009.576395 del 29/06/2009 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie, assimilabili e impianti generali	Computo metrico Arch. Domenico Attardi del 16/06/2010	Integr. 22/06/2010 Prot. 532654	€ 1.725.212,73	€ 1.725.212,73	€ 1.725.212,73
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Impianto sistema di videosorveglianza	Computo metrico Arch. Domenico Attardi	Integr. 03/10/2012 Prot. 719642	€ 11.958,16	€ 11.958,16	€ 11.958,16
	Fornitura pc, televisori, mixer	Preventivo Octopus s.n.c. del 13/10/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 43.530,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi per albergo	Preventivo Scarpati s.n.c. del 13/10/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 34.800,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi per albergo	Preventivo Scarpati s.n.c. del 13/10/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 37.995,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi per albergo	Preventivo Esterni di Galleria Elena del 02/10/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 97.360,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi per esterno	Preventivo Esterni di Galleria Elena del 02/10/2009	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 48.650,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi per albergo	Preventivo F.lli Zarrella del 10/10/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
C) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione, direzione lavori, contabilità e redazione certificato di regolare esecuzione	Proposta Parcella Arch. Domenico Attardi del 16/06/2010	Integr. 22/06/2010 Prot. 532654	€ 180.140,95	€ 153.484,22	€ 100.000,00
	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	Proposta Parcella Arch. Ing. Piertro Prisco del 14/06/2010	Integr. 22/06/2010 Prot. 532654	€ 84.028,84	€ 30.838,16	
	Prestazione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica per il coordinamento e la realizzazione del complesso piano di interventi di cui al l'art.2 L.R. 12/2007	Preventivo Iniziativa Cube s.r.l. del 22/06/2012	Integr. 22/06/2012 prot. 0479648	€ 65.500,00	€ 65.500,00	€ 50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 2.379.175,68**	**€ 1.986.993,27**	**€ 1.887.170,89**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO PENINSULA s.c.a.r.l. - Programmi degli investimenti (art. 11 del Disciplinare del Contratto di Programma)

ALBERGO MINERVA s.r.l. - Consorzio PENINSULA s.c.a.r.l - Comunicazione di ammissibilità Prot. n. 2009.0576455 del 29/06/2009 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* (nome fornitore e data preventivo)	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie e assimilabili	Computo metrico Arch. Domenico Attardi del 08/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 613.481,25	€ 613.481,25	€ 613.481,25
	Impianti elettrici e speciali	Computo metrico Ing. Albano Giuseppe del 28/01/2010	Integr. 211055 del 09/03/2010	€ 110.001,06	€ 110.001,06	€ 110.001,06
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Impianto sistema di videosorveglianza	Computo metrico Arch. Domenico Attardi	Integr. 03/10/2012 Prot. 719642	€ 11.695,62	€ 11.695,62	€ 11.695,62
	Fornitura arredi albergo falegnameria	Preventivo Falegnameria Ideal Legno s.n.c. del 13/11/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 319.800,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi albergo	Preventivo Domus del 13/11/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 82.200,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura TV	Preventivo Megi Office s.r.l. del 17/07/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
C) IMMOBILIZZI IMMATERIALI	Software TV albergo	Preventivo Meginet s.r.l. del 07/09/2012	03/10/2012 prot. 2012.719642	€ 35.000,00	€ 28.010,00	€ 28.010,00
D) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione, direzione lavori e contabilità delle opere murarie ed assimilati	Proposta Parcella Arch. Domenico Attardi del 09/03/2010	Integr. 09/03/2010 Prot. 211055	€ 75.058,17	€ 63.994,96	€ 50.000,00
	Progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori impianti tecnologici	Proposta parcella Ing. Giuseppe Albano	Integr. 09/03/2010 Prot. 211055	€ 18.357,55	€ 14.892,22	
	Prestazione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica per il coordinamento e la realizzazione del complesso piano di interventi di cui al l'art.2 L.R. 12/2007	Preventivo Iniziativa Cube s.r.l. del 22/06/2012	Integr. 22/06/2012 prot. 0479648	€ 65.500,00	€ 65.500,00	€ 50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 1.341.093,65**	**€ 907.575,11**	**€ 863.187,93**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO PENINSULA s.c.a.r.l. - Programmi degli investimenti (art. 11 del Disciplinare del Contratto di Programma)

F.LLI ACAMPORA DI ANTONINO di Acampora Salvatore e soci s.n.c. - RELAIS BLU BELVEDERE- - Consorzio PENINSULA s.c.a.r.l - Comunicazione di ammissibilità Prot. n. 2009.0576495 del 29/06/2009 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* (nome fornitore e data preventivo)	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie, assimilabili e impianti generali	Computo metrico Arch. Domenico Attardi del 08/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 891.297,43	€ 891.297,43	€ 891.297,43
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Fornitura arredi per albergo	Preventivo Esterni di Galleria Elena del 02/10/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 40.420,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi per esterno	Preventivo Esterni di Galleria Elena del 02/10/2009	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 65.836,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi per albergo	Preventivo F.lli Zarrella del 10/10/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 63.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi per albergo	Preventivo Scarpati s.n.c. del 13/10/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 41.156,00	€ 0,00	€ 0,00
C) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione, direzione lavori e contabilità delle opere murarie ed assimilati	Proposta Parcella Arch. Domenico Attardi del 13/02/2010	Integr. 07/04/2010 Prot. 303074	€ 89.971,78	€ 87.530,54	€ 60.000,00
	Prestazione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica per il coordinamento e la realizzazione del complesso piano di interventi di cui al l'art.2 L.R. 12/2007	Preventivo Iniziativa Cube s.r.l. del 22/06/2012	Integr. 22/06/2012 prot. 0479648	€ 65.500,00	€ 65.500,00	€ 50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 1.257.181,21**	**€ 1.044.327,97**	**€ 1.001.297,43**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO PENINSULA s.c.a.r.l. - Programmi degli investimenti (art. 11 del Disciplinare del Contratto di Programma)

GIOVANNI ACAMPORA di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c.- G.H. AMINTA - Consorzio PENINSULA s.c.a.r.l - Comunicazione di ammissibilità Prot. n. 2009.576539 del 29/06/2009 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* (nome fornitore e data preventivo)	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie, assimilabili e impianti generali	Computo metrico Arch. Domenico Attardi del 08/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 497.398,90	€ 497.398,90	€ 497.398,90
	Impianti elettrici e speciali	Computo metrico Ing. Albano Giuseppe del 15/05/2009	Integr. 24/06/2009 prot. 576205	€ 255.929,85	€ 255.929,85	€ 255.929,85
	Impianto idrico-sanitario	Analisi prezzo Arch. Domenico Attardi del preventivo Scarpati s.n.c. del 28/07/2008	03/10/2012 prot. 2012.719642	€ 59.659,50	€ 45.465,00	€ 45.465,00
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Fornitura porte per abbattimento al fuoco in classe REI 30	Preventivo Silente - Rino Porte s.r.l. nr. A110 del 23/07/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 58.520,00	€ 58.520,00	€ 58.520,00
	Fornitura arredi per albergo	Preventivo Fioretti s.a.s. del 21/07/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 83.232,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi albergo falegnameria	Preventivo Ideal legno del 05/08/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura TV	Preventivo Megi Office s.r.l. del 17/07/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 23.100,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura attrezzature cucina	Preventivo Sorrento Coffee service s.r.l del 28/07/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 18.587,00	€ 0,00	€ 0,00
C) IMMOBILIZZI IMMATERIALI	Software TV albergo	Preventivo Meginet s.r.l. del 07/09/2012	03/10/2012 prot. 2012.719642	€ 62.000,00	€ 50.510,00	€ 50.510,00
D) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione, direzione lavori e contabilità delle opere murarie ed assimilati	Proposta Parcella Arch. Domenico Attardi del 13/02/2010	Integr. 09/03/2010 Prot. 211055	€ 62.603,00	€ 53.361,48	€ 50.000,00
	Progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori impianti tecnologici	Proposta parcella Ing. Giuseppe Albano	Integr. 09/03/2010 Prot. 211055	€ 28.141,54	€ 21.654,45	
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 1.194.171,79**	**€ 982.839,68**	**€ 957.823,75**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO PENINSULA s.c.a.r.l. - Programmi degli investimenti (art. 11 del Disciplinare del Contratto di Programma)

ACAMPORA TRAVEL s.r.l. - Consorzio PENINSULA s.c.a.r.l - Comunicazione di ammissibilità Prot. n. 2009.576539 del 29/06/2009 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* *(nome fornitore e data preventivo)*	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Impianto di videosorveglianza	Preventivo di Tecnoimpianti s.n.c. Del 22/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 10.240,00	€ 10.240,00	€ 10.240,00
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Fornitura scala in metallo	Preventivo CO.GE.M. s.r.l del 17/11/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi	Preventivo Megi Office s.r.l. del 22/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 4.450,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura hardware	Preventivo Megi Office s.r.l. del 05/12/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 13.900,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura server e pc	Preventivo Megi Office s.r.l. del 22/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 18.700,00	€ 0,00	€ 0,00
C) IMMOBILIZZI IMMATERIALI	Fornitura software gestione processi	Preventivo Meginet s.r.l. del 05/08/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00
	Fornitura software e licenze	Preventivo Megi Office s.r.l. del 22/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 15.605,00	€ 13.855,00	€ 13.855,00
D) SERVIZI E CONSULENZE	Redazione studio di fattibilità economico-finanziario	Preventivo Iniziativa Cube s.r.l. del 22/06/2012	Integr. 22/06/2012 prot. 0479648	€ 17.300,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 140.195,00**	**€ 75.095,00**	**€ 75.095,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO PENINSULA s.c.a.r.l. - Programmi degli investimenti (art. 11 del Disciplinare del Contratto di Programma)

GESVIT S.P.A. - Consorzio PENINSULA s.c.a.r.l - Comunicazione di ammissibilità Prot. n. 2009.576434 del 29/06/2009 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* (nome fornitore e data preventivo)	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie, impianti e sistemazione a verde	Computo Metrico Arch. Domenico Morvillo 2012	Integr. 21/05/2012 prot. 384209	€ 1.119.641,38	€ 1.119.641,38	€ 1.119.641,38
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Impianto di idromassaggio	Preventivo P.M.S. n.172/08 del 19/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 22.094,00	€ 22.094,00	€ 22.094,00
		Preventivo P.M.S. n.177/08 del 30/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 156.113,00	€ 156.113,00	€ 156.113,00
	Impianto trattamento reflui domestici	Preventivo Manzi n. 455 del 30/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 67.011,00	€ 67.011,00	€ 67.011,00
	Fornitura e installazione di automazione alberghiera singola camera	N.P. 05 al Preventivo Software studio società cooperativa a.r.l. del 01/09/2008	Integr. 21/05/2012 prot. 384209	€ 43.988,91	€ 43.988,91	€ 43.988,91
	Fornitura e installazione di automazione alberghiera gestione complessiva	N.P. 06 al Preventivo Software studio società cooperativa a.r.l. del 01/09/2009	Integr. 21/05/2012 prot. 384209	€ 5.990,43	€ 5.990,43	€ 5.990,43
	Impianto di compressione per la ricarica di bombole per uso subacqueo	Preventivo Italsub s.a.s. del 18/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
	Fornitura gommoni	Preventivo Italiamare s.r.l.	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 39.220,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi per albergo	Preventivo Ceccotti s.r.l. del 22/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 281.368,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura hardware	Preventivo Software studio società cooperativa a.r.l. del 01/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 8.200,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura cucina	Preventivo A.G.I. s.a.s. di Apicella M. & C.	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 46.682,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura TV	Preventivo TLC s.p.a. del 23/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 29.807,50	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura attrezzature diving	Preventivo Italsub s.a.s. del 18/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 25.850,10	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura composizioni monoblocco cucine	Preventivo Ciesse s.r.l. del 19/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 2.300,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fornitura arredi per albergo	Preventivo Belladonna s.r.l. del 22/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 605.286,00	€ 0,00	€ 0,00
C) IMMOBILIZZI IMMATERIALI	Fornitura software gestione alberghiera	Preventivo Software studio società cooperativa a.r.l. del 01/09/2008	10/12/2008 prot. 2008.1033532	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00
D) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione e direzione lavori delle opere murarie ed assimilati	Proposta Parcella Arch. Domenico Morvillo del 13/02/2010	Integr. 07/04/2010 prot. 303074	€ 81.761,97	€ 81.761,97	€ 100.000,00
	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	Proposta parcella Ing. D'Esposito Marco	Integr. 07/04/2010 prot. 303074	€ 47.034,38	€ 20.440,62	
	Prestazione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica per il coordinamento e la realizzazione del complesso piano di interventi di cui al l'art.2 L.R. 12/2007	Preventivo Iniziativa Cube s.r.l. del 22/06/2012	Integr. 22/06/2012 prot. 0479648	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 2.690.848,67**	**€ 1.625.541,31**	**€ 1.608.338,72**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

CONSORZIO PENINSULA s.c.ar.l.

Numero di protocollo domanda di accesso	n°.2008.1033532
Data	10.12.2008
Soggetto Proponente	**Consorzio Peninsula s.c.a.r.l.**
Soggetto Richiedente 1	Consorzio Peninsula s.c.a.r.l.
Soggetto Richiedente 2	A.T.A.I. s.p.a.
Soggetto Richiedente 3	GAM.ACA. s.p.a.
Soggetto Richiedente 4	Hotel President s.p.a.
Soggetto Richiedente 5	Adolfo Acampora s.p.a.
Soggetto Richiedente 6	Albergo Minerva s.p.a.
Soggetto Richiedente 7	F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c.
Soggetto Richiedente 8	Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c.
Soggetto Richiedente 9	Acampora travel s.r.l.
Soggetto Richiedente 10	GESVIT s.p.a.
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	D.G.R. n. 192 del 05/06/2014
Estremi della notifica di ammissibilità	prot. n. 2009.0576205 del 29/06/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

CONSORZIO PENINSULA s.c.a.r.l.

Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	C.so Italia n. 159, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	06115381219
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	C.so Italia n. 159, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	85.59.20
Descrizione Attività ATECO	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Nuovo impianto (art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	prot. n. 2009.0576205 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	01/09/2014
Investimento totale Consorzio	**€ 118.110,00**
Opere Murarie ed impianti	€ 0,00
Immobilizzi materiali	€ 0,00
Immobilizzi immateriali	€ 99.510,00
Totale Servizi	18.600,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 59.055,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

A.T.A.I. S.p.A.

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Piazzetta Duca d'Aosta Napoli
Codice Fiscale	00275060630
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Hotel Jaccarino: Via nastro verde, Massalubrense (NA) Hotel Tramontano Via Vittorio Veneto Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	551000
Descrizione Attività ATECO	Albergo, bar, ristorante
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Ampliamento-ammodernamento (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°200 9.576271 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	02/07/2009
Investimento totale A.T.A.I. S.p.A.	**€ 5.100.560,36**
Agevolazione totale a valere sull'O.O. 1.11	**€ 2.040.224,14**
Dettaglio investimento **Hotel Jaccarino**	
Opere murarie ed impianti	€ 3.102.131,67
Immobilizzi materiali	€ 0,00
Immobilizzi immateriali	€ 0,00
Totale servizi	€ 150.223,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Dettaglio investimento **Hotel Tramontano**	
Opere Murarie ed impianti	€ 1.782.268,96
Immobilizzi materiali	€ 15.936,00
Immobilizzi immateriali	€ 0,00
Totale Servizi	€ 50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

GAM.ACA. S.p.A.

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Via Capo 20/22, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	00290610633
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Capo 20/22, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	551000
Descrizione Attività ATECO	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo – strutture ricettive
Tipologia Investimento	Ammodernamento (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°57 6306 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	02/07/2009
Investimento totale GAM.ACA. S.p.A.	**€ 2.121.193,82**
Opere murarie ed impianti	€ 1.786.246,97
Immobilizzi materiali	€159.436,85
Immobilizzi immateriali	€ 50.510,00
Totale servizi	€ 125.000,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 848.477,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

HOTEL PRESIDENT S.p.A.

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Via Colle Parisi 4, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	00378530638
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Colle Parisi 4, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	551000
Descrizione Attività ATECO	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo – strutture ricettive
Tipologia Investimento	Ammodernamento (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°20 09.576346 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	02/07/2009
Investimento totale HOTEL PRESIDENT S.p.A.	**€ 2.239.295,06**
Opere Murarie ed impianti	€ 2.025.490,63
Immobilizzi materiali	€ 25.171,55
Immobilizzi immateriali	€ 50.510,00
Totale Servizi	€ 138.122,88
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 1.119.647,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

ADOLFO ACAMPORA S.p.A. GRAND HOTEL VESUVIO

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Via Nastro verde, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	00664880630
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nastro verde, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	551000
Descrizione Attività ATECO	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo – strutture ricettive
Tipologia Investimento	Ammodernamento (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°200 9.576395 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	02/07/2009
Investimento totale ADOLFO ACAMPORA S.P.A. GRAND HOTEL VESUVIO	**€ 1.887.170,89**
Opere Murarie ed impianti	€ 1.725.212,73
Immobilizzi materiali	€ 11.958,16
Immobilizzi immateriali	€ 0,00
Totale Servizi	€ 150.000,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 754.868,36**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

ALBERGO MINERVA s.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Capo 30, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	01669240630
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Capo 30, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	551000
Descrizione Attività ATECO	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Ammodernamento (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°200 9.576455 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	02/07/2009
Investimento totale ALBERGO MINERVA s.r.l.	**€ 863.187,93**
Opere Murarie ed impianti	€ 723.482,31
Immobilizzi materiali	€ 11.695,62
Immobilizzi immateriali	€ 28.010,00
Totale Servizi	€ 100.000,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 345.275,17**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

F.LLI ACAMPORA DI ANTONINO di Acampora Salvatore e soci s.n.c. - RELAIS BLU BELVEDERE

Forma Giuridica	Società a nome collettivo
Sede Legale	Via Capo, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	00519090633
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Roncato, Massalubrense (NA)
Codice Attività ATECO	551000
Descrizione Attività ATECO	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Ammodernamento (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°200 9. 576495 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	02/07/2009
Investimento totale **F.LLI ACAMPORA DI ANTONINO di Acampora Salvatore e soci s.n.c.**	**€ 1.001.297,43**
Opere Murarie ed impianti	€ 891.297,43
Immobilizzi materiali	€ 0,00
Immobilizzi immateriali	€ 0,00
Totale Servizi	€ 110.000,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 500.648,72**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

GIOVANNI ACAMPORA di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c.- G.H. AMINTA

Forma Giuridica	Società a nome collettivo
Sede Legale	Via Nastro Verde 23, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	08285610583
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nastro Verde 23, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	551000
Descrizione Attività ATECO	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Ammodernamento (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°200 9. 576539 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	02/07/2009
Investimento totale **GIOVANNI ACAMPORA di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c.- G.H. AMINTA -**	**€ 957.823,75**
Opere Murarie ed impianti	€ 753.328,75
Immobilizzi materiali	€ 103.985,00
Immobilizzi immateriali	€ 50.510,00
Totale Servizi	€ 50.000,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 478.911,88**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

ACAMPORA TRAVEL s.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via del Mare 22, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	04958881213
Dimensione	Grande
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via del Mare 22, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	63.30.1
Descrizione Attività ATECO	Agenzia di viaggi e tour operator
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Ammodernamento (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°200 9. 576243 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	02/07/2009
Investimento totale ACAMPORA TRAVEL s.r.l.	**€ 75.095,00**
Opere Murarie ed impianti	€ 10.240,00
Immobilizzi materiali	€ 0,00
Immobilizzi immateriali	€ 64.855,00
Totale Servizi	€ 0,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 22.528,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

GESVIT S.p.A.

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Largo Sermoneta (NA)
Codice Fiscale	02982310589
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nastro d'oro 20, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	93.29.20
Descrizione Attività ATECO	Gestione di stabilimenti balneari
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Ammodernamento (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°200 9. 576434 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	02/07/2009
Investimento totale GESVIT S.p.A.	**€ 1.608.338,72**
Opere Murarie ed impianti	€ 1.119.641,38
Immobilizzi materiali	€ 323.197,34
Immobilizzi immateriali	€ 15.500,00
Totale Servizi	€ 150.000,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 643.335,49**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 234 del 30/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. APPROVAZIONE ELENCO DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014 e n. 230/2014 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a) che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;

b) che con nota prot. PU 2685 del 27/06/2014, Sviluppo Campania ha trasmesso gli elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate su 73 istanze con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendole per l'ammissibilità;

RITENUTO

a) di dover approvare gli elenchi delle istanze proposte per l'ammissione trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. PU 2685 del 27/06/2014;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la D.G.R. 302/2013;
n. il Decreto Dirigenziale n. 571/2013 di approvazione dello schema di atto integrativo all'accordo di
o. finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
p. l'atto integrativo sottoscritto in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013;
q. il Decreto Dirigenziale n. 666/2013;
r. il Decreto Dirigenziale n. 4/2013;
s. la nota prot. PU 2685 del 27/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato ai sensi del DD 421/2011 e ss.mm.ii., nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 08 ai sensi della D.G.R. 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota prot. PU 2685 del 27/06/2014, l'allegato 1 "Domande ammesse";
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
504	16/12/13 10.34	DI LORENZO MARILU'	DLRMRL78R61F912Y	26/06/2014	€ 25.000,00
512	16/12/13 10.34	MARINO ANTONIETTA	MRNNNT72L55F839O	26/06/2014	€ 25.000,00
892	16/12/13 11.17	LOMBARDO AMALIA	LMBMLA74D54I233T	26/06/2014	€ 24.320,00
1150	16/12/13 11.44	PERSICHETTI LUANA	PRSLNU58P65F839S	26/06/2014	€ 25.000,00
1210	16/12/13 11.50	CAFAGGI FABIO	CFGFBA76H16H703N	26/06/2014	€ 25.000,00
1211	16/12/13 11.50	PONE ANNA MARIA	PNONMR63A46F912P	26/06/2014	€ 25.000,00
1213	16/12/13 11.51	CELA ANGELA	CLENGL78R58Z112W	26/06/2014	€ 22.400,00
1214	16/12/13 11.51	VARRIALE GIOVANNA	VRRGNN88C51F799H	26/06/2014	€ 25.000,00
1217	16/12/13 11.51	LANZETTA GIOVANNI	LNZGNN78C30I438W	26/06/2014	€ 25.000,00
1218	16/12/13 11.51	PEZONE MARIA GIUSEPPA	PZNMGS88S45G309B	26/06/2014	€ 25.000,00
1221	16/12/13 11.51	GRASSO MAURO	GRSMRA63S02H128X	26/06/2014	€ 25.000,00
1308	16/12/13 12.03	ARAMO VITO	RMAVTI91L06F839X	26/06/2014	€ 25.000,00
1321	16/12/13 12.05	PANNULLO DONATELLA	PNNDTL81R45A717O	26/06/2014	€ 25.000,00
1425	16/12/13 12.23	DEL PIANO ROSARIA	DLPRSR78A41A783Z	26/06/2014	€ 17.641,00
1476	16/12/13 12.39	LAURIELLO DEBORA	LRLDBR91S56G309D	26/06/2014	€ 25.000,00
1480	16/12/13 12.40	COZZOLINO ANIELLO	CZZNLL91E15M289Q	26/06/2014	€ 25.000,00
1491	16/12/13 12.42	PETRICCIONE FRANCESCO	PTRFNC88S02I234W	26/06/2014	€ 25.000,00
1494	16/12/13 12.43	BIFULCO ANTONIO	BFLNTN80R18F924D	26/06/2014	€ 24.880,00
1501	16/12/13 12.44	AGUILAR BARRERA MARINA IMELDA	GLRMNM70P60Z506C	26/06/2014	€ 25.000,00
1502	16/12/13 12.44	FILACE ALESSIO	FLCLSS85R23F839D	26/06/2014	€ 25.000,00
1503	16/12/13 12.45	VINCIGUERRA DIANA	VNCDNI69A64Z401D	26/06/2014	€ 19.605,50
1505	16/12/13 12.45	GRASSI GIUSEPPE	GRSGPP60D07F912J	26/06/2014	€ 25.000,00
1507	16/12/13 12.46	CAIAZZA GIUSEPPINA	CZZGPP84L51A512Y	26/06/2014	€ 25.000,00
1509	16/12/13 12.46	IANNICIELLO ROCCO	NNCRCC91H17A783V	26/06/2014	€ 24.550,00
1510	16/12/13 12.46	DAMIANO MARIA	DMNMRA64H62C470V	26/06/2014	€ 25.000,00
1514	16/12/13 12.47	CARMANDO MASSIMO	CRMMSM84L11H703F	26/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1516	16/12/13 12.47	ISERNIA ANNARITA	SRNNRT90C50F839N	26/06/2014	€ 25.000,00
1519	16/12/13 12.48	POSTIGLIONE SALVATORE	PSTSVT84D25F839T	26/06/2014	€ 25.000,00
1520	16/12/13 12.48	VILLANOVA ITALO	VLLTLI71L04E206H	26/06/2014	€ 25.000,00
1524	16/12/13 12.49	NOTARO ORNELLA	NTRRLL91C57F839U	26/06/2014	€ 25.000,00
1525	16/12/13 12.49	FIOCCO DANIELE	FCCDNL87D15F839T	26/06/2014	€ 25.000,00
1534	16/12/13 12.50	SANTESE MICHELE	SNTMHL93M17A717S	26/06/2014	€ 25.000,00
1538	16/12/13 12.50	IOVINE ALESSANDRA	VNILSN77L54F839M	26/06/2014	€ 24.450,00
1542	16/12/13 12.51	PALMA FRANCESCO	PLMFNC81D26F839V	26/06/2014	€ 25.000,00
1544	16/12/13 12.51	LA ROCCA FILOMENA	LRCFMN78L50H931Y	26/06/2014	€ 22.000,00
1545	16/12/13 12.51	SAGLIOCCO AURELIA	SGLRLA90H50G309R	26/06/2014	€ 25.000,00
1549	16/12/13 12.52	LONARDO PELLEGRINO	LNRPLG90C15A509U	26/06/2014	€ 25.000,00
1551	16/12/13 12.52	DE LISIO EUGENIO MARIA	DLSGMR65P21L378K	26/06/2014	€ 25.000,00
1555	16/12/13 12.53	MANZO ROBERTO	MNZRRT87P16F839J	26/06/2014	€ 25.000,00
1556	16/12/13 12.53	DE FILIPPIS ROBERTO	DFLRRT88D04F839V	26/06/2014	€ 25.000,00
1558	16/12/13 12.53	SANTULLI GIROLAMO	SNTGLM74E29H703P	26/06/2014	€ 25.000,00
1559	16/12/13 12.54	COSTABILE CINZIA	CSTCNZ80P54F912W	26/06/2014	€ 25.000,00
1560	16/12/13 12.54	MONTEFORTE ANTONIA	MNTNTN94L56I234D	26/06/2014	€ 24.830,00
1561	16/12/13 12.54	MARAUCCI VITTORIO EMANUELE	MRCVTR87B09F839F	26/06/2014	€ 24.997,00
1562	16/12/13 12.54	NIOLA IDA	NLIDIA62A58B715Q	26/06/2014	€ 25.000,00
1567	16/12/13 12.55	VITALE SERENA	VTLSRN80D56F912U	26/06/2014	€ 25.000,00
1568	16/12/13 12.55	TRIMARCO MARIA ANTONIETTA	TRMMNT67B56D390G	26/06/2014	€ 25.000,00
1571	16/12/13 12.55	CIOTOLA MARCO	CTLMRC76A18F839M	26/06/2014	€ 25.000,00
1572	16/12/13 12.55	CENTARO ALESSIA	CNTLSS81D41F839W	26/06/2014	€ 25.000,00
1573	16/12/13 12.56	GIORDANO TERESA	GRDTRS85L65F912H	26/06/2014	€ 25.000,00
1575	16/12/13 12.56	DIAZ MERCEDES ANGELICA	DZMNLC81L48Z505L	26/06/2014	€ 25.000,00
1585	16/12/13 12.57	LEPORE ANNAPIERA	LPRNPR90S44G230R	26/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1587	16/12/13 12.57	SANTIORIO ANNIBALE	SNTNBL82P13B963A	26/06/2014	€ 25.000,00
1589	16/12/13 12.58	CACCAVO SABRINA	CCCSRN90H43F839S	26/06/2014	€ 25.000,00
1590	16/12/13 12.58	MELE ROSA	MLERSO84L56C495F	26/06/2014	€ 25.000,00
1591	16/12/13 12.58	INCARNATO GIOVANNA	NCRGNN77B63F839Y	26/06/2014	€ 25.000,00
1592	16/12/13 12.58	INGLESE MICHELE	NGLMHL74S22E131N	26/06/2014	€ 24.450,00
1593	16/12/13 12.58	SENESE GENNARO	SNSGNR85L01F839A	26/06/2014	€ 25.000,00
1594	16/12/13 12.58	VELOTTI LUIGI	VLTLGU90P15F839L	26/06/2014	€ 25.000,00
1607	16/12/13 13.00	CAPO MARIANNA	CPAMNN92L63D390W	26/06/2014	€ 25.000,00
1610	16/12/13 13.00	VITO ANTONIO	VTINTN81L20B715R	26/06/2014	€ 25.000,00
1616	16/12/13 13.01	SCHERILLO ANTONIO	SCHNTN59P07F839F	26/06/2014	€ 25.000,00
1620	16/12/13 13.02	DEL GAUDIO ALESSANDRA	DLGLSN74C52A509J	26/06/2014	€ 24.295,08
1637	16/12/13 13.05	RICCIARDI CONSUELO	RCCCSL69L62F839X	26/06/2014	€ 25.000,00
1640	16/12/13 13.05	LA FATA GIOVANNA	LFTGNN65A54F839P	26/06/2014	€ 23.708,00
1653	16/12/13 13.07	ARMONIA GIUSEPPINA ELISA	RMNGPP83M41F839A	26/06/2014	€ 24.995,00
1655	16/12/13 13.07	CAVALIERE CARMELA	CVLCML81R50F912X	26/06/2014	€ 25.000,00
1672	16/12/13 13.10	GREGORIO GIUSEPPE	GRGGPP92B17A717R	26/06/2014	€ 19.030,00
1675	16/12/13 13.11	MANCAS MARIANA	MNCMRN73E69Z129R	26/06/2014	€ 25.000,00
1696	16/12/13 13.14	BORTONE FRANCESCO	BRTFNC67S03H412R	26/06/2014	€ 25.000,00
1697	16/12/13 13.14	DI LAURO ANNA BARBARA	DLRNBR89B41G039P	26/06/2014	€ 24.737,00
1698	16/12/13 13.14	IACCARINO LUCA	CCRLCU82H02F839M	26/06/2014	€ 25.000,00
1700	16/12/13 13.14	PAPACCIO CRISTIAN	PPCCST82E21F839G	26/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 237 del 03/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 230/2014 ALLEGATO 1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014 e n. 230/2014 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;

b. che con Decreto Dirigenziale n. 230/2014 sono stati approvati gli elenchi di domande ammesse e non ammesse di cui alla nota di Sviluppo Campania prot. n. 2681PU del 19/05/2014;
c. che nell'allegato 1 della richiamata nota prot. n. 2681PU del 19/05/2014 veniva proposta per l'ammissione la domanda prot. 1485 presentata da AMBROSIANO GIOVANNI LUCA;
d. che con nota prot. 2683PU/2014 Sviluppo Campania ha comunicato che per mero errore materiale è stato assegnato al proponente l'importo di € 31.340,00 in luogo dell'importo richiesto pari a € 25.000,00;

RITENUTO

a. di dover accogliere la richiesta formulata da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. 2683/2014, in ragione del fatto che l'importo massimo concedibile a valere sul Fondo Microcredito ammonta ad € 25.000, e di dover procedere a rettificare l'allegato 1 "Domande ammesse" del decreto dirigenziale 230/2014 per quanto attiene il proponente prot. 1485 attribuendogli Il beneficio per l'importo di € 25.000,00;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 230/2014;
n. la nota prot. n. 2683/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Staff ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 230/2014 allegato 1 "Domande ammesse" modificando l'importo assentito al proponente AMBROSIANO GIOVANNI LUCA prot. n. 1485, con l'importo di € 25.000 in luogo di quello erroneamente indicato;
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la notifica del presente provvedimento alla signora Geremia Monica;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
141	16/12/13 9.49	RUOCCO EUGENIO	RCCGNE86P25A091U	18/06/2014	€ 24.900,00
165	16/12/13 9.53	RUSSO DOMENICO	RSSDNC94H30H703K	18/06/2014	€ 25.000,00
245	16/12/13 10.04	GRENCI ROSA	GRNRSO73A43F912D	18/06/2014	€ 25.000,00
257	16/12/13 10.05	IMPROTA SIMONA	MPRSMN89C49F839O	18/06/2014	€ 25.000,00
276	16/12/13 10.07	DE MARTINO MARIA CONCETTA	DMRMCN64H51G568M	18/06/2014	€ 24.290,00
311	16/12/13 10.11	SIBIO FEDERICA	SBIFRC87T60F839M	18/06/2014	€ 25.000,00
314	16/12/13 10.11	RECCE CINZIA	RCCCNZ74H58E605A	18/06/2014	€ 25.000,00
367	16/12/13 10.18	ATTANASIO DOMENICO	TTNDNC88C19F912I	18/06/2014	€ 25.000,00
378	16/12/13 10.20	FIORILLO VITA	FRLVTI87M46D390E	18/06/2014	€ 25.000,00
381	16/12/13 10.20	RENELLA ANTONIO	RNLNTN80B26F839T	18/06/2014	€ 25.000,00
401	16/12/13 10.23	DI GENNARO ADOLFO	DGNDLF79L02B963L	18/06/2014	€ 25.000,00
404	16/12/13 10.23	IAROSSI MARIAROARIA	RSSMRS69R49C284B	18/06/2014	€ 25.000,00
420	16/12/13 10.25	VERDERAME ROSA	VRDRSO68A58H703A	18/06/2014	€ 25.000,00
423	16/12/13 10.26	FRUNZO MANUELA MERI	FRNMLM76M46F205F	18/06/2014	€ 25.000,00
447	16/12/13 10.28	CHIACCHIO ANTONIA	CHCNTN94E50F839P	18/06/2014	€ 25.000,00
453	16/12/13 10.29	ALFEGO LAURA	LFGLRA81B57B963Q	19/06/2014	€ 8.582,50
520	16/12/13 10.35	LIBERTI FRANCESCO	LBRFNC88B24F912G	18/06/2014	€ 24.979,00
556	16/12/13 10.40	GENTILCORE FRANCESCA	GNTFNC94A49A783W	18/06/2014	€ 25.000,00
557	16/12/13 10.40	CHIAVAZZO LUISA	CHVLSU89E70L845B	19/06/2014	€ 24.550,00
632	16/12/13 10.48	GRAUSO SALVIO SALVATORE	GRSSVS91H24E791O	18/06/2014	€ 25.000,00
667	16/12/13 10.52	SCOTTO DI MASE GIUSEPPE	SCTGPP54H08A535E	18/06/2014	€ 25.000,00
695	16/12/13 10.55	POLACCO LUIGI	PLCLGU65R05C361R	18/06/2014	€ 25.000,00
765	16/12/13 11.03	BEVILACQUA VINCENZA	BVLVCN57E68I666G	18/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
838	16/12/13 11.11	POLICANO MASSIMO	PLCMSM87E08F924Q	18/06/2014	€ 25.000,00
859	16/12/13 11.13	GAETANI D'ARAGONA GIULIO	GTNGLI78M13F839P	18/06/2014	€ 15.100,00
871	16/12/13 11.14	PAGLIUCA GIANCARLO	PGLGCR80S05F912N	18/06/2014	€ 25.000,00
874	16/12/13 11.15	CAPANO ROSSELLA	CPNRSL82M47F839G	18/06/2014	€ 15.000,00
951	16/12/13 11.24	FORNATARO FELICE	FRNFLC92M14G039N	19/06/2014	€ 25.000,00
982	16/12/13 11.27	PICARIELLO ROSA	PCRRSO64M61H703A	19/06/2014	€ 24.800,00
1010	16/12/13 11.30	COAMPAGLIA CIRO	CMPCRI38E12F839M	18/06/2014	€ 25.000,00
1036	16/12/13 11.33	CAVALLO MARIA	CVLMRA78S51F839K	18/06/2014	€ 22.133,00
1050	16/12/13 11.34	CONTE ERIKA	CNTRKE89L53G039A	19/06/2014	€ 16.946,28
1065	16/12/13 11.35	IERVOLINO DANIELA	RVLDNL92S47C129S	18/06/2014	€ 25.000,00
1066	16/12/13 11.35	ALVINO RAFFAELE	LVNRFL88M06A509Y	18/06/2014	€ 25.000,00
1067	16/12/13 11.35	AVVENTURATO LUCIA	VVNLCU71A70G902Q	18/06/2014	€ 25.000,00
1072	16/12/13 11.35	BIANCO RAFFAELE	BNCRFL72R29F839B	18/06/2014	€ 25.000,00
1073	16/12/13 11.36	DI PAOLO GIORGIO	DPLGRG77A13G813I	18/06/2014	€ 25.000,00
1075	16/12/13 11.36	LUONGO RENATO	LNGRNT83H19F839P	18/06/2014	€ 24.578,25
1076	16/12/13 11.36	SPAGNUOLO ASSUNTA	SPGSNT87D60L259Z	18/06/2014	€ 25.000,00
1077	16/12/13 11.36	GIACCIO ALESSIA	GCCLSS95M50F839F	18/06/2014	€ 25.000,00
1078	16/12/13 11.36	PAGANO MARIANNA	PGNMNN75H58B963Q	18/06/2014	€ 25.000,00
1079	16/12/13 11.37	MORZILLO PIETRANTONIO	MRZPRN77A22F274W	18/06/2014	€ 25.000,00
1081	16/12/13 11.37	SOMMA NICOLA	SMMNCL90P24M289W	18/06/2014	€ 25.000,00
1083	16/12/13 11.37	LEONE GIACOMO	LNEGCM48D14H898H	19/06/2014	€ 24.681,40
1085	16/12/13 11.37	NAPOLI MARIA	NPLMRA78A57H703I	18/06/2014	€ 25.000,00
1086	16/12/13 11.37	INGINO ANTONIO	NGNNTN81H18Z112S	18/06/2014	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1087	16/12/13 11.37	PANARIELLO CARMELA	PNRCML77D62C129S	18/06/2014	€ 24.000,00
1091	16/12/13 11.38	VENAFRA LUIGI	VNFLGU67B27A509B	18/06/2014	€ 25.000,00
1092	16/12/13 11.38	PASSERINI RAFFAELE	PSSRFL69L25L845I	19/06/2014	€ 24.520,00
1093	16/12/13 11.38	CORVINO MICHELANGELO	CRVMHL87C31G813J	18/06/2014	€ 25.000,00
1094	16/12/13 11.38	PACCHIANO FRANCESCO	PCCFNC76A09F839A	18/06/2014	€ 22.900,00
1097	16/12/13 11.39	DI GIORGIO ANTONIO	DGRNTN81H12A717J	18/06/2014	€ 25.000,00
1099	16/12/13 11.39	VARRICCHIO NAZZARENO	VRRNZR83B17A783E	18/06/2014	€ 25.000,00
1101	16/12/13 11.39	FEDE SOCCORSO SAVIO	FDESCR76L25A509L	18/06/2014	€ 25.000,00
1102	16/12/13 11.40	FILELLA DORIANA	FLLDRN81C54F912T	18/06/2014	€ 25.000,00
1103	16/12/13 11.40	SCAFUTI DOMENICA	SCFDNC63M45H703G	18/06/2014	€ 25.000,00
1105	16/12/13 11.40	PETTINATI GASPARE	PTTGPR83A11F839E	18/06/2014	€ 25.000,00
1106	16/12/13 11.40	CIBELLI IVAN	CBLVNI81D29H703K	18/06/2014	€ 25.000,00
1108	16/12/13 11.40	DI SAPIO CARMINE	DSPCMN87R01A509Z	18/06/2014	€ 24.743,00
1109	16/12/13 11.40	DI BENEDETTO CORRADO	DBNCRD82B17B715I	18/06/2014	€ 24.997,02
1110	16/12/13 11.40	ESPOSITO SIMONA	SPSSMN81S45G964X	18/06/2014	€ 25.000,00
1112	16/12/13 11.41	CIOFFI FRANCESCO	CFFFNC70R29F839Q	18/06/2014	€ 25.000,00
1113	16/12/13 11.41	PIPINO ANGELA	PPNNGL76T62F839R	18/06/2014	€ 25.000,00
1114	16/12/13 11.41	POMARETTI GIOVANNI	PMRGNN84P05F839T	18/06/2014	€ 25.000,00
1116	16/12/13 11.41	PETTINATI GIANLUCA	PTTGLC92C18F839O	18/06/2014	€ 22.405,00
1120	16/12/13 11.41	AUCELLI ANTONIO	CLLNTN60C28F839T	18/06/2014	€ 25.000,00
1121	16/12/13 11.41	IASEVOLI MARIAGRAZIA	SVLMGR79L53F839P	18/06/2014	€ 25.000,00
1123	16/12/13 11.41	CICCARELLI SALVATORE	CCCSVT92C23A512L	18/06/2014	€ 25.000,00
1124	16/12/13 11.42	ZARRELLI GIUSEPPINA	ZRRGPP57E46F839M	18/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1125	16/12/13 11.42	BARONE GIUSEPPE	BRNGPP94A25F839U	18/06/2014	€ 25.000,00
1128	16/12/13 11.42	MELE RAFFAELE	MLERFL66M06C495K	18/06/2014	€ 25.000,00
1129	16/12/13 11.42	VIVACE VALENTINA	VVCVNT74H50F839G	18/06/2014	€ 25.000,00
1130	16/12/13 11.42	MARRONE TIZIANA	MRRTZN72A65F839D	18/06/2014	€ 15.550,00
1131	16/12/13 11.42	VESSICCHIO DIEGO	VSSDGI88H15F839Q	18/06/2014	€ 25.000,00
1132	16/12/13 11.42	MONTEFORTE ALFONSINA	MNTLNS85S68A509H	18/06/2014	€ 25.000,00
1133	16/12/13 11.42	MAGLIULO CONCETTA	MGLCCT55B49F839P	18/06/2014	€ 25.000,00
1134	16/12/13 11.42	VIGLIOTTA CARLA	VGLCRL73M44B963X	18/06/2014	€ 25.000,00
1135	16/12/13 11.42	FRANZESE GIOVANNI	FRNGNN57E18G190Y	18/06/2014	€ 25.000,00
1137	16/12/13 11.42	TIZZANO ERIKA	TZZRKE93H62F839D	18/06/2014	€ 25.000,00
1139	16/12/13 11.43	ROMANO GAETANO	RMNGTN77C28F839P	18/06/2014	€ 25.000,00
1140	16/12/13 11.43	DI LEO ROSA	DLIRSO77A46G230J	18/06/2014	€ 25.000,00
1142	16/12/13 11.43	SCOTTI MARIA	SCTMRA82L42E329M	18/06/2014	€ 24.999,84
1143	16/12/13 11.43	AVOLIO PASQUALE	VLAPQL69E29F839C	18/06/2014	€ 25.000,00
1145	16/12/13 11.43	MATTERA GIACINTO	MTTGNT72M28E329G	18/06/2014	€ 25.000,00
1146	16/12/13 11.43	SESSA GAETANO	SSSGTN72M07G230O	18/06/2014	€ 25.000,00
1147	16/12/13 11.43	MIGLIACCIO VANNI	MGLVNN85H30F839T	18/06/2014	€ 23.279,00
1156	16/12/13 11.45	CRISCUOLO CIRO	CRSCRI81A19F839N	18/06/2014	€ 25.000,00
1158	16/12/13 11.45	DI MEO GENNARO	DMIGNR88S26F839D	18/06/2014	€ 24.024,51
1160	16/12/13 11.45	IAZZETTI DELIO	ZZTDLE84D30E456K	18/06/2014	€ 10.800,00
1161	16/12/13 11.45	DI CARO MARILENA	DCRMLN79L59G309G	18/06/2014	€ 25.000,00
1162	16/12/13 11.45	IACOMINO GIUSEPPE	CMNGPP80H05H703L	18/06/2014	€ 24.274,00
1163	16/12/13 11.45	SERNICOLA MARIATERESA	SRNMTR95R55A717X	18/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1166	16/12/13 11.46	MORRA ANTONIO	MRRNTN76L15F839Q	18/06/2014	€ 25.000,00
1167	16/12/13 11.46	REALE SILVIA	RLESLV80L58F839K	18/06/2014	€ 25.000,00
1168	16/12/13 11.46	SCIACCA GIANMARCO	SCCGMR91T23I234A	18/06/2014	€ 24.999,49
1170	16/12/13 11.46	TERRACCIANO ANIELLO	TRRNLL90B21E791Q	18/06/2014	€ 25.000,00
1172	16/12/13 11.46	IACONO CLAUDIA	CNICLD84P64E396S	18/06/2014	€ 24.579,00
1173	16/12/13 11.46	ABAGNALE PASQUALE	BGNPQL85M19C129R	18/06/2014	€ 25.000,00
1174	16/12/13 11.46	NAPPI GERARDO	NPPGRD81C21F912K	18/06/2014	€ 25.000,00
1176	16/12/13 11.47	PINTO SALVATORE	PNTSVT81P04L259V	18/06/2014	€ 24.307,92
1177	16/12/13 11.47	FLORIMONTE ROSA CLAUDIA	FLRRCL60C66B959Y	18/06/2014	€ 25.000,00
1178	16/12/13 11.47	ILLIANO VALERIA	LLNVLR72D41A535G	18/06/2014	€ 25.000,00
1179	16/12/13 11.47	IODICE ANDREA	DCINDR89R13F839B	18/06/2014	€ 25.000,00
1180	16/12/13 11.47	MARINO SIMONA	MRNSMN79A57F839T	18/06/2014	€ 25.000,00
1184	16/12/13 11.48	DE GEORGIO ULRICA	DGRLRC77B52F839U	18/06/2014	€ 25.000,00
1185	16/12/13 11.48	IAPIGIO GIUSEPPE	PGIGPP91H13F839R	18/06/2014	€ 25.000,00
1186	16/12/13 11.48	CAPUANO RAFFAELLA	CPNRFL73R43F839M	18/06/2014	€ 15.000,00
1187	16/12/13 11.48	ABBRUZZESE GIOVANNI	BBRGNN47A05I451W	18/06/2014	€ 19.000,00
1188	16/12/13 11.48	SANSONE ANTONELLA	SNSNNL85R48G812L	18/06/2014	€ 22.000,00
1190	16/12/13 11.48	CHIFARI LINDA	CHFLND78A61Z110O	18/06/2014	€ 16.000,00
1191	16/12/13 11.48	ALOIA MANUELA	LAOMNL81P63F839M	18/06/2014	€ 25.000,00
1194	16/12/13 11.48	APICELLA MARIA GIOVANNA	PCLMGV76H54G230W	18/06/2014	€ 25.000,00
1195	16/12/13 11.49	VELOTTO ANTONIO	VLTNTN85L25F839K	18/06/2014	€ 25.000,00
1197	16/12/13 11.49	DI DATO ROSARIO	DDTRSR78B08L259A	18/06/2014	€ 25.000,00
1198	16/12/13 11.49	SPARANO VALENTINA	SPRVNT88S47A509H	18/06/2014	€ 24.855,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1200	16/12/13 11.49	DI DONATO CIRO	DDNCRI66L17G902T	18/06/2014	€ 25.000,00
1201	16/12/13 11.49	AFFINITO CARMELA	FFNCML77B64F839A	18/06/2014	€ 25.000,00
1202	16/12/13 11.49	URCIUOLI ANGELA	RCLNGL89H41L628T	18/06/2014	€ 25.000,00
1203	16/12/13 11.49	D'ANGELO ANNAMARIA	DNGNMR87T56B963W	18/06/2014	€ 25.000,00
1204	16/12/13 11.50	CIMMINO MICHELE	CMMMHL80M08F839X	18/06/2014	€ 25.000,00
1207	16/12/13 11.50	MINGOTTI MARA	MNGMRA92E49H703Y	18/06/2014	€ 25.000,00
1222	16/12/13 11.51	GAUDIOSO SABINA	GDSSBN75C71Z112W	19/06/2014	€ 25.000,00
1223	16/12/13 11.51	ALBERO ANNARITA	LBRNRT89M47F912W	19/06/2014	€ 24.680,00
1224	16/12/13 11.52	CARUSO GIUSEPPE	CRSGPP81S18A783M	19/06/2014	€ 25.000,00
1225	16/12/13 11.52	BORKOWSKA RENATA TERESA	BRKRTT67B60Z127M	19/06/2014	€ 25.000,00
1226	16/12/13 11.52	SCHERILLO MARCO	SCHMRC84L14F839I	19/06/2014	€ 25.000,00
1227	16/12/13 11.52	QUARANTA DANIELE	QRNDNL82D04H703P	19/06/2014	€ 25.000,00
1228	16/12/13 11.52	FORMISANO CLAUDIO	FRMCLD91A19F839U	19/06/2014	€ 25.000,00
1229	16/12/13 11.52	D'ASCOLI GIACOMO	DSCGCM90P02G813L	19/06/2014	€ 25.000,00
1231	16/12/13 11.52	DE ROSA VINCENZO	DRSVCN61M12H101S	19/06/2014	€ 25.000,00
1236	16/12/13 11.53	ROVIELLO CARMINO GIOVANNI	RVLCMN57L16Z401K	19/06/2014	€ 25.000,00
1237	16/12/13 11.53	SCOGNAMIGLIO PASQUALE	SCGPQL75B13F839J	19/06/2014	€ 12.000,00
1238	16/12/13 11.53	REDAELLI MARIO	RDLMRA81T19F839J	19/06/2014	€ 25.000,00
1243	16/12/13 11.54	OLIVIERO SALVATORE	LVRSVT77B27A512M	19/06/2014	€ 25.000,00
1244	16/12/13 11.54	BORRELLI MASSIMO	BRRMSM74T01F839O	19/06/2014	€ 24.999,68
1246	16/12/13 11.54	VINCIGUERRA FEDERICA	VNCFRC87E53H703R	19/06/2014	€ 25.000,00
1248	16/12/13 11.55	MONTUORI FILOMENA	MNTFMN94L65F912F	19/06/2014	€ 25.000,00
1249	16/12/13 11.55	FEDERICO ROSSELLA	FDRRSL87A69L628J	19/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1251	16/12/13 11.55	BRUNO ANTONIETTA	BRNNNT72A58F839Z	19/06/2014	€ 25.000,00
1253	16/12/13 11.55	AMOROSO GIULIO	MRSGLI71L03D938K	19/06/2014	€ 25.000,00
1254	16/12/13 11.56	DEL GROSSO GIULIA	DLGGLI60P61D390R	19/06/2014	€ 25.000,00
1256	16/12/13 11.56	VIRGILIO CARMELA	VRGCML71P42F839V	19/06/2014	€ 25.000,00
1257	16/12/13 11.56	BARBATO GIOVANNI	BRBGNN87P12B963W	19/06/2014	€ 16.000,00
1258	16/12/13 11.56	ULTURALE MARTINA	LTRMTN87P60H892Q	19/06/2014	€ 23.270,00
1260	16/12/13 11.56	PETRUCCI LUCA	PTRLCU77T14F839G	19/06/2014	€ 25.000,00
1262	16/12/13 11.56	ARIU VALERIE	RAIVLR76L62Z110E	19/06/2014	€ 25.000,00
1264	16/12/13 11.56	GIGI SALVATORE	GGISVT76P03I073N	19/06/2014	€ 25.000,00
1265	16/12/13 11.56	ESPOSITO PALMIERI MARIAROSARIA	SPSMRS88H69F839O	19/06/2014	€ 25.000,00
1266	16/12/13 11.56	ADELIZZI TANIA VITA	DLZTVT77M44D390I	19/06/2014	€ 25.000,00
1267	16/12/13 11.57	PORTANOVA GIUSEPPE	PRTGPP52H18H703L	19/06/2014	€ 25.000,00
1275	16/12/13 11.58	FIERRO SERENA	FRRSRN91A65A509X	19/06/2014	€ 25.000,00
1277	16/12/13 11.59	CUCCARO MADDALENA	CCCMDL86T59E791H	19/06/2014	€ 25.000,00
1278	16/12/13 11.59	CASTIGLIONE NUNZIA	CSTNNZ75L61I293A	19/06/2014	€ 25.000,00
1279	16/12/13 11.59	CIOTOLA SANTINO	CTLSTN80L31F839R	19/06/2014	€ 25.000,00
1281	16/12/13 11.59	CESTARO MARINA	CSTMRN90H41G596Z	19/06/2014	€ 25.000,00
1282	16/12/13 11.59	SCHIAVONE ELODIA	SCHLDE74B62A509P	19/06/2014	€ 24.680,00
1283	16/12/13 12.00	CRISPINO MARTINA	CRSMTN91T65G596P	19/06/2014	€ 25.000,00
1284	16/12/13 12.00	SCOLA MARIANNA	SCLMNN91H43F839F	19/06/2014	€ 24.022,00
1288	16/12/13 12.00	PAGANO ANDREA	PGNNDR87T19H703D	19/06/2014	€ 25.000,00
1289	16/12/13 12.00	VASTOLA SALVATORE	VSTSVT85P03H703Y	19/06/2014	€ 25.000,00
1290	16/12/13 12.01	ALOSCHI LUIGI	LSCLGU68S16F839Q	19/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1292	16/12/13 12.01	PISAPIA ANTONIO	PSPNTN92A26H703G	19/06/2014	€ 24.411,60
1293	16/12/13 12.01	DOAGA MARIAN	DGOMRN86B07Z129R	19/06/2014	€ 24.260,00
1296	16/12/13 12.02	GRANATA VINCENZO	GRNVCN87T23H703P	19/06/2014	€ 25.000,00
1299	16/12/13 12.02	D'AMATO ALFONSO	DMTLNS89P05H703B	19/06/2014	€ 25.000,00
1303	16/12/13 12.03	MOZZILO CATERINA	MZZCRN80R49B963U	19/06/2014	€ 25.000,00
1306	16/12/13 12.03	SODANO ROSA	SDNRSO63T65M115Z	19/06/2014	€ 25.000,00
1309	16/12/13 12.03	ARENARE LIDIA	RNRLDI80A45F839K	19/06/2014	€ 15.802,07
1312	16/12/13 12.04	SBRESCIA GENNARO	SBRGNR82D29C495S	19/06/2014	€ 25.000,00
1313	16/12/13 12.04	CITERA MARIA TERESA	CTRMTR83D66I422T	19/06/2014	€ 25.000,00
1314	16/12/13 12.04	DA BROI DENISE	DBRDNS71L56Z133E	19/06/2014	€ 25.000,00
1315	16/12/13 12.04	POCIECHA KAROLINA KLAUDIA	PCCKLN78P66Z127A	19/06/2014	€ 25.000,00
1316	16/12/13 12.04	MAMMARO SIMONA	MMMSMN83E57A783A	19/06/2014	€ 25.000,00
1317	16/12/13 12.04	MAURO STEFANO	MRASFN93L11A091P	19/06/2014	€ 25.000,00
1318	16/12/13 12.05	SIENA GIUSEPPE	SNIGPP81B11F839H	19/06/2014	€ 25.000,00
1324	16/12/13 12.05	ARGENZIANO CARMEN	RGNCMN68L46F839F	19/06/2014	€ 25.000,00
1328	16/12/13 12.06	PUOPOLO ANTONELLO	PPLNNL70M20A509I	19/06/2014	€ 24.510,00
1329	16/12/13 12.06	ROMANO MARIA	RMNMRA61M48F839J	19/06/2014	€ 25.000,00
1334	16/12/13 12.06	IRIMIA ZAMFIRA	RMIZFR76H69Z129B	19/06/2014	€ 25.000,00
1335	16/12/13 12.06	FRAIA GIUSEPPE	FRAGPP70C31F912I	19/06/2014	€ 25.000,00
1336	16/12/13 12.06	DE CICCO VINCENZO	DCCVCN85L08C495D	19/06/2014	€ 25.000,00
1337	16/12/13 12.06	SANTORO GIUSEPPE	SNTGPP79L14I438M	19/06/2014	€ 25.000,00
1340	16/12/13 12.07	ESPOSITO VIRGINIA	SPSVGN75D64F912I	19/06/2014	€ 25.000,00
1341	16/12/13 12.07	FABOZZI LUCIANO	FBZLCN89D30I234A	19/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1342	16/12/13 12.07	MARRAZZO ALESSANDRA	MRRLSN80L57F912A	19/06/2014	€ 25.000,00
1344	16/12/13 12.08	TIRELLI GIULIANO	TRLGLN90S02A783Y	19/06/2014	€ 25.000,00
1346	16/12/13 12.09	SASSO SALVATORE	SSSSVT73R28H072C	19/06/2014	€ 17.445,00
1349	16/12/13 12.09	ALTIERI MARIAROSARIA	LTRMRS77E46I438E	19/06/2014	€ 25.000,00
1355	16/12/13 12.11	GIUDITTA ANTONIO	GDTNTN85H01A783P	19/06/2014	€ 25.000,00
1356	16/12/13 12.11	ANGIERI ANNUNZIATA	NGRNNZ66A47F839B	19/06/2014	€ 24.944,94
1357	16/12/13 12.11	PANEPINTO FRANCESCA	PNPFNC73L59G230H	19/06/2014	€ 25.000,00
1358	16/12/13 12.11	TOSCANO GIUSEPPE	TSCGPP69S15F138I	19/06/2014	€ 25.000,00
1359	16/12/13 12.11	DI MEO TERESA	DMITRS74R69F839F	19/06/2014	€ 25.000,00
1362	16/12/13 12.12	STABILE LORENZO	STBLNZ72E23H087B	19/06/2014	€ 25.000,00
1364	16/12/13 12.12	GRIPPO MARIAMADDALENA	GRPMMD74T66G039Z	19/06/2014	€ 25.000,00
1365	16/12/13 12.12	DI PINTO ALESSANDRO	DPNLSN77H03F839S	19/06/2014	€ 25.000,00
1368	16/12/13 12.13	DELLO STRITTO ANNA	DLLNNA79M47B963Z	19/06/2014	€ 24.996,00
1371	16/12/13 12.14	MASCIA BIAGIO	MSCBGI78B03A717C	19/06/2014	€ 25.000,00
1372	16/12/13 12.14	LAURO MICHELE	LRAMHL87C25I862Q	19/06/2014	€ 24.950,00
1373	16/12/13 12.14	ZERA ANTONELLA	ZRENNL80L67F912P	19/06/2014	€ 24.663,45
1378	16/12/13 12.14	GRASSO CLAUDIA	GRSCLD82H41F839N	19/06/2014	€ 25.000,00
1379	16/12/13 12.14	ANNO MARIA	NNAMRA66M51L245B	19/06/2014	€ 25.000,00
1381	16/12/13 12.15	TANCREDI ROSETO	TNCRST69T19L086T	19/06/2014	€ 25.000,00
1383	16/12/13 12.15	NACCARATO MARCO	NCCMRC92E18F839T	19/06/2014	€ 24.825,62
1384	16/12/13 12.15	FALZIA DANIELA	FLZDNL81H49H224K	19/06/2014	€ 25.000,00
1387	16/12/13 12.16	PELLICCIA GENNARO	PLLGNR83L30F839J	19/06/2014	€ 23.061,54
1388	16/12/13 12.16	TROTTI CARMELITA	TRTCML76R49L259S	19/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1389	16/12/13 12.16	FRANCESE FABIO	FRNFBA81H25A512W	19/06/2014	€ 25.000,00
1390	16/12/13 12.16	VETRONI ACHILLE	VTRCLL82R28A509I	19/06/2014	€ 25.000,00
1394	16/12/13 12.17	SILVESTRI ANGELO	SLVNGL94C11F912F	19/06/2014	€ 25.000,00
1395	16/12/13 12.17	SANTANIELLO FRANCO	SNTFNC68A04I317C	19/06/2014	€ 25.000,00
1401	16/12/13 12.19	DI PETRILLO EUGENIO	DPTGNE67C07I676Z	19/06/2014	€ 25.000,00
1402	16/12/13 12.19	AVELLA GIOVANNA	VLLGNN62P53C361H	19/06/2014	€ 25.000,00
1403	16/12/13 12.19	VERDOLINO FEDERICO	VRDFRC58S23H243K	19/06/2014	€ 25.000,00
1404	16/12/13 12.19	RUGGERI VITTORIA TINDERA	RGGVTR92A60H703N	19/06/2014	€ 25.000,00
1407	16/12/13 12.20	ESPOSITO CARLA	SPSCRL50M64I805Q	19/06/2014	€ 23.390,00
1408	16/12/13 12.20	GIORDANO ANGELO	GRDNGL90C10F839Y	19/06/2014	€ 25.000,00
1411	16/12/13 12.20	SANTELLA NUNZIA	SNTNNZ94L49F839R	19/06/2014	€ 25.000,00
1412	16/12/13 12.20	GUADAGNI VINCENZA	GDGVCN88S47A512V	19/06/2014	€ 25.000,00
1415	16/12/13 12.21	SCIORIO ANDREA	SCRNDR94L29F839D	19/06/2014	€ 25.000,00
1418	16/12/13 12.22	DI FABBRARO MARIA PIA	DFBMRP59T55E456E	19/06/2014	€ 25.000,00
1419	16/12/13 12.22	DE SANTIS VALENTINO	DSNVNT79E04A717C	19/06/2014	€ 22.290,00
1420	16/12/13 12.22	OGNIBENE ALFONSO	GNBLNS93A09L845O	19/06/2014	€ 24.887,00
1422	16/12/13 12.22	ROTONDI EMMANUELE	RTNMNL93B25F839V	19/06/2014	€ 25.000,00
1426	16/12/13 12.23	GIUDICE VIRGILIO	GDCVGL82T18I422T	19/06/2014	€ 25.000,00
1428	16/12/13 12.23	DI BISCEGLIE CATERINA	DBSCRN74C55G793W	19/06/2014	€ 25.000,00
1432	16/12/13 12.24	BORRELLI MARIA	BRRMRA89C62F839H	19/06/2014	€ 25.000,00
1439	16/12/13 12.25	VETRANO GIUSEPPINA	VTRGPP77B45I073V	19/06/2014	€ 25.000,00
1440	16/12/13 12.25	LONGOBARDO PATRIZIA	LNGPRZ81M51G813A	19/06/2014	€ 25.000,00
1441	16/12/13 12.26	GARGIULO TIZIANA	GRGTZN81M69F839H	19/06/2014	€ 24.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1442	16/12/13 12.27	LIGUORI GIUSEPPE	LGRGPP62E27F839F	19/06/2014	€ 25.000,00
1443	16/12/13 12.27	LICCARDI VINCENZA	LCCVCN75E66F839U	19/06/2014	€ 25.000,00
1444	16/12/13 12.27	TRAPANI CONCETTA	TRPCCT85P63G999B	19/06/2014	€ 25.000,00
1451	16/12/13 12.30	TANCREDI CHIARA	TNCCHR86T65H703B	19/06/2014	€ 25.000,00
1452	16/12/13 12.30	CURCI VITTORIO	CRCVTR63H28E791J	19/06/2014	€ 25.000,00
1453	16/12/13 12.32	MANGO ENRICO	MNGNRC87D14F839E	19/06/2014	€ 25.000,00
1459	16/12/13 12.35	IANNELLI SIMONE	NNLSMN94C15D643D	19/06/2014	€ 25.000,00
1460	16/12/13 12.35	RUGGIA GIORGIA	RGGGRG87A47A717C	19/06/2014	€ 25.000,00
1467	16/12/13 12.36	BARBATO YLENIA	BRBYLN95D67F839G	19/06/2014	€ 25.000,00
1468	16/12/13 12.37	GRAZIANO ANNARITA	GRZNRT78E52G230Y	19/06/2014	€ 25.000,00
1469	16/12/13 12.38	BARONE GIOVANNI	BRNGNN47C02B905H	19/06/2014	€ 25.000,00
1474	16/12/13 12.39	PEDUTO TERESA	PDTTRS73M46D390M	19/06/2014	€ 15.000,00
1477	16/12/13 12.40	FABBRICATORE GOFFREDO	FBBGFR49A15F839B	19/06/2014	€ 25.000,00
1482	16/12/13 12.41	STEFANELLI LUCIA	STFLCU65H61G230I	19/06/2014	€ 25.000,00
1485	16/12/13 12.41	AMBROSIANO GIOVANNI LUCA	MBRGNN79M20F839F	19/06/2014	€ 25.000,00
1486	16/12/13 12.41	DELLO STRITTO VALENTINA	DLLVNT84A64B963A	19/06/2014	€ 25.000,00
1489	16/12/13 12.42	MINIERI MARIA	MNRMRA63A52F839G	19/06/2014	€ 25.000,00
1490	16/12/13 12.42	PASTORE GAETANO	PSTGTN48A04F839N	19/06/2014	€ 25.000,00
1496	16/12/13 12.43	BONCOMPAGNI IVAN	BNCVNI86C26F839G	19/06/2014	€ 25.000,00
1497	16/12/13 12.43	CALDIERI GIUSEPPE	CLDGPP67B27F912Q	19/06/2014	€ 25.000,00
1498	16/12/13 12.44	TARANTO ANDREA	TRNNDR88T03F839C	19/06/2014	€ 25.000,00
1499	16/12/13 12.44	DI MONDA CARMEN BRUNA	DMNCMN80C43F839Z	19/06/2014	€ 25.000,00
1500	16/12/13 12.44	HRYNASH HALYNA	HRYHYN65R47Z139S	19/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 238 del 03/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con pec del 2/7/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 459693/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1583 alla n. 3622;
c. che ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 comma 8-bis del DL 69/2013, convertito dalla L. 98/2013 98/13, è necessario attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi;
d. che per le per le aziende di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato, sono stati richiesti i necessari chiarimenti agli enti previdenziali ed assistenziali;

RITENUTO

a. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1583 alla n. 3622, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione

del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;

b. di rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato B), di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato, e per le quali sono pervenuti i chiarimenti richiesti agli enti previdenziali ed assistenziali, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;
d. di dover attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui agli allegati A e B per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
e. di doversi procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
f. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, dover precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";
g. di doversi riservare comunque la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
h. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
i. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
j. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto può essere effettuata a partire dal giorno 14/7/2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1583 alla n. 3622, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;
b. di approvare l'elenco delle istanze (allegato B), di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato, e per le quali sono pervenuti i chiarimenti richiesti agli enti previdenziali ed assistenziali, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio;
c. di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui algli allegati A e B per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. di procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
e. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
f. di riservarsi la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
g. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
h. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";

i. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
j. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 14/7/2014;
k. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1583	DI PALMA DOMENICO	02583701210	20.676,50	13.068,78		13.068,78	POSITIVO
1701	STUDIO PADUANO RAFFAELE	01625970643	8,42	8,42	1.042,30	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1740	CAGIMA di D'ANIELLO CARMINE	06249601219	23.682,00	17.304,44		17.304,44	POSITIVO
1887	MENABO' COMUNICAZIONE DI P. AMOS E R. VENTURINI & C. SNC	02735920650	8.262,06	8.262,04	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2180	LABORATORIO BTP DI D.TROTTA & C. SNC	02277770653	16.915,92	16.915,92		16.915,92	POSITIVO
2274	TECNOCART SRL	05207571216	70.439,42	46.053,29		46.053,29	POSITIVO
2329	TRACCE SRL UNIPERSONALE	05955521215	19.360,14	13.067,40		13.067,40	POSITIVO
2419	ITAL RAY SRL	05384701214	31.360,00	11.136,30		11.136,30	POSITIVO
2421	SIVIERO DOMENICO	03041680616	18.517,00	8.135,50		8.135,50	POSITIVO
2436	JACARANDA SOC. COOPERATIVA	02691250647	42.234,00	30.770,50		30.770,50	POSITIVO
2451	F.A.S.A. CENTER SRL	07590590639	14.611,00	10.388,39		10.388,39	POSITIVO
2564	DITTA STANZIONE MARIO	01045510623	5.178,00	3.784,00	6.235,73	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2594	I FLAMINI SAS DI FLAMINI VINICIO	05103111216	2.562,00	2.562,00		2.562,00	POSITIVO
2604	CARTIERA CONFALONE S.P.A.	00168510659	34.562,61	34.514,10		34.514,10	POSITIVO
2652	MANNA ANGELO	04857621215	2.740,50	1.504,50	0,00	1.504,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.) - SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2653	IMPEMBO MARIA ROSARIA	01743030650	7.607,36	7.607,36	6.424,20	1.183,16	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2663	FRAM SRL	06774401217	6.071,52	6.071,52	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2691	GENERAL IMPIANTI SRL	06299821212	10.467,00	10.467,00		10.467,00	POSITIVO
2695	FARMACIA EMILIO SPIRITO	01153031214	28.260,00	17.941,50		17.941,50	POSITIVO
2698	EFFEPPI SRL	05571761211	15.908,47	0,00	5.285,57	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2729	L.E.F.A. SAS DI AMENDOLA GENNARO LUCA	06036311212	28.464,00	23.736,08		23.736,08	POSITIVO
2745	CAROTENUTO PAOLA	07381320634	15.548,00	0,00	159,03	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2786	GRANATA VINCENZO	04814581213	11.315,00	11.315,00		11.315,00	POSITIVO
2821	DIGLIO SOCIETA' COOPERATIVA	03523480618	3.400,00	2.350,00	852,00	1.498,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2833	GRECO GIAMPAOLO	02124170065	4.678,00	4.078,20		4.078,20	POSITIVO
2834	HIGH FASHION SRL	03645190616	11.670,00	5.835,00	8.500,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2836	F.V. ELECTRON SRL	04087950657	20.948,91	15.839,41		15.839,41	POSITIVO
2912	PULCRANO ALDO	05242171212	13.286,51	0,00	7.000,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (RISOLUZIONE)
2913	BLE SRL	03498030612	6.002,10	6.002,10		6.002,10	POSITIVO
2915	GENESIA S.R.L.	01378370629	8.840,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3005	HAPPY ANIMALS SRL	06089821216	995,69	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3006	O.M.A. DI ABAGNALE ANTONIO	06736051217	15.348,00	14.391,00		14.391,00	POSITIVO
3041	WORK LINE SNC DI GUIDA ALDO E PEZZELLA ORESTE	03048341212	18.466,50	13.493,50		13.493,50	POSITIVO
3045	NEW TECH CENTER DI CASTALDO VALENTINA	07061931213	6.160,00	6.160,00	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3047	SABIA MASSIMO	05001230654	8.058,00	8.058,00		8.058,00	POSITIVO
3048	S.DI. SRL	04997570652	27.977,83	0,00	40.162,88	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3050	F.LLI DE CRISTOFARO SNC DI LUIGI DE CRISTOFARO	02540900616	10.500,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3052	PAGANO UMBERTO	02490630619	11.567,33	10.171,92		10.171,92	POSITIVO
3053	PASCIA' ACHILLE	04196821211	11.634,00	9.048,77		9.048,77	POSITIVO
3055	PIUOMENOASSOCIATI SRL	04942670656	11.035,32	7.837,29		7.837,29	POSITIVO
3060	TRASPORTI AMATRUDO SRL	03659240653	9.237,50	7.291,64		7.291,64	POSITIVO
3139	F & M CARS SRL	03722550617	10.450,92	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3145	G.V. COMPANY SRL	02707240640	22.060,60	0,00		0,00	NEGATIVO - SOSPENSIONE ATTIVITA' - AZIENDA IN LIQUIDAZIONE
3146	FIORISTI PALUMBO SRL	01034660629	5.496,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3159	PRINCE SAS	04631300656	7.889,71	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3167	ARGONAUTA SOC. COOP-DIDATTICA	04956610655	8.826,00	8.826,00		8.826,00	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
3169	CS GROUP SRL	03679871214	19.208,85	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3171	TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	07532110637	13.250,99	0,00	8.863,60	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3187	TESTA NICOLA	06073021211	18.529,20	13.280,80	22,86	13.257,94	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3194	CARLO CACACE SRL	06828371218	38.909,00	38.909,00	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3199	ZUNGRI FRANCO SRL	07616020637	27.567,00	19.903,00		19.903,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3201	VITALE GIOVANNA	03466380619	11.374,00	11.374,00	711,00	10.663,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3202	INTERNET POINT DI AMBROSIO ANGELA	06638911211	13.706,73	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3203	SOLO DA CINQUANTA CENTESIMI DI FABIO DI CRISTOFARO	03677500617	16.927,41	0,00	16.053,72	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3204	FARMACIA INTERNAZIONALE DOTT. MATACHIONE DI DE FALCO ELENA S	04099351217	20.108,50	20.108,50		20.108,50	POSITIVO
3206	MULTITRADE SRL	03350120618	23.080,00	3.260,00		3.260,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3279	GOLOSITA' SANNITE SRL	03267980617	40.452,80	26.657,62		26.657,62	POSITIVO
3282	BURNO MESSA WOOD SRL	06256321214	12.687,00	7.090,00	2.924,46	4.165,54	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3297	BONTA' SRL	03424950651	21.347,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3298	GIO LUX SRL	04896680651	51.271,55	40.784,37		40.784,37	POSITIVO
3300	BAR DIANA DI OSTIERI GENNARO	06942051217	13.344,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3301	CENTRO RADIOLOGIA E TERAPIA FISICA SRL	01381401213	27.244,43	19.273,90		19.273,90	POSITIVO
3303	C.G. COSTRUZIONI GENERALI SRL	06679591211	23.084,20	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3304	C.I.A. ELECTRONIC SRL	01495770636	28.809,50	28.809,50	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3305	SANNINO SIMONA	06224081213	5.989,72	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3306	CREDIT MEDIAZIONE CREDITIZIA SRL	05991131219	6.555,00	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
3310	TERMOTETTI SAS DI TEDESCO ANTONELLA & C.	02696170618	14.500,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3311	LABORATORIO DI ORTOPEDIA E PROTESI CAV. ENRICO CASERTA SRL	02763451214	16.355,67	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3313	BACCARO S.A.S. DI BACCARO CLEMENTE LUIGI &C.	04956380655	4.800,00	0,00	1.443,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3382	DI STASIO VINCENZO S.A.S. DI VINCENZO E FRANCESCO DI STASIO	06804731211	13.533,00	13.532,50	3.344,00	10.188,50	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3386	ABBATE GAETANO & C. SNC	04142330630	3.859,89	0,00	4.618,39	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3395	LA TAVERNA D'O' SFIZZIUSO SRL	06640041213	2.086,23	1.324,28	113,00	1.211,28	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3513	VERNASSI TECHNOLOGY & DESIGN DI DEL SORBO CARMELA	04894940651	23.733,52	23.733,51		23.733,51	POSITIVO
3613	FERRARA Srl	07500350637	17.906,86	17.906,86		17.906,86	POSITIVO
3618	FI.MA SPORT SNC	03347310611	17.534,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3622	SO.GE.IMM. L. DI PALO S.A.S. DI ROBERTO ROMANO	06165140630	26.828,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)

ALLEGATO B						
N.	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA/CF**	**CONTRIBUTO AMMISSIBILE**	**Importo DURC irregolare**	**IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE**	**ESITO**
1227	FAC COSTRUZIONI GENERALI SRL	05867581216	20.802,33	0,00	20.802,33	NOTA CASSA EDILE NAPOLI 10/6/2014
1964	SALVAMODA SRL	05758441215	25.052,32	11.437,36	13.614,96	NOTA INPS 5/6/2014

Decreto Dirigenziale n. 438 del 20/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/13 - ASSE III - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 DGR N. 40 DEL 26/02/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI - ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO" PROPOSTO DAL COMUNE DI SPARANISE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Scuola media Leonardo da Vinci – Adeguamento funzionale ed efficientamento energetico" con beneficiario il Comune di Sparanise (CE) dal costo totale pari a € 2.192.900,00;
- Che il Comune di Sparanise (CE), con nota prot. n. 4832 del 04/04/14 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 245551 del 07/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;
- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 4832 del 04/04/14 è coerente col POR FESR 2007/13, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Sviluppo Economico e Attività Produttive, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Scuola media Leonardo da Vinci – Adeguamento funzionale ed efficientamento energetico" con beneficiario il Comune di Sparanise (CE) con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € 2.192.900,00 (**CUP J66B14000020006, SMILE 52*)*** con il seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO			
A) LAVORI			
	a.1 Lavori a base d'asta sottoposto a ribasso	€ 1.652.354,09	
	a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (oneri generali + oneri specifici)	€ 38.645,91	
	subtotale (a.1+a.2)	**€ 1.691.000,00**	
	TOTALE LAVORI E SERVIZI IN APPALTO (A)		**€ 1.691.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE STAZ. APP.:			
	b.1 Allacciamenti a pubblici servizi IVA compresa	€ 3.382,00	
	b.2 Imprevisti (3% di A)	€ 50.730,00	
	b.3 Accantonamento art.133 D.lgs 163/06 (1% di: A)	€ 16.910,00	
	subtotale (b.1+b.2+b.3)	**€ 71.022,00**	€ 71.022,00
	Spese tecniche e Generali (b.4 + … + b.11) : (pari al 12% di A)		
	b.4 Rilievi accertamenti e indagini	€ 1.691,00	

	b.5 Spese Tecniche di progettazione, attività preliminari, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, contabilita', coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, compreso CNPAIA	€ 143.735,00	
	b.6 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciali d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici compreso CNPAIA	€ 8.455,00	
	b.7 Spese per relazione geologica ed indagini	€ 3.382,00	
	b.8 Spese per commissione giudicatrice	€ 5.918,50	
	b.9 Spese per pubblicita' gara	€ 4.227,50	
	b.10 Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 1.691,00	
	b.11 Incentivo U.T.C art.92 D.lgs 163/2006 (2,00% di: A)	€ 33.820,00	
	subtotale (b.4+...+b.11	**€ 202.920,00**	€ 202.920,00
	b.12 I.V.A. su spese tecniche e generali (22% di: b.3+...b.10)	€ 44.642,40	
	b.13 I.V.A. su lavori e imprevisti (10% di: a1+a2+b.2)	€ 174.173,00	
	b.14 oneri smaltimento rifiuti presso discarica autorizzata	€ 9.142,60	
		€ 227.958,00	€ 227.958,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		**€ 501.900,00**
	TOTALE QUADRO ECONOMICO (A + B)		**€ 2.192.900,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Scuola media Leonardo da Vinci – Adeguamento funzionale ed efficientamento energetico" con beneficiario Comune di Sparanise (CE) con l'Obiettivo Operativo 3.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di Euro 2.192.900,00 (**CUP J66B14000020006, SMILE 52)** con il seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO			
A) LAVORI			
	a.1 Lavori a base d'asta sottoposto a ribasso	€ 1.652.354,09	
	a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (oneri generali + oneri specifici)	€ 38.645,91	
	subtotale (a.1+a.2)	**€ 1.691.000,00**	
	TOTALE LAVORI E SERVIZI IN APPALTO (A)		**€ 1.691.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE STAZ. APP.:			
	b.1 Allacciamenti a pubblici servizi IVA compresa	€ 3.382,00	
	b.2 Imprevisti (3% di A)	€ 50.730,00	
	b.3 Accantonamento art.133 D.lgs 163/06 (1% di: A)	€ 16.910,00	
	subtotale (b.1+b.2+b.3)	**€ 71.022,00**	€ 71.022,00
	Spese tecniche e Generali (b.4 + … + b.11) : (pari al 12% di A)		
	b.4 Rilievi accertamenti e indagini	€ 1.691,00	
	b.5 Spese Tecniche di progettazione, attività preliminari, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, contabilita', coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, compreso CNPAIA	€ 143.735,00	
	b.6 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciali d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici compreso CNPAIA	€ 8.455,00	
	b.7 Spese per relazione geologica ed indagini	€ 3.382,00	
	b.8 Spese per commissione giudicatrice	€ 5.918,50	
	b.9 Spese per pubblicita' gara	€ 4.227,50	
	b.10 Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 1.691,00	
	b.11 Incentivo U.T.C art.92 D.lgs 163/2006 (2,00% di: A)	€ 33.820,00	
	subtotale (b.4+...+b.11	**€ 202.920,00**	€ 202.920,00
	b.12 I.V.A. su spese tecniche e generali (22% di: b.3+...b.10)	€ 44.642,40	
	b.13 I.V.A. su lavori e imprevisti (10% di: a1+a2+b.2)	€ 174.173,00	
	b.14 oneri smaltimento rifiuti presso discarica autorizzata	€ 9.142,60	
		€ 227.958,00	€ 227.958,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		**€ 501.900,00**
	TOTALE QUADRO ECONOMICO (A + B)		**€ 2.192.900,00**

- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
- Di inviare il presente provvedimento:
  - Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
  - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
  - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
  - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
  - All'Assessore al ramo;
  - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
  - Alla Direzione Generale;
  - al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Sparanise (CE), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "Scuola media Leonardo da Vinci – Adeguamento funzionale ed efficientamento energetico"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Sparanise (CE) per l'attuazione dell'intervento "Scuola media Leonardo da Vinci – Adeguamento funzionale ed efficientamento energetico" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all’operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell’acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa.

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 440 del 23/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

REGIME REGIONALE DI AIUTI A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE - DECRETO DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE A FAVORE DELLA DITTA SCAFUTI DOMENICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il comma 4 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria
- 2006", al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo femminile in Campania, ha istituito uno strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che il comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 autorizza la Giunta Regionale, sentite le Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, ad adottare gli atti ed i provvedimenti necessari a disciplinare ed attuare il suddetto strumento;
- Che con Deliberazione n. 1951 del 30/11/2006 la Giunta Regionale della Campania, anche sulla scorta dei pareri espressi dalle suddette Commissioni, ha approvato la versione definitiva del Disciplinare relativo allo strumento di agevolazione in parola;
- Che inoltre con D.D. n. 634 del 20/12/2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1951/2006, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 26/01/2007, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziate, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di partecipazione;

CONSIDERATO

- Che, nel corso dell'esame di ammissibilità svolto nella fase istruttoria, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 comma 4 del Disciplinare e tenendo conto dei documenti presentati dalle proponenti (società, ditte individuali, lavoratori autonomi) - come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato - è stata quindi verificata la regolarità e la completezza della documentazione presentata;
- Che, nel corso del medesimo esame di ammissibilità, sempre ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del Disciplinare, è stata altresì verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura, tenendo tra l'altro conto, relativamente ai soggetti destinatari degli aiuti, delle limitazioni contenute nell'articolo 2 commi 3 e 4 del Disciplinare, nonché nella D.G.R. n. 1951/2006 citata, di approvazione del medesimo Disciplinare;
- Che, per la proponente Scafuti Domenica, di cui alla scheda allegata, la suddetta istruttoria di ammissibilità si è conclusa con esito positivo;
- Che pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 comma 5, lettere a), b), c), d) del succitato Disciplinare, e tenendo conto della "Fase di Istruttoria/valutazione" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato, si è proceduto alla valutazione dell'iniziativa;
- Che, ai fini della succitata valutazione, in ottemperanza a quanto previsto nella sezione "Fase di Istruttoria/valutazione" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato, si è provveduto prima all'esame di merito dell'iniziativa, quindi, essendosi il suddetto esame concluso con esito positivo, al colloquio valutativo, anch'esso conclusosi positivamente;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere all'approvazione della domanda di agevolazione presentata dalla proponente Scafuti Domenica, con sede in Via Raffaele Ricci, 68 – Salerno, di cui alla scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di dover approvare il programma di investimento di € 41.000,00 presentato dalla proponente Scafuti Domenica, così come riportato nella scheda allegata;

- Di dover ripartire il programma d'Investimento nel seguente modo:
  Impianti, macchinari ed attrezzature specifiche:30.000,00;
  Opere Murarie 10.000,00;
  Software 1.000,00;

- Di dover procedere alla concessione delle agevolazioni in conto capitale di cui all'art. 25 della L. R. n. 24/2005 citata per l'importo di € 20.500,00;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover rinviare a successivi atti, da adottare successivamente all'accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari, l'impegno definitivo della somma prenotata con D.D. n. 640 del 21/12/2007, pari a complessivi € 15.000,000;

VISTO

- Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) al dott. Iannuzzi Francesco Paolo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- Di approvare la domanda di agevolazione presentata dalla proponente Scafuti Domenica, con sede in Via Raffaele Ricci, 68 – Salerno, di cui alla scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare il programma di investimento di € 41.000,00 presentato dalla proponente Scafuti Domenica, così come riportato nella scheda allegata;
- Di ripartire il programma d'Investimento nel seguente modo:
  Impianti, macchinari ed attrezzature specifiche:30.000,00;
  Opere Murarie 10.000,00;
  Software 1.000,00;
- Di procedere alla concessione delle agevolazioni in conto capitale di cui all'art. 25 della L. R. n. 24/2005 citata per l'importo di € 20.500,00;
- Di rinviare a successivi atti, da adottare successivamente all'accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari, l'impegno definitivo della somma prenotata con D.D. n. 640 del 21/12/2007, pari a complessivi € 15.000,000;

Di inviare il presente atto:

- Alla ditta Scafuti Domenica;
- Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC;

Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Regime Regionale di Aiuti a Favore dell'Imprenditoria e del Lavoro Autonomo delle Donne - Decreto di Concessione dell'Agevolazione a Favore della ditta Scafuti Domenica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Scafuti Domenica	SCFDNC63M45 H703G/0367587 0657	20.500 ,00	Legge Regionale n. 24/2005 art. 25	Avviso Pubblico	Dott. Francesco Paolo Iannuzzi	BURC

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	**Scafuti Domenica**
NUMERO PROTOCOLLO	3474
C.F./PIVA	SCFDNC63M45H703G / 03675870657
MACROSETTORE	**Commercio**
TIPO DI INIZIATIVA	Ammodernamento e Riqualificazione
INVESTIMENTO ESPOSTO IN DOMANDA	41.000,00
INVESTIMENTO AMMESSO	41.000,00
SPESE D'ESERCIZIO ESPOSTE IN DOMANDA	0,00
SPESE D'ESERCIZIO AMMESSE	0,00
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE RICHIESTO	20.500,00
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE CONCESSO	20.500,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO RICHIESTO	0,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO CONCESSO	0,00
DURC	In data 21/05/2014 acquisita al protocollo n. 348469, l'INPS competente ha presentato attestazione di regolarità contributiva della ditta in parola. A tal riguardo, si precisa che, sulla scorta della dichiarazione sostitutiva di certificazione del DURC trasmessa dalla ditta in parola in data 10/04/2014, la stessa, in data 20/06/2014 prot. 422667, ha presentato autocertificazione con la quale ha attestato di non essere tenuta all'obbligo del DURC
Autocertificazione Camerale e comunicazione Antimafia	tenuto conto del D. Lgs 159/2011 entrato in vigore il 12 febbraio 2013, la ditta in parola in data 20/06/2014 prot. n. 422611 ha presentato l'apposita dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio con dichiarazione fallimentare nonché la dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 441 del 23/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE - DECRETO DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE A FAVORE DELLA DITTA LA ROSA DEI VENTI DI RIZZO ELENA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il comma 4 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria
- 2006", al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo femminile in Campania, ha istituito uno strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che il comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 autorizza la Giunta Regionale, sentite le Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, ad adottare gli atti ed i provvedimenti necessari a disciplinare ed attuare il suddetto strumento;
- Che con Deliberazione n. 1951 del 30/11/2006 la Giunta Regionale della Campania, anche sulla scorta dei pareri espressi dalle suddette Commissioni, ha approvato la versione definitiva del Disciplinare relativo allo strumento di agevolazione in parola;
- Che inoltre con D.D. n. 634 del 20/12/2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1951/2006, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 26/01/2007, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziate, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di partecipazione;

CONSIDERATO

- Che, nel corso dell'esame di ammissibilità svolto nella fase istruttoria, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 comma 4 del Disciplinare e tenendo conto dei documenti presentati dalle proponenti (società, ditte individuali, lavoratori autonomi) - come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato - è stata quindi verificata la regolarità e la completezza della documentazione presentata;
- Che, nel corso del medesimo esame di ammissibilità, sempre ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del Disciplinare, è stata altresì verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura, tenendo tra l'altro conto, relativamente ai soggetti destinatari degli aiuti, delle limitazioni contenute nell'articolo 2 commi 3 e 4 del Disciplinare, nonché nella D.G.R. n. 1951/2006 citata, di approvazione del medesimo Disciplinare;
- Che, per la proponente La Rosa dei Venti di Rizzo Elena, di cui alla scheda allegata, la suddetta istruttoria di ammissibilità si è conclusa con esito positivo;
- Che pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 comma 5, lettere a), b), c), d) del succitato Disciplinare, e tenendo conto della "Fase di Istruttoria/valutazione" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato, si è proceduto alla valutazione dell'iniziativa;
- Che, ai fini della succitata valutazione, in ottemperanza a quanto previsto nella sezione "Fase di Istruttoria/valutazione" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato, si è provveduto prima all'esame di merito dell'iniziativa, quindi, essendosi il suddetto esame concluso con esito positivo, al colloquio valutativo, anch'esso conclusosi positivamente;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere all'approvazione della domanda di agevolazione presentata dalla proponente La Rosa dei Venti di Rizzo Elena, con sede in Via Santa Maria delle Grazie, fraz. Finocchito – Ogliastro Cilento, di cui alla scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Di dover approvare il programma di investimento di € 198.000,00 presentato dalla proponente La Rosa dei Venti di Rizzo Elena, così come riportato nella scheda allegata;
- Di dover ripartire il programma d'Investimento nel seguente modo:
  Impianti, macchinari ed attrezzature specifiche:136.600,00;
  Opere Murarie 49.500,00;
  Software 2.000,00;
  Servizi e consulenza a carattere straordinario 9.900,00

- Di dover procedere alla concessione delle agevolazioni in conto capitale di cui all'art. 25 della L. R. n. 24/2005 citata per l'importo di € 99.000,00;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover rinviare a successivi atti, da adottare successivamente all'accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari, l'impegno definitivo della somma prenotata con D.D. n. 640 del 21/12/2007, pari a complessivi € 15.000,000;

VISTO

- Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) al dott. Iannuzzi Francesco Paolo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- Di approvare la domanda di agevolazione presentata dalla proponente La Rosa dei Venti di Rizzo Elena con sede in Via Santa Maria delle Grazie, fraz. Finocchito – Ogliastro Cilento, di cui alla scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare il programma di investimento di € 198.000,00 presentato dalla proponente La Rosa dei Venti di Rizzo Elena, così come riportato nella scheda allegata;
- Di ripartire il programma d'Investimento nel seguente modo:
  Impianti, macchinari ed attrezzature specifiche:136.600,00;
  Opere Murarie 49.500,00;
  Software 2.000,00;
  Servizi e consulenza a carattere straordinario 9.900,00
- Di procedere alla concessione delle agevolazioni in conto capitale di cui all'art. 25 della L. R. n. 24/2005 citata per l'importo di € 99.000,00;
- Di rinviare a successivi atti, da adottare successivamente all'accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari, l'impegno definitivo della somma prenotata con D.D. n. 640 del 21/12/2007, pari a complessivi € 15.000,000;

Di inviare il presente atto:

- Alla ditta La Rosa dei Venti di Rizzo Elena;
- Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC;

Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Regime Regionale di Aiuto a favore dell'imprenditoria e del lavoro Autonomo delle Donne - Decreto di Concessione dell'Agevolazione a favore della ditta La Rosa dei Venti di Rizzo Elena

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
La Rosa dei Venti di Rizzo Elena	RZZLNE61S51B644X/04282860651	99.000 ,00	Legge Regionale n. 24/2005 art. 25	Avviso Pubblico	Dott. Francesco Paolo Iannuzzi	BURC

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	**La Rosa dei Venti di Rizzo Elena**
NUMERO PROTOCOLLO	3431
C.F./PIVA	RZZLNE61S51B644X/ 04282860651
MACROSETTORE e codice ATECO 2002	**ALBERGHI E RISTORANTI**
TIPO DI INIZIATIVA	Ampliamento ed Adeguamento
INVESTIMENTO ESPOSTO IN DOMANDA	198.000,00
INVESTIMENTO AMMESSO	198.000,00
SPESE D'ESERCIZIO ESPOSTE IN DOMANDA	0,00
SPESE D'ESERCIZIO AMMESSE	0,00
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE RICHIESTO	99.000,00
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE CONCESSO	99.000,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO RICHIESTO	0,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO CONCESSO	0,00
DURC	La ditta in parola in data 10/06/2014 prot. 396487 ha presentato autodichiarazione con la quale ha attestato di non essere tenuta all'obbligo del DURC. A tal riguardo, si precisa che, a seguito della richiesta di regolarità contributiva formulata da questa Amministrazione, con nota del 17/06/2014 acquisita il 18/06/2014 al prot. n. 416850, l'Inps competente ha attestato la suddetta regolarità
Visura Ordinaria e comunicazione Antimafia (rientra come qualifica di piccolo imprenditore)	tenuto conto del D. Lgs 159/2011 entrato in vigore il 12 febbraio 2013, la ditta in parola in data 20/06/2014 ha presentato l'apposita dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio con dichiarazione fallimentare acquisita al prot. n. 424179 e la dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia acquisita al prot. 424195

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 442 del 23/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE - DECRETO DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE A FAVORE DELLA DITTA RICOTTA FILOMENA ANNUNZIATA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il comma 4 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria
- 2006", al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo femminile in Campania, ha istituito uno strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che il comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 autorizza la Giunta Regionale, sentite le Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, ad adottare gli atti ed i provvedimenti necessari a disciplinare ed attuare il suddetto strumento;
- Che con Deliberazione n. 1951 del 30/11/2006 la Giunta Regionale della Campania, anche sulla scorta dei pareri espressi dalle suddette Commissioni, ha approvato la versione definitiva del Disciplinare relativo allo strumento di agevolazione in parola;
- Che inoltre con D.D. n. 634 del 20/12/2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1951/2006, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 26/01/2007, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziate, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di partecipazione;

CONSIDERATO

- Che, nel corso dell'esame di ammissibilità svolto nella fase istruttoria, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 comma 4 del Disciplinare e tenendo conto dei documenti presentati dalle proponenti (società, ditte individuali, lavoratori autonomi) - come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato - è stata quindi verificata la regolarità e la completezza della documentazione presentata;
- Che, nel corso del medesimo esame di ammissibilità, sempre ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del Disciplinare, è stata altresì verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura, tenendo tra l'altro conto, relativamente ai soggetti destinatari degli aiuti, delle limitazioni contenute nell'articolo 2 commi 3 e 4 del Disciplinare, nonché nella D.G.R. n. 1951/2006 citata, di approvazione del medesimo Disciplinare;
- Che, per la proponente Ricotta Filomena Annunziata, di cui alla scheda allegata, la suddetta istruttoria di ammissibilità si è conclusa con esito positivo;
- Che pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 comma 5, lettere a), b), c), d) del succitato Disciplinare, e tenendo conto della "Fase di Istruttoria/valutazione" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato, si è proceduto alla valutazione dell'iniziativa;
- Che, ai fini della succitata valutazione, in ottemperanza a quanto previsto nella sezione "Fase di Istruttoria/valutazione" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato, si è provveduto prima all'esame di merito dell'iniziativa, quindi, essendosi il suddetto esame concluso con esito positivo, al colloquio valutativo, anch'esso conclusosi positivamente;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere all'approvazione della domanda di agevolazione presentata dalla proponente Ricotta Filomena Annunziata, con sede in VIA MATTEOTTI, 94 - SALA CONSILINA, di cui alla scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di dover approvare il programma di investimento di € 86.850,00 presentato dalla proponente Ricotta Filomena Annunziata, così come riportato nella scheda allegata;

- Di dover ripartire il programma d'Investimento nel seguente modo:
  Impianti, macchinari ed attrezzature specifiche:60.000,00;
  Opere Murarie 20.850,00;
  Software 2.000,00;
  Servizi e consulenza di carattere straordinario 4.000,00;

- Di dover procedere alla concessione delle agevolazioni in conto capitale di cui all'art. 25 della L. R. n. 24/2005 citata per l'importo di € 43.425,00;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover rinviare a successivi atti, da adottare successivamente all'accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari, l'impegno definitivo della somma prenotata con D.D. n. 640 del 21/12/2007, pari a complessivi € 15.000,000;

VISTO

- Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) al dott. Iannuzzi Francesco Paolo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- Di approvare la domanda di agevolazione presentata dalla proponente Ricotta Filomena Annunziata, con sede in VIA MATTEOTTI, 94 - SALA CONSILINA, di cui alla scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare il programma di investimento di € 86.850,00 presentato dalla proponente Ricotta Filomena Annunziata, così come riportato nella scheda allegata;
- Di ripartire il programma d'Investimento nel seguente modo:
  Impianti, macchinari ed attrezzature specifiche:60.000,00;
  Opere Murarie 20.850,00;
  Software 2.000,00;
  Servizi e consulenza di carattere straordinario 4.000,00;
- Di procedere alla concessione delle agevolazioni in conto capitale di cui all'art. 25 della L. R. n. 24/2005 citata per l'importo di € 43.425,00;
- Di rinviare a successivi atti, da adottare successivamente all'accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari, l'impegno definitivo della somma prenotata con D.D. n. 640 del 21/12/2007, pari a complessivi € 15.000,000;

Di inviare il presente atto:

- Alla ditta Ricotta Filomena Annunziata;
- Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC;

Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Regime Regionale di Aiuto a Favore dell'Imprenditoria e del Lavoro Autonomo delle Donne - Decreto di Concessione dell'agevolazione a favore della ditta Ricotta Filomena Annunziata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Ricotta Filomena Annunziata	RCTFMN69C65I089Q/04164620652	43.425 ,00	Legge Regionale n. 24/2005 art. 25	Avviso Pubblico	Dott. Francesco Paolo Iannuzzi	BURC

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	**Ricotta Filomena Annunziata**
NUMERO PROTOCOLLO	2189
C.F./PIVA	RCTFMN69C65I089Q/04164620652
MACROSETTORE	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**
TIPO DI INIZIATIVA	Ampliamento ed Adeguamento
INVESTIMENTO ESPOSTO IN DOMANDA	86.850,00
INVESTIMENTO AMMESSO	86.850,00
SPESE D'ESERCIZIO ESPOSTE IN DOMANDA	0,00
SPESE D'ESERCIZIO AMMESSE	0,00
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE RICHIESTO	43.425,00
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE CONCESSO	43.425,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO RICHIESTO	0,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO CONCESSO	0,00
DURC	Che in data 12/05/2014 questa Amministrazione ha richiesto il DURC avente n. CIP 20141472921036 che risulta emesso in data 20/05/2014. Da un'interrogazione alla procedura telematica risulta che le l'istruttorie Inail ed Inps risultano in regola e validate. Pertanto, in data 19/06/2014 si è provveduto ad acquisire le suddette istruttorie al prot. 421352
Visura Ordinaria e comunicazione Antimafia (rientra come qualifica di piccolo imprenditore)	la ditta in parola, tenuto conto del D. Lgs 159/2011 entrato in vigore il 12 febbraio 2013, in data 20/06/2014 ha presentato l'apposita dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio con dichiarazione fallimentare acquisita al prot. n. 424214 e la dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia acquisita al prot. 424220

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 471 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 3 O.O. 3.3 - DGR N. 40 DEL 26/02/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "ADEGUAMENTO SISMICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA COMUNALE VIA PIANO" PROPOSTO DAL COMUNE DI SAN SOSSIO BARONIA (AV)"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE n. 1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Adeguamento sismico e efficientamento energetico della Scuola Materna Comunale Via Piano" con beneficiario il Comune di San Sossio Baronia (AV) dal costo totale pari a € 1.638.431,44;
- Che il Comune di San Sossio Baronia (AV), con nota prot. n. 1006 del 03/04/14 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 244076 del 07/04/14 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;
- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 1006 del 03/04/14 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Adeguamento sismico e efficientamento energetico della Scuola Materna Comunale Via Piano" con beneficiario Comune di San Sossio Baronia (AV) con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € 1.638.431,44 (CUP **D16B14000050002**, SMILE **53**) con il seguente Quadro Economico:

Costi necessari per la realizzazione dell'intervento proposto			
ELENCO DELLE LAVORAZIONI (A)			**costo (€)**
OG1 - Edifici civili ed industriali	Rifacimento impianti idrici	€	2.745,99
	Coibentazione termica dell'edificio	€	188.895,26
	Sostituzione infissi	€	66.544,10
	Realizzazione impianto a pavimento	€	53.944,23
	Varie appartenenti a più categorie	€	119.113,96
	Realizzazione nuova centrale termica	€	127,08
	Realizzazione impianto fotovoltaico integrato	€	8.577,77
	Adeguamento strutturale	€	224.838,87
	Realizzazione facciata ventilata	€	53.645,91
	interventi interni	€	174.518,05
	sistemazioni esterne	€	73.741,18
	Totale OG1	€	**966.692,40**
OG11 - Impianti Tecnologici	Rifacimento impianti idrici	€	15.020,69
	Realizzazione impianto a pavimento	€	13.564,05
	Realizzazione nuova centrale termica	€	60.720,95
	Realizzazione impianto fotovoltaico integrato	€	40.603,32
	Sonde geotermiche	€	81.531,95
	Sistremazioni esterne	€	33.295,20
	Rifacimento impianti elettrici e speciali	€	49.373,84
	Totale OG11	€	**294.110,00**
	Di cui costi per l'attuazione del piano di sicurezza (già inclusi nel totale)	€	31.749,81
	(A) TOTALE LAVORI A CORPO	€	**1.260.802,40**
SOMME A DISPOSIZIONE (B)			
SPESE GENERALI (B.2,6,7,8,9,10,11) MAX 12% IMPORTO LAVORI			
B.7 - Oneri tecnici di progettazione - direzione - lavori - sicurezza		€	130.000,00
B.2 - Rilievi ed indagini propedeutiche		€	4.000,00
B.8 - Attività tecnico amministrativa		€	2.500,00
B.6 - Accantonamenti di cui all'Art 133 D.Lgs 163/06		€	1.500,00
B.10 - Spese pubblicità legale		€	2.000,00
B.9 - Commissioni giudicatrici		€	5.000,00
B.11 - Collaudi		€	6.000,00
	B TOTALE SPESE GENERALI	€	**151.000,00**
ALTRE SPESE (B.4) MAX 5% IMPORTO LAVORI			
B.4 - Somme a disposizione		€	60.000,00
	B.4 TOTALE ALTRE SPESE	€	**60.000,00**
IVA E ALTRI CONTRIBUTI (B.12)			
	B.12a - I.V.A. Su Lavori 10 % di A e B4	€	132.080,24
	B.12b - I.V.A. Su Spese Generali 22% e CNPP 4%	€	34.548,80
	B.12 TOTALE IVA	€	**166.629,04**
COSTO TOTALE (A+B+B.4+B.12)		€	**1.638.431,44**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Adeguamento sismico e efficientamento energetico della Scuola Materna Comunale Via Piano"con beneficiario Comune di San Sossio Baronia (AV) con l'Obiettivo Operativo 3.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € 1.638.431,44 (**CUP D16B14000050002, SMILE 53)** con il seguente Quadro Economico:

Costi necessari per la realizzazione dell'intervento proposto			
ELENCO DELLE LAVORAZIONI (A)			**costo (€)**
OG1 - Edifici civili ed industriali	Rifacimento impianti idrici	€	2.745,99
	Coibentazione termica dell'edificio	€	188.895,26
	Sostituzione infissi	€	66.544,10
	Realizzazione impianto a pavimento	€	53.944,23
	Varie appartenenti a più categorie	€	119.113,96
	Realizzazione nuova centrale termica	€	127,08
	Realizzazione impianto fotovoltaico integrato	€	8.577,77
	Adeguamento strutturale	€	224.838,87
	Realizzazione facciata ventilata	€	53.645,91
	interventi interni	€	174.518,05
	sistemazioni esterne	€	73.741,18
	Totale OG1	€	**966.692,40**
OG11 - Impianti Tecnologici	Rifacimento impianti idrici	€	15.020,69
	Realizzazione impianto a pavimento	€	13.564,05
	Realizzazione nuova centrale termica	€	60.720,95
	Realizzazione impianto fotovoltaico integrato	€	40.603,32
	Sonde geotermiche	€	81.531,95
	Sistremazioni esterne	€	33.295,20
	Rifacimento impianti elettrici e speciali	€	49.373,84
	Totale OG11	€	**294.110,00**
	Di cui costi per l'attuazione del piano di sicurezza (già inclusi nel totale)	€	31.749,81
	(A) TOTALE LAVORI A CORPO	€	**1.260.802,40**
SOMME A DISPOSIZIONE (B)			
SPESE GENERALI (B.2,6,7,8,9,10,11) MAX 12% IMPORTO LAVORI			
B.7 - Oneri tecnici di progettazione - direzione - lavori - sicurezza		€	130.000,00
B.2 - Rilievi ed indagini propedeutiche		€	4.000,00
B.8 - Attività tecnico amministrativa		€	2.500,00
B.6 - Accantonamenti di cui all'Art 133 D.Lgs 163/06		€	1.500,00
B.10 - Spese pubblicità legale		€	2.000,00
B.9 - Commissioni giudicatrici		€	5.000,00
B.11 - Collaudi		€	6.000,00
	B TOTALE SPESE GENERALI	€	**151.000,00**
ALTRE SPESE (B.4) MAX 5% IMPORTO LAVORI			
B.4 - Somme a disposizione		€	60.000,00
	B.4 TOTALE ALTRE SPESE	€	**60.000,00**
IVA E ALTRI CONTRIBUTI (B.12)			
	B.12a - I.V.A. Su Lavori 10 % di A e B4	€	132.080,24
	B.12b - I.V.A. Su Spese Generali 22% e CNPP 4%	€	34.548,80
	B.12 TOTALE IVA	€	**166.629,04**
COSTO TOTALE (A+B+B.4+B.12)		€	**1.638.431,44**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

5. Di inviare il presente provvedimento:
   - Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
   - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Assessore al ramo;
   - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   - al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

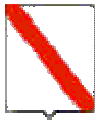
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 O.O. 3.3 - DGR n. 40 del 26/02/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto: "Adeguamento sismico e efficientamento energetico della Scuola Materna Comunale Via Piano" proposto dal Comune di San Sossio Baronia (AV)"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Sossio Baronia (AV)	**81001090646**	1.638.431,44	DD n. 89 del 04/12/2013	Avviso Pubblico	Francesco P. Iannuzzi	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di San Sossio Baronia (AV), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "Adeguamento sismico e efficientamento energetico della Scuola Materna Comunale Via Piano"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di San Sossio Baronia (AV) per l'attuazione dell'intervento "Adeguamento sismico e efficientamento energetico della Scuola Materna Comunale Via Piano" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 472 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 3 O.O. 3.3 - DGR N. 40 DEL 26/02/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILE ADIBITO A CASA COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI RICIGLIANO (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE n. 1083/2006;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento **"Riqualificazione energetica immobile adibito a Casa comunale"** con beneficiario il Comune di **Ricigliano (SA),** dal costo totale pari a € 1.222.331,44;
- Che il Comune di **Ricigliano (SA)**, con nota prot. n. 1310 del 03/04/14 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 240777 del 04/04/14 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;
- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 1310 del 03/04/14 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3 effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"Riqualificazione energetica immobile adibito a Casa comunale"** con beneficiario il Comune di **Ricigliano (SA),** con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € 1.222.331,44 (CUP G39C14000020006, SMILE 54) con il seguente Quadro Economico:

Voce di costo	Costo in Euro	Costo in Euro
A. Importo a base d'appalto		
A.1 Importo dei lavori soggetti a ribasso (al netto di sicurezza e manodopera in caso di aggiudica col criterio del prezzo più basso. Per aggiudica col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'importo dei lavori soggetti a ribasso è pari ad € 894.630,08)	778.295,62	
A.2 Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	31.716,19	
A.3 Importo della manodopera	116.334,46	
TOTALE A		**926.346,27**
B. Somme a disposizione dell'amministrazione per:		
B.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00	
B.2 Rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
B.3 Allacciamenti a pubblici servizi	0,00	
B.4 Imprevisti (max 5% di A)	46.317,31	
B.5 **acquisizione di aree o immobili**	0,00	
B.6 Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/06 (1% di A)	9.263,46	
B.7 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	98.600,00	
B.8 Spese per attività di consulenza o di supporto		
B.9 Spese per commissioni giudicatrici	6.500,00	
B.10 Spese per pubblicità	2.000,00	
B.11 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	4.000,00	
B.12. I.V.A. (10 % di "A" essendo lavori di effic. energetica) + 22,00 % su altro	129.304,40	
TOTALE B		**295.985,17**
Totale Investimento (A+B)		**1.222.331,44**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;

- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"Riqualificazione energetica immobile adibito a Casa comunale"** con beneficiario il Comune di **Ricigliano (SA),** con l'Obiettivo Operativo 3.3,- nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € 1.222.331,44 (CUP G39C14000020006, SMILE 54) con il seguente Quadro Economico:

Voce di costo	Costo in Euro	Costo in Euro
A. Importo a base d'appalto		
A.1 Importo dei lavori soggetti a ribasso (al netto di sicurezza e manodopera in caso di aggiudica col criterio del prezzo più basso. Per aggiudica col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'importo dei lavori soggetti a ribasso è pari ad € 894.630,08)	778.295,62	
A.2 Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	31.716,19	
A.3 Importo della manodopera	116.334,46	
TOTALE A		**926.346,27**
B. Somme a disposizione dell'amministrazione per:		
B.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00	
B.2 Rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
B.3 Allacciamenti a pubblici servizi	0,00	
B.4 Imprevisti (max 5% di A)	46.317,31	
B.5 **acquisizione di aree o immobili**	0,00	
B.6 Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/06 (1% di A)	9.263,46	
B.7 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	98.600,00	
B.8 Spese per attività di consulenza o di supporto		
B.9 Spese per commissioni giudicatrici	6.500,00	
B.10 Spese per pubblicità	2.000,00	
B.11 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	4.000,00	
B.12. I.V.A. (10 % di "A" essendo lavori di effic. energetica) + 22,00 % su altro	129.304,40	
TOTALE B		**295.985,17**
Totale Investimento (A+B)		**1.222.331,44**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
5. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Assessore al ramo;

- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

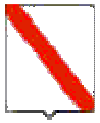
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 O.O. 3.3 - DGR n. 40 del 26/02/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto: "Riqualificazione energetica immobile adibito a Casa comunale" proposto dal Comune di Ricigliano (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Ricigliano (SA)	82003970652/ 00785120650	1.222.331,44	DD n. 89 del 4/12/2013	Avviso Pubblico	Francesco P. Iannuzzi	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Comune di Ricigliano (SA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione energetica immobile adibito a Casa comunale"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di RICIGLIANO (SA) per l'attuazione dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILE ADIBITO A CASA COMUNALE" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 473 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENYTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E DEI SERVIZI DEL PIP- BENEFICIARIO: COMUNE DI APOLLOSA. CUP: J47D14000000002 SMILE 79

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"Completamento delle opere di urbanizzazione e dei servizi del PIP**" con Beneficiario: **Comune di Apollosa**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 3.883.606,75,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 3.883.606,75**;
- Che il Comune di Apollosa, con note prot. 3305 del 15/05/2014 e prot.4232 del 20/06/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Completamento delle opere di urbanizzazione e dei servizi del PIP**" - Beneficiario: **Comune di Apollosa** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 3.883.606,75** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	

lavori a base d'asta	2.609.562,23
Oneri per la sicurezza	16.872,50
Totale Lavori a base d'asta	**2.626.434,73**
B) Somme a disposizione:	
Allacciamenti ai pubblici servizi	85.000,00
Imprevisti	59.488,67
accantonamenti di cui all' art. 12 del DPR 207/2010	78.700,00
Acquisizione aree	380.000,00
SPESE GENERALI:	
Rilievi, accertamenti e indagini	22.214,04
Frazionamenti	13.295,35
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	203.580,63
Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
Spese per pubblicità	5.000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	13.319,72
Art. 92 D.Lgs 163/2006	52.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	**314.909,74**
IVA sui Lavori	262.643,47
Iva su spese generali	76.430,14
TOTALE IVA	**339.073,61**
TOTALE	**3.883.606,75**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Apollosa;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 3305 del 15/05/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Completamento delle opere di urbanizzazione e dei servizi del PIP**" con Beneficiario: **Comune di Apollosa** con l'Obiettivo

Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 3.883.606,75** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.609.562,23
Oneri per la sicurezza	16.872,50
Totale Lavori a base d'asta	**2.626.434,73**
B) Somme a disposizione:	
Allacciamenti ai pubblici servizi	85.000,00
Imprevisti	59.488,67
accantonamenti di cui all' art. 12 del DPR 207/2010	78.700,00
Acquisizione aree	380.000,00
SPESE GENERALI:	
Rilievi, accertamenti e indagini	22.214,04
Frazionamenti	13.295,35
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	203.580,63
Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
Spese per pubblicità	5.000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	13.319,72
Art. 92 D.Lgs 163/2006	52.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	**314.909,74**
IVA sui Lavori	262.643,47
Iva su spese generali	76.430,14
TOTALE IVA	**339.073,61**
TOTALE	**3.883.606,75**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Apollosa;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 3305 del 15/05/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Apollosa - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENYTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E DEI SERVIZI DEL PIP- BENEFICIARIO: COMUNE DI APOLLOSA. CUP: J47D14000000002 SMILE 79

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di Apollosa		**€. 3.883.606,75**	POR Campania FESR 2007/2013			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

1 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell’Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 482 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL 2 COMPARTO DEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - BENEFICIARIO: COMUNE DI PUGLIANELLO. CUP: G13D14000000002 SMILE 80

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"Completamento delle opere di urbanizzazione del 2°comparto del Piano degli Insediamenti Produttivi** " con Beneficiario: **Comune di Puglianello**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 3.999.341,36,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 3.999.341,36**;
- Che il Comune di Puglianello, con note prot. 2727 del 18/04/2014 e prot.4596 del 24/06/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Completamento delle opere di urbanizzazione del 2°comparto del Piano degli Inse diamenti Produttivi**" - Beneficiario: **Comune di Puglianello** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 3.999.341,36** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	

lavori a base d'asta	*2.637.632,45*
Oneri per la sicurezza	*29.013,96*
Totale Lavori a base d'asta	***2.666.646,41***
B) Somme a disposizione:	
Allacciamenti ai pubblici servizi	*77.000,00*
Imprevisti	*133.330,00*
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e art. 12 del DPR 207/2010	*131.800,00*
Acquisizione aree	*385.000,00*
SPESE GENERALI:	
Rilievi, accertamenti e indagini	*12 560,78*
Frazionamenti	*22 546,56*
Progettazione definitiva	*39 875,00*
Progettazione esecutiva	*19 398,41*
Direzione lavori	*43 646,43*
Contabilità	*23 126,45*
Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	*14 584,81*
Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	*24 248,02*
Progettazione strutturale	*15 610,30*
Aggiornamento progetto esecutivo	*17 500,00*
Progettazione geologica ed indagini	*3 500,00*
Contributo previdenziale (4%)	*9 463,87*
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	*12 841,26*
Collaudo tecnico amministrativo	
Spese per commissioni giudicatrici	*2.500,00*
Spese per pubblicità	*2.500,00*
TOTALE SPESE GENERALI	**263.901,89**
IVA sui Lavori	*266 664,64*
Iva su spese generali	*74.998,42*
TOTALE IVA	**341.663,06**
TOTALE	**3.999.341,36**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Puglianello;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 2727 del 18/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;

- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Completamento delle opere di urbanizzazione del 2° comparto del Piano degli Insediamenti Produttivi**" con Beneficiario: **Comune di Puglianello** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 3.999.341,36** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	*2.637.632,45*
Oneri per la sicurezza	*29.013,96*
Totale Lavori a base d'asta	***2.666.646,41***
B) Somme a disposizione:	
Allacciamenti ai pubblici servizi	*77.000,00*
Imprevisti	*133.330,00*
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e art. 12 del DPR 207/2010	*131.800,00*
Acquisizione aree	*385.000,00*
SPESE GENERALI:	
Rilievi, accertamenti e indagini	*12 560,78*
Frazionamenti	*22 546,56*
Progettazione definitiva	*39 875,00*
Progettazione esecutiva	*19 398,41*
Direzione lavori	*43 646,43*
Contabilità	*23 126,45*
Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	*14 584,81*
Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	*24 248,02*
Progettazione strutturale	*15 610,30*
Aggiornamento progetto esecutivo	*17 500,00*

Progettazione geologica ed indagini	*3 500,00*
Contributo previdenziale (4%)	*9 463,87*
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	*12 841,26*
Collaudo tecnico amministrativo	
Spese per commissioni giudicatrici	*2.500,00*
Spese per pubblicità	*2.500,00*
TOTALE SPESE GENERALI	**263.901,89**
IVA sui Lavori	*266 664,64*
Iva su spese generali	*74.998,42*
TOTALE IVA	**341.663,06**
TOTALE	**3.999.341,36**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Puglianello;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 2727 del 18/04/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Puglianello - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL 2 COMPARTO DEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - BENEFICIARIO: COMUNE DI PUGLIANELLO. CUP: G13D14000000002 SMILE 80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~		-		-	-	-
Comune di Puglianello		**€. 3.999.341,36**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

1 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell’Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 487 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007_2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L R 12_2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31_2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. (CUCP JA58Z-000049) comprendente tra gli altri il Piano Definitivo dell impresa Beneficiaria OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA concessione a valere sulle risorse dellObiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUP B43D14000460007, SMILE 141

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.P JA58Z-000049;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SRL, DACA-I SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, CONSORZIO TECHNOVA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA per € 1.913.383,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 1.913.383,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0275792 del 17/04/2014 per la società OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n 2014.0313496 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in

assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione, per la società OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 14/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0328708 del 14/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 07/05/2014 ed INPS al 13/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.913.383,00 del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA con sede legale in Beinasco, Codice fiscale 00491030011 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 574.014,90, CUP B43D14000460007, SMILE 141;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 574.014,90 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 52% nel corrente anno finanziario e il restante 48% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.913.383,00 del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA con sede legale in Beinasco, Codice fiscale 00491030011 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 574.014,90, CUP B43D14000460007, SMILE 141;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 574.014,90 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 52% nel corrente anno finanziario e il restante 48% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 501 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP B9Z3A-000118) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 05:25 del 14/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.P B9Z3A-000118;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 16/04/2014 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL ;
c. che in data 24/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 24/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 24/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL, C.S.I. SRL, ORIGINAL BIRTH SPA, SIRPRESS SRL, TECNOFIBRE SRL nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 34.570.861,46 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 31.723.895,46 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.3 € 2.476.908,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.4 € 170.058,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL per € 3.453.031,81 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 3.453.031,81 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0440803 del 27/06/2014 per la società A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 26/06/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0439290 del 26/06/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL allo stato attuale non riscontrata;
c. che per la Società A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL, la Regione, in data 26/06/2014, ha richiesto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) attraverso lo Sportello Unico Previdenziale, il quale ha attribuito il Codice Identificativo Pratica (CIP) n. 20141535736039.

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 3.453.031,81**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL con sede legale in Napoli Codice fiscale 05159211217 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 511.300,00, CUP B59J14001010007, SMILE 152;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 1.726.515,91 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 38% nel corrente anno finanziario e il restante 62% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;

- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 3.453.031,81**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL con sede legale in Napoli Codice fiscale 05159211217 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 511.300,00, CUP B59J14001010007, SMILE 152;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;

6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 1.726.515,91 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 38% nel corrente anno finanziario e il restante 62% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 502 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP B9Z3A-000118) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA ORIGINAL BIRTH SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 05:25 del 14/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.P B9Z3A-000118;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 16/04/2014 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria ORIGINAL BIRTH SPA ;
c. che in data 24/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 24/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 24/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL, C.S.I. SRL, ORIGINAL BIRTH SPA, SIRPRESS SRL, TECNOFIBRE SRL nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 34.570.861,46 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 31.723.895,46 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 2.476.908,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 170.058,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario ORIGINAL BIRTH SPA per € 18.974.633,65 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 18.703.775,65 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    i.3 € 70.858,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario ORIGINAL BIRTH SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0440795 del 27/06/2014 per la società ORIGINAL BIRTH SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 26/06/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0439300 del 26/06/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società ORIGINAL BIRTH SPA allo stato attuale non riscontrata;
c. che per la Società ORIGINAL BIRTH SPA, la Regione, in data 26/06/2014, ha richiesto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) attraverso lo Sportello Unico Previdenziale, il quale ha attribuito il Codice Identificativo Pratica (CIP) n. 20141535759579.

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla

disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria ORIGINAL BIRTH SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa ORIGINAL BIRTH SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 18.703.775,65**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa ORIGINAL BIRTH SPA con sede legale in Villaricca (NA) Codice fiscale 06437760637 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 7.481.510,26, CUP B43D14000490007, SMILE 153;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria ORIGINAL BIRTH SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 7.481.510,26 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 55% nel corrente anno finanziario e il restante 45% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria ORIGINAL BIRTH SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa ORIGINAL BIRTH SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 18.703.775,65**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa ORIGINAL BIRTH SPA con sede legale in Villaricca (NA) Codice fiscale 06437760637 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 7.481.510,26, CUP B43D14000490007, SMILE 153;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria ORIGINAL BIRTH SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 7.481.510,26 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 55% nel corrente anno finanziario e il restante 45% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 503 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP B9Z3A-000118) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA SIRPRESS SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 05:25 del 14/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.P B9Z3A-000118;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 16/04/2014 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria SIRPRESS SRL ;
c. che in data 24/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 24/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 24/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL, C.S.I. SRL, ORIGINAL BIRTH SPA, SIRPRESS SRL, TECNOFIBRE SRL nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 34.570.861,46 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 31.723.895,46 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 2.476.908,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 170.058,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario SIRPRESS SRL per € 8.233.968,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 8.134.768,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 99.200,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario SIRPRESS SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0440823 del 27/04/2014 per la società SIRPRESS SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 26/06/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0439318 del 26/06/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società SIRPRESS SRL allo stato attuale non riscontrata;
c. che per la Società SIRPRESS SRL, la Regione, in data 26/06/2014, ha richiesto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) attraverso lo Sportello Unico Previdenziale, il quale ha attribuito il Codice Identificativo Pratica (CIP) n. 20141536136028;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SIRPRESS SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa SIRPRESS SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 8.134.768,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa SIRPRESS SRL con sede legale in Nusco (AV), Codice fiscale 02701400646, aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 4.067.384,00, CUP B73D14000640008, SMILE 154;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria SIRPRESS SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 4.067.384,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 75% nel corrente anno finanziario e il restante 25% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SIRPRESS SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa SIRPRESS SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 8.134.768,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa SIRPRESS SRL con sede legale in Nusco (AV), Codice fiscale 02701400646, aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 4.067.384,00, CUP B73D14000640008, SMILE 154;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria SIRPRESS SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 4.067.384,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 75% nel corrente anno finanziario e il restante 25% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 504 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP B9Z3A-000118) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA TECNOFIBRE SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 05:25 del 14/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.P B9Z3A-000118;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 16/04/2014 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria TECNOFIBRE SRL ;
c. che in data 24/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 24/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 24/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A.T.M. ADVANCED TOOLS AND MOULDES SRL, C.S.I. SRL, ORIGINAL BIRTH SPA, SIRPRESS SRL, TECNOFIBRE SRL nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 34.570.861,46 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 31.723.895,46 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.3 € 2.476.908,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.4 € 170.058,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario TECNOFIBRE SRL per € 1.432.320,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 1.432.320,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario TECNOFIBRE SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0440815 del 27/06/2014 per la società TECNOFIBRE SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 26/06/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0439330 del 26/06/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società TECNOFIBRE SRL allo stato attuale non riscontrata;
c. che per la Società TECNOFIBRE SRL, la Regione, in data 26/06/2014, ha richiesto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) attraverso lo Sportello Unico Previdenziale, il quale ha attribuito il Codice Identificativo Pratica (CIP) n. 20141536026643;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla

disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria TECNOFIBRE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa TECNOFIBRE SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.432.320,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa TECNOFIBRE SRL con sede legale in Morra de Sanctis (AV), Codice fiscale 07268420630 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 429.696,00, CUP B43D14000500007, SMILE 155;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria TECNOFIBRE SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 429.696,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 55% nel corrente anno finanziario e il restante 45% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria TECNOFIBRE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa TECNOFIBRE SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.432.320,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa TECNOFIBRE SRL con sede legale in Morra de Sanctis (AV), Codice fiscale 07268420630 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 429.696,00, CUP B43D14000500007, SMILE 155;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria TECNOFIBRE SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 429.696,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 55% nel corrente anno finanziario e il restante 45% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 517 del 30/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "FIERA AGRICOLA" IN PROGRAMMA A PASTORANO (CE) DAL 24 AL 27 APRILE 2014. PROPOSTA ALLA AUTORITA' DI GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI CONTABILI A FAVORE DELLA SOCIETA' ANCAT SRL C.U.P. N. B84E14000300009, CIG N. ZBA0EE4026 CODICE SMILE N. 46

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
d) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
e) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
f) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
g) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
h) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee giuda e strumenti per comunicare;
i) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;
j) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
k) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
l) con D.D. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
m) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo,e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.
n) PREMESSO altresì che
o) con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;
p) con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del Made in Campania" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto

"Promozione del Made in Campania" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

q) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

r) che con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

s) che con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

t) con DD. 274 del 22/4/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014 per l'importo complessivo di Euro **18.300,00,** Iva inclusa proponendo all' AGC 09 l' impegno di spesa per un totale complessivo di €. **18.300,00,** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Ancat srl CF 01176750626;

u) con il succitato decreto è stato affidato alla società Ancat srl con sede legale a via Annunziata snc –82030 Limatola (BN) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014 per un corrispettivo economico di Euro **18.300,00** IVA inclusa;

v) con convenzione rep. CV 40 del 22/4/2014 sono stati disciplinati gli obblighi tra le parti tra la Regione Campania e la società Ancat srl con sede legale a via Annunziata snc –82030 Limatola (BN);

w) con DD n. 277 del 10/6/2014 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico 51.3 è stato disposto l'impegno di € **18.300,00** a favore della suddetta società Ancat srl ;

CONSIDERATO che

con nota acquisita al protocollo regionale al n.434386 del 25/6/2014 la società Ancat srl ha trasmesso la richiesta di liquidazione del saldo della fattura n. 218/A del 21/5/2014 per la fornitura dei servizi affidati con DD 274 del 22/4/2014;

la società Ancat srl ha inoltre trasmesso la seguente documentazione:

- fattura n. 218/A del 21/5/2014 acquisita a prot. 434390 del 25/6/2014;
- indicazione del conto corrente dedicato;
- Attestazione di inizio attività(prot. n. 348627 del 21/5/2014);
- Attestazione di fine attività(prot. n. 348612 del 21/5/2014);
- indicatori fisici **(** prot. n. 348620 del 21/5/2014**);**
- attestazione della regolare esecuzione (prot. n. 348594 del 21/5/2014);

- relazione su conto finale e output(prot. n. 348602 del 21/5/2014);

Agli atti sono presenti per la società Ancat srl:

- Certificato regolare di visura ordinaria società di capitale con scioglimento, procedure concorsuali e cancellazione emessa in data 12/5/2014;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare e emesso in data 23/6/2014;

Con nota prot. 400158 dell'11/6/2014 il Funzionario incaricato ha attestato e comunicato al Responsabile dell' O.O. 2.6 la regolare esecuzione dell'evento;

Con Rep.CA. 177 del 12/6/2014 il Responsabile dell' O.O. 2.6 ha preso atto della regolare esecuzione di cui alla nota prot n. 400158 dell'11/6/2014;

RITENUTO pertanto di

- di dover approvare la regolare esecuzione dell'evento, attestata dal Funzionario incaricato con nota 400158 dell'11/6/2014 e della quale il ROO ne ha preso atto con Rep.CA 177 del 12/6/2014 ;
- dover attestare l'esigibilità del credito vantato dalla società Ancat srl con sede legale a via Annunziata snc –82030 Limatola (BN) CF 01176750626- per un totale di euro **18.300,00** (Iva inclusa) per la fornitura dei servizi affidati con DD 274 del 22/4/2014 per permettere la "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014;

  di dover proporre all'Autorità di Gestione di:
- procedere a liquidare e pagare l'importo di € **18.300,00** (Iva inclusa), a favore della società Ancat srl con sede legale a via Annunziata snc –82030 Limatola (BN) CF 01176750626 a fronte dei servizi forniti per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità;
- imputare tale liquidazione e pagamento sull'impegno assunto con DD 277 del 10/6/2014 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico 51.3 e sul Cap. 2730 – Ob. Op. 2.6 " Apertura Internazionale" - U.P.B. 22.84.245 Codice Gestionale 2323;
- accreditare la somma di € **18.300,00** (Iva inclusa), sul C/C codice IBAN: IT 41S 05392 74890 000001394 349 - intestato a società Ancat srl con sede legale a via Annunziata snc – 82030 Limatola (BN) CF 01176750626;
- dover indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011:

Capitolo	**Missione/Programma/Titolo**					**Piano dei conti**										**COFOG**			**TR**	**SIOPE**				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- di precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

- la D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
- il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma:
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
- la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del Made in Campania"
- il DD AGC 12 n. 24 del 06/08/2013 del Settore 03 di approvazione del calendario degli eventi di attuazione della DGR 100/2013 relativo al periodo settembre-dicembre 2013;
- La DGR n.561 del 13/12/2013 di approvazione del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014"
- Il DD n.232 del 20/12/2013 di approvazione, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013- 2014, del Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

- di approvare la regolare esecuzione dell'evento, attestata dal Funzionario incaricato con nota 400158 dell'11/6/2014 e della quale il ROO ne ha preso atto con Rep.CA 177 del 12/6/2014;
- attestare l'esigibilità del credito vantato dalla società Ancat srl con sede legale a via Annunziata snc –82030 Limatola (BN) CF 01176750626- per un totale di euro **18.300,00** (Iva inclusa) per la fornitura dei servizi affidati con DD 274 del 22/4/2014 per permettere la "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014;

di proporre all'Autorità di Gestione di:

- procedere a liquidare e pagare l'importo di € **18.300,00** (Iva inclusa), a favore della società Ancat srl con sede legale a via Annunziata snc –82030 Limatola (BN) CF 01176750626 a fronte dei servizi forniti per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità;
- imputare tale liquidazione e pagamento sull'impegno assunto con DD 277 del 10/6/2014 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico 51.3 e sul Cap. 2730 – Ob. Op. 2.6 " Apertura Internazionale" - U.P.B. 22.84.245 Codice Gestionale 2323;
- dover accreditare la somma di € **18.300,00** (Iva inclusa), sul C/C codice IBAN: IT 41S 05392 74890 000001394 349 - intestato a società Ancat srl con sede legale a via Annunziata snc –82030 Limatola (BN) CF 01176750626;
- indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo	Piano dei conti	COFOG	TR	SIOPE

2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a pagare e ad accreditare la somma di € **18.300,00** (Iva inclusa), sul C/C codice IBAN: IT 41S 05392 74890 000001394 349 - intestato a società Ancat srl con sede legale a via Annunziata snc – 82030 Limatola (BN) CF 01176750626;

- precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

- rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.

- trasmettere il presente provvedimento:

  - al Direttore Generale D.G. 51.03 “Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale” in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
  - al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
  - all’Assessore alle Attività Produttive;
  - all’Ufficio “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”
  - Al Burc;

Il Responsabile dell’O.O. 2.6
Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 518 del 30/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 -PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO"HOMI MILANO" IN PROGRAMMA A MILANO DAL 19 AL 22 GENNAIO 2014 . PROPOSTA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI CONTABILI A FAVORE DI MAIELLO MARIO CIG ZDC0CC1AA1 CUP B46G13002040009 CODICE SMILE 29

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
d) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
e) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
f) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
g) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
h) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee giuda e strumenti per comunicare;
i) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;
j) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
k) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
l) con D.D. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
m) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo,e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.
n) PREMESSO altresì che
o) con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;
p) con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del Made in Campania" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto

"Promozione del Made in Campania" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

q) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

r) che con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013- 2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;

s) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013**,** approvato con il suddetto DD n. 232 del 20/12/2013, ha previsto anche la partecipazione alla fiera "Homi Milano" in programma a Milano dal 19 al 22 gennaio 2014 che rappresenta un importante evento per il settore artigianale campano;

t) con DD. 286 del 23/12/2013 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato Partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 19 al 22 gennaio 2014 proponendo all' AGC 09 l' impegno di spesa per un totale complessivo di €. 92.131,08 (Iva inclusa) di cui €. 88.281,64 (Iva inclusa) per il servizio affidato a Fiera Milano S.p.A. ed € 3.849,44 (Iva inclusa) per il servizio affidato a agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario";

u) con il succitato decreto è stato affidato alla società Fiera Milano S.p.A la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 19 al 22 gennaio 2014 per un corrispettivo economico di € 88.281,64 (Iva inclusa) e alla agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio), il presidio e le attività, dei due delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € 3.849,44 (Iva inclusa);

v) con convenzione rep. CV 2 del 14/01/2014 e rep. CV 1 del 9/1/2014 sono stati disciplinati gli obblighi tra le parti rispettivamente sia per la società Fiera Milano S.p.A sia per la agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario";

w) con DD n. 216 del 30/5/2014 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico 51.3 è stato disposto l'impegno di € 92.131,08 di cui € 88.281,64 a favore di "Fiera Milano S.p.A" ed € 3.849,44 a favore della agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario";

CONSIDERATO che

Con nota acquisita al protocollo regionale al n. 124213 del 20/02/2013 la agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario" ha richiesto la liquidazione del saldo della fattura n. 24 del 29/01/2014 per la fornitura dei servizi affidati con DD 286 del 23/12/2013;

A corredo di tale richiesta la agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario" ha trasmesso la seguente documentazione:

- fattura n. n. 24 del 29/01/2014;
- indicazione del conto corrente dedicato;

Agli atti sono presenti per la agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario":

- Visura camerale con comunicazione antimafia emessa in data 15/4/2014;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare e emesso in data 15/4/2014;

Con nota prot. 73746 del 3/02/2014 il Funzionario incaricato ha attestato e comunicato al Responsabile dell' O.O. 2.6 la regolare esecuzione dell'evento;

Con Rep.CA 95477 del 10/02/2014 il Responsabile dell' O.O. 2.6 ha preso atto della regolare esecuzione di cui alla nota prot. 73746 del 3/02/2014;

RITENUTO pertanto di

- di dover approvare la regolare esecuzione dell'evento, attestata dal Funzionario incaricato con nota 73746 del 3/02/2014 e della quale il ROO ne ha preso atto con Rep.CA 95477 del 10/02/2014;
- attestare l'esigibilità del credito vantato dalla agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario" con sede in San Prisco (CE) – in Via Nazionale Appia 8/10, -81054 - P.I. 01965300617 C.F. MLLMRA55R15I234O - per un totale di euro 3.849,42 per la fornitura dei servizi affidati con DD 286 del 23/12/2013 per l'evento "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 19 al 22 gennaio 2014;
- di dover rinviare a successivo provvedimento l'ulteriore liquidazione delle somme relative alle attività fornite per il succitato evento da Fiera Milano S.p.A a seguito del completamento della relativa documentazione amministrativa;

di dover proporre all'Autorità di Gestione di:

- procedere a liquidare e pagare l'importo di € 3.849,42 , a favore della agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario" con sede in San Prisco (CE) – in Via Nazionale Appia 8/10, -81054 - P.I. 01965300617 C.F. MLLMRA55R15I234O a fronte dei servizi forniti per garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio), il presidio e le attività, dei due delegati della Regione Campania al succitato evento , riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità;
- imputare tali liquidazioni e pagamenti sull'impegno assunto con DD 216 del 30/5/2014 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico 51.3 e sul Cap. 2730 – Ob. Op. 2.6 " Apertura Internazionale" - U.P.B. 22.84.245 Codice Gestionale 2323;
- accreditare la somma di € 3.849,42 sul C/C codice IBAN: IT91 Z0542 4750 4300 0000 0234 01 intestato alla agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario" con sede in San Prisco (CE) – in Via Nazionale Appia 8/10, -81054 - P.I. 01965300617 C.F. MLLMRA55R15I234O;
- di indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- di precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

- la D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
- il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma:
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
- la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del Made in Campania"
- il DD AGC 12 n. 24 del 06/08/2013 del Settore 03 di approvazione del calendario degli eventi di attuazione della DGR 100/2013 relativo al periodo settembre-dicembre 2013;
- La DGR n.561 del 13/12/2013 di approvazione del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014"
- Il DD n.232 del 20/12/2013 di approvazione, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013- 2014, del Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

- di approvare la regolare esecuzione dell'evento, attestata dal Funzionario incaricato con nota 73746 del 3/02/2014 e della quale il ROO ne ha preso atto con Con Rep.CA 95477 del 10/02/2014;
- attestare l'esigibilità del credito vantato dalla agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario" con sede in San Prisco (CE) – in Via Nazionale Appia 8/10, -81054 - P.I. 01965300617 C.F. MLLMRA55R15I234O - per un totale di euro 3.849,42 per la fornitura dei servizi affidati con DD 286 del 23/12/2013 per l'evento "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 19 al 22 gennaio 2014;
- di rinviare a successivo provvedimento l'ulteriore liquidazione delle somme relative alle attività fornite da Fiera Milano S.p.A per il succitato evento a seguito del completamento della relativa documentazione amministrativa;

di proporre all'Autorità di Gestione di:

- procedere a liquidare e pagare l'importo di € 3.849,42 , a favore della agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario" con sede in San Prisco (CE) – in Via Nazionale Appia 8/10, -81054 - P.I. 01965300617 C.F. MLLMRA55R15I234O a fronte dei servizi forniti per garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio), il presidio e le attività, dei due delegati della Regione Campania al succitato evento , riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità;
- imputare tali liquidazioni e pagamenti sull'impegno assunto con DD 216 del 30/5/2014 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico 51.3 e sul Cap. 2730 – Ob. Op. 2.6 " Apertura Internazionale" - U.P.B. 22.84.245 Codice Gestionale 2323;

- accreditare la somma di € 3.849,42 sul C/C codice IBAN: IT91 Z0542 4750 4300 0000 0234 01 intestato alla agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario" "con sede in San Prisco (CE) – in Via Nazionale Appia 8/10, -81054 - P.I. 01965300617 C.F. MLLMRA55R15I234O;
- autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a pagare e ad accreditare la somma di € 3.849,42, sul C/C codice IBAN: IT91 Z0542 4750 4300 0000 0234 01 intestato alla agenzia viaggi "F.lli Maiello M2 di Maiello Mario" "con sede in San Prisco (CE) – in Via Nazionale Appia 8/10, -81054 - P.I. 01965300617 C.F. MLLMRA55R15I234O
- di indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011

Capitolo	**Missione/Programma/Titolo**					**Piano dei conti**										**COFOG**			**TR**	**SIOPE**				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- di precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
- rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
- trasmettere il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- all'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- al Burc;

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 538 del 02/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: ACQUISIZIONE DI AREE E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER IL PIP INTERCOMUNALE BENEFICIARIO: COMUNE DI TEORA. CUP: J41E14000020006 SMILE 168

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"*Acquisizione di aree e realizzazione di infrastrutture per il PIP intercomunale***" con Beneficiario: **Comune di Teora**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 2.725.542,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 2.708.082,00**;
- Che il Comune di Teora, con note prot. 2108 del 14/04/2014 e prot. 3560 del 30/06/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Acquisizione di aree e realizzazione di infrastrutture per il PIP intercomunale***" - Beneficiario: **Comune di Teora** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 2.725.542,00,** di cui **€. 2.708.082,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 17.460,00** in quota beneficiario con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile

A) Lavori		
lavori a base d'asta	1.981.702,50	1.981.702,50
Oneri per la sicurezza	35.297,50	35.297,50
Totale Lavori a base d'asta	**2.017.000,00**	**2.017.000,00**
B) Somme a disposizione:		
Allacciamenti ai pubblici servizi	10.000,00	10.000,00
imprevisti	90.000,00	90.000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	85.432,00	85.432,00
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	220.000,00	
Rilievi accertamenti e indagini	15.000,00	
Spese per commissioni giudicatrici	3.500,00	
spese per pubblicità	7.000,00	
Autorizzazione sismica	4000,00	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	10.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**259.500,00**	**242.040,00**
IVA sui Lavori	210.700,00	210.700,00
IVA sulle somme a disposizione	12 824,23	52.910,00
TOTALE IVA	**263.210,00**	**263.210,00**
TOTALE	**2.725.542,00**	**2.708.082,00**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**2.7**	

	08.082,00
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**17.460,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Teora;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 2108 del 14/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;

- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Acquisizione di aree e realizzazione di infrastrutture per il PIP intercomunale***" con Beneficiario: **Comune di Teora** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 2.725.542,00,** di cui **€. 2.708.082,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 17.460,00** in quota beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	1.981.702,50	1.981.702,50
Oneri per la sicurezza	35.297,50	35.297,50
Totale Lavori a base d'asta	**2.017.000,00**	**2.017.000,00**
B) Somme a disposizione:		
Allacciamenti ai pubblici servizi	10.000,00	10.000,00
Imprevisti	90.000,00	90.000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs	85.432,00	85.432,00

163/2006 e s.m.i.		
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	220.000,00	
Rilievi accertamenti e indagini	15.000,00	
Spese per commissioni giudicatrici	3.500,00	
spese per pubblicità	7.000,00	
Autorizzazione sismica	4000,00	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	10.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**259.500,00**	**242.040,00**
IVA sui Lavori	210.700,00	210.700,00
IVA sulle somme a disposizione	12 824,23	52.910,00
TOTALE IVA	**263.210,00**	**263.210,00**
TOTALE	**2.725.542,00**	**2.708.082,00**

QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**2.708.082,00**
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**17**

	.460,00

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Teora;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 2108 del 14/04/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Teora - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: ACQUISIZIONE DI AREE E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER IL PIP INTERCOMUNALE BENEFICIARIO: COMUNE DI TEORA. CUP: J41E14000020006 SMILE 168

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Teora		**€ 2.725.542,00**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

1 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell’Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 539 del 02/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

O FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI COSTRUZIONE DELLE INFRASTRUTTURAZIONE PRIMARIE E REALIZZAZIONE DI UN ISOLA ECOLOGICA IN AREA PIP- BENEFICIARIO: COMUNE DI CALVI RISORTA. CUP: C84H14000010006 SMILE 169

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"Lavori di costruzione delle infrastrutturazione primarie e realizzazione di un isola ecologica in area PIP**" con Beneficiario: **Comune di Calvi Risorta**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 3.500.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 3.500.000,00**;
- Che il Comune di Calvi Risorta, con note prot. 5141 del 17/04/2014, prot. 6048 del 09/05/2014 e prot. 8140 del 27/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lavori di costruzione delle infrastrutturazione primarie e realizzazione di un isola ecologica in area PIP**" - Beneficiario: **Comune di Calvi Risorta** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 3.500.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo

A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.770.368,06
Totale Lavori a base d'asta	**2.770.368,06**
B) Somme a disposizione:	
allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00
imprevisti	71.355,46
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	5.540,74
SPESE GENERALI:	
Rilievi accertamenti ed indagini	8.500,00
spese tecniche per progettazione, direzione, contabilità coordinamento per la sicurezza…	213.917,83
Incentivo alla progettazione ex art 92 D.Lgs 163/06	55.407,36
Spese per commissioni giudicatrici	4.500,00
autorità lavori pubblici	2,500,00
collaudi	28.811,83
TOTALE SPESE GENERALI	**313.637,02**
IVA sui Lavori	277.036,81
Iva su spese generali	47.061,91
TOTALE IVA	**324.098,72**
TOTALE	**3.500.000,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Calvi Risorta;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 5141 del 17/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lavori di costruzione delle infrastrutturazione primarie e realizzazione di un isola ecologica in area PIP**" con Beneficiario: **Comune di Calvi Risorta** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 3.500.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.770.368,06
Totale Lavori a base d'asta	**2.770.368,06**
B) Somme a disposizione:	
allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00
imprevisti	71.355,46
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	5.540,74
SPESE GENERALI:	
Rilievi accertamenti ed indagini	8.500,00
spese tecniche per progettazione, direzione, contabilità coordinamento per la sicurezza…	213.917,83
Incentivo alla progettazione ex art 92 D.Lgs 163/06	55.407,36
Spese per commissioni giudicatrici	4.500,00
autorità lavori pubblici	2,500,00
collaudi	28.811,83
TOTALE SPESE GENERALI	**313.637,02**
IVA sui Lavori	277.036,81
Iva su spese generali	47.061,91
TOTALE IVA	**324.098,72**
TOTALE	**3.500.000,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Calvi Risorta;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 5141 del 17/04/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Calvi Risorta - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore Alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

O FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI COSTRUZIONE DELLE INFRASTRUTTURAZIONE PRIMARIE E REALIZZAZIONE DI UN ISOLA ECOLOGICA IN AREA PIP- BENEFICIARIO: COMUNE DI CALVI RISORTA. CUP: C84H14000010006 SMILE 169

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~		-		-	-	-
Comune di Calvi Risorta		**€. 3.500.000,00**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (PIP);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

1 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 540 del 03/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. PROGETTO: INTERVENTO DI INFRASTRUTTURAZIONE AREA PIP LOCALITA VOLGARI VARCO 2 LOTTO DI COMPLETAMENTO 3 STRALCIO FUNZIONALE REALIZZAZIONE INCUBATORI D IMPRESA BENEFICIARIO COMUNE DI GIOIA SANNITICA. CUP B38I13000730008 SMILE 171

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'Ob.Op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della

conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "infrastrutturazione area PIP località Volgari-Varco 2°lotto di completamento – 3°stralcio funzionale – realizzazio ne incubatori d'impresa" con Beneficiario: **Comune di Gioia Sannitica**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 2.514.755,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 2.514.755,00**;
- Che il Comune di Gioia Sannitica, con note prot. 2861 del 17/04/2014 e prot. 4557 del 26/06/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "infrastrutturazione area PIP località volgari-varco 2° lotto di completamento – 3°stralcio funzionale – realizzazione incubatori d'impresa" con Beneficiario: **Comune di Gioia Sannitica** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 2.514.755,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	1.805.198,78
Oneri per la sicurezza	5.301,22

Totale Lavori a base d'asta	**1.810.500,00**
B) Somme a disposizione:	
Imprevisti	58.854,00
SPESE GENERALI:	
Oneri RUP	26.210,00
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	173.050,00
Spese per commissioni giudicatrici	4.000,00
attività di consulenza e supporto	4.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	**207.260,00**
IVA sui Lavori	398.310,00
Iva su spese generali	39.831,00
TOTALE IVA	**438.141,00**
TOTALE	**2.514.755,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- Di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Gioia Sannitica;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 4557 del 26/06/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "infrastrutturazione area PIP località volgari-varco 2°lotto di completamento – 3°stralci o funzionale – realizzazione incubatore d'impresa" con Beneficiario: **Comune di Gioia Sannitica** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 2.514.755,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	1.805.198,78
Oneri per la sicurezza	5.301,22
Totale Lavori a base d'asta	**1.810.500,00**
B) Somme a disposizione:	
Imprevisti	58.854,00
SPESE GENERALI:	
Oneri RUP	26.210,00

Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	173.050,00
Spese per commissioni giudicatrici	4.000,00
attività di consulenza e supporto	4.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	**207.260,00**
IVA sui Lavori	398.310,00
Iva su spese generali	39.831,00
TOTALE IVA	**438.141,00**
TOTALE	**2.514.755,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Gioia Sannitica;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 4557 del 26/06/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Gioia Sannitica - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. PROGETTO: INTERVENTO DI INFRASTRUTTURAZIONE AREA PIP LOCALITA VOLGARI VARCO 2 LOTTO DI COMPLETAMENTO 3 STRALCIO FUNZIONALE REALIZZAZIONE INCUBATORI D IMPRESA BENEFICIARIO COMUNE DI GIOIA SANNITICA. CUP B38I13000730008 SMILE 171

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Gioia Sannitica		**€. 2.514.755,00**	POR Campania FESR 2007/2013			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

1 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell’Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 541 del 03/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI URBANIZZAZIONE E DEI SERVIZI NEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALLA LOCALITÀ BARBA BENEFICIARIO: COMUNE DI CEPPALONI. CUP: E49J14000030006 SMILE 172

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"Completamento Opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi alla località "Barba""** con Beneficiario: **Comune di Ceppaloni**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 2.920.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 2.920.000,00**;
- Che il Comune di Ceppaloni, con note prot. 1704 del 17/04/2014, prot. 2339 del 21/05/2014 e prot. 2976 del 25.06.2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi alla località "Barba""** - Beneficiario: **Comune di Ceppaloni** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 2.920.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo

A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.218.200,00
Oneri per la sicurezza	30.200,00
Totale Lavori a base d'asta	**2.248.400,00**
B) Somme a disposizione:	
Imprevisti	50.142,24
accantonamenti di cui all' art. 12 del DPR 207/2010	67.452,00
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	205.732,80
Spese per commissioni giudicatrici	4.000,00
Spese per pubblicità	4.000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	11.575,20
Art. 92 D.Lgs 163/2006	44.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	**269.808,00**
IVA sui Lavori	224.840,00
Iva su spese generali	59.357,76
TOTALE IVA	**284.197,76**
TOTALE	**2.920.000,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Ceppaloni;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1704 del 17/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi alla località "Barba"**" con Beneficiario: **Comune di Ceppaloni** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 2.920.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.218.200,00
Oneri per la sicurezza	30.200,00
Totale Lavori a base d'asta	**2.248.400,00**
B) Somme a disposizione:	
Imprevisti	50.142,24
accantonamenti di cui all' art. 12 del DPR 207/2010	67.452,00
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	205.732,80
Spese per commissioni giudicatrici	4.000,00
Spese per pubblicità	4.000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	11.575,20
Art. 92 D.Lgs 163/2006	44.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	**269.808,00**
IVA sui Lavori	224.840,00
Iva su spese generali	59.357,76
TOTALE IVA	**284.197,76**
TOTALE	**2.920.000,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Ceppaloni;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1704 del 17/04/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Ceppaloni - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI URBANIZZAZIONE E DEI SERVIZI NEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALLA LOCALITÀ BARBA BENEFICIARIO: COMUNE DI CEPPALONI. CUP: E49J14000030006 SMILE 172

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~		-		-	-	-
Comune di Ceppaloni		**€. 2.920.000,00**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

1 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell’Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 542 del 03/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENYTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LOTTO DI COMPLETAMENTO DI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA STRADA E DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELL' AREA PIP LOCALITÀ CANGITO COMPLETAMENTO TECNOLOGICO FUNZIONALE E RISANAMENTO AMBIENTALE BENEFICIARIO: COMUNE DI CAGGIANO. CUP: D76J08000200008 SMILE 170

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"Lotto di Completamento di lavori di costruzione della strada e delle infrastrutture a servizio dell' area PIP Località Cangito- Completamento tecnologico funzionale e risanamento ambientale**" con Beneficiario: **Comune di Caggiano**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 1.577.283,29,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 1.577.283,29**;
- Che il Comune di Caggiano, con note prot. 1966 del 19/04/2014, prot. 3277 del 24/06/2014 e prot. 3363 del 26/06/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lotto di Completamento di lavori di costruzione della strada e delle infrastrutture a servizio dell' area PIP Località Cangito- Completamento tecnologico funzionale e risanamento ambientale**" - Beneficiario: **Comune di Caggiano** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 1.577.283,29** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	807.088,40
Oneri per la sicurezza	284.036,53
Totale Lavori a base d'asta	**1.091.124,93**
B) Somme a disposizione:	
Allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00
Imprevisti	54.556,25
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	21.822,50
Acquisizione aree	120.000,00
SPESE GENERALI:	
Rilievi, accertamenti e indagini	7.280,00
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	99.772,39
Spese per commissioni giudicatrici	9.000,00
Spese per attività di consulenza o di supporto al R.U.P.	4.160,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	10.400,00
Spese per pubblicità - Vers. Aut. Di Vig. - Dep. Genio Civile ed altro	5.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	**135.612,39**
IVA sui Lavori	109.112,49
Iva su spese tecniche	30.054,73
TOTALE IVA	**139.167,22**
TOTALE	**1.577.283,29**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Caggiano;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 3277 del 24/06/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lotto di Completamento di lavori di costruzione della strada e delle infrastrutture a servizio dell' area PIP Località Cangito-Completamento tecnologico funzionale e risanamento ambientale**" con Beneficiario: **Comune di Caggiano** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 1.577.283,29** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	807.088,40
Oneri per la sicurezza	284.036,53
Totale Lavori a base d'asta	**1.091.124,93**
B) Somme a disposizione:	
Allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00
Imprevisti	54.556,25
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	21.822,50
Acquisizione aree	120.000,00
SPESE GENERALI:	
Rilievi, accertamenti e indagini	7.280,00
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	99.772,39
Spese per commissioni giudicatrici	9.000,00
Spese per attività di consulenza o di supporto al R.U.P.	4.160,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	10.400,00
Spese per pubblicità - Vers. Aut. Di Vig. - Dep. Genio Civile ed altro	5.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	**135.612,39**
IVA sui Lavori	109.112,49
Iva su spese tecniche	30.054,73
TOTALE IVA	**139.167,22**
TOTALE	**1.577.283,29**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Caggiano;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 3277 del 24/06/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Caggiano - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENYTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LOTTO DI COMPLETAMENTO DI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA STRADA E DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELL' AREA PIP LOCALITÀ CANGITO COMPLETAMENTO TECNOLOGICO FUNZIONALE E RISANAMENTO AMBIENTALE BENEFICIARIO: COMUNE DI CAGGIANO. CUP: D76J08000200008 SMILE 170

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Caggiano		**€. 1.577.283,29**	POR Campania FESR 2007/2013			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

1 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell’Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attivita' a) - Contratto di Programma Regionale di cui alla Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 ed all'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 - Approvazione del Programma di investimento della tipologia di cui all'art. 17 del Disciplinare e contestuale concessione di agevolazioni per un importo totale di euro 773.895,75 - Beneficiario Consorzio "Peninsula S.c.a.r.l"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2012) 6248 del 21/09/2012 e C (2013) 4196 del 5 luglio 2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. FESR Campania 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
f. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
g. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
h. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
i. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, prevedendo, tra gli altri, la programmazione di € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b;
j. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
l. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012 del Settore 01 dell'A.G.C. 12 si è preso atto dell'esito complessivo della fase istruttoria espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, così come riportato nell'elenco delle domande ammesse e non ammesse allegato al medesimo decreto, in base alla rispettiva data di presentazione, ai fini della successiva fase di valutazione particolareggiata di cui all'art. 22 del Disciplinare;
n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai

manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013";
p. che con Deliberazione n. 101 del 27/05/2013 è stato destinato programmaticamente l'importo di Euro 5.213.780,00, a valere sull'Obiettivo operativo 2.6 del POR FESR Campania 2007-2013, per il finanziamento dei programmi di internazionalizzazione - ricompresi nei Piani di Intervento presentati in esito all'avviso per lo strumento "Contratto di Programma Regionale", approvato con il decreto dirigenziale n. 217/2008 - modificando nel contempo l'assegnazione delle risorse in merito, definita con la citata deliberazione di Giunta regionale n.514/2008 e consequenzialmente tutti gli atti di seguito adottati;
q. che con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
r. che con la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 è stato approvato "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
s. che con la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 è stato approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" nel quale viene assegnata la titolarità di tutti i capitoli di spesa relativi agli obiettivi operativi del POR FESR 2007/2013 alla Direzione Generale 03 Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

PREMESSO ALTRESÍ

a. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
e. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
f. che con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 e ss.mm.ii sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali e con D.P.G.R. n. 90 del 9/4/2014 è stato attribuito al dott. Ennio Parisi, dirigente pro-tempore dell'Unità Operativa "Internazionalizzazione del sistema regionale" incardinata nella Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del sistema regionale la responsabilità dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6, del POR Campania FESR 2007/2013, limitatamente alle azioni in capo alla Direzione;

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.1033532 del 10/12/2008 risultano acquisite a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso del Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." con sede legale al C.so Italia n. 159 in Sorrento (NA) e delle imprese consorziate A.T.A.I. s.p.a., GA.MA.CA. s.p.a, Hotel President s.p.a., Adolfo Acampora s.p.a., Albergo Minerva s.p.a., F.lli

Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c., Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c., Acampora travel s.r.l. e GESVIT s.p.a..

b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. 2008.576205 del 29/06/2009 al soggetto proponente Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.", con nota prot. 2008.576271 del 29/06/2009 al soggetto richiedente A.T.A.I. s.p.a, con nota prot. 2008.576306 del 29/06/2009 al soggetto richiedente GAM.ACA. s.p.a, con nota prot. 2008.576346 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Hotel President s.p.a., con nota prot. 2008.576395 del 26/09/2009 al soggetto richiedente Adolfo Acampora s.p.a., con nota prot. 2008.576455 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Albergo Minerva s.p.a., con nota prot. 2008.576495 del 29/06/2009 al soggetto richiedente F.lli Acampora Snc di Antonino di Acampora Salvatore e soci., con nota prot. 2008.576539 del 26/09/2009 al soggetto richiedente GIOVANNI ACAMPORA Snc di Gianluigi e Gianfranco Acampora, con nota prot. 2008.576243 del 26/09/2009 al soggetto richiedente Acampora travel s.r.l. e con nota prot. 2008.576434 del 29/06/2009 al soggetto richiedente GESVIT s.p.a. che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che in data 09/08/2012 la Conferenza di Servizi, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, ha concluso positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e ha definito gli elementi di negoziazione;
d. che nelle sedute tenutasi in data 24/09/201, 04/10/2012 e 29/10/2013 si è svolta, con esito positivo, la fase di negoziazione con il soggetto Proponente ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza di Servizi del giorno 05/02/2014 sono state redatte le relazioni istruttorie finali, che presuppongono la rispondenza delle iniziative alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" del Consorzio Peninsula s.c.a.r.l.", quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
f. che con DGR n. 192 del 05/06/2014 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la Deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a **€ 18.618.090,46** articolati rispettivamente in:
    - g.1 € 15.972.072,96 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico" del Disciplinare;
    - g.2 € 920.000,00 a valere sull'art. 15, "Aiuti per programmi di formazione" del Disciplinare;
    - g.3 € 1.726.017,50 a valere sull'art. 17 "Aiuti per programmi di internazionalizzazione" del disciplinare
h. che l'imputazione degli investimenti in parola alla fonte di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	**Fonte di finanziamento**
Articolo 11	POR FESR CAMPANIA Obiettivo Operativo 1.11 2007/13
Articolo 15	POR FSE CAMPANIA Obiettivo Operativo A 1
Articolo 17	POR FESR CAMPANIA Obiettivo Operativo 2.6 2007/13

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. nn. 2014.335375 e 2014.335361 del 16/05/2014 per il soggetto proponente "Consorzio Peninsula s.c.a.r.l." e per i soggetti richiedenti le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 15/05/2014 sono state inoltrate alla competente Prefettura di Napoli le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per il Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." e le società consorziate A.T.A.I. s.p.a., GAM.ACA. s.p.a, Hotel President s.p.a., Adolfo Acampora s.p.a, Albergo Minerva s.p.a., F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c., Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c., GESVIT s.p.a., alla data odierna inevase;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 "decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), … i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società A.T.A.I. s.p.a documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 09/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/06/2014 ed INPS al 03/06/2014;
e. che è presente agli atti della Regione per la società GA.MA.CA. s.p.a documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 19/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/06/2014 ed INPS al 18/06/2014;
f. che è presente agli atti della Regione per la società Hotel President s.p.a. documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 21/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/06/2014 ed INPS al 20/06/2014;
g. che è presente agli atti della Regione per la società Adolfo Acampora s.p.a documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 27/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/06/2014 ed INPS al 26/06/2014;
h. che è presente agli atti della Regione per la società Albergo Minerva s.p.a documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 24/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/06/2014 ed INPS al 23/06/2014;
i. che è presente agli atti della Regione per la società F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c. documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 19/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 12/06/2014 ed INPS al 18/06/2014;
j. che è presente agli atti della Regione per la società Giovanni Acampora s.n.c. di Gianluigi e Gianfranco Acampora documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 26/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 04/06/2014 ed INPS al 25/06/2014;
k. che è presente agli atti della Regione per la società GESVIT s.p.a. documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 10/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 04/06/2014 ed INPS al 24/05/2014;
l. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità' di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
m. che non è stato richiesto, per il Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." il documento di regolarità contributiva in quanto la società non ha dipendenti;
n. che nei crono-programmi relativi agli investimenti di cui all'art. 11 del Disciplinare, acquisiti agli atti della Regione al prot. n. 2014.184771 del 14/03/2014, il Consorzio e le società consorziate indicano al 30/06/2015 la chiusura degli investimenti, coerentemente con la tempistica di chiusura del P.O.R. FESR 2007/2013.

ATTESO che con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 17 del Disciplinare siccome riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 1.726.017,50 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 203 del 23/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.c – "*Internazionalizzazione ed attrazione di Investimenti"*, Obiettivo Operativo 2.6 "*Apertura Internazionale"*, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

b. di dover pertanto ammettere a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell'Allegato 2, per un valore complessivo pari ad € 773.895,75, a favore delle imprese beneficiarie aderenti al Consorzio "Peninsula S.c.a.r.l" di seguito specificate:

β.1 Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." con sede legale in C.so Italia n. 159, Sorrento (NA), Codice fiscale 06115381219, Codice CUP B14B14000180007, Codice Smile 55;

β.2 A.T.A.I. s.p.a. con sede legale in Piazzetta Duca d'Aosta Napoli, Codice fiscale 00275060630, , Codice CUP B24B14000110007, Codice Smile 56;

β.3 GA.MA.CA. s.p.a. con sede legale in Via Capo 20/22, Sorrento (NA), Codice fiscale 00290610633, , Codice CUP B14B14000250007, Codice Smile 57;

β.4 Hotel President s.p.a. con sede legale in Via Colle Parisi 4, Sorrento (NA), Codice fiscale 00378530638, , Codice CUP B14B14000210007, Codice Smile 58;

β.5 Adolfo Acampora s.p.a con sede legale in Via Nastro verde, Sorrento (NA), Codice fiscale 00664880630, , Codice CUP B14B14000190009, Codice Smile 59;

β.6 Albergo Minerva s.p.a., con sede legale in Via Capo 30, Sorrento (NA), Codice fiscale 01669240630, , Codice CUP B14B14000200007, Codice Smile 60;

β.7 F.lli Acampora di Antonino di Salvatore Acampora s.n.c. con sede legale in Via Capo, Sorrento (NA), Codice fiscale 00519090633, , Codice CUP B14B14000230007, Codice Smile 61;

β.8 Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c. con sede legale Via Nastro Verde 23, Sorrento (NA), Codice fiscale 08285610583, Codice , Codice CUP B14B14000220007, Codice Smile 62;

β.9 GESVIT s.p.a. con sede legale in Largo Sermoneta (NA), Codice fiscale 02982310589, Codice CUP B14B14000240007, Codice Smile 63;.

c. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

d. di dover precisare, altresì, che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione, approvato con la D.G.R. n. 1715/2009;

e. di dover precisare che, con riferimento ai Programmi di Investimento approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri la

equivalenza funzionale tra i singoli beni/servizi inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;

f. dover demandare al Direttore della "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 l'impegno di spesa a favore dei suddetti beneficiari, da assumersi per il complessivo importo di € 773.895,75 a valere sul capitolo 2730 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2730	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di poter dichiarare, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, che le risorse del presente provvedimento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007/2013 e comunque entro il 31/12/2015;

h. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza dello scrivente Responsabile di Obiettivo Operativo e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni e all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con il Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.".

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- Il D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 e ss.mm.ii. con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- La Deliberazione n. 192 del 5/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla "Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l";

VISTI ALTRESI'

- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

- la DGR n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGR n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGR n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 03 03 "Internazionalizzazione del Sistema regionale"

DECRETA

1. di approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 17 del Disciplinare siccome riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 1.726.017,50 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 203 del 23/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.c – "*Internazionalizzazione ed attrazione di Investimenti"*, Obiettivo Operativo 2.6 "*Apertura Internazionale"*, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
2. di concedere, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' Allegato 2 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari ad € 773.895,75, a favore delle imprese beneficiarie aderenti al Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l" di seguito specificate:
   2.1 Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." con sede legale in C.so Italia n. 159, Sorrento (NA), Codice fiscale 06115381219, Codice CUP B14B14000180007 , Codice Smile 55;
   2.2 A.T.A.I. s.p.a. con sede legale in Piazzetta Duca d'Aosta Napoli, Codice fiscale 00275060630, , Codice CUP B24B14000110007, Codice Smile 56;
   2.3 GAM.ACA. s.p.a. con sede legale in Via Capo 20/22, Sorrento (NA), Codice fiscale 00290610633, , Codice CUP B14B14000250007 , Codice Smile 57;
   2.4 Hotel President s.p.a. con sede legale in Via Colle Parisi 4, Sorrento (NA), Codice fiscale 00378530638, , Codice CUP B14B14000210007, Codice Smile 58;
   2.5 Adolfo Acampora s.p.a con sede legale in Via Nastro verde, Sorrento (NA), Codice fiscale 00664880630, , Codice CUP B14B14000190009, Codice Smile 59;
   2.6 Albergo Minerva s.p.a., con sede legale in Via Capo 30, Sorrento (NA), Codice fiscale 01669240630, , Codice CUP B14B14000200007, Codice Smile 60;
   2.7 F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c. con sede legale in Via Capo, Sorrento (NA), Codice fiscale 00519090633, , Codice CUP B14B14000230007, Codice Smile 61;
   2.8 Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c. con sede legale Via Nastro Verde 23, Sorrento (NA), Codice fiscale 08285610583, Codice , Codice CUP B14B14000220007, Codice Smile 62;
   2.9 GESVIT s.p.a. con sede legale in Largo Sermoneta (NA), Codice fiscale 02982310589, Codice CUP B14B14000240007, Codice Smile 63;
3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di dover precisare, altresì, che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione, approvato con la D.G.R. n. 1715/2009;

5. di precisare che, con riferimento ai Programmi di Investimento approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri la equivalenza funzionale tra i singoli beni/servizi inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare al Direttore della "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, l'impegno di spesa a favore dei suddetti beneficiari, da assumersi per il complessivo importo di € 773.895,75 a valere sul capitolo 2730 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2730	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà erogato prevedibilmente nel corrente anno finanziario e comunque entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza dello scrivente Responsabile di Obiettivo Operativo e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni e all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con il Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.".
9. di inviare il presente provvedimento:
   - Alla "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale";
   - Alla "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
   - Alla "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
   - Al capo di Gabinetto
   - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e per opportuna conoscenza:
   - Al Presidente Caldoro;
   - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
8. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile Ob. Op. 2.6
Ennio Parisi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Dario**

DIRIGENTE UOD **Dr. Parisi Ennio – Responsabile Ob. Op. 2.6**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	3

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attivita' a) - Contratto di Programma Regionale di cui alla Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 ed all'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 - Approvazione del Programma di investimento della tipologia di cui all'art. 17 del Disciplinare e contestuale concessione di agevolazioni per un importo totale di euro 773.895,75 - Beneficiario Consorzio "Peninsula S.c.a.r.l"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.	06115381219	€ 172.582,75	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
Adolfo Acampora S.p.A.	00664880630	€ 71.290,40	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
Albergo Minerva S.r.l.	01669240630	€ 71.290,40	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
ATAI S.p.A.	00275060630	€ 71.290,40	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c.	00519090633	€ 89.113,00	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
GA.MA.CA. S.p.A.	00290610633	€ 71.290,40	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
GESVIT S.p.A.	02982310589	€ 71.290,40	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Giovanni Acampora Snc di Gianluigi e Gianfranco Acampora	08285610583	€ 66.635,00	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
Hotel President S.p.A.	00378530638	€ 66.635,00	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Peninsula S.c.a r.l.			
Comunicazione di ammissibilità nota prot. n. 2009.576205 del 29/06/2009			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	**INVESTIMENTI DA PREVENTIVO (in €uro)**	**INVESTIMENTI CONGRUO (in €uro)**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE (in €uro)**
FIERE E WORKSHOP	160.000,00	137.445,00	137.445,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	120.000,00	107.540,00	104.470,50
PIANI DI MARKETING	80.000,00	64.850,00	64.850,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	40.000,00	38.400,00	38.400,00
TOTALE INVESTIMENTI	400.000,00	348.235,00	345.165,50

Adolfo Acampora S.p.A.			
Comunicazione di ammissibilità nota prot. n. 2009.576395 del 29/06/2009			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	**INVESTIMENTI DA PREVENTIVO (in €uro)**	**INVESTIMENTI CONGRUO (in €uro)**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE (in €uro)**
FIERE E WORKSHOP	80.000,00	76.420,00	72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	60.000,00	53.770,00	53.770,00
PIANI DI MARKETING	40.000,00	32.500,00	32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	20.000,00	19.200,00	19.200,00
TOTALE INVESTIMENTI	200.000,00	181.890,00	178.226,00

Albergo Minerva S.r.l.			
Comunicazione di ammissibilità nota prot. n. 2009.576455 del 29/06/2009			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	**INVESTIMENTI DA PREVENTIVO (in €uro)**	**INVESTIMENTI CONGRUO (in €uro)**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE (in €uro)**
FIERE E WORKSHOP	80.000,00	76.420,00	72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	60.000,00	53.770,00	53.770,00
PIANI DI MARKETING	40.000,00	32.500,00	32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	20.000,00	19.200,00	19.200,00
TOTALE INVESTIMENTI	200.000,00	181.890,00	178.226,00

ATAI S.p.A.			
Comunicazione di ammissibilità nota prot. n.2009.576271 del 29/06/2009			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	**INVESTIMENTI DA PREVENTIVO (in €uro)**	**INVESTIMENTI CONGRUO (in €uro)**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE (in €uro)**
FIERE E WORKSHOP	80.000,00	76.420,00	72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	60.000,00	53.770,00	53.770,00
PIANI DI MARKETING	40.000,00	32.500,00	32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	20.000,00	19.200,00	19.200,00
TOTALE INVESTIMENTI	200.000,00	181.890,00	178.226,00

F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c.			
Comunicazione di ammissibilità nota prot. n.2009.576495 del 29/06/2009			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	**INVESTIMENTI DA PREVENTIVO (in €uro)**	**INVESTIMENTI CONGRUO (in €uro)**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE (in €uro)**
FIERE E WORKSHOP	80.000,00	76.420,00	72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	60.000,00	53.770,00	53.770,00
PIANI DI MARKETING	40.000,00	32.500,00	32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	20.000,00	19.200,00	19.200,00
TOTALE INVESTIMENTI	200.000,00	181.890,00	178.226,00

GA.MA.CA. S.p.A.			
Comunicazione di ammissibilità nota prot. n. 2009.576306 del 29/06/2009			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	**INVESTIMENTI DA PREVENTIVO (in €uro)**	**INVESTIMENTI CONGRUO (in €uro)**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE (in €uro)**
FIERE E WORKSHOP	80.000,00	76.420,00	72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	60.000,00	53.770,00	53.770,00
PIANI DI MARKETING	40.000,00	32.500,00	32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	20.000,00	19.200,00	19.200,00
TOTALE INVESTIMENTI	200.000,00	181.890,00	178.226,00

GESVIT S.p.A.			
Comunicazione di ammissibilità nota prot. n. 2009.576434 del 29/06/2009			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	**INVESTIMENTI DA PREVENTIVO (in €uro)**	**INVESTIMENTI CONGRUO (in €uro)**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE (in €uro)**
FIERE E WORKSHOP	80.000,00	76.420,00	72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	60.000,00	53.770,00	53.770,00
PIANI DI MARKETING	40.000,00	32.500,00	32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	20.000,00	19.200,00	19.200,00
TOTALE INVESTIMENTI	200.000,00	181.890,00	178.226,00

Giovanni Acampora Snc di Gianluigi e Gianfranco Acampora			
Comunicazione di ammissibilità nota prot. n. 2009.576539 del 26/09/2009			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	**INVESTIMENTI DA PREVENTIVO (in €uro)**	**INVESTIMENTI CONGRUO (in €uro)**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE (in €uro)**
FIERE E WORKSHOP	60.000,00	57.480,00	54.500,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	45.000,00	40.020,00	40.020,00
PIANI DI MARKETING	30.000,00	24.350,00	24.350,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	15.000,00	14.400,00	14.400,00
TOTALE INVESTIMENTI	150.000,00	136.250,00	133.270,00

Hotel President S.p.A.			
Comunicazione di ammissibilità nota prot. 2009.576346 del 29/06/2009			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	**INVESTIMENTI DA PREVENTIVO (in €uro)**	**INVESTIMENTI CONGRUO (in €uro)**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE (in €uro)**
FIERE E WORKSHOP	80.000,00	76.420,00	72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	60.000,00	53.770,00	53.770,00
PIANI DI MARKETING	40.000,00	32.500,00	32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	20.000,00	19.200,00	19.200,00
TOTALE INVESTIMENTI	200.000,00	181.890,00	178.226,00

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

Numero di protocollo domanda di accesso	2008.1033532
Data	10/12/2008
Soggetto Proponente	**Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.**
Soggetto Richiedente 1	Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.
Soggetto Richiedente 2	Adolfo Acampora S.p.A.
Soggetto Richiedente 3	Albergo Minerva S.r.l.
Soggetto Richiedente 4	ATAI S.p.A.
Soggetto Richiedente 5	F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c.
Soggetto Richiedente 6	GA.MA.CA. S.p.A.
Soggetto Richiedente 7	GESVIT S.p.A.
Soggetto Richiedente 8	Giovanni Acampora Snc G.H. Aminta
Soggetto Richiedente 9	Hotel President S.p.A.
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2008.576205 del 29/06/2009
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	D.G.R. 160 del 3/6/2014

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

1. **Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.**

Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	C.so Italia n. 159, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	06115381219
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	C.so Italia n. 159, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	85.59.20
Descrizione Attività	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576205 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 345.165,50**
FIERE E WORKSHOP	€ 137.445,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 104.470,50
PIANI DI MARKETING	€ 64.850,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 38.400,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 172.582,75**

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

2. Adolfo Acampora S.p.A.

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Via Nastro Verde, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	00664880630
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nastro Verde, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576395 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 178.226,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 53.770,00
PIANI DI MARKETING	€ 32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 19.200,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 71.290,40**

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

3. Albergo Minerva S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Capo 30, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	01669240630
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Capo 30, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576455 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 178.226,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 53.770,00
PIANI DI MARKETING	€ 32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 19.200,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 71.290,40**

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

4. ATAI S.p.A.

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Piazzetta Duca d'Aosta Napoli
Codice Fiscale	00275060630
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Hotel Jaccarino: Via nastro verde, Massalubrense (NA) Hotel Tramontano Via Vittorio Veneto Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo, bar, ristorante
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576271 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 178.226,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 53.770,00
PIANI DI MARKETING	€ 32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 19.200,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 71.290,40**

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

5. F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c.

Forma Giuridica	Società in nome collettivo
Sede Legale	Via Capo, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	00519090633
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Roncato, Massalubrense (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576495 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 178.226,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 53.770,00
PIANI DI MARKETING	€ 32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 19.200,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 89.113,00**

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

6. GA.MA.CA. S.p.A.

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Via Capo 20/22, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	00290610633
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Capo 20/22, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576306 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 178.226,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 53.770,00
PIANI DI MARKETING	€ 32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 19.200,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 71.290,40**

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

7. GESVIT S.p.A.

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Largo Sermoneta, Napoli
Codice Fiscale	02982310589
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nastro d'oro 20, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	93.29.20
Descrizione Attività	Gestione di stabilimenti balneari
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576434 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 178.226,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 53.770,00
PIANI DI MARKETING	€ 32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 19.200,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 71.290,40**

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

8. Giovanni Acampora Snc di Gianluigi e Gianfranco Acampora

Forma Giuridica	**Società in nome collettivo**
Sede Legale	Via Nastro Verde 23, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	08285610583
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nastro Verde 23, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo
Macrosettore di Attività	Turimo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576539 del 26/09/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 133.270,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 54.500,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 40.020,00
PIANI DI MARKETING	€ 24.350,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 14.400,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 66.635,00**

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

9. Hotel President S.p.A.

Forma Giuridica	**Hotel President S.p.A.**
Sede Legale	Via Colle Parisi 4, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	00378530638
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Colle Parisi 4, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576346 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 133.270,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 54.500,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 40.020,00
PIANI DI MARKETING	€ 24.350,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 14.400,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 66.635,00**

Decreto Dirigenziale n. 3 del 30/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

U.O.D. 3 - UOD Internaz.ne Sist Region-Istituz, rapp amm.vi con antenne reg.li estere

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL DD N. 2 DEL 27/06/2014

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO

a. che è stato repertoriato e successivamente firmato il Decreto Dirigenziale n. 2 del 27/06/2014, con il quale si approvava il "Programma di Investimento" del Consorzio Peninsula S.c.a.r.l., della tipologia di cui all'art. 17 del Disciplinare, per un valore complessivo di € 1.726.017,50, e si concedevano contestualmente per un totale di € 773.895,75 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.6 del POR FESR 2007/2013;

b. che per mero errore nell'allegato 2 "Quadro economico delle agevolazioni" del citato decreto sono stati riportati alcuni dati contabili errati;

RITENUTO

a. di dover rettificare, per i motivi sopra esposti, l'allegato 2 "Quadro economico delle agevolazioni" del citato decreto approvato con il citato decreto n. 2/2014, fermo restando quanto contenuto nell'atto stesso;

b. di dover approvare il nuovo Quadro economico delle agevolazioni concesse al Consorzio Peninsula S.c.a.r.l. così come allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di rettificare, per i motivi sopra esposti, l'allegato 2 "Quadro economico delle agevolazioni" del citato decreto approvato con il citato decreto n. 2/2014, fermo restando quanto contenuto nell'atto stesso;
2. di approvare il nuovo Quadro economico delle agevolazioni concesse al Consorzio Peninsula S.c.a.r.l. così come allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di inviare il presente provvedimento:

- al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- al Direttore della Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive;
- al Direttore della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC;

e per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

Il Responsabile Ob. Op. 2.6

Ennio Parisi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Dario**

DIRIGENTE UOD **Dr. Parisi Ennio – Responsabile Ob. Op. 2.6**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	3

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attivita' a) - Contratto di Programma Regionale di cui alla Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 ed all'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 - Approvazione del Programma di investimento della tipologia di cui all'art. 17 del Disciplinare e contestuale concessione di agevolazioni per un importo totale di euro 773.895,75 - Beneficiario Consorzio "Peninsula S.c.a.r.l"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.	06115381219	€ 172.582,75	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
Adolfo Acampora S.p.A.	00664880630	€ 71.290,40	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
Albergo Minerva S.r.l.	01669240630	€ 71.290,40	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
ATAI S.p.A.	00275060630	€ 71.290,40	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c.	00519090633	€ 89.113,00	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
GA.MA.CA. S.p.A.	00290610633	€ 71.290,40	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
GESVIT S.p.A.	02982310589	€ 71.290,40	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giovanni Acampora Snc di Gianluigi e Gianfranco Acampora	08285610583	€ 66.635,00	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari
Hotel President S.p.A.	00378530638	€ 89.113,00	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it /it/progetti-ebeneficiari/ elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

Numero di protocollo domanda di accesso	2008.1033532
Data	10/12/2008
Soggetto Proponente	**Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.**
Soggetto Richiedente 1	Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.
Soggetto Richiedente 2	Adolfo Acampora S.p.A.
Soggetto Richiedente 3	Albergo Minerva S.r.l.
Soggetto Richiedente 4	ATAI S.p.A.
Soggetto Richiedente 5	F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c.
Soggetto Richiedente 6	GA.MA.CA. S.p.A.
Soggetto Richiedente 7	GESVIT S.p.A.
Soggetto Richiedente 8	Giovanni Acampora Snc G.H. Aminta
Soggetto Richiedente 9	Hotel President S.p.A.
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2008.576205 del 29/06/2009
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	D.G.R. 160 del 3/6/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

1. **Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.**

Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	C.so Italia n. 159, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	06115381219
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	C.so Italia n. 159, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	85.59.20
Descrizione Attività	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576205 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 345.165,50**
FIERE E WORKSHOP	€ 137.445,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 104.470,50
PIANI DI MARKETING	€ 64.850,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 38.400,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 172.582,75**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

2. Adolfo Acampora S.p.A.

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Via Nastro Verde, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	00664880630
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nastro Verde, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576395 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 178.226,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 53.770,00
PIANI DI MARKETING	€ 32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 19.200,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 71.290,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

3. Albergo Minerva S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Capo 30, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	01669240630
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Capo 30, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576455 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 178.226,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 53.770,00
PIANI DI MARKETING	€ 32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 19.200,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 71.290,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

4. ATAI S.p.A.

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Piazzetta Duca d'Aosta Napoli
Codice Fiscale	00275060630
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Hotel Jaccarino: Via nastro verde, Massalubrense (NA) Hotel Tramontano Via Vittorio Veneto Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo, bar, ristorante
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576271 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 178.226,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 53.770,00
PIANI DI MARKETING	€ 32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 19.200,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 71.290,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. F.lli Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c.

Forma Giuridica	Società in nome collettivo
Sede Legale	Via Capo, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	00519090633
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Roncato, Massalubrense (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576495 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 178.226,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 53.770,00
PIANI DI MARKETING	€ 32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 19.200,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 89.113,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. GA.MA.CA. S.p.A.

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Via Capo 20/22, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	00290610633
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Capo 20/22, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576306 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 178.226,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 53.770,00
PIANI DI MARKETING	€ 32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 19.200,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 71.290,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. GESVIT S.p.A.

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Largo Sermoneta, Napoli
Codice Fiscale	02982310589
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nastro d'oro 20, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	93.29.20
Descrizione Attività	Gestione di stabilimenti balneari
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576434 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 178.226,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 53.770,00
PIANI DI MARKETING	€ 32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 19.200,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 71.290,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Giovanni Acampora Snc di Gianluigi e Gianfranco Acampora

Forma Giuridica	**Società in nome collettivo**
Sede Legale	Via Nastro Verde 23, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	08285610583
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nastro Verde 23, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo
Macrosettore di Attività	Turimo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576539 del 26/09/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 133.270,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 54.500,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 40.020,00
PIANI DI MARKETING	€ 24.350,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 14.400,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 66.635,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Hotel President S.p.A.

Forma Giuridica	**Hotel President S.p.A.**
Sede Legale	Via Colle Parisi 4, Sorrento (NA)
Codice Fiscale	00378530638
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Colle Parisi 4, Sorrento (NA)
Codice Attività ATECO	55.10.00
Descrizione Attività	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.576346 del 29/06/2009
Data avvio programma d'investimento	29/06/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 178.226,00**
FIERE E WORKSHOP	€ 72.756,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 53.770,00
PIANI DI MARKETING	€ 32.500,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 19.200,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 89.113,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 30/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

U.O.D. 3 - UOD Internaz.ne Sist Region-Istituz, rapp amm.vi con antenne reg.li estere

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 "APERTURA INTERNAZIONALE", ATTIVITA' A) - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 ED ALL'AVVISO DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 17/04/2008 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DELLA TIPOLOGIA DI CUI ALL'ART. 17 DEL DISCIPLINARE E CONTESTUALE CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI PER UN IMPORTO TOTALE DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2012) 6248 del 21/09/2012 e C (2013) 4196 del 5 luglio 2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. che, rispettivamente con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. FESR Campania 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
f. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
g. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
h. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
i. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, prevedendo, tra gli altri, la programmazione di € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b;
j. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
l. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012 del Settore 01 dell'A.G.C. 12 si è preso atto dell'esito complessivo della fase istruttoria espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, così come riportato nell'elenco delle domande ammesse e non ammesse allegato al medesimo decreto, in base alla rispettiva data di presentazione, ai fini della successiva fase di valutazione particolareggiata di cui all'art. 22 del Disciplinare;
n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai

manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013";
p. che con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q. che con la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 è stato approvato "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
r. che con la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 è stato app rovato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" nel quale viene assegnata la titolarità di tutti i capitoli di spesa relativi agli obiettivi operativi del POR FESR 2007/2013 alla Direzione Generale 03 Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

PREMESSO ALTRESÍ

a. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
e. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
f. che con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 e ss.mm.ii sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali e con D.P.G.R. n. 90 del 9/4/2014 è stato attribuito al dott. Ennio Parisi, dirigente pro-tempore dell'Unità Operativa "Internazionalizzazione del sistema regionale" incardinata nella Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del sistema regionale la responsabilità dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 del POR Campania FESR 2007/2013, limitatamente alle azioni in capo alla Direzione

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.1073653 del giorno 24/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società consortile Campania Felix avente sede legale in Via G. Maffei,2 83029 Solfora (AV);
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente", con le seguenti note prot, tutte del 26.05.2009:
   b.1 prot. n. 2009.0459180 al soggetto proponente società consortile Campania Felix;
   b.2 prot. n. 2009.0459650 al soggetto richiedente Fratelli Sannino srl;
   b.3 prot. n. 2009.0459461 al soggetto richiedente Murano SpA;

b.4 prot. n. 2009.0459676 al soggetto richiedente DG3 Dolciaria srl;
b.5 prot. n. 2009.0459482 al soggetto richiedente Angelo e Carmine Maietta snc;
b.6 prot. n. 2009.0459325 al soggetto richiedente Pirozziello Pasquale d.i.;
b.7 prot. n. 2009.0459402 al soggetto richiedente Oleificio San Ciriaco dei fratelli De Angelis Erminio e C. sas;
b.8 prot. n. 2009.0459347 al soggetto richiedente Papa Service sas di Giovanni Papa e C.;
b.9 prot. n. 2009.0459381 al soggetto richiedente Packingraf srl;
b.10 prot. n. 2009.0459865 al soggetto richiedente Casale del Principato srl;
b.11 prot. n. 2009.0459504 al soggetto richiedente Ingino Surgela srl;
b.12 prot. n. 2009.0459836 al soggetto richiedente De Luca srl;
b.13 prot. n. 2009.0459627 al soggetto richiedente Di Iorio Federico srl;
b.14 prot. n. 2009.0459904 al soggetto richiedente Argirea Brokers srl;
b.15 prot. n. 2009.0459431 al soggetto richiedente Oasis srl;

c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 19/06/2014, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che il giorno 23.06.2014 è stata espletata la negoziazione, di cui all'art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 19/06/2013 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" della società consortile Campania Felix, quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 236 del 27/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 31.594.130,47 articolati rispettivamente in:
    g.1 € 31.520.740,47 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    g.2 € 73.390,00 a valere sull'art. 17 "Aiuti per programmi di Internazionalizzazione", del Disciplinare;
h. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento	Importo
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13	€ 31.439.225,36
Articolo 11	Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/13	€ 81.515,11
Articolo 17	Obiettivo Operativo 2.6 del POR FESR 2007/13	€ 73.390,00

i. che i Piani di Intervento ritenuti prioritari e valutati positivamente nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al decreto dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 28/02/2012, presentati antecedentemente al progetto della Società consortile Campania Felix, risultano finanziariamente coperti con riferimento all''Obiettivo Operativo 2.6 del POR FESR 2007/13;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla CCIAA da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, secondo i dettagli di seguito specificati, del 13.06.2014:
   - prot. n. 2014. 047114 al soggetto proponente società consortile Campania Felix;
   - prot. n. 2014. 047114 al soggetto richiedente Murano SpA;

b. che in data 23 giugno 2014 e data 30/06/2014 sono state inoltrate via pec alle competenti Prefetture le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 (alla data odierna inevase) per le società Società Consortile Campania Felix e Murano SpA;

c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Nei casi di urgenza decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tal caso i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione richiesta all'INPS del documento unico di regolarità contributiva ad oggi non ancora acquisito, per le società Società Consortile Campania Felix e Murano S.p.A.

d. che l'amministrazione, con riferimento ai DURC non ancora acquisiti e/o irregolari eserciterà i poteri e le facoltà di cui al *D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.*

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell' **Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 73.390,00 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 236 del 27/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.c – "*Internazionalizzazione ed attrazione di Investimenti"*, Obiettivo Operativo 2.6 "*Apertura Internazionale"*, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

b. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione" del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 35.570,00, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile Campania Felix, avente sede legale in Solofra, Via G. Maffei 2, di seguito indicate:
   - b.1 Campania Felix scarl, con sede legale in Solofra, via G. Maffei n. 2, Codice Fiscale 02298210648 – Agevolazione concessa: € 31.070,00 - Codice CUP B63D14000780007, Codice Smile 64
   - b.2 Murano S.p.A. con sede legale in Napoli Via Carlo Poerio, 15 Codice Fiscale 00652400631 – Agevolazione concessa: € 4.500,00 Codice CUP B53D14000570007, Codice Smile 65

c. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

d. di dover precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza

funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;

e. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 35.570,00, a valere sul capitolo 2730 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2730	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70 % nel corrente anno finanziario e il restante 30 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.

h. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza dello scrivente Responsabile di Obiettivo Operativo e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società consortile Campania Felix, avente sede legale in Solofra, Via G. Maffei,2 e le società richiedenti;

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FSE Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
- la DGR n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n. 236 del 27/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla società consortile Campania Felix;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 03 03 "Internazionalizzazione del Sistema regionale"

DECRETA

1. di approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell' **Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 73.390,00 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 236 del 27/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.c "*Internazionalizzazione ed attrazione di Investimenti"*, Obiettivo Operativo 2.6 "*Apertura Internazionale"*, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
2. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.6 ""Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione" del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 35.570,00, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile Campania Felix avente sede legale in in Solofra, Via G. Maffei,2 di seguito indicate:
   - 2.1 Campania Felix scarl, con sede legale in Solofra, alla via G. Maffei 2, Codice Fiscale 02298210648 - Agevolazione concessa: € 31.070,00 - Codice CUP B63D14000780007, Codice Smile 64;
   - 2.2 Murano SpA con sede legale in Napoli Via Carlo Poerio, 15 Codice Fiscale 00652400631 - Agevolazione concessa: € 4.500,00 Codice CUP B53D14000570007, Codice Smile 65;
3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di precisare ancora che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
5. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 35.570,00, a valere sul capitolo 2730 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE

2730	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

6. di attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70 % nel corrente anno finanziario e il restante 30 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.
7. di procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza dello scrivente Responsabile di Obiettivo Operativo e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società consortile Campania Felix avente sede legale in Solofra, Via G. Maffei,2 e le società richiedenti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
   - Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
   - Al capo di Gabinetto
   - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
   - Al Direttore della "Direzione Generale per l'Università la ricerca e l'innovazione"

   e per opportuna conoscenza:
   - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile Ob. Op. 2.6
Ennio Parisi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Dario**

DIRIGENTE UOD **Dr. Parisi Ennio – Responsabile Ob. Op. 2.6**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	3

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attivita' a) - Contratto di Programma Regionale di cui alla Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 ed all'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 - Approvazione del Programma di investimento della tipologia di cui all'art. 17 del Disciplinare e contestuale concessione di agevolazioni per un importo totale di euro 35.570,00 - Beneficiario Campania Felix S.c.a.r.l

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Campania Felix S.c.a.r.l.	02298210648	31.070,00	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-ebeneficiari/elencobeneficiari
Murano S.p.A.	00652400631	4.500,00	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-ebeneficiari/elencobeneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società Consortile Campania Felix a r.l.

ALLEGATO 1

Campania Felix scarl		
Comunicazione di ammissibilità nota prot. n. 2009.459180 del 26/05/2009		
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi		
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	**INVESTIMENTO CONGRUO (in €uro)**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE (in €uro)**
FIERE E WORKSHOP	22.800,00	22.800,00
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	65.000,00	29.340,00
PIANI DI MARKETING	10.000,00	10.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	97.800,00	62.140,00

Murano SpA		
Comunicazione di ammissibilità nota prot. n. 2009.459461 del 26/05/2009		
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi		
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	**INVESTIMENTO CONGRUO (in €uro)**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE (in €uro)**
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	12.500,00	6.750,00
PIANI DI MARKETING	10.000,00	4.500,00
TOTALE INVESTIMENTI	22.500,00	11.250,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Campania Felix S.c.a r.l.

Numero di protocollo domanda di accesso	Prot. n. 2008.1073653
Data	24/12/2008
Soggetto Proponente	Campania Felix S.c.a r.l.
Soggetto Richiedente 1	Murano SpA
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	Deliberazione n. 236 del 27/06/2014
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459180 del 26/05/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Campania Felix scarl

Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Solofra (AV) via G. Maffei 2
Codice Fiscale	02298210648
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Pollena Trocchia (NA), via Guindazzi, Masseria Ciavas
Codice Attività ATECO	70.22
Descrizione Attività ATECO	Consulenza amministrativo-gestionale
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459650 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 62.140,00
Fiere e workshop	€ 22.800,00
Business scouting, matchmaking	€ 29.340,00
Piani di marketing	€ 10.000,00
Agevolazioni O.O. 2.6	**€ 31.070,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Murano SpA

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Napoli, Via Carlo Poerio 15
Codice Fiscale	00652400631
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nazionale delle Puglie n. 187 – 80038 Pomigliano d'Arco (NA)
Codice Attività ATECO	10.39.00
Descrizione Attività ATECO	Lavorazione industriale di frutta secca ed esotica
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459461 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 11.250,00
Business scouting, matchmaking	€ 6.750,00
Piani di marketing	€ 4.500,00
Agevolazioni O.O. 2.6	**€ 4.500,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 361 del 04/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE ED I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA DEL SISTEMA REGIONALE - AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO CAMPANIA FESR 2007/13 - AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DI ACCELERAZIONE DEL PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - ANNULLAMENTO PARZIALE DEL DD N. 129/14

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;

b. con delibere nn. 148 del 27/05/2013 e 378 del 24/09/2013 la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR FESR;

c. con DD nn. 70/2014, 79/2014 e 91/2014 si è preso atto delle risultanze dell'istruttoria della commissione di cui al DD 06/2014 in merito alle due prime sessioni di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR (DD 89/2013), approvando l'elenco degli interventi valutati "coerenti" e di quelli valutati "non coerenti";

d. con DD n. 129 del 23/04/2014 si è preso atto delle risultanze dell'istruttoria della commissione di cui al DD 06/2014 in merito alla terza sessione di valutazione (verbali nn. 16-23) delle istanze presentate a seguito del sopra citato avviso pubblico, approvando nello specifico i seguenti allegati: a) elenco di n. 8 ulteriori interventi valutati "coerenti; b) elenco di n. 15 ulteriori interventi valutati "non coerenti"; c) elenco di n. 5 ulteriori interventi valutati "coerenti" a seguito di istanza di riesame;

e. l'intervento denominato "Lavori di completamento della Campania occidentale – tratta Villa Literno/Cancello Arnone/Falciano del Massico", presentato dal consorzio idrico " Terra di Lavoro", risulta inserito nell'allegato b) del DD n. 129/14 come intervento "non coerente", con la motivazione che "*il soggetto proponente non rientra tra i destinatari dell'Avviso in quanto non incluso nelle forme associative previste dal TUEL di cui al D. Lgs. n. 267/2000*";

CONSIDERATO CHE

a. con ricorso notificato alla Regione Campania il 30/05/2014 il consorzio idrico "Terra di Lavoro" ha adito il TAR Campania avverso il DD n. 129/2014, sull'assunto della violazione e falsa applicazione dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 267/00 in riferimento alle prescrizioni dell'articolo 2 dell'avviso pubblico (destinatari dell'avviso);

RITENUTO DI

a. dover reputare sussistente per il caso di specie la violazione e falsa applicazione dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 267/00;
b. dover, di conseguenza, annullare in autotutela il DD n. 129/2014 nella parte relativa all'esclusione dell'intervento presentato dal Consorzio Idrico "Terra di Lavoro" per le motivazioni addotte in sede di commissione di valutazione (verbale n. 23);

VISTI

- le delibere di G. R. nn. 148/2013 e 378/2013;
- il DPGR n. 139/2013 e ss. mm. e ii.;
- i DD nn. 89 del 4/12/2013, 06 del 22/1/2014, 70 del 24/2/2014, 79 del 10/3/2014, 91 del 14/3/2014 e 129 del 23/04/2014;
- articolo 21 – *nonies* della Legge n. 241 del 07/08/1990
- il ricorso del Consorzio Idrico "Terra di lavoro";

DECRETA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di annullare il DD n. 129/2014 nella parte relativa all'esclusione dell'intervento presentato dal Consorzio Idrico "Terra di Lavoro";
2. di rinviare alla commissione di valutazione di cui al DD n. 06/2014 il riesame dell'istanza del Consorzio Idrico "Terra di Lavoro";
3. trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
- al Consorzio Idrico "Terra di Lavoro";
- all'Avvocatura - Settore contenzioso amministrativo e tributario;
- agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – BURC per la pubblicazione.

Dario Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 65 del 20/06/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 535/2011 - "Laboratorio Analisi Rocco sas di Rocco Anna &C " con sede in Baronissi (SA).

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 280 del 13/11/2013 di conferimento U.O.D. 03..

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 176 del 11/07/2007 e s.m.i. è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **013 SA**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, "Laboratorio Analisi Rocco sas di Rocco Anna &C" diretto dalla dott.ssa Rocco Anna con sede in Via Cutinelli n. 1 – 84081 - Baronissi (SA);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3249 del 20/05/2014, acquisita in data 28/05/2014 al protocollo n. 365486 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, l'A.S.L. di Salerno (Ambito Centro) – Dipartimento di Prevenzione, chiede di procedere alla cancellazione d'ufficio del "Laboratorio Analisi Rocco sas di Rocco Anna &C" diretto dalla dott.ssa Rocco Anna con sede in Via Cutinelli n. 1 – 84081 - Baronissi (SA);

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del "Laboratorio Analisi Rocco sas di Rocco Anna &C" diretto dalla dott.ssa Rocco Anna con sede in Via Cutinelli n. 1 – 84081 - Baronissi (SA) dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

VISTI:
a) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2014;
b) l'art. 66, 2° comma, titolo IX Statuto Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute -U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dall' U.O.D. 3

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, così come richiesto dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Salerno (Ambito Centro), il "Laboratorio Analisi Rocco sas di Rocco Anna & C" diretto dalla dott.ssa Rocco Anna con sede in Via Cutinelli n. 1 – 84081 - Baronissi (SA), dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

2. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza;

3. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott.ssa Giovanna LUCIANO

Decreto Dirigenziale n. 90 del 03/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017 - LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale, una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;
- che la Legge n. 401 del 29/12/2000 "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" prevede all'art. 3 che “i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi";

CONSIDERATO:

- che in sede di Coordinamento interregionale durante le sedute del 17 gennaio e del 28 febbraio 2007 le Regioni, a livello tecnico, hanno convenuto che è necessario regolamentare l'ammissione dei soprannumerari ai corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale stabilendo criteri e modalità comuni;
- che in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico;
- che tale avviso prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, è stato bandito il Concorso per l’ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2014/2017 - in cui è previsto un contingente di medici da ammettere al Corso pari a 80 unità.

CONSIDERATO, altresì, :

- che con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 31/03/2014, si è provveduto ad emanare l'avviso pubblico, secondo lo schema approvato in sede di Conferenza dei Presidenti, per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2014/2017, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 8 (otto) laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale;

RILEVATO

- che a seguito di pubblicazione del decreto dirigenziale in questione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, sono pervenute alla scrivente U.O.D. nei termini previsti dal bando stesso n. 68 istanze avanzate da medici in possesso dei previsti requisiti per la partecipazione all’avviso pubblico;
- che sono altresì pervenute n. 9 istanze da parte del sotto elencati medici, che sono risultati non essere in possesso dei previsti requisiti per la partecipazione all’avviso pubblico:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Pr.	Data di nascita	Iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'anno accademico
AINORA	Maria Elena	Agropoli	SA	02/02/1981	Non precisato
CARBONE	Andreina	Napoli	NA	01/11/1986	2007/2008
MANGO	Pietro	Napoli	NA	21/05/1987	Non precisato
FARINA	Daniela	Caserta	CE	14/07/1983	2002/2003
MANNA	Teresa	Caserta	CE	31/05/1980	1999/2000
MICHINI	Carla	Villaricca	NA	03/01/1987	2006/2007
RICCIARDI	Giulia	S.Maria Capua Vet.	CE	11/06/1986	2005/2006
ROCCO	Maria Paola	Battipaglia	SA	15/08/1989	Non precisato
RUSSO	Carlo	Caserta	CE	17/11/1986	2005/2006

- che sono altresì pervenute n. 2 istanze da parte del sotto elencati medici, che sono risultate prodotte oltre il termine del 30/04/2014, fissato dalla pubblicazione del suindicato avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Pr.	Data di nascita	Istanza prodotta in data
CICATIELLO	Anna	Caserta	CE	18/06/1973	07/05/2014
FRANZESE	Antonio	Casaluce	CE	20/09/1961	07/05/2014

RILEVATO, altresì

- che l'art. 4 dell'avviso pubblico in questione prevedeva che, qualora il numero delle domande presentate fosse stato superiore a **8 (otto)**, sarebbe stata formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:

a)	diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e 110/110 e lode o 100/100 e 100/100 e lode;	p. 1,00
b)	diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100;	p. 0,50
c)	diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100;	p. 0,30
d)	attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate). Per mese: *(Da valutare secondo i criteri previsti dall'A.C.N. della medicina generale per la formazione delle graduatorie regionali)*	p. 0,05
e)	specializzazione o libera docenza in discipline equipollenti o affini a quella di medicina generale ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza:	p. 0,30
f)	anzianità di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri: per ogni anno di iscrizione:	p. 0,01

- che lo stesso art. 4 dell'avviso pubblico in questione prevedeva che, in caso di parità di punteggio complessivo, prevalessero, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea;

CONSIDERATO

- che la scrivente U.O.D. ha provveduto all'esame delle istanze, alla valutazione dei titoli prodotti, all'elaborazione dei punteggi derivanti dai titoli stessi e alla redazione della graduatoria finale di merito;

RITENUTO

- di dover conseguentemente provvedere all'approvazione della suindicata graduatoria e di dover procedere all'ammissione alla frequenza in sovrannumero ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000 al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017, così come previsto dal bando approvato con decreto dirigenziale n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 31/03/2014, dei n. 8 candidati collocatisi nei primi otto posti della graduatoria;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

- di approvare la graduatoria dell'avviso pubblico per la partecipazione in sovrannumero ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000 al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017, di cui al bando approvato con decreto dirigenziale n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 31/03/2014, redatta sulla base dei punteggi derivanti dalla valutazione dei titoli prodotti dai candidati, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di escludere dalla partecipazione all'avviso pubblico i sotto indicati medici, che sono risultati non essere in possesso dei previsti requisiti per la partecipazione all'avviso pubblico:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Pr.	Data di nascita	Iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'anno accademico
AINORA	Maria Elena	Agropoli	SA	02/02/1981	Non precisato
CARBONE	Andreina	Napoli	NA	01/11/1986	2007/2008
MANGO	Pietro	Napoli	NA	21/05/1987	Non precisato
FARINA	Daniela	Caserta	CE	14/07/1983	2002/2003
MANNA	Teresa	Caserta	CE	31/05/1980	1999/2000
MICHINI	Carla	Villaricca	NA	03/01/1987	2006/2007
RICCIARDI	Giulia	S.Maria Capua Vet.	CE	11/06/1986	2005/2006
ROCCO	Maria Paola	Battipaglia	SA	15/08/1989	Non precisato
RUSSO	Carlo	Caserta	CE	17/11/1986	2005/2006

- di escludere altresì dalla partecipazione all'avviso pubblico i sotto indicati medici, le cui istanze sono risultate prodotte oltre il termine del 30/04/2014, fissato dalla pubblicazione del suindicato avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Pr.	Data di nascita	Istanza prodotta in data
CICATIELLO	Anna	Caserta	CE	18/06/1973	07/05/2014
FRANZESE	Antonio	Casaluce	CE	20/09/1961	07/05/2014

- di procedere all'ammissione alla frequenza in sovrannumero, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, art. 3, al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017, così come previsto dal bando approvato con decreto dirigenziale n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 31/03/2014, dei n. 8 candidati collocatisi nei primi otto posti della graduatoria:

	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	**Totale punteggi**
1	D'AMATO	Cinzia	Foggia	FG	02/04/1964	**10,94**
2	DE RISO	Pasquale	Castellammare di Stabia	NA	29/05/1966	**9,66**
3	PASTORE	Matteo	Napoli	NA	14/03/1958	**8,52**
4	LUCARIELLO	Emidio	Orta di Atella	CE	08/05/1955	**8,19**
5	NATALE	Susanna	San Valentino Torio	SA	16/05/1958	**8,17**
6	MAZZARIELLO	Ciro	Napoli	NA	03/06/1962	**8,13**
7	GIAMMATTEI	Maurizio	Castellammare di Stabia	NA	19/02/1966	**8,09**
8	ANGELETTI	Felice	Nola	NA	14/10/1957	**7,85**

- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;

- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

GRADUATORIA AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE TRIENNIO 2014/2017

	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	Punteggi voto laurea	su	Punti:	Per Calcolo MESI	Mesi di attività nel campo delle cure primarie	Punti:	Specializzazioni o libere docenze	Punti:	Anzianità iscrizione albo ordine medici (anni)	Punti:	**Totale punteggi**
1	D'AMATO	Cinzia	Foggia	FG	02/04/1964	110	110	1,00	0,05	194,00	9,70	0	0,00	24	0,24	**10,94**
2	DE RISO	Pasquale	Castellammare di Stabia	NA	29/05/1966	110	110	1,00	0,05	169,00	8,45	0	0,00	21	0,21	**9,66**
3	PASTORE	Matteo	Napoli	NA	14/03/1958	102	110	0,30	0,05	160,00	8,00	0	0,00	22	0,22	**8,52**
4	LUCARIELLO	Emidio	Orta di Atella	CE	08/05/1955	89	110	0,00	0,05	158,00	7,90	0	0,00	29	0,29	**8,19**
5	NATALE	Susanna	San Valentino Torio	SA	16/05/1958	100	110	0,30	0,05	153,00	7,65	0	0,00	22	0,22	**8,17**
6	MAZZARIELLO	Ciro	Napoli	NA	03/06/1962	110	110	1,00	0,05	138,00	6,90	0	0,00	23	0,23	**8,13**
7	GIAMMATTEI	Maurizio	Castellammare di Stabia	NA	19/02/1966	102	110	0,30	0,05	146,00	7,30	1	0,30	19	0,19	**8,09**
8	ANGELETTI	Felice	Nola	NA	14/10/1957	90	110	0,00	0,05	153,00	7,65	0	0,00	20	0,20	**7,85**
9	RUSSO	Orazio Roberto	Torrecuso	BN	19/06/1958	90	110	0,00	0,05	151,00	7,55	0	0,00	24	0,24	**7,79**
10	VILLANO	Salvatore	Camerota	SA	04/03/1963	110	110	1,00	0,05	128,00	6,40	0	0,00	20	0,20	**7,60**
11	TROIANO	Clara	San Martino Valle Caudina	AV	08/02/1967	108	110	0,50	0,05	132,00	6,60	0	0,00	19	0,19	**7,29**
12	TROTTA	Giuseppe	Sassano	SA	02/02/1958	100	110	0,30	0,05	130,00	6,50	0	0,00	23	0,23	**7,03**
13	DI MONDA	Domenico	Macerata Campania	NA	28/09/1961	95	110	0,00	0,05	136,00	6,80	0	0,00	19	0,19	**6,99**
14	CARBONE	Maria Antonietta	Frignano	CE	19/09/1954	94	110	0,00	0,05	129,00	6,45	0	0,00	28	0,28	**6,73**
15	ARPAIA	Fabio	Napoli	NA	12/11/1961	110	110	1,00	0,05	104,00	5,20	0	0,00	22	0,22	**6,42**
16	PORCINI	Maria Pia	Napoli	NA	15/12/1960	104	110	0,30	0,05	115,00	5,75	0	0,00	24	0,24	**6,29**
17	D'ANGELO	Pasqualina	Casandrino	NA	17/03/1957	100	110	0,30	0,05	97,00	4,85	0	0,00	21	0,21	**5,36**
18	ANGELINO	Antimo	Sant'Antimo	NA	05/12/1984	108	110	0,5	0,05	93,00	4,65	0	0,00	20	0,2	**5,35**
19	MOSCA	Carlo	Afragola	NA	25/06/1958	104	110	0,30	0,05	88,00	4,40	0	0,00	22	0,22	**4,92**
20	CAPASSO	Gaetano	Frattamaggiore	NA	10/06/1961	98	110	0,00	0,05	93,00	4,65	0	0,00	24	0,24	**4,89**
21	DE LUCA	Ferdinando	Afragola	NA	24/03/1957	90	110	0	0,05	90,00	4,25	0	0,00	19	0,19	**4,69**
22	BIANCO	Diego	Napoli	NA	21/05/1971	108	110	0,50	0,05	65,00	3,25	0	0,00	17	0,17	**3,92**
23	GRASCIA	Rosanna	Fontana Liri	FR	11/07/1964	110	110	1,00	0,05	53,00	2,65	0	0,00	22	0,22	**3,87**
24	IESULAURO	Ottavio	Napoli	NA	07/03/1964	106	110	0,50	0,05	59,00	2,95	0	0,00	23	0,23	**3,68**
25	ORSANO	Cosimo	Battipaglia	SA	17/02/1962	82	110	0,00	0,05	70,00	3,50	0	0,00	7	0,07	**3,57**
26	CATALDO	Donato	Napoli	NA	14/04/1973	98	110	0,00	0,05	61,00	3,05	1	0,30	11	0,11	**3,46**
27	DI PORZIO	Biagio	Napoli	NA	27/08/1956	102	110	0,30	0,05	56,00	2,80	0	0,00	30	0,30	**3,40**

	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	Punteggi voto laurea	su	Punti:	Per Calcolo MESI	Mesi di attività nel campo delle cure primarie	Punti:	Specializzazioni o libere docenze	Punti:	Anzianità iscrizione albo ordine medici (anni)	Punti:	**Totale punteggi**
29	MARINO	Anna	Caivano	NA	11/08/1967	100	110	0,30	0,05	45,00	2,25	1	0,30	18	0,18	**3,03**
30	DI DARIO	Dario	Roma	RM	25/12/1960	100	110	0,30	0,05	49,00	2,45	0	0,00	21	0,21	**2,96**
31	DAMIANO	Vincenzo	Montesarchio	BN	29/05/1966	93	110	0,00	0,05	54,00	2,70	0	0,00	14	0,14	**2,84**
33	PASSARO	Gianpiero	Napoli	NA	14/07/1966	94	110	0,00	0,05	54,00	2,70	0	0,00	9	0,09	**2,79**
39	CONTE	Giuseppina	Latronico	PZ	28/09/1967	100	110	0,30	0,05	46,00	2,30	0	0,00	10	0,10	**2,70**
34	VITALE	Raffaella	Napoli	NA	15/10/1968	110	110	1,00	0,05	27,00	1,35	0	0,00	18	0,18	**2,53**
35	REA	Brigida	Casalnuovo	NA	22/04/1963	102	110	0,30	0,05	40,00	2,00	0	0,00	5	0,05	**2,35**
37	D'AGOSTINO	Franco	Montefalcione	AV	27/02/1967	100	110	0,3	0,05	34,00	1,70	0	0,00	17	0,17	**2,17**
38	CHIACCHIO	Ida	Napoli	NA	08/08/1968	110	110	1,00	0,05	19,00	0,95	0	0,00	21	0,21	**2,16**
39	VUOTTO	Rosaria	Napoli	NA	05/06/1964	110	110	1,00	0,05	20,00	1,00	0	0,00	13	0,13	**2,13**
40	VIOLETTI	Enrico	Napoli	NA	08/11/1962	101	110	0,30	0,05	31,00	1,55	0	0,00	19	0,19	**2,04**
38	MATTERA	Luisa	Ischia	NA	08/05/1970	110	110	1,00	0,05	16,00	0,80	0	0,00	18	0,18	**1,98**
40	BUCCIERO	Giovanni	Maddaloni	CE	27/12/1963	89	110	0,00	0,05	30,00	1,50	0	0,00	20	0,20	**1,70**
41	FERRANTE	Leopoldo	Napoli	NA	07/01/1967	108	110	0,50	0,05	21,00	1,05	0	0,00	13	0,13	**1,68**
42	SCALA	Giovanni Giuseppe Ar	Liveri	NA	22/08/1963	96	110	0	0,05	31,00	1,55	0	0,00	8	0,08	**1,63**
43	DELLA CORTE	Flora	Napoli	NA	14/06/1957	110	110	1,00	0,05	0,00	0,00	1	0,30	32	0,32	**1,62**
44	CARFORA	Maria	S.Maria a Vico	CE	19/11/1969	110	100	1,00	0,05	1,00	0,05	1	0,30	17	0,17	**1,52**
45	ANGELINO	Adele	Caivano	NA	01/01/1962	110	110	1,00	0,05	3,00	0,15	0	0,00	6	0,06	**1,21**
46	GALASSO	Lucia	Forio	NA	27/10/1964	95	110	0,00	0,05	21,00	1,05	0	0,00	13	0,13	**1,18**
47	NAZAR	Lyudmila	Ternopol	UA	27/04/1971	110	110	1	0,05	0,00	0,00	0	0,00	10	0,1	**1,10**
48	RUOCCO	Francesco Paolo	Castellammare di Stabia	NA	11/03/1963	107	110	0,50	0,05	7,00	0,35	0	0,00	22	0,22	**1,07**
49	LUCIANO	Alessandra	Napoli	NA	17/08/1962	110	110	1,00	0,05	0,00	0,00	0	0,00	7	0,07	**1,07**
50	ZECCA	Simonetta	Lecce	LE	13/04/1964	100	110	0,30	0,05	9,00	0,45	0	0,00	20	0,20	**0,95**
51	IASEVOLI	Giovanni	Napoli	NA	06/06/1965	90	110	0,00	0,05	16,00	0,80	0	0,00	3	0,03	**0,83**
52	BOTTALICO	Giuseppe	Battipaglia	SA	29/09/1960	107	110	0,50	0,05	0,00	0,00	0	0,00	23	0,23	**0,73**
53	AMATO	Antonella	Napoli	NA	14/10/1962	108	110	0,50	0,05	2,00	0,10	0	0,00	10	0,10	**0,70**
54	MASTROIANNI	Davide	Napoli	NA	20/09/1967	108	110	0,50	0,05	0,00	0,00	0	0,00	18	0,18	**0,68**
55	FIORE	Ernesto	Capua	CE	19/10/1969	100	110	0,30	0,05	4,00	0,20	0	0,00	4	0,04	**0,54**
56	COCCO	Brunella	Pozzuoli	NA	28/12/1960	100	110	0,30	0,05	0,00	0,00	0	0,00	21	0,21	**0,51**
57	OLIVIERI	Marianeve	Napoli	NA	29/05/1979	90	110	0,00	0,05	8,00	0,40	0	0,00	6	0,06	**0,46**
58	GRIPPO	Nicolino	Boscoreale	NA	11/03/1970	100	110	0,30	0,05	0,00	0,00	0	0,00	7	0,07	**0,37**
59	MAIELLO	Giancarlo	Afragola	NA	29/07/1960	94	110	0,00	0,05	0,00	0,00	0	0,00	23	0,23	**0,23**

	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	Punteggi voto laurea	su	Punti:	Per Calcolo MESI	Mesi di attività nel campo delle cure primarie	Punti:	Specializzazioni o libere docenze	Punti:	Anzianità iscrizione albo ordine medici (anni)	Punti:	**Totale punteggi**
60	BOCCAGNA	Maria Pia	Eboli	SA	18/06/1959	95	110	0	0,05	0,00	0,00	0	0,00	23	0,23	**0,23**
61	AMATO DE SERPIS	Lucis	Sant'Antimo	NA	19/12/1964	92	110	0,00	0,05	0,00	0,00	0	0,00	22	0,22	**0,22**
62	SCHIANO DI COLA	Giuseppa	Pozzuoli	NA	21/08/1961	95	110	0,00	0,05	0,00	0,00	0	0,00	22	0,22	**0,22**
63	DE LUCA	Francesco	Sassano	SA	10/08/1955	92	110	0,00	0,05	0,00	0,00	0	0,00	19	0,19	**0,19**
64	DI MARCO	Erminia	Sessa Aurunca	CE	10/03/1955	82	110	0,00	0,05	0,00	0,00	0	0,00	14	0,14	**0,14**
65	D'ALESSANDRO	Romeo	Lucca	LC	23/07/1956	88	110	0,00	0,05	0,00	0,00	0	0,00	7	0,07	**0,07**
66	FAMIGLIETTI	Marcello	Napoli	NA	04/09/1961	98	110	0,00	0,05	0,00	0,00	0	0,00	1	0,01	**0,01**
67	MESSINA	Massimo Giuseppe Diego	Catania	CT	17/03/1968	99	110	0,00	0,05	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	**0,00**
68	TOTARO	Sergio	Napoli	NA	08/09/1964	90	110	0,00	0,05	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	**0,00**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 03/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI TUTOR DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - IX PROVVEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.Lgs. n°368 del 17/8/1999, al titolo IV, Ca po I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- che l'art. 25, del precitato Decreto Legislativo 368/99 stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanino ogni anno, entro il 28 febbraio, i Bandi di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;
- che il percorso formativo del corso in questione prevede che i discenti frequentino a partire dal secondo anno di corso lo studio di un medico di medicina generale;
- che l'art. 27 del citato D.Lgs. 368/99 stabilisce altresì che i medici tutori in questione siano medici di medicina generale convenzionati con il servizio sanitario nazionale con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il servizio sanitario nazionale, nonché debbano possedere la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e operare in uno studio professionale accreditato;
- che, al fine di garantire il livello omogeneo della formazione impartita ai discenti, lo stesso D.Lgs. 368/99 prevede la necessità dell'istituzione di un apposito elenco, dal quale le AA.SS.LL. sedi di formazione possano attingere, nel quale siano inseriti i medici di medicina generale che abbiano manifestato la propria disponibilità ad ospitare i discenti presso i propri studi professionali e per i quali sia stato verificato il possesso dei necessari requisiti strutturali, organizzativi e professionali;

RILEVATO che:

- con D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 venne approvato l'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003, fu provveduto alla modifica ed integrazione dell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996;

RILEVATO che,

- in conseguenza del lungo lasso di tempo trascorso, molti dei medici inseriti nell'elenco, a seguito di pensionamento, trasferimento o altro, non risultavano più disponibili per l'attività di formazione in questione, per cui si è reso necessario provvedere alla ricognizione delle disponibilità esistenti, procedendo alla conseguente modifica ed integrazione di detto Elenco;

CONSIDERATO:

- che con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 2239 del 7.6.2002 fu, tra l'altro, approvato il progetto formativo relativo al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il biennio 2001/2003;
- che il citato progetto formativo dettava le modalità ed i criteri per l'accesso all'Elenco in questione, riportando, fra l'altro, il fac-simile della domanda che doveva essere prodotta dagli interessati;

RILEVATO:

- che con decreto dirigenziale n. 2 del 15/01/2009 fu deciso di procedere alla modifica ed integrazione dell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 e alla Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003, invitando tutti i medici interessati all'inserimento nell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – ivi compresi quanti già inseriti negli elenchi di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 e alla Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003 - a produrre apposita istanza, entro il termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione del

provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo lo schema allegato allo stesso decreto unitamente ad una apposita scheda informativa relativa alle strutture ed attrezzature in possesso degli studi professionali presso cui i medici interessati operano;
- che il citato decreto fu pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regionale n. 7 del 2/2/2009 e che il termine di scadenza, così come previsto dal bando, fu fissato per il giorno 3/3/09;

RILEVATO, altresì, che
- sulla base delle istanze prodotte dai medici di Medicina Generale, che erano pervenute entro il previsto termine e per le quali era stato verificato il possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative, fu redatto un apposito elenco del quale fu disposta l'approvazione e la pubblicazione con il decreto dirigenziale n. 46 del 6/7/2009, integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009;

CONSIDERATO, altresì, che,
- a seguito di numerose richieste pervenute in tal senso, con ulteriore decreto dirigenziale n. 65 del 24/09/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 61 del 12/10/2009, fu stabilito:
    a) di confermare l'elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al decreto dirigenziale n. 46 del 6/7/2009, così come integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009;
    b) di prevedere l'aggiornamento dell'elenco stesso non appena si fosse proceduto alla valutazione e alla verifica delle istanze pervenute in data successiva alla scadenza del bando prevista dal decreto dirigenziale n. 2 del 15/1/2009;
    c) di invitare a produrre apposita istanza tutti i medici interessati all'inserimento nell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, che non risultassero già inseriti nell'elenco di cui al decreto dirigenziale n. 46 del 6/7/2009, così come integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009 e che fossero in possesso dei requisiti professionali e tecnico-strutturali previsti dall'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 368/99:
        1) avere un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il servizio sanitario nazionale,
        2) possedere la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente,
        3) operare in uno studio professionale accreditato dal S.S.N.;
    d) di stabilire che tale istanza dovesse essere redatta secondo lo schema allegato al decreto stesso;
    e) di ribadire che i successivi aggiornamenti dell'elenco sarebbero avvenuti con cadenza trimestrale;

PRESO ATTO che
- in ossequio a quanto previsto dal succitato decreto dirigenziale n. 65/2009, con i decreti dirigenziali n. 75 del 16/12/2009, n. 51 del 26/05/2010, n. 62 del 29/07/2010, n. 1 del 17/01/2011, n. 335 del 23/05/2011, n. 404 del 7/12/2011, n. 24 del 13/03/2012 e n. 292 del 20/12/2013, si è provveduto all'aggiornamento dell'elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale approvato con decreto dirigenziale n. 46 del 6/7/2009, integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009;
- in data successiva alla pubblicazione del decreto dirigenziale n. 292 del 20/12/2013 sul BURC n. 73 del 23/12/2013, sono pervenute nuove istanze prodotte da medici ai sensi dello stesso decreto dirigenziale n. 65/2009;

RITENUTO, pertanto,
- di dover provvedere all'aggiornamento dell'elenco regionale dei tutor del corso di formazione specifica in medicina generale, così come previsto dal decreto dirigenziale n. 65/2009;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di approvare il nuovo elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - aggiornato con le integrazioni di documentazione e le nuove istanze pervenute dopo la pubblicazione del decreto dirigenziale n. 292 del 20/12/2013 sul BURC n. 73 del 23/12/2013,;
- di ribadire che, così come previsto dal citato decreto dirigenziale n. 65/2009, i successivi aggiornamenti avverranno con cadenza trimestrale sulle base delle istanze che perverranno in data successiva alla pubblicazione del presente decreto;
- di evidenziare che i medici che produrranno le ulteriori istanze verranno di volta in volta inseriti nell'elenco, ma i corsi, per quanti risultassero privi del previsto attestato di formazione, saranno organizzati sulla base di modalità e tempistica di volta in volta oggetto di valutazione da parte della scrivente U.O.D.;
- di confermare, per quanto restante, il decreto dirigenziale n. 65 del 24/09/2009;
- di trasmettere copia del presente provvedimento ai Presidenti degli Ordini dei Medici delle Province della Campania, nonché ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, perché ne sia assicurata la massima diffusione agli interessati;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'ARSAN, cui è demandato il compito di determinare, di concerto con la scrivente U.O.D., tempi e termini per la formazione dei medici inseriti nell'elenco che risultano non aver ancora acquisito il previsto attestato di formazione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

.

- Avv. Antonio Postiglione -

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
1	ALAIA	Maria	Avellino	DS06	72067/8	SI'
2	AMODEO	Espedito	Avellino	DS04	72075/8	SI'
3	ARCHIDIACONO	Carmine	Avellino	DS05	20966/0	SI'
4	AUFIERO	Carmine	Avellino	DS05	20724	SI'
5	BRUNO	Paolo	Avellino	DS04	20235	SI'
6	CAMPANILE	Arturo	Avellino	DS01	20780/1	SI'
7	CAPODANNO	Aldo	Avellino	DS05	20849/6	SI'
8	CARBONE	Luigi	Avellino	DS04	72115/8	SI'
9	CARPENITO	Fiore	Avellino	DS04	20558/7	SI'
10	CIASULLO	Michele	Avellino	DS01	20028/4	SI'
11	CIONE	Antonio	Avellino	DS03	20691	SI'
12	CITRO	Rosario	Avellino	DS05	72041AV	SI'
13	CLEMENTE	Antonio	Avellino	DS05	20741/4	SI'
14	CORBO	Gennaro	Avellino	DS04	72050/8	SI'
15	CRISTIANO	Patrizia	Avellino	DS04	20372AV	SI'
16	DALIA	Luciano Eligio	Avellino	DS06	20562AV	NO
17	DE CARO	Giovanni Michele	Avellino	DS05	20661/1	SI'
18	de ROGATIS	Angelo	Avellino	DS03	20212/2	SI'
19	DE STEFANO	Gerardo	Avellino	DS05	72098	SI'
20	FALCO	Giovannino	Avellino	DS06	20609/0	SI'
21	FAMIGLIETTI	Emilio	Avellino	DS03	72025/7	SI'
22	FUSCO	Vincenza	Avellino	DS06	72079AV	SI'
23	GENUA	Saverio	Avellino	DS02	20705/9	SI'
24	GUERRIERO	Federico	Avellino	DS04	20860/0	SI'
25	IUNI	Vito	Avellino	DS03	20158/4	SI'
26	LANDI	Vincenzo	Avellino	DS04	20514	SI'
27	LANNI	Anna Maria	Avellino	DS04	20828/0	SI'
28	MAIOLI	Giovanni	Avellino	DS05	20743	SI'
29	MARINO	Mario	Avellino	DS05	20895/2	NO
30	MARRA	Edmondo	Avellino	DS05	20321/6	SI'
31	MATARAZZO	Carmine	Avellino	DS04	20542/av	SI'
32	MEMMOLO	Aldo	Avellino	DS02	20066/AV	SI'
33	MORELLI	Mario	Avellino	DS02	72016/6	SI'
34	NITTOLI	Mario	Avellino	DS03	20689/1	SI'
35	ORECCHIO	Gianfranco	Avellino	DS04	72093/0	SI'
36	PACIFICO	Augusta	Avellino	DS04	72094/1	SI'
37	PICONE	Odris Maria	Avellino	DS04	20878/1	SI'
38	PIZZILLO	Carlo	Avellino	DS01	10808/6	SI'
39	PREZIOSI	Carmine	Avellino	DS05	20944	NO
40	RAGANO	Carmine	Avellino	DS05	20293	SI'
41	RIZZOLO	Giovanni	Avellino	DS03	20796/0	SI'
42	ROBERTO	Michele	Avellino	DS05	20300/0	SI'
43	ROSSI	Angelo	Avellino	DS03	72152/3	SI'
44	SABATINO	Eustachio	Avellino	DS05	20771/0	SI'
45	SELLITTO	Francesco	Avellino	DS05	72159/1	SI'
46	SEVERINO	Massimo	Avellino	DS04	20830	SI'
47	VELARDI	Maria	Avellino	DS05	20739/0	SI'
48	VITALE	Nicola Gennaro Pasquale	Avellino	DS02	20718/5	NO
49	ABBATE	Luigi	Benevento	DS07	073272/5	SI'
50	CALICCHIO	Claudio	Benevento	DS07	30504/7	SI'
51	CAPONE	Angelina	Benevento	DS09	30174/9	SI'
52	CASALE	Caterina	Benevento	DS08	30688/2	NO
53	CATALANO	Antonio	Benevento	DS07	30582/2	SI'
54	COLUCCIELLO	Gerardo	Benevento	DS08	30408/8	SI'
55	DE BLASIO	Domenico	Benevento	DS10	30584/5	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
56	DE MATTEIS	Giuseppe Maria	Benevento	DS07	73162/0	SI'
57	DE NIGRIS	Francesco	Benevento	DS08	30492/1	SI'
58	DI MEZZA	Giuseppe	Benevento	DS10	30589/0	SI'
59	DI SANTO	Alessandro	Benevento	DS10	73215/6	SI'
60	GIANGREGORIO	Maria Antonietta	Benevento	DS08	73230/4	NO
61	GRIMALDI	Pasquale	Benevento	DS07	30073/5	SI'
62	IANNOTTI	Claudio	Benevento	DS07	30648/13	SI'
63	LAUDANNA	Enrico	Benevento	DS09	30643/8	SI'
64	LAVORGNA	Filomeno	Benevento	DS10	30485/2	SI'
65	LUCIANI	Vincenzo	Benevento	DS07	30088/2	SI'
66	MARCARELLI	Alfonso	Benevento	DS07	73250/9	SI'
67	MARTINI	Domenico Antonio	Benevento	DS11	30397/3	SI'
68	MONTEFUSCO	Alfredo	Benevento	DS10	30258/2	SI'
69	PANA'	Angelo	Benevento	DS10	30695/1	NO
70	PAONE	Raffaele	Benevento	DS11	30559/3	SI'
71	PASTORE	Antonio	Benevento	DS09	30489/7	SI'
72	PETRETTI	Mario Rosario	Benevento	DS07	30128/3	SI'
73	PETROCCIA	Mariolina	Benevento	DS08	30625/6	SI'
74	RICCI	Fiorina Flora Gerarda	Benevento	DS07	73259/9	SI'
75	SIMONE	Crescenzo	Benevento	DS10	30245/7	SI'
76	SMERIGLIO	Abele	Benevento	DS10	30314/3	SI'
77	BERNARDO	Giuseppe	Caserta	DS13	41462/5	NO
78	BUONO	Nicola	Caserta	DS15	41482/9	SI'
79	BURRELLI	Giancarlo	Caserta	DS23	74252/5	SI'
80	CADUTO	Rosa Maria Vincenzina	Caserta	DS17	40948/9	SI'
81	CAMPANILE	Anna	Caserta	DS12	74078/0	SI'
82	CAMPANILE	Giacomo	Caserta	DS18	74274/1	SI'
83	CAPASSO	Alfonso	Caserta	DS20	41563/9	SI'
84	CARUSONE	Mario	Caserta	DS22	742935	SI'
85	CATERINO	Raffaele	Caserta	DS18	40887/3	SI'
86	CAVALLOTTI	Carlo	Caserta	DS17	40960/4	SI'
87	CHIERCHIA	Biagina	Caserta	DS18	41359/7	SI'
88	CICCARELLI	Diego	Caserta	DS22	400126	SI'
89	CIOFFI	Angelo	Caserta	DS13	40623/9	SI'
90	CONSOLI	Angelo	Caserta	DS14	40013/7	SI'
91	CORBISIERO	Carmine	Caserta	DS14	40022/8	SI'
92	CORVINO	Pasquale	Caserta	DS12	74063/2	SI'
93	COSTARELLA	Attilio	Caserta	DS15	41526/3	SI'
94	CRISPINO	Luigi	Caserta	DS17	40966	NO
95	CUCCARI	Achille	Caserta	DS22	41368	SI'
96	D'ALESSANDRO	Pasquale	Caserta	DS19	41092/8	NO
97	D'ANDREA	Roberto	Caserta	DS12	41254/8	SI'
98	D'ARGENZIO	Rosa	Caserta	DS12	74049/4	SI'
99	DE CESARE	Giovanni	Caserta	DS12	40372/9	SI'
100	DE LUCIA	Aida	Caserta	DS13	74080/3	NO
101	de SIRE	Giustino	Caserta	DS12	74070/1	SI'
102	DEL PRETE	Rosa	Caserta	DS18	07202/9	NO
103	DELL'AQUILA	Anna Maria	Caserta	DS12	074064/3	SI'
104	DELL'AVERSANA	Giuseppe	Caserta	DS18	41102CE	SI'
105	DI GRAZIA	Donato	Caserta	DS17	40982/1	SI'
106	DI SORBO	Stefano	Caserta	DS15	40548/6	SI'
107	DIANA	Salvatore	Caserta	DS21	41605/1	SI'
108	FABOZZI	Roberto	Caserta	DS17	40989/9	SI'
109	FABOZZI	Vincenzo	Caserta	DS20	74238/8	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
110	FERRAIUOLO	Pietropaolo	Caserta	DS20	40840/7	SI'
111	FRANZESE	Luigi	Caserta	DS18	41549/1	SI'
112	GAGLIARDI	Emilio	Caserta	DS20	74204/7	SI'
113	GIGLIOFIORITO	Arturo	Caserta	DS12	40408	SI'
114	GRECO	Agostino	Caserta	DS12	74266/2	SI'
115	IANNICELLI	Federico	Caserta	DS18	41002/8	SI'
116	IMPROTA	Bruno Vincenzo Federico	Caserta	DS12	40424/4	SI'
117	IOVINE	Antonio	Caserta	DS23	74287/8	SI'
118	IULIANO	Maurizio	Caserta	DS15	74264/0	SI'
119	LA VEDOVA	Michele	Caserta	DS15	40145/3	SI'
120	LANZARA	Filomena	Caserta	DS18	41119	SI'
121	LETIZIA	Maria	Caserta	DS13	41319/6	SI'
122	LETTERA	Giuseppe	Caserta	DS18	41475/0	NO
123	LIMATOLA	Giovanni	Caserta	DS18	41107/7	SI'
124	LO GRECO	Pietro	Caserta	DS14	74070/8	SI'
125	MAISTO	Antonio	Caserta	DS19	40922/8	NO
126	MARROCCO	Angelo	Caserta	DS14	40065	SI'
127	MASSI	Roberto	Caserta	DS16	41519/5	SI'
128	MATERAZZO	Carmela	Caserta	DS13	40564/6	NO
129	MEROLA	Antonio	Caserta	DS22	41365/5	SI'
130	MINGIONE	Francesco	Caserta	DS12	74076/8	SI'
131	MIRAGLIA	Giovanni	Caserta	DS23	40200/CE	NO
132	MISSO	Michele	Caserta	DS19	74190-9	SI'
133	MONTI	Zelinda	Caserta	DS12	41575-3	NO
134	MORRA	Vittoria	Caserta	DS12	40462/0	SI'
135	NATALE	Renato Franco	Caserta	DS20	40850	NO
136	NUBI	Carlo	Caserta	DS17	41452/2	SI'
137	NUGNES	Mario	Caserta	DS19	415822	SI'
138	OLIVA	Vincenzo	Caserta	DS18	74261/7	SI'
139	ORLANDO	Valerio	Caserta	DS12	74250/3	SI'
140	PAOLO	Mario	Caserta	DS23	41315/4	SI'
141	PAPA	Domenico	Caserta	DS23	74290/2	SI'
142	PASCARELLA	Giuseppe	Caserta	DS13	40657/CE	SI'
143	PERONE	Vincenzo	Caserta	DS12	74047/2	SI'
144	PERROTTA	Mariacarmela	Caserta	DS22	74002/8	SI'
145	PERROTTA	Pasquale	Caserta	DS18	41124	SI'
146	PETRAZZUOLI	Ferdinando	Caserta	DS15	74214/9	SI'
147	PICCIRILLO	Andrea Patrizio Giuseppe	Caserta	DS16	41384/8	NO
148	POLITO	Aquilino	Caserta	DS14	40031/9	SI'
149	POMMELLA	Luigi	Caserta	DS17	41040/5	SI'
150	POZZUOLI	Raffaella	Caserta	DS22	41484/1	SI'
151	PULCINI	Donato	Caserta	DS14	07263/3	SI'
152	PULCINO	Lupo Giacomo	Caserta	DS12	074303/9	SI'
153	ROMANO	Franco	Caserta	DS21	41464/7	SI'
154	ROSCILLI	Franco	Caserta	DS22	40020/6	SI'
155	SAURO	Alfonso	Caserta	DS12	41566/2	SI'
156	SAVIGNANO	Lucia Carla	Caserta	DS12	41377/9	SI'
157	SCALZITTI	Fausto	Caserta	DS15	40529/2	SI'
158	SCIALLA	Francesco Paolo	Caserta	DS16	74281/1	NO
159	SIBILLO	Antonio	Caserta	DS12	41430/6	SI'
160	SIMONETTI	Bartolomeo	Caserta	DS15	40135/7	SI'
161	STRANGES	Mario Pasqualino	Caserta	DS12	41211/6	SI'
162	TAMBURRINO	Angelo Raffaele	Caserta	DS19	41114/6	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
163	TAMMARO	Crescenzo	Caserta	DS18	41421/5	SI'
164	TANCREDI	Giovanni	Caserta	DS20	40908/0	SI'
165	TONDO	Giuseppe	Caserta	DS19	41156/7	SI'
166	TREGLIA	Assunta	Caserta	DS23	41397/3	SI'
167	ULLUCCI	Giovanni	Caserta	DS23	40166/5	SI'
168	ZACCARIA	Francesco	Caserta	DS13	40637/6	SI'
169	AIELLO	Nadia	Napoli 1 Centro	DS29	70855/1	NO
170	ALOIA	Antonio	Napoli 1 Centro	DS26	70723/9	SI'
171	AMBROSANIO	Rosa	Napoli 1 Centro	DS27	00083/0	SI'
172	ANNUNZIATA	Saverio	Napoli 1 Centro	DS24	07268/9	SI'
173	ARCARI	Francesco	Napoli 1 Centro	DS34	4915/5	SI'
174	ASSENTATO	Maria Grazia	Napoli 1 Centro	DS33	07536/0	SI'
175	BELLUCCI	Luisa	Napoli 1 Centro	DS24	00254/2	SI'
176	BENEDETTO	Enrico	Napoli 1 Centro	DS32	00257/5	SI'
177	BENEDUCE	Luigi	Napoli 1 Centro	DS33	07442/6	NO
178	BERNARDI	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS25	06459/0	SI'
179	BEVILACQUA	Bruno	Napoli 1 Centro	DS33	07158/3	SI'
180	BONCOMPAGNI	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS25	70038/3	SI'
181	CAIFFA	Gennaro	Napoli 1 Centro	DS26	71044/6	SI'
182	CAMPOBASSO	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS27	70751/5	NO
183	CAPECE	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS31	07250/8	SI'
184	CARCASOLE	Lorenzo	Napoli 1 Centro	DS33	07541/1	SI'
185	CARLINO	Saverio	Napoli 1 Centro	DS25	00516/5	SI'
186	CASTALDO	Angelo	Napoli 1 Centro	DS28	00557/5	SI'
187	CERRACCHIO	Alessandro	Napoli 1 Centro	DS25	00600/9	SI'
188	CIOTOLA	Giovanni	Napoli 1 Centro	DS25	70034/9	SI'
189	CIOTTA	Angelo	Napoli 1 Centro	DS29	00659/0	SI'
190	COSTANTINO	Angelo	Napoli 1 Centro	DS27	07253/1	SI'
191	CRISPANO	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS32	70214/1	SI'
192	D'ANNA	Vincenzo	Napoli 1 Centro	DS32	00963/6	SI'
193	DE FALCO	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS33	70227/7	SI'
194	DE LEO	Eliseo	Napoli 1 Centro	DS32	07368/2	NO

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
195	DE MARIA	Eugenio	Napoli 1 Centro	DS24	00836/9	SI'
196	DELLA CALCE	Mario	Napoli 1 Centro	DS33	07475/4	SI'
197	FALCO	Raffaele	Napoli 1 Centro	DS33	6608/5	SI'
198	FARESE	Almerico Gino	Napoli 1 Centro	DS33	01244/4	SI'
199	FELICELLI	Gianni	Napoli 1 Centro	DS27	70871-1	SI'
200	FICCO	Corrado	Napoli 1 Centro	DS26	01299/0	SI'
201	GATTOLA	Giuseppina	Napoli 1 Centro	DS31	71036/6	NO
202	GIORDANO	Cinzia	Napoli 1 Centro	DS33	07537/1	NO
203	GIORDANO	Maria Rosaria	Napoli 1 Centro	DS33	07164/1	SI'
204	GIRARDI	Vincenzo	Napoli 1 Centro	DS27	70725/1	SI'
205	GRIMALDI	Alfredo	Napoli 1 Centro	DS24	01528/5	SI'
206	GRIMALDI	Giancarlo	Napoli 1 Centro	DS33	07686/4	SI'
207	GUILLARO	Bruno	Napoli 1 Centro	DS26	01559/1	SI'
208	IASELLI	Carlo	Napoli 1 Centro	DS27	70141/1	SI'
209	IMPARATO	Margherita	Napoli 1 Centro	DS28	07534/P	NO
210	INDICE	Elisabetta	Napoli 1 Centro	DS27	70163/8	SI'
211	IZZO	Raffaella	Napoli 1 Centro	DS25	07298/6	NO
212	KNOWLES	Fausto	Napoli 1 Centro	DS32	07272/5	SI'
213	LA TORRE	Angelo	Napoli 1 Centro	DS25	01699/3	SI'
214	LANNA	Enrico	Napoli 1 Centro	DS33	71053/7	SI'
215	LARINGE	Matteo	Napoli 1 Centro	DS25	70045/2	SI'
216	LIGUORI	Mario	Napoli 1 Centro	DS27	71100/6	SI'
217	LONGO	Domenico	Napoli 1 Centro	DS34	5030/8	SI'
218	LORELLO	Marcello	Napoli 1 Centro	DS33	71003/6	SI'
219	LOSACCO	Eligio Renato	Napoli 1 Centro	DS 25	01793/0	SI'
220	MARCHETTI	Vezio	Napoli 1 Centro	DS34	6178-3	NO
221	MAROTTA	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS29	6469/2	SI'
222	MAROTTA	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS25	01946/9	SI'
223	MASALA	Giannando	Napoli 1 Centro	DS27	19652	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
224	MAZZA	Federico	Napoli 1 Centro	DS29	07317/0	SI'
225	MINIELLO	Francesco Carmine	Napoli 1 Centro	DS32	07274-7	SI'
226	MOLEA	Carla	Napoli 1 Centro	DS24	02094/3	SI'
227	MONTEFUSCO	Silvana	Napoli 1 Centro	DS27	02114/8	SI'
228	MUNDO	Francesco	Napoli 1 Centro	DS26	07381/9	NO
229	NAPOLI	Luigi	Napoli 1 Centro	DS25	0274/1	SI'
230	NICOIS	Raffaele	Napoli 1 Centro	DS28	02210/7	SI'
231	PACILIO	Carlo	Napoli 1 Centro	DS33	7280/5	SI'
232	PAGANO	Gaetano	Napoli 1 Centro	DS33	70135	SI'
233	PAPULINO	Francesco	Napoli 1 Centro	DS25	71067/3	SI'
234	PECORARO	Matteo Roberto	Napoli 1 Centro	DS28	02524/6	SI'
235	PICA	Claudio	Napoli 1 Centro	DS34	5074-1	SI'
236	PICCINOCCHI	Gaetano	Napoli 1 Centro	DS26	02010/0	SI'
237	POLISTINA	Claudio	Napoli 1 Centro	DS24	70230/1	SI'
238	PORCARO	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS30	70158/2	SI'
239	RUSSO	Maria	Napoli 1 Centro	DS29	07502/9	SI'
240	RUSSO	Mario	Napoli 1 Centro	DS32	02654/4	NO
241	SALTALAMACCHIA	Policarpo	Napoli 1 Centro	DS32	02805/0	SI'
242	SANSONE	Fulvia	Napoli 1 Centro	DS29	70863-1	SI'
243	SANTORO	Michele	Napoli 1 Centro	DS33	07257/6	SI'
244	SARDU	Antonio	Napoli 1 Centro	DS28	02853/9	SI'
245	SAVARESE	Aniello	Napoli 1 Centro	DS33	70765-0	SI'
246	SCEBBA	Sergio	Napoli 1 Centro	DS31	70185/1	SI'
247	SCOGNAMIGLIO	Antonietta	Napoli 1 Centro	DS32	02931-6	SI'
248	SCOTTI	Fabio Carlo	Napoli 1 Centro	DS34	70891/5	SI'
249	SICA	Gennaro	Napoli 1 Centro	DS27	70991/9	SI'
250	SOVERINA	Patrizio	Napoli 1 Centro	DS25	07398-9	SI'
251	SPARANO	Luigi	Napoli 1 Centro	DS33	07544/0	SI'
252	SPINUSO	Antonio	Napoli 1 Centro	DS29	7121/1	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
253	STABILE	Luigi	Napoli 1 Centro	DS27	03071/9	SI'
254	TESTA	Alberto	Napoli 1 Centro	DS29	03121/2	SI'
255	TOMMASIELLI	Giuseppina	Napoli 1 Centro	DS26	07252-0	NO
256	TORRE	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS31	03150/7	SI'
257	TORTORA	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS33	03153/0	SI'
258	TOZZOLI	Alfonso	Napoli 1 Centro	DS25	70035/0	SI'
259	TULINO	Carmine	Napoli 1 Centro	DS33	07398/8	SI'
260	UCCELLO	Vincenzo	Napoli 1 Centro	DS29	70140/0	NO
261	VIOLA	Dario	Napoli 1 Centro	DS25	70039/5	SI'
262	VISCUSI	Bruno	Napoli 1 Centro	DS25	03301/4	SI'
263	VOLPE	Augusto	Napoli 1 Centro	DS26	3316/1	SI'
264	ADINOLFI	Domenico	Napoli 2 nord	DS35	05133/5	SI'
265	ARENA	Margherita	Napoli 2 nord	DS37	4204/8	SI'
266	BIANCO	Andrea	Napoli 2 nord	DS46	3421/1	SI'
267	BOEMIO	Luigi	Napoli 2 nord	DS44	70300/8	NO
268	BOVE	Filippo	Napoli 2 nord	DS35	70882/4	SI'
269	CARFORA	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS43	70331-6	SI'
270	CARPENTIERI	Rodolfo	Napoli 2 nord	DS40	04506/0	SI'
271	CASO	Giovanni	Napoli 2 nord	DS45	71137/0	SI'
272	CASOLARO	Laura	Napoli 2 nord	DS 43	70316/7	SI'
273	CIARNELLI	Bruno	Napoli 2 nord	DS41	70268/7	SI'
274	CICCARELLI	Mario	Napoli 2 nord	DS40	07422/0	SI'
275	DE LUCIA	Luigi	Napoli 2 nord	DS45	06606/2	SI'
276	DE ROSA	Antonio	Napoli 2 nord	DS42	67088	NO
277	DEL PRETE	Luigi	Napoli 2 nord	DS41	70275/6	NO
278	DELLE DONNE	Pietro	Napoli 2 nord	DS38	06899/2	SI'
279	DI GIROLAMO	Pietro	Napoli 2 nord	DS37	71049/1	SI'
280	DI MARIA	Giovanni	Napoli 2 nord	DS39	03730/2	SI'
281	DI MASO	Angelo	Napoli 2 nord	DS42	06717-9	NO

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
282	DI MASO	Antonio	Napoli 2 nord	DS44	03516/8	SI'
283	DI PASQUALE	Pasquale	Napoli 2 nord	DS41	6396/2	SI'
284	DI TOTA	Gennaro	Napoli 2 nord	DS37	71133/6	NO
285	FALCO	Pietro Paolo	Napoli 2 nord	DS39	07459/4	NO
286	FATIGATI	Domenico	Napoli 2 nord	DS44	03519/1	SI'
287	FRANZESE	Domenico	Napoli 2 nord	DS41	71089/0	SI'
288	FRANZESE	Pasquale	Napoli 2 nord	DS41	414211	SI'
289	FUSCO	Antonio	Napoli 2 nord	DS40	07050-8	NO
290	GIUGLIANO	Roberto	Napoli 2 nord	DS35	7090	SI'
291	GUIDA	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS41	71071/9	NO
292	MALLARDO	Raffaele	Napoli 2 nord	DS37	70643-0	NO
293	MAZZARELLA	Luigi	Napoli 2 nord	DS41	4153/5	SI'
294	MAZZEO	Salvatore	Napoli 2 nord	DS41	05612/6	SI'
295	MOSCA	Antonio	Napoli 2 nord	DS44	06414/6	NO
296	MOSCA	Luigi	Napoli 2 nord	DS44	3539/6	SI'
297	PALOMBA	Antonio	Napoli 2 nord	DS44	70796/8	SI'
298	PAPA	Antonio	Napoli 2 nord	DS38	07045/5	SI'
299	PARASCANDOLA	Tullio	Napoli 2 nord	DS35	07087/6	SI'
300	PESAPANE	Emilio	Napoli 2 nord	DS47	07237/1	NO
301	PASSARO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS47	07161/8	NO
302	PEZZELLA	Pasquale	Napoli 2 nord	DS41	71024/1	SI'
303	PEZZULLO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS41	4168/2	SI'
304	PIRO	Umberto	Napoli 2 nord	DS37	04258/4	SI'
305	PIROZZI	Giacomo	Napoli 2 nord	DS39	06993/9	NO
306	RINALDI	Berardina	Napoli 2 nord	DS42	06712/3	SI'
307	RUSSO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS35	7208/6	NO
308	SCAMARDELLA	Anna Maria	Napoli 2 nord	DS35	06626/7	SI'
309	SCHIANO DI COLA	Agostino	Napoli 2 nord	DS35	07508/6	SI'
310	SCILLA	Alfonso	Napoli 2 nord	DS35	07107/1	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
311	SCIMIA	Giuseppe	Napoli 2 nord	DS39	07066/0	NO
312	SCOTTO DI MINICO	Tommaso	Napoli 2 nord	DS35	07209/7	SI'
313	SELVA	Stefano	Napoli 2 nord	DS40	04520/8	SI'
314	SICIGNANO	Alessandro	Napoli 2 nord	DS46	06896/9	SI'
315	SMALDONE	Massimo	Napoli 2 nord	DS35	71165/4	SI'
316	SPAGNOLO	Roberto	Napoli 2 nord	DS37	07010/3	NO
317	VARRIALE	Antonio	Napoli 2 nord	DS37	07370/6	SI'
318	VERRAZZO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS40	04579/9	SI'
319	VITALE	Orazio	Napoli 2 nord	DS41	4183/1	SI'
320	ABAGNALE	Gennaro	Napoli 3 Sud	DS59	07533/7	SI'
321	ALFIERI	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS49	00057-8	NO
322	APICELLA	Angela	Napoli 3 Sud	DS58	07363/7	SI'
323	ARENA	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS49	04586-9	SI'
324	BARRACCHINI	Paolo	Napoli 3 Sud	DS52	03665/1	SI'
325	BOCCHINO	Caterina	Napoli 3 Sud	DS48	07027/2	SI'
326	BOCCIA	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS52	04671/3	SI'
327	BRIGNOLA	Giovanni	Napoli 3 Sud	DS51	71123/3	SI'
328	BUONOCORE	Maria Rosaria	Napoli 3 Sud	DS50	00379-5	SI'
329	CACCAVALE	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS56	05777/8	SI'
330	CALAMARO	Corrado	Napoli 3 Sud	DS57	70476/3	SI'
331	CEPPARULO	Emilio	Napoli 3 Sud	DS52	74378	SI'
332	CONTIERO	Luigi	Napoli 3 Sud	DS58	04295/9	SI'
333	COZZOLINO	Bernardo	Napoli 3 Sud	DS55	70814/1	SI'
334	COZZOLINO	Ciro	Napoli 3 Sud	DS54	70458/1	SI'
335	D'AMORA	Umberto	Napoli 3 Sud	DS59	07152/7	SI'
336	D'APICE	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS53	03946/8	SI'
337	D'ARCO	Raffaele	Napoli 3 Sud	DS53	03947/9	SI'
338	DE ANGELIS	Sergio	Napoli 3 Sud	DS54	70953-2	SI'
339	DE BLASIO	Raffaele	Napoli 3 Sud	DS48	04463-7	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
340	DE LIGUORO	Francesco Paolo	Napoli 3 Sud	DS55	07348/8	SI'
341	DE SANTIS	Gennaro	Napoli 3 Sud	DS58	06721/5	SI'
342	DELLA MONICA	Angelantonio	Napoli 3 Sud	DS58	71074/2	SI'
343	DI MARTINO	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS53	70961/2	SI'
344	ESPOSITO	Antonio	Napoli 3 Sud	DS56	07362/6	NO
345	ESPOSITO SOMMESE	Vincenzo	Napoli 3 Sud	DS48	70302/3	SI'
346	FEDELE	Enrico	Napoli 3 Sud	DS49	70368/0	SI'
347	FORMISANO	Dante	Napoli 3 Sud	DS53	70719/3	SI'
348	FRESA	Umberto	Napoli 3 Sud	DS53	70570/0	SI'
349	GALLI	Vittorio	Napoli 3 Sud	DS57	05950-2	SI'
350	GENTILUOMO	Francesco	Napoli 3 Sud	DS55	5310/4	SI'
351	GIORDANO	Leonardo	Napoli 3 Sud	DS53	70554/0	SI'
352	GIUGLIANO	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS52	70504-9	SI'
353	GIULIANO	Salvatore	Napoli 3 Sud	DS48	05797/9	SI'
354	GUARINO	Angiolina	Napoli 3 Sud	DS48	04472/8	SI'
355	IACCARINO	Girolamo	Napoli 3 Sud	DS59	07041/0	SI'
356	IADICICCO	Daniele Arcangelo	Napoli 3 Sud	DS53	03987/8	SI'
357	IMPROTA	Luciano	Napoli 3 Sud	DS56	07555/3	SI'
358	LIPPIELLO	Antonietta	Napoli 3 Sud	DS49	70810-7	SI'
359	MAGLIO	Luigi	Napoli 3 Sud	DS48	04478/5	SI'
360	MERCURIO	Agostino	Napoli 3 Sud	DS58	07175/5	SI'
361	MOLLICA	Nicola	Napoli 3 Sud	DS59	70838/0	NO
362	MONDA	Giuseppina	Napoli 3 Sud	DS48	06987/1	SI'
363	NOTARO	Domenico	Napoli 3 Sud	DS49	7114/0	SI'
364	PADUANO	Rosalba Rita	Napoli 3 Sud	DS58	70774/1	SI'
365	RAGONE	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS53	04011/0	SI'
366	RAIA	Francesco	Napoli 3 Sud	DS48	04485/3	SI'
367	RANIERI	Antonio	Napoli 3 Sud	DS52	70887/0	SI'
368	RINALDI LANDOLINA	Luigi	Napoli 3 Sud	DS59	70591/5	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
369	SCHIAVO	Vincenzo	Napoli 3 Sud	DS57	70490/1	SI'
370	SCOLA	Vincenzo	Napoli 3 Sud	DS58	71160/9	SI'
371	SICIGNANO	Antonio	Napoli 3 Sud	DS53	70553/9	SI'
372	SOMMA	Stefano	Napoli 3 Sud	DS58	06726-0	SI'
373	TAMMARO	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS50	04062/3	NO
374	TARANTINO	Silvana	Napoli 3 Sud	DS 49	04657/6	NO
375	TERRACCIANO	Antonio	Napoli 3 Sud	DS55	05355/8	SI'
376	TORRI	Ugo	Napoli 3 Sud	DS57	70472/9	SI'
377	TRERE'	Caterina	Napoli 3 Sud	DS53	04030/4	SI'
378	VIBRATI	Oreste	Napoli 3 Sud	DS48	71168/8	SI'
379	VITALE	Sabatino	Napoli 3 Sud	DS49	7016-9	SI'
380	ZENO	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS55	07159/5	SI'
381	ALBANO	Ferdinando	Salerno	DS67	50024-6	SI'
382	BARBARISI	Marcello	Salerno	DS66	50134/1	SI'
383	BELLINO	Antonio	Salerno	DS66	50165/9	SI'
384	BENEVENTO	Francesco	Salerno	DS 60	050170/6	SI'
385	BOTTIGLIERI	Gennaro	Salerno	DS65	52607/3	SI'
386	BREGLIA	Maria Rosaria Celestina	Salerno	DS72	52403/2	SI'
387	BRUNO	Giuseppe	Salerno	DS69	50217/4	SI'
388	BUONOCORE	Alberto	Salerno	DS62	75354/5	SI'
389	BUONOCORE	Mario	Salerno	DS62		SI'
390	CALABRESE	Domenico	Salerno	DS60	75060/3	SI'
391	CALIFANO	Mario	Salerno	DS60	50258/3	NO
392	CAPODANNO	Giovanni	Salerno	DS65	50287/SA	SI'
393	CAPUANO	Giovanni	Salerno	DS63	75022	SI'
394	CASCONE	Enrico	Salerno	DS62	75385	SI'
395	CATURANO	Giuseppe	Salerno	DS66	52114/6	SI'
396	CAVALIERE	Pasquale	Salerno	DS67	75011/3	SI'
397	CITRO	Amodio	Salerno	DS66	75151/5	SI'
398	CONTALDI	Pasquale	Salerno	DS61	521516/1	SI'
399	CRACAS	Giovanni Luigi	Salerno	DS66	50470/6	SI'
400	D'AMATO	Luigi	Salerno	DS69	50510/6	SI'
401	D'AMORA	Aniello	Salerno	DS62	50522/0	NO
402	D'ANGELO	Maria Rosaria	Salerno	DS66	75134/4	SI'
403	D'APUZZO	Giuseppe	Salerno	DS62	75071/7	SI'
404	DE PASCALE	Augusto	Salerno	DS66	75282/6	SI'
405	DE ROSA	Antonio	Salerno	DS69	50630/3	SI'
406	DE SANTIS	Mario	Salerno	DS66	75340/9	SI'
407	DE VIRGILIO	Raffaele	Salerno	DS62		SI'
408	DESTINO	Alfonso	Salerno	DS66	50694/1	SI'
409	DI CHIARA	Germano	Salerno	DS64	50701/1	SI'
410	DI DONATO	Mario	Salerno	DS64	50709/1	SI'
411	DI FEO	Antonio	Salerno	DS65	52120/4	SI'
412	DI FILIPPO	Gerardo	Salerno	DS66	75146/9	SI'
413	DI MAIO	Vito	Salerno	DS66	50728/3	SI'
414	EVANGELISTI	Lucio	Salerno	DS61	75321/5	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
415	FAIELLA	Eduardo	Salerno	DS61	50779/5	SI'
416	FERZOLA	Maria Teresa	Salerno	DS72	50827	SI'
417	FIERRO	Umberto	Salerno	DS70	75252/6	SI'
418	FISCHETTI	Antonio	Salerno	DS64	75216/5	SI'
419	FOGLIAME	Antonio	Salerno	DS61		SI'
420	FORTINO	Antonio	Salerno	DS60	75044/3	SI'
421	FORTUNATO	Angela	Salerno	DS66	75123-1	SI'
422	GALDERISI	Rosanna	Salerno	DS66	75147/0	NO
423	GARGANO	Maria	Salerno	DS61	52645	NO
424	GIFFONI	Silvia	Salerno	DS71	52477/2	SI'
425	GIUSTO	Elio	Salerno	DS61	52536/6	SI'
426	GRANATO	Anna	Salerno	DS60	52128/SA	SI'
427	GRECO	Enrico	Salerno	DS66	75163/0	SI'
428	GRIMALDI	Giovanni	Salerno	DS67	50991/8	NO
429	GRIMALDI	Marcello	Salerno	DS62	75065	SI'
430	INFANTE	Maria	Salerno	DS67	52711/2	SI'
431	LA MARCA	Giuseppe	Salerno	DS61	52133/9	SI'
432	LA PADULA	Giancarlo	Salerno	DS66	75162/9	SI'
433	LAMBERTI	Pasquale	Salerno	DS63	51052	SI'
434	LO MONTE	Enrico Vito	Salerno	DS71	75279/SA	NO
435	LONGO	Francesco	Salerno	DS69	52437/3	SI'
436	MAIORINO	Francesco	Salerno	DS67	4949	NO
437	MANCUSI	Costantino	Salerno	DS62	51160/8	SI'
438	MANZO	Matteo	Salerno	DS66	51173/3	SI'
439	MARTINO	Silvio	Salerno	DS65	75347/6	NO
440	MAURO	Francesco	Salerno	DS69	52621/1	SI'
441	MICHACI	Theano	Salerno	DS61	52077/9	SI'
442	NICASTRO	Corrado	Salerno	DS65	52060/9	SI'
443	PADOVANO	Luigi	Salerno	DS61	525958	SI'
444	PASSARO	Vincenzo	Salerno	DS70	75253/1	SI'
445	PASTORE	Maria Luisa	Salerno	DS66	52615/3	SI'
446	PECORARO	Lorenzo	Salerno	DS62	51458/4	SI'
447	PELLEGRINO	Luisa	Salerno	DS66	75139	SI'
448	PEPE	Giuseppe	Salerno	DS68	51472	SI'
449	PERSICO	Giuseppe	Salerno	DS61	52209/9	NO
450	PETROSINO	Maria	Salerno	DS60	52141	SI'
451	RAGNI	Guglielmo	Salerno	DS63	51591/9	SI'
452	RENNA	Alessandro	Salerno	DS66	52610/8	SI'
453	RISPOLI	Matteo	Salerno	DS66	75375/1	SI'
454	RIZZO	Maria	Salerno	DS70	51631/9	SI'
455	ROMANO	Gianpiero	Salerno	DS63	52457/8	NO
456	ROMEI	Gennaro	Salerno	DS66	75156/1	SI'
457	ROTUNNO	Bruna	Salerno	DS72	75373/9	SI'
458	SABATINO	Vincenzo	Salerno	DS68	52288/9	NO
459	SADA	Fernando	Salerno	DS64	52701	SI'
460	SANTONICOLA	Vincenzo	Salerno	DS61	52317/6	NO
461	SANTORO	Luigi	Salerno	DS66	51732/3	SI'
462	SAVARESE	Vincenzo	Salerno	DS62	52494/5	SI'
463	SCORZELLI	Mario Rosario	Salerno	DS69	52475/0	SI'
464	SELLITTO	Raffaele	Salerno	DS60	75007/8	SI'
465	SIRICO	Luigi	Salerno	DS64	52555/9	SI'
466	TARALLO	Nicola	Salerno	DS69	51875/9	SI'
467	TELESE	Salvatore	Salerno	DS66	52611/9	SI'
468	TORRE	Mario	Salerno	DS69	53241/2	NO
469	TORTORIELLO	Raffaele	Salerno	DS71	52487/4	SI'
470	VITIELLO	Giuseppe	Salerno	DS64	52014	SI'
471	VITOLO	Matteo	Salerno	DS60	75296/3	SI'
472	VIVIANI	Salvatore	Salerno	DS66	52023/4	SI'

Decreto Dirigenziale n. 109 del 03/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASAPULLA (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA URBANA RICONOSCIMENTO TITOLARITA' ALLA SOCIETA' " FARMACIA DOTT.SSE CASTALDO DI AVIA E GIOVANNA CASTALDO S.N.C. " .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 114 SAN/STAP – CE del 21 ottobre 2009 il Comune di Casapulla (CE) fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana, 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Casapulla, sita alla Via Nazionale Appia, nr. 16, avendo il predetto Ente esercitato il diritto di prelazione, nel rispetto del dettato normativo di cui all'art.9 della L. 475/68 come risulta modificato dall'art.10 della L.362/91 e la gestione, ai sensi dell'art.113 bis primo capoverso del D.Lgs. 267/2000, attraverso la Società denominata "Farmacia Comunale di Casapulla S.r.l.", a prevalente capitale pubblico con sede legale in Casapulla alla Piazza Municipio, nr.1, costituita tra il Comune di Casapulla e la dott.ssa Avia Castaldo, farmacista, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 18.04.1973, c.f. CST VAI 73D58 I234N, domiciliata civilmente e fiscalmente in Casal di Principe (CE) alla Via Vivaldi, nr.1. L'amministrazione e la rappresentanza della costituita società nonché la direzione tecnico-professionale della farmacia sono affidate a tempo indeterminato alla dott.ssa Avia Castaldo;

PRESO ATTO

che, con Verbale di Deliberazione della Giunta n. 123 del 21.12.2012 il Comune di Casapulla incaricava il responsabile del Settore Amministrazione Generale di redigere dettagliata relazione, analizzando le condizioni giuridiche ed economiche di convenienza del trasferimento della titolarità della farmacia comunale e di previsione del possibile introito derivante dalla cessione;

che, con Determina n. 77 del 19.03.2013 il Comune di Casapulla incaricava il dott. Michele Piombino per la consulenza nelle attività finalizzate ad una prima determinazione del valore di cessione per la tutela del patrimonio comunale, secondo quanto indicato con la citata deliberazione di G.C. n. 123/2013;

che, con Verbale di Deliberazione della Giunta n. 41 del 28.05.2013 il Comune di Casapulla approvava la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Proposta al Consiglio Comunale in ordine alla alienazione titolarità della farmacia comunale e quote societarie della società di gestione";

che, con Verbale di Deliberazione della Giunta n. 14 del 31.05.2013 il Comune di Casapulla recepiva la proposta formulata dalla G.C. con delibera n. 41/2013, in ordine alla alienazione della titolarità e della quota pari al 51% della società farmacia Comunale di Casapulla s.r.l. e, di stabilire gli indirizzi e criteri per la cessione;

che, con Determinazione del Responsabile del Settore affari Generali n. 186 del 03.07.2013 il Comune di Casapulla incaricava il dott. Michele Piombino di redigere la perizia di stima giurata per la determinazione del valore dell'avviamento da mettere a base d'asta congiuntamente al valore della partecipazione azionaria (51%) alla società commerciale Farmacia Comunale di Casapulla s.r.l.;

che, con Verbale di Deliberazione della Giunta n. 109 del 29.11.2013 il Comune di Casapulla approvava la su esposta proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione perizia di stima per la determinazione del valore dell'avviamento da mettere a base d'asta congiuntamente al valore della partecipazione azionaria (51%) alla società commerciale Farmacia Comunale di Casapulla s.r.l.;

che, con Determina n. 27 del 22.01.2014, è stata indetta Asta Pubblica per l'alienazione della titolarità e della quota pari al (51%) della società Farmacia Comunale di Casapulla s.r.l., da tenersi con il metodo dell'offerta segreta al rialzo rispetto al prezzo a base d'asta ai sensi dell'art. 73 lettera c del R.D. 827/1924 s.m., emergente dalle risultanze della perizia giurata, nel rispetto

dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento;

che, l'avviso d'asta prot. 1108 del 28.01.2014 è stato pubblicato:

a. all'albo pretorio sul sito Internet del Comune;
b. sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 14.02.2014;
c. trasmesso agli Ordini Professionali;
d. trasmesso alle associazioni di categoria ed ai Comuni limitrofi in data 28 gennaio 2014;

che, con Determina n. 74 del 24.03.2014, è stato approvato il verbale delle operazioni di gara, con la quale è stata dichiarata deserta l'Asta Pubblica per l'alienazione della titolarità e partecipazione azionaria alla Società commerciale per la gestione della Farmacia Comunale di Casapulla s.r.l.;

che, con Determina n. 88 del 02.04.2014 il Comune di Casapulla in esecuzione della delibera di C.C. del 31.05.2013 n.14 e della delibera di G.C. n. 109 del 29.11.2013, ha avviato la trattativa privata per l'alienazione della Titolarità e della quota pari al 51% della Società Farmacia Comunale di Casapulla s.r.l., con la dott.ssa Avia Castaldo, farmacista socio/partner professionale per la gestione della Farmacia Comunale titolare del diritto di prelazione di cui all'art. 12 della legge 8.11.1991, n. 362, da tenersi con il metodo dell'offerta segreta al rialzo rispetto al prezzo a base d'asta ai sensi dell'art. 73 lettera c del R.D. n. 827/1924 s.m.;

che, con Determina n. 103 del 17.04.2014, si prende atto del verbale di gara in data 16.04.2014 con cui la Commissione Giudicatrice, in attesa della acquisizione della documentazione integrativa, nonché della verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara, propone di aggiudicare provvisoriamente la trattativa privata per l'alienazione della titolarità e partecipazione azionaria alla Società commerciale per la gestione della Farmacia Comunale di Casapulla s.r.l. alla dott.ssa Avia Castaldo;

che, con Determina n. 125 del 06.05.2014 il Comune di Casapulla approvava il verbale di gara in data 16.04.2014, con il quale la Commissione Giudicatrice propone di aggiudicare provvisoriamente la trattativa privata e, aggiudica definitivamente la trattativa privata per l'alienazione della titolarità e partecipazione azionaria alla Società commerciale per la gestione della Farmacia Comunale di Casapulla s.r.l. alla dott.ssa Avia Castaldo;

VISTE

l'istanza presentata dalla dott.ssa Avia Castaldo, farmacista, acquisita in data 30.05.2014 al prot. nr. 0372939 dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 2ª sede del Comune di Casapulla (CE), dal cedente Società "Farmacia Comunale di Casapulla S.r.l." al cessionario Società denominata "Farmacia Dott.sse Castaldo di Avia e Giovanna Castaldo S.n.c.";

copia dell'atto notarile "Cessione di quota di Società a Responsabilità Limitata" redatto dal dott. Patrizio D'Angiolella, Notaio in Aversa (CE) in data 16.05.2014, repertorio nr. 210, raccolta nr. 123, registrato ad Aversa il 20.05.2014 al numero 2126 serie 1T, mediante il quale il Comune di Casapulla (CE) vende e trasferisce l'intera partecipazione sociale da essa vantata nella società "Farmacia Comunale di Casapulla S.r.l." alla dott.ssa Castaldo Avia, che accetta ed acquista;

copia dell'atto notarile "Verbale di Assemblea Straordinaria" redatto dal dott. Patrizio D'Angiolella, Notaio in Aversa (CE) in data 28.05.2014, repertorio nr. 229, raccolta nr. 136, in conseguenza della cessione di quota e pertanto dell'uscita dalla società del Comune di Casapulla (CE) la

dott.ssa Avia Castaldo resta unico socio nonché amministratore unico della società a responsabilità limitata "Farmacia Comunale di Casapulla S.r.l.". Con lo stesso atto la dott.ssa Avia Castaldo intende procedere alla trasformazione della predetta società "Farmacia Comunale di Casapulla S.r.l." da società a responsabilità limitata a società in nome collettivo meglio denominata "Farmacia dott.sse Castaldo di Avia e Giovanna Castaldo S.n.c.";

copia dell'atto notarile "Cessione di quota di Società in Nome Collettivo" redatto dal dott. Patrizio D'Angiolella, Notaio in Aversa (CE), in data 28.05.2014, repertorio nr. 230, raccolta nr. 137, mediante il quale la dott.ssa Avia Castaldo, farmacista, vende parte della propria quota di partecipazione alla dott.ssa Giovanna Castaldo, farmacista, che acquista, le quali ricostituiscono la pluralità dei soci, nel termine di 6 (sei) mesi, pertanto, a seguito della cessione la compagine sociale è formata dai soci dott.sse Avia Castaldo e Giovanna Castaldo. La società ha sede legale nel Comune di Casapulla (CE), alla Via Nazionale Appia, nr. 16;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Giovanna Cataldo, farmacista, nata a Casal di Principe (CE) il 02.08.1977 c.f. CST GNN 77M42 B872D e residente in Cancello ed Arnone (CE) alla Via Santa Maria a Cubito, s.n.c., dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n. 490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n. 575 e formulate dall'art. 2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art. 1 della L. 19.03.90 n. 55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1321 dal 21.01.2002;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità della farmacia 2ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Casapulla (CE), in favore della Società in nome collettivo denominata "Farmacia dott.sse Castaldo di Avia e Giovanna Castaldo S.n.c.", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare la Società in nome collettivo, meglio denominata, "Farmacia dott.sse Castaldo di Avia e Giovanna Castaldo S.n.c.", con sede legale nel Comune di Casapulla (CE), alla Via Nazionale Appia, nr. 16, dei dottori Avia Castaldo, farmacista, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 18.04.1973, c.f. CST VAI 73D58 I234N, domiciliata civilmente e fiscalmente in Casal di Principe (CE) alla Via Vivaldi, nr.1 e Giovanna Castaldo, farmacista, nata a Casal di Principe (CE) il 02.08.1977 – c.f. CST GNN 77M42 B872D e residente in Cancello ed Arnone (CE) alla Via Santa Maria a Cubito, s.n.c., a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 2ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Casapulla (CE), sita alla Via Nazionale Appia, nr. 16, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio dott.ssa Avia Castaldo. La direzione tecnica – professionale della farmacia è affidata al socio dott.ssa Avia Castaldo;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Casapulla (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE ;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 03/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) - 4ª SEDE FARMACEUTICA URBANA DOTT. RAFFAELE CORONELLA TRASFERIMENTO LOCALI - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 153 SAN/STAP – CE del 28.12.2006, il Dott. Raffaele Coronella fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 4ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), con esercizio ubicato al Corso Aldo Moro, nr. 43, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248.

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Raffaele Coronella, farmacista, nato a Napoli il 01.12.1960, c.f. CRN RFL 60T401 F839E, assunta al protocollo nr. 266516 dell''Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il 15.04.2014, con la quale viene chiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della L. 362/91, l'autorizzazione al trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti al Corso Aldo Moro, nr. 43 a quelli, nuovi, ubicati in Via Caserta, nn.5/7, dello stesso Comune;

la certificazione rilasciata dal Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), con protocollo nr. 18193 del 30.05.2014, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 15.05.2014 al 30.05.2014, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91 che, i nuovi locali da adibire a farmacia, situati in Caserta nn.5/7, insistono nell'ambito della propria sede farmaceutica e, che l'accesso di detti locali dista oltre 200 mt. dalla farmacia più vicina;

la certificazione rilasciata dall'A.S.L. Caserta, con numero di prot. 1265/AAGG del 23.06.2014 attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi sul sito aziendale on – line "Sezione atti privati" repertorio nr. 77/14 a partire dal 05.06.2014, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

il certificato favorevole di igienicità dei locali relativi l'attività di "Farmacia" del Dott. Raffaele Coronella, sita in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla Via Caserta nn. 5/7, rilasciato dall' A.S.L. Caserta – con prot. nr. 1676/UOPC – Ambito 3 - del 25.06.2014;

la planimetria dei locali, siti in Santa Maria Capua Vetere(CE), alla Via Caserta nn. 5/7, riportato in catasto fabbricato al foglio 5 - particella 367 - sub 18 - categoria C/1, con destinazione d'uso, a firma dell'Ing. Nicola Masella, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al nr. 3743;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il Dott. Raffaele Coronella, titolare della farmacia 4ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), a trasferire la predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti al Corso Aldo Moro n. 43 a quelli, nuovi, ubicati in Via Caserta nn. 5/7;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare il dott. Raffaele Coronella, farmacista, nato a Napoli il 01.12.1960, c.f. CRN RFL 60T01 F839E, con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE), titolare della farmacia 4ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali siti al Corso Aldo Moro, nr. 43, a quelli, nuovi, ubicati in Via Caserta nn. 5/7 dello stesso Comune.

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Santa Maria C.V. (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE ;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 146 del 01/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER 15 430 ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA CASEIFICIO " FATTORIE DEL MASSICO SRL " - COMUNE DI PIEDIMONTE DI SESSA AURUNCA (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 96/SAN./STAP-CE del 06/09/2007 è stato confermato il numero di riconoscimento Approval Number 15 430 allo stabilimento della ditta: Caseificio "FATTORIE DEL MASSICO SRL" con sede operativa in Piedimonte di Sessa Aurunca (CE), Strada Provinciale per Mondragone-Sessa Aurunca, per la produzione e la commercializzazione di caciocavallo, ricotta, scamorza, scamorzine, fior di latte, provola, mozzarella di latte vaccino e bufala campana ed è stato autorizzato lo scongelamento del latte;

- che con decreto dirigenziale n. 4/SAN./STAP-CE del 15/01/2013 è stato sospeso il numero di riconoscimento Approval Number 15 430 alla ditta "de quo" su richiesta del legale rappresentante, Sig. Chianese Luigi;

- che con il suddetto atto di sospensione la succitata ditta veniva espressamente avvertita di riprendere la produzione entro il termine di 12 mesi, pena la revoca dell'attività, ai sensi della D.G.R.C. n. 377 del 31.07.2012;

- che il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione – Vigilanza e Controllo Strutture Casearie dell' A.S.L. Caserta, con nota-fax n. 751 del 16.05.2014, ha chiesto la revoca d'ufficio del numero di riconoscimento Approval Number 15 430 attribuito alla precitata ditta, a causa della mancata ripresa dell'attività lavorativa nei termini consentiti dalla D.G.R.C. n. 377 del 31.07.2012 lettera G.;

- che con racc. A/R prot. n. 359249 del 26.05.2014 questo Ufficio ha comunicato al Responsabile della precitata ASL nonché al Sig. Chianese Luigi, legale rappresentante della ditta: Caseificio "FATTORIE DEL MASSICO SRL" l'avvio del procedimento relativo al presente atto di revoca;

- che con nota-fax prot. n. 421481 del 19.06.2014 il Responsabile della suddetta ASL ha trasmesso la comunicazione di Fallimento della ditta in argomento da parte del Curatore Fallimentare;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta: Caseificio "FATTORIE DEL MASSICO SRL" Il numero di riconoscimento Approval Number 15 430;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: “Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98”;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto ”Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento “- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number 15 430 confermato con decreto dirigenziale n. 96/SAN./STAP-CE del 06/09/2007 alla ditta: Caseifiico “FATTORIE DEL MASSICO SRL” con stabilimento sito in Piedimonte di Sessa Aurunca (CE), Strada Provinciale per Mondragone-Sessa Aurunca;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell’ ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l’utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l’identificativo 15 430 nonché per la notifica alla ditta: Caseificio “FATTORIE DEL MASSICO SRL”, alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l’aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 151 del 01/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZ. IX REG. CE 853/2004. STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE PRODOTTI LATTIERO CASEARI - PARSEF S.R.L. - ALBANELLA (SA) 1) PRESA D'ATTO VARIAZIONE RAPPRESENTANTE LEGALE; 2) SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER 15 553.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in particol are la Sezione IX del Reg. CE 853/2004 denominata latte e prodotti lattiero caseari;
- il Regolamento CE 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 63 del 31 gennaio 2001 SAN/STAP-SA lo stabilimento del Caseificio La Nuova Contadina S.r.l. sito in Albanella fraz. Matinella (SA) alla Via Provinciale, veniva riconosciuto con il numero definitivo 15/553 ai sensi del D.P.R. 54/97, per la produzione e commercializzazione in ambito comunitario *di formaggi a pasta filata freschi di bufala in varie forme, scamorza o caciocavallo, formaggi, panna da burrificare, burro e ricotta*;
- che con nota prot. 451759 del 18/05/2007 il Settore Veterinario Regionale di Napoli assegnava al summenzionato stabilimento il numero di riconoscimento unico approval number **15 553**;
- che con decreto n. 60 del 23/04/2008 A.G.C. 20 Settore 10 veniva modificato il succitato decreto dirigenziale per cambio di ragione sociale da Caseificio La Nuova Contadina S.r.l. a Caseificio Aminea Otto s.r.l.;
- che con decreto dirigenziale n. 44 del 19/04/2011 veniva disposto il cambio di ragione sociale da AMINEA OTTO S.R.L. a **PARSEF S.R.L.**;

ACQUISITA al prot. 413094 del 17/06/2014 la nota prot. 96159 del 13 giugno 2014 con la quale l'U.O.C. Igiene Alimenti di Origine Animale dell'ASL ambito Salerno ha trasmesso **la richiesta di sospensione attività per lo stabilimento in premessa**;

VISTO il verbale di sopralluogo datato 07/03/2014 sottoscritto dai Veterinari ispettori dell' U.O.Veterinaria di Capaccio, eseguito in seguito a richiesta sospensione attività per ristrutturazione straordinaria dell'intero immobile causa continue infliltrazioni di acqua nei vari locali;

VISTA la comunicazione della Ditta indirizzata al competente Distretto dell'ASL (prot. ASL 126 del 31/01/2014) concernente la comunicazione di sospensione dell'attività di trasformazione a causa del continuo allagamento a seguito delle abbondanti precipitazioni;

VISTA l'ulteriore nota prot. 641 del 25/06/2014 con la quale l'Unità Operativa Veterinaria del Distretto Sanitario Capaccio - Roccadaspide ad integrazione della richiesta di sospensione precisa che il termine della sospensione è 7 marzo 2015 e precisa, altresì che **il nuovo rappresentante legale della Società è il Sig. Alessandro Balletta** nato a Napoli il 19/07/1991;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal sig. Alessandro Balletta in data 24/06/2014

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;

- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla presa d'atto del cambio rappresentante legale e alla sospensione del'approval number 15 553 fino al 7 marzo 2015**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di prendere atto** della variazione del rappresentante legale della Ditta PARSEF s.r.l. **da** sig. Marino Amerigo **a sig. Alessandro Balletta;**

2. **di sospendere fino al 7 marzo 2015** l'efficacia del decreto dirigenziale n. n. 63 del 31 gennaio 2001 ex A.G.C. 20 settore 10, così come modificato dai decreti dirigenziali riportati in premessa, con il quale lo stabilimento della ditta ***PARSEF S.R.L****. si*to in Albanella alla Via Provinciale fraz. Matinella veniva riconosciuto con l'approval number **15 553** per l'attività di lavorazione prodotti lattiero caseari, compresa nella sezione IX del reg. CE 853/2004, delle seguenti tipologie: *formaggi a pasta filata freschi di bufala in varie forme, scamorza o caciocavallo, formaggi, panna da burrificare, burro e ricotta*;

3. **di sospendere**, consequenzialmente, il numero di riconoscimento unico approval number **15 553** fino al 7 marzo 2015**;**

4. **di fare carico al** Servizio Veterinario dell'ASL competente di far pervenire, alla scadenza del predetto termine, previo sopralluogo con parere favorevole, proposta di revoca del presente provvedimento, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento;

5. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Presente provvedimento Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 PARSEF S.R.L. 15 553	Alessandro Balletta 04881530655	Albanella Via Provinciale Loc. Matinella Albanella Via Provinciale loc. Matinella	Sez. IX stabilimento di trasformazione PP;	Sospensione approval number fino al 7/03/2015 Sospeso fino al 7/03/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR, nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

7. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL ambito salerno 3 Vallo della Lucania (SA) per la notifica al destinatario, al Sindaco del comune di Albanella, all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
dr. Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 152 del 01/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZ. VI STABILIMENTO PRODOTTI A BASE DI CARNE. CASELLE IN PITTARI (SA) APPROVAL NUMBER V3336 CAMBIO INTESTAZIONE DA LAVEGLIA SABINO E FELICE S.N.C. A SALAMONE ANNA

IL DIRIGENTE

VISTI:
- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006, ed in particolare la Sezione VI del Reg. CE 853/04 denominata Prodotti a base di carne – impianto di trasformazione;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- **che con decreto dirigenziale n. 59** del 31/07/2013 A.G.C. 20 Settore 10 la ditta LAVEGLIA SABINO E FELICE S.N.C. con stabilimento sito in Caselle in Pittari (SA) alla Pietro Nenni n. 14 veniva riconosciuta con approval number **V3336** per le attività di impianto di trasformazione prodotti a base di carne - insaccati freschi – insaccati stagionati – carni salate stagionate (suini – bovini) afferente alla Sezione VI del Reg. CE 853 del 29 aprile 2004;

ACQUISITA al prot. 0399483 del 11/64/2014 la nota prot. n. 600/UOV del 06/06/2014, con la quale l'ASL Salerno Ambito Salerno 2 U.O.V. Distretto 71 Sapri/Camerota trasmetteva documentazione allegata alla domanda **di cambio intestazione dello stabilimento** riconosciuto con approval number V3336 da ditta Laveglia Sabino e Felice s.n.c. a ditta **SALAMONE ANNA**;

VISTA l'istanza di cambio intestazione dello stabilimento succitato sottoscritta in data 05/06/2014 dalla Sig.ra Salamone Anna nata a Caselle in Pittari il 05/01/1965, in qualità di rappresentante legale della omonima Ditta intesa ad ottenere il cambio intestazione come sopra specificato;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza che a titolo esemplificativo si riporta:

1. il verbale di sopralluogo prot. n. 900/UOVeterinaria Distretto 71 Sapri/Camerota datato 06/06/2014 nel quale il Veterinario Ufficiale dichiara di aver verificato che l'impianto risponde ai requisiti igienico-sanitari e strutturali (locali ed attrezzature), previsti dai Reg. CE 852 e 853/2004, che non sono presenti modifiche rispetto al riconoscimento in atto, ed esprime pertanto parere favorevole al cambio di intestazione dello stabilimento già riconosciuto, in favore della ditta Salamone Anna;
2. la scrittura privata di risoluzione di cessione di ramo d'azienda datata 05 dicembre 2013 con firme autenticate dal notaio, repertorio n. 162 raccolta n. 123, registrata all'Agenzia Entrate di Sala Consilina il 30/12/2013 al n. 2642 Serie 1T mediante la quale la Sig.ra Salamone Anna riacquista la piena proprietà e disponibilità del ramo d'azienda;
3. il certificato del Comune di Caselle in Pittari (SA) prot. n. 1572 del 04/04/2014 con il quale si attesta la conformità urbanistica ed edilizia dei locali destinati a laboratorio per la lavorazione, stagionatura, confezionamento e stoccaggio dei prodotti ottenibili dalle carni siti al piano terra del fabbricato sito in via P. Nenni del medesimo Comune, censito in catasto al fg. 16, mappale 1050, sub. 2;
4. la ricevuta del versamento di € 200,00 effettuato in data 30/04/2014 sul c/c 21965181 codice tariffa 2001;
5. la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (art. 46 D.P.R. 445/2000) sottoscritta dal rappresentante legale in data 05/06/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R.445/20000) relativa alla vigenza del contratto finalizzato allo smaltimento dei residui solidi e liquidi nonché al rispetto della normativa in materia, datata 05/06/2014;

VISTA:
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto della vigente normativa in materia di emissione in atmosfera (art. 47 D.P.R. 445/2000) sottoscritta dal rappresentante legale in data 05/06/2014;
- la dichiarazione sostitutiva emissioni in atmosfera datata 09/05/2014 nella quale il legale rappresentante dichiara che nel proprio stabilimento sussistono le condizioni di attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti, rientrante nell'elenco degli impianti e delle attività in deroga, di cui al D. Lgs n. 152/2006 art. 272 comma 1, parte quinta, allegato IV, parte I, lettera u;

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere al cambio di intestazione dello stabilimento riconosciuto con approval number **V3336**;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di modificare decreto dirigenziale n. 59 del 31/07/2013 ex A.G.C. 20 Settore 10, con il quale lo stabilimento della ditta Laveglia Sabino e Felice s.n.c. sito in Caselle in Pittari (SA) alla Via Pietro Nenni n. 14 veniva riconosciuto, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l' approval number **V3336** per l'attivitàdi impianto di trasformazione prodotti a base di carne – *insaccati freschi – insaccati stagionati – carni salate stagionate (suini – bovini)* afferente alla Sezione VI del Reg. CE 853 del 29 aprile 2004, **variando** l'intestazione del medesimo stabilimento da Ditta LAVEGLIA SABINO E FELICE S.N.C. **a** Ditta **SALAMONE ANNA;**

2. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento da parte degli Organi competenti dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta :

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione -codice SANCO- descrizione attività	Presente provvedimento situazione attuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. CE 853/2994 SALAMONE ANNA. V3336	Salamone Anna 02769050655	Caselle in Pittari (SA) Via Pietro Nenni, 14 Caselle in Pittari (SA) Via Pietro Nenni, 14	Sez. VI – Impianto di trasformazione – PP prodotti a base di carne, insaccati freschi, insaccati stagionati, carni salate stagionate (suina – bovina);	Cambio intestazione da Laveglia Sabino e Felice s.n.c. a **SALAMONE ANNA** Attivo

3. **di evidenziare** che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR, nonché agli organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

4. **di fare carico** al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissione in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, allo scarico dei residui solidi e liquidi e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

5. **di inviare copia** del presente atto al BURC per la pubblicazione, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Ambito Salerno 3 Servizio Veterinario Vallo della Lucania per la notifica al destinatario, al Sindaco del Comune di Caselle in Pittari (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno Dip. 52 D.G. 05 UOD 18;

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 155 del 01/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA " AGRICOLA CASEARIA LUPARA SRL " - NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER 15 81 - COMUNE DI PASTORANO (CE) - REVOCA DELLA SOSPENSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 135/SAN./STAP-CE del 18/12/2009 è stato confermato il numero di riconoscimento Approval Number 15 81 allo stabilimento della ditta "AGRICOLA CASEARIA LUPARA SRL" con sede operativa in Pastorano (CE) C.da Torre Lupara, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala campana, formaggi e mozzarella congelata;

- che con decreto dirigenziale n. 137/SAN./STAP-CE del 10/11/2011 è stata sospesa l'attività produttiva della ditta "de quo" con il numero di riconoscimento Approval Number 15 81 per un periodo non superiore ai 12 mesi, su richiesta del legale rappresentante Sig. Iemma Alfredo;

- che con decreto dirigenziale n. 112/SAN./STAP-CE del 27/11/2012 è stata ripresa l'attività lavorativa della succitata ditta con sede operativa in Pastorano (CE) C.da Torre Lupara per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala campana, formaggi e mozzarella congelata;

- che con decreto dirigenziale n. 12/SAN./STAP-CE del 22.02.2013 è stata sospesa l'attività produttiva della ditta "*de quo*", con il numero di riconoscimento Approval Number 15 81, su richiesta del Responsabile del Dipartimento di Prevenzione – Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di O.A. Vigilanza e Controllo Strutture Casearie dell' A.S.L. Caserta, attesa l'assenza di autorizzazione alla emissione in atmosfera (così come riportato nella nota prot. n°2013.012445 del 14/02/2013 del Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Caserta), requisito essenziale per lo svolgimento dell'attività lavorativa;

- che in data 22 Aprile 2013 veniva notificato a questo STAP con prot. n. 286991 ricorso giurisdizionale promosso dall'avv. Pietro Romano innanzi al T.A.R. Campania per l'annullamento dei provvedimenti adottati;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 963 del 24/06/2014 con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione – Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di O.A. Vigilanza e Controllo Strutture Casearie dell' A.S.L. Caserta, ha inoltrato, per il suo seguito, la sentenza del T.A.R. Campania di accoglimento del ricorso della Società per l'annullamento del provvedimento n, 112445/2013 della Giunta Regionale della Campania avente oggetto:autorizzazione alle emissioni in atmosfera per un impianto di trasformazione lattiero—caseario, da cui il decreto di sospensione n. 12 del 22/02/2013 di questo Ufficio;

RITENUTO

- dover procedere alla revoca del provvedimento di sospensione,essendo venuti meno i relativi presupposti , in ottemperanza alla succitata nota fax n.963 del 24/06/2014;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;

- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota fax prot. 963 del 24/06/2014 con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione – Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di O.A. Vigilanza e Controllo Strutture Casearie dell' A.S.L. Caserta, ha inoltrato, per il suo seguito, la sentenza del T.A.R. Campania di accoglimento del ricorso della Società per l'annullamento del provvedimento n, 112445/2013 della Giunta Regionale della Campania avente oggetto:autorizzazione alle emissioni in atmosfera per un impianto di trasformazione lattiero—caseario, da cui il decreto di sospensione n. 12 del 22/02/2013 di questo Ufficio;

- di **disporre la revoca** del provvedimento di sospensione adottato con decreto dirigenziale n. 12/SAN./STAP-CE del 22.02.2013;

- di **autorizzare** la ripresa dell'attività lavorativa della ditta "AGRICOLA CASEARIA LUPARA SRL" con sede operativa in Pastorano (CE) C.da Torre Lupara, con il numero di riconoscimento Approval Number 15 81, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala campana, formaggi e mozzarella congelata;

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "AGRICOLA CASEARIA LUPARA SRL" e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S. INTE.S.I.S. Strutture – alla Segreteria di Giunta Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 01/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 6 DEL 27/06/2014 AVENTE PER OGGETTO "RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE" - LEGGE N. 447/95, ART. 2, COMMI 6 E 7 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE ACCOLTE NELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA (VERBALE N. 197 DEL 17/06/2014). RETTIFICA D.D. N. 3/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO
a. che con D.D. n.6 del 27/06/2014 sono stati approvati gli elenchi dei tecnici competenti in materia di acustica ambientale inerenti le istanze accolte nella seduta del 17/06/2014, dalla Commissione regionale interna, in conformità al verbale n.197 di pari data;

RILEVATO
a. che nell'oggetto del succitato decreto, per mero errore materiale, è stata riportata quale data del decreto dirigenziale n.3/2014 - da rettificare - quella del 14/04/2014, in luogo di quella del 17/04/2014;

RITENUTO necessario, pertanto, dover procedere all'annullamento del D.D. n.6 del 27/06/2014

VISTI
il D.D. n.3 del 17/04/2014
il D.D. n.6 del 27/06/2014

alla stregua dell'espressa dichiarazione resa dal dirigente della U.O.D. 05

DECRETA

per la motivazione suindicata

1. di disporre l'annullamento del decreto dirigenziale n.6 del 27/06/2014;
2. di inviare copia del presente provvedimento all'ufficio Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC;
3. di procedere con successivo decreto alla rettifica del D.D. n.3/2014.

Dr. Antimo Maiello

Decreto Dirigenziale n. 8 del 01/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N. 447/95 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE "ACCOLTE" NELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA (VERBALE N. 197 DEL 17/06/14). RETTIFICA D.D. N.3 DEL 17.04.2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabilisce, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. la Giunta Regionale della Campania con Delibera 7 marzo 1996, n. 1560 ha regolamentato le attività inerenti il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale approvando le modalità di presentazione delle domande e istituendo una Commissione Regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

c. il D.P.C.M. 31 marzo 1998 ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

d. la Giunta Regionale della Campania, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 ha modificato e integrato la richiamata delibera n. 1560/96 allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98;

e. la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 ha aggiornato la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

f. la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 ha modificato gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonchè la composizione della Commissione Regionale interna;

g. la Commissione Regionale interna, nominata con decreto dirigenziale n.2 del '01.04.2014 avente ad oggetto" *revoca del D.D. n.5 del 08.01.2013 e nomina componenti*", nella seduta del 04.04.2014, ha deciso di confermare i criteri fissati, nella seduta del 16.10.2008, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

VISTO che

a. la Commissione Regionale interna si è riunita in data 17 giugno 2014 ed ha esaminato n° 20 istanze presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, indicate nella seguente tabella:

COGNOME E NOME		ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
FRASCIONE	ANTONIO	480	382245	30/05/13
SAMMARTINO	FRANCESCO	481	382250	30/95/13
LETTIERI	IRENE	482	382256	30/05/13
BARTIROMO	CARMINE	483	382261	30/05/13
RUOPOLO	SANDRO	484	382266	30/05/13
DEL FORNO	ALFONSO	485	382270	30/05/13
INGENITO	MICHELE	486	382274	30/05/13
DE PASCALE	DANIELA	487	382277	30/05/13
ASCOLESE	FAUSTO	488	382281	30/05/13
ARDIA	ADRIANO	489	392273	03/06/13

FERRIGNO	IVANO	490	392287	03/06/13
GUADAGNO	GENNARO	491	392339	03/06/13
MARTINO	NICODEMO	492	392364	03/06/13
RISI	LUIGI	493	392370	03/06/13
* MONTORO	FABRIZIO	494	392552	03/06/13
RUOCCO	SABATO	495	392563	03/06/13
PUNZO	LUCA	496	392658	03/06/13
DE SIMONE	RAFFAELE	497	407481	07/06/13
* NEGRI	NICOLA	498	407518	07/06/13
SESSA	ROCCO	499	416154	11/06/13

b. le risultanze delle attività istruttorie sono state formalizzate nel verbale n. 197 del 17/06/14, in base alle quali possono già essere accolte n. 18 istanze individuate nell'Elenco A - allegato 1 al presente decreto; mentre per le due, sorteggiate a campione, corrispondenti ai nominativi di Montoro Fabrizio e Negri Nicola (segnate con asterisco), si avvia l'accertamento d'ufficio;

c. con la nota prot. n. 416160 del 18.06.2014 il Sig. Caggiano Giovanni ha chiesto la rettifica del D.D.n.3 del 17/04/14 limitatamente al nome e cognome, riportati in maniera erronea;

STABILITO che

a. i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri individuati dalla Commissione Regionale interna per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;

b. viene espletata la procedura di cui all'art. 10-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

c. viene concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO

1. di prendere atto delle conclusioni formulate dalla Commissione Regionale interna in data 17/06/ 2014 (verbale n. 197);

2. di dover rettificare il D.D. n. 3 del 17.04.2014, correggendo i dati relativi al nome e cognome del sig. Caggiano Giovanni (Elenco B in allegato 1 al presente decreto);

3. di poter adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'allegato 1 con l'Elenco A (n. 18 istanze accolte) ed Elenco B (rettifica) al presente decreto;

4. di aggiornare, conseguentemente, l'Elenco Generale dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania, compresa la rettifica relativa al richiedente sig. Caggiano Giovanni;

VISTI

a) la legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b) il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c) la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d) il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e) la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f) la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431;
g) la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h) la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione Regionale interna – nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente della UOD 05;

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto delle conclusioni formulate dalla Commissione Regionale interna in data 17/06/ 2014 (verbale n. 197), ai sensi delle delibere 1537/2003 e 977/2008 e ss.mm.ii.;

2. di dover rettificare il D.D. n. 3 del 17.04.2014, correggendo i dati relativi al nome e cognome del sig. Caggiano Giovanni;

3. di adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'Allegato 1 - Elenco A – (n. 18 istanze accolte) ed Elenco B (rettifica) al presente decreto;

4. di aggiornare, con i nuovi nominativi e con la rettifica relativa al richiedente Caggiano Giovanni, l'Elenco Generale dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania;

5. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'allegato 1 - *Elenco A – (n. 18 Istanze accolte);*

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

7. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"* del sito web della regione Campania;

8. l'esecuzione del presente decreto a cura della U.O.D. 05 – *Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – criticità ambientali in rapporto alla salute umana*.

Dr. Antimo Maiello

Allegato 1 al Decreto n.____ del _____

Elenco A

N. 18 ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
Sig.	FRASCIONE	ANTONIO	BISACCIA (AV) il 16/03/88	BISACCIA (AV)
Sig.	SAMMARTINO	FRANCESCO	SALERNO il 27/06/79	SALERNO
Sigra	LETTIERI	IRENE	NAPOLI il 06.04.76	NAPOLI
Sig.	BARTIROMO	CARMINE	NOCERA INFERIORE (SA) il 25/10/75	NOCERA INFERIORE (SA)
Sig.	RUOPOLO	SANDRO	TORRE ANNUNZIATA il 31.08.77	POMPEI (NA)
Sig.	DEL FORNO	ALFONSO	NOCERA INFERIORE (SA) il 07/04/81	PAGANI (SA)
Sig	INGENITO	MICHELE	SARNO (SA) il 03.07.80	SARNO (SA)
Sigra.	DE PASCALE	DANIELA	BATTIPAGLI (SA) il 09.11.83	SALERNO
Sig.	ASCOLESE	FAUSTO	SALERNO il 06.12.81	SALERNO
Sig.	ARDIA	ADRIANO	SALERNO il 25/01/75	BARONISSI (SA)
Sig.	FERRIGNO	IVANO	NOCERA INFERIORE (SA) il 16/04/77	SAN VALENTINO TORIO (SA)
Sig.	GUADAGNO	GENNARO	SALERNO il 30.06.64	SALERNO
Sig.	MARTINO	NICODEMO	NAPOLI il 08/02/82	GIFFONI VALLE PIANA (SA)
Sig	RISI	LUIGI	SALERNO il 02.10.65	BARONISSI (SA)
Sig.	RUOCCO	SABATO	VALLODELLALUCANIA(SA) il 22/03/77	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
Sig.	PUNZO	LUCA	NAPOLI il 11/12/75	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
Sig.	DE SIMONE	RAFFAELE	SALERNO il 27/04/88	FISCIANO (SA)
Sig.	SESSA	ROCCO	NAPOLI il 12/07/84	FRATTAMAGGIORE (NA)

Elenco B

RETTICA
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
Sig.	CAGGIANO	GIOVANNI	POLLA (SA) il 09/07/72	POLLA (SA)

- Dr. Antimo Maiello -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 03/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06. VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA "VITULANO GROUP SRL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 29 novembre 2001, n. 1853 è stata rilasciata, in via provvisoria alla ditta "VITULANO SRL" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 6 D.P.R. n. 203/88, per lo stabilimento di LAVORAZIONE E TOSTATURA DI FRUTTA SECCA, sito in Sperone, via Lagnitiello, zona industriale n. 16/24.;
– CHE la "VITULANO GROUP SRL CON UNICO SOCIO", locataria del ramo d'azienda, relativo all'attività svolta DA VITULANO SRL, giusto contratto Repertorio n.163395, registrato IL 21/05/14 N. 2891 1T, ha richiesto la voltura in proprio favore del decreto succitato acquisita agli atti con prot. n. 0361785 del 27/05/2014, dichiarando "…che è inalterato il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti sia qualitativi che quantitativi…";

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato già assolto in via preliminare all'originaria autorizzazione;
– CHE in data 29 maggio 2013, è stato pubblicato il D.P.R. n. 59/2013 che prevede l'autorizzazione unica ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese e per gli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;
– CHE l'AUA, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269, 1°comma D.Lgs. n. 1 52/2006, ss.mm.ii.;

RITENUTO:
– CHE, per quanto suesposto, può essere volturato in favore della "VITULANO GROUP SRL il D. D. 29 novembre 2001 n. 1853 di rilascio autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per lo stabilimento di LAVORAZIONE E TOSTATURA DI FRUTTA SECCA, sito in Sperone, via Lagnitiello, zona industriale n. 16/24.;
–

VISTI:
1) il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;
2) il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;
3) la legge 7 agosto 1990, n. 241;
4) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
5) il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, ss.mm.ii.;
6) Il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
7) Il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D. e su proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1) la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di volturare alla società "VITULANO GROUP SRL CON UNICO SOCIO", l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D. D. 29 novembre 2001 n. 1853 a "VITULANO SRL" per lo stabilimento di LAVORAZIONE E TOSTATURA DI FRUTTA SECCA, sito in Sperone, via Lagnitiello, zona industriale n.16/24;
3) di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal D.D. 29 novembre 2001 n. 1853, e segnatamente:
   3.1 l'osservanza dei limiti di emissione riportati nell'allegato schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

3.2 garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

3.3 effettuare con cadenza annuale ed immutata periodicità – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino, ed all'A.R.P.A.C.;

3.4 provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

3.5 attenersi in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D.Lgs. n.152/2006, ss.mm.ii. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3.6 provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss.mm.ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

3. 8 porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D.Lgs. n. 152/2006, ss.mm.ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3. 9 custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4) di dare atto, che ai sensi dell'art. 281 D. Lgs. n. 152/2006, ss.mm.ii., la "VITULANO GROUP SRL" dovrà entro il 31 dicembre 2015, presentare richiesta AUA alla Provincia di Avellino;

5) di notificare il presente provvedimento alla società "VITULANO GROUP SRL CON UNICO SOCIO" sede operativa di Sperone, via Lagnitiello, zona industriale, n. 16/24;

6) di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Sperone, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino;

7) di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00.), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00.) per la pubblicazione;

8) avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(Dott.ssa Lucia Pagnozzi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 01/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR. N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "SUOLIFICIO D'ANGELO S.R.L." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CARINARO ED OPERATIVA NEL COMUNE DI TEVEROLA (CE) ALLA VIA CONSORTILE ZONA ASI, RIFF. CATASTALI FOGLIO 4, PARTICELLA 5870, SUB 4, PER L'ATTIVITA' DI SUOLIFICIO E VERNICIATURA.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Preso atto che

- il SUAP di Teverola (CE) il 12/05/2014 ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0322893 del 12/05/2014, della ditta "SUOLIFICIO D'ANGELO S.R.L." legalmente rappresentata dal Sig. D'Angelo Stefano, nato a Melito di Napoli (NA) il 13/03/1989, con sede legale nel Comune di Carinaro ed operativa nel Comune di Teverola (CE) alla Via Consortile Zona ASI, Partita IVA05970511217, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g." disciplinare tecnico n. 14, lettera p), con l'uso di 19,9 kg/g di colla e di 0,5 di kg/g di vernice a spruzzo o a pennello per la produzione e la verniciatura delle suole;
- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001";
    c. relazione tecnica a firma dell'Ing. Maurizio Orefice, iscritto all'ordine Ingegneri della provincia di Caserta, al n. 3594;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 4, particella 5870, sub 4;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0606, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto i profili urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "SUOLIFICIO D'ANGELO S.R.L." legalmente rappresentata dal Sig. D'Angelo Stefano, nato a Melito di Napoli (NA) il 13/03/1989, con sede legale nel Comune di Carinaro ed operativa nel Comune di Teverola (CE) alla Via Consortile Zona ASI, Partita IVA05970511217, per l'attività di "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze

collanti non superiore a 100 Kg/g." disciplinare tecnico n. 14, lettera p), con l'uso di 19,9 kg/g di colla e di 0,5 di kg/g di vernice a spruzzo o a pennello per la produzione e la verniciatura delle suole.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "SUOLIFICIO D'ANGELO S.R.L." legalmente rappresentata dal Sig. D'Angelo Stefano, nato a Melito di Napoli (NA) il 13/03/1989, con sede legale nel Comune di Carinaro ed operativa nel Comune di Teverola (CE) alla Via Consortile Zona ASI, Partita IVA05970511217, per l'attività di produzione e verniciatura suole, disciplinare tecnico n. 14, lettera p), con l'uso di 19,9 kg/g di colla e di 0,5 di kg/g di vernice a spruzzo o a pennello;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **30 giugno 2024**;

5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di demandare al Comune di Teverola (CE) e all'ASL/CE ambito 06 distretto 18 di Gricignano d'Aversa (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Teverola (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "SUOLIFICIO D'ANGELO S.R.L", all'Ufficio Urbanistica del Comune di Gricignano d'Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 06 Distretto n. 18 di Arienzo (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) di inoltrare copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

La Dirigente UOD 52.05.16
Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 50 del 01/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR. N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "COMETAM S.R.L." CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CAPODRISE (CE) ALLA STRADA PROVINCIALE MARCIANISE-PORTICO KM. 1, RIFF. CATASTALI FOGLIO 1, PARTICELLA 5032, SUB 6. ATTIVITA': "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", DISCIPLINARE TECNICO N. 30 - LETTERA HH).

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Preso atto che

- il SUAP di Capodrise (CE) il 30/05/2014 ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0372126 del 30/05/2014, della ditta "COMETAM S.R.L." legalmente rappresentata dal Sig. Martino Raffaele, nato a Napoli (NA) il 08/12/1972, con sede legale nel Comune di Napoli alla Strada Comunale Margherita n. 357 e sede operativa nel Comune di Capodrise (CE) alla Strada Provinciale Marcianise-Portico km 1, partita IVA 07631591216, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Saldature di oggetti e superfici metalliche", disciplinare tecnico n. 30 - lettera hh).;

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, "pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
    c. relazione tecnica a firma dell'Ing. Alfonso Suppa, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Caserta, al n. 245;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 1, particella 5032, sub 6;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0606, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto i profili urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "COMETAM S.R.L." legalmente rappresentata dal Sig. Martino Raffaele, nato a Napoli (NA) il 08/12/1972, con sede legale neL Comune di Napoli alla Strada Comunale Margherita n. 357 e sede operativa nel Comune di Capodrise (CE) alla Strada Provinciale

Marcianise-Portico km 1, partita IVA 07631591216. Attività: “Saldature di oggetti e superfici metalliche “ disciplinare tecnico n. 30, lettera hh).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all’UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “ 1”;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente della U.O.D. “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell’istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l’adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l’esercizio dell’attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell’art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell’adesione all’autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta “COMETAM S.R.L.” legalmente rappresentata dal Sig. Martino Raffaele, nato a Napoli (NA) il 08/12/1972, con sede legale nel Comune di Napoli alla Strada Comunale Margherita n. 357 e sede operativa nel Comune di Capodrise (CE) alla Strada Provinciale Marcianise-Portico km 1, partita IVA 07631591216. Attività: “Saldature di oggetti e superfici metalliche “ disciplinare tecnico n. 30, lettera hh).;
2) di obbligare la ditta all’osservanza delle “prescrizioni e considerazioni di carattere generale” approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **30 giugno 2024**;

5) di precisare che l’autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell’art. 278 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l’applicazione delle sanzioni di cui all’art. 279 dello stesso decreto per l’inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di demandare al Comune di Capodrise (CE) e all'ASL/CE Ambito 05 di Marcianise (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Capodrise (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "COMETAM S.R.L", all'Ufficio Urbanistica del Comune di Capodrise (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 05 di Marcianise (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) di inoltrare copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

La Dirigente UOD 52.05.16
Dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 01/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

EX SIN LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO. PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DI VALIDAZIONE ARPAC N. 71/TF/13 RELATIVA ALLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO EFFETTUATE SULL'AREA DEL PVC ESSO ITALIANA SRL N. 6905, SITO NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) S.S. DOMIZIANA KM 27,300 - CODICE 1027A502, E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO CON ESITO POSITIVO, AI SENSI DELL'ART. 242 DEL D. LGS. 152/2006 S.M.I.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i. detta “Norme in materia ambientale” e nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;

- l’art. 242, comma 3, del predetto D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. stabilisce che, qualora l’indagine preliminare accerti l’avvenuto superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) anche per un solo parametro, il responsabile dell’inquinamento è tenuto a presentare, agli Enti competenti, il Piano di Caratterizzazione con i requisiti di cui all’Allegato 2, Titolo V, Parte quarta del D. Lgs 152/2006, che sarà autorizzato dalla Regione, previa convocazione della Conferenza di Servizi;

- il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano” non soddisfano più i requisiti di cui all’art. 252 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e quindi non sono più ricompresi tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN);

- ai sensi del citato D.M. sono state trasferite le competenze dei siti ex SIN alle Regioni che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;

- nell’elenco recante il “Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPI SIN), allegato al Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, ed approvato con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013, risulta inserita nell’ex SIN “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano” l’area del PV Carburante ESSO n. 6905.

Rilevato che

- l’ARPAC con nota, prot. n. 1636 del 27.04.2004 ed acquisita al prot.n. 389635 del 11/05/2004, ha comunicato alla Esso Italiana che il territorio del Comune di Castel Volturno è stato inserito nella perimetrazione di un sito di interesse nazionale dalla L. 426/98 s.m.i. e che, ai sensi dell’art. 15 del D.M. Ambiente 471/99, il Piano di Caratterizzazione deve essere presentato dal responsabile dell’inquinamento al Ministero dell’Ambiente, comunicando le informazioni relative agli interventi di messa in sicurezza adottati;

- nella Conferenza di Servizi (CdS) decisoria del 10 marzo 2005, convocata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio (MATTM) è stato approvato con prescrizioni il documento “Piano di Caratterizzazione e interventi di m.i.s.e. del P.V. n. 6905, sito nel Comune di Castel Volturno (CE), trasmesso da ESSO Italiana con nota del 21 giugno 2004 e acquisito al protocollo del MATTM n. 11895 del 6 luglio 2004, ai sensi del D.M. 471/99;

- nella medesima CdS decisoria è stato deliberato di richiedere alla Società Esso la trasmissione del Progetto Preliminare di Bonifica dei suoli e il Progetto definitivo di Bonifica della falda, contestualmente alla trasmissione dei risultati del Piano di Caratterizzazione dell’area del P.V., qualora gli stessi risultati avessero evidenziato la presenza di contaminazione;

- in data 17/10/2007, prot. n. 878519 il Settore TAP Ecologia di Caserta ha acquisito da parte della Esso Italiana Srl la Relazione tecnica descrittiva delle indagini eseguite (Relazione n. T40056/EM2021 del 4 ottobre 2007), redatta dalla Società Golder Associates S.r.l.;

- la Golder Associates s.r.l. con nota del 13 aprile 2011, acquisita al prot. n. 30300 del 14/04/2011, ha comunicato il campionamento delle acque sotterranee dei pozzi di monitoraggio PM1, PM2 e PM3 per il 21 aprile 2011;

- la Golder Associates s.r.l. con nota del 12 agosto 2011, acquisita al prot. n. 628628 del 16/08/2011, ha comunicato il campionamento delle acque sotterranee dei pozzi di monitoraggio PM1, PM2 e PM3 per il 30 agosto 2011;

- la Golder Associates s.r.l. con nota del 22 novembre 2011, acquisita al prot. n. 904276 del 29/11/2011, ha comunicato all'ARPAC e per conoscenza agli Enti interessati (Ministero, Comune, Regione, Provincia) l'ultimo evento il campionamento delle acque sotterranee dei pozzi di monitoraggio PM1, PM2 e PM3 per il 15 dicembre 2011;

- la Golder Associates s.r.l. con nota del 10 agosto 2012, acquisita al prot. n. 624871 del 22/08/2012, ha trasmesso all'ARPAC e per conoscenza agli Enti interessati, i risultati analitici relativi al campionamento delle acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio del sito, ovvero l'esecuzione di tale campagna di monitoraggio delle acque di falda, a cadenza quadrimestrale e per la durata di un anno, proposta dalla Golder nella relazione tecnica del settembre 2007, al fine di confermare l'assenza di contaminazione all'interno delle acque sotterranee soggiacenti il sito in argomento;

- la Golder Associates s.r.l. con nota del 9 maggio 2013, acquisita al prot. n. 353302 del 20.05.2013 ha trasmesso i risultati delle analisi chimiche eseguite dal laboratorio Chelab srl di Resana (TV) sui campioni di acque sotterranee prelevati in data 12 settembre 2012, in contraddittorio con i tecnici dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, dai pozzi di monitoraggio del P.V. in argomento.

Considerato che

- l' ARPAC con nota, prot. n. 34946 del 28/06/2013 ed acquisita al prot. n. 516442 del 16/07/2013, ha trasmesso la Relazione di validazione n. 71/TF/13 relativa alle attività di monitoraggio effettuate sul sito in argomento, dalla quale risulta l'assenza di superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

- nella medesima relazione l'ARPAC ha espresso il parere favorevole alla conclusione del procedimento, in quanto il sito è da considerarsi non contaminato;

- la Golder Associates s.r.l. con nota del 12 novembre 2013, acquisita al prot. n. 804184 del 25/11/2013, ha chiesto la chiusura del procedimento ambientale del sito in argomento;

- la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti (già Settore TAP Ecologia) di Caserta con nota, prot. n. 0374463 del 03/06/2014, ha convocato, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, la Conferenza di Servizi per il giorno 1/07/2014.

Preso atto

- del parere tecnico dell'ARPAC n. 60/TF/14, prot. n. 36603 del 23/06/2014, acquisito al prot. n. 0429043 del 23/06/2014, in cui si legge che "In relazione al procedimento amministrativo avviato dal soggetto obbligato Esso Italiana srl ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, il Gruppo Tecnico di Valutazione, esaminata la documentazione, visti gli esiti del monitoraggio e considerata l'assenza dei superamenti delle relative CSC, esprime parere favorevole alla conclusione del procedimento, come già espresso nella relazione di validazione n. 71/TF/13. Laddove il soggetto obbligato dovesse richiedere alla Provincia di Caserta la certificazione di avvenuta bonifica, si esprime parere favorevole anche al rilascio della suddetta certificazione";

- del parere favorevole espresso dalla Provincia di Caserta, che in sede di CdS si è dichiarata disponibile al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, previa specifica richiesta da parte della Esso Italiana srl;

- del parere favorevole espresso dall'ASL/CE, in sede di CdS;

- che si considera acquisito l'assenso degli Enti assenti (Comune di Castel Volturno, ATO2 Napoli - Volturno), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/90, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

Ritenuto che,
- sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 1 luglio 2014, con verbale acquisito al prot. n. 0452996 del 01/07/2014, si possa concludere con esito positivo il procedimento, in quanto dalle attività di monitoraggio risulta l'assenza di superamenti delle CSC ed il sito è da considerarsi non contaminato.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti:
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013;
- la Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Bonifica adottato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, e approvato con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 777 del 25/10/2013;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dalle risultanze della Conferenza di Servizi (CdS) del 1 luglio 2014, tenutasi presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **prendere atto**, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base della Conferenza di Servizi del 1 luglio 2014, della Relazione di validazione ARPAC n. 71/TF/13 relativa alla campagna di monitoraggio dell'EX SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Punto Vendita Carburante ESSO ITALIANA SRL n. 6905, sito nel Comune di Castel Volturno (CE) S.S. Domiziana Km 27,300 - codice 1027A502, secondo la quale "il sito è da considerarsi non contaminato";

2. di **concludere** il procedimento con esito positivo, considerata l'assenza di superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) e, atteso che l'ARPAC ha espresso parere

favorevole anche al rilascio, da parte della Provincia di Caserta, del certificato di avvenuta bonifica;

3. di **notificare** copia del presente decreto alla Esso Italiana Srl;

4. di **inviare** copia del presente provvedimento al Comune di Castel Volturno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ASL/CE - UOPC Ambito 5 di Mondragone (CE), all'ATO2 Napoli - Volturno;

5. di **inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e all'UOD "Bonifiche" per il successivo aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica;

6. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

La Dirigente UOD 52.05.16
dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

EX SIN LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO. APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA SITA NEL COMUNE DI S. MARIA CAPUA VETERE (CE) LOCALITA' SPARTIMENTO. DITTA MEZZACAPO GIUSEPPE - CODICE 1083A504 - AI SENSI DELL'ART. 242 DEL D. LGS. 152/2006 S.M.I.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- il D. Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto "Norme in materia ambientale" disciplina nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e segg. le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;

- l'art. 242, comma 3, del predetto D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. stabilisce che, qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento è tenuto a presentare, agli Enti competenti, il Piano di Caratterizzazione con i requisiti di cui all'Allegato 2, Titolo V, Parte quarta del D. Lgs 152/2006, che sarà autorizzato dalla Regione, previa convocazione della Conferenza di Servizi;

- il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e quindi non sono più ricompresi tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN);

- ai sensi del citato D.M. sono state trasferite le competenze dei siti ex SIN alle Regioni che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;

- la ditta Mezzacapo Giuseppe, titolare del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in Santa Maria C.V. (CE) alla SS 7/bis km 7,300 loc. Spartimento;
  è stata autorizzata con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 2241 del 21/10/2003 del Settore TAP Ecologia di Caserta;

- la ditta con istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0094894 del 07/02/2011, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 209/2003, ha presentato il progetto di adeguamento dell'impianto in argomento;

- con D. D. n. 145 del 15/07/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, ad oggetto: "D. Lgs. 152/2006 e smi - D. Lgs 209/2003 - DGR 887/2010 - Ditta MEZZACAPO GIUSEPPE - Approvazione del progetto di adeguamento e autorizzazione alle emissioni in atmosfera per un impianto di autodemolizione ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via S.S. 7bis km 7,300 loc. Spartimento", è stato approvato il progetto di adeguamento dell'impianto, con relativa autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

- con D.D. n. 276 del 14/12/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, la ditta in argomento è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione, con relativa autorizzazione alle emissioni in atmosfera, dell'impianto ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via S.S.7bis km. 7,300 loc. Spartimento;

- la ditta con istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0431248 del 17/06/2013, ha richiesto l'approvazione del progetto di variante sostanziale per l'impianto de quo;

- l'UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia) di Caserta con nota, prot. n. 12004 del 09/01/2014, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) per il 30/01/2014, per procedere all'approvazione del progetto di variante sostanziale, che consiste in un ampliamento dell'attività;

- nella seduta di CdS del 30/01/2014 è emerso che la Commissione VIA - VI - VAS, con D. D. n. 84 del 04/03/2013 ha escluso, il progetto di ampliamento della ditta Mezzacapo Giuseppe, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, con delle prescrizioni, tra le quali si cita testualmente "*Essendo l'area interessata dall'intervento inserita nella perimetrazione del Sito di*

Interesse Nazionale " Litorale Domitio - Flegreo ed Agro Aversano ", nonché censita con cod. 1083A504 tra Siti Potenzialmente Inquinati di cui al Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania, preliminarmente all'esecuzione dei lavori di ampliamento dell'impianto, la proponente dovrà attivare le procedure di cui all'art. 252 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per la caratterizzazione delle aree ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale (SIN)";

- nell'elenco recante il "Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati, allegato al Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, e approvato con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013, risulta inserito nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano (CSPC SIN) l'area su cui insiste l'impianto della ditta Mezzacapo Giuseppe in S. Maria Capua Vetere (CE) - codice 1083A504;

- la ditta, pertanto, con nota acquisita al prot. n. 0274701 del 17/04/2014, ha trasmesso il "Piano di Caratterizzazione dell'area sita nel Comune di S. Maria C.V. (CE) località Spartimento. Ex SIN "Litorale Domitio Flegreo". Codice 1083A504;

- la UOD con nota, prot. n. 0396407 del 10/06/2014, ha convocato la CdS per il giorno 19/06/2014, poi rinviata su richiesta dell'ARPAC con nota prot. n. 35749 del 18/06/2014, per motivi organizzativi, acquisita al prot. regionale n. 0418283 del 18/06/2014;

- la l'UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta con nota, prot. n. 0423736 del 20/06/2014, ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 27 giugno 2014 per l'esame e l'approvazione del precitato Piano di Caratterizzazione (PdC).

Preso atto
- del parere favorevole con prescrizioni al PdC espresso in Conferenza di Servizi dall'ARPAC, dalla Provincia di Caserta, dal Comune di Santa Maria Capua Vetere, dall'ASL/CE - Distretto n. 21 di S.Maria Capua Vetere (CE), come da verbale acquisito al protocollo n. 0442857 del 27/06/2014;

- che si considera acquisito l'assenso degli Enti Assenti (ATO2 Napoli – Volturno), ai sensi dell'art. 14 ter comma 7, della Legge 241/90, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

Ritenuto che, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 27 giugno 2014, si possa procedere all'approvazione del Piano di Caratterizzazione con prescrizioni, presentato dalla ditta Mezzacapo Giuseppe.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti:
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013;
- la Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Bonifica adottato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, e approvato dal Consiglio Regionale con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;

- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi (CdS) del 27 giugno 2014, tenutasi presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta, ai sensi dell'art. 14 e segg. della Legge 241/90

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **approvare**, ai sensi dell'art. 242, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Piano di Caratterizzazione dell'area sita nel Comune di S. Maria Capua Vetere (CE), località Spartimento - Ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", codice 1083A504, presentato dalla ditta Mezzacapo Giuseppe, con le seguenti prescrizioni:

   a) dovrà essere presentata una relazione tecnica (con eventuali relativi grafici e/o tavole e/o cartografia) interpretativa sulle indagini indirette realizzate;

   b) in considerazione della soggiacenza della falda a 2 metri dal piano campagna (come dichiarato dal soggetto obbligato), in corrispondenza dei sondaggi da realizzare, al fine di caratterizzare tutto lo spessore del terreno insaturo, dovranno essere prelevati i seguenti campioni: n. 2 campioni, di cui uno rappresentativo del primo metro (tra 0 e 1 metro dal p.c.) ed uno del secondo (tra 1 e 2 metri dal p.c.). In ogni caso, dovrà essere caratterizzato tutto lo spessore insaturo e dovrà essere prelevato un campione di terreno in corrispondenza di intervalli stratigrafici con evidenze di contaminazione;

   c) le analisi sui campioni di terreno dovranno essere di tipo puntuale e non provenienti da quartature successive che potrebbero comportare la diluizione dei contaminanti e/o la trasformazione degli stessi per processi di volatilizzazione, idrolisi, etc.;

   d) la lista di analiti da determinare su tutti i campioni di terreno dovrà essere integrata con i seguenti: metalli, BTEX, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, piombo tetraetile, MTBE;

   e) i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili dovranno essere prelevati adottando il metodo ASTM D4547-91 o metodi che garantiscano prestazioni equivalenti;

   f) le analisi di sostanze volatili sui campioni di terreno dovranno essere eseguite sul campione tal quale non essiccato e non sottoposto al vaglio di 2 mm;

   g) i piezometri dovranno essere approfonditi fino a raggiungere il primo livello che potrebbe costituire l'impermeabile relativo; laddove ciò non fosse possibile, i piezometri dovranno interessare almeno i 2/3 dell'acquifero;

   h) i piezometri dovranno essere ubicati in modo tale da consentire la caratterizzazione delle acque di falda a monte ed a valle idrogeologica del sito;

i) il campionamento delle acque sotterranee potrà essere effettuato in modalità statica o dinamica, previo spurgo con portate basse (low flow sampling – da 0,3 l/min a 2 l/min) da realizzare nelle 24 ore precedenti il campionamento;

j) la lista di analiti da determinare su tutti i campioni di acqua sotterranea dovrà essere integrata con i seguenti: BTEX, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, idrocarburi totali (n-esano), Piombo tetraetile, MTBE;

k) dovranno essere determinati in campo i principali parametri chimico-fisici (pH, temperatura, potenziale redox, conducibilità elettrica, ossigeno disciolto) delle acque di falda;

l) dovrà essere elaborata una carta freatimetrica a scala locale, con l'indicazione della direzione prevalente del flusso di falda;

m) la determinazione di idrocarburi leggeri e pesanti nei terreni dovrà essere effettuata in linea con il parere ISS n. prot. 12091/RIBO/B del 05.12.2003;

n) il parametro "idrocarburi totali espresso come n-esano" (da determinare nei campioni di acque sotterranee) dovrà essere riferito a tutti i composti idrocarburici, ad esclusione delle singole sostanze per le quali la normativa vigente in materia di bonifiche definisce specifiche concentrazioni limite;

o) per quanto riguarda il MetilTerButilEtere, la relativa Concentrazione Soglia di Contaminazione per i terreni ad uso verde pubblico / residenziale è di 10 mg/Kg, mentre per i terreni ad uso commerciale / industriale è di 250 mg/Kg, in base al parere ISS prot. n. 57058 del 06.02.2001; mentre per le acque sotterranee tale CSC viene fissata cautelativamente a 20 µg/l, in base al parere ISS prot. n. 45848 del 12.09.2006;

p) per quanto riguarda il piombo tetraetile, la relativa CSC è di 0,01 mg/Kg per i terreni ad uso verde pubblico / residenziale, per i terreni ad uso commerciale / industriale è di 0,068 mg/Kg, per le acque sotterranee è di 0,1 µg/l, in base al parere ISS prot. n. 49759/IA.12 del 07.11.2002;

q) al fine di poter sviluppare una compiuta analisi di rischio, dovranno essere determinati i seguenti parametri sito specifici: <u>per il suolo insaturo:</u> profondità del piano di falda, spessore della zona insatura, spessore della falda, densità del suolo, frazione di carbonio organico nel suolo insaturo, infiltrazione efficace, pH del suolo insaturo; <u>per il suolo saturo/ falda:</u> velocità di darcy, conducibilità idraulica del terreno saturo, gradiente idraulico, frazione di carbonio organico nel suolo saturo, pH del suolo saturo;

r) dovrà essere prelevato almeno n. 1 (uno) top soil, da ubicare in area verde, sul quale andranno determinati i seguenti analiti: amianto, PCB, PCDD e PCDF;

s) dovrà essere presentata una nuova planimetria nella quale dovranno essere ubicati i sondaggi tenendo conto dei centri di pericolo dell'impianto (ubicazione ragionata);

t) il Piano di Indagini dovrà essere effettuato in contraddittorio con ARPAC che provvederà a prelevare ed analizzare almeno il 10 % delle matrici ambientali;

u) a completamento del Piano di Indagini, oltre ai rapporti di prova, dovrà essere presentato un file editabile (tipo .xls) con le concentrazioni determinate sulle matrici ambientali;

v) i dati dovranno essere georeferenziati in proiezione UTM WGS 84 fuso 33N";

2. di **autorizzare** la Ditta Mezzacapo Giuseppe all'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto Piano di Caratterizzazione, così come approvato con prescrizioni;

3. di **dare atto** che le attività di controllo, di cui all'art. 248, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 sulla conformità degli interventi approvati, spettano alla Provincia di Caserta e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

4. di **stabilire**:
   4.1 ai sensi dell'art. 242 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, che entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione, la ditta Mezzacapo Giuseppe, dovrà trasmettere il rapporto tecnico dei risultati emersi e il documento dell'Analisi di Rischio sito specifica;

   4.2 che il procedimento per l'approvazione della variante sostanziale, consistente nell'ampliamento, del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in Santa Maria C.V. (CE) alla SS 7/bis km 7,300 loc. Spartimento, resta sospeso fino agli esiti delle attività di caratterizzazione;

5. di **notificare** copia del presente decreto alla ditta Mezzacapo Giuseppe;

6. di **inviare** copia del presente atto all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Comune di Santa Maria Capua Vetere, all'ASL/CE - Distretto n. 21 di Santa Maria Capua Vetere (CE), all'ATO2 Napoli - Volturno per le rispettive competenze;

7. di **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e alla UOD "Bonifiche";

8. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

La Dirigente UOD 52.05.16
dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 53 del 04/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 D. LGS. 152/2006 S.M.I. APPROVAZIONE "DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO SANITARIO AMBIENTALE SITO SPECIFICA" EX SIN LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO "NOKIA SOLUTIONS AND NETWORKS S.P.A.", GIA' SIEMENS MOBILE COMUNICATION SPA E SIEMENS ICN SPA, UBICATA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE), F.LLI KENNEDY 129, CODICE 1049A540, FOGLIO 14. PARTICELLA 5102, CATEG. D/1.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto "Norme in materia ambientale", nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e seguenti, disciplina le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;

- l'art. 242, comma 4, del predetto D. Lgs 152/2006 ss.mm.ii. stabilisce che "sulla base delle risultanze della caratterizzazione al sito è applicata la procedura di analisi di rischio sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglie di rischio (CSR) ... *omissis* … La Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, a seguito dell'istruttoria svolta in contraddittorio con il soggetto responsabile, cui è dato un preavviso di almeno venti giorni, approva il documento di analisi di rischio entro sessanta giorni dalla ricezione dello stesso … *omissis* …";

- il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e quindi non sono più ricompresi tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN);

- ai sensi del citato D.M. sono state trasferite le competenze dei siti ex SIN alle Regioni che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;

- nel Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 05/06/2013, ed approvato con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013 del Consiglio Regionale della Campania, nell'elenco Anagrafe e nell' elenco dei siti inseriti in Anagrafe (ARGIA), Allegato 2, Tabella 2.1 e 2.2 e nella scheda anagrafica risulta inserita la Siemens Mobile Comunication SpA, ubicata in viale F.lli Kennedy 129, nel Comune di Marcianise, foglio 14, p.lla 5102, censita al codice 1049A540, mentre nell'elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano (CSPC SIN) risulta la seguente denominazione "Siemens Icn S.p.A." con diverso codice 1049A676, che dovrà essere rettificato dall'UOD "Bonifiche" della Direzione Regionale per l'Ambiente e l'Ecosistema, in occasione dell'aggiornamento del PRB, trattandosi del medesimo sito, nella quale sono stati riscontrati i seguenti contaminati: PCB, metalli, Alifatici Alogenati cancerogeni, Alifatici clorurati, Idrocarburi.

Considerato che

- il Piano di Caratterizzazione e la relativa Relazione tecnico descrittiva sulle attività di investigazione del piano di indagini integrative dello stabilimento, ubicato nel Comune di Marcianise, è stato approvato con prescrizioni dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ai sensi del D.M. 471/1999, nella Conferenza di Servizi (CdS) decisoria del 20/07/2004;

- l'Azienda ha presentato il Documento di Analisi di Rischio sito specifica in data 22/02/2013, acquisito al protocollo regionale n. 0146646 del 27/02/2013;

- presso il Settore TAP Ecologia (ora UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti) di Caserta si è tenuto un Tavolo Tecnico in data 24 settembre 2013, convocato con nota, prot. n. 06222015 del 09/09/2013, per una valutazione preliminare del documento di Analisi di Rischio, presentato dall'Azienda;

- nella medesima seduta del 24 settembre 2013 è stato stabilito, tra le altre, di acquisire il parere dell' ARPAC - Unità Operativa Complessa Siti Contaminati e Bonifiche - di Pozzuoli, in merito alla formulazione delle osservazioni sull'Analisi di rischio Sanitario ed ambientale ed in particolare al punto 12 della relazione istruttoria redatta dalla stessa Agenzia, in cui si legge che "*gli obiettivi di qualità a cui fare riferimento per la bonifica delle acque sotterranee dovranno*

corrispondere alle CSC di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/2006, a prescindere dai superamenti riscontrati nei piezometri posti a monte idrogeologico all'interno del sito";

- il Settore TAP Ecologia di Caserta con nota, prot. n. 0665237 del 27/09/2013, ha richiesto il precitato parere all'ARPAC di Pozzuoli;

- la UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia) di Caserta con nota, prot. n. 0135648 del 25/02/2014, ha sollecitato l'ARPAC di Pozzuoli ad esprimere il predetto parere in merito al punto 12 della relazione istruttoria, redatta dalla stessa Agenzia;

- l'ARPAC di Pozzuoli con nota, prot. n. 0013256 del 07/03/2014, acquisita al prot. regionale n. 0170612 del 10/03/2014, ha trasmesso il parere formulato dai Dirigenti dell'UOC Siti Contaminati e Bonifiche, relativo all'Analisi di Rischio presentata dall'Azienda e discussa nel corso del Tavolo Tecnico del 24 settembre 2013;

- la UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (di seguito UOD) di Caserta con nota, prot. n. 0192987 del 18/03/2014, ha richiesto all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - nelle more dell'indizione della Conferenza di Servizi - di effettuare uno studio sui valori di fondo relativamente ai contaminanti di interesse nelle acque sotterranee;

- l'Azienda Nokia Solutions and Networks S.p.A ha trasmesso, per il sito in argomento anche la seguente documentazione:
  1. le integrazioni all'Analisi di Rischio, con nota del 24/10/2013, acquisita al prot. n. 0748678 del 30/10/2013;
  2. i risultati delle analisi di monitoraggio delle acque di falda terzo trimestre 2013, con nota del12/11/2013, acquisita al prot. n. 0787948 del 18/11/2013;
  3. i risultati delle analisi di monitoraggio delle acque di falda quarto trimestre 2013, con nota del 05/02/2014 acquisita al prot. n. 0113793 del 17/02/2014;
  4. i risultati delle analisi di monitoraggio delle acque di falda primo trimestre 2014 con nota del 19/05/2014, acquisita al prot. n. 0357533 del 26/05/2014;

- la UOD con nota, prot. n. 0374742 del 03/06/2014, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 3 luglio 2014 per l'approvazione del Documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Nokia Solutions and Networks S.p.A, ubicato nel Comune di Marcianise (CE), al viale Kennedy n.129, Codice 1049A540, ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D.Lgs 152/2006 s.m.i.

Preso atto

- del parere favorevole dell' ARPAC con prescrizioni al documento di AdR, nonché alle prescrizioni poste alle campagne di monitoraggio delle acque di falda reso, in sede di Conferenza di Servizi;

- del parere favorevole del Comune di Marcianise, reso in sede di Conferenza di Servizi.

Ritenuto che, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 3/07/2014, con verbale acquisito al prot. n. 0464111 del 03/07/2014, si possa approvare il "Documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica", redatto dallo Studio Geotecnico Italiano srl di Milano, per il sito di proprietà di Nokia Solutions and Networks S.p.A, ubicato in Marcianise (CE) e ricadente all'interno dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", censito al codice 1049A540.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministero Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013;
- il Piano Regionale di Bonifica, adottato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013 e approvato con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013 del Consiglio Regionale della Campania;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Unità Operativa Dirigenziale (UOD) "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze della Conferenza di Servizi del 3 luglio 2014, tenutasi presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **approvare**, ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., il "**Documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica**", per il sito di proprietà di Nokia Solutions and Networks S.p.A (già Siemens Mobile Comunication SpA e Siemens Icn SpA) ubicato in Marcianise (CE) e ricadente all'interno dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", censito al codice 1049A540, Foglio n. 14, p.lla 5102, categ. D/1, **con le seguenti prescrizioni**:

a. i risultati dell'Analisi di Rischio (in termini di rischio accettabile e rischio non accettabile) possono essere ritenuti approvabili, a condizione che gli esiti della validazione delle successive campagne di monitoraggio confermino i valori implementati e/o riscontrino valori inferiori;

b. visto che la sorgente di contaminazione corrisponde all'intero sito e che le CSR devono essere le medesime per tutta l'area sorgente e considerate la tipologia di contaminazione (estensione ed inquinanti), la natura della matrice ambientale interessata (falda idrica), la necessità di rispettare le CSC e/o i limiti stabiliti dall'Autorità Pubblica competente ai confini del sito e in tutta l'area sorgente, non si ritiene condivisibile e necessaria l'individuazione di n.3 differenti concentrazioni soglia di rischio per la sorgente falda; pertanto si chiede di traguardare le CSR più cautelative tra quelle calcolate;

c. considerato che l'analisi di rischio ha evidenziato un rischio non accettabile dovuto all'inalazione indoor e outdoor per i recettori industriale e residenziale associato agli analiti Tetracloroetilene e 1,1 Dicloroetilene, è necessario che la campagna di monitoraggio del soil gas venga concordata con ARPAC;

d. relativamente alla matrice acqua sotterranea, considerato il superamento delle CSC al punto di conformità, dovrà essere presentato il progetto di bonifica della falda idrica sotterranea. Nelle more della definizione delle concentrazioni di fondo antropico e/o limiti di riferimento stabiliti dall'Autorità Pubblica competente in relazione agli specifici obiettivi di qualità previsti dai piani di tutela delle acque, gli obiettivi di bonifica della falda idrica sotterranea dovranno essere, in via provvisoria, le CSC. Si ricorda che la legislazione vigente prevede che al punto di conformità siano rispettate le CSC (ovvero il legislatore ha posto le CSR = alle CSC, D. Lgs. 4/2008). "Valori superiori possono essere ammissibili solo in caso di fondo naturale più elevato o di modifiche allo stato originario dovute all'inquinamento diffuso, ove accertati o validati dalla Autorità pubblica competente, o in caso di specifici minori obiettivi di qualità per il corpo idrico sotterraneo o per altri corpi idrici recettori, ove stabiliti e indicati dall'Autorità pubblica competente, comunque compatibilmente con l'assenza di rischio igienico - sanitario per eventuali altri recettori a valle";

e. in via cautelativa, dovranno essere validati i dati di concentrazione dei parametri idrocarburi totali (n-esano), benzo(a)pirene, benzo(g,h,i,)perilene e dibenzo(a,h)antracene. Tali analiti andranno determinati su campioni di acqua sotterranea dai piezometri in cui è stato accertato il superamento (anche se tale superamento è avvenuto in una sola campagna di monitoraggio);

f. dovrà essere verificata l'efficacia della barriera idraulica;

g. dovrà essere verificata la presenza di una o più sorgenti primarie e/o secondarie di contaminazione;

2. di **prescrivere,** attesa la persistenza dei superamenti dei limiti relativi al Tetracloroetilene (in tutti i piezometri di monitoraggio), Arsenico, Manganese, tricloroetilene, composti alifatici clorurati cancerogeni totali, triclorometano, Cromo VI, 1,1 dicloroetilene, 1.1.2-tricloroetano, alluminio, ferro e 1.2-dicloropropano, all'Azienda Nokia Solutions and Networks S.p.A., relativamente al monitoraggio di:

a. elaborare una modellazione idrogeologica dell'acquifero, opportunamente calibrata con i dati di campo, finalizzata alla verifica del corretto posizionamento dei pozzi di emungimento, della loro profondità e delle portate necessarie a garantire lo sbarramento idraulico della falda contaminata;

b. allegare, nel prossimo rapporto tecnico di monitoraggio, una carta di dettaglio della piezometria locale in condizioni dinamiche, nell'attuale configurazione del sistema di MISE, in cui risulti chiaramente individuata la zona di cattura. La carta di dettaglio risulta necessaria anche per valutare se l'unico Piezometro a valle in senso idrogeologico (PC1) risulta interno al fronte di richiamo della barriera stessa;

c. contenere la contaminazione delle acque di falda all'interno del sito (le analisi effettuate dal Piezometro PC1 collocato al confine e valle in senso idrogeologico, attestano dei superamenti delle CSC per i parametri triclorometano, tetracloroetilene e composti alifatici clorurati cancerogeni totali) integrando la barriera di emungimento. L'eventuale integrazione dei piezometri deve essere fatta ottimizzando il posizionamento dei pozzi di emungimento, in maniera tale da contenere il pennacchio di contaminazione all'interno del sito. Si ribadisce, infatti, che ai sensi del D.Lgs. 152/06, al punto di conformità va garantito il rispetto delle CSC o degli obiettivi di qualità previsti dai piani di tutela delle acque;

d. presentare nel prossimo rapporto tecnico, l'eventuale programma di gestione e manutenzione ordinaria dei sistemi di MISE;

e. mantenere la frequenza trimestrale dei campionamenti delle acque di falda;

f. elaborare grafici o tabelle riepilogative dei trend delle concentrazioni dei diversi analiti per i quali sono state riscontrate eccedenze delle CSC nelle acque di falda a partire dall'avvio del sistema di MISE;

3. di **stabilire**, così come disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, che l'Azienda Nokia Solutions and Networks S.p.A. dovrà sottoporre alla UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo o di messa in sicurezza, operativa o permanente, degli interventi di bonifica relativamente alla contaminazione;

4. di **precisare** che le attività di controllo di cui all'art. 248, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., sulla conformità degli interventi approvati spettano alla Provincia di Caserta e all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta;

5. di **notificare** copia del presente decreto all' Azienda Nokia Solutions and Networks S.p.A.;

6. di **inviare** copia del presente provvedimento a: Comune di Marcianise (CE); Provincia di Caserta; ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta; ASL/CE - Distretto 16 - UOPC di Marcianise (CE); ATO 2 Napoli - Volturno e al Consorzio ASI di Caserta per le rispettive competenze;

7. di **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e all'UOD "Bonifiche" per la rettifica del codice identificativo 1049A676, contenuto nell'elenco CSPC SIN Tab. 4.2 del Piano Regionale di Bonifica (PRB), sostituendolo con il codice 1049A540, in modo da uniformarlo all'elenco Anagrafe, all'elenco dei siti inseriti in Anagrafe (ARGIA), Allegato 2, Tabella 2.1 e 2.2 e alla Scheda anagrafica, in occasione del successivo aggiornamento del PRB;

8. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

La Dirigente UOD 52.05.16
dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO A BIOGAS MEDIANTE PROCESSO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DI F.O.R.S.U. DI POTENZA CIRCA 2 MWE FG. 20 P.LLE 5099 E 5101" DA REALIZZARSI IN ZONA INDUSTRIALE ASI VOLTURNO NORD NEL COMUNE DI CALVI RISORTA (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. IAVAZZI AMBIENTE S.C.A.R.L. - CUP 6998

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 151985 del 4/03/2014, la Soc. Iavazzi Ambiente S.C.A.R.L. Srl, con sede in Caserta (CE) 81100 alla via Filippo da Caserta n.10, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto a biogas mediante processo di digestione anaerobica di F.O.R.S.U. di potenza circa 2 Mwe Fg. 20 p.lle 5099 e 5101" da realizzarsi in zona industriale ASI Volturno Nord nel Comune di Calvi Risorta (CE) ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Greco – Rampone – D'Ercole, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 9.06.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore -

di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, con il rispetto delle misure di mitigazione degli impatti e delle raccomandazioni fornite dallo stesso proponente e con le seguenti prescrizioni:

- acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'entrata in esercizio, in particolare per quanto attiene l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Infatti la Commissione rileva che in data 27.03.2014 è stato pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 27/L della Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27.03.2014 il D.Lgs. n. 46/2014 recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/CE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)". Tale decreto recepisce la direttiva 2010/75/CE, secondo quanto previsto dall'art.80 - comma 1 della stessa. Il Decreto è entrato in vigore l'11.04.2014 ed aggiorna la disciplina su autorizzazioni, controlli e sanzioni ambientali per le industrie soggette ad AIA, integrandole all'interno del DLgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale). Pertanto, vista l'estensione delle attività soggette ad AIA come riportate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/2006, in particolare con riferimento al punto 5.3 lettera b che prevede l'applicabilità dell'AIA anche ad attività di recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 t/g, che comportano il ricorso ad una o più di determinate attività tra le quali risulta il "trattamento biologico" (codice IPPC 5.3.b.1 - *qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno*), in considerazione che l'impianto proposto dalla Società Iavazzi Ambiente SCarl prevede il trattamento di 60.000 t/a di rifiuti organici mediante trattamento biologico e postcompostaggio, la Commissione ritiene, pertanto, che tale attività rientri tra quelle soggette ad AIA.
- ottenere da parte del Comune di Calvi Risorta (CE) riscontro rispetto all'inquadramento dell'area nel Piano Regionale di Bonifica della Campania, in particolare all'Allegato 5 - Tabella 5 - Elenco siti in attesa di indagini preliminari, rispetto al sito con Codice 1010C504 e Denominazione Pozzi-Ginori nel Comune Calvi Risorta Prov. CE di Proprietà privata e Tipologia sito/attività Attività produttiva. Rispetto a tale individuazione il PRB della Campania al par. 2.2 Stato di avanzamento siti del Censimento del PRB 2005 chiarisce che il censimento dei siti potenzialmente inquinati del precedente PRB (datato 2005) è stato condotto ai sensi del D.M. 16 maggio 1989 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.22/97 e dal D.M. 471/99. Per questa ragione, nel vecchio censimento erano presenti siti per i quali non era stato ancora accertato il superamento delle CLA, ma che, ai sensi delle citate normative, erano considerati potenzialmente inquinati, quali ad esempio, attività produttive dismesse, discariche autorizzate, attività produttive con specifici cicli di lavorazione, impianti di trattamento rifiuti, aziende a rischio di incidente rilevante, cave abbandonate etc. … Sulla base della normativa allora vigente, l'inserimento di un sito nel censimento comportava l'obbligo di procedere ad effettuare indagini per la caratterizzazione della effettiva condizione di inquinamento del sito. Dei n. 2551 siti del censimento del PRB 2005 sono stati raggruppati nell'elenco di cui all'Allegato 5 n. 558 siti, non ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale e per i quali ad oggi non risulta accertato il superamento delle CSC. Il PRB prevede che venga trasferito ai Comuni competenti l'effettuazione di verifiche in ordine alla necessità o meno di procedere all'esecuzione di indagini preliminari.
- apporre ed integrare barriere verdi ai margini del sito d'interesse ai fini della miglior mitigazione del complesso nel paesaggio in considerazione dell'inquadramento del sito all'interno della centuriazione calena.
- realizzare e manutenere un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte.

Si raccomanda altresì:

- di avviare un confronto diretto con le amministrazioni comunali limitrofe potenzialmente interessate dall'attività di ripristino dei luoghi e di successiva attività dell'impianto (in particolare i Comuni di Sparanise e Pignataro Maggiore);
- di verificare la possibilità di dar seguito a quanto rilevato in fase di consultazione pubblica rispetto alla proposta di prevedere quale misura di compensazione l'erogazione di un contributo all'amministrazione comunale di Calvi Risorta (CE) da destinare alla valorizzazione dell'area archeologica di Cales;

- di razionalizzare, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, la consegna della FORU da RD mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;
- di incrementare le alberature e le specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;
- di implementare un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;
- di adottare durante le fasi realizzative dell'impianto soluzioni ed accorgimenti che consentano il contenimento degli impatti ambientali (rumore, emissioni in atmosfera, traffico, ecc.);
- di adottare un sistema di gestione normato (ISO e/o EMAS) per l'impianto.

b. che la Soc. Iavazzi Ambiente S.C.A.R.L. Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 27.02.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Greco – Rampone – D'Ercole

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 9.06.2014, per il progetto "Impianto a biogas mediante processo di digestione anaerobica di F.O.R.S.U. di potenza circa 2 Mwe Fg. 20 p.lle 5099 e 5101" da realizzarsi in zona industriale ASI Volturno Nord nel Comune di Calvi Risorta (CE) , proposto dalla Soc. Iavazzi Ambiente S.C.A.R.L. Srl, con sede in Caserta (CE) 81100 alla via Filippo da Caserta n.10, con il rispetto delle misure di mitigazione degli impatti e delle raccomandazioni fornite dallo stesso proponente e con le seguenti prescrizioni:
   - acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'entrata in esercizio, in particolare per quanto attiene l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Infatti la Commissione rileva che in data 27.03.2014 è stato pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 27/L della Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27.03.2014 il D.Lgs. n. 46/2014 recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/CE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)". Tale decreto recepisce la direttiva 2010/75/CE, secondo quanto previsto dall'art.80 - comma 1 della stessa. Il Decreto è entrato in vigore l'11.04.2014 ed aggiorna la disciplina su autorizzazioni, controlli e sanzioni ambientali per le industrie soggette ad AIA, integrandole all'interno del DLgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale). Pertanto, vista l'estensione delle attività soggette ad AIA come riportate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/2006, in particolare con riferimento al punto 5.3 lettera b che prevede l'applicabilità dell'AIA anche ad attività di recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 t/g, che comportano il ricorso ad una o più di determinate attività tra le quali risulta il "trattamento biologico" (codice IPPC 5.3.b.1 - *qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente*

nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno), in considerazione che l'impianto proposto dalla Società Iavazzi Ambiente SCarl prevede il trattamento di 60.000 t/a di rifiuti organici mediante trattamento biologico e postcompostaggio, la Commissione ritiene, pertanto, che tale attività rientri tra quelle soggette ad AIA.

- ottenere da parte del Comune di Calvi Risorta (CE) riscontro rispetto all'inquadramento dell'area nel Piano Regionale di Bonifica della Campania, in particolare all'Allegato 5 - Tabella 5 - Elenco siti in attesa di indagini preliminari, rispetto al sito con Codice 1010C504 e Denominazione Pozzi-Ginori nel Comune Calvi Risorta Prov. CE di Proprietà privata e Tipologia sito/attività Attività produttiva. Rispetto a tale individuazione il PRB della Campania al par. 2.2 Stato di avanzamento siti del Censimento del PRB 2005 chiarisce che il censimento dei siti potenzialmente inquinati del precedente PRB (datato 2005) è stato condotto ai sensi del D.M. 16 maggio 1989 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.22/97 e dal D.M. 471/99. Per questa ragione, nel vecchio censimento erano presenti siti per i quali non era stato ancora accertato il superamento delle CLA, ma che, ai sensi delle citate normative, erano considerati potenzialmente inquinati, quali ad esempio, attività produttive dismesse, discariche autorizzate, attività produttive con specifici cicli di lavorazione, impianti di trattamento rifiuti, aziende a rischio di incidente rilevante, cave abbandonate etc. … Sulla base della normativa allora vigente, l'inserimento di un sito nel censimento comportava l'obbligo di procedere ad effettuare indagini per la caratterizzazione della effettiva condizione di inquinamento del sito. Dei n. 2551 siti del censimento del PRB 2005 sono stati raggruppati nell'elenco di cui all' Allegato 5 n. 558 siti, non ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale e per i quali ad oggi non risulta accertato il superamento delle CSC. Il PRB prevede che venga trasferito ai Comuni competenti l'effettuazione di verifiche in ordine alla necessità o meno di procedere all'esecuzione di indagini preliminari.
- apporre ed integrare barriere verdi ai margini del sito d'interesse ai fini della miglior mitigazione del complesso nel paesaggio in considerazione dell'inquadramento del sito all'interno della centuriazione calena.
- realizzare e manutenere un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte.

Si raccomanda altresì:

- di avviare un confronto diretto con le amministrazioni comunali limitrofe potenzialmente interessate dall'attività di ripristino dei luoghi e di successiva attività dell'impianto (in particolare i Comuni di Sparanise e Pignataro Maggiore);
- di verificare la possibilità di dar seguito a quanto rilevato in fase di consultazione pubblica rispetto alla proposta di prevedere quale misura di compensazione l'erogazione di un contributo all'amministrazione comunale di Calvi Risorta (CE) da destinare alla valorizzazione dell'area archeologica di Cales;
- di razionalizzare, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, la consegna della FORU da RD mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;
- di incrementare le alberature e le specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;
- di implementare un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;
- di adottare durante le fasi realizzative dell'impianto soluzioni ed accorgimenti che consentano il contenimento degli impatti ambientali (rumore, emissioni in atmosfera, traffico, ecc.);
- di adottare un sistema di gestione normato (ISO e/o EMAS) per l'impianto.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 63 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO P.LLA 230B DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MONTELLA (AV) PROPOSTO DAL COMUNE DI MONTELLA (AV) - CUP 6555

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";
e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 951846 del 24.12.2012, il Comune di Montella (AV) ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "taglio boschivo p.lla 230b del Piano di Assestamento Forestale" da realizzarsi nel Comune di Montella (AV);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da D'Alterio – Sabatino - Carfora appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14.05.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
    a.1 l'utilizzazione è subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestali ed all'acquisizione di tutti i pareri previsti nella norma vigente;
    a.2 non vengano aperte nuove strade
    a.3 salvaguardia di piante di dimensione diametriche "monumentali",
    a.4 Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta

a.5 Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nel bosco.
a.6 Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
a.7 rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

b. che il Comune di Montella (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 12.10.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore D'Alterio – Sabatino - Carfora.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14.05.2014, il progetto "taglio boschivo p.lla 230b del Piano di Assestamento Forestale" da realizzarsi nel Comune di Montella (AV), proposto dal Comune di Montella (AV) - con le seguenti prescrizioni:
    - l'utilizzazione è subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestali ed all'acquisizione di tutti i pareri previsti nella norma vigente;
    - non vengano aperte nuove strade
    - salvaguardia di piante di dimensione diametriche "monumentali",
    - Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta
    - Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nel bosco.
    - Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
    - rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base

del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RACCOLTA DELLA MASSA LEGNOSA RELATIVA ALLA SEZIONE 46 DEL PAF" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LAVIANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI LAVIANO (SA) - CUP 6970

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 86521 in data 6.02.2014 il Comune di Laviano (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "raccolta della massa legnosa relativa alla sezione 46 del PAF" da realizzarsi nel Comune di Laviano (SA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Magliocca – Rinaldi - Cunti appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19.05.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
    - al fine di evitare effetti cumulativi si eviti il taglio contemporaneo di più sezioni boschive confinanti;
    - è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
    - si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname, da luglio a febbraio, in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

- al fine di tutelare alcune specie tipiche di questo habitat (anfibi e invertebrati agrion di mercurio) sia prevista la sospensione delle attività di taglio nei giorni piovosi;
- si salvaguardino le specie rare e sporadiche ove presenti, quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
- le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva provvedano alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica.
- nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente.
- nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
- in merito alla pista di esbosco sia effettuata, prima dei lavori di ripristino, un'indagine sullo stato dei luoghi sui quali si andrà ad operare , al fine di individuare particolari emergenze naturalistiche insistenti lungo il tracciato e potenziali interferenze con gli habitat di specie floristiche e faunistiche di interesse in modo da porre in essere opportune misure di conservazione e tutela;

b. che il Comune di Laviano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22.01.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Magliocca – Rinaldi - Cunti.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19.05.2014, relativamente al progetto "raccolta della massa legnosa relativa alla sezione 46 del PAF" da realizzarsi nel Comune di Laviano (SA), proposto dal Comune di Laviano (SA), con le seguenti prescrizioni:

- al fine di evitare effetti cumulativi si eviti il taglio contemporaneo di più sezioni boschive confinanti;
- è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
- si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname, da luglio a febbraio, in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
- al fine di tutelare alcune specie tipiche di questo habitat (anfibi e invertebrati agrion di mercurio) sia prevista la sospensione delle attività di taglio nei giorni piovosi;
- si salvaguardino le specie rare e sporadiche ove presenti, quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
- le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva provvedano alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica.
- nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente.
- nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
- in merito alla pista di esbosco sia effettuata, prima dei lavori di ripristino, un'indagine sullo stato dei luoghi sui quali si andrà ad operare , al fine di individuare particolari emergenze naturalistiche insistenti lungo il tracciato e potenziali interferenze con gli habitat di specie floristiche e faunistiche di interesse in modo da porre in essere opportune misure di conservazione e tutela;

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RACCOLTA DELLA MASSA LEGNOSA RELATIVA ALLA SEZIONE 39 DEL PAF" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LAVIANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI LAVIANO (SA) - CUP 6969

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 83914 in data 5.02.2014 il Comune di Laviano (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "raccolta della massa legnosa relativa alla sezione 39 del PAF" da realizzarsi nel Comune di Laviano (SA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Magliocca – Rinaldi - Cunti appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19.05.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
    - al fine di non creare effetti cumulativi si eviti il taglio contemporaneo di più sezioni boschive confinanti;
    - è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;

- si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname, da luglio a febbraio, in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
- al fine di tutelare alcune specie tipiche di questo habitat (anfibi e invertebrati agrion di mercurio) sia prevista la sospensione delle attività di taglio nei giorni piovosi;
- si salvaguardino le specie rare e sporadiche ove presenti, quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
- le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva provvedano alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica.
- nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente.
- nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
- in merito alla pista di esbosco sia effettuata, prima dei lavori di ripristino, un'indagine sullo stato dei luoghi sui quali si andrà ad operare , al fine di individuare particolari emergenze naturalistiche insistenti lungo il tracciato e potenziali interferenze con gli habitat di specie floristiche e faunistiche di interesse in modo da porre in essere opportune misure di conservazione e tutela;

b. che il Comune di Laviano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22.01.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Magliocca – Rinaldi - Cunti.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19.05.2014, relativamente al progetto

"raccolta della massa legnosa relativa alla sezione 39 del PAF" da realizzarsi nel Comune di Laviano (SA), proposto dal Comune di Laviano (SA), con le seguenti prescrizioni:

- al fine di non creare effetti cumulativi si eviti il taglio contemporaneo di più sezioni boschive confinanti;
- è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
- si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname, da luglio a febbraio, in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
- al fine di tutelare alcune specie tipiche di questo habitat (anfibi e invertebrati agrion di mercurio) sia prevista la sospensione delle attività di taglio nei giorni piovosi;
- si salvaguardino le specie rare e sporadiche ove presenti, quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
- le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva provvedano alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica.
- nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente.
- nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
- in merito alla pista di esbosco sia effettuata, prima dei lavori di ripristino, un'indagine sullo stato dei luoghi sui quali si andrà ad operare , al fine di individuare particolari emergenze naturalistiche insistenti lungo il tracciato e potenziali interferenze con gli habitat di specie floristiche e faunistiche di interesse in modo da porre in essere opportune misure di conservazione e tutela;

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA E PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE" DA REALIZZARSI IN LOC. SELLA DEL CORTICATO NEL COMUNE DI TEGGIANO (SA) PROPOSTO DAL COMUNE DI TEGGIANO (SA) - CUP 6766

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";
e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 500365 del 10/07/2013, il Comune di Teggiano (SA) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Bonifica con messa in sicurezza operativa e permanente dell'ex discarica comunale" da realizzarsi in loc. Sella del Corticato nel Comune di Teggiano (SA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Ragone - Sammartino appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14.05.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
    a.1 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
    a.2 utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
    a.3 effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);

a.4 durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
a.5 il trasporto dei materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
a.6 tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
a.7 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
a.8 coprire i carichi polverulenti con teloni;
a.9 prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
a.10 ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
a.11 dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
a.12 le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
a.13 i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
a.14 i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006;
a.15 il terreno costituente l'ultimo strato di capping dovrà provenire dalla medesima area di interevento e, nel rispetto del D.M. n. 161/2012, le operazioni di approvvigionamento e stesura del terreno dovranno avvenire previa comunicazione al comando stazione del Corpo Forestale dello Stato;
a.16 l'area dovrà essere piantumata con assenze arboree autoctone;
a.17 Inerentemente al Parere del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano del 26/03/2014, rispettare le prescrizioni ivi indicate.

b. che il Comune di Teggiano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 3.07.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Ragone - Sammartino.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14.05.2014, il progetto "Bonifica con messa in sicurezza operativa e permanente dell'ex discarica comunale" da realizzarsi in loc. Sella del Corticato nel Comune di Teggiano (SA), proposto dal Comune di Teggiano (SA) - con le seguenti prescrizioni:
    - al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:

- utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
- effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
- durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
- il trasporto dei materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
- tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
- per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
- coprire i carichi polverulenti con teloni;
- prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
- ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
- dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
- le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
- i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
- i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006;
- il terreno costituente l'ultimo strato di capping dovrà provenire dalla medesima area di interevento e, nel rispetto del D.M. n. 161/2012, le operazioni di approvvigionamento e stesura del terreno dovranno avvenire previa comunicazione al comando stazione del Corpo Forestale dello Stato;
- l'area dovrà essere piantumata con assenze arboree autoctone;
- Inerentemente al Parere del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano del 26/03/2014, rispettare le prescrizioni ivi indicate.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 67 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO P.LLA 318 DEL PAF" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MONTELLA (AV) PROPOSTO DAL COMUNE DI MONTELLA (AV) - CUP 6560

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";
e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 9271 del 7/01/2013, il Comune di Montella (AV) ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "taglio boschivo p.lla 318 del PAF" da realizzarsi nel Comune di Montella (AV);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da D'Alterio – Sabatino - Carfora appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14.05.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
    a.1 l'utilizzazione è subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestali ed all'acquisizione di tutti i pareri previsti nella norma vigente;
    a.2 non vengano aperte nuove strade
    a.3 salvaguardia di piante di dimensione diametriche "monumentali",
    a.4 Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta

a.5 Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nel bosco.
a.6 Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
a.7 rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

b. che il Comune di Montella (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 12/10/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore D'Alterio – Sabatino - Carfora.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14.05.2014, il progetto "taglio boschivo p.lla 318 del PAF" da realizzarsi nel Comune di Montella (AV), proposto dal Comune di Montella (AV) - con le seguenti prescrizioni:
    - l'utilizzazione è subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestali ed all'acquisizione di tutti i pareri previsti nella norma vigente;
    - non vengano aperte nuove strade
    - salvaguardia di piante di dimensione diametriche "monumentali",
    - Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta
    - Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nel bosco.
    - Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
    - rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base

del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RECUPERO E SISTEMAZIONE DELLA STRADA RURALE MADDALENA - CIGLIO NEL COMUNE DI TAURANO (AV)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI TAURANO (AV) - CUP 6718.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 105 del 10.05.2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 366670 del 23.05.2013, il Comune di Taurano (AV) con sede in Via Acquaro n. 6 CAP 83020 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto denominato di "Recupero e sistemazione della strada rurale Maddalena - Ciglio nel Comune di Taurano (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, al gruppo istruttore costituito dal dott. Vincenzo Carfora, dal dott. Giuseppe D'Alterio e dal dott. Francesco Sabatino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 392477 del 03.06.2013 e n. 600837 del 30.08.2013, il Comune di Taurano (AV) ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 686390 del 07.10.2013;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.04.2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escludere l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 I lavori da realizzare dovranno essere eseguiti sui terreni individuati in NCT al Fg. 6 partt. 8,54,98, 112, 115 e 116 del Comune di Taurano (AV) e dovranno essere attuati secondo i contenuti previsti nel progetto e nei grafici acquisiti, agli atti della UOD 07;
   - a.2 Gli interventi dovranno essere realizzati entro il termine di 24 mesi dal rilascio della presente parere;
   - a.3 I movimenti di terra dovranno interessare esclusivamente la superficie indicata in progetto, relativamente ai volumi occorrenti;
   - a.4 I materiali di risulta dovranno essere compensati nell'ambito del cantiere, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e s.m.i.; gli eventuali materiali non utilizzati in loco, dovranno essere riposti in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto della normativa vigente e dell'ambiente circostante, per poi essere recuperati e/o smaltiti secondo norma;
   - a.5 Le suddette opere dovranno essere commisurate all'entità delle variazioni idrodinamiche che si verificheranno sia a monte che a valle dell'area oggetto dei movimenti di terra;
   - a.6 Dovranno essere eseguite appropriate opere di regimazione delle acque superficiali e profonde, per evitare ristagni d'acqua e favorire, mediante idonee canalizzazioni, il razionale deflusso idrico;
   - a.7 Gli interventi di regimazione dovranno essere tenuti sempre in perfetta efficienza e manutenzione, per evitare condizioni di instabilità dei terreni e danni a terzi;
   - a.8 Il Direttore dei Lavori dovrà essere responsabile della quantificazione dell'ubicazione delle opere da realizzare.

b. che l'esito della Commissione VIA/VAS/VI del 28.04.2014 è stato comunicato al proponente Comune di Taurano (AV) con nota prot. regionale n. 335120 del 15.05.2014;

c. che il Taurano (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 16.05.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 105/2013;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal dott. Vincenzo Carfora, dal dott. Giuseppe D'Alterio e dal dott. Francesco Sabatino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.04.2014, il progetto "Recupero e sistemazione della strada rurale Maddalena - Ciglio nel Comune di Taurano (AV)", proposto dal Comune di Taurano (AV) con sede in Via Acquaro n. 6 CAP 83020 con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 I lavori da realizzare dovranno essere eseguiti sui terreni individuati in NCT al Fg. 6 partt. 8,54,98, 112, 115 e 116 del Comune di Taurano (AV) e dovranno essere attuati secondo i contenuti previsti nel progetto e nei grafici acquisiti, agli atti della UOD 07;
   - 1.2 Gli interventi dovranno essere realizzati entro il termine di 24 mesi dal rilascio della presente parere;
   - 1.3 I movimenti di terra dovranno interessare esclusivamente la superficie indicata in progetto, relativamente ai volumi occorrenti;
   - 1.4 I materiali di risulta dovranno essere compensati nell'ambito del cantiere, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e s.m.i.; gli eventuali materiali non utilizzati in loco, dovranno essere riposti in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto della normativa vigente e dell'ambiente circostante, per poi essere recuperati e/o smaltiti secondo norma;
   - 1.5 Le suddette opere dovranno essere commisurate all'entità delle variazioni idrodinamiche che si verificheranno sia a monte che a valle dell'area oggetto dei movimenti di terra;
   - 1.6 Dovranno essere eseguite appropriate opere di regimazione delle acque superficiali e profonde, per evitare ristagni d'acqua e favorire, mediante idonee canalizzazioni, il razionale deflusso idrico;
   - 1.7 Gli interventi di regimazione dovranno essere tenuti sempre in perfetta efficienza e manutenzione, per evitare condizioni di instabilità dei terreni e danni a terzi;
   - 1.8 Il Direttore dei Lavori dovrà essere responsabile della quantificazione dell'ubicazione delle opere da realizzare.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - Al proponente Comune di Taurano (AV) con sede in Via Acquaro n. 6 CAP 83020;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente Via Principe Lancellotti n. 81 Lauro (AV) CAP 83023.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DELLE P.LLE FORESTALI N° 50 E 51 DEL PAF NEL COMUNE DI CALABRITTO (AV)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI CALABRITTO (AV) - CUP 6919.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 846793 del 10.12.2013, il Comune di Calabritto (AV) - con sede in Via Salvatore Allende, CAP 83040 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto denominato di "Taglio delle p.lle forestali n° 50 e 51 del PAF nel Comune di Calabritto (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal dott. Vincenzo Carfora, dal dott. Giuseppe D'Alterio e dal dott. Francesco Sabatino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 882673 del 23.12.2013, il Comune di Calabritto (AV) ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 52370 del 24.01.2014;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 prelevare la massa legnosa corrispondente a ql 13.264,82
   - a.2 rilasciare modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.). (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE)
   - a.3 Il direttore dei lavori dovrà svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta
   - a.4 Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.
   - a.5 Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
   - a.6 Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.

b. che l'esito della Commissione VIA/VAS/VI del 14.04.2014 è stato comunicato al proponente Comune di Calabritto (AV) con nota prot. regionale n. 335130 del 15.05.2014;

c. che il Comune di Calabritto (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 21.11.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal dott. Vincenzo Carfora, dal dott. Giuseppe D'Alterio e dal dott. Francesco Sabatino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14.04.2014, il progetto denominato "Taglio delle p.lle forestali n°50 e 51 del PAF ne l Comune di Calabritto (AV)", proposto dal Comune di Calabritto (AV) con sede in Via Salvatore Allende, CAP 83040, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 prelevare la massa legnosa corrispondente a ql 13.264,82
   1.2 rilasciare modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.). (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE)
   1.3 Il direttore dei lavori dovrà svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta
   1.4 Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.
   1.5 Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
   1.6 Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Calabritto (AV) con sede in Via Salvatore Allende, CAP 83040;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Calabritto (AV) alla Via Gramsci CAP 83040.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 70 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO CASTANILE VALLEMARINA FG. 4 P.LLE 5, 7, 10, 13, 14 - NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)" - PROPOSTO DAL SIG. BARTOLI GUIDO - CUP 6908.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 827989 del 03.12.2013, il Sig. Batoli Guido - residente in Conca della Campania CE) alla Via Loc. La Pescara, CAP 81044 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Taglio di un bosco ceduo castanile Vallemarina Fg. 4 p.lle 5, 7, 10, 13, 14 - nel Comune di Sessa Aurunca (CE)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla dott.ssa Anna Cunti e dal dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione già individuate nello studio di incidenza e di quanto indicato nel parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, e prescrivendo inoltre di:
   a.1 rispettare il periodo di divieto di taglio boschivo (non oltre il 31 marzo), ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo.
   a.2 rispettare le vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti residui del taglio boschivo.
   a.3 far precedere l'apertura del cantiere da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area anche con riferimento alla presenza del terreno di cova dei nidi di Caprimulgus europaeus (succiacapre o caprimulgo europeo).
   a.4 Mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della Callimorpha quadripunctaria, laddove presente.
   a.5 Rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
   a.6 Salvaguardare dagli interventi di taglio le piante di querce spontanee e limitrofe all'area di taglio ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale dell'areale al fine di ostacolare la diffusione del Cinipide galligeno del castagno (Drycosmus Kuriphilus) favorendo lo sviluppo dei parassitoidi naturali.

b. che l'esito della Commissione VIA/VAS/VI del 14.04.2014 è stato comunicato al proponente Sig. Batoli Guido con nota prot. regionale n. 335142 del 15.05.2014;

c. che il Sig. Batoli Guido ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 22.11.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla dott.ssa Anna Cunti e dal dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14.04.2014, per il progetto di "Taglio di un bosco ceduo castanile Vallemarina Fg. 4 p.lle 5, 7, 10, 13, 14 - nel Comune di Sessa Aurunca (CE)", proposto dal Sig. Batoli Guido residente in Conca della Campania CE) alla Via Loc. La Pescara, CAP 81044, raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione già individuate nello studio di incidenza e di quanto indicato nel parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, e prescrivendo inoltre di:
   1.1 rispettare il periodo di divieto di taglio boschivo (non oltre il 31 marzo), ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo.
   1.2 rispettare le vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti residui del taglio boschivo.
   1.3 far precedere l'apertura del cantiere da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area anche con riferimento alla presenza del terreno di cova dei nidi di Caprimulgus europaeus (succiacapre o caprimulgo europeo).
   1.4 Mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della Callimorpha quadripunctaria, laddove presente.
   1.5 Rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
   1.6 Salvaguardare dagli interventi di taglio le piante di querce spontanee e limitrofe all'area di taglio ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale dell'areale al fine di ostacolare la diffusione del Cinipide galligeno del castagno (Drycosmus Kuriphilus) favorendo lo sviluppo dei parassitoidi naturali.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Sig. Batoli Guido residente in Conca della Campania CE) alla Via Loc. La Pescara, CAP 81044;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Roccamonfina (CE) alla Via S.P. Sessa Mignano CAP 81035.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 71 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "RISANAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO "COLONIA CARDINALE CASTALDO" SITO IN BACOLI (NA), LOCALITA' FUSARO" - PROPOSTO DALLA SOCIETA' I.FI.HAN S.P.A. - CUP 6769.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 506635 del 11.07.2013 dalla Società I.FI.Han s.p.a. con sede in Pozzuoli (NA) alla II traversa privata Monterusso n. 3, CAP 80078 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Risanamento, riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso "Colonia Cardinale Castaldo" sito in Bacoli (NA), località Fusaro";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'arch. Simonetta Volpe e dall'arch. Josè Montesano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 la piscina scoperta per la fisioterapia in acqua dovrà essere realizzata interamente fuori terra e poggiata sull'esistente campo di calcio, in coerenza con quanto detto nella relazione del proponente che stima nulli gli scavi legati alle opere a farsi e testualmente dichiara "la messa in opera della piscina è assolutamente reversibile ovvero sarà realizzata senza interventi strutturali permanenti che comportino l'utilizzo di materiali cementizi ed in generale la trasformazione fisica dei luoghi;
   a.2 dovrà essere evitato qualsiasi intervento di nuova impermeabilizzazione del suolo e si dovrà perseguire l'eliminazione delle superfici oggi impermeabilizzate realizzando l'area parcheggio di progetto e i percorsi carrabili e pedonali in modo da assicurare il mantenimento e/o ripristino della permeabilità del suolo attraverso l'utilizzo di pavimentazioni drenanti e materiali naturali;
   a.3 la prevista recinzione dovrà essere progettata in modo che sia sollevata di 20 cm da terra per permettere il passaggio della piccola fauna;
   a.4 dovrà essere rigorosamente evitato qualsiasi intervento sulla adiacente fascia dunale;
   a.5 i previsti percorsi esterni realizzati con tavolato di legno non dovranno poggiare direttamente sulla sabbia ma essere rialzate rispetto all'arenile di almeno 50 cm rispetto al livello del terreno;
   a.6 si dovranno assicurare interventi di conservazione del manto vegetale naturale esistente, con particolare attenzione per la vegetazione psamofila e alofila, di costa sabbiosa e tufacea e per quella retrostante, lungo le fasce di spiaggia e retrospiaggia;
   a.7 gli interventi per la riqualificazione e ricostituzione della vegetazione, di schermatura vegetale con siepi sempreverdi e alberazione, di composizione delle aiuole, dovranno utilizzare specie autoctone secondo requisiti fitosociologici che rispettino i processi dinamico-evolutivi e della potenzialità della vegetazione dell'are;
   a.8 le aree oggetto di intervento non dovranno essere illuminate a meno degli edifici del complesso e dovrà avvenire in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminate né la duna, nè la superficie del mare né componenti vegetali nel rispetto della L.R. n. 12 del 25.07.2000;
   a.9 il periodo di svolgimento dei lavori dovranno coincidere con il periodo di minore interferenza con le specie faunistiche presenti nell'area di intervento, ovvero evitando i mesi tra aprile e giugno e avvenire nelle ore diurne.

b. che l'esito della Commissione VIA/VAS/VI del 01.04.2014 è stato comunicato alla proponente Società I.FI.Han s.p.a. con nota prot. regionale n. 312450 del 07.05.2014;

c. che la Società I.FI.Han s.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 08.07.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;

- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dall'arch. Simonetta Volpe e dall'arch. Josè Montesano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.04.2014, per il progetto di "Risanamento, riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso "Colonia Cardinale Castaldo" sito in Bacoli (NA), località Fusaro", proposto dalla Società I.FI.Han s.p.a. con sede in Pozzuoli (NA) alla II traversa privata Monterusso n. 3, CAP 80078 - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 la piscina scoperta per la fisioterapia in acqua dovrà essere realizzata interamente fuori terra e poggiata sull'esistente campo di calcio, in coerenza con quanto detto nella relazione del proponente che stima nulli gli scavi legati alle opere a farsi e testualmente dichiara "la messa in opera della piscina è assolutamente reversibile ovvero sarà realizzata senza interventi strutturali permanenti che comportino l'utilizzo di materiali cementizi ed in generale la trasformazione fisica dei luoghi;
   1.2 dovrà essere evitato qualsiasi intervento di nuova impermeabilizzazione del suolo e si dovrà perseguire l'eliminazione delle superfici oggi impermeabilizzate realizzando l'area parcheggio di progetto e i percorsi carrabili e pedonali in modo da assicurare il mantenimento e/o ripristino della permeabilità del suolo attraverso l'utilizzo di pavimentazioni drenanti e materiali naturali;
   1.3 la prevista recinzione dovrà essere progettata in modo che sia sollevata di 20 cm da terra per permettere il passaggio della piccola fauna;
   1.4 dovrà essere rigorosamente evitato qualsiasi intervento sulla adiacente fascia dunale;
   1.5 i previsti percorsi esterni realizzati con tavolato di legno non dovranno poggiare direttamente sulla sabbia ma essere rialzate rispetto all'arenile di almeno 50 cm rispetto al livello del terreno;
   1.6 si dovranno assicurare interventi di conservazione del manto vegetale naturale esistente, con particolare attenzione per la vegetazione psamofila e alofila, di costa sabbiosa e tufacea e per quella retrostante, lungo le fasce di spiaggia e retrospiaggia;
   1.7 gli interventi per la riqualificazione e ricostituzione della vegetazione, di schermatura vegetale con siepi sempreverdi e alberazione, di composizione delle aiuole, dovranno utilizzare specie autoctone secondo requisiti fitosociologici che rispettino i processi dinamico-evolutivi e della potenzialità della vegetazione dell'are;
   1.8 le aree oggetto di intervento non dovranno essere illuminate a meno degli edifici del complesso e dovrà avvenire in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminate né la duna, nè la superficie del mare né componenti vegetali nel rispetto della L.R. n. 12 del 25.07.2000;
   1.9 il periodo di svolgimento dei lavori dovranno coincidere con il periodo di minore interferenza con le specie faunistiche presenti nell'area di intervento, ovvero evitando i mesi tra aprile e giugno e avvenire nelle ore diurne.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali

– Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Società I.Fl.Han s.p.a. con sede in Pozzuoli (NA) alla II traversa privata Monterusso n. 3, CAP 80078;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Pozzuoli (NA) alla Via Scarpetta n. 2;
   - al Comune di Bacoli (NA).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 72 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "REVISIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2013-2022 DEL COMUNE DI STIO (SA)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI STIO (SA) - CUP 6933.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 1006 del 02.01.2014 il Comune di Stio (SA) - con sede in Via Trieste e Trento n. 14 CAP 84075 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Revisione del Piano di Assestamento Forestale 2013-2022 del Comune di Stio (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla dott.ssa Anna Cunti e dal dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19.05.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi previsti nel piano di miglioramento, inseriti e descritti nel PAF al solo fine programmatico;
   - a.2 nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   - a.3 nelle aree destinate a boschi vetusti e riserva naturalistica di interesse botanico si persegua l'obiettivo di una gestione basata su criteri conservazionistici che, attraverso un monitoraggio costante, possa valutare in tempo reale lo stato di salute dell'ecosistema, individuare gli habitat significativi e rilevanti per la componente biotica e le loro trasformazioni, riducendo al minimo indispensabile l'intervento antropico;
   - a.4 nelle zone coltivate a castagneto da frutto:
     - sia assicurata un'adeguata protezione del suolo attraverso il mantenimento o la realizzazione di piccole opere di sistemazione;
     - siano assicurate inoltre il mantenimento di buone condizioni edafiche per le piante evitando pratiche colturali (quali abbruciamento dei materiali di risulta delle operazioni di ripulitura del sottobosco e degli scarti della raccolta) che portano alla perdita della sostanza organica; a tal fine si adottino pratiche colturali che favoriscano al contempo un buono stato fitosanitario e fisiologico delle piante;
     - sia fatto divieto di eliminazione delle querce ma anche di altre piante e arbusti alle quali è legato il ciclo vitale di alcuni nemici naturali "autoctoni" del cinipide del castagno;
   - a.5 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
     - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
     - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
     - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
     - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
     - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
     - ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco , anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
   - a.6 salvo deboli diradamenti a carico di piante appartenenti a specie alloctone, o pericolosamente deperienti, si eviti il taglio dei boschi per una fascia di 50 m (misurati in orizzontale) per lato dal fondo dell'impluvio dei corsi d'acqua pubblici, e per una fascia di ml 10 attorno a pozze permanenti o temporanee occupate da Anfibi;
   - a.7 si lascino alcune piante secche e/o deperienti lungo l'argine che non siano da intralcio al regolare deflusso delle acque, in modo da salvaguardare le intercapedini naturali per la lontra, laddove presente;

a.8 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

a.9 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

a.10 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

a.11 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

a.12 sia garantito il mantenimento in efficienza delle sistemazioni idraulico-forestali esistenti, in particolare dei muri a secco utili, anche, al rifugio, alla sosta e alla riproduzione di molte specie di rettili e di loro predatori; con lo stesso fine di salvaguardia dell'erpetofauna presente si evitino le operazioni di spietramento sia lungo i torrenti che nelle previste opere di miglioramento dei pascoli;

a.13 si implementi un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

- a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti..

b. che l'esito della Commissione VIA/VAS/VI del 19.05.2014 è stato comunicato al proponente Comune di Stio (SA) con nota prot. regionale n. 393874 del 10.06.2014;

c. che il Comune di Stio (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 13.08.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;

- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla dott.ssa Anna Cunti e dal dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19.05.2014, per il progetto di "Revisione del Piano di Assestamento Forestale 2013-2022 del Comune di Stio (SA)", proposto dal Comune di Stio (SA) - con sede in Via Trieste e Trento n. 14 CAP 84075 - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi previsti nel piano di miglioramento, inseriti e descritti nel PAF al solo fine programmatico;
   1.2 nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   1.3 nelle aree destinate a boschi vetusti e riserva naturalistica di interesse botanico si persegua l'obiettivo di una gestione basata su criteri conservazionistici che, attraverso un monitoraggio costante, possa valutare in tempo reale lo stato di salute dell'ecosistema, individuare gli habitat significativi e rilevanti per la componente biotica e le loro trasformazioni, riducendo al minimo indispensabile l'intervento antropico;
   1.4 nelle zone coltivate a castagneto da frutto:
      - sia assicurata un'adeguata protezione del suolo attraverso il mantenimento o la realizzazione di piccole opere di sistemazione;
      - siano assicurate inoltre il mantenimento di buone condizioni edafiche per le piante evitando pratiche colturali (quali abbruciamento dei materiali di risulta delle operazioni di ripulitura del sottobosco e degli scarti della raccolta) che portano alla perdita della sostanza organica; a tal fine si adottino pratiche colturali che favoriscano al contempo un buono stato fitosanitario e fisiologico delle piante;
      - sia fatto divieto di eliminazione delle querce ma anche di altre piante e arbusti alle quali è legato il ciclo vitale di alcuni nemici naturali "autoctoni" del cinipide del castagno;
   1.5 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
      - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
      - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
      - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
      - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
      - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;

- ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

1.6 salvo deboli diradamenti a carico di piante appartenenti a specie alloctone, o pericolosamente deperienti, si eviti il taglio dei boschi per una fascia di 50 m (misurati in orizzontale) per lato dal fondo dell'impluvio dei corsi d'acqua pubblici, e per una fascia di ml 10 attorno a pozze permanenti o temporanee occupate da Anfibi;

1.7 si lascino alcune piante secche e/o deperienti lungo l'argine che non siano da intralcio al regolare deflusso delle acque, in modo da salvaguardare le intercapedini naturali per la lontra, laddove presente;

1.8 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

1.9 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

1.10 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

1.11 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

1.12 sia garantito il mantenimento in efficienza delle sistemazioni idraulico-forestali esistenti, in particolare dei muri a secco utili, anche, al rifugio, alla sosta e alla riproduzione di molte specie di rettili e di loro predatori; con lo stesso fine di salvaguardia dell'erpetofauna presente si evitino le operazioni di spietramento sia lungo i torrenti che nelle previste opere di miglioramento dei pascoli;

1.13 si implementi un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

- a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti..

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Stio (SA) con sede in Via Trieste e Trento n. 14 CAP 84075;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Stio (SA) alla Via Avv. Paolo Pasca CAP 84075;
   - alla U.O.D. 52.06.07 Programmazione forestale regionale. Protezione della natura; difesa del patrimonio forestale e della fauna. Assetto idrogeologico Centro Direzionale Is. A6 Napoli 80143.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO BOSCHIVO CEDUO F.26 P.LLE 13 - 17 - 30 - 57 - NEL COMUNE DI LAURINO (SA)" - PROPOSTO DAL SIG. NICOLETTI MARIO - CUP 6954.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 47676 del 22.01.2014 il Sig. Nicoletti Mario - residente nel Comune di Laurino (SA) al C.so Garibaldi n. 36, CAP 84057 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Taglio boschivo ceduo F.26 P.lle 13 – 17 – 30 – 57 – nel Comune di Laurino (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla dott.ssa Alessandra Gallevi e dal Dr. Giuseppe Moccia, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 61598 del 28.01.2014, il Sig. Nicoletti Mario ha presentato chiarimenti ed integrazioni acquisiti al prot. regionale n. 109191 del 14.02.2014;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, rispettando l'elaborato progettuale e le misure di mitigazione all'esecuzione del taglio di cui alla relazione di Valutazione d'Incidenza, nonché gli accorgimenti progettuali individuati, atti a migliorare la qualità ambientale dell'intervento e le seguenti prescrizioni:
   - a.1 Le utilizzazioni saranno eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
   - a.2 L'esbosco sarà effettuato a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
   - a.3 Non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
   - a.4 Gli interventi dovranno essere realizzati nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano;
   - a.5 Dovranno essere impiegati mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale;
   - a.6 Dovranno essere limitati al minimo i rumori;
   - a.7 Dovranno essere selezionate le matricine in modo da mantenere o migliorare la biodiversità del sito, escludendo le piante dove sono presenti segni di nidificazione e conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi)
   - a.8 Dovranno essere utilizzate per il disboscamento piste e strade esistenti
   - a.9 il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.
   - a.10 Dovranno essere riservate dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
   - a.11 Dovrà essere effettuato il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli

   La Commissione fa proprie le prescrizioni dettate dalla Comunità Montana, dallo STAPFS Foreste e dall'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

b. che l'esito della Commissione VIA/VAS/VI del 28.04.2014 è stato comunicato al proponente Sig. Nicoletti Mario con nota prot. regionale n. 335116 del 15.05.2014;

c. che il Sig. Nicoletti Mario ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 14.01.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.

- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla dott.ssa Alessandra Gallevi e dal Dr. Giuseppe Moccia, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.04.2014, per il progetto di "Taglio boschivo ceduo F.26 P.lle 13 – 17 – 30 – 57 – nel Comune di Laurino (SA)", proposto dal Sig. Nicoletti Mario - residente nel Comune di Laurino (SA) al C.so Garibaldi n. 36, CAP 84057 – rispettando l'elaborato progettuale e le misure di mitigazione all'esecuzione del taglio di cui alla relazione di Valutazione d'Incidenza, nonché gli accorgimenti progettuali individuati, atti a migliorare la qualità ambientale dell'intervento e le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 Le utilizzazioni saranno eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
   - 1.2 L'esbosco sarà effettuato a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
   - 1.3 Non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
   - 1.4 Gli interventi dovranno essere realizzati nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano;
   - 1.5 Dovranno essere impiegati mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale;
   - 1.6 Dovranno essere limitati al minimo i rumori;
   - 1.7 Dovranno essere selezionate le matricine in modo da mantenere o migliorare la biodiversità del sito, escludendo le piante dove sono presenti segni di nidificazione e conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi);
   - 1.8 Dovranno essere utilizzate per il disboscamento piste e strade esistenti;
   - 1.9 il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta;
   - 1.10 Dovranno essere riservate dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus;
   - 1.11 Dovrà essere effettuato il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;

   La Commissione fa proprie le prescrizioni dettate dalla Comunità Montana, dallo STAPF Foreste e dall'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Sig. Nicoletti Mario - residente nel Comune di Laurino (SA) al C.so Garibaldi n. 36, CAP 84057;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Laurino (SA) Contrada S.Antonio CAP 84057.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POZZO DI ACQUA MINERALE ALL'INTERNO DELLA CONCESSIONE MINERARIA OFELIA - COMUNE DI CONTURSI TERME (SA)" - PROPOSTO DALLA SOCIETA' SORGENTI MONTE BIANCO S.P.A. - CUP 7007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 173228 del 11.03.2014 la Soc. Sorgenti Monte Bianco s.p.a. - con sede legale in piazza de Leaval 6 Morgex (AO) CAP 11017 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Realizzazione di un nuovo pozzo di acqua minerale all'interno della concessione mineraria Ofelia – Comune di Contursi Terme (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'arch. Volpe Simonetta e dall'arch. Josè Montesano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 214692 del 26.03.2014, la Soc. Sorgenti Monte Bianco s.p.a. ha presentato chiarimenti ed integrazioni acquisiti al prot. regionale n. 225334 del 31.03.2014, prot. regionale n. 231577 del 02.04.2014, prot. regionale n. 247180 del 08.04.2014 e prot. regionale n. 304385 del 05.05.2014;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06.05.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 la sostituzione totale del pozzo denominato P2 con l'obbligo della chiusura mineraria;
   a.2 l'inoltro all'autorità competente di uno studio di misurazione della portata dell'emungimento del nuovo pozzo ad opera ultimata.

b. che l'esito della Commissione VIA/VAS/VI del 06.05.2014 è stato comunicato al proponente Soc. Sorgenti Monte Bianco s.p.a. con nota prot. regionale n. 393874 del 10.06.2014;

c. che la Soc. Sorgenti Monte Bianco s.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 26.03.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dall'arch. Volpe Simonetta e dall'arch. Josè Montesano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 06.05.2014, per il progetto di "Realizzazione di un nuovo pozzo di acqua minerale all'interno della concessione mineraria Ofelia – Comune di Contursi Terme (SA)", proposto dalla Soc. Sorgenti Monte Bianco s.p.a. - con sede legale in piazza de Leaval 6 Morgex (AO) CAP 11017 - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 la sostituzione totale del pozzo denominato P2 con l'obbligo della chiusura mineraria;
   1.2 l'inoltro all'autorità competente di uno studio di misurazione della portata dell'emungimento del nuovo pozzo ad opera ultimata.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto

esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Soc. Sorgenti Monte Bianco s.p.a. con sede legale in piazza de Leaval 6 Morgex (AO) CAP 11017;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Colliano (SA), Via Vignati;
   - al Comune di Contursi Terme (SA);
   - alla U.O.D. 51.02.03 Regime Regolatori Specifici e Riduzioni Oneri Burocratici Centro Direzionale Is. A6 Napoli 80145.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 75 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "ELIMINAZIONE URGENTE DELLE CONDIZIONI DI PERICOLO LUNGO IL TRATTO DI COSTA TRA L'ABITATO DI AGNONE ED IL PORTO IN LOC. PORTO DI S. NICOLA E IL LUNGOMARE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MONTECORICE (SA) - PROPONENTE COMUNE DI MONTECORICE (SA) - CUP 6457.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 2012.0672158 del 13/09/2012, il Comune di Montecorice (SA), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Eliminazione urgente delle condizioni di pericolo lungo il tratto di costa tra l'abitato di Agnone ed il porto in loc. Porto di S. Nicola e il lungomare" da realizzarsi nel Comune di Montecorice;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente dell'ex Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore Greco – Rampone – D'Ercole, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata alla Valutazione d'Incidenza Appropriata con il pedissequo rispetto delle misure di mitigazione degli impatti e delle raccomandazioni per la Direzione Lavori fornite dallo stesso proponente alle quali si propone di aggiungere, anche ad integrazione dei risultati istruttori sulla VI, le seguenti prescrizioni:
   - integrare il previsto Piano di Monitoraggio e controllo con indicatori pertinenti lo studio dell'andamento del moto ondoso e dei fenomeni di trasporto solido in funzione delle eventuali interferenze prodotte su tali aspetti dalla introduzione della scogliera radente.
   - prevedere inoltre il monitoraggio, in funzione dell'introduzione della scogliera radente e della messa in sicurezza del costone, dello stato di ripristino vegetazionale e delle biocenosi caratteristiche di habitat oggetto di tutela quali: habitat 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici, habitat 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere.
   - nella pianificazione temporale dei lavori evitare il periodo di nidificazione e di sosta delle specie migratrici comuni nonché delle altre specie avifaunistiche tutelate dai Siti Natura 2000 di interesse.

b. che il Comune di Montecorice ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 21/08/2012, agli atti della U.O.D. 07;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Greco – Rampone – D'Ercole

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità Ambientale integrata alla Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/04/2014, per il progetto "Eliminazione urgente delle condizioni di pericolo lungo il tratto di costa tra l'abitato di Agnone ed il porto in loc. Porto di S. Nicola e il lungomare" da realizzarsi nel Comune di Montecorice, proposto dal Comune di Montecorice, con il pedissequo rispetto delle misure di mitigazione degli impatti e delle raccomandazioni per la Direzione Lavori fornite dallo stesso proponente alle quali si propone di aggiungere, anche ad integrazione dei risultati istruttori sulla VI, le seguenti prescrizioni:

- integrare il previsto Piano di Monitoraggio e controllo con indicatori pertinenti lo studio dell'andamento del moto ondoso e dei fenomeni di trasporto solido in funzione delle eventuali interferenze prodotte su tali aspetti dalla introduzione della scogliera radente.
- prevedere inoltre il monitoraggio, in funzione dell'introduzione della scogliera radente e della messa in sicurezza del costone, dello stato di ripristino vegetazionale e delle biocenosi caratteristiche di habitat oggetto di tutela quali: habitat 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici, habitat 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere.
- nella pianificazione temporale dei lavori evitare il periodo di nidificazione e di sosta delle specie migratrici comuni nonché delle altre specie avifaunistiche tutelate dai Siti Natura 2000 di interesse.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - Al Comune di Montecorice, Via Duca degli Abruzzi 15 - 84060 Montecorice (SA);
   - Alla Provincia di Salerno, Via Roma, 104 - 84121 - Salerno (SA)
   - All'ARPAC, Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale, Torre 1 80143 Napoli

5. **DI** trasmettere il presente atto alla U.O.D. 40 - 03 - 05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE FG. 8 P.LLE 709, 703, 689" DA REALIZZARSI IN LOC. CAMPITELLO NEL COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE (CE)- PROPOSTO DAL SIG. DI LULLO FRANCESCO - CUP 3522

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;

   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a) che con nota acquisita al prot. reg. n. 1025556 del 26.11.2009, successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 443143 del 8.06.2012, il Sig. Di Lullo Francesco, con sede in Castello del Matese (CE) alla via S. Spirito n. 2, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "costruzione di un fabbricato per civile abitazione Fg. 8 p.lle 709, 703, 689" da realizzarsi in loc. Campitello nel Comune di Castello del Matese (CE);

b) che con nota prot. n. 349638 del 17.05.2013, il Settore Tutela dell'Ambiente ha evidenziato la necessità di acquisire documenti integrativi e chiarimenti al fine di procedere all'istruttoria tecnica del progetto de quo;

c) che con nota acquisita al prot. reg. n. 408185 del 7.06.2013, il Sig. Di Lullo Francesco ha riscontrato la richiesta di integrazioni di cui alla sopra citata nota;

d) che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo Arpac costituito dagli istruttori Viglietti – Pancaro – Sammartino Calabrese appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

e) che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.09.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:
- non è stato possibile valutare tutte le eventuali incidenze sulle componenti abiotiche e biotiche derivanti dalla realizzazione dell'opera, in quanto lo studio di incidenza non risponde a quanto previsto dall'allegato G del DPR 357/97. In particolare relativamente agli aspetti legati alla tutela della flora e della fauna non sono state fornite informazioni sito specifiche dell'area di intervento;
- non è stata fornita alcuna giustificazione rispetto al consumo di suolo;
- non sono state previste misure di mitigazione al fine di limitare eventuali incidenze negative sugli habitat e sulle specie per cui il sito Natura 2000 è stato istituito.

f) che con nota prot. reg. n. 695580 del 9.10.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 12.09.2013 così come sopra riportato;

g) che con nota prot. reg. n. 683682 del 4.10.2013, il Sig. Di Lullo Francesco ha trasmesso le osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 12.09.2013;

RILEVATO

a) che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 6.05.2014, ha deciso - sulla base dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo e dalle osservazioni ricevute - di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata in quanto la documentazione integrativa inviata in data 04.10.2013 prot. regionale n. 0683682 contiene documentazione identica a quella già acquisita agli atti in data 07/06/2013 prot. reg. n. 0408185 ed esaminata nella seduta del 12.09.2013;

b) che il Sig. Di Lullo Francesco ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 14.07.2009, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore ARPAC: Viglietti – Pancaro – Sammartino Calabrese,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di esprimere parere negativo di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nelle sedute del 12.09.2013 e del 6.05.2014, relativamente al progetto "costruzione di un fabbricato per civile abitazione Fg. 8 p.lle 709, 703, 689" da realizzarsi in loc. Campitello nel Comune di Castello del Matese (CE) proposto dal Sig. Di Lullo Francesco, con sede in Castello del Matese (CE) alla via S. Spirito n. 2, in quanto la documentazione integrativa inviata in data 04.10.2013 prot. regionale n. 0683682 contiene documentazione identica a quella già acquisita agli atti in data 07/06/2013 prot. reg. n. 0408185 ed esaminata nella seduta del 12.09.2013.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

3. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.

4. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 145 del 24/06/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 152/06 artt. 208 e 211. Autorizzazione modifica impianto sperimentale, per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, di cui al D.D. n . 230 del 21/12/2012 volturato con D.D. n. 26 del 08/02/2013 e proroga termine attivita' sperimentale. Ditta ENVIRO RESTORER s.r.l., con sede legale in Como alla Via Bianchi Giovini n. 3 e sede impianto in Via Ingegno Zona Industriale del Comune di Sarno (Sa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- con D.D. n. 230 del 21/12/2012, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta Promeco S.p.A., con sede legale nel Comune di Como in Via Mugiasca n°4 e sede impianto nel Comune di Sarno (Sa) in Via Ingegno - Zona Industriale è stata autorizzata alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, per una durata di mesi 6 (sei);

- con D.D. n. 26 del 08/02/2013 è stata concessa la voltura dell'autorizzazione dalla ditta Promeco S.p.A. alla ditta Enviro Restorer s.r.l., con sede legale in Como alla Via Bianchi Giovini n. 3 e sede impianto in Sarno (Sa) alla Via Ingegno - Zona Industriale, confermando le prescrizioni contenute nel D.D. 230/2012;

- con D.D. n. 226 del 19/12/2012, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, la ditta Promeco S.p.A. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera dell'impianto de quo;

- con D.D. n. 32 del 15/02/2013 è stata concessa, altresì, la voltura del D.D. n. 226 del 19/12/2012 dalla ditta Promeco S.p.A. alla ditta Enviro Restorer s.r.l., di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, confermando le prescrizioni contenute nel D.D. 226/2012;

- con D.D. n. 187 del 30/09/2013 è stata concessa una proroga di mesi 6 (sei) per lo svolgimento dell'attività sperimentale;

- in data 06/06/2013, prot. 0405491, la ditta Enviro Restorer s.r.l. ha fatto istanza, integrata il 12/02/2014, prot. 103445, di modifica all'impianto, ai sensi degli artt. 208, 211 e 269 comma 8 del D. Lgs. 152/06;

- in data 02/08/2013, prot. 0563256, la ditta ha fatto richiesta di un'altra proroga, allegando relazione tecnica redatta dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio circa il completamento del programma di ricerca e sperimentazione per la caratterizzazione e la valorizzazione dei prodotti ottenuti dal trattamento delle materie plastiche e/o CSS;

- in data 21/11/2013, prot. 0799074, l'U.O.D. di Salerno ha concesso un'ulteriore proroga per lo svolgimento dell'attività sperimentale, tenuto conto delle motivazioni di cui alla citata relazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio;

- in data 12/05/2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi, che ha fatto seguito alle precedenti conferenze del 13/03/2014 e del 08/04/2014, conclusasi con parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e inviati entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla Giunta Regionale della Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Salerno,alla Provincia di Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;

5. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

6. stabilire che le caratteristiche geometriche dei dispositivi e di accessibilità ai punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che la ditta ha trasmesso:

1. in data 12/02/2014, prot. 0103445, comunicazione del cambio di rappresentante legale della società, allegando all'uopo:
   - copia del documento di identità del sig. Chee Ho Chun, nuovo rappresentante legale;
   - copia del verbale di assemblea della società Enviro Restorer;
   - copia della visura della CCIAA di Como;
   - attestazione di versamento di € 260,00 in favore della Regione Campania;

2. in data 19/05/2014, prot. 0340172, Appendice 6 alla polizza n° 424506, stipulata con la Compagnia "Elba Assicurazioni S.p.A." agenzia I.B.K. di Como, a favore del Presidente della Regione Campania, con scadenza 21/12/2015;

3. in data 23/06/2014, prot. 0428986: :
   - copia di dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
   - copia di dichiarazione sostitutiva di certificazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;

PRESO ATTO che:

- nessuna osservazione è pervenuta dagli Enti coinvolti nel presente procedimento, assenti alla Conferenza di Servizi decisoria del 12.05.2014;

- la Ditta Enviro Restorer s.r.l., in data 12/05/2014, prot. 0324005, ha fatto un'ulteriore richiesta di proroga per l'attività sperimentale fino al 21.12.2014;

- l'ARPAC, con nota prot. n. 34936/2014, ha trasmesso copia della ricevuta di avvenuto pagamento delle spese per il controllo delle emissioni dell'impianto de quo;

TENUTO CONTO delle motivazioni evidenziate dalla Società richiedente, nonché dei termini previsti dell'art. 211, comma 2, D. Lgs. 152/06, ritiene di poter concedere la proroga fino al 21/12/2014;

VISTO:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE la modifica presentata dalla ditta **Enviro Restorer s.r.l.**, all'impianto di sperimentazione dei rifiuti speciali non pericolosi mediante "processo di conversione catalitica delle plastiche in idrocarburi liquidi", con l'inserimento nel ciclo produttivo di un generatore di aria calda e di un nuovo punto di emissione (E4), secondo il progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 12/05/2014.

AUTORIZZARE la ditta **Enviro Restorer s.r.l.**, ai sensi degli artt. 208, 211 e 269 comma 8 del D. Lgs. 152/06, alla modifica dell'impianto sito in Sarno (Sa) alla Via Ingegno - Zona Industriale, in conformità del succitato D. Lgs. che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti punti di emissioni:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Conc.ne (mg/Nmc)	Fl. di massa (Kg/h)
E1	Trasporto – coclea miscelazione	Polveri	10,0 - 50,0	0,15/0,75
E2	Preriscaldatore, reattore, condensatore vasca raffreddamento	Polveri	5,0/25,0	0,07/0,37
		COV totali	10,0/50,0	0,15/0,75
E3	Torcia	NOx (come NO2)	50,0 - 80,0	0,011/0,018
E4	Generatore di aria calda	NOx	100 -150	0,3-0,45

CONCEDERE, ai sensi degli artt. 208, 269 e 211 del D. Lgs. 152/06, la proroga dell'attività di sperimentazione fino al **21/12/2014**.

CONFERMARE le prescrizioni contenute nel D.D. n. 230 del 21/12/2012, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e nel D.D. n. 226 del 19/12/2012, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06.

PRESCRIVERE che:

1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la

valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e inviati entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla Giunta Regionale della Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Salerno,alla Provincia di Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;

5. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

6. stabilire che le caratteristiche geometriche dei dispositivi e di accessibilità ai punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

STABILIRE che:

- le modalità di gestione dell'impianto restano immutate rispetto a quanto già stabilito con il D.D. n. 230/12 e D.D. n. 226/12;
- la presente autorizzazione non esonera la Ditta da ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'attività in parola.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Enviro Restorer s.r.l. con sede legale in Como alla Via Bianchi Giovini n. 3.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 149 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I., ART. 29 - NONIES - MODIFICA NON SOSTANZIALE AL D.D. DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 261 DEL 20/12/2011, GIA' MODIFICATO CON D.D. 201 DEL 10/10/2013 - DITTA DE VITA MARIA & FIGLI SNC, CON SEDE LEGALE IN QUALIANO (NA), VIALE CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA, 225 ED IMPIANTO IN POLLA (SA), ZONA P.I.P. LOC. SANT'ANTUONO, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 5.1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta DE VITA MARIA & FIGLI s.n.c, con sede legale in Qualiano (NA), viale Circumvallazione Esterna, 225 ed impianto in POLLA (SA), Zona P.I.P. Loc. Sant'Antuono, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 261 del 20/12/2011, modificato con Decreto Dirigenziale n. 201 del 10/10/2013, per ridimensionamento del''impianto, ai sensi del D.Lgs. 152/06, per l'attività IPPC codice 5.1;

CHE il 07 febbraio 2014, prot. 091583, la ditta DE VITA MARIA & FIGLI s.n.c, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs.152/06, ha comunicato l'intenzione di apportare al predetto impianto la seguente modifica non sostanziale, allegando copia del bonifico di € 2.000, quale tariffa istruttoria:

1. sostituzione delle attrezzature alimentate a gasolio (trituratore e cippatore) con simili attrezzature ad alimentazione elettrica;
2. sostituzione del gruppo elettrogeno con altro gruppo elettrogeno di potenza termica inferiore;
3. inserimento fasi di attività sui CER già autorizzati;
4. diversa distribuzione quantità annuali trattati e/o stoccati presso l'impianto di Polla, senza variazione del quantitativo totale;

PRESO ATTO

CHE il 14/04/2013 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, che tenuto conto del rapporto tecnico-istruttorio dell'Università del Sannio, prot. 0262900 del 14/04/14, si è conclusa con il rinvio della stessa per consentire alla Ditta di produrre integrazioni e/o chiarimenti e la trasmissione dell'intera documentazione all'ARPAC;

CHE il 08 maggio 2014, prot. 0315413, la ditta DE VITA MARIA & FIGLI s.n.c ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella suddetta Conferenza di Servizi.

CHE il 16 maggio 2014, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che sulla scorta della documentazione agli atti, della valutazione positiva dell'Università del Sannio, del parere favorevole espresso dall'ARPAC, con nota acquisita al prot. 0336370 del 16/05/14 con prescrizioni, si è conclusa con l'approvazione della modifica non sostanziale, dopo che in merito alle prescrizioni imposte dall'ARPAC, il rappresentante della Ditta ha dichiarato che sono già applicate, in quanto ricomprese nel provvedimento autorizzativo originario;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenute con note prot. 0272937 del 16/04/2014 e prot. 0345582 del 20/05/14, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06, la ditta DE VITA MARIA & FIGLI s.n.c, alla modifica non sostanziale, innanzi richiesta ai punti da n. 1 n. 4;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59/05,
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.Lgs n. 128 del 29/06/2010;

- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio,

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1) di autorizzare la ditta DE VITA MARIA & FIGLI s.n.c, legale rappresentante, sig.ra De Vita Maria, nata a Napoli il 07/01/1945, gestore sig. Parisi Gennaro, nato a Napoli il 26/04/1972, sede legale in Qualiano (NA), viale Circumvallazione Esterna, 225 ed impianto in POLLA (SA), Zona P.I.P. Loc. Sant'Antuono, alla modifica non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, dell'art. 29 nonies, del Decreto Dirigenziale n. 261 del 20/12/2011, modificato con Decreto Dirigenziale n. 201 del 10/10/2013, consistente:

1. nella sostituzione delle attrezzature alimentate a gasolio nella fase AR con altre, di pari potenzialità, ad alimentazione elettrica;
2. nella sostituzione del gruppo elettrogeno;
3. nell'inserimento fasi di attività sui CER già autorizzati;
4. nella ridistribuzione di alcuni quantitativi annuali, senza che questo comporti una variazione dei quantitativi annui e delle aree di stoccaggio;

2) di vincolare l'Autorizzazione alla modifica non sostanziale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati n. 1 e 2, di seguito indicati che sostituiscono la scheda L dell'Allegato 3 e l'allegato n. 4 del Decreto Dirigenziale n. 201 del 10/10/2013:

- Allegato 1: -Scheda Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0315333 del 08/05/2014);
- Allegato 2: a-Scheda "I" Rifiuti (prot. 0315333 del 08/05/2014);
  b-Scheda "INT2":Stoccaggio Rifiuti conto terzi (prot. 0315333 del 08/05/2014);
  c-Scheda"INT4" Recupero Rifiuti pericolosi e non pericolosi (prot. 0315333 del 08/05/2014);
  d -Scheda "INT6" Raccolta e Stoccaggio oli usati (prot. 0315333 del 08/05/2014);

3) che le tipologie di rifiuti, operazioni di recupero e/o smaltimento e quantità che possono essere svolte, sono così di seguito individuate:

RIFIUTI NON PERICOLOSI				
CER	**Descrizione**	**Attività**	**Quantitativi annuali**	
			t/a	**mc/a**
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12-R13-D15	50	62,50
		D13-D14	50	62,50
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R12-R13-D15	25	31,25
		D13-D14	25	31,25
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12-R13-D15	50	62,50
		D13-D14	25	31,25
		R3-R4	25	31,25

04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R12-R13-D15	125	156,25
		D13-D14	125	156,25
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12-R13-D15	125	156,25
		D13-D14	125	156,25
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R12-R13-D13-D15		
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	R12-R13-D13-D15		
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	R12-R13-D13-D15		
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R12-R13-D13-D15	25	31,25
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R12-R13-D15	25	31,25
		D13-D14	25	31,25
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	R12-R13-D13-D15	2,5	3,13
05 01 17	bitumi	R12-R13-D15	2,5	3,13
		D13-D14	2,5	3,13
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13-D13-D15		
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13-D13-D15	2,5	2,78
07 02 13	rifiuti plastici	R12-R13-D15	6250	7812,50
		D13-D14	6250	7812,50
		R3	6250	7812,50
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13-D15	12500	15625,00
		D13-D14	1000	1250,00
		R3-R4	11500	14375,00
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05	R12-R13-D13-D15		

	11	D15		
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R12-R13-D13-D15		
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13-D13-D15		
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	R12-R13-D13-D15		
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13-D13-D15		
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	R12-R13-D13-D15		
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R12-R13-D13-D15	12,5	15,63
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R12-R13-D15	25	31,25
		D13-D14	25	31,25
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R12-R13-D15	12,5	13,89
		D13-D14	12,5	13,89
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13-D15	12,5	15,63
		D13-D14	12,5	15,63
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	R12-R13-D13-D15	12,5	15,63
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R12-R13-D15	125	156,25
		D13-D14	100	125,00
		R3	25	31,25
10 02 10	scaglie di laminazione	R12-R13-D13-D15		
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	R12-R13-D13-D15		
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	R12-R13-D13-		

		D15	2,5	2,08
10 11 05	polveri e particolato	R12-R13-D13-D15		
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	R12-R13-D13-D15		
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R12-R13-D13-D15		
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	R12-R13-D13-D15		
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	R12-R13-D13-D15		
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13-D15	125	113,64
		D13-D14	62,5	56,82
		R4	62,5	56,82
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R12-R13-D15	125	113,64
		D13-D14	125	113,64
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R12-R13-D15	125	113,64
		D13-D14	125	113,64
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R12-R13-D15	125	113,64
		D13-D14	125	113,64
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R12-R13-D15	2,5	2,27
		D13-D14	2,5	2,27
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R12-R13-D15	25	31,25
		D13-D14	25	31,25
12 01 13	rifiuti di saldatura	R12-R13-D15	25	22,73
		D13-D14	25	22,73
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R12-R13-D13-D15	2,5	3,13

12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R12-R13-D15	250	208,33
		D13-D14	125	104,17
		R3-R4	125	104,17
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R12-R13-D15	2000	1666,67
		D13-D14	250	208,33
		R4	1750	1458,33
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13-D15	250	208,33
		D13-D14	125	104,17
		R4	125	104,17
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R12-R13-D15	4750	5937,50
		D13-D14	250	312,50
		R3-R4	4500	5625,00
15 01 02	imballaggi in plastica	R12-R13-D15	3750	4687,50
		D13-D14	250	312,50
		R3	3500	4375,00
15 01 03	imballaggi in legno	R12-R13-D15	3750	4687,50
		D13-D14	250	312,50
		R3-R4	3500	4375,00
15 01 04	imballaggi metallici	R12-R13-D15	3750	3125,00
		D13-D14	250	208,33
		R4	3500	2916,67
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R12-R13-D15	25	26,32
		D13-D14	25	26,32
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12-R13-D15	5000	5263,16
		D13-D14	3750	3947,37
		R3-R4	1250	1315,79

15 01 07	imballaggi in vetro	R12-R13-D15	62,5	52,08
		D13-D14	62,5	52,08
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R12-R13-D13-D15	25	31,25
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12-R13-D15	3750	4687,50
		D13-D14	3250	4062,50
		R4	500	625,00
16 01 03	pneumatici fuori uso	R12-R13-D15	5000	6250,00
		D13-D14	125	156,25
		R3-R4	4875	6093,75
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R12-R13	250	208,33
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R12-R13-D15	1500	1250,00
		D13-D14	1375	1145,83
		R4	125	104,17
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R12-R13-D13-D15	62,5	69,44
16 01 17	metalli ferrosi	R12-R13	1000	833,33
		R4	1000	833,33
16 01 18	metalli non ferrosi	R12-R13	500	416,67
		R4	500	416,67
16 01 19	plastica	R12-R13-D15	3000	3750,00
		D13-D14	125	156,25
		R3-R4	2625	3281,25
16 01 20	vetro	R12-R13-D15	250	217,39
		D13-D14	125	108,70
		R4	125	108,70

16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R12-R13-D13-D15	500	625,00
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13-D15	125	156,25
		D13-D14	100	125,00
		R4	25	31,25
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R12-R13-D15	250	277,78
		D13-D14	25	27,78
		R4	225	250,00
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12-R13-D15	125	113,64
		D13-D14	100	90,91
		R4	25	22,73
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R12-R13-D13-D15	100	125,00
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R12-R13-D13-D15	250	208,33
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R12-R13-D13-D15		
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R12-R13-D15	250	227,27
		D13-D14	25	22,73
		R3-R4	225	204,55
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R12-R13-D15	250	227,27
		D13-D14	25	22,73
		R4	225	204,55
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	R12-R13-D13-D15	125	113,64
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R12-R13-D13-D15	125	125,00
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R12-R13-D13-D15		

16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R12-R13-D15	100	76,92
		D13-D14	100	76,92
17 02 01	legno	R12-R13-D13-D15	500	625,00
		R3	500	625,00
17 02 02	vetro	R12-R13	250	227,27
17 02 03	plastica	R12-R13-D15	1500	1875,00
		D13-D14	125	156,25
		R3	1375	1718,75
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R12-R13	500	416,67
		R4	500	416,67
17 04 02	alluminio	R12-R13	500	416,67
		R4	500	416,67
17 04 03	piombo	R12-R13	500	384,62
		R4	500	384,62
17 04 04	zinco	R12-R13	25	20,83
		R4	25	20,83
17 04 05	ferro e acciaio	R12-R13	1250	1041,67
		R4	1250	1041,67
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R12-R13	250	208,33
		R4	250	208,33
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R12-R13-D15	1750	2187,50
		D13-D14	1750	2187,50
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R12-R13-D13-D15	12,5	15,63
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R12-R13-D13-D15	2,5	2,08

19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R12-R13-D13-D15	12,5	15,63
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R12-R13-D15	100	125,00
		D13-D14	100	125,00
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R12-R13	2500	2272,73
		R4	2500	2272,73
19 12 02	metalli ferrosi	R12-R13	3750	3409,09
		R4	3750	3409,09
19 12 03	metalli non ferrosi	R12-R13	7500	6818,18
		R4	7500	6818,18
19 12 04	plastica e gomma	R12-R13-D15	7500	9375,00
		D13-D14	2500	3125,00
		R3-R4	5000	6250,00
19 12 05	vetro	R12-R13-D13-D15	125	113,64
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	R12-R13-D13-D15	25	31,25
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R12-R13-D15	12500	15625,00
		D13-D14	12500	15625,00
20 01 01	carta e cartone	R12-R13-D13-D15	125	156,25
		R3	125	156,25
20 01 02	vetro	R12-R13-D15	125	113,64
		D13	125	113,64
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R12-R13-D13-D15	250	312,50
20 01 11	prodotti tessili	R12-R13-D13-D15		

20 01 25	oli e grassi commestibili	R12-R13-D13-D15		
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R12-R13-D13-D15		
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R12-R13-D13-D15	25	20,83
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R12-R13-D13-D15	50	55,56
20 01 39	plastica	R12-R13-D13-D15	75	93,75
		R3	75	93,75
20 01 40	metallo	R12-R13-D13-D15	125	104,17
		R4	125	104,17
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R12-R13-D13-D15	2,5	3,13
20 03 07	rifiuti ingombranti	R12-R13-D15	37,5	46,88
		D13-D14	37,5	46,88

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	Descrizione	Attività	Quantitativi annuali t/a	mc/a
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	R12-R13-D13-D15		
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	800	640,00
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	R12-R13-D13-D15	2,5	3,13

05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R12-R13-D13-D15		
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	R12-R13-D13-D15		
05 01 05*	perdite di olio	R12-R13-D13-D15		
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	R12-R13-D13-D15		
05 01 07*	catrami acidi	R12-R13-D13-D15		
05 01 08*	altri catrami	R12-R13-D13-D15	2.5	3,13
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
05 01 12*	acidi contenenti oli	R12-R13-D13-D15	2,5	3,13
06 02 01*	idrossido di calcio	R12-R13-D13-D15		
06 02 03*	idrossido di ammonio	R12-R13-D13-D15		
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	R12-R13-D13-D15		
06 02 05*	altre basi	R12-R13-D13-D15		
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R12-R13-D13-D15	125	156,25
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R12-R13-D13-D15		
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R12-R13-D13-D15		
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R12-R13-D13-D15		
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	R12-R13-D13-D15	25	31,25
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	R12-R13-D13-	2,5	3,13

		D15		
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R12-R13-D13-D15		
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R12-R13-D13-D15		
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R12-R13-D13-D15	25	31,25
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R12-R13-D13-D15		
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R12-R13-D13-D15		
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	R12-R13-D13-D15		
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	R12-R13-D13-D15		
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R12-R13-D13-D15		
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R12-R13-D13-D15		
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	25	31,25
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	25	31,25
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre	R12-R13-D13-D15	25	27,78

	sostanze pericolose			
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	R12-R13-D13-D15		
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D13-D15		
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D15	25	31,25
		D13-D14	25	31,25
08 03 19*	oli dispersi	R13-D15	12,5	375,00
		R12	12,5	375,00
08 04 17*	olio di resina	R12-R13-D13-D15	12,5	375,00
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	R12-R13-D13-D15		
09 01 04*	soluzioni fissative	R12-R13-D13-D15		
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	R12-R13-D13-D15		
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	R12-R13-D13-D15	25	31,25
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	R12-R13-D13-D15		
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R12-R13-D13-D15		
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R12-R13-D13-D15		
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R12-R13-D13-D15		
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R12-R13-D13-D15	25	31,25
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R12-R13-D13-D15	25	31,25
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R12-R13-D13-D15		

	raffreddamento, contenenti oli	D15		
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	R12-R13-D13-D15		
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	25	31,25
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	25	31,25
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-D15	600	750,00
		D13	100	125,00
		R12	500	625,00
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-D15	600	750,00
		D13	100	125,00
		R12	500	625,00
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13-D15	600	750,00
		D13	100	111,11
		R12	500	555,56
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13-D15	600	750,00
		D13	100	111,11
		R12	500	555,56
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	R13-D15	800	1000,00

		D13	100	125,00
		R12	700	875,00
12 01 12*	cere e grassi esauriti	R12-R13-D15	10	12,50
		D13	10	12,50
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D15	99	123,75
		D13	99	123,75
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R12-R13-D15	2000	1816,00
		D13	2000	1816,00
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	R12-R13-D15	25,5	21,22
		D13	25,5	21,22
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13-D15	600	750,00
		D13	100	125,00
		R12	500	625,00
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	2,5	2,08
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13-D15	600	750,00
		D13	100	105,26
		R12	500	526,32
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	R12-R13-D15	15,5	19,38
		D13	15,5	19,38
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)	R13-D15	400	500,00
		D13	100	125,00
		R12	300	375,00
13 01 04*	emulsioni clorurate	R13-D15	1200	1500,00
		D13	250	277,78
		R12	950	1055,56

13 01 05*	emulsioni non clorurate	R13-D15	1200	1500,00
		D13	250	277,78
		R12	950	1055,56
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13-D15	600	750,00
		D13	100	125,00
		R12	500	625,00
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13-D15	600	750,00
		D13	100	125,00
		R12	500	625,00
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13-D15	150	500,00
		D13	25	31,25
		R12	125	156,25
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13-D15	150	500,00
		D13	25	31,25
		R12	125	156,25
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	R13-D15	150	500,00
		D13	25	31,25
		R12	125	156,25
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13-D15	1200	1500,00
		D13	250	312,50
		R12	950	1187,50
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13-D15	1200	1500,00
		D13	250	312,50
		R12	950	1187,50
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-D15	500	1250,00
		D13	125	156,25

		R12	375	468,75
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13-D15	500	1250,00
		D13	125	156,25
		R12	375	468,75
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-D15	10900	10500,00
		D13	150	187,50
		R12	10750	13437,50
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	R13-D15	550	1000,00
		D13	50	62,50
		R12	500	625,00
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13-D15	800	1000,00
		D13	50	62,50
		R12	750	937,50
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13-D15	800	1000,00
		D13	50	62,50
		R12	750	937,50
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13-D15	550	1000,00
		D13	50	62,50
		R12	500	625,00
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13-D15	550	1000,00
		D13	50	62,50
		R12	500	625,00
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	R13-D15	550	1000,00
		D13	50	62,50
		R12	500	625,00
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	R13-D15	1000	1250,00

		D13	250	312,50
		R12	750	937,50
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	R13-D15	1000	1250,00
		D13	250	312,50
		R12	750	937,50
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	R13-D15	1000	1250,00
		D13	250	312,50
		R12	750	937,50
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	R12-R13-D13-D15	25	31,25
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	R12-R13-D15	25	31,25
		D13	25	31,25
13 05 03*	fanghi da collettori	R12-R13-D15	12,5	15,63
		D13	12,5	15,63
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13-D15	1000	2500,00
		D13	125	156,25
		R12	875	1093,75
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13-D15	600	750,00
		D13	100	111,11
		R12	500	555,56
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	R12-R13-D15	12,5	15,63
		D13	12,5	15,63
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	R13-D15	250	312,50
		D13	50	62,50
		R12	200	250,00
13 07 02*	petrolio	R13-D15	250	312,50

		D13	50	62,50
		R12	200	250,00
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	R13-D15	250	312,50
		D13	50	62,50
		R12	200	250,00
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	R12-R13-D15	25	31,25
		D13	25	31,25
13 08 02*	altre emulsioni	R13-D15	7250	7500,00
		D13	3500	3888,89
		R12	3750	4166,67
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13-D15	250	312,50
		D13	250	312,50
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R12-R13-D13-D15		
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R12-R13-D13-D15		
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R12-R13-D13-D15		
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R12-R13-D13-D15		
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R12-R13-D13-D15	125	156,25
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R12-R13-D15	1750	1842,11
		D13-D14	1750	1842,11
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R12-R13-D15	750	625,00
		D13-D14	750	625,00
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R12-R13-D15	1250	1562,50
		D13-D14	1250	1562,50

16 01 07*	filtri dell'olio	R12-R13-D13-D15	3750	3125,00
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	R12-R13-D13-D15		
16 01 09*	componenti contenenti PCB	D13-D15		
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio “air bag”)	D13-D15		
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R12-R13-D13-D15	750	625,00
16 01 13*	liquidi per freni	D13-D15		
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D13-D15		
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	D13-D15	250	312,50
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R12-R13-D13-D15	750	937,50
		R4	750	937,50
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R12-R13-D13-D15	750	937,50
		R4	750	937,50
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R12-R13-D13-D15	250	227,27
		R4	250	227,27
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R12-R13-D13-D15	75	68,18
		R4	75	68,18
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R12-R13-D13-D15	25	22,73
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	50	62,50
		R4	50	62,50
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R12-R13-D13-D15	2,5	3,13

16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
16 06 01*	batterie al piombo	R12-R13-D13-D15	7500	6250,00
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R12-R13-D13-D15	500	416,67
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R12-R13-D13-D15		
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R12-R13-D13-D15	250	238,10
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	R13-D13-D15	100	125,00
		R12	100	125,00
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R12-R13-D13-D15	250	312,50
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R12-R13-D13-D15		
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	R12-R13-D13-D15		
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	R12-R13-D13-D15	2,5	3,13
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	R12-R13-D13-D15		
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	R12-R13-D13-D15		
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	R12-R13-D13-D15		
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	250	192,31
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		

17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D13-D15		
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	250	208,33
		R4	250	208,33
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	D13-D15		
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D13-D15	500	416,67
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	R12-R13-D13-D15		
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	250	192,31
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	R12-R13-D13-D15		
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	R12-R13-D13-D15		
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R12-R13-D13-D15		
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R12-R13-D13-D15	125	156,25
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	250	227,27

19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	R12-R13-D13-D15	12,5	12,50
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	70	87,50
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15		
20 01 13*	solventi	R12-R13-D13-D15		
20 01 17*	prodotti fotochimici	R12-R13-D13-D15	1	
20 01 19*	pesticidi	D13-D15		
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R12-R13-D13-D15	12050	15062,50
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R12-R13-D13-D15	250	227,27
		R4	250	227,27
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13-D13-D15	300	375,00
		R12	300	375,00
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	25	31,25
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12-R13-D13-D15	5000	4166,67
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	R12-R13-D13-D15	250	227,27
		R4	250	227,27
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	R12-R13-D13-D15	12,5	15,63

4) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni, previste nel Decreto Dirigenziale, n. 261 del 20/12/2011 e Decreto Dirigenziale n. 201 del 10/10/2013, non modificate dal presente provvedimento;

5) di ottemperare agli obblighi derivanti dall'attivazione della direttiva europea 2010/75/UE, relativa alle emissioni industriali, recepita con D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, che ha modificato il D.Lgs. 152/06, in particolare l'obbligo di presentare la relazione di riferimento entro novanta giorni dall'emanazione del

decreto di cui all'art. 29-sexies, c9-sexies, e prestare le garanzie finanziarie entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto sui relativi criteri di determinazione di cui all'art. 29-sexies, c.9-septies;

6) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

7) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'U.O.D. di Salerno;

8) di notificare il presente provvedimento alla ditta DE VITA MARIA & FIGLI s.n.c con sede legale in Qualiano (NA), viale Circumvallazione Esterna, 225 ed impianto in POLLA (SA), Zona P.I.P. Loc. Sant'Antuono;

9) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Polla, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

10) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

11) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

Dott. Antonello Barretta

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di: Polla località Sant'Antuono Zona P.I.P.

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di: Polla località Sant'Antuono Zona P.I.P.

Sezione L.1: EMISSIONI													
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***						
								Limiti[8]			*Dati emissivi*[10]		
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [g/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
Inquinanti monitorati a seguito dell'installazione dei sistemi di abbattimento (*valori stimati*):													
E1	**"A"**	AR	- Trituratore 1 - Trituratore 2 - Cippatore	FT01	-	-	Particolato totale	50	-	8 h/d	< 10	-	
-	**A** *Emissione non soggetta ad autorizzazione*	Emergenza	Generatore	/	/	/	Particolato tot.	70	/	/	50	/	
							NOx	500	/	/	400	/	
							SOx	1700	/	/	1500	/	
-	**A** *Emissione diffusa ex art. 272 c. 1*	AR Interno capannone	/	/	/	/	Particolato tot.	50	/	/	<10	/	

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di: Polla località Sant'Antuono Zona P.I.P.

Inquinanti derivanti dall'impiego del gasolio come combustibile:

Impianto	Potenza termica (MW)	Fase di utilizzo	Parametri da monitorare	Limiti
Generatore	0,018	Emergenza (black out elettrico)	Particolato tot.	70
			NOx	500
			SOx	1700

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di: Polla località Sant'Antuono Zona P.I.P.

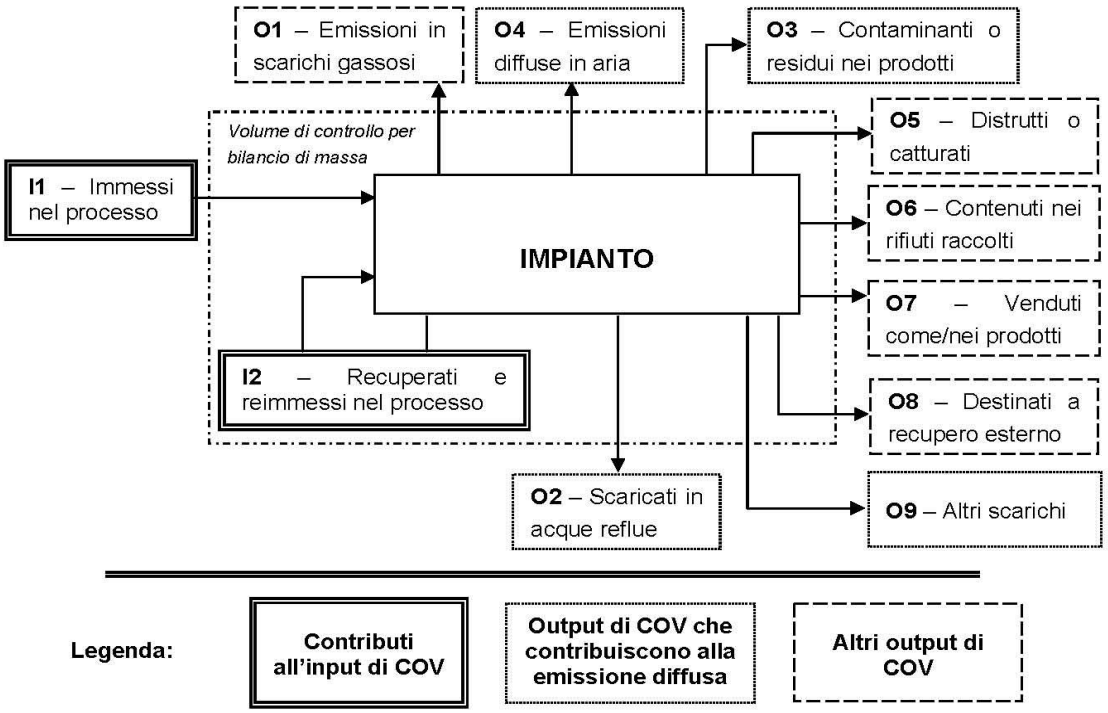
Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E1	FT01	Sistema di abbattimento dotato di un ciclone decantatore ed un filtro a tessuto con cartucce.
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione). L'impianto di abbattimento che sarà installato presso l'impianto della ditta De Vita Maria & Figli S.n.c. presenterà le seguenti caratteristiche: - installazione filtro a tessuto in area lavorazione altri rifiuti per il trattamento dell'area convogliata dai reparti di triturazione e cippatura: I Valori stimati in uscita saranno i seguenti (mg/Nmc): • particolato totale: < 10		
Sistemi di misurazione in continuo. -		

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	**Dal ____ al _____**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	

INPUT[14] **E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
O_1[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni[19]	
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	
Allegato L-1 : Tabella Sezione L.1 in formato Excel	All. L-1
Eventuali commenti	

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «I»: RIFIUTI[1]

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m³/anno*						
altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1261,419	1450	SO - TT	130208*	Pericoloso	Liquido	R13	H4-H5-H7-H14
Altre emulsioni	1,52	1,748	SO - TT	130802*	Pericoloso	LIQUIDO	D15	H5 H14
soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	82,66	82,66	Reflui liquidi accumulati in vasche a tenuta in varie sezioni dell'impianto	161002	Non pericoloso	Liquido	D15-D9	-
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,200	0,225	TT	150202*	pericoloso	solido	R13	H7 H14
metalli non ferrosi	251,44	230	AR - TT	191203	Non pericoloso	Solido	R13-R4	-

[1] - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

[2] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[3] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

[4] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

plastica e gomma	259,607	292,05	AR	191204	Non pericoloso	Solido	R13-R3	
METALLI FERROSI	3	3,375	AR – TT	191202	NON PERICOLOSO	Solido	R13	
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	211,809	238,28	AR –TT	191212	Non pericoloso	Solido	D1/R13	-

FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE	9,48	9,48	REFLUI	200304	Non pericoloso	LIQUIDO	D9	-

CARBONE ATTIVO ESAURITO (TRANNE 060702)	0,025	0,028	SO – manutenzione filtro	061302	pericoloso	solido	D15	H3a H4 H5 H6 H14

Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	20	22,5	SO-TT	120106	pericoloso	LIQUIDO	D15	H14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[5]
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	*m^3/anno*	*t/anno*	*m^3/anno*						
segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	-	-	0,053	0,060	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	30	R13-D15	Fase AR	030105
cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	-	-	0,0106	0,012	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	8	R13-D15	Fase AR	040108
rifiuti da fibre tessili lavorate	-	-	0,1	0,11	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	8	R13-D15	Fase AR	040222
rifiuti non specificati altrimenti	-	-	127,16	143	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	30	R13 – D15	Fase AR	070299
pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	-	-	9,34	9,34	Contenitore mobile	Vedi allegato V	8-24	R13-D15	Fase AR	080112
Carbone attivo esaurito	0,025	0,028	-	-	altro	Vedi allegato V		Deposito temporaneo RIFIUTO PRODOTTO	Impianti trattamento	061302*
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	-	-	0,030	0,030	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	30	R13	Fase AR	080318
polveri e particolato di materiali ferrosi	-	-	14,32	14,32	Contenitore mobile	Vedi allegato V	8-30	D15	Fase AR	120102
morchie depositate sul fondo dei serbatoi	2,16	2,43			Contenitore mobile	Vedi allegato V	8-30	D15	Fase SR	050103

[5] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carbone attivo esaurito (tranne 060702)	0,164	0,18	-	-	Contenitore mobile	Vedi allegato V	8	D15	Fase SR	061302*
emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	95,74	110,10	-	-	Serbatoi	Vedi allegato V	49,7	R13 – D15	Miscelazione Fase SO	120109*
rifiuti di saldatura	-	-	0,15	0,17	Contenitore mobile	Vedi allegato V	1	R13 – D15	Fase AR	120113
materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	50,1	56,36	-	-	Contenitore mobile	Vedi allegato V	1	D15	Fase AR	120116*
Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3,155	3,63			Contenitore mobile	Vedi allegato V	8-30	D15	Fase SR	080111*
Residui di vernici o sverniciatori	0,408	0,45	-	-	Contenitore mobile	Vedi allegato V	8-30	D15	Fase SR	080121*
oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	19,688	22,64	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130110*
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	0,018	0,02	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130204*
altri oli per circuiti idraulici	0,315	0,36	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130113*
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	17,211	19,79	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130205*
altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1410,552	1622,13	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130208*
Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,238	0,27	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130206*
Acque oleose prodotte dalla separazione olio acqua	1,81	2,08	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130507*
oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	28,547	32,82	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130307*

fonte: http://burc.regione.campania.it

oli sintetici isolanti e termoconduttori	0,32	0,368	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130308*
Altre emulsioni	27,52	31,65	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130802*
oli di sentina della navigazione interna	383,88	441,46	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130401*
altri oli di sentina della navigazione	230,36	264,91	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130403*
oli prodotti dalla separazione olio/acqua	0,052	0,060	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130506*
olio combustibile e carburante diesel	17,8	20,47	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130701*
altri carburanti (comprese le miscele)	367,050	422,10	-	-	Serbatoio	Vedi allegato V	49,7	R13	Miscelazione Fase SO	130703*
altri solventi e miscele di solventi	4,76	5,46	-	-	Contenitore mobile	Vedi allegato V	1-8	D15	Fase AR	140603*
Cere e grassi esauriti	0,05	0,056	-	-	Contenitore mobile	Vedi allegato V	1-8	D15	Fase AR	120112*
Rifiuti contenenti olio	72,48	83,35			Serbatoio	Vedi allegato V	8-30	R13	Miscelazione Fase SO	160708*
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	0,03	0,034			Contenitore mobile	Vedi allegato V	8-30	D15	Fase SR	190813*
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,142	0,16			Contenitore mobile	Vedi allegato V	8-30	R13	Fase SR	200121*
Altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione	1261,419	1450	-	-	serbatoio	Vedi allegato V	49,7	Deposito temporaneo RIFIUTO PRODOTTO	Impianti autorizzati	130208*
Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001			82,66	82,66	Vasche a tenuta			Deposito temporaneo RIFIUTO PRODOTTO	Impianti autorizzati	161002
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	-	-	54,6	61,42	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	8-30	R13 – D15	Fase AR	150203
pneumatici fuori uso	-	-	6,466	7,27	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	30	R13 – D15	Fase AR	160103

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metalli non ferrosi	251,44	230	-	-	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	30	Deposito temporaneo RIFIUTO PRODOTTO	Impianti autorizzati	191203
pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	-	-	0,169	0,19	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	8-30	R13 – D15	Fase AR	160112
metalli non ferrosi	-	-	249,92	281,16	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	8-30	R13 – D15	Fase AR	160118
plastica	-	-	7,68	8,64	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	8-30	R13 – D15	Fase AR	160119
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 1	3,46	3,89	-	-	Contenitore mobile	Vedi allegato V	8-30	R13	Fase AR	160213*
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	-	-	1,57	1,76	Contenitore mobile	Vedi allegato V	8-30	R13	Fase AR	160214
Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	20	23			Serbatoi			Deposito temporaneo RIFIUTO PRODOTTO	Impianti autorizzati	120109*
	-	-								
batterie al piombo	121,76	136,98	-	-	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	30	R13	Fase AR	160601*
Altre emulsioni	1,52	1,75			serbatoi			Deposito temporaneo RIFIUTO PRODOTTO	Impianti autorizzati	130802*
Assorbenti materiali filtranti	0,200	0,22			Cassone scarrabile			Deposito temporaneo RIFIUTO PRODOTTO	Impianti autorizzati	150202*
Fanghi delle fosse settiche			9.48	9,48	Vasche a tenuta			Deposito temporaneo RIFIUTO PRODOTTO	Impianti autorizzati	200304
rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	-	-	12,17	13,69	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	30	R13 – D15	Fase AR	161106

fonte: http://burc.regione.campania.it

plastica	-	-	0,061	0,068	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	8-30	R13 – D15	Fase AR	170203
altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	2,46	2,77	-	-	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	8-30	D15	Fase AR	170603*
materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	-	-	0,98	1,10	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	8-30	D15	Fase AR	170604
	-	-								
fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	-	-	0,024	0,027	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	30	D15	Fase AR	190814
metalli ferrosi	-	-	3	3	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	30	Deposito temporaneo RIFIUTO PRODOTTO	Impianti autorizzati	191202
		-								
metalli non ferrosi	-	-	151,56	130	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	30	R13	Fase AR	191203
plastica e gomma	-	-	259,607	292,12	Contenitore mobile	Vedi allegato V	30	Deposito temporaneo RIFIUTO PRODOTTO	Impianti di trattamento autorizzati	191204
plastica e gomma	-	-	119,29	134,20	Contenitore mobile	Vedi allegato V	30	D15	Fase AR	191204
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	-	-	211,809	238,28	Cassone scarrabile	Vedi allegato V	1420	Deposito temporaneo RIFIUTO PRODOTTO	Impianti di recupero / smaltimento autorizzati	191212
oli e grassi commestibili	-	-	1,91	2,20	Contenitore mobile	Vedi allegato V	1-8	R13	Fase AR	200125
			-	-						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER[6]	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione dello smaltimento[7]**	**Tipo di smaltimento[8]**
		t/anno	***m³/anno***		
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0.053	0.06	AR	D13-D14-D15
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0,106	0.12	AR	D13-D14-D15
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	0,1	0,11	AR	D13-D14-D15
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	9.34	10.5	AR	D13-D14-D15
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,03	0,03	AR	D13-D14-D15
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	14.32	16.11	AR	D13-D14-D15
120109	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	85.38	98.18	AR	D15
120113	rifiuti di saldatura	0,15	0,15	AR	D13-D14-D15
120116	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	50.1	56.36	AR	D15
061302*	Carbone attivo esaurito (tranne 060702)	0.189	0.189	AR	D15
080111*	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3.155	3.55	AR	D15
140603	altri solventi e miscele di solventi	4.76	5.47	AR	D15
080121*	Residui di vernici e sverniciatori	0.408	0.459	AR	D15
120112*	Cere e grassi esauriti	0.050	0.056	AR	D15
130802*	Altre emulsioni	1.52	1.75	AR	D15
161002	Soluzioni acquose di scarto	82.66	82.66	AR	D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	54.6	61.42	AR	D13-D14-D15
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	0.169	0.19	AR	D13-D14-D15
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose	0.03	0.034	AR	D15
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	12.17	13.69	AR	D13-D14-D15
170603	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	2.46	2.77	AR	D15
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	0.98	1.1	AR	D13-D14-D15
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	0.024	0.027	AR	D13-D14-D15

[6] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[7] - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).
[8] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

191204	plastica e gomma	119.29	134.20	AR	D13-D14-D15
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	211.809	238.28	AR	D15

200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti cont. mercurio	0.142	0.16	AR	D15
200304	Fanghi delle fosse settiche	9.48	9.48	AR	D15

Sezione I.4 - Operazioni di recupero

Codice CER[9]	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	*m^3/anno*			Si/No	Codice tipologia
070299	rifiuti non specificati altrimenti	127.16	143	AR	R13	No	-
120109	Emulsioni e soluzioni per macchinari	30.36	34.91	SO	R13	No	-
130110	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	19.688	22.64	SO	R13	No	-
130204	Scarti di olio minerale	0.018	0.02				-
130113	altri oli per circuiti idraulici	0.315	0.36	SO	R13	No	-
130205	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	17.211	19.79	SO	R13	No	-
130208	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	2671.971	3072.76	SO	R13	No	-

[9] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

130206	Scarti di olio sintetico per motori	0.238	0.27	SO	R13	No	-
130507	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	1.81	2.08	SO	R13	No	-
130307	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	28.547	32.82	SO	R13	No	-
130308	oli sintetici isolanti e termoconduttori	0.320	0.368	SO	R13	No	-
130802	Altre emulsioni	27.52	31.65	SO	R13	No	-
130401	oli di sentina della navigazione interna	383.88	441.46	SO	R13	No	-
130403	altri oli di sentina della navigazione	230.36	264.91	SO	R13	No	-
130506	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	0.052	0.060	SO	R13	No	-
130701	olio combustibile e carburante diesel	17.8	20.47	SO	R13	No	
130703	altri carburanti (comprese le miscele)	367.05	422.10	SO	R13	No	-
160708	Rifiuti contenenti olio	72.48	83.35	SO	R13	No	-
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1.43	1.61	AR	R13	No	-
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protet	0.2	0.22	AR	R13	No	-
							-
160103	pneumatici fuori uso	6.466	7.27	AR	R13	No	-
							-
160118	metalli non ferrosi	249.92	281.16	AR	R13	No	-
160119	plastica	7.68		AR	R13	No	-
160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 1	3.46	3.89	AR	R13	No	-
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	1.57	1.76	AR	R13	No	-
160601	batterie al piombo	121.76	136.98	AR	R13	No	-
191204	Plastica e gomma	140.317	157.85	AR	R13	No	-
191202	Metalli ferrosi	3	3.3	AR	R13	No	-
170203	plastica	0.061	0.068	AR	R13	No	-
191203	metalli non ferrosi	403	403	AR	R13	No	-
							-
200125	oli e grassi commestibili	1.91	2.20	AR	R13	No	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA), Zona PIP Loc. Sant'Antuono

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti[10]	**Estremi Allegato**
Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose	**V**
……..	Y….
Eventuali commenti	

[10] - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA), Zona PIP Loc. Sant'Antuono

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT2»: STOCCAGGIO RIFIUTI CONTO TERZI[1]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico dello stoccaggio rifiuti conto terzi	Sig.ra De Vita Maria (qualifica: attestato di corso di formazione per Responsabile tecnico di impresa di gestione rifiuti)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato		Destinazione[3]	Tempo di permanenza massimo
					t	m^3		
030105	Legno	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.53	0.59	D13-D14-D15	180 gg.
040108	Pelli	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.106	0.119	D13-D14-D15	180 gg.
040222	Tessili	rifiuti da fibre tessili lavorate	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0,1	0,11	D13-D14-D15	180 gg.
050103*	-	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	2.16	2.43	D15	180 gg.
070299	Plastiche e gomma	rifiuti non specificati altrimenti	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	127.16	143	R13-R3	180 gg.
080112	Vernici	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	9.34	10.5	D13-D14-D15	180 gg.

[1] - **Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.**

[2] - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

[3] - Indicare la destinazione dei rifiuti con riferimento esplicito alle sigle degli Allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA), Zona PIP Loc. Sant'Antuono

080318	Toner	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.030	0.031	D13-D14-D15	180 gg.
080111	pitture	Pitture e vernici di scarto	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	3.155	3.54	R13	180 gg.
120102	Metalli	polveri e particolato di materiali ferrosi	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	14.32	16.11	D13-D14-D15	180 gg.
080121	pitture	Residui di vernici	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.408	0.42	D13-D14-D15	180 gg.
120116	metalli	Materiale abrasivo di scarto	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	50.10	51	R13	180 gg.
120109*	Emulsioni oleose	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	95.74	110	R13-R12	180 gg.
120112*	-	cere e grassi esauriti	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	50	56.25	R13-D15	180 gg.
120113	Metalli	rifiuti di saldatura	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.15	0,16	D13-D14-D15	180 gg.
130110*	oli	Oli minerali circuiti idraulici	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	19.68	22.63	R13-D15	180 gg.
130113	oli	Altri oli per circuiti idraulici	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.315	0.36	R4	180 gg.
130205*	Oli esausti	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	17.211	19.79	R13-R12	180 gg.
130204*	Oli esausti	Scarti di oli minerali	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.018	0.020	R13-R12	180 gg.
130208*	Oli esausti	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	1410.552	1622	R13-R12	180 gg.
130206*	Oli esausti	Scarti di olio sintetico	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.238	0.27	R13-R12	180 gg.
130307*	Oli esausti	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	28.547	32927	R13-R12	180 gg.
130403*	Oli esausti	altri oli di sentina della navigazione	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	230.36	264	R13-R12	180 gg.
130506*	Oli esausti	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.052	0.6	R13-R12	180 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.				Sito di Polla (SA), Zona PIP Loc. Sant'Antuono				
130802*	Emulsioni oleose	altre emulsioni	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	27.52	31.64	R13-R12	180 gg.
130308*	oli	Oli sintetici	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.32	0.37	D13-D14-D15	180 gg.
130401*	oli	Oli di sentina	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	383.88	441.46	R3	180 gg.
130507*	emulsioni	Acque oleose	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	1.81	2.08	D13-D14-D15	180 gg.
130701*	oli	Olio combustibile	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	17.8	20.47	R4	180 gg.
130703*	liquidi	Altri carburanti	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	367.05	422.10	D13-D14-D15	180 gg.
*150110**	*Metalli*	*imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze*	*Vedi colonna successiva*	*Attività produttive/ artigianali / commerciali*	*1.43*	*1.6*	*D13-D14-D15*	*180 gg.*
*140603**	*solventi*	*Altri solventi*	*Vedi colonna successiva*	*Attività produttive/ artigianali / commerciali*	*4.76*	*5*	*D13-D14-D15*	*180 gg.*
*160708**	*oli*	*Rifiuti cont oli*	*Vedi colonna successiva*	*Attività produttive/ artigianali / commerciali*	*72.48*	*83.35*	*D13-D14-D15*	*180 gg.*
150203	Metalli – tessili – legno	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	54.6	61.42	D13-D14-D15	180 gg.
160103	Gomme	pneumatici fuori uso	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	6.466	7.27	R13-R4	180 gg.
161106		*Rivestimenti e mat refrattari*	*Vedi colonna successiva*	*Attività produttive/ artigianali / commerciali*	*12.17*	*13.69*	*R4*	*180 gg.*
160112	Metalli	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.169	0.19	D13-D14-D15	180 gg.
170603*	inerti	Mat. isolanti	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	2.46	2.76	R13-R4	180 gg.
160118	Metalli	metalli non ferrosi	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	249.92	281.16	R4	180 gg.
160119	Plastica	plastica	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	7.68	8.64	D13-D14-D15	180 gg.
190813		Fanghi cont. Sost. pericolose	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.03	0.033	D13-D14-D15	180 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.				Sito di Polla (SA), Zona PIP Loc. Sant'Antuono				
191203	metalli	Metalli non ferrosi	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	151.56	170.5	R4	180 gg.
191204	Plastica e gomma	Plastica e gomma	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	119.29	134.20	D13-D14-D15	180 gg.
*160601**	*Batterie*	*batterie al piombo*	*Vedi colonna successiva*	*Attività produttive/ artigianali / commerciali*	*121.76*	*136.98*	*R4*	*180 gg.*
200125	*oli*	*Oli commestibili*	*Vedi colonna successiva*	*Attività produttive/ artigianali / commerciali*	*1.91*	*2.19*	*D9-R5*	*180 gg.*
170203	Plastica	plastica	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.061	0.068	D13-D14-D15	180 gg.
170604	Inerti	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.98	1.1	D13-D14-D15	180 gg.
190814	Fanghi	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0,024	0.027	D13-D14-D15	180 gg.
160213	raee	apparecchiature	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	3.46	3.89	R13-D15	180 gg.
160214	*raee*	*apparecchiature*	*Vedi colonna successiva*	*Attività produttive/ artigianali / commerciali*	*1.57*	*1.76*	*R4*	*180 gg.*
200121*	Raee	Tubi fluorescenti	Vedi colonna successiva	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.142	0.159	R13	180 gg.

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/quantità dei rifiuti accettati

La Ditta De Vita Maria & Figli Snc affida le analisi dei rifiuti in ingresso a laboratori esterni, qualificati ed accreditati dal SINAL.

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati

In merito al controllo di accettazione le procedure operative prevedono che l'addetto incaricato proceda a:

- Controllo visivo del materiale in ingresso e verifica rispondenza agli standard qualitativi della società
- Verifica rispetto normativo (autorizzazione, fir, corrispondenza tra fir e rifiuto trasportato) e informazioni sul ciclo di produzione del rifiuto
- Prelievo di campioni con cadenze e modalità fissate in base alla normativa
- Eventuale verifica radiometrica (ove necessaria)
- Doppia pesata e avvio al settore di conferimento prestabilito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA), Zona PIP Loc. Sant'Antuono

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

In merito alle procedure di accettazione, i controlli analitici effettuati presso laboratori esterni sono:

- Analisi di caratterizzazione dei rifiuti
- Analisi iniziali per effettuare omologa (preventive all'accettazione del rifiuto)

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

- L'area allo stoccaggio dei rifiuti è contrassegnata da idonea segnaletica da cui risulti:
  - → l'indicazione che l'area è adibito a stoccaggio rifiuti;
  - → il simbolo di rifiuto (R nera in campo giallo);
  - → l'etichetta col simbolo (fiamma, teschio, ecc.) che segnali la presenza di eventuali rifiuti pericolosi;
  - → il divieto di fumare e usare fiamme libere;
  - → il divieto di introdurre nell'area telefoni cellulari non protetti accesi;
  - → il divieto di accesso al personale non autorizzato;
  - → l'obbligo di indossare i DPI previsti in tale circostanza

- Inoltre, in corrispondenza dell'area di stoccaggio del singolo rifiuto, è presente un cartello segnaletico dal quale risultino con chiarezza:
  - → la denominazione del rifiuto e il CER attribuitogli;
  - → i primi interventi che si debbono prestare in caso di contaminazione accidentale (della pelle, degli occhi, in caso di ingestione o inalazione);
  - → gli interventi necessari per bonificare il suolo da eventuali rifiuti sversati accidentalmente

- Impiego di DPI
- Formazione del personale

Nota relativa alla compilazione della presente scheda:

La presente scheda è stata compilata nel seguente modo: per i rifiuti per i quali non vi saranno variazioni nelle modalità di gestione a seguito della variante proposta sono stati riportati i valori quantitativi anno 2010 mentre per i rifiuti per i quali vi saranno variazioni nelle attività di gestione (cfr. Scheda C - pagg. 11-14) sono stati inseriti valori previsionali in relazione ai flussi massimi che la ditta prevede di gestire (indicati con *carattere in corsivo*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA) – Zona PIP Loc. Sant'Antuono

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»[1]: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI [2] E NON PERICOLOSI[3]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	Sig.ra De Vita Maria (qualifica: attestato di corso di formazione per Resposnzabile tecnico di impresa di gestione rifiuti)

DEPOSITO RIFIUTI

Codice CER[4]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				T	m^3	t	m^3	
070299	-	rifiuti non specificati altrimenti	Attività produttive/ artigianali / commerciali	127.16	143.055	16-24	20-30	180 gg.
*150110**	*Metallo-legno*	*imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze*	*Attività produttive/ artigianali / commerciali*	*1.43*	*1.6*	*20-40*	*30-60*	*180 gg.*
*150202**	*Metallo-legno*	*assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose*	*Attività produttive/ artigianali / commerciali*	*0.2*	*0.225*	*20-40*	*30-60*	*180 gg.*
160103	Gomma	pneumatici fuori uso	Attività produttive/ artigianali / commerciali	6.466	7.27	16-24	20-30	180 gg.
160118	Metallo	metalli non ferrosi	Attività produttive/ artigianali / commerciali	249.92	281.16	24-36	20-30	180 gg.

[1] - **Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.**

[2] - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

[3] - Rifiuti non pericolosi così come definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

[4] - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

160119	plastica	Plastica	Attività produttive/ artigianali / commerciali	7.68	8.64	16-24	20-30	180 gg.
160214	RAEE	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Attività produttive/ artigianali / commerciali	1.57	1.76	0,9-18	1-20	180 gg.
*160601**	*Batterie*	*batterie al piombo*	*Attività produttive/ artigianali / commerciali*	*121.76*	*136.98*	*20-40*	*30-60*	*180 gg.*
170203	Plastica	Plastica	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.061	0.068	16-24	20-30	180 gg.

160213	raee	Apparecchiature fuori uso	Attività produttive/ artigianali / commerciali	3.46	3.89	24-36	20-30	180 gg.

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati

La ditta per le determinazioni analitiche si serve di laboratorio esterno.

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati

In merito al controllo di accettazione le procedure operative prevedono che l'addetto incaricato proceda a:

- Controllo visivo del materiale in ingresso e verifica rispondenza agli standard qualitativi della società
- Verifica rispetto normativo (autorizzazione, fir, corrispondenza tra fir e rifiuto trasportato) e informazioni sul ciclo di produzione del rifiuto
- Prelievo di campioni con cadenze e modalità fissate in base alla normativa
- Eventuale verifica radiometrica (ove necessaria)
- Doppia pesata e avvio al settore di conferimento prestabilito

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

In merito alle procedure di accettazione, i controlli analitici effettuati presso laboratori esterni sono:

- Analisi di caratterizzazione dei rifiuti
- Analisi iniziali per effettuare omologa (preventive all'accettazione del rifiuto)

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

- L'area allo stoccaggio dei rifiuti è contrassegnata da idonea segnaletica da cui risulti:
  - → l'indicazione che l'area è adibito a stoccaggio rifiuti;
  - → il simbolo di rifiuto (R nera in campo giallo);
  - → l'etichetta col simbolo (fiamma, teschio, ecc.) che segnali la presenza di eventuali rifiuti pericolosi;
  - → il divieto di fumare e usare fiamme libere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

→ il divieto di introdurre nell'area telefoni cellulari non protetti accesi;
→ il divieto di accesso al personale non autorizzato;
→ l'obbligo di indossare i DPI previsti in tale circostanza

- Inoltre, in corrispondenza dell'area di stoccaggio del singolo rifiuto, è presente un cartello segnaletico dal quale risultino con chiarezza:
  → la denominazione del rifiuto e il CER attribuitogli;
  → i primi interventi che si debbono prestare in caso di contaminazione accidentale (della pelle, degli occhi, in caso di ingestione o inalazione);
  → gli interventi necessari per bonificare il suolo da eventuali rifiuti sversati accidentalmente

- Impiego di DPI
- Formazione del personale

Modalità di contenimento dei rischi per l'ambiente:
Nelle attività di recupero descritte sono adottate le seguenti misure mitigative dei rischi per l'ambiente:

- Analisi periodiche di emissioni in atmosfera, rumori
- Installazione di un impianto di depurazione delle acque di pioggia che andrà a sostituire l'attuale sistema di accumulo in vasca per l'avvio allo smaltimento
- Impiego di opportune pavimentazioni nelle aree di gestione rifiuti onde scongiurare rischi di infiltrazioni nel sottosuolo
- Sistema di ricircolo dell'acqua di processo nel settore delle batterie che comporta risparmio della risorsa idrica
- Monitoraggio stato delle pavimentazioni e della tenuta delle vasche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI TRATTATI

Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (t/a)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t/a)			Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)	
Recupero rifiuti (Fase AR) 070299 160103 160118 160119 160214 170203 160213 191204	127.16 6.066 249.92 7.68 1.57 0.061 3.46 238.58	191204 191202 191203 191212	191202 191203 191204 191212	3 251.44 259.67 211.809		
Smaltimento rifiuti (FASE AR) 030105 040108 040222 080112 080318 120102 120109 120113 150203 160112 170604 190814	1.06 0.212 0.2 18.68 0.06 28.64 30.36 0,3 109.20 0.338 1.96 0.048	191204 191202 191203 191212				
					191202	ITE SRL AGGLOMERATO INDUSTRIALE – 81032 CARINARO (CE) AUT. N. 71/N DEL 14/10/2009
					191203	TEAM ITALIA – LECCE AUT. N. 500/2009
					191204	D'ALENA ECOLOGIA AUT. N. 84 DEL 08/04/2009 NAPPI SUD – BATTIPAGLIA AUT. N. 117/2011 LA CARPIA SRL – FERRANDINA DE VITA MARIA SNC GIUGLIANO AUT. N. 160/2012
					191212	FER METAL SUD SRL VIALE DEL COMMERCIO – 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR) AUT. N. 620 DEL 17/04/2009

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL`IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Modalità di svolgimento attività di trattamento

Vedi scheda C per l'analisi del ciclo lavorativo in dettaglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA) – Zona PIP Loc. Sant'Antuono

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui) D.D. n. 261 del 20/12/2011			
Diagramma di flussoVedi scheda C – Sezione C.2			
Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati Vedi scheda C			
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo) -			
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti Vedi scheda C			
Potenzialità nominale dell'impianto (t/g)		Potenzialità effettive dell'impianto (t/g)[5]	
Stoccaggio oli: 178 mc Trattamento pericolosi: 100 t/g Trattamento non pericolosi: 120 t/g	(Valori nominali)	Stoccaggio Oli: 178 mc. Trattamento pericolosi: 62 t/g Trattamento non pericolosi: 76 t/g	(Valori autorizzati)
Numero di ore giornaliere di funzionamento[6]: 8 h/g		Numero di giorni in un anno 250 ca.	
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti -			

[5] - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m^3/ciclo.

[6] - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA) – Zona PIP Loc. Sant'Antuono

Allegati alla presente scheda	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: **a)** la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale **b)** presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km **c)** distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole **d)** dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) **e)** caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali **f)** morfologia del luogo **g)** situazione degli strumenti urbanistici **h)** eventuale presenza di reti di monitoraggio	INT4-A1

Eventuali commenti
La presente scheda è stata compilata nel seguente modo: per i rifiuti per i quali non vi saranno variazioni nelle modalità di gestione a seguito della variante proposta sono stati riportati i valori quantitativi anno 2010 mentre per i rifiuti per i quali vi saranno variazioni nelle attività di gestione (cfr. Scheda C - pagg. 11-14) sono stati inseriti valori previsionali in relazione ai flussi massimi che la ditta prevede di gestire (indicati con *carattere in corsivo*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA) – Zona PIP Loc. S.Antuono

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT 6»: RACCOLTA E STOCCAGGIO OLI USATI[1],[2]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico dell'impianto di raccolta:	Sig. Gennaro Parisi (qualifica: attestato di corso di formazione per Responsabile tecnico di impresa di gestione rifiuti)

QUANTITÀ OLI RICEVUTI

Codice CER[3]	Tipologia oli usati	Descrizione	Provenienza	Contenuto sostanze pericolose[4]	Caratteristiche sistemi di stoccaggio [5]	Capacità max deposito		Tempo di permanenza
						t	m^3	
08 03 19*	Oli minerali	Oli dispersi	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
12 01 06*	Oli minerali	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
12 01 07*	Oli minerali	Oli minerali per macchinari non contenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
12 01 10*	Oli minerali	Oli sintetici per macchinari	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.

[1] - **Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.**

[2] - Normativa di riferimento: D.Lgs. 95/92 e DM 392/96.

[3] - Per i rifiuti pericolosi, inserire l'asterisco per distinguerli.

[4] - Sostanze previste nel D.Lgs. 152/06 per la classificazione rifiuti pericolosi.

[5] - Specificare se si tratta di serbatoi o recipienti mobili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 01 19*	Oli minerali	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 01 01*	Oli minerali	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 01 09*	Oli minerali	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 01 10*	Oli minerali	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 01 11*	Oli minerali	Oli sintetici per circuiti idraulici	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 01 12*	Oli minerali	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 01 13*	Oli minerali	Altri oli per circuiti idraulici	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 02 04*	Oli minerali	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 02 05*	Oli minerali	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 02 06*	Oli minerali	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 02 07*	Oli minerali	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 02 08*	Oli minerali	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 03 01*	Oli minerali	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 03 06*	Oli minerali	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 03 07*	Oli minerali	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 03 08*	Oli minerali	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 03 09*	Oli minerali	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 03 10*	Oli minerali	altri oli isolanti e termoconduttori	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 04 01*	Oli minerali	oli di sentina della navigazione interna	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 04 02*	Oli minerali	oli di sentina delle fognature dei moli	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 04 03*	Oli minerali	altri oli di sentina della navigazione	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 05 06*	Oli minerali	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 07 01*	Oli minerali	olio combustibile e carburante diesel	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 07 02*	Oli minerali	petrolio	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 07 03*	Oli minerali	altri carburanti (comprese le miscele)	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
16 07 08*	Oli minerali	rifiuti contenenti olio	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 01 26*	Oli minerali	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
12 01 08*	Emulsioni oleose	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
12 01 09*	Emulsioni oleose	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
12 03 01*	Emulsioni oleose	soluzioni acquose di lavaggio	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 01 04*	Emulsioni oleose	emulsioni clorurate	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 01 05*	Emulsioni oleose	emulsioni non clorurate	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 05 07*	Emulsioni oleose	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.
13 08 02*	Emulsioni oleose	alte emulsioni	Micro e macro raccolta + terzi	H4 H5 H7 H14	serbatoi	159,04	198,8	180 gg.

EVENTUALI MISCELAZIONI E ASSIEMAMENTI				
Codice CER[6] oli in entrata	**Sigla del serbatoio di miscelazione**	**Codice CER oli in uscita**	**Caratteristiche qualitative degli oli miscelati**	**Tipologia di impianto di destinazione finale[7]**
08 03 19*	1 - 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
12 01 06*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
12 01 07*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
12 01 10*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
12 01 19*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 01 01*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 01 09*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione

[6] - Indicare i Codici CER degli oli che si miscelano nel serbatoio, inserendo un asterisco per distinguere quelli classificati “pericolosi”.

[7] - Fare riferimento alle attività elencate negli allegati B e C alla parte IV del D. Lgs. 152/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 01 10*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 01 11*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 01 12*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 01 13*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 02 04*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 02 05*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 02 06*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 02 07*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 02 08*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 03 01*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 03 06*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 03 07*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 03 08*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 03 09*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 03 10*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 04 01*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 04 02*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 04 03*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 05 06*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
13 07 01*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
16 07 08*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
20 01 26*	1 – 2	13 02 08*	Oli conformi alle specifiche del COOU	Rigenerazione
12 01 08*	3	13 08 02*	Tenore di oli > 15%	Oli a rigenerazione; acqua a smaltimento
12 01 09*	3	13 08 02*	Tenore di oli > 15%	Oli a rigenerazione; acqua a smaltimento
12 03 01*	3	13 08 02*	Tenore di oli > 15%	Oli a rigenerazione; acqua a smaltimento
13 01 04*	3	13 08 02*	Tenore di oli > 15%	Oli a rigenerazione; acqua a smaltimento
13 01 05*	3	13 08 02*	Tenore di oli > 15%	Oli a rigenerazione; acqua a smaltimento
13 05 07*	3	13 08 02*	Tenore di oli > 15%	Oli a rigenerazione; acqua a smaltimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA) – Zona PIP Loc. S.Antuono

13 08 02*	3	13 08 02*	Tenore di oli > 15%	Oli a rigenerazione; acqua a smaltimento

STOCCAGGIO OLI USATI	
Numero serbatoi 4	Descrizione serbatoi[8]: L'Impianto di stoccaggio degli oli esausti è costituito da n.4 serbatoi con capienza di 50 m^3 ciascuno, di forma cilindrica; coperti da apposita tettoia. I serbatoi sono contenuti in un bacino di contenimento; in particolare uno dei serbatoi risulta isolato in quanto è adibito allo stoccaggio degli oli contaminati. Tutte le operazioni di travaso sono effettuate in una postazione debitamente attrezzata. In particolare l'area di carico e scarico é pavimentata con pendenza verso i pozzetti di raccolta collegati alla rete fognaria separata dalle altre reti fognarie presenti. Per il dettaglio della descrizione si rimanda alla scheda C – Sezione C.3 – Fase "SO".
Descrizione del bacino/bacini di contenimento[9] Tutti i serbatoi sono contenuti in un bacino di contenimento delimitato da un muro in c.a.. Uno dei quattro serbatoi è isolato dagli altri per consentire lo stoccaggio degli oli contaminati. Il bacino di contenimento dei tre serbatoi destinati ai non contaminati ha una capacità di circa 236 m^3, pertanto sicuramente superiore alla capacità totale dei serbatoi contenuti. La capacità del bacino di contenimento del serbatoio destinato ai contaminati è di circa 93 m^3 anch'essa superiore alla capacità del serbatoio contenuto. Le distanze tra i tre serbatoi adiacenti sono di 1.00 m ossia conformi a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del 16 maggio 1996 n°392. L'area è presidiata da pozzetti di raccolta che convogliano eventuali sversamenti alla rete fognaria oleosa, separata dalle restanti reti fognarie e convogliante in vasca a tenuta.	
Potenzialità totale del deposito (m^3) 198,8	Capacità geometrica dei serbatoi (m^3) 50 (ciascuno)
Descrizione impianto di movimentazione del prodotto all'interno del deposito:[10] L'impianto di movimentazione del prodotto all'interno del deposito è di tipo fisso, realizzato con tubazioni in acciaio con giunti saldati e raccorderia flangiata in acciaio. Le tubazioni sono poste fuori terra su appositi sostegni. Le valvole di intercettazione hanno corpo in acciaio. Le tubazioni per la movimentazione di prodotto contaminato sono completamente separate dal rimanente impianto. Le pompe di movimentazione del prodotto sono fisse ed installate su apposito basamento confinato. Tutte le operazioni di travaso sono effettuate in postazione all'uopo predisposta e debitamente attrezzata. In particolare l'area di carico e di scarico è pavimentata in c.s. con pendenza verso pozzetti di raccolta collegati alla rete fognaria oleosa. Detta area è situata in posizione antistante allo stoccaggio.	

[8] - La descrizione deve comprendere: materiale di realizzo del basamento, accessori di campionamento del prodotto alle diverse altezze, indicatore di livello, scale, parapetti, passerelle, passo d'uomo, sfiato, dispositivo antitraboccamento, scarico di fondo,valvola di intercettazione sulla tubazione di movimentazione del prodotto e vernice anticorrosione sulla superficie esterna del serbatoio.

[9]- La descrizione deve comprendere: capacità del bacino al netto del volume di ingombro dei serbatoi, materiale di costruzione, pozzetti di raccolta, valvola di intercettazione all'esterno del bacino, trattamento superficiale di indurimento o ciclo di verniciatura, materiale antisolvente dei giunti.

[10] - La descrizione deve comprendere: tipologia impianto (fisso o mobile), materiale delle tubazioni (indicare se la tubazione é fuori terra o interrata), materiale delle valvole di intercettazione, sistemi di attraversamento dei muri di contenimento, tubazioni per la movimentazione del prodotto contaminato, caratteristiche delle pompe di movimentazione, cordolo di contenimento perdite della piazzola pompe, pavimentazione piazzola pompe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA) – Zona PIP Loc. S.Antuono

AREE DI TRAVASO

Descrizione aree di carico e scarico[11]

L'area di carico e di scarico è pavimentata in c.l.s. con pendenza verso pozzetti di raccolta collegati alla rete fognaria oleosa, isolata dalle altre reti fognarie. Detta area è situata in posizione antistante allo stoccaggio ed è tutta coperta. Le operazioni lavorative inerenti al processo produttivo di stoccaggio provvisorio sono quelle necessarie per effettuare il caricamento e lo svuotamento dei summenzionati serbatoi. Dette operazioni avvengono senza il minimo contatto tra il liquido ed il personale preposto; ciò è garantito dall'ermeticità dei sistemi impiegati. Le operazioni lavorative effettuate sono:

1) rendere l'automezzo non in moto con il freno di stazionamento inserito;
2) tenere i passi d'uomo delle autocisterne parzialmente aperti per evitare la decompressione delle cisterne;
3) applicazione della bocca d'aspirazione o di mandata della pompa, in modo da permettere il deflusso del liquido;
4) estrazione della bocca di aspirazione o di mandata della pompa e posizionamento della stessa nell'alloggio preposto.

Per evitare la seppur minima possibilità di contatto tra il rifiuto ed il personale è necessario l'utilizzo di guanti, scarpe, tute protettive e mascherine secondo le vigenti normative anti-infortunistica.

L'apparecchiatura di carico e scarico è costituita da una pompa meccanica che permette una portata massima di 400 l/minuto e da un circuito idraulico formato da tubi in acciaio, del diametro di 80 mm, che dalla pompa permettono di raggiungere il serbatoio. Il numero totale di pompe presenti è tre: ciò per poter consentire un'enorme flessibilità del sistema di pompaggio e per poter ovviare ad eventuali avarie temporanee di una di esse. L'olio esausto sarà stoccato nell'impianto per un tempo massimo di 180 giorni.

La Ditta è in possesso di sistemi di qualità della gestione.

Descrizione locali travaso[12]

CARATTERISTICHE DEI DEPOSITI PER LO STOCCAGGIO

1) Caratteristiche generali dei depositi

N°	DISPOSIZIONE DI NORMA	**è rispettata?**	**intervento correttivo**
a)	Il deposito adibito allo stoccaggio e movimentazione di oli usato, emulsioni oleose, dispone di un piazzale di ampiezza tale da permettere l'agevole manovra degli automezzi	SI	NESSUNO
b)	Tutta l'area del deposito è delimitata da recinzione preferibilmente in muratura con altezza all'esterno del deposito minima di 2,5 m?	SI	NESSUNO

[11] - La descrizione deve comprendere: materiale della pavimentazione, pozzetti di raccolta collegati alla rete fognaria, modalità di presidio operazioni di carico e scarico e procedure adottate dall'operatore per l' arresto immediato del flusso.

[12] - La descrizione deve comprendere: materiale pavimentazione, trattamenti di indurimento o verniciatura superficiale della pavimentazione, sistema di drenaggio colaticci, postazioni di travaso e loro attrezzature, sistema di riscaldamento, impianto di ventilazione forzata (nel caso di fabbricati interamente tamponati) e aree attrezzate per le operazioni di miscelazione lubrificanti, separazione acqua-olio e recupero olio da filtri usati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c)	Tutte le aree interne, sia adibite ad attività di travaso che di transito o parcheggio, sono pavimentate e drenate?	SI	NESSUNO
d)	Il deposito adibito allo stoccaggio e movimentazione di olio usato o emulsioni oleose dispone di almeno un serbatoio per lo stoccaggio di prodotto contaminato?	SI	NESSUNO
e)	Per quanto non espressamente indicato nel decreto n°392 del 16.05.1996, sono rispettate le norme di sicurezza indicate nel D.M. 31 luglio 1934 e successivi aggiornamenti per l'immagazzinamento di oli minerali?	SI	NESSUNO
2) Potenzialità del deposito.			
	La quantità complessiva degli oli o emulsioni oleose che può trovarsi contemporaneamente nell'ambito del deposito (potenzialità reale), non può in nessun caso essere superiore alla capacità geometrica totale dei serbatoi (potenzialità geometrica). Detta Pr la potenzialità reale e Pg quella geometrica, è verificata la condizione Pr <= 0,9 x Pg ?	SI	NESSUNO
3) Serbatoi.			
a)	Poiché è esclusa la possibilità di stoccaggio di olio usato o emulsioni oleose in recipienti mobili di qualsiasi tipo e capacità, sono i serbatoi fissi?	SI	NESSUNO
b)	Sono realizzati in acciaio?	SI	NESSUNO
c)	Sono i serbatoi fuori terra?	SI	NESSUNO
d)	Sono posti su apposito basamento realizzato in c.s.?	SI	NESSUNO
e)	Sono equipaggiati con accessori che permettano:		
	- il campionamento del prodotto contenuto e la misurazione del relativo livello alle varie altezze (boccaporto di misurazione e campionatura, indicatore di livello esterno)?	SI	NESSUNO
	- l'esercizio e la manutenzione: scale, passerelle, parapetti secondo norme antinfortunistiche, p.d'u.?	SI	NESSUNO
	- il drenaggio dell'acqua eventualmente presente (scarico di fondo con valvola)?	Non applicabile poiché si fa solo stoccaggio	
	- la respirazione del serbatoio nelle fasi di movimentazione? (sfiato libero munito di filtro a carbone attivo o sistema equivalente per il trattamento delle emissioni di sezione adeguata alle portate di movimentazione previste)	SI	NESSUNO
	- la movimentazione del prodotto contenuto? (su ciascuna tubazione deve essere installata valvola di intercettazione in acciaio direttamente sul serbatoio)	SI	NESSUNO
2) Ulteriori caratteristiche			
Non sono utilizzati per lo stoccaggio, anche provvisorio di olio usato, serbatoi in calcestruzzo?		SI	NESSUNO
Tutti i serbatoi fuori terra sono contenuti in un bacino delimitato da muro di contenimento in c.s. di altezza tale da realizzare una capacità di contenimento pari a quella del serbatoio più grande ed almeno pari ad 1/3 della capacità geometrica totale dei serbatoi contenuti?		SI	NESSUNO
Il serbatoio adibito allo stoccaggio di prodotto contaminato è installato in specifico bacino?		SI	NESSUNO
Non sono presenti argini in terra?		SI	NESSUNO
I bacini dei serbatoi sono pavimentati in c.s. con accentuata pendenza verso sistema di canalette di drenaggio o pozzetti di raccolta collegati alla rete fognante oleosa?		SI	NESSUNO
Una valvola di intercettazione è installata all'esterno del bacino?		SI	NESSUNO
Per la pavimentazione è previsto un trattamento superficiale di indurimento o ciclo di verniciatura con prodotti resistenti agli oli minerali?		SI	NESSUNO
Eventuali giunti sulla pavimentazione o sui muri di contenimento, sono realizzati in materiale antisolvente?		SI	NESSUNO
Sulle superfici esterne dei serbatoi è previsto un idoneo trattamento anticorrosione?		SI	NESSUNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di più serbatoi posti in unico bacino, sono rispettate le seguenti distanze minime tra serbatoi adiacenti? - per serbatoi di Cg <= 30 m^3 distanza minima di m 0,80 - per serbatoi di Cg > 30 <= 150 m^3 distanza minima di 1,00 - per serbatoi di Cg > 150 m^3 distanza minima tra serbatoi di m 1,50.		SI	NESSUNO
I serbatoi fuori terra sono posti a distanza minima dal muro di bacino di: D = H - h Dove: - D = distanza in m del serbatoio del muro di bacino - H = altezza in m del serbatoio dal piano di campagna interno bacino - h = altezza in m del muro di bacino misurato all'interno dello stesso.		SI	NESSUNO
4) Impianto di movimentazione.			
L'impianto di movimentazione del prodotto all'interno del deposito è del tipo fisso e realizzato con tubazioni in acciaio con giunti saldati o filettati e raccorderia flangiata o filettata pure in acciaio?		SI	NESSUNO
Le tubazioni sono poste fuori terra su appositi sostegni e se interrate sono contenute in cunicolo ispezionabile?		SI	NESSUNO
Le valvole di intercettazione sono a corpo in acciaio e sono escluse valvole in ghisa?		SI	NESSUNO
L'attraversamento dei muri di contenimento dei bacini con tubazioni è realizzato con l'ausilio di appositi sistemi a tenuta?		SI	NESSUNO
Le tubazioni per la movimentazione di prodotto contaminato, sono completamente separate dal rimanente impianto o segregate con dischi ciechi?		SI	NESSUNO
Le pompe di movimentazione del prodotto sono fisse ed installate su apposito basamento?		SI	NESSUNO
È previsto un cordolo in c.s. di altezza minima di 10 cm per il contenimento di eventuali perdite accidentali in corrispondenza della piazzola delle pompe?		SI	NESSUNO
La piazzola per le pompe è pavimentata in c.s. con trattamento superficiale come indicato per i bacini dei serbatoi?		NO	VEDI PIANO DI MIGLIO
Le pompe movimentazione non sono installate all'interno dei bacini di contenimento dei serbatoi?		SI	NESSUNO
5) Aree di travaso.			
Tutte le operazioni di travaso vengono effettuate in postazioni all'uopo predisposte e debitamente attrezzate?		SI	NESSUNO
a) Carico ATB.			
	L'area di carico ATB è pavimentata in c.s. con pendenza verso pozzetti di raccolta collegati alla rete fognante oleosa?	SI	NESSUNO
	la pavimentazione possiede caratteristiche simili a quanto precisato per i bacini di contenimento dei serbatoi?	SI	NESSUNO
	Le operazione di carico ATB è sempre presidiata?	SI	NESSUNO
	È possibile che l'operatore possa procedere all'immediato arresto del flusso direttamente dalla sua postazione di lavoro?	SI	NESSUNO
b) Scarico ATB.			
	L'area di scarico ATB è pavimentata in c.s. con pendenza verso pozzetti di raccolta collegati alla rete fognante oleosa?	SI	NESSUNO
	la pavimentazione possiede caratteristiche simili a quanto precisato per i bacini di contenimento dei serbatoi?	SI	NESSUNO
c) Locali travaso.			
	Non sono previsti fabbricati (capannoni ecc.) adibiti ad operazioni di travaso?	SI	NESSUNO
d) Contenitori mobili.			
	I contenitori vuoti adibiti al trasporto olio usato, o emulsioni oleose sono stoccati in area posta sotto tettoia?	SI	NESSUNO
6. Filtri olio usati.			
	Lo stoccaggio di filtri olio usati è effettuato in appositi contenitori a tenuta e posti sotto tettoia?	Non applicabile	
7. Rete fognante.			
	Il deposito adibiti allo stoccaggio anche provvisorio di oli usati, emulsioni oleose, filtri olio usati, possiede un sistema fognante	SI	NESSUNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	costituito da una rete acque bianche e una rete acque oleose?		
	La fognatura bianca, adibita alla raccolta delle acque provenienti dalle pluviali delle coperture esistenti e dalle aree pavimentate non critiche è collegata direttamente al circuito di smaltimento finale?	SI	NESSUNO
	La fognatura oleosa adibita alla raccolta delle acque provenienti dalle aree a rischio (bacini serbatoi, aree di travaso, lavaggio automezzi, piazzola pompe, stoccaggio contenitori mobili all'aperto) è completamente segregata dalla precedente e con un sistema finale di trattamento dimensionato per acque di prima pioggia e tale da garantire negli effluenti le caratteristiche previste dal D.Lgvo 152 del 2006 e s.m.i. in funzione del corpo recettore finale?	SI	NESSUNO

Descrizione area stoccaggio contenitori vuoti adibiti al trasporto oli usati[13]

La Ditta effettua la raccolta ed il trasporto esclusivamente con autocisterne opportunamente autorizzate all'Albo Nazionale dei gestori Ambientali.

[13] - La descrizione deve comprendere: tettoia area di stoccaggio, materiale pavimentazione, cordolo di delimitazione area, pozzetti di drenaggio collegati alla rete fognante oleose.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA) – Zona PIP Loc. S.Antuono

RETE FOGNANTE
Inserire riferimento relativo alla planimetria della Scheda Acque[14] Tav. T

CAMPIONAMENTO E ANALISI OLI USATI
Descrizione modalità di campionamento olio usato La ditta affida il campionamento e l'analisi dei rifiuti a laboratori esterni convenzionati; Tali operazioni sono effettuate in laboratori con comprovata esperienza nel campionamento ed analisi dei rifiuti e un efficace sistema di controllo della qualità. Il campionamento dei rifiuti ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica viene effettuata in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alla norma UNI 10802 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli oli usati". Per le prove di eluizione e l'analisi degli eluati si fa esplicito riferimento ai parametri previsti dalle tabelle 2, 5 e 6 del Decreto Ministeriale 03.08.2005 (Gazzetta Ufficiale 30 agosto 2005, n. 201) utilizzando i metodi analitici ENV 12457/1-4, ENV 12506 ed ENV 13370. Per le determinazioni analitiche sono adottati metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale.
Descrizione modalità di conservazione campioni olio usato c/o laboratori esterni (vedi sopra).
Descrizione modalità di analisi campioni olio usato c/o laboratori esterni (vedi sopra).

Allegati alla presente scheda	
Rappresentazione generale in pianta e sezioni quotate dell' area di deposito con percorso automezzi e aree di manovra	INT6-A1
Rappresentazione in pianta rete fognante con circuiti della rete oleosa e delle rete bianca	INT6-A2 = Tav. T
Pianta e sezioni quotate in scala idonea dei serbatoi	INT6-A3

Eventuali commenti

[14] - Adibita alla raccolta delle acque provenienti dalle aree a rischio (bacini serbatoi, aree di travaso, lavaggio automezzi, piazzola pompe, stoccaggio contenitori mobili all'aperto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D. LGS. 152/06 E SS.MM.II. - AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO ROTTAMI FERROSI E NON FERROSI, PLASTICA, LEGNO, VETRO, CARTA E CARTONE - DITTA I.T.R. SUD S.R.L. CON SEDE LEGALE IN TORRE ANNUNZIATA (NA) ALLA VIA GASSOMETRO N° 37 ED IMPIANTO ALLA LOCALITA' PEZZAGRANDE - AREA P.I.P., ZONA INDUSTRIALE, LOTTO D43 - NEL COMUNE DI EBOLI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- la Parte IV del D. Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 è stata modificata la D.G.R. n. 1411/07;
- in data 22/09/2010, prot. 0762727, la ditta I.T.R. Sud s.r.l., con sede legale in Torre Annunziata (Na) alla via Gassometro n°37, legalmente rapprese ntata dal sig. Galasso Alfonso, nato a Torre Annunziata (Na) il 18/07/1960, ha presentato istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento rottami ferrosi e non ferrosi, plastica, legno, vetro, carta e cartoni alla località Pezzagrande - Area P.I.P., zona industriale, lotto D43 - nel Comune di Eboli (Sa), su una superficie complessiva di circa 5.040 mq individuata nel NCEU del Comune di Eboli al foglio 24 particella n. 2825 (ex 980);
- successivamente la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa e sostitutiva in data 26/01/2011 (prot. 058090), 01/03/2013 (prot. 0154586);
- con Decreto Dirigenziale n. 468 del 21/04/2010 l'A.G.C. 5, Settore 2 di Napoli, ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 04.02.2010, in merito al progetto "'impianto di stoccaggio e trattamento rottami ferrosi e non ferrosi, plastica, legno, vetro, carta e cartone" da realizzarsi alla località Pezzagrande - Area P.I.P., zona industriale, lotto D43 - nel Comune di Eboli (Sa), con le seguenti prescrizioni:

- redigere un adeguato piano di monitoraggio il cui contenuto andrà concordato con l'ARPAC volto ad analizzare:
  1. gli impatti derivanti dalla fase di cantiere,in particolare sulle matrici acque sotteranee e superficiali, suolo, rifiuti, atmosfera, rumore e vibrazioni;
  2. gli impatti derivanti dalla fase di esercizio, in particolare sulle matrici acque sotteranee e superficiali, suolo, rifiuti, atmosfera, rumore e vibrazioni;
  3. il buono stato di attrezzature e aree di lavorazione (con particolare riferimento alla verifica dell'effettiva sostituzione/rigenerazione, con cadenza almeno semestrale, dei carboni attivi contenuti nelle colonne filtranti;
- ottemperare alla trasmissione delle comunicazioni mensili all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti circa i rifiuti trattati;

CONSIDERATO che**:**

- in data 19/03/2013 e 05/04/2013 si sono tenute le Conferenze di Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della L. 241/90, per il rilascio dell'autorizzazione all'impianto di cui in premessa, conclusesi con rinvii e richiesta di documentazione integrativa;
- in data 29/04/2013 (prot. 0301215) la ditta I.T.R. Sud s.r.l. ha presentato l'integrazione documentale richiesta;
- in data 30/04/2013 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione del progetto di ché trattasi, con esclusione del codice CER 16.01.04* e con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà acquisire l'autorizzazione per lo scarico delle acque reflue in fogna;
2. nel trattamento dei RAEE dovrà essere rispettato quanto previsto dal D. Lgs. n. 151/05;

PRESO ATTO che la ditta I.T.R. Sud s.r.l. ha trasmesso:

- in data 18/03/2014, prot. 0191969, il quadro riepilogativo dei codici CER, con le relative quantità che si intende stoccare e trattare nell'impianto, chiarendo che il suddetto quadro riepilogativo è stato elaborato in conformità con quello approvato con Decreto VIA n. 478/2010, allegando all'uopo il supporto informatico;
- in data 21/03/2014, prot. 0201885, l'autocertificazione di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;
- con nota del 02/04/2014, prot. 0231283, la ditta ha chiarito che le opere edili finalizzate alla realizzazione del sistema di captazione trattamento e scarico acque reflue derivanti dall'impianto, sono regolarmente assentite con Permesso di Costruire n. 12/2006, del 19/09/2006;

TENUTO CONTO che è stata verificata la congruità del progetto di che trattasi con quello assunto alla V.I.A. con D.D. n. 468/2010;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per i lavori dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;
- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, la ditta **I.T.R. Sud s.r.l.**, con sede legale in Torre Annunziata (Na) alla via Gassometro n°37, i lavori per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento rottami ferrosi e non ferrosi, plastica, legno, vetro, carta e cartone alla alla località Pezzagrande - Area P.I.P., zona industriale, lotto D43 - nel Comune di Eboli (Sa), su una superficie complessiva di circa 5.040 mq, individuata nel NCEU del Comune di Eboli al foglio 24 particella n. 2825 (ex 980), così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 30/04/2013.

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune e all'UOD di Salerno;
- prima dell'ultimazione dei lavori e dell'esercizio dell'impianto, la Ditta dovrà presentare documentazione integrativa sia per le emissioni in atmosfera prodotte e sia per lo scarico delle acque reflue, in quanto le predette autorizzazioni, ai sensi dell'art. 269 e 124 del D. Lgs. 152/06, sono ricomprese nell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del citato decreto legislativo, nonché produrre il piano di monitoraggio in conformità alle prescrizioni di cui al D.D. n. 468/2010 di esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione a questa U.O.D., trasmettendo, altresì, apposita perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;

- l'esercizio dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dell' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, previa presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 19 dell'allegato 1 alla D.G.R. 1411/07;
- la Ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella:

Codice Cer	Descrizione	Peso Specifico Tonn/m3	MESSA IN RISERVA R13				ATTIVITA' DI RECUPERO R3-R4			
			Quantità Giornaliere (tonn/giorno)	Quantità annuali (tonn/anno)	Quantità Giornaliere (mc/giorno)	Quantità annuali (mc/anno)	Quantità Giornaliere (tonn/giorno)	Quantità annuali (tonn/anno)	Quantità Giornaliere (Mc/giorno)	Quantità annuali (mc/anno)
20104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0,90	5	100	5,55	111,11	0.5 (R3)	12(R3)	0,55(R3)	13,33(R3)
20110	rifiuti metallici	5,00	20	2000	4	500	10(R4)	1500(R4)	2(R4)	300(R4)
30101	scarti di corteccia e sughero	0,5	2	100	4	200	-	-	-	-
30301	scarti di corteccia e legno	0,5	5	100	10	200	-	-	-	-
30308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	1,00	2	300	2	300	-	-	-	-
00210	rifiuti di allumina	2,5	5	1500	2	600	-	-	-	-
10206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205*	7,00	5	100	0,70	14	-	-	-	-
10501	zinco solido	7,14	15	350	2,1	49,01	10(R4)	300(R4)	1,40(R4)	43(R4)
20101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	5,00	20	2500	4	500	10(R4)	800(R4)	2(R4)	160(R4)
20102	polveri e particolato di materiali ferrosi	5,00	20	2500	4	500	10(R4)	100(R4)	2(R4)	20(R4)
20103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	5,00	20	2500	4	500	10(R4)	500(R4)	2(R4)	100(R4)
20104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	5,00	10	100	2	20	-	-	-	-
20105	limatura e trucioli di materiali plastici	0,90	5	100	5,50	111	-	-	-	-
50101	imballaggi in carta e cartone	1,00	10	500	10	500	-	-	-	-
50102	imballaggi in plastica	0,95	10	300	10,5	333	-	-	-	-

50103	imballaggi in legno	0,5	10	300	20	600	-	-	-	-
50104	imballaggi metallici	5,00	30	6500	6	1300	20(R4)	5000(R4)	4(R4)	1000(R4)
50106	imballaggi in materiali misti	5,00	20	150	4	30	10(R3-R4)	100(R3-R4)	2(R3-R4)	20(R3-R4)
60103	pneumatici fuori uso	0,160	10	50	62	312	-	-	-	-
60106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne' altre componenti pericolose	1	25	8500	25	8500	20(R4)	8000(R4)	20(R4)	8000(R4)
60116	serbatoi per gas liquido	5,00	15	150	3	30	10(R4)	100(R4)	2(R4)	20(R4)
60117	metalli ferrosi	5,00	30	6500	6	1300	20(R4)	5000(R4)	4(R4)	1000(R4)
60118	metalli non ferrosi	5,00	30	3500	6	700	20(R4)	2000(R4)	4(R4)	400(R4)
60214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	5,00	10	200	2	40	-	-	-	-
60216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	5,00	10	200	2	40	-	-	-	-
70201	legno	0,5	10	100	20	200	-	-	-	-
70203	plastica	0,90	10	100	11	111	-	-	-	-
70401	rame, bronzo, ottone	7,14	30	1200	4,20	168	20(R4)	1000(R4)	2,80(R4)	143(R4)
70402	alluminio	2,5	30	5000	12	2000	20(R4)	4000(R4)	8(R4)	1600(R4)
70403	piombo	9	20	1500	2,22	166,66	10(R4)	1000(R4)	1,11(R4)	111(R4)
70404	zinco	7,00	20	2000	2,85	285	10(R4)	1500(R4)	1,40(R4)	214(R4)
70405	ferro e acciaio	5,00	30	20000	6	4000	20(R4)	12000R4)	4(R4)	2400(R4)
70406	stagno	7,00	20	2500	2,85	357,14	10(R4)	500(R4)	1,40(R4)	71,42(R4)
70407	metalli misti	5,55	20	2500	3,63	450	10(R4)	2000(R4)	1,80(R4)	360(R4)
70411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	7,14	15	1200	2,10	168	10(R4)	1000(R4)	1,4(R4)	140(R4)
91001	rifiuti di ferro e acciaio	5,00	20	1000	4	200	10(R4)	700(R4)	2(R4)	140(R4)
91002	rifiuti di metalli non ferrosi	5,00	30	1500	6	500	10(R4)	1000(R4)	2(R4)	200(R4)

91202	metalli ferrosi	5,00	30	1500	6	500	10(R4)	1000(R4)	2(R4)	200(R4)
91203	metalli non ferrosi	5,00	30	1000	6	500	10(R4)	500(R4)	2(R4)	100(R4)
00101	carta e cartone	1,00	10	700	10	700	-	-	-	-
00102	vetro	2,5	10	100	4	40	-	-	-	-
0135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	5,00	9	150	1.8	30	-	-	-	-
00136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	5,00	10	200	2	40	-	-	-	-
00138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0,5	5	100	10	200	-	-	-	-
00139	plastica		5	100	5,50	111	-	-	-	-
00140	metallo	5,00	20	800	4	160	10(R4)	500(R4)	2(R4)	100(R4)
Tot				**82350 tonn/anno**			**50112 tonn/anno**			

PRECISARE che:

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie (5000 mq/4= 1250 mc/die);
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i RAEE dovranno essere trattati in conformità del D. Lgs. n. 151/2005 ora D. Lgs. n. 49 del 14/03/2014;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questo U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento e ottemperare alla trasmissione delle comunicazioni mensili all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti, circa i rifiuti trattati.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta I.T.R. Sud s.r.l. dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta I.T.R. Sud s.r.l., con sede legale in Torre Annunziata (Na) alla via Gassometro n°37.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Eboli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 151 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D. LGS. 152/06 E SS.MM.II. - AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI - DITTA SEA ECOAMBIENTE S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PAGANI (SA) ALLA VIA A. DE GASPERI N° 8 ED IMPIANTO ALLA VIA NUOVA SAN MARZANO, TRAV. CAROTENUTO N° 52 NEL COMUNE DI SCAFATI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- la Parte IV del D. Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 è stata modificata la D.G.R. n. 1411/07;
- la ditta Sea Ecoambiente s.r.l., con sede legale in Pagani (Sa) alla via A. De Gasperi n° 8 ed impianto alla via Nuova San Marzano, trav. Carotenuto n° 52 nel Comune di Scafati (Sa), è titolare del Decreto Dirigenziale n. 176 del 10/02/2014 di autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio, trattamento e messa in riserva di rifiuti non pericolosi;

TENUTO CONTO che:

- con integrazione acquisita al prot. 0531908 del 22/07/2013, il tecnico incaricato della ditta ha dichiarato che, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, l'attività ricade tra quelle ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ai sensi dell'art. 272 comma 1 lettera "a" dell'elenco di cui al D. Lgs. 152/06;
- in data 12/12/2013, prot. 0855112, la ditta ha presentato copie di scrittura privata dei contratti di locazione dell'immobile adibito ad impianto di cui sopra:
  - con Auricchio Brigida, decorrente dal 01/04/2012 al 31/03/2018, registrato il 02/04/2012 al n. 3285 serie 3 presso l'Agenzia delle Entrate di Pagani;
  - con Auricchio Colomba, decorrente dal 01/05/2013 al 30/04/2019, registrato il 19/06/2013 al n. 5740 serie 3N presso l'Agenzia delle Entrate di Sarno;

PRESO ATTO che in relazione tecnica è stato dichiarato che l'attività, di che trattasi, rientra tra quelle ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante riconducibile alla lettera a) "*lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno"* di cui all'Allegato IV art. 272, comma 1, alla Parte V, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che**:**

- in data 08/04/2014, prot. 0249589 è stata acquisita, da parte della Provincia di Salerno Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA 201400091724 del 07/04/2014, con la quale è stato rilasciato il certificato di ultimazione e di conformità delle opere eseguite della ditta "Sea Ecoambiente s.r.l.", presso l'impianto di Scafati, alla via Nuova San Marzano Traversa Carotenuto n. 52, rispetto al progetto approvato con D.D. n. 176 del 10/02/2014;
- in data 27/05/2014, prot. 0362023, la ditta ha trasmesso:

1. dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011, trattandosi di impianto già in esercizio in procedura semplificata;
3. polizza fidejussoria n°16594 della Compagnia di Ass icurazioni LIG INSURANCE S.A. con sede legale in Bucarest (Romania), a favore del Presidente della Regione Campania, con decorrenza della garanzia il 22/04/2014 e scadenza il 22/04/2025;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;

- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Sea Ecoambiente s.r.l.**, con sede legale in Pagani (Sa) alla via A. De Gasperi n°8, all'esercizio dell'impianto di stoccaggio, trattamento e messa in riserva di rifiuti non pericolosi alla via Nuova San Marzano, trav. Carotenuto n°52 nel Comu ne di Scafati (Sa), su una superficie complessiva di circa 3636,81 mq individuata nel NCEU del Comune di Scafati al foglio 2 particella n. 966, sub 2 e sub 7.

STABILIRE che**:**

- il presente decreto di autorizzazione all'esercizio ha scadenza il **22/04/2024**, fatto salvo il rinnovo contrattuale di locazione del complesso industriale, che dovrà essere trasmesso all'U.O.D. di Salerno, pena decadenza della validità della presente autorizzazione;
- con il rilascio della presente autorizzazione all'esercizio dell'impianto, la Ditta dovrà provvedere alla conseguente cancellazione dal registro provinciale per le procedure semplificate, di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06, dandone comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la ditta provveda all'allaccio nella fognatura comunale, non appena la stessa sarà in esercizio;
- le acque provenienti dalla copertura siano disperse sulla superficie a verde e non nella vasca a dispersione, così come riportato in relazione tecnica;
- venga installato sul perimetro delle aree esterne, dedicate allo stoccaggio dei rifiuti, idoneo sistema di abbattimento degli odori;
- vengano trasmessi dalla Ditta, al Comune di Scafati, i contratti stipulati con ditte autorizzate, per lo smaltimento dei reflui delle vasche a tenuta;
- la Ditta deve trasmettere annualmente, a questo U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto del limite delle 10 t/die per le operazioni di recupero (R3 - R4 - R5 - R13);
- la Ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato B e C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

	Descrizione	Peso Specifico	Attività																			
			R3				R4				R5				R13				D15			
		t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	0,0	0,0	0,0	0,0

3	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	1,0	1,1	300,0	333,3
7	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	1,0	1,1	300,0	333,3
3	scarti di tessuti vegetali	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	0,0	0,0	0,0	0,0
1	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0,96	0,3	0,3	90,0	93,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,2	1200,0	1250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
2	scarti di tessuti animali	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	0,0	0,0	0,0	0,0
1	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
1	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	0,0	0,0	0,0	0,0
1	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	0,0	0,0	0,0	0,0
5	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	1,0	1,1	300,0	333,3
1	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	0,0	0,0	0,0	0,0
3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
1	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
2	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9

1	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	0,0	0,0	0,0	0,0
5	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
1	Scarti di corteccia e sughero	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
5	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
1	Scarti di corteccia e legno	0,90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
0	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
1	Rifiuti da fibre tessili grezze	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
2	Rifiuti da fibre tessili lavorate	1,3	0,2	0,2	60,0	46,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
3	Rifiuti plastici	0,90	0,3	0,3	90,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
7	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	1,20	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,3	1200,0	1000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
3	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	1,20	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,3	1200,0	1000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
0	Scaglie di laminazione	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
2	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	60,0	24,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	1,0	0,8	300,0	230,8
5	stampi di scarto	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	1,0	0,8	300,0	230,8
3	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0

l	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10	**1,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,1**	**1200,0**	**923,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
ł	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11.01.13	**2,5**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**1,6**	**1200,0**	**480,0**	**1,0**	**0,4**	**300,0**	**120,0**
;	rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame, diversi da quelli della voce 11.02.05	**2,5**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**1,6**	**1200,0**	**480,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
l	zinco solido	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
l	limatura e trucioli di materiali ferrosi	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
²	polveri e particolato di materiali ferrosi	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
³	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
⁴	polveri e particolato di materiali non ferrosi	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
;	limatura e trucioli di materiali plastici	**0,90**	**0,3**	**0,3**	**90,0**	**100,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,4**	**1200,0**	**1333,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
⁷	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01.16	**1,30**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,1**	**1200,0**	**923,1**	**1,0**	**0,8**	**300,0**	**230,8**
l	imballaggi in carta e cartone	**1,1**	**0,4**	**0,4**	**120,0**	**109,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,6**	**1200,0**	**1090,9**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
²	imballaggi in plastica	**0,96**	**0,3**	**0,3**	**90,0**	**93,8**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,2**	**1200,0**	**1250,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
³	imballaggi in legno	**0,9**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,4**	**1200,0**	**1333,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
⁴	imballaggi metallici	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,2**	**0,04**	**60,0**	**12,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
;	imballaggi in materiali compositi	**1,1**	**0,3**	**0,3**	**90,0**	**81,8**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,6**	**1200,0**	**1090,9**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
;	imballaggi in materiali misti	**1,1**	**0,3**	**0,3**	**90,0**	**81,8**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,6**	**1200,0**	**1090,9**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
⁷	imballaggi in vetro	**2,5**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,2**	**0,1**	**60,0**	**24,0**	**4,0**	**1,6**	**1200,0**	**480,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
³	pneumatici fuori uso	**0,160**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**25,0**	**1200,0**	**7500,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
⁷	metalli ferrosi	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
³	metalli non ferrosi	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
⁹	plastica	**0,90**	**0,3**	**0,3**	**90,0**	**100,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,4**	**1200,0**	**1333,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
⁹	vetro	**2,5**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,2**	**0,1**	**60,0**	**24,0**	**4,0**	**1,6**	**1200,0**	**480,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
²	componenti non specificati altrimenti	**1,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,1**	**1200,0**	**923,1**	**1,0**	**0,8**	**300,0**	**230,8**

1	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
5	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli alla voce 16.02.15	2,5	0,3	0,1	90,0	36,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03	0,90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	1,0	1,1	300,0	333,3
5	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	0,90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	1,0	1,1	300,0	333,3
1	batterie alcaline (tranne 16.06.03)	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	1,0	0,7	300,0	200,0
5	altre batterie ed accumulatori	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	1,0	0,7	300,0	200,0
1	cemento	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	1,0	0,8	300,0	230,8
2	mattoni	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
3	mattonelle e ceramiche	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
7	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
1	legno	0,90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
2	vetro	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,1	90,0	36,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
3	plastica	0,96	0,3	0,3	90,0	93,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,2	1200,0	1250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
2	miscele bituminose diverse di quelle di cui alla voce 17.03.01	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	1,0	0,8	300,0	230,8
1	rame, bronzo, ottone	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
2	alluminio	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
3	piombo	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
4	zinco	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
5	ferro e acciaio	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
6	stagno	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
7	metalli misti	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1	terra e roccia diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,4	1200,0	705,9	0,0	0,0	0,0	0,0
1	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0

2	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
1	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
1	oggetti da taglio (eccetto 18.01.03)	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	1,0	0,7	300,0	200,0
1	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	1,0	0,8	300,0	230,8
1	oggetti da taglio (eccetto 18.02.02)	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	1,0	0,7	300,0	200,0
3	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	1,0	0,8	300,0	230,8
2	metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
2	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	1,0	0,7	300,0	200,0
3	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	1,0	0,2	300,0	60,0
1	rifiuti di ferro e acciaio	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
2	rifiuti di metalli non ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03	0,35	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	11,4	1200,0	3428,6	1,0	2,9	300,0	857,1
1	carta e cartone	1,1	0,3	0,3	90,0	81,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,6	1200,0	1090,9	0,0	0,0	0,0	0,0

2	metalli ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
3	metalli non ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
4	plastica e gomma	0,96	0,3	0,3	90,0	93,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,2	1200,0	1250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
5	vetro	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,1	90,0	36,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
7	legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06	0,90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
8	prodotti tessili	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
1	carta e cartone	1,1	0,3	0,3	90,0	81,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,6	1200,0	1090,9	0,0	0,0	0,0	0,0
2	vetro	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,1	90,0	36,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
3	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	0,0	0,0	0,0	0,0
0	abbigliamento	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
1	prodotti tessili	1,3	0,2	0,2	60,0	46,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
5	oli e grassi commestibili	0,95	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,2	1200,0	1263,2	0,0	0,0	0,0	0,0
2	medicinali diversi di quelli di cui alla voce 20.01.31	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	1,0	0,7	300,0	200,0
4	batterie ed accumulatori diversi di quelli di cui alla voce 20.01.33	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	0,0	0,0	0,0	0,0
6	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
3	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	0,90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
0	plastica	0,96	0,3	0,3	90,0	93,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,2	1200,0	1250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
0	metallo	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1	rifiuti biodegradabili	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200	1411,8	0,0	0,0	0,0	0,0
2	terra e roccia	1,70	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,4	1200,0	705,9	0,0	0,0	0,0	0,0
3	altri rifiuti non biodegradabili	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	2200	1411,8	0,0	0,0	0,0	0,0
2	rifiuti dei mercati	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
3	residui della pulizia stradale	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,0	1200	1200,0	1,0	1,0	300,0	300,0
4	fanghi delle fosse settiche	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
5	rifiuti della pulizia delle fognature	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
7	rifiuti ingombranti	0,60	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	6,7	1200,0	2000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
cità massima totale:			4,7	4,4	1.410,0	1.333,4	2,4	0,5	720	144	1,5	0,6	450,0	180,0	476	289,2	141600		33	31.9	9900	9559.8

RIEPILOGO RIFIUTI NON PERICOLOSI

	Attività																			
	R3				R4				R5				R13				D15			
	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
acità massima totale:	4,7	4,4	1410	1.333,4	2,4	0,5	720	144	1,5	0,6	450,0	180,0	476	289,2	141600	116771	33	31.9	9900	9559.8

PRECISARE che:

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie (3636,81 mq/4= 909 mc/die);
- i RAEE dovranno essere trattati in conformità del D. Lgs. 151/2005, allegati 1 e 2 e a decorrere dal 12/04/2014 in conformità al D. Lgs. del 14/03/2014 n. 49;
- trasmissione della copia del M.U.D., all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, entro trenta giorni dalla presentazione annuale presso gli uffici competenti, al fine verificare il rispetto del limite delle 10 t/die per le operazioni di recupero “R3”;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all’ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell’impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell’impianto;
- la Ditta è tenuta all’osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti e quanto riportato nel D.D. n. 176 del 10/02/2014.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Sea Ecoambiente s.r.l., con sede legale nel Comune di Pagani (Sa) alla via A. De Gasperi n°8.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 152 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. CHIAIE- ROMANE PALOMBARE, FOGLIO 30, P.LLA CATASTALE N. 54/A DEL COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA) - COD. 5070C001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Chiaie-Romane Palombare del Comune di Montano Antilia (SA), Misura 1.8 Cod. 5070C001;
- che con D.D. n. 100 del 07.07.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Chiaie-Romane Palombare del Comune di Montana Antilia (SA);
- che con D.D. n 221 del 26.05.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della matrice acqua per gli analiti 1,2 dicloropropano, cloruro di vinile,ferro, manganese, solfati, nichel e piombo;
- che in data 24.01.2011, prot. n. 52249, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Definitivo di Bonifica con messa in sicurezza permanente per il sito relativo all’ex discarica comunale sita in località Chiaie-Romane Palombare del Comune di Montano Antilia (SA), Foglio 30, particella catastale n. 54/a, di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta nell'elenco “Anagrafe dei Siti da bonificare” (ASB) allegato al Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129/2013 e che il Comune di Montano Antilia risulta beneficiario del finanziamento di € 498.548,66 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- che con nota prot. n. 539860 del 11.07.2011 è indetta apposita Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 13.09.2011;
- che nella predetta seduta del 11.07.2011 il Presidente, preso atto del parere sfavorevole della Provincia di Salerno, ritenuto il medesimo inammissibile in quanto non manifestato in sede di Conferenza di Servizi, in applicazione dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.,e alla luce della richiesta di integrazioni da parte dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, ha stabilito di rinviare la seduta a data da destinarsi;
- che in data 01.02.2013, prot. n. 80616, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la documentazione integrativa al progetto di che trattasi sollecitata con nota prot. n. 946517 del 20.12.2012;
- che in data 15.04.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 178482 del 11/03/2013, nella quale il Presidente, preso atto che la documentazione integrativa trasmessa non risulta esaustiva , ha stabilito di rinviare la seduta al fine di consentire al Comune di Montano Antilia di produrre un'ulteriore documentazione integrativa al progetto di che trattasi, da trasmettere entro trenta giorni dalla data della seduta;
- che con nota prot. n. 660858 del 25.09.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha sollecitato il Comune di Montano Antilia alll'invio della documentazione integrativa richiesta nella seduta del 15.04.2013;
che in data 11.03.2014, prot. n. 171347 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha acquisito la documentazione integrativa di cui al punto precedente;

CONSIDERATO:

- che in data 11/04/2014 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la conferenza di servizi decisoria per l'esame del progetto di che trattasi, convocata con nota 202603 del 21.03.2014,

nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli resi dalla Provincia di Salerno e dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno nonché della nota Arpac, Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisita in data 09.04.2014, prot. n. 253664 e considerati acquisiti gli assensi degli Enti assenti, sebbene regolarmente convocati, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo e ASL Salerno), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà oltre alle prescrizioni degli Enti preposti anche quella secondo la quale il Comune di Montano Antilia dovrà adeguarsi in merito allo scarico delle acque meteoriche, regimentate nel ricettore finale, alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dall'entrata in vigore della stessa, ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post opera del vallone, acquisendo a valle dell'intervento di bonifica l'eventuale autorizzazione di compatibilità idraulica del Genio Civile allo scarico delle acque meteoriche nel ricettore finale, nonché l'attivazione della procedura per l'autorizzazione sismica dell'opera;
- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di subordinare l'emissione del decreto autorizzativo all'acquisizione di una relazione tecnica integrativa con la quale formalizzare i chiarimenti riportati in Conferenza di Servizi e richiesti dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e quanto indicato dalla Provincia di Salerno. Tale relazione dovrà essere trasmessa alla U.O.D. procedente e agli Enti preposti i quali avranno dieci giorni dalla ricezione della documentazione per formulare ulteriori osservazioni. Inoltre il Comune dovrà presentare alla U.O.D. procedente n. due copie cartacee del progetto approvato di che trattasi e una copia su supporto informatico complete del computo metrico e del quadro economico riepilogativo, rimodulato secondo le indicazioni fornite dal Direttore Generale per l'Ambiente e Responsabile dell'Obiettivo Operativi 1.2, in particolare alla corretta determinazione dell'aliquota IVA da applicarsi ai lavori e contemplando le ulteriori attività relative alle prescrizioni imposte dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi;

- che in data 19.06.2014, prot. n. 420362 la UOD-Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha acquisito la documentazione di cui al precedente punto con la precisazione che nell' aree nell'intorno ed a valle del sito dell'ex discarica comunale non sono presenti sorgenti e/o pozzi utilizzati a fine umano o agricolo tantomeno insediamenti produttivi o abitativi;

- che la documentazione progettuale acquisita per l'intervento di che trattasi risulta costituita dai seguenti elaborati:

1) Relazione
2) Relazione sulla non incidenza significativa dell'intervento sui siti della Rete Natura 2000 limitrofi
3) Relazione Tecnica
4) Quadro economico
5) Inquadramento Terrotoriale
6) Stato di fatto : pianta e sezioni
7) Progetto: Pianta e sezioni
8) Particolari Costruttivi
9) Elenco prezzi
10) Computo metrico estimativo
11) Documentazione fotografica
12) Disciplinare Descr. e Prestazionale
13) Cronoprogramma
14) Piano sorveglianza e controllo

15) Relazione Geologica

PRESO ATTO:

- della nota dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, acquisita in data 07.04.2014, prot. n. 244739, con la quale si esprime parere favorevole al progetto di che trattasi;
- del parere favorevole con prescrizioni , nei soli riguardi del vincolo idrogeologico e fatte salve tutte le altre normative paesaggistiche e ambientali reso in sede di Conferenza di Servizi del 11.04.2014 dal Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno;
- della nota dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisita in data 09.04.2014, prot. n. 253664 con la quale vengono richiesti chiarimenti al progetto di che trattasi;
- della nota prot. n. 1571 del 10.06.2014, acquisita in data 19.06.2014, prot. n. 420362, con la quale il Comune di Montano Antilia trasmette quanto richiesto nella Conferenza di Servizi decisoria del 11.04.2014, comunicando, con la stessa nota l'avvenuta trasmissione delle integrazioni a tutti gli Enti partecipanti a seguito della quale nulla di ostativo è pervenuto in merito dai medesimi Enti;
- che la suddetta documentazione è completa del quadro economico rielaborato riportante un costo complessivo dell'intervento pari a € 655.000,00 nonché le motivazioni del maggior onere del progetto rispetto all'importo di € 498.548,66 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;

- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica";

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 11.04.2014 si possa approvare il progetto definitivo di bonifica e messa in sicurezza permanente, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all'ex discarica comunale sita in località Chiaie-Romane Palombare del Comune di Montano Antilia (SA), Foglio 30, particella catastale n. 54/a, di proprietà comunale;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' ufficio procedente e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 11.04.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di APPROVARE, il progetto definitivo di bonifica con messa in sicurezza permanente presentato dal Comune di Montano Antilia (Sa), ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all'ex discarica comunale ubicata in località Chiaie-Romane Palombare del Comune di Montano Antilia (SA), Foglio 30, particella catastale n. 54/a, di proprietà dello stesso, Cod. 5070C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, costituito dai seguenti elaborati:

1) Relazione

2) Relazione sulla non incidenza significativa dell'intervento sui siti della Rete Natura 2000 limitrofi

3) Relazione Tecnica

4) Quadro economico

5) Inquadramento Territoriale

6) Stato di fatto : pianta e sezioni

7) Progetto: Pianta e sezioni

8) Particolari Costruttivi

9) Elenco prezzi

10) Computo metrico estimativo

11) Documentazione fotografica

12) Disciplinare Descr. e Prestazionale

13) Cronoprogramma

14)Piano sorveglianza e controllo

15)Relazione Geologica

con le seguenti prescrizioni:

a) prevedere nel piano di manutenzione e gestione post-operativo la ricerca di tutti gli analiti per i quali si è rilevato il superamento delle CSC in fase di caratterizzazione;
b) il Comune di Montano Antilia dovrà adeguarsi in merito allo scarico delle acque meteoriche, regimentate nel ricettore finale, alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dall'entrata in vigore della stessa, ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post opera del vallone, acquisendo a valle dell'intervento di bonifica l'eventuale autorizzazione di compatibilità idraulica del Genio Civile allo scarico delle acque meteoriche nel ricettore finale, nonché l'attivazione della procedura per l'autorizzazione sismica dell'opera;;
c) i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
d) la vegetazione arborea di alto fusto appartenente al genere Quercus (cerro, roverella, leccio etc.), di diametro superiore a venti cm. perimetrale al fondo, va salvaguardata in modo integrale;
e) le acque reflue vanno raccolte in apposita vasca a tenuta, del tipo IMHOFF, e periodicamente svuotata da ditte autorizzate;
f) le acque meteoriche e superficiali, mediante la creazione di fossi di guardia, vanno raccolte e smaltite nell'impluvio presente a valle dell'appezzamento, così come previsto in progetto, ad evitare possibili dissesti idrogeologici;
g) gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di PRECISARE, che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al

monitoraggio ad essi conseguenti e al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica afferente esclusivamente agli aspetti di carattere ambientale;
- di PRESCRIVERE, che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e, comunque, non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro trecentosessantacinque giorni dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Montano Antilia è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche, ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;

- di **PRENDERE ATTO**:

- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica”;
- di SPECIFICARE espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Montano Antilia;
- di INVIARE copia del presente decreto alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, alla Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 153 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. DINIEGO ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA ETITALIA S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BUCCINO, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

- che la Ditta ETITALIA S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Buccino, Zona Industriale, legale rappresentate sig. Morinello Beniamino, nato a Salerno il 29.05.1959, ha presentato in data 14.09.2012, prot. 676592, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di stampa etichette, depliant, cataloghi e riviste ed imballaggi flessibili;

- che la Conferenza di Servizi del 23.07.2013, convocata ai sensi dell' art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con prescrizioni, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti dell'impianto resa dal Legale Rappresentante ai sensi del DPR n. 445/2000 e s. m. e i.;

- che in data 17.04.2014, prot. 276300, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti di Salerno ha comunicato alla Ditta la mancata trasmissione della documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi ed il mancato pagamento dei costi per i controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07, necessario al rilascio del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, comunicando altresì l'attivazione della procedura di archiviazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO
- che la Ditta non ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta in Conferenza di Servizi del 23.07.2013 ;

- che non è pervenuta l'attestazione di pagamento, relativa ai costi per i controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che nei 10 giorni successivi al ricevimento della nota del 17.04.2014, prot. 276300, non sono pervenute osservazioni, eventualmente corredate da documenti, ostative all'archiviazione della pratica, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 e s.m.i;

RITENUTO di dover procedere al rigetto dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per inevasa integrazione documentale e per il mancato pagamento delle spese dei controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07 ;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la Legge n°241 del 7/08/1990 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **negare,** per inevasa integrazione documentale e per il mancato pagamento delle spese dei controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07, l'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06 e s.m.i., della Ditta ETITALIA S.R.L., legale rappresentate sig. Morinello Beniamino, nato a Salerno il 29.05.1959, con sede legale ed impianto nel Comune di Buccino, Zona Industriale, per l'attività di stampa etichette, depliant, cataloghi e riviste ed

imballaggi flessibili;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ETITALIA S.R.L., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Buccino ;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 154 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06 - ART. 208 - PRESA D'ATTO RICHIESTA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE D.D. N. 33 DEL 14.02.2011 . DITTA ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA, PIAZZA SANTA CATERINA N. 8 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI LAURINO , VIA VILLA LITTORIO , LOCALITA' ISCARIELLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, è titolare del Decreto Dirigenziale n. 33 del 14.02.2011 , per l'esercizio l'impianto di compostaggio dei reflui oleari, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06, ubicato nel Comune di Laurino (Sa), Via Villa Littorio , Località Iscariello;

CONSIDERATO:
- che la ditta Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ha trasmesso istanza, acquisita il 02.04.2014 al prot. 233202, di modifica non sostanziale dell'impianto nella quale si chiede l'introduzione di un nuovo codice CER 20.01.08 rifiuti biodegradabili;

PRESO ATTO che dalla relazione tecnica integrativa presentata dalla ditta Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, si evince che l'introduzione di un nuovo codice CER 20.01.08, non determina, un aumento di capacità dell'impianto, una variazione quantitativa, una modifica del ciclo di lavorazione;

TENUTO CONTO
- che il Comune di Laurino, con Provvedimento prot. n. 1263, del 23.04.2014 ha rinnovato l'autorizzazione allo scarico dei reflui dell'impianto de quo, di cui all'Autorizzazione n. 02/2012, sino al 22 aprile 2018;

- che la Ditta è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 11 del 24.01.2008;

RITENUTO di poter procedere alla presa d'atto della succitata richiesta;

VISTO

- il D.Lgs n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

PRENDERE ATTO della citata richiesta di modifica non sostanziale dell'impianto con introduzione di un nuovo codice CER 20.01.08 rifiuti biodegradabili, per cui la tabella riepilogativa di cui ai D.D n. 33 del 14.02.2011, viene così modificata :

TABELLA CODICI CER, QUANTITÀ E OPERAZIONI DI RECUPERO

Codici CER	Classificazione	Descrizione	Operazione di recupero	Quantità da autorizzare (t/gg)
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Acque Di Vegetazione	R13	**7,34**
02.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti	Sansa vergine	R13	**6,06**
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze	Cascami di lana	R13	**1,00**

02.01.07	Rifiuti della silvicoltura	Residui di potatura e lavorazione	R13	**5,00**
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	FORSU	R13	**8,00**
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Acque Di Vegetazione	R13	**4,50**
02.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti	Sansa vergine	R13	**4,50**
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze	Cascami di lana	R3	**0,50**
02.01.07	Rifiuti della silvicoltura	Residui di potatura e lavorazione	R3	**5,00**
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	FORSU	R3	**7,60**
TOTALE				**49,50**

CONFERMARE
- le prescrizioni e condizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto D.D. n. 33 del 14.02.2011;

- le prescrizioni di cui all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 11 del 24.01.2008;

- le condizioni riportate nel provvedimento del Comune di Laurino,prot. n. 1263, del 23.04.2014, di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico n. 02/2012, delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione chimico-fisico dello stabilimento, nel corpo idrico superficiale ricadente nel Bacino Idrografico Interregionale del Fiume Sele ;

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con sede legale nel Comune di Vallo della Lucania, Piazza Santa Caterina n. 8.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Laurino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 155 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. DINIEGO ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA SERVICE MARMI DI FRANCESCO FERRENTINO E C. S.A.S. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ROCCAPIEMONTE, VIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE N. 43 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI, VIA PETRARO SANTO STEFANO N. 2.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta SERVICE MARMI di Francesco Ferrentino e C. s.a.s. con sede legale nel Comune di Roccapiemonte, Via Santa Maria Delle Grazie n. 43 ed impianto nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via Petraro Santo Stefano n. 2, legale rappresentate sig. Ferrentino Francesco, nato a Potenza il 26.07.1979, ha presentato in data 06.07.2011, prot. 530043, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di lavorazione marmi;

- che la Conferenza di Servizi del 29.06.2012, convocata ai sensi dell' art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con prescrizioni, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della planimetria, così come richiesta dall'ARPAC, a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;

- che in data 15.07.2013, prot. 513631, il Settore Ecologia di Salerno ha comunicato alla Ditta la mancata trasmissione della documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi ed il mancato pagamento dei costi per i controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07, necessario al rilascio del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, comunicando altresì l'attivazione della procedura di archiviazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- che la Ditta non ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta in Conferenza di Servizi del 29.06.2012 ;

- che non è pervenuta l'attestazione di pagamento, relativa ai costi per i controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che nei 10 giorni successivi al ricevimento della nota del 17.07.2013, prot. 513631, non sono pervenute osservazioni, eventualmente corredate da documenti, ostative all'archiviazione della pratica, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 e s.m.i;

RITENUTO di dover procedere al rigetto dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per inevasa integrazione documentale e per il mancato pagamento delle spese dei controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07 ;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la Legge n°241 del 7/08/1990 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **negare,** per inevasa integrazione documentale e per il mancato pagamento delle spese dei controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07, l'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06 e s.m.i., della Ditta SERVICE MARMI di Francesco Ferrentino e C. s.a.s., legale rappresentate sig. Ferrentino Francesco, nato a Potenza il 26.07.1979, con sede legale nel Comune di Roccapiemonte, Via Santa Maria Delle Grazie n. 43 ed

impianto nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via Petraro Santo Stefano n. 2, per l'attività di lavorazione marmi;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta SERVICE MARMI di Francesco Ferrentino e C. s.a.s., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Cava Dei Tirreni;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 156 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 538 DEL 19.12.2013 AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA . DITTA ALPALAB ITALIA SPA CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO, CORSO GARIBALDI N. 119 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO, VIA POMPEI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con D.D. n. 538 del 19.12.2013 la ditta ALPALAB ITALIA SPA, con sede legale nel Comune di Salerno, Corso Garibaldi n. 119 ed impianto nel Comune di Pontecagnano Faiano, Via Pompei, Legale Rappresentante sig. Noschese Alfonso nato a Salerno il 02.08.1963, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'attività di produzione di ricariche per sigarette elettroniche;

- che in data 07.04.2014, prot. 244606, è stata acquisita da questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la comunicazione della ditta ALPALAB ITALIA SPA di sospensione dell'attività produttiva e la chiusura della sede operativa di Via Pompei, Pontecagnano Faiano;

- che con nota del 28.04.2014, prot. 292357, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha comunicato l'avvio del procedimento di archiviazione del D.D. n. 538 del 19.12.2013;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 538 del 19.12.2013, per chiusura dell'attività produttiva così come comunicato dalla Ditta;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 538 del 19.12.2013, rilasciata ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per cessata attività della ditta ALPALAB ITALIA SPA con sede legale Salerno, Corso Garibaldi n. 119 ed impianto nel Comune di Pontecagnano Faiano, Via Pompei, e di procedere all'archiviazione del relativo fascicolo.
- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ALPALAB ITALIA SPA, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Pontecagnano Faiano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 158 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269 E ART. 281. DINIEGO ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ADEGUAMENTO IMPIANTO. DITTA MATEDIL CALCE DI DE PRISCO ANTONIO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la Ditta MATEDIL CALCE di De Prisco Antonio, Legale Rappresentante sig. De Prisco Antonio, nato a Nocera Inferiore il 17.09.1973, è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 32 del 25.01.2001, rilasciata ai sensi del DPR 203/88, art. 12, per l'impianto ubicato nel Comune di Nocera Inferiore, Via Urbulana n. 30, per l'attività di produzione calce spenta e intonaci;

- che in data 04.01.2012, prot. 8797, la Ditta MATEDIL CALCE di De Prisco Antonio ha presentato, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per adeguamento impianto, ai sensi dell' art. 269 ed art. 281, D.Lgs. 152/06;

- che la Conferenza di Servizi del 09.07.2013, convocata ai sensi dell' art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con prescrizioni, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta:

- della dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti dell'impianto resa dal Legale Rappresentante ai sensi del DPR n. 445/2000 e s. m. e i.;
- del quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera redatto secondo il format predisposto dallo STAP Ecologia di Salerno;

- che in data 17.04.2014, prot. 276329, la U.O.D. Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Salerno ha comunicato alla Ditta la mancata trasmissione della documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi ed il mancato pagamento dei costi per i controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07, necessario al rilascio del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, comunicando altresì l'attivazione della procedura di archiviazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO
- che la Ditta non ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta in Conferenza di Servizi del 09.07.2013 ;

- che non è pervenuta l'attestazione di pagamento, relativa ai costi per i controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che nei 10 giorni successivi al ricevimento della nota del 17.04.2014, prot. 276329, non sono pervenute osservazioni, eventualmente corredate da documenti, ostative all'archiviazione della pratica, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 e s.m.i;

RITENUTO di dover procedere al rigetto dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera di adeguamento impianto per inevasa integrazione documentale e per il mancato pagamento delle spese dei controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07 ;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la Legge n°241 del 7/08/1990 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **negare,** per inevasa integrazione documentale e per il mancato pagamento delle spese dei controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07, l'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera di adeguamento impianto, ai sensi dell'art. 269 ed art. 281, D.Lgs 152/06 e s.m.i., della Ditta MATEDIL CALCE di De Prisco Antonio, legale rappresentate sig. De Prisco Antonio, nato a Nocera Inferiore il 17.09.1973;
-- di **precisare** che alla scadenza della validità del D.D. n. 32 del 25.01.2001, rilasciato ai sensi del DPR 203/88, art. 12, posta dalla lettera c), del comma 1, del D.Lgs 152/06, al 31.12.2015 , l'impianto di che trattasi sarà privo di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- che per il prosieguo dell'attività, la Ditta dovrà munirsi di apposita A.U.A. da richiedersi agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, comprensiva anche del titolo abilitativo alle emissioni in atmosfera;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta MATEDIL CALCE di De Prisco Antonio, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore ;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 159 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA EREDI DI MANCUSO DONATO SPA CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL SARNO, VIA LAVORATE N. 143.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta EREDI DI MANCUSO DONATO SPA, con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Sarno, Via Lavorate n. 143, Legale Rappresentante sig.ra La Rocca Carmela, nata a Pontecagnano il 21.07.1935, ha presentato in data 26.09.2012 prot. 702611, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di industria conserve alimentari;

- che in data 02.07.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 11.10.2013, prot. 700717, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 02.07.2013, della conferenza di Servizi;

- che in data 28.04.2014, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 11.10.2013 ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

1. Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta :

- della dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, resa ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i.;
- del calcolo teorico di tutti gli agenti inquinanti emessi in atmosfera, i cui valori dovranno essere riportati nel format predisposto dalla scrivente U.O.D. e compilato in tutte le sue parti;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Caldaia Mingazzini srl	Polveri	6	0,048
		NOx	245	1,960
		SOx	280	2,240
E2	Caldaia Mingazzini srl	Polveri	7	0,024
		NOx	205	1,537
		SOx	266	1,995

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 28.04.2014, con nota del 29.04.2014 prot. 296034, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 05.06.2014, prot. 383431, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 28.04.2014, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 06.06.2014, prot. 388971, ha trasmesso l'attestazione del versamento effettuato dalla Ditta EREDI DI MANCUSO DONATO SPA a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta EREDI DI MANCUSO DONATO SPA con sede legale ed impianto nel Comune di Sarno, Via Lavorate n. 143, Legale Rappresentante sig.ra La Rocca Carmela, nata a Pontecagnano il 21.07.1935, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di industria conserve alimentari, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di

Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica “ope legis” quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s’intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all’anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all’Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all’Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 140 del 05.07.2005;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l’invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta EREDI DI MANCUSO DONATO SPA di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta EREDI DI MANCUSO DONATO SPA dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l’esercizio dell’attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta EREDI DI MANCUSO DONATO SPA all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Sarno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 160 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA DSGR SAS DI DE SANTIS GAETANO & C. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE, VIA S. CATERINA N. 2 ED IMPIANTO NEL SALERNO, VIA G. PASTORE SNC.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la Ditta DSGR SAS DI DE SANTIS GAETANO & C., con sede legale nel Comune di San Mango Piemonte, Via S. Caterina n. 2 ed impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via G. Pastore snc, Legale Rappresentante sig. De Santis Gaetano, nato a Salerno il 26.04.1973, ha presentato in data 12.11.2012 prot. 828784, ed integrazione del 17.01.2013, prot. 40709, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di falegnameria;

- che la Conferenza di Servizi del 10.09.2013, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

1. Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
8. i sacchi di raccolta delle particelle più grossolane che scaturiscono dalla lavorazione dovranno essere opportunamente incapsulati;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta :

- del quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera rettificato;
- della dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, resa ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissi	Provenienza	Inquinanti	Classe	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)

one					
E1	Filtri a maniche	Polveri di legno	--	1.54	0.01
E1+1	Cabina filtrante a secco con carboni attivi	Polveridi verniciatura	--	0.86	0.007
		C.O.V.	IV	< 27.7	< 0.22

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 01.10.2013, con nota del 03.10.2013 prot. 681176, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 16.06.2014, prot. 409973, ha trasmesso l'attestazione del versamento effettuato dalla Ditta DSGR SAS DI DE SANTIS GAETANO & C. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 16.05.2014, prot. 338203, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 01.10.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta DSGR SAS DI DE SANTIS GAETANO & C. con sede legale nel Comune di San Mango Piemonte, Via S. Caterina n. 2 ed impianto nel Comune di Salerno, Via G. Pastore snc, Legale Rappresentante sig. De Santis Gaetano, nato a Salerno il 26.04.1973, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di falegnameria, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la

messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
9) i sacchi di raccolta delle particelle più grossolane che scaturiscono dalla lavorazione dovranno essere opportunamente incapsulati;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta DSGR SAS DI DE SANTIS GAETANO & C. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta DSGR SAS DI DE SANTIS GAETANO & C. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta DSGR SAS DI DE SANTIS GAETANO & C. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 161 del 03/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. REVOCA D.D. N. 206 DEL 26.08.2008. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA OLEIFICIO MAMBUCA SRL CON SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI CONTRONE, CONTRADA VIGNA DELLA CORTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 206 del 26.08.2008 la ditta OLEIFICIO MAMBUCA SRL, con sede impianto nel Comune di Controne Contrada Vigna della Corte, Legale Rappresentante sig. Mambuca Antonio, nato a Salerno il 05.01.1973, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'attività di oleificio;

- che in data 23.01.2014, prot. 47923, è stata acquisita da questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la richiesta della ditta OLEIFICIO MAMBUCA SRL di archiviazione del succitato Decreto di autorizzazione D.D. n. 206 del 26.08.2008, in quanto la Legge n. 98/2013, di conversione del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013, con l'art. 41 - ter , ha integrato la Parte I, dell'Allegato IV, alla Parte V, D.Lgs 152/06, riconoscendo i frantoi come impianti scarsamente rilevanti, quindi non soggetti all'obbligo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 206 del 26.08.2008, così come richiesto dalla Ditta;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 206 del 26.08.2008, rilasciata ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, su richiesta della ditta OLEIFICIO MAMBUCA SRL con sede impianto nel Comune di Controne, Località Vigna della Corte, Legale Rappresentante sig. Mambuca Antonio, nato a Salerno il 05.01.1973, e di procedere all'archiviazione del relativo fascicolo;
- di specificare espressamente, che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- **di notificare** il presente decreto alla ditta OLEIFICIO MAMBUCA SRL con sede impianto nel Comune di Controne, Località Vigna della Corte;
- **di trasmettere** copia del presente Decreto di revoca all'A.R.P.A.C.- Dipartimento Provinciale di Salerno all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al sig. Sindaco del Comune di Controne;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 162 del 03/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ORDINANZA/INGIUNZIONE DI PAGAMENTO EX ART. 18 DELLA L.689/81E SS.MM.II. PER LA VIOLAZIONE DELL'ART. 101 DEL D.LGS 152/06 E SS.MM.II. SANZIONATO DALL'ART.133 COMMA 1 DEL MEDESIMO DECRETO. TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO N.171/10 RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI SALERNO "AZIENDA AGRICOLA CERRO", CON SEDE IN VIA LA PILA 23/A CAPACCIO (SA) DI SORGENTE MARINO NATO A PONTECAGNANO FAIANO (SA) IL 05/01/1959, ED IVI RESIDENTE IN VIA PARINI 11.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte Terza – Sezione II - Titolo III - art. 100 e segg. disciplina gli scarichi idrici;

- Che il succitato D. Lgs 152/06 prevede all'art. 135 che "*in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza-ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n. 689, la regione o la provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'art. 133, comma 8, per le quali è competente il Comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità";*

- Che la L. 689/1981 detta le norme in materia di "Sanzioni Amministrative";

- Che la Giunta Regionale della Campania, A.G.C. 05 Settore Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, con Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 72 del 21 Novembre 2011, ha decretato i "*criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i.;*

– Che con D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012, modificata dalla D.G.R.C. n. 528 del 04/10/2012, le competenze in materia di applicazioni di sanzioni amministrative per le violazioni di cui all'art. 133 del D.Lgs n. 152/06 sono state trasferite alle U.O.D. Autorizzazioni e rifiuti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- Che con verbale di sopralluogo e prelievo campioni di acque di scarico n. MBCDR/210313-1 del 21/03/2013, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, procedeva presso l'Azienda Agricola Cerro, con sede in via La Pila 23/A Capaccio (SA) di Sorgente Marino nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 05/01/1959, al prelevamento di un campione di acque di scarico, a verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.lgs 152/06 e s.m.i;

- Che con il rapporto di prova n. 201300313-001 del 26/04/2013, relativo alle analisi eseguite dai laboratori dell'Area Analitica, l'ARPAC Dipartimento di Salerno, previo accertamento del superamento dei limiti previsti dalla tabellla 3 all. V alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i., contestava con nota n. 0029082/2013 del 30/5/2013 all'Azienda Agricola Cerro, con sede in via La Pila 23/A Capaccio (SA), nella persona del titolare sig. Sorgente Marino nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 05/01/1959, titolare dell'autorizzazione allo scarico n.171/10 rilasciata dalla Provincia di Salerno, la violazione dell'art.101, sanzionata dall'art.133 comma 1, D.lgs 152/06, per avere effettuato lo scarico in corpo recettore idrico superficiale (Rio Lama) senza rispettare i limiti di cui alla tab. 3 all. V alla parte III del D.lgs 152/06 e s.m.i., in relazione al parametro: Azoto Totale;

- Che con nota prot. n. 0010986/2014 del 25/02/2014, pervenuta a questa U.O.D. in data 26/02/2014, l'ARPAC di Salerno, ha inviato la copia della ricevuta di avvenuta spedizione della contestazione dell'illecito de quo, all'Azienda Agricola Cerro di Sorgente Marino, avvenuta a mezzo ufficio postale il giorno 03/06/2013 con A/R n. 1376610610 4;

– Che l'Azienda Agricola Cerro in data 04/06/2013 ha prodotto memoria difensiva pervenuta a questa UOD il 6/6/2013 ed assunta al prot. n. 0431351 del 17/06/2013, allegando i referti delle analisi periodiche svolte ai fini dell'autocontrollo, dichiarando che il valore di azoto totale riscontrato da ARPAC non è conforme ai valori rilevati periodicamente dalla stessa azienda, e

nel contempo ha richiesto All'ARPAC di effettuare un nuovo prelievo a conferma di quanto dichiarato;

- che in data 23/10/2013 prot. n. 0730739, questa UOD ha inviato all'ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno, le memorie prodotte dall'Azienda Agricola Cerro con l'invito ad effettuare altro campionamento;

CONSIDERATO:

Che il D. Lgs 152/06 all'art. 133 c. 1 e s.m.i. prevede che "*chiunque, salvo che il fatto costituisca reato, nell'effettuazione di uno scarico superi i valori limite di emissione fissati nelle tabelle di cui all'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, oppure i diversi valori limite stabiliti dalle regioni a norma dell'art.101, comma 2, o quelli fissati dall'autorità competente a norma dell'art. 107, comma 1, o dell'articolo 108, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa da 3.000 euro a 30.000 euro…..omissis";*

Che l'art. 140 del D.lgs152/06 e s.m.i. prevede che " Nei confronti di chi, prima del giudizio penale o dell'ordinanza-ingiunzione, ha riparato interamente il danno, le sanzioni penali e amministrative previste nel presente titolo sono diminuite dalla metà a due terzi";

Che dalla comunicazione ARPAC dipartimento provinciale di Salerno n. 0029082/2013 del 30/05/2013 si evince che il sig Sorgente Marino nato a Pontecagnano Faiano il 05/01/1959 quale titolare dell'Azinda Agricola Cerro con autorizzazione allo scarico n. 171/10 rilasciata dalla Provincia di Salerno, è tenuto al pagamento della somma a titolo di sanzione, prevista dall'art.133 comma 1 D.lgs 152/06, per avere effettuato uno scarico in corpo idrico recettore senza rispettare i limiti di cui alla tab. 3 all. V alla parte III del D.lgs 152/06 e s.m.i., in relazione al parametro: Azoto Totale, riferito al rapporto di prova n. 201300313-001 del 26/04/2013;

Che dal rapporto di prova Arpac, relativamente al campione di acque n. 201300313-001 del 26/04/2013, e da quanto prevede il succitato D.D. n. 242 del 24/06/2011, trattasi di superamento di un solo parametro (Azoto Totale valore riscontrato 23 valore limite 15) per cui come da DD 242/2012 è da considerarsi superamento forte superiore al 50%;

Che non essendo pervenuto lo schedario generale dei trasgressori , relativo alla Provincia di Salerno, come richiesto alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con nota del 12.02.2014, prot.0104437, per quanto riscontrabile agli atti presenti presso il nostro Ufficio, non risultano a carico del soggetto obbligato reiterazioni di condotte illecite della medesima violazione;

Che il sig Marino Sorgente titolare dell'Azienda Agricola Cerro con gli scritti difensivi prodotti ha dichiarato che il valore di azoto totale riscontrato da ARPAC non è conforme ai valori rilevati periodicamente dalla stessa azienda come da analisi allegata, e nel contempo ha richiesto All'ARPAC di effettuare un nuovo prelievo a conferma di quanto dichiarato;

Che ad oggi, nulla è pervenuto da parte dell'Arpac dipartimento provinciale di Salerno a riscontro di quanto dichiarato dall'azienda nelle memorie difensive di cui sopra, tanto meno è stata riscontrata la su richiamata nota prodotta da questa UOD in merito alla richiesta di ulteriori campionamenti, per tali motivazioni e per il principio del *favor rei,* si può considerare la rimozione dello stato antigiuridico e quindi trova applicazione l'art 140 della D.Lgs 152/06 per la riduzione della sanzione amministrativa;

Che sulla base di quanto stabilito con il citato DD 242/2011 i parametri intermedi vanno commisurati tra € 5.000,00 ed € 15.000,00 in quanto dal verbale ARPAC Dipartimento

Provinciale di Salerno n. MBCDR/2013 del 21/03/2013 si evince che la destinazione dello scarico avviene in acqua superficiale , nel corpo ricettore Rio Lama (canale, affluente, suolo), e può così quantificarsi:

descrizione	importo	importo infrazione	maggiorazione per n. parametri superati oltre il primo	totale infrazione
minimo sanzione base	€ 5.000,00		0	
massimo sanzione base	€ 15.000,00			
Delta (sanzione massima – sanzione minima)	€ 10.000,00			
aliquota a superamento (lieve da 0,15 a 0,35) (moderato da 0,35 a 0,55) forte da 0,55 a 0,75)	0,55			
aliquota c (prima infrazione 0,0) (seconda infrazione 0,15) (terza o più infrazioni 0,25)	0			
aliquota b (in caso di rimozione dello stato antigiuridico 0,30) (in caso di attenuazione dello stato antigiuridico 0,50) in caso di non rimozione dello stato antigiuridico 1,,0)	0,3			
maggiorazione infrazione per superamento di più parametri	0,00%	€ 3.150,00	€ 0,00	**€ 3.150,00**
spese di notifica	€ 8,25		**totale da pagare**	**€ 3.158,25**

VISTI

- l'art. 101 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- l' art. 133 comma 1 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
- l'art. 135 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 689/81 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 245 del 31/05/2011;
- la D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012;
- la D.G.R.C. 528 del 4/10/2012;
- il D.D. n. 242 del 24/06/2011.

Il Dirigente, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento

D E C R E T A

Di ordinare ed Ingiungere, per i motivi sopra esposti, al sig Sorgente Marino titolare dell'azienda agricola Cerro nato il 05/01/1959 a Pontecagnano Faiano ed ivi residente, via Parini, n.11 in qualità di titolare dell'autorizzazione allo scarico n.171/10 rilasciata dalla Provincia di Salerno al pagamento della sanzione amministrativa di € 3.150,00 (tremilacentocinquanta/00), oltre le spese di bollo e notifica quantificate in € 8,25 (otto/25), da effettuarsi entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, per non aver rispettato i limiti di cui alla Tab 3 All. V alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i., violando l'art. 101 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., sanzionato dall'art. 133 comma 1 del medesimo Decreto.

C O M U N I C A

Che tale importo è determinato dall'applicazione dei criteri di calcolo previsti dal succitato D.D. n. 242 del 24/06/2011;

Che decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento, questa Amministrazione procederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della 689/191 e s.m.i.

Che, ai sensi dell'art. 135 c. 4 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., non è ammesso, per tale violazione, il pagamento in forma ridotta previsto dall'art. 16 della L.689/81.

Che il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181, IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli – (Sanzioni Amministrative art. 133 comma 1 D.Lgs 152/06 e s.m.i. – sanzioni amministrative e danno ambientale) – inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519, oppure tramite bonifico su IBAN IT 40 I 01010 03593 000040000005 intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto-ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 comma 1 D. Lgs 152/06 e s.m.i. – Sanzioni amministrative e danno ambientale).

Che, dell'avvenuto pagamento, deve essere fornita prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno– Via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno, che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione originale di avvenuto versamento.

Che ai sensi degli artt. 22 e 22 bis della L. 689/81 e s.m.i., avverso il presente provvedimento di ingiunzione, l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del medesimo atto, può proporre opposizione mediante ricorso da presentare, a pena di inammissibilità, presso la Cancelleria del Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, allegando copia del processo verbale di contestazione.

Che, sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della L.689/1981 e s.m.i., l'ingiunto, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, può richiedere la rateizzazione del pagamento a questa Amministrazione, che si riserverà di decidere in merito.

MODALITA' DI NOTIFICA
La notifica al destinatario del presente atto viene effettuata a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento. La data di notifica è quella del timbro postale. Il presente atto sarà consegnato alle poste italiane S.p.A. per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato a norma di legge.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 163 del 03/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ORDINANZA-INGIUNZIONE DI PAGAMENTO EX ART. 18 DELLA L.689/81E SS.MM.II. PER LO SCARICO SENZA AUTORIZZAZIONE DI ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA UN ALLEVAMENTO BOVINO ED ASSIMILABILI AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE, SANZIONATA DALL'ART.133 COMMA 2 DEL DEL D.LGS 152/06 E SS.MM.II. ACCERTATO CON VERBALE DEL C.F.S. COMANDO STAZIONE DI BUCCINO IL 17/06/2013 E REGISTRATO AL N. 29 A CARICO DEL SIG. SORIERO CARMINE NATO A PALOMONTE (SA) IL 28/07/1947, RESIDENTE IN PALOMONTE LOC. SCORZO N. 3

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte Terza – Sezione II - Titolo III - art. 100 e segg. disciplina gli scarichi idrici;
- Che il succitato D. Lgs 152/06 prevede all'art. 135 che "*in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza-ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n. 689, la regione o la provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'art. 133, comma 8, per le quali è competente il Comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità";*
- Che la L. 689/1981e ss.mm.ii detta le norme in materia di "Sanzioni Amministrative";
- Che la Giunta Regionale della Campania, A.G.C. 05 Settore Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, con Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 72 del 21 Novembre 2011,ha decretato i "*criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e ss.mm.ii.;*
- Che con D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012, modificata dalla D.G.R.C. n. 528 del 04/10/2012, le competenze in materia di applicazioni di sanzioni amministrative per le violazioni di cui all'art. 133 del D.Lgs n.152/06 sono state trasferite alle U.O.D. Provinciali Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ;
- Che l'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania, con nota prot. n.0479243 del 03/07/2013, presa in carico dalla scrivente U.O.D. il 15/07/2013, ha trasmesso il verbale di accertamento n. 29 del registro di stazione del 17 Giugno 2013, elevato dal Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Buccino, nei confronti del sig. Soriero Carmine, in quanto il medesimo, in località Scorzo, nel Comune di Palomonte, "effettuava lo scarico non autorizzato di acque reflue provenienti da un allevamento bovino ed assimilabili ad acque reflue domestiche nella cunetta della strada comunale Lago – Scorzo per poi confluire nel corpo ricettore finale fosso naturale";
- Che nel verbale di accertamento n. 29 redatto dal CFS Comando stazione di Buccino non è specificato sé trattasi di scarico proveniente da edificio *isolato* o *non isolato* per cui in data 30/06/2014, da informazione telefonica assunta presso l'ufficio tecnico del Comune di Palomonte, l'Azienda Soriero Carmine è ubicata in area non servita da pubblica fognatura per cui è da considerarsi fabbricato isolato;
- Che il sig. Soriero Carmine per il tramite dello studio legale Mazziotta – De Rosa, in data 02/12/2013 ha prodotto memoria difensiva, acquisita agli atti di questa U.O.D. al n. 0839732 del 6/12/2013 con la quale comunicava di aver provveduto ad eliminare lo scarico contestato mediante l'installazione di idoneo contenitore a norma di legge;

CONSIDERATO

- Che ai sensi dell'art. 124, comma 1: "*Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati"*;
- Che l'art. 133, comma 2, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. prevede che "*Chiunque apra o comunque effettui scarichi di acque reflue domestiche o di reti fognarie, servite o meno da impianti pubblici di depurazione, senza l'autorizzazione di cui all'articolo 124, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, è punito con la sanzione amministrativa da seimila euro a sessantamila euro. Nell'ipotesi di scarichi relativi ad edifici isolati adibiti ad uso abitativo la sanzione è da seicento euro a tremila euro*";
- l'art. 140 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. prevede che "*Nei confronti di chi, prima del giudizio penale o dell'ordinanza-ingiunzione, ha riparato interamente il danno, le sanzioni penali e amministrative previste nel presente titolo sono diminuite dalla metà a due terzi."*

RILEVATO

- che lo scarico di reflui di che trattasi avveniva senza autorizzazione e senza trattamento, in quanto, dal verbale di accertamento trasmessa dal Corpo Forestale dello Stato, si evince che tale scarico veniva effettuato direttamente al suolo per il tramite di una vasca di raccolta, tale scarico è stato tracciato mediante il liquido colorante;
- Che non essendo pervenuto lo Schedario Generale dei trasgressori, relativo alla Provincia di Salerno, come richiesto alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con nota del 12.02.2014, prot. n.0104437, per quanto riscontrabile agli atti presenti presso il nostro Ufficio, non risultano a carico del soggetto obbligato reiterazioni di condotte illecite della medesima violazione;
- tenuto conto della comunicazione del 06/12/2013 redatta dallo studio legale Mazziotta – De Rosa, atta a dimostrare la rimozione dello stato antigiuridico, trova applicazione l'art. 140 del dlgs 152/06 per la riduzione della sanziona dalla metà a due terzi
- Che sulla base di quanto stabilito con il citato D.D. 242/2011, punto a n.1, la sanzione prevista di € 2.400,00 in quanto trattasi di prima infrazione, relativa allo scarico non autorizzato di acque reflue provenienti da un allevamento bovino, ed assimilabili ad acque reflue domestiche, nella cunetta della strada comunale Lago – Scorzo per poi confluire nel corpo ricettore finale fosso naturale, provenienti da edifici isolati in acque superficiali o suolo, senza trattamento né autorizzazione, va ridotta ad € 800,00 in quanto trova applicazione la diminuizione pari a due terzi di cui all'art. 140 D. Lgs. 152/06 in quanto è stato rimosso lo stato antigiuridico;

VISTO

- l'art. 124 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- l' art. 133 comma 1del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- l'art. 135 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 689/81 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 245 del 31/05/2011;
- la D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012;
- la D.G.R.C. 528 del 4/10/2012;
- il D.D. n. 242 del 24/06/2011.

Il Dirigente, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

- Di Ordinare ed Ingiungere per i motivi sopra esposti al sig. Soriero Carmine nato a Palomonte (SA) il 28/07/1947, residente in Palomonte Loc. Scorzo n. 3, di pagare la somma di euro € 800,00 (ottocento/00), oltre le spese di bollo e notifica,quantificate in euro 8,25 (otto/25), entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente atto, per aver effettuato lo scarico senza autorizzazione di acque reflue provenienti da un allevamento bovino ed assimilabili ad acque reflue domestiche in assenza di autorizzazione, sanzionata dall'art.133 comma 2 del del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. accertato con verbale del C.F.S. Comando Stazione di Buccino il 17/06/2013 e registrato al n. 29 del regisro di stazione;

COMUNICA

- Che tale importo è determinato dall'applicazione dei criteri di calcolo previsti dal succitato D.D. n.242 del 24.06.2011;
- Che il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181,IBAN IT 59 A0760103 4000 0002 1965 181, intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli (Sanzioni amministrative art.133, comma 2, D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. –

Sanzioni amministrative e danno ambientale), inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519, oppure tramite bonifico su IBAN IT 40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto – ingiunzione ed il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art.133, comma 2, D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Sanzioni amministrative e danno ambientale)

- Che, dell'avvenuto pagamento, deve essere fornita prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, all' U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno – Via Generale Clark,103 – 84131 Salerno, che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione originale di avvenuto versamento.

AVVERTE

- Che ai sensi degli artt. 22 e 22 bis della L. 689/81 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento di ingiunzione, l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del medesimo atto, può proporre opposizione mediante ricorso da presentare, a pena di inammissibilità, presso la Cancelleria del Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, allegando copia del processo verbale di contestazione;
- Che, sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della L.689/1981 e ss.mm.ii., l'ingiunto, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, può richiedere la rateizzazione del pagamento a questa Amministrazione, che si riserverà di decidere in merito;
- Che decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento, questa Amministrazione procederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1981 e ss.mm.ii..

MODALITA' DI NOTIFICA

- La notifica al destinatario del presente atto viene effettuata a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento. La data di notifica è quella del timbro postale. Il presente atto sarà consegnato alle Poste italiane S.p.A. per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato a norma di legge.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 164 del 03/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ORDINANZA-INGIUNZIONE DI PAGAMENTO EX ART. 18 DELLA L.689/81E SS.MM.II. PER LA VIOLAZIONE DELL'ART. 101 DEL D.LGS 152/06 E SS.MM.II. SANZIONATO DALL'ART.133 COMMA 1 DEL MEDESIMO DECRETO. CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A. VIA O. VALIANTE ,14 VALLO DELLA LUCANIA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. detta le “Norme in Materia Ambientale” e nella Parte Terza – Sezione II - Titolo III - art. 100 e segg. disciplina gli scarichi idrici;

- Che il succitato D. Lgs 152/06 prevede all’art. 135 che “*in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all’irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza-ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n. 689, la regione o la provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall’art. 133, comma 8, per le quali è competente il Comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità”;*

- Che la L. 689/1981 detta le norme in materia di “Sanzioni Amministrative”;

- Che la Giunta Regionale della Campania, A.G.C. 05 Settore Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, con Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 72 del 21 Novembre 2011, ha decretato i “*criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i.;*

- Che con D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012, modificata dalla D.G.R.C. n. 528 del 04/10/2012, le competenze in materia di applicazioni di sanzioni amministrative per le violazioni di cui all’art. 133 del D.Lgs n. 152/06 sono state trasferite alle U.O.D. Autorizzazioni e rifiuti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- Che con verbale di sopralluogo e prelievo campioni di acque di scarico n. SLFA/110413-3 del 11/04/2013, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, procedeva presso il depuratore Comunale ubicato nel Comune di Sala Consilina (SA), Loc.tà Trinità, gestito dalla società Consac gestioni idriche S.p.A., al prelevamento di un campione di acque di scarico, a verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.lgs 152/06 e s.m.i;

- Che con il rapporto di prova n.201300427-001 del 21/5/2013, relativo alle analisi eseguite dai laboratori dell'Area Analitica, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, previo accertamento del superamento dei limiti previsti dalla tabellla 3 all. V alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i., contestava al Sindaco Pro- tempore del Comune di Sala Consilina, in solido con la società Consac gestioni idriche S.p.A, con sede legale a Vallo della Lucania via O.Valiante n. 14 , titolare dell'autorizzazione allo scarico n. 09/11, rilasciata dalla Provincia di Salerno, in riferimento al campione di acque n. 201300427-001, la violazione dell'art.101, sanzionata dall'art.133 comma 1, D.lgs 152/06, per avere effettuato uno scarico in corpo recettore idrico superficiale senza rispettare i limiti di cui alla tab. 3 all. V alla parte III del D.lgs 152/06 e s.m.i., in relazione al parametro ESCHERICHIA COLI;

– Che con nota prot. n. 0010986/2014 del 25.02.2014, pervenuta a questa U.O.D. in data 26.02.2014, assunta al prot. n. 0136813, l'ARPAC di Salerno, ha inviato la copia della ricevuta di ritorno della contestazione dell'illecito de quo, alla società Consac gestioni idriche S.p.A, avvenuta a mezzo raccomandata n. 13766106113 7 il 01/07/2013;

– che con nota prot. 00016420 del 21/11/2013 acquisita agli atti di questa UOD il 21/11/2013 prot. n. 0798600, il Comune di Sala Consilina, ha fatto richiesta di audizione, comunicando nel contempo che la gestione dell'intero sistema idrico integrato del Comune di sala Consilina è stata affidata alla società Consac gestioni idriche S.p.A;

- che in data 11/03/2014 prot. 0171452 questa U.O.D. ha convocato l'audizione richiesta dal Comune di Sala Consilina;

- che in data 17/03/2014, si è regolarmente tenuta presso questa UOD l'audizione richiesta, nel corso della quale , il Sindaco pro - tempore del Comune di Sala Consilina, ha dichiarato:"che il consiglio comunale ha deliberato di aderire alla società Consac spa affidando in House la gestione del servizio idrico integrato con delibera di consiglio comunale del 02/12/2011 n., 30 che si allega alla presente. A seguito di conferenza di servizi del 12/01/2012 sono state trasferite al Cosac gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane esistenti sul territorio comunale e specificatamente quelli ubicati in loc. Taverne, San Giovanni, Macchia dell'Aspide, Trinità; con il suddetto verbale veniva trasferito in toto la gestione di detti impianti e specificatamente il responsabile Consac nella persona dell'Ing. Castellano Antonio dichiarava tra l'altro che (*la gestione tecnica ed operativa avverrà dalla data odierna pur con i problemi sopra rilevati per i quali CONSAC si impegnerà a minimizzarne gli effetti con accorta conduzione e con le iniziative tecniche di emergenza che potranno essere prese)"* ;

- che in sede di audizione il comune di Sala Consilina ha depositato copia del verbale della conferenza dei servizi del 12/01/2012 con il quale si trasferiva la gestione dell'impianto di depurazione ubicato alla località Trinità alla società Consac gestioni idriche S.p.A , nonche copia della delibera di consiglio Comunale del 2/12/2011 n. 30 avente ad oggetto "adesione alla società Consac S.PA. Servizio idrico integrato provvedimenti";

- Che la società Consac gestioni idriche S.p.A, non ha fatto pervenire alla Regione Campania alcuna memoria difensiva in merito alla violazione contestata, né hanno fatto esplicita richiesta di audizione;

CONSIDERATO:

Che il D. Lgs 152/06 all'art. 133 c. 1 e s.m.i. prevede che "*chiunque, salvo che il fatto costituisca reato, nell'effettuazione di uno scarico superi i valori limite di emissione fissati nelle tabelle di cui all'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, oppure i diversi valori limite stabiliti dalle regioni a norma dell'art.101, comma 2, o quelli fissati dall'autorità competente a norma dell'art. 107, comma 1, o dell'articolo 108, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa da 3.000 euro a 30.000 euro…..omissis";*

Che l'art. 140 del D.lgs152/06 e s.m.i. prevede che " Nei confronti di chi, prima del giudizio penale o dell'ordinanza-ingiunzione, ha riparato interamente il danno, le sanzioni penali e amministrative previste nel presente titolo sono diminuite dalla metà a due terzi"

Che per quanto in premessa riportato, non può essere elevata la sanzione a carico del Sindaco Pro- tempore del Comune di Sala Consilina in quanto la gestione dell'impianto è in capo alla società Consac gestioni idriche S.p.A e quindi, autore materiale della violazione, per cui questa U.O.D. procederà per il procedimento sanzionatorio solo a carico della società Consac gestioni idriche S.p.A, individuata nella contestazione ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno quale obbligato in solido in conformità all'art.6 della l.689/81 e s.m.i;

Che l'Avvocatura Regionale sulla richiesta di parere in merito all'idendificazione del soggetto responsabile, ai fini dell'irrogazione della sanzione amministrativa, nell'ipotesi di affidamento dell'impianto ad un gestore, ha rappresentato con parere n. PP 126/05/05/2013, che in applicazione dei principi chiariti dalla Cassazione con sentenza n. 22296 del 2/11/2010, nel caso di affidamento della gestione dell'impianto a terzi, ove regolarmente conferita, l'ordinanza ingiunzione va notificata al soggetto gestore, ritenuto responsabile della violazione;

Che la società Consac gestioni idriche S.p.A è tenuta al pagamento della somma a titolo di sanzione, ai sensi dell'art.6 della l.689781 e s.m.i., in qualità di, autore della violazione presso l'impianto di depurazione ubicato alla località Trinità nel Comune di Sala Consilina, per la sanzione prevista dall'art.133 comma 1,D.lgs 152/06, per avere effettuato uno scarico in corpo idrico recettore senza rispettare i limiti di cui alla tab. 3 all. V alla parte III del D.lgs 152/06 e s.m.i., in relazione al parametro ESCHERICHIA COLI, riferito al campione acque n. 201300427-001;

Che il corpo recettore idrico superficiale è stato individuato nel Fossato Maggiore, affluente del fiume Tanagro, come risulta dalla carta del reticolo idrografico dell'Appennino Meridionale, riferito alla Regione Campania;

Che dal Rapporto di prova Arpac , relativamente al campione di acque n. 201300427-001 del 21/5/2013, e da quanto prevede il succitato D.D. n. 242 del 24/06/2011, trattasi di un solo "superamento forte" del parametro Escherichia Coli;

Che non essendo pervenuto lo Schedario Generale dei trasgressori , relativo alla Provincia di Salerno, come richiesto alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con nota del 12.02.2014, prot.0104437, per quanto riscontrabile agli atti presenti presso il nostro Ufficio, non risultano a carico del soggetto obbligato reiterazioni di condotte illecite della medesima violazione per l'impianto di che trattasi;

Che la società Consac gestioni idriche S.p.A, non ha dato prova di aver rimosso lo stato antigiuridico;

Che sulla base di quanto stabilito con il citato D.D. 242/2011 la sanzione va commisurata tra un minimo di € 5.000 e un massimo di € 15.000 in quanto il corpo ricettore Fossato Maggiore è un affluente del Fiume Tanagro, e può così quantificarsi:

descrizione	importo	importo infrazione	maggiorazione per n. parametri superati oltre il primo	totale infrazione
minimo sanzione base	€ 5.000,00		0	
massimo sanzione base	€ 15.000,00			
Delta (sanzione massima – sanzione minima)	€ 10.000,00			
aliquota a superamento (lieve da 0,15 a 0,35) (moderato da 0,35 a 0,55) forte da 0,55 a 0,75)	0,55			
aliquota c (prima infrazione 0,0) (seconda infrazione 0,15) (terza o più infrazioni 0,25)	0			
aliquota b (in caso di rimozione dello stato antigiuridico 0,30) (in caso di attenuazione dello stato antigiuridico 0,50) in caso di non rimozione dello stato antigiuridico 1,,0)	1			
maggiorazione infrazione per superamento di più parametri	0,00%	€ 10.500,00	€ 0,00	**€ 10.500,00**
spese di notifica	€ 8,25		**totale da pagare**	**€ 10.508,25**

VISTI

- l'art. 101 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- l' art. 133 comma 1del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
- l'art. 135 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 689/81 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 245 del 31/05/2011;
- la D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012;
- la D.G.R.C. 528 del 4/10/2012;
- il D.D. n. 242 del 24/06/2011.

Il Dirigente, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento

D E C R E T A

– Di Ordinare ed Ingiungere, per i motivi sopra esposti, alla società Consac gestioni idriche S.p.A , con sede legale in Vallo della Lucania, via O. Valiante 14, il pagamento della sanzione amministrativa di Euro 10.500,00 (diecimilacinquecento/00), oltre le spese di bollo e notifica quantificate in euro 8,25 (otto/25), da effettuarsi entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, per non aver rispettato i limiti di cui alla Tab 3 All. V alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in relazione al parametro Escherichia Coli, violando l'art. 101 comma 1 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., relativamente all'impianto di depurazione di acque reflue urbane ubicato in località Trinità del comune di Sala Consina (SA);
– di archiviare il procedimento sanzionatorio nei confronti del Comune di Sala Consilina per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate.

C O M U N I C A

Che tale importo è determinato dall'applicazione dei criteri di calcolo previsti dal succitato D.D. n. 242 del 24/06/2011;

Che decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento, questa Amministrazione procederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della 689/191 e s.m.i.

Che, ai sensi dell'art. 135 c. 4 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., non è ammesso, per tale violazione, il pagamento in forma ridotta previsto dall'art. 16 della L.689/81.

Che il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181, IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli – (Sanzioni Amministrative art. 133 comma 1 D.Lgs 152/06 e s.m.i. – sanzioni amministrative e danno ambientale) – inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519, oppure tramite bonifico su IBAN IT 40 I 01010 03593 000040000005 intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto-ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 comma 1 D. Lgs 152/06 e s.m.i. – Sanzioni amministrative e danno ambientale).

Che, dell'avvenuto pagamento, deve essere fornita prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno– Via Generale ClarK, 103 – 84131 Salerno, che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione originale di avvenuto versamento.

Che ai sensi degli artt. 22 e 22 bis della L. 689/81 e s.m.i., avverso il presente provvedimento di ingiunzione, l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del medesimo atto, può proporre opposizione mediante ricorso da presentare, a pena di inammissibilità, presso la Cancelleria del Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, allegando copia del processo verbale di contestazione.

Che, sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della L.689/1981 e s.m.i., l'ingiunto, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, può richiedere la rateizzazione del pagamento a questa Amministrazione, che si riserverà di decidere in merito.

MODALITA' DI NOTIFICA
La notifica al destinatario del presente atto viene effettuata a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento. La data di notifica è quella del timbro postale. Il presente atto sarà consegnato alle poste italiane S.p.A. per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato a norma di legge.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 975 del 27/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - ATI - TODINI COSTRUZIONI GENERALI S.P.A. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) - DITTA AGRIDECO S.R.L. (MANDANTE) - DITTA FURIA S.R.L. (MANDANTE) - DITTA EDIL CAVA (MANDANTE) CON SEDE LEGALE IN ROMA ALLA VIA DATARIA N. 22 AFFIDATARIA, AI SENSI DELL'ORDINANZA N. 1206 DEL 08.07.2009, DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DEL FIUME SARNO DEGLI "INTERVENTI DI BONIFICA E RIMOZIONE DEI SEDIMENTI INQUINATI NONCHE' DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO LIMITATAMENTE AL TRATTO FINALE COMPRESO TRA LA TRAVERSA DI SCAFATI (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE l' ATI - TODINI Costruzioni Generali S.p.A. (capogruppo mandataria) - Ditta AGRIDECO S.r.l. (mandante) - Ditta FURIA S.r.l. (mandante) - Ditta EDIL CAVA (Mandante) con sede legale in Roma alla Via Dataria n. 22, è stata autorizzata fino al 31.12.2011, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale- del bacino idrografico del fiume Sarno n.1095 del 31.12.2008 e n. 1252 del 08.10.2009, alle operazioni di gestione dei rifiuti provenienti dal dragaggio dei corsi d'acqua previsti nell'ambito degli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati (SA) e la foce del fiume Sarno";

CHE con la medesima Ordinanza n. 1252 del 08.10.2009 è stata confermata la localizzazione dei siti di stoccaggio e trattamento nei Comuni di S, Antonio Abate (NA) (foglio n.3 – p.lle nn. 86-94-96-102-849-850-872-873) e di Scafati (SA) (foglio n. 25 – p.lla 294 – via Vitiello)

CHE lo stato di emergenza socio-economico-ambientale- del bacino idrografico del fiume Sarno è cessata il 31.12.2011, come si evince dalla nota n. 12501 del 29.11.2011 del Commissario Delegato;

CHE la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, con nota del 23.12.2011 prot. n. DPC/CG/0073906 ha invitato il Commissario Delegato a raccordarsi con la Regione Campania per individuare una soluzione idonea a garantire la prosecuzione delle attività nei siti predetti, garantendo la salvaguardia degli interessi pubblici sottesi alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

CHE, con provvedimento n. 1643 del 29.12.2011, al fine della prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività in corso, il Commissario Delegato ha,comunque, prorogato l'autorizzazione fino al 29.02.2012, tempo ritenuto sufficiente per consentire alla regione Campania di emettere il provvedimento autorizzativo in regime ordinario;

CHE il contratto di appalto dell'intervento in oggetto obbliga la stazione appaltante (ex art.7 CSA) a mettere a disposizione dell'impresa affidataria i siti di stoccaggio provvisorio e trattamento dei sedimenti dragati;

CHE con nota del 29.12.2011 prot. n. 12509, inviata al Settore Provinciale di Napoli e integrata con nota del 10.02.2012, acquisita agli atti del Settore Tutela dell'Ambiente il 16.02.2012 prot. n. 121424, il Commissario Delegato, a seguito della cessazione dello stato di emergenza, ha chiesto alla Regione Campania l'emissione del provvedimento di autorizzazione in regime ordinario;

CHE con successiva nota del 23.02.2012, acquisita agli atti di ufficio in pari data prot. n. 140853 il Commissario Delegato ha trasmesso ulteriore documentazione, tra cui l'atto di formalizzazione della nuova ATI verticale in conseguenza della estromissione della EDIL CAVA srl;

CHE con D.D. n. 81 del 29.02.2012 l' ATI - TODINI Costruzioni Generali S.p.A. (capogruppo mandataria) - Ditta AGRIDECO S.r.l. (mandante) - Ditta FURIA S.r.l. (mandante) con sede legale in Roma alla Via Dataria n. 22 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, alle operazioni di gestione dei rifiuti provenienti dal dragaggio dei corsi d'acqua previsti nell'ambito degli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati (SA) e la foce del fiume Sarno, nonché l' installazione e l'utilizzo delle attrezzature per il trattamento dei sedimenti,

come descritto nel progetto dell'ATI aggiudicataria e nel rispetto delle condizioni stabilite nelle Conferenze dei Servizi del 16.2.2009 e 02.09.2009, fino al 30.06.2014, salvo eventuali proroghe;

CONSIDERATO

CHE con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 05.04.2013, pubblicata sulla G.U. n. 86 del 12.04.2013, l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è stata individuata quale Amministrazione competente al Coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatesi nel Bacino idrografico del fiume Sarno, tra i quali rientra l'intervento in oggetto, come indicato dal Responsabile del Procedimento con nota ARCADIS n. 7166 del 25.06.2014, acquisita agli atti il 25.06.2014 prot. n. 436007;

CHE, con nota del 06.06.2014 prot. n. 6384, acquisita agli atti di ufficio il 12.06.2014 prot. n. 404381, l'ARCADIS, subentrata al Commissario Delegato nella gestione dei siti di stoccaggio e per le operazioni di gestione dei rifiuti a mezzo dell'affidataria ATI, ha chiesto la proroga dell'autorizzazione, per un periodo di 24 mesi, al fine di completare i lavori, per le motivazioni riportate nella nota citata;

CHE, tuttavia, le polizze fideiussorie n. 74213 e n. 74305 della Elba Assicurazioni S.p.a, a copertura, rispettivamente, dei siti di S. Antonio Abate (NA) e di Scafati (SA) hanno scadenza al 30.06.2016;

CHE, pertanto, la proroga dell'autorizzazione può essere concessa, ai sensi della DGR n. 1411/2007, solo fino al 30.06.2015;

CHE nel frattempo la ditta EDIL Cava è stata reintegrata nella suddetta ATI ripristinando lo stato quo ante, come riportato nella nota del Commissario Delegato ex OPCM n. 4016 del 20.04.2012, n. 3160/lex del 07.05.2012**;**

VISTE

Le Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale- del bacino idrografico del fiume Sarno n. 1095 del 31.12.2008 e n. 1252 del 08.10.2009;
il D.D. n. 81/20/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **PROROGARE** l'autorizzazione alle operazioni di gestione dei rifiuti provenienti dal dragaggio dei corsi d'acqua previsti nell'ambito degli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati (SA) e la foce del fiume Sarno, nonché l' installazione e l'utilizzo delle attrezzature per il trattamento dei sedimenti, come descritto nel progetto dell'ATI aggiudicataria e nel rispetto delle condizioni stabilite nelle Conferenze dei Servizi del 16.2.2009 e 02.09.2009, alla ATI - TODINI Costruzioni Generali S.p.A. (capogruppo mandataria) - Ditta AGRIDECO S.r.l. (mandante) - Ditta FURIA S.r.l. (mandante) - Ditta EDIL CAVA (Mandante) con sede legale in Roma alla Via Dataria n. 22;

2) **CONFERMARE** la localizzazione dei siti di stoccaggio e trattamento nei Comuni di S, Antonio Abate (foglio n.3 – p.lle nn. 86-94-96-102-849-850-872-873) e di Scafati (foglio n. 25 – p.lla 294 – via Vitiello);

3) FERMO restando le responsabilità e gli obblighi contrattuali previsti in capo all'ATI affidataria nella globalità della propria composizione, la gestione dei siti autorizzati viene assunta dalla mandante **AGRIDECO s.r.l.,** in possesso degli specifici requisiti,la quale provvederà alla registrazione dei rifiuti in ingresso ed uscita su apposito registro di carico e scarico, nonché ad ogni attività connessa alla corretta gestione dei siti;

4) CONFERMARE che l'esercizio delle attività dovrà essere svolto rispettando le condizioni e prescrizioni generali di cui all'art. 178 del D.Lgs. 152/2006 e le condizioni di seguito riportate:

4.1 Nei siti potranno essere gestiti unicamente i materiali derivanti dalle operazioni di dragaggio connesse con l'esecuzione degli *"Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno"* individuati con CER 17.05.06 (*fanghi di dragaggio non contenenti sostanze pericolose – diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05*);

4.2 Sono autorizzate le operazioni di stoccaggio (D15 allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006), raggruppamento, cernita e selezione (D13 allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006), messa in riserva dei materiali di cui al precedente punto a. (R13 allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006);

4.3 Sono autorizzate le attività di trattamento dei materiali di cui al precedente punto a. consistenti in trattamento biologico (D8 allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006), stabilizzazione ed igienizzazione (D13 allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006);

4.4 Il quantitativo massimo di rifiuti da stoccare nei siti, come da progetto presentato dall'ATI, non potrà mai superare le 14.000 tonn complessive per ciascun sito, in deroga al punto 9.1 lettera c) della DGR n. 1411/2007;

4.5 Il quantitativo massimo di rifiuti da trattare in ciascun sito, come da progetto presentato dall'ATI, è di 400 t/g;

4.6 L'area di scarico dei sedimenti provenienti dalle operazioni di dragaggio dovrà essere localizzata alla massima distanza possibile dalla viabilità comunale esistente e da abitazioni e/o attività economiche presenti. Tale zona dovrà essere delimitata con elementi prefabbricati in maniera da contenere la dispersione dei sedimenti.

4.7 I containers destinati per l'accumulo del materiale in attesa del conferimento diretto in discarica dovranno essere dotati di sistemi di copertura con teli impermeabili;

4.8 Al fine di limitare gli impatti dovuti alla dispersione di polveri i cumuli di materiali dovranno essere dotati di sistema di copertura (individuato in teli di materiale impermeabile al fine di consentire le operazioni di lavorazione semplicemente rimuovendo gli stessi per il tempo strettamente necessario). Per analoghe ragioni i cumuli dovranno essere periodicamente irrorati con acqua, la cui quantità dovrà essere comunque mantenuta al minimo necessario onde evitare incrementi nella produzione di percolato;

5) **L'ESERCIZIO** delle suddette operazioni di gestione dei siti è autorizzato **fino al 30.06.2015**, salvo eventuali proroghe

6) **AD ULTIMAZIONE** del progetto *"Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno"*, le aree dovranno essere riconsegnate nello stato di fatto in cui si trovavano alla consegna all'ATI affidataria, libere da persone e cose, gravando a carico dell'affidataria gli obblighi di ripristino in caso di inquinamento del sito;

7) **SPECIFICARE** che in caso di parere negativo delle Amministrazioni Provinciali di Napoli e Salerno, che sono incaricate di eseguire i controlli di competenza, in ordine alla regolarità di gestione dei siti, rispettivamente di S. Antonio Abate (NA) e di Scafati (SA) cesserà l'efficacia dei termini della presente autorizzazione;

8) **NOTIFICARE** il presente decreto all'ARCADIS, all'ATI Todini Costruzioni Generali S.p.a., al Sindaco del Comune di S. Antonio Abate (NA), al Sindaco del Comune di Scafati (SA), alle Amministrazioni Provinciali di Napoli e Salerno, all'ASL NA5 – Pompei e SA1 - Nocera Inferiore, all'ARPAC, ai Settori Provinciali Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli e di Salerno e all'ORR;

9) **PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1011 del 04/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' VADO DELLA LOTA DEL COMUNE DI PONTE (BN) -CSPI 2053C001 E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- in data 30/05/2007 prot.n. 2007.0485026, è stato presentato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale Loc. Vado della Lota – Codice sito 2053C0001, approvato con D.D. n. 110 del 19/06/2007;
- in data 15/10/2008 prot. n. 6296 è stato trasmesso al Settore le risultanze del Piano della caratterizzazione e l'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di Ponte (BN) ubicata in località Vado della Lota, inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2053C001, a firma del Responsabile del Procedimento Ing. Nicola Zotti;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 17.07.2009, ha espresso parere favorevole del documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 115 del 05.10.2009 l'ex STAP di Benevento ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Ponte (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Ponte (BN), ha trasmesso in data 23.02.2011 un progetto preliminare acquisito al prot. n. 2011.0202206 del 14/03/2011 e, più volte sollecitato, ha inviato il progetto operativo di bonifica solo in data 12/04/2012 acquisito al prot. n. 0281033;
- La CTI, in data 24/04/2012 ha richiesto integrazioni ed ha trasmesso i rilievi alla Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 24.05.2012 richiedendo integrazioni e chiarimenti;
- Il Comune di Ponte, con nota prot. 1402 del 03.04.2014, ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi;
- questa UOD con nota prot. n. 2014.0382377 del 05/06/2014 ha avviato il procedimento amministrativo e con nota prot. 2014.0382375 del 05/06/2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di bonifica di che trattasi;
- in data 26/06/2014 si è svolta la seduta di Conferenza dei servizi conclusasi con il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare e la sola richiesta di aggiornamento della seduta da parte dell'ARPAC – Dipartimento provinciale di Benevento. La seduta della Conferenza dei Servizi è stata aggiornata al 30/06/2014;
- L'Arpac con prot. n. 0038090/2014 del 30.06.2014, acquisito al ns. prot. n. 0447945, di pari data, ha espresso parere favorevole con osservazioni ed indicazioni:

1. Relativamente ai gas di discarica:

- Verificare l'efficacia e la validità del previsto sistema di captazione dei gas residui, nonché il sistema di trasporto costituito da tubazioni orizzontali nello strato di rottura capillare e drenaggio al di sotto dello strato impermeabilizzante;
- Indicare nel Piano di Monitoraggio di Sorveglianza e Controllo le modalità di prelievo campioni delle emissioni convogliate al punto di sfiato;
- Il piano di monitoraggio e controllo potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica, in quanto i dati attualmente in possesso sono previsionali;
- Si richiede di comunicare a questa Area territoriale le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera;

2. verificare, soprattutto a valle della discarica, lo stato di efficienza del sistema drenanate preesistente, ovvero prevederne il ripristino in caso di cattiva funzionalità;
3. per i sistemi drenanti le acque sotterranee ed i relativi sistemi di raccolta, garantire la costante efficienza di captazione – stoccaggio e allontanamento delle acque al fine di evitare ristagni di fondo e incompatibili trasmissioni sotterranee di liquidi in aree contigue;
4. al fine del monitoraggio delle acque sotterranee, prevedere ulteriori piezometri da ubicare a valle dell'area contaminata, nei pressi della trincea drenante, che assicurino la verifica degli obiettivi di bonifica;

Raccomanda

5. qualora le acque sotterranee estratte rispettino i valori della Tab 3 della Parte III del D. Lgs. 152/06 e si intenda immetterle in corpo recettore, acquisire la preliminare autorizzazione allo scarico prima della sua attivazione, considerando delle acque assimilate a quelle industriali, così come previsto dall'art. 243 come modificato dall'art. 41 c. 1 del D.L. n. 69/2013 convertito dalla L. 98/2013;
6. considerare i costi connessi al piano di monitoraggio e controllo e alla gestione post operativa della discarica fino a 30 anni successivi alla chiusura al conferimento della stessa (art. 8 comma 1 lettera m e allegato 1 punto 2.3 del D. Lgs. 36/03);
7. considerare che gli interventi di bonifica debbano essere realizzati da ditte iscritte all'Albo nazionale gestori Ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs. 152/06;
8. comunicare preventivamente ad ARPAC ed agli Enti interessati la data dei campionamenti e degli autocontrolli nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il Comune di Ponte, in sede di Conferenza dei Servizi del 30/06/2014, ha consegnato elaborati grafici e relazioni integrative;
Questa UOD, a chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi ha richiesto n. 3 copie complete del progetto operativo; copia informatica su CD del suddetto progetto;
Questa UOD ha notificato, in sede di Conferenza dei Servizi, nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;
Il Comune di Ponte con nota prot. 2802 del 02/07/2014, acquisito al ns. prot. 2014.0457962, di pari data, ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 30/06/2014;
VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 110 del 19/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 115 del 05.10.2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;

- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 30/06/2014 e dei pareri comunque acquisiti, nonché dall'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

D E C R E T A

DI RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO delle risultanze delle Conferenza di Servizi, interlocutorie e quella decisoria tenutasi in data 30/06/2014 ed in conformità:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Ponte (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Vado della Lota – codice sito Codice sito 2053C0001 a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Nicola Zotti composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0457962 del 02.07.2014:

Allegati:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella del 30.06.2014:

Tavola D-R-01	Relazione descrittiva generale;
Tavola D-R-1a	Relazione tecnica integrativa;
Tavola D-R-02	Relazione Tecnica e criteri di progetto;
Tavola D-R-03	Relazione Geologica;
Tavola D-R-04	Piano di gestione Post - Operativa;
Tavola D-R-05	Piano di sorveglianza e controllo;
Tavola D-R-06	Piano di Ripristino Ambientale;
Tavola D-R-07	Disciplinare descrittivo e prestazionale;
Tavola D-R-08	Documento preliminare di valutazione dei rischi;
Tavola D-R-09	Piano di Gestione dei Rifiuti;
Tavola D-R-10	Analisi Prezzi;
Tavola D-R-11	Elenco Prezzi;
Tavola D-R-12	Computo metrico estimativo;
Tavola D-R-13	Stima incidenza Oneri Sicurezza;
Tavola D-R-14	Stima incidenza della manodopera;
Tavola D-R-15	Cronoprogramma;
Tavola D-R-16	Quadro Economico;
Tavola D-G-01	Corografia;
Tavola D-G-02	Inquadramento Carta tecnica Regionale;
Tavola D-G-03	Inquadramento Area Ortofoto;
Tavola D-G-04	Estratto catastale – Estratto Piano Regolatore Generale;
Tavola D-G-05	Rilievo Topografico e Fotografico;
Tavola D-G-06	Inquadramento punti di indagine: Acque superficiali;
Tavola D-G-07	Inquadramento punti di indagine: suolo e acque sotterranee;
Tavola D-G-08	Planimetria degli interventi – Particolari costruttivi;
Tavola D-G-09	Particolari Costruttivi;
Tavola D-G-10	Piano di Sorveglianza: Inquadramento punti prelievo.

AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in

esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Ponte è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Ponte (BN).

TRASMETTERNE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore.

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1012 del 04/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015532. TREDICESIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3446** del **31/03/2014**, acquisita agli atti in data **10/04/2014** prot. **255210**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B per ulteriori spedizioni, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota del **07/03/2013** prot. **EC 2612**, acquisita agli atti prot. **185424** del **13/03/2013**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa Amministrazione - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015532**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **60.000** tonnellate suddivise in n. **30** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **NV**

Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 773255, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità Olandese, alla Società **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** in data 27/08/2002 con scadenza decennale e con successiva delibera del 30/03/2012 n. di riferimento DUA 1235293 la stessa Autorità Olandese ha rinnovato l'autorizzazione per ulteriori dieci anni;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Moerdijk – porto di Moerdijk/stabilimento NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN);

b. in data **14/03/2013** prot. **188852**, questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "Inspectie Leefomgeving en Transport, EVOA (NL001) P.O. Box 16191, 2500 BD The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015532**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese, competente di destino, con nota datata **11/04/2013** acquisita agli atti in data **12/04/2013** prot. **263087**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015532** fissando la data di scadenza al **01/10/2014**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **26/06/2014** prot. **EC6424**, acquisita agli atti in data **03/07/014** prot. n.**460901** con riferimento alla notifica **IT015532** ha chiesto il rilascio di n. 01 (uno) modello di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/0010,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90) con decorrenza dal **12/07/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015532** – sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015532** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98

è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.01 (uno) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** avente la seguente numerazione **13/30**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015532**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/0010,** per un importo garantito complessivo di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **12/07/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.01 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** numerata **13/30**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015532** numerato **13/30** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** con partenza dal porto di

Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **tredicesima quota** del totale di **60.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015532**;
c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Olanda);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Olandese, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015532**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda)ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa Amministrazione e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 8 del 25/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REG. CE N. 1234/2007 - PNS VINO - DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA - RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI - CAMPAGNA 2013/2014 . MODIFICA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DI MERITO DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE N. 6 DEL 17/06/2014 (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 6 del 17/062014 è stata approvata la graduatoria unica regionale di merito delle domande ammesse a beneficiare dei contributi a valere sulla misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti (RRV), per la campagna vitivinicola 2013/2014;
- con Decreto Ministeriale n. 3525 del 21/05/2013, relativo alla ripartizione dei fondi 2014 nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno al vino, sono stati assegnati alla Regione Campania, per la Misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, € 2.010.355, di cui risultano liquidati dall'Organismo Pagatore AGEA € 440.037,49 per i progetti imputabili all'esercizio finanziario 2014, con un'economia di € 1.570.317,51, rimodulabile su altre misure del PNS 2014;
- nel citato DDR n. 6/2014, non sono state considerate le suddette economie finanziare non utilizzate pari ad € 1.570.317,51 per la misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi.

Tenuto conto che, a fronte delle risorse assegnate con DM 3525/2013, per le misure RRV e Vendemmia Verde (VV), vi sono richieste superiori alle risorse assegnate.

Considerato che le suddette ulteriori risorse disponibili provenienti dalle economie della misura Promozione, pari ad € 1.570.317,51, possono essere utilizzate in parte per il pagamento delle domande inerenti la misura VV per € 360.846, ed in parte assegnate alla misura della RRV per € 1.209471,51, ai fini dello scorrimento della graduatoria di cui al DDR n. 6/2014.

Preso atto che con l'ulteriore disponibilità di risorse la dotazione finanziaria rimodulata per la misura della RRV è pari ad € 5.863.625,51, a fronte di un fabbisogno per il pagamento di tutte le domande da liquidare di € 10.676.859 *(di cui € 49.019 per il pagamento di 5 domande afferenti campagne pregresse da pagare in via prioritaria)*.

Tenuto conto delle richieste di modifica della graduatoria regionale di merito di cui al DDR n. 6/2014**,** per errori materiali, per rinunce o altre motivazioni**,** pervenute dai Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio.

Rilevato che:

- a seguito dell'ulteriore rimodulazione delle risorse assegnate alla Regione Campania con DM 3525 del 21/05/2013 nell'ambito del PNS 2014, nonché delle richieste di rettifica della graduatoria pervenute dai Servizi Territoriali Provinciali, è possibile procedere allo scorrimento della graduatoria delle istanze finanziabili di cui al DDR n. 6 del 17/06/2014;
- la dotazione finanziaria disponibile alla data del presente provvedimento è pari ad € 5.863.625,51;
- che dal suddetto importo bisogna decurtare la somma di € 49.019 per il pagamento prioritario di n. 5 domande afferenti le campagne pregresse, di cui € 29.426,84 già autorizzati e che pertanto, le risorse disponibili per il pagamento delle domande 2013/2014, ammontano ad € 5.814.606,51;
- che con detto importo è possibile liquidare le domande indicate nell'allegata graduatoria dalla posizione n. 1 (Iacobucci Carlo – Punti 32) alla posizione n. 300 (Iannella Mario – Punti 15), con un'economia residua di € 3.209,63 (*pari alla differenza tra le risorse disponibili ed il totale occorrente per pagare le domande dalla posizione n. 1 alla posizione n. 300*) che sarà utilizzata per successivo scorrimento della graduatoria.

Ritenuto che:

- i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio, a seguito di emanazione del presente provvedimento, dovranno tempestivamente dare comunicazione di finanziabilità ai singoli beneficiari e comunicare all'UOD 11 *Sviluppo delle Produzioni Vegetali* - eventuali rinunce o revoche di domande presenti in graduatoria per consentire ulteriori scorrimenti della graduatoria;
- a seguito di ulteriori disponibilità finanziaria si procederà a ulteriori scorrimenti della graduatoria,

previa comunicazione da parte dell'UOD 11 ai Servizi Territoriali Provinciali, che provvederanno a informare i beneficiari interessati.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate;

VISTO:

- l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa OCM vitivinicola

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

1 - la graduatoria unica regionale di merito per la misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti, per la campagna vitivinicola 2013/2014, di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n. 6 del 17/06/2014 è modificata come in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprendente l'elenco delle domande ammissibili dalla posizione n. 1 (Iacobucci Carlo – Punti 32) alla posizione n. 660 (Bocchino Luisa – Punti 0);

2 - di dichiarare ammissibili e finanziabili, in considerazione delle risorse finanziarie disponibili di **€ 5.814.606,51**, secondo l'ordine di merito in graduatoria, i beneficiari dalla posizione n. 1 (Iacobucci Carlo - punti 32) alla posizione n. 300 (Iannella Mario - punti 15), con un residuo di € 3.209,63 utilizzabile per il pagamento delle domande a seguito di ulteriore scorrimento della graduatoria;

3 - di dichiarare ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse assegnate, le domanda dalla posizione dalla posizione n. 301 (Ocone Rosa – Punti 15) alla posizione n. 660 (Bocchino Luisa - Punti 0), che potranno essere finanziate a seguito di ulteriore scorrimento della graduatoria;

4- a seguito di ulteriori disponibilità finanziaria si procederà a ulteriori scorrimenti della graduatoria, previa comunicazione da parte dell'UOD 11 ai Servizi Territoriali Provinciali, che provvederanno a informare i beneficiari interessati.

5 - di disporre che i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio comunichino alla UOD 11- *Sviluppo delle Produzioni Vegetali*, eventuali rinunce o revoche di modo da consentire lo scorrimento della graduatoria.

6 - Di inviare il presente Decreto:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- ai Servizi Territoriali Provinciali;
- all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica , rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- f.to ANSANELLI -

GRADUATORIA RRV 2014

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P. IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
1	IACOBUCCI	CARLO	09/05/1987	CBCCRL87E09B963T	PUGLIANELLO	BN	1,3500								1,3500	32	21.600,00	4.050,00	25.650,00	SI
2	Perillo	Gerardo	10/05/1975	PRLGRD75E10C105L	CASTELFRANCI	AV					2,2123				2,2123	32	34.103,46	6.636,90	40.740,36	SI
3	Cresta	Michele	08/08/1975	CRSMHL75M08G370Y	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,3185				0,3702				0,6887	31	9.806,31	2.066,10	11.872,41	SI
4	CLEMENTE	BENIAMINO	22/04/1993	CLMBMN93D22A783G	ANACAPRI	NA	0,0000	0,2500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,2500	29	4.256,81	0,00	4.256,81	SI
5	Coscia	Giovanna	11/08/1989	CSCGNN89M51A509W	MONTEMILETTO	AV	0,8880							0,7372	1,6252	29	13.517,96	2664	16.181,96	SI
6	De Santis	Oreste	31/07/1988	DSNRST88L31A489J	LAPIO	AV	0,1790	0,6609							0,8399	29	11.675,52	537,00	12.212,52	SI
7	RILLO	CONCETTA	27/04/1982	RLLCCT82D67A783C	TORRECUSO	BN					0,4510			0,7126	1,1636	29	9.745,97	1.353,00	11.098,97	SI
8	SOC. AGR. TERRE STREGATE	IACOBUCCI FILOMENA	17/06/1989	01578330621	PUGLIANELLO	BN	1,7238								1,7238	28	27.580,80	5.171,40	32.752,20	SI
9	DI NARDO	PASQUALE	02/04/1979	DNRPQL79D02B963D	SOLOPACA	BN		0,5700							0,5700	28	7.354,17		7.354,17	SI
10	PITTACIUM DI SALIERNO	FILOMENA	17/11/1977	07161981217	SESSA AURUNCA	CE	4,0480								4,0480	28	60.127,60	12.144,00	72.271,60	SI
11	FAPPIANO	MARIO	01/12/1983	FPPMRA83T01G596A	S. LORENZELLO - S. SALVATORE T.	BN	0,5000	0,3300							0,8300	27	11.839,44	1.500,00	13.339,44	SI
12	Soc. Agr. F.lli Urciuolo		09/04/1976	02012870644	FORINO - LAPIO	AV					2,1908				2,1908	27	29.722,54	6.572,40	36.294,94	SI
13	SORBO	SALVATORE	24/06/1992	SRBSVT92H24B963G	GALLUCCIO	CE				3,14,62				3,14,62	3,1462	26	11.367,54	2.000,00	13.367,54	SI
14	RICCARDI	FILIPPO	09/11/1992	RCCFPP92S09E507Y	SOLOPACA	BN	0,4800	0,1400							0,6200	25	7.945,87	1.440,00	9.385,87	SI
15	DI PAOLA	BENEVENTO ANDREA	07/01/1991	DPLNDR91A07B963I	GUARDIA S.	BN	2,3193								2,3193	25	31.817,83	6.957,90	38.775,73	SI
16	PASCALE	SILVIO	02/03/1989	PSCSLV89C02L086M	CASTELVENERE	BN					1,0000				1,0000	25	16.000,00	3.000,00	19.000,00	SI
17	CARONE	PAOLA	16/06/1988	CRNPLA88H56A783B	FOGLIANISE	BN					1,5474				1,5474	25	23.331,71	4.642,20	27.973,91	SI
18	PENGUE	LUIGI	27/04/1988	PNGLGU88D27A783G	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,7595								0,7595	25	11.116,15	2.278,50	13.394,65	SI
19	Aufiero	Pasquale	21/12/1987	FRAPQL87T21A783H	SANTA PAOLINA	AV	0,5285								0,5285	25	8038,35	1585,5	9.623,85	SI
20	DE CICCO	LUCA	11/09/1987	DCCLCU87P11A783I	BENEVENTO	BN	0,6000				0,1092				0,7092	25	10.941,63	2.127,60	13.069,23	SI
21	IANNOTTI	ENRICA	26/12/1986	NNTNRC86T66F839W	SOLOPACA	BN		1,1700							1,1700	25	18.720,00	0,00	18.720,00	SI
22	NUZZI	RAFFAELE	29/06/1986	NZZRFL86H29A783Y	PUGLIANELLO	BN	1,4100								1,4100	25	21.621,94	4.230,00	25.851,94	SI
23	CORBO	GIOVANNA	02/07/1985	CRBGNN85L42D612S	PONTE	BN		0,7420							0,7420	25	10.517,91		10.517,91	NO
24	PUZELLA	GIUSEPPE	06/04/1985	PZLGPP85D06A783E	PONTE	BN	0,6900								0,6900	25	9.300,44	2.070,00	11.370,44	SI
25	FUSCO	DANIELE	02/01/1985	FSCDNL85A02A783C	CASALDUNI	BN	0,0000					2,2400			2,2400	25	34.335,32		34.335,32	SI
26	IANNELLA	MARIA ANTONIETTA	02/02/1984	NNLMNT84B42A783W	TORRECUSO	BN					1,4506				1,4506	25	23.209,60	4.351,80	27.561,40	SI
27	Di Vito	Laura	23/08/1983	DVTLRA83M63A509S	TORRIONI - TUFO	AV					0,9846			1,3309	2,3155	25	16.146,19	2.953,80	19.099,99	SI
28	Di Cristofano	Angela	18/02/1983	DCRNGL83B58A489K	MONTEMARANO	AV					0,6239				0,6239	25	9.982,40	1.871,70	11.854,10	SI
29	MEI	GIUSEPPE	20/03/1982	MEIGPP82C20A783W	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,8637								0,8637	25	13.819,20	2.591,10	16.410,30	SI
30	ESPOSITO	GIUSEPPINA	04/08/1980	SPSGPP80M44A783P	PAUPISI	BN	0,5500								0,5500	25	8.746,30	1.650,00	10.396,30	SI
31	CORBO	ANTONIO	30/05/1980	CRBNTN80E30A783W	CASALDUNI PONTE	BN	0,2246	1,0654							1,2900	25	19.016,26	673,80	19.690,06	SI
32	ANGELONE	NICOLINA	18/03/1980	NGLNLN80C58A783K	SOLOPACA	BN	1,0000								1,0000	25	16.000,00	3.000,00	19.000,00	SI
33	TRIBISONNA	MARIO	23/08/1978	TRBMRA78M23A783F	GUARDIA S.	BN	0,4842				0,1084				0,5926	25	9.214,23	1.777,80	10.992,03	SI
34	Petrillo	Graziella	29/07/1978	PTRGZL78L69A509E	PIETRADEFUSI	AV					0,7909				0,7909	25	10.954,83	2.372,70	13.327,53	SI
35	Picariello	Laura	10/06/1978	PCRLRA78H50A509K	SANTA PAOLINA	AV					1,1800				1,1800	25	18.880,00	3.540,00	22.420,00	SI
36	IZZO	CARMEN	05/06/1978	ZZICMN78H45D644I	TORRECUSO	BN	0,6819	0,0719			1,0300				1,7838	25	28.540,80	5.135,70	33.676,50	SI
37	PERUGINI	CARMINE	14/05/1978	PRGCMN78E14A783O	CASTELVENERE	BN	0,6199								0,6199	25	9.918,40	1.859,70	11.778,10	NO
38	Soc. Agr. D'Aione srl		18/04/1977	02476340647	TUFO	AV					0,7574	0,0300		0,3639	1,1513	25	12.666,34	2.272,20	14.938,54	SI
39	Imperiale	Gerardo	15/03/1977	MPRGRD77C15G370S	PATERNOPOLI	AV	0,8043				1,5793				2,3836	25	32.285,91	7.150,80	39.436,71	SI
40	PASCALE	IDA	02/04/1976	PSCDIA76D42A783P	CASTELVENERE - GUARDIA S. - SOLOPACA	BN	0,9668								0,9668	25	14.698,48	2.900,40	17.598,88	SI
41	DI MUCCIO	ANTONELLA	27/02/1976	DMCNNL76B67A783Q	BENEVENTO	BN					0,5144				0,5144	25	8.230,40	1.543,20	9.773,60	SI
42	LABAGNARA	ANNALISA	02/06/1975	LBGNLS75H42L086I	TELESE TERME	BN	0,1717				0,7973				0,9690	25	14.524,75	2.907,00	17.431,75	SI
43	ZOTTI	GIOVANNA	26/02/1975	ZTTGNN75B66L254M	TORRECUSO	BN	0,9700								0,9700	25	14.557,03	2.910,00	17.467,03	SI
44	RICCARDI	IRITA	24/10/1974	RCCRTI74R64A783A	SOLOPACA	BN					0,6900				0,6900	25	8.856,44	2.070,00	10.926,44	SI
45	SOC. AGR. MASSERIA DELLE CURTI	PENGUE RAFFAELE	10/10/1974	10576441009	CASTELVENERE	BN	1,0500				0,25				1,3000	25	18.569,03	3.900,00	22.469,03	SI
46	COLELLA	GIOSUE'	17/10/1969	CLLGSI69R17E329A	FORIO D'ISCHIA	NA								0,5178	0,5178	25	5.593,65		5.593,65	SI
47	AZ. AGR. BOSCHI		22/12/1979	07460930634	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA								7,1644	7,1644	24	3.726,00		3.726,00	NO
48	CANTISANI	MARCO	18/07/1989	CNTMRC89L18A783I	S. LORENZELLO	BN	0,2393	0,8119							1,0512	23	13.375,77	717,90	14.093,67	SI
49	FORGIONE	TOMMASO	08/12/1988	FRGTMS88T08H834Q	SOLOPACA	BN	0,8400				0,2300				1,0700	23	14.941,97	3.210,00	18.151,97	SI
50	SIMONE	GIACOMO	02/12/1988	SMNGCM88T02A783P	GUARDIA S. - CASTELVENERE	BN	0,3800	0,2550							0,6350	23	9.947,13	1.140,00	11.087,13	SI
51	MACOLINO	LUCA	28/06/1986	MCLLCU86H28L086C	SOLOPACA	BN	0,6500								0,6500	23	10.164,51	1.950,00	12.114,51	SI
52	DI SANTO	RAFFAELE	11/02/1986	DSNRFL86B11A783O	CASTELVENERE	BN	1,2000								1,2000	23	18.687,39	3.600,00	22.287,39	SI
53	Iommazzo	Giovanna	27/01/1984	MMZGNN84A67A509R	TORRIONI	AV					0,3373				0,3373	23	4.621,92	1.011,90	5.633,82	SI
54	IANNOTTI	ANGELO	23/05/1983	NNTNGL83E23A783C	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,2597				0,5121			2,6727	3,4445	23	17.488,73	2.315,40	19.804,13	SI
55	PARENTE	PIETRUCCIA	30/04/1983	PRNPRC83D70A783E	GUARDIA S.	BN	0,4400								0,4400	23	5.935,94	1.320,00	7.255,94	SI
56	PUZELLA	MINA	15/10/1982	PZLMNI82R55I197X	SOLOPACA	BN	0,4130								0,4130	23	6.013,76	1.239,00	7.252,76	NO
57	ARMELLINO	VINCENZO	30/10/1981	RMLVCN81R30A783X	SAN LORENZO- SAN LUPO	BN	1,2555								1,2555	23	18.493,68	3.766,50	22.260,18	SI
58	IANNELLI	VALENTINO	25/05/1981	NNLVNT81E25A783R	BENEVENTO	BN	0,6000								0,6000	23	9.237,83	1.800,00	11.037,83	SI
59	DELLA PIETRA	ANGELO	23/07/1980	DLLNGL80L23A783V	CASTELPOTO	BN	0,1223	0,4981							0,6204	23	8.521,14	1.860,00	10.381,14	SI
60	FERRARA	ROSA	06/12/1979	FRRRSO79T46A783Q	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6500								0,6500	23	9.856,67	1.950,00	11.806,67	SI
61	PENGUE	MICHELE	25/10/1979	PNGMHL79R25A783W	AMOROSI	BN	0,8000								0,8000	23	12.634,39	2.400,00	15.034,39	SI
62	MEOLI	IMMACOLATA MIRELLA	09/08/1979	MLEMCL79M49A783L	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6769								0,6769	23	10.720,00	2.010,00	12.730,00	SI
63	RIVETTI	CLAUDIO	25/09/1978	RVTCLD78P25A403H	TELESE TERME	BN	0,3416							0,3856	0,7272	23	6.375,44	1.024,80	7.400,24	NO
64	Soc.Agr.Tenuta Russo Bruno		25/02/1978	02789600646	TUFO	AV	0,0905				1,7574				1,8479	23	27.888,57	5.543,70	33.432,27	SI
65	PARENTE	FILOMENA	14/02/1978	PRNFMN78B54A783R	CERRETO S. - GUARDIA SANFR.	BN	0,2450				0,1200				0,3650	23	5.840,00	1.095,00	6.935,00	SI
66	GAROFANO	GIUSEPPE	22/12/1977	GRFGPP77T22A783Q	GUARDIA S.	BN	0,1707				0,2677				0,4384	23	6.796,41	1.315,20	8.111,61	SI
67	MEI	SANTILLO	11/01/1977	MEISTL77A11A783M	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9400								0,9400	23	15.040,00	2.820,00	17.860,00	SI
68	CUTILLO	MARIA	29/12/1976	CTLMRA76T69G596Z	VITULANO	BN	0,7734								0,7734	23	12.374,40	2.320,20	14.694,60	SI
69	BENEVENTO	LUCIANO	14/11/1976	BNVLCN76S14A783Z	CASTELVENERE	BN	0,4790								0,4790	23	7.565,93	1.437,00	9.002,93	SI
70	DI SANTO	TIZIANA	22/10/1976	DSNTZN76R62L086V	CASTELVENRE	BN	0,3800								0,3800	23	5.959,22	1.140,00	7.099,22	SI
71	IACOVELLA	ALESSANDRO	19/07/1976	CVLLSN76L19G827D	PONTE	BN	0,6791								0,6791	23	10.865,60	2.037,30	12.902,90	SI
72	GRILLO	DOMENICO	15/01/1976	GRLDNC76A15A783B	CASTELVENERE	BN	0,5459								0,5459	23	8.002,19	1.637,70	9.639,89	SI
73	Aquino	Maria Michela	09/10/1975	QNAMMC75R49Z133M	ALTAVILLA IRPINA/CHIANCHE	AV		0,1185				0,4000			0,5185	23	7.006,37	0,00	7.006,37	NO
74	RENZI	RAFFAELE	04/03/1975	RNZRFL75C04I809N	SOLOPACA	BN	0,9320								0,9320	23	12.085,79	2.796,00	14.881,79	SI
75	MANCINELLI	MELISSA	19/02/1975	MNCMSS75B59A783C	GUARDIA S.	BN	0,3000								0,3000	23	4.345,31	900,00	5.245,31	SI
76	PASCALE	LINA	22/12/1974	PSCLNI74T62L086Q	AMOROSI	BN						0,3100			0,3100	23	4.591,27	0,00	4.591,27	NO
77	DI BLASIO	FILIPPO	21/09/1974	DBLFPP74P21A783P	GUARDIA S. - CASTELVENERE	BN	0,8500				0,2600				1,1100	23	17.760,00	3.330,00	21.090,00	SI
78	DI LUISE	ALESSANDRA	08/08/1961	DLSLSN81M48L086G	S. SALVATORE T.	BN	1,1361	0,3674							1,5035	23	24.056,00	3.408,30	27.325,81	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P. IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
79	CORBO	RINO	14/12/1988	CRBRNI88T14A783U	BENEVENTO	BN		1,0278							1,0278	22	15.996,81		15.996,81	SI
80	SCETTA	GIOVANNI MARIA	15/12/1979	SCTGNN79T15E791V	CASTELVENERE	BN				0,6462					0,6462	22	1.908,56	1.292,40	3.200,96	NO
81	SERRA	MARCO	17/10/1978	SRRMRC78R17H703L	AQUARA	SA	1,0905	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,0905	22	17.448,00	3.271,50	20.719,50	SI
82	SIMEONE	LINA	19/04/1975	SMNLNI75D59A783O	SOLOPACA - CASTELVENERE	BN	0,8700								0,8700	22	12.923,91	2.610,00	15.533,91	SI
83	DE MEZZA	COSIMO	17/02/1975	DMZCSM75B17B542B	CAMPOLI M. TAB.-TOCCO CAUDIO	BN					0,7696	1,2052			1,9748	22	45.852,01	2.308,80	48.160,81	SI
84	NIFO SARRAPOCHIELLO	LORENZO	28/08/1973	NFSLNZ73M28Z401E	PONTE E SAN LUPO	BN		0,8850			0,4543				1,3393	22	21.417,88	1.362,90	22.780,78	SI
85	TERRE DEL PRINCIPE DI MANCINI	MASINA	15/04/1973	02975740610	CASTEL DI SASSO	CE		0,89,18							0,8918	22	10.718,01		10.718,01	SI
86	Az. Vin.la Mastroberardino		04/05/1966	00080500648	MANOCALZATI	AV					4,1920				4,1920	22	66.695,55	12.576,00	79.271,55	SI
87	Vinosia Az. Agr. Srl		01/05/1964	02367550643	PATERNOPOLI	AV						0,8733			0,8733	22	13.920,00	0,00	13.920,00	NO
88	Colella	Rita	21/02/1964	CLLRTI64B61C659X	LAPIO	AV					1,2895				1,2895	22	18.635,20	3.868,50	22.503,70	SI
89	Piccirillo	Giorgina	24/05/1959	PCCGGN59E64I002A	PIETRADEFUSI	AV					0,6276				0,6276	22	9394,23	1882,8	11.277,03	SI
90	FATTORIA ALOIS DI ALOIS	MICHELE	07/03/1936	02163280619	PONTELATONE	CE		0,42,60							0,4260	22	6.700,60		6.700,60	SI
91	RADICI SOCIETA'	AGRICOLA SRL		01226850649	APICE	BN		2,5938							2,5938	22	41.500,80	0,00	41.500,80	SI
92	RICCO	DANILO	10/07/1988	RCCDNL88L10A091O	ROCCADASPIDE	SA	0,4800	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4800	21	7.680,00	1.440,00	9.120,00	SI
93	SCORZIELLO	ROSARIO	25/09/1985	SCRRSR85P25A091Q	ALTAVILLA SILENTINA	SA	0,2308	0,1692	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4000	21	6.400,00	692,80	7.092,80	SI
94	C.A.D. SOCIETA' AGRIC. DI CORAGG	DARIO	14/02/1976	06516231211	GALLUCCIO	CE	4,14,69								4,1469	21	62.621,64	12.440,70	75.062,34	SI
95	AZIENDA AGRICOLA VOLLA DI CUT	ILLO PERLINGIERI SRL	07/02/1937	07559151217	SOLOPACA	BN	7,6614								7,6614	21	117.442,89	22.984,20	140.427,09	SI
96	COLANGELO	COSIMO	23/09/1927	CLNCSM27P23G386S	TORRECUSO	BN					0,9913				0,9913	21	15.860,80	2.973,90	18.834,70	SI
97	SOCIETA' AGRICOLA ALBAMARINA A R.L.		15/12/1986	4637740657	CENTOLA	SA	0,0000	5,2500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	5,2500	20	84.000,00	0,00	84.000,00	SI
98	CASULA VINARIA SOCIETA' AGRICOLA DI IUORIO FIORELLO & C. S.N.C.		29/11/1980	4889000651	CAMPAGNA	SA	0,4988	0,0288	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5276	20	8.416,40	1.496,40	9.912,80	SI
99	Venuti	Marianna	16/07/1978	VNTMNN78L56A509J	LUOGOSANO	AV					0,6116				0,6116	20	9.670,58	1.834,80	11.505,38	SI
100	SOC.AGR.VILLA CARAFA	MARIO	12/12/1971	05332731214	PONTELATONE	CE	2,46,87								2,4687	20	37.405,58	7.406,10	44.811,68	SI
101	CARUSONE	GIUSEPPE	30/10/1963	CRSGPP63R30A755T	PIGNATARO MAGGIORE	CE	1,15,50	0,15,00							1,3050	20	19.906,55	3.465,00	23.371,55	SI
102	Ferrara	Gabriella	10/01/1960	FRRGRL60A50L461H	TUFO	AV					0,6000				0,6000	20	9.600,00	1.800,00	11.400,00	SI
103	Sanseverino	Modestino	11/06/1958	SNSMST58H11G165O	MONTEMARANO	AV					0,3959				0,3959	20	6.334,40	1.187,70	7.522,10	SI
104	FLORIO	FILIPPO	12/04/1958	FLRFPP58D12A617S	BARANO D'ISCHIA	NA	0,1582							0,2341	0,3923	20	6.400,10	474,60	6.874,70	SI
105	BORRELLI	CARMINE	01/11/1994	BRRCMN94S01A783X	CASALDUNI	BN	0,4000				0,0505				0,4505	19	6.194,58	1.351,50	7.546,08	SI
106	CLEMENTE	BENIAMINO	22/04/1993	CLMBMN93D22A783G	MONTESARCHIO-TOCCO CAUDIO	BN		0,7609				0,7250			1,4859	19	18.201,48	0,00	18.201,48	SI
107	MAIO	FELICIDA	29/01/1988	MAIFCD88A69A783H	CEPPALONI	BN	0,0548	0,5725			0,3592				0,9865	19	15.178,64	1.242,00	16.420,64	SI
108	Covino	Erminio	24/02/1982	CVNRMN82B24A783C	SAN MARTINO V. C.	AV					0,9781				0,9781	19	13.464,46	2.934,30	16.398,76	SI
109	Tenuta Cav. Pepe s.a.r.l.		11/10/1979	02595130648	LUOGOSANO-S.ANGELO ALL'ESCA	AV		6,3254			0,1746				6,5000	19	96.150,76	523,80	96.674,56	SI
110	Feudi di S. Gregorio SpA		31/03/1977	01753470648	SORBO SERPICO	AV					8,0696	0,3200			8,3896	19	121.943,84	24.208,80	146.152,64	SI
111	CAPORASO	ANTONIO	07/03/1976	CPRNTN76C07A783P	CAUTANO	BN	0,5465								0,5465	19	7.192,83	1.639,50	8.832,33	SI
112	Pizza	Rita	22/05/1971	PZZRTI71E62C105N	MONTEMARANO	AV								1,9912	1,9912	19	7.586,13	0,00	7.586,13	SI
113	Troisi	Franca	06/09/1970	TRSFNC70P46L461F	TUFO	AV	0,3047				0,2829			3,0546	3,6422	19	17.224,32	1.762,80	18.987,12	SI
114	RILLO	LIBERO	18/07/1970	RLLLBR70L18L254S	TORRECUSO	BN					0,6300			1,9766	2,6066	19	13.350,62	1.890,00	15.240,62	SI
115	Fabrizio	Aurelia	17/09/1965	FBRRLA65P57E448U	LAPIO	AV				0,5000					0,5000	19	1.879,20	1.000,00	2.879,20	NO
116	GRILLO	MARIAMICHELA	29/09/1964	GRLMMC64P69C280D	S. SALVATORE T.	BN	0,5600								0,5600	19	8.960,00	1.680,00	10.640,00	SI
117	ROTOLO	ALFONSO	24/07/1964	RTLLNS64L24H703P	RUTINO	SA	0,5013	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5013	19	7.767,04	1.503,90	9.270,94	SI
118	MAZZONE	SALVATORE	03/11/1963	MZZSVT63S03B542R	CAMPOLI MONTE TABURNO	BN					3,0240				3,0240	19	46.346,62	9.072,00	55.418,62	SI
119	Coppola	Maria	30/11/1959	CPPMRA59S70F8P9P	SANTA PAOLINA	AV					1,6000				1,6000	19	21.804,77	4.800,00	26.604,77	SI
120	MASTROCINQUE	CHIARINA	21/07/1957	MSTCRN57L61F113M	DUGENTA	BN	0,8000								0,8000	19	10.701,23	2.400,00	13.101,23	SI
121	MASTROCINQUE	CHIARINA	21/07/1957	MSTCRN57L61F113M	S. AGATA DE' GOTI	BN	0,4300								0,4300	19	5.823,23	1.290,00	7.113,23	SI
122	Musto	Pellegrino	14/12/1936	MSTPLG36T14H006F	LAPIO - PRATOLA SERRA-MONTEFALCIONE	AV					3,1978				3,1978	19	33.969,13	9.593,40	43.562,53	SI
123	Az. Agr. Di Marzo S.S.		26/12/1930	80009350648	TUFO	AV					3,4500				3,4500	19	48.600,70	10.350,00	58.950,70	SI
124	CICALESE	ROSSELLA	14/12/1991	CCLRSL91T54D390R	PERDIFUMO - EBOLI	SA	0,0000	1,7932	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,7932	18	25.953,27	0,00	25.953,27	SI
125	MUCCIO	LUCIA	06/12/1982	MCCLCU82T46A783R	CASTELPOTO	BN	0,0697				0,4559			0,8482	1,3738	18	8.387,22	1.576,80	9.964,02	SI
126	SOC. AGRICOLA CAMPANA S.R.L.		26/10/1981	4653760654	CAMPAGNA	SA	0,0000	2,5500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,5500	18	37.127,72	0,00	37.127,72	SI
127	CIARLA	CARMELINA	09/01/1978	CRLCML78A49A783K	BENEVENTO	BN			0,5767						0,5767	18	8.974,96	0,00	8.974,96	SI
128	Auriemma	Jenny	29/05/1975	RMMJNY75E69A509B	MONTEMARANO	AV		0,5751							0,5751	18	7.500,51	0,00	7.500,51	SI
129	IANNELLA	PATRIZIA	06/05/1975	NNLPRZ75E46A783L	TORRECUSO	BN	0,5586							2,2818	2,8404	18	17.120,62	1.650,00	18.770,62	SI
130	SAVARESE	DANIELA	07/08/1973	SVRDNL73M47F839A	VITULANO	BN		0,5050							0,5050	18	8.080,00		8.080,00	SI
131	CAPOLINO PERLINGIERI	ALEXIA	08/11/1972	CPLLXA72S48F839G	SOLOPACA	BN	3,6015								3,6015	18	57.624,00	10.804,50	68.428,50	SI
132	MAFFEI	ITALO	02/04/1971	MFFTLI71D02L086C	ENTO - CASTELVENERE- S.SALVAT	BN	0,9484							3,2955	4,2439	18	21.706,76	2.845,20	24.551,96	SI
133	Gregorio	Rosina	31/10/1966	GRGRSN66R71C105K	TORELLA DEI LOMBARDI	AV					1,2606				1,2606	18	19.216,00	3.781,80	22.997,80	SI
134	AMARANTO	FERNANDO	15/09/1962	MRNFNN62P15C250K	CASTELPOTO	BN	0,3690				0,4890				0,8580	18	13.728,00	2.574,00	16.302,00	SI
135	Pizza	Bruno	01/10/1956	PZZBRN56R01F924H	MONTEMILETTO-MONTEFALCIONE	AV		2,1300							2,1300	18	27.225,13	0,00	27.225,13	SI
136	RAPUANO	GIOVANNI	04/09/1953	RPNGNN53P04G386Q	VITULANO	BN	1,2100								1,2100	18	19.213,84	3.630,00	22.843,84	SI
137	Imperiale	Luigi	17/07/1943	MPRLGU43L17G370M	PATERNOPOLI	AV	1,3826								1,3826	18	21.239,63	4.147,80	25.387,43	SI
138	ROSSI	FILOMENA	23/03/1989	RSSFMN89C63A783W	MONTESARCHIO	BN					0,4890				0,4890	17	7.192,03	1.467,00	8.659,03	SI
139	ZULLO	GIANLUCA	03/11/1988	ZLLGLC88S03A783Y	CALVI	BN	0,2847	0,0200							0,3047	17	4.605,10	854,10	5.459,20	SI
140	Ianniciello	Angela	09/06/1988	NNCNGL88H49A783W	FLUMERI	AV	0,1766				0,1766				0,3532	17	4.857,09	1.059,60	5.916,69	SI
141	Flammia	Gigliola	06/12/1981	FLMGLL81T46A489Y	STURNO - FRIGENTO	AV	0,3106								0,3106	17	4.616,04	931,80	5.547,84	SI
142	Vigliotta	Vincenzo	16/05/1977	VGLVCN77E16A509M	PIETRADEFUSI	AV	0,0616				0,4633				0,5249	17	8.398,40	1.574,70	9.973,10	SI
143	PALLADINO	ANTONELLA	09/05/1974	PLLNNL74E49D755Z	CASALDUNI	BN	0,4151	0,2000							0,6151	17	9.363,29	1.245,30	10.608,59	SI
144	Az. Agr. Giulia sas		09/03/1973	01886730645	SANTA PAOLINA - PRATA P.U.	AV					3,3122				3,3122	17	44.712,38	9.936,60	54.648,98	SI
145	Soc. Agr. Cantina Moronia		21/04/1972	02579920642	BONITO	AV					0,3047	0,3863			0,6910	17	8.919,61	914,10	9.833,71	SI
146	FUSCO	CARMINE	22/02/1969	FSCCNN69B22L254A	TORRECUSO	BN					0,6947				0,6947	17	10.399,13	2.084,10	12.483,23	SI
147	CARUSO	LINA	14/05/1967	CRSLNI67E54G386Y	SOLOPACA	BN								1,3279	1,3279	17	11.494,22		11.494,22	SI
148	FERLOTTI	LUCIA	30/07/1963	FRLLCU63L70F839S	APOLLOSA	BN					0,7060				0,7060	17	10.576,90	2.118,00	12.694,90	SI
149	Moschetti	Giancarlo	09/06/1962	MSCGCR62H09F839Q	TAURASI	AV	0,1204				0,4749				0,5953	17	8.739,76	1.785,90	10.525,66	SI
150	Terredora di Paolo s.s.		07/08/1960	01721710646	MONTEFUSCO	AV					2,0200			2,2349	4,2549	17	30.232,05	6.060,00	36.292,05	SI
151	CARLO	DOMENICO	31/01/1960	CRLDNC60A31C280I	CASTELVENERE	BN					0,5000				0,5000	17	7.781,78	1.500,00	9.281,78	SI
152	PERUGINI	GIUSEPPE	01/08/1957	PRGGPP57M01G827L	PONTE	BN	0,9857				0,6347				1,6204	17	25.757,55	4.861,20	30.618,75	SI
153	CANTINA SOCIALE LA GUARDIENSE	GAROFANO SALVATORE	25/08/1941	00041080623	GUARDIA S.	BN	0,4421								0,4421	17	6.606,55	1.326,30	7.932,85	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE													
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P. IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
154	LA FATTORIA DEL VESUVIO		17/01/1990	07607521213	S.SEBASTIANO/ERCOLANO	NA		0,3408							0,3408	16	5.452,80		5.452,80	NO
155	Fink	Sara	28/06/1989	FNKSRA89H68A489G	MONTEMILETTO	AV						1,9894			1,9894	16	28816,09	0,00	28.816,09	SI
156	GUARDASCIONE	EMANUELE	01/02/1985	GRDMNL85B01F839Y	SESSA AURUNCA	CE		1,03,80							1,0380	16	16.608,00		16.608,00	SI
157	MARANDOLA	GIUSEPPE	23/02/1983	MRNGPP83B23B963P	ROCCA D'EVANDRO	CE						2,5333			2,5333	16	36.665,34		36.665,34	SI
158	DI VINCENZO	ANTONIO	21/01/1976	DVNNTN76A21B963T	MONDRAGONE	CE		1,10,00							1,1000	16	17.600,00		17.600,00	SI
159	TERZUOLI	ANGELA	25/08/1975	TRZNGL75M65E329E	CASAMICCIOLA TERME	NA					0,3512				0,3512	16	8.604,40	1.053,60	9.658,00	SI
160	De Prisco	Antonio	15/08/1964	DPRNTN64M15D998R	GESUALDO	AV					0,8568				0,8568	16	13.597,28	2.575,80	16.173,08	SI
161	LA VINICOLA DEL TITERNO		18/04/1960	00879640621	FAICCHIO	BN								1,9041	1,9041	16	5.957,67	0,00	5.957,67	NO
162	Imperiale	Gerardo	21/03/1957	MPRGRD57C21G370C	PATERNOPOLI	AV					0,3774	0,0900			0,4674	16	7.080,65	1.132,20	8.212,85	SI
163	FERRILLO	ANTONIO	06/01/1955	FRRNTN55A06B452C	MELIZZANO	BN	0,5528								0,5528	16	8.655,51	1.658,40	10.313,91	SI
164	SIMEOLI	GIUSEPPE	17/01/1943	SMLGPP43A17E906T	SESSA AURUNCA	CE		1,00,00						2,00,00	3,0000	16	32.425,23		32.425,23	SI
165	IANNOTTI	VINCENZO	06/12/1966	NNTVCN66T06H967F	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,2180	0,7980							1,0160	15	16.256,00	3.048,00	19.304,00	SI
166	Saldutti	Alessandro	18/05/1990	SLDLSN90E18A489Y	MONTEMARANO	AV					0,5364	0,1607			0,6971	15	10.796,14	1.609,20	12.405,34	SI
167	Iossa	Rosa	01/03/1990	SSIRSO90C41F839O	MONTEMARANO	AV					4,5654				4,5654	15	61.376,22	13.696,20	75.072,42	SI
168	ZANCHIELLO	NAZZARENO	01/05/1989	ZNCNZR89E01A783H	CASALDUNI	BN	0,3035	0,3014							0,6049	15	9.221,45	910,50	10.131,95	SI
169	TEDINO	GIUSEPPE	07/01/1989	TDNGPP89A07A783J	CASTELPOTO	BN	0,1412	0,3833							0,5245	15	6.584,86	423,60	7.008,46	SI
170	CEPARANO	FRANCESCO	15/04/1986	CPRFNC86D15F839T	CELLOLE	CE				2,52,16					2,5216	15	14.814,80		14.814,80	NO
171	Gregorio	Nicoletta	05/02/1986	GRGNLT86B45A509D	CASTELFRANCI	AV					1,1130		0,2170		1,3300	15	21.138,75	3.339,00	24.477,75	SI
172	NAVE	LUIGI	09/09/1984	NVALGU84P09A783L	CASALDUNI	BN	0,0783	0,4378			0,3377				0,8538	15	13.069,70	1.248,00	14.317,70	SI
173	RANAURO	CARMELA	12/08/1983	RNRCML83M52A783M	PONTE	BN		0,2635				0,4415			0,7050	15	10.331,84		10.331,84	SI
174	FRANGIOSA	ANTONIO	26/02/1983	FRNNTN83B26A783F	CASALDUNI	BN	0,8000								0,8000	15	12.800,00	2.400,00	15.200,00	SI
175	FUSCO	MICHELA	29/03/1982	FSCMHL82C69A783F	CASALDUNI	BN	0,3200	1,4698							1,7898	15	27.557,93	960,00	28.517,93	SI
176	SAGINARIO	MARCELLINO	28/03/1982	SGNMCL82C28A783P	BENEVENTO	BN	0,2615				1,7597				2,0212	15	29.086,10	6.063,60	35.149,70	SI
177	MASSARO	LOREDANA	04/12/1981	MSSLDN81T44I197E	SANT'AGATA DE' GOTI	BN		0,5360							0,5360	15	6.584,39		6.584,39	NO
178	Grasso	Marianna	12/10/1981	GRSMNN81R52A509F	SUMMONTE	AV					0,5269				0,5269	15	6.897,89	1.580,70	8.478,59	SI
179	Del Regno	Giovanni	26/04/1981	DLRGNN81D26A509N	ALTAVILLA IRPINA	AV					0,5000				0,5000	15	7.285,54	1.500,00	8.785,54	SI
180	COLANGELO	FELICE	18/06/1980	CLNFLC80H18A783F	SOLOPACA	BN	1,1800								1,1800	15	18.880,00	3.540,00	22.420,00	SI
181	SIMEONE	LUCIA	09/02/1980	SMNLCU80B49A783A	VITULANO	BN	0,5200								0,5200	15	6.782,02	1.560,00	8.342,02	SI
182	Pisano	Roberto	21/06/1979	PSNRRT79H21A509I	PRATA P. U.-MONTEFREDANE	AV	0,4811	0,2200			2,1997				2,9008	15	39.623,44	8.042,40	47.665,84	SI
183	GUERZONI	PAOLA	15/05/1979	GRZPLA79E55C933E	MELIZZANO	BN	0,6200								0,6200	15	8.153,43	1.860,00	10.013,43	SI
184	DE ANGELIS	GIUSEPPE	22/04/1979	DNGGPP79D22A783B	CASALDUNI	BN		1,1520							1,1520	15	16.754,71	0,00	16.754,71	SI
185	MANCINI	LILIANA	13/10/1978	MNCLLN78R53A783L	CASALDUNI	BN			0,3900						0,3900	15	5.680,60	0,00	5.680,60	SI
186	PATIERNO	FERDINANDO	16/04/1977	PTRFDN77D16B963H	LIMATOLA	BN		0,5970							0,5970	15	7.567,66		7.567,66	SI
187	STABILE	ANTONINA	24/12/1976	STBNNN76T64D784K	MELIZZANO	BN	0,5400								0,5400	15	7.111,43	1.620,00	8.731,43	SI
188	LIBERATO	STEFANIA	23/09/1975	LBRSFN75P63L254V	TORRECUSO	BN	0,5972								0,5972	15	9.555,20	1.791,60	11.346,80	SI
189	FERRUCCI	LUIGI	06/03/1975	FRRLGU75C06L086F	AMOROSI	BN	1,5999								1,5999	15	25.598,40	4.799,70	30.398,10	SI
190	DE CICCO	ANTONELLA	07/12/1974	DCCNNL74T47A783Q	BENEVENTO	BN		0,5983			0,0252				0,6235	15	9.135,30	75,60	9.210,90	SI
191	SCORZIELLO	GIULIANA	24/10/1974	SCRGLN74R64A128G	ROCCADASPIDE	SA	0,7000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7000	15	11.018,97	2.100,00	13.118,97	SI
192	MAUCIONE	CINZIA	19/06/1974	MCNCNZ74H59A343N	CASTEL SAN LORENZO	SA	0,0000	0,5200	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5200	15	8.320,00	0,00	8.320,00	SI
193	GAGLIARDI	CARMELA	25/05/1974	GGLCML74E65A783H	CERRETO S.	BN		0,5100							0,5100	15	8.160,00	0,00	8.160,00	SI
194	D'ALOIA	GIANLUCA	04/03/1974	DLAGLC74C04B873W	CASALDUNI PONTELANDOLFO	BN	0,4296	0,6384			0,1152				1,1832	15	18.931,20	1.634,40	20.565,60	SI
195	FORGIONE	CARMELO	06/06/1973	FRGCML73H06D644D	VITULANO	BN	0,5962				0,5040				1,1002	15	14.673,07	3.300,60	17.973,67	SI
196	MANCINO	ANTONELLA	27/09/1972	MNCNNL72P67A783B	PONTE	BN	1,3668	0,9300							2,2968	15	34.237,94	4.100,40	38.338,34	SI
197	LANZETTA	STEFANIA	04/07/1972	LNZSFN72L44I809M	SOLOPCA	BN	0,6800								0,6800	15	8.778,57	2.040,00	10.818,57	SI
198	Coppola	Olimpia	28/06/1972	CPPLMP72H68A509G	PATERNOPOLI	AV					0,6272				0,6272	15	8.654,70	1.881,60	10.536,30	SI
199	MUCCIACCIARO	ROMILDA	25/04/1972	MCCRLD72D65A783W	CASTELVENERE	BN	0,6518								0,6518	15	9.339,23	1.955,40	11.294,63	SI
200	COLETTA	LUIGINA	30/12/1971	CLTLGN71T70A783L	PONTE	BN		1,3191							1,3191	15	18.755,46		18.755,46	SI
201	GUERRERA	PATRIZIA	06/08/1971	GRRPRZ71M46A783T	SAN LUPO	BN	1,1408								1,1408	15	16.882,50	3.422,40	20.304,90	SI
202	PULCINO	ANGELINA	30/04/1971	PLCNLN71D70L254I	TORRECUSO	BN						0,7380			0,7380	15	11.808,00		11.808,00	SI
203	IANNOTTI	FRANCESCO	21/03/1971	NNTFNC71C21A783B	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,2200	0,7000							0,9200	15	13.725,47	660,00	14.385,47	SI
204	Trodella	Gaetano	12/01/1971	TRDGTN71A12A509A	SAN MANGO S. C.	AV						0,5303			0,5303	15	7.086,69	0,00	7.086,69	SI
205	DELLE FAVE	VINCENZO	04/01/1971	DLLVCN71A04I197T	SANT'AGATA DE' GOTI	BN					0,8100				0,8100	15	10.601,74	2.430,00	13.031,74	SI
206	LEONE	ANNAMARIA	01/03/1970	LNENMR70C41A783C	BENEVENTO	BN	0,2100	0,3818			0,9582				1,5500	15	22.402,31	3.504,60	25.906,91	SI
207	Strozziero	Mario	01/07/1969	STRMRA69L01L739J	LAPIO	AV					1,7326				1,7326	15	22.843,11	5.197,80	28.040,91	SI
208	FUSCO AMABILE	SERGIO	10/06/1969	FSCMLS69H10G827B	PONTE	BN	0,2300				0,3300				0,5600	15	7.486,38	1.680,00	9.166,38	SI
209	RILLO	GIOVANNI ANGELO	03/04/1969	RLLGNN69D03L254A	TORRECUSO	BN	0,5014				0,6385				1,1399	15	17.917,05	3.419,70	21.336,75	SI
210	Saldutti	Soccorso	17/12/1968	SLDSCR68T17F559N	MONTEMARANO	AV	0,1049				0,4194				0,5243	15	7.330,71	1.572,90	8.903,61	SI
211	CENICCOLA	AGOSTINO	02/11/1968	CNCGTN68S02Z112X	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	2,4436								2,4436	15	36.510,86	7.330,80	43.841,66	SI
212	CANELLI	MARIA LUCIA	21/08/1968	CNLMLC68M61I809F	SOLOPACA	BN	0,3336	1,1004	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,4340	15	21.116,95	1.000,80	22.117,75	SI
213	PELOSI	GIUSEPPINA MOIRA	07/08/1968	PLSGPP68M47Z110J	S. LORENZELLO	BN	0,6200								0,6200	15	9.920,00	1.860,00	11.780,00	SI
214	COLANGELO	ORAZIO	02/05/1968	CLNRZO68E02A783D	PAUPISI	BN	0,9100								0,9100	15	14.380,43	2.730,00	17.110,43	SI
215	IANNOTTI	CONCETTINA	08/02/1968	NNTCCT68B48H967O	SOLOPACA	BN	0,5200								0,5200	15	6.855,33	1.560,00	8.415,33	NO
216	GOGLIA	GIULIANA PATRIZIA	03/02/1968	GGLGNP68B43L254A	TORRECUSO	BN	0,6001								0,6001	15	9.601,60	1.800,30	11.401,90	SI
217	COLETTA	ANTONIETTA	20/01/1968	CLTNNT68A60M093M	VITULANO	BN	0,8163								0,8163	15	13.060,80	2.448,90	15.509,70	SI
218	MORONE	VINCENZO	03/10/1967	MRNVCN67R03E249J	GUARDIA S.	BN	0,3016								0,3016	15	4.731,26	904,80	5.636,06	SI
219	GIANVITO	ANNARITA	13/05/1967	GNVNRT67E53A783X	TORRECUSO	BN	0,6500								0,6500	15	8.425,36	1.950,00	10.375,36	SI
220	CATALANO	ELENA	09/05/1967	CTLLNE67E49A783V	BENEVENTO	BN	6,2063								6,2063	15	99.300,80	18.618,90	117.919,70	SI
221	FUSCHINO	GIOVANNA	27/04/1967	FSCGNN67D67L086G	TELESE TERME	BN	0,5300	0,2700							0,8000	15	11.973,36	1.590,00	13.563,36	SI
222	LIBERATO	CARMINE	23/10/1966	LBRCMN66R23L254K	TORRECUSO	BN	0,1900				1,0649				1,2549	15	20.069,87	3.764,70	23.834,57	SI
223	DI SANTO	ELVIRA	11/10/1966	DSNLVR66R51C280D	CASTELVENERE	BN	0,5000								0,5000	15	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI
224	NARDONE	MICHELE	06/07/1966	NRDMHL66L06L254Y	FOGLIANISE E TORRECUSO	BN	0,5634				0,5152				1,0786	15	17.257,60	3.235,80	20.493,40	SI
225	MAFFINI	LUIGI	08/04/1966	MFFLGU66D08H703E	TRENTINARA	SA	0,0000	2,6000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,6000	15	41.543,67	0,00	41.543,67	SI
226	GISMONDI	ANGELO	12/12/1965	GSMNGL65T12C525E	CERRETO SANNITA	BN		1,0048							1,0048	15	14.685,68	0,00	14.685,68	NO
227	IANNOTTA	LORENZO	18/10/1965	NNTLNZ65R18I197D	S. AGATA DE' GOTI	BN	0,4704								0,4704	15	6.379,38	1.411,20	7.790,58	SI
228	COLETTA	LUCIO	25/08/1965	CLTLCU65M25A783V	SOLOPACA	BN	0,7000								0,7000	15	10.732,62	2.100,00	12.832,62	SI
229	PROCACCINI	NICOLINA	26/03/1965	PRCNLN65C66B542U	CAMPOLI M. TAB.-CAUTANO	BN	0,9300								0,9300	15	12.385,11	2.790,00	15.175,11	SI
230	GISMONDI	ANTONIO	03/06/1964	GSMNTN64H03H955Y	MELIZZANO	BN	0,1952	1,3144							1,5096	15	18.288,16	585,60	18.873,76	SI
231	MOCCIA	VALENTINO Alfonso	27/04/1964	MCCVNT64D27C280Q	CASTELVENERE	BN	0,5690								0,5690	15	9.104,00	1.707,00	10.811,00	SI
232	IANNOTTI	ANGELO	14/03/1964	NNTNGL64C14H967P	GUARDIA S. - CASTELVENERE	BN	0,8500							0,4400	1,2900	15	14.850,22	2.550,00	17.400,22	SI
233	MAZZONE	COSIMO	03/03/1964	MZZCSM64C03B542Q	CAMPOLI MONTE TABURNO	BN	0,6000								0,6000	15	9.155,90	1.800,00	10.955,90	SI
234	SIMONE DI LORENZO	VALENTINA	08/01/1964	SMNVNT64A48D469E	FAICCHIO	BN	0,3800								0,3800	15	6.049,28	1.140,00	7.190,28	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P. IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
235	PIGNA	ANNA	23/12/1963	PGNNNA63T63A783J	GUARDIA S.	BN	1,2585								1,2585	15	18.046,84	3.775,50	21.822,34	SI
236	BELPERIO	DONATO	07/12/1963	BLPDNT63T07A783H	PESCO SANNITA	BN	0,9800	0,2900			0,2370				1,5070	15	22.412,57	3.660,00	26.072,57	SI
237	IANNOTTI	LUISA	27/07/1963	NNTLSU63L67H967E	SAN LORENZO MAGGIORE	BN		0,2100			0,5800				0,7900	15	11.413,16	1.740,00	13.153,16	SI
238	MARZANO	GIACOMO	26/07/1963	MRZGCM63L26L086Z	S. SALVATORE T.	BN	0,4309	0,0820							0,5129	15	8.181,10	1.292,70	9.473,80	SI
239	VITICOLTORI DE CONCILIIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		03/06/1963	3188050656	AGROPOLI-PRIGNANO C .-TORCHIARA	SA	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	6,0707	6,0707	15	23.077,51	0,00	23.077,51	SI
240	CORBO	EMANUELE	26/01/1963	CRBMNL63A26H973N	SAN LUPO-CASALDUNI	BN	0,2750	0,3500							0,6250	15	9.684,89	825,00	10.509,89	SI
241	FABBRICATORE	GIOVANNA	20/01/1963	FBBGNN63A60G848X	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9000								0,9000	15	13.665,96	2.700,00	16.365,96	SI
242	OCONE	BIAGIO	07/11/1962	CNOBGI62S07M093Y	VITULANO	BN	1,3500								1,3500	15	20.567,45	4.050,00	24.617,45	SI
243	DI MEZZA	GIUSEPPE	17/05/1962	DMZGPP62E17C280W	CASTELVENERE	BN	0,5700								0,5700	15	9.120,00	1.710,00	10.830,00	SI
244	D'OCCHIO	FRANCESCO	26/04/1962	DCCFNC62D26L254I	TORRECUSO	BN	0,9481								0,9481	15	15.169,60	2.844,30	18.013,90	SI
245	CERULO	ADDOLORATA	06/04/1962	CRLDLR62D46M093S	TORRECUSO	BN	0,5252				0,4072				0,9324	15	14.918,40	2.797,20	17.715,60	SI
246	NIFO SARRAPOCHIELLO	LORENZO	19/02/1962	NFSLNZ62B19Z401K	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,7140								0,7140	15	10.889,32	2.142,00	13.031,32	SI
247	PERFETTO	RAFFAELE	03/10/1961	PRFRFL61R03E249J	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,8065	0,0998							0,9063	15	14.500,80	2.419,50	16.920,30	SI
248	CONTE	GIUSEPPE	05/02/1961	CNTGPP61B05E249P	GUARDIA S. - S. LORENZELLO	BN	1,0014								1,0014	15	15.129,90	3.004,20	18.134,10	SI
249	RILLO	ROSA	09/01/1961	RLLRSO61A49L254I	TORRECUSO	BN	0,2023				0,5141				0,7164	15	11.462,40	2.149,20	13.611,60	SI
250	CENICCOLA	GIOVANNI	25/12/1960	CNCGNN60T25E249K	GUARDIA S.	BN	0,6802					0,1000			0,7802	15	11.660,70	2.040,60	13.701,30	SI
251	SIMIELE	MARILENA	27/10/1960	SMLMLN60R67A783F	BENEVENTO	BN	0,5500								0,5500	15	8.800,00	1.650,00	10.450,00	SI
252	ACQUEFREDDE COOP. AGR.		23/10/1960	01544640624	CASTELVENERE	BN	0,8786								0,8786	15	12.804,98	2.635,80	15.440,78	SI
253	FALATO	MARIA LORETA	09/03/1960	FLTMLR60C49A783S	GUARDIA S.	BN	1,2483								1,2483	15	18.075,92	3.744,90	21.820,82	SI
254	ORSINI	MARIA	29/01/1960	RSNMRA60A69D469S	FAICCHIO	BN	0,7922								0,7922	15	12.219,88	2.376,60	14.596,48	SI
255	DE LUCIA	ENRICO	01/01/1960	DLCNRC60A01E249S	VITULANO-GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,2500								1,2500	15	19.056,07	3.750,00	22.806,07	SI
256	Aurilia	Elio	16/04/1959	RLALEI59D16F559H	MONTEMARANO	AV					0,9251	0,1677			1,0928	15	14.999,49	2.775,30	17.774,79	SI
257	GISMONDI	PASQUALE	31/12/1958	GSMPQL58T31A783X	CERRETO S. GUARDIA S.	BN	0,5300				0,2500				0,7800	15	10.588,56	2.340,00	12.928,56	SI
258	DI PAOLA	ANGELO	08/11/1958	DPLNGL58S08E249V	CASTELVENERE - S. SALVATORE T.	BN	1,8450								1,8450	15	26.921,03	5.535,00	32.456,03	SI
259	VITELLI	NICOLINA	08/10/1958	VTLNLN58R48D230X	CASTELVENERE	BN	0,5900								0,5900	15	9.440,00	1.770,00	11.210,00	SI
260	MEOLA	MARINO	08/09/1958	MLEMRN58P08L254O	VITULANO	BN	0,9707								0,9707	15	15.531,20	2.912,10	18.443,30	SI
261	SIMEONE	ANNAMARIA	20/08/1958	SMNNMR58M60G827A	TORRECUSO	BN	0,5500							2,5500	3,1000	15	15.181,96	1.650,00	16.831,96	SI
262	IANNELLA	ANTONIO	13/01/1958	NNLNTN58A13L254H	TORRECUSO	BN	0,5852				0,3599				0,9451	15	15.121,60	2.835,30	17.956,90	SI
263	Aurisicchio	Nunzio	27/08/1957	RSCNNZ57M27A509Y	MONTEFUSCO	AV					2,4651				2,4651	15	36.002,82	7.395,30	43.398,12	SI
264	DONNABELLA	MARIO	26/06/1957	DNNMRA57H26L274Q	TORRE ORSAIA	SA	0,0000	0,8830	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8830	15	14.128,00	0,00	14.128,00	NO
265	CONTE	GIUSEPPE	04/06/1957	CNTGPP57H04E249G	CASTELVENERE	BN	0,6610								0,6610	15	9.952,83	1.983,00	11.935,83	SI
266	CUTILLO	LUIGI	13/05/1957	CTLLGU57E13I809D	SOLOPACA	BN	0,7830								0,7830	15	10.248,67	2.349,00	12.597,67	SI
267	DI BIASE	PASQUALINA	20/03/1957	DBSPQL57C60D230S	CASTELVENERE	BN	0,5000								0,5000	15	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI
268	GRILLO	FILIPPO	22/02/1957	GRLFPP57B22E249Q	GUARDIA S.	BN	0,1200				0,5870				0,7070	15	10.362,17	2.121,00	12.483,17	SI
269	IANNOTTI	MARIA FIORINDA	25/01/1957	NNTMFR57A65H967Y	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,0000								1,0000	15	15.875,26	3.000,00	18.875,26	SI
270	CORBO	ANGELOANTONIO	17/01/1957	CRBNLN57A17A783T	PONTE	BN	0,6600					0,5496			1,2096	15	17.642,07	1.980,00	19.622,07	SI
271	PIGNA	DOMIZIO	01/08/1956	PGNDMZ56M01E249Q	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,3913				0,3452				0,7365	15	11.096,18	2.209,50	13.305,68	SI
272	RUBANO	PASQUALE	24/03/1956	RBNPQL56C24L086B	PUGLIANELLO - CASTELVENERE	BN		0,7700							0,7700	15	11.642,97		11.642,97	SI
273	VERRILLO	ANNA	19/03/1956	VRRNNA56C59A783U	CASTELVENERE	BN	0,6800							0,2800	0,9600	15	11.673,85	2.040,00	13.713,85	SI
274	CAPOCEFALO	MARIA	14/11/1955	CPCMRA55S54E249T	PUGLIANELLO - GUARDIA S. - CASTELVENERE	BN	0,1600	0,4800			0,2300				0,8700	15	13.370,21	1.170,00	14.540,21	SI
275	FALATO	SEBASTIANO	07/11/1955	FLTSST55S07E249M	GUARDIA S.	BN	1,0999								1,0999	15	16.059,25	3.299,70	19.358,95	SI
276	ZAMPELLI	ANGELO	07/04/1955	ZMPNGL55D07D644U	FOGLIANISE	BN					0,8933				0,8933	15	11.774,86	2.679,90	14.454,76	SI
277	IANNELLA	GINO DANTE DARIO	24/05/1954	NNLGDN54E24L254A	TORRECUSO	BN					1,4300				1,4300	15	22.880,00	4.290,00	27.170,00	SI
278	CIELO	FLAVIANO	28/12/1953	CLIFVN53T28C280A	S. LORENZELLO - CASTELVENERE	BN	0,7800								0,7800	15	12.084,73	2.340,00	14.424,73	SI
279	DI BLASIO	ANGELA	23/06/1953	DBLNGL53H63H973J	SAN LUPO	BN	0,5095								0,5095	15	7.494,21	1.528,50	9.022,71	SI
280	LAVORGNA	LUISA ANTONIETTA	05/06/1953	LVRLNT53H45C280T	CASTELVENERE	BN	0,5700								0,5700	15	9.120,00	1.710,00	10.830,00	SI
281	MACOLINO	MADDALENA	12/02/1952	MCLMDL52B52C280R	SE TERME -CASTELVENERE - SOLO	BN	1,1700								1,1700	15	18.603,79	3.510,00	22.113,79	SI
282	DI DONATO	LORENZO	16/11/1951	DDNLNZ51S16H967X	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9038								0,9038	15	13.161,60	2.711,40	15.873,00	SI
283	IANNELLA	DONATA GIUSEPPINA	25/09/1951	NNLDTG51P65L254W	TORRECUSO	BN		0,1000			0,3594	0,4947			0,9541	15	15.265,60	1.078,20	16.343,80	SI
284	CENICCOLA	LUIGI	11/03/1951	CNCLGU51C11E249T	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,5170								0,5170	15	8.029,33	1.551,00	9.580,33	SI
285	DI GIOIA	ADDOLORATA ANTONIETTA	28/11/1949	DGIDLR49S68D644M	FOGLIANISE	BN	1,0200								1,0200	15	14.412,20	3.030,00	17.442,20	SI
286	AVELLA	MARTINO	15/10/1949	VLLMTN49R15I809W	SOLOPACA	BN	0,3400				0,9000				1,2400	15	19.840,00	3.720,00	23.560,00	SI
287	CENICCOLA	MICHELE	21/08/1949	CNCMHL49M21E249F	S. LORENZELLO	BN	0,5300								0,5300	15	7.768,21	1.590,00	9.358,21	SI
288	Zarro	Giuseppe	18/03/1949	ZRRGPP49C18I277W	CHIANCHE	AV					0,7440				0,7440	15	10.735,88	2.232,00	12.967,88	SI
289	DI LIBERO	VINCENZO	15/07/1948	DLBVCN48L15H967N	GUARDIA S.	BN					0,5000				0,5000	15	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI
290	CUTILLO	CASIMIRO	18/05/1948	CTLCMR48H18I809L	SOLOPACA	BN	0,9700								0,9700	15	15.520,00	2.910,00	18.430,00	SI
291	PANZA	FLORIANO	19/01/1948	PNZFRN48A19E249J	GUARDIA S. - S. LUPO	BN	0,6571					0,3152			0,9723	15	15.403,74	1.971,30	17.375,04	SI
292	GOGLIA	AGNESE	23/11/1947	GGLGNS47S63C280W	TELESE TERME	BN	0,4460	0,2595							0,7055	15	11.125,81	1.338,00	12.463,81	SI
293	CAPOBIANCO	GIOVANNI	19/10/1947	CPBGNN47R19G827T	PONTE	BN		0,8566			0,6444				1,5010	15	20.549,40	1.933,20	22.482,60	SI
294	VOLPE	MARIANNA	07/10/1947	VLPMNN47R47L086T	VITULANO	BN	0,5990								0,5990	15	7.940,02	1.770,00	9.710,02	SI
295	COLELLA	MADDALENA	27/11/1946	CLLMDL46S67I809S	SOLOPACA	BN	0,5100								0,5100	15	6.946,85	1.530,00	8.476,85	SI
296	Ferolla	Mariaioala	18/04/1943	FRLMRL43D58G535N	ALTAVILLA IRPINA	AV								2,8107	2,8107	15	10.681,74	0,00	10.681,74	SI
297	Nardone	Celestino	09/05/1942	NRDCST42E09G611K	VENTICANO	AV					1,8498				1,8498	15	24.206,85	5.549,40	29.756,25	SI
298	PICA	PASQUALE	27/01/1941	PCIPQL41A27D756W	BENEVENTO	BN					1,3333				1,3333	15	19.983,30	3.999,90	23.983,20	SI
299	GOGLIA	ANTONIO	17/01/1939	GGLNTN39A17M093Z	SOLOPACA	BN	1,1163								1,1163	15	14.683,21	3.348,90	18.032,11	SI
300	**IANNELLA**	**MARIO**	**11/04/1938**	**NNLMRA38D11L254G**	**TORRECUSO**	**BN**	**2,5412**								**2,5412**	**15**	**40.659,20**	**7.623,60**	**48.282,80**	**SI**
301	OCONE	ROSA	16/08/1933	CNORSO33M56L254U	TORRECUSO	BN	0,5000								0,5000	15	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI
302	IANNELLA	GIOVANNI	02/08/1933	NNLGNN33M02L254J	TORRECUSO	BN						0,5000			0,5000	15	7.877,29	0,00	7.877,29	SI
303	IESCE	ANTONIETTA	22/08/1930	SCINNT30M62L254V	BENEVENTO	BN	1,5000				0,7980				2,2980	15	31.263,72	6.894,00	38.157,72	SI
304	CAMPAGNANO	GIOVANNI	24/07/1992	CMPGNN92L24E791X	CASTEL CAMPAGNANO	CE	0,85,00	0,25,00							1,1000	13	17.221,58	2.550,00	19.771,58	SI
305	PALMIERI	ANDREA	28/04/1992	PLMNDR92D28B715W	CAIAZZO	CE	0,56,75								0,5675	13	8.278,90	1.702,50	9.981,40	SI
306	CORVAGLIA	LUCA	01/03/1991	CRVLCU91C01E472Q	CERRETO SANNITA	BN		0,5000							0,5000	13	6.540,94	0,00	6.540,94	SI
307	Testa	Roberto	25/07/1990	TSTRRT90L25A509I	MONTEMILETTO	AV						0,9000			0,9000	13	11.744,12	0,00	11.744,12	SI
308	DI PAOLA	ANTONELLA	26/02/1989	DPLNNL89B66G596G	CERRETO S.	BN	0,1900	0,1200							0,3100	13	4.157,56	648,00	4.805,56	SI
309	Finno	Piero	20/10/1987	FNNPRI87R20A509S	FRIGENTO	AV					0,2700	0,1400			0,4100	13	5.530,80	810,00	6.340,80	SI
310	FIASCO	FRANCESCA	25/01/1987	FSCFNC87A65A717O	FELITTO	SA	0,5471	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5471	13	7.791,01	1.641,00	9.432,61	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P. IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Redditi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
311	VOTINO	ANTONELLA	06/11/1986	VTNNNL86S46B963C	BONEA	BN					0,7169	0,1332			0,8501	13	12.898,58	2.150,70	15.049,28	SI
312	CIERVO	ANTONIO	08/11/1985	CRVNTN85S08G596O	DUGENTA - S. AGATA DEI GOTI	BN	0,3708	0,4553							0,8261	13	10.420,30	1.112,40	11.532,70	SI
313	LUONGO	FRANCESCO	15/10/1985	LNGFNC85R15B963K	RAVISCANINA	CE		1,01,23							1,0123	13	12.451,53		12.451,53	NO
314	MASTROIANNI	GIULIO	24/09/1984	MSTGLI84P24B715H	P. DI MONTE VERNA	CE		0,63,82							0,6382	13	8.588,72		8.588,72	SI
315	CIORRA	MARIA	23/08/1984	CRRMRA84M63D843H	SESSA AURUNCA	CE		0,69,00							0,6900	13	9.919,33		9.919,33	SI
316	CERBO	GIUSEPPINA	05/08/1984	CRBGPP84M45A783G	MELIZZANO	BN	0,3000								0,3000	13	4.020,56	900,00	4.920,56	SI
317	Siniscalchi	Giuseppe	18/07/1983	SNSGPP83L18A509L	CESINALI	AV					0,8020				0,8020	13	10342,72	2406	12.748,72	SI
318	RAPILLO	GIUSEPPE	22/10/1982	RPLGPP82R22A512C	PONTELATONE	CE		0,50,00							0,5000	13	6.362,82		6.362,82	NO
319	FRANGIOSA	ALESSANDO	26/07/1982	FRNLSN82L26A783E	PONTE	BN	1,1325								1,1325	13	17.507,05	3.397,50	20.904,55	SI
320	PIAZZA	ASSUNTINA	08/02/1982	PZZSNT82B48A783C	MONTESARCHIO	BN	0,3886								0,3886	13	5.127,96	1.165,80	6.293,76	SI
321	CIARCIA	VERONICA	09/07/1981	CRCVNC81L49A783V	CALVI	BN	0,3448								0,3448	13	5.041,11	1.034,40	6.075,51	SI
322	COOPERATIVA AGRI.MEDEA	BELFIORE DANIELA	22/12/1979	01486860628	S. AGATA DE' GOTI	BN	0,9534								0,9534	13	12.899,94	2.860,20	15.760,14	SI
323	CORBO	MORENA	30/11/1979	CRBMRN79S70A783D	PONTE	BN		7,6134				0,3800			7,9934	13	127.894,40		127.894,40	SI
324	SOC.AGR.FRA.DI DELLA ROCCA	ANTONIO	05/09/1979	03863930610	CAIAZZO	CE		0,52,82							0,5282	13	7.444,90		7.444,90	SI
325	Vozella	Rosanna	03/09/1978	VZLRNN78P43Z133H	LAPIO	AV					0,0713	0,4600			0,5313	13	7.088,96	213,90	7.302,86	SI
326	DELLA PIETRA	COSTANZO	23/12/1976	DLLCTN76T23A783Z	VITULANO	BN	0,2400	0,2700							0,5100	13	7.846,75	720,00	8.566,75	SI
327	Mazzeo	Antonella	20/10/1976	MZZNNL76R60F839O	TAURASI	AV		0,3766							0,3766	13	4.451,77	0,00	4.451,77	NO
328	ROSSI	PIERA	01/11/1975	RSSPRI75S41L254H	PONTE	BN	0,3668				0,8364			1,7899	2,9931	13	22.192,88	3.609,60	25.802,48	SI
329	FAPPIANO	PASQUALE	14/06/1975	FPPPQL75H14E249Q	GUARDIA S.	BN	0,1810	0,3960							0,5770	13	8.667,00	543,00	9.210,00	SI
330	UCCI	CATERINA	22/03/1975	CCUCRN75C62G593X	FAICCHIO	BN		1,2000							1,2000	13	14.383,33	0,00	14.383,33	SI
331	Sardo	Olwer	12/11/1974	SRDLWR74S12L682I	CAPOSELE	AV						0,5300			0,5300	13	7.096,75	0,00	7.096,75	SI
332	TRANFAGLIA	GIANCARLO	11/08/1974	TRNGCR74M11A783V	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN		1,6000							1,6000	13	22.965,06		22.965,06	SI
333	LAVORGNA	TIZIANO	07/03/1974	LVRTZN74C07A783H	S. LORENZELLO	BN	1,0440							0,5512	1,5952	13	16.712,89	3.132,00	19.844,89	SI
334	Pecoriello	Enrico	03/04/1973	PCRNRC73D03A783Y	TUFO	AV					0,4488				0,4488	13	6.355,50	1.346,40	7.701,90	SI
335	DI PAOLA BENEVENTO	MASSIMO	14/01/1973	DPLMSM73A14A783V	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,6622								0,6622	13	9.842,47	1.986,60	11.829,07	SI
336	DI BLASIO	ELENA	27/02/1972	DBLLNE72B67A783R	AMOROSI	BN	0,7500								0,7500	13	11.843,85	2.250,00	14.093,85	SI
337	Aufiero	Filomena	08/01/1972	FRAFMN72A48A509O	TUFO	AV								1,1560	1,1560	13	5.549,95	0,00	5.549,95	SI
338	Haxhiraj	Anila	20/12/1971	HXHNLA71T60Z100J	LAPIO	AV					0,5497				0,5497	13	8.654,71	1.649,10	10.303,81	SI
339	Corso	Rosa	18/11/1971	CRSRSO71S58F559T	MONTEMARANO	AV						0,7000			0,7000	13	9.207,43	0,00	9.207,43	SI
340	D'Angelo	Ferruccio	21/10/1971	DNGFRC71R21C974N	GROTTOLELLA	AV	2,4220								2,4220	13	35.423,20	7.266,00	42.689,20	SI
341	VENE	GERARDO	04/03/1971	VNEGRD71C04I197L	S. AGATA DE' GOTI - SOLOPACA	BN	0,5057				0,3368				0,8425	13	12.282,37	2.527,50	14.809,87	SI
342	LIMATA	NICOLA	20/02/1971	LMTNCL71B20L254G	TORRECUSO	BN	0,3900				0,9100				1,3000	13	20.374,37	3.900,00	24.274,37	SI
343	MATURO	MARIAPINA	03/12/1970	MTRMPN70T43B963U	CASTELVENERE - S. LORENZELLO	BN	1,1834	1,1066							2,2900	13	36.388,55	3.550,20	39.938,75	SI
344	Freda	Giovannino	28/06/1970	FRDGNN70H28A509J	PRATA P. U.	AV					0,6902				0,6902	13	9.434,82	2.070,60	11.505,42	SI
345	ANGELONE	ANGELINA	16/06/1970	NGLNLN70H56A783Q	TORRECUSO	BN					0,5000				0,5000	13	6.768,34	1.500,00	8.268,34	SI
346	IORIO	PIETRO	25/03/1970	RIOPTR70C25A783M	TORRECUSO	BN	1,5466	0,3232							1,8698	13	29.916,80	4.639,80	34.556,60	SI
347	PORCARO	COSIMO	14/03/1970	PRCCSM70C14A783L	TORRECUSO	BN								3,6008	3,6008	13	4.513,97		4.513,97	NO
348	PLENZICH	ROSINA	16/12/1969	PLNRSN69T56L086N	GUARDIA S. - CASTELVENERE	BN	0,5924								0,5924	13	9.478,40	1.777,20	11.255,60	NO
349	ROMANELLI	ANTONIETTA	10/08/1969	RMNNNT69M50D469X	FAICCHIO	BN	0,4200								0,4200	13	5.732,14	1.260,00	6.992,14	SI
350	COLANGELO	LINA	28/05/1969	CLNLNI69E68M093G	PAUPISI	BN	1,0600								1,0600	13	16.953,82	3.180,00	20.133,82	SI
351	Penna	Silvia	31/01/1969	PNNSLV69A71A072U	SANTA PAOLINA	AV	0,3802				0,2992				0,6794	13	8.793,67	2.038,20	10.831,87	SI
352	FERRI	ANGELA	01/05/1968	FRRNGL68E41L086S	SOLOPACA	BN	0,8400								0,8400	13	13.440,00	2.520,00	15.960,00	SI
353	FASULO	EDUARDO	20/02/1968	FSLDRD68B20H967W	GUARDIA S.	BN	0,5000								0,5000	13	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI
354	SACCO	GIUSEPPINA	25/10/1967	SCCGPP67R65L086X	MELIZZANO	BN	0,6000								0,6000	13	7.891,53	1.800,00	9.691,53	SI
355	De Gisi	Damiano	26/09/1967	DGSDMN67P26A228X	ALTAVILLA IRPINA	AV					0,5000				0,5000	13	7556,49	1.500,00	9.056,49	SI
356	LOMBARDI	GIUSEPPE	26/08/1967	LMBGPP67M26A783Z	CASTELVENERE	BN	0,1900	0,3100							0,5000	13	7.439,37	570,00	8.009,37	SI
357	SOC.AGR.MASS dI.DI LORENZO	MARIO	01/12/1966	03579460613	MONDRAGONE	CE	0,40,00								0,4000	13	6.400,00	1.200,00	7.600,00	SI
358	CAPORASO	ANTONIA	22/07/1966	CPRNTN66L62B542X	CAUTANO	BN	0,5400								0,5400	13	7.205,77	1.620,00	8.825,77	SI
359	DI LONARDO	PAOLO	24/04/1966	DLNPLA66D24L086B	GUARDIA S.	BN	0,1965	0,5800							0,7765	13	11.459,76	589,50	12.049,26	SI
360	VARRONE	FRANCESCO	29/01/1966	VRRFNC66A29A783J	CASTELVENERE	BN	0,7200								0,7200	13	11.181,75	2.160,00	13.341,75	SI
361	SCETTA	ANGELO	24/01/1966	SCTNGL66A24C280M	TELESE TERME	BN	0,5400								0,5400	13	8.640,00	1.620,00	10.260,00	SI
362	ROMANO	ILDO	25/09/1965	RMNLDI65P25A783G	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,7000								0,7000	13	11.064,39	2.100,00	13.164,39	SI
363	GOGLIA	MARIA ADDOLORATA	15/09/1965	GGLMDD65P55C280A	SOLOPACA	BN	0,6509	0,3754							1,0263	13	16.168,61	1.952,70	18.121,31	SI
364	QUARANTA	GIULIANO	07/09/1965	QRNGLN65P07F799C	QUARTO	NA	0,5000							0,5000	1,0000	13	9.986,39	1.500,00	11.486,39	SI
365	CIERVO	MARIA	09/08/1965	CRVMRA65M49C933S	CASTELVENERE	BN	0,3530								0,3530	13	5.648,00	1.059,00	6.707,00	SI
366	CATONE	ANTONIO	06/08/1965	CTNNTN65M06F839D	NAPOLI	NA	1,6000								1,6000	13	22.608,32	4.800,00	27.408,32	SI
367	Imm.re Agro-Forestale		27/06/1965	02200630644	ALTAVILLA IRPINA	AV					1,0287				1,0287	13	14.375,48	3.086,10	17.461,58	SI
368	CICCHIELLO	GELSOMINA	08/03/1965	CCCGSM65C48G827E	PONTE/BENEVENTO	BN	0,7977	1,1888			0,6761				2,6626	13	38.189,69	4.421,40	42.611,09	SI
369	DI MEZZA	GIOVANNI	24/01/1965	DMZGNN65A24I809F	SOLOPACA	BN	1,7000								1,7000	13	26.559,22	5.100,00	31.659,22	SI
370	IESCE	SALVATORE	16/10/1964	SCISVT645R16L254X	TORRECUSO	BN	0,5015								0,5015	13	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI
371	PETRCCARO	ANTONIO	17/06/1964	PTRNTN64H17G827M	PONTE	BN	1,3133				0,0402				1,3535	13	21.655,68	4.060,50	25.716,18	SI
372	Della Polla	Maria Teresa	11/06/1964	DLLMTR64H51Z133L	MONTEMARANO	AV	0,5050				0,5602				1,0652	13	15.682,18	3.195,60	18.877,78	SI
373	DEL VECCHIO	GIOVANNI	31/03/1964	DLVGNN64C31E249Y	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,6904								0,6904	13	10.452,42	2.071,20	12.523,62	SI
374	PROCACCINI	NICOLINA	21/07/1963	PRCNLN63L61G386P	SOLOPACA	BN	0,4100								0,4100	13	5.777,04	1.230,00	7.007,04	SI
375	SARRAPOCHIELLO	FILOMENA	16/03/1963	SRRFMN63C56H967L	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,0600								1,0600	13	15.582,55	3.180,00	18.762,55	SI
376	MOTTOLA	MARIAGRAZIA	04/03/1963	MTTMGR63C44A783H	BENEVENTO	BN	0,6521				0,5331				1,1852	13	18.126,02	3.555,60	21.681,62	SI
377	Soc. Agr. Torrevigne		24/01/1963	02408730642	MONTEMILETTO- MONTEFUSCO-CHIANCHE	AV	0,1439	2,6186			2,4230			2,2015	7,3870	13	78.635,34	7.700,70	86.336,04	SI
378	MUSTO	GABRIELE	28/08/1962	MSTGRL62M28A512U	FRASSO TELESINO	BN	0,7800								0,7800	13	10.888,67	2.340,00	13.228,67	SI
379	CEGLIA	ANTONIETTA	07/08/1962	CGLNNT62M47F636F	MONTESARCHIO	BN					0,8114				0,8114	13	11.889,19	2.434,20	14.323,39	SI
380	CARLO	SALVATORE	27/07/1962	CRLSVT62L27C280Z	SOLOPACA	BN	0,8400								0,8400	13	13.440,00	2.520,00	15.960,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE													
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P. IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
381	FORGIONE	GIOVANNA	24/06/1962	FRGGNN62H64I809Z	SOLOPACA- GUARDIA S. CASTELVENERE	BN	0,5100	0,7400							1,2500	13	18.512,14	1.530,00	20.042,14	SI
382	IULIANI	ANTONIO	19/11/1961	LNJNTN61S19E249E	TELESE TERME	BN	0,8639								0,8639	13	12.701,23	2.591,70	15.292,93	SI
383	CENICCOLA	TERESA	07/11/1961	CNCTRS61S47E249V	GUARDIA S.	BN	0,4900								0,4900	13	7.840,00	1.470,00	9.310,00	SI
384	MOCCIA	FERDINANDO	17/10/1961	MCCFDN61R17C280E	CASTELVENERE	BN	0,5200								0,5200	13	7.932,88	1.560,00	9.492,88	SI
385	TAMMARO	CONCETTA	04/10/1961	TMMCCT61R44I809Z	SOLOPACA	BN	0,3950	0,1400							0,5350	13	8.532,28	1.185,00	9.717,28	SI
386	Savino	Antonio	01/09/1961	SVNNTN61P01A509Q	TUFO	AV					0,3462				0,3462	13	5.539,20	1.038,60	6.577,80	SI
387	De Guglielmo	Antonio	09/02/1961	DGGNTN61B09I301Q	SANTA PAOLINA	AV					0,3331				0,3331	13	5.095,63	999,30	6.094,93	SI
388	OCONE	GIOVANNA	29/01/1961	CNOGNN61A69A783O	BENEVENTO	BN					0,9218				0,9218	13	12.500,06	2.765,40	15.265,46	SI
389	Delli Gatti	Adelina	15/12/1960	DLLDLN60T55C105A	PATERNOPOLI	AV					0,5739				0,5739	13	7902,87	1721,7	9.624,57	SI
390	PUZELLA	PIETRO	14/12/1960	PZLPTR60T14G386X	PAUPISI	BN					0,3000				0,3000	13	4.800,00	900,00	5.700,00	SI
391	CASBARRA	ROSALIA	02/07/1960	CSBRSL60L42I145M	S. SALVATORE T.	BN	0,8512								0,8512	13	11.761,68	2.553,60	14.315,28	SI
392	PUZELLA	BARTOLOMEO	31/05/1960	PZLBTL60E31G386R	VITULANO	BN	0,5700								0,5700	13	8.924,62	1.710,00	10.634,62	SI
393	PERFETTO	PASQUALE	15/05/1960	PRFPQL60E15E249H	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6198								0,6198	13	9.289,04	1.859,40	11.148,44	SI
394	DI SANTO	ROSANNA	11/05/1960	DSNRNN60E51L086D	TELESE TERME	BN	0,6240								0,6240	13	9.332,29	1.872,00	11.204,29	SI
395	FUSCO	RENZA	05/04/1960	FSCRNZ60D451197P	S. AGATA DE' GOTI	BN		0,3700							0,3700	13	5.207,57	0,00	5.207,57	SI
396	FRANCO	NICOLA	15/02/1960	FRNNCL60B15I809A	SOLOPACA	BN	0,2100							0,6649	0,8749	13	4.174,10	630,00	4.804,10	NO
397	PLENZICK	ELVIO	05/11/1959	PLNLVE59S05E249K	CASTELVENERE	BN	0,6637								0,6637	13	10.009,23	1.991,10	12.000,33	SI
398	VITELLI	ALESSANDRO	09/10/1959	VTLLSN59R09D230C	S. LORENZELLO	BN	0,1300	0,6000							0,7300	13	10.849,40	390,00	11.239,40	SI
399	CEPARANO	RAFFAELA	01/09/1959	CPRRFL59P41I293X	SOLOPACA	BN	1,0710				0,6872				1,7582	13	28.131,20	5.274,60	33.405,80	SI
400	IANNOTTI	ANTONIO	04/04/1958	NNTNTN58D04H967T	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9500								0,9500	13	15.200,00	2.850,00	18.050,00	SI
401	CUSANO LANZETTA	GIOVANNI	02/01/1958	CSNGNN58A02I809B	SOLOPACA	BN	0,4800								0,4800	13	6.784,60	1.440,00	8.224,60	SI
402	TAMMARO	GIUSEPPE	12/08/1957	TMMGPP57M12I809E	SOLOPACA	BN	0,6300								0,6300	13	8.275,14	1.890,00	10.165,14	SI
403	CENICCOLA	FLAVIANO	29/06/1957	CNCFVN57H29E249P	GUARDIA S.	BN	0,4250				0,4622				0,8872	13	14.195,20	2.661,60	16.856,80	SI
404	SANZARI	ERMANNO	31/05/1957	SNZRNN57E31E249I	GUARDIA S.	BN	0,6164								0,6164	13	9.301,98	1.849,20	11.151,18	SI
405	GAROFANO	TERESA	07/02/1957	GRFTRS57B47E249J	GUARDIA S. - CASTELVENERE	BN	0,7400								0,7400	13	11.570,71	2.220,00	13.790,71	SI
406	FALATO	GIOVANNI	03/01/1957	FLTGNN57A03E249J	CASTELVENERE	BN	0,6800								0,6800	13	10.605,01	2.040,00	12.645,01	SI
407	GRILLO	FILIPPO	26/11/1956	GRLFPP56S26E249L	GUARDIA S.	BN	0,5400								0,5400	13	8.640,00	1.620,00	10.260,00	SI
408	SAUCHELLA	SEVERINO	15/03/1956	SCHSRN56C15G386O	PAUPISI	BN	0,5400								0,5400	13	8.640,00	1.620,00	10.260,00	SI
409	IANNOTTI	RAFFAELE	15/02/1956	NNTRFL56B15L086A	TELESE TERME	BN					0,5300				0,5300	13	8.017,57	1.590,00	9.607,57	SI
410	COLELLA	MARIANNA	15/02/1956	CLLMNN56B55I809U	SOLOPACA	BN	0,2755	0,3252			0,6021				1,2028	13	15.586,50	2.632,80	18.219,30	SI
411	IANNOTTI	GIOVANNINO	02/01/1956	NNTGNN56A02H967G	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,8674								0,8674	13	13.195,41	2.602,20	15.797,61	SI
412	CANELLI	MARTINO	15/04/1955	CNLMTN55D15I809S	SOLOPACA	BN	0,9000								0,9000	13	13.026,07	2.700,00	15.726,07	SI
413	GIAMBATTISTA	GIOVANNI	22/09/1954	GMBGNN54P22I809L	SOLOPACA	BN	0,5100	0,3200							0,8300	13	10.726,72	1.530,00	12.256,72	SI
414	FOSCHINI	ANONIETTA	12/09/1954	FSCNNT54P52E249W	CASTELVENERE	BN	0,7464								0,7464	13	10.768,30	2.239,20	13.007,50	SI
415	Cresta	Giuseppe	11/09/1954	CRSGPP54P11G370W	PATERNOPOLI	AV					1,4150	0,2496			1,6646	13	22.320,84	4.245,00	26.565,84	SI
416	PICCIRILLO	ORAZIO	13/08/1954	PCCRZO54M13I809Z	CASTELVENERE	BN	0,7600								0,7600	13	11.392,07	2.280,00	13.672,07	SI
417	FORGIONE	FRANCESCO NICOLA	30/06/1954	FRGFNC54H30I809C	SOLOPACA	BN	0,6500								0,6500	13	8.592,14	1.950,00	10.542,14	SI
418	TECNOFIN SAS di DI CERBO	BRUNO	24/05/1954	00834260622	CASTELVENERE	BN	0,6840								0,6840	13	10.944,00	2.052,00	12.996,00	SI
419	PICA	GIUSEPPE	19/03/1954	PCIGPP54C19G827G	PONTE	BN	0,7367				0,7128				1,4495	13	22.688,94	4.348,50	27.037,44	SI
420	SIMEONE	PASQUALE	23/08/1953	SMNPQL53M23A783V	BENEVENTO	BN		0,3568				0,3428			0,6996	13	11.008,82	0,00	11.008,82	SI
421	CROCCO	BENIAMINO PIETRO	18/04/1953	CRCBMN53D18D230K	GUARDIA S. - S. LORENZO M.	BN	0,6950								0,6950	13	10.945,12	2.085,00	13.030,12	SI
422	FALATO	GIUSEPPE	10/04/1953	FLTGPP53D10E249R	CASTELVENERE	BN	0,4789								0,4789	13	7.141,00	1.436,70	8.577,70	SI
423	CASILLO	ALBERTO	17/02/1953	CSLLRT53B17I809R	SOLOPACA	BN	1,0075								1,0075	13	13.046,63	3.022,50	16.069,13	SI
424	PEZZULLO	VINCENZO	27/11/1952	PZZVCN52S27H967F	SAN LUPO	BN	0,5010								0,5010	13	8.016,00	1.503,00	9.519,00	SI
425	FALATO	UMBERTO	16/11/1952	FLTMRT52S16E249Y	GUARDIA S.	BN	0,0800				0,3700				0,4500	13	7.200,00	1.350,00	8.550,00	SI
426	Pasquale	Filomena	06/10/1952	PSQFMN52R46E448L	LAPIO	AV					0,4594				0,4594	13	6.440,41	1.378,20	7.818,61	SI
427	Coscia	Ciriaco	23/02/1952	CSCCRC52B23F566Z	GROTTOLELLA	AV								0,7212	0,7212	13	2.474,22	0,00	2.474,22	SI
428	SEBASTIANELLI	GIUSEPPE	24/11/1951	SBSGPP51S24E249Q	S. LORENZO M. - GUARDIA S.	BN	0,5700								0,5700	13	8.859,00	1.710,00	10.569,00	SI
429	GIARDINO	ANTONIO	18/09/1951	GRDNTN51P18I809I	SOLOPACA	BN	0,6300								0,6300	13	8.275,14	1.890,00	10.165,14	SI
430	De Vito	Pasquale	27/08/1951	DVTPQL51M27F491S	LAPIO	AV	0,1143				0,3460				0,4603	13	5.791,21	1.380,90	7.172,11	SI
431	COLETTA	ORAZIO	18/01/1951	CLTRZO51A18M093S	VITULANO	BN	0,5800								0,5800	13	7.768,26	1.740,00	9.508,26	SI
432	SEBASTIANELLI	PASQUALE	04/12/1950	SBSPQL50T04I809L	TELESE TERME	BN	0,5100								0,5100	13	8.160,00	1.530,00	9.690,00	SI
433	IANNELLA	CARLO	16/10/1950	NNLCRL50R16M093U	VITULANO	BN	0,6900								0,6900	13	10.702,57	2.070,00	12.772,57	SI
434	IANNOTTI	EMILIO	04/05/1950	NNTMLE50E04H967T	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6211								0,6211	13	9.937,60	1.863,30	11.800,90	SI
435	TANZILLO	ALESSANDRO GIUSEPPE	19/03/1950	TNZLSN50C19I809S	SOLOPACA	BN	1,5400								1,5400	13	24.640,00	4.620,00	29.260,00	SI
436	LEONE	CONCETTA	05/12/1949	LNECCT49T45I809T	TELESE TERME	BN	0,2782				0,2886				0,5668	13	8.331,14	1.700,40	10.031,54	SI
437	Carbone	Adelinda	13/11/1949	CRBDND49S53E448W	LAPIO	AV					0,7932				0,7932	13	11.222,67	2.379,60	13.602,27	SI
438	FALLUTO	SALVATORE	10/09/1949	FLLSVT49P10E249C	GUARDIA S.	BN	0,3800								0,3800	13	6.080,00	1.140,00	7.220,00	SI
439	DI LIBERO	VINCENZO	18/07/1949	DLBVCN49L18H967U	SAN LUPO	BN	0,6682								0,6682	13	10.027,86	2.004,60	12.032,46	SI
440	Aufiero	Faustino Antonio	30/05/1949	FRAFTN49E30I301F	SANTA PAOLINA	AV					0,5286				0,5286	13	7.354,21	1.585,80	8.940,01	SI
441	RILLO	SAVERIO	30/04/1949	RLLSVR49D30L254X	TORRECUSO	BN	1,3400				0,7670				2,1070	13	33.663,57	6.321,00	39.984,57	SI
442	Soriano	Michele	02/06/1948	SRNMHL48H02B267B	PATERNOPOLI	AV					0,7306				0,7306	13	11.367,65	2.191,80	13.559,45	SI
443	CIARLO	LIDIA	09/03/1948	CRLLDI48C49D469I	FAICCHIO	BN	0,4000								0,4000	13	5.618,16	1.200,00	6.818,16	SI
444	D'Amelio	Ennio	01/02/1948	DMLNNE48B01F566M	SAN POTITO ULTRA	AV					0,7406				0,7406	13	9.974,00	2.221,80	12.195,80	SI
445	Ranaudo	Beatrice	15/01/1948	RNDBRC48A55C606D	CHIANCHE	AV						0,9800			0,9800	13	13.136,61	0,00	13.136,61	SI
446	TANCREDI	SALVATORE	27/11/1947	TNCSVT47S27I809S	SOLOPACA	BN	0,9400								0,9400	13	15.040,00	2.820,00	17.860,00	SI
447	VERRILLO	MARIO	07/09/1947	VRRMRA47P07C280D	CASTELVENERE	BN	0,5500				0,3200				0,8700	13	13.920,00	2.610,00	16.530,00	SI
448	IANNOTTI	GIUSEPPE	24/06/1947	NNTGPP47H24H967K	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,2000								1,2000	13	16.008,36	3.600,00	19.608,36	SI
449	Saldutti	Pasqualina C.tta	05/04/1947	SLDPQL47D45F559Q	MONTEMARANO	AV					0,5908				0,5908	13	7.956,89	1.772,40	9.729,29	SI
450	ZOTTI	MARIO	15/03/1947	ZTTMRA47C15L254L	VITULANO	BN	0,8300								0,8300	13	12.780,00	2.490,00	15.770,00	SI
451	Sellitti	Giuseppe	27/06/1946	SLLGPP46H27H592G	ALTAVILLA IRPINA - ARPAISE	AV	0,8824				0,8675				1,7499	13	23.853,03	5.249,70	29.102,73	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P. IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
452	FUSCO	ANNA	24/06/1946	FSCNNA46H64M093P	TELESE TERME	BN	0,5569					0,3779			0,9348	13	12.648,63	1.670,70	14.319,33	SI
453	SEBASTIANELLI	MARIA	04/11/1945	SBSMRA45S44E249O	GUARDIA S.	BN	0,3041								0,3041	13	4.664,23	912,30	5.576,53	SI
454	IANNOTTI	LORENZO	07/02/1945	NNTLNZ45B07H967D	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,5500								0,5500	13	8.752,26	1.650,00	10.402,26	SI
455	MANCINELLI	ENEO	17/04/1943	MNCNEE43D17E249D	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,6311								0,6311	13	9.520,60	1.893,30	11.413,90	SI
456	MATURI	CLEMENTINA LAVINIA	05/10/1942	MTRCMN42R45A265I	AMOROSI	BN	0,4872								0,4872	13	7.436,48	1.461,60	8.898,08	SI
457	FERRUCCI	GIUSEPPE	25/07/1942	FRRGPP42L25A265M	AMOROSI	BN	0,5534								0,5534	13	7.621,00	1.660,20	9.281,20	SI
458	DI SANTO	GIACOMINA	25/07/1941	DSNGMN41L65H973B	SAN LUPO	BN	1,0493				0,4611				1,5104	13	20.684,80	4.531,20	25.216,00	SI
459	RAPUANO	LUISA	15/12/1939	RPNLSU39T55C359N	CAUTANO	BN	0,6500								0,6500	13	8.537,04	1.950,00	10.487,04	SI
460	IESCE	FRANCESCO	11/12/1939	SCIFNC39T11G386X	VITULANO	BN	0,5600								0,5600	13	7.468,29	1.680,00	9.148,29	SI
461	FOSCHINI	FRANCESCO	21/09/1939	FSCFNC39P21E249O	CASTELVENERE	BN	0,7391								0,7391	13	10.828,68	2.217,30	13.045,98	SI
462	VERRILLO	MARIA ELVIRA	21/08/1939	VRRMLV39M61C280Y	CASTELVENERE	BN	0,4300	0,9100							1,3400	13	20.635,86	1.290,00	21.925,86	SI
463	TREBISONDI	ANTONIO	16/03/1939	TRBNTN39C16I809A	SOLOPACA	BN	0,5500								0,5500	13	7.268,05	1.650,00	8.918,05	SI
464	MEROLA	PASQUALE	03/12/1938	MRLPQL38T03I809Z	MELIZZANO - SOLOPACA	BN	0,8003	0,1887							0,9890	13	12.608,12	2.400,90	15.009,02	SI
465	IANNUCCI	GIOVANNI	09/12/1937	NNCGNN37T09I809S	SOLOPACA	BN	1,7000								1,7000	13	23.016,47	5.100,00	28.116,47	SI
466	CARLO	RAFFAELE	25/11/1937	CRLRFL37S25C280U	CASTELVENERE	BN	0,7200								0,7200	13	11.505,10	2.160,00	13.665,10	SI
467	IOVARA	DRUSIANA	12/11/1937	VRIDSN37S52I809C	SOLOPACA	BN	0,8049								0,8049	13	10.651,21	2.414,70	13.065,91	SI
468	MORONE	MARIO	09/10/1936	MRNMRA36R09E249V	GUARDIA S.	BN	0,8531								0,8531	13	12.784,34	2.559,30	15.343,64	SI
469	FOSCHINI	PASQUALE	21/03/1935	FSCPQL35C21E249R	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,7669								0,7669	13	11.750,40	2.300,70	14.051,10	SI
470	NAVE	VITTORIO	23/05/1933	NVAVTR33E23G827K	PONTE	BN	0,8500								0,8500	13	12.882,10	2.550,00	15.432,10	SI
471	RUGGIERO	GIOINA	18/07/1931	RGGGNI31L58G386F	PAUPISI	BN	0,6700								0,6700	13	10.720,00	2.010,00	12.730,00	SI
472	FALATO	GIUSEPPE	13/04/1931	FLTGPP31D13E249P	GUARDIA S.	BN	0,7600								0,7600	13	10.749,71	2.280,00	13.029,71	SI
473	MASSARO	GABRIELE	06/09/1929	MSSGRL29P06F113O	MELIZZANO	BN	0,2500	0,2200							0,4700	13	6.022,13	750,00	6.772,13	SI
474	Martiniello	Angela	03/02/1929	MRTNGL29B43F230X	VENTICANO	AV						0,6200			0,6200	13	7.622,94	0,00	7.622,94	SI
475	DE MARCO	GERARDO	19/01/1929	DMRGRD29A19G386N	VITULANO	BN	0,5560				0,5000				1,0560	13	14.224,63	3.168,00	17.392,63	SI
476	Gallo	Antonia	30/05/1985	GLLNTN85E70A509P	MONTEMARANO	AV								1,7182	1,7182	12	2.778,82	0,00	2.778,82	SI
477	ESPOSITO	ANTIMO	11/11/1972	SPSNTM72S11G964W	GALLUCCIO	CE		4,61,43							4,6143	12	64.616,48		64.616,48	SI
478	Romano	Felice Antonio	28/04/1970	RMNFCN70D28A509M	CASTELFRANCI	AV								1,3634	1,3634	12	2.989,96	0,00	2.989,96	NO
479	Az. Agr. Di Meo sas		02/05/1966	01648380648	SALZA IRPINA	AV					0,7675	0,2000			0,9675	12	15.480,00	2.302,50	17.782,50	SI
480	DI CERBO	CARMINE	23/06/1962	DCRCMN62H23D380I	ELESE TERME-AMOROSI-DUGENTA	BN	1,5445								1,5445	12	24.712,00	4.633,50	29.345,50	SI
481	Manfredini	Rosa	21/03/1959	MNFRSO59C61I483W	MONTEFREDANE-LAPIO	AV								1,6475	1,6475	12	3.398,36	0,00	3.398,36	SI
482	FUSCO	LAZZARO	02/02/1955	FSCLZR55B02I809C	SOLOPACA	BN								4,0577	4,0577	12	6.659,51	0,00	6.659,51	SI
483	Palmese	Filomena	07/03/1954	PLMFMN54C47G964X	VENTICANO - TAURASI	AV				0,9702				2,3779	3,3481	12	6.740,04	1.940,40	8.680,44	NO
484	SABIA	ANTONIO	03/02/1952	SBANTN52B03A460O	ASCEA	SA	1,1091	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,1091	12	16.243,95	3.327,30	19.571,25	SI
485	SOC.AGR.GIO' SOLE DI PASCA di MAGLIANO	ALESSANDRO	20/02/1939	01633300619	CAPUA	CE		1,00,00							1,0000	12	14.630,20		14.630,20	SI
486	TENUTA FONTANA SAS	FONTANA MARIAPINA	30/09/1992	01573360623	PIETRELCINA	BN	0,3113	1,4050							1,7163	11	25.660,07	933,90	26.593,97	SI
487	EUREKA ONLUS SOC.COOP.DI LETIZ	MARIA	24/01/1978	03162360618	SANTA MARIA LA FOSSA	CE		1,0160							1,0160	11	12.563,92		12.563,92	SI
488	BOVOLIN	BARBARA	13/12/1970	BVLBBR70T53F839E	CAMEROTA	SA	0,0000	1,9400	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,9400	11	30.533,73	0,00	30.533,73	SI
489	D'AMORE	ANTONIA	17/02/1956	DMRNTN56B57F839A	TORA E PICCILLI	CE		0,3200							0,3200	11	5.120,00		5.120,00	SI
490	Zampaglione	Pierluigi	12/05/1951	ZMPPLG51E12F839K	CALITRI	AV						0,7000			0,7000	11	11.200,00	0,00	11.200,00	SI
491	GIORDANO	FABRIZIO	06/08/1988	GRDFRZ88M06C361W	TRAMONTI	SA	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3045	0,3045	10	2.210,81	0,00	2.210,81	SI
492	AUTORINO	CAROLINA	22/07/1976	TRNCLN76L62L086N	GUARDIA S.	BN								0,8666	0,8666	10	3.505,95	0,00	3.505,95	SI
493	GIANVITO	Antonio	19/09/1974	GNVNTN74919A783A	BENEVENTO	BN		0,7445							0,7445	10	9.135,59	0,00	9.135,59	SI
494	Soc. Agr. Agritufo snc		08/01/1972	02588260642	PRATA P.U.- TUFO- S.PAOLINA	AV								3,6623	3,6623	10	13.910,30	0,00	13.910,30	SI
495	De Vito	Tommaso	20/07/1964	DVTTMS64L20A509B	TORRIONI	AV								0,5444	0,5444	10	3.352,59	0,00	3.352,59	SI
496	DI MEGLIO	CIRO	17/06/1963	DMGCRI63H17A617I	BARANO D'ISCHIA	NA	0,0491							0,2621	0,3112	10	3.940,89	147,30	4.088,19	SI
497	PELOSI	PASQUALE	22/07/1948	PLSPQL48L22C525M	CASTELVENERE	BN								0,6719	0,6719	10	2.080,05	0,00	2.080,05	NO
498	Capone	Maria	13/02/1948	CPNMRA48B53A489X	PATERNOPOLI	AV								1,0934	1,0934	10	7.228,65	0,00	7.228,65	SI
499	Sorrentino	Alba Fiorita	29/11/1947	SRRLFR47S69L062A	TAURASI	AV					0,6248				0,6248	10	9.996,80	1.874,40	11.871,20	SI
500	Marrone	Bianca	04/04/1970	MRRBNC70D44A509H	TORRIONI	AV					1,0700				1,0700	9	15.049,64	3.210,00	18.259,64	SI
501	MEOLI	ALESSANDRO	26/08/1967	MLELSN67M26Z133K	DUGENTA	BN	1,1755								1,1755	9	18.808,00	3.526,50	22.334,50	SI
502	RICCIO	SALVATORE	15/10/1966	RCCSVT66R15G243X	PAGO VEIANO	BN	0,3474								0,3474	9	4.809,17	1.042,20	5.851,37	SI
503	BOVA	SERENELLA	06/08/1958	BVOSNL58M46F839F	FRASSO TELESINO	BN	0,3105								0,3105	9	4.314,05	931,50	5.245,55	SI
504	CIPRIANO	PIETRO	26/01/1932	CPRPTR32A26L083Y	TEANO/CAIANELLO	CE	1,2721								1,2721	9	19.398,25	3.816,30	23.214,55	NO
505	MARCHIONE	NICOLA	03/08/1972	MRCNCL72M03H703O	AQUARA	SA	0,0000	1,6900	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,6900	8	27.040,00	0,00	27.040,00	SI
506	SOCIETA AGR. GORGA S.R.L.		20/03/1972	4567210655	ROCCADASPIDE	SA	0,6280	0,0843	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7123	8	11.367,04	1.884,00	13.251,04	SI
507	CROCE	MALFINO	22/09/1970	CRCMFN70P22H703T	BELLOSGUARDO	SA	0,5900	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5900	8	9.440,00	1.770,00	11.210,00	SI
508	Di Napoli	Claudio	22/11/1966	DNPCLD66S22A509C	LUOGOSANO	AV						1,3000			1,3000	8	20.800,00	0,00	20.800,00	SI
509	BARONE	GABRIELLA	10/06/1966	BRNGRL66H50Z133L	ALVIGNANO	CE	1,21,88								1,2188	8	17.446,50	3.656,40	21.102,90	SI
510	CASBARRA	PINO	22/04/1966	CSBPNI66D22A783D	CASALDUNI	BN	0,4110								0,4110	8	6.257,16	1.233,00	7.490,16	SI
511	LICUSATI	FEDERICO	19/08/1961	LCSFRC61M19H501F	ASCEA	SA	0,4447	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4447	8	7.115,20	1.334,10	8.449,30	SI
512	SCORZELLI	VINCENZO	27/10/1960	SCRVCN60R27G121H	ROCCADSPIDE	SA	0,5100	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5100	8	6.913,19	1.530,00	8.443,19	SI
513	DE PASQUALE	ANNA ANTONIETTA	19/01/1960	DPSNNT60A59H894Q	SAN NICOLA MANFREDI	BN		0,5100							0,5100	8	8.019,77	0,00	8.019,77	SI
514	Cresta	Soccorso Nicola	23/03/1950	CRSSCR50C23C105M	PATERNOPOLI	AV					0,5340				0,5340	8	8.223,47	1.602,00	9.825,47	SI
515	VERRONE	ANTONIO	03/04/1937	VRRNTN37D03E767R	AGROPOLI	SA	0,9700	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,9700	8	15.180,17	2.910,00	18.090,17	SI
516	S. Agr. Terre di Montem.		12/05/1972	02675640649	MONTEMARANO	AV					0,7787				0,7787	7	10.474,22	2.336,10	12.810,32	SI
517	IANNOTTI	GIULIANA	22/04/1970	NNTGLN70D62I197J	S. AGATA DE' GOTI	BN	0,5649								0,5649	7	8.159,24	1.694,70	9.853,94	SI
518	POLCINO	GELSOMINA	15/01/1969	PLCGSM69A55G827G	CASALDUNI	BN	0,3000								0,3000	7	4.746,97	900,00	5.646,97	SI
519	ZOLLO	BENIAMINO	11/09/1966	ZLLBMN66P11H953F	CEPPALONI-SAN LEUCIO DEL S.	BN	0,2355	0,2300							0,4655	7	7.444,35	706,50	8.150,85	SI
520	Marra	Annamaria	16/09/1964	MRRNMR64P56F448O	MONTECALVO IRPINO	AV					0,3650				0,3650	7	4.912,39	1.095,00	6.007,39	SI
521	Del Pozzo	Antonio	04/10/1963	DLPNTN63R04F839O	MONTORO SUPERIORE	AV	0,5282								0,5282	7	7.212,60	1.584,60	8.797,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P. IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
522	MARTINO	SILVIO	13/05/1963	MRTSLV63E13F839T	BENEVENTO	BN	0,4098								0,4098	7	5.287,23	1.229,40	6.516,63	SI
523	CUCINIELLO	LIDIA	02/09/1962	CCNLDI62P42A328G	APICE	BN	0,1550	0,2000							0,3550	7	4.500,50	465,00	4.965,50	SI
524	Fusco	Francesco	24/10/1960	FSCFNC60R24F559L	MONTEMARANO	AV					0,5000				0,5000	7	7.429,98	1.500,00	8.929,98	SI
525	PERNA	MARIA	22/05/1958	PRNMRA58E62A783D	FRASSO TELESINO	BN	0,6590								0,6590	7	8.936,52	1.977,00	10.913,52	SI
526	Cappuccio	Pasquale	13/11/1956	CPPPQL56S13E206O	GROTTAMINARDA	AV					0,3688				0,3688	7	4.983,27	1.106,40	6.089,67	SI
527	GRASSO	ERNESTINA	13/02/1956	GRSRST56B53L086C	MELIZZANO	BN	0,4838								0,4838	7	6.557,25	1.451,40	8.008,65	SI
528	Principe	Salvatore	31/10/1954	PRNSVT54R31I016K	S.MARTINO VALLE CAUDINA	AV						0,5624			0,5624	7	7218,05	0,00	7.218,05	SI
529	CAPONE	TOMMASO	03/02/1949	CPNTMS49B03H382R	CEPPALONI	BN	0,2596				0,1000				0,3596	7	4.973,22	1.078,80	6.052,02	SI
530	Grasso	Giuseppe	31/10/1948	GRSGPP48R31H382T	ROCCABASCERANA	AV					0,7340				0,7340	7	10.041,88	2.202,00	12.243,88	SI
531	DOMENICONE	MAURO TOMMASO	09/01/1974	DMNMTM74A09F799Q	CONCA DELLA CAMPANIA	CE						1,14,78			1,1478	6	16.629,82		16.629,82	SI
532	FORMICHELLA	GIUSEPPINA	07/04/1973	FRMGPP73D47L254U	TORRECUSO	BN	0,6394								0,6394	6	10.230,40	1.918,20	12.148,60	no
533	Brogna	Tiziana	01/04/1971	BRGTZN71D41F205J	LAPIO	AV		0,5987							0,5987	6	8.893,63	0,00	8.893,63	SI
534	BIFANO	MARIO	15/02/1969	BFNMRA69B15E919A	SANTA MARINA	SA	0,0000	0,5800	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5800	6	9.280,00	0,00	9.280,00	SI
535	SANGINARIO	MICHELE	11/01/1968	SNGMHL68A11A783H	BENEVENTO	BN						1,6409			1,6409	6	22.542,73	0,00	22.542,73	SI
536	MUCCIOLO	ROSANNA	19/06/1965	MCCRNN65H59C262A	CASTEL SAN LORENZO	SA	0,5651	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5651	6	9.041,60	1.695,30	10.736,90	SI
537	MAGNONI	NATALIA	14/05/1963	MGNNTL63E54H703Y	RUTINO	SA	0,8487	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8477	6	11.490,99	2.546,10	14.037,09	SI
538	Maglione	Gerarda	12/01/1963	MGLGRD63A52E397H	ANDRETTA	AV						0,6732			0,6732	6	10.771,20	0,00	10.771,20	SI
539	Soc.Agr.M.e C.Romaniello		18/07/1961	02636380640	PIETRADEFUSI	AV	0,7713	0,1300							0,9013	6	14.116,23	2.313,90	16.430,13	SI
540	BOTTI	CARMELA	05/02/1960	BTTCML60B45A091C	AGROPOLI	SA	0,0000	1,2447	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,2447	6	17.987,47	0,00	17.987,47	SI
541	D'Amato	Patrizia	06/12/1959	DMTPRZ59T46Z103M	PATERNOPOLI	AV					0,9213				0,9213	6	14.642,08	2.763,90	17.405,98	SI
542	GUERRITORE	MARINA AGNESE	21/12/1955	GRRMNG55T61H703R	BARONISSI	SA	0,0000	1,7529	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,7529	6	25.439,43	0,00	25.439,43	SI
543	ROMANELLI	GIOVANNI	03/10/1955	RMNGNN55R03D886B	GALLUCCIO	CE					0,40,00				0,4000	6	7.316,53		7.316,53	SI
544	PERROTTA	GIROLAMO	09/11/1954	PRRGLM54S09I676P	SESSA AURUNCA	CE	0,50,00								0,5000	6	7.831,15	1.500,00	9.331,15	SI
545	SCARAMELLA	ANGIOLA	02/04/1936	SCRNGL36D42C069Q	CASTELCIVITA	SA	0,4372	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4372	6	6.441,07	1.311,60	7.752,67	SI
546	DESIDERIO	VIRGINIA	24/05/1932	DSDVGN32E64I300A	LETTERE	NA	0,2898								0,2898	6	4.636,80	869,40	5.506,20	NO
547	PACE	GASPARE	11/02/1927	PCAGPR27B11F203K	MIGNANO M.L.	CE	0,53,10								0,5310	6	8.096,54	1.593,00	9.689,54	SI
548	Del Mauro	Pasquale	19/10/1923	DLMPQL23R19E891I	MANOCALZATI	AV					0,5127				0,5127	6	7722,91	1538,1	9.261,01	SI
549	DE NUNZIO	DOMENICO	07/02/1974	DNNDNC74B07D644E	FOGLIANISE	BN	0,6000				0,9000				1,5000	5	23.999,12	4.500,00	28.499,12	SI
550	Lonardo	Claudia	01/06/1973	LNRCLD73H41Z133G	TAURASI	AV					0,5236				0,5236	5	7.480,05	1.570,80	9.050,85	SI
551	DI RUBBO	ANTONIO	17/02/1973	DRBNTN73B17A783E	CASALDUNI	BN	1,2442								1,2442	5	19.248,03	3.732,60	22.980,63	si
552	DI RUBBO	ANTONIO	17/02/1973	DRBNTN73B17A783E	CASALDUNI	BN		1,1500							1,1500	5	17.242,54	0,00	17.242,54	no
553	PESCE	RAFFAELE	06/01/1973	PSCRFL73A06A717I	LAURINO	SA	0,0000	0,4320	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4320	5	5.795,85	0,00	5.795,85	SI
554	CIAMPI	ANTONELLA	30/06/1972	CMPNNL72H70I197M	SANT'AGATA DE' GOTI	BN								0,9597	0,9597	5	3.646,70		3.646,70	SI
555	OCONE	GRAZIA	20/05/1971	CNOGRZ71E60A783E	BENEVENTO	BN	0,5000								0,5000	5	7.629,20	1.500,00	9.129,20	SI
556	Abate	Ignazio	25/05/1970	BTAGNZ70E25I016H	SAN MARTINO V.C. - MONTESARCHIO	AV	0,5561				0,1345				0,6906	5	9.294,90	2.071,80	11.366,70	SI
557	CIARAMELLA	FELICIA	09/10/1969	CRMFLC69R49A783K	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,3000								0,3000	5	4.020,56	900,00	4.920,56	SI
558	RAZZANO	MARCO	27/08/1969	RZZMRC69M27F839F	SANT'AGATA DE' GOTI	BN								3,5530	3,5530	5	5.706,45		5.706,45	NO
559	VESCE	MINA	24/10/1967	VSCMNI67R64A783U	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	0,6051								0,6051	5	8.815,12	1.815,30	10.630,42	SI
560	DI COSMO	FILOMENA	16/05/1966	DCSFMN66E56H973T	CASALDUNI	BN	0,3000								0,3000	5	4.411,64	900,00	5.311,64	SI
561	GISMONDI	VINCENZO	25/04/1966	GSMVCN66D25C525H	GUARDIA S.	BN	1,75.50								1,7550	5	27.957,46	5.265,00	33.222,46	SI
562	MANCINI	NICOLA	04/04/1966	MNCNCL66D04B873G	CASALDUNI	BN		0,6107							0,6107	5	8.547,79		8.547,79	SI
563	TEDINO	PINA	30/09/1965	TDNPNI65P70C250U	AMPOLI CASTELPOTO E FOGLIANIS	BN	1,2900								1,2900	5	17.974,62	3.870,00	21.844,62	SI
564	Zarrella	Antonio	26/03/1965	ZRRNTN65C26E448K	LAPIO	AV					0,6232				0,6232	5	8846,41	1869,6	10.716,01	SI
565	TEDINO	ANTONIO	02/01/1964	TDNNTN64A02C250L	CAMPOLI MONTE TABURNO	BN	0,1702				0,8187				0,9889	5	12.914,76	2.966,70	15.881,46	SI
566	Rullo	Margherita	11/04/1963	RLLMGH63D51F988K	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,0566				0,5734				0,6300	5	9.681,75	1.890,00	11.571,75	SI
567	CAMMARDELLA	PASQUALINA	28/10/1962	CMMPQL62R68C262F	AQUARA	SA	0,8400	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8400	5	11.655,53	2.520,00	14.175,53	NO
568	CESARE	FRANCESCO	13/12/1961	CRSFNC61T13I197A	SANT'AGATA DE' GOTI FRASSO T.	BN								0,5410	0,5410	5	2.057,44		2.057,44	SI
569	Pucillo Luigi di …		19/07/1960	02502610641	VENTICANO	AV					1,2203				1,2203	5	17.173,13	3.660,90	20.834,03	SI
570	CAPORASO	COSTANZO	10/09/1958	CPRCTN58P10C250S	CAMPOLI MONTE TABURNO	BN	0,3634				0,3366				0,7000	5	9.538,36	2.100,00	11.638,36	SI
571	SIMEONE	ANGELINA	30/07/1958	SMNNLN58L70A783J	CASTELPOTO	BN	0,5803								0,5803	5	8.835,55	1.740,90	10.576,45	SI
572	PALLADINO	GIOVANNI	06/11/1957	PLLGNN57S06B873I	CASALDUNI	BN		0,7350							0,7350	5	10.817,51	0,00	10.817,51	SI
573	SALOMONE	MARIA	08/03/1956	SLMMRA56C48B873M	PONTELANDOLFO	BN	0,4304								0,4304	5	6.749,73	1.291,20	8.040,93	SI
574	MEZZA	NICOLA	21/11/1955	MZZNCL55S21F113K	MELIZZANO	BN	1,4600	0,4500							1,9100	5	24.541,52	4.380,00	28.921,52	SI
575	FUSCO	FILOMENA	29/10/1954	FSCFMN57R69A783D	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN		0,3035			0,0853				0,3888	5	5.250,46	255,90	5.506,36	SI
576	ABATE	NICOLA	09/03/1953	BTANCL53C09F636Z	MONTESARCHIO	BN					0,7950				0,7950	5	10.763,57	2.385,00	13.148,57	SI
577	FRANCESCA	DOMENICO	07/09/1952	FRNDNC52P07B542D	TOCCO CAUDIO	BN	0,4572	0,0500							0,5072	5	6.737,45	1.371,60	8.109,05	SI
578	MARTINO	DOMENICO	22/04/1948	MRTDNC48D22I197J	S. AGATA DE' GOTI	BN	0,5600								0,5600	5	7.776,77	1.680,00	9.456,77	SI
579	DE LEO	SAVERIO	10/12/1936	DLESVR36T10H224U	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,1657								1,1657	5	17.018,12	3.497,10	20.515,22	SI
580	DE CICCO	GELSOMINA	10/03/1935	DCCGSM35C50A783V	BENEVENTO	BN	0,8094								0,8094	5	12.168,99	2.428,20	14.597,19	SI
581	RUOCCO	LISA	30/03/1965	RCCLSI65C70F223U	TRAMONTI	SA	0,0700	0,3034	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3734	4	9.148,30	210,00	9.358,30	SI
582	D'ANGELO	MARIA	15/12/1973	DNGMRA73T55A343V	AQUARA	SA	0,0000	0,3400	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3400	3	5.440,00	0,00	5.440,00	SI
583	SCARIGGI	MARIA	17/08/1972	SCRMRA72M57L086G	FAICCHIO	BN	0,3257								0,3257	3	4.967,13	977,10	5.944,23	SI
584	CINQUEDITA	MATTEO	01/04/1972	CNQMTT72D01G596I	GIOIA SANNITICA	CE		0,77,42							0,7742	3	11.749,39		11.749,39	SI
585	MOLINARO	BARBARA	29/01/1972	MLNBBR72A69F335M	BENEVENTO	BN		0,3500							0,3500	3	4.584,47		4.584,47	SI
586	Pizzano	Antonio	13/07/1971	PZZNTN71L13G611N	PIETRADEFUSI	AV	0,8468	0,5928			1,6611				3,1007	3	42.227,38	7523,7	49.751,08	SI
587	CALVANESE	MARIA ANTONIA	19/06/1971	CLVMNT71H59B542F	VITULANO	BN		0,4400			0,1200				0,5600	3	7.089,27	360,00	7.449,27	SI
588	SPITALETTA TONTOLI	NAZZARENO	28/05/1970	SPTNZR70E28L185R	TOCCO CAUDIO	BN	0,3351	0,1849							0,5200	3	6.697,38	1.005,30	7.702,68	SI
589	LOIA	ANNAMARIA	19/12/1969	LOINMR69T59A783Z	BENEVENTO	BN						0,3800			0,3800	3	4.980,00		4.980,00	SI
590	MAROTTA	CORINTA	24/09/1969	MRTCNT69P64B963L	CASTEL CAMPAGNANO	CE					0,3020				0,3020	3	4.220,24	906,00	5.126,24	SI
591	COLETTA	ANTONIO	29/10/1968	CLTNTN68R29I197C	S. AGATA DE' GOTI	BN	0,1707	0,2264							0,3971	3	5.211,89	512,10	5.723,99	SI
592	Falanga	Gianluca	29/07/1968	FLNGLC68L29F839Y	FONTANAROSA	AV						0,3300			0,3300	3	4.292,35	0,00	4.292,35	SI
593	Ciarcia	Francesco	25/11/1967	CRCFNC67S25L739Z	VENTICANO	AV					0,5285				0,5285	3	7.260,61	1.585,50	8.846,11	SI
594	SAQUELLA	NICOLINA	26/05/1966	SQLNLN66E66L086S	MELIZZANO	BN	0,6700								0,6700	3	8.798,95	2.010,00	10.808,95	SI
595	VACCARELLA	FRANCA	17/11/1965	VCCFNC65S57H973K	SAN LUPO	BN	0,2800	0,2200							0,5000	3	7.737,45	840,00	8.578,45	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P. IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
596	COLETTA	AQUILINO	23/10/1965	CLTQLN65R23G386G	FOGLIANISE	BN	0,3300								0,3300	3	4.748,89	990,00	5.738,89	SI
597	De Angelis	Diamante	22/02/1965	DNGDNT65B62L272G	TORRE LE NOCELLE	AV		0,7818							0,7818	3	10.153,90	0,00	10.153,90	SI
598	ROMANO	MICHELE	24/09/1964	RMNMHL64P24I234I	SAN PRISCO	CE								1,06,27	1,0627	3	11.128,30		11.128,30	NO
599	SERRITELLI	VINCENZO	19/07/1964	SRRVCN64L19F839N	SOLOPACA	BN	1,3964								1,3964	3	19.514,22	4.189,20	23.703,42	SI
600	MERCOGLIANO	LAURO	08/02/1964	MRCLRA64B08C250G	CASTELPOTO	BN	0,3610								0,3610	3	5.776,00	1.083,00	6.859,00	SI
601	PESCE	CATERINA	21/12/1963	PSCCRN63T61E249R	FAICCHIO	BN		1,2946							1,2946	3	16.351,25		16.351,25	SI
602	PICA	TERESA	12/05/1963	PCITRS63E52A783I	BENEVENTO	BN	1,2928								1,2928	3	18.884,55	3.878,40	22.762,95	SI
603	SPITALETTA	ANNAROSA	06/05/1963	SPTNRS63E46L185C	TOCCO CAUDIO	BN	0,9759								0,9759	3	13.186,12	2.927,70	16.113,82	SI
604	IULIANO	ANNA	11/07/1962	LNINNA62L51C606X	BENEVENTO	BN	0,8013								0,8013	3	10.926,59	2.403,90	13.330,49	SI
605	MADDALONI	ANTONIETTA	24/05/1962	MDDNNT62E64F113E	MELIZZANO	BN		0,5712							0,5712	3	7.263,52	0,00	7.263,52	NO
606	MADDALONI	ANTONIETTA	24/05/1962	MDDNNT62E64F113E	MELIZZANO	BN			0,5690						0,5690	3	7.232,45		7.232,45	SI
607	DE MEZZA	ANTONIETTA	20/03/1962	DMZNNT62C60B542Q	MONTESARCHIO	BN	0,0644				0,4350				0,4994	3	7.342,20	1.498,20	8.840,40	SI
608	GALASSO	ROSETTA	14/02/1962	GLSRTT62B54D527Y	FELITTO	SA	0,0000	0,3168	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3168	3	5.068,80	0,00	5.068,80	NO
609	STABILE	PATRIZIA	01/11/1961	STBPRZ61S41B781H	CARINOLA	CE	0,79,32								0,7932	3	12.691,20	2.379,60	15.070,80	SI
610	DE VITA	GIUSEPPINA	12/03/1961	DVTGPP61C52E456A	MELIZZANO	BN	0,6552	1,1732							1,8284	3	22.851,73	1.965,60	24.817,33	SI
611	GAROFANO	GRAZIELLA	20/02/1961	GRFGZL61B60C280U	CASTELVENERE	BN		0,3100							0,3100	3	4.960,00	0,00	4.960,00	SI
612	RANAUDO	MAURIZIO	13/11/1960	RNDMRZ60S13A783K	BENEVENTO	BN	0,1600	0,3400							0,5000	3	6.228,37	480,00	6.708,37	SI
613	FUSCO	MAURIZIO	08/09/1960	FSCMRZ60P08I197W	S. AGATA DE' GOTI	BN		0,9781							0,9781	3	12.461,39	0,00	12.461,39	NO
614	Scoppettuolo	Angiolina	20/04/1960	SCPNLN60D60E206W	GROTTAMINARDA	AV					0,2638	0,1000			0,3638	3	4.644,74	791,40	5.436,14	SI
615	Stanco	Mario	20/04/1960	STNMRA60D20I990F	STURNO	AV						0,8541			0,8541	3	10.505,41	0,00	10.505,41	SI
616	RAZZINO	PIETRO	12/03/1960	RZZPTR60C12I676R	SESSA AURUNCA	CE	0,80,32								0,8032	3	12.851,20	2.409,60	15.260,80	SI
617	SANTILLO	TERESA	08/11/1959	SNTTRS59S48C280B	CASTELVENERE	BN	0,5029								0,5029	3	8.004,49	1.508,70	9.513,19	SI
618	Colarusso	Emilio	22/06/1959	CLRMLE59H22A509U	PIETRADEFUSI	AV					0,5042				0,5042	3	6.869,15	1.512,60	8.381,75	SI
619	GIORDANO	NICOLA	22/05/1959	GRDNCL59E22C525G	FAICCHIO	BN	0,5200								0,5200	3	6.841,46	1.560,00	8.401,46	SI
620	SILVESTRI	GIUSEPPINA	10/04/1959	SLVGPP59D50B873W	CASALDUNI	BN	0,0767	0,4300							0,5067	3	7.504,40	230,10	7.734,50	SI
621	La Sala	Celeste	24/03/1959	LSLCST59C64C105M	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,5000								0,5000	3	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI
622	SCORZELLI	ATTILIO	12/01/1959	SCRTTL59A12A128M	AQUARA	SA	0,4500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4500	3	6.477,77	1.350,00	7.827,77	SI
623	D'ANGELO	ALFREDO ROSARIO	14/10/1958	SCRNGL36D42C069Q	ROCCADASPIDE	SA	0,0000	0,1371	0,0000	0,0000	0,4263	0,0000	0,0000	0,0000	0,5634	3	7.596,68	1.278,90	8.875,58	SI
624	ALDI	ANGELO	09/09/1958	07462781217	AMOROSI	BN		0,9700							0,9700	3	12.923,49	0,00	12.923,49	SI
625	DI GIOIA	COSTANZO	14/08/1958	DGICTN58M14D644L	FOGLIANISE	BN	0,7458								0,7458	3	11.932,80	2.237,40	14.170,20	SI
626	DANIELE	LUIGI	17/06/1958	DNLLGU58H17H703B	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5332	0,0000	0,0000	0,0000	0,5332	3	7.599,02	1.599,60	9.198,62	SI
627	Forgione	Raffaella	16/08/1957	FRGRFL57M56I281J	TORELLA DEI LOMBARDI	AV					0,7552	0,3800			1,1352	3	15.113,28	2265,6	17.378,88	SI
628	Serluca	Rosalba	10/08/1957	SRLRLB57M50F566I	PIETRADEFUSI	AV	0,4693	0,0800							0,5493	3	8.586,48	1.407,90	9.994,38	SI
629	Carpentieri	Giustino	28/04/1957	CRPGTN57D28G611Y	PIETRADEFUSI	AV	0,3778				0,3480				0,7258	3	9.336,42	2177,4	11.513,82	SI
630	Della Vecchia	Gerarda	17/03/1957	DLLGRD57C57F988J	TORELLA DEI LOMBARDI	AV						0,4970			0,4970	3	6.254,49	0,00	6.254,49	NO
631	CORBO	LINA	08/02/1957	CRBLNI57B48B873I	CASALDUNI	BN	1,5499								1,5499	3	23.213,15	4.649,70	27.862,85	SI
632	PIGNA	ABELE	26/04/1956	PGNBLA56D26L086I	S. LORENZELLO	BN	0,3100								0,3100	3	4.333,72	930,00	5.263,72	SI
633	CIULLO	MARIA LETIZIA	21/01/1955	CLLMLT55A61I277N	BENEVENTO	BN	0,1664				0,1336				0,3000	3	4.024,08	900,00	4.924,08	SI
634	Vevoto	Carmela	16/01/1955	VVTCML55A56A783R	SANTA PAOLINA	AV						0,6700			0,6700	3	9.242,43	0,00	9.242,43	SI
635	MAURO	MARIA PASQUALINA	25/12/1954	MRAMPS54T65I197X	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,4700								0,4700	3	6.216,88	1.410,00	7.626,88	SI
636	GIORDANO	PIETRO	07/11/1954	GRDPTR54S07C525F	FAICCHIO	BN	0,6450								0,6450	3	8.557,58	1.935,00	10.492,58	SI
637	SARRACCO	GIOVANNI	30/10/1954	SRRGNN54R30D469O	FAICCHIO	BN	0,5128								0,5128	3	6.712,30	1.538,40	8.250,70	SI
638	MARTONE	MARISA ANTONIETTA	06/10/1954	MRTMSN54R46L086J	CASTELVENERE	BN	0,9194								0,9194	3	14.710,40	2.758,20	17.468,60	SI
639	ZAMPELLI	GIOVANNI	28/07/1954	ZMPGNN54L28D644U	TORRECUSO	BN	0,3047	0,5000			0,2917				1,0964	3	17.309,58	1.789,20	19.098,78	no
640	Nardone	Mariannina	15/05/1954	NRDMNN54E55G611Z	MONTEMILETTO	AV						1,1222			1,1222	3	16426,62	0,00	16.426,62	NO
641	MOCCIA	ANTONIO SALVATORE	02/09/1953	MCCNNS53P02C280M	CASTELVENERE	BN	0,9000								0,9000	3	14.400,00	2.700,00	17.100,00	SI
642	LONGO	MARIA ORSOLA	31/05/1953	LNGMRS53E71A783E	BENEVENTO	BN	0,9123								0,9123	3	13.105,33	2.736,90	15.842,23	SI
643	SOC.AGR.FONTANA MURATA dI GENTILE	VINCENZO	23/01/1949	03765370618	CAIAZZO	CE	0,61,47								0,6147	3	9.835,20	1.844,10	11.679,30	SI
644	SOC.AGR.QUERCETE di MALVA	ALFREDO	21/11/1947	03860000615	SAN POTITO SANNITICO	CE						3,12,15			3,1215	3	40.880,48		40.880,48	SI
645	Tauro	Giuseppina	07/09/1946	TRAGPP46P47F230F	MIRABELLA ECLANO	AV					0,3513				0,3513	3	4908,39	1053,9	5.962,29	SI
646	Alicante	Florita	26/02/1946	LCNFRT46B66A228Q	ALTAVILLA IRPINA	AV	0,3044								0,3044	3	4.157,46	913,20	5.070,66	SI
647	MARENNA	GEREMIA	02/01/1946	MRNGRM46A02D469L	FAICCHIO	BN		0,3042							0,3042	3	3.835,04		3.835,04	SI
648	Capone	Marino	12/09/1944	CPNMRN44P12A509Z	SANTA PAOLINA	AV		0,0369			0,2631				0,3000	3	4.693,22	789,30	5.482,52	NO
649	MATANO	MARIO	12/09/1944	MTNMRA44P12H875P	CASTEL CAMPAGNANO	CE		0,53,30							0,5330	3	6.826,52		6.826,52	SI
650	MARTONE	SALVATORE	20/09/1943	MRTSVT43P20I809G	SOLOPACA	BN	1,0635								1,0635	3	17.016,00	3.190,50	20.206,50	SI
651	PUZELLA	ANTONIO	13/03/1943	PZLNTN43C13M093W	BENEVENTO	BN	1,3327								1,3327	3	21.323,20	3.998,10	25.321,30	SI
652	RUGGIERO	ERALDO	21/02/1941	RGGRLD41B21H955H	S. LORENZELLO	BN	0,5500								0,5500	3	8.651,53	1.650,00	10.301,53	SI
653	Ciampi	Paolo	06/06/1937	CMPPLA37H06L461H	TUFO	AV						0,7100			0,7100	3	9.337,91	0,00	9.337,91	NO
654	DEL GAUDIO	ITALIA	01/09/1936	DLGTLI36P41H165G	RUVIANO	CE		0,65,50							0,6550	3	8.341,71		8.341,71	SI
655	Picariello	Giovanni	21/04/1936	PCRGNN36D21F559O	MONTEMARANO	AV		0,7000							0,7000	3	8947,13	0,00	8.947,13	NO
656	PICA	ANTONIO	24/03/1935	PCINTN35C24A783U	BENEVENTO	BN					1,1445				1,1445	3	17.987,82	3.433,50	21.421,32	SI
657	MIGNANELLI	PASQUALE	19/08/1933	MGNPQL33M19I113M	MIGNANO M.L.	CE		1,98,63							1,9863	3	25.949,94		25.949,94	SI
658	Tecce	Salvatore	03/05/1923	TCCSVT23E03C105D	PATERNOPOLI	AV					0,7123				0,7123	3	9.758,01	2.136,90	11.894,91	SI
659	VISCUSI	BRUNO	09/07/1963	VSCBRN63L09I197C	S. AGATA DE' GOTI	BN								1,5784	1,5784	2	2.250,26	0,00	2.250,26	NO
660	BOCCHINO	LUISA	19/01/1944	BCCLSU44A59H894E	SAN NICOLA MANFREDI	BN								1,1747	1,1747	0	2.926,18	0,00	2.926,18	SI
															700,9914		**9.246.308,10**	**1.345.633,30**	**10.591.941,40**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 30/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA SELEZIONE PER LA FORNITURA DEGLI STAMPATI RELATIVI AL CALENDARIO VENATORIO 2014/2015, TESSERINO VENATORIO REGIONALE E BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE PER IL VERSAMENTO DELLE TASSE VENATORIE ALLA REGIONE CAMPANIA. ANNATA VENATORIA 2014-2015.

OGGETTO: Decreto di aggiudicazione definitiva della selezione per la fornitura degli stampati relativi al calendario venatorio 2014/2015, tesserino venatorio regionale e bollettini di conto corrente per il versamento delle tasse venatorie alla Regione Campania. Annata venatoria 2014-2015.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. l'articolo 11, comma 4 del decreto legislativo 12/04/2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e fornitura in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, dispone in merito alle procedure di affidamento ed alla aggiudicazione provvisoria in favore del miglior offerente;
b. il successivo comma 5 dispone in merito alle procedure per l'aggiudicazione definitiva;

Considerato che

a. con DDR n. 53 del 21/05/2013, avente ad oggetto "Disposizioni relative all'affidamento della stampa dei tesserini venatori, del calendario venatorio e dei bollettini di conto corrente per il versamento delle tasse venatorie alla Regione Campania. Annata venatoria 2013-2014", sono state approvate, tra l'altro, il modello di lettera d'invito;
b. con singole lettere di invito, inviate a mezzo fax in data 23/05/2014, le ditte di cui al citato decreto, sono state invitate a presentare offerta per la fornitura e la consegna degli stampati relativi al calendario venatorio 2014/2015;
c. nelle suddette lettere di invito sono contenute, tra l'altro, le condizioni generali di partecipazione alla gara, le modalità di presentazione dell'offerta, le clausole di esclusione dalla gara, nonché l'esatta descrizione dell'oggetto dell'appalto e tutte le clausole che regoleranno il rapporto con l'aggiudicatario del servizio;
d. il termine di ricevimento delle offerte è stato fissato per il giorno 10 giugno 2014 alle ore 13,00;
e. entro il termine stabilito dalla lettera di invito hanno presentato la propria offerta n°1 (una) d itta;

Rilevato che

a. dal verbali n. 1 del 19/06/2014 della Commissione costituita con nota del 17.6.2014 prot. n. 0414428 che la Ditta TIPOGRAFIA A. TETI , risulta la migliore offerente della selezione;
b. la documentazione presentata dalla Ditta TIPOGRAFIA A. TETI ed il certificato CCIAA ed agli atti dell'UOD risultano regolari;

Ritenuto di**:**

a. dover procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
b. dover procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto di cui trattasi;

Visto

a. il Dlgs 163/2006;
b. la L.R. 27 febbraio 2003 n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
c. l'art. 4, della L. R. 29 dicembre 2005, n. 24;

d. il D.D. del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15.11.2010;

DECRETA

Per le motivazione e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. di prendere atto del verbale n. 1 del 19/06/2014 della Commissione di gara;
2. di aggiudicare in via definitiva la gara per la fornitura degli stampati relativi al calendario venatorio 2014/2015, tesserino venatorio regionale e bollettini di c/c alla ditta TIPOGRAFIA A. TETI srl con sede in NAPOLI Via E. Gianturco n.31/C, risultata la migliore offerente con un ribasso del 35,31% sull'importo a base di gara di euro 10.000 compreso IVA;
3. di comunicare l'aggiudicazione definitiva alla ditta interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all'UOD "Gestione Economico Contabile e Finanziaria";
- all'UOD "Gestione delle Spese Regionali";
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

Decreto Dirigenziale n. 48 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L. R. 25/02/2003 N. 4 - ART. 8 - COMMA 3 - CONCESSIONE A FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO E DEI BACINI FLEGREI DI UN CONTRIBUTO PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OO.PP. DI BONIFICA PER UN IMPORTO DI EURO 80.000,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- **a.** la Legge Regionale 25.02.2003 n. 4 “Nuove norme in materia di bonifica integrale” al comma 3 dell’art. 8 prevede contributi in favore dei Consorzi di Bonifica integrale per la manutenzione delle OO.PP. di Bonifica;
- **b.** con decreto dirigenziale n. 932 del 23/12/2013 per le finalità di cui sopra è stata impegnata la somma di € 80.000,00 sul Cap. 3100 – ES. 2013 a favore del Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei quale contributo per la manutenzione straordinaria delle opere pubbliche di bonifica ;

CONSIDERATO che con nota n. 680 del 19/06/2014 il Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei ha trasmesso unitamente alla delibera Presidenziale di approvazione n. 10 del 18/06/2014 il progetto esecutivo dei lavori di “ Manutenzione straordinaria da eseguire per il ripristino delle sezioni idrauliche di alcune opere pubbliche di bonifica ubicate nel fondo valle del comprensorio consortile, danneggiate a seguito degli eventi meteorici particolarmente intensi verificatesi nel periodo novembre 2013 – aprile 2014” per un importo complessivo in c.t. di € 80.000,00 così distinto:

CAPO I°

Lavori da eseguire in amministrazione diretta

a) per lavori		€ 36.192,51

CAPO II°

Lavori in appalto

b) per lavori a corpo	€ 18.137,69	
c) oneri per sicurezza	€ 1.632,39	
d) oneri per discarica	€ 10.701,90	
		€ 30.471,98
	Sommano i lavori	€ 66.664,49

CAPO III°

Somme a disposizione dell’Amministrazione

e) Spese generali il 10% di € 66.664,49	€ 6.666,45	
f) IVA il 22% di € 30.471,98	€ 6.703,84	
	Ammontare del Capo III°	€ 13.370,29
	Ammontare Complessivo	€ 80.034,78
	IN C.T.	€ 80.000,00

CONSIDERATO che con verbale del 25/06/2014 la Commissione incaricata dell’istruttoria e valutazione dei progetti di manutenzione straordinaria alle OO.PP. di Bonifica, ha esaminato gli elaborati a corredo del progetto, ritenendo lo stesso meritevole di finanziamento sulla base del quadro economico riportato nel progetto e nella delibera Presidenziale n. 10 del 18.6.14.

RITENUTO pertanto poter procedere, a favore del Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei, alla concessione del contributo di € 80.000,00 per i lavori di manutenzione straordinaria delle OO.PP. di Bonifica per la realizzazione dell’iniziativa la cui denominazione è prima ed innanzi riportata;

VISTO:

- **a.** la L.R. n. 4 del 25 febbraio 2003, Art. 8 – comma 3;
- **b.** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013, aggiornata al 30/09/2013, al 1/10/2013 e al 7/10/2013, di approvazione delle determinazioni relative all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
- **c.** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 di attuazione degli adempimenti relativi all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Unità Operativa Dirigenziale;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alla narrativa che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. E' concesso in favore del Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei un contributo di € 80.000,00 per il progetto esecutivo dei lavori di " Manutenzione straordinaria da eseguire per il ripristino delle sezioni idrauliche di alcune opere pubbliche di bonifica ubicate nel fondo valle del comprensorio consortile, danneggiate a seguito degli eventi meteorici particolarmente intensi verificatesi nel periodo novembre 2013 – aprile 2014" approvato con deliberazione Presidenziale n. 10 del 18/06/2014;

2. Al beneficiario è fatto obbligo di:
   - **a.** osservare la normativa vigente in materia di lavori pubblici (Dlgs n.163 del 12/04/2006, D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e L.R. n. 3 del 27/02/2007) per tutti gli adempimenti relativi all'affidamento dei lavori e per lo svolgimento degli stessi;
   - **b.** comunicare le risultanze della gara di appalto nonché l'affidamento dei lavori alla ditta aggiudicataria;
   - **c.** trasmettere l'atto di approvazione del quadro economico rimodulato;
   - **d.** rispettare le indicazioni previste con la circolare trasmessa con nota n. 276573 del 17/04/2014 relativa ai lavori di manutenzione straordinaria delle OO.PP. di Bonifica;
   - **e.** rispettare la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
   - **f.** comunicare alla UOD O6 le date di effettivo inizio ed ultimazione dei lavori, nonché quelle di eventuale sospensione e ripresa dei lavori;

3. Disporre che in caso di inosservanza dei suddetti obblighi o per effetto di esito negativo dei controlli, sarà emesso, previa intimazione rivolta ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., provvedimento di revoca del finanziamento concesso con relativa attivazione del recupero delle somme;

4. Di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;

5. Copia del presente provvedimento viene inviato a:
   5.1 all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
   5.2 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
   5.3 alla Direzione Generale 06 - UOD 14 (ex Settore Bilancio e Credito Agrario) – SEDE -;
   5.4 al Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei.

- CARELLA -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

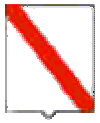
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Carella Daniela**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**P.A. Ricciardi Salvatore**

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

L. R. 25/02/2003 n. 4 - Art. 8 - comma 3 - Concessione a favore del Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei di un contributo per lavori di manutenzione straordinaria delle OO.PP. di Bonifica per un importo di euro 80.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei		80.000,00	L. R. 25/02/2003 n. 4 - Art. 8 - comma 3 -	-	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 07/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 - ART. 30 - CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA - DELIBERA COMMISSARIALE N. 57 DEL 05.6.14 AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIIO 2014" - VISTO CON PRESCRIZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, per l'esame previsto dall'art. 30 della L. R. n. 04/2003, con nota n. 1194 dell'08.04.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 0260135 l'11.04.2014 ha trasmesso la Delibera commissariale n. 36 del 04.04.2014 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di previsione dell'esercizio 2014" ;

b. la scrivente UOD, con DDR n. 19 del 16.05.2014, ha chiesto chiarimenti circa la predetta delibera;

c. il Consorzio con nota n. 1710 del 06.06.2014, acquisita al protocollo regionale il 09.06.2014 al n. 0389916, ha trasmesso la Delibera commissariale n. 57 del 05.06.2014 ad oggetto "Bilancio di Previsione esercizio 2014 – chiarimenti";

RILEVATO che, dall'esame della citata Delibera n. 57 del 05.06.2014 e degli atti allegati, il Consorzio:

a. effettua previsioni economiche in linea con gli esercizi precedenti dove tuttavia si è riscontrato che a fronte di una previsione di pareggio di bilancio preventivo sono stati realizzati utili elevati a consuntivo, in quanto i costi realmente sostenuti sono stati inferiori a quelli previsti perché commisurati all'entità dell'incasso effettivo dei ruoli di contribuenza che si attesta nell'ordine del 50 – 60% dell'importo complessivo dei ruoli emessi. Il Consorzio dunque intende persistere nella previsione di bilancio così come proposta pur sapendo che i costi in essa rappresentati, ed in particolare quelli relativi ai lavori, non potranno essere sostenuti. Il Consorzio, inoltre afferma che in fase di redazione del Consuntivo 2013 provvederà ad accantonare al fondo svalutazione crediti gli importi di quelli relativi ai ruoli delle annualità 2000-2004.

Nel merito il Consorzio dovrà:

- definire e spiegare con quali modalità e su quali presupposti saranno effettuate dette svalutazioni;
- relazionare sullo stato di manutenzione delle opere consortili ed in particolare sul grado di attendibilità del Piano di gestione allegato al bilancio anche alla luce di quanto realizzato negli ultimi anni;
- indicare le possibili soluzioni da intraprendere al fine di aumentare il livello di disponibilità finanziaria dell'Ente in particolare per lo svolgimento dei lavori e di come incrementare la percentuale di incasso dei ruoli consortili.

b. sostiene che l'apposizione in bilancio dell'importo dell'IVA sugli acquisti nella sezione degli Oneri diversi di gestione sia corretta. Secondo i principi contabili nazionali, in detta sezione vanno iscritte le imposte indirette "se non costituiscono un costo accessorio all'acquisto", nel qual caso, che è il caso in esame, detto importo va incorporato nel conto di costo relativo all'acquisto e non nella sezione indicata dal Consorzio.

c. spiega il contenuto dei Debiti verso altri finanziatori. Si ritiene tuttavia che la collocazione di tali debiti in quelli denominati "verso altri finanziatori" non è corretta in quanto detta categoria comprende i debiti di natura finanziaria e non di natura commerciale come in questa circostanza. Si ritiene inoltre che il dettaglio presentato degli importi di detti debiti sia insufficiente e dunque si richiede di modificare il prossimo Bilancio nei termini indicati e di fornire un dettaglio analitico di ciò che è esposto nella voce Debiti v/altri finanziatori;

d. sostiene che i crediti vantati dal Consorzio nei confronti della Regione Campania sono in fase di riaccertamento e che i relativi importi saranno resi definitivi nel Conto Consuntivo 2014. Si richiede, a conclusione di tale assestamento, di presentare all'esame, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 04/2003, una Variazione al Bilancio di Previsione 2014.

CONSIDERATO che

a. i chiarimenti forniti dal Consorzio non risultano del tutto esaustivi;

b. a fronte di ciò è indispensabile garantire la continuità all'azione amministrativa dell'Ente con l'erogazione dei servizi ai consorziati;

c. nonostante le criticità non chiarite si rende pertanto necessario approvare il Bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con prescrizioni.

RITENUTO pertanto di approvare il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 segnalando nuovamente al Consorzio le criticità riportate nel RILEVATO del presente provvedimento che lo stesso Ente dovrà risolvere in fase di redazione del Conto consuntivo 2013, per quanto possibile, nella Variazione al Preventivo 2014 e nel Conto consuntivo 2014.

VISTO

a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;

b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;

c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;

d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;

e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate,

1. di approvare la Delibera commissariale n. 57 del 05.06.2014 ad oggetto “Bilancio di Previsione esercizio 2014 – chiarimenti”; presentata dal Consorzio di Bonifica di Napoli e Volla con la prescrizione che le criticità riportate nel RILEVATO del presente provvedimento dovranno essere risolte dall’Ente consortile in fase di redazione del Conto consuntivo 2013, per quanto possibile, nella Variazione al Preventivo 2014 e nel Conto consuntivo 2014.

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

1. all’UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica di Napoli e Volla per gli adempimenti di competenza.

- C A R E L L A -

Decreto Dirigenziale n. 50 del 07/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 - ART. 31 - CONSORZIO DI BONIFICA VELIA ALENTO-APPROVAZIONE DELLA DELIBERA DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 57 DEL 13.6.2014 AD OGGETTO: "APPROVAZIONE RUOLI DI CONTRIBUENZA ESERCIZIO 2013 E DI CONGUAGLIO 2011-2012" - VISTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. Il Consorzio di Bonifica "Velia" con la delibera del Consiglio dei Delegati n. 13 del 10.12.2012 ad oggetto: "Bilancio Previsione 2013. Approvazione" ha approvato il Bilancio di previsione anno 2013;
b. con decreto dirigenziale n. 12 del 28.02.2013, a seguito dell'esame previsto dall'art. 30 della L. R. n. 04/2003, la scrivente UOD ha ammesso al visto la citata delibera;
c. con nota n. 1012 del 20.06.2014 il Consorzio, per l'esame previsto dall'art. 31 della L. R. n. 04/2003, ha trasmesso la delibera della Deputazione Amministrativa n. 57 del 13.06.2014 ad oggetto "Approvazione ruoli di contribuenza esercizio 2013 e conguaglio 2011/2012".

RILEVATO che dall'esame della delibera della Deputazione Amministrativa n. 57 del 13.06.2014 si evince che il Consorzio ha approvato i ruoli di contribuenza per complessivi € 560.534,00, al lordo delle spese di rendicontazione e riscossione, nella misura che segue:

- bonifica extragricoli 2013	€ 71.788,00
- bonifica terreni 2013	181.671,00
- irrigazione quota fissa 2013	157.310,00
- recupero bonifica extragricoli 2011/2012	1.498,00
- recupero bonifica terreni 2011/2012	3.325,00
- recupero bonifica irrigazione quota fissa 2011/2012	24.159,00
- bonifica extragricoli 2011/2012	582,00
- bonifica terreni 2011/2012	4.168,00
- irrigazione quota fissa 2011/2012	5.530,00
- consumi irrigui 2013	108.147,00
- recupero consumi irrigui 2011/2012	2.356,00

CONSIDERATO che le somme introitabili, come innanzi determinate, risultano congrue con le voci dei Ricavi del Budget economico del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 dell'Ente.

RITENUTO per quanto sopra esposto, poter ammettere al visto la delibera della Deputazione Amministrativa n. 57 del 13.06.2014 ad oggetto "Approvazione ruoli di contribuenza esercizio 2013 e conguaglio 2011/2012" del Consorzio di Bonifica "Velia".

VISTO

a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione

secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;

e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la delibera della Deputazione Amministrativa n. 57 del 13.06.2014 ad oggetto "Approvazione ruoli di contribuenza esercizio 2013 e conguaglio 2011/2012" del Consorzio di Bonifica "Velia".

Copia del presente decreto viene trasmessa:

1. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica "Velia" per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 135 del 30/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013. MISURA 226 AZIONE E; BENEFICIARIO COMUNE DI FLUMERI . DECRETO DI CONCESSIONE N. 120 DEL 14 OTTOBRE 2010. APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DENOMINATA "SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL TORRENTE FIUMARELLA ALLA CONTRADA TRE TORRI LATO VALLE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai sensi del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- con Decreto Dirigenziale n. 32 del 5/08/2008 sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e con Decreto Dirigenziale n. 72 del 01/10/2009 sono stati modificati i Bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del P.S.R. Campania 2007/2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5/08/2008;
- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 120 del 14 ottobre 2010 è stato concesso al Comune di Flumeri (C.U.A.A.: 81000510644) l'importo complessivo di €uro 625.000,00, per la realizzazione dell'opera "Sistemazione idraulico-forestale del Torrente Fiumarella alla Contrada Tre Torri lato Valle" di cui alla Domanda di Aiuto ID: 120298059 , secondo il prospetto di seguito riportato:

IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	498.697,75
ONERI PER LA SICUREZZA	44.188,12
IMPREVISTI	15.149,84
SPESE GENERALI	66.964,29
TOTALE	625.000,00

- con decreto dirigenziale regionale del Settore TAPF di Avellino n. 159 del 14/09/2011 è stata approvata la rimodulazione del Contributo concesso al Comune di Flumeri (AV) a seguito dell'espletamento della gara di appalto per un costo totale di euro 550.195,34 al netto dell'IVA; " come da quadro economico sotto riportato:
-

Categorie intervento	Spesa ammessa	Spesa non ammessa
A) Lavori:		
a.1 Importo lavori	423893,09	
Oneri sicurezza	44188,12	
Sub Totale A (a.1 + a.2)	468081,21	
B) Somme a disposizione beneficiario:		
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	15149,85	
b.2 Spese generali (12% a + b.1)	66964,29	
C) Iva (come per legge)		110039,07
Totale (A+ B)	550.195,34	

CONSIDERATO che

- Il Comune di Flumeri con nota n. 2299 del 16/07/2012, acquisita al Protocollo Generale in data 17/07/2012 al n. 0550129, e con successiva integrazione n. 453 del 09/12/2013 acquisita al Protocollo Generale in data 10/12/2013 al n. 0847030, ha trasmesso gli atti relativi ad una variante tecnica chiedendone l'approvazione; successivamente con nota 2247 del 17/06/2014 acquisita al Protocollo Generale in data 20/06/2014 al n. 0425299 lo stesso Ente ha trasmesso, per ottemperare alle prescrizioni richieste da questa UOD 52 06 15, le autorizzazioni relative all'intervento della Variante Tecnica presentata;

RILEVATO che:

- la Relazione Istruttoria della perizia di variante tecnica, n. 0436823 del 26/06/2014, a firma dei tecnici accertatori Dott. Elio Muscetta e Ing. Angelo Imbriale, ha evidenziato che il maggiore importo relativo ai lavori (€ 13.018,59) non è giustificato in termini di imprevedibilità rispetto al progetto originario tale da permettere di assorbire gli imprevisti di cui al quadro economico della variante presentata ;

VERIFICATO che

- la proposta di variante è la prima ed unica presentata in ordine alla realizzazione del Progetto ammesso a finanziamento con il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 120 del 14/10/2010;

- non modifica la natura dell'Investimento, né pregiudica la conformità del Progetto allo stesso Bando e alla Misura di riferimento; né produce variazione dell'importo complessivo ammesso originariamente a finanziamento, giacché non altera l'equilibrio degli elementi di valutazione, né determina alcuna riduzione del punteggio attribuibile;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla approvazione della perizia di variante tecnica presentata dal Comune di Flumeri per un costo totale pari ad euro 550.195,34, per come nella Tabella seguente:

Categorie intervento	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
A) Lavori:		
a.1 Importo lavori	423.893,09	12.044,01
Oneri sicurezza	44.188,12	973,58
Sub Totale A (a.1 + a.2)	468.081,21	13.018,59
B) Somme a disposizione beneficiario:		
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	15.149,85	
b.2 Spese generali (12% a + b.1)	66.964,29	
Totale (A+ B)	550.195,34	13.018,59

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);
- il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013, aggiornata al 30/09/2013, al 1/10/2013 e al 7/10/2013, di approvazione delle determinazioni relative all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 di attuazione degli adempimenti relativi all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Unità Operativa Dirigenziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile Unico delle Domande di Aiuto;

DECRETA

di approvare la Perizia di Variante presentata dal Comune di Flumeri, CUAA 81000510644, relativa al Decreto di Concessione n. 120 del 14/10/2010 e di confermare l'importo risultante di € 550.195,34, di cui al DDR n. 159 del 14/09/2011 di rimodulazione del contributo, per la realizzazione dell'Iniziativa denominata "Sistemazione idraulico-forestale del Torrente Fiumarella alla Contrada Tre Torri lato Valle", ID: 120298059, per come specificato di seguito e dettagliato nella Tabella seguente:

Categorie intervento	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
A) Lavori:		
a.1 Importo lavori	423.893,09	12.044,01
Oneri sicurezza	44.188,12	973,58
Sub Totale A (a.1 + a.2)	468.081,21	13.018,59
B) Somme a disposizione beneficiario:		
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	15.149,85	
b.2 Spese generali (12% a + b.1)	66.964,29	
Totale (A+ B)	550.195,34	13.018,59

Copia del presente provvedimento viene notificato al Beneficiario "Comune di Flumeri (AV)" ed inviato alle seguenti strutture della Giunta Regionale:

- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- alla Segreteria di Giunta - Ufficio III (ex Settore 01 "Attività di assistenza alle Sedute di Giunta" - ex Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali");
- al Responsabile dell'Asse II del P.S.R. Campania 2007 - 2013;

- all'Unità Operativa Dirigenziale 07 - "Foreste" del Dipartimento 52 e della Direzione Generale 06 (ex Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11);
- al Referente della Misura 226;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013

ALFONSO TARTAGLIA

Decreto Dirigenziale n. 141 del 02/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013. MISURA 226 AZIONE E; BENEFICIARIO COMUNE DI CONTRADA . DECRETO DI CONCESSIONE N. 18 DEL 24/02/2011. APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DENOMINATA "SENTIERO MONTE FALIESI - COMUNE DI CONTRADA (AV)"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai sensi del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- con Decreto Dirigenziale n. 32 del 5/08/2008 sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e con Decreto Dirigenziale n. 72 del 01/10/2009 sono stati modificati i Bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del P.S.R. Campania 2007/2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5/08/2008;
- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 18 del 24/02/2011 è stato concesso al Comune di Contrada (C.U.A.A.: 800019300645) l'importo complessivo di €uro 738.003,00, per la realizzazione dell'opera "Sentiero Monte Faliesi - Comune di Contrada (Av)", di cui alla Domanda di Aiuto ID: 284010167
- con decreto dirigenziale regionale del Settore TAPF di Avellino n. 134 del 05/08/2011 è stata approvata la rimodulazione del Contributo concesso al Comune di Contrada (AV) a seguito dell'espletamento della gara di appalto per un costo totale di euro 538.407,64 al netto dell'IVA; " come da quadro economico sotto riportato:

Categorie intervento	Spesa ammessa	Spesa non ammessa
A) Lavori:		
a.1 Importo lavori	431.011,80	
Oneri sicurezza	25.000,00	
Sub Totale A (a.1 + a.2)	45.6011,80	
B) Somme a disposizione beneficiario:		
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	23.541,67	
b.2 Spese generali (12% a + b.1)	58.854,17	
C) Iva (come per legge)		59.726,18
Totale (A+ B)	538.407,64	

CONSIDERATO che Il Comune di Contrada con nota n. 1797 del 24/04/2014, acquisita al Protocollo Generale in data 28/04/2014 al n. 0289935 ha trasmesso gli atti relativi ad una variante tecnica chiedendone l'approvazione;

RILEVATO che la Relazione Istruttoria della perizia di variante tecnica, n. 0443635 del 27/06/2014 ha evidenziato che le variazione proposte sono modifiche di dettaglio dell'intervento di progetto con l'inserimento di gradonate atte a favorire l'utilizzo del sentiero da parte di soggetti di ogni fascia di età e che il maggiore importo relativo ai lavori (€ 109,59) resta comunque a carico dell'Ente Beneficiario, confermando l'importo di € 538.407,64 assentito con il DRD n. 134 del 05/08/2011;

VERIFICATO che

- la proposta di variante è la prima ed unica presentata in ordine alla realizzazione del Progetto ammesso a finanziamento con il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 18 del 24/02/2011;
- non modifica la natura dell'Investimento, né pregiudica la conformità del Progetto allo stesso Bando e alla Misura di riferimento; né produce variazione dell'importo complessivo ammesso originariamente a finanziamento, giacché non altera l'equilibrio degli elementi di valutazione, né determina alcuna riduzione del punteggio attribuibile;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla approvazione della perizia di variante tecnica presentata dal Comune di Contrada per un costo totale pari ad euro 538.407,64, per come nella Tabella seguente:

Categorie intervento	Importo rimodulato	Importo di variante	Variazione di spesa (a carico del Beneficiario)
A) Lavori:			
a.1 Importo lavori	431.011,80	431.011,80	109,59
Oneri sicurezza	25.000,00	25.000,00	0,00
Sub Totale A (a.1 + a.2)	456.011,80	456.011,80	0,00
B) Somme a disposizione beneficiario:			
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	23.541,67	23.541,67	0,00
b.2 Spese generali (12% a + b.1)	58.854,17	58.854,17	0,00
Totale (A+ B)	538.407,64	538.407,64	109,59

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);
- il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013, aggiornata al 30/09/2013, al 1/10/2013 e al 7/10/2013, di approvazione delle determinazioni relative all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 di attuazione degli adempimenti relativi all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Unità Operativa Dirigenziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile Unico delle Domande di Aiuto;

DECRETA

- di approvare la Perizia di Variante presentata dal Comune di Contrada relativa al Decreto di Concessione n. 18 del 24/02/2011 e di confermare l'importo risultante di € 538.407,64, di cui al DDR n. 134 del 05/08/2011 di rimodulazione del contributo, per la realizzazione dell'Iniziativa denominata "Sentiero Monte Faliesi - Comune di Contrada (Av)", ID: 284010167, per come specificato di seguito e dettagliato nella Tabella seguente:

Categorie intervento	Importo rimodulato	Importo di variante	Variazione di spesa (a carico del Beneficiario)
A) Lavori:			
a.1 Importo lavori	431.011,80	431.011,80	109,59
Oneri sicurezza	25.000,00	25.000,00	0,00
Sub Totale A (a.1 + a.2)	456.011,80	456.011,80	0,00
B) Somme a disposizione beneficiario:			
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	23.541,67	23.541,67	0,00
b.2 Spese generali (12% a + b.1)	58.854,17	58.854,17	0,00
Totale (A+ B)	538.407,64	538.407,64	109,59

Copia del presente provvedimento viene notificato al Beneficiario "Comune di Contrada (AV)" ed inviato alle seguenti strutture della Giunta Regionale:

- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- alla Segreteria di Giunta - Ufficio III (ex Settore 01 "Attività di assistenza alle Sedute di Giunta" - ex Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali");
- al Responsabile dell'Asse II del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- all'Unità Operativa Dirigenziale 07 - "Foreste" del Dipartimento 52 e della Direzione Generale 06 (ex Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11);
- al Referente della Misura 227;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013

ALFONSO TARTAGLIA

Decreto Dirigenziale n. 659 del 25/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

PROROGA CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA - DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI - 52 -DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - 06 E L'AGEA ORGANISMO PAGATORE PER LA DELEGA DI ATTIVITA' RIGUARDANTI ALCUNE FASI DEL PROCEDIMENTO DI PAGAMENTO DELLE DOMANDE DI CUI ALL'OCM VINO - REGOLAMENTI (CE) N. 1234/2007, REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013, REGOLAMENTO (CE) N. 555/2008 - REGIMI DI AIUTO: RISTRUTTURAZIONE E

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo n. 165 del 27 maggio 1999 istituisce l'AGEA quale Organismo Pagatore per l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR, comprese le misure di cui all'OCM vino del regolamento (CE) n.1234/2007 e s.m.i.;
- lo stesso Decreto 165/2009 nonché il D.Lgs n. 188 del 15 giugno 2000 prevede che le regioni istituiscono appositi servizi ed Organismi per le funzioni di Organismo pagatore;
- l'articolo 6 del regolamento (CE) n.1290/2005 sul finanziamento della Politica Agricola Comune, dispone, tra l'altro, che gli Organismi pagatori assicurino:
  a. il controllo dell'ammissibilità delle domande, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento;
  b. l'espletamento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- in mancanza dell'istituzione o nelle more del riconoscimento dell'Organismo pagatore da parte delle regioni, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) può avvalersi, previa intesa con le medesime, degli Uffici regionali per lo svolgimento delle funzioni relative alla gestione degli aiuti e degli interventi derivanti dalla politica agricola comune (PAC);
- la Regione Campania non ha istituito l'Organismo Pagatore;
- il regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione e s.m.i. stabilisce, nell'Allegato I, paragrafo 1, lett. C), le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo pagatore, ed in particolare che:
  a. vi sia un accordo scritto tra l'Organismo pagatore e l'Organismo delegato, che specifichi la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'Organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti;
  b. l'Organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei Fondi interessati;
  c. l'Organismo delegato conferma esplicitamente all'Organismo pagatore che è in grado di espletare i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;
  d. periodicamente l'Organismo pagatore sottopone a verifica le funzioni delegate per accertarsi che l'operato dell'organismo delegato sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa comunitaria.
- con il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, modificato da regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, e n. 555/2008 della Commissione è stata approvata la riforma dell'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (OCM) che prevede, tra l'altro un regime di misure di sostegno specifico a favore dei viticoltori, tra le quali:
  c. Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'art. 103 octodecies del regolamento. (CE) n. 1234/2007 modificato da regolamento (CE) n. 491/2009;
  d. Investimenti, di cui all'art. 103 duovicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 modificato da regolamento (CE) n. 491/2009;
  e. Vendemmia Verde, di cui all'art. 103 novodecies del regolamento. (CE) n. 1234/2007 modificato da regolamento (CE) n. 491/2009;
- per la gestione delle nuove domande OCM – Vite – Campagna 2014 / 2015 si farà riferimento al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha abrogato, tra l'altro, il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, che conferma le seguenti misure:

- Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'art. 46 del regolamento. (UE) n. 1308/2013 ;
- Investimenti, di cui all'art. 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Vendemmia Verde, di cui all'art. 47 del regolamento. (UE n. 1308/2013;

⇧ il Regolamento (CE) n. 73/2009 e s.m.i. del Consiglio, del 19 gennaio 2009, "che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007", prevede, tra l'altro, l'istituzione in ogni Stato membro di un sistema integrato di gestione e controllo e ne disciplina gli "elementi";

⇧ Al fine di regolamentare i rapporti tra Organismo Pagatore – AGEA e Organismo delegato Regione Campania, è stata sottoscritta dalle parti una convenzione, il cui schema e stato approvato con D.D. n.78 del 05/09/2013 unitamente all'allegato 1, per la delega di alcune fasi del procedimento di pagamento delle domande dell'OCM – Vino, relative alle misure di Ristrutturazione e riconversione, Investimenti e Vendemmia Verde;

.

CONSIDERATO che:

⇧ l'articolo 10 della succitata convenzione indica il periodo di esecutività e durata della stessa con riferimento alla*"campagna vitivinicola 2010/2011 fino al 30/11/2013"*;

⇧ con l'articolo 11 della convenzione, tra l' Organismo Pagatore AGEA e la Regione Campania, le parti si obbligano a stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e adempimenti in caso di emanazione di successive disposizioni comunitarie, nazionali o dell'Organismo di coordinamento regolanti la materia ;

⇧ l'AGEA, con nota 2014.0564 del 17 marzo 2014, fa presente che nelle more dell'entrata a regime della nuova PAC, è opportuno procedere alla proroga per la corrente campagna, anche al fine di riformulare una nuovo atto che tenga conto delle innovazioni previste.

RILEVATO che:

⇧ per consentire il proseguimento delle funzioni delegate – OCM Vino – misure: Ristrutturazione e riconversione, Investimenti e Vendemmia Verde, la UOD 11- Sviluppo delle Produzioni Vegetali - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali.06 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali 52- e l'Organismo Pagatore AGEA hanno la necessità di prorogare la durata della Convenzione fino al 31 dicembre 2014;

⇧ la sottoscrizione della proroga della suddetta Convenzione tra l'AGEA e la Regione Campania non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio della Regione Campania;

RITENUTO che il Dirigente della UOD 11- Sviluppo delle Produzioni Vegetali, - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – 06 –Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali 52, in ottemperanza alle competenze della stessa UOD 11- Sviluppo delle Produzioni Vegetali, debba procedere alla sottoscrizione della proroga al 31 dicembre 2014 della convenzione, nonché al coordinamento delle attività, per l'attuazione delle misure: Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, Investimenti e Vendemmia verde;

VISTI:

⇧ l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 11- Sviluppo delle Produzioni Vegetali

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- di prorogare al 31dicembre 2014 la convenzione tra AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura e la Regione Campania, Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali 06 – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali 52, sottoscritta in data 5 settembre 2013 e di cui al D.D. n.78 del 05/09/2013;
- di demandare al Dirigente della UOD 11- Sviluppo Produzioni Vegetali, - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali– 06- Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – 52 la sottoscrizione della proroga della convenzione di cui in premessa;
- al Coordinamento delle Attività di attuazione delle attività previste nella citata Convenzione provvederà la UOD11- Sviluppo Produzioni Vegetali ;
- di dare atto che la sottoscrizione della Convenzione non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio della regione Campania;
- di inviare copia del presente decreto: all'AGEA, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC, all'Assessore all'Agricoltura, ai Servizi Territoriali Provinciali per l'attuazione .

FILIPPO DIASCO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 01/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

NULLA OSTA AL PROGETTO PER I LAVORI DI ATTRAVERSAMENTO FOGNARIO INTERRATO ALLA PROGRESSIVA KM. 37+613 DELLA LINEA FERROVIARIA CANCELLO - BENEVENTO, NEL COMUNE DI APOLLOSA (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

Il Sindaco del Comune di Apollosa (BN) con nota n. 1723 del 13/03/2014 ha chiesto il nulla osta per l'attraversamento fognario interrato alla progressiva Km. 37+613 delle linea ferroviaria Cancello - Benevento

CONSIDERATO:

- che dall'esame della documentazione progettuale a corredo della istanza non si rilevano motivi ostativi, ai fini della regolarità del servizio ferroviario, al rilascio della richiesta di nulla osta del progetto di attraversamento fognario interrato, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma dell'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale dei procedimenti afferenti attraversamenti e parallelismi di sedi ferroviarie di interesse regionale;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/232 del 25/03/2014;
- dell'assenso ai fini della sicurezza, ex art. 58 del DPR n. 753 dell'11.07.80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento di che trattasi, espresso dalla Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi – U.S.T.I.F. di Napoli, con nota prot n° 2396/BN-NA/AT del 22/05/2014;
- della relazione istruttoria positiva del responsabile del procedimento;

VISTO:
- il DPR 753/80
- il D.Leg.vo 19.11.97 n. 422 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportate e trascritta;

- di prendere atto del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/232 del 25/03/2014;
- dell'assenso, ai fini della sicurezza, ex art. 58 comma 2, del D.P.R. 753/80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento fognario interrato, espresso dall'U.S.T.I.F. di Napoli con nota prot. n. 2396/BN-NA/AT del 22/05/2014;
- di prendere atto della relazione istruttoria del responsabile del Procedimento;
- di concedere, per quanto di competenza, il nulla osta all'attraversamento fognario interrato come descritto nella relazione tecnica allegata al progetto presentato dal Comune di Apollosa, nei limiti ed alle condizioni esecutive di cui ai predetti pareri dell'USTIF di Napoli e dell'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:
- i lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza e secondo le indicazioni e le prescrizioni di tempo e di modo che verranno all'uopo impartite, senza riserva ed eccezione da parte del Comune di Apollosa, restando in capo a quest'ultima ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia di LL.PP;

- la società E.A.V. dovrà stipulare dettagliatamente e puntuale convenzione con la parte richiedente al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione, nonché la quantificazione e le modalità di versamento di polizze fidejussorie a risarcimento di eventuali danni alle strutture ferroviarie, dei canoni di sorveglianza e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della linea ferroviaria. La predetta Società ferroviaria avrà cura di inviare alla Direzione Generale per la Mobilità, prima dell'inizio lavori, copia della sottoscritta convezione;
- a lavori ultimati dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per l'accertamento della conformità dell'attraversamento, al progetto depositato e del rispetto delle norme di cui al D.M. 2445/71;
- di trasmettere copia del provvedimento all'Assessore regionale ai Trasporti, all'Ente Autonomo Volturno ed all'USTIF di Napoli;
- Il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della esecuzione dei lavori che resta in capo alla responsabilità esclusiva dei tecnici preposti.
- di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

Decreto Dirigenziale n. 34 del 28/05/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Elenco di operatori economici ex art. 31, L.R. N.3/2007. Cancellazione dell'impresa Caudium s.r.l.

IL DIRIGENTE

U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n.6 del 26.01.2012, questo Ufficio approvava l'avviso pubblico, nonché lo schema di domanda, per la formazione dell'elenco degli operatori economici di cui in oggetto;
- all'esito dell'istruttoria, l'Unità Organizzativa competente, coordinata dal Responsabile del Procedimento, provvedeva a redigere l'elenco degli operatori economici di cui in argomento, secondo le indicazioni contenute nell'art.5 dell'Avviso Pubblico;
- l'elenco suddetto - e relativi allegati - venivano approvati con Decreto Dirigenziale n.32 del 04.04.2012;
- con successivo D.D. n.36 del 07.05.2012, si provvedeva alla rettifica di taluni errori materiali contenuti nell'allegato denominato: Elenco imprese 2012 – Certificazioni;
- con ulteriore D.D. n.103 del 19.10.2012, si procedeva, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico approvato con D.D. n.6 del 26.01.2012, all'art.5, commi 7 e 8, all'aggiornamento semestrale dell'elenco in argomento, sulla base delle ulteriori domande pervenute entro il termine del 30.06.2012;
- con D.D. n.41 del 24.04.2013, veniva prorogata la vigenza dell'elenco in argomento;
- l'impresa Caudium Costruzioni s.r.l., con sede in Mercogliano (AV), Via Nazionale n.59, partita IVA 02510960640, risulta iscritta in detto elenco, al n.140;

CONSIDERATO CHE:

- l'impresa stessa, con ricorso ex art.702 bis C.P.C., notificato in data 15.02.2014, conveniva in giudizio, innanzi al Tribunale di Napoli, la Regione Campania, chiedendone la condanna al risarcimento dei danni per inadempimento contrattuale;
- l'art. *"8 – Cancellazione"*, terzo alinea, dell'Avviso Pubblico, approvato con D.D. n.6 del 26.01.2012, per la formazione dell'elenco di operatori economici in argomento, espressamente dispone: *"Verranno, altresì, assoggettate a cancellazione quelle imprese per le quali risultasse in essere un contenzioso giurisdizionale con l'Amministrazione Regionale"*;
- conseguentemente, questo Ufficio, con nota prot. n. 218578 del 27.03.2014, comunicava all'impresa Caudium Costruzioni s.r.l. l'avvio del procedimento per la cancellazione della medesima dall'elenco in oggetto;
- nei termini assegnati dalla comunicazione stessa, l'impresa non si è avvalsa delle facoltà, previste dall'art.10, L. n.241/1990, di prendere visione degli atti del procedimento e di presentare memorie scritte e/o documenti;

RITENUTO CHE:

- sussistono i presupposti, ex art. 8 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n.6 del 26.01.2012, per procedere alla cancellazione dell'impresa Caudium Costruzioni s.r.l. dall'elenco di operatori economici ex art.31, L.R. n.3/2007, in dotazione a questo Ufficio;

VISTO:

- l'art. 4 comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n.165;
- il D.lgs. n. 163/2006;

- il D.P.R. n.207/2010; .
- La L.R. n.3/2007;
- le DD.G.R. nn. 170, 427, 428, 488 e 493/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. "Lavori Pubblici", Dr. Gerardo Coluccini e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario medesimo,

DECRETA

Per quanto in narrativa rappresentato che si intende qui integralmente richiamato e confermato:

1. Di disporre la cancellazione dell'impresa Caudium Costruzioni s.r.l., con sede in Mercogliano (AV), Via Nazionale n.59, partita IVA 02510960640, dall'elenco nell'elenco di operatori economici, ex art.31, L.R. n.3/2007, approvato da questo Ufficio, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, con D.D. n.32 del 04.04.2012, aggiornato, secondo quanto previsto dal relativo Avviso Pubblico, con D.D. n.103 del 19.10.2012 e prorogato con D.D. n. 41 del 24/04/2013;
2. Di inviare il presente decreto:
   - in via telematica, a norma di procedura:
     a) alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
     b) al B.U.R.C. per la pubblicazione;

   - in via telematica, per conoscenza:
     a) alla Direzione Generale 53 – 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile";

   - in copia cartacea:
     a) all'impresa Caudium Costruzioni s.r.l.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Campania ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente di gg. sessanta e centoventi dalla notifica.

Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 01/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI EX ART. 31, L.R. N. 3/2007, AI QUALI AFFIDARE CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 57 E 122, COMMA 7, OVVERO, IN CASO DI LAVORI IN ECONOMIA, DELL'ART. 125, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, APPROVATO CON D.LGS. N. 163/2006 E SS.MM.II. - AGGIORNAMENTO

IL DIRIGENTE

U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n.6 del 26.01.2012, questo Ufficio approvava l'avviso pubblico, nonché lo schema di domanda, per la formazione dell'elenco degli operatori economici di cui in oggetto;
- all'esito dell'istruttoria, l'unità organizzativa competente, coordinata dal responsabile del procedimento, provvedeva a redigere l'elenco degli operatori economici di cui in argomento, secondo le indicazioni contenute nell'art.5 dell'avviso pubblico;
- l'elenco suddetto - e relativi allegati - venivano approvati con Decreto Dirigenziale n.32 del 04.04.2012;
- con successivo D.D. n.36 del 07.05.2012, si provvedeva alla rettifica di taluni errori materiali contenuti nell'allegato denominato: Elenco imprese 2012 – Certificazioni;
- con ulteriore D.D. n.103 del 19.10.2012, si procedeva, secondo quanto previsto dall'art.5, commi 7 e 8, dell'avviso pubblico approvato con D.D. n.6 del 26.01.2012, all'aggiornamento semestrale dell'elenco in argomento, sulla base delle ulteriori domande pervenute entro il termine del 30.06.2012;
- con D.D. n.41 del 24.04.2013, veniva prorogata la vigenza dell'elenco in argomento;
- con D.D. n.34 del 28.05.2014, veniva disposta la cancellazione dall'elenco dell'impresa Caudium s.r.l., per insorgenza di contenzioso giurisdizionale con l'Amministrazione Regionale;

CONSIDERATO CHE:

- con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento della Giunta Regionale della Campania, di cui al R.R. n.12/2011 e l'adozione delle disposizioni attuative, dettate con Deliberazioni della G.R. nn.478/2012, 479/2012, 528/2012 e 488/2013, l'ex Settore del Genio Civile di Ariano Irpino è stato inglobato in questa U.O.D.;
- il predetto Settore disponeva di un elenco di imprese di fiducia, formato sulla base delle istanze presentate dalle imprese locali;
- le imprese suddette hanno presentato a questo Ufficio istanza di ammissione all'elenco degli operatori economici in dotazione;
- oltre alle suddette imprese, ulteriori operatori economici hanno avanzato istanza di inserimento nell'elenco di cui in oggetto successivamente all'adozione del citato D.D. n.41 del 24.04.2013;
- appare opportuno, in applicazione dei criteri di trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e rotazione, che presiedono all'aggiudicazione dei lavori pubblici, con specifico riferimento alle procedure negoziate, procedere all'aggiornamento dell'elenco in argomento, a mezzo dell'istruttoria delle nuove istanze pervenute;
- l'unità organizzativa responsabile, previa istruttoria delle istanze stesse, ha provveduto a redigere l'elenco aggiornato degli operatori economici in oggetto, comprensivo sia delle imprese già incluse che di quelle che ne avevano ulteriormente fatto istanza;

RITENUTO:

- di procedere, nelle more della predisposizione ed approvazione dell'analogo elenco, con efficacia per l'intera Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art.20, primo comma, Regolamento Regionale n.7/2010 e della Deliberazione della G.R. n.437 del 25.03.2010, da parte della U.O.D. 53.08.02

"Gestione tecnico – amministrativa dei LL.PP. – Osservatorio regionale appalti", all'approvazione dell'elenco aggiornato, così come redatto dall'unità organizzativa responsabile;

VISTO:
- l'art. 4 comma 2, del D. Lgs 30 marzo 2001, n.165;
- il D.lgs. n. 163/2006;
- il D.P.R. n.207/2010; .
- la L.R. n.3/2007;
- il Regolamento Regionale n.7/2010;
- le DD.G.R. nn. 76, 427 e 488/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. "Lavori Pubblici", Dr. Gerardo Coluccini e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di approvare, come in effetti approva, *l'allegato "Elenco di operatori economici, ai sensi dell'art.31, L.R. n.3/2007, ai quali affidare contratti pubblici di lavori mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 57 e 122, comma 7, ovvero, in caso di lavori in economia, dell'art.125, del Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, approvato con D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii."*, il quale si articola nei due sub – elenchi, rispettivamente denominati:

- A - Elenco operatori economici – Anagrafica;
- B – Elenco operatori economici – Certificazioni;

2. Di procedere alla pubblicazione del presente atto e degli allegati elenchi, secondo le modalità già stabilite ex artt. 5 e 10 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n.6 del 26.01.2012 e, pertanto, di non effettuare alcuna forma di notifica individuale nei confronti dei soggetti istanti;

4. Di escludere dalla pubblicazione, per finalità di tutela della privacy degli operatori economici interessati, i dati riguardanti i recapiti telefonici, fax ed e-mail;

5. Di ribadire, come già evidenziato con i D.D. di cui in narrativa, che l'elenco cesserà di produrre effetti e si intenderà, *"ipso iure"*, abrogato, nel caso in cui la U.O.D. 53.08.02 *"Gestione tecnico – amministrativa dei LL.PP. – Osservatorio regionale appalti"* proceda all'approvazione dell'analogo elenco, con efficacia per l'intera Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art.20, primo comma, Regolamento Regionale n.7/2010 e della Deliberazione della G.R. n.437 del 25.03.2010. L'abrogazione decorrerà dalla data di pubblicazione dell'elenco stesso sul B.U.R.C.;

6. Di inviare il presente decreto:
   - in via telematica, a norma di procedura:
     a) alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
     b) al B.U.R.C. per la pubblicazione;

   - in via telematica, per conoscenza:
     a) alla Direzione Generale 53 – 08 *"Lavori Pubblici e Protezione Civile"*;
     b) alla U.O.D. 53.08.02 *"Gestione tecnico – amministrativa dei LL.PP. – Osservatorio regionale appalti"*;

   - in copia cartacea, in applicazione degli artt.5 e 10 dell'avviso pubblico approvato con D. D. n.6 del 26.01.2012, per finalità di conoscenza dei soggetti interessati:
     a) Sede Provinciale di Avellino dell'Associazione Nazionale Costruttori;

b) C.C.I.A.A. di Avellino;
c) Cassa Edile – Sede di Avellino;

7. Il presente decreto e gli elenchi allegati sono, altresì, pubblicati all'Albo Pretorio della U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile e a quello dell'ufficio periferico di Ariano Irpino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Campania ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente di gg. sessanta e centoventi dalla notifica.

Claudia Campobasso

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile
ELENCO OPERATORI ECONOMICI - ANAGRAFICA

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
1	**3D TECNOCOSTRUZIONI srl**	Via Pianotaverna, 61/A	Ariano Irpino	AV	83031	02543180646
2	**3R COSTRUZIONI srl**	Loc. Camporeale, Zona PIP, snc	Ariano Irpino	AV	83031	01652610641
3	**A.L.T. COSTRUZIONI srl**	Via Tagliamento, 309	Avellino	AV	83100	02688680640
4	**A.T.S. COSTRUZIONI GENERALI srl**	Via E. De Nicola, 1	Giugliano in Campania	NA	80014	06578441211
5	**ADRENALINA srl**	Via Provinciale Turci, 5	S. Stefano del Sole	AV	83050	02260110644
6	**AGM COSTRUZIONI spa**	Via Cesare Battisti, 51/A	Caserta	CE	81100	03439510615
7	**AGM GROUP srl**	Via Michelangelo, 15	Aversa	CE	81031	03481470619
8	**ALBA srl**	Via Pastino, 23	Contrada	AV	83020	00614490647
9	**ALBERTO TOMASETTA srl**	Via F.lli Urciuoli, 10	Avellino	AV	83100	02279420646
10	**ALETRIUM COSTRUZIONI snc**	Via Pittoli, snc	Calitri	AV	83045	02416260640
11	**AMORINI GIOVANNI**	Via Dante Alighieri, 69	Afragola	NA	80021	00683021216
12	**AMOROSO GIACOMO & C. snc**	Via R. Rocco, 22	Serino	AV	83028	01897170641
13	**AN.FO. COSTRUZIONI srl**	C.so Europa, 96	Casapesenna	CE	81036	02949000612
14	**ANC COSTRUZIONI srl**	Via A. Ripa, 14/16	Roma	RM	00198	11012391006
15	**ANGELOBLU' s.c.**	Via Giotto, 34	Aversa	CE	81031	03542430610

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
16	**APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI srl**	Via Vittime del Lavoro di Bridgeport, 70	Pontelandolfo	BN	82027	01129640627
17	**APPALTI GENERALI srl**	Via Prov.le Ferrovia- Crocevia	S. Martino V.C.	AV	83018	02181800646
18	**APPALTI MARAV srl**	Via Roma, snc	Cervinara	AV	83012	02426730640
19	**ARMONICO ANTONIO**	C.da S. Tommaso, 10/A	Ariano Irpino	AV	83031	01837660644
20	**ARTEMIDE srl**	Via F. Pratillo	Capua	CE	81043	02912270614
21	**ATHENA RESTAURI s.c.**	Via G. De Falco, 26/A	Quarto	NA	80010	06327191216
22	**AVITABILE COSTRUZIONI DI G. AVITABILE & C. sas**	Via Mercoglianopitya, 4	Mercogliano	AV	83013	01613740644
23	**BOCCUZZI FERDINANDO**	Via Macchia Pietra, 30/A	S. Mango sul Calore	AV	83050	01803020641
24	**BOEMIO COSTRUZIONI METALLICHE sas**	Corso Italia, 6	Cardito	NA	80024	03659301216
25	**BUILDING AND PLANNING srl**	Via Cioppolo, 30	Capriglia Irpina	AV	83010	02335830648
26	**C. & G. BUILDING srl**	Via Michelangelo, 172	Aversa	CE	81031	03196030617
27	**C.E.R. srl**	P.za Solimena, 7	Avellino	AV	83100	01740300643
28	**C.L. COSTRUZIONI srl**	Zona Industriale ASI Nord, snc	Carinaro	CE	81032	03443850619
29	**C.M. DI CAPOZZI MARIA ANTONIETTA & C. sas**	Via Supportici, 2	Montefusco	BN	83030	02436100644
30	**CA.VI.DEL. srl**	P.za Libertà Galleria S. Francesco, 36	Avellino	AV	83100	02181160645

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile
ELENCO OPERATORI ECONOMICI - ANAGRAFICA

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
31	**CAMPANIA APPALTI srl**	Via Alvanella, 127	Monteforte Irpino	AV	83024	02349930640
32	**CAPALDO COSTRUZIONI srl**	Via Catania, 2	Casapesenna	CE	81030	03338800612
33	**CASAMASSA COSTRUZIONI srl**	Via Creta, 2	Ginestra degli Schiavoni	BN	82020	01403080623
34	**CASERTA COSTRUZIONI srl**	P.za Europa, 2	S. Martino V.C.	AV	83018	01587960640
35	**CATALANO srl**	Zona Industriale 25 Ponte Valentino	Benevento	BN	82100	01461710624
36	**CAVOTO COSTRUZIONI srl**	Vico II° Bnevento, 5	Montefalcone di Val Fortore	BN	82025	01379080623
37	**CCC s.c.**	Via Marco Emilio Lepido, 182	Bologna	BO	40132	00281620377
38	**CI.MA.TECH. srl**	Via Nazionale, 247	Mercogliano	AV	83013	05417740635
39	**CIARDIELLO ANTONIO**	Via Vasto, 29	Avellino	AV	83100	00508110640
40	**CIASULLO COSTRUZIONI srl**	C.da Orneta, 164/B	Ariano Irpino	AV	83031	02540020647
41	**CIDAP srl**	Via G. marconi, 32	Prata P.U.	AV	83030	00537660649
42	**CIRILLO COSTRUZIONI srl**	Via Traversa Passo S. Felice, 7	Capriglia Irpina	AV	83010	02381810643
43	**CLAMIR srl**	Via L.B.O. Mancini, 9	Avellino	AV	83100	02585250646
44	**CLEMENTE COSTRUZIONI srl**	Via Scaccani, 5	Cervinara	AV	83012	02544820646
45	**CO.BI.EM. srl**	C.da Spineta, snc	Avellino	AV	83100	01951900644

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile
ELENCO OPERATORI ECONOMICI - ANAGRAFICA

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
46	**CO.FAD srl**	Via Pietro Nenni, 12	Acerra	NA	80011	03903521213
47	**CO.GE.CO. srl**	P.za M.V. Palatucci, 7	Palomonte	SA	84020	04100400656
48	**CO.GE.G. srl**	Via Belvedere, 66/H	Altavilla Silentina	SA	84045	03781910652
49	**CO.GE.SA. Sas**	Via S. Donato, 61	Casal di Principe	CE	81033	02099930618
50	**CO.PI.ENGINERING srl**	V.le Europa Centro Meridiana, snc	S. Prisco	CE	81054	02508250616
51	**CO.STRA. Srl**	via Starse, snc	Grottaminarda	AV	83035	02628140648
52	**COLGEMA GROUP srl**	Via Giardini, 47	Vallata	AV	83059	01943040640
53	**COSTRUZIONI ALFONSO PALMA srl**	Via Serino, 24	Atripalda	AV	83042	02567690645
54	**COSTRUZIONI EDIL METAL srl**	Via Capo S. Maria, snc	Rotondi	AV	83017	02191340641
55	**COSTRUZIONI LO RUSSO srl**	Via Capareccia, 35	Trevico	AV	83058	02462190642
56	**COSTRUZIONI LOMBARDI srl**	P.za V. Emanuele, 50	Vallo della Lucania	SA	84078	02264380656
57	**CREDENDINO DOMENICO srl**	Via Francesco Russo, 53	Afragola	NA	80021	04149871214
58	**CRISCI srl**	Via Roma, 36	Arpaia	BN	82010	01277870620
59	**CUCKS IMMOBILIARE srl**	Via Bassano del Grappa, 4	Roma	RM	00195	11391661003
60	**D.A.M.A. Srl**	Via Prussiana, 15	Grottaminarda	AV	83035	02304440643

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
61	**D.L.A. COSTRUZIONI srlU.**	Via Carmine, 20	Avellino	AV	83100	02421840642
62	**D.R.P. srl**	S.S. Appia P.co Platani	Giugliano in Campania	NA	80014	06702681211
63	**DALCO srl**	Via Cupa Bollino, 12	Napoli	NA	80147	07739090632
64	**D'ALESSANDRO COSTRUZIONI srl**	Via Tufarelli, 3^{a} Trav. a sx, 8	S. Giorgio a Cremano	NA	80046	05083661214
65	**DE ANGELIS GEOM. ANTONIO**	Via Loffredo, 36	Monteforte Irpino	AV	83024	00094580644
66	**DE ANGELIS RICCARDO srl**	Via Del Franco, 12	Avellino	AV	83100	02464500640
67	**DE FAZIO PAOLO**	Via P. Auletta, 3	S. Angelo a Scala	AV	83010	01771750641
68	**DE MARCO RAFFAELE**	Via G. Carducci, 43	Chiusano S. Domenico	AV	83050	00481390649
69	**DI GIRONIMO GERARDO**	Via Convento, 148	Santomenna	SA	84020	01839690656
70	**DI.GI. ALL. DI DI GIROLAMO GIOVANNI**	Via Tolomeo, 35	Giugliano in Campania	NA	80014	03460131216
71	**DIANA LEONARDO**	Vico I^{o} Leoncavallo, 13	S. Cipriano d'Aversa	CE	81036	01011300611
72	**DISGAGGI BRENTA DI CORNELLA CARLO & C. snc**	Strada degli Orsolini, 1	San Lorenzo in Banale	TN	38078	01285120224
73	**DONCIGLIO OSTRUZIONI srlU.**	Via Moccia, 90	Avellino	AV	83100	02429290642
74	**E.CO.RES. srl**	Via B. Croce, 43	Afragola	NA	80021	04804621219
75	**ECOCHIMICA STINGO srl**	Via Ripuaria, 12	Castellammare di Stabia	NA	80053	01400561211

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
76	**EDIL AEDES srl**	Via Jacopo de Benevento, 33	Benevento	BN	82100	01510460627
77	**EDIL CALCESTRUZZI srl**	C.da Magliano, snc	Scampitella	AV	83050	02508220643
78	**EDIL DUEMILA s.c. a r.l.**	Via Piano, 178	S. Sossio Baronia	AV	83050	02247000645
79	**EDIL FERGI srl**	Trav. S. Luca, 26	Giugliano in Campania	NA	80014	03058861216
80	**EDIL FERRIERO COSTRUZIONI srl**	Via Loreto, 23	Ariano Irpino	AV	83031	01756830640
81	**EDIL G. APPALTI srl**	Via Massa, 35	Pollena Trocchia	NA	80040	06368491210
82	**EDIL S.GIORGIO srl**	Via G.Della Monica	Castel San Giorgio	SA	84083	02162780650
83	**EDIL TERMICA srl**	Via T. Corrado, 29	Avellino	AV	83100	01609910649
84	**EDIL TRE TORRI srl**	Via Collepiano, snc	Torrecuso	BN	82030	00858440621
85	**EDILGEN srl**	Via G. Amendola Parco Fico, 68	Afragola	NA	80021	01422451219
86	**EDILIZIA DEI F.LLI RUGGIERO sas DI RUGGIERO MICHELE**	Via Lussemburgo, 24	Cervinara	AV	83012	01978480645
87	**EDILIZIA ITALIANA TOTO srlU.**	Via Farullo, 123	Trevico	AV	83058	02679720645
88	**EDILRINASCITA DI PAVESE SALVATORE & C. snc**	Via Chinchione, 60	Vallata	AV	83059	00538730649
89	**EDILSTRADE MINTURNO srl**	Via Torello zona Parchi	Minturno	LT	04026	00911980597
90	**ELETTRICA srl**	Via Italia, 40	Pontecagnano Faiano	SA	84098	02231140654

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
91	**ELETTROTERMICA IRPINA DI MARANO ALESSANDRO**	C.so V. Emanuele, 98	Pratola Serra	AV	83039	02119380646
92	**ELTEL DI GIOVANNI DELLO IACONO**	Via Gobetti, 7/11	Somma Vesuviana	NA	80049	00289571218
93	**EREDI CIRILLO LUIGI sas DI PELLEGRINO ROSA**	Via G. Della Monica, 77	Castel San Giorgio	SA	84083	04275800656
94	**EURO INFRASTRUTTURE srl**	Via Cap. L. Di Cicco, 5	Sturno	AV	83055	02166800645
95	**EUROCOSTRUZIONI srl**	Via Provinciale Ferrovia Crocevia, snc	S. Martino V.C.	AV	83018	02170020644
96	**EUROGARDENIA srl**	C.da Triggio, 26	Chiusano S. Domenico	AV	83040	02197640648
97	**EURONUOVA DI RISI GERARDO**	Via Vonghia, snc	Palomonte	SA	84020	02011360654
98	**F. e C. srl**	C.so V. Emanuele, 23	Benevento	BN	82100	01231830629
99	**F.F. COSTRUZIONI srl**	Via Roma Trav. Carrara, 4	Frattaminore	NA	80020	05130401218
100	**F.lli MIELE srl**	Via S. Nicola, snc	Buonalbergo	BN	82020	01190120624
101	**F.lli PIGNONE srl**	Via S. Donato, snc	Apice	BN	82021	01266530623
102	**FERRARO COSTRUZIONI sas di Ferraro Michele & C.**	Via S. Antonio, 109	Ariano Irpino	AV	83031	02277420648
103	**FONTANA GIOVANBATTISTA srl**	2ª Trav. C.so Europa, 6	Casapesenna	CE	81036	02969350616
104	**FRATELLI ALTAVILLA FIORENTINO E FRANCO snc**	Via Nazionale, 82	Venticano	AV	83030	01611660646
105	**GAETANO BATTISTA srl**	via Fratte - Area PIP	Contrada	AV	83020	00233350644

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
106	**G.M.A. COSTRUZIONI srl**	2ª Trav. Via Cinquevie, 6	Afragola	NA	80021	04159281213
107	**GE.S.AD. DI RAFFAELE GOLIUSO & C. sas**	Via Don G. Morosini, 45	Quarto	NA	80010	07094390635
108	**GEDA COSTRUZIONI srl**	Via Terminio, 10	Avellino	AV	83100	02560720647
109	**GENERAL P.A.G.I. COSTRUZIONI srl**	Via E. Suarez, 10	Napoli	NA	80129	07893970637
110	**GENERAL SID srl**	Zona Industriale, snc	Tito Scalo	PZ	85050	01779610763
111	**GEOM. BIAGIO LIMONE srlu**	Piazza dei Martiri, 30	Napoli	NA	80121	05617671218
112	**GEOM. CIARDIELLO ANGELO**	Via Galleria Ciardiello, 2	Avellino	AV	83100	00249780644
113	**GEOM. RUSSO ANTONIO**	Via G. Matteotti, 98	Casoria	NA	80026	00975851213
114	**GESA COSTRUZIONI GENERALI srl**	Via San Leonardo, 66	Salerno	SA	84100	03922570654
115	**GI.P.A. COSTRUZIONI srl**	Via G. Mazzini, 2a Trav. n. 7	Giugliano in Campania	NA	80014	03959741210
116	**GIEMME LAVORI srl**	V.le Olimpico-Parco Cerimele,100	Aversa	CE	81031	03361330610
117	**GLORIA srl**	Via Pianodardine, 2	Avellino	AV	83100	02653320644
118	**GRUPPO EDILE IOVINE srl**	Via Colle Puoti, 36	S. Maria a Vico	CE	81028	03698930619
119	**GUERRA FABIO**	Via Olivella, snc	Altavilla Silentina	SA	84045	02721870653
120	**GUGLIUCCIELLO COSTRUZIONI srl**	località Paglarone - Area P.I.P. lotto n. 15	Serre	SA	84028	04770770651

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
121	**I.CO.MER srl**	Via Circumvallzione, 54/H	Avellino	AV	83100	02285310641
122	**I.E.C.I. IMPIANTI sas DI SALIERNO FILOMENA & C.**	Via A. De Gasperi, 97	Afragola	NA	80021	03859911210
123	**I.E.C.I. IMPIANTI srl**	Via A. De Gasperi, 119	Afragola	NA	80021	06186241219
124	**IANDOLO CARLO srl**	Via Tagliamento, 34	Avellino	AV	83100	02432340640
125	**IANDOLO COSTRUZIONI srl**	Via S. Giovanni, 21	Monteforte Irpino	AV	83024	01739540647
126	**IDEA COSTRUZIONI DI AQUINO PAOLO GIANNI**	Via Boschetto, 3	Prata P.U.	AV	83030	02483740649
127	**IDROTERMO SERVICE DI CERULLO OLINDO**	Via Fratte, snc	Contrada	AV	83020	02308700646
128	**IMPR.COS. srl**	Via Pantanelli, 5	Torella dei Lombardi	AV	83057	02170220640
129	**IMPREGROUP s.c.**	Via Lago Patria, 149	Giugliano in Campania	NA	80014	06757041212
130	**IMPRESA COSTRUZIONI PAGNOTTA AUGUSTO**	Via A. Sepe, 29	S. Angelo dei Lombardi	AV	83054	00284430642
131	**IMPRESA EDILE CALIENDO MARIO**	Via Molino, 40	Saviano	NA	80039	00104531215
132	**IMPRESA EDILE FALCONE PASQUALE srl**	Via Filippo Turati, 14	S. Giorgio a Cremano	NA	08046	01367801212
133	**IMPRESA EDILE STRADALE DI CORVINO PIERO**	Via Mazzini, 10	Casal di Principe	CE	81033	01831180615
134	**IMPROGEA srl**	Via Creta, 2	Ginestra degli Schiavoni	BN	82020	01473080628
135	**IN.CA. srl**	Via B. Croce, 53	Afragola	NA	80021	02536611219

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
136	**IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI srl**	Via S.Marco, 13	Pietrastornina	AV	83015	02092320643
137	**ITALIANA COSTRUZIONI DI RUSSO GRAZIA**	Via G. Fattori, 10	Afragola	NA	80021	06132011211
138	**ITALSTRUTTURE s.c.p.a.**	Via Palazzuolo Ia Trav., 10	Scisciano	NA	80030	02539400644
139	**IULA GIOVANNI**	Via Iula, 5	Scampitella	AV	83050	00273380642
140	**L.A.RI.P.A. s.c. a r.l.**	Via Giancola, 105	Avellino	AV	83100	02169530645
141	**LA CASA NOVA s.c. a r.l.**	C.da Leone, snc	Nusco	AV	83051	00526400643
142	**LA CASTELLESE COSTRUZIONI srl**	Via Capogiardino, 71	Castelfranci	AV	83040	00303460646
143	**LAGRIMOSA FILIPPO**	Via San Liberatore, 14	Ariano Irpino	AV	83031	01755980644
144	**LANCIERI snc dei F.lli Antonio e Lorenzo Martiniello**	Via Sotto le Ripe, 19	Calitri	AV	83045	00601440647
145	**LAVORI EDILI STRADALI IRPINI srl**	Via Martiri, 84	Ariano Irpino	AV	83031	02594340644
146	**LEPORE COSTRUZIONI sas**	Via F.De Sanctis, 19+C156	Lapio	AV	83030	02008120640
147	**LICO srl a socio unico**	Via Ia Traversa Taverna Campanile, 27	Monteforte Irpino	AV	83024	02747900641
148	**LUMODE srl**	Via G. D'Annunzio, 8	Gricignano di Aversa	CE	81030	02547970612
149	**M.C.N. S .R .L.**	Via P. Castellino, 105	Napoli	NA	80100	07620520630
150	**MARINO LAVORI srl**	Rione Sirignano, 7	Napoli	NA	80121	06737011210

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
151	**MATERA sas**	Via Centrale,11	Bucciano	BN	82010	00939040622
152	**MATOS sas**	C.da Verzare, 14	Lapio	AV	83030	02547480646
153	**MAX COSTRUZIONI DI GUERRIERO MASSIMILIANO**	Via S. Marco, 10	S. Angelo a Scala	AV	83010	02325670640
154	**MEDITERRANEA COSTRUZIONI s.c.**	Via S. Lucia, 25	Riardo	CE	81053	03449940612
155	**MERITECNICA srl**	Via Gioacchino Murat, 87	Torre Annunziata	NA	80058	01829610631
156	**METANOVA srl**	Via Gramsci, 1	S. Marcellino	CE	81030	03523710618
157	**MI.RO.RA. COSTRUZIONI srl**	Via Creta, 21	Ginestra degli Schiavoni	BN	82020	00787840628
158	**MOSCARINO sas di ERRICO NICOLETTA & C.**	Via G. Capuozzo, 3	S. Giorgio a Cremano	NA	80046	02764431215
159	**MOTEDIL 2000 srl**	C.da Baiardo, 5/A	Montemarano	AV	83040	02192520647
160	**NEW GROUP EDIL APPALTI GENERALI srl**	Via Innamorati, 122	Giugliano in Campania	NA	80014	02914200619
161	**NEWTEK s.c.**	C.da Ilici S. Nicola, snc	Venticano	AV	83030	02494790641
162	**NUOVO SUD s.c.**	Via Casalanno, 61	Quarto	NA	80010	03412440632
163	**ORO COSTRUZIONI srl**	Via Defenze, 20	Torrecuso	BN	82030	01448140622
164	**PADREVITA IGINO**	C.so Vittorio Emanuele III, 22	Casalbore	AV	83034	02740640640
165	**PAGANO GIUSEPPE**	Via Milano, 27	S. Cipriano d'Aversa	CE	81036	02470190618

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
166	**PAGNOTTA COSTANTINO**	Via A. Sepe, snc	S.Angelo dei Lombardi	AV	83054	02443350646
167	**PALUMBO srl**	Via Indipendenza, 8/A	Vallata	AV	83059	02708060641
168	**PANIRPINA COSTRUZIONI srl**	Via Cesinola, 16	S. Martino V.C.	AV	83018	02293360646
169	**PAPA SERVICE sas**	C.da Palmoneta, 8	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	83014	02334860646
170	**PARRELLA GEOM. ANTONIO**	Via C. Del Balzo, 148	S. Martino V.C.	AV	83018	01934550649
171	**PARRELLA PELLEGRINO srl**	Via Giordano Bruno, 223	Roccabascerana	AV	83016	01991880640
172	**PISANIELLO COSTRUZIONI srl**	Via Cesinola, 32	S. Martino V.C.	AV	83018	01790130643
173	**POLO SAVERIO srl**	Via Nicola Litto, 156	Baiano	AV	83022	02460810647
174	**POMARICO GIOVANNI & C. snc**	Via Pescara, 59	Conza della Campania	AV	83040	01657740641
175	**PORFIDO FRANCESCO srl**	Loc. Pezze, 3	Montemarano	AV	83040	01824870644
176	**POWER TECH srl**	Via Curielli, 48	Rotondi	AV	83017	02341120646
177	**PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI srl**	Via Lavarone, 1	Montecalvo Irpino	AV	83037	02041880648
178	**R.C.R. srl**	Via A. Diaz, 74	Aversa	CE	81031	02990000610
179	**R.D.E. srl**	Via Palatucci, 20/B	Avellino	AV	83100	02324970645
180	**R.G.1 srl**	Via Arenara, snc	Andretta	AV	83040	01689090643

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
181	**RISI LUCIANO**	Loc. Fontana, 55	Palomonte	SA	84020	02310380650
182	**ROBERTO GROUP srl**	Via Nazionale, snc	Greci	AV	83030	02624330649
183	**RODONTINI MARCO COSTRUZIONI srl**	Via Guglielmo Oberdan, 57	Afragola	NA	80021	03347391215
184	**ROMAR srl**	Via S. Gregorio, 18	Cesinali	AV	83020	02586310647
185	**ROTONDINI APPALTI DI ROTONDINI TOMMASO & C. sas**	Via Don Gabriele Laudiero, 8	Afragola	NA	80021	04688560632
186	**RU.BE. COSTRUZIONI srl**	Via Taverna Campanile, 18	Monteforte Irpino	AV	83024	02502720648
187	**RUSSO GEOM. ENRICO srlU.**	Via J.De Ribera, 6	Quarto	NA	80010	04714781210
188	**S.G.M. APPALTI srl**	C.da S. Eustachio, 22	Avellino	AV	83100	02412800647
189	**SACCO VINCENZO & FIGLI srl**	Via Mare Adriatico, 9/bis	Pontecagnano Faiano	SA	84098	02363030657
190	**SAMA srl**	Via C. Pisacane, 20	Aversa	CE	81031	02022090613
191	**SAN BERARDINO DI FLAMMIA CARMINE FABIO**	C.da Ponti dei Santi, 1/bis	Altavilla Irpina	AV	83011	02345610642
192	**SANGIORGIO COSTRUZIONI srl**	Via Vico III Casale, 21	San Giorgio del sannio	BN	82018	00821720620
193	**SANTARPIA GAETANO srl**	Via Sassola, 28	Sant'Antonio Abate	NA	80057	05435911218
194	**SELENIA COSTRUZIONI snc**	Via Arcella, 36	Montefredane	AV	83030	00528420649
195	**SELVESTRINI ANDREA srl**	Via provinciale, 26	Quindici	AV	83020	02556430649

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
196	**SERAPIDE srl**	C.da Piano Borea, snc	Benevento	BN	82100	01435020621
197	**SIBILIO RAFFAELE**	Via Sannitica, 60	Casoria	NA	80026	00990991218
198	**SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI srl**	Via Jacopo de Benevento, 33	Benevento	BN	82100	01226400628
199	**SITE IMPIANTI srl**	Via Ponte della Maddalena, 147	Napoli	NA	80142	04449911215
200	**SITE srl**	Via Del Babuino, 99	Roma	RM	00187	11093681002
201	**SO.GE.A.S. srl**	Via De Sanctis, 30	Scampitella	AV	83050	02574620643
202	**SOGENA srl**	Via Spazzilli, 124	Giugliano in Campania	NA	80014	01518491210
203	**SOLOMITA srl**	Via Filici, snc	Grottaminarda	AV	83035	02639850649
204	**T.S.G. COSTRUZIONI srl**	Via A. Pirozzi 85	Giugliano in Campania	NA	80014	05955211213
205	**TECNO COSTRUZIONI snc**	Via Prefabbricati Sacconi, 1	Pietrastornina	AV	83015	02068200647
206	**TECNORESTAURI DEL GEOM. VARGAS LUIGI & C. sas**	Via Roma, 32	Frignano	CE	81030	03217770613
207	**TELECOSTRUZIONI srl**	Via S. Marco, 77	Casalnuovo di Napoli	NA	80013	04038121218
208	**TERMOPULITALIA s.c.**	P.tta S. Sepolcro, 18	Napoli	NA	80135	01975990639
209	**THERMO HOUSE srl**	Via Variante, 108	Cervinara	AV	83012	02526710641
210	**TIRRENO STRADE srl**	Via Orvinio, 15	Roma	RM	00199	09366891001

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile
ELENCO OPERATORI ECONOMICI - ANAGRAFICA

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
211	**TOMASETTA ALBERTO**	Via F.lli Urciuoli, 2	Avellino	AV	83100	00093290641
212	**V.B.C. srl**	Via Palmoleta, 2	Atripalda	AV	83042	02006180646
213	**V.M.G. snc**	C.da Maglio	Senerchia	AV	83050	01726540642
214	**VELLA SALVATORE**	Via Firenze, 22	Casal di Principe	CE	81033	01606120614
215	**VEROSIMILE EMANUELE**	Via S. Lucia, 18	Tufo	AV	83010	02200370647
216	**VI.MA.RA. srl**	Via S. Francesco a Patria, 103	Giugliano in Campania	NA	80014	05056881211
217	**VIVAI BARRETTA srl**	C.so Europa, 137	Melito	NA	80017	03581091216
218	**VIVENZIO COSTRUZIONI srl**	Via E. De Filippo, 33	Quindici	AV	83020	01679300648
219	**ZAFFIRO COSTRUZIONI srl**	Via Acquachiusa, 5	Flumeri	AV	83040	01603880640

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile
ELENCO OPERATORI ECONOMICI - CERTIFICAZIONI

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
1	**3D TECNOCOSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
2	**3R COSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	**OS1**	NO	NO
3	**A.L.T. COSTRUZIONI srl**	NO	NO	NO	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	**OG10 OS1**	NO	NO
4	**A.T.S. COSTRUZIONI GENERALI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG2/10 OS6**	NO	NO
5	**ADRENALINA srl**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
6	**AGM COSTRUZIONI spa**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SOA**	**SI**	**OG11/12**	NO	NO
7	**AGM GROUP srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
8	**ALBA srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	**OG2/11 OS8/18**	NO	NO
9	**ALBERTO TOMASETTA srl**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG10 OS9/30**	NO	NO
10	**ALETRIUM COSTRUZIONI snc**	NO	NO	**Art. 90**	NO	**Art. 90**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO
11	**AMORINI GIOVANNI**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**OG2/11 OS3/6/18/22 OS28/30**	NO	NO
12	**AMOROSO GIACOMO & C. snc**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG10**	NO	NO
13	**AN.FO. COSTRUZIONI srl**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
14	ANC COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG2/11 OS23/24 OS25/28	NO	NO
15	ANGELOBLU' s.c.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
16	APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10/11 OS12/22/24	NO	NO
17	APPALTI GENERALI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
18	APPALTI MARAV srl	NO	SOA	SOA	NO	Art. 90	NO	NO	SI	NO	NO	NO
19	ARMONICO ANTONIO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
20	ARTEMIDE srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10/11	NO	NO
21	ATHENA RESTAURI s.c.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
22	AVITABILE COSTRUZIONI DI G. AVITABILE & C. sas	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
23	BOCCUZZI FERDINANDO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
24	BOEMIO COSTRUZIONI METALLICHE sas	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS6/18	NO	NO
25	BUILDING AND PLANNING srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
26	C. & G. BUILDING srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OG10 OS24	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO OPERATORI ECONOMICI - CERTIFICAZIONI

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
27	C.E.R. srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
28	C.L. COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OS22/23 OS30	NO	NO
29	C.M. DI CAPOZZI MARIA ANTONIETTA & C. sas	NO	Art. 90	Art. 90	NO	NO	Art. 90	Art. 90	NO	NO	NO	NO
30	CA.VI.DEL. srl	NO	SOA	SOA	NO	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
31	CAMPANIA APPALTI srl	NO	NO	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
32	CAPALDO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
33	CASAMASSA COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OS1	NO	NO
34	CASERTA COSTRUZIONI srl	NO	SOA	Art. 90	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO
35	CATALANO srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11 OS28/30	NO	NO
36	CAVOTO COSTRUZIONI srl	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
37	CCC s.c.	SI	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	vedi nota	NO	NO
38	CI.MA.TECH. srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	OS5/19	NO	NO
39	CIARDIELLO ANTONIO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
40	CIASULLO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	NO	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
41	**CIDAP srl**	NO	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG12 OS1/22**	NO	NO
42	**CIRILLO COSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
43	**CLAMIR srl**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
44	**CLEMENTE COSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
45	**CO.BI.EM. srl**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
46	**CO.FAD srl**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG11**	NO	NO
47	**CO.GE.CO. srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG11 OS6**	NO	NO
48	**CO.GE.G. srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
49	**CO.GE.SA. Sas**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG11 OS28/30**	NO	NO
50	**CO.PI.ENGINERING srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
51	**CO.STRA. Srl**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
52	**COLGEMA GROUP srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	**OG10 OS22/24**	NO	NO
53	**COSTRUZIONI ALFONSO PALMA srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**NO**	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	**OG11 OS1**	NO	NO
54	**COSTRUZIONI EDIL METAL srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG2/11 OS12/18**	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
55	**COSTRUZIONI LO RUSSO srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
56	**COSTRUZIONI LOMBARDI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	**OG10 OS22**	NO	NO
57	**CREDENDINO DOMENICO srl**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**NO**	**SI**	**OG2/10 OS1/24**	NO	NO
58	**CRISCI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	**SI**	**OS24**	NO	NO
59	**CUCKS IMMOBILIARE srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	**OG2 OS8**	NO	NO
60	**D.A.M.A. Srl**	NO	NO	**Art. 90**	**Art. 90**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
61	**D.L.A. COSTRUZIONI srlU.**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
62	**D.R.P. srl**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
63	**D'ALESSANDRO COSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**NO**	**SI**	**OG10/11 OS1/3/6/24 OS28/30**	NO	NO
64	**DALCO srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OS6**	NO	NO
65	**DE ANGELIS GEOM. ANTONIO**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG2/11**	NO	NO
66	**DE ANGELIS RICCARDO srl**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG11**	NO	NO
67	**DE FAZIO PAOLO**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
68	DE MARCO RAFFAELE	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
69	DI GIRONIMO GERARDO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	OG2/10/11 OS24	NO	NO
70	DI.GI. ALL. DI DI GIROLAMO GIOVANNI	NO	Art. 90	Art. 90	Art. 90	NO	NO	Art. 90	NO	OS6/18	OG2/10/11 OS1/6/18 OS23/24/30	NO
71	DIANA LEONARDO	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
72	DISGAGGI BRENTA DI CORNELLA CARLO & C. snc	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	SOA	SI	OS12	NO	NO
73	DONCIGLIO OSTRUZIONI srlU.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
74	E.CO.RES. srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11 OS3/30	NO	NO
75	ECOCHIMICA STINGO srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS22	NO	NO
76	EDIL AEDES srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
77	EDIL CALCESTRUZZI srl	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10	NO	NO
78	EDIL DUEMILA s.c. a r.l.	NO	SOA	SOA	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
79	EDIL FERGI srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
80	EDIL FERRIERO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
81	EDIL G. APPALTI srl	NO	SOA	SOA	Art. 90	NO	NO	NO	SI	NO	OS8	NO
82	EDIL S.GIORGIO srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OG9/10 OS24/28	NO	NO
83	EDIL TERMICA srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
84	EDIL TRE TORRI srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
85	EDILGEN srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG11/12 OS1/6/8	NO	NO
86	EDILIZIA DEI F.LLI RUGGIERO sas DI RUGGIERO MICHELE	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OS1/23	NO	NO
87	EDILIZIA ITALIANA TOTO srlU.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
88	EDILRINASCITA DI PAVESE SALVATORE & C. snc	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
89	EDILSTRADE MINTURNO srl	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
90	ELETTRICA srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG9/10/11 OS30	NO	NO
91	ELETTROTERMICA IRPINA DI MARANO ALESSANDRO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	OG11	NO
92	ELTEL DI GIOVANNI DELLO IACONO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS28	NO	NO
93	EREDI CIRILLO LUIGI sas DI PELLEGRINO ROSA	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	OG/2/10/11	NO	NO
94	EURO INFRASTRUTTURE srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG10/11 OS8	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
95	**EUROCOSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**NO**	**SI**	**OG10- OS1**	NO	NO
96	**EUROGARDENIA srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
97	**EURONUOVA DI RISI GERARDO**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SI**	NO	NO	NO
98	**F.E C. srl**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
99	**F.F. COSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG11**	NO	NO
100	**F.lli MIELE srl**	NO	NO	**SOA**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
101	**F.lli PIGNONE srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SI**	NO	NO	NO
102	**FERRARO COSTRUZIONI sas di Ferraro Michele & C.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SI**	NO	NO	NO
103	**FONTANA GIOVANBATTISTA srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SI**	**OG10/11 OS22**	NO	NO
104	**FRATELLI ALTAVILLA FIORENTINO E FRANCO snc**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
105	**GAETANO BATTISTA srl**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG10-11**	NO	NO
106	**G.M.A. COSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG2/11**	NO	NO
107	**GE.S.AD. DI RAFFAELE GOLIUSO & C. sas**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG2 OS25**	NO	NO
108	**GEDA COSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
109	GENERAL P.A.G.I. COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
110	GENERAL SID srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
111	GEOM BIAGIO LIMONE srlu	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10-11 OS25	NO	NO
112	GEOM. CIARDIELLO ANGELO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
113	GEOM. RUSSO ANTONIO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
114	GESA COSTRUZIONI GENERALI srl	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
115	GI.P.A. COSTRUZIONI srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
116	GIEMME LAVORI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OS12	NO	NO
117	GLORIA srl	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
118	GRUPPO EDILE IOVINE srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
119	GUERRA FABIO	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	OG10/11	NO	NO
120	GUGLIUCCIELLO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OG12	NO	NO
121	I.CO.MER srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
122	I.E.C.I. IMPIANTI sas DI SALIERNO FILOMENA & C.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS28/30	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
123	I.E.C.I. IMPIANTI srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS28/30	NO	NO
124	IANDOLO CARLO srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
125	IANDOLO COSTRUZIONI srl	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
126	IDEA COSTRUZIONI DI AQUINO PAOLO GIANNI	NO	Art. 90	NO	NO	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO
127	IDROTERMO SERVICE DI CERULLO OLINDO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	OS3/28	NO
128	IMPR.COS. srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
129	IMPREGROUP s.c.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	OG11	NO	NO
130	IMPRESA COSTRUZIONI PAGNOTTA AUGUSTO	NO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	OS24	NO	NO
131	IMPRESA EDILE CALIENDO MARIO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
132	IMPRESA EDILE FALCONE PASQUALE srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG11 OS1/5/23	NO	NO
133	IMPRESA EDILE STRADALE DI CORVINO PIERO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
134	IMPROGEA srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OS24	NO	NO
135	IN.CA. srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS30	NO	NO
136	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
137	ITALIANA COSTRUZIONI DI RUSSO GRAZIA	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
138	ITALSTRUTTURE s.c.p.a.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS1	NO	NO
139	IULA GIOVANNI	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG10	NO	NO
140	L.A.RI.P.A. s.c. a r.l.	NO	NO	NO	NO	NO	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
141	LA CASA NOVA s.c. a r.l.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
142	LA CASTELLESE COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10 OS1	NO	NO
143	LAGRIMOSA FILIPPO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
144	LANCIERI snc dei F.lli Antonio e Lorenzo Martiniello	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	OS23	NO	NO
145	LAVORI EDILI STRADALI IRPINI srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
146	LEPORE COSTRUZIONI sas	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
147	LICO srl a socio unico	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
148	LUMODE srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
149	M.C.N. Srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10/11 OS24	NO	NO
150	MARINO LAVORI srl	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG7 OS22	NO	OG1/3/6/9/12 OS30

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
151	MATERA sas	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	OG2/9/10/11 OS30	NO	NO
152	MATOS sas	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS24	NO	NO
153	MAX COSTRUZIONI DI GUERRIERO MASSIMILIANO	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
154	MEDITERRANEA COSTRUZIONI s.c.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
155	MERITECNICA srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS3/5/30	NO	NO
156	METANOVA srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
157	MI.RO.RA. COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	NO	SOA	SOA	SOA	SI	OG10 OS1	NO	NO
158	MOSCARINO sasDI ERRICO NICOLETTA & C.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 0S19/30	NO	NO
159	MOTEDIL 2000 srl	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
160	NEW GROUP EDIL APPALTI GENERALI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
161	NEWTEK SOCIETA' COOPERATIVA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS30	NO	NO
162	NUOVO SUD SOCIETÀ COOPERATIVA	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
163	ORO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	Art. 90	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
164	PADREVITA IGINO	NO	NO	Art. 90	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
165	**PAGANO GIUSEPPE**	NO	**Art. 90**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
166	**PAGNOTTA COSTANTINO**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
167	**PALUMBO srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
168	**PANIRPINA COSTRUZIONI srl**	NO	**Art. 90**	**Art. 90**	NO	**Art. 90**	NO	NO	NO	NO	NO	NO
169	**PAPA SERVICE sas**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG10/11 OS30**	NO	NO
170	**PARRELLA GEOM. ANTONIO**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG2**	NO	NO
171	**PARRELLA PELLEGRINO srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	**OG2/10**	NO	NO
172	**PISANIELLO COSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	**OG10/11 OS24**	NO	NO
173	**POLO SAVERIO srl**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG11**	NO	NO
174	**POMARICO GIOVANNI & C. snc**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO
175	**PORFIDO FRANCESCO srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
176	**POWER TECH srl**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG10**	**OG9**	NO
177	**PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
178	**R.C.R. srl**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG2/11 OS2**	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
179	**R.D.E. srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
180	**R.G.1 srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
181	**RISI LUCIANO**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	**OS12/23**	NO	NO
182	**ROBERTO GROUP srl**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
183	**RODONDINI APPALTI DI RODONDINI TOMMASO & C. sas**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG2/11**	NO	NO
184	**RODONTINI MARCO COSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG2/11 OS8**	NO	NO
185	**ROMAR srl**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	**NO**	NO	**SI**	NO	NO	NO
186	**RU.BE. COSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
187	**RUSSO GEOM. ENRICO srlU.**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
188	**S.G.M. APPALTI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	**OG10/11**	NO	NO
189	**SACCO VINCENZO & FIGLI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SI**	**OG10 OS22**	NO	NO
190	**SAMA srl**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OS6/24**	NO	NO
191	**SAN BERARDINO DI FLAMMIA CARMINE FABIO**	NO	**Art. 90**	**Art. 90**	**Art. 90**	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
192	**SANGIORGIO COSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	**NO**	NO	**SI**	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO OPERATORI ECONOMICI - CERTIFICAZIONI

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
193	SANTARPIA GAETANO srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11	OG10	NO
194	SELENIA COSTRUZIONI snc	NO	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
195	SELVESTRINI ANDREA srl	NO	Art. 90	Art. 90	Art. 90	Art. 90	NO	NO	NO	NO	OG10	NO
196	SERAPIDE srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
197	SIBILIO RAFFAELE	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
198	SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2	NO	NO
199	SITE IMPIANTI srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10 OS30	NO	NO
200	SITE srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11/12 OS28/30	NO	NO
201	SO.GE.A.S. srl	NO	AVV.	AVV.	AVV.	AVV.	NO	AVV.	SI	NO	OG3/8	OG10/11
202	SOGENA srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS27/30	NO	NO
203	SOLOMITA srl	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
204	T.S.G. COSTRUZIONI srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
205	TECNO COSTRUZIONI snc	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
206	TECNORESTAURI DEL GEOM. VARGAS LUIGI & C. sas	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
207	**TELECOSTRUZIONI srl**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG9**	NO	NO
208	**TERMOPULITALIA s.c.**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG11 OS28**	NO	NO
209	**THERMO HOUSE srl**	NO	**SOA**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG2/10/11 OS3/28**	NO	NO
210	**TIRRENO STRADE srl**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
211	**TOMASETTA ALBERTO**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG10/11 OS30**	NO	NO
212	**V.B.C. srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
213	**V.M.G. snc**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
214	**VELLA SALVATORE**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG11**	NO	NO
215	**VEROSIMILE EMANUELE**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
216	**VI.MA.RA. srl**	NO	NO	NO	**SOA**	NO	**SOA**	NO	**SI**	**OS24**	NO	NO
217	**VIVAI BARRETTA srl**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OS24**	NO	NO
218	**VIVENZIO COSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	**OG2/10/11 OS6/24**	NO	NO
219	**ZAFFIRO COSTRUZIONI srl**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	**OG10 OS1**	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile
ELENCO OPERATORI ECONOMICI - CERTIFICAZIONI

	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				

LEGENDA

SOA: categoria posseduta con attestazione S.O.A.
Art. 90: categoria posseduta ai sensi dell'art. 90 D.Lgs 163/06
AVV.: categoria posseduta in avvalimento

nota:
CCC Società Cooperativa: Altro S.O.A. : OG2-4-7-9-10-11-12- OS 1-3-4-6-7-8-9-10-11-12-13-14-17-18-19-22-23-24-26-27-28-29-30-32-34

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 138 del 18/06/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Concessione in sanatoria per l'attraversamento del vallone S. Stefano in loc. San Sebastiano. Richiedente: Comune di Sala Consilina. Prat. 6876/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con nota n. 492868 del 08/06/2010, il Comune di Sala Consilina fu informato che, nel corso di accertamenti di ufficio, era stata rilevata la presenza di un breve tratto di copertura dell'alveo demaniale S. Stefano che, da accertamenti di archivio, non risultava autorizzato;
- che il Comune di Sala Consilina, con note acquisite in data 21/10/11 n. 796063, 09/11/11 n. 844909 e 14/06/12 n. 456786, ha trasmesso la documentazione tecnica ai fini dell'ottenimento della concessione in sanatoria;
- che, con Determina n. 51 del 05/03/2013 l'Amministrazione comunale ha disposto il pagamento di € 1857,08 per canoni di concessione periodo 2001-2012 e di € 248,00 per deposito cauzionale a favore della Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- che, con Determina n. 126 del 16/05/2014 l'Amministrazione comunale ha disposto il pagamento di € 287,55 per conguaglio canoni di concessione periodo 2011-2014 a favore della Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- che la pratica è stata registrata al n. 6876/C;

CONSIDERATO:

- che il tratto coperto, adiacente alla S.S. 19 Delle Calabrie, è di modesta lunghezza (m 32,20), assimilabile ad un attraversamento, ed è posto in una zona di intensa antropizzazione ed utilizzato per pubblico passaggio;
- che, dagli atti tecnici, e in particolare dal calcolo idraulico con verifica della sezione a firma dell'ing. Daniele Giaffrida, risulta che l'opera è verificata con tempo di ritorno T=200 e franco di sicurezza non inferiore a 1,5 m;
- che dalla relazione di compatibilità con il piano stralcio per l'assetto idrogeologico, redatta dallo stesso ing. Daniele Giaffrida, risulta che l'intervento non ricade in area vincolata dall'Autorità di Bacino (pericolosità da alluvione nulla e rischio alluvione nullo);
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché

dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al Comune di Sala Consilina, ai sensi del R.D. 523/1904, la concessione in sanatoria per l'attraversamento del vallone S. Stefano con una struttura scatolare in c.a. della lunghezza di circa 60 m, ad uso pubblico e di libero accesso, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 ovvero mediante bonifico bancario intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, annualmente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2014 in € 162,35, oltre la maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00, pari a due annualità del canone base, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;

- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie sismica, urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Sala Consilina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro;
- al Comune di Sala Consilina.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 139 del 20/06/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Concessione per l'attraversamento del torrente Acqua Calda in loc. Difesa Lombi con un ponticello in legno nell'ambito dei lavori di razionalizzazione degli impianti di depurazione dell'intero territorio comunale. Richiedente: Comune di Felitto - Prat. 6878/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che il Comune di Felitto, con istanza acquisita al protocollo in data 28/05/14 al n. 364729, ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento del torrente Acqua Calda in loc. Difesa Lombi con un ponticello in legno nell'ambito dei lavori di razionalizzazione degli impianti di depurazione dell'intero territorio comunale;
- che alla pratica è stata registrata al n. 6878/C;
- che il Comune ha effettuato i versamenti di € 136,40 per canone di concessione comprensivo dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2014 e di €.248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, effettuati a favore della Tesoreria della Regione Campania mediante bonifico bancario;

CONSIDERATO:
- che, dagli atti tecnici, e in particolare dalla relazione idraulica redatta dall'ing. Daniele Gnazzo, emerge che l'attraversamento è verificato con T=200 e franco di sicurezza maggiore a 1,5 m;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al Comune di Felitto la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento del l'attraversamento del torrente Acqua Calda in loc. Difesa Lombi con un ponticello in legno nell'ambito dei lavori di razionalizzazione degli impianti di depurazione dell'intero territorio comunale, secondo gli

elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il Comune dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno tre mesi prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento

delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà munirsi di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Felitto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Felitto.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 149 del 02/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 150, COSTITUITO DA PORZIONE DEL CANALE DEMANIALE DISMESSO DENOMINATO CASTRULLO, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 25, CONFINANTE CON LA PARTICELLA N.430, AD USO AREA DI PERTINENZA DELLA PROPRIETA'. DITTA GAMMALDI GIUSEPPINA - PRAT. 2090 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con nota prot. n. 9963 del 25.11.2002 inviata alla sig.ra Della Corte Elena, e per conoscenza a questo Settore, l'Agenzia del Demanio chiese la corresponsione delle indennità di occupazione fino al 31.12.2000, comunicando altresì il trasferimento del fascicolo a lei intestato a questo ufficio, nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.C.M. 12.10.2000;
b) Che questa U.O.D. nel prendere atto che la sig.ra Della Corte Elena si era resa concessionaria dell'area demaniale in oggetto per il periodo 01.06.1987-31.05.2002, giusto atto rep. n.724 del 08.07.1987, art. 87000011 rogato presso l'Ufficio del Registro di Eboli, chiese alla stessa, con nota prot. 26249 del 27.01.2003, il pagamento delle indennità di occupazione per gli anni 2001 e 2002 nonché la presentazione di una nuova richiesta di concessione unitamente alla documentazione tecnico-amministrativa di rito;
c) Che con nota prot. 463288 del 07.06.2004 questo ufficio, non avendo avuto alcun riscontro alla precedente nota, diffidò la ditta Della Corte Elena ad adempiere a quanto richiesto;
d) Che con nota prot. n. 1042846 del 13.12.2008 questa U.O.D., in seguito a sopralluogo effettuato da proprio funzionario in data 05.12.2008, dal quale era emerso che la ditta utilizzava l'area demaniale in argomento, chiese alla stessa le indennità di occupazione pregressa relative al periodo 2001-2008 e la documentazione tecnico-amministrativa di rito. Non avendo avuto riscontro a tale richiesta la ditta fu diffidata al pagamento degli importi dovuti con nota prot. n. 356568 del 24.04.2009;
e) Che con nota del 18.06.2009, acquisita al protocollo regionale al n. 546951 del 22.06.2009, la sig.ra Della Corte Elena, nel trasmettere le attestazioni dei versamenti richiesti, chiese che il provvedimento di concessione fosse intestato alla figlia Gammaldi Giuseppina, in qualità di proprietaria della particella catastale confinante;
f) Che con nota 63851 del 25.01.2010 questo Settore comunicò alla ditta che non si poteva procedere all'emissione del decreto dirigenziale di concessione in quanto non era stata trasmessa la documentazione tecnico-amministrativa richiesta e si invitava la stessa a corrispondere l'indennità di occupazione per l'anno 2010;
g) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 03.07.2012, prot.n. 508864, la sig.ra Gammaldi Giuseppina, nata a Toronto il 17.09.1963 e residente a Eboli in via San Vito Martire, 18, C.F. GMM GPP 63P57 Z401Q, avanzò istanza di concessione del terreno demaniale di mq.150,00, costituito da porzione del canale demaniale dismesso denominato Castrullo, individuato in catasto al foglio 25, confinante con la particella n. 430 di sua proprietà, trasmettendo contestualmente la documentazione tecnico-amministrativa richiesta;
h) Che con nota n.1776 del 24.04.2014 il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, su analoga richiesta di concessione di un tratto del canale Castrullo, ha comunicato il proprio parere favorevole alla suddetta istanza.

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 1.006,89 come indennità di occupazione relativa al periodo 2010 - 2013, codice tariffa 1518, comprensivo della tassa regionale di cui al comma 1, art. 8 della L.R. n. 1/72 e s.m. e i., maggiorato di spese postali, con vari versamenti di cui l'ultimo di € 602,40, relativo all'anno 2013, comprensivo dell'imposta regionale del 100%, effettuato in data 27.06.2013, VCYL 0129, c/o l'Ufficio Postale n. 57/324, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
b) Che la ditta ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 300,00, con versamento effettuato in data 26.03.2009, VCY 0342, c/o l'Ufficio Postale n. 57/074, sul C/C, n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
c) Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud il cespite demaniale in argomento non insiste in aree a rischio e pericolosità sia idraulico che da frane;

d) Che la sig.ra Gammaldi Giuseppina ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO
- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16.01.2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.I. De Ruberto Francesco e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla sig.ra Gammaldi Giuseppina, nata a Toronto il 17.09.1963 e residente a Eboli in via San Vito Martire, 18, C.F. GMM GPP 63P57 Z401Q, la concessione del terreno demaniale di mq. 150, costituito da porzione del canale demaniale dismesso denominato Castrullo, individuato in catasto al foglio 25, confinante con la particella n.430, ad uso area di pertinenza della proprietà.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art. 1 – il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente come area di pertinenza della proprietà.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario;
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2013 e scadenza il 31.12.2018. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517, che per l'anno 2013 è stabilito in € 215,84, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in

anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 300,00, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del

canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Eboli.

In forma cartacea

- alla ditta Gammaldi Giuseppina

Il Dirigente
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 04/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL VALLONE CHIUSO DELLA CORTE CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO, IN AGRO DEL COMUNE COLLIANO. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1137/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 686691la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 83 del 18/06/2004, scaduto il 15/07/2009;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del vallone Chiusa della Corte con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Colliano;
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1137/A;
- che, in data 19/02/2014 prot 120297 è pervenuta la documentazione tecnica integrativa richiesta con nota n. 841053 del 14/11/2012;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che lo stato dei luoghi non è sostanzialmente mutato rispetto a quello originario e che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo; dalla relazione tecnica e di compatibilità con il PSAI, redatta dall'ing. Antonio Barci, si evince che l'opera è compatibile dal punto di vista geomofrologico e ricade in area perimetrata a rischio idraulico nullo. La Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014.

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del vallone Chiuso della Corte con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Colliano, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 15/07/2009 e scadenza al 14/07/2028 al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 (se in comprensorio di bonifica) e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520 e salvo eventuali conguagli, è rivalutato annualmente secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale eventualmente giacente, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Colliano.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 465 del 24/06/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7 DGR n. 40/2014 - Intervento "Lavori di manutenzione e ristrutturazione edifici scolastici - scuola elementare F. Amendola" Beneficiario: Comune di Castel San Giorgio (SA) CUP: H49E14000030006 Codice smile: 52 Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di manutenzione e ristrutturazione edifici scolastici - scuola elementare F. Amendola"* con beneficiario il Comune di CASTEL San Giorgio (SA) dal costo totale pari a € 1.796.766,03;
- Che il Comune di Castel San Giorgio (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di manutenzione e ristrutturazione edifici scolastici - scuola elementare F. Amendola"* con beneficiario il Comune di Castel San Giorgio (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.796.766,03 (***CUP** H49E14000030006**, SMILE** 52)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.424.069,44**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**372.696,59**
Totale		**1.796.766,03**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di manutenzione e ristrutturazione edifici scolastici - scuola elementare F. Amendola"* con beneficiario il Comune di Castel San Giorgio (SA), C.F. 80021560653, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.796.766,03 (***CUP*** *H49E14000030006****, SMILE*** *52)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.424.069,44**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**372.696,59**
Totale		**1.796.766,03**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le

vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento "Lavori di manutenzione e ristrutturazione edifici scolastici - scuola elementare F. Amendola"
Beneficiario: Comune di Castel San Giorgio (SA)
CUP: H49E14000030006
Codice smile: 52
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Castel San Giorgio (Sa)	80021560653	€ 1.796.766,03	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Castel san Giorgio (SA)*, **individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di manutenzione e ristrutturazione edifici scolastici - scuola elementare F. Amendola"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Castel san Giorgio (SA)* per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di manutenzione e ristrutturazione edifici scolastici - scuola elementare F. Amendola"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 472 del 27/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA NAZIONALE" BENEFICIARIO: COMUNE DI LAURITO (SA) CUP: G56B10000010002 CODICE SMILE: 51 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico in via Nazionale"* con beneficiario il Comune di Laurito (SA) dal costo totale pari a € 3.130.021,29;
- Che il Comune di Laurito (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico in via Nazionale"* con beneficiario il Comune di Laurito (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 3.130.021,29 (***CUP*** *G56B10000010002****, SMILE*** *51)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.506.664,07**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**623.357,22**
Totale		**3.130.021,29**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico in via Nazionale"* con beneficiario il Comune di Laurito (SA), C.F. 84001510654, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 3.130.021,29 (***CUP*** *G56B10000010002****, SMILE*** *51)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.506.664,07**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**623.357,22**
Totale		**3.130.021,29**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - per il seguito di competenza;

- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

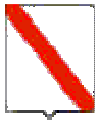
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento "Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico in via Nazionale"
Beneficiario: Comune di Laurito (SA)
CUP: G56B10000010002
Codice smile: 51
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Laurito (Sa)	84001510654	3.130.021,29	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Laurito (SA)***, individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico in via Nazionale"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Laurito (SA)* per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico in via Nazionale"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 477 del 01/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO "LAVORI DI MIGLIORAMENTO STATICO E DI ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI IGIENE, AGIBILITA' E SICUREZZA DELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA" BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN PIETRO INFINE (CE) CUP: C56B13000020002 CODICE SMILE: 53 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di miglioramento statico e di adeguamento alle norme in materia di igiene, agibilità e sicurezza dell'edificio adibito a scuola elementare e media"* con beneficiario il Comune di San Pietro Infine (CE) dal costo totale pari a € 910.000,00;
- Che il Comune di San Pietro Infine, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di miglioramento statico e di adeguamento alle norme in materia di igiene, agibilità e sicurezza dell'edificio adibito a scuola elementare e media "* con beneficiario il Comune di San Pietro Infine (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 910.000,00 (***CUP*** *C56B13000020002**, SMILE** 53)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**705.250,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**204.750,00**
Totale		**910.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di miglioramento statico e di adeguamento alle norme in materia di igiene, agibilità e sicurezza dell'edificio adibito a scuola elementare e media"* con beneficiario il Comune di San Pietro Infine (CE), C.F. 80008930614 - con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 910.000,00 (***CUP*** *C56B13000020002,* ***SMILE*** *53)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**705.250,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**204.750,00**
Totale		**910.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

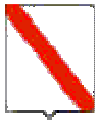
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento "Lavori di miglioramento statico e di adeguamento alle norme in materia di igiene, agibilita' e sicurezza dell'edificio adibito a scuola elementare e media"
Beneficiario: Comune di San Pietro Infine (CE)
CUP: C56B13000020002
Codice smile: 53
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Pietro Infine (Ce)	80008930614	910.000,00	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *San Pietro Infine (CE)*, **individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di miglioramento statico e di adeguamento alle norme in materia di igiene, agibilità e sicurezza dell'edificio adibito a scuola elementare e media"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *San Pietro Infine (CE)* per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di miglioramento statico e di adeguamento alle norme in materia di igiene, agibilità e sicurezza dell'edificio adibito a scuola elementare e media"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 478 del 01/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VALLONE PISCIARIELLO, IMMEDIATAMENTE A VALLE DEL CENTRO ABITATO, IN CORRISPONDENZA DELLA STRADA PROVINCIALE PAUPISI-PONTE". BENEFICIARIO: COMUNE DI PAUPISI (BN). CUP: E46B13000020008 CODICE SMILE: 24 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"*Lavori di sistemazione idrogeologica del vallone Pisciariello immediatamente a valle del centro abitato in corrispondenza della strada provinciale Paupisi-Ponte.*"* con beneficiario il Comune di Paupisi (BN), dal costo totale pari a € 2.500.000,00;
- Che il Comune di Paupisi (BN) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO
- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"*Lavori di sistemazione idrogeologica del vallone Pisciariello immediatamente a valle del centro abitato in corrispondenza della strada provinciale Paupisi-Ponte.*"* con beneficiario il Comune di Paupisi (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 2.500.000,00. (*CUP E46B13000020008, **SMILE** 24)* con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	1.762.390.59
B	somme a disposizione della stazione appaltante	737.609,41
Totale		2.500.000,00

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;

- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione idrogeologica del vallone Pisciariello immediatamente a valle del centro abitato in corrispondenza della strada provinciale Paupisi-Ponte." con beneficiario il Comune di Paupisi (BN) , C.F. 00061330627 - con l'Obiettivo Operativo 1.5. - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 per l'importo di € 2.500.000,00 (*CUP E46B13000020008* ***SMILE 24****)* con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	1.762.390.59
B	somme a disposizione della stazione appaltante	737.609,41
Totale		2.500.000,00

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

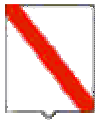
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campana FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato: "Lavori di sistemazione idrogeologica del vallone Pisciariello, immediatamente a valle del centro abitato, in corrispondenza della strada provinciale Paupisi-Ponte".
Beneficiario: Comune di Paupisi (BN).
CUP: E46B13000020008
Codice SMILE: 24
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Paupisi (BN	00061330627	€ 2.500.000,00	DGR n. 40/2014	Avviso Pubblico	Ing. Luigi Fusco	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Paupisi (BN), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione ***"Lavori di sistemazione idrogeologica del vallone Pisciariello immediatamente a valle del centro abitato in corrispondenza della strada provinciale Paupisi-Ponte ",***
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il **Dirigente *Ratione Materiae*** ed il Beneficiario **Comune di Paupisi (BN)** per l'attuazione dell'intervento *" **Lavori di sistemazione idrogeologica del vallone Pisciariello immediatamente a valle del centro abitato in corrispondenza della strada provinciale Paupisi-Ponte**"* ammesso a finanziamento **con D.D. n… del…** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 484 del 03/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13, OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO E ARREDO URBANO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI LAUREANA CILENTO (SA). CUP: F36G09000630002 CODICE SMILE: 301 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007–2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Riqualificazione centro storico e arredo urbano*" con beneficiario Comune di Laureana Cilento (SA) dal costo totale pari a € 1.080.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Laureana Cilento, con nota prot. n. 391 del 28.01.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 391 del 28.01.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione centro storico e arredo urbano*" con Beneficiario il Comune di Laureana Cilento con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.080.000,00 (***CUP F36G09000630002, SMILE 301)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**757.169,35**
1	lavori	605.862,18
2	oneri per la sicurezza	151.307,17
somme a disposizione della stazione appaltante		**322.830,65**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	37.216,23
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	90.860,32
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	194.754,10
totale		**1.080.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Riqualificazione centro storico e arredo urbano” con Beneficiario il Comune di Laureana Cilento, C.F. 00530050657, con l’Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3. – per l'importo di € 1.080.000,00 (***CUP F36G09000630002, SMILE 301)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**757.169,35**
1	lavori	605.862,18
2	oneri per la sicurezza	151.307,17
somme a disposizione della stazione appaltante		**322.830,65**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	37.216,23
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	90.860,32
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	194.754,10
totale		**1.080.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito pe il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Laureana Cilento (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

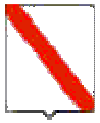
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13, Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Riqualificazione centro storico e arredo urbano".
Beneficiario Finale: Comune di Laureana Cilento (SA).
CUP: F36G09000630002
Codice Smile: 301
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Laureana Cilento	00530050657	1.080.000,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Laureana Cilento (SA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione "*Riqualificazione centro storico e arredo urbano***"**
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Laureana Cilento per l'attuazione dell'intervento *"Riqualificazione centro storico e arredo urbano"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 485 del 03/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "POLO CULTURALE COMUNALE: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA" BENEFICIARIO: COMUNE DI RAVELLO (SA) CUP: J29E13000300008 CODICE SMILE: 63 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato *"Polo culturale comunale: intervento di adeguamento sismico e di riqualificazione della scuola Elementare e Materna"* con beneficiario il Comune di Ravello (SA) dal costo totale pari a € 1.791.332,26;
- Che il Comune di Ravello (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Polo culturale comunale: intervento di adeguamento sismico e di riqualificazione della scuola Elementare e Materna"* con beneficiario il Comune di Ravello (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.791.332,26 (***CUP*** *J29E13000300008****, SMILE*** *63)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.475.481,22**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**315.851,04**
Totale		**1.791.332,26**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Polo culturale comunale: intervento di adeguamento sismico e di riqualificazione della scuola Elementare e Materna"* con beneficiario il Comune di Ravello (SA), C.F. 00472790658, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.791.332,26 (***CUP*** *J29E13000300008,* ***SMILE*** *63)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.475.481,22**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**315.851,04**
Totale		**1.791.332,26**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

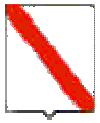
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Polo culturale comunale: intervento di adeguamento sismico e di riqualificazione della scuola Elementare e Materna"
Beneficiario: Comune di Ravello (SA)
CUP: J29E13000300008
Codice smile: 63
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Ravello (SA)	00472790658	1.791.332,26	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Ravello (SA))*, **individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione "*Polo culturale comunale: intervento di adeguamento sismico e di riqualificazione della scuola Elementare e Materna"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Ravello (SA)* per l'attuazione dell'intervento *" Polo culturale comunale: intervento di adeguamento sismico e di riqualificazione della scuola Elementare e Materna "* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 486 del 03/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RISTRUTTURAZIONE DELL' EDIFICIO SCOLASTICO ALLA FRAZIONE PREA" BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE) CUP: D49E14000070005 CODICE SMILE: 64 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico alla frazione Prea"* con beneficiario il Comune di Castel di Sasso (CE) dal costo totale pari a € 516.912,64;
- Che il Comune di Castel di Sasso (CE), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico alla frazione Prea"* con beneficiario il Comune di Castel di Sasso (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 516.912,64 (***CUP*** *D49E14000070005**, SMILE** 64)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**405.103,95**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**111.808,69**
Totale		**516.912,64**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico alla frazione Prea"* con beneficiario il Comune di Castel di Sasso (CE), C.F. 01710120617, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 516.912,64 (***CUP*** *D49E14000070005****, SMILE*** *64)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**405.103,95**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**111.808,69**
Totale		**516.912,64**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

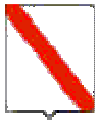
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento "Lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione dell' edificio scolastico alla frazione Prea"
Beneficiario: Comune di Castel di Sasso (CE)
CUP: D49E14000070005
Codice smile: 64
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Castel di Sasso (CE)	01710120617	516.912,64	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Castel di Sasso (CE)***, individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione edificio scolastico alla frazione Prea"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Castel di Sasso (CE)* per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione dell' edificio scolastico alla frazione Prea"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 487 del 04/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE LOCALITA' CAMPOLONGO". BENEFICIARIO: COMUNE DI PETRURO IRPINO (AV). CUP: C38D14000030008 CODICE SMILE: 30 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Sistemazione idraulico forestale località Campolongo" con beneficiario il Comune di Petruro Irpino (AV), dal costo totale pari a € 3.090.207,75;
- Che il Comune di Petruro Irpino (AV) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO
- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"*Sistemazione idraulico forestale località Campolongo" con beneficiario il Comune di Petruro Irpino (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 3.090.207,75. (*CUP C38D14000030008,* **SMILE 30***)* con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	2.130.500,87
B	somme a disposizione della stazione appaltante	959.706,88
Totale		3.090.207,75

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.

- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sistemazione idraulico forestale località Campolongo" con beneficiario il Comune di Petruro Irpino (AV) C.F 80010890640 - con l'Obiettivo Operativo 1.5. - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 per l'importo di € 3.090.207,75 (*CUP C38D14000030008* **SMILE 30***)* con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	2.130.500,87
B	somme a disposizione della stazione appaltante	959.706,88
Totale		3.090.207,75

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

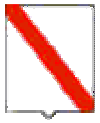
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato: "Sistemazione idraulico forestale localita' Campolongo".
Beneficiario: Comune di Petruro Irpino (AV).
CUP: C38D14000030008
Codice SMILE: 30
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Petruro Irpino (AV)	8001089064	€ 3.090.207,75	DGR n. 40/2014	Avviso Pubblico	Dott. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Petruro Irpino (AV), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "Sistemazione idraulico forestale località Campolongo",
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il **Dirigente *Ratione Materiae*** ed il Beneficiario **Comune di Petruro Irpino (AV)** per l'attuazione dell'intervento **"Sistemazione idraulico forestale località Campolongo",** ammesso a finanziamento **con D.D. n… del…** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 488 del 04/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13, OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN AUDITORIUM". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) CUP: B49B10000030006 CODICE SMILE: 215 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di realizzazione di un auditorium" con beneficiario Comune di Sant'Arpino (CE) dal costo totale pari a € 2.700.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Sant'Arpino, con nota del 03/02/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Sant'Arpino, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 200.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota del 03/02/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di realizzazione di un auditorium*" con Beneficiario Comune di Sant'Arpino con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro 2.500.000,00 (***CUP B49B10000030006, SMILE 215)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**2.201.494,37**
1	lavori	2.144.994,37
2	oneri per la sicurezza	56.500,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**498.505,63**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	1.000,00
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00
4	imprevisti (max 5%)	2.201,48
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	2.000,00
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	213.867,47
8	spese per attività di consulenza o di supporto	4.402,99
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	9.216,16
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	263.817,53
totale		**2.700.000,00**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**2.500.000,00**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**200.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di realizzazione di un auditorium*" con Beneficiario Comune di Sant'Arpino, C.F. 81000630616 - con l'Obiettivo

Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro 2.500.000,00 (***CUP B49B10000030006, SMILE 215)*** con il seguente Quadro Economico:

	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**2.201.494,37**
1	lavori	2.144.994,37
2	oneri per la sicurezza	56.500,00
	somme a disposizione della stazione appaltante	**498.505,63**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	1.000,00
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00
4	imprevisti (max 5%)	2.201,48
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	2.000,00
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	213.867,47
8	spese per attività di consulenza o di supporto	4.402,99
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	9.216,16
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	263.817,53
totale		**2.700.000,00**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**2.500.000,00**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**200.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Sant'Arpino (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;

- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

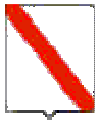
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13, Obiettivo Operativo 1.9 - Intervento denominato "Lavori di realizzazione di un auditorium".
Beneficiario Finale: Comune di Sant'Arpino (CE)
CUP: B49B10000030006
Codice Smile: 215
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Sant'Arpino (CE)	81000630616	2.500.000,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Sant'Arpino (CE), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di realizzazione di un auditorium"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Sant'Arpino per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di realizzazione di un auditorium*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 04/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, RILASCIATA IN VIA SOSTITUTIVA, AI SENSI DEL COMMA 10, ART. 146 DEL D.LGS. 22.01.2004 N. 42 E SS. MM. E II., PER LA "REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE RADIO BASE (S.R.B.) DENOMINATA <<S. MARIA LA CARITA' OVEST>>, COD. SITO: NAAF, ALLA VIA CUPA S. MARCO, 7", NELL'IVI N.C.E.U. AL FOGLIO N. 4, PARTICELLA N. 967,(CON ALLEGATO). RICHIEDENTE: TELECOM ITALIA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65 ,la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica , le cui direttive di esercizio sono state impartite con L.R. 23.02.1982, n.10;

b. che questa Unità Operativa Dirigenziale "*Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi-Pianificazione delle aree naturali protette*", di seguito U.O.D 53.09.03, ha il compito per *ratione materiae*, , tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali inerenti il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, nonché al d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

CONSIDERATO:

a. che, la Richiedente Società TELECOM ITALIA S.p.A. - e per essa l'Ing. Beniamino ROSSI, nella qualità di procuratore speciale di detta Società - di seguito denominata la Richiedente - avanzava richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, ex art.146 del Codice, presso il Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA (NA), in data 11.10.2012, per l'ivi "Realizzazione di una Stazione Radio Base (S.R.B.) - denominata "S. Maria La Carità Ovest", Cod. sito: NAAF - alla Via Cupa S. Marco, 7 – N.C.E.U. al Foglio n 4, Particella n. 967";
b. che, conseguentemente, la suddetta richiedente Società, con propria nota prot. 47202-P del 12.4.2013 - trasmessa presso questa U.O.D 53-09-03, che acquisiva al Prot. n. 278013 del 18.4.2013 - chiedeva di attivare, per decorrenza dei termini di legge, l'intervento sostitutivo regionale, ex comma 10, art. 146 del Codice, ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento *de quo*;

c. che, il Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA è stato, all'uopo, già destinatario, da parte di questa U.O.D 53-09-03, sia della nota, Prot. n. 319051 del 07.5.2013 - avente ad oggetto una richiesta di chiarimenti, per la mancata conclusione del procedimento di che trattasi, nonché di diffida ad esercitare impropriamente la funzione amministrativa attiva regionale ad esso in merito conferita, sia di ulteriore nota di I° sollecito, Prot. n. 381428 del 29.5.2013;

d. che, l'ivi designato Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica comunale ha riscontrato le suddette note regionali, con note Prott. nn. 21802 -39426, rispettivamente del 14.5.2013 e del 25.9.2013, adducendo, quali motivazioni: prima, un disguido di mancata ricezione della pratica da parte del Settore Urbanistica comunale e, dopo, una irrituale procedura di non competenza, intrapresa da quest'ultimo, in merito alla stessa;

e. pertanto, che i competenti uffici regionali di questa U.O.D 53-09-03 – ritenendo di provvedere in merito ed esaminata la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, avanzata in via sostitutiva, ex comma 10, art. 146 del Codice - hanno reso, ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento di che trattasi, la relativa proposta di parere che, agli esiti istruttori, è risultata favorevole, con le seguenti prescrizioni:

   e.1 *la recinzione metallica, che racchiude gli apparati tecnologici della stazione radio base, deve essere tinteggiata con vernice opaca di colore verde, nonché schermata da una siepe di essenze arbustive autoctone, di altezza pari a quella della recinzione stessa, sempre al fine di una totale mimetizzazione dell'area d'intervento*;

   e.2 *al fine di ulteriore mimetizzazione dell'impianto radio base de quo, deve essere evitata l'illuminazione permanente notturna della zona recintata oggetto d'intervento, nonché del palo portantenne/totem pubblicitario, limitandone l'utilizzo, in condizioni di non visibilità, alla sola manutenzione del sito stesso e degli apparati tecnici ivi allocati*;

f. che, successivamente, i suddetti uffici regionali di questa U.O.D 53-09-03 hanno chiesto alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia,

l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, con nota Prot. n.814167 dell' 28.11.2013, munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito;

PRESO ATTO:

a. della nota Prot. n. 5441 del 05.3.2014 del 23.11.2012 - che si allega al presente decreto, sotto la lettera "A", quale parte integrante dello stesso - emessa dalla suddetta competente Soprintendenza - agli atti di questa U.O.D. 53-09.03 al n. 308644 del 06.5.2014;- con cui, concordando e facendo proprie le proposte prescrizioni di cui sopra, esprime il pertinente, nonché vincolante parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento *de quo*, con la seguente ulteriore prescrizione:

   a.1 *"…non realizzare in sommità dell'installazione i pannelli per la cartellonistica pubblicitaria, che, proposti per mascherare la struttura tecnologica, aumentano a dismisura la visibilità della installazione stessa, con evidente impatto paesaggistico.";*

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 8 e 10 dell'art. 146 del Codice, ad emettere il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, relativo all'intervento di che trattasi, conforme al suddetto parere favorevole, con prescrizioni, reso della competente Soprintendenza;

VISTO:

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

c. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

d. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.";

e. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

f. la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1981 inerente la tutela dei beni ambientali;

g. la nota Prot. n. 942/SP del 07.7.2011, a firma dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania, trasmessa a tutti i Comuni della Campania;

h. la Circolare esplicativa , Prot. n. 0602279 del 02.8.2011, parimente diramata in merito alla suddetta nota assessorile;

i. il preventivo e vincolante parere favorevole, con prescrizioni, emesso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia con nota Prot. n. 5441 del 05.3.2014 (ALL."A");

j. la deliberazione G.R.C. n. 427 del 27 settembre 2013, di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per il Governo del Territorio all'ing. Pietro ANGELINO;

k. la deliberazione G.R.C. n. 488 del 31 ottobre 2013, di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. 03 - Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi-Pianificazione delle Aree Naturali Protette - all'Arch. Alberto Romeo GENTILE;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'Arch. Domenico De Lucia, funzionario responsabile di P.O., di questa U.O.D. 53.09.03, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare, come per gli effetti del presente rilascia, l'Autorizzazione Paesaggistica - ex art. 146 del Codice, in conformità al vincolante e relativo parere favorevole, con prescrizioni, reso dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n. 5441 del 05.3.2014, che si allega al presente decreto, sotto la lettera "A", quale parte integrante dello stesso - alla Richiedente Socirtà TELECOM ITALIA S.p.A. e per essa all'Ing. Beniamino ROSSI, nella qualità di procuratore speciale di detta Società, per la "Realizzazione di una Stazione Radio Base (S.R.B.), denominata "S. Maria La Carità Ovest", Cod. sito: NAAF, alla Via Cupa S. Marco, 7 , nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n 4, Particella n. 967 ";
2. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
3. di trasmettere copia del presente decreto:
   3.1 alla Richiedente Società TELECOM ITALIA S.p.A - e per essa all'Ing. Beniamino ROSSI, nella qualità di relativo procuratore speciale - alla Via G. Porzio, Centro Direzionale, Isola B/1 – 80143 Napoli;
   3.2 al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA (NA);
   3.3 alla competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E. per Napoli e provincia;
   3.4 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, per opportuna conoscenza;
   3.5 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
   3.6 al Direttore Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   3.7 alla Segreteria di Giunta Ufficio V - Bollettino Ufficiale-U.R.P., per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Arch. Alberto Romeo GENTILE

REGIONE CAMPANIA

- ALLEGATO A -

Prot. 2014. 0308644 06/05/2014 12,18
Mitt. : MINISTERO DEI BENI E DELLE ATT...
Ass. : 530903 UOD Pianific paesaggistica e s...
Classifica : 16.1.8 Fascicolo : 1 del 2014

5 MAR. 2014

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia *
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale
per le Politiche del Territorio
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 – Napoli

Protocollo n. 5441 *allegato* .....
CL 34.19.04/25.2

Risposta al foglio del .....**28.11.2013**.....
Div. ..... *Div.* ..... *N.* ...**0814167**.....

Oggetto:
***Comune:* Castellammare di Stabia:** Via Cupa S. Marco, 7 – fg. 4 p.lla 967
Ditta: Telecom Italia S.p.A.
Progetto: realizzazione di una Stazione Radio Base.
Parere secondo le procedure dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. - intervento sostitutivo regionale, ex art. 146, comma 10 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm. e ii.,per il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica.

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
VISTO il D.P.C.M. 12.12.2005;
VISTO il D.M. del 13.9.1956, pubblicato sulla G.U. n° 254 del 08.10.1956;
VISTO il D.M. del 14.02.1963, pubblicato sulla G.U. n° 65 del 08.3.1963;
VISTO il D.M. del 28.7.1965, pubblicato sulla G.U. n° 229 del 11.9.1965
VISTO il D.M. del 28.3.1985, pubblicato sulla G.U. n° 98 del 26.4.1985,
VISTO la Legge Regione Campania 35/85 (P.U.T.)
ESAMINATA la documentazione pervenuta dalla Giunta Regionale della Campania in data 05.12.2013 ed assunta al protocollo della Soprintendenza del 06.12.2013 al n. 32032;
VISTA la relazione tecnica illustrativa degli accertamenti circa la conformità dell'intervento;
quest'Ufficio ritiene di poter esprimere

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per le opere in oggetto con la prescrizione di non realizzare in sommità dell'installazione i pannelli per la cartellonistica pubblicitaria, che, proposti per mascherare la struttura tecnologica, aumentano a dismisura la visibilità della installazione stessa, con evidente impatto paesaggistico.

Si suppone inoltre che l'eliminazione dei pannelli pubblicitari possa comportare una diminuzione delle dimensioni dell'elemento strutturale portante, con ulteriore attenuazione dell'impatto visivo.
Si concorda con le ulteriori prescrizioni elencate nella proposta di autorizzazione paesaggistica formulata da codesta Direzione, che con la presente nota si ribadiscono.

Non si restituiscono copie della documentazione presentata trattenendole agli atti di quest'Ufficio presso il quale codesto Comune potrà ritirarle.

Il responsabile del procedimento
(ing. Antonio Lombardi)

Il Soprintendente
(arch. Giorgio Cozzolino)

* *con esclusione della città di Napoli per la competenza in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici*

Palazzo Reale - Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli
Tel. 0815808111 - fax 0814403561 - email: sbapae-na@beniculturali.it

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 53 del 12/06/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Praiano (SA). Intervento "Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca: Secondo lotto funzionale - Riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama" (CUP F99D13000280002 - Codice SMILE: 376). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca: secondo lotto funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama" (***CUP F99D13000280002 – Codice SMILE: ID 376)***, presentato dal Comune di Praiano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca:Secondo lotto funzionale secondo lotto

funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama" con beneficiario Comune di Praiano dal costo totale pari a € 711.886,39;

b) Che il Comune di Praiano, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;
c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca:Secondo lotto funzionale secondo lotto funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama" Beneficiario Comune di Praiano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 200 del 18/12/2013 e DGC n. 65 del 09.06.2014 riapprovazione Quadro Economico per un importo pari ad € 711.886,39;

TOTALE PROGETTO	711.886,39	
A) LAVORI A BASE DI GARA		546.395,25
lavori	530.480,83	
oneri per la sicurezza	15.914,42	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		165.491,14
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	27.319,77	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	65.266,91	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	300,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	72.604,46	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI		

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca:Secondo lotto funzionale secondo lotto funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama" Beneficiario il Comune di Praiano (***CUP F99D13000280002- Codice SMILE: ID 376)***, l'importo di € 711.886,39 (Euro settecentoundiciottocentoottantasei/39);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 355.943,19
- 2015	- € 355.943,20

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca:Secondo lotto funzionale secondo lotto funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama" (***CUP***

F99D13000280002-Codice SMILE: ID 376), Beneficiario Comune di Praiano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 65 del 09.06.2014 riapprovazione Quadro Economico per un importo pari ad € 711.886,39;

TOTALE PROGETTO	711.886,39	
A) LAVORI A BASE DI GARA		546.395,25
lavori	530.480,83	
oneri per la sicurezza	15.914,42	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		165.491,14
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	27.319,77	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	65.266,91	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	300,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	72.604,46	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI		

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae,* per l'intervento "Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca:Secondo lotto funzionale secondo lotto funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama" (***CUP F99D13000280002-Codice SMILE: ID 376)***, l'importo di € 711.886,39 (Euro settecentoundiciottocentoottantasei/39);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 355.943,19
- 2015	- € 355.943,20

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Praiano per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Praiano (SA). Intervento "Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca: Secondo lotto funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama" (***CUP F99D13000280002 – Codice SMILE: 376).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI PRAIANO	00607910650	€ 711.886,39	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6. Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Praiano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca:Secondo lotto funzionale secondo lotto funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca:Secondo lotto funzionale secondo lotto funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio,
- via Costantinopoli e via Lama" **(CUP F99D13000280002-Codice SMILE: ID 376**), presentato da Comune di Praiano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca:Secondo lotto funzionale secondo lotto funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama" presentato da Comune di Praiano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 711.886,39 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca:Secondo lotto funzionale secondo lotto funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca:Secondo lotto funzionale secondo lotto funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama" (***CUP F99D13000280002-Codice SMILE 376)***, presentato dal Comune di Praiano e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 711.886,39 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

Decreto Dirigenziale n. 92 del 30/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - PRESA ATTO E AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA DELL'AUTORITA' CITTADINA DI GIUGLIANO IN CAMPANIA A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA". (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. la DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 ha approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
d. la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
e. il DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 ha, altresì, individuato i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
f. la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
g. tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 - del PO FESR Campania 2007/2013 "*Sviluppo urbano e qualità della vita*", che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;
h. l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 – CITTÀ MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
i. tra le città medie della Regione Campania sono state individuate 19 città su cui intervenire con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana e dettagliatamente individuate nell'ambito della D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
j. l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
k. nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
l. con D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013", condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
m. tale Obiettivo prevede, fra l'altro, azioni a titolarità regionale di tipo trasversale, i cui beneficiari sono responsabili di altri Obiettivi Operativi;
n. la D.G.R. 1081/2008 prevedeva che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, potessero essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), si sarebbe potuto prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;

o. la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
p. la medesima D.G.R. ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, tra l'altro, di approvare, sentita l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, il "Disciplinare per la regolamentazione del trasferimento dell'anticipo delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR 2007/13 - alle Autorità cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica ex Obiettivo Operativo 7.1 – Asse 7";
q. con la sopra richiamata D.G.R. n. 1558/2008 è stato attribuito, alle 19 città medie di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/2013, l'ammontare delle risorse finanziarie loro assegnate, per l'attività di assistenza tecnica, come specificato all'Allegato B);
r. con il D.D n. 434 del 15 ottobre 2008, è stato approvato il disciplinare per la regolamentazione del trasferimento delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU EUROPA ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR Campania 2007/2013 – alle attività cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica di cui all'Ob. Operativo 7.1, in attuazione del disposto della DGR n. 1558 del 01 ottobre 2008, predisposto d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
s. il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
t. ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania somme per Euro quarantamilacentocinquantaquattro/83 (€ 40.154,83) con D.D. AGC 16 n. 563 del 10/12/2008;
u. ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania somme per Euro quarantamilacentocinquantaquattro/83 (€ 40.154,83) con Det.Dir. AGC 16 n.797 del 18/12/2009;
v. con DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
w. con DPGR n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

a. l'Autorità cittadina di Giugliano in Campania ha sottoscritto in data 20/12/2011 l'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa, in uno con il Provvedimento di Delega;
b. all'art. 6 dell'Accordo di Programma (Copertura finanziaria) e all'art. 6 del Provvedimento di Delega (Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego) è indicato l'importo di Euro cinquecentosettantatremilaseicentoquaranta/45 (€ 573.640,45) quale somma assegnata per le attività di assistenza tecnica a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;
c. l'Autorità cittadina di Giugliano in Campania, ha trasmesso con nota prot. n. 0026954 del 27/05/2014, acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0367763 del 29/05/2014, il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa", (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono dettagliate le attività che si intende attivare e i relativi costi, approvato con Determina n. 504 del 27/05/2014;
d. l'Autorità cittadina di Giugliano in Campania, ha trasmesso con nota prot. n. 0028372 del 6 giugno 2014 acquisita al protocollo regionale con n. 2014.0413876 del 17/06/2014 la richiesta di pagamento dell'anticipo del 20% delle risorse previste per le attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa;

e. le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) sono connesse e funzionali al rafforzamento della capacità di svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della Città per la realizzazione del Programma PIU Europa;
f. l'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli Codice IBAN IT 31E 0100003245423000063507;

RITENUTO

a. necessario prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A), predisposto dall'Autorità cittadina di Giugliano in Campania, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
b. di dover dare atto della verifica della coerenza (Allegato B) della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania alle disposizioni del PO FESR Campania 2007/2013, alla relativa manualistica di attuazione e alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo operativo 7.1 ed alle disposizioni dell'Accordo di Programma e dell'allegato Provvedimento di Delega–sottoscritto in data 20/12/2011;
c. necessario ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania, per un importo pari ad Euro cinquecentosettantatremilaseicentoquaranta/45 (€ 573.640,45);
d. di poter riconoscere all'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania l'importo di Euro centoquattordicimilasettecentoventotto/09 (€ 114.728,09) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Giugliano in Campania già ricevuto l'impegno e l'erogazione per Euro quarantamilacentocinquantaquattro/83 (€ 40.154,83) di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Giugliano in Campania la somma di Euro settantaquattromilacinquecentosettantatre/26 (€ 74.573,26) di cui il 75,00%, pari ad Euro cinquantacinquemilanovecentoventinove/95 (€ 55.929,95) a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 25,00%, pari ad Euro diciottomilaseicentoquarantatre/31 (€ 18.643,31) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
e. di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione in favore dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania del provvedimento di impegno e liquidazione per la somma di Euro settantaquattromilacinquecentosettantatre/26 (€ 74.573,26) sulla Missione 01, Programma 12, titolo 2, Capitolo 2686 del documento gestionale 2014;
f. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2686	01	12	2	203	2.03.01.02.000	1.3	3	2.02.03	2234

g. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

h. necessario stabilire che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania in data 20/12/2011;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
d. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
e. la D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008;
f. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
g. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 563 del 10/12/2008;
i. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008, "Legge Comunitaria Regionale";
j. la Det. Dir. n. 797 del 18/12/2009;
k. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
l. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
m. il Dlgs 23 giugno 2011 n. 118;
n. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
o. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Giugliano in Campania sottoscritto in data 20/12/2011;
p. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
q. il Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
r. il D.D. n. 3 del 10 maggio 2013;
s. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
t. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
u. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v. il D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014;
w. la D.G.R. n. 92 del 01 aprile 2014 Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014,2015 e 2016.
x. la Determina n. 504 del 27/05/2014 di approvazione del Piano di AT;
y. la nota prot. n. 0028372 del 06/06/2014 dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania acquisita al protocollo regionale con n. 2014.0413876 del 17/06/2014, di richiesta di pagamento anticipo risorse;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dall'Autorità cittadina di Giugliano in Campania, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del

Programma PIU Europa;

2. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 20/12/2011 (Allegato B);
3. di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania, dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania, per un importo pari ad Euro cinquecentosettantatremilaseicentoquaranta/45 (€ 573.640,45);
4. di poter riconoscere all'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania l'importo di Euro centoquattordicimilasettecentoventotto/09 (€ 114.728,09) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Giugliano in Campania già ricevuto l'impegno e l'erogazione per Euro quarantamilacentocinquantaquattro/83 (€ 40.154,83) di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Giugliano in Campania la somma di Euro settantaquattromilacinquecentosettantatre/26 (€ 74.573,26) di cui il 75,00%, pari ad Euro cinquantacinquemilanovecentoventinove/95 (€ 55.929,95) a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 25,00%, pari ad Euro diciottomilaseicentoquarantatre/31 (€ 18.643,31) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
5. di trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione in favore dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania del provvedimento di impegno e liquidazione per la somma di Euro settantaquattromilacinquecentosettantatre/26 (€ 74.573,26) sulla Missione 01, Programma 12, titolo 2, Capitolo 2686 del documento gestionale 2014;
6. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2686	**01**	**12**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**1.3**	**3**	**2.02.03**	**2234**

7. di dare atto che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità cittadina di Giugliano in Campania in data 20/12/2011;
8. il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
9. di trasmettere il presente atto:
   9.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
   9.2 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,

9.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
9.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
9.5 all'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO — **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

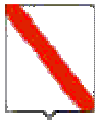
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE — Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. Ratione Materiae

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Oggetto: PO FESR Campania 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 - Presa atto e ammissione al finanziamento del Piano di Assistenza Tecnica dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1. Adempimenti ai sensi della "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa". (Con allegati)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	80049220637	74.573,26	Accordo di Programma con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/2013 al Comune di Giugliano in Campania in base all'art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/2006. AdP e Provvedimento di delega del 20/12/2011	Procedura negoziale	**Dott. Giulio Mastracchio**	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari -

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua Campania cresce in Europa

ALLEGATO A

Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Giugliano in Campania

PO FESR Campania 2007/2013

Giugno 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FESR 2007/2013
Procedura per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa - Obiettivo operativo 6.1 - Asse 6 - PO FESR 2007/2013

Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa

1. Organismo Intermedio (soggetto attuatore)

Comune	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
Sindaco	Commissione Straordinaria nominata con D.P.R. del 24/04/2013 Dott. Giuseppe Guetta Dott. Fabio Giombini Dott. Luigi Colucci
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Corso Campano, n. 200
Telefono	081/8956347
Fax	081/8956246
e-mail	sindaco@comune.giugliano.na.it

Responsabile del Programma	Ing. Generoso Serpico
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Corso Campano, 200
Telefono	081.8956300
Fax	081.3301543
e-mail	piueuropa@comune.giugliano.na.it

Ufficio PIU Europa	
Responsabile dell'Ufficio	Ing. Generoso Serpico
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Corso Campano, 200
Telefono	081.8956300
Fax	081.3301543
e-mail	piueuropa@comune.giugliano.na.it

Data sottoscrizione Accordo di Programma	20/12/2011
Ammontare risorse assegnate	€ 573.640,45
Data verifica conformità del Si.Ge.Co. da parte dell'AdA	06/03/2012
Data richiesta erogazione anticipo 7% per le attività di assistenza tecnica	3/12/2009 erogata in data 28/12/2009
Ammontare anticipazione ricevuta	€ 40.154,83

2. Tipologia di assistenza richiesta (si/no)

1. Acquisizione di servizi specialistici	SI
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	SI
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	SI

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Costo totale della programmazione delle attività

Il costo si intende omnicomprensivo, includendo IVA, oneri,etc.

1. Acquisizione di servizi specialistici	€ 521.246,44
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	€ 23.712,00
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	€ 28.682,01
TOTALE	€ 573.640,45

4. Descrizione del programma complessivo di interventi

L'attività di Assistenza Tecnica dovrà supportare i processi di implementazione e di attuazione del Programma Integrato Urbano al fine di sostenere l'esecuzione del Programma stesso e garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia, attraverso il puntuale funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste.
Si prevede la costituzione di una task force di Assistenza Tecnica che supporterà la struttura interna dedicata al PIU Europa nelle diverse fasi di attuazione e gestione del Programma, favorendo il rafforzamento della capacità gestionale ed amministrativa dell'Ente e promuovendo i processi di internalizzazione delle competenze.
Attraverso le attività di Assistenza Tecnica, il Comune vuole rafforzare le proprie competenze tecniche e fornire risposte adeguate in termini di tempestività e qualità rispetto agli adempimenti previsti.

Il servizio di Assistenza Tecnica, per quel che riguarda i **servizi specialistici**, si focalizzerà sulle seguenti attività:

- **Attività A** - Supporto alla programmazione del PIU Europa Città di Giugliano in Campania ed al coordinamento della progettazione;
- **Attività B** - Supporto all'attuazione del PIU Europa della Città di Giugliano in Campania;
- **Attività C** - Supporto alle attività di competenza del Responsabile del PIU Europa Città di Giugliano;
- **Attività D** - Predisposizione del Piano di Comunicazione

Per quel che riguarda l'acquisizione di **servizi professionali a contratto**, saranno coinvolte figure professionali attraverso affidamento di incarichi esterni per collaborazioni a progetto, incarichi professionali, incarichi di studio, consulenza e ricerca, finalizzati all'acquisizione di prestazioni che prevedono specificità non rinvenibili nelle normali competenze di ruolo
Infine, per quel che riguarda le **spese per personale interno**, per come illustrato nella Relazione sui Sistemi di gestione e controllo, l'Ente si è dotato di apposita struttura interna dedicata all'attuazione e gestione del Programma. La composizione della struttura prevede un'articolazione in Unità Operative con specifiche attribuzioni funzionali. Per ognuna delle suddette Unità è prevista l'assegnazione di dipendenti dell'Amministrazione comunale in possesso di specifiche funzioni e competenze. A tali risorse è destinato, in termini finanziari, il 5% delle risorse complessivamente assentite per le spese di Assistenza Tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Descrizione delle attività
(descrivere le attività per ciascuna tipologia che si intende attivare)

Il servizio di Assistenza Tecnica, per quel che riguarda l'acquisizione di **servizi specialistici**, riguarderà:

➢ **Attività A** - *Supporto alla programmazione del PIU Europa Città di Giugliano in Campania ed al coordinamento della progettazione*

- Redazione della versione definitiva del PIU Europa e attività connesse e propedeutiche alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
- Coordinamento della progettazione degli interventi da inserire nel PIU Europa;
- Programmazione degli interventi immateriali;
- Predisposizione del Piano di gestione della sub delega.

➢ **Attività B** - *Supporto all'attuazione del PIU Europa Città di Giugliano in Campania*

- Predisposizione degli strumenti di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del PIU Europa e realizzazione di sistemi di valutazione, monitoraggio, verifica e controllo e validazione dei progetti infrastrutturali ed immateriali inseriti nel PIU Europa;
- Predisposizione di sistemi informatici di valutazione, monitoraggio, verifica, controllo e validazione dei progetti infrastrutturali ed immateriali inseriti nel PIU Europa;
- Attività di gestione operativa e finanziaria del PIU Europa con riferimento agli aspetti procedurali e amministrativi;
- Assistenza nella predisposizione della pianificazione finanziaria annuale da presentare al ROO ed all'AdG;
- Assistenza per la predisposizione dei modelli di contratti, convenzioni, disciplinari, capitolati d'oneri, bandi, avvisi;
- Assistenza nella gestione finanziaria e nell'attività di rendicontazione delle operazioni secondo le direttive dell'AdG e del ROO;
- Assistenza nella fase di elaborazione dei dati necessari alla reportistica annuale;
- Assistenza nella fase di elaborazione dei dati procedurali, fisici e finanziari relativi alla certificazione delle spese effettivamente sostenute;
- Assistenza nella fase di controllo ordinario delle attività finanziate inclusa la gestione delle variazioni in corso d'opera e le eventuali revoche delle autorizzazioni concesse;
- Assistenza nella predisposizione degli strumenti utili a garantire la certezza e documentabilità nella fase di verifica delle operazioni finanziate (verifica amministrativa);
- Assistenza nelle attività di autovalutazione e di controllo del rispetto delle previsioni di esecuzione, anche attraverso la definizione di strumenti operativi, nonché individuazione di possibili soluzioni alternative per l'accelerazione delle procedure;
- Affiancamento nella verifica del rispetto delle procedure fissate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e assistenza per la diagnosi e la soluzione di problemi specifici legati all'attuazione ed alle procedure programmate;
- Assistenza nella tenuta e nella conservazione dei fascicoli di progetto, nonché nella raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

➢ **Attività C** - *Supporto alle attività di competenza del Responsabile PIU Europa Città di Giugliano in Campania*

- Assistenza alle attività di reporting (predisposizione, validazione e diffusione degli strumenti di rilevazione, raccolta ed elaborazione dati, redazione di rapporti di monitoraggio);

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua **Campania** cresce in **Europa**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Assistenza alle attività connesse alle riunioni della Cabina di Regia e del Tavolo delle Città ed ai Laboratori di pianificazione partecipata;
- Supporto alla gestione dei rapporti con la Regione Campania e con il Partenariato.

➢ **Attività D** - *Predisposizione del Piano di Comunicazione del PIU Europa Città di Giugliano in Campania*
- Predisposizione Piano di Comunicazione;
- Supporto all'attuazione del Piano di Comunicazione;
- Progettazione e realizzazione pagina WEB.

Per quel che riguarda **l'acquisizione di apporti professionali a contratto**, l'attività riguarderà collaborazioni relative ad incarichi su tematiche di diversa natura, non riconducibili al campo delle attività svolte attraverso i servizi specialistici.

Per quel che riguarda le **attività affidate al personale interno**, la struttura dedicata, per come specificato in precedenza, sosterrà l'esecuzione del Programma e la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia, attraverso il puntuale funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste (Si rinvia alla Relazione SI.GE.CO per il dettaglio delle funzioni e dei compiti assegnati al personale interno).

5.1 Acquisizione di servizi specialistici

Con Determina Dirigenziale n. 1058 del 22.10.2010 i servizi specialistici di Assistenza Tecnica sono stati affidati al RTI costituito dalle società Protom S.p.A e SO.N.T.E.D. Srl per un importo contrattuale di aggiudicazione pari a € 355.549,85 (294.500,00 oltre IVA) e una durata del contratto pari a 30 mesi decorrenti dalla firma del contratto sottoscritto in data 22 novembre 2010.
Con successiva Determina Dirigenziale n. 812 del 12.07.2013 è stato affidato un ulteriore incarico al RTI Protom SpA - SO.N.T.E.D. srl, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 163/06, per un importo contrattuale di € 29.371,06 oltre IVA e una durata dal 01.07.2013 al 31.12.2013.
L'attività relativa a entrambi gli incarichi è terminata e le attività sono state puntualmente rendicontate attraverso Report trimestrali.

Si prevede di destinare ulteriori risorse a tale linea di acquisizione pervenendo, in tal modo, alla definizione di un importo complessivo di risorse pari ad € 129.863,89.

5.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

In tale categoria di servizi è stato collocato uno specifico affidamento di incarico ad un professionista esterno per lo svolgimento di un'analisi e di una verifica di applicabilità e fattibilità dello strumento Jessica per alcuni degli interventi previsti nel più ampio Programma Integrato Urbano.

Non sarà prevista l'attivazione di ulteriori collaborazioni professionali a contratto.

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)

Le spese per il personale interno vengono quantificate in € 28.682,01, pari al 5% dell'importo totale delle risorse assegnate per l'attività di Assistenza Tecnica.
Le risorse interne, conformemente a quanto previsto e riportato nella Relazione sul SI.GE.CO, saranno deputate a svolgere le attività descritte nella medesima Relazione a cui si rinvia.

6. **Procedure utilizzate per la selezione dei fornitori** (precisare per le sotto indicate tipologie di servizio le procedure attraverso le quali si procederà alla individuazione/selezione dei fornitori e le modalità di rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa e manualistica vigenti)

6.1 Acquisizione di servizi specialistici

La procedura per la selezione dei Fornitori di tale tipologia di servizi è avvenuta mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/06.
L'aggiudicazione definitiva è avvenuta con Determina Dirigenziale n. 1058 del 22.10.2010.
Il contratto è stato siglato in data 22.11.2010.
Con successiva Determina Dirigenziale n. 812 del 12.07.2013 è stato affidato un ulteriore incarico al RTI Protom SpA - SO.N.T.E.D. srl, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 163/06, per un importo contrattuale di € 29.371,06 oltre IVA e una durata dal 01.07.2013 al 31.12.2013.
Il contratto è stato siglato in data 24.10.2013.
Il dimensionamento numerico delle professionalità esterne impiegate per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica consta di n. 13 unità, così di seguito individuati:
1. Francesca Grassi (Esperto in attuazione e gestione di programmi comunitari complessi, supporto specialistico nelle attività di affiancamento consulenziale);
2. Maria Rosaria Leonardo (Esperto in tema di strumenti della programmazione negoziata, della progettazione integrata e di programmi di iniziativa comunitaria);
3. Carlo Alvino (Esperto in valutazione economico-finanziaria di programmi e progetti complessi);
4. Michela Starace (Esperto in pianificazione urbana e programmazione territoriale strategica).

6.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

Per il contratto stipulato con professionista esterno si è proceduto mediante procedura di affidamento diretto essendo un importo sotto soglia.
Non si procederà all'espletamento di ulteriori procedure per la selezione di apporti professionali a contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. **Rilevanza strategica delle attività di cui al precedente punto 5) rispetto al contesto** (possibilità di incidere sulla capacità di attuazione del programma e sull'internalizzazione di nuove competenze, a partire dai fabbisogni dell'Organismo Intermedio)

Stante la novità e la portata dei Programmi Integrati Urbani, l'Amministrazione Comunale ritiene indispensabile per la realizzazione del PIU Europa e per il proficuo esercizio della delega di funzioni, rileggere le procedure interne attualmente utilizzate per la programmazione degli interventi, la selezione delle operazioni, la certificazione della spesa, la valutazione delle attività, i controlli, con l'obiettivo ultimo di aggiornarle alla normativa indicata dai regolamenti comunitari, ottimizzandole secondo logiche orientate al recupero dell'efficienza ed efficacia secondo l'adozione di nuovi modelli gestionali.
Tale riorganizzazione delle procedure interne inciderà significativamente ed in maniera sostanziale sull'attuazione del PIU Europa e sull'effettiva acquisizione di nuove competenze da parte del personale interno.

8. **Descrizione degli obiettivi e dei benefici diretti dell'intervento che si intendono raggiungere con il concorso dell'assistenza tecnica.**

Le attività di assistenza tecnica programmate si propongono l'obiettivo di migliorare la capacità istituzionale dell'Amministrazione Comunale e di contribuire ad ottimizzare l'attuazione del Programma, sostenendo l'esecuzione del Programma e garantendo la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia attraverso il puntuale funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, intervendo sui punti di debolezza che incidono sulla capacità amministrativa.
Tra i benefici che, in particolare, si ritiene di poter raggiungere con il concorso dell'Assistenza Tecnica rientrano:

- la capacità di stabilire una rete di rapporti istituzionali che riesca a dare risposta a problemi socio economici complessi;
- l'aumento delle competenze e della capacità tecnica intese come condizioni necessarie per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione del PIU e dell'azione amministrativa in generale;
- una maggiore trasparenza nelle procedure che, da un lato, risponde ad esigenze di equità e ai principi di inclusione, dall'altro lato è direttamente legata ad una ottimizzazione dei processi di attuazione.

9. **Corrispondenza delle tipologie di servizio attivate e delle risorse umane coinvolte a quanto previsto nei Si.Ge.Co.**

Il Comune di Giugliano in Campania ha costituito, per l'avvio e la gestione del Programma, una specifica struttura dedicata ricorrendo al coinvolgimento di una serie di dipendenti, opportunamente strutturati in uno specifico organigramma contenuto nella Relazione sul Sistema di gestione e Controllo, secondo un criterio di ripartizione di funzioni e ruoli in base alle specifiche competenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risorse interne coinvolte saranno opportunamente affiancate dalle risorse dell'Assistenza Tecnica selezionate al fine di strutturare un'interazione collaborativa efficace ed efficiente ai fini della gestione del Programma.

10. Stato di avanzamento delle procedure amministrative per l'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica.

(indicare gli atti formali di attuazione del Piano di Assistenza Tecnica)

Estremi Atto	Oggetto	Note
Determina Dirigenziale n. 20 del 21.01.2010	Approvazione bando e capitolato speciale d'appalto per il Servizio di Assistenza Tecnica al Responsabile del PIU	
- Determina Dirigenziale n. 1058 del 22.10.2010 (aggiudicazione della gara relativa al servizio di Assistenza Tecnica di cui alla DD n. 20 del 21.01.2010); - Determina Dirigenziale n. 812 del 12.07.2013 (2° Incarico affidato al RTI Protom S.p.A. - SO.N.T.E.D. srl)	Affidamento del Servizio al RTI Protom SpA - SO.N.T.E.D. srl	Contratto del 22/11/2010 Repertorio n. 58/2010 Contratto del 24/10/2013 Repertorio n. 142/2010
Determinazione Dirigente Settore Ambiente n. 562 del 15.06.2010	Incarico di collaborazione Dott. Mendillo - Affidamento su mandato fiduciario	Convenzione del 16/06/2010 Repertorio n. 70/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Cronoprogramma delle attività.

Attività	Annualità																	
	2010			2011			2012			2013			2014			2015		
Servizi specialistici																		
➢ Redazione versione definitiva del PIU Europa e attività connesse propedeutiche alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma																		
➢ Coordinamento della progettazione e degli interventi da inserire nel PIU Europa																		
➢ Programmazione degli interventi immateriali del PIU																		
➢ Predisposizione Piano di gestione della sub delega																		
➢ Predisposizione degli strumenti di valutazione del PIU Europa																		
➢ Predisposizione sistemi informatici di valutazione, monitoraggio, verifica, controllo e validazione dei progetti infrastrutturali ed immateriali inseriti nel PIU Europa																		
➢ Attività di gestione operativa e finanziaria del PIU Europa																		
➢ Supporto alle attività di competenza del Responsabile del PIU Europa																		
➢ Predisposizione Piano di comunicazione																		
Servizi professionali a contratto																		
Incarichi professionali (Incarico dal 16/06/2010 al 31/12/2010)																		
Attività personale interno																		
Attività di attuazione e gestione del Programma																		

12. Piano finanziario di rendicontazione della spesa per singola attività.

Attività	Annualità di rendicontazione della spesa					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
➢ Servizi specialistici	-	95.418,00	128.284,20	131.847,65	100.764,64	64.931,95
➢ Servizi professionali a contratto	23.712,00	-	-	-	-	-
➢ Personale interno	-	-	-	9.560,67	9.560,67	9.560,67

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Piano finanziario di rendicontazione della spesa aggregato.

Annualità di rendicontazione della spesa					
2010	2011	2012	2013	2014	2015
23.712,00	95.418,00	128.284,20	141.408,32	110.325,31	74.492,62

Il Responsabile del Programma

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B: Relazione ROO

Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1
Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione
del Programma PIU Europa della Città di Giugliano in Campania

PO FESR Campania 2007/2013

Giugno 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Giugliano in Campania, ai fini di una verifica da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.

In particolare, verifica:

- la conformità di quanto previsto dal Piano rispetto alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1, di cui alla DGR 1081/2008;
- la coerenza del fabbisogno finanziario previsto per l'attuazione delle attività di AT con la dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma;
- l'adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co.

Conformità del Piano di Assistenza Tecnica alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR 1081/2008

Le azioni di Assistenza Tecnica programmate dal Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Giugliano in Campania, trasmesso con nota prot. n. 0026954 del 27/05/2014, acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0367763 del 29/05/2014, sono indirizzate a pervenire a soluzioni adeguate ai fini della realizzazione efficace del Programma PIU Europa e a individuare soluzioni programmatiche, amministrative, progettuali per le situazioni di maggiore ritardo e difficoltà.

Al tempo stesso, le azioni previste sono finalizzate anche al miglioramento del processo di governance del Programma PIU Europa e delle capacità istituzionali del personale dell'Amministrazione comunale coinvolto.

Coerenza del fabbisogno finanziario alla dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma

Il fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Giugliano in Campania è stato stimato in Euro cinquecentosettantatremilaseicentoquaranta/45 (€ 573.640,45).

Tale importo è coerente con la dotazione finanziaria assegnata alla Città di Giugliano in Campania con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma avvenuta in data 20/12/2011.

Adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co. della Città di Giugliano in Campania

L'insieme delle azioni di supporto previste dal Piano di Assistenza Tecnica presentato è coerente con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, sui cui contenuti l'Autorità di Audit ha espresso il proprio parere di conformità.

Conclusioni

La valutazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Giugliano in Campania, basata sulla verifica della coerenza con le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla DGR 1081/2008, nonché a quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, si è conclusa con esito positivo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 93 del 30/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALE E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE SPAZI ED AREE ATTREZZATE NELL'AMBITO DEL CAPOLUOGO A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO" (CUP B36J13000610006 - CODICE SMILE: 412). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico" (***CUP B36J13000610006 –Codice SMILE: ID 412)***, presentato dal Comune di Gioia Sannitica (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico" con beneficiario Comune di Gioia Sannitica (CE) dal costo totale pari a € 3.400.000,00 (Tremilioniquattrocentomila/00);

b) Che il Comune di Gioia Sannitica (CE), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico" Beneficiario Comune di Gioia Sannitica (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC N.1/2014 DEL 03.01.2014 per un importo pari ad € 3.400.000,00 (Tremilioni quattrocentomila/00);

TOTALE PROGETTO	3.400.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.484.000,00
lavori	2.432.894,02	
oneri per la sicurezza	51.105,98	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		916.000,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	5.862,40	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	290.960,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.120,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	612.057,60	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico" Beneficiario il Comune di Gioia Sannitica (CE) (***CUP B36J13000610006- Codice SMILE:ID 412)***, l'importo di € 3.400.000,00 (Tremilioni quattrocentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.700.000,00
- 2015	- € 1.700.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell’ambito del capoluogo , a servizio del centro storico” (***CUP B36J13000610006-Codice SMILE: ID 412)***, Beneficiario Comune di Gioia Sannitica (CE) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC N.1/2014 DEL 03.01.2014 per un importo pari ad € 3.400.000,00 (Tremilioniquattrocentomila/00);

TOTALE PROGETTO	3.400.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.484.000,00
lavori	2.432.894,02	
oneri per la sicurezza	51.105,98	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		916.000,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	5.862,40	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	290.960,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00
b10) spese per pubblicità	3.120,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	612.057,60
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico" (***CUP B36J13000610006- Codice SMILE: ID 412)***, l'importo di € 3.400.000,00 (Euro Tremilioniquattrocentomila/00)

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.700.000,00
- 2015	- € 1.700.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Gioia Sannitica (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

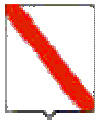
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Gioia Sannitica (CE). Intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" (***CUP B36J13000610006 – Codice SMILE: 412).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE)	82001450616	€ 3.400.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6. Sviluppo Urbano e Qualità dea vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Gioia Sannitica (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico" ***(CUP B36J13000610006- Codice SMILE: ID 412)***, presentato da Comune di Gioia Sannitica (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico" presentato da Comune di Gioia Sannitica (CE) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 3.400.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico" (***CUP B36J13000610006-Codice SMILE 412)***, presentato dal Comune di Gioia Sannitica (CE) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 3.400.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 94 del 30/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SARNO (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI ED AREE CIRCOSTANTI NEL CENTRO URBANO DI SARNO" (CUP 1691114000010002 - ID 430). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI ED AREE CIRCOSTANTI NEL CENTRO URBANO DI SARNO" (***CUP 1691114000010002 – Codice SMILE: ID 430)***, presentato dal Comune di Sarno rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI ED AREE CIRCOSTANTI NEL CENTRO URBANO DI SARNO" con beneficiario Comune di Sarno dal costo totale pari a € 3.430.669,04;

b) Che il Comune di Sarno, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI ED AREE CIRCOSTANTI NEL CENTRO URBANO DI SARNO" Beneficiario Comune di Sarno con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Verbale DGC n. 10 del 13.01.2014 per un importo pari ad € 3.430.669,04;

TOTALE PROGETTO	3.430.669,04	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.756.257,61
lavori	2.418.148,52	
oneri per la sicurezza	338.109,09	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		674.411,43
b1) lavori in economia	50.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	137.812,88	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	164.492,44	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	317.106,11	

C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI ED AREE CIRCOSTANTI NEL CENTRO URBANO DI SARNO" Beneficiario il Comune di Sarno **(CUP 1691114000010002 – Codice SMILE: ID 430)**, l'importo di € 3.430.669,04 (Euro tremilioniquattrocentotrentamilaseicentosessantanove/04);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.715.334,52
- 2015	- € 1.715.334,52

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;

- o DD n.89/2013;
- p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- q DD n. 6/2014;
- r DD n. 70/2014;
- s DGR n. 40/2014
- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI ED AREE CIRCOSTANTI NEL CENTRO URBANO DI SARNO" (***CUP 1691114000010002-Codice SMILE: ID 430)***, Beneficiario Comune di Sarno con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Verbale DGC n. 10 del 13.01.2014 per un importo pari ad € 3.430.669,04;

TOTALE PROGETTO	3.430.669,04	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.756.257,61
lavori	2.418.148,52	
oneri per la sicurezza	338.109,09	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		674.411,43
b1) lavori in economia	50.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	137.812,88	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	164.492,44	
b8) spese per consulenza o supporto		

b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	317.106,11	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI ED AREE CIRCOSTANTI NEL CENTRO URBANO DI SARNO" (***CUP 1691114000010002-Codice SMILE: ID 430)***, l'importo di € 3.430.669,04 (Euro tremilioniquattrocentotrentamilaseicentosessantanove/04);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.715.334,52
- 2015	- € 1.715.334,52

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sarno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*

Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

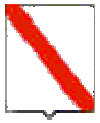
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sarno (SA). Intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI ED AREE CIRCOSTANTI NEL CENTRO URBANO DI SARNO" (***CUP 1691114000010002 – Codice SMILE: ID 430).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SARNO	**80020270650/01 117910651**	**3.430.669,04**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sarno (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI ED AREE CIRCOSTANTI NEL CENTRO URBANO DI SARNO" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI ED AREE CIRCOSTANTI NEL
- CENTRO URBANO DI SARNO" (**CUP 1691114000010002- Codice SMILE: ID 430**), presentato da Comune di Sarno rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI ED AREE CIRCOSTANTI NEL CENTRO URBANO DI SARNO" presentato da Comune di Sarno è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 3.430.669,04 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI ED AREE CIRCOSTANTI NEL CENTRO URBANO DI SARNO" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI ED AREE CIRCOSTANTI NEL CENTRO URBANO DI SARNO" (***CUP 1691114000010002- Codice SMILE: ID 430)***, presentato dal Comune di Sarno e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 3.430.669,04 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte".
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 95 del 30/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI TORRE ORSAIA (SA). INTERVENTO "RESTAURO E MIGLIORAMENTO STRUTTURE E FUNZIONI DEL PALAZZO VASSALLI ADIBITO A CENTRO SOCIO CULTURALE" (CUP F27E13000390008 - CODICE SMILE: 427). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" (***CUP F27E13000390008 –Codice SMILE: ID 427)***, presentato dal Comune di Torre Orsaia (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del PalazzoVassalli adibito a centro socio culturale" con beneficiario Comune di Torre Orsaia (SA) dal costo totale pari a € 2.280.000,00;

b) Che il Comune di Torre Orsaia (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" Beneficiario Comune di Torre Orsaia (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 6 del 15.01.2014 per un importo pari ad € 2.280.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.280.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.447.039,94
lavori	1.413.013,69	
oneri per la sicurezza	34026,25	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		832.960,06
b1) lavori in economia	10.544,50	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	70.894,98	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	131.726,93	
b8) spese per consulenza o supporto	41.120,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	7.500,00	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	13.000,00	
b12) iva e altre imposte	253.867,12	
C) FORNITURE E SERVIZI	289.306,53	

D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" Beneficiario il Comune di Torre Orsaia (SA) (***CUP F27E13000390008- Codice SMILE: ID 427)***, l'importo di € 2.280.000,00 (Euro duemilioniduecentottantamila);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.140.000,00
- 2015	- € 1.140.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" (***CUP F27E13000390008-Codice SMILE: ID 427)***, Beneficiario Comune di Torre Orsaia (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 6 del 15.01.2014 per un importo pari ad € 2.280.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.280.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.447.039,94
lavori	1.413.013,69	
oneri per la sicurezza	34026,25	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		832.960,06
b1) lavori in economia	10.544,50	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	70.894,98	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	131.726,93	
b8) spese per consulenza o supporto	41.120,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	7.500,00	
b10) spese per pubblicità		

b11) spese per accertamenti di laboratorio	13.000,00
b12) iva e altre imposte	253.867,12
C) FORNITURE E SERVIZI	289.306,53
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" (***CUP F27E13000390008-Codice SMILE: ID 427)***, l'importo di € 2.280.000,00 (Euro duemilioniduecentottantamila);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.140.000,00
- 2015	- € 1.140.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Torre Orsaia (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

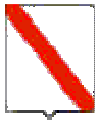
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Torre Orsaia (SA). Intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" (***CUP F27E13000390008 – Codice SMILE: 427).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI TORRE ORSAIA	**84000170658**	**€ 2.280.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Torre Orsaia (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo
- Vassalli adibito a centro socio culturale" **(CUP F27E13000390008- Codice SMILE: ID 427),** presentato da Comune di Torre Orsaia (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del PalazzoVassalli adibito a centro socio culturale" presentato da Comune di Torre Orsaia (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.280.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" (***CUP F27E13000390008-Codice SMILE 427)***, presentato dal Comune di Torre Orsaia (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.280.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 30/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR N.496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. COMUNE DI CASAL VELINO. INTERVENTO "RECUPERO AMBIENTALE DELLA VIABILITA' DEL CENTRO STORICO DI ACQUAVELLA" (CUP B73D07000400001- CODICE SMILE: ID 433). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 che riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

c) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

~~d)~~ Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

e) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

i) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

j) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

k) Che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ) ed è stato demandato ai dirigenti *ratione*

materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

l) Che in data 22 febbraio 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo con il quale è stato approvato l'intervento "Recupero Ambientale della viabilità del Centro storico di Acquavella" (***CUP B73D07000400001-Codice SMILE: ID 433)***, presentato dal Comune di Casal Velino;

m) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/2013 e PO FSE Campania 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i;

c) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

d) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

e) Che nell'elenco di cui alla DGR 496/2013, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio di cui alla DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i, è inserito a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e Scuole Aperte", tra gli altri, l'intervento "Recupero Ambientale della viabilità del Centro storico di Acquavella" con beneficiario il Comune di Casal Velino;

f) Che il Comune di Casal Velino, da ultimo con nota 3850 del 29/04/2014 acquisita agli atti con prot. RC n.2014.0297375 del 30/04/2014 ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento;

g) Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.300.375,32 è ammissibile a finanziamento, a seguito dell'istruttoria effettuata sulla documentazione agli atti, per un importo pari a € 975.281,49;

h) Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col PO Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

RILEVATO

a) Che con il presente atto, il Progetto "Recupero Ambientale della viabilità del Centro storico di Acquavella" con beneficiario il Comune di Casal Velino, inizialmente riconosciuto sui Fondi FAS per un importo di € 1.394.433,63 viene ammesso a finanziamento per € 975.281,49 a valere sulle risorse del PO Campania FESR 2007/2013;

b) Che si procederà ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e PO Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero Ambientale della viabilità del Centro storico di Acquavella" Beneficiario Comune di Casal Velino con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico post gara approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.116 del 29/04/2014 per un importo pari ad € 1.300.375,32;

TOTALE PROGETTO	**1.300.375,32**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.000.800,40
lavori	992.824,51	
oneri per la sicurezza	7.975,89	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		299.574,92
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.684,82	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	56.873,40	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	100.434,54	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	1.101,70	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	10.400,00	
b12) iva e altre imposte	123.080,46	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del PO Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Recupero Ambientale della viabilità del Centro storico di Acquavella" Beneficiario il Comune di Casal Velino ***(CUP B73D07000400001 - Codice SMILE: ID 433)***, l'importo di Euro € 975.281,49;

d) Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011, la L.R. n. 7/2002, la DGR n.18 del 07/02/2014 e

secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2007/2013, il finanziamento di € 325.093,83 a valere sulle risorse FAS;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

g) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 487.640,74
- 2015	- € 487.640,75

a) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 03 02 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
b) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.86/2010;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r DGR n.18 del 07/02/2014 Riprogrammazione, Accelerazione della spesa e salvaguardia, Disposizioni Attuative;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- u la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- v il DD n. 23/2014;
- w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero Ambientale della viabilità del Centro storico di Acquavella" Beneficiario Comune di Casal Velino con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico post gara approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.116 del del 29/04/2014 per un importo pari ad € 1.300.375,32;

TOTALE PROGETTO	**1.300.375,32**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.000.800,40
lavori	992.824,51	
oneri per la sicurezza	7.975,89	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		299.574,92
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.684,82	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	56.873,40	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	100.434,54	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	1.101,70	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	10.400,00	
b12) iva e altre imposte	123.080,46	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del PO Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Recupero Ambientale della viabilità del Centro storico di Acquavella" Beneficiario il Comune di Casal Velino ***(CUP B73D07000400001-Codice SMILE: ID 433)***, l'importo di Euro € 975.281,49;
4. proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011, la L.R. n. 7/2002, la DGR 18/2014 e secondo le

modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, il finanziamento di € 325.093,83 a valere sulle risorse FAS;

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

7. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 487.640,74
- 2015	- € 487.640,75

8. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 03 02 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

9. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

10. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Casal Velino per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materie
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

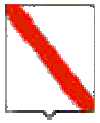
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR n.496 del 22 novembre 2013. Comune di Casal Velino (SA). Intervento "Recupero Ambientale della viabilità del Centro storico di Acquavella" (***CUP B73D07000400001 – Codice SMILE: ID 433).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CASAL VELINO	**84001610652**	**€ 975.281,49**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura negoziale	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e Scuole Aperte"

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania nella persona del
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Casal Velino (SA) beneficiario dell'Operazione "Recupero Ambientale della viabilità del Centro storico di Acquavella" individuato mediante procedura negoziale Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 – AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ) ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR;
- che l'intervento "Recupero Ambientale della viabilità del Centro storico di Acquavella" (***CUP B73D07000400001-Codice SMILE: ID 433)*** presentato dal Comune di Casal Velino rientra tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;

- che con decreto n._____del_____l'intervento "Recupero Ambientale della viabilità del Centro storico di Acquavella" presentato dal Comune di Casal Velino è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 975.281,49 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Recupero Ambientale della viabilità del Centro storico di Acquavella" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… per un importo di € 975.281,49 a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e Scuole Aperte"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il P.O. Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto nel Manuale di Attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Recupero Ambientale della viabilità del Centro storico di Acquavella" (***CUP B73D07000400001-Codice SMILE: ID 433)***, presentato dal Comune di Casal Velino e approvato con la DGR 496/2013 ammonta a € 975.281,49 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007- 2013.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007- 2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007-2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 30/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FUTANI (SA). INTERVENTO "REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NUOVE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA SCUOLA ANDREA MEROLA DI VIA OBERDAN" (CUP B66B14000060006 - CODICE SMILE: 386). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan" (***CUP B66B14000060006 –Codice SMILE: ID 386)***, presentato dal Comune di Futani (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan" con beneficiario Comune di Futani (SA) dal costo totale pari a € 1.100.000,00;

b) Che il Comune di Futani (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte (Trasmessa una relazione che dimostra l'utilizzo della infrastruttura nelle ore pomeridiane anche per la popolazione non scolastica) del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan" Beneficiario Comune di Futani (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera di G.C. 3 del 24/06/2014, per un importo pari ad € 1.100.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.100.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		777.668,01
lavori	757.064,64	
oneri per la sicurezza	20.603,37	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		322.331,99
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	30.651,17	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	93.320,16	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	198.360,66	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan" Beneficiario il Comune di Futani (SA) (***CUP B66B14000060006- Codice SMILE: ID 386)***, l'importo di € 1.100.000,00 (Euro Unmilionecentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 550.000,00
- 2015	- € 550.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013

h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan" (***CUP B66B14000060006- Codice SMILE: ID 386)***, Beneficiario Comune di Futani (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera di G.C. 3 del 24/06/2014, per un importo pari ad € 1.100.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.100.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		777.668,01
lavori	757.064,64	
oneri per la sicurezza	20.603,37	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		322.331,99
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	30.651,17	

b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	93.320,16	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	198.360,66	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan" (***CUP B66B14000060006-Codice SMILE: ID 386)***, l'importo di € 1.100.000,00 (Euro Unmilionecentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 550.000,00
- 2015	- € 550.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Futani (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

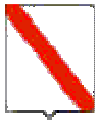
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Futani (SA). Intervento "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan" (***CUP B66B14000060006 – Codice SMILE: 386).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI FUTANI	**00600830657**	**1.100.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.) E

il Comune di Futani (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan" ***(CUP B66B14000060006-Codice SMILE: ID 386)***, presentato da Comune di Futani rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan" presentato da Comune di Futani è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.100.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan" (***CUP B66B14000060006-Codice SMILE 386)***, presentato dal Comune di Futani e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.100.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 98 del 01/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO ALLA FRAZIONE CAMPIGLIANO" (CUP G77E14000010002 - CODICE SMILE: 432). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" (***CUP G77E14000010002 – Codice SMILE: ID 432)***, presentato dal Comune di San Cipriano Picentino rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" con beneficiario Comune di San Cipriano Picentino dal costo totale pari a € 553.025,16;

b) Che il Comune di San Cipriano Picentino, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" Beneficiario Comune di San Cipriano Picentino con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.91 del 10/06/2014 per un importo pari ad € 553.025,16;

TOTALE PROGETTO	**553.025,16**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**426.387,94**
lavori	391.094,15	
oneri per la sicurezza	35.293,79	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**126.637,22**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	21.319,40	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	51.166,55	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	54.151,27	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" Beneficiario il Comune di San Cipriano Picentino (***CUP G77E14000010002- Codice SMILE: ID 432)***, l'importo di € 553.025,16 (Euro cinquecentocinquantatremilaventicinque/16);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 276.512,58
- 2015	- € 276.512,58

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Riqualificazione e Messa in Sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano” (***CUP G77E14000010002-Codice SMILE: ID 432)***, Beneficiario Comune di San Cipriano Picentino con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC n.91 del 10/06/2014 per un importo pari ad € 553.025,16;

TOTALE PROGETTO	**553.025,16**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**426.387,94**
lavori	391.094,15	
oneri per la sicurezza	35.293,79	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**126.637,22**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	21.319,40	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	51.166,55	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	

b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	54.151,27	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" (***CUP G77E14000010002- Codice SMILE: ID 432)***, l'importo di € 553.025,16 (Euro cinquecentocinquantatremilaventicinque/16);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 276.512,58
- 2015	- € 276.512,58

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Cipriano Picentino per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

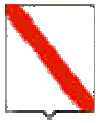
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Cipriano Picentino (SA). Intervento "Riqualificazione e Messa in Sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" (***CUP G77E14000010002 – Codice SMILE: 432).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	**00463030650**	**553.025,16**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Cipriano Picentino (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" ***(CUP G77E14000010002- Codice SMILE: ID 432)***, presentato da Comune di San Cipriano Picentino rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" presentato da Comune di San Cipriano Picentino è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 553.025,16 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" (***CUP G77E14000010002-Codice SMILE 432)***, presentato dal Comune di San Cipriano Picentino e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 553.025,16 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 02/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI TAURASI (AV). INTERVENTO "RECUPERO E RIPRISTINO PIAZZA PLEBISCITO E PIAZZA MUNICIPIO FUNZIONALI ALLA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL CENTRO STORICO" (CUP I31B13000520006 - CODICE SMILE: 421). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" (***CUP I31B13000520006 – Codice SMILE: ID 421)***, presentato dal Comune di Taurasi (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" con beneficiario Comune di Taurasi (AV) dal costo totale pari a € 1.600.000,00;

b) Che il Comune di Taurasi (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" Beneficiario Comune di Taurasi (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 3/2014 per un importo pari ad € 1.600.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.600.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.229.445,21
lavori	1.204.445,21	
oneri per la sicurezza	25.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		370.554,79
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	61.472,26	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	147.533,43	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	161.549,10	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" Beneficiario il Comune di Taurasi (AV) (***CUP I31B13000520006- Codice SMILE: ID 421)***, l'importo di € 1.600.000,00 (Euro unmilioneseicentomila);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 800.000,00
- 2015	- € 800.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" (***CUP I31B13000520006- Codice SMILE: ID 421)***, Beneficiario Comune di Taurasi (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 3/2014 per un importo pari ad € 1.600.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.600.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.229.445,21
lavori	1.204.445,21	
oneri per la sicurezza	25.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		370.554,79
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	61.472,26	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	147.533,43	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	161.549,10
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" Beneficiario Comune di Taurasi (AV) (***CUP I31B13000520006- Codice SMILE: ID 421)***, l'importo di € 1.600.000,00 (Euro unmilioneseicentomila);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 800.000,00
- 2015	- € 800.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Taurasi (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Taurasi (AV). Intervento "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" (***CUP I31B13000520006 – Codice SMILE: 421).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI TAURASI	**81000670646**	€ 1.600.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Taurasi (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" **(CUP I31B13000520006- Codice SMILE: ID 421)**, presentato da Comune di Taurasi (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" presentato da Comune di Taurasi (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.600.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" (***CUP I31B13000520006-Codice SMILE 421)***, presentato dal Comune di Taurasi (AV) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.600.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 100 del 02/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO (CE). INTERVENTO "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEL CENTRO URBANO DELLA FRAZIONE SQUILLE" (CUP C34E14000000008 - CODICE SMILE: 418). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille" (***CUP C34E14000000008 – Codice SMILE: ID 418)***, presentato dal Comune di Castel Campagnano (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille" con beneficiario Comune di Castel Campagnano (CE) dal costo totale pari a € 1.381.945,04;

b) Che il Comune di Castel Campagnano (CE), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

1. Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille" Beneficiario Comune di Castel Campagnano (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Determina dirigenziale n. 77 del 13 giugno 2014 per un importo pari ad € 1.381.945,04;

TOTALE PROGETTO	1.381.945,04	
A) LAVORI A BASE DI GARA		953.642,74
lavori	930.383,17	
oneri per la sicurezza	23.259,57	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		428.302,30
b1) lavori in economia	15.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	47.682,14	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	14.304,64	
b7) spese tecniche	95.364,27	
b8) spese per consulenza o supporto	9.536,43	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.768,21	
b10) spese per pubblicità	375,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	241.271,61	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00

3. Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille" Beneficiario il Comune di Castel Campagnano (CE) (***CUP C34E14000000008 - codice SMILE: ID 418)***, l'importo di € 1.381.945,04 (Euro un milionetrecentottantunonovecentoquarantacinque/04);
4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
6. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 690.972,52
- 2015	- € 690.972,52

7. Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Citta Solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
8. Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille” (***CUP C34E14000000008-Codice SMILE: ID 418)***, Beneficiario Comune di Castel Campagnano (CE) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con Determina dirigenziale n. 77 del 13 giugno 2014 per un importo pari ad € 1.381.945,04;

TOTALE PROGETTO	1.381.945,04	
A) LAVORI A BASE DI GARA		953.642,74
lavori	930.383,17	
oneri per la sicurezza	23.259,57	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		428.302,30
b1) lavori in economia	15.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	47.682,14	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	14.304,64	
b7) spese tecniche	95.364,27	
b8) spese per consulenza o supporto	9.536,43	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.768,21	

b10) spese per pubblicità	375,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	241.271,61	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille" Beneficiario Comune di Castel Campagnano (CE) (***CUP C34E14000000008- Codice SMILE: ID 418)***, l'importo di € 1.381.945,04 (Euro un milionetrecentottantunonovecentoquarantacinque/04);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 690.972,52
- 2015	- € 690.972,52

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Castel Campagnano (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

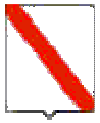
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Castel Campagnano (CE). Intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille" (***CUP C34E14000000008 – Codice SMILE: 418).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	**82001490612**	**1.381.945,04**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Castel Campagnano (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille" **(CUP C34E14000000008 - Codice SMILE: ID 418),** presentato da Comune di Castel Campagnano (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille" presentato da Comune di Castel Campagnano (CE) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.381.945,04 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille" (***CUP C34E14000000008-Codice SMILE 418)***, presentato dal Comune di Castel Campagnano (CE) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.381.945,04 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 02/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO VIARIO DEL CENTRO URBANO CON RECUPERO DI SPAZI E SUPERFICI ALLA CONNESSA VILLA COMUNALE" (CUP EH14001560008 - CODICE SMILE: 431). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale" (***CUP EH14001560008 – Codice SMILE: ID 431)***, presentato dal Comune di Monte San Giacomo (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale" con beneficiario Comune di Monte San Giacomo (SA) dal costo totale pari a € 837.500,00;

b) Che il Comune di Monte San Giacomo (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale" Beneficiario Comune di Monte San Giacomo (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 42/2014 per un importo pari ad € 837.500,00;

TOTALE PROGETTO	837.500,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		621.454,69
lavori	604.473,26	
oneri per la sicurezza	16.981,43	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		216.045,31
b1) lavori in economia	35.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	2.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.752,55	
b4) imprevisti	17.659,71	
b5) acquisizione di aree o immobili	3.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	68.184,76	
b8) spese per consulenza o supporto	1.500,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.500,00	
b10) spese per pubblicità	700,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	1.500,00	
b12) iva e altre imposte	82.748,29	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale" Beneficiario il Comune di Monte San Giacomo (SA) (***CUP EH14001560008- Codice SMILE: ID 431)***, l'importo di € 837.500,00 (Euro ottocentotrentasettemilacinquecento);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 418.750,00
- 2015	- € 418.750,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;

o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale" (***CUP EH14001560008-Codice SMILE: ID 431)***, Beneficiario Comune di Monte San Giacomo (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 42/2014 per un importo pari ad € 837.500,00;

TOTALE PROGETTO	837.500,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		621.454,69
lavori	604.473,26	
oneri per la sicurezza	16.981,43	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		216.045,31
b1) lavori in economia	35.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	2.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.752,55	
b4) imprevisti	17.659,71	
b5) acquisizione di aree o immobili	3.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	68.184,76	
b8) spese per consulenza o supporto	1.500,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	1.500,00
b10) spese per pubblicità	700,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	1.500,00
b12) iva e altre imposte	82.748,29
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale" Beneficiario Comune di Monte San Giacomo (SA) (CUP EH14001560008-Codice SMILE: ID 431), l'importo di € 837.500,00 (Euro ottocentotrentasettemilacinquecento);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 418.750,00
- 2015	- € 418.750,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Monte San Giacomo (SA) per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*

Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

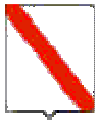
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Monte San Giacomo (SA). Intervento "Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale" (***CUP EH14001560008 – Codice SMILE: 431).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	**83002030654**	**€ 837.500,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Monte San Giacomo (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale" **(CUP EH14001560008-Codice SMILE: ID 431),** presentato da Comune di Monte San Giacomo (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale" presentato da Comune di Monte San Giacomo (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 837.500,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale" (***CUP EH14001560008-Codice SMILE 431)***, presentato dal Comune di Monte San Giacomo (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 837.500,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 102 del 02/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CORLETO MONFORTE (SA). INTERVENTO "NASCITA DELL'ISTITUTO DI RICERCA E DIDATTICA AMBIENTALE DEL PARCO" (CUP G93E14000010002 - CODICE SMILE: 729). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco" (***CUP G93E14000010002 – Codice SMILE: ID 729)***, presentato dal Comune di Corleto Monforte (sa) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco" con beneficiario Comune di Corleto Monforte (SA) dal costo totale pari a € 379.394,92;

b) Che il Comune di Corleto Monforte (sa), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco" Beneficiario Comune di Corleto Monforte (sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 47/2014. per un importo pari ad € 379.394,92;

TOTALE PROGETTO	379.394,92	
A) LAVORI A BASE DI GARA		246.864,94
lavori	244.510,60	
oneri per la sicurezza	2.354,34	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		132.529,98
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	248,42	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	24.976,45	
b8) spese per consulenza o supporto	33.604,91	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	25.564,35	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	48.135,85	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione*

materiae, per l'intervento "Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco" Beneficiario il Comune di Corleto Monforte (SA) (***CUP G93E14000010002- Codice SMILE: ID 729)***, l'importo di € 379.394,92 (Euro trecentosettantanovemilatrecentonovantaquattro/92);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 189.697,46
- 2015	- € 189.697,46

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Citta solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco” (***CUP G93E14000010002 - codice SMILE: ID 729)***, Beneficiario Comune di Corleto Monforte (SA) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC 47/2014 per un importo pari ad € 379.394,92;

TOTALE PROGETTO	379.394,92	
A) LAVORI A BASE DI GARA		246.864,94
lavori	244.510,60	
oneri per la sicurezza	2.354,34	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		132.529,98
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	248,42	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	24.976,45	
b8) spese per consulenza o supporto	33.604,91	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	25.564,35	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	48.135,85	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco" Beneficiario Comune di Corleto Monforte (SA) (***CUP G93E14000010002-Codice SMILE: ID 729)***, l'importo di € 379.394,92 (Euro trecentosettantanovemilatrecentonovantaquattro/92);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 189.697,46
- 2015	- € 189.697,46

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Citta solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Corleto Monforte (sa) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

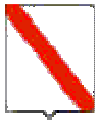
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Corleto Monforte (SA). Intervento "Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco" (***CUP G93E14000010002 – Codice SMILE: 729).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CORLETO MONFORTE	**00497770651**	**€ 379.394,92**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Corleto Monforte (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco" **(CUP G93E14000010002- Codice SMILE: ID 729),** presentato da Comune di Corleto Monforte (sa) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco" presentato da Comune di Corleto Monforte (sa) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 379.394,92 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco" (***CUP G93E14000010002-Codice SMILE 729)***, presentato dal Comune di Corleto Monforte (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 379.394,92 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 02/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN). INTERVENTO "SVILUPPO URBANO FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE" (CUP J66J14000020006 - CODICE SMILE: 682). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" (***CUP J66J14000020006 –Codice SMILE: ID 682)***, presentato dal Comune di San Leucio del Sannio rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" con beneficiario Comune di San Leucio del Sannio dal costo totale pari a € 2.691.547,60;

b) Che il Comune di San Leucio del Sannio, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" Beneficiario Comune di San Leucio del Sannio con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 2/2014. DGC 53/2014 di rimodulazione del Q.E. per un importo pari ad € 2.691.547,60;

TOTALE PROGETTO	2.691.547,60	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.875.955,32
lavori	1.810.109,29	
oneri per la sicurezza	65.846,03	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		815.592,28
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	12.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.000,00	
b4) imprevisti	93.797,77	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	18.759,55	
b7) spese tecniche	184.781,60	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	11.255,73	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	12.000,00	
b12) iva e altre imposte	473.997,63	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" Beneficiario il Comune di San Leucio del Sannio (***CUP J66J14000020006- Codice SMILE: ID 682)***, l'importo di € 2.691.547,60 (Euro due milioniseicentonovantunomilacinquecentoquarantasette/60);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.345.773,80
- 2015	- € 1.345.773,80

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" (***CUP J66J14000020006- Codice SMILE: ID 682)***, Beneficiario Comune di San Leucio del Sannio con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 2/2014. DGC 53/2014 di rimodulazione del Q.E. per un importo pari ad € 2.691.547,60;

TOTALE PROGETTO	2.691.547,60	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.875.955,32
lavori	1.810.109,29	
oneri per la sicurezza	65.846,03	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		815.592,28
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	12.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.000,00	
b4) imprevisti	93.797,77	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	18.759,55	
b7) spese tecniche	184.781,60	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	11.255,73	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	12.000,00	
b12) iva e altre imposte	473.997,63	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" Beneficiario Comune di San Leucio del Sannio (***CUP J66J14000020006- Codice SMILE: ID 682)***, l'importo di € 2.691.547,60 (Euro due milioniseicentonovantunocinquecentoquarantasette/60);
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che

regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.345.773,80
- 2015	- € 1.345.773,80

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di San Leucio del Sannio per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

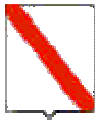
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Leucio del Sannio (BN). Intervento "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" (***CUP J66J14000020006 – Codice SMILE: 682).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO	**80000490625**	**2.691.547,60**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Leucio del Sannio (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" **(CUP J66J14000020006- Codice SMILE: ID 682)**, presentato da Comune di San Leucio del Sannio rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" presentato da Comune di San Leucio del Sannio è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.691.547,60 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" (***CUP J66J14000020006-Codice SMILE 682)***, presentato dal Comune di San Leucio del Sannio e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.691.547,60 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 104 del 03/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MELITO IRPINO (AV). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO 2° LOTTO" (CUP I72F14000010006 - CODICE SMILE: 420). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che con la DGR 111/2014 si è provveduto a rettificare l'Allegato 1 della DGR n. 40/2014 nella parte relativa al progetto prioritario del Comune di Melito Irpino (AV) programmato sul POR FESR 2007/2013 che deve essere identificato con il titolo "Riqualificazione, rifunzionalizzazione, miglioramento e valorizzazione centro urbano";

p) Che il suddetto intervento "RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO 2° LOTTO" (***CUP I72F14000010006 – Codice SMILE: ID 420)***, presentato dal Comune di Melito Irpino rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014, come rettificata dalla DGR 111/2014, con il P.O Campania FESR 2007/2013;

q) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei

capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 come rettificata dalla DGR 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO 2° LOTTO" con beneficiario Comune di Melito Irpino dal costo totale pari a € 2.820.594,46;

b) Che il Comune di Melito Irpino, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO 2° LOTTO" Beneficiario Comune di Melito Irpino con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario DGC n. 48 del 20.06.2014 per un importo pari ad € 2.820.594,46;

TOTALE PROGETTO	2.820.594,46	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.105.184,05
lavori	2.075.184,05	
oneri per la sicurezza	30.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		715.410,41
b1) lavori in economia	75.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.600,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	95.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	184.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	30.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
b10) spese per pubblicità	12.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	20.000,00	
b12) iva e altre imposte	286.810,41	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO 2° LOTTO" Beneficiario il Comune di Melito Irpino (***CUP I72F14000010006 - Codice SMILE: ID 420)***, l'importo di € 2.820.594,46 (Euro duemilioniottocentoventimilacinquecentonovantaquattro/46);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.410.297,23
- 2015	- € 1.410.297,23

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO 2° LOTTO" (***CUP I72F14000010006- Codice SMILE: ID 420)***, Beneficiario Comune

di Melito Irpino con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario DGC n. 48 del 20.06.2014 per un importo pari ad € 2.820.594,46;

TOTALE PROGETTO	2.820.594,46	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.105.184,05
lavori	2.075.184,05	
oneri per la sicurezza	30.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		715.410,41
b1) lavori in economia	75.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.600,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	95.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	184.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	30.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
b10) spese per pubblicità	12.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	20.000,00	
b12) iva e altre imposte	286.810,41	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO 2° LOTTO" (***CUP I72F14000010006 - Codice SMILE: ID 420)***, l'importo di € 2.820.594,46 (Euro duemilioniottocentoventimilacinquecentonovantaquattro/46);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.410.297,23
- 2015	- € 1.410.297,23

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Melito Irpino per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

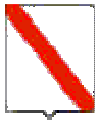
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Melito Irpino (AV). Intervento "RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO 2° LOTTO" (***CUP I72F14000010006 – Codice SMILE: 420).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MELITO IRPINO	**81000270645**	**2.820.594,46**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Melito Irpino (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO 2° LOTTO" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che con la DGR 111/2014 si è provveduto a rettificare l'Allegato 1 della DGR n. 40/2014 nella parte relativa al progetto prioritario del Comune di Melito Irpino (AV) programmato sul POR FESR 2007/2013 che deve essere identificato con il titolo "Riqualificazione, rifunzionalizzazione, miglioramento e valorizzazione centro urbano";
- che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO 2° LOTTO" **(CUP I72F14000010006- Codice SMILE: ID 420)**, presentato da Comune di Melito Irpino rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come rettificata dalla DGR 111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO 2° LOTTO" presentato da Comune di Melito Irpino è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.820.594,46 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO 2° LOTTO" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO 2° LOTTO" (***CUP I72F14000010006-Codice SMILE 420)***, presentato dal Comune di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Melito Irpino e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.820.594,46 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiae in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 105 del 03/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN). INTERVENTO "LAVORI DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO PER LO SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI FRASSO TELESINO" (CUP D83D08000240002 - CODICE SMILE: ID 429). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del Comune di Frasso Telesino" (***CUP D83D08000240002 –Codice SMILE: ID 429)***, presentato dal Comune di Frasso telesino rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del Comune di Frasso Telesino" con beneficiario Comune di Frasso telesino dal costo totale pari a € 2.287.909,83;

b) Che il Comune di Frasso telesino, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;
c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del Comune di Frasso Telesino" Beneficiario Comune di Frasso telesino con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.2 del 10/01/2014 per un importo pari ad € 2.287.909,83;

TOTALE PROGETTO	**2.287.909,83**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.615.299,23
lavori	1.553.517,28	
oneri per la sicurezza	61.781,95	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		672.610,60
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	80.764,96	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	193.835,91	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	398.009,73	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del Comune di Frasso Telesino" Beneficiario il Comune di Frasso telesino (***CUP D83D08000240002- Codice SMILE: ID 429)***, l'importo di € 2.287.909,83 (Euro duemilioniduecentottantasettenovecentonove/93);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.143.954,91
- 2015	- € 1.143.954,92

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 del codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del Comune di Frasso Telesino” (***CUP D83D08000240002-Codice SMILE: ID 429)***, Beneficiario Comune di Frasso telesino con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC n.2 del 10/01/2014 per un importo pari ad € 2.287.909,83;

TOTALE PROGETTO	**2.287.909,83**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.615.299,23
lavori	1.553.517,28	
oneri per la sicurezza	61.781,95	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		672.610,60
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	80.764,96	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	193.835,91	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	

b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	398.009,73	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del Comune di Frasso Telesino" (***CUP D83D08000240002- Codice SMILE: ID 429)***, l'importo di € 2.287.909,83 (Euro duemilioniduecentottantasettenovecentonove/93);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.143.954,91
- 2015	- € 1.143.954,92

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 del codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Frasso Telesino per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Frasso Telesino (BN). Intervento "Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del Comune di Frasso Telesino" (***CUP D83D08000240002 – Codice SMILE: 429). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI FRASSO TELESINO	**00122580624**	**2.287.909,83**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Frasso Telesino (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del Comune di Frasso Telesino" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del Comune di Frasso Telesino" **(CUP D83D08000240002 – Codice SMILE: ID 429**), presentato da Comune di Frasso telesino rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del Comune di Frasso Telesino" presentato da Comune di Frasso telesino è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.287.909,83 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del Comune di Frasso Telesino" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del Comune di Frasso Telesino" (***CUP D83D08000240002-Codice SMILE 429)***, presentato dal Comune di Frasso Telesino e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.287.909,83 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 106 del 03/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA). INTERVENTO "COMPLETAMENTO ARREDO URBANO NELLE VILLE COMUNALI - SECONDO LOTTO FUNZIONALE" (CUP F91E08000010006 - CODICE SMILE: ID 424). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" (***CUP F91E08000010006 – Codice SMILE: ID 424)***, presentato dal Comune di Sant'Arsenio rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" con beneficiario Comune di Sant'Arsenio dal costo totale pari a € 1.854.923,16;

b) Che il Comune di Sant'Arsenio, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" Beneficiario Comune di Sant'Arsenio con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.97 del 11.07.2013 per un importo pari ad € 1.854.923,16;

TOTALE PROGETTO	1.854.923,16	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.420.300,00
lavori	1.378.935,94	
oneri per la sicurezza	41.364,06	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		434.623,16
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.300,00	
b4) imprevisti	71.015,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	8.249,10	
b7) spese tecniche	126.406,00	
b8) spese per consulenza o supporto	4.230,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	22.000,00	
b12) iva e altre imposte	184.923,06	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" Beneficiario il Comune di Sant'Arsenio (**CUP F91E08000010006 – Codice SMILE: ID 424)** l'importo di €1.854.923,16 (Euro unmilioneottocentocinquantaquattromilanovecentoventitre/16);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 927.461,58
- 2015	- € 927.461,58

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" (***CUP F91E08000010006- Codice SMILE: ID 424)***, Beneficiario Comune di Sant'Arsenio con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.97 del 11.07.2013 per un importo pari ad € 1.854.923,16;

TOTALE PROGETTO	1.854.923,16	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.420.300,00
lavori	1.378.935,94	
oneri per la sicurezza	41.364,06	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		434.623,16
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.300,00	
b4) imprevisti	71.015,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	8.249,10	
b7) spese tecniche	126.406,00	
b8) spese per consulenza o supporto	4.230,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	22.000,00	
b12) iva e altre imposte	184.923,06	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" Beneficiario il Comune di Sant'Arsenio (***CUP F91E08000010006 - Codice SMILE: ID 424)***, l'importo di € 1.854.923,16(Euro unmilioneottocentocinquantaquattromilanovecentoventitre/16);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 927.461,58
- 2015	- € 927.461,58

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sant'Arsenio per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

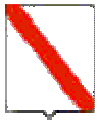
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sant'Arsenio (SA). Intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" (***CUP F91E08000010006 – Codice SMILE: ID 424).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SANT'ARSENIO	**83002210652**	**1.854.923,16**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 “Città solidali e scuole aperte”

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sant'Arsenio (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell’Operazione “Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale” nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all’articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell’11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l’utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell’8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" **(CUP F91E08000010006- Codice SMILE: ID 424)**, presentato da Comune di Sant'Arsenio rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" presentato da Comune di Sant'Arsenio è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.854.923,16 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" (***CUP F91E08000010006 – Codice SMILE: ID 424)***, presentato dal Comune di Sant'Arsenio e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.854.923,16 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte".
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 107 del 03/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (AV). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO" (CUP J13D13001800002 - CODICE SMILE: 428). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO" (***CUP J13D13001800002 - codice SMILE: ID 428)***, presentato Comune di Savignano Irpino (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO" con beneficiario Comune di Savignano Irpino (AV) dal costo totale pari a € 1.727.402,31;

b) Che il Comune di Savignano Irpino (AV) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO" Beneficiario Comune di Savignano Irpino (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 55 del 18.06.2014 per un importo pari ad € 1.727.402,31;

TOTALE PROGETTO	1.727.402,31	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.248.356,93
lavori	916.305,82	
oneri per la sicurezza	332.051,11	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		479.045,38
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	17.743,77	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	125.896,80	
b8) spese per consulenza o supporto	7.490,14	

b9) spese per commissioni giudicatrici	6.865,96
b10) spese per pubblicità	811,43
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.738,50
b12) iva e altre imposte	311.498,78
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO" Beneficiario Comune di Savignano Irpino (AV) (***CUP J13D13001800002- Codice SMILE: ID 428)***, l'importo di € 1.727.402,31 (Euro Unmilionesettecentoventisettemilaquattrocentodue/31);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 863.701.15
- 2015	- € 863.701.16

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013

h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO" (***CUP J13D13001800002-Codice SMILE: ID 428)***, Beneficiario Comune di Savignano Irpino (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 55 del 18.06.2014, per un importo pari ad € 1.727.402,31;

TOTALE PROGETTO	1.727.402,31	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.248.356,93
lavori	916.305,82	
oneri per la sicurezza	332.051,11	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		479.045,38
b1) lavori in economia		

b2) rilievi, accertamenti e indagini	
b3) allacciamenti pubblici servizi	
b4) imprevisti	17.743,77
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	
b7) spese tecniche	125.896,80
b8) spese per consulenza o supporto	7.490,14
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.865,96
b10) spese per pubblicità	811,43
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.738,50
b12) iva e altre imposte	311.498,78
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO" (***CUP J13D13001800002- Codice SMILE: ID 428)***, Beneficiario Comune di Savignano Irpino (AV) l'importo di € 1.727.402,31 (Unmilionesettecentoventisettemilaquattrocentodue/31);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 863.701.15
- 2015	- € 863.701.16

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo

Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Savignano Irpino (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

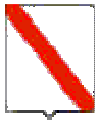
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Savignano Irpino (AV). Intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO" (***CUP J13D13001800002 – Codice SMILE: 428).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	81000430645	€ 1.727.402,31	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Savignano Irpino (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO" ***(CUP J13D13001800002- Codice SMILE: ID 428),*** presentato da Comune di Savignano Irpino (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO" presentato da Comune di Savignano Irpino (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.727.402,31 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte;

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO" (***CUP J13D13001800002-Codice SMILE 428)***, presentato da Comune di Savignano Irpino (AV) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 1.727.402,31 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 108 del 04/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI TORCHIARA (SA). INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI ED EDIFICIO MUNICIPALE DI TORCHIARA" (CUP I99E13000550009 - CODICE SMILE: 683). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici ed edificio municipale di Torchiara" (***CUP I99E13000550009 – Codice SMILE: ID 683)***, presentato dal Comune di Torchiara (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici ed edificio municipale di Torchiara" con beneficiario Comune di Torchiara (SA) dal costo totale pari a € 1.699.680,00;

b) Che il Comune di Torchiara (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici ed edificio municipale di Torchiara" Beneficiario Comune di Torchiara (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.2 dell'11/01/2014 per un importo pari ad € 1.699.680,00;

TOTALE PROGETTO	1.699.680,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.200.000,00
lavori	1.192.977,79	
oneri per la sicurezza	7.022,21	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		499.680,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	60.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	144.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	295.680,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici ed edificio municipale di Torchiara" Beneficiario il Comune di Torchiara (SA) (***CUP I99E13000550009-Codice SMILE: ID 683)***, l'importo di € 1.699.680,00 (Euro un milioneseicentonovantanovemilaseicentottanta/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 849.840,00
- 2015	- € 849.840,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Citta solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici ed edificio municipale di Torchiara" (***CUP I99E13000550009 - Codice SMILE: ID 683)***, Beneficiario Comune di Torchiara (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.2 dell'11/01/2014 per un importo pari ad € 1.699.680,00;

TOTALE PROGETTO	1.699.680,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.200.000,00
lavori	1.192.977,79	
oneri per la sicurezza	7.022,21	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		499.680,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	60.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	144.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	

b12) iva e altre imposte	295.680,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici ed edificio municipale di Torchiara" (***CUP I99E13000550009 – Codice SMILE: ID 683)***, l'importo di € 1.699.680,00 (Euro un milioneseicentonovantanovemilaseicentottanta/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 849.840,00
- 2015	- € 849.840,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Citta solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Torchiara (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

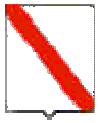
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Torchiara (SA). Intervento "Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici ed edificio municipale di Torchiara" (***CUP I99E13000550009 – Codice SMILE: 683).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI TORCHIARA	**00547920652**	**1.699.680,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Torchiara (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici ed edificio municipale di Torchiara" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici ed edificio municipale di Torchiara" **(CUP I99E13000550009- Codice SMILE: ID 683)**, presentato da Comune di Torchiara (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici ed edificio municipale di Torchiara" presentato da Comune di Torchiara (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.699.680,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici ed edificio municipale di Torchiara" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici ed edificio municipale di Torchiara" (***CUP I99E13000550009-Codice SMILE 683)***, presentato dal Comune di Torchiara (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.699.680,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 83 del 30/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2 Contratto di Programma Regionale L.R. 12/2007 Avviso DD n.217/2008 - Presa d'atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Campania Felix Scarl e concessione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n.1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
   j.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
   j.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
   j.3 € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;
   j.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.;
   j.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

j.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili"- Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" Attività c.; cap. 2638

j.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 "Adattabilità" – Obiettivo Specifico "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" – Obiettivo Operativo "Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher per lavoratori";

j.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 "Adattabilità" – Obiettivo Specifico "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" – Obiettivo operativo "Attuare nuove tipologie di apprendistato";

j.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 "Occupabilità" – Obiettivo Specifico "Attuare politiche del lavoro attive e preventive" – Obiettivo operativo "Favorire la diffusione di azione formative integrate";

j.10 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 "Occupabilità" – Obiettivo Specifico "Attuare politiche del lavoro attive e preventive" – Obiettivo operativo "Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione";

j.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 "Occupabilità" – Obiettivo Specifico "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e migliorare la disparità di genere"– Obiettivo operativo "Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile";

j.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all'art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;

k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:

m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;

m.2 demandato l'istruttoria di ammissibilità, di cui all'art. 21 del Disciplinare, all'AGC 12 "Sviluppo Economico";

m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;

m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

n. che con Deliberazione n.318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

p. che con L.R. n. 4 del 16/01/2014 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;

q. che con L.R. n. 3 del 16/1/2014 sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016

r. che con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 15 - 16.

s. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del

29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

t. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
u. che con D.G.R. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
x. che con D.G.R. n.488 del 31/10/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
y. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO

a. che al Prot. n.2008.1073653 del giorno 24/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della **società consortile Campania Felix a r.l.** avente sede legale in Via G. Maffei, 2 - 83029 Solofra (Av);
b. che il Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" ha esaminato con esito positivo l'istanza rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare e con nota Prot. n.2009.0459180 del 26/05/2009 ha comunicato alla **società consortile Campania Felix a r.l.** con riserva di una valutazione particolareggiata, che la domanda di accesso, completa della documentazione prevista, soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime;
c. che nella seduta svoltesi in data 23/06/2014 la Conferenza di Servizi come sopra individuata ha concluso con esito positivo la fase di valutazione del piano progettuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del Disciplinare, ritenendo altresì il piano progettuale coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso Disciplinare;
d. che in data 23/06/2014 la Conferenza di Servizi citata ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di Interventi della **società consortile Campania Felix a r.l.**, quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
e. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n.236 del 27/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n.1042 del 01/08/2006;
f. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a **€ 32.748.780,72** articolati rispettivamente in:
    g.1 € **31.439.225,36** a valere sull'art.11 "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare O.O. 2.3;
    g.2 **€ 81.515,11** a valere sull'art.11 "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare O.O. 3.1;
    g.3 **€ 1.154.650,25** a valere sull'art.13 "Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo", del Disciplinare O.O. 2.2;
    g.4 **€ 73.390,00** a valere sull'art. 17 "Aiuti per programmi di Internazionalizzazione", del Disciplinare O.O. 2.6;
g. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento	Importo
Articolo 11	Obiettivo Operativo **2.3** del POR FESR 2007/13	€ 31.439.225,36

Articolo 11	Obiettivo Operativo **3.1** del POR FESR 2007/13	€ 81.515,11
Articolo 13	Obiettivo Operativo **2.2** del POR FESR 2007/13	€ 1.154.650,25
Articolo 17	Obiettivo Operativo **2.6** del POR FESR 2007/13	€ 73.390,00

DATO ATTO

- che, gli investimenti a valere sull'art.13, sono da intendersi quali complementari alla realizzazione del Piano di Interventi ed, in particolare, all'investimento a valere sull'art 11 del Disciplinare finanziato con le risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3;

- che, i Programmi di ricerca e sviluppo proposti dalla **società consortile Campania Felix a r.l.** con la relativa "Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi", per un valore complessivo pari a **€ 1.154.650,25** di cui all'**Allegato 1** al presente provvedimento, appaiono coerenti con l'Obiettivo Operativo 2.2 del POR Campania FESR 2007/2013;

VISTO

a. che sono presenti agli atti della Regione le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla CCIAA da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, secondo i dettagli di seguito specificati, del 13/06/2014:
   - prot. n. 2014.047114 al soggetto richiedente **Casale del Principato s.r.l.**;
   - prot. n. 2014.047114 al soggetto richiedente **Ingino Surgela s.r.l.**;
   - prot. n. 2014. 047114 al soggetto richiedente **Di Iorio Federico s.r.l.**;

b. che in data 23/06/2014 sono state inoltrate via pec alle competenti Prefetture le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 (alla data odierna inevase) per le società:
- **Casale del Principato s.r.l.**;
- **Ingino Surgela s.r.l.**;
- **Di Iorio Federico s.r.l.**;

c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. n.159/2011 *"nei casi di urgenza decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite"*;

d. che è presente agli atti della Regione richiesta all'INPS del documento unico di regolarità contributiva ad oggi non ancora acquisito, per le seguenti società:
- **Casale del Principato s.r.l.**;
- **Ingino Surgela s.r.l.**;
- **Di Iorio Federico s.r.l.**;

e. che l'amministrazione, con riferimento ai DURC non ancora acquisiti e/o irregolari eserciterà i poteri e le facoltà di cui al *D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207*;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto Prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

1. di dover approvare il Programma Ricerca e Sviluppo della tipologia di cui all'art.13 del Disciplinare, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di **€ 1.154.650,25** quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.236 del 27/06/2014 coerente con l'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013;
2. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell'**Allegato 2**, per un valore complessivo pari a **€ 850.403,94**, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla **società consortile Campania Felix a r.l.**, avente sede legale in Via G. Maffei, 2 - 83029 Solofra (Av), di seguito indicate:
    a. **Casale del Principato s.r.l.** con sede legale in Prata di Principato Ultra (AV) Loc. Ponte Sabato Codice Fiscale 01796290649;
    b. **Ingino Surgela s.r.l.** con sede legale in Solofra (AV) Via G. Maffei, 2 Codice Fiscale 02579540648;
    c. **Di Iorio Federico s.r.l.** con sede legale in Pietradefusi (AV) Via Roma, 115 Codice Fiscale 02193350648;
3. di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art. 31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art. 11 del disciplinare "Ricerca" di cui all'art. 1 comma 3 del Reg. 4/2007;
4. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di dover demandare a successiva comunicazione da parte della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei *CUP* e dei Codici di monitoraggio *SMILE*;
6. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di **€ 850.403,94**, a valere sul capitolo 2713 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2713	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di dover attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70% nel corrente anno finanziario e il restante 30% entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007-2013;
8. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n.318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la **società consortile Campania Felix a r.l.** e le società richiedenti;

VISTI

- la Legge Regionale n.12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";
- la Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;

- il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 con cui è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- la Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi;
- la Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- la Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
- La deliberazione n.170 del 03/06/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2013;
- La Deliberazione n.318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n.236 del 27/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla **società consortile Campania Felix a r.l.**;
- La D.G.R. n.612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

a) di approvare il Programma Ricerca e Sviluppo della tipologia di cui all'art.13 del Disciplinare, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di **€ 1.154.650,25** quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.236 del 27/06/2014 coerente con l'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013;
b) di concedere, pertanto, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell'**Allegato 2**, per un valore complessivo pari a **€ 850.403,94**, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla **società consortile Campania Felix a r.l.**, avente sede legale in Via G. Maffei, 2 - 83029 Solofra (Av), di seguito indicate:
    a. **Casale del Principato s.r.l.** con sede legale in Prata di Principato Ultra (AV) Loc. Ponte Sabato Codice Fiscale 01796290649;
    b. **Ingino Surgela s.r.l.** con sede legale in Solofra (AV) Via G. Maffei, 2 Codice Fiscale 02579540648;

c. **Di Iorio Federico s.r.l.** con sede legale in Pietradefusi (AV) Via Roma, 115 Codice Fiscale 02193350648;

c) di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art. 31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art. 11 del disciplinare "Ricerca" di cui all'art. 1 comma 3 del Reg. 4/2007;

d) di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) di demandare a successiva comunicazione da parte della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei *CUP* e dei Codici di monitoraggio *SMILE*;

f) di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di **€ 850.403,94**, a valere sul capitolo 2713 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2713	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g) di attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70% nel corrente anno finanziario e il restante 30% entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007-2013;

h) di procedere, pertanto, giusta DGR n.318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la **società consortile Campania Felix a r.l.** e le società richiedenti;

i) di inviare il presente provvedimento:

- Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
- Al Direttore della "Direzione Generale per l'Università la ricerca e l'innovazione"
- Al Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

j) di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27

- al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dott. Giuseppe Russo

Società Consortile Campania Felix a r.l.

ALLEGATO 1

n.	AZIENDA	RICERCA FONDAMENTALE	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE	TOTALE INVESTIMENTO
1	**Casale del Principato s.r.l.**	€ 45.000,00	€ 165.165,00	€ 58.650,00	€ 268.815,00
2	**Ingino Surgela s.r.l.**	€ 135.000,00	€ 404.885,25	€ 175.950,00	€ 715.835,25
3	**Di Iorio Federico s.r.l.**	€ 25.500,00	€ 111.265,00	€ 33.235,00	€ 170.000,00
				TOTALE	**€ 1.154.650,25**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Campania Felix S.c.a r.l.

Numero di protocollo domanda di accesso	Prot. n. 2008.1073653
Data	24/12/2008
Soggetto Proponente	Campania Felix S.c.a r.l.
Soggetto Richiedente 1	**Casale del Principato s.r.l.**
Soggetto Richiedente 2	**Ingino Surgela s.r.l.**
Soggetto Richiedente 3	**Di Iorio Federico s.r.l.**
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	Deliberazione n.236 del 27/06/2014
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n.2009.0459180 del 26/05/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Casale del Principato s.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Prata di principato Ultre, loc. Ponte Sabato
Codice Fiscale	01796290649
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Prata di principato Ultre, loc. Ponte Sabato
Codice Attività ATECO	10.71
Descrizione Attività ATECO	Produzione di pane, prodotti di pasticceria freschi
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ricerca e Sviluppo
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n.2009.0459865 del 26/05/2014
Investimento Totale O.O. 2.2:	€ 268.815,00
Agevolazioni O.O. 2.2:	**€ 198.198,75**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Ingino Surgela s.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Solofra, via G. Maffei 2
Codice Fiscale	02579540648
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Atripalda, contrada Valleverde 10
Codice Attività ATECO	10.39.00
Descrizione Attività ATECO	Altra lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ricerca e Sviluppo
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459504 del 26/05/2014
Investimento Totale O.O. 2.2:	€ 715.835,25
Agevolazioni O.O. 2.2:	**€ 526.638,94**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Di Iorio Federico s.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Pietradefusi. Via Roma 115
Codice Fiscale	02193350348
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Pietradefusi, via dell'Industria zona PIP
Codice Attività ATECO	15.82
Descrizione Attività ATECO	Produzione di fette biscottate e di biscotti. Produzione di prodotto di pasticceria conservati
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ricerca e Sviluppo
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n.2009.0459627 del 26/05/2014
Investimento Totale O.O. 2.2:	€ 170.000,00
Agevolazioni O.O. 2.2:	**€ 125.566,25**

Decreto Dirigenziale n. 82 del 30/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2 Contratto di Programma Regionale LR 12/2007 - Avviso DD n.217/2008 - Presa d'atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Olisan Scarl e concessione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n.1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
   j.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
   j.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
   j.3 € 60.000.000,00 - Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo

Operativo 2.2 “Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S” – Attività a.c.;

j.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 “Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica” – Obiettivo Specifico 1.d “Sistema Turistico” – Obiettivo Operativo 1.11 “Destinazione Campania” – Attività a.b.;

j.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili” – Obiettivo Operativo 3.1 “Offerta energetica da fonte rinnovabile” – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

j.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” Attività c.; cap. 2638

j.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;

j.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;

j.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;

j.10€ 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;

j.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere”– Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”;

j.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all’art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;

k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 ha approvato l’Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:

m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;

m.2 demandato l’istruttoria di ammissibilità, di cui all’art. 21 del Disciplinare, all’AGC 12 “Sviluppo Economico”;

m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all’art. 22 e ss. del Disciplinare;

m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

n. che con Deliberazione n.318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei

singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

p. che con L.R. n. 4 del 16/01/2014 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;

q. che con L.R. n. 3 del 16/1/2014 sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016

r. che con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 15 - 16.

s. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

t. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;

u. che con D.G.R. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

x. che con D.G.R. n.488 del 31/10/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;

y. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO

a. che al Prot. n.2008.0772243 del giorno 17/09/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della **società consortile Olisan a r.l.** avente sede legale in Montesarchio (BN), via Badia Area Industriale PIP;

b. che il Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" ha esaminato con esito positivo l'istanza rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare e con nota prot. n. 2009.0052129 del 21/01/2009 ha comunicato alla **società consortile Olisan a r.l.** con riserva di una valutazione particolareggiata, che la domanda di accesso, completa della documentazione prevista, soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime;

c. che nella seduta svoltesi in data 16/03/2010 la Conferenza di Servizi come sopra individuata ha concluso con esito positivo la fase di valutazione del piano progettuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del Disciplinare, ritenendo altresì il piano progettuale coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso Disciplinare;

d. che nella seduta tenutesi in data 18/03/2010 si è svolta con esito positivo la fase di negoziazione con il soggetto Proponente ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;

e. che in data 19/03/2010 la Conferenza di Servizi citata ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi della **società consortile Olisan a r.l.**;

f. che con Deliberazione n.366 del 23/03/2010, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, il "Piano di Interventi" per la **società consortile Olisan a r.l.**, comprensivo del piano degli investimenti, per ciascuna delle imprese richiedenti del Consorzio;
g. che, con nota del 05/05/2014 acquisita al protocollo della Regione al n.2014.0304725 e ss.mm.ii. la **società consortile Olisan a r.l.** ha presentato una proposta di variazione del Piano di Interventi a seguito di operazioni straordinarie poste in essere dalle consorziate, che hanno provocato una modifica dei soggetti richiedenti, di seguito dettagliate:
    j.1 La società Mataluni s.r.l. (già S.p.A.) e la Topazio s.r.l. (già S.p.A.), con atto di fusione per incorporazione del 16/12/2013**,** avente efficacia 27/12/2013, sono state incorporate in **Industria Olearia Biagio Mataluni s.r.l. (IOBM)**, allo scopo di riorganizzare le fasi industriali e commerciali svolte dalle singole imprese;
    j.2 Con atto del 15/11/2013 è stata costituita la **OLIO DANTE S.P.A.**, soggetto giuridico creato in ragione della spendibilità sul mercato del noto marchio industriale oleario, e con l'obiettivo di supportare i programmi di sviluppo aziendale programmati;
    j.3 La IOBM, con atto del 27/12/2013, ha conferito un ramo d'azienda costituito da beni in precedenza detenuti dalla Mataluni s.r.l. (già S.p.A.) e dalla Topazio s.r.l. (già S.p.A.), nella neocostituita Olio Dante S.p.A., pertanto, i rapporti giuridici attivi e passivi, attività e cespiti rientranti nell'ambito del contratto di programma regionale Olisan, dapprima nella disponibilità della Mataluni e della Topazio oggi, per effetto del conferimento della IOBM, fanno capo alla Olio Dante S.p.A.
    j.4 La **società consortile Olisan a r.l.** ha comunicato la volontà della Olio Dante S.p.A. di entrare a far parte della società consortile Olisan, proseguendo il programma industriale di cui al Contratto di Programma Olisan avviato dalla Mataluni s.r.l. (già S.p.A.) e dalla Topazio s.r.l. (già S.p.A.) (come da DSAN del 02/05/2014 Prot. n.2014.0302430 della Olisan Scarl).
    j.5 con atto del 30/04/2014 la Industria Olearia Biagio Mataluni s.r.l. (IOBM SRL) ha ceduto alla cessionaria Olio Dante Spa una quota-parte della partecipazione detenuta nella società consortile OLISAN Scarl, corrispondente al 25% del capitale sociale della Olisan scarl. Per effetto di suddetta cessione di partecipazione consortile, il capitale della società Olisan Scarl risulta appartenente ai soci: Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l., Terravecchia S.r.l., F.lli Ricciardi di Ricciardi Carmine & C. S.n.c. e Olio Dante S.p.A.. Ciascuna società detiene una partecipazione dell'importo nominale di € 2.500,00, corrispondente al 25% del capitale sociale.
    j.6 la società **F.lli Ricciardi snc**, ha comunicato all'Olisan Scarl in data 30/04/2014 la volontà di rinunciare all'investimento, come da DSAN del 09/05/2014 Prot. n.2014.0320385 della Olisan Scarl;
    j.7 La Società Consortile Olisan scarl con DSAN del 09/05/2014 prot. 2014.0320385 ha richiesto (in considerazione del lasso di tempo trascorso e del limite temporale di ultimazione dei programmi imposto al 30.06.2015) che le imprese consorziate (**Industria Olearia Biagio Mataluni s.r.l., Terravecchia s.r.l. e la stessa Olisan S.c.a.r.l.**) possano ridurre l'investimento indicato all'atto di presentazione della domanda, impegnandosi a non alterarne gli obiettivi originariamente indicati;
    j.8 La società **Terravecchia s.r.l.**, contestualmente all'istanza di variante del 19/05/2014, ha comunicato la volontà di rinunciare al programma di internazionalizzazione art. 17 del Disciplinare (integrazione del 21/05/2014 prot. 2014.0348348).

j.9 La società **Olio Dante S.p.A.**, ha comunicato la volontà di rinunciare al programma di internazionalizzazione art. 17 del Disciplinare (integrazione del 16/06/2014 prot. 2014.0410133);

a. che, nel rispetto del Disciplinare approvato con D.G.R. n.417/2008, le proposte variazioni del programma di investimenti in questione, siccome comunicate, sono state oggetto di confronto e di approvazione nel corso della Conferenza di Servizi appositamente convocata del 23/06/2014 che ha espresso parere favorevole in merito alle variazioni intervenute non compromettendo nel quadro generale la fattibilità del progetto;

b. che in data 23/06/2014 e 25/06/2014 la Conferenza di Servizi, ha concluso con esito positivo la fase di negoziazione con il Soggetto Proponente e i soggetti richiedenti ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;

c. che in data 25/06/2014 la Conferenza di Servizi ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo nuovo piano di interventi della **società consortile Olisan a r.l.** con sede legale Montesarchio (BN) via Badia – Area PIP;

k. che la stessa in pari data ha verbalizzato la dichiarazione del Responsabile O.O. 2.2 che il programma di cui all'**art. 13 "Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo"**, presentati dalla **società consortile Olisan a r.l.**, nonché le spese, come dettagliate nell'ambito di ciascuna Tipologia esposte nelle relazioni di valutazione, sono rispondenti alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale dell'Asse 2 del P.O. FESR e risultano coerenti con l'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento si Sistema e di Filiera della R&S";

l. che con Deliberazione n.240 del 27/06/2014, è stato approvato il Piano di Interventi, così come rimodulato, che prevede investimenti totali pari a **€ 16.130.943,91** articolati rispettivamente in:
   1. **€ 15.662.943,91** a valere sull'art. 11 "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico" del Disciplinare;
   2. **€ 468.000,00** a valere sull'art. 13 "Aiuti per programmi di Ricerca e Sviluppo" del Disciplinare;

d. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	**Fonte di finanziamento**
Articolo 11	Obiettivo Operativo **2.3** del POR FESR 2007/13
Articolo 13	Obiettivo Operativo **2.2** del POR FESR 2007/13

DATO ATTO

- che, gli investimenti a valere sull'art.13, sono da intendersi quali complementari alla realizzazione del Piano di Interventi ed, in particolare, all'investimento a valere sull'art 11 del Disciplinare finanziato con le risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3;

- che, i Programmi di ricerca e sviluppo proposti dalla **società consortile Olisan a r.l.** con la relativa "Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi", per un valore complessivo pari a **€ 468.000,00** di cui all'**Allegato 1** al presente provvedimento, appaiono coerenti con l'Obiettivo Operativo 2.2 del POR Campania FESR 2007/2013;

VISTO

- che, è presente agli atti della Regione la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA del soggetto proponente **società consortile Olisan a r.l.**, da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, secondo i dettagli di cui alla nota Prot. n.2014.0434600 del 25/06/2014;
- che, in data 25/06/2014 Prot. n.2014.0435908, è stata inoltrata via pec alla competente Prefettura la richiesta di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 (alla data odierna inevase) per la **società consortile Olisan a r.l.**;
- che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 *"Nei casi di urgenza decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite"*;
- che è presente agli atti della Regione richiesta all'INPS del documento unico di regolarità contributiva ad oggi non ancora acquisito, per la **società consortile Olisan a r.l.**;
- che l'amministrazione, con riferimento al DURC non ancora acquisito e/o irregolare eserciterà i poteri e le facoltà di cui al *D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207*

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto Prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

1. di dover approvare il Programma Ricerca e Sviluppo della tipologia di cui all'art.13 del Disciplinare, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di **€ 468.000,00** quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.240 del 27/06/2014 coerente con l'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013;
2. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell'**Allegato 2**, per un valore complessivo pari a **€ 200.000,00**, a favore dell'impresa beneficiaria **società consortile Olisan a r.l.**, avente sede legale in Montesarchio (BN), via Badia Area Industriale PIP;
3. di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art. 31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art. 11 del disciplinare "Ricerca" di cui all'art. 1 comma 3 del Reg. 4/2007;
4. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di dover demandare a successiva comunicazione da parte della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei *CUP* e dei Codici di monitoraggio *SMILE*;

6. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di **€ 200.000,00**, a valere sul capitolo 2713 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2713	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di dover attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70% nel corrente anno finanziario e il restante 30% entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007-2013;
8. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n.318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la **società consortile Olisan a r.l.** e le società richiedenti;

VISTI

- la Legge Regionale n.12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";
- la Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 con cui è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- la Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi;
- la Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- la Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
- La deliberazione n.170 del 03/06/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2013;

- La Deliberazione n.318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n.240 del 27/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla **società consortile Olisan a r.l.**;
- La D.G.R. n.612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

a) di approvare il Programma Ricerca e Sviluppo della tipologia di cui all'art.13 del Disciplinare, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di **€ 468.000,00** quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.240 del 27/06/2014 coerente con l'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013;
b) di concedere, pertanto, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell'**Allegato 2**, per un valore complessivo pari a **€ 200.000,00**, a favore dell'impresa beneficiaria **società consortile Olisan a r.l.**, avente sede legale in Montesarchio (BN), via Badia Area Industriale PIP;
c) di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art. 31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art. 11 del disciplinare "Ricerca" di cui all'art. 1 comma 3 del Reg. 4/2007;
d) di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e) di demandare a successiva comunicazione da parte della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei *CUP* e dei Codici di monitoraggio *SMILE*;
f) di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di **€ 200.000,00**, a valere sul capitolo 2713 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2713	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g) di attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70% nel corrente anno finanziario e il restante 30% entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007-2013;
h) di procedere, pertanto, giusta DGR n.318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la **società consortile Olisan a r.l.** e le società richiedenti;
i) di inviare il presente provvedimento:

- Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
- Al Direttore della "Direzione Generale per l'Università la ricerca e l'innovazione"
- Al Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

j) di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27

- al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dott. Giuseppe Russo

ALLEGATO 1

Olisan S.c.a.r.l.		
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi		
Voci di Spesa	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.2) Ricerca Industriale**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.2) Sviluppo Precompetitivo**
Personale	187.000,00	91.000,00
Attrezzature	45.000,00	20.000,00
Consulenze	60.000,00	0,00
Competenze Tecniche	0,00	0,00
Servizi di Ricerca	0,00	0,00
Brevetti	0,00	0,00
Diritti di Licenza	0,00	0,00
Spese Generali	40.000,00	25.000,00
Totali parziali	**€ 332.000,00**	**€ 136.000,00**
Totale Investimento	**€ 468.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Olisan S.c.a r.l.

Numero di protocollo domanda di accesso	Prot. n. 2008.0772243
Data	17/09/2008
Soggetto Proponente	Olisan S.c.a r.l.
Soggetto Richiedente 1	**Olisan S.c.a r.l.**
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	Deliberazione n. 240 del 27/06/2014
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0052129 del 21.01.2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Olisan S.c.a r.l.

Forma Giuridica	Società consortile a.r.l.
Sede Legale	Via Badia Area Industriale PIP Montesarchio (BN)
Codice Fiscale	01432800629
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Badia Area PIP, Montesarchio (BN)
Codice Attività ATECO	82.99.9
Descrizione Attività ATECO	Altri servizi di supporto alle imprese
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ricerca e Sviluppo
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0052129 del 21/01/2009
Investimento Totale O.O. 2.2:	€ 468.000,00
Agevolazioni O.O. 2.2:	**€ 200.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 174 del 01/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA - II ATTO INTEGRATIVO PER L'INTERVENTO CODIFICATO DAL CODICE RU01 PROGETTO II STRALCIO PER L'AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO CEINGE - LOTTO FUNZIONALE SUD - APPROVAZIONE RIMODULAZIONE ED EROGAZIONE III ACCONTO IN FAVORE DI CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE SCARL - CUP D46D06000000001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che, in data 09/03/2005, è stato sottoscritto l'APQ in materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica per la realizzazione del distretto tecnologico del Settore dell'ingegneria e dei materiali polimerici tra Regione Campania, Ministero dell'Economia, delle Finanze del'Istruzione e della Ricerca Scientifica;

Che, in data 17/05/2007, è stato sottoscritto l'APQ in materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica I Atto Integrativo tra Regione Campania, Ministero dell'Economia, delle Finanze dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica;

Che, in data 19/06/2008, è stato siglato l' APQ in materia di Ricerca Scientifica ed innovazione tecnologica – II Atto Integrativo per l'intervento codificato dal Codice RU01 progetto II stralcio per l'ampliamento dell'edificio CEINGE – Lotto funzionale Sud;

Che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1205 del 18/07/2008 è stato approvato lo schema dell'APQ II Atto Integrativo in materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica identificato dal cod. RU01 denominato "Progetto II stralcio per l'ampliamento dell'edificio CEINGE" per un importo di € 10.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 3/2006 quota C3;

Che, in data 01/08/2008, è stata stipulata Convenzione tra la Giunta Regionale della Campania e il CEINGE Biotecnologie avanzate s.c.a.r.l. (nel prosieguo denominato CEINGE) per il finanziamento da parte della Regione Campania per la realizzazione del II stralcio funzionale per l'ampliamento dell'edificio CEINGE localizzato nel Comune di Napoli;

Che con D.D. n. 287 dello 01/08/2008 è stato approvato lo schema di Convenzione sopra menzionato, tra Giunta Regionale della Campania e Soggetto Attuatore CEINGE, per l'intervento RU 01;

Che, a seguito di modifiche intervenute nell' APQ in materia di Ricerca Scientifica ed innovazione tecnologica – II Atto Integrativo, l'accordo risulta suddiviso in 8 interventi da RU01 /a fino a RU01/h con Soggetto Attuatore CEINGE;

Che, con D.G.R. n. 1594 del 22/10/2009, si è provveduto ad istituire un nuovo Capitolo di spesa n. 2522 nella U.P.B. 22.84.245, avente ad oggetto:"Intesa Istituzionale di Programma APQ in materia di Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica II Atto Integrativo (Delibera CIPE n.3/2006)" con uno Stanziamento di Competenza di € 10.000.000,00 Bilancio anno 2009;

Che, con D.D. n. 478 del 23/12/2009, si è provveduto ad impegnare la somma di €10.000.000,00 al Cap. 2522 – U.P.B. 22.84.245, Bilancio Gestionale 2009- Cod. SIOPE: Cod.bilancio 2.03.02 – Cod. Gestionale 2324 per la realizzazione dell'intervento RU01 ampliamento dell'edificio CEINGE;

Che, con nota del CEINGE prot. n. 1 del 24/05/2011, acquisita al ns. prot. 418160 del 26/05/2011 il CEINGE ha comunicato che, in corso d'opera, si sono generate economie di spesa per un importo di € 1.756.667,00 , rispetto alle quali ha formulato la richiesta della utilizzazione ai sensi dell'Art. 6 comma 5 della Convenzione;

Che in ordine a tale richiesta di utilizzazione si resta in attesa del parere del tavolo dei sottoscrittori;

Che con D.D. n. 54 del 03/12/2013 è stata approvata la rimodulazione dell'intervento RU01 secondo il quadro economico descritto con nota prot n. 1 del 24/05/2011 acquisita ns prot n. 416587 del 26/05/2011, al netto delle voci "accantonamento del 7% del ribasso d'asta" e "economie e riprogrammazione", e quindi per l'importo complessivo di progetto pari ad **€ *8.243.333,00 (ottomilioni duecentoquarantatremilatrecentotrentatre/00 euro);***

RILEVATO

Che con D.D. N. 141 DEL 03/07/2012, è stato erogato l'importo di €1.236.499,95 quale prima anticipazione.

Che con nota acquisita al ns. protocollo n. 0948693 del 21/12/2012 è pervenuto Decreto Ingiuntivo n.7860/2012 ad istanza del Ceinge Biotecnologie Avanzate Scarl , relativamente alla erogazione del secondo acconto.

Che, con D.D. n. 1 del 04/01/2013 e successivi D.D. n.31 del 25/02/2013 e D.D. n.32 del 01/03/2013 è stata istituita una Commissione di supervisione e coordinamento dei risultati raggiunti, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione stipulata tra la Giunta Regionale della Campania e il Ceinge Biotecnologie avanzate Scarl.

Che con D.D. n. 54 del 03/12/2013 è stato erogato l'importo di €1.695.183,45 quale seconda anticipazione, contestualmente alla rimodulazione dell' importo complessivo di progetto che è pari ad € *8.243.333,00*.

RILEVATO inoltre,

Che il Ceinge, in data 3 febbraio 2014, acquisita al nostro Prot. n. 78346 del 04/02/2014 ha trasmesso prospetto di avanzamento delle spese rispetto al quadro economico rimodulato, relativo ai sotto-interventi da RU01/a ad RU01/h con elenco dei mandati di pagamento e dei giustificativi relativi alle spese sostenute.

Che tale rendicontazione, unitamente a quella pervenuta con nota acquisita al ns prot n. 0688093 del 07/10/2013 è stata esaminata dalla Commissione di valutazione, che con verbali trasmessi con nota prot. 0434915 del 25/06/2014 dopo aver ultimato i lavori di accertamento della conformità della rendicontazione alle regole di attestazione delle spese, ha riconosciuto l'ammissibilità della spesa per l'importo di € 1.553.481,09 .

Che con nota acquisita Ns prot. n. 0565827 del 23/07/2012 è stato comunicato il CUP Master: D46D06000000001.

Che , con D.D. n. 4 del 15/11/2013 al Ceinge è stata concessa proroga fino al 30/06/2015.

RITENUTO pertanto

Che si renda necessario procedere alla liquidazione dell'importo pari ad € 1.553.481,09 (unmilionecinquecentocinquantatremilaquattrocentottantuno/09euro) in favore del Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l. a titolo di erogazione del terzo acconto per la realizzazione dell'intervento codificato dal Codice RU01 progetto II stralcio per l'ampliamento dell'edificio CEINGE – Lotto funzionale Sud- Via Gaetano Salvatore n. 486 (già Via Comunale Margherita n. 482), Napoli C.F.: 04378020632;

VISTA
la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016";
la DGR n. 92 del 01/04/2014 "Approvazione Bilancio gestionale 2014 della Regione Campania"
la DGR n. 186 del 05/06/2014 "Patto di stabilità 2014. Determinazioni".
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 218 del 31/10/2013 (conferimento dell'incarico di Direttore Generale all'Avvocato Silvio Uccello).

VISTA la Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura del 26/06/2014, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione con prot. n.0443737 del 27/06/2014, con la quale il Prof. Francesco Salvatore, in qualità di legale rappresentante del Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l. dichiara che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;

VISTO il D.U.R.C. acquisito al protocollo della Direzione Generale per le risorse strumentali , recante n. 0281052 del 22/04/2014 rilasciato dall'INPS–Sede di Napoli in data 08/04/2014 (C.I.P. 20141430604302) dal quale risulta che la società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l. è in regola con il versamento dei premi e accessori I.N.A.I.L. al 06/04/2014 e con il versamento dei contributi I.N.P.S. al 15/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria svolta presso gli Uffici della Direzione Generale

DECRETA

per quanto richiamato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato :

Di liquidare l'importo pari ad **1.553.481,09 (unmilionecinquecentocinquantatremila quattrocentottantuno/09 euro)** a titolo di erogazione del terzo acconto per la realizzazione dell'intervento codificato dal Codice RU01 progetto II stralcio per l'ampliamento dell'edificio CEINGE – Lotto funzionale Sud- Via Gaetano Salvatore n. 486 (già Via Comunale Margherita n. 482), Napoli C.F.: 04378020632 in favore del Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l. - Via Comunale Margherita n. 482, Napoli C.F.: 04378020632, CUP D46D06000000001, sul conto corrente IBAN n. IT 25 T 01010 03595 100000005340 acceso presso la filiale n.40 del Banco di Napoli, Via Pansini n.5 (c/o) II Policlinico.

Di imputare la somma di 1.553.481,09 (unmilionecinquecentocinquantatremilaquattrocento ottantuno/09 euro) sul capitolo 2522 nei limiti dell'impegno assunto con D.D. n. 478 del 23/12/2009 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 01/01/2013 ai sensi del D.lg n. 118/2011

Cap.di spesa	TIT	MISSIONE	Programma	Macro aggregato	IV liv. Piano Conti	COFOG	COD. UE	SIOPE	Cod. Gestionale
2522	2	14	5	203	2.03.01.02.000	04.09	4	02.02.03	2240

Di dichiarare il presente pagamento indifferibile ed urgente, in quanto, oltre all'ascrivibilità dello stesso nella tipologia prevista dal D.lgs 35/2013 – ID 1779471, sullo stesso grava il Decreto Ingiuntivo n.7860/2012 ad istanza del Ceinge Biotecnologie Avanzate Scarl (nota prot.n. 0948693 del 21/12/2012);

Di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, al Direttore Generale Per le Risorse Finanziarie, al Direttore Generale Per L'Università, la Ricerca e l'Innovazione, al Direttore Generale per la Programmazione economica e il Turismo, all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione Ufficiale sul BURC e per quanto previsto dal D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27, nonché, per conoscenza, all'Assessore alla Ricerca Scientifica e Sistemi Informativi.

IL DIRETTORE GENERALE
AVV. SILVIO UCCELLO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

APQ in materia di Ricerca Scientifica ed innovazione tecnologica - II Atto Integrativo per l'intervento codificato dal Codice RU01 progetto II stralcio per l'ampliamento dell'edificio CEINGE - Lotto funzionale Sud - Approvazione rimodulazione ed erogazione III acconto in favore di CEINGE Biotecnologie avanzate scarl - CUP D46D06000000001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
CEINGE SCARL	04378020632	1.553.481,09	APQ RU01	Affidamento diretto	Avv. S. Uccello	http://www.sito.regione.campania.it/burc/pdf08/burc38or_08/del1205_08.pdf

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 68 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento SAPA SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria SAPA SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse

pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario SAPA SRL per € 2.903.732,79 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 1.954.194,71 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 669.940,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 279.598,08 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario SAPA SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società SAPA SRL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 25/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società SAPA SRL e l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI

NAPOLI FEDERICO II , ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0242374 del 07/04/2014 per la società SAPA SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313515 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società SAPA SRL alla data odierna inevasa;
- che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- che è presente agli atti della Regione, per la società SAPA SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 22/04/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. 2014.0315135 del 08/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 16/04/2014 ed INPS al 22/04/2014;
- che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SAPA SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa SAPA SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 669.940,00;
- di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;

- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario SAPA SRL , con sede legale in NAPOLI, Codice fiscale 02559600610, un'agevolazione complessiva pari ad € 457.426,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SAPA SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;

- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa SAPA SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 669.940,00;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario SAPA SRL , con sede legale in NAPOLI, Codice fiscale 02559600610, un'agevolazione complessiva pari ad € 457.426,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI SAPA SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Grande Impresa
Denominazione: **SAPA** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: De Lucia Rosanna
Sede Legale: Napoli, via Cesario Console, n. 3
Sede operativa: Arpaia (BN) – via Appia Est n. 1 e Forchia (BN), via Appia, loc. Acquavitale – area PIP
Settore: Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca con attività prevalente di stampaggio di manufatti di materie plastiche
Titolo del P.P.A.: Ampliamento dello stabilimento dell'U.P di Arpaia (BN) e dell'U.P. di Forchia (BN)
Cod. ATECO: 22.29.09

SAPA SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		1.954.194,71	586.258,41	30%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	9.000,00	9.000,00	100%
	RI	270.000,00	175.500,00	65%
	SS	101.000,00	40.400,00	40%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	125.900,00	125.900,00	100%
	RI	164.040,00	106.626,00	65%
	SS	0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		279.598,08	167.424,00	59,88%
TOTALE		2.903.732,79	1.211.108,41	
TOTALE AZIENDA		2.604.792,79	969.582,41	
TOTALE O.d.R.		289.940,00	232.526,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Sapa, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Sapa prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
Il PPA prevede la realizzazione di un articolato piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
Sede di Arpaia:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma di ricerca e sviluppo;
- N.1 Programma di formazione.

Sede di Forchia:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo.

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo presentato, si strutturava in un Progetto di investimento iniziali in Attivi materiali e immateriali riguardanti due diversi stabilimenti siti nella provincia di Benevento e precisamente nel comune di Arpaia e Forchia.

Comune di Arpaia:
- la ristrutturazione di uno stabilimento esistente;
- l'acquisizione di impianti, macchinari ed attrezzature di produzione;
- l'acquisto di Licenze di uso.

Comune di Forchia:
- ampliamento di uno stabilimento esistente;
- l'acquisizione di impianti, macchinari ed attrezzature di produzione;
- l'acquisto di Licenze di uso.

3. Programma di R&S

Gli obiettivi del progetto riguardano lo sviluppo di applicazione di nuove formulazioni di materiale termoplastico per il settore Automotive e miglioramenti tecnologici correlati con lo stampaggio ad iniezione/verniciatura dei componenti della produzione di serie, secondo quanto previsto anche dal WCM Fiat Auto.
Analisi del processo di riciclo delle formulazioni di materiale termoplastico selezione e messa a punto di adeguate metodologie eco-compatibili previste dalle: UNI EN ISO 14001:2004 – ISO/TS 16949:2009 – OHSAS 18001:2007 – WCM Fiat Auto.
Il progetto si articola in tre obiettivi a loro volta articolati in attività
OR 1: Applicazione di nuove formulazioni di materiale termoplastico per il settore Automotive.
OR 2: Miglioramenti tecnologici correlati con lo stampaggio ad iniezione/verniciatura dei componenti della produzione di serie, secondo quanto previsto anche dal WCM Fiat Auto.
OR 3: Analisi del processo di riciclo delle formulazioni di materiale termoplastico selezione e messa a punto di adeguate metodologie eco-compatibili previste dalle: UNI EN ISO 14001:2004 – ISO/TS 16949:2009 – OHSAS 18001:2007 – WCM Fiat Auto.
Il programma verrà realizzato in collaborazione con il DIMP – Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione della facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Programma di Formazione

L'impresa intende realizzare un corso di formazione denominato ""Organizzazione, Sicurezza e Qualità nei processi aziendali" costituito da sei unità didattiche:
- Briefing Meeting e Team Building: la motivazione al lavoro
- Sicurezza nei luoghi di lavoro d.lg. 81/2008
- La qualità aziendale
- Il Lean Manufacturing
- Gestione delle risorse umane
- Internazionalizzazione (Lingua inglese)
- Action Learning

Il corso avrà la durato di 96 ore, si rivolgerà a 109 dipendenti appartenenti a tutti i profili aziendali con particolare riferimento ai nuovi occupati e si articolerà in 6 edizioni: 5 edizioni saranno costituite da 19 lavoratori ed 1 da 14 lavoratori

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)* ***Comune di Arpaia (BN)***	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	335.707,48	100.712,24	30
	Spese per impianti e macchinari	372.154,25	111.646,28	30
	Spese per attrezzature	448.060,00	134.418,00	30
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	14.480,00	4.344,00	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**1.170.401,73**	**351.120,52**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)* ***Comune di Forchia (BN)***	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	379.192,98	113.757,89	30
	Spese per impianti e macchinari	340.000,00	102.000,00	30
	Spese per attrezzature	54.600,00	16.380,00	30
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	10.000,00	3.000,00	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**783.792,98**	**235.137,89**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Arpaia:

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi							
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'opificio industriale in località Caivano (NA), zona ASI	Arch. O.Supino (computo metrico)	29/10/2012	335.707,48	335.707,48	335.707,48	
Spese per impianti e macchinari	N°1 Forno a resistenza elettrica 380 corredato di termoventilatore, motoriduttore, variatore di velocità e nastro. N°3 base da stampo mod.Vega Simplex	Fontanarosa s.r.l.;	del 31/10/2012	26.500,00	€26.500,00	€26.500,00	
	WA611 cilindro di plastificazione TP 145	Macam s.r.l.	n°7369 del 20/11/2012	€. 93.525,00	€. 93.525,00	€.93.525,00	
	Aggregato Pompa SY2DFEE 2X100 071	Macam s.r.l.	n°7369 del 20/11/2012	€. 9.870,00	€. 9.870,00	€. 9.870,00	
	Colonna chiusura M260x14	Macam s.r.l.	n°7369 del 20/11/2012	€. 84.238,50	€. 84.238,50	€. 84.238,50	
	WA611 cilindro di plastificazione TP 70	Macam s.r.l.	N°7384 del 20/11/2012	€. 24.838,50	€. 24.838,50	€.24.838,50	
	Aggregato pompa SY2DFEE 2x100 071	Macam s.r.l.	N°7384 del 20/11/2012	€. 8.498,00	€. 8.498,00	€. 8.498,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Colonna chiusura M105x8	Macam s.r.l.	N°7384 del 20/11/2012	€.3.697,50	€.3.697,50	€.3.697,50	
	Matr. 8621131 WA611 cilindro di plastificazione TP 70	Macam s.r.l.	N°7386 del 20/11/2012	€. 44.993,50	€. 44.993,50	€. 44.993,50	
	Rif. Matr. 8621131 pompa SYDFEE 2x100 071	Macam s.r.l.	N°7386 del 20/11/2012	€.15.152,50	€.15.152,50	€.15.152,50	
	Rif. Matr. 8621131 colonna chiusura M125	Macam s.r.l.	n°7386 del 20/11/2012	€. 8.881,25	€. 8.881,25	€. 8.881,25	
	Macchina Stampo sportellino	SCS s.r.l.	n°SP/47/N12 del 31/08/2012	€. 52.000,00	€. 52.000,00	€.52.000,00	
Spese per attrezzature	Valvola proporzionale AP/CH stampo	Macam s.r.l.	n°4529 del 21/02/2012	3.360,00	3.360,00	3.360,00	
	Scrivania direzionale, mobile di servizio, libreria bassa, tavolo riunione, poltroncina operativa, sedia attesa	Ellegi elettronica s.a.s.;	06/11/2012	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
	Resistenze e termocoppie per sistema ad iniezione	HRS flow-inglass s.p.a.	n°19363 del 04/10/2012	€.1.642,00	€. 1.642,00	€. 1.642,00	
	Compound polipropilenici	Lapo Compound s.r.l.	05/11/2012	€.49.634,00	€.49.634,00	€.0,00	Non finanziabile in quanto materia prima espressa in Kg
	Cartucce S1 072 GPM	Lubeteam Hydraulic s.r.l.	n°68 del 04/09/2012	€. 5.325,00	€. 5.325,00	€. 5.325,00	
	Contenitore diam. 170 serie B21 bimetallico+vite diam. 170 profilo a barriera MELT T11+puntaie a sfera diam. 170+testa porta ugello+ugello prolungato	Brixia Plast s.r.l.	n°68185 del 08/11/2012	€. 62.780,00	€. 62.780,00	€. 62.780,00	
	Contenitore diam. 100 serie B21 bimetallico+vite diam. 100 profilo standard+puntaie a sfera diam. 100+testa porta ugello+ugello prolungato	Brixia Plast s.r.l.	n°68187 del 08/11/2012	39.910,00	39.910,00	39.910,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Contenitore diam. 130 serie B21 bimetallico+vite diam. 130 profilo standard profilo turbo MELT T3.+puntale a sfera diam. 130+testa porta ugello+ugello prolungato	Fornitore:Brixia Plast s.r.l.	n°68188 del 08/11/2012	50.060,00	50.060,00	50.060,00	
	Puntale completo di valvola e ralla diam. 115 sintek,puntale completa di valvola e ralla diam.120 sintek,puntale completo di valvola e ralla diam. 130 sintek, puntale completo di valvola e ralla diam. 160 sintek	Brixia Plast s.r.l.	n°68189 del 08/11/2012	5.840,00	5.840,00	5.840,00	
	Contenitore diam. 145 serie B21 bimetallico, vite diam. 145 standard,profilo a barriera Melt T11 puntale a sfera diam. 145+testa porta ugello+ugello prolungato	Brixia Plast s.r.l.	n°68186 del 08/11/2012	56.160,00	56.160,00	56.160,00	
	Nuovo cover motore	SCS s.r.l.	n°SP/46/N12 del 31/08/2012	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
	Stampo condotto	SCS s.r.l.	n°SP/51/N12 del 03/09/2012	38.000,00	38.000,00	38.000,00	
	Gruppo statico di continuità	Sistemi studi Italia s.r.l.	del 30/11/2012	14.000,00	14.000,00	14.000,00	
	Robot pressa motorizzato	Roboline s.r.l.	n°248/12 del 30/04/2012	2.229,00	2.229,00	2.229,00	
	Kit di trasformazione azionamenti deimo,modulo cou saia pcd2 m150	Roboline s.r.l.	n°22303382049 del 28/06/2012	1.988,00	1.988,00	1.988,00	
	Attrezzatura progetto cover motore	Telma s.r.l.	n°P/359/12 del 03/10/2012	8.900,00	8.900,00	8.900,00	
	Attrezzatura progetto condotto	Telma s.r.l.	n°P/360/12 del 03/10/2012	31.200,00	31.200,00	31.200,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Contenitore diam. 170 serie B21 bimetallico	Brixia Plast s.r.l.	n°67854 del 04/09/2012	33.840,00	33.840,00	33.840,00	
	Vite diam. 170 profilo standard	Brixia Plast s.r.l.	n°67854 del 04/09/2012	5.512,50	5.512,50	5.512,50	
	Macchinari elettronici	Wittmann Battenfeld Italia s.r.l.;	n°20120508 del 31/05/2012	2.314,00	2.314,00	2.314,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Meccanizzazione informatica dei siti aziendali destinatari	Softel srl	N°SE-0511-12-1 del 05/11/2012	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
	Aggiornamento software per espansione memoria programmi	Roboline s.r.l.	n°2230340268 del 14/11/2012	4.800,00	4.800,00	4.480,00	si prevedeva un importo pari a €.14.800,00 superiore a quello preventivato per cui si effettua una riduzione di €. 320.
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**1.220.355,73**	**1.220.355,73**	**1.170.401,73**	**-49.954,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Forchia:

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi							
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie	Progettazioni e studi: lavori di ampliamento opificio industriale	Arch. Ottavio Supino (computo metrico) Marzocchi impianti s.r.l.	11/12	465.786,00	465.786,00	379.192,98	Si ritengono gli importi congrui ma l'istanza iniziale prevedeva un importo inferiore
Spese per impianti e macchinari	Unità di concentrazione COV completa di ruota elettroventilatrice e pale rovesce antiscintilla e boccaglio in ottone, impianto postcombustione di tipo rigenerativo a tre torre, camino, prefiltro a protezione rotoconcentratore, generatore aria calda, cassa afonica per elettroventilatore, quadro di comando e controllo impianto, inverter	Airmec s.r.l.	BA-P0331/12 del 30/10/2012	340.000,00;	340.000,00;	340.000,00;	
Spese per attrezzature	Sistema trattamento superfici Cryosnow	SOL S.p.a.	non indicata	€. 54.600,00	€. 54.600,00	€. 54.600,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Meccanizzazione informatica dei siti aziendali destinatari	Softel srl	N°SE-0511-12-1 del 05/11/2012	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**870.386,00**	**870.386,00**	**783.792,98**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	9.000,00	9.000,00	100
		RI	158.000,00	102.700,00	65
		SS	80.000,00	32.000,00	40
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	62.000,00	40.300,00	65
		SS	10.000,00	4.000,00	40
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	50.000,00	32.500,00	65
		SS	11.000,00	4.400,00	40
	TOTALE INTERVENTO		**380.000,00**	**224.900,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "Federico II"**	Personale	RF	84.000,00	84.000,00	100
		RI	108.000,00	70.200,00	65
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	31.900,00	31.900,00	100
		RI	41.040,00	26.676,00	65
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	10.000,00	10.000,00	100
		RI	15.000,00	9.750,00	65
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**289.940,00**	**232.526,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	70.360,00	70.360,00	100
	Spese di Trasferta	0,00	0,00	100
	Materiali e forniture	7.384,00	7.384,00	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	9.000,00	9.000,00	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	68.980,00	68.980,00	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	112.174,08	0,00	-
	Spese Generali Indirette	11.700,00	11.700,00	100
	TOTALE INTERVENTO	**279.598,08**	**167.424,00**	**59,88**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SAPA SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		1.954.194,71	586.258,41	30%
	RF	9.000,00	9.000,00	100%
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RI	270.000,00	175.500,00	65%
	SS	101.000,00	40.400,00	40%
	RF	125.900,00	125.900,00	100%
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RI	164.040,00	106.626,00	65%
	SS	-	-	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		279.598,08	167.424,00	59,88%
TOTALE		2.903.732,79	1.211.108,41	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		2.604.792,79	969.582,41	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		289.940,00	232.526,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni) Comune di Arpaia (BN)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	335.707,48	100.712,24	30
	Spese per impianti e macchinari	372.154,25	111.646,28	30
	Spese per attrezzature	448.060,00	134.418,00	30
	Acquisto di diritto di brevetto		-	-
	Acquisto di licenze d'uso	14.480,00	4.344,00	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario		-	
	TOTALE INTERVENTO	1.170.401,73	351.120,52	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni) Comune di Forchia (BN)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	379.192,98	113.757,89	30
	Spese per impianti e macchinari	340.000,00	102.000,00	30
	Spese per attrezzature	54.600,00	16.380,00	30
	Acquisto di diritto di brevetto		-	-
	Acquisto di licenze d'uso	10.000,00	3.000,00	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario		-	
	TOTALE INTERVENTO	783.792,98	235.137,89	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	9.000,00	9.000,00	100
		RI	158.000,00	102.700,00	65
		SS	60.000,00	32.000,00	40
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	62.000,00	40.300,00	65
		SS	10.000,00	4.000,00	40
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	50.000,00	32.500,00	65
		SS	11.000,00	4.400,00	40
	TOTALE INTERVENTO		380.000,00	224.900,00	

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "Federico II"	Personale	RF	84.000,00	84.000,00	100
		RI	108.000,00	70.200,00	65
		SS	-	-	-
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	31.900,00	31.900,00	100
		RI	41.040,00	26.676,00	65
		SS	-	-	-
	Altri costi	RF	10.000,00	10.000,00	100
		RI	15.000,00	9.750,00	65
		SS	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO		289.940,00	232.526,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	70.360,00	70.360,00	100%
	Spese di Trasferta	-	-	100%
	Materiali e forniture	7.384,00	7.384,00	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	9.000,00	9.000,00	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	68.980,00	68.980,00	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	112.174,08	-	0%
	Spese Generali Indirette	11.700,00	11.700,00	100%
	TOTALE INTERVENTO	279.598,08	167.424,00	59,88%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO Comune di Arpaia (BN)	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie		1.500,00	275.285,25	58.922,23	335.707,48	100.712,24	30
Spese per impianti e macchinari	35.000,00	33.900,00	158.396,15	144.858,10	372.154,25	111.646,28	30
Spese per attrezzature		39.033,00	192.027,00	217.000,00	448.060,00	134.418,00	30
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)						-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		3.997,00	7.483,00	3.000,00	14.480,00	4.344,00	30
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	35.000,00	78.430,00	633.191,40	423.780,33	**1.170.401,73**	**351.120,52**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	35.000,00	78.430,00	633.191,40	423.780,33	**1.170.401,73**	**351.120,52**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO Comune di Forchia (BN)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie	171.292,20	204.259,38	3.641,40		379.192,98	113.757,89	30
Spese per impianti e macchinari	246.500,00	93.500,00			340.000,00	102.000,00	30
Spese per attrezzature			54.600,00		54.600,00	16.380,00	30
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)						-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	3.087,00		6.913,00		10.000,00	3.000,00	30
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	420.879,20	297.759,38	65.154,40	-	**783.792,98**	**235.137,89**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	420.879,20	297.759,38	65.154,40	-	**783.792,98**	**235.137,89**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S AZIENDA		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	9.000,00				9.000,00	9.000,00	100
	R.I.	126.000,00	32.000,00			158.000,00	102.700,00	65
	S.S.	65.000,00	15.000,00			80.000,00	32.000,00	40
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	47.000,00	15.000,00			62.000,00	40.300,00	65
	S.S.	7.000,00	3.000,00			10.000,00	4.000,00	40
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.	35.000,00	15.000,00			50.000,00	32.500,00	65
	S.S.	8.000,00	3.000,00			11.000,00	4.400,00	40
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		297.000,00	83.000,00	-	-	**380.000,00**	**224.900,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		297.000,00	83.000,00	-	-	**380.000,00**	**224.900,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S Università di Napoli "Federico II"		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	84.000,00				84.000,00	84.000,00	100
	R.I.	58.000,00	50.000,00			108.000,00	70.200,00	65
	S.S.					-	-	-
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.	31.900,00				31.900,00	31.900,00	100
	R.I.	21.040,00	20.000,00			41.040,00	26.676,00	65
	S.S.					-	-	-
Altri costi	R.F.	10.000,00				10.000,00	10.000,00	100
	R.I.	10.000,00	5.000,00			15.000,00	9.750,00	65
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		214.940,00	75.000,00	-	-	**289.940,00**	**232.526,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		214.940,00	75.000,00	-	-	**289.940,00**	**232.526,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			35.180,00		35.180,00		70.360,00	-	70.360,00	-	100%	
Spese di Trasferta			-		-		-	-	-	-	100%	
Materiali e forniture			3.692,00		3.692,00		7.384,00	-	7.384,00	-	100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			4.500,00		4.500,00		9.000,00	-	9.000,00	-	100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			34.490,00		34.490,00		68.980,00	-	68.980,00	-	100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			56.087,04		56.087,04		112.174,08	-	-	-	0%	
Spese Generali Indirette			5.850,00		5.850,00		11.700,00	-	11.700,00	-	100%	
TOTALE	-	-	139.799,04	-	139.799,04	-	279.598,08	-	167.424,00	-		
	-		139.799,04		139.799,04		279.598,08		167.424,00		59,88%	

PARTE I Atti della Regione
n. 46 del 7 Luglio 2014
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA SAPA SRL

FABBISOGNI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	35.000,00	499.309,20	930.950,78	488.934,73	1.954.194,71
Investimenti Prog. R&S			297.000,00	83.000,00	380.000,00
Investimenti Prog. Formazione			139.799,04	139.799,04	279.598,08
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	7.700,00	109.848,02	204.809,17	107.565,64	429.922,84
IVA su investimenti R&S ove dovuta					-
IVA su investimenti Formazione ove dovuta			9.570,00	9.570,00	19.140,00
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	42.700,00	609.157,22	1.582.128,99	828.869,41	3.062.855,63

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive			351.755,05	234.503,37	586.258,41
Agevolazioni su Inv. R&S			134.940,00	89.960,00	224.900,00
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri			1.000.000,00		1.000.000,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	42.700,00	609.157,22	95.433,94	504.406,04	1.251.697,20
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	42.700,00	609.157,22	1.582.128,99	828.869,41	3.062.855,61

fonte: http://burc.regione.campania.it

SAPA SRL

DATA

25/06/2014

FIRMA

Antonio Orasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 85 del 02/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/2013 - O.O. 2.1. "Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica - PARCO PROGETTI REGIONALE - PROGETTO "Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart". BENEFICIARIO BIOGEM scarl - CUP E97J10000100002 codice SMILE 9 - CONCESSIONE PROROGA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1042 del 1° agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 – 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013 di cui alla decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del Parco Progetti Regionale ai sensi della DGR n. 1042 del 1° agosto 2006;
- con DGR n. 1265/08, così come modificata dalle Delibere n. 1895/08 e 209/09, sono stati approvati gli elenchi dei progetti già valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione rispetto ai criteri di selezione per l'inserimento nel Parco Progetti Regionale;
- con D.D. n. 295 dell'8/08/2008 il Settore 01 dell'AGC Ricerca Scientifica ha approvato la procedura di attuazione della già citata DGR n. 1265/08, così come modificata ed integrata dalle DGR nn. 1895/08 e 209/09;
- con D.D. n. 522 del 12/12/2008 e s.m.i. è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nel su menzionato Allegato "C" con l'O.O. 2.1;
- con D.D. n. 267 del 12/06/2009 del Settore 01 dell'A.G.C. 06 si è preso atto degli ulteriori risultati della commissione di valutazione ed è stato approvato l'elenco dei progetti coerenti ed immediatamente appaltabili ed è stato stabilito di provvedere con successivi atti monocratici all'ammissione a finanziamento dei progetti di cui all'Allegato "1" del citato decreto;
- che fra i Progetti del suddetto elenco vi è il progetto **"Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart"** presentato dal **BIOGEM SCARL;**
- che con D.D. n. 325 del 07/08/2009 del Settore 01 dell'A.G.C. 06 è stato ammesso a finanziamento il progetto **"Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart"** presentato dal **BIOGEM SCARL** per un importo pari a **€ 3.510.931,07 (tremilioni cinquecentodiecimila novecentotrentuno/07 Euro)** a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.1 Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica P.O. FESR 2007 – 2013;

- che con il medesimo decreto dirigenziale è stato disposto l'impegno contabile per l'importo complessivo di **€ 3.510.931,07 (tremilioni cinquecentodiecimila novecentotrentuno/07 Euro)** – codice bilancio 20302 – codice gestionale SIOPE 2323 – Codice Smile 9 CUP E97J10000100002 – sul Capitolo 2624 – UPB 22.84.245 – del Bilancio 2009;
- che in data 22 aprile 2010 la Regione Campania e BIOGEM Scarl hanno sottoscritto la Convenzione che regola il rapporto fra le parti;

RILEVATO

- che con decreto dirigenziale del Settore 01 dell'AGC 06 n.397 del 14/12/2010 e successivo decreto dirigenziale del Settore 02 dell'AGC 09 n. 563 dell'8/10/2012 è stato erogato il I acconto del finanziamento concesso a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O. FESR 2007/2013;
- che con decreto dirigenziale del Settore 01 dell'AGC 06 n.130 del 16/06/2011 è stata autorizzata al beneficiario BIOGEM Scarl una variazione all'intervento;
- che con decreto dirigenziale del Settore 02 dell'AGC 09 n. 387 del 25/07/2013 è stato erogato il II acconto del finanziamento concesso;

RILEVATO inoltre

- che presso gli Uffici sono tuttora in corso le verifiche della rendicontazione contabile trasmessa da Biogem Scarl relativamente alle spese sostenute ai fini dell'erogazione del III acconto;
- che con nota n. DOCAMM124/14 del 13/06/2014 acquisita con ns. protocollo n. 0410780 del 16/06/2014 il beneficiario BIOGEM Scarl ha richiesto, ai sensi dell'art. 11 della Convenzione sottoscritta in data 22 aprile 2010, proroga delle attività a tutto il 31/12/2014;

RITENUTO

- possibile, stanti gli attuali termini di chiusura del PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2013, concedere a BIOGEM Scarl, beneficiario del progetto "**Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart**" rientrante nel P.O. FESR 2007-2013 - O.O.2.1. "Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica - PARCO PROGETTI REGIONALE, una proroga delle attività fino al 31/12/2014;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;

- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- la D.G.R. 427/2013 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione all'Avv. Silvio Uccello;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1 e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere a BIOGEM Scarl, beneficiario del progetto "**Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart**" rientrante nel P.O. FESR 2007-2013 - O.O.2.1. "Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica - PARCO PROGETTI REGIONALE, una proroga delle attività fino al 31/12/2014;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
  - al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
  - all'U.O.D. 04 "Gestione delle spese regionali" della D.G. 13 "Dir. Gen. per le Risorse Finanziarie"
  - all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.
  - al Beneficiario per la notifica

dott. Giuseppe Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 84 del 02/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/2013 - O.O.2.1 "Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica" - PARCO PROGETTI REGIONALE
APPROVAZIONE RIMODULAZIONE DEL PROGETTO "Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano" CUP C68F09000130002 - Universita' degli studi di Napoli L'Orientale. PROPOSTA DI DISIMPEGNNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del **Parco Progetti Regionale** ai sensi della DGR n. 1042 del 1° agosto 2006;
- con DGR n. 1265/08, così come modificata dalle Delibere nn. 1895/08 e 209/09, sono stati approvati gli elenchi dei Progetti già valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione rispetto ai criteri di selezione per l'inserimento nel Parco Progetti Regionale;
- con la succitata DGR n. 1265/08 è stato definito, altresì, di demandare ai Responsabili di O.O. la verifica della coerenza con l'obiettivo stesso;
- con D.D. n. 295 dell'8/08/2008 il Settore 01 dell'AGC Ricerca Scientifica ha approvato la procedura di attuazione della già citata DGR n. 1265/08, così come modificata ed integrata dalle DGR nn. 1895/08 e 209/09;
- con D.D. n. 522 del 12/12/2008 e s.m.i. è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nel summenzionato Allegato "C" con l'O.O. 2.1;
- con D.D. n. 115 del 02/04/2009 del Settore 01 dell'A.G.C. 06 si è preso atto degli ulteriori risultati della commissione di valutazione ed è stato approvato l'elenco dei progetti coerenti ed immediatamente appaltabili ed è stato stabilito di provvedere con successivi atti monocratici all'ammissione a finanziamento dei progetti di cui all'Allegato "1" del citato decreto;

CONSIDERATO CHE

- fra i Progetti coerenti con l'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O. FESR 2007-2013 è stato individuato il progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano"** presentato dall' **Università degli Studi di Napoli l'Orientale –** inserito nell'Allegato "1" del D.D. n. 115 del 02/04/2009 del Settore 01 dell'AGC 06 – per un importo finanziabile di **€ 4.822.100,00 (quattromilioni ottocentoventiduemila cento /00 Euro)**;
- con decreto dirigenziale del Settore 01 dell'AGC 06 n. 476 del 23/12/2009 si disponeva l'ammissione a finanziamento del Progetto in parola ed il contestuale impegno di spesa a valere sul Capitolo 2624 – UPB 22.84.245 – del Bilancio 2009 per l'importo complessivo di € **4.822.100,00 (quattromilioni ottocentoventiduemila cento /00 Euro)**;
- con nota prot. 312266 del 9/04/2010 il Responsabile di O.O. comunicava l'avvenuta ammissione a finanziamento ed invitava il beneficiario dell'intervento all'invio dei dati propedeutici alla firma della Convenzione che avrebbe regolato i rapporti fra le parti, così come disposto dal Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13 approvato con D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009;

RILEVATO

- che con nota n. 0006036 del 30/03/2011 acquisita con ns. prot. n. 0255913 del 31/03/2011 il beneficiario Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" comunicava di aver apportato alcune modifiche al Progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano";**
- che con nota n. 11158 del 17/06/2014 acquisita con ns. prot. n. 0419753 del 19/06/2014 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" presentava ulteriore richiesta di rimodulazione del Progetto in parola;
- che tale richiesta è stata esaminata dal Responsabile di O.O. ed ha evidenziato:

✓ il mantenimento del partenariato di tutti gli Atenei campani;
✓ il mantenimento delle quattro linee di intervento previste dal Progetto originario;
✓ il raggiungimento dei medesimi obiettivi previsti dal Progetto originario;
✓ una sostanziale riduzione dell'importo di finanziamento richiesto, pari ad € 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentodiecimila/00 euro), dovuta all'acquisizione di alcuni servizi, originariamente previsti a carico dei soggetti attuatori, attraverso sistemi open-data già in possesso degli Atenei;
✓ un cronoprogramma delle attività coerente con i tempi di chiusura del Programma Operativo 2007/2013;

RITENUTO

- che la rimodulazione presentata si possa considerare coerente con la strategia degli interventi dell'O.O. 2.1;
- che sia possibile, per quanto emerso dall'esame dell'istanza pervenuta e sopra esposto, procedere all'approvazione della rimodulazione del Progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano"** per l'importo complessivo di finanziamento di € 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentodiecimila/00 euro), così come richiesto dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con nota n. 11158 del 17/06/2014 acquisita con ns. prot. n. 0419753 del 19/06/2014;
- che si possa procedere alla firma della Convenzione fra le parti secondo lo schema predisposto dal Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13 approvato il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 per analoghe fattispecie;

RILEVATO inoltre

- che risultano ancora impegnate per la realizzazione dell'intervento in parola le risorse previste dal predetto decreto dirigenziale n. 476 del 23/12/2009 sul Capitolo 2624 – UPB 22.84.245 – del Bilancio 2009 per l'importo complessivo di € 4.822.100,00 (quattromilioni ottocentoventiduemila cento /00 Euro);

RITENUTO quindi

- di dover proporre il disimpegno sul Capitolo 2624 – UPB 22.84.245 – del Bilancio 2009

dell'importo differenziale fra l'importo di finanziamento previsto con decreto dirigenziale n. 476 del 23/12/2009 (**€ 4.822.100,00**) e quello che si assegna con il presente decreto (**€ 2.410.000,00**);

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. AG.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 – Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma;
- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- la D.G.R. 427/2013 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione all'Avv. Silvio Uccello;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1 e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la rimodulazione del Progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano" – CUP C68F09000130002 –** presentata dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con nota n. 11158 del 17/06/2014 acquisita con ns. prot. n. 0419753 del 19/06/2014 per l'importo complessivo di finanziamento di **€ 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentodiecimila/00 euro)**;
- di procedere alla firma della Convenzione fra le parti secondo lo schema predisposto dal Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13 approvato il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 per analoghe fattispecie;
- di proporre il disimpegno contabile dell'importo di € 2.412.100,00 (duemilioniquattrocentododicimilacento/00 euro) sul Capitolo 2624 – UPB 22.84.245 – del Bilancio 2009 quale quota differenziale fra l'importo di finanziamento previsto con decreto dirigenziale n. 476 del 23/12/2009 (**€ 4.822.100,00**) e quello che si assegna con il presente decreto (**€ 2.410.000,00**);
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
  - al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
  - all'U.O.D. 04 "Gestione delle spese regionali" della D.G. 13 "Dir. Gen. per le Risorse Finanziarie"
  - all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.
  - al Beneficiario per la notifica

Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 158 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 10 - Università, Ricerca e Innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013. PROGETTO A TITOLARITA': "REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI CIRCOLARITÀ ANAGRAFICA" - CODICE SMILE 87. DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI SCADENZA DELLA GARA.

Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
d. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", approvate dal Consiglio Regionale il 14/11/2008;
e. con DGR n. 180 del 29/04/2011 la Giunta Regionale è stato approvato il "Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'innovazione dell'ICT", che si articola in due sezioni di cui una dedicata alla Ricerca l'altra alla diffusione della Società dell'Informazione;
f. la sezione ICT individua i seguenti Obiettivi Strategici:
   - il Sistema Informativo Integrato Regionale SIIR
   - il Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale;
g. per conseguire gli obiettivi strategici di cui sopra, con DGR n. 181 del 29/04/2011, è stata ravvisata la necessità di attivare, in aggiunta agli interventi già avviati, interventi volti a realizzare la circolarità anagrafica e la carta nazionale dei servizi;
h. con la citata D.G.R. n. 181/2011 è stato approvato nell'ambito del "*Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT*", tra l'altro, l'intervento "**Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale"**, coerente con l'Obiettivo Operativo 5.1 P.O.R. FESR 2007-2013, per € 7.000.000,00 (settemilioni/00 Euro), subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle modifiche delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008;
i. con D.G.R. n. 387 del 4/08/2011 è stato stabilito di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, agli interventi previsti nelle Delibere di G.R. nn. 181 e 182 del 29/04/2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero "*Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT*", approvato con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
j. con la richiamata DGR n. 387/2011 sono stati demandati ai Dirigenti dei Settori competenti gli atti conseguenti alla esecuzione della stessa;
k. con D.D. n. 12 del 21/07/2011 è stato:
   k.1 nominato quale Responsabile unico del procedimento "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale" di cui alla D.G.R. n. 181/2011 l'ing. Vito Merola (matr. 20616), Dirigente del Servizio 03 del Settore 03 dell'AGC 06;
   k.2 costituito il Gruppo di Lavoro per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico-amministrativi propedeutici alla indizione delle procedure di gara, composto da personale interno all'Amministrazione regionale in possesso delle capacità professionali ed operative richieste dalla attività da svolgere;
l. con D.D. n. 25 del 28/10/2011 è stato modificato ed integrato detto Gruppo di Lavoro;

Giunta Regionale della Campania

m. il Responsabile Unico di Procedimento, in data 24/04/2012, ha trasmesso al Dirigente del Settore 03 "Centro regionale di Elaborazione Dati", una comunicazione con la quale si evidenziava l'intervento, come da scheda trasmessa il 29/02/2012, è suddiviso in n. 2 sottointerventi, correlati e distinti per tipologia e localizzazione, finalizzati alla realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale di circolarità anagrafica e da espletarsi disgiuntamente:
   - Sottointervento n. 1: **"realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica"**, con il quale si propone di realizzare la piattaforma regionale SOA, la piattaforma data hub regionale per la circolarità anagrafica ed integrare il servizio di comunicazione in cooperazione applicativa SPICCA;
   - Sottointervento n. 2: "**realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica"**, con il quale si propone di realizzare il backbone regionale proprietario, realizzare un nodo di interscambio regionale per l'interconnessione delle reti di altri enti al backbone regionale e per l'erogazione di servizi fra i soggetti collegati, e di attivare un centro servizi di business continuity e disaster recovery;

n.con D.D. n. 5 del 26/04/2012 è stato approvato il quadro economico dell'intervento "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale

o.con il DD n. 63 del 01/04/2014 l'intervento "**Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica"** (CUP *B63D11001160009)*, **a titolarità regionale**, è stato ammesso a finanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 dell'O.O. 5.1 per un importo complessivo pari ad **€ 4.610.000,00 (quattromilioniseicentodiecimila/00),** compreso ogni onere di legge;

p.con il citato DD n. 63/2014 è stata richiesta la prenotazione dell'impegno, ai sensi dell'art. 32, co. 5 della L.R. 7/2002, della somma di € 4.610.000,00 (quattromilioniseicentodiecimila/00) ed è stato approvato il quadro economico del progetto;

q.con D.D. n. 240 del 04/06/2014 la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ha effettuato la prenotazione dell'impegno determinato dal citato DD n. 63/2014;

CONSIDERATO CHE

a. in data 20/05/2014 la gara è stata pubblicata sulla GUCE;
b. i termini fissati dalla gara sono i seguenti:
   - 20/06/2014, ore 12,00 - termine entro il quale chiedere chiarimenti (a mezzo PEC),
   - 01/07/2014, ore 13.00 - termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione,
   - 04/07/2014, ore 10.00 - seduta pubblica per l'apertura dei plichi pervenuti,
c. agli otto sopralluoghi obbligatori, previsti dal disciplinare di gara, hanno aderito n. 26 imprese;
d. sono pervenute molteplici richieste di chiarimenti e numerose istanze di proroga dei termini di presentazione delle offerte;

RITENUTO CHE

a. in considerazione del contenuto innovativo che caratterizza la presente gara, è opportuno assicurare la massima partecipazione e condivisione delle informazioni utili ai fini della presentazione di proposte adeguate;
b. occorre, pertanto, prorogare i termini temporali della gara, che vengono di seguito ridefiniti:
   - 14/07/2014, ore 12.00 - termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione,
   - 16/07/2014, ore 10.00 - seduta pubblica per l'apertura dei plichi pervenuti, che si terrà presso la sede regionale di **via Don Bosco, 9/E a Napoli**.

Giunta Regionale della Campania

VISTI

La legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 *(Ordinamento contabile della Regione Campania*).
- Il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. *(Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).*
- Il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *(Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");*
- La D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
- la DGR n. 181 del 29 /04/2011
- Il D.D. n. 158 del 10/05/2013 AGC 09 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- La D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 (P*resa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*);
- La D.GR. n. 427 del 27/09/2013 (*Nomina dei Direttori Generali)*
- Il D.P.R. n. 218 del 31/10/2013 (*Conferimento incarico di Direttore Generale della DDG Università, Ricerca e Innovazione*)
- Il D.P.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo*).
- La D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
- Il D.D. n. 23 del 31/01/2014 del Dip. 51 Dir.G. 03 *(rettifica Manuale di Attuazione);*
- La L.R. n. 3 del 16/01/2014 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;*
- La L.R. n. 4 del 16/01/2014 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania*);
- La D.G.R. n. 92 del 01/04/1014 (*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014 -2015- 2016*);

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato:

1. che, in considerazione del contenuto innovativo che caratterizza la presente gara, è opportuno assicurare la massima partecipazione e condivisione delle informazioni utili ai fini della presentazione di proposte adeguate;
2. occorre, pertanto, prorogare i termini temporali della gara, che vengono di seguito ridefiniti:
   - 14/07/2014, ore 12.00 - termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione,
   - 16/07/2014, ore 10.00 - seduta pubblica per l'apertura dei plichi pervenuti, che si terrà presso la sede regionale di via Don Bosco, 9/E a Napoli**.**
3. demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali la pubblicazione della proroga dei termini, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:

Giunta Regionale della Campania

- pubblicazione della rettifica al bando di gara sulla G.U.U.E ;
- pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
- pubblicazione della rettifica al bando di gara sul B.U.R.C.
- pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale e sul portale tematico istituzionale della Regione Campania (www.innovazione.regione.campania.it - Sezione “Bandi e Avvisi” – “Bandi per le imprese”);

4. delegare il Segretario della Giunta Regionale alla pubblicazione del presente Decreto sul BURC, nonché la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e Innovazione per la sua immissione sul Portale regionale istituzionale nelle sezione “Trasparenza Amministrativa”;
5. inviare il presente atto:
   5.1 per l’attuazione e prosieguo di competenza: alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
   5.2 per conoscenza: alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale; al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali; all’Assessore all’Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale Innovazione, Università e Ricerca

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

Proc. n. 1210/P14. Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania. indetta con decreto dirigenziale n. 103 del 14 maggio 2014, inviato alla GUUE il 15/05/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 58 del 23/05/2014 e sul BURC n. 36 del 26/05/2014

Con D.D. n. 158 del 25/06/2014 il nuovo termine di presentazione delle offerte è stato prorogato alle ore 12.00 del 14/07/2014.

Il presente avviso è stato inviato alla GUUE in data 26/06/2014 e pubblicato sul BURC in data 07/07/2014

Il Direttore generale: avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 377 del 10/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO I.1 -OBIETTIVO OPERATIVO I.)3 - DGR 368/2012 "INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE E AL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE PER L'INNALZAMENTO DEL LIVELLO DELLA QUALITA' DELLA SCUOLA IN CAMPANIA". ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) la Regione Campania, con la DGR n. 368 del 17/07/12,*"Interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dell'Offerta di Istruzione per l'innalzamento del livello della qualità della Scuola in Campania"* ha approvato la programmazione di interventi finalizzati all'integrazione ed al potenziamento dell'offerta di istruzione per l'innalzamento del livello di qualità della scuola in Campania;
b) con il Decreto Dirigenziale n°2 del 06/02/2013 il Dirigente del Settore Istruzione ha approvato l'Avviso, rivolto agli Istituti Secondari di Secondo grado, per la realizzazione degli interventi ex DGR n. 368 del 17/07/2012 POR FSE 2007/2013 - Asse IV - Obiettivo Specifico i.1) - Obiettivo Operativo i.1)3 "Interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dell'Offerta di Istruzione per l'innalzamento del livello della qualità della Scuola in Campania;
c) con il Decreto Dirigenziale n°18 del 13/03/2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze concedendo ulteriori 10 giorni dalla data della pubblicazione del citato Decreto Dirigenziale;
d) con il Decreto Dirigenziale n°70 del 25/07/2013 e ss.mm.ii. il Dirigente del Settore Istruzione ha preso atto delle istanze pervenute e approvato l'elenco degli Istituti ammessi a finanziamento;
e) con Decreto Dirigenziale 106 del 09/10/2013 dell'AGC 17, settore 01, è stato approvato lo schema di Convenzione;
f) che il Settore Istruzione ha inviato la Convenzione da posta elettronica certificata a tutte le istituzioni ammesse a finanziamento;
g) che gli artt. n.5 e n. 6 di detta Convenzione, trasmessa alle Istituzioni scolastiche ammesse a finanziamento, stabiliscono le modalità e i termini per la restituzione della stessa - *firmata digitalmente o, in mancanza, in forma cartacea con l'apposizione della firma del Legale Rappresentante* - nonché i termini e le modalità della comunicazione di inizio attività - *entro 10 giorni dalla data di restituzione della Convenzione* - corredata della richiesta di primo anticipo;
h) che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo avrebbe dovuto firmare digitalmente le convenzioni e che le stesse avrebbero dovuto essere restituite ai beneficiari attraverso pec;

RILEVATO

a) che non tutti i Dirigenti Scolastici hanno attivato la procedura per la firma digitale;
b) che alcuni Istituti hanno inviato la documentazione prevista da posta elettronica non certificata;
c) che molti Istituti non hanno potuto restituire la convenzione nei tempi stabiliti dalla stessa, motivandone il ritardo e non hanno inviato la comunicazione di inizio attività nei tempi stabiliti dalla Convenzione;
d) che a causa di tali ritardi il Responsabile dell'Obiettivo non ha potuto procedere alla firma ed alla restituzione delle Convenzioni nei tempi previsti;

RITENUTO

a) opportuno, alla luce di quanto sopra espresso, prorogare i termini di cui agli artt. 5 e 6 della Convenzione fino a non oltre la data del presente decreto ritenendo accoglibili anche le convenzioni inviate con modalità diverse dalla PEC;
b) di poter considerare, pertanto attivi tutti i progetti che hanno avviato e comunicato l'inizio delle attività entro la data di adozione del presente provvedimento ed inseriti nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente decreto;
c) di dover revocare agli Istituti scolastici, inseriti nell'Allegato B, che forma parte integrante del provvedimento, l'ammissione del finanziamento in tutti i casi in cui le Convenzioni debitamente firmate e le comunicazioni di inizio attività, non sono pervenute entro la data del presente decreto;
d) di dover richiedere, ai sensi della Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011" all'Autorità d Gestione di provvedere all'impegno della somma di euro **533.938,82** in favore degli Enti di cui all'Allegato A;
e) di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dagli articoli

8, 13, 14 del del D.Lgs 118/2011, come di seguito riportato:

Capitolo	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro aggregato	IV Livello PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice Bilancio)	SIOPE (codice Gestionale)	Codice identificativo delle transazioni della UE
4674	15	4	04.01	2	203	U.2.03.01.01.000	02.02.01	2212	3

CONSIDERATO

a) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

b) che con Deliberazione della Giunta regionale n. 528 del 04/10/2012 sono stati nominati i Dirigenti pro- tempore delle Direzioni Generali;

c) che con Decreto Presidenziale n. 455 del 27/11/2013 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FSE Campania 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- La decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- La Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- La DGR n. 92 del 01/04/2014 "Approvazione del bilancio gestionale per il 2014; 2015, 2016";
- La DGR n. 139 del 12/05/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O. Dirigenziale per l'istruzione e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. opportuno, alla luce di quanto sopra espresso, prorogare i termini di cui agli artt. 5 e 6 della Convenzione fino a non oltre la data del presente decreto ritenendo accoglibili anche le convenzioni inviate con modalità diverse dalla PEC;
2. di considerare, pertanto attivi tutti i progetti che hanno comunicato l'inizio delle attività entro la data di adozione del presente provvedimento e inseriti nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente decreto;
3. di revocare agli Istituti scolastici, inseriti nell'Allegato B, che forma parte integrante del provvedimento, l'ammissione del finanziamento in tutti i casi in cui le Convenzioni debitamente firmate e le comunicazioni di inizio attività, non sono pervenute entro la data del presente decreto;
4. di richiedere, ai sensi della Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui

alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011" all'Autorità d Gestione di provvedere all'impegno della somma di euro **533.938,82** in favore degli Enti di cui all'Allegato A;

5. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dagli articoli 8, 13, 14 del del D.Lgs 118/2011, come di seguito riportato:

Capitolo	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro aggregato	IV Livello PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice Bilancio)	SIOPE (codice Gestionale)	Codice identificativo delle transazioni della UE
4674	15	4	04.01	2	203	U.2.03.01.01.000	02.02.01	2212	3

6. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, unitamente all'allegato contenente gli elementi richiesti dagli artt. 26/27 del D.L.gs 33/2013 in materia di trasparenza, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento n. 4674;
7. di inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione e di disporre che detta pubblicazione abbia valore di notifica per gli interessati,

Prof. A. ODDATI

AMMESSI

	codice smile	CUP		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo	TU / cod sezione
1	**4.10.4**	E69G13000480003	ITSI	ARCHIMEDE	VIA E. SALGARI EX VIA S. LOTTO Q	NAPOLI	NA	9404505633	€ 6.000,00	314188 cod. sez. 425
2	**4.10.5**	J76G13004050005	IIS	FRANCESCO SAVERIO NITTI	C.SO GARIBALDI 254-VIA SCALEA	PORTICI	NA	95170940639	€ 6.000,00	314024 cod sez 425
3	**4.10.7**	D13D13000650002	ISISS	PIEDIMONTE MATESE	VIA G. G. D'AMORE 24	PIEDIMONTE MATESE	CE	91000010610	€ 6.000,00	040062 cod sez 422
4	**4.10.8**	G69G13000780002	LICEO	DON LORENZO MILANI	VL. 2 GIUGNO ZONA LAGHETTO	NAPOLI	NA	80022780631	€ 4.000,00	3141525 cod sez 425
5	**4.10.9**	E33D13000750002	IPS	V. TELESE	VIA FONDO BOSSO 1\3	ISCHIA	NA	91000280635	€ 6.000,00	314162 cod. sez. 041
6	**4.10.10**	B23D13000560005	IIS	ANCEL KEJS	VIA NAZIONALE 2	CASTELNUOVO CILENTO	SA	93017800652	€ 6.000,00	316388 cod sez 424
7	**4.10.12**	D69J13000250005	IIS	DON PEPPINO DIANA	PIAZZA MANENTE	MORCONE	BN	92029100622	€ 4.000,00	310100 cod sez 421
8	**4.10.13**	I83D13000300008	ITS	L. STURZO	VIA D'ANNUNZIO 23	C. DI STABIA	NA	82010360632	€ 6.000,00	314184 cod sez 425
9	**4.10.14**	C59D13000090006	L.C.	DE SANCTIS	VIA TENENTE UGO STANZIONE	SALERNO	SA	80021870656	€ 6.000,00	316430 cod sez 424

fonte: http://burc.regione.campania.it

	codice smile	CUP		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo	TU / cod sezione
10	**4.10.15**	G56G13002140005	IIS	ASSTEAS	VIA PASTENI S.N.C.	BUCCINO	SA	91027350650	€ 6.000,00	316384 cod sez 424
11	**4.10.16**	F13D13001100002	IP	COLOMBO	VIA ALFANO 49	MERCATO S.SEVERINO	SA	4387140652	€ 6.000,00	IBAN IT86O0808389580 000000100108
12	**4.10.17**	B29G13000860005	I.S.I.S.S	G.B.NOVELLI	VIA G.B.NOVELLI 1	MARCIANISE	CE	80102490614	€ 6.000,00	310773 cod. sez. 422
13	**4.10.19**	C82C14000000005	ITI	G.B. BOSCO LUCARELLI	VL SAN LORENZO 6	BENEVENTO	BN	80002110627	€ 6.000,00	199906 cod. sez. 406
14	**4.10.20**	C59D13000080002	IIS	CARAFA GIUSTINIANI	P.ZZ L.SODO 2	CERRETO SANNITA	BN	92048810623	€ 6.000,00	310104 cod sez 421
15	**4.10.22**	E76G12001020002	I.S.I.S	ANDREA TORRENTE	VIA DUCA D'AOSTA 63	CASORIA	NA	93044790637	€ 6.000,00	313998 cod sez 425
16	**4.10.23**	C25E12000450002	I.T.E.	TERRA DI LAVORO	VIA CECCANO 2	CASERTA	CE	93077980618	€ 6.000,00	310836 cod sez 422
17	**4.10.24**	H88C13000100002	IIS	ENZO FERRARI	VIA SAVORITO 9	C. DI STABIA	NA	9004400639	€ 6.000,00	314020 cod. sez. 425

	codice smile	CUP		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo	TU / cod sezione
18	**4.10.25**	B39G13001520002	ITC	A.GALLO	VIA DELL'ARCHEOLOGIA 91	AVERSA	CE	81000710616	€ 6.000,00	310829 cod. sez. 422
19	**4.10.27**	J59G13000720002	LICEO SCIENTIFICO	V. IMBRIANI	VIA PRATOLA PONTE 20\22	POMIGLIANO D'ARCO	NA	93000610639	€ 6.000,00	314117 cod. sez. 425
20	**4.10.30**	B33D13000710007	ISISS	CONTI AVERSA	VIA E DENICOLA	AVERSA	CE	90030630611	€ 6.000,00	310784 cod.sez 422
21	**4.10.31**	H23D13000650005	I.T.I.	F.GIORDANI	VIA LAVIANO 18	CASERTA	CE	8009010614	€ 6.000,00	310839 cod sez 422
22	**4.10.33**	D66G13001970007	I.T.C.	ENRICO CARUSO	VIA S.GIOVANNI DE MATHA 8	NAPOLI	NA	94054320638	€ 6.000,00	314186 cod. sez. 425
23	**4.10.34**	B43D13000460002	I.T.E.T	FEDERICO II	VIA APPIA	CAPUA	CE	93028180615	€ 6.000,00	310834 cod. sez. 422
24	**4.10.35**	G33J13001180002	IISS	L. VANVITELLI	VIA RONCA	LIONI	AV	820026106487	€ 6.000,00	309536 COD SEZ. 420
25	**4.10.36**	J49J13000260002	ITIS	G.C.FALCO	VIA G.C.FALCO 1	CAPUA	CE	80113080610	€ 6.000,00	310841 cod sez 422

	codice smile	CUP		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo	TU / cod sezione
26	**4.10.40**	C36J13000280006	LS	E. FERMI	VIA FERMI S.N.C.	AVERSA	CE	81000510610	€ 6.000,00	310814 cod. sez. 422
27	**4.10.41**	C56G13001300002	ISIS	EUROPA	Via Fiuggi, 14	POMIGLIANO D'ARCO	NA	93047350637	€ 6.000,00	314006 cod. sez. 425
28	**4.10.42**	H62C13000300002	ITI	A. RIGHI	VIA KENNEDY 112	NAPOLI	NA	80026980633	€ 6.000,00	314193 cod sez 425
29	**4.10.43**	E59G13000340002	LSMCS	ALFANO	VIA DEI MILLE	SALERNO	SA	80021850658	€ 6.000,00	316436 cod sez 424
30	**4.10.44**	D56G13002810002	ITIS	EUGENIO BARSANTI	VIA MAURO LEONE 105	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80104010634	€ 6.000,00	314194 cod. sez. 425
31	**4.10.45**	J16J13000760005	IIS	DE FRANCHIS	VIA ALDO MORO	PIEDIMONTE MATESE	CE	91011560611	€ 6.000,00	310785 cod. sez. 422
32	**4.10.47**	D13D13000690005	LICEO SCIENTIFICO	G. DE SIVO	CORSO 1 OTTOBRE 63\65	MADDALONI	CE	93060790610	€ 6.000,00	IT63B0335901600100000071854

fonte: http://burc.regione.campania.it

	codice smile	CUP		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo	TU / cod sezione
33	**4.10.50**	F66G14000040005	ISIS	PAOLO COLOSIMO	VIA S.TERESA DEGLI SCALZI 36	NAPOLI	NA	1400550636	€ 6.000,00	314028 cod sez 425
34	**4.10.51**	F83D13001050002	LS	G.RUMMO	VIA S.COLOMBA 52	BENEVENTO	BN	80002060624	€ 6.000,00	310110 cod sez 421
35	**4.10.52**	G74E13000840002	ISIS	GANDHI	VIA A.MORO 26	CASORIA	NA	93025750634	€ 6.000,00	313976 cod. sez. 425
36	**4.10.53**	I66G13001530002	LICEO	UMBERTO 1	PIAZZA AMENDOLA 6	NAPOLI	NA	80065210637	€ 6.000,00	314114 cod sez 425
37	**4.10.54**	J93D13000290002	LS	SALVATORE DI GIACOMO	VIA FALCONI	S.SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	94054750636	€ 6.000,00	314147 cod.sez 425
38	**4.10.55**	J39J13000270005	LICEO	N.JOMMELLI	VIA OVIDIO 15	AVERSA	CE	81001130616	€ 6.000,00	310811 cod. sez. 422
39	**4.10.56**	H73J13000430007	I.I.S.	Q.O. FLACCO	VIA SCALEA 30	PORTICI	NA	80030600631	€ 5.976,00	314009 cod sez 425
40	**4.10.57**	B53D12000420002	LSSU	SALVATORE CANTONE	VIA SAVONA 28	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80103800639	€ 6.000,00	314128 cod sez 425
41	**4.10.58**	D66J13000780005	L.S.S.	CARLO URBANI	VIA BUONGIOVANNI 77	S.GIORGIO A CREMANO	NA	94203160638	€ 6.000,00	314150 cod sez 425

fonte: http://burc.regione.campania.it

	codice smile	CUP		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo	TU / cod sezione
42	**4.10.61**	F53G12000150002	I.I.S.	S.CATERINA DA SIENA	VIA LEMBO	SALERNO	SA	95139760656	€ 6.000,00	318699 cod sez 424
43	**4.10.62**	E93D13001110002	I.S.	G. DE GRUTTOLA	VIA VILLA CARACCIOLO	ARIANO IRPINO	AV	81001170646	€ 6.000,00	309539 cod sez 420
44	**4.10.63**	H83J13000600005	I.I.S.	GALILEI VETRONE	P\ZA RISORGIMENTO	BENEVENTO	BN	92048450628	€ 6.000,00	310103 cod sez 421
45	**4.10.64**	J85F13000110002	I.T.I.	RENATO ELIA	VIA ANNUNZIATELLA 55	C. DI STABIA	NA	82007070632	€ 6.000,00	314197 cod. sez. 425
46	**4.10.65**	J73E14000000005	I.I.S.	DON GEREMIA PISCOPO	VIA NAPOLI 57 BIS VIA GIAN BATTISTA VICO	ARZANO	NA	93032990637	€ 6.000,00	314016 cod sez 425
47	**4.10.66**	D86J13000930004	ISS.	PITAGORA	VIA TIBERIO 1	POZZUOLI	NA	96012430631	€ 6.000,00	313950 cod sez 425
48	**4.10.67**	F39J13000530002	LICEO	G.B. VICO	PIAZZA CIANCIULLO 1	NOCERA INFERIORE	SA	80023520655	€ 4.000,00	316431 cod. sez. 424
49	**4.10.69**	B43G13000250002	IIS	G.MARCONI	VIA ROMA TRAV.SIANO	TORRE ANNUNZIATA	NA	82006730632	€ 6.000,00	314014cod. Sez 425

fonte: http://burc.regione.campania.it

	codice smile	CUP		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo	TU / cod sezione
50	**4.10.70**	F39G13001010002	IISS	R. LIVATINO ACCORPATO CON IL E. MEDI	PIAZZA ARIELLA	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	31000140623	€ 6.000,00	310097 cod. sez. 421
51	**4.10.71**	C39J13000210008	IIS	A.TILGHER	VIA CASACAMPORA 3	ERCOLANO	NA	94058920631	€ 6.000,00	313963 cod sez 425
52	**4.10.73**	E83D13001050008	ITCG	PARETO	Via R. ANNECCHINO n°252 - ARCO FELICE	POZZUOLI	NA	80100140633	€ 4.000,00	314185 cod. sez. 425
53	**4.10.74**	J69G13000810002	IISS	F. DE SANCTIS	VIA BOSCHETTO 1	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	91003710646	€ 6.000,00	309538 cod sez 420
54	**4.10.76**	J56G13003140005	IPSEOA	ROBERTO VIRTUOSO	VIA S.CALENDA 6	SALERNO	SA	80023120654	€ 6.000,00	316456 cod. sez. 424
55	**4.10.77**	D66G13002170006	IIS	SANNINO PETRICCIONE	VIA C.DE MEIS 243	NAPOLI	NA	95008420630	€ 6.000,00	314019 cod. sez. 425
56	**4.10.78**	J89J13000360005	ISISS	U.FOSCOLO	VIA ORTOCERASO	TEANO	CE	80103220614	€ 6.000,00	310769 cod. sez. 422
57	**4.10.79**	B39G13001590006	SIIS	G. MARCONI	VIA ATZONI 174	NOCERA INFERIORE	SA	94000420656	€ 6.000,00	316394 cod sez 424

	codice smile	CUP		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo	TU / cod sezione
58	**4.10.80**	F53G12000140002	ITES	G. AMENDOLA	VIA LAZZARELLI	SALERNO	SA	95139760656	€ 4.000,00	318699 cod.se. 424
59	**4.10.81**	J33D13000520005	IPSAR	DRENGOT	VIA NOBEL 1	AVERSA	CE	90006330618	€ 6.000,00	310826 cod sez 422
60	**4.10.84**	G29j13000370002	ITST	G.FERRARIS	VIA MATTARELLA 7	MARCIANISE	CE	93077970619	€ 6.000,00	310779 COD. SEZ. 422
61	**4.10.85**	H26G13001160007	SITS	BUONARROTI	VIALE MICHELANGELO	CASERTA	CE	80004550614	€ 6.000,00	310774 cod sez 422
62	**4.10.87**	D21H13000500002	LS	FEDERICO QUERCIA	VIA GEMMA 54	MARCIANISE	CE	80006850616	€ 4.000,00	310815 cod. sez. 422
63	**4.10.88**	F23D13000650001	IIS	FAICCHIO	VIA RAFFAELEDELCOGLIANO	FAICCHIO	BN	90003320620	€ 6.000,00	310105 cod. sez. 421
64	**4.10.89**	D39J13000390008	ISTS	G.MOSCATI	VIA SOLIMENA 44	SANT 'ANTIMO	NA	95006280630	€ 6.000,00	314005 cod. sez. 425
65	**4.10.90**	D96G13003660002	IPSIA	G. MARCONI	VIA G.BASILE 39	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80101460634	€ 5.990,00	314171 cod. sez. 425
66	**4.10.91**	E73J13001100006	IPSSEOA	F. DE GENNARO	VIA S.MARIA DEL TORO	VICO EQUENSE	NA	NARH02000D	€ 6.000,00	314161 cod sez 425

fonte: http://burc.regione.campania.it

	codice smile	CUP		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo	TU / cod sezione
67	**4.10.96**	C93D13000270008	IS	G. MINZONI	VIA BARTOLO LONGO 17	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80101560631	€ 6.000,00	313994 cod. sez. 425
68	**4.10.102**	F63D13000560005	ITI	MEDI	VIA BONGIOVANNI 84	SAN. G. A CREMANO	NA	80019760638	€ 6.000,00	314200 cod. sez. 425
69	**4.10.103**	G86613001560007	IIS	G. ALBERTI	PZZ RISORGIMENTO	BENEVENTO	BN	80000840621	€ 6.000,00	310102 cod sez 421
70	**4.10.106**	H25L13000050005	LICEO	MANZONI	VIA DE GASPERI	CASERTA	CE	80009250616	€ 6.000,00	310810 cod sez 422
71	**4.10.107**	C66G13002890002	IIS	G. SIANI	VIA M. PIETRAVALLE	NAPOLI	NA	95170160634	€ 6.000,00	314022 cod. sez. 425
72	**4.10.108**	D43D13000500005	IPSSEOA	M. PITTONI	VIA DE GASPERI 302\304	PAGANI	SA	94029550657	€ 6.000,00	316458 cod sez 424
73	**4.10.109**	G83E14000030006	IPSEOA	R. VIVIANI	VIA ANNUNZIATELLA 23	C. DI STABIA	NA	90039480638	€ 6.000,00	314166 cod sez 425
74	**4.10.111**	I33G13000130002	IPSSEOA	DOMENICO REA	VIA NAPOLI 37	NOCERA INFERIORE	SA	94010790650	€ 6.000,00	316457 cod. sez. 424

fonte: http://burc.regione.campania.it

	codice smile	CUP		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo	TU / cod sezione
75	**4.10.112**	G17H03000130001	IPSAR	SALERNO	VIA DELLE CALABRIE 63 LOC. LAMIA	SALERNO	SA	80020140655	€ 6.000,00	316454 cod sez 424
76	**4.10.113**	F69J13000380006	ITT	MARIE CURIE	VIA ARGINE 902	NAPOLI	NA	80025880636	€ 5.972,82	314203 cod. sez. 425
77	**4.10.114**	J33D13000570006	ITE	R. PUCCI	VIA G. CUCCI 101	NOCERA INFERIORE	SA	80022410650	€ 6.000,00	318667cod. sez 424
78	**4.10.115**	J63J13000470008	ITES	F. GALIANI	VIA DON BOSCO 6	NAPOLI	NA	80021500634	€ 6.000,00	314183 cod. sez. 425
79	**4.10.116**	H69J13000270002	LSS	E. VITTORINI	VIA DOMENICO FONTANA 172	NAPOLI	NA	80035580630	€ 6.000,00	314145 cod sez 425
80	**4.10.117**	F63D13000570002	IIS	E. FERMI	VIA ROMA 151	SARNO	SA	98000100655	€ 6.000,00	316402 cod sez 424
81	**4.10.118**	J75F14000000002	ITCG	CENNI - MARCONI	VIA ALESSANDRO PINTO 10	VALLO DELLA LUCANIA	SA	84000780654	€ 6.000,00	318684 cod sez 424
82	**4.10.119**	I26G13001020006	IIS	L. EINAUDI	VIA. MORO	CERVINARA	BN	80016930648	€ 6.000,00	309534 cod sez 420
83	**4.10.121**	E73D13001050002	IIS	ALDO MORO	VIA CAPONE	MONTESARCHIO	BN	80006750626	€ 6.000,00	310106 cod sez 421

fonte: http://burc.regione.campania.it

	codice smile	CUP		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo	TU / cod sezione
84	**4.10.122**	D69J13000240005	ISLS	G. MAZZINI	VIA SOLIMENA 62	NAPOLI	NA	8002580639	€ 6.000,00	314122 cod sez 425
85	**4.10.124**	G88I13000440006	LSS	R. CACCIOPPOLI	VIA VELLECA 56	SCAFATI	SA	80024590657	€ 6.000,00	316450 cod sez 424
86	**4.10.125**	J69G13000820002	ITI	F. GIORDANI	VIA M.DA CARAVAGGIO 184	NAPOLI	NA	80023820634	€ 6.000,00	314195 cod sez 425
87	**4.10.128**	H79D13000050002	IISS	RINALDO D'AQUINO	VIA SCANDONE	MONTELLA	AV	91010430642	€ 6.000,00	314025 cod. sez. 425
88	**4.10.131**	E56G13002290002	IIS	L. DA VINCI	VIA KENNEDY 45	SAPRI	SA	84002200651	€ 6.000,00	823977 cod sez 424
89	**4.10.133**	I44E13000390002	LICEO SCIENTIFICO	MANGINO	VIA TRAMONTANO	PAGANI	SA	80022400651	€ 6.000,00	316444 cod sez 424
90	**4.10.137**	E23J1300166002	LSL	E. MEDI	VIA DOMODOSSOLA	BATTIPAGLIA	SA	82001950656	€ 6.000,00	316448 cod. sez. 424
91	**4.10.141**	E83D13001000005	ISIS	P. LETO	VIA S.BIAGIO 1	TEGGIANO	SA	83002490650	€ 6.000,00	104994 cod sez 424
	IMPORTO TOTALE								**€ 533.938,82**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	codice smile		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo
1	**4-10-2**	IP	L. EINAUDI	VIA PASSANTI TRAV.SEQUINO 10	SCAFATI	SA	526150651	€ 6.000,00
2	**4.10.3**	ITC	SAN TOMMASO D'AQUINO	VIA PIETRA TRINCHERA 18	NAPOLI	NA	4839010636	€ 6.000,00
3	**4.10.6**	Istituto d'Arte	BOCCIONI PALIZZI	VIA TERRACINA 180	NAPOLI	NA	80023860630	€ 5.985,81
4	**4.10.11**	IIS	CARLO LEVI	VIA DE NITTIS8	PORTICI	NA	94030680634	€ 6.000,00
5	**4.10.18**	ITI	LEONARDO DA VINCI	VIA FOGGIA 37	NAPOLI	NA	80015760632	€ 6.000,00
6	**4.10.21**	I.P.S.E.O.A.	DUCA DI BUONVICINO	VIA PIETRO RAIMONDI 19	NAPOLI	NA	96014970634	€ 6.000,00
7	**4.10.26**	IIS	DUCA DEGLI ABRUZZI	VIA DI POZZUOLI 5 BAGNOLI	NAPOLI	NA	94203740637	€ 6.000,00
8	**4.10.28**	LICEO	PUBLIO VIRGILIO MARONE	VIA FLAVIO GIOIA 16	META	NA	82007990631	€ 6.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	codice smile		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo
9	**4.10.29**	I.I.S	ALESSANDRO LOMBARDI	LARGO CAPONE	AIROLA	CE	80005980620	€ 4.000,00
10	**4.10.32**	I.T.I.	A.VOLTA	PIAZZA S.MARIA DELLA FEDE	NAPOLI	NA	80039140639	€ 6.000,00
11	**4.10.37**	I.S.	GRAZIANI	VIA SEPOLCRI 10	TORRE ANNUNZIATA	NA	82008750638	€ 6.000,00
12	**4.10.38**	IIS	IIS. E. FERMI	VIA VITULANESE	MONTESARCHIO	BN	80000020620	€ 4.000,00
13	**4.10.39**	LICEO SCIENTIFICO	F. SEVERI	VIALE LIBERO D'ORSI 5	C. DI STABIA	NA	82011770631	€ 6.000,00
14	**4.10.46**	I.S.I.S.	CASTEL VOLTURNO	VIA MAZZINI 25	CASTEL VOLTURNO	CE	93063510619	€ 6.000,00
15	**4.10.48**	LS	G. DA PROCIDA	VIA G.DE FALCO 2	SALERNO	SA	80023610654	€ 6.000,00
16	**4.10.49**	LICEO	GIUSEPPE GARIBALDI	VIA CARLO PECCHIA 26	NAPOLI	NA	80062020633	€ 6.000,00
17	**4.10.59**	ITI	MORANO	VIA CIRCUMVALAZIONE OVEST	CAIVANO	NA	93000090634	€ 6.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	codice smile		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo
18	**4.10.60**	I.P.S.S.C.T.	MIANO NAPOLI	V.DELLA RESISTENZA 255	NAPOLI	NA	94044700634	€ 6.000,00
19	**4.10.68**	ISISS	ENRICO MATTEI	VIA SETTEMBRINI 12	CASERTA	CE	800004830610	€ 6.000,00
20	**4.10.72**	LS	DON BOSCO	C.SO UNIONE SOVIETICA 53	SANT" ANTIMO	NA	5730051215	€ 6.000,00
21	**4.10.75**	LICEO	S. PIZZI	PZZ.UMBERTO I 1	CAPUA	CE	93034560610	€ 6.000,00
22	**4.10.82**	IIS	TELESI@	VIA CAIO PONZIO TELESINO 26	TELESE TERME	BN	81002120624	€ 6.000,00
23	**4.10.83**	LS	A.GALIZIA	PZZ MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA 1	NOCERA INFERIORE	SA	80026590655	€ 6.000,00
24	**4.10.86**	P.E.	IMBRIANI	VIA S.PESCATORI 155	AVELLINO	AV	80011170646	€ 6.000,00
25	**4.10.92**	LSS	L. DA VINCI	VIA ZACCARIA PINTO 1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	84000540652	€ 6.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	codice smile		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo
26	**4.10.93**	ISIS	G. FERRARIS	VIA PETRARCA 73 CENTURANO	CASERTA	CE	80102380617	€ 6.000,00
27	**4.10.94**	IT	PORZIO EX STRIANO E DELLA PORTA	VIA DOMENICO FONTANA 25\E	NAPOLI	NA	95187040639	€ 6.000,00
28	**4.10.95**	IPIA	DI MIANO	VIA MIANO 290	NAPOLI	NA	94007100632	€ 6.000,00
29	**4.10.97**	IS	GENTILESCHI NAPOLI	VIA NUOVA AGNANO 30	NAPOLI	NA	80023960638	€ 6.000,00
30	**4.10.98**	LCS	PIETRO GIANNONE	CORSO GIANNONE 96	CASERTA	CE	80010210617	€ 4.000,00
31	**4.10.99**	LCS	CNEO NEVIO	PIAZZA BOVIO	S. MARIA C. VETERE	CE	94007510616	€ 4.000,00
32	**4.10.100**	ISIS	GUIDO TASSINARI	VIA FASANO 13	POZZUOLI	NA	80100070632	€ 6.000,00
33	**4.10.104**	ISLSSU	E. PASCAL	VIALE UNITA D'ITALIA 42	POMPEI	NA	82009650639	€ 6.000,00
34	**4.10.105**	LSS	ARTURO LABRIOLA	VIA CERBONE 61	NAPOLI	NA	95186560637	€ 6.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	codice smile		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo
35	**4.10.110**	LICEO ARTISTICO	PERITO -C.LEVI ex LEVI	VIA PESCARA 10	EBOLI	SA	91053310661	€ 6.000,00
36	**4.10.120**	IEIT	F. GIOIA	VIA GRANDE LUNGHE	AMALFI	SA	80024520654	€ 6.000,00
37	**4.10.123**	IIS	DON LORENZO MILANI	VIA QUARANTOLA	GRAGNANO	NA	90020780632	€ 4.000,00
38	**4.10.126**	ISIS	CARACCIOLO S. ROSA	VIA S.MARIA ANTESAECULA 52	NAPOLI	NA	94202960632	€ 4.000,00
39	**4.10.127**	LS	SENSALE	VIA D'ALESSANDRO 34	NOCERA INFERIORE	SA	80026660656	€ 6.000,00
40	**4.10.129**	LS	P. VILLARI	VIA RIMINI 6	NAPOLI	NA	80036540633	€ 6.000,00
41	**4.10.130**	LS	A. GALLOTTA	VIA CADUTI DI BRUXELLES	EBOLI	SA	82003690656	€ 6.000,00
42	**4.10.132**	ITC	E. SERENI	VIA DON BOSCO 9	AFRAGOLA	NA	93001910632	€ 6.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	codice smile		istituto	indirizzo	comune	PR	CF	importo
43	**4.10.134**	LGS	V. EMANUELE II	VIA S.SEBASTIANO 51	NAPOLI	NA	80022960639	€ 4.000,00
44	**4.10.135**	ITE	L. AMABILE	VIA DE CONCILI 13	AVELLINO	AV	80007850649	€ 4.000,00
45	**4.10.136**	LS	B. RESCIGNO	VIA VIVIANO 3	ROCCAPIEMONTE	SA	94000440654	€ 4.000,00
46	**4.10.138**	LSS	L.B. ALBERTI	VIA PIGNA 178	NAPOLI	NA	80021400637	€ 6.000,00
47	**4.10.139**	IIS	E. FERRARI	VIA ROSA JEMMA 301	BATTIPAGLIA	SA	91008360652	€ 6.000,00
48	**4.10.140**	IISS	GIOVANNI CASELLI	PARCO DI CAPODIMONTE	NAPOLI	NA	80022380630	€ 4.000,00
49	**4.10.142**	IIS	AXEL MUNTHE	VIALE AXEL MUNTHE 4	ANACAPRI	NA	82015960634	€ 6.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 476 del 30/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 184 DEL 6/05/2014. PROROGA TERMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, sono state adottate misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

b) l'articolo 1 del citato decreto-legge n. 104 del 2013, prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sia ripartita tra le Regioni, sulla base del numero degli studenti, la somma di euro 15 milioni per l'anno 2014 a favore degli studenti, anche con disabilità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, al fine di favorire il raggiungimento dei più alti livelli negli studi nonché il conseguimento del pieno successo formativo, attraverso l'incremento dell'offerta di servizi per facilitare l'accesso e la frequenza dei corsi;

c) con Decreto Interministeriale Miur-Mef - prot. n. 0000184 del 21 febbraio 2014 è stata ripartita, fra le Regioni, sulla base del numero degli studenti, la predetta somma di € 15.000.000,00 per l'anno 2014 ed e stata assegnata alla Regione Campania la somma di € 1.821.416,92;

d) con deliberazione n. 184 del 6/05/2014 la Giunta regionale della Campania nell'approvare, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 del D.L. n. 104 del 12/09/2013, i criteri e le modalità per l'attribuzione dei benefici e contributi per servizi di trasporto scolastico ed assistenza specialistica degli studenti della Scuola secondaria di primo e secondo grado, relativamente all'anno scolastico 2013/2014, ha fissato le seguenti scadenze temporali:

- presentazione delle istanze da parte dei beneficiari: **30/06/2014**;
- trasmissione delle domande raccolte dalle Scuole ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali: **10/07/2014**;
- invio delle graduatorie d'ambito agli Uffici regionali: **15/10/2014**;

CONSIDERATO che

a) numerose Istituzioni scolastiche, nel rappresentare che non si è verificata una adeguata diffusione dell'intervento presso gli studenti eventualmente interessati, hanno fatto pervenire alla competente UOD Istruzione la richiesta di proroga del termine del 30/06/2014, previsto per la consegna delle domande di contributo;

b) l'esigenza di proroga rappresentata dalle Scuole è stata comunicata al MIUR;

c) l'incremento dell'offerta di servizi destinati a favorire l'accesso e la frequenza ai corsi scolastici, rappresenta un presupposto fondamentale per il raggiungimento di più alti livelli negli studi e per il conseguimento di un pieno successo formativo;

d) al fine di garantire la più ampia pubblicizzazione e diffusione delle attività programmate, è necessario procedere ad una proroga del termine di presentazione delle richieste di beneficio da parte degli interessati ed alla conseguente rideterminazione della tempistica fissata dalla citata DGR n. 184/2014;

e) la DGR n. 184/2014 demanda alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ed alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero per gli adempimenti di competenza;

RITENUTO, pertanto, di poter rideterminare le scadenze temporali fissate con la DGR n. 184/2014 come di seguito indicato:

- presentazione delle istanze da parte dei beneficiari: **27/09/2014**;
- trasmissione delle domande raccolte dalle Scuole ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali: **6/10/2014**;
- invio delle graduatorie d'ambito agli Uffici regionali: **6/11/2014**;

VISTI
- l'art. 1 del D.L. n. 104 del 12/09/2013;
- il Decreto interministeriale MIUR – MEF n. 184 del 14/02/2013;
- la DGR n. 184 del 5/06/2014;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione e d'intesa con la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare la proroga del termine previsto per la presentazione delle istanze alle Scuole, per l'accesso ai benefici di cui al Decreto Interministeriale Miur-Mef n. 184/2014, da parte del genitore dello studente minorenne o direttamente dallo studente maggiorenne;

2. di rideterminare le scadenze temporali fissate con la DGR n. 184/2014 come di seguito indicato:

   - presentazione delle istanze da parte dei beneficiari: **27/09/2014**;
   - trasmissione delle domande raccolte dalle Scuole ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali: **6/10/2014**;
   - invio delle graduatorie d'ambito agli Uffici regionali: **6/11/2014**;

3. di demandare alla UOD Istruzione la trasmissione del presente provvedimento al MIUR ed all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione e all'Assessore alle Attività Sociali per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, all'UOD Istruzione e all'UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità, anche ai fini della comunicazione agli Ambiti territoriali;

5. di pubblicare il presente Decreto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 477 del 02/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007- 2013 OBIETTIVO OPERATIVO E1) - D.D. N °84 DEL 29/06/2012 E SUCC.MM.II. - AVVISO PUBBLICO "ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY" - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a) con D.G..R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

b) con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011 si è approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy con lo stanziamento, per tale intervento, di euro 5.000.000,00 all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);

c) con Decreto Dirigenziale n °84 del 29/06/2012, pubblicato sul BURC n°43 del 10/07/2012, così come rettificato dal D.D. n°95 del 11/07/2012, pubblicato sul BURC n°44 del 16/07/2012 in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di proposte progettuali relative a percorsi formativi nel campo della Green Economy;

d) con Decreto Dirigenziale n °115 del 04/04/2014, pubblicato sul BURC n°23 del 07/04/2014, così come rettificato dal D.D. n°141 del 18/04/2014, pubblicato sul BURC n°27 del 22/04/2014, stata approvata la graduatoria provvisoria di cui al Decreto Dirigenziale n° 84 del 29/06/2014 e succ. mm.ii. – Avviso Pubblico – "Attivazione di percorsi formativi di inserimento nel Settore della Green Economy" finanziato dal P.OR F.S.E 2007/2013 Obiettivo operativo e1);

CONSIDERATO

a) che all'atto non risultano pervenute a questa Direzione Generale ricorsi avverso la graduatoria di cui al D.D. n. 115 del 04/04/2014 e s.m.i.

RITENUTO

a) di poter approvare, in via definitiva, la graduatoria delle proposte formative, presentate a valere sul succitato Avviso Pubblico, distinta in Allegato A) riportante l'elenco delle proposte formative approvate e finanziabili secondo l'ordine del punteggio conseguito; Allegato B) riportante l'elenco delle restanti proposte formative approvate e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, elenchi che formano parte integrante del presente decreto;

b) di poter demandare al Dirigente della UOD n° 6 "Formazione Professionale" l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;

c) di dover inviare il presente provvedimento alla UOD 6 Formazione Professionale, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

VISTI

- D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
- D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
- D.D. n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n°95 del 11/07/2012;
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
- D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale ;
- Il D.D. 430 del 17/6/2014 – "*D.P.G.R. n. 220/2013. Assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.*"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di obiettivo e1), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a) di approvare, in via definitiva, la graduatoria delle proposte formative, presentate a valere sul succitato Avviso Pubblico, distinta in Allegato A) riportante l'elenco delle proposte formative approvate e finanziabili secondo l'ordine del punteggio conseguito; Allegato B) riportante l'elenco delle restanti proposte formative approvate e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, elenchi che formano parte integrante del presente decreto;

b) di demandare al Dirigente della UOD n° 6 "Formazione Professionale" l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;

c) di inviare il presente provvedimento alla UOD 6 Formazione Professionale, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Prof. Antonio Oddati

D.D. n. 84 del 29/06/12 (BURC n. 43 del 10/07/12) – D.D. n. 95 del 11/07/12 (BURC n. 44 del 16/07/12)

Avviso per l'attivazione di percorsi formativi del settore della Green Economy

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI E FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio	Importo finanziabile	N. edizioni finanziabili
IS.CON	DD84/2012/57	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	98	€ 364.000,00	1
PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	DD84/2012/83	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	98	€ 363.555,00	1
Consorzio Proform	DD84/2012/360	1.3 Venditore energie rinnovabili	98	€ 307.655,00	1
Assofram Ente di Formazione Professionale	DD84/2012/422	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	98	€ 364.000,00	1
Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" di Gaetana Langella & C. Sas	DD84/2012/410	1.5 Installatore e manutentore	98	€ 340.875,00	1
Didactica.it	DD84/2012/334	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	96	€ 308.000,00	1
Systec societa' cooperativa	DD84/2012/97	2.2 Waste Manager	96	€ 273.000,00	1
SOCRATES SOC. COOP.	DD84/2012/121	1.5 Installatore e manutentore	96	€ 361.000,00	1
Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	DD84/2012/438	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	96	€ 364.000,00	1
CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	DD84/2012/372	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	96	€ 364.000,00	1
FOSVI s.c.r.l societa' consortile per la formazione e lo sviluppo	DD84/2012/42	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	96	€ 364.000,00	1
Newform sviluppo e formazione srl	DD84/2012/46	1.5 Installatore e manutentore	96	€ 364.000,00	1
Associazione R.I.F.O.R.MA	DD84/2012/448	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	96	€ 209.715,00	1
Associazione Obiettivo Napoli onlus	DD84/2012/301	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	94	€ 210.000,00	1
Associazione In.Fo.Gio'.	DD84/2012/113	1.3 Venditore energie rinnovabili	94	€ 308.000,00	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
proform europa srl	DD84/2012/136	1.3 Venditore energie rinnovabili	92
Protom Group S.p.A	DD84/2012/28	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	92
ISTITUTO AMATO S.A.S. DI PORFIDIA ANGELA & C.	DD84/2012/156	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	92
FORMAZIONE E SOCIETA' SOCIETA' COPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE DI PRODUZIONE E LAVORO	DD84/2012/393	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	92
STOA' S.c.p.A.	DD84/2012/63	1.5 Installatore e manutentore	92
ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	DD84/2012/344	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	92
Arci Napoli	DD84/2012/34	1.3 Venditore energie rinnovabili	90
S.T.A.M.P.A. s.c.r.l.	DD84/2012/401	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	90
Omniservizi srl	DD84/2012/32	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	90
Netcon Informatica s.r.l.	DD84/2012/233	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	90
CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	DD84/2012/451	1.5 Installatore e manutentore	90
SEMIS srl	DD84/2012/397	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	90
Didactica.it	DD84/2012/437	1.5 Installatore e manutentore	88
Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	DD84/2012/458	1.5 Installatore e manutentore	88
CONSORZIO CONSVIP	DD84/2012/7	1.5 Installatore e manutentore	88
ASFORIN	DD84/2012/35	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	88

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
L'ASSOCIAZIONE ARTSTUDIO	DD84/2012/460	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	86
Gesfor S.r.l.	DD84/2012/112	1.5 Installatore e manutentore	86
EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	DD84/2012/12	1.5 Installatore e manutentore	86
Universita' Popolare del Fortore	DD84/2012/300	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	85
CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	DD84/2012/431	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	85
C.S.M. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	DD84/2012/244	1.5 Installatore e manutentore	85
FO.SVI.TER.	DD84/2012/217	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	85
Associazione Formland	DD84/2012/366	1.5 Installatore e manutentore	85
ASSOCIAZIONE SOPHIS ONLUS	DD84/2012/258	2.2 Waste Manager	85
COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	DD84/2012/321	1.5 Installatore e manutentore	85
Delois International Consulting s.r.l.	DD84/2012/434	1.5 Installatore e manutentore	85
EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	DD84/2012/37	1.5 Installatore e manutentore	85
FOR.MED. S.R.L.	DD84/2012/354	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	85
GESCO Consorzio di Cooperative Sociali Societa' Cooperativa Sociale	DD84/2012/181	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	85
Gesfor S.r.l.	DD84/2012/399	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	85
IAL Innovazione Apprendimento Lavoro CAMPANIA S.r.l. Impresa Sociale	DD84/2012/248	1.3 Venditore energie rinnovabili	85
ICARO CENTRO STUDI, RICERCA E FORMAZIONE	DD84/2012/464	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	84

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
ISTITUTO AMATO S.A.S. DI PORFIDIA ANGELA & C.	DD84/2012/463	1.5 Installatore e manutentore	84
PMI Consulting Coop societa' cooperativa	DD84/2012/338	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	84
Uniconsul societa' cooperativa	DD84/2012/106	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	84
CENTRO SCOLASTICO DEMETRA	DD84/2012/348	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	84
Delois International Consulting s.r.l.	DD84/2012/454	2.2 Waste Manager	84
E.R.F.E.S. Campania	DD84/2012/302	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	84
ERFAP UIL CAMPANIA	DD84/2012/175	1.5 Installatore e manutentore	84
FONDAZIONE IDIS CITTa' DELLA SCIENZA	DD84/2012/421	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	84
FORMEDIL SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI CASERTA	DD84/2012/157	1.5 Installatore e manutentore	84
Management House Italia S.r.l.	DD84/2012/117	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	84
AIM FORMAZIONE	DD84/2012/60	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	83
Arci Napoli	DD84/2012/110	1.5 Installatore e manutentore	83
ASFORIN	DD84/2012/207	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	83
ASSOCIAZIONE DEI - MAR	DD84/2012/470	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	83
Associazione Obiettivo Napoli onlus	DD84/2012/29	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	83
ASSOCIAZIONE STUDIO IN	DD84/2012/461	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	83
CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	DD84/2012/6	1.5 Installatore e manutentore	83

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
FONDAZIONE "VILLAGGIO DEI RAGAZZI - DON SALVATORE D'ANGELO"	DD84/2012/92	1.5 Installatore e manutentore	83
FORMATIME	DD84/2012/153	1.5 Installatore e manutentore	83
ICARO CENTRO STUDI, RICERCA E FORMAZIONE	DD84/2012/322	1.5 Installatore e manutentore	83
IS.CON	DD84/2012/405	2.2 Waste Manager	83
L'ASSOCIAZIONE ARTSTUDIO	DD84/2012/228	1.3 Venditore energie rinnovabili	83
Meta spa	DD84/2012/216	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	83
Multicenter School Srl	DD84/2012/462	1.5 Installatore e manutentore	83
Associazione FUTURA	DD84/2012/337	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	83
A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	DD84/2012/443	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	82
ASSOCIAZIONE F.R.A.U.	DD84/2012/467	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	82
CENTRO SCOLASTICO DEMETRA	DD84/2012/362	1.3 Venditore energie rinnovabili	82
CO.RI. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD84/2012/55	1.5 Installatore e manutentore	82
DOCET ONLUS	DD84/2012/315	1.5 Installatore e manutentore	82
Omniservizi srl	DD84/2012/51	2.2 Waste Manager	82
proform europa srl	DD84/2012/227	1.5 Installatore e manutentore	82
S.O.E.L. SRL	DD84/2012/173	1.3 Venditore energie rinnovabili	82
SOCRATES SOC. COOP.	DD84/2012/183	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	82
Uniconsul societa' cooperativa	DD84/2012/151	1.5 Installatore e manutentore	82

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
Agricoltura e' Vita Campania	DD84/2012/193	1.5 Installatore e manutentore	81
AMI INFORMATICA SNC	DD84/2012/339	1.5 Installatore e manutentore	81
associazione apeiron	DD84/2012/8	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	81
Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	DD84/2012/30	2.2 Waste Manager	81
Fondazione Antonio Genovesi Salerno	DD84/2012/420	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	81
FORMATIME	DD84/2012/150	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	81
GLOBALFORM SRL	DD84/2012/415	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	81
Infothesi S.a.S. di G. Mele & C.	DD84/2012/17	1.3 Venditore energie rinnovabili	81
MATER Societa' consortile a responsabilita' limitata	DD84/2012/442	1.5 Installatore e manutentore	81
ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	DD84/2012/171	1.3 Venditore energie rinnovabili	80
Associazione Multimediaform	DD84/2012/94	1.5 Installatore e manutentore	80
Centro Studi Europa 2000	DD84/2012/446	1.5 Installatore e manutentore	80
CONFORM - Consulenza Formazione e Management S.c.a.r.l.	DD84/2012/373	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	80
CONSORZIO ANDROMEDA	DD84/2012/367	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	80
consorzio europeo di formazione a.r.l.	DD84/2012/400	2.2 Waste Manager	80
COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	DD84/2012/365	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	80
I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	DD84/2012/357	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	80
ISPPREF	DD84/2012/456	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
S.C.E.P. Societa' Cinematografica e Pubblicita' S.r.l.	DD84/2012/16	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	80
Associazione Cultura e Formazione	DD84/2012/120	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	80
A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	DD84/2012/418	1.3 Venditore energie rinnovabili	79
A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	DD84/2012/273	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	79
ACIIEF SRL	DD84/2012/447	1.5 Installatore e manutentore	79
ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	DD84/2012/267	2.2 Waste Manager	79
DOCET ONLUS	DD84/2012/24	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	79
Infothesi S.a.S. di G. Mele & C.	DD84/2012/358	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	79
S.A.F.IM.	DD84/2012/187	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	79
S.C.E.P. Societa' Cinematografica e Pubblicita' S.r.l.	DD84/2012/154	1.3 Venditore energie rinnovabili	79
soc. coop GAMMA Formazione Professionale	DD84/2012/370	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	79
A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	DD84/2012/441	1.3 Venditore energie rinnovabili	78
ASMEFORM soc. cons. a r.l.	DD84/2012/224	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	78
Associazione FUTURA	DD84/2012/1	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	78
Assofram Ente di Formazione Professionale	DD84/2012/435	1.3 Venditore energie rinnovabili	78
Centro Studi Europa 2000	DD84/2012/469	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	78
CONSORZIO NOESIS	DD84/2012/78	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	78

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
FO.SVI.TER.	DD84/2012/80	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	78
I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	DD84/2012/398	1.5 Installatore e manutentore	78
TIME VISION	DD84/2012/26	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	78
ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	DD84/2012/351	1.3 Venditore energie rinnovabili	78
Avs Group S.r.l.	DD84/2012/455	1.5 Installatore e manutentore	77
Centro per la formazione e sicurezza in edilizia della provincia di avellino	DD84/2012/471	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	77
E. D. P. Ente Didattico Professionale	DD84/2012/205	1.5 Installatore e manutentore	77
Ente Morale Scuole Materne Centro Italiano Femminile della Provincia di Caserta	DD84/2012/128	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	77
ISPPREF	DD84/2012/457	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	77
META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	DD84/2012/20	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	77
societa' consortile FO.R. A.C.A.I. Campania s.r.l.	DD84/2012/170	2.2 Waste Manager	77
Associazione Formland	DD84/2012/349	1.3 Venditore energie rinnovabili	76
Consorzio Format	DD84/2012/425	1.5 Installatore e manutentore	76
E. D. P. Ente Didattico Professionale	DD84/2012/204	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	76
SEMIS srl	DD84/2012/396	1.5 Installatore e manutentore	76
TIME VISION	DD84/2012/48	2.2 Waste Manager	76
Avs Group S.r.l.	DD84/2012/444	1.3 Venditore energie rinnovabili	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
GLOBALFORM SRL	DD84/2012/44	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	75
IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	DD84/2012/288	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	75
AIM FORMAZIONE	DD84/2012/304	1.3 Venditore energie rinnovabili	74
MATER Societa' consortile a responsabilita' limitata	DD84/2012/430	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	74
META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	DD84/2012/268	2.2 Waste Manager	74
CONSORZIO ANDROMEDA	DD84/2012/9	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	73
E.F.S.A. - Ente Formazione Servizi Avanzati	DD84/2012/98	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	73
soc. coop GAMMA Formazione Professionale	DD84/2012/371	1.3 Venditore energie rinnovabili	73
Consul Service Soc. Coop.	DD84/2012/79	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	72
E.F.S.A. - Ente Formazione Servizi Avanzati	DD84/2012/219	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	72
E.R.F.E.S. Campania	DD84/2012/252	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	72
EMORA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD84/2012/355	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	72
scuola di formazione professionale COSTA	DD84/2012/476	1.5 Installatore e manutentore	72
Teleservizi IT S.p.a	DD84/2012/407	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	72
ADIM SRL	DD84/2012/466	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	71
charisma s.r.l.	DD84/2012/356	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	71

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
Newform sviluppo e formazione srl	DD84/2012/59	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	71
Percorsi S.p.A.	DD84/2012/292	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	71
S.T.A.M.P.A. s.c.r.l.	DD84/2012/378	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	71
charisma s.r.l.	DD84/2012/194	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	70
CONSORZIO FORMA ARL	DD84/2012/196	1.3 Venditore energie rinnovabili	70
RES INTERNATIONAL S.R.L.	DD84/2012/180	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	70
scuola di formazione professionale COSTA	DD84/2012/473	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	70
FDC-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI DELLA CAMPANIA	DD84/2012/382	2.2 Waste Manager	69
Associazione In.Fo.Gio'.	DD84/2012/114	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	69
ACIIEF srl	DD84/2012/93	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	68
EUROFORM Centro Europeo di Formazione Consulenza srl	DD84/2012/335	2.2 Waste Manager	68
IL CENTRO CSC SRL	DD84/2012/269	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	68
MICHELANGELO S.R.L.	DD84/2012/149	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	68
scuola C.E.T.	DD84/2012/376	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	68
ASSOCIAZIONE PROGETTO EUROPA	DD84/2012/380	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	67
Consorzio Format	DD84/2012/449	1.3 Venditore energie rinnovabili	67

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
Ente Morale Scuole Materne Centro Italiano Femminile della Provincia di Caserta	DD84/2012/199	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	67
GEF CONSULTING S.p.A.	DD84/2012/47	2.2 Waste Manager	67
EUROFORM Centro Europeo di Formazione Consulenza srl	DD84/2012/61	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	66
scuola C.E.T.	DD84/2012/347	1.5 Installatore e manutentore	66
FORMAMBIENTE Scarl	DD84/2012/209	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	66
FORMARE - POLO NAZIONALE FORMAZIONE PER LO SHIPPING- SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	DD84/2012/45	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	66
EU-TEAM SCARL	DD84/2012/274	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	65
Percorsi S.p.A.	DD84/2012/72	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	65
FORMARE - POLO NAZIONALE FORMAZIONE PER LO SHIPPING- SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	DD84/2012/277	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	65
ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	DD84/2012/13	2.2 Waste Manager	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 676 del 30/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 POR FESR 2007- 2013 - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - AVVISO PUBBLICO "AIUTI A FINALITA' REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA DI STRUTTURE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE" D.D. N. 273 DEL 30/05 /2013: AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Unione Europea disciplina gli aiuti di Stato, agli art. 107 e 108 del Trattato CE, ed in particolare con il Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 e relativa rettifica;
- che La Commissione europea, con decisione del 28 novembre 2007, ha approvato la Carta Italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013, atto propedeutico dal quale dipendono, tra l'altro, aiuti nelle aree dell'obiettivo Convergenza;
- che il Piano d'Azione Coesione 2 rilancia l'obiettivo strategico, già adottato dal Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013, di rafforzare i servizi di cura per la prima infanzia e per gli anziani ultrasessantacinquenni, nonchè di sostenere interventi promossi da giovani e da soggetti delle categorie svantaggiate per l'infrastrutturazione sociale e la valorizzazione dei beni pubblici nel mezzogiorno;
- che la Regione Campania, con l'approvazione della legge regionale n. 11/2007, modificata dalla legge regionale n. 15/2012, del regolamento di attuazione e delle pianificazioni regionali, ha definito le proprie competenze nella promozione di interventi volti ad accrescere la diffusione territoriale del sistema di offerta di prestazioni sociali e sociosanitarie, nonché il grado di innovazione del sistema integrato dei servizi sociali;
- che in n tale contesto normativo, sono state approvate, con D.G.R. n. 433 del 09/08/2012, le "Linee guida in materia di regimi di aiuto a finalità regionale per lo sviluppo dell'offerta di strutture e servizi per la dignità e la cittadinanza sociale";
- che sulla base degli elementi fin qui delineati, è stato approvato, con D.D. n 273 del · 30/05/2013, l'Avviso Pubblico "Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo dell'offerta di strutture per la dignità e la cittadinanza sociale", quale strumento attuativo del P.O. FESR 2007-2013 – Asse "Sviluppo urbano e qualità della vita" - Obiettivo operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte",volto a favorire la realizzazione di nuove strutture residenziali e semi residenziali, nonché programmi di ealizzazione di iniziative di ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture esistenti agli standard previsti dal Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 e s.m.i.;
- che con il suddetto decreto è stato previsto di indicare, quale fonte di finanziamento pubblico disponibile per l'attuazione degli interventi sociali descritti nell'Avviso Pubblico un importo pari a 30.000.000,00 di euro;
- che con D.D. n. 531 del 05/08/2013 è stata nominata una Struttura Regionale di Valutazione, modificata con D.D. n. 21 del 28/11/2013, per la verifica della sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi delle domande pervenute nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo dell'offerta di strutture per la dignità e la cittadinanza sociale";

PREMESSO, altresì

- che, con delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- che, con delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigenza delle UO;
- che con il D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 è stato designato il dirigente pro-tempore della Direzione per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 – Asse 6 - POR FESR 2007-2013
- che con D.D.378 del 7 aprile 2014 avente ad oggetto "PO Campania FESR 2007-2013.Modifiche al Decreto Dirigenziale n. 66/09 e ss.mm.ii. Team Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" sono stati nominati i componenti del Team 6.3;

- che con D.D n 543 del 23/05//2014 si è preso atto dei lavori della Struttura Regionale di Valutazione: non ammissibili alla valutazione n. 103 proposte (Allegato 1), idonei e finanziabili n 60 proposte (Allegato 2), non idonei n. 13 proposte (Allegato 3);

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento n. 60 proposte di cui all'allegato A del presente atto, che ne forma parte integrale e sostanziale, per gli importi ivi indicati;
- di dover prevedere che l'ammontare dell'agevolazione concessa sarà soggetto a rideterminazione, al momento dell'erogazione a saldo, in relazione al tasso di attualizzazione/rivalutazione definitivamente individuato, all'ammontare degli investimenti ammissibili realizzati, ed alla loro effettiva distribuzione temporale, nonché in relazione agli interessi maturati sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con il provvedimento di concessione non possono essere in alcun modo aumentati;
- di dover prevedere che il progetto finanziato dovrà concludersi finanziariamente ed essere operativo compatibilmente con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura *fissando tale termine al 15/12/2015*
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti partecipanti, ai sensi dell'art. 32, 1° co mma, della l. 18 giugno 2009, n. 69;
- di dover demandare a successivi atti amministrativi i necessari adempimenti consequenziali

VISTI

- gli artt. 117 e 121 della Costituzione, così come modificati dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- il Trattato istitutivo della Comunità europea;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 107 e 108 del Trattato CE, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 - pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (L 214 del 9 agosto 2008) e relativa rettifica; gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C 54/13) del 4 marzo 2006; gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C 90/4) del 11 aprile 2008 e la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 1.1.2007 - 31.12.2013 approvata dalla Commissione il 28 novembre 2007;
- la nota prot1383/2014 "Aiuti di stato nell'ambito de PO attuazione degli interventi e regole di chiusura "
- la legge regionale 11/2007;
- la legge regionale n. 15//2012;
- il Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 16 del 23 novembre 2009;
- la D.G.R. n.1200 del 03.07.2009 "Approvazione Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi PO FSE 2007 - 2013 (f – g – i1) e all'obiettivo operativo FESR 2007 – 2013 (6a;
- la D.G.R. n. 433/2012 "Linee guida in materia di regimi di aiuto a finalità regionale per lo sviluppo dell'offerta di strutture e servizi per la dignità e la cittadinanza sociale";
- il D.D. n 273 del 30/05/2013;
- il D.D. n. 158 del 10/05/2013 Approvazione nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- il D.D. n. 531 del 05/08/2013
- D.D. n. 21 del 28/11/2013
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011,
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013
- il D.D.378 del 7 aprile 2014;
- il D.D. 543 del 23/05/2014 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, RUP delle attività (D.D. n 273 del 30/05/2013), in uno con il relativo team di obiettivo operativo

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento n. 60 proposte di cui all'allegato A del presente atto, che ne forma parte integrale e sostanziale, per gli importi ivi indicati;
2. di prevedere che l'ammontare dell'agevolazione concessa sarà soggetto a rideterminazione, al momento dell'erogazione a saldo, in relazione al tasso di attualizzazione/rivalutazione definitivamente individuato, all'ammontare degli investimenti ammissibili realizzati, ed alla loro effettiva distribuzione temporale, nonché in relazione agli interessi maturati sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con il provvedimento di concessione non possono essere in alcun modo aumentati;
3. di prevedere che il progetto finanziato dovrà concludersi finanziariamente ed essere operativo compatibilmente con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura *fissando tale termine al 15/12/2015*
4. di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggettipartecipanti, ai sensi dell'art. 32, 1° com ma, dell a l. 18 giugno 2009, n. 69;
5. di demandare a successivi atti amministrativi i necessari adempimenti consequenziali;
6. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013,all'A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, e, per conoscenza, all'Assessore alle Politiche Sociali.

Allegato A

N	COD .UFF.	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	Indirizzo sede Legale		PROVINCIA	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO	COSTO TOTALE
1	43	Nestore Consorzio di Cooperative Sociali	Vivere la Comunità: Casa Amica	Via Fondo Vigna snc - 81030 Falciano del Massico	Falciano del Massico	CE	88	468.979,26	937.885,35
2	57	Cooperativa Sociale Eco Onlus	Angeli con un'ala	Via G.Vitiello, 1 –Scafati	Scafati	SA	86	467.500,00	935.000,00
3	164	Crisalide Cooperativa Sociale Onlus	Comunità tutelare per persone non autosufficienti	Via Cangiani, 112 - 80041 Boscoreale	Boscoreale	NA	86	594.787,85	1.189.575,70
4	99	Centro di Riabilitazione Lars Srl	Realizzazione di una comunità alloggio per anziani "Casa Raffaella"	Via Beveraturo snc - 84087 Sarno	Sarno	SA	85	640.807,84	1.602.019,59
5	109	Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli Onlus	Fai viaggiare la solidarietà	Cappella Pignatelli, largo Corpo di Napoli - 80134 Napoli	Napoli	NA	84	479.658,29	959.316,59
6	157	C.M.R. SpA	Lavori di ristrutturazione di un immobile sito in Bucciano alla via gavetelle da destinare a struttura socio-assistenziale per anziani e persone non autosufficienti	Trav.Mustilli, snc -S.Agata dei Goti	S.Agata dei Goti	BN	83	989.571,20	2.767.952,88
7	17	Emme Due Srl	Progetto Emme Due	Viale Trieste, 1/12 - 81037 Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	CE	81	1.000.000,00	2.054.415,50
8	90	Gesco Società Cooperativa Sociale	Il Castagno - Comunità tutelare per la non autosufficienza	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61 Complesso Polifunzionale, torre 1 - 80143 Napoli	Napoli	NA	80	121.408,92	303.522,30
9	30	Istituto Juventus Srl	Comunità tutelare per persone non autosufficienti "Casa della	Via Urbano VI - 84085 Mercato San Severino	Mercato San Severino	SA	80	808.189,07	1.616.378,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

			tenerezza"						
10	163	Villa Margherita Srl	Casa albergo per anziani "Villa Margherita"	Via G. D'Alessandro - 84020 San Gregorio Magno	San Gregorio Magno	SA	80	383.420,00	766.840,39
11	87	Villa Pianoia Srl	La persona … al centro	Via Dalmazia, 8 - 83100 Avellino	Avellino	AV	79	891.459,20	1.782.918,40
12	122	ATS: Prometeo 82 Società Cooperativa Sociale	Casa Albergo Palazzo Belvedere	Via Gian Battista Niccolini, 7 - 84129 Salerno	Salerno	SA	78	927.684,33	1.855.368,65
13	23	La Terza Giovinezza Sas	La terza giovinezza	Loc.Archi-C.da Cerrine - 84050 Laureana Cilento	Laureana Cilento	SA	78	297.979,82	595.959,64
14	128	Consorzio Confini Società Cooperativa Sociale	Ciukino	Via Firenze, 76 - 80142 Napoli	Napoli	NA	76	343.308,93	686.617,86
15	143	Cooperativa Sociale Fuoriclasse Onlus	Servizi integrativi al nido "Il villaggio di Rocco"	Via S.Antonio da Padova, 13 - 81100 Caserta	Caserta	CE	76	104.579,50	209.159,00
16	86	MNC Immobiliare Sas	Gianà - residenza per anziani	Via Campana, 25G - 80019 Qualiano	Qualiano	NA	76	483.509,00	967.000,00
17	139	New School Kid's Club Srl Impresa Sociale	Realizzazione di un nido d'infanzia	Via Mancone, 7 - 81031 Aversa	Aversa	CE	76	542.500,00	1.085.000,00
18	155	Società Cooperativa Sociale Leonida	L'isola che c'è	Via San Felice, 210 - 80036 Palma Campania	Palma Campania	NA	76	329.469,69	658.939,39
19	104	Casa di cura privata S.Anna Srl	Casa Albergo Villa Giovanna	Via K.Herold snc - 03043 Cassino	Cassino	FR	75	1.000.000,00	2.479.343,83
20	34	Villa delle Rose Srl	Progetto Minerva	Via G.Boccaccio, 5 - 80018 Mugnano di Napoli	Mugnano di Napoli	NA	75	389.726,54	779.453,07
21	119	ATI: Italservizi Assistance Srl	Serena età	Via G.Porzio, 4 – Is. G8 - 80143 Napoli	Napoli	NA	74	162.762,20	325.524,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

22	56	ATS Fondazione Misericordia Domini Onlus; Cooperativa di solidarietà Sociale città Irene	Casa Sacro Cuore	Via Ludovico Abenavolo snc - 81043 Capua	Capua	CE	74	300.000,00	600.000,00
23	42	ATS: Irpinia Sanitary Service Soc.Coop.arl/ Casa di Riposo 8 marzo arls	Care	Via Rampa San Pasquale,6 - 83042 Atripalda	Atripalda	AV	74	390.406,50	780.812,99
24	49	Congregazione delle Suore Benedettine di Santa Geltrude	Smile	Corso Vittorio Emanuele, 6 - 80059 Torre del Greco	Torre del Greco	NA	73	236.756,50	473.513,00
25	142	Cooperativa Sociale C.A.O.S. Onlus	Comunità mamma con bambino - casa mia	Via Nazionale Appia, 13 - 81027 Casagiove	Casagiove	CE	73	93.367,00	194.734,00
26	27	Cooperativa Sociale Spazio Bianco	Superfamiglia	Via Di Vittorio, 21 - 81020 San Marco Evangelista	San Marco Evangelista	CE	73	370.296,50	740.593,00
27	33	Log.Service Srl	Casa Albergo per anziani in località Garzano via Cancello	Via Ghandi Parco Le Fontane Snc - 81100 Caserta	Caserta	CE	73	750.000,00	1.500.000,00
28	21	Caesap Società Cooperativa	Ampliamento del comitato tutelare per non autosufficienti	Via Duomo, 18 - 84042 Acerno	Acerno	SA	72	335.997,12	671.994,24
29	47	Rugiada Società Cooperativa Sociale	Villa Peonia - Casa albergo per anziani	Trav.sa Fondo D'orto, 19/G - 80053 Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	NA	72	150.454,34	300.908,67
30	144	Cooperativa Sociale Mille Soli Onlus	Casa rifugio per donne maltrattate "Mo' basta"	Piazza Garibaldi, 1 - 81100 Caserta	Caserta	CE	71	110.657,25	221.314,50
31	73	Fondazione Ospedale Civico AlbanoFrancescano	Casa di cura ed alloggio peranziani a Procida	Via Casale SS.Annunziata, 3 - 80079Procida	Procida	NA	70	215.000,00	430.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

32	108	Paideia Srl Impresa Sociale	Agorà Nido D'infanzia	P.zza Ettore Imperio, 7 - 84085 Mercato San Severino	Mercato San Severino	SA	70	128.769,85	257.539,71
33	15	Villa Azzurra Srl	Comunità Tutelare "Villa Azzurra"	Via Torino, 21- 80040 Volla	Volla	NA	70	1.000.000,00	2.832.251,64 -
34	68	Demetra Società Cooperativa Sociale	Dimensione Donna	Rione San Tommaso, 85 - 83100 Avellino	Avellino	AV	69	129.619,93	259.239,86
35	94	Dimora Flegrea Srl	Dimora Flegrea	Via Delle Scuole Pie, 2 - 80124 Napoli	Napoli	NA	69	310.214,24	620.428,47
36	66	Emora Cooperativa Sociale Onlus	La casa del monello	C.so Vittorio Emanuele, 52 - 84014 Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	SA	69	188.952,29	377.904,57
37	140	Fondazione Istituto Antoniano	Casa del Sole - Comunità di alloggio per disabili	Via Madonnelle, 15 - 80056 Ercolano	Ercolano	NA	69	493.600,00	1.234.000,00
38	96	GEA Società Cooperativa Sociale	Casa albergo per anziani Roccabascerana	P.zza Corsano, 8 - 84010 Tramonti	Tramonti	SA	69	290.065,65	725.164,13
39	156	Società Cooperativa Sociale Polo Oasi Onlus	A braccia aperte	Via Bocchino Lemmo, 8/10 - 82010 San Giorgio del Sannio	San Giorgio del Sannio	BN	69	424.891,95	849.783,90
40	134	Amistade Società Consortile Cooperativa Sociale	Lavori di completamento, ristrutturazione, adeguamento funzionale della Casa albergo per anziani "Villa Serena"	Via Fratelli Addabbo, 3 - 82100 Benevento	Benevento	BN	68	85.094,47	170.188,15
41	76	Cooperativa Sociale Tasmjla	Spazio bambini - La principessa e la pigotta	Via Italo Calvino, 7 - 80147 Napoli	Napoli	NA	68	78.514,65	157.029,30 -
42	174	Impresa Sociale Il Bambino Gesù Srl	Nido e servizi per l'infanzia nel comune di Cesa	Via Plauto, 8 - 81030 Sant'Arpino	Sant'Arpino	CE	68	365.474,67	730.949,35
43	45	Istituto delle Meraviglie Impresa Sociale Srl	Nido delle meraviglie	Via M.G.Palmieri, 29 - 80141 Napoli	Napoli	NA	68	445.721,44	891.442,88
44	135	Mastef Srl	Santa Maria	Via Camillo De Narois, 49 - 80127 Napoli	Napoli	NA	68	1.006.090,22	- 2.012.180,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

45	131	Parrocchia San Michele Arcangelo	Asilo Nido Baby Arcobaleno	Via Mortelletto, 11 - 80058 Torre Annunziata	Torre Annunziata	NA	68	1.000.000,00	2.112.903,24
46	167	Società Cooperativa Sociale “E uscimmo a riveder le stelle”	Sirio	Via R.Annecchino, 216 - 80078 Pozzuoli	Pozzuoli	NA	68	586.297,00	1.172.594,41
47	16	Tomas Srl	Realizzazione del gruppo appartamento per anziani	Via Starza, 19 - 82030 San Salvatore Telesino	Salvatore Telesino	BN	68	129.457,00	258.914,00
48	150	Villa Joseph Srl	Casa albergo per anziani "Villa Joseph"	Corso Vittorio Emanuele, 19 - 80074 Casamicciola Terme	Casamicciola Terme	NA	68	700.000,00	1.365.000,00
49	98	Congregazione Suore Figlie di S.Anna	Casa Albergo per anziani	Via G.Battista Vico, 89 - 83046 Lacedonia	Lacedonia	AV	67	1.000.000,00	2.015.000,00
50	110	Esculapio Società Cooperativa Sociale	Welcome House - Casa Albergo per anziani	Viale dei Colli Aminei, 30/G - 80100 Napoli	Napoli	NA	67	690.000,00	1.380.000,00
51	129	Armonia Società Cooperativa Sociale	Zappa che ti passa	Via Marna, 162 - 80057 Sant'Antonio Abate	Sant'Antonio Abate	NA	66	237.799,54	475.599,08
52	168	Associazione Progetto Famiglia Accoglienza Onlus	A misura di bambino "Casa di accoglienza per madri con figli"	Via B.Guerritore, 1 - 84010 S.Egidio Monte Albino	S. Egidio Monte Albino	SA	66	173.572,14	347.144,27
53	102	Cooperativa Sociale San Martino	San Martino	Via Ligorio Pirro, 20 - 80129 Napoli	Napoli	NA	66	171.899,02	343.798,04
54	36	ISKRA Cooperativa Sociale	Casa Accoglienza per donne maltrattate "Hilde"	Via Pasquale Festa Campanile - 85080 Marsico Vetere	Marsico Vetere	PZ	66	67.200,00	168.000,00
55	70	La Fiaccola Hotel Srl	Realizzazione Casa Albergo per anziani	Località Selva, 1 - 82030 Faicchio	Faicchio	BN	66	321.385,73	642.771,47
56	32	MI.FRA.GE.ST. Società Coopertiva	Un nido per volare	Via Adige, 6 - 80026 Casoria	Casoria	NA	66	351.088,01	702.176,02
57	130	Società Cooperativa Sociale Ottavia	Sunrise	Via B.De falco, 16 - 80100 Napoli	Napoli	NA	66	244.793,17	489.586,35
58	161	Cooperativa Sociale Casa Mamma Graziella	Comunità alloggio per anziani "Anna Felice"	Via belvedere, 20 - 84060 Orria	Orria	SA	65	484.336,65	968.673,31

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

59	58	L'Oasis Cooperativa Sociale	Casa albergo per anziani	Viale della Vittoria, 54 - 82034 Guardia Sanframondi	Guardia Sanframondi	BN	65	222.014,90	444.029,80
60	7	Oblati di Maria Immacolata	Restauro e ripristino e realizzazione casa albergo	Via Egiziaca a Pizzofalcone , 30 - 81100 Napoli	Napoli	NA	65	392.507,29	981.268,23

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 01/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 149/2012. PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA DI MONTEMARANO (AV). REVOCA CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

a) visto che con Decreto Dirigenziale n. **24** del **21/02/2012** è stato approvato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi ai Musei e alle Raccolte per l'esercizio finanziario 2012;

b)visto il D.D. **n. 149** del 8**9/06/2012** del Settore Musei e Biblioteche, oggi denominato UOD 04"Promozione e valorizzazione di Musei e Biblioteche" della DG n.12, (Dip.54), con il quale è stata approvata la graduatoria delle istanze relative al su citato avviso pubblico nonché assegnato all'Ente Parrocchia Santa Maria Assunta di Montemarano (Av), un contributo di **€ 17.500,44** per la realizzazione di un elevatore per il superamento delle barriere architettoniche e servizi igienici per persone disabili, per il museo dei Parati Sacri di cui è titolare;

d)considerato che con nota s.n. Del 10/06/2014, acquisita al protocollo della DG 12 n. 418977 del 19/06/2014, l'Ente Parrocchia Santa Maria Assunta di Montemarano (Av), ha dichiarato di rinunciare al contributo di € 17.500,44 assegnato con D.D. n. 149/2014;

Ritenuto, pertanto, doversi procedere alla revoca del contributo in questione;

VISTO

La L.R. 12/05;

Il D.D. n. 24/2012

Il D.D. n. 149/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04-Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche- nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate

1. Di revocare il contributo assegnato all'Ente Parrocchia Santa Maria Assunta di Montemarano (Av), **C.F. 082763064** con D.D. **n. 149** del **8/06/2012,** impegno n.1378 **,** per realizzazione di un elevatore per il museo dei Parati Sacri di cui è titolare;
2. Di considerare la somma di **€ 17.500,44** (diciasettemilacinquecento/44)) economia di bilancio;
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla UOD 04 " Gestione delle spese regionali",alla Segreteria di Giunta – all' Ufficio Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al BURC per la pubblicazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27

Il Dirigente
dott.ssa Anita Florio

Decreto Dirigenziale n. 677 del 03/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER AZIONI CONNESSE ALLE ATTIVITA' E PROGRAMMI AFFERENTI ALLA L.R. N. 6 DEL 15 GIUGNO 2007, AVENTI LA FINALITA' DI VALORIZZARE E PROMUOVERE I BENI E LE TRADIZIONI CULTURALI DELLA CAMPANIA. DECRETO DIRIGENZIALE N.247 DEL 18/03/2014 RETTIFICATO DAL DECRETO DIRIGENZIALE N.293 DEL 28/03/2014. APPROVAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIE (CON ALLEGATI)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. la Commissione europea, con decisione n. C(2007)3329 in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007/13, approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni e dal Cipe il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
b. il Quadro Strategico Nazionale include tra le priorità di intervento per la programmazione 2007 – 2013 azioni specifiche per l'internazionalizzazione, ovvero per il miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali di dialogare e competere sul piano internazionale, nonché per l'attrazione, ovvero per favorire l'afflusso e la localizzazione nel nostro Paese di risorse di elevata qualità: non solo capitali e investimenti diretti ma anche competenze e risorse umane e consumi turistici;
c. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
d. la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato –per un importo pari a 600 Meuro;
e. la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 la proposta di definanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 e la Giunta Regionale, con DGR 521/2012, ne ha preso atto;
f. con DGR n. 756 del 21/12/2012 si è previsto tra l'altro la riprogrammazione e la riduzione della partecipazione statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
g. in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
h. con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad euro 66.000.000/00;
i. con nota prot. 297872 del 26/04/2013, l'Autorità di Gestione ha preso atto della definitiva approvazione della versione modificata del POR Campania FESR 2007-2013 da parte del Comitato di Sorveglianza, resa ammissibile dai servizi della Commissione in data 21.06.2013;
j. con nota prot. n. 2285-u del 20/02/2013 – avente ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC)" – il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica ha indicato le modalità attuative degli interventi del PAC - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;
k. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
l. con Decisione della Commissione europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007–2013 che prende atto dell'ulteriore definanziamento della quota statale di cui al PAC III, adotta il nuovo Piano finanziario e fissa il tasso di cofinanziamento comunitario al 75%;
m. con la citata nota prot. 19682 UDCP/GAB/CG del 12/12/2012, indirizzata al Ministro per la Coesione Territoriale, in relazione alle "Nuove iniziative regionali", sono stati elencati i beneficiari degli interventi di promozione turistico culturale;

n. con nota prot. 510823/2013, l'Autorità di gestione ha trasmesso alla Programmazione unitaria il programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III;
o. con DGR n. 225 del 12/07/2013 si è ritenuto che l'articolazione del programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III, cap. 3.3 Nuove Azioni, debba prevedere azioni tese a valorizzare i beni culturali e l'attrattività del territorio della Regione nonché ad integrare la programmazione di eventi a livello regionale, creando un sistema di "poli ed itinerari" tra i seguenti soggetti/operazioni destinando, tra l'altro, 3,5 Meuro per Operazione a titolarità per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6/2006;
p. con D.D. n. 247 del 18/03/2014, rettificato dal D.D. n. 293 del 28/03/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6 del 15 giugno 2007, aventi la finalità di valorizzare e promuovere i beni e le tradizioni culturali della Campania;
q. la scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al citato D.D. n.247/2014 era fissata al 08/05/2014;
r. con D.D. n. 527 del 16/05/2014 è stato nominato il gruppo di lavoro per verificare l'ammissibilità formale delle istanze e procedere alla elaborazione di una graduatoria in base ai criteri di cui alla Griglia dei Punteggi approvata con il citato D.D. n. 247/2014;

RILEVATO che

I. che alla data del 08/05/2014 sono pervenuti n. 70 plichi / pec di richiesta di partecipazione all'Avviso pubblico, che sono stati oggetto di verifica, da parte del citato gruppo di lavoro;
II. il Gruppo di Lavoro, nominato con il citato D.D. n. 527/2014, ha terminato i suoi lavori inviando, con nota n. 449871 del 30/06/2014, le tabelle risultanti dalla verifica di ammissibilità e dall'elaborazione delle graduatorie al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

RITENUTO

a) che risulta conclusa la procedura di controllo delle 70 domande i cui esiti si riportano nelle tabelle allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) che risultano non ammissibili n. 30 domande, per le motivazioni indicate nell'Allegato numero 1;
c) che risultano ammissibili n. 18 domande per il settore Teatro;
d) che risultano ammissibili n. 10 domande per il settore Musica;
e) che risultano ammissibili n. 3 domande per il settore Danza;
f) che risultano ammissibili n. 7 domande per il settore Cinema;
g) che risultano ammissibili n. 2 domande per il settore Spettacoli Viaggianti;
h) di dover approvare le graduatorie provvisorie allegate al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale e precisamente:
    - Allegato numero 2 - Settore Teatro;
    - Allegato numero 3 - Settore Musica;
    - Allegato numero 4 - Settore Danza;
    - Allegato numero 5 - Settore Cinema;
    - Allegato numero 6 - Settore Spettacoli Viaggianti;
i) di dover dare la massima diffusione del presente atto ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web della Regione Campania;
j) di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti.

VISTI

A. il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull□Ordinamento delle Autonomie Locali";
B. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

C. il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137” e successive modifiche ed integrazioni;
D. il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
E. la L.R. n. 6 del 15/06/2007;
F. il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “ Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ”;
G. il D.P.G.R. n. 86 del 29/03/2013 di designazione dei referenti del PAC;
H. la D.G.R. n. 225 del 12/07/2013;
I. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
J. il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
K. la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell’incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella;
L. il D.D. n. 247 del 18/03/2014;
M. il D.D. n. 293 del 28/03/2014;
N. il D.D. n. 527 del 16/05/2014;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro nominato con D.D. n. 527 del 16/05/2014, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità del Responsabile del procedimento dell’Avviso pubblico di cui al citato D.D. n. 247/2014, dott. Alberto Acocella, Dirigente della U.O.D. 54/12/05 “Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali”

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato,

A) di non ammettere n. 30 domande, per le motivazioni indicate nell’Allegato num. 1;
B) di ammettere n. 18 domande per il settore Teatro;
C) di ammettere n. 10 domande per il settore Musica;
D) di ammettere n. 3 domande per il settore Danza;
E) di ammettere n. 7 domande per il settore Cinema;
F) di ammettere n. 2 domande per il settore Spettacoli Viaggianti;
G) di approvare le graduatorie provvisorie allegate al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale, e precisamente:
    a. Allegato numero 2 Settore Teatro;
    b. Allegato numero 3 Settore Musica;
    c. Allegato numero 4 Settore Danza;
    d. Allegato numero 5 Settore Cinema;
    e. Allegato numero 6 Settore Spettacoli Viaggianti;
H) di dare la massima diffusione del presente atto ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web della Regione Campania;
I) di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;
J) di specificare che avverso le graduatorie provvisorie è possibile presentare ricorso al Dirigente della Direzione Generale 54/12 “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero” – Via Marina 19/c (ex Palazzo Armieri) – 80133 NAPOLI. I ricorsi, a pena di mancato esame, dovranno essere presentati a mano o tramite pec all’indirizzo **dg12.pac3spettacolo@pec.regione.campania.it**, entro e non oltre le ore 13 del quindicesimo

giorno a calendario successivo alla data di pubblicazione nel BURC delle graduatorie provvisorie. I ricorsi, su carta intestata del proponente, dovranno essere sottoscritti per esteso dal legale rappresentante e, se inviati tramite pec, scansionati in PDF/A e firmati digitalmente dallo stesso, secondo le specifiche vigenti, emanate dal DigitPA (ex CNIPA); non saranno esaminati i ricorsi presentati in modalità diversa dalla consegna a mano all'indirizzo indicato o a mezzo pec, non su carta intestata e/o non in originale (se consegnati a mano) e/o senza allegare copia di un valido documento di riconoscimento del firmatario che ha titolo a presentare il ricorso (esclusivamente il legale rappresentante del soggetto proponente o Capofila di costituenda ATS – la fotocopia, a pena di mancato esame del ricorso, dovrà essere leggibile in ogni sua parte: dati anagrafici, scadenza del documento, foto, firma, ecc.);

K) di trasmettere il presente atto al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti di competenza previsti dall'avviso pubblico;
L) di inviare il presente atto:
    a. all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche per debita conoscenza;
    b. al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali per debita conoscenza;
    c. all'Autorità di Gestione dei programmi Operativi 2007-2013 POR FESR, referente del PAC III;
    d. alla Segreteria della Giunta Regionale (U.O.D. 40.03.00) per quanto di competenza;
    e. al Bollettino Ufficiale (U.O.D. 40.03.05) per quanto di competenza.

Rosanna ROMANO

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	SETTORE GRADUATORIA	CAPOFILA SINGOLO	CAUSE DI ESCLUSIONE ART. 7 DELL'AVVISO PUBBLICO	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO
1	ASSOCIAZIONE "IGOR STRAVINSKY"	AV	02015880640	92032540640	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	IL PARTNER "Associazione "AMCA - Associazione Musicale Costiera Amalfitana" NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO NEL 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
2	SCHOLA CANTORUM S.PANTALEONE	SA	0	93013210652	MUSICA	SINGOLO	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	DOMANDA PERVENUTA A MEZZO RACCOMANDATA A.R. (violazione punto 5) NON E' ISCRITTO NEL REGISTRO (violazione punto 4.1)
3	ASSOCIAZIONE MUSICALE "NEAPOLIS"	NA	07341400633	94045440636	MUSICA	SINGOLO	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI ANNI 2012 E 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
4	C.C.P. CENTRO CULTURALE POPOLARE ASSOCIAZIONE CULTURALE SENZA SCOPO DI LUCRO	NA	07072731214	95041010638	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	IL CAPOFILA E I DUE PARTNER (Associazione "Loro di Napoli" e Associazione culturale "Flussi Mediterranei") NON HANNO PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI ANNI 2012 E 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
6	GLI ARMONICI ONLUS	NA	07764571217	95198410631	TEATRO	SINGOLO	- non rispetta i termini e le modalità indicate al punto 5;	SONO STATI TRASMESSI GLI ALLEGATI PREVISTI, MA E' MANCANTE LA DOMANDA DI AMMISSIONE
8	COOP. IL PALCOSCENICO	NA	02509471211	02509471211	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	IL CAPOFILA NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
9	ASSOCIAZIONE TEATRALE AISTHESIS di LUCA GATTA	AV	02620030649	02620030649	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	IL CAPOFILA NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014) - I DUE PARTNER (Associazione Culturale Woman Attitude e Associazione Artistico-Culturale Oltre) NON SONO ISCRITTI AL REGISTRO (violazione punto 4.1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	SETTORE GRADUATORIA	CAPOFILA SINGOLO	CAUSE DI ESCLUSIONE ART. 7 DELL'AVVISO PUBBLICO	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO
13	IL TEATRO soc.coop. a r.l.	NA	06831270639	06831270639	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione Assoli) NON E' ISCRITTO AL REGISTRO (violazione punto 4.1)
14	TEATRO GESUALDO	AV	00184530640	00184530640	TEATRO	SINGOLO	- la documentazione non è scansionata in formato PDF/A;	IL FILE ALLEGATO ALLA PEC NON E' IN PDF/A (violazione punto 5)
17	FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE DEL MEDITERRANEO	NA	07483970633	95016130635	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	DUE PARTNER (Associazione culturale "Interno 5" e Associazione "Centro Italiano di Musica da Camera") NON HANNO PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI ANNI 2012 E 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
23	CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DE' TURCHINI	NA	06831270639	06831270639	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione Assoli) NON E' ISCRITTO AL REGISTRO (violazione punto 4.1)
26	ACCADEMIA MUSICALE "JACOPO NAPOLI"	SA	95018470658	95018470658	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione musicale Giuseppe Martucci) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
27	NONSOLOEVENTI	NA	05161201214	05161201214	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	IL PARTNER (Capua Antica Festival) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2013 - IL PARTNER (Associazione "D. Scarlatti") NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
30	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNI DEGLI SBUFFI	NA	02685111219	02685111219	TEATRO	CAPOFILA	- mancato rispetto dei limiti fissati ai punti 13 e 14.	L'IMPORTO RICHIESTO E' SUPERIORE A QUANTO PREVISTO DALLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 13 DELL'AVVISO
34	SOCIETA' COOPERATIVA A.R.S. NOVA	SA	05175130656	05175130656	TEATRO	SINGOLO	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI ANNI 2012 E 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	SETTORE GRADUATORIA	CAPOFILA SINGOLO	CAUSE DI ESCLUSIONE ART. 7 DELL'AVVISO PUBBLICO	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO
39	ANIMAZIONE 90 S.A.S.	SA	03903800658	0	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Cineitalia s.r.l.) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
45	DOPPIA EFFE PRODUCTION S.R.L.	NA	07890280634	07890280634	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione Compagnia teatrale Enzo Moscato) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI ANNI 2012 E 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
46	SUONI E SCENE S.A.S. DI BRUNO TABACCHINI	NA	06317430632	06317430632	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione "I Virtuosi di San Martino") NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
51	DITTA INDIVIDUALE PARENTE ANNAMARIA	SA	03134030653	03134030653	CINEMA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Solot Compagnia Stabile di Benevento ONLUS - Soc. Coop. a r.l.) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
52	ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA	NA	04832850632	0	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) presentano più di una domanda di partecipazione al presente Avviso, tenendo in debito conto quanto previsto al punto 4.5	UNO DEI PARTNER (Armida di Maurizio Mastellone, Antonio Di Giulio Cesare e Maria Borghese s.n.c.) E' GIA' PRESENTE COME CAPOFILA, domanda n.20, E COME PARTNER, domanda n.22 (violazione punto 4.5)
55	ENTE TEATRO CRONACA S.A.S.	NA	00463280636	00463280636	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	TRE PARTNER (Solot Compagnia Stabile di Benevento ONLUS - Soc. Coop. a r.l., L'Arcolaio Soc. Coop. a r.l. e Associazione "AMCA - Associazione Musicale Costiera Amalfitana") NON HANNO PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	SETTORE GRADUATORIA	CAPOFILA SINGOLO	CAUSE DI ESCLUSIONE ART. 7 DELL'AVVISO PUBBLICO	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO
59	FONDAZIONE POMIGLIANO JAZZ	NA	05109581214	05109581214	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione Pomigliano Jazz) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI ANNI 2012 E 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
61	SOC. COOP. LA BAZZARRA A R.L.	NA	03619811213	03619811213	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione culturale Skaramacay) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
64	DIANA ORIS SNC	NA	03471120638	03471120638	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione culturale "Experimenta") NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
65	PLAZA SNC	NA	03983110630	80001840638	CINEMA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione culturale "Experimenta") NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
66	TEATRI UNITI	NA	05381310639	05381310639	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) presentano più di una domanda di partecipazione al presente Avviso, tenendo in debito conto quanto previsto al punto 4.5	UNO DEI PARTNER (Assanti Giuseppe & C. s.a.s) E' GIA' PRESENTE COME PARTNER, domande n.1 e n. 22 (violazione punto 4.5)
67	ANNI '60 PRODUZIONI	SA	03691480655	03691480655	MUSICA	SINGOLO	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	NON E' ISCRITTO AL REGISTRO (violazione punto 4.1)
68	COOP. AFRAKA' A R.L.	NA	03451241214	03240570634	MUSICA	SINGOLO	- la documentazione non è firmata digitalmente secondo le specifiche vigenti, emanate dal DigitPA (ex CNIPA);	IL FILE ALLEGATO ALLA PEC NON E' FIRMATO DIGITALMENTE (violazione punto 5)

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	SETTORE GRADUATORIA	CAPOFILA SINGOLO	CAUSE DI ESCLUSIONE ART. 7 DELL'AVVISO PUBBLICO	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO
69	ASSOCIAZIONE IL CANTO DI VIRGILIO	NA	07842600632	96013770639	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	IL PRIMO PARTNER (Associazione "D. Scarlatti") NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 - IL SECONDO PARTNER (Associazione di canto popolare Giovanni Mauriello) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI ANNI 2012 E 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
70	ASSOCIAZIONE NAPOLI CAPITALE EUROPEA DELLA MUSICA (A.N.C.E.M.)	NA	07862950636	950237950636	MUSICA	CAPOFILA	- non rispetta i termini e le modalità indicate al punto 5;	DOMANDA PERVENUTA A MEZZO RACCOMANDATA A.R.

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	CAPOFILA / SINGOLO	AGGREGAZIONE			DESTAGIONALIZZAZIONE	DIFFUSIONE			STORICITA'	VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	MULTIDISCIPLINARITA'	COINVOLGIMENTO		PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO AMMISSIBILE		ESITO
						OPERATORI	ALTRO SETT.	TOTALE		PROVINCE	AACCST	TOTALE				OPERAT. ART.	SCUOLE UNIV				
						max 8	max 2	max 10	max 9	max 8	max 4	max 12	max 10	max 5	max 5	max 5	max 4	max 60			
19	COOPERATIVA DEL TEATRO MAGAZZINI DI FINE MILLENNIO	NA	03312010634	03312010634	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	10	5	5	5	4	**60**	187.500,00	**1**	AMMESSO E FINANZIABILE
54	C.R.A.S.C. SOC. COOP.	NA	01534080633	01534080633	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	10	5	5	5	4	**60**	185.500,00	**2**	AMMESSO E FINANZIABILE
63	LE NUVOLE SOCIETA' COOPERATIVA	NA	04749040632	04749040632	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	10	5	5	5	4	**60**	187.500,00	**3**	AMMESSO E FINANZIABILE
12	MAGICA S.A.S. di TROCINO MADDALENA e c.	NA	06749960636	06749960636	CAPOFILA	8	4	12	9	8	4	12	6	5	5	5	4	**58**	187.000,00	**4**	AMMESSO E FINANZIABILE
28	ASS.NE C.T.R.C. TEATRO PUBBLICO CAMPANO	NA	04257780637	04257780637	CAPOFILA	8	1	9	9	8	4	12	10	5	4	5	4	**58**	187.500,00	**5**	AMMESSO E FINANZIABILE
50	DITTA CACCAVALE FRANCESCO	NA	03655720633	03655720633	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	10	0	5	5	4	**55**	187.500,00	**6**	AMMESSO E FINANZIABILE
56	ASSOCIAZIONE IN DUE A TEATRO	NA	07889860636	07889860636	CAPOFILA	6	1	7	9	8	4	12	6	5	5	5	4	**53**	187.000,00	**7**	AMMESSO E FINANZIABILE
47	TUNNEL PRODUZIONI SRL	NA	07565810632	07565810632	CAPOFILA	5	2	7	9	8	4	12	6	5	5	5	0	**49**	185.000,00	**8**	AMMESSO E FINANZIABILE
18	SOC.COOP. a R.L. TEATRO NUOVO	SA	04186940658	04186940658	CAPOFILA	2	1	3	9	8	4	12	4	5	4	5	4	**46**	187.500,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE
48	TEATRO AUGUSTEO SRL	NA	06832620634	06832620634	CAPOFILA	6	2	8	9	8	4	12	6	0	5	5	0	**45**	187.500,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE
24	ASS. NEW CASA BABYLON THEATRE	SA	03478190659	94020320654	CAPOFILA	3	1	4	9	4	4	8	6	5	2	0	4	**38**	150.000,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE
7	T.T.R. - IL TEATRO DI TATO RUSSO COOP A R.L.	NA	06411361212	06411361212	SINGOLO	0	0	0	6	8	4	12	2	5	3	5	4	**37**	180.000,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE
33	ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTA' MEDITERRANEE	NA	05458701215	95076010636	SINGOLO	0	0	0	6	8	2	10	4	5	3	5	4	**37**	170.000,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE
37	SUPERCINEMA S.A.S. DI DONATO MONTILLO	NA	03231001219	03231001219	SINGOLO	0	0	0	9	6	4	10	6	5	5	0	0	**35**	181.500,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	CAPOFILA / SINGOLO	AGGREGAZIONE			DESTAGIONALIZZAZIONE	DIFFUSIONE			STORICITA'	VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	MULTIDISCIPLINARITA'	COINVOLGIMENTO		PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO AMMISSIBILE	ESITO
						OPERATORI	ALTRO SETT.	TOTALE		PROVINCE	AACCST	TOTALE				OPERAT. ART.	SCUOLE UNIV			
						max 8	max 2	max 10	max 9	max 8	max 4	max 12	max 10	max 5	max 5	max 5	max 4	max 60		
20	ARMIDA S.N.C.	NA	01548141215	01548141215	SINGOLO	0	0	0	3	0	2	2	10	5	3	5	4	**32**	101.100,00	AMMESSO E NON FINANZIABILE
38	TRIANON VIVIANI S.p.A.	NA	03600290633	80015000633	SINGOLO	0	0	0	9	8	4	12	6	0	2	5	4	**38**	185.000,00	AMMESSO E NON FINANZIABILE
5	TAPPETO VOLANTE S.R.L.	SA	04994980656	0	SINGOLO	0	0	0	9	6	2	8	2	5	3	0	4	**31**	170.000,00	AMMESSO E NON FINANZIABILE
42	ISTITUZIONE TEATRO COMUNALE CARLO GESUALDO	AV	00184530640	00184530640	SINGOLO	0	0	0	6	0	0	0	6	0	3	1	4	**20**	102.000,00	AMMESSO E NON FINANZIABILE

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	CAPOFILA / SINGOLO	AGGREGAZIONE			DESTAGIONALIZZAZIONE	DIFFUSIONE			STORICITA'	VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	MULTIDISCIPLINARITA'	COINVOLGIMENTO		PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO AMMISSIBILE		ESITO
						OPERATORI	ALTRO SETT.	TOTALE	PROVINCE	AACCST	TOTALE				OPERAT. ART.	SCUOLE UNIV					
						max 8	max 2	max 10	max 9	max 8	max 4	max 12	max 10	max 5	max 5	max 5	max 4	max 60			
60	ASSOCIAZIONE ANNA JERVOLINO	CE	01590010615	93002290612	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	10	5	4	5	4	**59**	75.000,00	**1**	AMMESSO E FINANZIABILE
31	FONDAZIONE NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI	NA	06937040639	94120380632	SINGOLO	5	2	7	9	8	4	12	10	5	5	5	4	**57**	75.000,00	**2**	AMMESSO E FINANZIABILE
40	ASSOCIAZIONE DISSONANZEN	NA	06979270631	06979270631	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	6	5	5	5	4	**56**	75.000,00	**3**	AMMESSO E FINANZIABILE
10	ASSOCIAZIONE "S. RACHMANINOV"	SA	03718520657	97004490658	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	6	0	5	5	4	**51**	75.000,00	**4**	AMMESSO E FINANZIABILE
57	ASSOCIAZIONE ECO TEATRO	NA	07913040635	07913040635	CAPOFILA	7	1	8	9	8	4	12	6	0	4	5	4	**48**	75.000,00	**5**	AMMESSO E FINANZIABILE
62	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICANT	NA	05704581213	95017010638	CAPOFILA	3	2	5	9	8	4	12	6	0	3	5	4	**44**	75.000,00	**6**	AMMESSO E FINANZIABILE
53	UFFICIO K SRL	NA	04682711215	04682711215	CAPOFILA	2	1	3	9	8	4	12	4	5	4	5	0	**42**	75.000,00	**7**	AMMESSO E FINANZIABILE
16	ASS.MUS.COMPLESSO STRUMENTALE LORENZO RINALDI	SA	02447660651	02447660651	SINGOLO	3	1	4	9	8	2	10	10	0	2	0	4	**39**	75.000,00	**8**	AMMESSO E FINANZIABILE
58	OTTOJAZZCLUB DI NAPOLI	NA	0	94118030637	CAPOFILA	0	0	0	9	0	2	2	6	5	2	0	4	**28**	70.000,00	**9**	AMMESSO E FINANZIABILE
15	ASSOCIAZIONE CULTURALE NOCERACCONTA	SA	03576820652	94025860654	CAPOFILA	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	3	0	**9**	75.000,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	CAPOFILA / SINGOLO	AGGREGAZIONE			DESTAGIONALIZZAZIONE	DIFFUSIONE			STORICITA'	VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	MULTIDISCIPLINARITA'	COINVOLGIMENTO		PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO AMMISSIBILE		ESITO
						OPERATORI	ALTRO SETT.	TOTALE		PROVINCE	AACCST	TOTALE				OPERAT. ART.	SCUOLE UNIV				
						max 8	max 2	max 10	max 9	max 8	max 4	max 12	max 10	max 5	max 5	max 5	max 4	max 60			
44	C.D.T.M. CIRCUITO CAMPANO DELLA DANZA	NA	07643110633	07643110633	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	6	5	5	5	4	**56**	85.000,00	**1**	AMMESSO E FINANZIABILE
32	ASSOCIAZIONE ARABESQUE	CE	02095690612	02095690612	CAPOFILA	7	2	9	9	8	4	12	10	0	5	5	4	**54**	85.000,00	**2**	AMMESSO E FINANZIABILE
29	MOVIMENTO DANZA ENTE DI PROMOZIONE	NA	05203490635	05203490635	CAPOFILA	2	1	3	9	8	4	12	10	5	4	4	4	**51**	85.000,00	**3**	AMMESSO E FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	CAPOFILA / SINGOLO	AGGREGAZIONE			DESTAGIONALIZZAZIONE	DIFFUSIONE			STORICITA'	VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	MULTIDISCIPLINARITA'	COINVOLGIMENTO		PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO AMMISSIBILE		ESITO
						OPERATORI	ALTRO SETT.	TOTALE		PROVINCE	AACCST	TOTALE				OPERAT. ART.	SCUOLE UNIV				
						max 8	max 2	max 10	max 9	max 8	max 4	max 12	max 10	max 5	max 5	max 5	max 4	max 60			
43	ARCI MOVIE - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	NA	07160420639	94083960636	CAPOFILA	4	2	6	9	8	4	12	10	5	2	5	4	**53**	105.000,00	**1**	AMMESSO E FINANZIABILE
21	CINEMA AMERICA S.R.L.	NA	07939470634	07939470634	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	6	0	5	5	4	**51**	105.000,00	**2**	AMMESSO E FINANZIABILE
22	CIRCUITO CINEMA NAPOLI S.R.L.	NA	07775610632	07775610632	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	6	0	5	5	4	**51**	105.000,00	**3**	AMMESSO E FINANZIABILE
49	CINEMA TEATRO PIERROT SRL	NA	07299970637	07299970637	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	6	0	5	5	0	**47**	105.000,00	**4**	AMMESSO E FINANZIABILE
11	CINEMA NUOVO snc di D'AMELIO NICOLA & C.	AV	01627500646	01627500646	CAPOFILA	3	2	5	9	8	0	8	10	5	5	0	4	**46**	105.000,00	**5**	AMMESSO E FINANZIABILE
25	ASS. CULT. ART MOVIE E MUSIC	NA	06385701211	04289161210	SINGOLO	0	0	0	9	8	4	12	6	5	5	0	4	**41**	105.000,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE
41	CINEMA SAN DEMETRIO DI GIULIANO RODOLFO	SA	02048190652	GLNRLF52C30E027Q	CAPOFILA	2	1	3	0	2	0	2	10	5	2	3	0	**25**	50.000,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	CAPOFILA / SINGOLO	AGGREGAZIONE			DESTAGIONALIZZAZIONE	DIFFUSIONE			STORICITA'	VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	MULTIDISCIPLINARITA'	COINVOLGIMENTO		PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO AMMISSIBILE		ESITO
						OPERATORI	ALTRO SETT.	TOTALE		PROVINCE	AACCST	TOTALE				OPERAT. ART.	SCUOLE UNIV				
						max 8	max 2	max 10	max 9	max 8	max 4	max 12	max 10	max 5	max 5	max 5	max 4	max 60			
35	DITTA INDIVIDUALE GUIDA DIEGO	NA	07706980633	GDUDGI70A23F839F	CAPOFILA	2	0	2	0	0	0	0	6	5	0	0	0	**13**	74.900,00	**1**	AMMESSO E FINANZIABILE
36	DITTA INDIVIDUALE CIOFFI IVAN	NA	05702270637	CFFVNI66T01F839Z	CAPOFILA	2	0	2	0	0	0	0	4	5	0	0	0	**11**	73.200,00	**2**	AMMESSO E FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 02/07/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

U.O.D. 3 - UOD Unità tecnica di Presidio e Coordinamento sedi territoriali

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI D.LGS. 81/2008 - ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL PERSONALE ADDETTO AD ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO (AIB)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'articolo 18, comma 1 lettera d) del D. Lgs. 81/2008 prevede l'obbligo, per il Datore di Lavoro, di "fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente";
b. che l'Ufficio del Datore di Lavoro, nell'ambito della periodica attività di monitoraggio circa lo stato della dotazione di D.P.I. in uso al personale regionale esposto a rischi, con nota prot. 0752929 del 31.10.2013 ha inoltrato agli uffici interessati una richiesta finalizzata a conoscere il fabbisogno dei Dispositivi di Protezione Individuale da fornire al personale addetto ai vivai regionali, agli operai forestali ed agli addetti al controllo dei tagli boschivi;
c. che, a tale richiesta, nonostante i solleciti inoltrati, hanno dato riscontro solamente i Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento e Caserta;
d. che, pertanto, al fine di attuare le prescrizioni contenute nei Documenti di Valutazione dei Rischi è necessario provvedere all'approvvigionamento del materiale di seguito specificato nelle quantità indicate dai Servizi di cui al precedente punto c.:

1 - Casco A.I.B. con sahariana
2 - Berretto con sahariana
3 - Stivale antincendio boschivo
4 - Guanti per antincendio boschivo (Molinari forniture)
5 - Cinturone AIB
6 - Tuta divisibile per antincendio boschivo e maglia e pantaloni sottoindumenti
7 - T-shirt per AIB
8 - Sottopantalone AIB
9 - Passamontagna sottocasco
10 - Parka invernale Alta Visibilità
11 - Maschera pieno facciale (semimaschera)
12 - Filtri per maschera
13 - Borsone porta DPI
14 - Casco A.I.B. con sahariana

CONSIDERATO

a. che il D.L. n. 95 del 6/07/12, convertito in legge n. 135 del 7/08/2012, stabilisce, all'art. 1, comma 1, che il mancato rispetto dell'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità amministrativa;
b. che l'Ufficio del Datore di Lavoro, a seguito di consultazione dei cataloghi prodotti disponibili nell'ambito del MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), ha individuato i fornitori, di seguito specificati, del materiale di cui al precedente punto d. della premessa alle condizioni più favorevoli in termini di qualità, tempi di consegna e prezzo:

FORNITORE	PRODOTTO	PREZZO UNITARIO	QUANTITA'	TOTALE	TOTALE (iva inclusa)
REVERSE s.r.l. 01889280127 Via di Vittorio, 15 21029 Vergiate (VA)	Completo AIB salopette + giacca sahariana	€ 234,85	70	€ 16.439,50	€ 20.056,19
RIFLOR 05619860827 Via Villarosa II, 3 90011 Bagheria (PA)	Berretto Sardy in tessuto ignifugo	€ 20,10	105	€ 2.110,50	€ 2.574,81

BLUEBAG ITALIA s.r.l. 08050520967 via Brunelleschi, 1 20146 Milano (MI)	Borsone porta DPI	€ 12,00	92	€ 1.104,00	€ 1.346,88
PALLOTTINI ANTINCENDI s.r.l. 01334980438 Via dell'Industria, 122 Z.I. A 62012 Civitanova Marche (MC)	Semimaschera facciale DUO (2 filtri)	€ 14,00	82	€ 1.148,00	€ 1.400,56
	Cartucce modello 2050 A1B1P3 per semmimaschera DUO	€ 9,00	213	€ 1.917,00	€ 2.338,74
MOLINARI FORNITURE s.r.l. 00942620113 Via del Canaletto, 117/119 19126 La Spezia (SP)	Guanti AIB in pelle Kratos III Rip Stop 210	€ 35,10	86	€ 3.018,60	€ 3.682,69
ECOSYSTEM 00932910169 Via Andrea Gritti, 11/13 24125 Bergamo (BG)	T-shirt AIB sotto giacca sahariana	€ 18,20	70	€ 1.274,00	€ 1.554,28
	Pantalone AIB sotto salopette	€ 19,60	70	€ 1.372,00	€ 1.673,84
	Stivaletti AIB mod 8016	€ 110,00	74	€ 8.140,00	€ 9.930,80
S.S.A.A. DI IOVANE ANTONIO 02860491212 Via Raffaele Viviani, 2 80054 Gragnano (NA)	Casco AIB Plasma Completo di visiera e sahariana paranuca	€ 99,75	110	€ 10.972,50	€ 13.386,45
	Cappuccio sottocasco AIB	€ 22,50	82	€ 1.845,00	€ 2.250,90
	Cinturone AIB con sgancio rapido in lega leggera	€ 37,50	101	€ 3.787,50	€ 4.620,75
DITTA FORNARI MARIO 00864820733 Via Per Lama angolo via Narcisi, 1 74122 Taranto (TA)	Giaccone alta visibilità invernale	€ 91,00	61	€ 5.551,00	€ 6.672,22
			Totali	**€ 58.679,60**	**€ 71.489,11**

c. che occorre, pertanto, disporre l'impegno della spesa necessaria all'acquisto del materiale specificato al punto b. dei considerato, il cui costo è di € 58.679,60 oltre IVA per un totale complessivo di € 71.489,11;
d. che il CIG attribuito alla procedura è il seguente: **5842489E6E**;

ATTESO

a. che la spesa di cui in premessa ha natura obbligatoria, in quanto riconnessa ad adempimenti obbligatori ed indifferibili richiesti al Datore di Lavoro dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii;
b. che con D.G.R.C. n. 92 del 1/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2014 – 2015 - 2016;

RITENUTO

a. di dover provvedere, mediante ordinativo nell'ambito del sistema MePA, all'acquisto del materiale specificato al punto c. della premessa, necessario per integrare la dotazione di Dispositivi di Protezione individuale del persone regionale esposto a rischi appartenente alla Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
b. di dover procedere all'impegno dell'importo complessivo di € 71.489,11 imputando la spesa come di seguito specificato:

IMPEGNO	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
€ 71.489,11	0229	1	01	10	103	U. 1.03.01.02.000	01.3	4	1.03.01	1345

c. di dover impegnare gli importi di cui in premessa in favore dei beneficiari di seguito specificati:

FORNITORE	TOTALE (iva inclusa)
REVERSE s.r.l. 01889280127 Via di Vittorio, 15 21029 Vergiate (VA)	€ 20.056,19
RIFLOR 05619860827 Via Villarosa II, 3 90011 Bagheria (PA)	€ 2.574,81
BLUEBAG ITALIA s.r.l. 08050520967 via Brunelleschi, 1 20146 Milano (MI)	€ 1.346,88
PALLOTTINI ANTINCENDI s.r.l. 01334980438 Via dell'Industria, 122 Z.I. A 62012 Civitanova Marche (MC)	€ 3.739,30
MOLINARI FORNITURE s.r.l. 00942620113 Via del Canaletto, 117/119 19126 La Spezia (SP)	€ 3.682,69
ECOSYSTEM 00932910169 Via Andrea Gritti, 11/13 24125 Bergamo (BG)	€ 13.158,92
S.S.A.A. DI IOVANE ANTONIO 02860491212 Via Raffaele Viviani, 2 80054 Gragnano (NA)	€ 20.258,10
DITTA FORNARI MARIO 00864820733 Via Per Lama angolo via Narcisi, 1 74122 Taranto (TA)	€ 6.672,22

d. di dover precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica di applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, bensì in quella prevista, in ordine alle forme di pubblicità, dall'articolo 23 del citato D. Lgs.;

VISTI

a. Il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
b. il D.Lgs. 163/2006;
c. il D.P.R. 207/2010;
d. la L.R. 3/2007;
e. il D.P.G.R. n. 58 del 24 marzo 2010 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento n. 7/2010 di esecuzione della L.R. 3/2007";
f. la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
g. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 92 del 1/04/2014, avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio gestionale 2014, 2015 e 2016";
h. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27.09.13 avente ad oggetto "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali - Determinazioni";
i. il D.P.G.R. n. 219 del 31.10.13 di conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio del Datore di Lavoro al dott. Paolo Gargiulo;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Ufficio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di provvedere, mediante ordinativo nell'ambito del sistema MePA, all'acquisto del materiale specificato al punto c. della premessa, necessario per integrare la dotazione di Dispositivi di Protezione individuale del persone regionale esposto a rischi appartenente alla Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
2. di impegnare l'importo complessivo di **€ 71.489,11**, imputando la spesa come di seguito specificato:

IMPEGNO	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
€ 71.489,11	0229	1	01	10	103	U. 1.03.01.02.000	01.3	4	1.03.01	1345

3. di impegnare gli importi di cui in premessa in favore dei beneficiari di seguito specificati:

FORNITORE	TOTALE (iva inclusa)
REVERSE s.r.l. 01889280127 Via di Vittorio, 15 21029 Vergiate (VA)	**€ 20.056,19**
RIFLOR 0569860827 Via Villarosa II, 3 90011 Bagheria (PA)	**€ 2.574,81**
BLUEBAG ITALIA s.r.l. 08050520967 via Brunelleschi, 1 20146 Milano (MI)	**€ 1.346,88**

PALLOTTINI ANTINCENDI s.r.l. 01334980438 Via dell'Industria, 122 Z.I. A 62012 Civitanova Marche (MC)	**€ 3.739,30**
MOLINARI FORNITURE s.r.l. 00942620113 Via del Canaletto, 117/119 19126 La Spezia (SP)	**€ 3.682,69**
ECOSYSTEM 00932910169 Via Andrea Gritti, 11/13 24125 Bergamo (BG)	**€ 13.158,92**
S.S.A.A. DI IOVANE ANTONIO 02860491212 Via Raffaele Viviani, 2 80054 Gragnano (NA)	**€ 20.258,10**
DITTA FORNARI MARIO 00864820733 Via Per Lama angolo via Narcisi, 1 74122 Taranto (TA)	**€ 6.672,22**

4. di precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica di applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, bensì in quella prevista, in ordine alle forme di pubblicità, dall'articolo 23 del citato D. Lgs.;
5. di trasmettere copia del presente decreto:
   5.1 alla Direzione Generale *Risorse Finanziarie* per l'esecuzione;
   5.2 alla Segreteria di Giunta in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n. 2410 del 25/07/2003;
   5.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   5.4 *al Webmaster* al fine di assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 33/2013.

Dott. Paolo Gargiulo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Varriale**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Paolo**

DIRIGENTE UOD

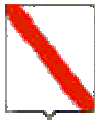
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	55	Dir. Gen.	81

OGGETTO

Adempimenti D.Lgs. 81/2008 - Fornitura dispositivi di protezione individuale per il personale addetto ad attivita' antincendio boschivo AIB - Impegno di spesa su capitolo 229 E.F. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
RIFLOR SRL	05619860827	2.574,81	D.lgs. 81/2008 – Capo II	Acquisto MePA	Ing. Antonio Napoli	-
REVERSE SRL	01889280127	20.056,19	D.lgs. 81/2008 – Capo II	Acquisto MePA	Ing. Antonio Napoli	-
BLUEBAG ITALIA SRL	08050520967	1.346,88	D.lgs. 81/2008 – Capo II	Acquisto MePA	Ing. Antonio Napoli	-
PALLOTTINI ANTINCENDI SRL	01334980438	3.739,30	D.lgs. 81/2008 – Capo II	Acquisto MePA	Ing. Antonio Napoli	-
MOLINARI FORNITURE SRL	00942620113	3.682,69	D.lgs. 81/2008 – Capo II	Acquisto MePA	Ing. Antonio Napoli	-
ECOSYSTEM	00932910169	13.158,92	D.lgs. 81/2008 – Capo II	Acquisto MePA	Ing. Antonio Napoli	-
S.S.A.A. DI IOVANE ANTONIO	02860491212	20.258,10	D.lgs. 81/2008 – Capo II	Acquisto MePA	Ing. Antonio Napoli	-
DITTA FORNARI MARIO	00864820733	6.672,22	D.lgs. 81/2008 – Capo II	Acquisto MePA	Ing. Antonio Napoli	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Varriale**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Paolo**

DIRIGENTE U.O.D.

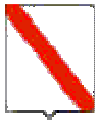
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	55	Dir. Gen.	81

OGGETTO

Adempimenti D.Lgs. 81/2008 - Fornitura dispositivi di protezione individuale per il personale addetto ad attivita' antincendio boschivo AIB - Impegno di spesa su capitolo 229 E.F. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	229	1	1	10	103	1.03.01.02.000	01.3	1.03.01	0	4	71.489,11	,00

TOTALE	71.489,11	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Varriale**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Paolo**

DIRIGENTE UOD

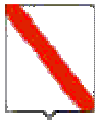
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	55	DIR.GEN.	81

OGGETTO

Adempimenti D.Lgs. 81/2008 - Acquisto Dispositivi di Protezione Individuale per il personale addetto ad attivita' antincendio boschivo (AIB)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
RIFLOR	05619860827		VIA VILLAROSA II	BAGHERIA	2.574,81	,00
REVERSE SRL	01889280127		VIA DI VITTORIO	VERGIATE	20.056,19	,00
BLUEBAG ITALIA SRL	08050520967		VIA BRUNELLESCHI	MILANO	1.346,88	,00
PALLOTTINI ANTINCENDI SRL	01334980438		VIA DELL'INDUSTRIA	CIVITANOVA MARCHE	3.739,30	,00
MOLINARI FORNITURE SRL	00942620113		VIA DEL CANALETTO	LA SPEZIA	3.682,69	,00
ECOSYSTEM	00932910169		VIA ANDREA GRITTI	BERGAMO	13.158,92	,00
S.S.A.A. DI IOVANE ANTONIO	02860491212		VIA RAFFAELE VIVIANI	GRAGNANO	20.258,10	,00
DITTA FORNARI MARIO	00864820733		VIA PER LAMA ANGOLO VIA NARCISI	TARANTO	6.672,22	,00

TOTALI	**71.489,11**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
RIFLOR	***Da definire***	**2014**	**229**
REVERSE SRL	***Da definire***	**2014**	**229**
BLUEBAG ITALIA SRL	***Da definire***	**2014**	**229**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PALLOTTINI ANTINCENDI SRL	***Da definire***	**2014**	**229**
MOLINARI FORNITURE SRL	***Da definire***	**2014**	**229**
ECOSYSTEM	***Da definire***	**2014**	**229**
S.S.A.A. DI IOVANE ANTONIO	***Da definire***	**2014**	**229**
DITTA FORNARI MARIO	***Da definire***	**2014**	**229**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 04/07/2014

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto:

POR FESR 2007-2013 - Grande Progetto SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Angri - Conferma del finanziamento e proposta erogazione anticipazione

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno definito i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- con Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006 il Consiglio Europeo ha dettato disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, abrogando, nel contempo, il Regolamento (CE) n. 1260/1999
- con Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 la Commissione Europea ha stabilito modalità di applicazione de citati Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006;
- con Decisione della Commissione C(2007) 3329 del 13/07/2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- con Decisione C(2007) 4265 del 11/09/2007, da ultimo modificata con Decisione C(2013) 4196 del 05/07/2013, la Commissione ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione Europea;
- nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", in cui è stato individuato l'Obiettivo Specifico 4D – Mobilità Sostenibile nell'ambito del quale è contenuto l'Obiettivo Operativo (O.O.) 4.7 - "Sicurezza stradale";
- con Deliberazione n. 26 del 11/01/2008 la Giunta Regionale ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007-2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi ed ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento, sulla base delle rispettive competenze, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni finanziate nell'ambito dello stesso POR FESR 2007-2013;
- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e Deliberazione n. 1663 del 06/11/2009 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, come individuati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FESR 2007-2013;
- con Deliberazione n. 326 del 06/03/2009 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR;
- con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, da ultimo modificato con D.D. n. 23 del 31/01/2014 dell'AdG POR FESR 2007-2013;
- con D.D. n. 354 del 03/11/2010 e ss.mm.ii. l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 ha approvato il "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013";
- con il Piano Nazionale per il Sud il Consiglio dei Ministri ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- con Deliberazione n. 122 del 28/03/2011 la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha:
  - approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti e Grandi Programmi con le relative schede descrittive;
  - modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la D.G.R. n. 326/2009 citata;
  - demandato al Presidente della Giunta Regionale la costituzione, con proprio Decreto, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 7/2010, di una Struttura Tecnica di Missione con funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi;

- con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa", il Responsabile della Programmazione Unitaria ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni, affidando la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR FESR 2007/2013 all'Autorità di Gestione del POR FESR;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 208 del 11/10/2011 sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 DEL 06/11/2011 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 7/2010 citata, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della D.G.R. n. 122/2011 sopra richiamata;
- con Decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012 la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR FESR 2007/2013 contenente il nuovo elenco dei Grandi Progetti, tra i quali è stato nuovamente confermato il Grande Progetto *"SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri"*;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP, attribuendo, tra l'altro, alla citata Unità Operativa funzioni di carattere gestionale, anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;
- con Deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - programmato i Grandi Progetti di cui all'Allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;
  - modificato in parte qua la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla D.G.R. n. 122/2011 citata, in coerenza con il disciplinare di cui al suddetto D.P.G.R. n. 107/2012;
  - individuato la copertura delle spese sostenute e/o certificate, nel caso di cui all'art. 1 comma IV lett. c) del Regolamento (CE) n. 284/2009, ovvero di rifiuto del contributo finanziario ad un Grande Progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti alla programmazione unitaria;
- con Deliberazione n. 732 del 19/12/2012 la Giunta Regionale ha:
  - modificato la D.G.R. n. 202/2012 citata, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti alla Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000-2006) ed al programma "parallelo" derivante dalla terza e ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
  - indicato il succitato programma "parallelo" quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione Europea;
  - autorizzato i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione Europea, al fine di garantire l'avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
  - modificato, in parte qua, la D.G.R. n. 362/2012 citata, incaricando l'UOGP, quale Ufficio competente all'attuazione dei Grandi Progetti del POR FESR 2007-2013, dell'ammissione a finanziamento e dell'assunzione degli atti consequenziali, per gli ulteriori € 172.710.000,00, relativi al Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della

Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale", programmati con la medesima D.G.R. n. 362/2012;

- con Deliberazione n. 756 del 21/12/2012 la Giunta Regionale, nel prendere atto, tra l'altro, dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ai fini dell'attuazione del PAC, di avviare le procedure necessarie per la riprogrammazione del POR Campania FESR 2007–2013, con la riduzione del cofinanziamento statale;

Considerato che

- in data 08/12/2011, la Commissione Europea con Decisione C(2011)9117 ha approvato il Grande Progetto *"SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri"* ;
- con D.D. A.G.C. 14 n. 264 del 30/12/2011 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri"* a valere sull'Asse 4 - Obiettivo Operativo 4.7 – del POR FESR 2007-2013 per € 53.414.920,00, con soggetto beneficiario A.N.A.S. S.p.A.;
- con D.D. A.G.C. 09 n. 445 del 30/12/2011 è stato disposto l'impegno, a favore del succitato beneficiario A.N.A.S. S.p.A., dell'importo di € 53.414.920,00 di cui al D.D. n. 264/2011 A.G.C. 14 sopra richiamato, mediante imputazione al capitolo 2654 del bilancio gestionale 2011;
- con D.G.R. n. 168 del 04/04/2012 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e A.N.A.S. S.p.A. per l'attuazione del Grande Progetto "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri"*, Protocollo sottoscritto in data 04 maggio 2012 e finalizzato a disciplinare in modo programmatico gli impegni e le modalità attuative del Grande Progetto, specificandone, altresì, i contenuti e le finalità;
- con D.D. n. 29 del 10/08/2012, rettificato con D.D. n. 30 del 07/09/2012, sono stati approvati lo schema di convenzione ed il cronoprogramma dei lavori del succitato Grande Progetto;
- in data 06/09/2012, è stata sottoscritta la citata convenzione, che prevede, tra l'altro, all'articolo 4, le condizioni di erogazione del finanziamento al Beneficiario;
- con D.G.R. n. 53 del 07/03/2013 è stata individuata nelle risorse liberate del POR Campania 2000/2006, di cui alla D.G.R. n. 1035 del 28/07/2006 ed alla D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, la fonte di finanziamento delle "opere ambientali" incluse nel Grande Progetto *"SS268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri"*, per un importo pari a € 3.405.273,28;
- in data 01/10/2013, la Commissione Europea con Decisione C(2013)6402 ha modificato la sopra richiamata Decisione C(2011)9117, innalzando il tasso di cofinanziamento del POR FERS 2007/2013 al 75%;

Tenuto conto che

- con Decreto n. 10840 del 19/10/2006 il Provveditore OO.PP. Campania-Molise, a valle delle autorizzazioni e dei pareri rilasciati dagli Enti competenti, ha approvato il progetto relativo alle opere di che trattasi;
- A.N.A.S. S.p.A. ha provveduto a pubblicare il bando di gara per la Progettazione e l'Esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 19 comma 1-ter della L.109/94 e ss.mm.ii., sulla G.U.U.E. in data 05/07/2008 e sulla G.U.R.I. in data 07/07/2008 - CUP F71B02000190002, CIG 0182174EB9, Cod.Smile 4.7.13 – per l'importo pre-gara di € 53.414.920,00;
- in data 18/05/2012, A.N.A.S. S.p.A. ha provveduto a sottoscrivere il contratto di appalto con l'aggiudicataria;

- il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 prevede, in seguito all'ammissione a finanziamento, per Opere Pubbliche di valore pari o superiore ai 5 Meuro, la concessione di un'anticipazione fino ad un massimo del 20% dell'impegno finanziario assunto per l'opera;
- la concessione della suddetta anticipazione è altresì prevista dall'art. 4 della convenzione sottocritta in data 06/09/2012;
- in data 09/08/2012, con nota prot. n. CNA-0033634-P A.N.A.S. S.p.A. ha richiesto l'anticipazione del 20%
- con nota prot. n. 346 del 20/09/2012 l'U.O.G.P. ha richiesto la documentazione necessaria per procedere alla concessione dell'anticipazione *de qua*;
- con nota prot.n. CDG-0166487-P del 14/12/2012, acquisita protocollo agli atti dell'UOGP con prot. n. 507 del 28/12/2012, A.N.A.S. S.p.A. ha trasmesso la seguente documentazione:
    1. determina a contrarre;
    2. bando di gara;
    3. pubblicazioni bando di gara;
    4. pubblicazioni avviso di rettifica bando;
    5. prospetto imprese prequalificate;
    6. prospetto imprese invitate;
    7. lettera di invito;
    8. elenco imprese partecipanti;
    9. nomina Commissione di gara;
    10. verbali di gara;
    11. approvazione aggiudicazione provvisoria;
    12. aggiudicazione definitiva e comunicazione ai concorrenti;
    13. richiesta Certificazioni antimafia per stipula contratto;
    14. pubblicazioni esito di gara;
    15. efficacia aggiudicazione definitiva;
    16. contratto;
    17. rettifica esito di gara;
    18. copia offerta impresa aggiudicataria;
    19. quadro economico definitivo;
- nel fascicolo di progetto risulta altresì acquisita la seguente documentazione:
    1. Atto di nomina del RUP;
    2. verbali delle conferenze dei servizi del 27/05/2004, del 14/06/2005 e del 29/05/2006;
- con note prot. n. 143 del 10/04/2013, n. 368 del 16/07/2013 e n. 110948 del 14/02/2014 l'UOGP ha chiesto ad A.N.A.S. S.p.A. di trasmettere i quadri economici rimodulati relativi sia alla parte dell'opera finanziata con le risorse del POR Campania FESR 2007/2013 sia alla parte dell'opera finanziata con le risorse individuate dalla D.G.R. n. 53/2013 citata;
- che A.N.A.S. S.p.A. ha provveduto alla trasmissione definitiva della documentazione con note prot. n. CDG 0025784-P del 24/02/2014 e prot n. CDG 0054636-P del 17/04/2014, acquisite agli atti rispettivamente con prot. n. 180738 del 13/03/2014 e prot. n. 324131 del 12/05/2014;
- in particolare, con la suddetta nota prot. n. CDG 0025784-P è stata trasmessa, oltre ad un rapporto sintetico sull'andamento dell'appalto ed agli estremi del c/c infruttifero su cui trasferire le risorse – conto acceso presso la Banca d'Italia nell'ambito della Gestione della Tesoreria Centrale dello Stato – Codice IBAN: IT39K0100003245350200020060 –la seguente documentazione:
    1. Codice CIG;
    2. Bando di gara;
    3. Estremi e copie delle pubblicazioni del Bando e dell'Avviso di rettifica;
    4. Elenco offerte pervenute;
    5. Atto di nomina della Commissione di valutazione;
    6. Attestazione di indipendenza della Commissione di valutazione;
    7. Verbali della commissione di valutazione;

8. Atto amministrativo di aggiudicazione di Gara;
9. Copia delle pubblicazione degli esiti di Gara nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
10. Atti amministrativi inerenti eventuali ricorsi/dichiarazione del Beneficiario;
11. Copia del contratto;
12. Documentazione fotografica attestante il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'Art. 8, comma 3 del Reg. (CE) n. 1828/2006, in coerenza con le linee guida emanate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.;
13. Relazione Generale;
14. Studio di Impatto Ambientale, ove previsto dalla normativa vigente;
15. Piano particellare di esproprio;
16. Cronoprogramma (Verbale di consegna dei Lavori principali);
17. Elenco dei prezzi unitari;
18. Computo metrico estimativo;
19. Schema del Quadro Economico del Progetto Esecutivo con l'individuazione delle due fonti di finanziamento regionali sulle singole voci di spesa;
20. Validazione del Progetto;
21. Processo Verbale di consegna;
22. Disposizione per la nomina del Responsabile del Procedimento Ing. Gioacchino Lucangeli;
23. Relazione Tecnica di approvazione del Progetto esecutivo integrata con l'individuazione delle due fonti di finanziamento regionali sulle singole voci di spesa del Quadro Economico;
24. Codice CUP;

- con la citata nota prot. n. CDG 0054636-P si è invece provveduto a trasmettere il quadro economico del progetto esecutivo rimodulato secondo le due diverse fonti di finanziamento, unitamente alla Relazione esplicativa delle variazioni degli importi finanziati;

Preso atto che

- i succitati D.D. A.G.C. 14 n. 264/2011, di ammissione a finanziamento, e D.D. A.G.C. 09 n. 445/2011, di impegno delle risorse, fanno riferimento al quadro economico di seguito riportato:

	QTE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (D.D. 264 de 30/12/2011)		
VOCI DI SPESA	**Costo totale pre-gara**	**Costo ammesso pre-gara**	**Costo non ammesso pre-gara**
A) LAVORI			
Lavori a corpo e misura	41.345.657,75	41.345.657,75	0,00
Oneri di sicurezza n.s.r.	1.722.735,74	1.722.735,74	0,00
Totale lavori	43.068.393,49	43.068.393,49	0,00
Spese per progettazione esec. (lordo oneri prev,)	526.000,00	526.000,00	0,00
Totale lavori, oneri di sicurezza, prog.esec.	43.594.393,49	43.594.393,49	0,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
Lavori in economia/interferenze	129.000,00	129.000,00	0,00
Forniture, acquisizione servizi/monit. Ambientale	1.077.000,00	1.077.000,00	0,00
Rilievi, accertamenti, indagini	646.000,00	646.000,00	0,00
Allacciamenti ai pubblici servizi	30.000,00	30.000,00	0,00
Imprevisti	2.153.000,00	0,00	2.153.000,00
Acquisizione aree ed immobili	2.783.000,00	2.783.000,00	0,00
Acc.to di cui all'art.133 della L.228/06	431.000,00	431.000,00	0,00
Spese tecniche per prg., conf. Serv., D.L., coord...	4.006.000,00	2.962.438,93	1.043.561,07
Spese per attività di consulenza e supporto	215.000,00	215.000,00	0,00
Spese per commissioni giudicatrici	43.000,00	43.000,00	0,00
Spese per pubblicità	86.000,00	86.000,00	0,00
Spese per prove di laboratorio, verifiche tecniche, collaudi t.a.	817.000,00	817.000,00	0,00
IVA	809.800,00	601.087,79	208.712,21
Totale somme a disposizione	13.225.800,00	9.820.526,72	3.405.273,28
Totale Generale	56.820.193,49	53.414.920,21	3.405.273,28

Considerato che

- il quadro economico definitivo, a seguito delle procedure di aggiudicazione della gara di appalto integrato, sulla base del progetto definitivo determinato dal Beneficiario con la disposizione n. CDG-0162907-P del 07/12/2012, risulta essere così articolato:

Lavori a corpo e a misura	€	31.836.084,21
Oneri sicurezza	€	1.722.735,74
Progettazione esecutiva	€	405.020,00
Totale appalto	€	**33.963.839,95**
Somme a disposizione	€	12.416.000,00
Totale finaziamento	**€**	**46.379.839,95**

- a seguito della elaborazione della progettazione esecutiva da parte dell'aggiudicatario, con Disposizione Amministrativa prot. n. CDG-0118894-P del 18/09/2013, in attuazione della disposizione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 12/09/2013, A.N.A.S. S.p.A. ha approvato il seguente quadro economico rimodulato, riportando altresì la distinzione tra le varie fonti finanziarie;

	QTE post gara (progetto definitivo) e post gara (progetto esecutivo)		**Fonti di Finanziamento**	
VOCI DI SPESA	**PROGETTO DEFINITIVO (post-gara)**	**PROGETTO ESECUTIVO**	**POR Campania FESR 2007-2013**	**D.G.R. n. 53 del 07/03/2013**
A) LAVORI				
Lavori a corpo e misura	31.836.084,21	35.177.372,28	32.814.213,19	2.363.159,09
Oneri di sicurezza n.s.r.	1.722.735,74	1.932.669,18	1.774.904,99	157.764,19
Totale lavori	**33.558.819,95**	**37.110.041,46**	**34.589.118,18**	**2.520.923,28**
Spese per progettazione esec. (lordo oneri prev,)	405.020,00	425.020,00	425.020,00	0
Totale lavori, oneri di sicurezza, prog.esec.	**33.963.839,95**	**37.535.061,46**	**35.014.138,18**	**2.520.923,28**
B) SOMME A DISPOSIZIONE				
Lavori in economia/interferenze	129.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Forniture, acquisizione servizi/monit. Ambientale	1.077.000,00	1.077.000,00	192.650,00	884.350,00
Rilievi, accertamenti, indagini	646.000,00	646.000,00	646.000,00	0,00
Allacciamenti ai pubblici servizi	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
Imprevisti	2.153.000,00	0,00	0	0,00
Acquisizione aree ed immobili	2.783.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00	0,00
Acc.to di cui all'art.133 della L.228/06	431.000,00	431.000,00	431.000,00	0,00
Spese tecniche per prg., conf. Serv., D.L., coord...	4.006.000,00	716.778,49	716.778,49	0,00
Spese per attività di consulenza e supporto	215.000,00	215.000,00	215.000,00	0,00
Spese per commissioni giudicatrici	43.000,00	43.000,00	43.000,00	0,00
Spese per pubblicità	86.000,00	86.000,00	86.000,00	0,00
Spese per prove di laboratorio, verifiche tecniche, collaudi t.a.	817.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00
IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale somme a disposizione	**12.416.000,00**	**8.844.778,49**	**7.960.428,49**	**884.350,00**
Totale Generale	**46.379.839,95**	**46.379.839,95**	**42.974.566,67**	**3.405.273,28**

- il suddetto quadro economico rimodulato, in uno, tra l'altro, con una relazione esplicativa in ordine alle variazioni intervenute e ad una relazione esplicativa riferita alle voci di spesa afferenti alle opere ambientali, non ammesse nel QTE di cui al D.D. n. 264/2011 citato e gravanti sulle risorse di cui alla D.G.R. n. 53/2013 sopra richiamata, è stato trasmesso alla UOGP con la citata nota prot.n.CDG-0054636-P del 17/04/2014;

Ritenuto

- di dover prendere atto del quadro economico rimodulato approvato dal Beneficiario e della relativa documentazione esplicativa;

- di dover, pertanto, confermare il finanziamento del Grande Progetto "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri"* a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013;

- di dover quindi proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 la rideterminazione dell'impegno finanziario a valere sull'Asse 4 – Obiettivo Operativo 4.7 – POR FESR 2007-2013 secondo il seguente Quadro Economico rimodulato:

QTE Ammissione a Finanziamento Rimodulato a valere sulle risorse del POR Campania 2007/2013

VOCI DI SPESA	IMPORTO
A) LAVORI	
Lavori a corpo e misura	32.814.213,19
Oneri di sicurezza n.s.r.	1.774.904,99
Totale lavori	**34.589.118,18**
Spese per progettazione esec. (lordo oneri prev,)	425.020,00
Totale lavori, oneri di sicurezza, prog.esec.	**35.014.138,18**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
Lavori in economia/interferenze	500.000,00
Forniture, acquisizione servizi/monit. Ambientale	192.650,00
Rilievi, accertamenti, indagini	646.000,00
Allacciamenti ai pubblici servizi	30.000,00
Imprevisti	0,00
Acquisizione aree ed immobili	4.200.000,00
Acc.to di cui all'art.133 della L.228/06	431.000,00
Spese tecniche per prg., conf. Serv., D.L., coord...	716.778,49
Spese per attività di consulenza e supporto	215.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	43.000,00
Spese per pubblicità	86.000,00
Spese per prove di laboratorio, verifiche tecniche, collaudi t.a.	900.000,00
IVA	0,00
Totale somme a disposizione	**7.960.428,49**
Totale Generale	**42.974.566,67**

- di dover di conseguenza proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 il disimpegno delle economie di gara, di **€ 10.440.353,54**, calcolate quale differenza tra l'importo impegnato, a favore di A.N.A.S. S.p.A., con il D.D. A.G.C. 09 n. 264/2011 citato, pari a € 53.414.920,21, e l'importo rimodulato, pari a € 42.974.566,67;
- di dover quindi proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 la liquidazione della somma di **€ 8.594.913,33**, a favore di A.N.A.S. S.p.A., in qualità di beneficiario del Grande Progetto "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri"*, quale anticipazione del 20%, così come previsto dal Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e dall'art. 4 della Convenzione sottoscritta tra Regione Campania e A.N.A.S. S.p.A. in data 06/09/2012 mediante imputazione all'impegno assunto con il D.D. A.G.C. 09 n. 264/2011 citato sul capitolo 2654 del Bilancio 2011;
- di dover infine proporre che il pagamento del suddetto importo avvenga mediante accredito sul conto di contabilità speciale, infruttifero, acceso presso la Banca d'Italia nell'ambito della gestione della Tesoreria Centrale dello Stato per gli incassi dei rimborsi relativi a tutte le operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013 – Cod. IBAN IT39K0100003245350200020060 – intestato ad A.N.A.S. S.p.A. – Via Monzambano n. 10 – 00185 Roma;
- di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con la seguente stringa:

Cap	Denominazione	Missione	Denomin. Missione	Programma	TIT DPCM	Macro aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice Id. Spesa UE	Codice gestionale SIOPE
2654	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	**10**	**Trasporti e diritto mobilità**	**6**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**04.05.00**	**3**	**2248**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di doversi attenere, per le erogazioni successive, a quanto stabilito dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013;

Visti

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76";
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/GC del 25/05/2011 del Responsabile regionale della Programmazione Unitaria;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli *articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014, recante "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016";
- la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014, di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di confermare, preso atto del quadro economico rimodulato approvato dal Beneficiario e della relativa documentazione esplicativa, il finanziamento del Grande Progetto "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri"* a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 e di proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 la rideterminazione dell'impegno finanziario a valere sull'Asse 4 – Obiettivo Operativo 4.7 – POR FESR 2007-2013 secondo il seguente Quadro Economico rimodulato:

QTE Ammissione a Finanziamento Rimodulato a valere sulle risorse del POR Campania 2007/2013

VOCI DI SPESA	IMPORTO
A) LAVORI	
Lavori a corpo e misura	32.814.213,19
Oneri di sicurezza n.s.r.	1.774.904,99
Totale lavori	**34.589.118,18**
Spese per progettazione esec. (lordo oneri prev,)	425.020,00
Totale lavori, oneri di sicurezza, prog.esec.	**35.014.138,18**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
Lavori in economia/interferenze	500.000,00
Forniture, acquisizione servizi/monit. Ambientale	192.650,00
Rilievi, accertamenti, indagini	646.000,00
Allacciamenti ai pubblici servizi	30.000,00
Imprevisti	0,00
Acquisizione aree ed immobili	4.200.000,00
Acc.to di cui all'art.133 della L.228/06	431.000,00
Spese tecniche per prg., conf. Serv., D.L., coord...	716.778,49
Spese per attività di consulenza e supporto	215.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	43.000,00
Spese per pubblicità	86.000,00
Spese per prove di laboratorio, verifiche tecniche, collaudi t.a.	900.000,00
IVA	0,00
Totale somme a disposizione	**7.960.428,49**
Totale Generale	**42.974.566,67**

- di proporre, di conseguenza, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 il disimpegno delle economie di gara, di € 10.440.353,54, calcolate quale differenza tra l'importo impegnato, a favore di A.N.A.S. S.p.A., con il D.D. A.G.C. 09 n. 264 del 30/12/2011, pari a € 53.414.920,21, e l'importo rimodulato, pari a € 42.974.566,67;
- di proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 la liquidazione della somma di € 8.594.913,33, a favore di A.N.A.S. S.p.A., in qualità di beneficiario del Grande Progetto "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri"*, quale anticipazione del 20%, così come previsto dal Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e dall'art. 4 della Convenzione sottoscritta tra Regione Campania e A.N.A.S. S.p.A. in data 06/09/2012 mediante imputazione all'impegno assunto con il D.D. A.G.C. 09 n. 264/2011 citato sul capitolo 2654 del Bilancio 2011;
- di proporre infine che il pagamento del suddetto importo avvenga mediante accredito sul conto di contabilità speciale, infruttifero, acceso presso la Banca d'Italia nell'ambito della gestione della Tesoreria Centrale dello Stato per gli incassi dei rimborsi relativi a tutte le operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013 – Cod. IBAN IT39K0100003245350200020060 – intestato ad A.N.A.S. S.p.A. – Via Monzambano n. 10 – 00185 Roma;
- di procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con la seguente stringa:

Cap	Denominazione	Missione	Denomin. Missione	Programma	TIT DPCM	Macro aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice Id. Spesa UE	Codice gestionale SIOPE
2654	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	**10**	**Trasporti e diritto mobilità**	**6**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**04.05.00**	**3**	**2248**

- di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di attenersi, per le erogazioni successive, a quanto stabilito dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'adozione degli atti consequenziali, ai sensi della Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- di trasmettere altresì il presente atto al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Unità Operativa Dirigenziale "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione , all'Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale, Ufficio Relazioni con il Pubblico" per la pubblicazione sul BURC nonchè per gli adempimenti di cui agli artt. n.26 e 27 del Dlgs. n.33/2013, e al beneficiario A.N.A.S. S.p.A..

Dell'Anno

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Struttura Tecnica di Missione, Unità Operativa "Grandi Progetti"**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Dell'Anno Domenico**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Dell'Anno Domenico**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	70	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR FESR 2007-2013 - Grande Progetto SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Angri - Conferma del finanziamento e atti consequenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
ANAS S.p.A.	80208450587 / 02133681003	46379839,95	-POR FESR	DGR 122/ del 28/03/2011-	Dell'Anno/Pisapia-	http://porfesr.regione.campania.it/grandiprogetti/index.php?f=dettaglio&id=24 -

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - istanza di subingresso nella titolarita' della concessione demaniale n. 61/11 come modificata ed integrata dalla n. 61/11 intestata alla soc. Amalfi Marine s.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTO:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che la Soc. Amalfi Marine S.r.l. con sede in Pontecagnano (SA) alla Via Cristoforo Colombo n° 54 - P.I. 03828900658 legalmente rappresentata dall'amministratore unico Sig. Fiore Domenico *… omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 61/11, con validità al 31/12/2014, rilasciata allo scopo di installare e mantenere nell'ambito del Porto di Amalfi, installare e mantenere dal 01/05 al 31/10 di ciascun anno, n. 3 gavitelli con relativo corpo morto, contraddistinti dai n° 56 - 57 e 58 utili al posizionamento di tre imbarcazioni da diporto di l. f. t. 06,00 mt. secondo il piano ormeggi vigente, ha chiesto il subingresso nella titolarità della sopraccitata concessione a favore della Soc. Il Faro di Pinto Giovanni & C. S.n.c. con sede in Furore (Sa) alla Via Lì Summonte, 2 – P.I. 02181990652, legalmente rappresentata dal Sig. Pinto Giovanni *…omissis …*, per cessione di ramo d'azienda;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7 969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Marina della Lobra – Comune di Massalubrense - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 09/05 integrata e modificata dalla concessione n°88/12 - Circolo Nautico Marina della Lobra

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTO:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0178884 del 12/03/201 4 il Circolo Nautico "Marina della Lobra", con sede in via Marina della Lobra,s.n.c. del Comune di Massa Lubrense, titolare della concessione demaniale marittima n°09/05, integrata e modificata dalle concessioni n° 88/12, con scadenza al 31/12/2015, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo per ormeggio unità da diporto per una complessiva di mq. 653,00 ricadente nel Porto di Marina della Lobra Comune di Massa Lubrense, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, l'ampliamento dello specchio acqueo già in concessione per una superficie di mq. 80, contraddistinto con la sigla SP003 nel grafico allegato all'istanza, allo scopo di incrementare l'attività di ormeggio;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il me rcoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicat o sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Marina Grande – Comune di Procida - Pubblicazione avviso - istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 42/09 integrata e modificata dalla concessione n°145/10 - Soc. Cantiere Navale Scotto di Rocco Anna S.n.c.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTO:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0683393 del 04/10/20 13 e successive integrazioni la Soc. "Cantiere Navale Scotto di Rocco Anna S.n.c.", con sede in via Roma località Grotte del Comune di Procida, P.Iva n° 05987040630, ha chiesto alla Regione Campa nia, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 42/09, integrata e modificata dalla c.d.m. n°145/10, scaduta il 28/09/ 2012, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania allo scopo di mantenere un cantiere navale nel Porto di Marina Grande del Comune di Procida per una superficie di mq. 3.223;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il me rcoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 de l 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

5/6/14

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL
6 giugno 2014

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ed in particolare l'art. 14-*quater*, comma 3;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n.30 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

VISTA la nota del 27 settembre 2013, con la quale la Regione Campania, relativamente all'istanza di riqualificazione ambientale e il riuso dell'area di cava di pozzolana del Comune di Bacoli (Napoli) con intervento di messa in sicurezza dei fronti di cava, ha chiesto la rimessione al Consiglio dei Ministri, per il dissenso espresso in conferenza di servizi da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e provincia, confermato dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania;

VISTO il verbale della citata conferenza di servizi dal quale risultano, tra l'altro, i pareri favorevoli con prescrizioni della Regione Campania, dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Marittima di Napoli – Servizio Demanio Ambiente e di ARPAC, mentre il Comune di Bacoli si è riservato di esprimere il parere;

CONSIDERATO che la predetta Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, in conferenza di servizi, ha espresso parere negativo sul progetto di recupero ambientale della cava in questione sia perché in contrasto con le norme del vigente P.T.P.(Piano Territoriale Paesaggistico), *sia perché le opere previste risultano mettere a rischio le preesistenze archeologiche marine con grave pericolo di alterazione del contesto storico-archeologico, sia più in particolare, in quanto l'intervento ricade in un'area dichiarata di interesse paesaggistico con D.M. 15.12.959 pubblicato in G.U. n. 110 del 06.05.1960 e soggetta alle norme del Piano Territoriale Paesistico dei Campi Flegrei approvato con D.M.*

ROMA 2013 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. G.U.: UXC0010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

26.04.1999; l'area di progetto ricade in Zona di Protezione Integrale regolamentata dall'art.11 del P.T.P.; oltre che in un'area dichiarata di importante interesse archeologico con D.M. 20.11.1987, nonché in Zona di Protezione Integrale del P.T.P. dei Campi Flegrei – art.11 comma 6 – fascia marina;

VISTA altresì la nota in data 21 settembre 2012 con la quale la Soprintendenza Archeologica ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni e stralci: parere favorevole per le opere a terra previa assistenza scientifica di un archeologo, il cui curriculum deve essere preventivamente valutato dalla Soprintendenza, per le opere a mare parere negativo per il manufatto n. 24 ed i frangiflutti galleggianti, mentre per la posa dei corpi morti per la messa in opera dei pontili galleggianti parere condizionato a preliminari indagini strumentali subacquee, eventualmente con l'ausilio di archeologo subacqueo;

CONSIDERATO che la Regione Campania, in sede di conferenza di servizi, nell'esprimere parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame, ha tuttavia precisato che il progetto di ricomposizione ambientale può realizzare un assetto del sito ordinato e tendente alla salvaguardia dell'ambiente naturale e che il progetto prevede *l'eliminazione di alcune strutture esistenti e l'abbattimento e ricostruzione in sito dei volumi legittimi preesistenti senza aumento di volumetrie, la ristrutturazione del pontile esistente e l'abbattimento delle barriere architettoniche in tutta l'area di progetto, … l'intervento, per nulla impattante data anche la posizione sottoposta rispetto alla quota di campagna circostante, oltre ad essere praticamente non visibile dai punti di osservazione, anche elevati, prevede la gran parte delle superfici esistenti destinate a verde, la struttura verrebbe dotata di tutte le attrezzature necessarie al comfort (aree a verde, vigneto, parcheggio, piscina, posto barca, resort, enogastronomia a km zero, beauty farm termale) al fine di migliorare lo sviluppo dell'economia locale esaltando le identità e le radici culturali del luogo che attrae i visitatori da circa 3.000 anni,* contribuendo *al miglioramento della qualità ricettiva dell'area attraendo nuovi turisti (locali, italiani e stranieri) provenienti anche via mare, creando fonti di lavoro ed opportunità di crescita;*

VISTA la nota del 31 maggio 2013 con la quale l'Ente Parco ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto, facendo presente che *l'intervento, rimodulato, rispetta il punto 2.0.10 ed i punti a partire dal 2.1.0 fino al punto 2.1.7 delle Norme Generali di salvaguardia del Parco dei Campi Flegrei con rispetto ulteriore per la Zona di Riserva marina dei punti che vanno dal punto 3.2.1 al punto 3.2.8, atteso che risulta stralciata, come da relazione tecnica, la predisposizione di aree d'ormeggio, in assenza di un organico programma di boe opportunamente predisposte dall'Ente Parco dei Campi Flegrei,* rilevando altresì che *il progetto evidenzia una drastica riduzione dei volumi di progetto rispetto a quelli esistenti;*

VISTO il verbale della riunione di coordinamento istruttorio del 23 ottobre 2013 presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, nell'ambito della quale i predetti pareri sono stati confermati ;

ROMA 2013 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, nel confermare il parere favorevole già espresso, ha fatto tuttavia presente di *ritenere il progetto conforme alla normativa vigente in materia estrattiva (PRAE – Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania-BURC n° 37 del 14.08.2006 e L.R. n°54/85 e s.m.i.) e più specificamente all'obbligo del recupero ambientale e riuso di un sito già interessato da attività estrattiva*, in quanto il progetto *risponde alle linee ispiratrici del PRAE che obbliga al recupero di tutte le aree interessate da una pregressa attività estrattiva, evidenziando che l'intervento viene realizzato con i soli fondi privati ed in assenza di contributi pubblici,* facendo rilevare che il progetto è pienamente compatibile con una visione moderna di Turismo Ecosostenibile;

CONSIDERATO che il Comune di Bacoli, in sede di riunione istruttoria, si è riservato di esprimere parere atteso che, ai sensi dell'*art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, "ha la necessità di sottoporre il progetto all'esame della Commissione locale per il paesaggio;*

CONSIDERATO che la società, nella riunione tecnica di coordinamento, ha presentato una proposta di variante che prevede *la riduzione dei volumi attinenti il residence attraverso l'eliminazione del braccio destro dello stesso conservando e riconfigurando lo stato dei luoghi secondo il concetto di recupero delle strutture esistenti;*

VISTA la delibera interlocutoria in data 17 gennaio 2014, con la quale il Consiglio dei Ministri ha ritenuto necessario procedere ad un approfondimento relativamente alla richiesta di riqualificazione ambientale e del riuso dell'area di cava di pozzolana del Comune di Bacoli, da affidare al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e alla Regione Campania, *al fine di verificare che la predetta richiesta, avvenga in modo tale da consentire la salvaguardia degli interessi paesaggistici e archeologici, oltre che consentire il recupero dell'area;*

CONSIDERATO che a seguito della predetta delibera è stato effettuato un sopralluogo congiunto da parte dei rappresentati del Ministero dei beni e delle attività culturali e della Regione Campania;

VISTA la nota in data 20 febbraio 2014 con la quale la Regione Campania, in merito alla compatibilità ambientale, ha altresì precisato che *il sito di cava, nascosto in una profonda fossa, vada attualmente considerato un inammissibile detrattore ambientale e che la proposta di riqualificazione porti indubbi vantaggi dal punto di vista ambientale e paesaggistico nonché di sviluppo turistico ed attrattore di flussi economici anche per la comunità locale, precisando al riguardo che i commi 3 e 4 dell'art. 11, del medesimo PTP Campi Flegrei impongono la conservazione ed il recupero del verde sia spontaneo che agricolo esistenti, ma non sono attuabili in un'area fortemente antropizzata quale è il sito di una cava in una fossa, pur tuttavia il progetto prevede la restituzione a verde di una vasta percentuale dell'area e l'ampliamento delle coltivazioni agricole esistenti,* fermo restando *l'obbligo, nella zona di Protezione Integrale, di non procedere all'incremento volumetrico;*

CONSIDERATO inoltre che la Regione ha ribadito nella citata nota del 20 febbraio 2014 che, quanto alla verifica della legittimità dei volumi, la competenza, come noto, spetta al Comune di Bacoli e *che il Comune, acclarata la questione della compatibilità paesaggistica ed ambientale*

ROMA 2013 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC001C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

potrà all'atto della emissione del permesso a costruire, avvalersi della documentazione reperita anche presso l'Archivio di Stato;

VISTE le note in data 24 febbraio 2014 e 26 febbraio 2014 con le quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, a seguito degli approfondimenti effettuati e del sopralluogo in sito, svolto congiuntamente al rappresentante della Regione Campania, ha ritenuto nella propria relazione istruttoria che *la valutazione contraria espressa da questa Amministrazione non possa che essere confermata, atteso che, anche in un'ottica di contemperamento di più interessi coinvolti, gli indirizzi e le prescrizioni sostanziali e inderogabili del Piano paesistico non possono certo essere scardinati e non si può certo procedere sulla base di dati oggettivamente al momento non chiari e contraddittori in merito alla consistenza e legittimità dei volumi edilizi presenti nel sito, o comprimere le istanze di tutela archeologica;*

CONSIDERATO che nelle medesime note il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo ha altresì evidenziato che il già menzionato *PTP consente esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia limitatamente ad edifici di recente impianto, realizzati dopo il 1945,* con finalità di riqualificazione e senza comportare aumenti delle volumetrie esistenti, la cui consistenza non risulta adeguatamente acclarata;

CONSIDERATO che il predetto Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, in merito al divieto di alterazione dell'andamento naturale del terreno e delle sistemazioni idrauliche esistenti contemplate dall'art. 11 delle Norme di Attuazione del PTP, ha rilevato che esso *deve riferirsi a tutte le aree sottoposte a tutela integrale e che non appare in effetti tener conto della particolare situazione riferibile ad una cava dimessa, la cui attività ha comportato evidentemente la totale alterazione dell'originario stato dei luoghi, il che può indurre a non escludere la possibilità che gli interventi di risistemazione introducano elementi di reinterpretazione del sito, purchè ovviamente nel quadro di una complessiva riconfigurazione sostanzialmente improntata a finalità di risanamento e restauro ambientale, così come previsto al punto 3 dello stesso articolo;*

CONSIDERATO altresì che, nella citata nota del 26 febbraio 2014, con riferimento a quanto evidenziato dalla Regione Campania, il citato Ministero, in merito *all'eliminato obbligo della conservazione delle sagome edilizie esistenti a seguito della ridefinizione della categoria di intervento della ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 380/2001, ha osservato che nel testo vigente dell'articolo sopra richiamato, tale eliminazione risulta esclusa in caso di demolizione e ricostruzione, o ripristino a seguito di crollo/demolizione per gli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;*

VISTA la nota in data 12 marzo 2014 della medesima Regione la quale, nel trasmettere ulteriore documentazione prodotta dalla Società Pozzolana Flegrea di chiarimento circa la consistenza e la legittimità dei volumi esistenti, riferisce *di aver provveduto ad effettuare gli approfondimenti circa i vincoli gravanti sugli edifici esistenti, e che gli stessi non risultano in alcun modo vincolati,* ritenendo legittimo l'intervento proposto ai sensi del PTP Campi Flegrei, laddove il combinato

ROMA 2013 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC001D

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

disposto degli artt. 7 e 9 consentono gli interventi di ristrutturazione edilizia soltanto per *gli edifici di recente impianto (realizzati dopo il 1945), con l'esclusione degli edifici di valore storico-artistico ed ambientale-paesistico, nonché di quelli di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 1 della legge n. 1497/39*, pur essendo l'area dichiarata di interesse paesaggistico (DM 15/12/1959 e DM 26/04/1999), le strutture interessate dall'impianto in esame, oltre a non essere visibile dai punti di osservazione, come riferito dalla Regione, non rientrano né tra gli edifici vincolati, ai sensi della Parte II del D.lgs. n.42/2004, né tra quelli realizzati prima del 1945;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale del MIBACT, con comunicazione del 31 marzo 2014, ha confermato che gli edifici in questione non sono vincolati, ai sensi della Parte II del D.lgs. n.42/2004, ma la possibilità di intervento sugli stessi è comunque limitata dal fatto che i manufatti si trovano in un'area vincolata nella quale sono ammessi solo gli interventi di "*manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia*", senza aggiunte di volume;

CONSIDERATO che, sulla base delle osservazioni finora riportate, il medesimo MIBACT nel concludere la propria relazione di approfondimento istruttorio, pur confermando la valutazione contraria, non esclude peraltro una successiva rivalutazione del progetto qualora le volumetrie fossero accertate e l'intervento, a seguito di una sostanziale rivisitazione dello stesso, *si ponga in un'ottica di minore invasività,* ferme restando le prescrizioni finalizzate alla tutela archeologica del sito

RITENUTO dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati nella tutela degli interessi paesaggistici evidenziati dagli uffici del MIBACT da un lato e nel recupero del sito in stato di degrado e nella valenza economica dell'opera in argomento dall'altro, come evidenziato dalla Regione Campania, in relazione agli aspetti di carattere economico, occupazionale e di sviluppo turistico, di condividere l'avviso espresso dalla Regione Campania, favorevole alla realizzazione dell'opera in esame, a condizione che la Regione Campania e il Comune di Bacoli, secondo quanto segnalato dal MIBACT, verificheranno la consistenza effettiva dei volumi legittimi e che pertanto gli stessi non subiscano incrementi non consentiti dal PTP;

CONSIDERATO che, pertanto, l'intesa di cui all'art. 14-quater, comma 3 , della legge n.241/90, è stata raggiunta con la Regione Campania;

ROMA 2013 - I.P.Z.S. S.p.A. COD.011CXC010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DELIBERA

di condividere facendole proprie le motivazioni espresse, come nelle premesse, dalla Regione Campania in merito alla istanza di riqualificazione ambientale e il riuso dell'area di cava di pozzolana del Comune di Bacoli (Napoli), con intervento di messa in sicurezza dei fronti di cava, e di dare atto che sussiste, nei limiti suddetti, la possibilità di procedere alla realizzazione del progetto in esame, a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni fornite dagli Enti coinvolti nel procedimento, e che la Regione Campania e il Comune di Bacoli, secondo quanto segnalato dal MIBACT, verificheranno la consistenza dei volumi legittimi e che pertanto gli stessi non subiscano incrementi non consentiti dal PTP.

Roma, 6 giugno 2014

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA 2013 - IPZS S.p.A. COD. 011UXC0010

COPIA CONFORME

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO
Provincia di Salerno
Via Roma n° 1 – tel. 089-8022221 – fax 089-801660 – cap. 84090
C.F. 00555180652

Decreto n. 49/2014

Oggetto: Avviso di Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo del "Comparto urbano Bivio Pratole – ex lottizzazione Franzese", ai sensi dell'articolo 27 della Legge Regionale n.16/2004 smi e dell'articolo 10 del Regolamento n. 5 del 4.08.2011 di Attuazione per il Governo del Territorio

IL SINDACO

Vista la deliberazione di Giunta comunale n.62 del 05.6.2014, con la quale è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo del "Comparto urbano Bivio Pratole – ex lottizzazione Franzese";

Visti la Legge Regionale n. 16/2004, e successive modificazioni e integrazioni, e il Regolamento n. 05 del 04.08.2011 di Attuazione per il Governo del Territorio, pubblicato sul BURC n. 53 del 08.08.2011;

DECRETA

di rendere noto che Piano Urbanistico Attuativo del "Comparto urbano Bivio Pratole – ex lottizzazione Franzese" è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n.62 del 05.06.2014;

DISPONE

la pubblicazione del presente decreto sul sito web del Comune www.comune.montecorvinopugliano.sa.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dando atto che, ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Regolamento n. 5 del 04.08.2011 di Attuazione per il Governo del Territorio, pubblicato sul BURC n. 53 del 08.08.2011, il PUA in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, lì 11.06.2014

Il Sindaco
Domenico Di Giorgio

C.I.D. 25429

PROVINCIA DI SALERNO

Sett. ATTIVITÀ PRODUTTIVE, AGRICOLTURA E FORESTE

Dir. Ranesi dott. Domenico

Determinazione n. 95 del 09.06.2014 Registro Generale n. 2162 del 10.06.2014

Serv. Attività Produttive - Registro interno n. 20 del 05.06.2014

OGGETTO: POR Campania FESR 2007-2013 Asse 1. Ob. Op. 1.5 “Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali” Grande Progetto “Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno”. Chiusura conferenza di servizi.

PROVINCIA DI SALERNO

Dichiaro di aver affisso la determina all’Albo Pretorio telematico

Pubblicazione n. 26687 dal 10.06.2014 al 25.06.2014

Salerno, 10.06.2014

Il Messo
Luciana Vitale

Amministrazione Provinciale SALERNO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 144 del 22/03/2012 (R. G. n. 1683) è stata indetta la Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di verificare le condizioni per l'ottenimento degli atti di consenso necessari per la progettazione definitiva delle opere previste dal Grande Progetto "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno";
- **che** con Decreto n. 7 del 10/05/2012 la Regione Campania ha ammesso a finanziamento il Grande Progetto CUP H43E12000040005 ed impegnato l'importo di € 1.400.000,00 in favore della Provincia di Salerno, in ordine alla progettazione dell'opera;
- **che** in data 1 giugno 2012 è stata sottoscritta, tra la Regione Campania – Unità Operativa Grandi Progetti – e la Provincia di Salerno, la convenzione prevista dal Manuale di attuazione del POR FESR finalizzata a disciplinare le modalità di attuazione delle operazioni, nonché le reciproche obbligazioni;
- **che** con Determinazione Dirigenziale N. 418 del 11/10/2012 (R.G. n. 5234) si è preso atto degli atti di assenso, dei pareri e delle osservazioni espresse in sede di Conferenza di Servizi Preliminare e, ai sensi degli artt. art. 14 bis – comma 3 e comma 4 e 14 ter – comma 7 della L. 241/90, che la procedura della Conferenza di Servizi Preliminare sul Grande Progetto "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno" si è conclusa registrando l'intervenuto unanime assenso sul progetto preliminare;
- **che** sul progetto preliminare, ai fini della redazione del progetto definitivo, è stata avviata e condotta una campagna d'ascolto sul territorio di tutti i cointeressati, che ha visto la partecipazione di cittadini, associazioni e operatori economici dei Comuni di Pontecagnano Faiano, Battipaglia, Eboli, Capaccio e Agropoli;
- **che** il progetto preliminare è stato verificato e giudicato conforme alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 163/06, come risulta dall'attestato rilasciato dalla RINA Check S.r.l., Organismo di Validazione, ed acquisito al protocollo dell'Ente al n. PSA 201300130186 del 3/06/2013;
- **che** con D.G.R. n. 732/2012 sono state individuate risorse finanziarie ed un "programma parallelo" quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese sul POR FESR 2007/2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti eventualmente rifiutati dalla UE;
- **che** con la medesima Deliberazione sono stati autorizzati i beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento, nelle more delle decisioni conclusive della UE, al fine di garantire l'avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
- **che** con determinazione n. 188 del 3/06/2013 è stato approvato il progetto di livello definitivo ai fini dell'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con Valutazione d'Incidenza del Grande Progetto;
- **che** con nota Prot. PSA 201300129019 del 3/06/2013 è stata inoltrata istanza per l'ottenimento del prescritto parere di compatibilità ambientale e, contestualmente, si è provveduto alla pubblicazione dell'apposito avviso sui quotidiani "Il Corriere del Mezzogiorno" e " La Città";
- **che** successivamente allo scadere dei termini per la presentazione di osservazioni e pareri, la Regione Campania AGC 05 ha inoltrato con note prot. PSA 201300192783 del 19/08/2013 e PSA201300207509 dell'11/09/2013 tutte le osservazioni e pareri pervenuti nell'ambito della predetta procedura;
- **che** il gruppo di progettazione ha fornito, con note Prot. PSA201300204190 del 06/09/2013 e PSA201300217771 del 20/09/2013, tutti i chiarimenti e le controdeduzioni alle osservazioni formulate in fase di consultazione pubblica;
- che con nota prot. PSA 201300229079 del 2/10/2013 la Regione Campania AGC 05 – Settore 02 ha inoltrato formale richiesta d'integrazioni all'istanza di VIA, cui è stata fornito riscontro con nota PSA201300240843 del 14/10/2013;
- **che** sempre nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con Valutazione d'Incidenza, l'Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed interregionale del bacino idrografico del fiume Sele ha trasmesso una prima lettera di osservazioni, acquisita al protocollo dell'Ente con n. PSA 201300174653 del 23/07/2013, cui è stata fornita risposta con nota prot. PSA 201300197588 del 29/08/2013 e, successivamente, una richiesta di integrazioni acquisita al protocollo della Provincia al n. PSA 201300231325 del 4/10/2013, cui è stato fornito riscontro con nota prot. PSA 201300247037 del 18/10/2013;
- **che** tutte le risposte alle osservazioni e le integrazioni progettuali scaturite dalla interlocuzione con tutti i soggetti chiamati ad esprimere pareri ed atti di assenso sono state recepite nell'ambito del progetto definitivo e pubblicate sul sito http://grandeprogettodifesalitorale.provincia.salerno.it, così

i progettuali;

- **che** la società RINA Check S.r.l, incaricata della verifica e validazione del Grande Progetto, ha rilasciato il rapporto intermedio di verifica del progetto definitivo, che conclude che il Grande Progetto "può essere considerato in linea con i disposti di cui agli articoli dal 24 al 32 in materia di progettazione definitiva, per quanto applicabili in conformità a quanto previsto dall'art. 15, comma 2, del D.P.R. 207/2010", il che ha consentito di convocare la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 della L. 241/90, in prosecuzione della Conferenza già indetta con determinazione n. 144 del 22/03/2012;
- **che** con determinazione dirigenziale n. 311 del 05/11/2013 (RG 4255) è stato approvato il progetto definitivo e convocata la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 bis – comma 5 L. 241/90, per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente sul **Progetto Definitivo** "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno".
- **che** con nota, prot. PSA 201300265322 del 06/11/2013, è stata convocata per il 06/12/2013 la prima seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis – comma 5 della L. 241/90;
- **che,** ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, allo scopo di garantire ed incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema pubblico con riduzione di tempi e costi, la Conferenza di Servizi è stata convocata in forma digitale, fornendo a tutti le credenziali di accesso per poter accedere al sito http://grandeprogettodifesalitorale.provincia.salerno.it;
- **che** nella seduta del 06/12/2013 la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 ter – comma 4 della L. 241/90, non essendo conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) integrata con la Valutazione di Incidenza (VI), è stata sospesa e convocata per la chiusura al 20/12/2013;
- **che** nella seduta del 20/12/2013 la Conferenza di Servizi prende atto che ancora non si è conclusa la procedura VIA-VI e stabilisce che la seduta conclusiva sarà convocata alla conclusione della stessa;
- **che** la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 532 del 07/04/2014 del Direttore Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- **che** con nota, prot. PSA 201400097318 del 10/04/2014, è stata convocata per il 28/04/2014 la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis – comma 5 della L. 241/90;

DATO ATTO

che sono stati regolarmente invitati alla presente Conferenza i seguenti Enti,

Ente
Regione Campania - Area 5 Ecologia, tutela ambiente, disinquinamento e protezione civile - Settore 02 Tutela dell'ambiente e disinquinamento **agc05.sett02@pec.regione.campania.it** **oggi** Regione Campania - 52.05.07 – Dipart. 52 Dipartimento della salute e delle risorse naturali - D.G. 05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale **dg.05@pec.regione.campania.it** **dg.05.uod07@pec.regione.campania.it**
Regione Campania - Area 16 Governo del territorio tutela dei beni paesaggistico, ambientali e culturali - Settore 05 Monitoraggio, controllo degli Accordi di Programma **agc16.sett05@pec.regione.campania.it** **oggi** Regione Campania - 53.09.02 - Dipart. 53 Dipartimento delle politiche territoriali - D.G. 09 Direzione

g o del territorio - U.O.D. 02 Pianificazione ter ie e Monitoraggio. Accordi di programma

dg.09.uod02@pec.regione.campania.it

Regione Campania - Area 16 Governo del territorio tutela dei beni paesaggistico, ambientali e culturali - Settore 03 Politica del territorio

agc16.sett03@pec.regione.campania.it

oggi

Regione Campania - 53.09.03 - Dipart. 53 Dipartimento delle politiche territoriali – D.G. 09 Direzione generale per il governo del territorio - U.O.D. 03 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi - Pianificazione delle aree naturali protette.

dg.09.uod03@pec.regione.campania.it

Regione Campania - Area 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione - Settore 03 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

agc15.sett03@pec.regione.campania.it

oggi per competenza

Regione Campania -52.05.18 - Dipart. 52 Dipartimento della salute e delle risorse naturali - D.G. 05 Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema - UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

dg.05@pec.regione.campania.it

Regione Campania - Area 14 Trasporti e viabilità - Settore 03 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

agc14.sett03@pec.regione.campania.it

oggi

Regione Campania -53.07.05 - Dipart. 53 Dipartimento delle politiche territoriali - D.G. 07 Direzione generale per la mobilità - U.O.D. 05 Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

dg.07@pec.regione.campania.it

Regione Campania - Autorità ambientale

autorita.ambientale@regione.campania.it

oggi

Regione Campania - 52.05.07 - Dipart. 52 Dipartimento della salute e delle risorse naturali - D.G. 05 Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale - Uff. Autorità ambientale

dg.05@pec.regione.campania.it

Regione Campania - Area 11 Sviluppo attività settore primario - Settore 21 tecnico-amministrativo provinciale foreste Salerno

agc11.sett21@pec.regione.campania.it

oggi

Regione Campania - 52.06.19 - Dipart. 52 Dipartimento della salute e delle risorse naturali - D.G. 06 Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - U.O.D. 19 Servizio territoriale provinciale Salerno

dg.06@pec.regione.campania.it

Regione Campania - Area 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione - Settore 10 Provinciale Genio Civile di Salerno

agc15.sett10@pec.regione.campania.it

oggi

Regione Campania - 53.08.13- Dipart. 53 Dipartimento delle politiche territoriali - D.G. 08 Direzione generale per o lavori pubblici e la protezione civile - Area 13 Genio civile di Salerno; presidio protezione civile.

dg08.uod13@pec.regione.campania.it

MIBAC - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino Benevento e Caserta

mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Storici, artistici ed etnoantropologici di Salerno e Avellino

mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Ministero delle Infrastrutture e trasporti

- Provveditorato interregionale per la Campania ed il Molise - Ufficio per le Opere marittime per le regioni Campania e Molise

oopp.campaniamolise@pec.mit.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e trasporti

- Provveditorato interregionale per la Campania ed il Molise - Ufficio tecnico 3 per le province Salerno e Benevento

oopp.campaniamolise@pec.mit.gov.it

Ministero dell'Economia e Finanze - Agenzia delle Dogane di Salerno

dogane.salerno@pce.agenziadogane.it

Agenzia del Demanio - Direzione regionale della Campania

dre_Campania@pce.agenziademanio.it

Ministero della Difesa

- CME Campania

- Brigata Bersaglieri Garibaldi

- orio di Persano - Ufficio Infrastrutture e Servizi Generali **cme_campania@postacert.difesa.it**
Capitaneria di Porto di Salerno **cp-salerno@pec.mit.gov.it**
Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele **abds@dadapec.com**
ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Salerno **arpacdipartimentosalerno@pcert.postecert.it**
Azienda Sanitaria Locale Salerno - Dipartimento di prevenzione Area Centro **dp-areacentro@pec.aslsalerno.it; direzionegenerale@pec.aslsalerno.it**
Riserva Naturale Regionale Foce Sele-Tanagro e Monti Eremita-Marzano **segretario.enteriservefoceseletanagro@asmepec.it**
Comune di Pontecagnano Faiano **protocollo@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it**
Comune di Battipaglia **protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it**
Comune di Eboli **comunedieboli.sa.urp@pa.postacertificata.gov.it; segretario.eboli@asmepec.it**
Comune di Capaccio **protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it**
Comune di Agropoli **protocollo@pec.comune.agropoli.sa.it**
Consorzi di Bonifica in destra del Fiume Sele **bonificadestrasele@pec.it**
Consorzio di Bonifica di Paestum sinistra del Sele **consorziopaestum3@pec.it**
Provincia di Salerno - Settore Urbanistica, Governo del Territorio e Gare **c.bonadia@pec.provincia.salerno.it**

PRESO ATTO

Che in Conferenza di servizi sono stati espressi i seguenti pareri, che sinteticamente vengono riportati accanto a ciascun Ente e che sono allegati ai verbali delle sedute del 6 dicembre 2014 e del 20 dicembre 2014, che qui si

Ente	Parere favorevole	Parere favorevole con prescrizioni	Parere contrario
Regione Campania - 52.05.07 – Dipart. 52 Dipartimento della salute e delle risorse naturali - D.G. 05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale		X	
Regione Campania - 52.06.19 - Dipart. 52 Dipartimento della salute e delle risorse naturali - D.G. 06 Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - U.O.D. 19 Servizio territoriale provinciale Salerno	X		
MIBAC - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania		X	
Ministero delle Infrastrutture e trasporti - Provveditorato interregionale per la Campania ed il Molise - Ufficio per le Opere marittime per le regioni Campania e Molise	X		
Agenzia del Demanio - Direzione regionale della Campania		X	
Ministero della Difesa - CME Campania - Brigata Bersaglieri Garibaldi - Comando Comprensorio di Persano - Ufficio Infrastrutture e Servizi Generali		X	
Capitaneria di Porto di Salerno	X		
Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele		X	

ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Salerno		X	
Riserva Naturale Regionale Foce Sele-Tanagro e Monti Eremita-Marzano			X
Comune di Battipaglia	X		
Comune di Eboli	X		
Comune di Capaccio	X		

CONSIDERATO

Che la Regione Campania – UOD 53.09.03 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi - Pianificazione delle aree naturali protette ha comunicato con PEC del 2/12/2013 "Con riguardo alla convocazione in oggetto, del 06/12/2013,si comunica che, a seguito di richiesta presentata dal Presidente della Riserva naturale Foce Sele Tanagro - Monti Eremita e Marzano (giusta nota dell'Ente prot. n. 91 del 08/04/2013), alla scrivente U.O.D. (ex Settore Politica del Territorio), è in capo all'Ente Riserva il rilascio dei nulla-osta relativi ad interventi in esso ricadenti";

Che la Regione Campania UOD 53.08.13 - Dipartimento 53 delle politiche territoriali – DG 08 Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile – Area 13 Genio civile di Salerno; presidio protezione civile, con nota prot. PSA201300293644 del 9/12/2013 ha comunicato che "gli interventi previsti non ricadono nelle aree di demanio idraulico (fiumi e torrenti) e, pertanto, la scrivente Unità Operativa non è tenuta a rilasciare alcuna autorizzazione e/o concessione ai sensi del R.D. n. 523/1904 relativamente al progetto in argomento".

Che, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera n) del D.P.R. n.233/2007, la Direzione regionale del Ministero per i beni e le attività culturali esprime il parere di competenza del Ministero in Conferenza di Servizi, per gli interventi in ambito regionale che riguardano le competenze di più soprintendenza di settore;

RITENUTO

Che il parere contrario dell'Ente Riserve naturali Foce Sele Tanagro – Monti Eremita e Marzano, ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che recita "Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto" è assorbito dal Decreto Dirigenziale n. 532 del 07/04/2014 del Direttore Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, con il quale è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

Che il predetto parere contrario dell'Ente Riserve naturali Foce Sele Tanagro – Monti Eremita e Marzano, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/90 e ss.mm. e ii. "a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali

Che sul piano tecnico le indicazioni progettuali fornite dall’Ente Riserve, come risulta dal parere depositato ed agli atti della seduta del 20 dicembre 2013, che viene allegato alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, si sostanziano nella “eliminazione del radicamento a terra dei pennelli”;

Che, come risulta dalla nota trasmessa tramite PEC del 10/05/2014, che allegata alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale, da parte dell’Ing. Cannoniero, coordinatore della progettazione, “il dimensionamento dei pennelli è stato realizzato tenendo presente che i pennelli devono essere radicati adeguatamente a terra per evitare che possano essere “aggirati” sopraflutto dal trasporto longitudinale ad opera del “run up” delle onde, oppure “cortocircuitati” sottoflutto a seguito del nuovo orientamento della linea di riva”.

Che, dati i chiarimenti forniti dal coordinatore della progettazione, l’indicazione progettuale fornita dall’Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro – Monti Eremita e Marzano non è assolutamente praticabile e, dunque, non sono soddisfatte le condizioni dettate dal comma 1 dell’art. 14 quater della L. 241/90 e ss.mm. e ii;

Che detto parere sia, dunque, alla luce di quanto disposto dal citato articolo 14 quater della l. 241/90, inammissibile;

DATO ATTO

Che, ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e ss.mm. e ii, “si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata”;

Che, ai sensi dell’art. 14 quater comma 1 della L. 241/90 e ss.mm. e ii “il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni vi comprese quelle preposte alla tutela ambientale …,regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi”;

VISTI

I verbali delle sedute della Conferenza di servizi tenutesi in data 6 dicembre 2013, 20 dicembre 2013 e 28 aprile 2014, che allegati alla presente determinazione ne formano parte integrante e sostanziale;

La nota prot. 256 del 5/05/2014 dell’Ente Riserve Foce Naturali Foce Sele e Tanagro – Monti Eremita e Marzano contenente osservazioni ed emendamenti al verbale del 28/04/2014, allegata al presente provvedimento;

La nota prot. PSA201400117922 dell’8/05/201 di risposta del RUP, allegata al presente provvedimento;

La nota prot. PSA 201400122284 del 14/05/2014 dell’Ente Riserve, allegata al presente provvedimento, con la quale è stata trasmessa la fonoregistrazione dei lavori della conferenza, agli atti di questo Settore;

La nota prot. PSA 201400130405 del 23/05/2014 del RUP, allegata al presente provvedimento;

VISTI altresì

La L. 241/1990 e ss.mm. e ii

il D. Lgs. N. 267/2000

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. e ii

il D. Lgs. n. 163/2006;

DETERMINA

1) Dichiarare la narrativa del presente provvedimento parte integrante e sostanziale dello stesso;
2) Dichiarare conclusa la Conferenza di Servizi relativa al progetto definitivo "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno", approvando i verbali relativi alle sedute del 6 dicembre 2013, del 20 dicembre 2013 e del 28 aprile 2014, che, allegati alla presente determinazione, ne formano parte integrante e sostanziale;
3) Per l'effetto, prendere atto del fatto che sul progetto definitivo degli "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno", approvato con determinazione dirigenziale n. 311 del 5/11/2013, è intervenuto il consenso unanime, con prescrizioni, delle Amministrazioni interessate che abbiano espresso un parere ammissibile ai sensi di legge;
4) Dichiarare il parere contrario espresso dall'Ente Riserve Foce Sele Tanagro – Monti Eremita e Marzano inammissibile in sede tecnica – alla luce della comunicazione del coordinatore della progettazione citata in premessa ed allegata al presente provvedimento - in quanto, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. 241/90, come successivamente modificata, "Il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, fermo restando quanto previsto dall'art. 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso";
5) Disporre che il presente provvedimento, nel realizzare la composizione degli interessi coinvolti nella Conferenza di Servizi di cui al punto precedente, sostituisca, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., a tutti gli effetti ed ai fini della prosecuzione del procedimento, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza;
6) Disporre che copia del presente provvedimento venga trasmessa a tutte le amministrazioni convocate alla Conferenza di Servizi, a mezzo di posta elettronica certificata;
7) Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi dell'art. 14 ter comma 10 della L. 241/90 e ss.mm e ii., sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito http://grandeprogettodifesalitorale.provincia.salerno.it, nonché all'Albo Pretorio dell'Ente.

L'Istruttore	Il Responsabile del Servizio	Il Dirigente
_____	Dott.ssa Bianca Curci	Dott. Domenico Ranesi

Centro di Costo					
Anno					
Competenza					
Residui					
Codice UEB					
Capitolo					
Num. Impegno/Accertam.					
Stanziamento definitivo €					
Somme già impegnate €					
Disponibilità attuale €					
Prenotazione €					
Presente Impegno/Accert. €					
Disponibilità residua €					
Note:					

IMPEGNO DI SPESA

(Articolo 151, comma 4, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

FAVOREVOLE SFAVOREVOLE con prescrizioni/annotazioni

Note:

LIQUIDAZIONE DELLA SPESA

(Articolo 184, comma 4, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si attesta che sul provvedimento sono stati effettuati i previsti controlli e riscontri.

Note:

Il Responsabile contabile Il Funzionario contabile Il Dirigente

_____ _____ _____

AVVISO CHIUSURA CONFERENZA DI SERVIZI

PROVINCIA DI SALERNO C.F. 80000390650
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 95 DEL 09/06/2014
Grande Progetto "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno" CCI 2011IT161PR004 - CUP H43E12000040005 – Chiusura Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis – comma 5 della L. 241/90.

A norma dell'art. 14-ter, comma 10, della legge n. 241/1990, si dispone la pubblicazione della determinazione dirigenziale n. 95 del 09 giugno 2014, allegata al presente avviso, con la quale il Dirigente del Settore Attività Produttive, Agricoltura e Foreste della Provincia di Salerno ha dichiarato conclusa la Conferenza di Servizi relativa al progetto definitivo "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno", a seguito dell'emissione del Decreto del Dirigente del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (VIA – VI), pubblicato sul Burc della Regione Campania n. 24 del 14/04/2014 e consultabile al seguente link:
http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
La predetta determinazione dirigenziale n. 95 del 09 giugno 2014 è già in pubblicazione all'albo pretorio on line della Provincia di Salerno al seguente link: http://albopretorio.provincia.salerno.it/, presso il quale sono consultabili anche gli allegati alla determinazione di cui si omette la pubblicazione in questa sede, a causa della loro dimensione.

Domenico Ranesi
Responsabile Unico del Procedimento
Coordinatore del Grande Progetto

Provincia di Salerno
Piazza Sant'Agostino, 29 – 84121 Salerno
tel. 089 2753418-429
grandeprogetto@provincia.salerno.it
grandeprogetto@pec.provincia.salerno.it

Decreto n.0051 Napoli 30.06.2014

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68, D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. dell'ex AdB Regionale del Sarno-

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino Regionali;

che con attestato del Consiglio Regionale n. 200/2 pubblicato sul BURC n. 74/2011, è stato approvato il Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Sarno;

che il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibere n.3 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione di un'area a pericolosità da frana P3 sita in Via Santa Maria delle Grazie (località Starza) del Comune di Nocera Superiore"; n.4 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione fasce fluviali in un'area in sponda destra del torrente Cavaiola nel Comune di Nocera Superiore nel tratto compreso tra Via S.Clemente ed il confine con il Comune di Nocera Inferiore", nelle fasce B1, B2, B3, B1*, B2* e B3*; n. 5 del 3.3.2014 la "proposta di riperimetrazione fasce fluviali in località Costa nel Comune Mercato S.Severino"; n.6 del 3.3. 2014 la "Proposta di Riperimetrazione della pericolosità da frana di un'area sita in Via della Pace nel Comune di S.Egidio del Monte Albino"; n.7 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione della pericolosità da frana in un'area sita in località "Termini" nel comune di Massa Lubrense"; n.8 del 3.3.2014 la "Proposta di Riperimetrazione della pericolosità da frana di un'area sita in località Aiello – Via S.Salvatore nel Comune di Castel San Giorgio"; n.9 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione della fasce fluviali del torrente Lavinaro nel Comune di Bracigliano".

Preso atto

che le delibere in questione sono state trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica ed irrigazioni, per gli adempimenti di competenza con nota n.837 del 18.3.2014;

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Napoli e Salerno e dei comuni interessati, nel merito alla citata delibera di Comitato Istituzionale n.3,4,5,6,7,8 e 9 del 3.3.2014;

Visti:

- l'art. 17 e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI dell'ex AdB regionale del Sarno, approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.199/1;
- l'art. 68 del d.lg.vo 152/06;
- l'art. 4, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- la L.R. n. 1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.131 del 30.05.2014;
- la delibera del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n.3,4,5,6,7,8 e 9 del 3.3.2014;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 68 del d.lgs 152/2006, ai fini dell'adozione e attuazione della: "Proposta di riperimetrazione di un'area a pericolosità da frana P3

sita in Via Santa Maria delle Grazie (località Starza) del Comune di Nocera Superiore"; la "Proposta di riperimetrazione fasce fluviali in un'area in sponda destra del torrente Cavaiola nel Comune di Nocera Superiore nel tratto compreso tra Via S.Clemente ed il confine con il Comune di Nocera Inferiore", nelle fasce B1, B2, B3, B1*, B2* e B3*; la "proposta di riperimetrazione fasce fluviali in località Costa nel Comune Mercato S.Severino"; la "Proposta di Riperimetrazione della pericolosità da frana di un'area sita in Via della Pace nel Comune di S.Egidio del Monte Albino"; la "Proposta di riperimetrazione della pericolosità da frana in un'area sita in località "Termini" nel comune di Massa Lubrense"; la "Proposta di Riperimetrazione della pericolosità da frana di un'area sita in localita Aiello – Via S.Salvatore nel comune di Castel San Giorgio"; la "Proposta di riperimetrazione della fasce fluviali del torrente Lavinaro nel Comune di Bracigliano

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Segreteria Tecnica Operativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art.68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica sulla: "Proposta di riperimetrazione di un'area a pericolosità da frana P3 sita in Via Santa Maria delle Grazie (località Starza) del Comune di Nocera Superiore"; la "Proposta di riperimetrazione fasce fluviali in un'area in sponda destra del torrente Cavaiola nel Comune di Nocera Superiore nel tratto compreso tra Via S.Clemente ed il confine con il Comune di Nocera Inferiore", nelle fasce B1, B2, B3, B1*, B2* e B3*; la "proposta di riperimetrazione fasce fluviali in località Costa nel Comune Mercato S.Severino"; la "Proposta di Riperimetrazione della pericolosità da frana di un'area sita in Via della Pace nel Comune di S.Egidio del Monte Albino"; la "Proposta di riperimetrazione della pericolosità da frana in un'area sita in località "Termini" nel comune di Massa Lubrense"; la "Proposta di Riperimetrazione della pericolosità da frana di un'area sita in località Aiello – Via S.Salvatore nel comune di Castel San Giorgio"; la "Proposta di riperimetrazione della fasce fluviali del torrente Lavinaro nel Comune di Bracigliano in variante al vigente P.S.A.I. dell'ex AdB regionale del Sarno e che di dette adozioni è stato dato Avviso sul Burc n.19 del 24.3.2014;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici ed all'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario Generale
AVV.LUIGI STEFANO SORVINO

Decreto n.0052 Napoli 30.06.2014

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68, D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. dell'ex AdB Regionale Nord Occidentale della Campania.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino Regionali;

che con attestato del Consiglio Regionale n. 200/2 pubblicato sul BURC n. 74/2011, è stato approvato il Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania;

che il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibere n.24 del 31.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione e variante al vigente PSAI dell'ex Adb Nord-Occidentale di aree a pericolosità e rischio idraulico in località Schiava del Comune di Casamarciano", n.25 del 31.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione al vigente PSAI dell'ex Adb Nord-Occidentale di area a pericolosità e rischio frana in Via Petrarca Comune di Napoli; n.26 del 31.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione di area a pericolosità e rischio frane in Via Michelangelo da Caravaggio nel Comune di Napoli; n.28 del 31.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione al vigente PSAI dell'ex Adb Nord-Occidentale di area a pericolosità e rischio idraulico dell'Alveo Casamarciano nel Comune di Nola;

Preso atto

che le delibere in questione sono state trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni, per gli adempimenti di competenza con nota n.1040 del 4.4.2014;

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, delle Province di Napoli e Avellino e dei comuni interessati, nel merito alla citata delibera di Comitato Istituzionale n.24,25,26 e 28 del 31.3.2014;

Visti:

- l'art. 17 e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI dell'ex AdB Regionale Nord Occidentale, approvato dal Consiglio regionale con attestato n. 200/2;
- l'art. 68 del d.lg.vo 152/06;
- l'art. 4, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- la L.R. n. 1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.131 del 30.05.2014;
- la delibera del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n.24,25,26 e 28 del 31.3.2014;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 68 del d.lgs 152/2006, ai fini dell'adozione e attuazione della: "Proposta di riperimetrazione e variante al vigente PSAI dell'ex Adb Nord-Occidentale di aree a pericolosità e rischio idraulico in località Schiava del Comune di Casamarciano"; la "Proposta di riperimetrazione al vigente PSAI dell'ex Adb Nord-Occidentale di area a pericolosità e rischio frana in Via Petrarca Comune di Napoli; la "Proposta di riperimetrazione di area a pericolosità e rischio frane in Via Michelangelo da Caravaggio nel Comune di Napoli; la "Proposta di

riperimetrazione al vigente PSAI dell'ex Adb Nord-Occidentale di area a pericolosità e rischio idraulico dell'Alveo Casamarciano nel Comune di Nola;
Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Segreteria Tecnica Operativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art.68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica sulla: "Proposta di riperimetrazione e variante al vigente PSAI dell'ex Adb Nord-Occidentale di aree a pericolosità e rischio idraulico in località Schiava del Comune di Casamarciano"; la "Proposta di riperimetrazione al vigente PSAI dell'ex Adb Nord-Occidentale di area a pericolosità e rischio frana in Via Petrarca Comune di Napoli; la "Proposta di riperimetrazione di area a pericolosità e rischio frane in Via Michelangelo da Caravaggio nel Comune di Napoli; la "Proposta di riperimetrazione al vigente PSAI dell'ex Adb Nord-Occidentale di area a pericolosità e rischio idraulico dell'Alveo Casamarciano nel Comune di Nola in variante al vigente P.S.A.I. delle ex Adb regionali Nord-Occidentale e del Sarno e che di dette adozioni è stato dato Avviso sul Burc n.24 del 14.4.2014;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici ed all'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario Generale
AVV. LUIGI STEFANO SORVINO

Decreto n. 0053 Napoli 30.06.2014

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68, D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. e al PSDC dell' ex AdB Regionale Nord Occidentale della Campania.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

che con attestato del Consiglio Regionale n. 200/2 pubblicato sul BURC n. 74/2011, è stato approvato il Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania;

che il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibere n.10 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulica e da frana nell'ambito di porzioni del territorio del Comune di Somma Vesuviana"; n.11 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione aggiornamento variazione e modifica al PSAI 2010 per il Complesso Immobiliare alberghiero Hotel Splendid – sito in Napoli alla Via Manzoni, 96; n.17 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione per lavori di realizzazione di un parcheggio in Via Caracciolo nel Comune di Pollena Trocchia"; n.18 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione e variante al PSAI e al PSDC in località Pizzaco dell'Isola di Procida"; n.19 la "Proposta di aggiornamento variazione e modifica al PSAI 2010 per un immobile sito in Napoli alla Via Ignazio Falconeri, 11;

Preso atto

che le delibere in questione sono state trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni, per gli adempimenti di competenza con nota n.900 del 24.3.2014;

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Napoli e dei comuni interessati, nel merito alle citate delibere di Comitato Istituzionale n.10,11,17,18 e 19 del 3.3.2014;

Visti:

- l'art. 17 e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI dell'ex AdB Regionale Nord Occidentale, approvato dal Consiglio regionale con attestato n. 200/2;
- l'art. 68 del d.lg.vo 152/06;
- l'art. 4, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- la L.R. n. 1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.131 del 30.05.2014;
- la delibera del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n. 10,11,17,18 e 19 del 30.3.2014;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 68 del d.lgs 152/2006, ai fini dell'adozione e attuazione della: "Proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulica e da frana nell'ambito di porzioni del territorio del Comune di Somma Vesuviana"; la "Proposta di riperimetrazione aggiornamento variazione e modifica al PSAI 2010 per il Complesso Immobiliare alberghiero Hotel Splendid – sito in Napoli alla Via Manzoni, 96; la "Proposta di riperimetrazione per lavori

di realizzazione di un parcheggio in Via Caracciolo nel Comune di Pollena Trocchia"; la "Proposta di riperimetrazione e variante al PSAI e al PSDC in località Pizzaco dell'Isola di Procida"; la proposta di aggiornamento variazione e modifica al PSAI 2010 per un immobile sito in Napoli alla Via Ignazio Falconeri, 11;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Segreteria Tecnica Operativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art.68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica sulla: "Proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulica e da frana nell'ambito di porzioni del territorio del Comune di Somma Vesuviana"; la "Proposta di riperimetrazione aggiornamento variazione e modifica al PSAI 2010 per il Complesso Immobiliare alberghiero Hotel Splendid – sito in Napoli alla Via Manzoni, 96; la "Proposta di riperimetrazione per lavori di realizzazione di un parcheggio in Via Caracciolo nel Comune di Pollena Trocchia"; la "Proposta di riperimetrazione e variante al PSAI e al PSDC in località Pizzaco dell'Isola di Procida"; la proposta di aggiornamento variazione e modifica al PSAI 2010 per un immobile sito in Napoli alla Via Ignazio Falconeri, 11; in variante ai vigenti P.S.A.I. e PSDC delle ex Adb regionale Nord-Occidentale della Campania e che di dette adozioni è stato dato Avviso sul Burc n.20 del 31.3.2014;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Direttore Generale per i Lavori Pubblici ed all'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario Generale
AVV.LUIGI STEFANO SORVINO

OGGETTO: COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (Provincia di Caserta) C.A.P.81020 - Via Foresta, 25- P. IVA e C.F. 00287060610 - Tel. 0823/454611 e Fax 0823/454054.
DECRETO ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N.° 04 DEL 23/06/ 2014 PER ESPROPRIAZIONE AREE OCCORRENTI PER "I LAVORI DI REALIZZAZIONE PROLUNGAMENTO DI VIA G.B. MARINO E TRAVERSA VIA TASSO E STRADE ANNESSE"
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VISTO che con delibera di G.C. n. 98 del 14.09.2007 veniva approvato il progetto definitivo ed esecutivo per i lavori di realizzazione "PROLUNGAMENTO DI VIA G.B. MARINO E TRAVERSA VIA TASSO E STRADE ANNESSE" in San Marco Evangelista;
VISTO che con la predetta deliberazione, tra l'altro venivano fissati i termini di inizio e fine procedura espropriativa decorrenti l'inizio entro 60 giorni dal perfezionamento del finanziamento dell'opera e la ultimazione entro 60 mesi sempre dal predetto termine;
VISTO che per il finanziamento dell'opera è stato contratto il relativo mutuo con la CASSA DD PP S.p.A. posizione n° 4510535 in data 12 novembre 200 8 e con successivo decreto di finanziamento della Regione Campania n. 183 del 17.02.2009 è stato perfezionato il finanziamento stesso per un importo di € 337.000,00;
VISTO che con delibera di G.M. n. 38 del 30.05.2013, tra l'altro, veniva approvato l'aggiornamento del progetto definitivo ed esecutivo e nel contempo venivano prorogati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.; di altri due anni i termini di ultimazione delle procedure espropriative fissati con la predetta delibera di G.M. n.98/2007
VISTO che il sottoscritto responsabile ai LL.PP. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell' art. 20 comma 1 del Testo Unico "disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"approvato con D.P.R. n° 327 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni, l'avvio della procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree, occorrenti per la realizzazione delle opere in titolo, costituite da zone di terreno in catasto foglio 6 di San Marco Evangelista – catastalmente Comune di Maddaloni così individuate:

1. **particella n° 5244 – derivata dalla particella 54 - da espropriare mq. 205 catastalmente in ditta:**
   CAROZZA Anna nata a Caserta 01.01.1948 C.F. CRZNNA48A41B963F – proprietà 1/1;
2. **particella 5242 – derivata dalla particella 53 - da espropriare mq. 204 catastalmente in ditta:**
   MAIETTA Carolina nata a Marcianise (CE) il 26/04/1885 e deceduta il 29/11/1963 C. F. MTTCLN85D66E932Z, proprietà 2/4;
   Sparaco Domenica nata a Caserta 21/06/1954 C.F. SPRDNC54H61B963F – proprietà 1/4;
   SPARACO Guerina n. a Maddaloni il 09.02.1919 C.F. SPRGRN19B49E791W – proprietà 1/4;
   mentre a seguito di accertamenti si erano dichiarati proprietari i sigg.:
   CAROZZA Filomena nata a Caserta il 27.01.1969; CAROZZA Silvio nato a Maddaloni il 24.04.1972 e CAROZZA Anna nata a Caserta il 01.01.1948
3. **particella 5246 – derivata dalla particella 55 – da espropriare mq. 127 - catastalmente in ditta** Carozza Silvio nato a San Marco Evangelista Il 29.03.1911 deceduto il 21.10.1988 C.F. CRZSLD11C29F043E- proprietà 1/1;
   mentre a seguito di accertamenti si erano dichiarati proprietari i sigg.:
   Filomena Carozza nata a Caserta il 27/01/69 - Carozza Silvio nato a Maddaloni il 24/04/72 - Carozza Anna nata a Caserta il 01/01/48 - Carozza Domenico nato a Maddaloni il 26/08/44 - Carozza Giuseppe nato a Maddaloni il 04/011/46 - Carozza Silvio nato a San Marco Evangelista il 19/10/25 - Carozza Domenico nato a Caserta il 04/11/51 - Carozza Michele nato a Caserta il 19/10/64 - Carozza Giovanna nato a Maddaloni il 26/08/44 - Carozza Filomena nato a Maddaloni il 07/05/40 - Carozza Maria nata a Maddaloni il 29/12/48.

VISTO che, a seguito dell'iter procedurale amministrativo, è stato redatto in data 09.05.2011 lo stato di consistenza e contestuale presa di possesso delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in titolo.
In sede di redazione dello stato di consistenza e presa di possesso delle aree oggetto di occupazione presenziarono:
- per la particella n° 5244 – derivata dalla partic ella 54 - da espropriare mq. 205 la sig.ra
CAROZZA Anna nata a Caserta 01.01.1948 C.F. CRZNNA48A41B963F – proprietà 1/1, senza presentare, anche se invitata, in tale circostanza alcun titolo di proprietà;
- per la particella 5242 – derivata dalla particella 53 - da espropriare mq. 204 i signori:

Carozza Silvio nato a Maddaloni il 24/04/72, in proprio e quale delegato di CAROZZA Filomena nata a Caserta il 27.01.1969, nonché CAROZZA Anna nata a Caserta il 01.01.1948 i quali dichiararono che l'unica proprietaria della predetta zona era CAROZZA Anna nata a Caserta il 01.01.1948, senza presentare, anche se invitati, in tale circostanza alcun titolo di proprietà;

- per la particella 5246 – derivata dalla particella 55 – da espropriare mq. 127 i signori:
Carozza Filomena nata a Caserta il 27/01/69 - Carozza Silvio nato a Maddaloni il 24/04/72 - Carozza Anna nata a Caserta il 01/01/48 - Carozza Domenico nato a Maddaloni il 26/08/44 - Carozza Giuseppe nato a Maddaloni il 04/011/46 - Carozza Silvio nato a San Marco Evangelista il 19/10/25 (deceduto) quali eredi - Carozza Domenico nato a Caserta il 04/11/57 per se e per il fratello Carozza Michele nato a Caserta il 19/10/64 - Carozza Giovanna nato a Maddaloni il 26/08/44 - Carozza Filomena nato a Maddaloni il 07/05/40 - Carozza Maria nata a Maddaloni il 29/12/48, senza presentare, anche se invitati, in tale circostanza alcun titolo di proprietà;

VISTA la nota prot. 14357, regolarmente notificata agli interessati, mai riscontrata, con la quale veniva comunicato il giorno e l'ora per la sottoscrizione del verbale di bonario componimento per il pagamento dell'indennità offerta unitamente all'indennità di occupazione così distinto:

1. **particella n° 5244 – derivata dalla particella 54 - da espropriare mq. 205 catastalmente in ditta:**

CAROZZA Anna nata a Caserta 01.01.1948 C.F. CRZNNA48A41B963F – proprietà 1/1; indennità offerta € 5.092,20 compreso € 172,20 per indennità di occupazione;

2. **particella 5242 – derivata dalla particella 53 - da espropriare mq. 204 catastalmente in ditta:**

MAIETTA Carolina nata a Marcianise (CE) il 26/04/1885 e deceduta il 29/11/1963 C. F. MTTCLN85D66E932Z, proprietà 2/4;
Sparaco Domenica nata a Caserta 21/06/1954 C.F. SPRDNC54H61B963F – proprietà 1/4;
SPARACO Guerina n. a Maddaloni il 09.02.1919 C.F. SPRGRN19B49E791W – proprietà 1/4;
mentre a seguito di accertamenti in loco si erano dichiarati proprietari i sigg.:
CAROZZA Filomena nata a Caserta il 27.01.1969; CAROZZA Silvio nato a Maddaloni il 24.04.1972 e CAROZZA Anna nata a Caserta il 01.01.1948; indennità offerta € 5.069,11 compreso € 173,11 per indennità di occupazione;

3. **particella 5246 – derivata dalla particella 55 – da espropriare mq. 127 - catastalmente in ditta** Carozza Silvio nato a San Marco Evangelista Il 29.03.1911 deceduto il 21.10.1988 C.F. CRZSLD11C29F043E- proprietà 1/1;

mentre a seguito di accertamenti in loco si erano dichiarati proprietari i sigg.:
Filomena Carozza nata a Caserta il 27/01/69 - Carozza Silvio nato a Maddaloni il 24/04/72 - Carozza Anna nata a Caserta il 01/01/48 - Carozza Domenico nato a Maddaloni il 26/08/44 - Carozza Giuseppe nato a Maddaloni il 04/011/46 - Carozza Silvio nato a San Marco Evangelista il 19/10/25 - Carozza Domenico nato a Caserta il 04/11/51 - Carozza Michele nato a Caserta il 19/10/64 - Carozza Giovanna nato a Maddaloni il 26/08/44 - Carozza Filomena nato a Maddaloni il 07/05/40 - Carozza Maria nata a Maddaloni il 29/12/48; indennità offerta € 3.154,68 compreso € 106,68 per indennità di occupazione;

VISTO, altresì, che con la predetta nota si avvertivano gli interessati che, in assenza di sottoscrizione dell'accordo bonario, si sarebbero attivate le procedure amministrative per il deposito delle indennità offerte;

VISTO il frazionamento prot. n. 2014/ce0004629, approvato in data 10.01.2014, dal quale si evincono le particelle definitive oggetto di esproprio;

RITENUTO doveroso procedere, preventivamente, al deposito delle somme offerte e non accettate per l'emissione del decreto definitivo di esproprio;

VISTA la determinazione del Settore Area Lavori Pubblici – Ufficio Tecnico LL.PP. n° 94 del 26.09.2013 – Registro Generale n° 397 con la quale si determina:

- di procedere al deposito definitivo presso il Ministero dell'Economie e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Caserta delle somme offerte e non accettate pari ad € 13.315,99 relativamente all'esproprio delle zone di terreno da utilizzarsi per " i lavori di prolungamento di Via G.B.Marino e Traversa di Via Tasso e strade annesse", già ultimati, in catasto foglio n° 6 di Maddaloni – territorio del Comune di San Marco Evangelista:

1. **particella n° 5244 – derivata dalla particella 5 4 - da espropriare mq. 205 - € 5.092,20 - catastalmente in ditta:**

CAROZZA Anna nata a Caserta 01.01.1948 C.F. CRZNNA48A41B963F – proprietà 1/1;

2. **particella 5242 – derivata dalla particella 53 - da espropriare mq. 204 - € 5.069,11 - catastalmente in ditta:**

MAIETTA Carolina nata a Marcianise (CE) il 26/04/1885 e deceduta il 29/11/1963 C. F. MTTCLN85D66E932Z, proprietà 2/4;
Sparaco Domenica nata a Caserta 21/06/1954 C.F. SPRDNC54H61B963F – proprietà 1/4;
SPARACO Guerina n. a Maddaloni il 09.02.1919 C.F. SPRGRN19B49E791W – proprietà ¼;

3. **particella 5246 – derivata dalla particella 55 – da espropriare mq. 127 - € 3.154,68 - catastalmente in ditta** Carozza Silvio nato a San Marco Evangelista Il 29.03.1911 deceduto il 21.10.1988 C.F. CRZSLD11C29F043E- proprietà 1/1;

- dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Espropri dell'Ente, Arch. Maurizio Cante, di curare e predisporre tutti gli atti consequenziali;

VISTE le quietanze di deposito:

- n. 1229779 del 09/04/2014 dell'importo di € 5.092,20 presso il Ministero dell'Economie e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Caserta a favore di CAROZZA Anna nata a Caserta 01.01.1948 C.F. CRZNNA48A41B963F - **particella n° 5244 – derivata dalla particella 54 - di mq. 205;**
- n. 1229765 del 09/04/2014 dell'importo di € 2.534,55 presso il Ministero dell'Economie e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Caserta a favore di MAIETTA Carolina MAIETTA Carolina nata a Marcianise (CE) il 26/04/1885 e deceduta il 29/11/1963 C. F. MTTCLN85D66E932Z, proprietà 2/4 della **particella 5242 – derivata dalla particella 53 - da espropriare mq. 204;**
- n. 1229778 del 09/04/2014 dell'importo di € 1.267,28 presso il Ministero dell'Economie e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Caserta a favore di Sparaco Domenica nata a Caserta 21/06/1954 C.F. SPRDNC54H61B963F – proprietà ¼ della **particella 5242 – derivata dalla particella 53 - di mq. 204;**
- n. 1229776 del 09/04/2014 dell'importo di € 1.267,28 presso il Ministero dell'Economie e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Caserta a favore di SPARACO Guerina n. a Maddaloni il 09.02.1919 C.F. SPRGRN19B49E791W – proprietà ¼ della **particella 5242 – derivata dalla particella 53 – di mq. 204;**
- n. 1229781 del 09/04/2014 dell'importo di € 3.164,68 presso il Ministero dell'Economie e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Caserta a favore di Carozza Silvio nato a San Marco Evangelista Il 29.03.1911 deceduto il 21.10.1988 C.F. CRZSLD11C29F043E - **particella n° 5246 – derivata dalla particella 55 - di mq. 127;**

VISTE le leggi e normativa vigente in materia di esproprio

CONSIDERATO, quindi, che va emesso il Decreto Definitivo di esproprio delle aree occorse per la realizzazione delle opere in titolo.

VISTO il Testo Unico "disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"approvato con D.P.R. n° 327 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le leggi e normativa vigente in materia di esproprio.

D E C R E T A

Per i fini di cui nelle premesse è pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di San Marco Evangelista delle zone di terreno in catasto Comune di Maddaloni – territorio del Comune di San Marco Evangelista come di seguito catastalmente individuate:

- **particella n°5244 – derivata dalla particella 54 - di mq. 205 catastalmente in ditta:**
  CAROZZA Anna nata a Caserta 01.01.1948 C.F. CRZNNA48A41B963F – proprietà 1/1;
- **particella 5242 – derivata dalla particella 53 - di mq. 204 catastalmente in ditta:**
  MAIETTA Carolina nata a Marcianise (CE) il 26/04/1885 e deceduta il 29/11/1963 C. F. MTTCLN85D66E932Z, proprietà 2/4;
  Sparaco Domenica nata a Caserta 21/06/1954 C.F. SPRDNC54H61B963F – proprietà 1/4;
  SPARACO Guerina n. a Maddaloni il 09.02.1919 C.F. SPRGRN19B49E791W – proprietà 1/4;
- **particella 5246 – derivata dalla particella 55 – di mq. 127 - catastalmente in ditta** Carozza Silvio nato a San Marco Evangelista Il 29.03.1911 deceduto il 21.10.1988 C.F. CRZSLD11C29F043E- proprietà 1/1;

L'importo complessivo dell'esproprio ammonta ad **€ 13.315,99.**

Il presente decreto sarà pubblicato sul BURC, notificato ed affisso all'Albo Pretorio nonché registrato, volturato e trascritto.

San Marco Evangelista, lì 23/06/2014.
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Maurizio Cante

OGGETTO: COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (Provincia di Caserta) C.A.P.81020 - Via Foresta, 25- P. IVA e C.F. 00287060610 - Tel. 0823/454611 e Fax 0823/454054.
DECRETO ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N.° 03 DEL 23/06/ 2014 PER ESPROPRIAZIONE AREE OCCORRENTI PER "I LAVORI DI REALIZZAZIONE PROLUNGAMENTO DI VIA G.B. MARINO E TRAVERSA VIA TASSO E STRADE ANNESSE"
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VISTO che con delibera di G.C. n. 98 del 14.09.2007 veniva approvato il progetto definitivo ed esecutivo per i lavori di realizzazione "PROLUNGAMENTO DI VIA G.B. MARINO E TRAVERSA VIA TASSO E STRADE ANNESSE" in San Marco Evangelista;
VISTO che con la predetta deliberazione, tra l'altro venivano fissati i termini di inizio e fine procedura espropriativa decorrenti l'inizio entro 60 giorni dal perfezionamento del finanziamento dell'opera e la ultimazione entro 60 mesi sempre dal predetto termine;
VISTO che per il finanziamento dell'opera è stato contratto il relativo mutuo con la CASSA DD PP S.p.A. posizione n° 4510535 in data 12 novembre 200 8 e con successivo decreto di finanziamento della Regione Campania n. 183 del 17.02.2009 è stato perfezionato il finanziamento stesso per un importo di € 337.000,00;
VISTO che con delibera di G.M. n. 38 del 30.05.2013, tra l'altro, veniva approvato l'aggiornamento del progetto definitivo ed esecutivo e nel contempo venivano prorogati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.; di altri due anni i termini di ultimazione delle procedure espropriative fissati con la predetta delibera di G.M. n.98/2007
VISTO che il sottoscritto responsabile ai LL.PP. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell' art. 20 comma 1 del Testo Unico "disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"approvato con D.P.R. n° 327 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni, l'avvio della procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree, occorrenti per la realizzazione delle opere in titolo, costituite da zone di terreno in catasto foglio 6 di San Marco Evangelista – catastalmente Comune di Maddaloni così individuate:

1. **particella n° 5232 – derivata dalla particella 2 8 - da espropriare mq. 885 catastalmente in ditta:**
   Riccio Eugenio Costruzioni S.r.l., (partita IVA 01440270617), – attualmente Co.Ge.Ri. Costruzioni S.r.l., giusta variazione della denominazione sociale del 30.04.1993. - dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Santa Maria C.V. n° 7392 del 05/06.06.1996 – curatore fallimentare Avv. Fausto Porcù – proprietà 1/1;

VISTO che, a seguito dell'iter procedurale amministrativo, è stato redatto in data 09.05.2011 lo stato di consistenza e contestuale presa di possesso delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in titolo;
VISTA la nota prot. 14357, regolarmente notificata alla predetta ditta e mai riscontrata, con la quale veniva comunicato il giorno e l'ora per la sottoscrizione del verbale di bonario componimento per il pagamento dell'indennità offerta unitamente all'indennità di occupazione pari ad € 21.983,00 compreso € 473,00 per indennità di occupazione;
VISTO, altresì, che con la predetta nota si avvertiva che, in assenza di sottoscrizione dell'accordo bonario, si sarebbero attivate le procedure amministrative per il deposito delle indennità offerte;
VISTO il frazionamento prot. n. 2014/ce0004629, approvato in data 10.01.2014, dal quale si evince la particella definitiva oggetto di esproprio sopra riportata;
RITENUTO doveroso procedere, preventivamente, al deposito delle somme offerte e non accettate per l'emissione del decreto definitivo di esproprio;
VISTA la determinazione del Settore Area Lavori Pubblici – Ufficio Tecnico LL.PP. n° 94 del 26.09.2013 – Registro Generale n° 397 con la quale si determina:
- di procedere al deposito definitivo presso il Ministero dell'Economie e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Caserta delle somme offerte e non accettate pari ad € 21.983,00 relativamente all'esproprio della zona di terreno da utilizzarsi per " i lavori di prolungamento di Via G.B.Marino e Traversa di Via Tasso e strade annesse", già ultimati, in catasto foglio n° 6 di Maddaloni – territorio del Comune di San Marco Evangelista:

1. **particella n° 5232 – derivata dalla particella 2 8 - da espropriare mq. 885 - € 21.983,00 - catastalmente in ditta:**

Riccio Eugenio Costruzioni S.r.l., (partita IVA 01440270617), – attualmente Co.Ge.Ri. Costruzioni S.r.l., giusta variazione della denominazione sociale del 30.04.1993. - dichiarata fallita con

sentenza del Tribunale di Santa Maria C.V. n° 7392 del 05/06.06.1996 – curatore fallimentare Avv. Fausto Porcù – proprietà 1/1;

VISTE le leggi e normativa vigente in materia di esproprio

CONSIDERATO, quindi, che va emesso il Decreto Definitivo di esproprio della zona di terreno occorse per la realizzazione delle opere in titolo.

VISTO il Testo Unico "disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"approvato con D.P.R. n° 327 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le leggi e normativa vigente in materia di esproprio.

D E C R E T A

Per i fini di cui nelle premesse è pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di San Marco Evangelista della zona di terreno in catasto Comune di Maddaloni – territorio del Comune di San Marco Evangelista come di seguito catastalmente individuata:

- **particella n° 5232 – derivata dalla particella 28 - da espropriare mq. 885 catastalmente in ditta:**

  Riccio Eugenio Costruzioni S.r.l., (partita IVA 01440270617), – attualmente Co.Ge.Ri. Costruzioni S.r.l., giusta variazione della denominazione sociale del 30.04.1993. - dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Santa Maria C.V. n° 7392 del 05/06.06.1996 – curatore fallimentare Avv. Fausto Porcù – proprietà 1/1;

L'importo dell'esproprio ammonta ad **€ 21.983,00.**

Il presente decreto sarà pubblicato sul BURC, notificato ed affisso all'Albo Pretorio nonché registrato, volturato e trascritto.

San Marco Evangelista, lì 23/06/2014.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Maurizio Cante

COMUNE DI MARIGLIANO (NA)
Protocollo Numero: 13199 del: 24/06/2014

Art.3 Regolamento Attuazione Governo del Territorio n°5/11-Riclass. Urb. lotto terreno F. 7, particelle nn°1269-1270-1271-1253-922-920-925 - Ditta Mautone Saverio e Greco Mariannina Caterina - Adozione variante strumento urbanistico generale

Codice Fiscale:01204890634 - Partita IVA:01253711210

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150, vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16, visto il Regolamento n°5 del 04/08/2011

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito l'Ufficio Segreteria di questo Comune dell'adozione della variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Marigliano ai sensi dell'art.3, comma "5" del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011 relativo alla "Riclassificazione Urbanistica del lotto di terreno riportato in catasto del Comune di Martigliano (NA) al foglio n.27, particelle nn°1269-1270-1271-1253-922-920 e 925 - Ditta "Mautone Saverio e Greco Mariannina Caterina", avvenuta con Delibera del Commissario *ad acta* n°01 del 12/06/2014.
Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compreso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, col seguente orario: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore12,00, e nei giorni di sabato, domenica e festivi: dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni o opposizioni alla Variante adottata.

IL COMMISSARIO *AD ACTA*
Arch. Alberto D'Urso

COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA) VIA SAN LEONARDO CAP 84040 TEL. 0974/62128
C.F. 84001270655 - P.IVA 05086290656

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Vista la L. n. 42/1150 e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;
Visto il Regolamento per il Governo del Territorio n. 5/2011;

DA' NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune di Castelnuovo Cilento e presso l'Ufficio Tecnico Comunale del "PIANO URBANISTICO COMUNALE, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA" adottati con delibera di Giunta Municipale n. 42 del 19/06/2014, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento Regionale n. 5/2011.
Dell'integrazione procedurale della Valutazione Ambientale Strategica del PUC adottato con la Valutazione di Incidenza.

Gli atti rimarranno depositati presso la sede del Comune di Castelnuovo Cilento – Ufficio Tecnico Comunale, Segreteria Comunale e Ufficio Polizia Municipale – via San Leonardo – 84040 – Castelnuovo Cilento (SA), nonché sul sito web del Comune http://www.comune.castelnuovocilento.sa.it, a libera visione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, art. 7 comma 3 del Regolamento per il Governo del Territorio n. 5/2011, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario:

- dal lunedì al giovedì: dalle ore 09.00 alle ore 13.00 (Ufficio Tecnico Comunale);
- dal venerdì al sabato: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (Ufficio Polizia Municipale).

Durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni proponenti modifiche ed integrazioni.

Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, nei 60 (sessanta) giorni sopra citati, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 al Protocollo Generale della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Il Responsabile U.T.C.	Il Segretario Comunale	Il Sindaco
f.to arch. Pasquale D'Agosto	f.to dott.ssa Giuseppa Vairo	f.to dott. Eros Lamaida

0Consorzio di Bonifica "Velia"
Località Piano della Rocca – Complesso Diga Alento
84060 Prignano Cilento (SA)
Codice Fiscale 80021580651

Avviso di deposito dei Ruoli di contribuenza 2013 e relativa delibera di approvazione della Deputazione Amministrativa n. 57 del 13/06/2014.

Si dà pubblico avviso che presso la sede del Consorzio, indicata in intestazione, sono depositati i "Ruoli di contribuenza 2013", nonché la delibera della Deputazione Amministrazione n. 57 del 13/06/2014 di approvazione dei medesimi, con possibilità di consultazione da chiunque ne ravvisi l'interesse. Eventuali osservazioni e richieste di chiarimenti potranno essere formulate, fino al 31/07/2014, all'Ufficio Catasto, sito in Vallo della Lucania (SA), via Z. Pinto n. 21, tel. e fax 09744957, o mediante e-mail all'indirizzo: consorziovelia@pec.it .

Prignano Cilento, 20/06/2014

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO
Piedimonte Matese (Caserta) – C.F. 82000610616
- - - - -

A V V I S O

Si informa che il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 del Consorzio, unitamente alla relazione programmatica e programma triennale 2014/2016 con elenco annuale lavori, è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Delegati n° 02/14 del 28/05/2014. Gli atti di cui sopra resteranno depositati presso la Sede dell'Ente per la durata di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione del presente *"Avviso"* sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

Quanto sopra si comunica ai sensi dell'art. 30 – comma 5 – della legge n° 4 del 25 febbraio 2003 della Regione Campania.

Il Presidente: Prof. Pietro A. Cappella

C.F. 94171600631

Il Segretario Generale

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68 D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. dell' ex AdB Regionale Sarno. (Allegato al Decreto n. 51 del 30.06.2014).

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibera: n.3 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione di un'area a pericolosità da frana P3 sita in Via Santa Maria delle Grazie (località Starza) del Comune di Nocera Superiore"; n.4 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione fasce fluviali in un'area in sponda destra del torrente Cavaiola nel Comune di Nocera Superiore nel tratto compreso tra Via S.Clemente ed il confine con il Comune di Nocera Inferiore", nelle fasce B1, B2, B3, B1*, B2* e B3*; n.5 del 3.3.2014 la "proposta di riperimetrazione fasce fluviali in località Costa nel Comune Mercato S.Severino"; n.6 del 3.3. 2014 la "Proposta di Riperimetrazione della pericolosità da frana di un'area sita in Via della Pace nel Comune di S.Egidio del Monte Albino"; n.7 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione della pericolosità da frana in un'area sita in località "Termini" nel comune di Massa Lubrense"; n.8 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione della pericolosità da frana di un'area sita in localita Aiello – Via S.Salvatore nel comune di Castel San Giorgio"; n.9 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione della fasce fluviali del torrente Lavinaro nel Comune di Bracigliano".

Il Responsabile Unico del Procedimento, per la proposta di riperimetrazione, di cui sopra, è un funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di riperimetrazione in parola e della verifica della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, per il **giorno 11.07.2014 alle ore 10.00** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10**,** alla quale partecipano l'Autorità di Bacino, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, l' Amministrazione Provinciale di Napoli e Salerno, i comuni di Nocera Superiore, Mercato S.Severino, S.Egidio del Monte Albino. Massa Lubrense, Castel San Giorgio, Bracigliano.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di riperimetrazione, in variante al Piano Stralcio, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno delle osservazioni scritte che intendono formulare;

- su ciascuna osservazione espressa, l'Autorità di Bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Segretario Generale;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, è già stata depositata presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;
  2. la sede della Amministrazione Provinciale di Napoli e Salerno;
  3. l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni della Regione Campania via De Gasperi, 28, Napoli 4° piano;
  4. i comuni di: Nocera Superiore, Mercato S.Severino, S.Egidio del Monte Albino, Massa Lubrense, Castel San Giorgio e Bracigliano;
- gli elaborati relativi alle proposte di riperimetrazione, unitamente alla delibera del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di riperimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, ovvero dal 24.3.2014, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni alle proposte di riperimetrazione possono essere presentate anche in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione delle riperimetrazioni e della conseguente variante al vigente P.S.A.I..

Il Segretario Generale
Avv.Luigi Stefano Sorvino

C.F. 94171600631

Il Segretario Generale

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68 D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. delle ex AdB Regionale Nord Occidentale della Campania. – (Allegato al Decreto n. 52 del 30.06.2014).

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibera: n.24 del 31.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione e variante al vigente PSAI dell'ex Adb Nord-Occidentale di aree a pericolosità a rischio idraulico in località Schiava del Comune di Casamarciano", n.25 del 31.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione al vigente PSAI dell'ex Adb Nord-Occidentale di area a pericolosità a rischio frana in Via Petrarca Comune di Napoli; n.26 del 31.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione di area a pericolosità a rischio frane in Via Michelangelo da Caravaggio nel Comune di Napoli; n.28 del 31.3.2014 la "Proposta di riperiemtrazione al vigente PSAI dell'ex Adb Nord-Occidentale di area a pericolosità a rischio idraulico dell'Alveo Casamarciano nel Comune di Nola;

Il Responsabile Unico del Procedimento, per la proposta di riperimetrazione, di cui sopra, è un funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di riperimetrazione in parola e della verifica della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, per il **giorno 11.07.2014 alle ore 11.00** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10**,** alla quale partecipano l'Autorità di Bacino, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, l' Amministrazione Provinciale di Napoli, i comuni di Napoli, Nola, Casamarciano, Avella e Tufino.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di riperimetrazione, in variante al Piano Stralcio, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno delle osservazioni scritte che intendono formulare;
- su ciascuna osservazione espressa, l'Autorità di Bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Segretario Generale;

- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, è già stata depositata presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;
  2. la sede della Amministrazione Provinciale di Napoli e di Avellino;
  3. l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni della Regione Campania via De Gasperi, 28, Napoli 4° piano;
  4. i comuni di: Napoli, Nola, Casamarciano, Avella e Tufino;
- gli elaborati relativi alle proposte di riperimetrazione, unitamente alla delibera del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di riperimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, ovvero dal 31.3.2014, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni alle proposte di riperimetrazione possono essere presentate anche in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione delle riperimetrazioni e della conseguente variante al vigente P.S.A.I..

Il Segretario Generale
Avv.Luigi Stefano Sorvino

C.F. 94171600631

Il Commissario Straordinario

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68 D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante ai vigenti P.S.A.I. e P.S.D.C. delle ex AdB Regionale Nord Occidentale della Campania. – (Allegato al Decreto n. 53 del 30.06.2014).

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibera: n.10 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità a rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni del territorio del Comune di Somma Vesuviana", n.11 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione aggiornamento variazione e modifica al PSAI 2010 per il Complesso Immobiliare Alberghiero Hotel Splendid sito in Napoli alla Via Manzoni, 96; n.17 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazione per lavori di realizzazione di un parcheggio in Via Caracciolo nel Comune di Pollena Trocchia"; n.18 del 3.3.2014 la "Proposta di riperimetrazionee variante PSAI e al P.S.D.C. in località Pizzaco dell'Isola di Procida"; n.19 la "Proposta di aggiornamento variazione e modifica al PSAI 2010 per un immobile sito in Napoli alla Via Ignazio Falconeri, 11".

Il Responsabile Unico del Procedimento, per le proposte di riperimetrazione, di cui sopra, è un funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di riperimetrazione in parola e della verifica della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, per il **giorno 11.07.2014 alle ore 12.00** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10**,** alla quale partecipano l'Autorità di Bacino, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, l' Amministrazione Provinciale di Napoli, i comuni di Somma Vesuviana, Napoli, Pollena Trocchia e Procida;

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di riperimetrazione, in variante al Piano Stralcio, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno delle osservazioni scritte che intendono formulare;
- su ciascuna osservazione espressa, l'Autorità di Bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;

- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Segretario Generale;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, è già stata depositata presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;
  2. la sede della Amministrazione Provinciale di Napoli;
  3. l'Unità Operativa Diregenziale Servizio geologico e coordinamento sitemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni Via de Gasperi, 28, Napoli 4° piano;
  4. i comuni di: Somma Vesuviana, Napoli, Pollena Trocchia e Procida;
- gli elaborati relativi alle proposte di riperimetrazione, unitamente alla delibera del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di riperimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, ovvero dal 31.3.2014, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni alle proposte di riperimetrazione possono essere presentate anche in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione delle riperimetrazioni e delle conseguenti varianti ai vigenti P.S.A.I. e PSDC.

Il Segretario Generale
Avv.Luigi Stefano Sorvino

COMUNE DI CASALBUONO

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84030

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

LAVORI DI: "COMPLETAMENTO AUDITORIUM COMUNALE DA ADIBIRE A CENTRO POLIFUNZIONALE E SISTEMAZIONE AREA CIRCOSTANTE"

Stazione Appaltante: COMUNE DI CASALBUONO (SA) – Via Municipio, 5
tel. 0975/862025 - fax. 0975/862245.

Procedura di Gara: PROCEDURA APERTA ai sensi dell'art. 55 D.Lgs n. 163/06.

Importo lavori: € 931.500,00 di cui non soggetti a ribasso € 39.100,00.

Requisiti Richiesti: Cat. Prev. OG1 Cl. III Scorp. OG11 Cl. II.

Termine: 388 giorni.

Finanziamento: Por Campania FESR 2007/2013 Misure accelerazione della spesa.

Scadenza offerte: 25.07.2014.

Apertura offerte: 01.08.2014 ore 16.00.

Resp.le del Proc.to: Geom. Domenico MAGLIANO

Il bando integrale, unitamente al disciplinare ad alla domanda e disponibile sul sito internet: http://www.comune.casalbuono.sa.it

Il Responsabile dell'Area Tecnica e del Procediemnto

Geom. Domenico MAGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAMPORA (SA) – C.F. 84000970651
Avviso di bando di gara CIG: 5818440893
1.Stazione Appaltante: Comune di Campora; 2.Oggetto: AFFIDAMENTO SERVIZI DI INGEGNERIA INERENTI ALLA DIREZIONE LAVORI PER L'INTERVENTO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTUTRA FINALIZZATA ALLO SVILUPPO E ALL'ALLOCAZIONE DI MICRO IMPRESE E ALLE GESTIONE CENTRALIZZATA DEI SERVIZI NELL'AREA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL COMUNE DI CAMPORA; 3.Tipo procedura: Procedura aperta; 4.Luogo di esecuzione: Campora SA); 5. Importo: 144.055,51; 6.Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; 7.Durata del contratto: 360 gg.; 8.Termine Ultimo per la ricezione delle offerte: 28/07/2014 10.Responsabile del Procedimento: Ing. Angelo Vertullo tel. 0974/944004 – Fax 0974/944098. Campora lì 19/06/2014.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Ing. Angelo VERTULLO

COMUNE DI CAMPORA (SA) – C.F. 84000970651
Avviso di bando di gara CIG: 5797602C82
1.Stazione Appaltante: Comune di Campora; 2.Oggetto: LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTUTRA FINALIZZATA ALLO SVILUPPO E ALL'ALLOCAZIONE DI MICRO IMPRESE E ALLE GESTIONE CENTRALIZZATA DEI SERVIZI NELL'AREA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL COMUNE DI CAMPORA; 3.Tipo procedura: Procedura aperta; 4.Luogo di esecuzione: Campora SA); 5.Categorie SOA: prevalente OG3 – Class. IV – Scorporabile OG1 – Class. III; 6.Importo: 2.039.312,44 compresi oneri sicurezza; 7.Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; 8.Durata del contratto: 270 gg.; 9.Termine Ultimo per la ricezione delle offerte: 28/07/2014 10.Responsabile del Procedimento: Ing. Angelo Vertullo tel. 0974/944004 – Fax 0974/944098. Campora lì 19/06/2014.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Ing. Angelo VERTULLO

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN) - Avviso di gara - “Lavori di ristrutturazione di un immobile da destinare a centro di aggregazione comunale”
Ente Appaltante: Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – Piazza Municipio – 82020 – codice fiscale 80002550624
Sistema di gara: procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Codice CIG: 581424853B CUP: G66B13000040008
Durata dell’appalto: Tempo offerto in sede di gara e decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Importo totale lavori: Euro 48.185,03 oltre I.V.A. di cui Euro 601,63 per oneri relativi alla sicurezza – Categoria prevalente OG1 classifica I^.
Il Bando integrale è disponibile sul sito istituzionale dell’Ente www.comune.santacrocedelsannio.bn.it
Modalità di finanziamento: “P.S.R. Campania 2007-2013 – Asse 4 Approccio LEADER – GAL “Alto Tammaro: Terre dei Tratturi” - Misura 4.1 – Sottomisura 413 - Misura 321”
Termine di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 18/07/2014.
Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nel bando integrale.
Il R.U.P é l’ing. Mario Stefanelli responsabile Settore Tecnico e Tecnico-Manutentivo.
Il Responsabile U.T.C. (ing. Mario Stefanelli)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
BANDO DI GARA per procedura aperta per l'affidamento dei lavori di: "Manutenzione straordinaria e riqualificazione di via Alessandro Manzoni – Codice CIG 58163224C0, numero gara 5652070, CUP F57H14000560004.
Si rende noto che è indetta la procedura aperta presso il Comune di Pomigliano d'Arco (NA), Piazza Municipio, 1, (Stazione Appaltante), ai sensi degli articoli 54 e 55 del decreto Legislativo 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, , articolo 86, comma 1, articolo 122, comma 9, in forza dell'art. 253, comma 20 bis, stesso decreto legislativo e articolo 121, comma 9 del DPR 207/2010, dei lavori richiamati in oggetto.

- Importo complessivo dell'intervento € 311.628,37 così distinto:
  importo dei lavori a misura a base di gara : € 224.055,28;
  costo della manodopera non soggetto a ribasso: € 76.065,17;
  oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 11.507,92;
- Categoria prevalente dei lavori "OG3" classe II;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco, Via Alessandro Manzoni;
- Il bando di gara è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.comune.pomiglianodarco.gov.it, sul sito www.serviziocontrattipubblici.it;
- La data delle presentazioni delle offerte presso la Stazione Appaltante è fissata per il giorno 28/07/2014, ore 12:00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 29/07/2014, ore 10:00, presso la Stazione Appaltante;
- Responsabile Unico del Procedimento Geom. Vincenzo La Gatta telefono 081/5217128-198, fax 081/5217214.

Il Dirigente
Arch. Sabato Esposito

COMUNE DI ROCCAROMANA (CE) - Servizio Tecnico - Via Municipio,15 - 81050 - C.F. 80009590615 - Avviso di gara - Estratto. Oggetto: Lavori di sistemazione e riqualificazione delle strade comunali Costa e Schena.

AVVISO DI GARA - ESTRATTO

Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n. 30 del 05.06.2014, è indetta gara per l'appalto dei: "Lavori di sistemazione e riqualificazione delle strade comunali Costa e Schena".
Codice CUP: H67H13002000002 - Codice CIG: 5776704EEE;
Procedura di gara: procedura aperta ai sensi del D.Lgs 163/2006;

- descrizione: lavori di recupero delle strade comunali denominate via Costa e Schena;
- luogo di esecuzione: Comune di Roccaromana (CE);
- importo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.161.368,02 oltre I.V.A. di cui € 34.441,04 per oneri relativi alla sicurezza;
- categoria prevalente: "OG3" - classifica III, categoria scorporabile e subappaltabile OG6 - classifica I;
- determinazione del corrispettivo: a misura;
- durata dell'appalto: Tempo offerto in sede di gara, decorrente dalla data di consegna lavori;
- termine di presentazione offerte: ore 12:00 del giorno 14.07.2014;
- apertura delle offerte: ore 15:00 del giorno 17.07.2014;
- finanziamento: Fondi POR Campania FESR 2007-2013 – D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 – Misure di accelerazione della spesa: attuazione DGR n. 148/2013. Avviso pubblico emanato con D.D. n. 89 del 04/12/2013. D.G.R.C. n. 111 del 24/04/2014;
- requisiti di partecipazione: i requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/'06 e requisiti di ordine speciale di cui all'art. 28 del DPR 34/2000, alle condizioni di cui all'art. 61 e 62 del DPR 207/2010 e s.m.i.;
- criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs 163/'06 e s.m.i.;
- documentazione: tutta la documentazione tecnica ed amministrativa è visibile presso l'ufficio tecnico comunale.

Il Bando integrale è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente www.comuneroccaromana.it e all'indirizzo www.serviziocontrattipubblici.it.
Costituisce condizione di partecipazione alla gara, ai sensi dell'art. 106 comma 2 del DPR 207/2010, la presa visione dello stato dei luoghi e degli elaborati progettuali.
R.U.P. è il geom. Antonio Emilio Fortini - Responsabile Ufficio Tecnico.

Il Responsabile U.T.C.
F.to Geom. Antonio Emilio Fortini

Oggetto: COMUNE DI PERDIFUMO (SA) – C.F. 00222010654 - Bando di gara - data dell'atto 20/06/2014 – oggetto: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PERDIFUMO CAPOLUOGO – CIG: 57914675C1

1. Stazione Appaltante: Comune di Perdifumo;
2. Oggetto: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PERDIFUMO CAPOLUOGO;
3. Tipo procedura: Procedura aperta;
4. Luogo di esecuzione: Perdifumo (SA);
5. Categorie SOA: OS 24 – Class. III;
6. Importo: 971.484,83 compresi oneri sicurezza;
7. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa;
8. Durata del contratto: 180 gg.;
9. Termine Ultimo per la ricezione delle offerte: 25/07/2014 ore 12.00;
10. Responsabile del Procedimento: Ing. Angelo Malandrino tel. 0974/845024 – Fax 0974/845034.

Perdifumo lì 20/06/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Angelo Malandrino

Appalto di servizi - 207319-2014

20/06/2014 S117 Stati membri - Appalto di servizi - Avviso di gara - Procedura aperta

I.II.III.IV.VI.

Italia-Nusco: Servizi di organizzazione di eventi

2014/S 117-207319

Bando di gara

Servizi

Direttiva 2004/18/CE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione, indirizzi e punti di contatto**

Parco Regionale dei Monti Picentini
Via Roma 1
Punti di contatto: Parco Regionale dei Monti Picentini
All'attenzione di: arch. Dario Dello Buono
83051 Nusco
ITALIA
Telefono: +39 082764413
Posta elettronica: responsabile@parcoregionalemontipicentini.it
Fax: +39 0827604956

Indirizzi internet:

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: http://www.parcoregionalemontipicentini.it
Indirizzo del profilo di committente: http://www.parcoregionalemontipicentini.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati

I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Organismo di diritto pubblico

I.3) **Principali settori di attività**

Ambiente

I.4) **Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici**

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) **Descrizione**

nazione conferita all'appalto dall'an

aggiudicatrice:
"Tour in Parco".

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione**
Servizi
Categoria di servizi n. 27: Altri servizi
Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Ambito Parco, gli eventi particolari saranno localizzati nei comuni di Campagna e San Mango Piemonte.
Codice NUTS ITF35

II.1.3) **Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)**
L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.4) **Informazioni relative all'accordo quadro**

II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**
L'appalto riguarda servizi di pubblicità, promozionali e di organizzazione di eventi. I servizi avranno luogo all'interno del territorio del Parco Regionale dei Monti Picentini, gli eventi particolari saranno localizzati nei comuni di Campagna e San Mango Piemonte. In particolare trattasi di servizi necessari alla realizzazione delle attività previste nel protetto "Tour in Parco".
Interventoi a valere sulla misura 313. — Incentivazione di attività turistiche — Tipologia a) realizzazione di percoresi turistici e tipologia b) attività divulgative e di promozione del territorio — PSR 2007/13 Regione Campania — PIRAP "Parco Regionale Monti Picentini".

II.1.6) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**
79952000

II.1.7) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

II.1.8) **Lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.9) **Informazioni sulle varianti**
Ammissibilità di varianti: sì

II.2) **Quantitativo o entità dell'appalto**

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:**
Valore stimato, IVA esclusa: 231 674 EUR

II.2.2) **Opzioni**
Opzioni: no

II.2.3) **Informazioni sui rinnovi**
L'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.3) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione**
in giorni: 240 (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni relative all'appalto**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:**
Garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs n. 163/2006) pari al 2 % (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità

art, 75 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e con[illegible]el D.M. n. 123 del 12.3.2004. Garazia fideiussoria (definitiva) ai sensi dell'art 113 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**
PSR Campania 2007/2013.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**
Vedi quanto specificato nel disciplinare di gara.

III.1.4) **Altre condizioni particolari**
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no

III.2) **Condizioni di partecipazione**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi quanto specificato nel disciplinare di gara.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi quanto specificato nel disciplinare di gara.
Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: Vedi quanto specificato nel disciplinare di gara.

III.2.3) **Capacità tecnica**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Vedi quanto specificato nel disciplinare di gara.
Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti:
Vedi quanto specificato nel disciplinare di gara.

III.2.4) **Informazioni concernenti appalti riservati**

III.3) **Condizioni relative agli appalti di servizi**

III.3.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: no

III.3.2) **Personale responsabile dell'esecuzione del servizio**
Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: no

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Aperta

IV.1.2) **Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta**

IV.1.3) **Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo**

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

IV.2.2) **Informazioni sull'asta elettronica**

ad un'asta elettronica: no

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:**

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**
Avviso di preinformazione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 72-124157 del 11.4.2014

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo**
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 17.7.2014 - 12:00
Documenti a pagamento: sì
Prezzo: 20 EUR
Condizioni e modalità di pagamento: Condizioni e modalità di pagamento: Le ditte interessate possono prendere visione del Bando di gara, del Disciplinare di gara, degli allegati sopra indicati e del Capitolato prestazionale, presso la sede dell'Ente — Via Roma 1 — Nusco dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dei giorni feriali e richiederne copia su supporto informatico, CD, fino a 10 giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previo pagamento della somma di 20 EUR (venti), da effettuarsi a mezzo Bonifico bancario sul conto di tesoreria dell'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini — Via Roma 1 — 83051 Nusco, acceso presso la Banca D'Italia, coordinate IBAN: IT85G0100003245420300117945. Il versamento dovrà indicare la seguente causale: "spese acquisto copia CD gara "Tour in Parco".

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
23.7.2014 - 12:00

IV.3.5) **Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione**
italiano.
Altro: Data e ora di apertura delle offerte sarà resa nota, almeno 24 ore prima, mediante pubblicazione sul sito: www.parcoregionalemontipicentini.it.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte**
Luogo:
Parco Regionale dei Monti Picentini Via Roma 1 — Palazzo di Città — 83051 Nusco (Avellino).
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura: Legali rappresentanti e/o direttori tecnici dei soggetti offerenti ovvero persone munite di relativa procura.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni sulla periodicità**

di un appalto periodico: no

VI.2) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Indicare il o i progetti e/o il o i programmi: PSR 2007/13 Regione Campania — PIRAP "Parco Regionale Monti Picentini" — Misura 313.

VI.3) **Informazioni complementari**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Campania Sezione di Salerno

VI.4.2) **Presentazione di ricorsi**

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi: Entro giorni 60 dall'aggiudicazione definitiva.

VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

17.6.2014

Appalto di servizi - 207348-2014

20/06/2014 S117 Stati membri - Appalto di servizi - Avviso di gara - Procedura aperta

I.II.III.IV.VI.

Italia-Nusco: Servizi di organizzazione di eventi

2014/S 117-207348

Bando di gara

Servizi

Direttiva 2004/18/CE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione, indirizzi e punti di contatto**

Ente Parco Regionale dei Monti Picentini
Via Roma 1
Punti di contatto: Parco Regionale dei Monti Picentini
All'attenzione di: arch. Dario Dello Buono
83051 Nusco
ITALIA
Telefono: +39 082764413
Posta elettronica: responsabile@parcoregionalemontipicentini.it
Fax: +39 0827694956

Indirizzi internet:

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: http://www.parcoregionalemontipicentini.it
Indirizzo del profilo di committente: http://www.parcoregionalemontipicentini.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati

I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Organismo di diritto pubblico

I.3) **Principali settori di attività**

Ambiente

I.4) **Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici**

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) **Descrizione**

nazione conferita all'appalto dall'an

aggiudicatrice:
"Gli eventi nel Parco".

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione**
Servizi
Categoria di servizi n. 27: Altri servizi
Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Ambito Parco, gli eventi particolari saranno localizzati nei comuni di Nusco, Montemareno, Castelvetere sul Calore e Solofra.
Codice NUTS ITF34

II.1.3) **Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)**
L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.4) **Informazioni relative all'accordo quadro**

II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**
L'appalto riguarda servizi promozionali, di pubblicità e di organizzazione di eventi nel territorio del Parco Regionale dei Monti Picentini ed in particolare gli eventi particolari saranno localizzati nei comuni di Nusco, Montemareno, Castelvetere sul Calore e Solofra.

II.1.6) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**
79952000

II.1.7) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

II.1.8) **Lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.9) **Informazioni sulle varianti**
Ammissibilità di varianti: sì

II.2) **Quantitativo o entità dell'appalto**

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:**
Valore stimato, IVA esclusa: 231 703,40 EUR

II.2.2) **Opzioni**
Opzioni: no

II.2.3) **Informazioni sui rinnovi**
L'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.3) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione**
in giorni: 240 (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni relative all'appalto**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:**
Garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs n. 163/2006) pari al 2 % (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12.3.2004. Garazia fideiussoria (definitiva) ai sensi dell'art 113 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle**

zioni applicabili in materia:
PSR Campania 2007/2013.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**
Vedi quanto specificato nel disiciplinare di gara.

III.1.4) **Altre condizioni particolari**
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no

III.2) **Condizioni di partecipazione**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi quanto specificato nel disciplinare di gara.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi quanto specificato nel disciplinare di gara.
Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: Vedi quanto specificato nel disciplinare di gara.

III.2.3) **Capacità tecnica**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Vedi quanto specificato nel disciplinare di gara.
Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti:
Vedi quanto specificato nel disciplinare di gara.

III.2.4) **Informazioni concernenti appalti riservati**

III.3) **Condizioni relative agli appalti di servizi**

III.3.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: no

III.3.2) **Personale responsabile dell'esecuzione del servizio**
Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: no

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Aperta

IV.1.2) **Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta**

IV.1.3) **Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo**

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

IV.2.2) **Informazioni sull'asta elettronica**
Ricorso ad un'asta elettronica: no

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione**

catrice:

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**
Avviso di preinformazione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 71-122488 del 10.4.2014

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo**
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 17.7.2014 - 12:00
Documenti a pagamento: sì
Prezzo: 20 EUR
Condizioni e modalità di pagamento: Condizioni e modalità di pagamento: Le ditte interessate possono prendere visione del Bando di gara, del Disciplinare di gara, degli allegati sopra indicati e del Capitolato prestazionale, presso la sede dell'Ente — Via Roma 1 — Nusco dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dei giorni feriali e richiederne copia su supporto informatico, CD, fino a 10 giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previo pagamento della somma di 20 EUR (venti), da effettuarsi a mezzo Bonifico bancario sul conto di tesoreria dell'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini — Via Roma 1 — 83051 Nusco, acceso presso la Banca D'Italia, coordinate IBAN: IT85G0100003245420300117945. Il versamento dovrà indicare la seguente causale: “spese acquisto copia CD gara "Gli eventi nel Parco”.

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
23.7.2014 - 12:00

IV.3.5) **Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione**
italiano.
Altro: Data e ora di apertura delle offerte sarà resa nota, almeno 24 ore prima, mediante pubblicazione sul sito: www.parcoregionalemontipicentini.it.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte**
Luogo:
Parco Regionale dei Monti Picentini — Via Roma 1 — Palazzo di Città — 83051 Nusco (Avellino).
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura: Legali rappresentanti e/o direttori tecnici dei soggetti offerenti ovvero persone munite di relativa procura.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni sulla periodicità**
Si tratta di un appalto periodico: no

VI.2) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

l o i progetti e/o il o i programmi: PSR
— PIRAP “Parco Regionale Monti Picentini” — Misura 313.

VI.3) **Informazioni complementari**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
TAR Campania Sezione di Salerno

VI.4.2) **Presentazione di ricorsi**
Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi: Entro giorni 60 dall'aggiudicazione definitiva.

VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
17.6.2014

COMUNE DI COMIZIANO

Provincia di Napoli
III Servizio

Prot. 3406 del 18/06/2014

Estratto del bando di gara

Lavori di: "**Adeguamento sismico e funzionale della scuola materna – rione Gescal** "

Importo a base d' asta **Importo a base di gara:** euro **218.279,49** di cui € 119.378,02 soggetto a ribasso, oltre a **€ 90.519** per manodopera, **€ 6.249,00** per oneri di sicurezza diretta ed **€ 2.132,72** per oneri di sicurezza indiretta, oltre IVA.

Il Comune di Comiziano ha indetto pubblico incanto, ai sensi dell' art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.; art. 89 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Le offerte dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore **14,00** del giorno **21.03.2014**, unitamente alla documentazione indicata nel bando e disciplinare di gara, che è affisso per 26 gg all'Albo Pretorio del Comune di Comiziano. Il Bando di gara, nel testo integrale, è depositato presso l'Ufficio del III Servizio, al quale si potranno richiedere informazioni amministrative, nonché sul sito del Comune di Comiziano **www.comune.comiziano.na.it**. Il Bando, gli elaborati grafici, il computo, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto si potranno visionare nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì e dalle ore 16.00 alle ore 18.00, presso l'Ufficio del III Servizio, previo appuntamento telefonico al n° 081-8297412– referente Arch. Arturo Masucci. Nella stessa occasione sarà effettuato il sopralluogo previsto dal bando di gara e ne sarà rilasciato il relativo attestato.
Le eventuali copie degli elaborati progettuali che non fossero pubblicati sul sito possono essere rilasciate, dietro richiesta dell'interessato, esclusivamente su supporto informatico fornito dal richiedente (allo scopo si preferisce un cd o dvd).
La data in cui si terrà la prima seduta di gara è fissata al **30 luglio 2014**.
Comiziano, lì 18/06/2014

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Arturo Masucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV) – C.F. 00238090641
Estratto bando di gara per procedura aperta per la "Realizzazione di un centro polifunzionale in via Convento nell'ambito del progetto Monteforte Solidale - C.I.G.: 58119447E8 - CUP: GJ47H13001110001"

Il comune di Monteforte Irpino, Ufficio Tecnico, Settore Lavori Pubblici, via W. Loffredo, n. 12 – 83024 - Monteforte Irpino (AV) - Tel. **0825-752205** Telefax **0825-754605** - Mail: **rmonaco@comune.monteforteirpino.av.it** - URL: **www.comune.monteforteirpino.av.it** indice una gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di **REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE IN VIA CONVENTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "MONTEFORTE SOLIDALE"**. **DURATA**: il termine di esecuzione non dovrà essere superiore a **210** (duecentodieci) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a **180** (centottanta) giorni. **IMPORTO A BASE D'APPALTO**: **€ 285.955,60** + IVA di cui: a) per lavori (soggetto a ribasso) **€ 284.663,15** + IVA; b) per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) **€ 1.292,45** + IVA. I documenti e gli elaborati alla base dell'appalto sono consultabili o acquisibili presso il Comune di Monteforte Irpino – Via W. Loffredo,12, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 nei giorni di Lunedì, Martedì e Giovedì. Per Soggetti ammessi e modalità di presentazione delle offerte si veda il Bando integrale. **AGGIUDICAZIONE**: criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa. Termine offerte: **22/07/2014** ore 12:00. Per maggiori informazioni si rimanda al testo integrale del bando su **www.comune.monteforteirpino.av.it**. **RUP**: Ing. Silvio FOSSILE Tel. **0825-752205** Telefax **0825-754605**.

Il Responsabile del Settore
Ing. Raffaele Monaco

Istituto Comprensivo Statale
Piazzale della Civiltà – Tel. 0828/941197 – fax. 0828/941197
84069 ROCCADASPIDE (Salerno)
Codice Fiscale - 91050670651
C.M. SAIC8AH00L Email-dirdirocca@tiscali.it
SAIC8AH00L@PEC.ISTRUZIONE.IT
Bando di gara

I.1) Istituto Comprensivo Statale - Piazzale della Civiltà – Tel. 0828/941197 – fax. 0828/941197- 84069 Roccadaspide (Salerno)-Codice Fiscale – 91050670651-C.M. SAIC8AH00L Email-dirdirocca@tiscali.it - SAIC8AH00L@PEC.ISTRUZIONE.IT;
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: - "*Ristrutturazione e miglioramento degli ambienti per l'apprendimento Scuola Elementare "Guglielmo Marconi" e Scuola Elementare località Tempalta*"- P.O.N. Ambienti per l'apprendimento - FERS 2007/2013 – Asse II Qualità degli ambienti scolastici – Obiettivo C" - CIG: 5739561392 C. U. P. : C1: B48G10001310007, C2: B48G10001320007, C3: B48G10001330007, C4: B48G10001340007 II.2.1) Importo a base d'appalto: € 197.297,40 + IVA a) per lavori a misura (soggetto a ribasso) € 194.032,99 + IVA b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 3.264,41+ IVA - Categoria Prevalente OG 11 Classifica I – Categoria scorporabile e subappaltabile OG 1 Classifica I .
II.3) Termine esecuzione: 180 giorni;
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 23.06.2014 ore 12,00.
IV.3.8) Apertura offerte: Comunicato ai concorrenti partecipanti con avviso inviato via fax o pec e pubblicato all'Albo on line almeno tre giorni prima dell'apertura delle offerte.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile su: www.istitutocomprensivoroccadaspide.gov.it e sul sito www.comune.roccadaspide.sa.it
Il responsabile del procedimento - Prof.ssa Maria Aiello
Il supporto del rup - ing. Tommaso Maria Giuliani

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG: 57223432D4

I.1) Servizio Autonomo Polizia Locale, via De Giaxa, n.5 Napoli – tel. 081 7957160, Fax 0817959001. Indirizzo internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: Servizio Autonomo Polizia Locale - e-mail: polizialocale.amm@comune.napoli.it - Responsabile unico del procedimento: Dott. Vincenzo Tarallo – Funzionario del Servizio Autonomo Polizia Locale – Area Legale – Unità Operativa Amministrativa. Bando, CSA ed allegati sono disponibili sul sito istituzionale www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale – Gare - P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo - 80133 Napoli. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m.i., per la **copertura assicurativa RCA del parco veicolare della Polizia Locale, per il periodo dal 05.08.2014 al 04.08.2015**", salvo eventuali slittamenti dovuti ai tempi tecnici e giuridici di espletamento della gara. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi; Luogo principale di esecuzione: Territorio Comunale. **II.1.3)** Informazione sugli appalti pubblici: L'avviso riguarda un appalto pubblico. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: fornitura del servizio di assicurazione RCA del parco veicolare della Polizia Locale. **II.1.6)** CPV: 66516100-1. **II.1.8)** Divisione in lotti: Lotto unico **II.2.1)** Valore stimato dell'appalto: € 129.792,00, comprensivo di qualsiasi onere ed imposta, di cui € 18.392,00 riservato per eventuale inserimento di nuovi veicoli. Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI. **II.3)** Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 05.08.2014 –

fonte: http://burc.regione.campania.it

04.08.2015. **III.1.1)** Cauzione e garanzie richieste: i concorrenti dovranno prestare, a pena di esclusione, una cauzione provvisoria per un importo pari al 2% dell'importo posto a base di gara, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, che a scelta dell'offerente può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. n. 58 del 24/02/1998. La cauzione deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto – ed allegato all'istanza di partecipazione – l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge, a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter

fonte: http://burc.regione.campania.it

fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I., tutti i componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti. La garanzia, in caso di R.T.I. non costituito, deve essere intestata a tutti i componenti del raggruppamento. **III.1.2)** Finanziamento: Bilancio comunale Pagamento: come previsto dal C.S.A. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.) e consorzio ordinario, gli stessi si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D.Lgs.163/06 e s.m.i. **N.B.** In caso di coassicurazione, la Società aggiudicataria dovrà assumere una partecipazione in quota ai rischi oggetto della gara non inferiore al 40% del premio. Le Società in coassicurazione dovranno possedere gli stessi requisiti previsti per la partecipazione alla gara. **III.1.4)** La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: No. **III.2.1)** Condizioni di partecipazione: Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui agli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06. e s.m.i. **1)** L'istanza di partecipazione alla gara dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. L'istanza può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale in originale o in copia autenticata. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio, le quali si impegnano, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in RTI, conferendo mandato di rappresentanza alla società designata quale mandataria. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. **N.B**. In caso di raggruppamenti o consorzi ordinari, nell'istanza devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici ai sensi dell'art. 37, c. 4 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. **2)** Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: **A)** di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; **B)** di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **C)** di possedere tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38, comma 1, dalla lettera a) alla m-quater) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., indicando, a pena di esclusione, anche tutte le eventuali condanne subite, per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38, comma 2) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; **D)** ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera m-quater) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, una delle seguenti dichiarazioni alternative: 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui ai numeri 1), 2) e 3), la Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. **E)** che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38; **F)** che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08; **G)** che il prezzo offerto è stato determinato al netto delle spese relative al costo del personale, così come valutato ai sensi dell'art. 82 comma 3 bis del D.Lgs 163/2006; **H)** di essere in regola con le disposizioni di cui alla Legge 383/2001; **I)** di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del documento unico di regolarità contributiva; **L)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 68/99; **M)** di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. **N)** di essere a conoscenza e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; **O)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli www.comune.napoli.it; **P)** di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.; **Q)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; **R)** di accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo PEC o FAX; **S)** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa e di autorizzare tale trattamento; **T)** l'impegno a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari; **U)** di essere a conoscenza e di aver acquisito copia dell'elenco dei veicoli, oggetto della copertura assicurativa, completo di tutti i dati utili e necessari per la determinazione del premio e per la formulazione dell'offerta; **V)** di possedere un Ispettorato Sinistri, oppure in mancanza, di impegnarsi in caso di aggiudicazione a costituire una adeguata struttura per la gestione dei sinistri, nella città di Napoli per tutta la durata della prestazione del servizio. **3)** Il legale rappresentante della

fonte: http://burc.regione.campania.it

ditta concorrente, dovrà produrre dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito dalla Legge n. 183 del 12/11/2011, art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente la fornitura oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i, procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente. **N.B.:** In caso di avvalimento, in aggiunta alla documentazione di cui ai punti precedenti va acclusa la documentazione prevista all'art. 49 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, con particolare riferimento al contratto di avvalimento in originale o copia conforme. **IV.1.1)** Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà con il criterio previsto dall'art. 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nei confronti dell'impresa che avrà praticato il prezzo più basso. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 71 del 28/04/2014 del Servizio Autonomo Polizia Locale. **IV.3.4)** Termini per il ricevimento delle offerte. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00 del 23/07/2014**. Al Protocollo Generale – Gare - come al punto 1.1) **IV.3.6)** Lingua utilizzabile per la presentazione delle domande di partecipazione: Italiano. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è

fonte: http://burc.regione.campania.it

vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10,30 del 24/07/2014**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, se del caso, munito di apposita delega scritta da parte del legale rappresentante. **VI.3)** Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007,che è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito Web del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. In un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, riportante, l'oggetto della gara d'appalto, il giorno e l'ora del suo espletamento, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo, PEC, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica, dovrà essere inserito: - una **busta "A",** sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la dicitura **"Documentazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrativa", l'indicazione del mittente, l'oggetto dell'appalto e il relativo CIG, che dovrà contenere tutta la documentazione di cui ai punti III.1.1), III.2.1) del bando di gara. Nella busta A va, altresì inserita la "*Scheda Anagrafica*" di cui all'art. 3 punto 5 del CSA - Una **busta "B"**, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la dicitura **"Offerta economica"**, l'indicazione del mittente, l'oggetto dell'appalto e il relativo CIG, contenente l'offerta economica, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante, con l'indicazione, in cifre e in lettere, del prezzo offerto e del relativo ribasso percentuale unico. N.B. Il prezzo più basso è determinato al netto del costo del personale valutato ai sensi dell'art. 82 comma 3 bis. Pertanto, la stazione appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 86 comma 1 e 3, di chiedere alla ditta provvisoriamente aggiudicataria la presentazione della documentazione idonea a comprovare la congruità dell'offerta, con particolare riguardo al costo del personale. Nell'offerta economica deve essere specificamente indicato, a pena di esclusione, l'importo dei costi relativi alla sicurezza ai sensi dell'art. 87 c. 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, l'offerta economica deve sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti. In caso di Consorzio stabile che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate esecutrici dell'appalto, l'offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa. L'offerta economica può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata la relativa procura, che dovrà essere autenticata nelle forme di legge. Detto plico dovrà pervenire, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, al Protocollo Generale – Gare all'indirizzo di cui al punto 1.1). Per quanto non contenuto nel presente bando, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinvia agli atti che, unitamente ad esso sono visionabili sul sito web dell'Amministrazione: www.comune.napoli.it/bandi. Relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il C.S.A, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il bando. Si applicano le cause di esclusione di cui all'art. 46, comma 1 bis del D. Lgs. 163/2006. **VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **Il Dirigente del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Gare Forniture e Servizi *Avv. Rossana Lizzi***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO AUTONOMO CENTRO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI

BANDO DI GARA CIG **57675057AF**

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli - Servizio Ciclo Integrato delle Acque - Tel. 0817959514/7959493 - Fax 0817959531. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. E-mail cicloacque@comune.napoli.it; PEC ciclo.acque@pec.comune.napoli.it. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli – Ufficio Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli, Italia.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. II.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Esecuzione dei lavori di **Rifunzionalizzazione del sistema fognario San Giovanni/Volla - Intervento per il risanamento igienico sanitario del litorale di San Giovanni a Teduccio con la riqualificazione funzionale del collettore di Volla e parte di rete addutrice - II Lotto** in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 281 del 8.05.2014 e della determinazione dirigenziale n. 16 del 21.05.2014 - C.U.P. **B61B11001430006**; C.I.G. **57675057AF**. **II.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE.** Tipo di appalto: lavori, esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito della VI Municipalità. **II.3) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO.** La *Rifunzionalizzazione del sistema fognario San Giovanni/Volla - Intervento per il risanamento igienico sanitario del litorale di San Giovanni a Teduccio con la riqualificazione funzionale del collettore di Volla e parte di rete addutrice - II Lotto,* nell'ambito del *Grande progetto Riqualificazione urbana area portuale Napoli est* riguarda la realizzazione di un insieme sistematico di opere volte a restituire al collettore Volla l'originaria natura esclusivamente pluviale. In sintesi il progetto prevede: a) la realizzazione di un nuovo collettore denominato Pollena che si

fonte: http://burc.regione.campania.it

snoda lungo via 2 Giugno, parallelamente al collettore Volla, con inizio in corrispondenza dell'incrocio con via Prospero Guidoni e con recapito nell'impianto di sollevamento Pollena ubicato nei pressi di via Bernardo Quaranta; b) l'adeguamento della stazione di sollevamento Pollena; c) la realizzazione del collettore denominato Ottaviano con inizio posto in corrispondenza del sottopasso di via Repubbliche marinare e recapito nell'impianto di sollevamento Ottaviano, da realizzare; d) la realizzazione del collettore premente Pollena che solleva tutti i liquami recapitati nel sollevamento Pollena e li invia in testa al collettore Ottaviano; e) la realizzazione dell'impianto di sollevamento denominato Ottaviano che mediante collettore premente provvede al sollevamento finale nel vicino collettore Vesuviano; f) la realizzazione del collettore premente Rondinella, aggiuntivo della stazione di sollevamento omonima, che solleva le acque nere e di prima pioggia al collettore Ottaviano; g) i lavori di adeguamento della stazione di sollevamento Rondinella.

II.4) CPV. *Oggetto principale*: 45240000-1 (lavori di costruzione per opere idrauliche). **II.5) LOTTI**. Appalto non suddiviso in lotti. **II.6) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI**. Come da Disciplinare di gara. **II.7) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE**. Importo complessivo dell'appalto pari **€6.819.981,43** così ripartito: €6.615.381,88 **per esecuzione lavori soggetti a ribasso,** €204.599,55 **per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso**, oltre IVA . Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OG6** classifica V €5.502.974,41 incidenza sull'appalto 80,69 % - categoria scorporabile e sub appaltabile nei limiti di cui all'art. 118, comma 2 terzo periodo D.lgs. 163/207, **OS21** classifica III bis €1.317.007,02 incidenza sull'appalto 19.31%; **II.8) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**. Il termine per l'esecuzione dei lavori è di 540 (cinquecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. III.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria di **€ 136.399,63**, pari al 2% dell'importo a base d'asta, comprensivo degli oneri di sicurezza resa nelle forme e nei modi di cui al Disciplinare di gara. **III.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO**. L'opera è finanziata a valere su Fondi POR FESR 2007-2013 - Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita - Obiettivo operativo 6.2 - *Napoli e area metropolitana*, per € 106.900.000,00 e sul *Programma Parallelo* di cui al Piano Azione e Coesione (PAC) - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, per € 100.000.000,00. Il contratto di appalto è stipulato a corpo ai sensi dell'art. 53 co.4 del D.Lgs. 163/06 ; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato speciale d'appalto.

III.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. **III.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO**. Ai sensi della deliberazione di Giunta comunale n. 591 del 28.02.2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto a imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

III.5) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.6) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete ai sensi della legge 221/2012, i

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D.Lgs. 163/2006, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006, secondo le modalità di partecipazione indicate nel Disciplinare di gara. **B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA**: come specificato nel Disciplinare di gara; **C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**: come specificato nel Disciplinare di gara. **III.7) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.8) CAPACITÀ TECNICA**: Come specificato nel Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**. Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, determinata da una commissione giudicatrice nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006. L'assegnazione dei punteggi avverrà con il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato G) del D.P.R. 207/2010, secondo le modalità prescritte dal Disciplinare di gara e i criteri e sub-criteri con i relativi punteggi e subpunteggi massimi di seguito elencati:

Criterio	Sub Criterio	CRITERIO	Sub punteggio max	Punteggio max	Totale
OFFERTA TECNICO - ORGANIZZATIVA					
B.1	**Valore tecnico e rendimento**				70
	B.1.1	Stazioni di sollevamento	20	30	
	B.1.2	Qualità dei materiali	10		
B.2	**Conduzione operativa del cantiere**				
	B.2.1	Scavi e microtunnelling	10	30	
	B.2.2	Avanzamento del cantiere e interazione con il contesto urbano – dispositivo di traffico	10		
	B.2.3	Organizzazione del cantiere	10		
B.3	**cronoprogramma lavori e Tempi di esecuzione**			10	
OFFERTA ECONOMICA					
C.1	**Ribasso sul prezzo posto a base di gara**			30	30

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Nel caso di offerte che abbiano conseguito eguale punteggio complessivo, l'aggiudicazione provvisoria avverrà in favore di quella che abbia ottenuto il maggior punteggio relativamente agli elementi relativi all'offerta tecnico-organizzativa (criteri da B.1 a

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3); nel caso di ulteriore parità verrà accordata preferenza all'offerta che abbia ottenuto il maggior punteggio con riguardo ai tempi di esecuzione; nel caso di ulteriore parità si effettuerà il sorteggio.

Alle sedute di gara pubbliche potranno partecipare, nel numero massimo di **uno per concorrente**, i legali rappresentanti dei concorrenti o le persone munite di specifica delega loro conferita mediante atto scritto e firmato dagli stessi legali rappresentanti con allegata copia del documento di identità del soggetto delegante. **IV.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE**. La documentazione è disponibile per la consultazione sul sito web del Comune o presso la sede del Servizio Ciclo Integrato delle Acque, ubicato in piazza Cavour n. 42 - 80137 Napoli, Italia - tel. 0817959514/7959493 - fax 0817959531. **IV.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE**. Il plico, sigillato, controfirmato dal concorrente sui lembi di chiusura, dovrà contenere, a pena di esclusione, le tre buste: **"BUSTA A" - Documentazione amministrativa (per il cui contenuto si veda il paragrafo 18 del Disciplinare di gara); "BUSTA B" - Offerta tecnico-organizzativa (per il cui contenuto si veda il paragrafo 19 del Disciplinare di gara); "BUSTA C" - Offerta economica (per il cui contenuto si veda il paragrafo 21)**. Il plico e le suddette buste, contenenti ognuna, a pena d'esclusione, quanto indicato nel Disciplinare di gara devono recare all'esterno, a pena di esclusione, le diciture di cui al Disciplinare di gara stesso (paragrafo 16). I plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 30 luglio 2014** all'indirizzo del Ufficio Protocollo Generale Gare: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo – 80133 – Napoli, Italia. **IV.5) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE**. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **1° agosto 2014** alle **ore 10,00,** presso la Sala Gare del Servizio autonomo C.U.A.G - Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale data, in seduta pubblica, la Commissione di gara provvederà alla verifica della documentazione pervenuta.

La Commissione procederà secondo la sequenza indicata nel Disciplinare di gara. Fatte salve le verifiche demandate in caso di offerte anormalmente basse, si redigerà, infine, la graduatoria dei concorrenti, determinando l'offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della legge 266/2005 e della deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21.12.2011, al pagamento di un contributo pari a € 200,00 (duecento/00 euro) da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le modalità riportate nel Disciplinare di gara.

V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" stipulato in data 1.08.2007 e recepito dal Comune di Napoli con deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5.10.2007. Il Protocollo e la detta deliberazione possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico dei concorrenti interessati dagli artt. 2 e 3 del citato Protocollo di legalità, nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o subcontratto. **V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO**. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione previsionale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal D.Lgs. 163/2006 e dal D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del citato D.Lgs. 163/2006. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Ai sensi dell'art. 88, comma 7, del D.Lgs. 163/2006, la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte fino alla quinta. 4) Ai sensi dell'art. 168, comma 1, del D.P.R. 207/2010, in caso di annullamento dell'aggiudicazione definitiva la stazione appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara al fine di una nuova aggiudicazione, provvedendo all'interpello fino al quinto migliore offerente. 5) L'aggiudicazione resta subordinata alla effettiva erogazione del finanziamento di cui al paragrafo 13 del Disciplinare di gara. 6) Le spese per la pubblicazione di cui all'art. 66 comma 7, del D.Lgs. 163/2006, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. 7) La stazione appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e i pagamenti verranno effettuati all'appaltatore che dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore. Si applica l'art. 37, comma 11, ultimo periodo, del *Codice*. 8) Il responsabile del procedimento è l'arch. Giuseppe Pulli - tel. 0817958905. 8) Il presente Bando di gara, il Disciplinare di gara e gli elaborati costituenti il progetto esecutivo approvato con deliberazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta comunale n. 281 del 8.05.2014 sono consultabili sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara“.

Il presente bando di gara è stato inviato alla GUUE il 18.06.2014

Il DIRIGENTE - DOTT.SSA ROBERTA SIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- AREA LAVORI –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli *Servizio Attività Tecniche 3^Municipalità- Stella-San Carlo All'Arena- sito in Via SS. Giovanni e Paolo,125-80131 Napoli*-Tel.081.7952528-2533- Fax 0817952558; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.;

e mail: municipalita3.territorio.economia@comune.napoli.it;

PEC: municipalita3.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it ;

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di riqualificazione di Piazza Dei Miracoli ricadente nell'ambito territoriale della 3^ Municipalità,** in esecuzione della delibera di Consiglio 3^ Municipalità n.28 del 27/12/2013, e della determinazione Dirigenziale n. 39 del 27 /12/2013 reg.ta all'indice generale in data 31.12.2013 al n.2237; **CIG: 55306336BA ;** CUP B61B1300770005;

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;

Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli-quartiere Stella;

Breve descrizione : riqualificazione arredo urbano di P.zza Dei Miracoli

II.1.6) CPV: 34928400-2 ; II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da C.S.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo totale a base di gara è pari ad euro 250.767,86=di cui € 6.268,22 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; l'incidenza del costo della manodopera è stimata in €.92.931,80= oltre i.v.a;
II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO
CATEGORIA PREVALENTE: OS24 -Classif.I- (subappaltabile nei limiti del 30%) ;
II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:12 mesi (365 giorni naturale e consecutivi)a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€.5.015,36) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 (certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000). Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.1.2)PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: utilizzo fondi di cui alla delibera di G.C.n.542 del 18/7/2013 e delibera G.C. n.876 del 28/11/2013

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi dell'art. 82, lettera a) del Dlgs. 163/06 e s.m.i, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione;

i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista,con l'indicazione delle ritenute a garanzia. Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato).

III.1.3)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

III.2.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.2)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’ art. 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;
b) debbono essere iscritti al registro delle imprese della C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la medesima CC.I.AA.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3);
AVVALIMENTO: le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, allegando il contratto di avvalimento da redigersi come disposto dall'art. 88, lettere a),b), c), del DPR.207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.
***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di telefono/fax, e.mail al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara , **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione, dichiara indicandole specificatamente: a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei medesimi soggetti attestante che nei loro confronti: non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). *In caso contrario i medesimi soggetti, (in carica o cessati dalla carica nell'anno antecedente dalla data di pubblicazione del bando)**,** rendono dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06 e s.m.i, relativa alla* ***sussistenza (indicandole specificatamente)*** *di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione**;*** d) dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; e) Ai fini del comma 1°, lett. m-quater, rende, a secondo del caso, **la seguente dichiarazione:** a) dichiara di non essere in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. f) ai fini del comma 1°,

fonte: http://burc.regione.campania.it

lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; g) che non hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che non hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti;i)dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 e s.m.i, **oppure** che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; l) allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011; m) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; n) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio. nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; o) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06).

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il**

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrente dichiara: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta sigillata da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso dell' Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della categoria e classifica " OS24 Classif. I **"** I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, Dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010. Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,oltre iva. L'appalto verrà concluso anche in presenza una sola offerta valida,in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.2). Ai fini della determinazione della soglia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale**.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:Il Capitolato Speciale d'Appalto e l'ulteriore documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio Attività Tecniche della 3^ Municipalità-Via SS.Giovanni e Paolo,125 **nei giorni martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 13.00,** Tel. 081-7952533- 2528-fax 081-7952558 Il Responsabile Unico del procedimento è il F.T. arch.Giuliana Langella

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento;

i plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 24/07/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.5)PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, il giorno **25/07/2014** alle **ore 10.00** presso la Sala Appalti del Servizio C.U.A.G. Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli

In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte

fonte: http://burc.regione.campania.it

economiche e all' aggiudicazione provvisoria. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti delle ditte ovvero i loro procuratori/delegati, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.
La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”.;
l’esito delle gare è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito alla sezione Bandi di Gara - lavori - “aggiudicazione provvisoria”.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1.1) CONTRIBUTO AVCP : A norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, gli operatori economici sono tenuti al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al “Servizio di Riscossione” raggiungibile dal sito internet dell’Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal “Servizio di Riscossione”,

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il ***CIG:55306336BA;*** Il contributo da versare è di **euro 20,00** (venti/00).

V.1.2)OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V.2.1)Nei confronti dell' impresa aggiudicataria la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ai sensi della normativa vigente; l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo degli accertamenti ai sensi della normativa e regolamento vigenti; all'iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP di cui al "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progettto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**:1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4)Per le ulteriori polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto;5) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i. I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il bando è reperibile integralmente sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007 B.U.RCampania

Napoli, 20/06/2014

Il dirigente del Servizio (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- AREA LAVORI –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli *Servizio Attività Tecniche 9^Municipalità- Soccavo-Pianura-sito in P.zza Giovanni XXIII,2-80100 Napoli*-Tel.0817952374 Fax: 081-7952331; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.; e mail: municipalita9.attivita.tecniche@ pec.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del 33° Circolo Risorgimento ex Italo Svevo-sito in Via F.Bottazzi**-in esecuzione della delibera di G.C. n°868 del 28/11/2013 e della determinazione Dirigenziale n. 14 del 03 /02/2014 reg.ta all'Uff. Esecutività in data 18.03.2014 al n.99; CUP B61H13001810004 - **CIG: 558433208D;**

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;

Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli-Via F.Bottazzi

Breve descrizione : adeguamento normativo ai fini dell'ottenimento del C.P.I;

II.1.6) CPV: 45450000-6 ; II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo totale a base di gara è pari ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

euro 131.070,84= di cui € 795,59 per oneri di sicurezza, €.3.799,12 per oneri di discarica non soggetti a ribasso; €.6.000,00 per pagamento a fattura dei Tecnici abilitati per progettazione da realizzare al fine dell'ottenimento del C.P.I.;
l'incidenza del costo della manodopera è stimata in €.24.201,24= oltre i.v.a;
II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO
CATEGORIA PREVALENTE: OG1 -Classif.I-(subappaltabile nei limiti del 30%) ;
Possono partecipare le imprese che siano in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo- di cui all'art. 90 comma 1,lett. a),b), c), del DPR.207/2010, per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto.
II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni naturale e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€.2.621,417) dell'importo totale posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 (certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000). Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.2.1)PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: previa autorizzazione alla devoluzione del mutuo posizione 4511128 Cap.240002 Bil.2007-da parte della Cassa DD.&PP. L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'effettiva copertura finanziaria;

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi dell'art. 82, lettera a) del Dlgs. 163/06 e s.m.i, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista,con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato).
III.1.3)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.
III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); **AVVALIMENTO**: le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, allegando il contratto di avvalimento da redigersi come disposto dall'art. 88, lettere a),b), c), del DPR.207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di telefono/fax, e.mail al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara , **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione, dichiara indicandole specificatamente: a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei medesimi soggetti attestante che nei loro confronti: non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). *In caso contrario i medesimi soggetti, (in carica o cessati dalla carica nell'anno antecedente dalla data di pubblicazione del bando**)**, rendono dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06 e s.m.i, relativa alla **sussistenza (indicandole specificatamente)** di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione;* d) dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; e) Ai fini del comma 1°, lett. m-quater, rende, a secondo del caso, **la seguente dichiarazione:** a) dichiara di non essere in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere a conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. f) ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; g) che non hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che non hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti;i)dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 e s.m.i, **oppure** che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; l) allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011; m) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; n) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio. nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; o) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06).

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06,sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta sigillata da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III.2.2)CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso dell' Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della categoria e classifica " OG 1 Classif. I " richiesta dal bando; **possono partecipare** le imprese che, facendone contestuale dichiarazione nella domanda di partecipazione, sono in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010, **per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara. I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, Dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri previsti non soggetti a ribasso,oltre iva. L'appalto verrà concluso anche in presenza una sola offerta valida,in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010; Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.2). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale**.** L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'effettiva copertura finanziaria

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:Il Capitolato Speciale d'Appalto e l'ulteriore documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio Attività Tecniche della 9^ Municipalità-P.zza S.Giovanni XXIII nei giorni **martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00,** tel. 081-7952374-fax 081-7952331;

Il Responsabile Unico del procedimento è il geom.Esposito Giacomo (email:g.esposito@comune.napoli.it).

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento;

i plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 23/07/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.4) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE.: Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **24/07/2014** alle **ore 10.00** e, in seconda seduta, il giorno **05/08/14**, alle **ore 10.00** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.
Nella prima seduta di gara, verrà esaminata la documentazione amministrativa prodotta; ove si debba procedere a verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 comma 1, lettere a) b) e c) del DPR.207/2010, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari almeno al 10% di quelli ammessi che abbiano dichiarato di avvalersene in luogo dell' attestazione SOA, fatto salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti i partecipanti; in caso contrario, la Commissione potrà nella stessa seduta passare all' apertura delle offerte economiche per l' aggiudicazione provvisoria. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata e/o PEC, di comprovare, ai sensi dell' art. 48, comma 1, del D.Lgs. 163/06, mediante idonea documentazione il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90,del richiamato DPR. n. 207/2010, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesima. Nella eventuale seconda seduta di gara si procederà all'esame della documentazione prodotta dalla/e impresa/e sorteggiata/e ed, infine, all'apertura delle offerte economiche delle ditte definitivamente ammesse e all'aggiudicazione provvisoria. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti delle ditte ovvero i loro procuratori/delegati, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'esito delle procedure di gare è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito alla sezione"aggiudicazioni provvisorie".

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1.1) CONTRIBUTO AVCP : ai sensi della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, in relazione all'importo posto a base di gara gli operatori economici **sono esentati dal versamento del contributo.** I concorrenti dovranno riportare nella domanda di partecipazione il codice fiscale/partita IVA e il **C.I.G. 558433208D**
V.2.1)Nei confronti dell' impresa aggiudicataria la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ai sensi della normativa vigente; l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo degli accertamenti ai sensi della normativa vigente; all'iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU,

fonte: http://burc.regione.campania.it

TARES, TOSAP/COSAP di cui al “Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi);

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progettto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;

VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**:

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall’ art. 46, comma 1-bis, del Codice;

2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4)Per le ulteriori polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto;5) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i. I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il bando è reperibile integralmente sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007 B.U.RCampania

Napoli, 17/06/2014

Il dirigente del Servizio (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- AREA LAVORI –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli *Servizio Attività Tecniche 7^Municipalità- Secondigliano-Miano- S.Pietro a Patierno sito in P.tta Del Casale, 6/7-80144 Napoli*-Tel.081.7952227-7952284- Fax 0817952267;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.;

e mail: municipalita7.attivita.tecniche@comune.napoli.it;

PEC: municipalita7.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it ;

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di manutenzione straordinaria presso la scuola 85° C.D. di Secondigliano ed altre scuole ricadenti nell'ambito territoriale della 7^ Municipalità,** in esecuzione della delibera di Consiglio 7^ Municipalità n.19 del 20/12/2013, e della determinazione Dirigenziale n. 08 del 24 /02/2014 reg.ta all'Uff. Esecutività in data 24.04.2014 al n.158;

CUP B61H13002010004; **CIG: 5595028B28**

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;

Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli- 7^ Municipalità

Breve descrizione : manutenzione straordinaria presso la scuola 85 C.D. ed altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.6) CPV: 45410000-4 ; II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo totale a base di gara è pari ad euro 140.783,39=di cui € 3.410,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; l'incidenza del costo della manodopera è stimata in €.68.046,64= oltre i.v.a;

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO

CATEGORIA PREVALENTE: OG1 -Classif.I-(subappaltabile nei limiti del 30%) ;

E' previsto *il possesso dell'abilitazione di cui all'art. 1, comma 2, lettere: a), b), c),d), e), g), del D.M. n.37/2008; oppure* *in carenza di tale requisito, si dichiari espressamente di subappaltare le relative lavorazioni ad impresa qualificata;*

Possono partecipare le imprese che siano in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo- di cui all'art. 90 comma 1,lett. a),b), c), del DPR.207/2010, per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto.

II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni naturale e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€.2.815,67) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

(polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 (certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000). Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.1.2)PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: utilizzo residui mutui L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'autorizzazione al diverso utilizzo da parte della Cassa DD. & PP.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi dell'art. 82, lettera a) del Dlgs. 163/06 e s.m.i, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista,con l'indicazione delle ritenute a garanzia. Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato).

III.1.3)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

III.2.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.2.2)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese della C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la medesima CC.I.AA.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3);

AVVALIMENTO: le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, allegando il contratto di avvalimento da redigersi come disposto dall'art. 88, lettere a),b), c), del DPR.207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non

fonte: http://burc.regione.campania.it

è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di telefono/fax, e.mail al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara , **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione, dichiara indicandole specificatamente: a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei medesimi soggetti attestante che nei loro confronti: non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). *In caso contrario i medesimi soggetti, (in carica o cessati dalla carica nell'anno antecedente dalla data di pubblicazione del bando)*, *rendono dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06 e s.m.i, relativa alla* ***sussistenza (indicandole specificatamente)*** *di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione****;*** d) dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; e) Ai fini del comma 1°, lett. m-quater, rende, a secondo del caso, **la seguente dichiarazione:** a) dichiara di non essere in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. f) ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; g) che non hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che non hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti;i)dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 e s.m.i, **oppure** che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; l) allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011; m) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; n) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio. nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; o)dichiara il possesso dell'abilitazione di cui alle ***lettere: a), b), c),d), e),f), g) del D.M. 37/08; p)*** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in

fonte: http://burc.regione.campania.it

cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06).

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta sigillata da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **“Offerta Economica”**.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso dell' Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della categoria e classifica " OG 1 Classif. I **"** ed il possesso dell'abilitazione di cui al D.M. 37/2008 per le lavorazioni richieste dal bando. **Possono partecipare** le imprese che, facendone contestuale dichiarazione nella domanda di partecipazione, sono in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010, per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara, ed in possesso dell'abilitazione di cui al D.M. 37/08 ***lettere: a), b), c),d), e),f), g),*** **oppure** in carenza di tale requisito, per tutte o alcune tipologie di impianti, si dichiari espressamente di subappaltare le relative lavorazioni ad impresa qualificata.

I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, Dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010. Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con

fonte: http://burc.regione.campania.it

la SOA

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,oltre iva. L'appalto verrà concluso anche in presenza una sola offerta valida,in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.2). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale**.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:Il Capitolato Speciale d'Appalto e l'ulteriore documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio Attività Tecniche della 7^ Municipalità- P.tta Del Casale 6/7 **nei giorni martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00,** Tel. 081-7952227- 2284-fax 081-7952267

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile Unico del procedimento è il F.T. arch. Laura Bellino

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento;
i plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 17/07/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta; IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **18/07/2014** alle **ore 10.00** e, in seconda seduta, il giorno **30/07/14**, alle **ore 10.00** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.
Nella prima seduta di gara,verrà esaminata la documentazione amministrativa prodotta, ove si debba procedere a verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 comma 1, lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, del DPR.207/2010, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari almeno al 10% di quelli ammessi che abbiano dichiarato espressamente di avvalersene in luogo dell' attestazione SOA, fatto salvo che la Commissione decida

fonte: http://burc.regione.campania.it

di estendere la verifica nei riguardi di tutti i partecipanti; in caso contrario, la Commissione potrà nella stessa seduta passare all' apertura delle offerte economiche per l' aggiudicazione provvisoria. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata e/o per PEC, di comprovare ai sensi dell' art. 48, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e smi, mediante idonea documentazione il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90,co.1 lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della richiesta medesima. Nella eventuale seconda seduta di gara si procederà all'esame della documentazione prodotta dalla/e impresa/e sorteggiata/e ed, infine, all'apertura delle offerte economiche delle ditte definitivamente ammesse e all'aggiudicazione provvisoria. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero un loro procuratore munito di delega. Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alle gare saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.Comune.napoli.it alla sezione Bandi di Gara - lavori - “avvisi di rinvio”; l’esito delle gare è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito alla sezione Bandi di Gara - lavori - “aggiudicazione provvisoria”. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1.1) CONTRIBUTO AVCP : ai sensi della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti Pubblici del 21/12/2011, in relazione all'importo posto a base di gara gli operatori economici **sono esentati dal versamento del contributo**. I concorrenti devono riportare solo il codice fiscale/P.IVA ed il ***CIG :5595028B28 .***

V.2.1)Nei confronti dell' impresa aggiudicataria la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ai sensi della normativa vigente; l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo degli accertamenti ai sensi delle normative e regolamenti vigenti; all'iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP di cui al "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi); SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progettto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**:1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4)Per le ulteriori polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda al Capitolato Speciale

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'Appalto;5) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i. I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il bando è reperibile integralmente sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007 B.U.RCampania

Napoli, 17/06/14 Il dirigente del Servizio (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE Gare lavori

Bando di Gara CIG: 5528875BF9

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli Municipalità III - Stella – San Carlo all'Arena, Servizio Attività Tecniche, Via SS. Giovanni e Paolo n.125 Napoli - Tel. 081/7952528-fax:081/7952558. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; e-mail municipalita3.attivita.tecniche@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. ***Manutenzione ordinaria delle scuole ricadenti nel territorio della III Municipalità Stella San Carlo all'Arena per la durata di un anno – PEG 2013",*** in esecuzione della Deliberazione di Consiglio della III Municipalità n. 27 del 27/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 36 del 27/12/2013 registrata all'ufficio esecutività rep. n. 2137 del 31/12/2013 - CUP: B69G13001430004; **C.I.G.: 5528875BF9**. II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, III Municipalità Stella San Carlo all'Arena. II.1.6) CPV.: 45262522-6. II.1.8) LOTTI - NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivo dell'appalto pari ad **€ 257.700,00** di cui € 7.315,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della manodopera è stimata in € 77.565,89 . Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OG1 classifica I.** II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L'appalto avrà la durata di Anni 1 (uno) a decorrere dalla data del verbale di consegna lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 5.154,00** pari al 2% del totale dei lavori. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: **Fondi di Bilancio Comunale per l'anno 2013**. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3) le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49 comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

88 del D.P.R. 207/10, l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori . *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: "non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011"; "negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente"; "non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale"; "non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

163/2006 comma 1° lett. b), c), m-ter) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio (in caso di presenza di soci al 50% le dichiarazioni vanno rese da entrambi); **d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

economica; **f**) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g**) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i**) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l**) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m**) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Unitamente alla domanda e all'allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata l'offerta , in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere**

fonte: http://burc.regione.campania.it

al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria prevalente OG1 Classifica I.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi di cui al prezzario della Regione Campania ed.2013. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in

fonte: http://burc.regione.campania.it

tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 c.3. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, il martedì e il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 25/07/14** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **28/07/14** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". **L'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione Bandi di Gara-lavori, "aggiudicazione provvisoria".** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e

fonte: http://burc.regione.campania.it

bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: **5528875BF9 .**Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00).** V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause

fonte: http://burc.regione.campania.it

di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'effettivo accertamento della relativa copertura finanziaria. 4) Il responsabile del procedimento è il F.T. ing. Giovanbattista Annecchini del S.A.T. della III Municipalità di cui al punto I.1. 5)Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 18 giugno 2014

Il Dirigente

dr. Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centrale di Committenza Asmel Consortile S.C. a r.l.
Sede Legale: Piazza del Colosseo, 4 – Roma
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G.1 - Napoli
portale di committenza pubblica: COMUNE DI NUSCO
Via San Giovanni n. 2 – 83051 Nusco (Av)
Codice fiscale 82001350642 – Partita I.V.A. 00294030648
Telefono 0827/64942 - Telefax: 0827/64496

AVVISO DI GARA

Questo Ente indice gara, CIG: 5775301925, mediante procedura aperta con l'aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per P.S.R. Campania 2007 – 2013 – Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) – Misura 125, sottomisura 2 – Lavori di ripristino ed adeguamento funzionale della strada di bonifica montana "Montagnone", con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; L.R. n 3/07 e s.m.i.).
Importo complessivo dell'appalto: € 223.837,51 oltre I.V.A.
La gara avrà luogo il giorno 06/08/2014 alle ore 9,00 presso la sede operativa della Centrale di Committenza ASMEL Consortile sc.a r.l. , domiciliata per la seguente procedura presso il Comune di Nusco.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 04/08/2014.
Documentazione integrale disponibile su www.comune.nusco.gov.it e www.asmecomm.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI (ing. Gerardo Luciano Melillo)

CITTÀ DI MIRABELLA ECLANO

Provincia di Avellino

Via Municipio – c.f. 81002070647 – tel. 0825438077/8 fax 0825439047

Sito Internet www.comunemirabellaeclano.gov.it
e-mail ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it

CUP. : E94H14000010009	**CIG:(SIMOG)** 58146912CF

COMUNE DI MIRABELLA ECLANO (AV)

Bando di gara d'appalto

1. Comune di Mirabella Eclano Via Municipio n. 1 83036 Mirabella Eclano (Av) Tel. 0825438077 - Fax 0825438170

2. OGGETTO: **BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI "OPERE DI DIFESA E PROTEZIONE FINALIZZATE ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DI VIA DELLA RINASCITA, VIA BORGO, DELLA STRADA COM.LE DI RACCORDO ALLA SP84, VIA FONTANELLE E DELLE INFRASTRUTTURE CONTERMINI *VIA VARIANTE* OPERE DI DIFESA E PROTEZIONE FINALIZZATE ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DI VIA DELLA RINASCITA, VIA BORGO, DELLA STRADA COM.LE DI RACCORDO ALLA SP84, VIA FONTANELLE E DELLE INFRASTRUTTURE CONTERMINI" CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA**
- Importo complessivo a base d'asta, I.V.A. esclusa €. **2.952.823,06** di cui **€. 46.531,43** per oneri della progettazione esecutiva e cood. Sicurezza soggetti a ribasso ed **€. 115.731,51** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso SOA OS21;

3. Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

4. Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo cauzione definitiva pari al 10 % dell'importo complessivo.

5. Termine ricezione offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 02/08/2014;

6. Informazioni relative all'appalto: Comune di Mirabella Eclano via Municipio, 83036 Mirabella Eclano Tel. 0825438077 - Fax 0825439047 E mail: ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it

7. Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Antonio Masciola.

Il responsabile del procedimento
ing. Antonio Masciola

CITTÀ DI MIRABELLA ECLANO

Provincia di Avellino

Via Municipio – c.f. 81002070647 – tel. 0825438077/8 fax 0825439047

Sito Internet www.comunemirabellaeclano.gov.it
e-mail ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it

CUP. : E94H14000010009	**CIG:(SIMOG)** 5813744551

COMUNE DI MIRABELLA ECLANO (AV)

Bando di gara d'appalto

1. Comune di Mirabella Eclano Via Municipio n. 1 83036 Mirabella Eclano (Av) Tel. 0825438077 - Fax 0825438170

2. Oggetto: direzione dei lavori, coordinatore per la sicurezza in esecuzione, misura e contabilita' dei lavori, direttore operativo e ispettore di cantiere per i ***"lavori di potenziamento aree PIP già esistenti"*** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

- Importo complessivo a base d'asta, I.V.A. esclusa €. 158.003,12 oltre oneri di legge;

3. Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

4. Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo cauzione definitiva pari al 10 % dell'importo complessivo.

5. Termine ricezione offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 14/07/2014;

6. Informazioni relative all'appalto: Comune di Mirabella Eclano via Municipio, 83036 Mirabella Eclano Tel. 0825438077 - Fax 0825439047 E mail: ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it

7. Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Antonio Masciola.

Il responsabile del procedimento
ing. Antonio Masciola

CITTÀ DI MIRABELLA ECLANO

Provincia di Avellino

Via Municipio – c.f. 81002070647 – tel. 0825438077/8 fax 0825439047

Sito Internet www.comunemirabellaeclano.gov.it
e-mail ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it

CUP. : E94H14000010009	**CIG:(SIMOG) 5814369914**

COMUNE DI MIRABELLA ECLANO (AV)

Bando di gara d'appalto

1. Comune di Mirabella Eclano Via Municipio n. 1 83036 Mirabella Eclano (Av) Tel. 0825438077 - Fax 0825438170

2. OGGETTO: **BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI "LAVORI DI POTENZIAMENTO AREE PIP GIA' ESISTENTI" CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA**

- Importo complessivo a base d'asta, I.V.A. esclusa €. 2.302.448,88 ci cui €. 18.703,55 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre oneri di legge - cat. SOA OG01 prev.;

3. Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

4. Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo cauzione definitiva pari al 10 % dell'importo complessivo.

5. Termine ricezione offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 22/07/2014;

6. Informazioni relative all'appalto: Comune di Mirabella Eclano via Municipio, 83036 Mirabella Eclano Tel. 0825438077 - Fax 0825439047 E mail: ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it

7. Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Antonio Masciola.

Il responsabile del procedimento
ing. Antonio Masciola

Gara n° 5543185
CIG n° 58145774BB

Stati membri - Appalto di forniture - Avviso di gara - Procedura aperta

Avviso nel sito web TED: http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:143133-2011:TEXT:IT:HTML

I-ERCOLANO: Manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi e attrezzature delle Leucopetra SpA per un periodo di mesi 12

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1 **DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**

LEUCOPETRA SpA
via Sac. B. Cozzolino, 39 – 80056 - Ercolano (NA)
Contatto: uffici amministrativi - via Sac. B. Cozzolino, 39 +39 081 7763541
Posta elettronica: info@leucopetra.it Fax +39 081 7887348
Indirizzo internet: www.leucopetra.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1 **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

Gara n° 5543185 - Manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi e attrezzature delle Leucopetra SpA.

II.1.2 **Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi**

Servizi
Categoria di servizi: n° 2
Luogo principale di esecuzione: Ercolano (NA).
Codice CIG n° 58145774BB

II.1.8 **Divisione in lotti**

No

II.1.9 **Ammissibilità di varianti**

No

II.2.1 **Quantitativo o entità totale**

Quantitativo di € 520.778,83 + iva (Euro Cinquecentoventimilasettecentosettantotto/83 +IVA) di cui € 15.623/36 (€ quindicimilaseicentoventitre/36 + iva) quali oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.3 **DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**

Periodo in mesi: 12

III2. Condizione di partecipazione

III.2.1

e) prova documentale dell'avvenuto pagamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici:
€ 70,00 (EURO SETTANTA/00) riportante il codice CIG 58145774BB

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1 **Tipo di procedura**

Aperta

IV.2.1 **Criteri di aggiudicazione**

Economicamente più vantaggiosa

IV.3.3 **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare**

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti e/o per l'accesso ai documenti 05.09.2014 ore 12:00
Documenti a pagamento No

IV.3.4 **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Ore 12.00 del 15.09.2014

IV.3.7 **Vincolo offerta giorni**

180 – Documentazione: www.leucopetra.it..

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIANO VETUSTO (CE)

Provincia di Caserta
Tel. 0823871008 Fax 0823653624
c.f. 80006910618

Bando di gara

Si rende noto che questa Amministrazione procederà all'apertura dei plichi in data 29/07/2014 alle ore16,00 mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il progetto di: Riqualificazione urbana-Por Campania Fesr 2007/2013 D.D. n.419/2014.

L'Importo corrispettivo a base d'asta è di euro 1.227.156,26, di cui euro 17.494,02 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. Categoria prevalente OG3. La durata dei lavori è fissata in giorni 135.

E' prevista l'anticipazione del 10% del corrispettivo ai sensi dell'art. 26 ter del DL 69/2013.

Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, tramite servizio postale (raccomandata o posta celere), tramite agenzia di recapito o consegnate a mano, entro le ore 12,00 del giorno 25/07/2014 al seguente indirizzo : Asmel Consortile S.C.ar.l. – Via G. Porzio n.4 – Centro Direzionale Isola G1 – 80143 Napoli.

Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione come richiesta nel Bando e disciplinare di gara integrali visionabili presso l'UTC www.comune.gianovetusto.ce.it – link Nuovo Albo Pretorio online, o su piattaforma telematica www.asmecomm.it - sez. Albo Fornitori -, oppure albo presso Asmel Consortile S.C.ar.l., Via G. Porzio, 4 – Centro Direzionale Isola G1 – cap. 80143 Napoli.

Giano Vetusto, lì 23/06/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

dott. Antonio ZONA

COMUNE DI EBOLI
(Provincia di Salerno)
ESTRATTO BANDO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Eboli – Settore Opere Pubbliche e Cimitero – Via M. Ripa n. 49 - 84025 Eboli (SA).Tel: 0828 328294- 243 – Fax: 0828 328243. www.comune.eboli.sa.it
Determinazione a contrarre n.984 del 17/06/2014
Oggetto: Piano nazionale per le città. Manutenzione straordinaria del fabbricato sede dell'ex scuola professionale nel rione Pescara.
Codice CUP H23C13000000001 - Codice CIG 5809424856
Categoria prevalente: OG1 classifica II
Quantitativo o entità dell'appalto: importo complessivo dell'appalto € 618.259,90 di cui € 606.587,68 per lavori a corpo soggetti a ribasso ed € 11.672,22 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
Modalità di gara: Procedura aperta
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006
Indirizzo presso il quale ottenere la documentazione: Il bando di gara integrale con i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito ufficiale www.comune.eboli.sa.it
Termine ultimo per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23/07/2014 all'Ufficio Protocollo del Comune di Eboli (SA)
Il bando è stato pubblicato sulla GURI n. 70 in data 23/06/2014
Responsabile Unico del Procedimento ing. Rosario La Corte
Il Responsabile Settore Opere Pubbliche e Cimitero ing. Rosario La Corte

C/so Matteo Ripa n. 49
84025 Eboli · SA
Tel. 0828/328243
Fax 0828/328243
g.viscido@comune.eboli.sa.it

–

Ente **Consorzio Cimiteriale Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024840631**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **1436**
Data atto **23/06/2014**
Oggetto Ampliamento del cimitero consortile – Gara di appalto per i lavori di realizzazione della strada perimetrale già prevista in progetto**.**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta stabilita con determina a contrarre n° 208 del 18/06/2014 - CIG: 5725682641

CRITERIO SELETTIVO: Offerta economicamente più vantaggiosa, a norma dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006, prendendo in considerazione i seguenti elementi di valutazione: a) offerta economica – max 20 punti; b) offerta tecnica – max 75 punti; c) offerta temporale – max 5 punti.

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO a corpo: € 831.994,82.

IMPORTO DELL'APPALTO al netto: € 769.881,82, soggetto a ribasso.

ONERI SICUREZZA, non soggetti a ribasso: € 53.345,21.

ONERI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI: € 9.767,79.

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al protocollo del Consorzio Cimiteriale – c/o Comune di Frattamaggiore – Piazza Umberto I – 80027 Frattamaggiore (NA) - Tel. 0818890279 - Fax 0818319212, l'offerta e la documentazione richiesta a corredo, dettagliatamente indicata nel bando di gara integrale, entro le ore 12,00 del giorno 3 SETTEMBRE 2014.

INFORMAZIONI PRE-GARA: Bando integrale, domanda/dichiarazione e progetto a base di gara sono disponibili sul sito internet dell'Ente – www.consorziocimiterialefrattamaggiore.it – alla sezione "Bandi di gara".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO
Dr. Mauro Sarnataro

–

Ente **Consorzio Cimiteriale Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024840631**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **1427**
Data atto **23/06/2014**

Oggetto Gara di appalto per il servizio sostitutivo mensa a mezzo buoni pasto**.**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta stabilita con determina a contrarre n° 202 del 10/06/2014 - CIG: 5801630886

CRITERIO SELETTIVO: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006, in base ai seguenti coefficienti: a) prezzo – 50 punti; b) rete esercizi, numero delle convenzioni già stipulate – 20 punti; c) rete esercizi, numero delle convenzioni da stipulare – 10 punti; d) termini di consegna – 5 punti; e) rimborso dei buoni pasto agli esercizi convenzionati – 15 punti.

BASE DI GARA: € 24.038,46 oltre IVA al 4%.

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al protocollo del Consorzio Cimiteriale – c/o Comune di Frattamaggiore – Piazza Umberto I – 80027 Frattamaggiore (NA) - Tel. 0818890279 - Fax 0818319212, l'offerta e la documentazione richiesta a corredo, dettagliatamente indicata nel bando di gara integrale, entro le ore 12,00 del giorno 5 SETTEMBRE 2014.

INFORMAZIONI PRE-GARA: Documentazione integrale disponibile sul sito internet dell'Ente – www.consorziocimiterialefrattamaggiore.it – alla sezione "Bandi di gara".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO
Dr. Mauro Sarnataro

COMUNE DI CASTELVENERE

Avviso di gara

- CIG 5815857505 - COMUNE DI CASTELVENERE (BN), SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PIAZZA MUNICIPIO,1 – 82037 - CASTELVENERE(BN) – Telefono 0824/940210; Telefax - 0824/940539;

Appalto per la esecuzione delle opere relative a: LAVORI DI REALIZZAZIONE ACCESSI E STRUTTURE CONNESSE AL PIT ENOGASTRONOMICO ED ALLA TORRE NEL CENTRO STORICO – LOTTO DI COMPLETAMENTO PER LA RICOSTRUZIONE DELL'ANTICA TORRE CROLLATA, DEI PERCORSI E MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE TUFACEO SOTTOSTANTE

I relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di CASTELVENERE(BN)

Importo a base d'appalto: € 1.403.500,00 per lavori di cui €. 19.705,87 per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)

CATEGORIA PREVALENTE: Lavori di restauro e manutenzione su immobili vincolati OG2 Classifica III;

REQUISITI MINIMI: attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie adeguate ai lavori di cui in oggetto; chiarimenti ed altri requisiti indicato nel bando integrale.

PROCEDURA: APERTA.

AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 28/07/2014 ORE 12.00;

APERTURA OFFERTE: 07/08/2014 ORE 9.00.

Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara disponibile su: www.comune.castelvenere.bn.it/

Il Responsabile del Settore: Ge*om.Ferdinando Moccia*

COMUNE DI MONTEFUSCO

PROVINCIA DI AVELLINO

UFFICIO TECNICO

Tel.0825964003 – Fax 0825964643
utc.montefusco@asmepec.it
puzo@comune.montefusco.av.it

Prot. n° **2640** del **23/06/2014**

BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA

per l'affidamento della esecuzione dei lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art. 53, comma 2, lett. c) del DLgs 163/06 e s.m.i.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

COMUNE DI MONTEFUSCO

PROVINCIA DI AVELLINO

OGGETTO DELL'APPALTO:
Esecuzione delle opere relative a:
PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTICA ED ESECUZIONE LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE DEGLI EDIFICI COMUNALI: SEDE DEL COMUNE, SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA, SCUOLA MATERNA, EX CENTRO MOTORIO.

in esecuzione della determina del Responsabile del Servizio Tecnico n° **104** del **23/06/2014**.

C.I.G.: 5820605332	CUP: H64H13000080006

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione **COMUNE DI MONTEFUSCO**	Servizio/Settore/Ufficio responsabile **SERVIZIO TECNICO**
Indirizzo **LARGO CASTELLO**	C.A.P. **83030**
Località/Città/Provincia **MONTEFUSCO – (AV.)**	**MONTEFUSCO – (AV.)**
Telefono **0825-964003**	Telefax **0825-964643**
Posta elettronica (e-mail) **puzo@comune.montefusco.av.it**	Indirizzo Internet (URL) **www.comune.montefusco.av.it**

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni:
UFFICIO TECNICO- COMUNE DI MONTEFUSCO– LARGO CASTELLO
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV.1)
UFFICIO TECNICO- COMUNE DI MONTEFUSCO– LARGO CASTELLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione:
UFFICIO TECNICO- COMUNE DI MONTEFUSCO– LARGO CASTELLO
I.2) Provvedimenti di approvazione e validazione della procedura, fonte di finanziamento
- atto di approvazione progetto preliminare: Delibera di G.C. n. **55** del **22/10/2013**;
- verbale di validazione del progetto preliminare art. 55 del D.P.R. 207/2010 del **23/10/2013;**
- Fonte/i di finanziamento: **€. 500.000,00** Decreto Dirigenziale Regione Campania n.271/2014 e n.215/2014 -Risorse PO FESR Campania 2007/2013- Asse 3- Energia Avviso pubblico approvato con D.D. n. 332 del 29/08/2013.

AVVERTENZA
La presente procedura è espletata nelle more dell'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento, onde rispettare il cronoprogramma coerente con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione CE(2013). Pertanto l'aggiudicazione definitiva avverrà solo a seguito dell'emissione del decreto di finanziamento da parte della Regione Campania. All'uopo, i concorrenti, in ipotesi di mancata emissione del decreto di finanziamento, rinunciano sin da ora ad ogni onere di partecipazione alla gara, comprese le spese vive. (dichiarazione di cui alla lettera Z), paragrafo XI.2.2) del presente bando di gara).

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sulla G.U.R.I.;
- sul profilo di committenza, ovvero albonline della stazione appaltane: www.comune.montefusco.av.it
- sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al seguente indirizzo: www.serviziocontrattipubblici.it
- sul BUR Campania;
- **Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.**

I.4) Luogo di svolgimento della gara
Dovendo provvedere alla nomina della commissione dopo la presentazione dei plichi da parte dei concorrenti, come previsto dall'art. 84 comma 10 del D.L.vo n° 163/2006 e ss.mm.ii., sarà cura della stazione appaltante comunicare per iscritto a mezzo FAX o PEC ad ogni concorrente il giorno il luogo e l'ora della prima seduta pubblica della gara in oggetto. Tale comunicazione sarà effettuata almeno 48 ore prima dell'espletamento predetto.
Detta comunicazione sarà inoltre pubblicata:
- all'albo online della stazione appaltante: www.comune.montefusco.av.it
Lo stesso procedimento sarà eseguito per le successive pubbliche sedute.

I.5) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 29/08/2014**
*(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. e), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a **60 giorni**, in caso di progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione lavori ex art. 53, comma 2, lett. c), dalla data di pubblicazione del bando).*

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione

L'appalto riguarda La progettazione definitiva, esecutiva e la esecuzione delle opere (ex art. 53, comma 2, lett. c) relative all'attuazione dell'intervento di: **"PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTICA ED ESECUZIONE LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE DEGLI EDIFICI COMUNALI: SEDE DEL COMUNE, SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA, SCUOLA MATERNA, EX CENTRO MOTORIO.**
I lavori sono da effettuarsi presso: Sede Comunale in Largo Castello, Scuola Elementare e Media in via Serra Bagnara, Scuola Materna in via S.Egidio ed ex Centro Motorio in S.Egidio.

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) per la Progettazione:
La redazione del progetto esecutivo dovrà avvenire entro il termine che sarà disposto dal Responsabile del Procedimento, con proprio verbale, redatto ai sensi dell'art. 168, comma 1 e 2 del D.P.R. 207/2010, e comunque entro **30 (trenta)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data della comunicazione.

II.2.2) per la realizzazione delle opere:
Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso, non dovrà essere superiore a **150 (Centocinquanta)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a **120 (Centoventi)** giorni.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:			**€ 420.000,00** + IVA
di cui:	a) per progettazione definitiva-esecutiva (art. 53, comma 2, lett. c):		€ 20.000,00 + IVA
	b) per lavori		€ 394.850,00 + IVA
	di cui:	lavori a corpo:	€ 394.850,00 + IVA
		(e/o) lavori a misura:	€ 0,00 + IVA
	Totale (a + b) (soggetto a ribasso):		**€ 414.850,00 + IVA**
	c) Oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ 5.150,00 + IVA
	Totale importo a base di appalto (a + b + c)		**€ 420.000,00 + IVA**

III.2) Categorie delle lavorazioni

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
Edifici civili	OG1	II	338.850,00 (60%)	Prevalente	SI Max 30%
Impianti per la produzione di energia elettrica	OG9	I	56.000,00 (15%)	Scorporabile	SI 100%

Ai fini della partecipazione alla gara il concorrente deve essere in possesso dell'attestazione di qualificazione S.O.A. per classifiche di importi adeguate, per la categoria OG1 (prevalente) ed OG9.
Il concorrente non in possesso della qualificazione nelle categorie scorporate può altresì riservarsi la facoltà di affidare in subappalto tutte le lavorazioni riconducibili alle predette categorie ad operatori economici in possesso della/e relativa/e categoria/e per classifiche di importi adeguate;

Si fa presente che per l'esecuzione di alcune prestazioni dell'appalto è previsto il possesso dei requisiti di legge per il rilascio delle certificazioni (impianti elettrici e termici), Legge 46/90, Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n° 37 del 22/01/2008, legge n. 10/91, D.L. vo n° 192 del 19/08/2005, modificato ed integrato dal D.L.vo n° 311 del 29/12/2006, ovvero tali prestazioni possono essere totalmente sub-appaltabili.

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori – CEL (art. 8, comma 7, lett. *a)*, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. – Deliberazione AVCP n. 24 del 23 maggio 2013): **OG1-OG9.**

III.4) Soggetti ammessi e relativi requisiti.
I concorrenti e gli eventuali associati/associandi, **pena esclusione**, dovranno dichiarare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente come di seguito specificato.
In particolare, devono possedere qualificazione SOA **per attività di progettazione ed esecuzione** inerente categorie e classifiche indicate al punto **III.2**) per sistema qualità aziendale UNI EN ISO 9000 e per le classi e categorie di cui al punto **III.4.1).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività di progettazione svolta dal proprio staff tecnico deve soddisfare i requisiti speciali progettuali di cui al successivo punto III.4.1) **ovvero** qualificazione SOA **per sola attività di costruzione** integrata con indicazione/associazione, di progettista qualificato tra quelli elencati all'art. 90 co.1 lettere d), e) f), f-bis), g) e h) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. che soddisfi i requisiti speciali progettuali di cui al successivo punto III.4.2 per classi e categorie indicate al PUNTO III.4.1);

Al fine della qualificazione dei soggetti professionali indicati dalle imprese per l'espletamento dei servizi di ingegneria di cui al presente appalto (progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione), le classi e categorie dei lavori, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle tariffe professionali (legge 143/1949 e s.m.i.), dei lavori oggetto della progettazione sono le seguenti:

III.4.1) Classi e Categorie dei lavori, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle tariffe professionali:

CLASSE	CATEGORIA	DESCRIZIONE	IMPORTO LAVORI
I	C	Progettazione edifici	338.850,00
III	C	Impianto illuminazione	56.000,00

III.4.2) Requisiti relativi alla progettazione.

1) i soggetti di cui all'art. 90 co. 1 lett. d),e),f), f-bis),g) e h) D.Lgs. 163/2006, indicati/associati per l'esecuzione della progettazione , devono possedere i requisiti generali economico-finanziari e tecnico-organizzativi sottoindicati:
   a) aver espletato, nel decennio precedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, servizi di architettura ed ingegneria, di cui all'articolo n. 252 del Regolamento relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori inerenti i servizi di architettura e ingegneria da affidare e per l'importo per ognuna delle classi e categorie non inferiore a:
   CLASSE/CATEGORIA: IC €. 338.850,00 ; IIIC €.56.000,00
2) l'attività di progettazione svolta dallo staff tecnico del concorrente in possesso di SOA per attività di progettazione ed esecuzione deve soddisfare i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi di cui al precedente punto in caso contrario dovranno presentare per parte o completa progettazione indicazione/assicurazione di progettista qualificato come indicato al precedente punto e dettagliatamente specificato nel successivi punti.

Il progettista deve possedere i requisiti di cui all'art. 90, comma 7 del D. lgs 163/2006 ed in particolare deve essere iscritto all'Albo professionale.

Il progettista individuato o associato deve espressamente indicare:

- i nominativi dei responsabili della progettazione con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali, nonché, della persona fisica incaricata della integrazione tra le varie prestazioni specialistiche;
- il nominativo del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva e la relativa qualifica professionale abilitato ai sensi del D.Lgs 494/96 e/o D.Lgs 81/08 e s.m.i..

E' ammessa la coincidenza dello stesso soggetto (persona fisica) di più prestazioni professionali fermo restando che per il Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione è richiesto il requisito di cui al D.Lgs. 81/08.
I progettisti, siano essi persone fisiche o giuridiche, non dovranno partecipare o essere indicati da più soggetti partecipanti alla gara pena l'esclusione di entrambi i partecipanti alla gara che li avessero associati o indicati.

III.4) Subappalti
Saranno ammessi secondo quanto previsto dall'art. 170 Regolamento del Codice, dal Codice e dalle prescrizioni indicate al punto **III.2)**
Per la progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 91, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara

I documenti a base dell'appalto sono: Il progetto preliminare, il capitolato prestazionale corredato dell'indicazione delle prescrizioni, delle condizioni e dei requisiti tecnici inderogabili.

IV.2) Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Comune di **Montefusco** Ufficio Tecnico, dalle ore **9,00** alle ore **12,00** di ogni giorno feriale dal **Lunedì al Venerdì,** sabato escluso analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà **rilasciato l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).**
N.B. Non si rilasciano attestazioni di presa visione nel periodo 01/08/2014 – 15/08/2014.

Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati su "pendrive" ovvero in forma cartacea, previo versamento dell'importo di **€ 50,00** sul cc10750834 intestato al Comune di Montefusco.

Il bando integrato al disciplinare di gara ed il capitolato speciale sono altresì disponibili sul sito internet www.comune.montefusco.av.it

La stazione appaltante in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara

Alla gara in oggetto potranno partecipare esclusivamente i soggetti che siano in possesso, **pena esclusione** dalla gara, dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dalla normativa vigente per la partecipazione alle procedure di affidamento inerenti la progettazione di cui agli art.li 90 co. 6 e 91 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e specificati nel bando di gara e ai successivi punti.
In particolare:

a) Le società di ingegneria e quelle professionali devono possedere rispettivamente i requisiti di cui agli articoli 254 e 255 del **Regolamento del Codice;**
b) Gli Studi Associati sono ammessi a partecipare alla gara alle stesse condizioni previste per i Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, eccezion fatta per il disposto dell'art. 253 comma 5 del **Regolamento del Codice** attinente alla presenza di un giovane professionista;
c) è data facoltà ai concorrenti di presentare offerta così come previsto dall'articolo 37 **del Codice**. E' espressamente richiesto, a **pena di esclusione**, che l'atto costitutivo, ovvero l'impegno a costituirsi in Raggruppamento o in Consorzi ordinari in caso di aggiudicazione , riporti:
   - l'indicazione dell'impresa che tra esse assumerà la veste di Mandataria-Capogruppo;
   - la suddivisione tra le associate/associande e componenti dei Consorzi ordinari della progettazione da eseguire in caso di aggiudicazione, per ogni singola categoria indicata nel bando di gara. La quota assunta da ciascuna associata o componente del Consorzio ordinario non potrà essere superiore alla potenzialità economico-finanziaria ed alla capacità tecnica organizzativa della stessa;
d) in caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti e di Consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del Codice Civile non è indispensabile la costituzione formale, ma è sufficiente che

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella domanda (**il fac-simile in Allegato A-Bis),** sottoscritta da tutti i partecipanti al raggruppamento, venga espressa la volontà di costituire il Raggruppamento o il Consorzio, con l'indicazione del partecipante che tra essi assumerà la veste di Mandataria-Capogruppo;

e) i consorzi di cui dall'art. 90 comma 1 lettera h) del **Codice**, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre, presentando, pena esclusione, le attestazioni riguardanti il possesso dei requisiti di ordine generale per le consorziate designate, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale;

f) in applicazione dell'articolo 49 del **Codice**. e in attuazione del punto XI.2.2.J) del presente bando, l'avvalimento è ammesso alle seguenti condizioni:
   - il concorrente può avvalersi di un solo operatore economico ausiliario per ciascuno dei requisiti di cui al punto III.4.2, n.1 e III.4.2. n.2 del presente bando di gara;
   - il concorrente può avvalersi di un operatore ausiliario per ciascuna delle classi e categorie di cui al punto III 4.2 .n. 1 e 2 del presente bando di gara;
   - non è ammessa l'indicazione della stessa ausiliaria da parte di più concorrenti e la partecipazione contemporanea alla gara sia dell'ausiliaria sia di quella che si avvale dei requisiti;

V.2) REQUISITI DI ORDINE GENERALE

I requisiti generali occorrenti per l'ammissione ai sensi dell'art. 38 del Codice e secondo le vigenti disposizioni: devono essere dichiarati dai concorrenti, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 con le modalità di cui all'art. 38 comma 3 (corredata di copia di un documento di identità del dichiarante). Le dichiarazioni sono quelle di cui **all'ALLEGATO A-B-C-F-G- H-I-L** che devono essere rese dai soggetti riportati negli allegati, che formano parte integrante del presente bando.

Gli studi associati, pena esclusione ,dovranno inoltre dichiarare

a) che trattasi di Studio Associato costituito in conformità alla L.1815/39 ;
b) il nominativo di tutti i professionisti associati(compresi anche quelli eventualmente non candidati alla prestazione dei servizi oggetto di gara), dei dipendenti, dei dipendenti in rapporto di lavoro interinale, dei collaboratori coordinati e continuativi e dei consulenti;

I Raggruppamenti Temporanei per la PROGETTAZIONE costituiti o costituendi, pena esclusione, dovranno inoltre presentare:

aa) dichiarazione (**fac simile in Allegato A-bis e Allegato D)** o atto di costituzione di Raggruppamento Temporaneo sottoscritta da tutti i soggetti interessati riportante, **pena esclusione,** l'indicazione:
   1) del soggetto, che tra le associate assumerà la veste di Mandatario-capogruppo che dovrà comunque coincidere con il soggetto responsabile del gruppo di progettazione;
   2) della ripartizione dell'esecuzione della progettazione tra i vari componenti il Raggruppamento che, **pena esclusione**, non potrà essere superiore ai requisiti tecnico-economici di partecipazione posseduti da ciascun componente al Raggruppamento stesso;
   3) il tipo di Raggruppamento presentato (orizzontale, verticale, misto);

NOTA BENE :

1) *Ciascun Professionista/Società/Studio può partecipare singolarmente o in Raggruppamento, ma non può contestualmente partecipare singolarmente o in Raggruppamento o in Studio Associato alla medesima gara.*

I Consorzi stabili, pena esclusione, dovranno inoltre presentare

bb) Indicazione del/dei consorziati per il quale il consorzio concorre, presentando pena esclusione le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale per le consorziate indicate;

cc) è fatto divieto al consorzio e ai consorziati di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma (singolarmente, raggruppamento, studio associato o consorzio). In caso di violazione, sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusi dalla gara sia il consorzio che il soggetto consorziato e l'eventuale raggruppamento, studio associato e consorzio del quale facciano contestualmente parte.

Nel caso di Società di Ingegneria che ricoprano la funzione di mandanti o mandatarie, le dichiarazioni, **pena esclusione**, dovranno essere rese dal Legale rappresentante della Società stessa.

Per le società di professionisti o di ingegneria commerciali, e per i consorzi stabili, le dichiarazioni dei requisiti di cui agli ALLEGATI F,G ed H devono essere, **pena esclusione**, posseduti e dichiarati:

- ✓ dal direttore tecnico e da tutti i soci se si tratta di S.n.c.;
- ✓ dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;
- ✓ dal direttore tecnico e da tutti gli accomandatari se si tratta di S.a.s.;
- ✓ dal direttore tecnico e dagli amministratori muniti di rappresentanza o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio.
- ✓ dai suddetti soggetti che hanno cessato l'incarico nell'anno precedente dalla data di pubblicazione del bando di gara. Si precisa che qualora qualcuno dei soggetti indicati nell'articolo 38, comma 1, lettera c) del **Codice** cessato dalla carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara non sia in condizione di rendere la richiesta attestazione, il concorrente deve dimostrare che vi sia stata **completa ed effettiva** dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata **(fac-simile in Allegato H).**
- ✓ per i Raggruppamenti Temporanei, in caso di Avvalimento i requisiti di cui al precedente punto V.2 devono essere posseduti e dichiarati, secondo il caso, da ciascun soggetto associato/associando/ ausiliario per l'appalto in oggetto;
- ✓ per gli Studi Associati e i Raggruppamenti Temporanei di professionisti i requisiti di cui al punto V.2 devono essere posseduti e dichiarati da ciascun soggetto associato/associando per l'esecuzione della progettazione oggetto dell'appalto.

V.3) REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

V.3.a) I concorrenti in possesso di qualificazione SOA per costruzione e progettazione, a pena esclusione, devono dichiarare (**come da fac-simile in Allegato B**), ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 con le modalità di cui all'art. 38 co.3 (corredata di copia di un documento d'identità del dichiarante):

1) il possesso di attestazione di qualificazione, o più attestazioni se associati/associande, rilasciato/i da Società Organismi di attestazione (SOA), regolarmente autorizzata, in corso di validità per progettazione ed esecuzione e riportante esplicita menzione del possesso del sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000 di cui di cui all'art.63 del Regolamento del Codice.
   Le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare e alle opere da progettare indicati nel bando di gara. (**allegare copia fotostatica della/e attestazione/i.);**

2) che l'attività di progettazione svolta dal proprio staff tecnico soddisfa i requisiti progettuali economico-finanziari e tecnico-organizzativi indicati nel bando di gara.
   In caso di mancato possesso di uno o più dei suddetti requisiti progettuali, i concorrenti, **pena esclusione**, dovranno associare o individuare un soggetto o soggetti , tra quelli elencati all'art. 90 co. 1 lettere d), e), f), f-bis) g), e h) del Codice, presentando le dichiarazioni e la documentazione specificata al successivo punto **V.3.b**

   Qualora i suddetti concorrenti , pur essendo in **possesso di qualificazione SOA per costruzione e progettazione** ed il proprio staff essere in possesso dei suddetti requisiti progettuali, intendano comunque indicare/associare soggetti tra quelli elencati all'art. 90 co. 1 lettere d), e), f), f-bis) g), e h) del **Codice** e smi per la realizzazione della progettazione dovranno presentare, **pena esclusione**, anche la documentazione indicata al successivo punto **V.3.b.1.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.3.b) I concorrenti che possiedono la qualificazione SOA per prestazioni di sola costruzione, e non per costruzione e progettazione, devono dichiarare(**come da facsimile in Allegato B)**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità di cui all'art. 38 co.3 (corredata di copia di un documento d'identità del dichiarante):
il possesso dell'attestazione di qualificazione, o più attestazioni se associati/associande ,rilasciata/e da Società Organismi di attestazione (SOA), regolarmente autorizzata, in corso di validità riportante esplicita menzione del possesso del sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000 di cui all'art.63 del Regolamento del Codice.
Le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare e alle opere da progettare indicati nel bando di gara. (**allegare copia fotostatica della/e attestazione/i).**

V.3.b.1*) Inoltre , pena esclusione, deve essere allegata dichiarazione* **(come da fac-simile in allegato C)** da cui risulti il nominativo del soggetto o dei soggetti, tra quelli elencati all'art. 90 co. 1 lettere d), e), f), f-bis), g) e h) **del Codice** , a cui verrà affidata la progettazione esecutiva, **ovvero *atto costituivo, o dichiarazione d'impegno a costituirsi*** *in* Raggruppamento Temporaneo con uno dei soggetti di cui allo stesso art. 90.

Qualora vengano nominati dal concorrente più soggetti **(per esempio più liberi professionisti non associati nelle forme di cui alla Legge 1815/1939 oppure più società ecc.)** questi dovranno presentare, **pena esclusione**, dichiarazione d'impegno a costituirsi o atto di costituzione di Raggruppamento Temporaneo con le modalità specificate al successivo punto lettera i) (**fac-simile in allegato D).**

Tutti i soggetti indicati nella succitata dichiarazione devono dichiarare, **a pena di esclusione**, (**come da fac-simile in allegato E),** ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 con le modalità di cui all'art. 38 co. 3 (corredata di copia di un documento di identità del dichiarante) il possesso dei requisiti generali cosi' come riportati nell'Allegato E.

I Raggruppamenti temporanei costituiti o costituendi, pena esclusione, dovranno inoltre dichiarare:

1) dichiarazione (**fac simile in allegato D)** o atto di costituzione di Raggruppamento Temporaneo sottoscritta da tutti i soggetti interessati riportante, **pena esclusione,** l'indicazione:
   a) del soggetto, che tra le associate assumerà la veste di Mandatariocapogruppo che dovrà comunque coincidere con il soggetto responsabile del gruppo di progettazione;
   b) della ripartizione dell'esecuzione della progettazione tra i vari componenti il Raggruppamento che, **pena esclusione**, non potrà essere superiore ai requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi di partecipazione posseduti da ciascun componente al Raggruppamento stesso;
   c) il tipo di Raggruppamento presentato (orizzontale, verticale, misto);
   d) ai sensi dell'art. 253 co. 5 **del Regolamento del Codice**, il/i nominativo/i del professionista abilitato, alla data di pubblicazione del bando di gara, da meno di cinque anni all'esercizio della professione.

*Nel caso di Società di Ingegneria che ricoprano la funzione di mandanti o mandatarie, le dichiarazioni, **pena esclusione**, dovranno essere rese dal Legale rappresentante della Società stessa.*
*Per le società di professionisti o di ingegneria commerciali, cooperative e loro consorzi, per i consorzi stabili, i requisiti di ordine generale devono essere , **pena esclusione**, posseduti e dichiarati:*

- ✓ dal direttore tecnico e da tutti i soci se si tratta di S.n.c.;
- ✓ dal direttore tecnico e da tutti gli accomandatari se si tratta di S.a.s.;
- ✓ dal direttore tecnico e dagli amministratori muniti di rappresentanza se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio.
- ✓ dai suddetti soggetti che hanno cessato l'incarico nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Si precisa che qualora qualcuno dei soggetti indicati nell'articolo 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006 cessato nella carica nell'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara non sia in condizione di rendere la richiesta attestazione, il concorrente, fatta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e l'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale, deve dimostrare di avere adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

Per gli Studi Associati e i Raggruppamenti Temporanei di professionisti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti e dichiarati da ciascun soggetto associato/associando per l'esecuzione della progettazione oggetto dell'appalto.

V.3.C) requisiti speciali (requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi)**:**

Espletamento di Servizi d'ingegneria ed architettura non inferiori a quelli riportati nel presente bando al punto III.4.2);

V.3.C.1) ***RIPARTIZIONE DEI REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI E TECNICO ORGANIZZATIVI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI E PER I CONSORZI SIA PER I LAVORI CHE PER LA PROGETTAZIONE***

V.3.C.1.a) PER I LAVORI

Per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese **e per i consorzi,** di cui all'art. 34 co. 1, lettere e) ed f) e f-bis) del **Codice, di tipo orizzontale**, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel bando di gara per le imprese singole devono essere posseduti, **pena esclusione,** dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40% dell'importo dei lavori; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10% dell'importo dei lavori . L'impresa mandataria in ogni caso possiede i requisiti e assume le lavorazioni in misura superiore rispetto a ciascuna delle mandanti.

Per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese **e per i consorzi**,di cui all'articolo 34, co. 1, lettere d), e) ed f) e f-bis) del **Codice, di tipo verticale**, i requisiti economico- finanziari e tecnico-organizzativi sono posseduti, **pena esclusione**, dalla capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate ciascuna mandante possiede i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola. I requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non assunte da imprese mandanti sono posseduti dalla impresa mandataria con riferimento alla categoria prevalente. I lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporate possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale, con le stesse modalità di cui al precedente punto 4.1., costituendo un raggruppamento **di tipo misto.** I concorrenti riuniti in Raggruppamenti Temporanei di Imprese,ai sensi del co. 13 dell'art. 37 **del Codice**, devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al Raggruppamento.

V.3.C.1.b) PER LA PROGETTAZIONE

- In caso di raggruppamenti temporanei di cui all'art. 90, comma1, lett. g) del Codice, i requisiti finanziari e tecnici di cu iall'art. 263 ,comma 1, lettere a) b) e d) del Regolamento del Codice devono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento. La mandataria in ogni caso possiede i requisiti in misura percentuale maggioritaria superiore rispetto a ciascuna delle mandanti.
- Il requisito di cui all'art. 263, comma 1, lett. c) del Regolamento del Codice non è frazionabile per i raggruppamenti temporanei.
- Ai consorzi stabili di cui all'art. 90, comma 1, lett. h) del Codice non possono essere richieste percentuali di requisiti minimi in capo ad uno o più consorziati.
- Gli importi dei requisiti di cui al precedente punto III.4.2, devono intendersi al netto di qualsiasi onere fiscale e/o previdenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Qualora gli incarichi eseguiti siano stati espletati all'interno di Raggruppamenti Temporanei, dovrà essere indicata la quota parte eseguita (in termini percentuali) di detti incarichi;
- I servizi valutabili sono quelli iniziati ed ultimati nel decennio o nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente.

Si precisa che i suddetti servizi possono essere stati svolti da un solo soggetto ovvero da più soggetti facenti parte dello stesso Raggruppamento (comunque non verranno presi in considerazione servizi il cui importo, per classe e categoria, sia determinato dalla somma di servizi separati oppure effettuati da soggetti diversi.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

PER I LAVORI

a) non è ammesso il cumulo di attestazioni SOA di più imprese ausiliarie relativamente alla stessa categoria di lavoro;
b) l'impresa "ausiliata" può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.
c) Il divieto di utilizzo frazionato da parte dell'impresa ausiliaria dei singoli requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi che hanno consentito il rilascio dell'attestazione nella categoria.

PER LA PROGETTAZIONE

a) non è ammesso il cumulo di requisiti di più soggetti ausiliari relativamente alla stessa categoria/classe di progettazione;
b) può avvalersi di un solo operatore economico ausiliario per ciascuno dei requisiti di cui al precedente punto III.4.2.);
c) può avvalersi di un solo operatore ausiliario per ciascuna delle classi e categorie di cui al precedente punto III.4.2);

Il progettista designato o indicato non assume la veste di concorrente e, pertanto, non può ricorrere all'istituto dell'avvalimento.

SEZIONE VII – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE MULTIPLA

Il concorrente dovrà dichiarare tra l'altro in conformità del **facsimile allegato L**
a) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza ai sensi dell'art. 131 del del Codice.;
b) di aver effettuato il sopralluogo nei luoghi di lavoro come da dichiarazione dell'Ente allegata (fac simile allegato O);
c) che il progetto posto a base di gara ha valore di progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 co. 4 del Codice e pertanto è definito in modo tale da consentire l'ultimazione nei modi e nei tempi previsti ed è altresì sufficientemente definito ai fini della redazione da parte del concorrente del progetto esecutivo e dei relativi disegni ed elaborati di cantiere di adeguamento alle tecnologie e procedure proprie del concorrente, nonché allo stato dei luoghi;
d) il domicilio, l'indirizzo di posta elettronica e il numero di fax al fine dell'invio delle comunicazioni inerenti la procedura di gara;
e) presa d'atto che ulteriori precisazioni tecniche o amministrative rispetto al contenuto del bando o del disciplinare o della documentazione tecnica a base di gara saranno pubblicate esclusivamente sul sito del committente www.comune.montefusco.av.it e che tali precisazioni andranno ad integrare a tutti gli effetti la lex di gara;

SEZIONE VII/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

- al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto o di concessione, nonché al fine di agevolare i soggetti aggiudicatari nella denunzia di fatti tendenti ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, consistenti in particolare in atti intimidatori o estorsivi perpetrati ai loro danni o ai danni dei soggetti subappaltatori;
- qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori. La presente clausola prevede, ai sensi dell'art. 51, comma 4, della l.r. n. 3/07, l'obbligo dei soggetti aggiudicatari di segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto;
- in caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto l'appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di competenza e, se del caso, avvia la procedura di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge 13 agosto 2010, n° 136 l'impresa è tenuta ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5 della stessa legge, alle commesse pubbliche, comunicando ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge 13 agosto 2010, n° 136 gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui al medesimo comma 1, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. (**allegato T**);

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, con le modalità previste dall'art.120 **del Regolamento del Codice**, effettuata con il metodo aggregativo compensatore di cui all'allegato "G" **del Regolamento del Codice** in ragione di quella più favorevole per l'amministrazione sulla base dei seguenti elementi di valutazione e relativi fattori ponderali .

Elenco degli elementi e relativi punteggi e sub-punteggi (art. 83, comma 1, DLgs 163/06 e s.m.i.:

OFFERTA TECNICA		
ELEMENTI DI NATURA QUALITATIVA		
Identificazione sub criterio	**Descrizione sub criterio**	**Punteggio sub-criterio**
Sub Criterio 1a)	Caratteristiche tecniche e funzionali materiali	**30**
Sub Criterio 1b)	Qualità e completezza elaborati progettuali	**20**
Sub Criterio 1c)	Sistemi di controllo e monitoraggio	**15**
Sub Criterio 1d)	Proposte di organizzazione cantiere con utilizzo di sistemi innovativi di gestione e controllo tesi all'aumento della sicurezza.	**10**
TOTALE PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA ELEMENTI DI NATURA QUALITATIVA		**75**
ELEMENTI DI NATURA QUANTITATIVA		
Criterio 2 Offerta Economia	Prezzo offerto	**15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio 3 Offerta Tempo	Tempo di esecuzione offerto	**3**
Criterio 4 Offerta assistenza	Periodo di assistenza e manutenzione	**7**
TOTALE PUNTEGGIO OFFERTA ELEMENTI DI NATURA QUANTITATIVA		**25**
TOTALE COMPLESSIVO		**100**

Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi verranno espressi con tre cifre decimali. L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata con il metodo aggregativo-compensatore, di cui all'allegato G del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. con la seguente formula:

$$Oe = CT(n) + CE(n) + CT(n) + CA(n)$$

Dove:
Oe = Offerta economicamente più vantaggiosa di ogni concorrente
CT(n) = Offerta tecnica
CE(n) = Offerta economica
CT(n) = Offerta tempo
CA(n) = Offerta assistenza e manutenzione

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA
Il calcolo dell'Offerta Tecnica sarà effettuato con il metodo aggregativo-compensatore secondo le linee guida illustrate nell'allegato G al DPR 207/2010. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con la seguente formula:
C(a) = Σn [Wi × V(a) i]
dove:
C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);
n = numero totale dei requisiti;
Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i);
V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;
Σn = sommatoria.
I coefficienti V(*a*) sono determinati attraverso il metodo della media dei coefficienti, variabili tra 0 ed 1, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari (*caso numero 4 di cui al citato allegato G*), sulla base dei seguenti criteri discrezionali:

- **Coefficiente 0,00 nel caso in cui l'offerta non contenga proposte migliorative;**
- **Coefficiente 0,20 nel caso in cui il miglioramento proposto risulti essere LIEVE;**
- **Coefficiente 0,40 nel caso in cui il miglioramento proposto risulti essere SUFFICIENTE;**
- **Coefficiente 0,60 nel caso in cui il miglioramento proposto risulti essere DISCRETO;**
- **Coefficiente 0,80 nel caso in cui il miglioramento proposto risulti essere BUONO;**
- **Coefficiente 1,00 nel caso in cui il miglioramento proposto risulti essere OTTIMO;**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

La valutazione dell'**offerta economica**, in base alle offerte di ribasso avviene attribuendo un coefficiente, al ribasso percentuale sul **prezzo** a base di gara, come segue:

- ai fini della determinazione del punteggio relativo all'offerta economica, la commissione giudicatrice utilizzerà la seguente formula:
  Ci = Ro x C/Ri
  dove:
  Ci = punteggio da attribuire al concorrente considerato;
  C = punteggio massimo previsto (15)
  Ri = Ribasso percentuale più alto
  Ro = Ribasso percentuale offerto

Relativamente agli elementi di cui al **CRITERIO 1) - offerta tecnica** - i punteggi verranno assegnati con il metodo aggregativo - compensatore di cui all'allegato G del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. secondo il seguente procedimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la valutazione delle stesse si procederà con la metodologia del "*confronto a coppie*" con i seguenti coefficienti numerici variabili tra 1 e 6: **1**(in caso di parità); **2**(preferenza minima); **3**(preferenza piccola); **4**(preferenza media); **5**(preferenza grande; **6**(preferenza massima);
- successivamente al "*confronto a coppie*", per l'attribuzione dei singoli punteggi si sommano i valori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari. Tali somme provvisorie vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE: ECONOMICA- TEMPO ED ASSISTENZA
Relativamente agli elementi di valutazione di natura quantitativa, di cui ai criteri nn. 2-3-4 quale il ribasso, il tempo di esecuzione dei lavori, e l'estensione della garanzia e manutenzione l'assegnazione dei coefficienti da applicare sarà effettuata attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari a 1 (uno) attribuito ai valori degli elementi offerti più convenienti per la stazione appaltante e coefficiente pari a 0 (zero) attribuito ai valori degli elementi offerti pari a quelli posti a base di gara.

Il coefficiente sarà attribuito rispettivamente come segue:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA
Relativamente all'elemento **CRITERIO 2) – prezzo** – Il coefficiente sarà attribuito come segue:

- all'offerta il cui prezzo proposto è quello minore verrà assegnato il coefficiente **1**, mentre all'offerta il cui prezzo proposto è pari a quello posto a base di gara, sarà attribuito coefficiente **zero;**
- a ciascuna offerta con prezzo diverso da quello minore verrà automaticamente assegnato il coefficiente risultante dall'applicazione della seguente formula:

$$Ce = Ro / Ri$$

dove:
Ce = Coefficiente da attribuire al concorrente considerato;
Ri = Ribasso percentuale più alto
Ro = Ribasso percentuale offerto

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TEMPO
Relativamente all'elemento **CRITERIO 3) – tempo** Il coefficiente sarà attribuito come segue:

- all'offerta il cui tempo proposto è quello minore verrà assegnato il coefficiente **1** mentre all'offerta il cui tempo proposto è pari a quello massimo posto a base di gara, sarà attribuito coefficiente **zero;**
- a ciascuna offerta con tempo diverso da quello minore verrà automaticamente assegnato il punteggio risultante dall'applicazione della seguente formula:

$$Ct = Ctempo/CTempo\ max$$

dove:
Ct = coefficiente da attribuire al Concorrente considerato
CTempi = riduzione del tempo complessivo (espresso in giorni) offerto dal Concorrente.
CTempi max = riduzione del tempo complessivo (espresso in giorni) massima tra quelle presentate dai Concorrenti ammessi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ASSISTENZA
Relativamente all'elemento **CRITERIO 4) – Assistenza** Il punteggio sarà attribuito come segue:

- all'offerta il cui tempo proposto è quello maggiore verrà assegnato il coefficiente **1** mentre all'offerta il cui tempo proposto è nullo, sarà attribuito punteggio **zero;**
- a ciascuna offerta con tempo di assistenza e garanzia diverso da quello minore verrà automaticamente assegnato il punteggio risultante dall'applicazione della seguente formula:

$$Ca = Cam/Cam\ max$$

dove:
Ca = coefficiente da attribuire al Concorrente considerato
Cam = offerta del tempo complessivo proposta dal Concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cam max = offerta tempo massima tra quelle presentate dai Concorrenti ammessi.

I punteggi relativi per ogni criterio e ad ogni offerta saranno attribuiti mediante l'applicazione del prodotto tra il coefficiente conseguito ed il peso del relativo criterio da valutare riportato alla tabella di cui al punto VIII.2.1, alla colonna Punteggio sub-criterio.

Si procederà all'aggiudicazione della gara **anche in presenza di una sola offerta valida**, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.
Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente:

La commissione giudicatrice è nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.;
- **L'apertura delle offerte avverrà presso la casa comunale ed il giorno e l'ora sarà comunicato agli interessati via FAX o PEC;** potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.

La Commissione:

- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle **TRE** buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. **1** relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;

Ai fini della verifica, ex art. 48 comma 1 del D.lgs.163/2006, del possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi richiesti dal presente bando alla sezione III.4.a., si procederà a sorteggiare un numero di concorrenti pari al 10% dei concorrenti ammessi, che pena esclusione, dovranno comprovare i requisiti dichiarati con la documentazione trasmessa;

Ai concorrenti sorteggiati, verrà richiesto, mediante fax- mail certificata o telegramma di esibire, entro il termine perentorio di n. 10 giorni, la documentazione attestante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando di gara, qualora presentata sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/00, ovvero:

SERVIZI DICHIARATI DAL CONCORRENTE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:
certificati rilasciati da amministrazioni ed enti pubblici ovvero **dichiarazioni dei committenti privati** riportanti l'oggetto del servizio svolto e la relativa suddivisione nelle classi e categorie di cui alle vigenti tariffe professionali con i relativi importi e con la precisazione che lo stesso è stato regolarmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

eseguito. Tuttavia, nel caso d'impossibilità oggettiva ad ottenere i predetti certificati o attestazioni, il concorrente può presentare altra documentazione dalla quale siano desumibili i predetti dati e idonea a comprovare l'avvenuto svolgimento del servizio.

La documentazione prodotta in copia semplice, deve essere accompagnata da una dichiarazione di conformità del legale rappresentante, con indicazione dell'amministrazione presso la quale si trovano gli originali, corredata da una copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore. Si fa comunque presente che, se il concorrente non è in grado, per giustificati motivi, di presentare i documenti richiesti, può provare la propria capacità economico-finanziaria o tecnica-organizzativa mediante qualsiasi altro documento ritenuto idoneo da questo Ente.

Qualora il concorrente sorteggiato non comprovi il possesso dei requisiti autocertificati o ne risulti privo, sarà applicato quanto previsto dall'art. 48 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (esclusione del concorrente dalla gara, la denuncia dei fatti costituenti reato escussione della cauzione provvisoria, segnalazione del fatto all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici).

Al termine di tale verifica nel giorno stabilito (**2ª seduta**), la Commissione di gara, provvederà:

a) alla comunicazione degli esiti della verifica dei requisiti e dei nominativi dei concorrenti ammessi alla fase successiva;
b) all'apertura della busta n° **2** contenenti le **"Documentazione Tecnica "** dei concorrenti ammessi per l'accertamento formale di correttezza e di ammissibilità; sulle schede verrà posta la sigla dei commissari di gara;
c) ad aggiornare la seduta a data da destinarsi per consentire alla commissione le operazioni di assegnazione dei punteggi tecnici.

Terminata l'assegnazione dei punteggi tecnici,verrà comunicata esclusivamente sul sito del Comune la data e l'ora della seduta successiva (**3° seduta**) in cui si procederà all'apertura dell'offerta economica e di tempo.
Qualora non ricorrano i termini di cui all'art. 86 co. 2 **del Codice** si procederà all'aggiudicazione provvisoria.
Invece, qualora ricorrano i termini di cui all'86 co. 2 si procedera' come previsto dagli art.li 87 e 88 **del Codice**, alla richiesta delle giustificazioni ritenute necessarie per la valutazione della congruità. La Stazione Appaltante si riserva di procedere alla verifica di anomalia delle migliori offerte, anche contemporaneamente non oltre la quinta, in conformità di quanto previsto dal citato art. 87 co. 7.
Al termine delle predette operazioni di valutazione di congruità, verrà comunicata ai concorrenti esclusivamente su sito del Comune la data e l'ora (**4° seduta**) in cui si procederà all'aggiudicazione provvisoria.
L'aggiudicatario provvisorio ed il concorrente che segue in graduatoria, se non compresi tra i soggetti sorteggiati, saranno sottoposti alle verifiche d'ufficio previste dall'art. 48 **del Codice** e/o, qualora legittimamente sprovvisti di attestazione SOA, dovranno comprovare, **pena esclusione**, il possesso dei requisiti dichiarati con la documentazione trasmessa come sopra descritto.
L'aggiudicazione diverrà definitiva a conclusione della procedura prevista dagli art. 11 e 12 **del Codice.**

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.

Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso e sigillato con ceralacca, o con altre modalità di chiusura ermetica, che assicuri l'integrità del plico e ne impedisca l'apertura senza lasciare manomissioni o segni apprezzabili, controfirmato sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno:

- denominazione del soggetto offerente, completo di codice fiscale e partita IVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto della gara: **BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ed ESECUZIONE LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE DEGLI EDIFICI COMUNALI: SEDE DEL COMUNE, SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA, SCUOLA MATERNA, EX CETRO MOTORIO.**

- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al Comune Montefusco – Largo Castello - Montefusco (AV).

Il plico conterrà:
n. **TRE buste** opache, **anche esse sigillate con ceralacca, o con altre modalità di chiusura ermetica, che ne assicuri l'integrità e ne impedisca l'apertura senza lasciare manomissioni o segni apprezzabili, controfirmate sui lembi di chiusura a pena di esclusione** sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:

Busta 1 -Documentazione Amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2- Documentazione Tecnica (vedi punto XI.3).
Busta 3 -Offerta Economica e di Tempo (vedi punto XI.4)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 29/06/2014** al seguente indirizzo: **Comune di Montefusco – Largo Castello - Montefusco (AV)**, a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
L invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta

L'offerta è valida per **180** giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.
L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine *180 giorni.*

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", i concorrenti nella busta n. 1, dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) Domanda di partecipazione singolarmente (**fac simile in Allegato A**) ovvero (**fac simile in allegato A-bis**) eventuale atto costitutivo di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o di Consorzio ordinario completo del mandato di rappresentanza o dichiarazione di tutte le imprese di costituenda associazione. **I documenti allegati dovranno essere distinti per ogni associato**.

B) Dichiarazione circa il possesso dei requisiti indicati ai precedenti punti V.2 e V.3 (come da fac-simile ***allegato B*** con allegato, secondo il caso, ***l'allegato C, l'allegato F, l'allegato G, l'allegato H e l'allegato I))*** allegando, altresì, attestato di qualificazione SOA;

C) Dichiarazione circa il possesso dei requisiti da compilarsi a cura dei soggetti, indicati o associati, tra quelli elencati all'art. 90 co. 1 lettere d), e), f), f-bis), g) e h) del Codice., per la progettazione di cui al precedente punto V.3 (**fac-simile allegato E** con allegato, secondo il caso, **l'allegato F, l'allegato G, l'allegato H e l'allegato I). I documenti allegati dovranno essere distinti per ogni associato;**

D) Eventuale atto costitutivo di Raggruppamento Temporaneo o dichiarazione di tutti i soggetti indicati per svolgere la progettazione di cui al punto V.3 del disciplinare **(fac simile allegato D);**

E) Dichiarazione di accettazione multipla, redatta in conformità del **facsimile allegato L** di cui alla Sezione VII;

F) Eventuale dichiarazione con la quale l'impresa indichi espressamente, ai sensi dell'art. 118 **del Codice**, quali opere facenti parte dell'appalto intenda eventualmente subappaltare o affidare a cottimo oppure deve subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni **(fac-simile allegato M).** Si fa presente che qualora tale dichiarazione manchi del tutto, l'Amministrazione non autorizzerà richieste successive di subappalto;

G) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006) di **€. 8.400,00** pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore, ovvero essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia su richiesta della stazione appaltante nel caso non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione definitiva e non sia stato ancora stipulato il contratto (combinato disposto art. 75 co. 5 e co. 6 del Codice);
Prevedere espressamente (art. 75 co. 4 del Codice):

a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
b) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 co. 2 del codice civile;
c) l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta della stazione appaltante;

Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: COMUNE DI MONTEFUSCO e "NON TRASFERIBILE" .
La polizza dovrà essere corredata da copia conforme della procura,oppure dichiarazione sostitutiva della stessa ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 (attestazione dei poteri,rilascio della polizza,firma), firmata dall'agente assicurativo ed accompagnata da fotocopia del documento di identità dell'agente medesimo e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. 12/03/2004 n. 123.
Ai fini di quanto sopra richiesto, si precisa che «l'autenticazione della sottoscrizione attribuisce certezza alla provenienza della dichiarazione e ne impedisce il disconoscimento da parte del suo autore». La mancata formalizzazione della fideiussione secondo le modalità prescritte configura, pertanto, una ipotesi di incertezza assoluta sulla provenienza dell'offerta, ai sensi dell'articolo 74, comma 5, del Codice che consente alle stazioni appaltanti di richiedere, in relazione all'offerta, anche altri elementi necessari o utili rispetto a quelli essenziali per l'identificazione dell'offerta.
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie **UNI EN ISO 9000** e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.

Per gli appalti di importo superiore a **euro 619.748,00** deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.

Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

La cauzione di importo inferiore a quanto richiesto oppure la mancanza della cauzione comporterà l'esclusione dell'offerente dalla gara, così come la mancata indicazione del possesso del certificato di qualità rilasciato da Ente accreditato, necessario per beneficiare del dimezzamento della polizza fideiussoria.

Si precisa che le fidejussioni rilasciate da intermediari finanziari dovranno essere rilasciate da soggetti iscritti i nell' "albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 D. Lgs 58/98 (comma sostituito dal D. lgs 169/2012 in vigore dal 17 ottobre 2012).

H) *(nel caso di consorzi di cui all'art. 34, co. 1 ,lettere b) e c)* ***del Codice)*** indicazione per quali consorziati il consorzio concorre, presentando pena esclusione le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale per le consorziate designate, essendo a conoscenza che per quest'ultimi consorziati opera, **pena esclusione di entrambi**, il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

I) Attestazione **facsimile allegato N**) a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di **€.35,00** (in lettere Trentacinque/00) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui **CIG** è **5820605332**, con le modalità previste nelle istruzioni, in vigore dal 01 maggio 2010 – deliberazione Autorità vigilanza del 15 febbraio 2010, presente sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: http://www.avcp.it.

Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

I soggetti tenuti al versamento del contributo dovranno preventivamente richiedere le proprie credenziali iscrivendosi online al nuovo *"servizio i riscossione",* disponibile sul sito dell'Autorità dal 01 maggio 2010, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzate ed anche se già iscritti al vecchio servizio.

Gli operatori economici per effettuare il pagamento dovranno collegarsi al servizio con le **nuove credenziali** e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi. Sono quindi consentite due modalità di pagamento della contribuzione:

- online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners,American Express;
- presso la rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini, con il modello rilasciato dal portale dell'AVCP.

Operatori economi esteri

Per i soli **operatori economi esteri**, sarà possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 O 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM), intestato all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. La causale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzando il Paese di residenza o di sede del partecipante e il codice CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

Per essere ammessi a presentare l'offerta gli operatori economici dovranno allegare, alla documentazione di gara, copia della ricevuta di pagamento rilasciata dal nuovo servizio di Riscossione, quale dimostrazione dell'avvenuto versamento del contributo dell'Autorità.

J) I concorrenti che ricorrono all'istituto dell'avvalimento, oltre alla documentazione indicata dai precedenti devono allegare, **pena esclusione**, ai sensi dell'art. 49 **del Codice**:

a) una dichiarazione del concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa/e ausiliaria/e **(fac-simile allegato P per i lavori, facsimile allegato R per la progettazione)**;

b) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa/e ausiliaria/e attestante il possesso da parte di quest'ultima/i dei requisiti generali di cui all'articolo 38 **del Codice** con allegata l'attestazione SOA (**fac-simile allegato B per i lavori e fac-simile allegato E per la progettazione**);

c) una dichiarazione come da **allegato Q per lavori e allegato S per la progettazione** sottoscritta dall'impresa/e ausiliaria/e.

d) **il contratto**, in originale o in copia autentica, in virtù del quale l'impresa/e ausiliaria/e si obbliga/no nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Il contratto, **pena esclusione**, deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente:

   a. l' oggetto: le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico;
   b. la durata; iii. ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento.
   c. nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui alla lettera e) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti al co. 5 dell'art. 49 **del Codice**.

K) Nel caso di Raggruppamento Temporaneo d'Impresa costituendo o costituito o Consorzi ordinari le dichiarazioni di cui al punto XI.2.2.B) e XI.2.2.C.) dovranno essere, **pena esclusione**, formulate e sottoscritte distintamente da ciascun componente il raggruppamento o consorzio ordinario;

L) Nel caso di Raggruppamento temporaneo per l'esecuzione dei lavori o dei soggetti indicati/associati per la progettazione le dichiarazioni di cui al punto XI.2.2.B) e XI.2.2.D) devono essere, **pena esclusione**, formulate e sottoscritte da ciascun componente il Raggruppamento;

M) Nel caso di costituendo R.T.I., o Consorzi ordinari la dichiarazione di accettazione multipla e di subappalto di cui ai punti XI.2.2.E) e XI.2.2.F) dovranno essere firmate dai rappresentanti dei componenti il Raggruppamento o il Consorzio ordinario, **pena esclusione dalla gara.** L'eventuale dichiarazione di subappalto (art. 109 del **Regolamento del Codice**)dovrà essere, comunque sottoscritta da tutte le associande o componenti il consorzio ordinario, pena la non autorizzazione dei subappalti stessi; Nell'ipotesi di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese già formalmente costituito o di Consorzio fra Cooperative, le medesime dichiarazioni devono essere sottoscritte dalla sola Impresa capogruppo o dal legale rappresentante del Consorzio

Nel caso di "Avvalimento":

- ✓ le dichiarazioni di cui al punto XI.2.2.B) o secondo il caso, XI.2.2.C) devono essere, **pena esclusione**, formulate e sottoscritte distintamente dal concorrente (nel caso di Raggruppamento Temporaneo d'impresa o consorzio ordinario costituendo o costituito distintamente da ciascun associato/associando) e dalla/e impresa/e ausiliarie;
- ✓ la dichiarazione di accettazione multipla di cui al punto XI.2.2.E), **pena esclusione** deve essere firmata dal concorrente (nel caso di costituenda R.T.I. o consorzio ordinario dai rappresentanti delle singole associate o componenti il consorzio) e dall'impresa ausiliaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la dichiarazione di cui al punto XI.2.2.J) , **pena esclusione**, deve essere firmata dal concorrente (nel caso di costituendo R.T.I. o consorzio ordinario dai rappresentanti dei singoli associati o componenti il consorzio).

N) Dichiarazioni di cui agli **allegati T-U-V-Z;**

XI.3 – DOCUMENTAZIONE TECNICA (BUSTA n. 2)

Ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del DLgs 163/06 e s.m.i. la **Busta n. 2 "offerta Tecnica",** deve contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione che illustri la proposta dell'offerente circa le modalità e le tecniche di esecuzione del **PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO.**
Il progetto definitivo, redatto secondo quanto stabilito dall'art. 24 e seg. del DPR 207/2010 e s.m.i., sarà completo in ogni sua parte di Relazioni, calcoli, capitolati ecc…, con esclusione del computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari ed analisi prezzi che dovranno essere inseriti nella busta "offerta economica".
L'eventuale inclusione del computo metrico estimativo e/o dell'elenco prezzi unitari e/o dell'analisi prezzi, nella busta "progetto definitivo" sarà causa di esclusione dalla gara.
Il computo metrico estimativo, dovrà essere redatto sulla base del Prezzario Regionale della Campania vigente al momento della pubblicazione del bando di gara, e ciascuna voce costituente tale computo dovrà essere individuata con lo specifico codice alfanumerico e con la relativa descrizione. Dovrà inoltre essere riportata la specificazione delle quantità e del prezzo unitario, si ribadisce che l'appalto è inteso "a corpo" e quindi con offerta unica ed invariabile. Nel caso di nuovi prezzi, va attestata l'inesistenza di tale prezzo nel prezziario di cui sopra e va redatta apposita analisi prezzo da inserire nella busta 3 "offerta economica".
Il progetto esecutivo dovrà garantire il rispetto della vigente legislazione in ogni suo aspetto tecnico nonché la conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 163/2006 e DPR n.207/2010) e nel rispetto Avviso pubblico approvato con D.D. n. 332 del 29/08/2013.

Elenco delle tavole minime di cui deve essere composto il progetto definitivo:
- relazione generale;
- relazioni tecniche e specialistiche
- elaborati grafici (art. 28 c. 2, lett. d,e,f,g,h,i,l);
- calcoli delle strutture e degli impianti secondo l'art. 28, comma 2, lettere h) ed i);
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari ed analisi prezzi **(da inserire, a pena di esclusione nella busta denominata "offerta economica);**

1) RELAZIONE DESCRITTIVA DEI MIGLIORATIVI
Per tale elemento si precisa che la **progettazione preliminare** posta a base di gara potrà essere utilmente migliorata con integrazioni tecniche proposte, intese come possibili soluzioni progettuali migliorative. Dovrà essere posto particolare riguardo nelle soluzioni proposte, alla qualità dei contenuti tecnici e tecnologici ed alla loro eventuale innovazione. **La relazione descrittiva dei migliorativi dovrà essere formulata al fine di consentire l'attribuzione dei punteggi** previsti dai seguenti parametri di aggiudicazione, desumibili dall'offerta migliorativa di cui al numero d'ordine **4** della tabella **VIII.1:**

- Caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali
- Qualità e completezza elaborati progettuali
- Sistemi di controllo e monitoraggio
- Proposte di organizzazione cantiere con utilizzo di sistemi innovativi di gestione e controllo tesi all'aumento della sicurezza

La proposta è illustrata da una relazione composta da non più di 10 pagine in formato A4 (solo fronte) nella quale si evidenziano tutte le specifiche tecniche utili ad illustrare compiutamente le migliorie che si intendono proporre, la funzionalità delle opere e degli impianti, ed i miglioramenti in ordine alla caratteristiche prestazionali dei materiali proposti ed alla manutenzione delle opere.
Offerte non chiare o generiche non saranno prese in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio.
La relazione descrittiva dei migliorativi dovrà essere in completa congruenza con le scelte progettuali del progetto definitivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I suddetti documenti devono essere, **a pena di esclusione** dalla gara, sottoscritti dal legale rappresentante dell'**impresa partecipante e dal progettista incaricato.** Si precisa che in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore speciale, dovrà essere allegata la relativa procura notarile. Qualora il concorrente si presenti in forma associata ma non ancora costituita, i documenti dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno il concorrente. Qualora il concorrente si presenti in RTI/Consorzio costituito, i documenti dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto designato mandatario o capogruppo.

Tutti gli elaborati di cui ai punti 1) e 2) dovranno essere presentati anche su supporto informatico (CD) e redatti in formato PDF.
Si precisa che nessun onere di progettazione verrà riconosciuto ai concorrenti in relazione alle elaborazioni e studi inerenti le soluzioni migliorative e le integrazioni tecniche proposte nell'offerta.

Le tavole del progetto definitivo inserite nella busta "offerta tecnica-progetto definitivo" non dovranno riportare alcun riferimento ad elementi economici e di tempo, pena l'esclusione.

XI.4 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 3)

La **Busta n. 3 "OFFERTA ECONOMICA E DI TEMPO"**, deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) **L'offerta economica e di tempo** compilata su carta bollata o in bollo (solo per le ditte italiane), preferibilmente secondo il modello (**fac-simile allegato X,**) unito al presente disciplinare con le modalità indicate alla SCHEDA "A"che deve, **pena esclusione**:
   a) indicare la percentuale di ribasso tanto in cifre quanto in lettere. L'indicazione in lettere dovrà limitarsi a riportare la cifra in linguaggio aritmetico (esempio 15,753% (diconsi quindicivirgolasettecentocinquantatre). In caso di discordanza tra la percentuale indicata in lettere e quella indicata in cifre sarà ritenuta valida quella indicata in lettere. **Il ribasso deve essere formulato con un numero massimo di cifre decimali pari a 4 (quattro) (le cifre oltre la quarta cifra decimale non verranno prese in considerazione e non si procederà a nessun arrotondamento);**
   b) **indicare il tempo (che, pena esclusione),** non dovrà essere né superiore e né inferiore alla durata prevista dal presente bando di gara (punto **II.2.2**) tanto in cifre quanto in lettere, **previsto per l'esecuzione dei lavori,** a parere del concorrente, espresso in giorni solari consecutivi. Saranno escluse le offerte di tempo riportanti il tempo espresso con frazioni di giorno. L'indicazione in lettere dovrà limitarsi a riportare la cifra in linguaggio aritmetico (esempio 162 giorni (diconsi giorni centosessantadue). In caso di discordanza tra il tempo indicato in lettere e quello indicato in cifre sarà ritenuto valido quello indicato in lettere.
   c) **indicare l'estensione della garanzia di funzionalità** delle apparecchiature e dei sistemi impiantistici oltre le garanzie previste per legge . Tale estensione dovrà essere espressa in mesi tra 36 e zero tanto in cifre quanto in lettere. L'indicazione in lettere dovrà limitarsi a riportare la cifra in linguaggio matematico (esempio 20 giorni (diconsi giorni venti). In caso di discordanza tra l'estensione indicata in cifre e quella indicata in lettere sarà ritenuta valida quella indicata in lettere;
   d) **indicare la fornitura di servizi finalizzati alla manutenzione e conduzione** delle apparecchiature e dei sistemi impiantistici a partire dalla data del collaudo. Tale offerta dovrà essere espressa in mesi tra 60 e zero tanto in cifre quanto in lettere. L'indicazione in lettere dovrà limitarsi a riportare la cifra in linguaggio matematico (esempio 20 giorni (diconsi giorni venti). In caso di discordanza tra l'estensione indicata in cifre e quella indicata in lettere sarà ritenuta valida quella indicata in lettere;
   e) non contenere riserve e/o condizioni;
   f) essere timbrata e firmata dalla persona che ha la rappresentanza legale dell'impresa, ovvero in caso di costituendo R.T.I. o Consorzio ordinario da tutti i componenti ai sensi dell'art. 37 co. 8 **del Codice**. Nel caso di offerta non redatta su fogli uso bollo ma composta da più fogli separati,(se uniti con punti spillatrice sono ritenuti separati) gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessi dovranno essere firmati tutti, **pena esclusione**, dai suddetti soggetti secondo il caso;

g) non consentire la leggibilità dall'esterno della busta della percentuale di ribasso indicata;
h) contenere l'impegno a mantenere valida l'offerta per 240 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte e comunque ai sensi dell'art. 11 co. 7 **del Codice** fino a 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva prendendo atto che qualora la stipula del contratto non avverrà entro il termine sopraindicato, potrà sciogliersi da ogni vincolo con le modalità e ai sensi dell'art. 11 co.9 **del Codice**;
i) contenere la presa d'atto che la stipula del contratto in deroga a quanto previsto dall'art. 11 co. 9 **del Codice** avrà luogo entro 180 giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva di cui al co. 8 dello stesso articolo:
j) contenere il computo metrico estimativo, l'elenco prezzi unitario e le analisi prezzo del progetto definitivo presentato;
k) il cronoprogramma di cui all'art. 40 co. 2 del **Regolamento del Codice** in quanto trattasi di appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori**;**

SEZIONE XII – GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE DA PRESENTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:

- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 125 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

XII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)

Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.
La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA

Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di **€ 500.000,00**. Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di **€.500.000,00** .
Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

XII.2.3) POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE PROFESSIONALE
Ai sensi dell'art. 111 del DLgs 163/06 e s.m.i., il progettista/i incaricato/i della progettazione posta a base di gara e in ogni caso della progettazione esecutiva deve essere munito, a far data dall'approvazione, rispettivamente del progetto posto a base di gara e del progetto esecutivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. Tale polizza deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve eventualmente sopportare per le varianti di cui all'art. 132, comma 1, lett. e), resesi necessarie in corso di esecuzione. La garanzia è prestata per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, ovvero del complessivo importo di **€. 40.000,00.** La mancata presentazione da parte dei progettisti della polizza di garanzia esonera le amministrazioni pubbliche dal pagamento delle competenze professionali.

XII.2.4) FIDEJUSSIONE BANCARIA
L'anticipazione del prezzo, pari al 10% del contratto, oltre IVA introdotto dall'art. 26-ter della legge n. 98 del 09/08/2013 l'aggiudicatario dovrò prestare la fidejussione di cui all'art. 124 del D.P.R. 207/2010,

SEZIONE XIII – DISPOSIZIONI GENERALI

XIII.2.1) SPESE DI PUBBLICAZIONE BANDO.
Secondo quanto disposto dall'art. 34 co. 35 del D.L. 18/10/12, convertito con modificazioni in L.17/12/12 n. 221, le spese sostenute dall'Ente in applicazione delle procedure espletate in applicazione dell'art.122 co. 5 del D.Lgs. 12/04/06 n. 163, dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dalla data di aggiudicazione.

XIII.2.2) Il pagamento delle opere eseguite avverrà sulla base di stati di avanzamento lavori come indicato nello schema di contratto. E' prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, a fronte del rilascio di fidejussione bancaria, di cui al punto **XIII.2.4).** Si applicano gli articoli 124, commi 1 e 2, e 140, commi 2 e 3, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

XIII.2.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.
Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto *ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori)* la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.
La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.
Ai sensi dell'art. 53, comma 3-bis del DLgs 163/06 e s.m.i., nel caso l'appaltatore si avvalga di uno o più soggetti qualificati alla realizzazione del progetto, la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al progettista della quota del compenso corrispondente agli oneri di progettazione, al netto del ribasso d'asta, previa approvazione del progetto e previa presentazione della polizza di cui al punto XII.2.3) e dei documenti fiscali del progettista.
La mancata disponibilità all'espletamento della progettazione da parte del progettista individuato dal concorrente comporterà la risoluzione del contratto di appalto in danno dell'Appaltatore con incameramento della cauzione salvo maggiori danni, ferma restando, in caso di forza maggiore, la facoltà dell'Ente di considerarne la sostituzione con altro progettista di suo gradimento, in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando e che non ricada nelle cause di esclusione sopra indicate.
La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

SEZIONE XIV – CONTROVERSIE

1) Avverso il presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi;
2) Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.
3) Al fine di garantire il buon andamento dell'esecuzione del contratto, il presente bando, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", individua, quale forma di risoluzione delle controversie alternativa a quella contenziosa, la clausola di preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto medesimo, sorga una divergenza che possa condurre ad una controversia tra le parti. L'amministrazione aggiudicatrice e il soggetto aggiudicatario si impegnano ad inserire nel contratto la suddetta **(allegato U)**.

SEZIONE XV - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è IL responsabile del Servizio Tecnico dell'Amministrazione appaltante Arch.i.Luigi Puzo.

SEZIONE XVI – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La ditta aggiudicataria è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 13/08/10 n. 136, come modificato dal D.L. 12/11/187 e successiva legge di conversione n. 217 del 17/12/10, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, e si impegna ad inserire, nei contratti con i subappaltatori ed i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità di cui al medesimo articolo della L. 136/2010.
Qualora la Ditta non assolva agli obblighi di cui alla citata normativa, l'inadempimento costituisce causa di risoluzione contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE XVII – DISPOSIZIONI FINALI

Si precisa che la terminologia indicata nel presente bando e nei relativi allegati, è da intendersi:

- **PER CODICE:** Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006;
- **PER REGOLAMENTO DEL CODICE:** Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 05/10/2010;

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: l'Arch.i.Luigi Puzo (tel. 0825964003, fax 0825964643) e-mail puzo@comune.montefusco.av.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI

Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro **10** giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura **"APPALTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – COMUNE DI MONTEFUSCO",** e le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta).

Montefusco 23/06/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch.i.Luigi Puzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI MERCOGLIANO (AV)

Estratto bando di gara GIG 58184798C2 CUP D83G07000300002

Il Comune di Mercogliano via Roma 5-83013 tel. 0825689814 fax 789311 mail protocollo.mercogliano@pec.it www.comunemercogliano.it; indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento "Valorizzazione, riorganizzazione ed integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualità finalizzate allo sviluppo sostenibile economico e sociale e realizzazione di un polo formativo". Importo a base d'appalto: E. 2.894.647,50+Iva. Ricezione offerte: 40 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione sulla GU.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Ing. Vincenzo Morisco

I.A.C.P DI NAPOLI
Bando di gara d'appalto - Servizi

I.1) I.A.C.P di Napoli Via Domenico Morelli 75 - 80121 Napoli (NA), Italia, Punti di contatto all'attenzione di: avv. Francesco Russo Tel. +39 0817973149 Fax +390817973238 e-mail iacp.napoli@legalmail.it, URL www.iacp.napoli.it; Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati; Il Capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili: presso: i punti di contatto sopra indicati; le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: i punti di contatto sopra indicati. I.2) Organismo di Diritto Pubblico. 1.3). Abitazioni e assetto territoriale 1.4) L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatici. No.
II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento delle coperture assicurative dell'Ente. II.1.2) Appalto di servizi; Cat. 6a. Luogo principale di esecuzione: Punto I.1). Codice NUTS ITF33. II.1.3) L'avviso riguarda un Appalto Pubblico. II.1.5) Servizi di copertura assicurativa inerenti: Multirischi Incendio/RCT. II.1.6) CPV 66510000-8. II.1.7) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): si. II.1.8) Appalto suddiviso in Lotti: no. II.1.9) Ammissibilità di Varianti: no. II.2.1) Importo a base d'asta annuale: € 900.000,00. II.3) Durata: 36 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto.
III.1.1.) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria ex art. 75 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. in sede di offerta; vedasi disciplinare; cauzione definitiva ex art. 113 del D. Lgs. 163/2006; III.1.2) Il presente appalto e' finanziato con fondi ordinari di bilancio. III.1.3) Sono ammessi i R.T.I. ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. E' consentita la coassicurazione. III.2.1) Condizioni di partecipazione: I requisiti richiesti e le modalità per attestarne il possesso sono specificati nel Disciplinare di Gara. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: vedasi Disciplinare di Gara; III.2.3) Capacità tecnica: vedasi Disciplinare di Gara. III.3.1) Procedimento riservato ad Imprese autorizzate all'esercizio dell'attività assicurativa sul territorio nazionale nei rami oggetto del presente appalto ex D.Lgs. N. 209 del 2005. III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: no.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso. IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no; IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto no; IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: Data 24/07/2014 ora 13,00. Documenti a pagamento NO. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: il: 31/07/2014 Ora 13,00.** IV.3.6) Lingua: Italiano; IV.3.7) L'offerente è vincolato dalla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; **IV.3.8) L'apertura delle offerte avrà luogo il 01/08/2014 alle ore 10,30** presso sede legale Via Domenico Morelli 75, 80121 Napoli. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Si, Legali Rappresentati o soggetti muniti di delega.
VI.3) I documenti di gara sono visionabili gratuitamente sul sito internet www.iacp.napoli.ite possono essere richiesti, a mezzo fax e/o e-mail, e ritirati presso l'Ente ai recapiti di cui al punto I.1), dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì, previo pagamento per spese di riproduzione o presso la General Broker S.p.A. Via Angelo Bargoni, 8 – 00153 Roma Tel 06 83090.3- Fax. 06 58334546 e-mail gbs@gbsspa.it. Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sui documenti di gara potranno essere richiesti ai recapiti e con le modalità indicati nel Disciplinare di gara entro e non oltre il 25/07/2014 (6 giorni precedenti la data posta quale termine ultimo per il ricevimento delle offerte). I chiarimenti di interesse generale ed altre eventuali comunicazioni verranno pubblicati sul sito internet sopra indicato e concorreranno ad integrare la disciplina di gara. Le offerte dovranno pervenire entro il termine di cui sopra, pena l'esclusione, con le modalità indicate del Disciplinare. L'Ente si avvale dell'assistenza del Broker RTI "General Broker S.p.A./DP Broker S.r.l.", come previsto dal Capitolato Tecnico e dall'art. 12 "Clausola Broker" del Disciplinare di Gara. Per quanto non espressamente specificato nel presente Bando, per ogni altra indicazione utile al fine di partecipare alla gara, si rinvia al suddetto Disciplinare di Gara al Capitolato Tecnico, ed alle vigenti disposizioni di legge. L'Ente si avvale della possibile riduzione dei termini ai sensi dell'art. 70 commi 8 e 9, del D.Lg.s. 163/2006 s.m.i. nel rispetto delle prescrizioni ivi previste. Il CIG (Codice Identificativo della Procedura) è: 5813681155. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Claudia Labella. VI.5) Data di spedizione del bando alla G.U.U.E.: 20/06/2014.

Su delega del Direttore Generale - avv. Daniele Perna
Il dirigente responsabile - dott.ssa Rosa Percuoco

Ente **Comune di Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024820633**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **11756**
Data atto **17/06/2014**

ESTRATTO BANDO DI GARA

1) **Oggetto dell'appalto**: Servizio di ricezione, selezione e smaltimento dei rifiuti ingombranti, dei prodotti tessili, dei pneumatici fuori uso, del legno, degli imballaggi in legno e dei metalli.

2) **Tipo di procedura:** gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m.i., stabilita con determina a contrarre n. 587 del 26/02/2014 del 06.06.2014 – CIG 5782933347

3) **criteri di aggiudicazione:** prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/06.

4) **Durata dell'appalto:** anni 2 (due).

5) **Importo dell'appalto**: € 75.600,00 oltre € 7.560,00 per IVA al 10% per complessivi € 83.160,00.

6) **Termine per il ricevimento delle offerte:** per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al Comune di Frattamaggiore – Ufficio Protocollo – Piazza Umberto I, 80027 Frattamaggiore – tel. 0818890111 – fax 0818346616 – l'offerta e la documentazione richiesta a corredo dettagliatamente indicata nel bando integrale, entro le ore 12,00 del giorno 30/06/2014.

7) **Informazioni pre – gara:** il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara e il bando di gara con allegati la domanda/dichiarazione sono liberamente consultabili presso l' Ufficio Tutela del Territorio (tel. 0818890214) presso la Casa Comunale, nei giorni e orari di apertura al pubblico, nonché accessibili al sito internet istituzionale www.comune.frattamaggiore.na.it, e su quello dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici regionale della Campania.

8) **Responsabile del Procedimento:** Dott.ssa Valentina Ferraro.

Il RUP
Avv. Valentina Ferraro

CONSORZIO DI BONIFICA "VELIA" -
Prignano Cilento (SA)
BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Consorzio di Bonifica "Velia" (C.F.80021580651) Loc. Piano della Rocca – C.A.P.84060, Prignano Cilento, Prov. SA, Italia. Tel.+39 0974837206. Fax+39 0974837154, p.e.c.: consorziovelia@pec.it . Indirizzo Internet (URL): www.consorziovelia.com. R.U.P.: Ing. Marcello Nicodemo. I.2), I.3), I.4): Come al punto I.1. I.5) Ente pubblico economico. SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. II.1) Descrizione II.1.1) Forniture II.1.2) Fornitura di energia elettrica a media e bassa tensione . II.1.3) Fornitura di energia elettrica a media e bassa tensione per le utenze comprensoriali consortili nei vari Comuni del Cilento in Provincia di Salerno - Triennio 2014/2017. II.1.4) vari Comuni del Cilento in Prov. di Salerno Codice NUTS ITF35 II.1.5) Nomenclatura CPV 65300000-9 II.2.1) € 191.565,00. II.3) 36 mesi dalla stipula del contratto SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1.1) . III.1.2) III.1.3) III.2). III.2.1) III.2.1.1). III.2.1.2) III.2.1.3) vedi disciplinare SEZIONE IV: PROCEDURE. IV.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. IV.3). IV.3.1) Codice C.I.G. 58061656ED. IV.3.2) L'intera documentazione di gara è gratuitamente prelevabile sul sito www.consorziovelia.com. IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte 18/7/2014. IV.3.4) 180 Giorni dalla data di ricezione delle offerte. IV.3.6) Seduta pubblica. IV3.7.1) Massimo un rappresentante/delegato per impresa concorrente. IV.3.7.2) Data,ora e luogo. 21/07/2014. Luogo: come punto 1.1.SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI. V.1) Trattasi di bando obbligatorio. V.2) sottoscrizione "foglio patti e condizioni". V.3) Data di spedizione del presente bando alla GURI: 24/06/2014.

Prignano Cilento, 24/06/2014

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
BANDO DI GARA “PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI VACCINI ANTINFLUENZALI PER LE CAMPAGNE VACCINALI 2014-2015 E 2015-2016”
SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: “Procedura aperta per l’affidamento della fornitura di vaccini antinfluenzali per le campagne vaccinali 2014-2015 e 2015-2016”;
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture; Aziende Sanitarie REGIONE CAMPANIA; Codice NUTS: ITF3;
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33651660
II.1.8.) Divisione in lotti: si. Le offerte vanno presentate per uno o più lotti
II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 8.406.570,00 (IVA esclusa).
II.2.3) Informazioni sui rinnovi: L'appalto è oggetto di rinnovo: no;
II.3) Durata dell’appalto o termine di esecuzione: 24 mesi.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni relative all'appalto:
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: provvisoria e definitiva
III.2) Condizioni di partecipazione:
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: a1) il fatturato globale dell'impresa negli ultimi tre esercizi; a2) l’importo relativo a forniture, eseguite nell'ultimo triennio, nel settore oggetto della gara (ossia: vaccini) che dovrà essere almeno pari al valore dei lotti per i quali si intende concorrere. Ai sensi dell’art. 41 c. 3 del D.L.gs. n. 163/2006, se l’impresa non è in grado, per giustificati motivi, di presentare quanto sopra richiesto, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 o qualsiasi altro documento, ritenuto idoneo da Soresa.
III.2.3) Capacità tecnica: b1) l'elenco delle principali forniture nel settore oggetto della gara (ossia: vaccini) negli ultimi tre anni, con l’indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati;
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso, ai sensi dell’art 82 del D. Lgs. n. 163/2006
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 25/07/2014 Ora: 12:00;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 28/07/2014 Ora:10:00; Luogo: sede legale della So.Re.Sa. S.p.a., Centro Direzionale Isola C1 Torre Saverio- 80143 Napoli; Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì; Rappresentanti degli operatori economici partecipanti alla gara
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) Informazioni complementari: La/e convenzione/i ha/hanno una durata di 6 mesi, decorrenti dalla data di stipula della/e stessa/e, entro la quale le Aziende potranno concludere i Contratti di Fornitura tramite l’emissione degli Atti di Adesione - relativi a prodotti che costituiranno oggetto della/e convenzione/i, e che costituiranno i documenti contrattuali di riferimento che formalizzano l’accordo tra l’Amministrazione contraente e il/i Fornitore/i.
La durata dei singoli Contratti di Fornitura, durante la quale le Amministrazioni aderenti potranno emettere i singoli ordini di fornitura, è corrispondente allo svolgimento delle due campagne vaccinali e comunque non superiore a ventiquattro mesi.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 13/06/2014 - ID:2014-077730

ALLEGATO B
INFORMAZIONI SUI LOTTI
LOTTO 1 Denominazione: Vaccino antinfluenzale trivalente contenente gli antigeni annualmente determinati da OMS. Dosi vaccino inattivato-subvirionico tipo split o subunita, confezionate in fiala-siringa.Vaccino antinfluenzale trivalente contenente gli antigeni annualmente determinati da OMS. Dosi vaccino inattivato subvirionico tipo split o subunita, confezionate in fiala- siringa iniettabile non IV 0,5 ml.; CIG 5807781C7C; valore stimato s/i € 3.784.440,00;
Lotto 2 Denominazione: Vaccino antinfluenzale contenente gli antigeni annualmente determinati da OMS.Dosi vaccino inattivato adiuvato (MF59C1) in fiala-siringa iniettabile non IV 0,5 ml; CIG 5807789319; valore stimato s/i € 1.920.720,00;
Lotto 3 Denominazione: Vaccino antiinfluenzale contenente gli antigeni annualmente determinati da OMS. Dosi vaccino non adiuvato intradermico confezionate il fiala siringa 9 mcg iniettabile non IV 9 mcg; CIG 5807794738; valore stimato s/i € 629.110,00
Lotto 4 Denominazione: Vaccino antiinfluenzale contenente gli antigeni annualmente determinati da OMS. Dosi vaccino non adiuvato intradermico confezionate il fiala siringa 15 mcg iniettabile non IV 15 mcg; CIG 58077968DE; valore stimato s/i € 2.072.300,00
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
BANDO DI GARA “PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA UNICO REGIONALE ACQUISIZIONE FATTURE SANITÀ” – CIG 5810616004
SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta per il servizio di progettazione, realizzazione e manutenzione del Sistema Unico Regionale Acquisizione Fatture Sanità;
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Servizi; NAPOLI;
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 75000000;
II.1.8.) Divisione in lotti: no.
II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 1.822.000,00 (IVA esclusa).
II.2.3) Informazioni sui rinnovi: L'appalto è oggetto di rinnovo: si; Numero di rinnovi possibile: 1
II.3) Durata dell’appalto o termine di esecuzione: 32 mesi.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni relative all'appalto:
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: provvisoria e definitiva
III.2) Condizioni di partecipazione:
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 non autocertificabili, in difetto del possesso di tali referenze la capacità economico-finanziaria potrà essere dimostrata con qualsiasi altro documento, considerato idoneo dalla stazione appaltante.
III.2.3) Capacità tecnica: a) dichiarazione sostitutiva (resa da tutte le imprese in caso di RTI) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (utilizzare l’allegato A4 predisposto) ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a firma di un legale rappresentante attestante: - l’elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni nel settore oggetto della gara (progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi di acquisizione e gestione documentale), con l’indicazione degli importi, delle date, e dei destinatari, pubblici o privati, di cui almeno due specificamente realizzate per l’acquisizione e gestione documentale di fatture passive;
b) certificazione UNI EN ISO 9001:2008 in corso di validità nel settore “EA 33 – Tecnologia dell’informazione” rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art 83 del D. Lgs. n. 163/2006;
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 25/07/2014 Ora: 12:00;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 29/07/2014 Ora: 10:00; Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì; Rappresentanti degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 12/06/2014 - ID:2014-076958
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

COMUNE DI ROCCAGLORIOSA
Provincia di Salerno
CF 84001770654

Prot. n. **2682** del 20 giugno 2014

BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA

CUP: **I55C13000190006** - CIG: **5819378EA1**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione, indirizzi e punti di contatto: COMUNE DI ROCCAGLORIOSA (SA) Via San Cataldo - 84060 ROCCAGLORIOSA. Tel: 0974/981113 – Fax 0974981393

PEC: protocollo.roccagloriosa@asmepec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto: affidamento lavori di "**adeguamento e completamento del sistema fognario del Comune di Roccagloriosa**"

Tipo di appalto: procedura aperta (art. 3 comma 37 e dell'art. 55 del d.Lgs. 163/2006)

Luogo di esecuzione: Roccagloriosa (SA)

Importo a base di appalto: € 1.434.200,00 di cui € 14.200,00 per oneri sicurezza

Durata appalto: 365 giorni.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

Soggetti ammessi: soggetti indicati dall'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006, in possesso dei requisiti art. 38 del citato D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Categoria di lavori prevalente: OG6 – classifica III^ bis di cui al DPR 207/2010

Fonte di finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 (delibere di Giunta Regionale della Campania n. 148 del 27/5/2013, n. 378 del 24/9/2013 e n. 40 del 26.02.2014) - iniziative di accelerazione della spesa.

SEZIONE IV: PROCEDURA

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 del Codice)

Termine di ricezione offerte: ore 13.00 del 26° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del Bando sulla G.U.R.I..

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI.

CUP I55C13000190006 - CIG: 5819378EA1

Per quanto non indicato si rinvia al **disciplinare di gara** disponibile integralmente sul sito istituzionale della S.A. all'indirizzo web: *www.comune.roccagloriosa.sa.it*.

Roccagloriosa, 20 giugno 2014

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Roberto Manfredi

COMUNE DI PESCO SANNITA

Provincia di Benevento

AVVISO DI GARA

OGGETTO DELL'APPALTO: Progetto per l'affidamento di un appalto di progettazione definitiva e realizzazione dei lavori di efficientamento energetico SCUOLA STATALE COMUNALE previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara – CUP n. I57H13000910006 (CIG) n. 581849779D.

IMPORTO A BASE D'ASTA: €. **1.096.520,08**- Iva esclusa;

IMPORTO DELLA PROGETTAZIONE €. **59.424,02** Iva esclusa

ONERI PER LA SICUREZZA non soggetti a ribasso: € 24.674,92€.

ONERI PER LA SICUREZZA speciali non soggetti a ribasso: €. **21.574,63**;

IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO: € **1.202.193,65;**

LAVORAZIONI: CATEGORIA PREVALENTE OG1 classifica III;

CATEGORIA SCORPORABILE OG9 classifica I – OG11 classifica I;

Contratto accessorio obbligatorio: sponsorizzazione attività dell'Ente per un importo minimo di € 34.000,00.

TERMINE ESECUZIONE LAVORI: 180 giorni naturali e consecutivi dalla consegna.

CAUZIONI RICHIESTE: come per legge.

PROCEDURE DI GARA: Procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs n. 163/06; aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 comma 1 D. Lgs. 163/06).

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA: entro le ore 12,00 del giorno 29.07.2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : Geom. Nicola DE PALMA;

Ulteriori informazioni sono reperibili nel bando integrale e disciplinare consultabili sul sito internet www.comune.pescosannita.bn.it nella sezione “bandi di gara”.

Pesco Sannita lì 25.06.2014

IL RUP

Geom. N. De Palma

Geom. Nicola DE PALMA

COMUNITÀ MONTANA "ALTA IRPINIA"

Bando di gara - CIG [5818756D57] CUP [**H11D07000030006**] , prot. n°2697 del 25-6-2014

I.1) Comunità Montana "Alta Irpinia." – Corso Europa 12 – 83045 Calitri (Av) – Tel. 0827 34100 – Fax n. 0827 30888;
Categoria: lavori - MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEL POLO FIERISTICO – PORTA D'ORIENTE AI VIAGGI DEL GUSTO – CALITRI".
III.1) L'importo posto a base d'asta è pari a € 859.500,00 al netto dell'IVA, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 40.500,00.
II.1) TERMINI DI ESECUZIONE: max giorni 360;
I.2) FINANZIAMENTO: Decreto Dirigenziale Regionale n. 89/2014
III.2) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
VIII.1) Procedura: aperta. VIII.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
1.5) Termine ricezione offerte: 04.08.2014 ore 13.00;
VALIDITÀ OFFERTA: 180 giorni.
1.4 Apertura offerte: 05.08.2014 ore 09.00.
VI.3) Documentazione integrale disponibile su: www.cmaltairpinia.it.
Il RUP Ing. Giuseppe Piciocchi
Il responsabile del servizio llpp – Ing. Gerardo Di Conza

Il responsabile del servizio pianificazione S.E. - Arch. Rocco Perna

COMUNE DI LUOGOSANO (AV)
Avviso di gara - CIG 5823450EF3

Prot. n. 1450 del 25/06/2014

I.1) Comune di Luogosano Via F. de Sanctis 30 - 83040, UTC Rup Serafino Di Stasio tel. 082773007, fax 082778129 - www.comune.luogosano.av.it.
II.1) Lavori di "Riqualificazione e ampliamento dell'impianto di depurazione di Luogosano sito in C/da Piano D'Orto". Importo lavori a base di gara: E 581.493,80 più oneri sicurezza di E 29.810,49 per un totale di E 611.304,29.
III.1) Requisiti: Vedasi documentazione di gara.
IV.1) Procedura di gara: Aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 31.07.14 ore 12. Apertura il 11.08.14 ore 10.
Il responsabile del servizio appalti e contratti
ass. prof. Angelo Antonio Di Gregorio

BANDO DI GARA mediante PROCEDURA APERTA PER ESECUZIONE LAVORI

SEZIONE I: Comune di Greci – Piazza Umberto I° - 83030 GRECI (AV) – Tel 0825861196 – Fax 0825 861042 – Pec : protocollo.greci@asmepec.it – Indirizzo Internet (URL) **www.comune.greci.av.it**
SEZIONE II : Procedura aperta per l'affidamento dei lavori" Progetto Integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini - S. Martino (Via Circumvallazione ed aree limitrofe). Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-20 13;
CUP : E55113000080006 - CIG 58117843EO
Importo complessivo a corpo dell'intervento: € 1.190.283,05
Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Categoria prevalente 0G3 Classifica III;
Termine di esecuzione: giorni 365
SEZIONE III : Cauzioni ai sensi artt. 75 e 113 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i. e altre indicate nel C.S.A.;
Condizioni di partecipazione: indicate nel disciplinare di gara
SEZIONE IV:
- Finanziamento: fondi POR FESR 2007/20 13 – DGR 40 del 26/02/2014.-
- Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i., sulla base dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara.
- Vincolo Offerta: 180 giorni eventualmente prorogati di ulteriorel8ø giorni
- Termine ricezione offerte: giorno 04 agosto 2014 ore: 12,00
- Apertura delle offerte: giorno 07 agosto 2014 ore: 15,00

SEZIONE **V** : ALTRE INFORMAZIONI
- Il Bando di Gara è disponibile all'indirizzo internet http://www.serviziocontrattipubblici.it e sul sito www.comune.greci.av.it;
- Ulteriori informazioni sono riportate nel disciplinare di gara.

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE Gare lavori

Bando di Gara CIG: 5682880CEB

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio Qualità dello Spazio Urbano - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo – 80133 - Napoli - Tel. 081/7955400; fax: 081/7955407. Indirizzo mail: qualita.spaziourbano@comune.napoli.it – Indirizzo internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Il responsabile del procedimento è l'arch. Luigi Ugramin con sede presso lo stesso servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. ***Lavori di riqualificazione e arredo urbano di alcuni spazi pubblici del territorio cittadino,*** in esecuzione della Deliberazione di G.C. n. 1056 del 27/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 60 del 30/12/2013 registrata all'Ufficio Esecutività, repertorio n. 18 del 23/01/2014 - CUP: B61H13002260001; **C.I.G.: 5682880CEB.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli. II.1.6) CPV.: 45233141-9. II.1.8) LOTTI - NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 249.603,78** di cui € 4.866,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre IVA; l'incidenza della monodopera è stimata in € 23.436,07. Categorie di lavori che compongono l' appalto: **Categoria prevalente: OS24 classifica I**, per € 193.255,33, incidenza sull'appalto 77,43%; **categoria scorporabile e subappaltabile: OG3 classifica I**, per € 56.348,45 incidenza sull'appalto 22,57%**.** II.4) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di 365 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 4.992,07** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data

fonte: http://burc.regione.campania.it

di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: devoluzione mutuo e diverso utilizzo derivante da residui. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia . III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38, comma 1°, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3). Le imprese che, carenti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49 comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 ; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di

fonte: http://burc.regione.campania.it

avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i) dichiara di essere a conoscenza e di accettare senza riserva alcuna che l'aggiudicazione definitiva è subordinata all'effettiva concessione della devoluzione del mutuo. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f**) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g**) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i**) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l**) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m**) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006. Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura **"OFFERTA ECONOMICA",** sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione: la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori messa a disposizione del concorrente, da ritirare obbligatoriamente presso il Servizio di cui al punto I.1, completata in ogni sua parte redatta ai sensi dell'art. 119 D.P.R. n.207/2010. La lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, inferiore al prezzo posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza. La lista deve essere sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente o dal suo procuratore e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte a pena di esclusione dell'offerta.

Il ribasso percentuale offerto (fino al massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso) dovrà altresì essere indicato, a pena di esclusione, al netto degli oneri per la sicurezza e così determinato:

$$r = [(Pg-Po)/Pg] \times 100$$

dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri per la sicurezza, + +Pg l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri per la sicurezza e oneri: contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per le categorie OS24 classifica I e OG3 CLASSIFICA I.** Le imprese che non sono in possesso dell'attestazione SOA per la categoria scorporabile **e subappaltabile** OG3 possono subappaltare la predetta categoria qualora siano in possesso dell'attestazione relativa alla categoria prevalente, per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate, o in alternativa possono riunirsi in A.T.I. Verticale, orizzontale o mista o ricorrere all'avvalimento, secondo quanto consentito dalla normativa vigente. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 del d.lgs. 163/2006), determinato mediante offerta a prezzi unitari. L' aggiudicazione avverrà ai sensi dell' art. 119 de D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia ai sensi dell' art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla **quinta cifra decimale.** Nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all' esclusione automatica e conseguentemente non verrà individuata la soglia di anomalia; in quest' ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86 comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sezione II.2.1.)- IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la Lista Delle Categorie di Lavorazioni e Forniture sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni dalle ore 09,30 alle ore 13,00, escluso il Sabato. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 28/07/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **29/07/2014** alle **ore 13,30** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L**'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori,"aggiudicazione provvisoria".** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: **5682880CEB.** Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00).** V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è l'arch. Luigi Ugramin, tel. 081/7950229. 4) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 25.06.2014 Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI CERRETO SANNITA – CODICE FISCALE 8100090621 – BANDO DI GARA PER I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI DISSESTI AFFERENTI IL CENTRO ABITATO DI CERRETO SANNITA.

COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN)
BANDO DI GARA CIG: 5817154357 CUP F55J14000090006
SEZIONE I: COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN), CORSO UMBERTO I, N. 47 CERRETO SANNITA (BN) 82032
SEZIONE II: OGGETTO: "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI DISSESTI AFFERENTI IL CENTRO ABITATO DI CERRETO SANNITA – FRANA SELVATICO-CAPPUCCINI" IMPORTO A BASE DI APPALTO € 2.003.399,37 – CATEGORIA PREVALENTE OG8 € 1.384.348,96 – OS21 € 413.701,97 – A VALERE SU FONDI PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI".
SEZIONE III: REQUISITI SPECIALI DI PARTECIPAZIONE: ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE SOA PER CATEGORIA E CLASSIFICA ADEGUATA ALLA NATURA ED ALL'IMPORTO DEI LAVORI.
SEZIONE IV: PROCEDURA: APERTA ART. 55 COMMA 5 D.LGS. 163/2006. AGGIUDICAZIONE: A CORPO, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA AI SENSI DELL'ART. 83 DEL D.LGS. 163/2006. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 28/07/2014 ORE 14.00. LUOGO DI RICEZIONE OFFERTE: COMUNE DI CERRETO SANNITA, C.SO UMBERTO I N. 47 – 82032 CERRETO SANNITA (BN). APERTURA OFFERTE: 04/08/2014 ORE 10.00.
SEZIONE VI: PER QUANTO NON INDICATO, SI RINVIA ALLA DOCUMENTAZIONE INTEGRALE DI GARA DISPONIBILE SU: WWW.CERRETOSANNITA.BN.IT.

COMUNE DI CERRETO SANNITA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. ROBERTA COTUGNO
Il RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
ING. LETIZIO NAPOLETANO

COMUNE DI CALVIZZANO - Provincia di Napoli - SETTORE TECNICO

OGGETTO: Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di completamento e riqualificazione del palazzetto dello sport in via Caduti di Superga.

I.1) Stazione appaltante: Comune di Calvizzano – Largo Caracciolo n. 1 – 80012 Calvizzano (NA) - C.F. 80101670638 – Settore Tecnico, Ing. Lorenzo Tammaro - Telefono n. 081 712 07 01; fax n. 081 712 07 73; ufficiotecnico@comune.calvizzano.na.it

I.2) Informazioni: Come al punto I.1

I.3) Documentazione: Come al punto I.1

I.4) Domande di partecipazione: Ufficio protocollo

II.1.2) Tipo di appalto: Progettazione ed esecuzione

II.1.5) Oggetto: Lavori di completamento e riqualificazione del palazzetto dello sport in via Caduti di Superga (OG1 € 496.858,02 – OG11 € 128.521,98)

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Calvizzano.

II.1.8.1) CIG 5827637E2C;

II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 625.380,23 ed € 24.620,00 per O.S. e oltre IVA

II.3) Durata: 210 giorni.

III.1.1) Cauzione provvisoria: art. 75 D.Lgs. 163/2006; Cauzione definitiva: art. 113 D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) Finanziamento: POR Campania FESR 2000/2007.

III.1.3) Forma giuridica dei concorrenti: Concorrenti singoli o in associazione temporanea, loro consorzi o cooperative (v. bando integrale)

IV.1) Tipo di procedura: procedura aperta;

IV.2) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.Lgs. n. 163/2006).

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del 12.09.2014;

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni;

IV.3.7.2) Apertura offerta: ore 10.00 del 15.09.2014;

VI.4) Il bando integrale è prelevabile dal sito www.comune.calvizzano.na.it

VI.5) Data del presente bando: 20.06.2014

IL CAPO SETTORE
Ing. Lorenzo Tammaro

COMUNE DI CALVIZZANO

(Provincia di Napoli)
Tel. 0817120701 fax 081 7121875 mail: info@comune.calvizzano.na.it

2° Settore

Patrimonio ed Attività Produttive

Oggetto:	Istituzione nuova Farmacia Comunale.
I.1) Stazione appaltante:	Comune di Calvizzano – Largo Caracciolo, n 1 80012 Calvizzano (NA) C.F. 80101670638 Settore Patrimonio ed Attività Produttive – tel. 081 7120728 fax 081 7121875 risorseumane@comune.calvizzano.na.it -
I.2) Informazioni:	come al punto I.1
I.3) Documentazione:	come al punto I.1
I.4) Domanda di partecipazione:	Ufficio Protocollo.
II.1.5) Oggetto:	Istituzione nuova Farmacia Comunale.
II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori:	Comune di Calvizzano.
II.8.1.) C.I,G.	5827173F44
II.2.1) Importo a base d'Asta:	€. 600.000,00
II.3) Durata:	anni trenta (30)
III.1.1) Cauzione provvisoria:	2% importo a base d'appalto; cauzione definitiva: art. 113 D. Lgs 163/2006
III.1.2) Finanziamento:	Fondi comunali
III.1.3) Forma giuridica dei concorrenti:	Farmacisti singoli o associati, società di persone tra farmacisti iscritti all'albo, società aventi come ragione sociale la gestione di farmacie anche in RTP (v. bando integrale)
IV.1) Tipo di procedura:	Procedura aperta.
IV.2) Criterio di aggiudicazione:	art: 83 del D. Lgs n. 163/2006
IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte:	ore 12 del 29/09/2014.
IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:	Giorni 180
IV.3.7.2) Apertura offerta:	ore 10.00 del 06.10.2014
VI.4)	Bando consultabile tramite il sito: www.comune.calvizzano.na.it
VI.5) Data del presente Bando:	25/06/2014.

Il Responsabile del Settore
Sig. Paolone Francesco

COMUNE DI VILLARICCA - PROVINCIA DI NAPOLI – C.F. 80034870636
AVVISO DI BANDO DI GARA – CIG 575643479B
Oggetto: Affidamento servizio di portierato e guardiania di alcune strutture Comunali per la durata di mesi quindici
Tipo di procedura: Procedura Aperta ai sensi dell'art.55, comma 5, del D.Lgs. n.163/2006
Criterio di aggiudicazione: sistema del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D,Lgs. 163/2006 – offerte in ribasso percentuale sull'importo posto a base d'asta..
Importo a base d'asta : € 87.600,69 oltre I.V.A. (di cui: € 7.008,10 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - € 48.142,50 costo della manodopera non soggetto a ribasso ed € 32.450,09 importo soggetto a ribasso)
Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del gg. **23/07/2014**
Esperimento gara: ore 10,00 del gg. **24/07/2014**
Il Responsabile del Procedimento: Dr. Luigi Verde

Il Capo Settore Polizia Municipale
Dr. Luigi Verde

C... di Tufo (AV), Via Santa Lucia 10 , 83010 Tufo (AV) - P.I.V.A. 00227100641

P.S.R. Campania 2007/2013 - Misura 322- "Sviluppo e R...nnovamento dei Villaggi Rurali" Interventi Cofinanziati dal FEARS – **PUI** "TUFO CITTA' DEL GRECO - dai Giardini del Castello al Mulino Giardino" **CUP: E96D13000190006**

Estratto Bando di Gara del 25.06.2014 - Procedura Aperta CIG 58178322D8

Categoria Prevalente "OG3 III " EURO 626.233,42 - Subappaltabile max 30%.

Categorie Scorporabili "OG1 II" Euro 428.761,01", "OG10 I" Euro 199.696,15 Subappaltabili al 100%.

Importo a base di appalto euro 1.254.690,58, di cui euro 20.191,69 per oneri sicurezza + IVA.

Requisiti Speciali di Partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguata alla natura ed all'importo dei lavori.

Aggiudicazione a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione, di cui al disciplinare di gara.

Termine ricezione offerte: 31.07.2014 ore 13.00.

Luogo di ricezione offerte: Centrale di Committenza Asmel Consortile Soc. Cons. a r.l. domiciliata per la presente procedura presso il Comune di Tufo , Via Santa Lucia 10 – 83010 Tufo (AV).

Prima seduta Pubblica Commissione 21.08.2014 ore 9.00.

Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su www.asmecomm.it – sezione "procedure in corso"

Responsabile del Procedimento arch. Giovanna Gubitosi

COMUNE DI STELLA CILENTO (SA)
C.F. 84001710650 P.IVA 03425180654
Sede Legale: via Madonna di Fatima - 84070
Tel. 0974909078 - Fax 0974909900
E-mail: paolo.ferraro@comune.stellacilento.sa.it

Bando di gara a procedura aperta - **Lavori di COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE – CIG 5733350E14**

IMPORTO DEI LAVORI : € **1.246.715,84** oltre IVA di cui € **1.202.099,94** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e € **44.615,90** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **360** (trecentosessanta).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Martedi e Venerdi dalle ore 12,00 alle ore 14,00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 04/08/2014.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica vedi bando integrale.
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
Dalla residenza municipale, 24/06/2014

Il Responsabile del Servizio Tecnico
F.to ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI STELLA CILENTO (SA)
C.F. 84001710650 P.IVA 03425180654
Sede Legale: via Madonna di Fatima - 84070
Tel. 0974909078 - Fax 0974909900
E-mail: paolo.ferraro@comune.stellacilento.sa.it

Bando di gara a procedura aperta - **LAVORI DI "REALIZZAZIONE DI PERCORSI TURISTICI CON REALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA SENTIERISTICA"– CIG** 58241386B7

IMPORTO DEI LAVORI : **€ 155.558,87** oltre IVA di cui **€ 148.663,33** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e **€ 6.895,54** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
IMPORTO FORNITURE: € 6.500,00 oltre IVA.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **180** (centoottanta).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Martedi e Venerdi dalle ore 12,00 alle ore 14,00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 05/08/2014.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica il 12/08/2014, ore 17,00, presso l'ufficio tecnico comunale – Via Madonna di Fatima – Stella Cilento (SA).
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

Dalla residenza municipale, 24/06/2014

Il Responsabile del Servizio Tecnico
F.to ing. Paolo FERRARO

Spett.le Regione Campania
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE (CE) – CODICE FISCALE 82001830619 – BANDO DI GARA PER I LAVORI DI DI CAPTAZIONE SORGENTI ED ANNESSA RETE IDRICA – PRIMO LOTTO.

COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)
BANDO DI GARA CIG: 5804201230 CUP I31H14000000002
SEZIONE I: COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE (CE), PIAZZA MUNICIPIO 81017 SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)
SEZIONE II: OGGETTO: "LAVORI DI CAPTAZIONE SORGENTI ED ANNESSA RETE IDRICA – PRIMO LOTTO" – OG6: ACQUEDOTTI. – L'IMPORTO A BASE DI APPALTO: EURO 1.987.734,48 A VALERE SU FONDI PO FESR CAMPANIA 2007/2013 O.O. 1.4 INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA DGR 40/2014.
SEZIONE III: REQUISITI SPECIALI DI PARTECIPAZIONE: ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE SOA PER CATEGORIA E CLASSIFICA ADEGUATA ALLA NATURA ED ALL'IMPORTO DEI LAVORI.
SEZIONE IV: PROCEDURA: APERTA. AGGIUDICAZIONE: A CORPO, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA DELL'ART. 83 DEL D.LGS. 163/2006. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 28.07.2014 ORE 14.00. LUOGO DI RICEZIONE OFFERTE: COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE, PIAZZA MUNICIPIO – 81017 SANT'ANGELO D'ALIFE (CE). APERTURA OFFERTE: DA COMUNICARE DA PARTE DELLA S.A. ALMENO 48 ORE PRIMA.
SEZIONE VI: PER QUANTO NON INDICATO, SI RINVIA ALLA DOCUMENTAZIONE INTEGRALE DI GARA DISPONIBILE SU: WWW.COMUNE.SANTANGELODALIFE.CE.IT

COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. LUIGI FURNO

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)

ESTRATTO BANDO DI GARA

Comune di San Giorgio del Sannio – piazza Municipio,1 – 82018 San Giorgio del Sannio (BN) – Tel. 0824/334911- fax 0824/337270 - sito istituzionale: www.comune.sangiorgiodelsannio.bn.it. 1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento della rete idrica e fognaria con annesso impianto di depurazione 2° lotto-risanamento criticità idrauliche via Roma - adeguamento funzionale impianto di depurazione. 2.Importo complessivo dell'appalto € 1.000.009,48. Importo a base d'asta € 966.459,78. Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 33.549,70. Categoria prevalente OG6 Classifica III. OS22 Classifica I. 3.Termine di esecuzione lavori:Giorni 270 dalla data di consegna lavori. 4. Condizioni relative all'appalto: Cauzione e garanzie come da Bando-Disciplinare. Condizioni di partecipazione: Come da Bando-Disciplinare. 5. Procedura di gara e criteri di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi degli artt. 3 c.37,54, 55 ed art 83 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i. in base ai criteri di cui agli artt. 81 e 83 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. e art. 120 del D.P.R. n. 207/2010 cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. CIG: 566088239B. La documentazione complementare e il disciplinare di gara relativa all'affidamento di che trattasi è disponibile c/o l'U.T.C. del Comune di San Giorgio del Sannio consultabile, nei giorni feriali di Lunedì, Martedì e Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,00 nonché il Martedì e Giovedì dalle ore 13,45 alle ore 15,15 Il bando di gara è disponibile sul sito del Comune e sul sito internet della Regione Campania (SITAR). Il disciplinare di gara è disponibile sul sito del Comune. 6. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: ore 12:00 del 04/08/2014. 7.Lingua utilizzabile nelle offerte: Italiano. Modalità e data di apertura delle offerte: Come da disciplinare di gara. 8. Altre informazioni e avvertenze: La stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la presente gara anche nel caso in cui pervenga o rimanga valida una sola offerta, purchè risulti regolare. Obbligo di sopralluogo assistito in sito. 9. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della L. 657/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara. 10.Il responsabile del procedimento: Arch. Mario Fusco tel. 0824/334933.
San Giorgio del Sannio,lì 25/06/2014
f.to Il responsabile del procedimento: Arch. Mario Fusco

Marca da bollo €. 16,00

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

LAVORI DI: "COMPLETAMENTO FINITURE, DECORAZIONI ED ARREDI DEL COMPLESSO AUDITORIUM TEATRO POLIFUNZIONALE CAPPUCCINI"

Stazione Appaltante: COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) – Via Mezzacapo, 44
tel. 0975/525281 - fax. 0975/525268.

Procedura di Gara: PROCEDURA APERTA ai sensi dell'art. 55 D.Lgs n. 163/06.

Importo lavori: €. 1.690.000,00 di cui non soggetti a ribasso €. 97.342,56.

Requisiti Richiesti: Cat. Prev. OG1 Cl. III , Scorp. OS6 Cl. II e OG11 Cl. II.

Termine: 365 giorni.

Finanziamento: P.OR. CAMPANIA FESR 2007 - 2013.

Scadenza offerte: 30/07/2014.

Apertura offerte: 01/08/2014.

Resp.le del Proc.to: geom. Maurizio Monaco

Il bando integrale, unitamente al disciplinare ad alla domanda e disponibile sul sito internet: http://www.salaconsilina.gov.it.

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marca da bollo €. 16,00

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

LAVORI DI: "Riqualificazione energetica casa comunale"

Stazione Appaltante: COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) – Via Mezzacapo, 44

tel. 0975/525262 - fax. 0975/525268.

Procedura di Gara: PROCEDURA APERTA ai sensi dell'art. 55 D.Lgs n. 163/06.

Importo lavori: 644.968,22 €. di cui non soggetti a ribasso € 92.900,31.

Requisiti Richiesti: Cat. Prev. OG1 Cl. III.

Termine: 242 giorni.

Finanziamento: POIN ENERGIE RINNOVABILI RISPARMIO ENERGETICO 2007/2013.

Scadenza offerte: 05/08/2014.

Apertura offerte: 07/08/2014.

Resp.le del Proc.to: geom. Vito Lavista

Il bando integrale, unitamente al disciplinare ad alla domanda e disponibile sul sito internet: http://www.salaconsilina.gov.it.

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marca da bollo €. 16,00

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

LAVORI DI: "Opere infrastrutturali nell'area PIP frazione Trinità località Santa Maria degli Ulivi e Fontanelle - completamento"

Stazione Appaltante: COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) – Via Mezzacapo, 44 tel. 0975/525281 - fax. 0975/525268.

Procedura di Gara: PROCEDURA APERTA ai sensi dell'art. 55 D.Lgs n. 163/06.

Importo lavori: 706.795,56 €. di cui non soggetti a ribasso € 23.929,15.

Requisiti Richiesti: Cat. Prev. OG3 Cl. III.

Termine: 240 giorni.

Finanziamento: P.OR. CAMPANIA FESR 2007 - 2013.

Scadenza offerte: 01/08/2014.

Apertura offerte: 05/08/2014.

Resp.le del Proc.to: geom. Maurizio Monaco

Il bando integrale, unitamente al disciplinare ad alla domanda e disponibile sul sito internet: http://www.salaconsilina.gov.it.

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI RUVIANO – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – **Estratto Bando di gara - Lavori di ricostruzione di struttura scolastica con annessa funzione di protezione civile. CUP: I83-H13000050006 - CIG: 58143812FD. PO Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7 dell'Asse 1 Edifici Pubblici Sicuri.**

1) **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Ruviano (CE) –** Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) – Tel. 0823/860021 – pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – sito web: www.comuneruviano.it – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. Determina a contrarre N. 54 del 24.06.2014

2) **OGGETTO DELL'APPALTO:** ricostruzione di struttura scolastica con annessa funzione di protezione civile.

3) **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:** Importo complessivo a base d'asta **€ 2.023.661,47** così distinto: **€ 2.007.140,79** per lavori soggetti a ribasso d'asta ed **€ 16.520,68** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

4) **LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO: -** Edifici civili ed industriali **– Categoria OG1 – Classifica IV^ € 1.678.912,29- Qualificazione Obbligatoria: SI**, Impianti tecnologici **Categoria OG11 – Classifica II^ € 267.294,97 - Qualificazione Obbligatoria: SI**, Impianti elettromeccanici e trasportatori **Categoria OS4 – Classifica I^ € 35.423,04 - Qualificazione Obbligatoria: SI**, Impianti per la produzione di energia elettrica **Categoria OG 9 – Classifica I^ € 42.031,27.**

5) **PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 53, comma 2, lett. a), 55, comma 5 e 83 del D.lgs. 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i, Legge Regione Campania n. 3/07 e s.m.i., D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

6) **MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:** a corpo mediante offerta a prezzi unitari ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53, comma 4 ed 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

7) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 . Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i.

8) **LUOGO DI ESECUZIONE:** Ruviano – Via Nazionale.

9) **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE:** le offerte, **pena esclusione dalla gara**, dovranno pervenire al Comune di Ruviano – Ufficio Protocollo – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) entro e non oltre le ore **13,00** del giorno **25 luglio 2014** e con le modalità previste nel Bando di Gara e nel Disciplinare di Gara.

10) **LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** La gara avrà luogo il giorno **29 luglio 2014** alle ore **10:00** presso la sede della stazione appaltante Comune di Ruviano in via Umberto I° n. 4, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate mediante pubblicazione all'Albo pretorio comunale on line (www.comuneruviano.it. – link Albo pretorio on line e link Bandi e appalti).

11) **FINANZIAMENTO:** parte con mutui Cassa Depositi e Prestiti perfezionati e parte con fondi PO Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7 dell'Asse 1 Edifici Pubblici Sicuri - Accelerazione della Spesa.

12) **DOCUMENTAZIONE:** il Bando di Gara, il Disciplinare di Gara ed i relativi modelli allegati, i documenti e gli elaborati tecnici che sono alla base dell'appalto devono essere consultati e/o acquisiti con le modalità riportate nel Bando di Gara e nel Disciplinare di Gara. Contestualmente alla consultazione, dovrà essere effettuato sopralluogo obbligatorio sul sito oggetto dei lavori.

13) **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di 90 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

14) **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è L'arch. Gabriella Saudella: (tel. 0823 860021 interno 20*, pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

15) **ALTRE INFORMAZIONI:** Il Bando di Gara, il Disciplinare di Gara ed i relativi modelli allegati, i documenti e gli elaborati tecnici che sono alla base dell'appalto sono pubblicati, visionabili e scaricabili, ai sensi dell'art. 66, comma 7, D.Lgs 163/06:
- all'Albo Pretorio Comunale on line (www.comuneruviano.it – link Albo pretorio on line);
- sul profilo di committenza della stazione appaltante (www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti).

Ruviano 24.06.2014

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI RAVISCANINA
Provincia di Caserta – Piazza Umberto I°
-Codice Fiscale 82000770618 – P. IVA 00428020614 – Tel. 0823914071, fax 0823914218 - E-mail PEC: protocollo.raviscanina@pec.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: lavori di recupero e riqualificazione della chiesa rurale Sacro Cuore in Piazza Umberto I° - CIG: 58216376D3 – CUP: C12E10000040002
Importo a base di appalto: **€ 105.626,09** (compreso oneri sicurezza) **+ IVA**; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Decreto legislativo n. 163 del 2006; Termine ricezione offerte**:** 22/07/2014; Luogo di ricezione offerte: Comune di Raviscanina (Ce) – Piazza Umberto I°, 81017; Prima seduta di gara: 29/07/2014. Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche" e www.comune.raviscanina.ce.it.

Il Responsabile del Procedimento
geom. Luigi ALFANO

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
BANDO DI GARA per procedura aperta per l'affidamento dei lavori di: "Manutenzione straordinaria e riqualificazione di via G. Pascoli" – Codice CIG 5826199B80, numero gara 5661077, CUP F57H14000580004.
Si rende noto che è indetta la procedura aperta presso il Comune di Pomigliano d'Arco (NA), Piazza Municipio, 1, (Stazione Appaltante), ai sensi degli articoli 54 e 55 del decreto Legislativo 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, , articolo 86, comma 1, articolo 122, comma 9, in forza dell'art. 253, comma 20 bis, stesso decreto legislativo e articolo 121, comma 9 del DPR 207/2010, dei lavori richiamati in oggetto.

- Importo complessivo dell'intervento € 192.662,09 così distinto:
  importo dei lavori a misura a base di gara : € 139.058,00;
  costo della manodopera non soggetto a ribasso: € 45.236,09;
  oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 8.368,00;
- Categoria prevalente dei lavori "OG3" classe I;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco, Via G. Pascoli;
- Il bando di gara è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.comune.pomiglianodarco.gov.it, sul sito www.serviziocontrattipubblici.it;
- La data delle presentazioni delle offerte presso la Stazione Appaltante è fissata per il giorno 06/08/2014, ore 12:00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 07/08/2014, ore 10:00, presso la Stazione Appaltante;
- Responsabile Unico del Procedimento Geom. Vincenzo La Gatta telefono 081/5217128-198, fax 081/5217214.

Il Dirigente
Arch. Sabato Esposito

Comune di Pimonte
C.F. 82007910639

Oggetto: estratto avviso di procedura aperta per servizi assicurativi.

Il Comune di Pimonte indice una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei seguenti servizi assicurativi:

- LOTTO 1 Incendio - € 3.000,00 - CIG N. Z8A0F9302D
- LOTTO 2 All risks elettronica € 600,00 - CIG.N. ZF20F931BC
- LOTTO 3 Infortuni € 1.500,00 - CIG. N. Z7F0F9321D
- LOTTO 4 Danni ai veicoli dipendenti in missione € 1.500,00 - CIG. N. Z970F932B3-
- LOTTO 5 RCT/O - € 30.000,00 - CIG N. 5800460304

1. Importo annuo Lordo omnicomprensivo presunto per i Lotti 1),2),3),4)-
   Importo annuo lordo a base d'asta per il lotto 5.
2. La partecipazione è riservata alle Imprese abilitate in Italia all'esercizio dell'attività assicurativa.
3. Termini di presentazione delle offerte: 23.07.2014 alle ore 12,00.
4. Il bando integrale è stato affisso all'albo pretorio dell'Amministrazione in data 25.06.2014 ed è accessibile direttamente al sito www.comune.pimonte.na.it
5. Copia del bando e dei capitolati può essere richiesta all'Ufficio Gare – tel. 0813909925 Fax 0818792336
6. RUP: dr. Ciriano Sammaria

Pimonte, 25.06.2014

Il Responsabile
Dr. Ciriano Sammaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PESCO SANNITA

Provincia di Benevento

AVVISO DI GARA

OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori di messa in sicurezza del centro abitato, Rione S. Angelo e Impianti Sportivi, Rione Gescal e Viale Don Bosco interessati da dissesto idrogeologico nel Comune di Pesco Sannita . CUP **I56B14000010006 -** CIG **. 582426605A**

IMPORTO A BASE D'ASTA: €. **1.486.688,41** - Iva esclusa;

ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO: €. **45.980,05**;

IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO: € **1.532.668,46**

LAVORAZIONI: CATEGORIA PREVALENTE OS21 classifica III-bis;

Contratto accessorio obbligatorio: sponsorizzazione attività dell'Ente per un importo minimo di € 34.250,00.

TERMINE ESECUZIONE LAVORI: 300 giorni naturali e consecutivi dalla consegna.

CAUZIONI RICHIESTE: come per legge (artt. 75, 111, 13, 129 D. Lgs. 163/06).

Termine entro il quale il concorrente è vincolato all'offerta: 180 giorni dalla presentazione.

PROCEDURE DI GARA: Procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs n. 163/06; aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 comma 1 D. Lgs. 163/06).

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA: entro le ore 12 del giorno 29.07.2014.

GARA: La data ed il luogo in cui si terranno le sedute di gara, saranno comunicati a tutti i concorrenti, utilizzando il recapito fax o e-mail riportati sull'esterno del plico offerta.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : Geom. Nicola DE PALMA;

Ulteriori informazioni sono reperibili nel bando integrale e disciplinare consultabili sul sito internet www.comune.pescosannita.bn.it nella sezione "bandi di gara".

Pesco Sannita lì 25.06.2014

IL RUP

Geom. N. De Palma

Geom. Nicola DE PALMA

CITTA' DI TORRE DEL GRECO

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

Appalto della concessione del servizio di tesoreria per il servizio di tesoreria per il periodo 01.01.2015 – 31.12.2019. CIG: 5701479150

SEZIONE 1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – **I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: DENOMINAZIONE** Città di Torre del Greco **Punti di contatto**: Servizio Provveditorato – Tel. e Fax: 081.8830256 – 081.8830239 – p.e.c: bilancio.torredelgreco@asmepec.it - **Responsabile del procedimento di gara:** Dr. Domenico Borriello- **Profilo di committente**: www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti - Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo – Largo del Plebiscito – 80059 Torre del Greco (NA).

SEZIONE 2) OGGETTO DELL'APPALTO - II.1.1) **DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO:** Oggetto – Concessione del servizio di tesoreria per il periodo 01 gennaio 2015 – 31 dicembre 2019 – II.1.2 **Tipo di Appalto:** Servizio - **II.1.6) CPV:** 66600000-6 - II.2) **QUANTITA' DELL'APPALTO:** II.2.1) Quantitativo: Indeterminabile - II.3) **DURATA DELLA CONCESSIONE**: anni cinque.

SEZIONE 3): INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: III.1 CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO: - III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste**: cauzione provvisoria pari a € 100.000,00; garanzia fideiussoria per l'esecuzione del servizio pari a € 500.000,00 – III.1.2) **Contributo AVCP:** contributo pari ad € 500,00 - **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE:** sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del d. lgs. N° 163/2006 che dimostrino: **1)** di essere sog-

fonte: http://burc.regione.campania.it

getto abilitato a svolgere funzioni di tesoriere comunale a norma di quanto previsto dall'art. 208 del d. lgs 267/2000 e ss. mm. ii. in qualità di:- istituto di credito autorizzato ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 385/1993 "Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia" e iscritto all'albo di cui dell'art. 13 ed eventualmente 64 dello stesso decreto; - soggetto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 208, comma 1, lett. b) del d. lgs n. 267/2000 e ss. mm. ii,; - soggetto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 208, comma 1, lett,. c) del d. lgs n. 267/200 e ss. mm. ii. Ed iscritto ad apposito albo di cui al ad. Lgs. N. 446/1997, qualora si tratti di concessionari nazionali della riscossione; **2)** l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente o altro organismo equipollente secondo la legislazione del paese di appartenenza (art,. 39 del d. lgs. n. 163/2006), per il settore analogo a quello oggetto della gara; **3)** che i propri esponenti aziendali sono in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui al D.M. 161/1998, qualora si tratti di banche; **4)** di non incorrere nella fattispecie di cui agli artt. 9 comma 2, 13 e 14 del d. lgs. n. 231/2001, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d. lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii., che impediscono di contrattare con la Pubblica Amministrazione; **5)** l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 38, comma 1 del d.lgs n. 163/2006 e ss. mm. ii.; **6)** di avere gestito regolarmente nell'ultimo triennio almeno 3 servizi di tesoreria per Enti Locali Territoriali; disporre al momento dell'offerta, o impegnarsi a poterne disporre in caso di aggiudicazione, della presenza di uno sportello aperto nel ter-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritorio del comune di Torre del Greco. **SEZIONE IV: PROCEDURA** - IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta - IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs 163/06; IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO - IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: **ore 12,00 del 02.09.2014.** - IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano - IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni - Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia al Disciplinare di gara pubblicato sul Profilo del Committente all'indirizzo web indicato al punto I.1).

SEZIONE VI.4) PROCEDURE DI RICORSO – VI. 4.1)organismo responsabile delle procedure di ricorso Tribunale Amministrativo per la Campania.

Il Dirigente f.to Dr. Domenico Borriello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: : Comune di Tora e Piccilli c.f. 83000220612 Bando di gara appalto integrato progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori di **"**RECUPERO DEL PATRIMONIO ARTISTICO ED ARCHITETTONICO ESISTENTE – RIMODULAZIONE ED ADEGUAMENTO" CIG 5813832DED , CUP C12C09000140002

Procedura di aggiudicazione: appalto integrato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera b del D. Lgs. n. 163/2006. Aggiudicazione con il criterio di cui all'art. 83 del D. Lgs. n. 163/06, dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Forma dell'appalto: a misura. Luogo di esecuzione: Luogo di esecuzione: Tora e Piccilli Località Margherito, Centro Tora, Tuoro e Piccilli. Trattasi di Appalto pubblico di lavori consistente nel recupero della Torre civica e dei lavatoi, manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, riqualificazione piazza Santi Filippo e Giacomo.
Importo complessivo dell'appalto: Euro 829.105,20 di cui Euro 786.284,18 per lavori, € 10.789,69 per oneri per la sicurezza diretti, € 32.031,33 per oneri per la sicurezza indiretti non soggetti a ribasso, oltre IVA oltre € 17.597,82 per redazione progetto esecutivo.
Termine per la redazione del progetto esecutivo: giorni 20. Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: giorni 190 dalla consegna. Non sono consentite varianti.
Gli elaborati progettuali sono in distribuzioni e visibili presso l'ufficio tecnico comunale nei giorni di Lunedi e Mercoledi dalle ore 15,30 alle ore 18,00
Termini di partecipazione: Il plico deve pervenire entro le ore 12.00 del 28/07/2014 e l'espletamento della gara avverrà in seduta pubblica il giorno 30/07/2014 alle ore 9,00;
Indirizzo cui devono essere trasmesse le offerte: Comune di Tora e Piccilli - Ufficio Tecnico – Piazza Umberto I – cap.81044.
Cauzione e garanzie richieste: cauzione provvisoria, pari ad euro 16.934,06;
Finanziamento: Attuazione delle previsioni di accelerazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. pagamenti: come da capitolato speciale di appalto.
Requisiti di partecipazione: Attestazione SOA con categoria OG 2 Classifica III – OG1 Classifica I nonché i requisiti richiesti dall'art. 63 del D.P.R. 207/2010. Periodo validità offerta: 180 giorni.
Responsabile del procedimento: Arch. Giovanna Avella tel. 0823 924227 int. 4 , fax 0823924971, e-mail tecnico@pec.comune.toraepiccilli.ce.it.
Il bando sarà pubblicato sul profilo del committente www.comune.toraepiccilli.ce.it e all'Albo Pretorio online del Comune, sui siti internet www.avcp.it e www.serviziocontrattipubblici.it , sulla GURI. Contro gli atti di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 30 giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione degli atti ex art. 79 D. Lgs. 163/06, o, nel caso in cui il Bando sia autonomamente lesivo, dalla pubblicazione di cui all'art. 66, comma 8, D. Lgs. 163/06.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Giovanna Avella

Avviso di gara – CIG *57817399F3*
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Salza Irpina (AV)
Oggetto: Indizione gara per la progettazione ed esecuzione dei lavori di riqualificazione energetica della Palestra Comunale
Finanziamento Fondi POR Campania FESR 2007-2013
Importo: € *830.000,00*; cat. OG1 class. II prevalente, OG9 e OS28 scorporabili;
Aggiudicazione: offerta economicamente piu' vantaggiosa .
Termine ricezione offerte: il 10.09.2014 ore 12.
Info, bando ed allegati: Comune di Salza Irpina da martedì a venerdì 9,30-12,30 tel. 0825 981175; obbligo ritiro attestato presa visione e sopralluogo.
www.comune.salzairpina.av.it.
R.U.P. Arch. Consiglio Iannuzzi

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72

Comune di Pago Veiano (Provincia di Benevento) - C.F. 00162960629 – BANDO DI GARA - realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni. CUP: (B17H13001770008) - Codice Identificativo Gara (CIG): (5820556AC0)

Il Giorno 27 agosto 2014 alle ore 10,30 è indetto un bando di gara a procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici (Art. 53, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del Dlgs 163/06 e s.m.i e L.R. n. 2/07 e s.m.i. per l'appalto dei lavori di REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI.
Importo complessivo in appalto € 1.132.372,78 I.V.A. esclusa (e, per le sole spese di progettazione, contributi previdenziali ed assistenziali C.N.P.A.I.A. esclusi);
Importo complessivo dei lavori in appalto: €1.100.372,78 I.V.A. esclusa;
Importo dei lavori posto a base di gara, da assoggettare a ribasso: € 994.957,60 I.V.A. esclusa;
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, da non assoggettare a ribasso ai sensi dell'art. 86, comma 3-ter, del D.Lgs. n.163/06: € 105.415,18 I.V.A. esclusa;
Importo posto a base di gara dei servizi di progettazione esecutiva dei lavori in appalto, da assoggettare a ribasso: €32.000,00 I.V.A. e contributo C.N.P.A.I.A escluso.
L'appalto è a corpo. Categorie delle lavorazioni : OG1 – OS28 – 0S16
Termine di presentazione delle offerte: ore 14,00 del giorno 22 agosto 2014. Responsabile Unico del Procedimento: geom. Di Ianni Vincenzo. Ulteriori informazioni sono reperibili nel bando integrale e disciplinare reperibili sul sito internet del Comune di pago Veiano: http://www.comune.pagoveiano.bn.it/AmministrazioneTrasparente/gare.asp

Il Responsabile del Settore Tecnico
Geom. Vincenzo Di Ianni

Comune di Pago Veiano (Provincia di Benevento) - C.F. 00162960629 – BANDO DI GARA - Lavori di completamento sistema fognario e rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico con telecontrollo. Codice CUP: (B18J14000010002) - Codice Identificativo Gara (CIG): (5820548428)

Il Giorno 25 agosto 2014 alle ore 10,30 è indetto un bando di gara a procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici (Art. 53, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del Dlgs 163/06 e s.m.i e L.R. n. 2/07 e s.m.i. per l'appalto dei LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMA FOGNARIO E RETE IDRICA COMUNALE FINALIZZATA AL RISPARMIO IDRICO CON TELECONTROLLO.
Importo complessivo in appalto € 2.108.851,65 I.V.A. esclusa (e, per le sole spese di progettazione, contributi previdenziali ed assistenziali C.N.P.A.I.A. esclusi);
Importo complessivo dei lavori in appalto: € 2.026.951,65 I.V.A. esclusa;
Importo dei lavori posto a base di gara, da assoggettare a ribasso: €.1.908.132,67 I.V.A. esclusa;
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, da non assoggettare a ribasso ai sensi dell'art. 86, comma 3-ter, del D.Lgs. n.163/06: €.118.818,98 I.V.A. esclusa;
Importo posto a base di gara dei servizi di progettazione esecutiva dei lavori in appalto, da assoggettare a ribasso: €.81.900,00 I.V.A. e contributo C.N.P.A.I.A escluso.
L'appalto è a corpo. Categorie delle lavorazioni OG6.
Termine di presentazione delle offerte: ore 14,00 del giorno 22 agosto 2014. Responsabile Unico del Procedimento: geom. Di Ianni Vincenzo. Ulteriori informazioni sono reperibili nel bando integrale e disciplinare reperibili sul sito internet del Comune di pago Veiano: http://www.comune.pagoveiano.bn.it/AmministrazioneTrasparente/gare.asp

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vincenzo Di Ianni

Comune di Pago Veiano (Provincia di Benevento) - C.F. 00162960629 – BANDO DI GARA - Lavori di recupero e di valorizzazione delle infrastrutture del patrimonio storico ambientale del borgo antico di via Pozzo, piazza Mercato e piazza Municipio. Codice CUP: (B12C13000040008) - Codice Identificativo Gara (CIG): (582053596C)

Il Giorno 29 agosto 2014 alle ore 10,30 è indetto un bando di gara a procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici (Art. 53, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del Dlgs 163/06 e s.m.i e L.R. n. 2/07 e s.m.i. per l'appalto dei LAVORI DI RECUPERO E DI VALORIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DEL PATRIMONIO STORICO AMBIENTALE DEL BORGO ANTICO DI VIA POZZO, PIAZZA MERCATO E PIAZZA MUNICIPIO.
Importo complessivo in appalto € 1.998.645,40 I.V.A. esclusa (e, per le sole spese di progettazione, contributi previdenziali ed assistenziali C.N.P.A.I.A. esclusi);
Importo complessivo dei lavori in appalto: € 1.909.645,40 I.V.A. esclusa;
Importo dei lavori posto a base di gara, da assoggettare a ribasso: € 1.816.268,53 I.V.A. esclusa;
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, da non assoggettare a ribasso ai sensi dell'art. 86, comma 3-ter, del D.Lgs. n.163/06: € 93.376,87 I.V.A. esclusa;
Importo posto a base di gara dei servizi di progettazione esecutiva dei lavori in appalto, da assoggettare a ribasso: € 89.000,00 I.V.A. e contributo C.N.P.A.I.A escluso.
L'appalto è a corpo. Categorie delle lavorazioni: OG1
Termine di presentazione delle offerte: ore 14,00 del giorno 22 agosto 2014. Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Di Ianni Vincenzo. Ulteriori informazioni sono reperibili nel bando integrale e disciplinare reperibili sul sito internet del Comune di pago Veiano: http://www.comune.pagoveiano.bn.it/AmministrazioneTrasparente/gare.asp

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vincenzo Di Ianni

COMUNE DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

Ufficio OO.PP. – V Settore

Codice Fiscale e/o Partita IVA: C.F. 84003010638

Esito Avviso Pubblico

COSTITUZIONE ALBO DELLE IMPRESE DI FIDUCIA

Si informa che presso il V Settore, Servizio OO.PP., con determina N. 190 del 18/10/2013, è stato approvato l'elenco per la "Costituzione dell'Albo delle Imprese di Fiducia del Comune per l'affidamento dei lavori, ai sensi degli artt. 57, 122 comma 7 e 7 bis, 125 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e degli artt. 175 e 176 del D.P.R. 207/2010".

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giovanni De Sena

COMUNE DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

Ufficio OO.PP. – V Settore

Codice Fiscale e/o Partita IVA: C.F. 84003010638

Esito Avviso Pubblico

COSTITUZIONE ALBO DEI TECNICI PROFESSIONISTI

ESTERNI AL COMUNE

Si informa che il Comune di Ottaviano – Ufficio Tecnico - V Settore - Servizio OO.PP., con determina N. 208 del 07/11/2013, è stato approvato l'elenco per la "Costituzione dell'Albo dei Tecnici Professionisti esterni al Comune a cui attingere per l'affidamento di incarichi, ai sensi del D.lgs. 163/06".

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giovanni De Sena

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
DEI COMUNI DI BAIANO-QUADRELLE-SPERONE
presso Comune di Baiano
Piazza F. Napolitano – 83022 Baiano (AV)
Tel. 081-8243041 – Fax 081-8244345

Esito bando di gara
Oggetto: affidamento servizio di tesoreria, periodo dal 01/07/2014 al 30/6/2019
Stazione appaltante: Comune di Baiano (AV)
CIG: 5645769BF4
Indizione: Determina n. 16 del 8/3/2014 Area Economico-Finanziaria Comune di Baiano (AV)
Procedura di gara: procedura aperta
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del DLgs 163/2006
Numero offerte pervenute: 2
Numero offerte ammesse: 2
Ditte escluse:nessuna
Aggiudicazione definitiva: con Determina n. 15 del 15/5/2014 della CUC
Ditta aggiudicataria: Banca della Campania con sede in Avellino
Importo di aggiudicazione: 40.000,00 €
RUP: Dott. Nicola Montuori

Il responsabile della CUC
Ing. Domenico Picciocchi

COMUNE DI PETRURO IRPINO (AV)- C.F. 80010890640

Avviso di appalto aggiudicato - CIG 5449091C22 - CUP C32E12000030007

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI PETRURO IRPINO (AV) - Via Ettore Capozzi, n° 9 - 83010 PETRURO IRPINO (AV).
2. PROCEDURA: aperta - offerta economicamente più vantaggiosa.
3. OGGETTO: Il borgo di "petra" lungo le strade del vino Recupero, ripristino e rinnovamento del borgo rurale di Petruro Irpino. IMPORTO euro 1.437.723,06 + IVA.
4. DATA AGGIUDICAZIONE: determina del Responsabile del Servizio Tecnico n° 52 del 05/06/2014.
5. OFFERTE PERVENUTE: 7
6. AGGIUDICATARIO: IRPINIAPIETRE COSTRUZIONI S.r.l. - con sede in Pietrastornina (AV) alla Via San Marco, n. 13.
7. VALORE DELL'OFFERTA: euro 1.377.060,10 per lavori al netto del ribasso offerto del 2,00% oltre ed euro 32.559,69 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, per un totale di euro 1.409.619,70 oltre IVA come per legge e per un tempo di esecuzione di 480 giorni.
8. R.U.P. - Geom. Eugenio DE MARCO - Ufficio Tecnico Comunale - Via Ettore Capozzi, n° 9 - 83010 Petruro Irpino (AV). Telefono e fax 0825-996115 - Indirizzo mail: info@comune.petruroirpino.av.it.

Petruro Irpino, lì 19 Giugno 2014

Il responsabile del servizio
geom. Eugenio De Marco

DE MARCO/EUGENIO/DMRGNE61A13G519T/3381456

Firmato digitalmente da DE MARCO/EUGENIO/DMRGNE61A13G519T/3381456
ND: c=IT, o=COMUNE DI PETRURO IRPINO/80010890640, ou=UFFICIO TECNICO, cn=DE MARCO/EUGENIO/DMRGNE61A13G519T/3381456, givenName=EUGENIO, sn=DE MARCO
Data: 2014.06.19 11:23:36 +02'00'

Comune di Napoli-Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG:4802879521

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – SAT Municipalità IX Pianura-Soccavo Piazza Giovanni XXIII ,2 80126 Napoli-Tel: 081/7952328- fax 081/7952334;II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: ***lavori di manutenzione straordinaria della via Pisani***; II.I.5) CPV: 50230000-6; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Tecnotema S.r.l./ditta Ausiliaria Mammana Michelangelo, via Cicori n. 19- 80010 Quarto (NA) tel e fax: 081/19367413; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 255.704,33; Valore totale finale Euro 153.452,81; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato NO- V.1.) Data di aggiudicazione: 23/07/2013;V.2) Numero di offerte ricevute:54; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 24 del 29/04/2014.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CIG 4939288D63 -CUP B65D13000010004; I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli S.A.T. V Municipalità Arenella Vomero. II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **manutenzione ordinaria edifici scolastici V Municipalità -Lotto I Arenella** II.1.5) CPV 45453100-8- IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 27.06.2013 V.2) Numero di offerte pervenute: 56- V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: CITY COSTRUZIONI srl., con sede in Quarto (NA) V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta Euro € 261.963,22 di cui € 7.630,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 159.755,85 COMPRENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n.13 del 19.12.2013. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Dirigente dr. Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG. 5560032B8B I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Servizio Controlli Ambientali Via Speranzella 80 - 80132 Napoli Tel 081/7959402/7959565 Fax 081/7959405 indirizzo Internet www.comune.napoli.it - **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** Servizi - Cat. 16 Napoli. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: **Servizio di rimozione e smaltimento a chiamata dei materiali contenenti amianto (MCA) abbandonati su strade ed aree pubbliche**. **II.1.5)** CPV 90650000 – 8 **IV.1.1) Tipo di procedura**: negoziata ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n. 163/2006 così come indicato nella Determinazione Dirigenziale di indizione nr. 4 del 17/12/2013. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** Prezzo più basso; **V.1) Data di aggiudicazione:** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 3 del 27/03/2014**; V.2) Numero dei soggetti invitati**: n. 21. **Numero di offerte ricevute:** 03 **V.3) Aggiudicataria**: Ditta DE.FI.AM Srl con sede in Via Sala Fontanelle n. 138 Serino (AV); **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 96.463,63 oltre Iva; **Valore finale dell'appalto:** € 70.581,47 oltre Iva; **V.5) Informazioni sui subappalti**: è possibile che l'appalto venga subappaltato? Si **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 124 co.3 del D.Lgs. 163/2006. **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso**: Il Dirigente del Servizio appaltante.

Napoli 26/06/2014 **Il Dirigente Avv. Rossana Lizzi**

Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA3
Via Camerino – 84030 San Rufo (SA) – tel. 0975/395008

Esito di gara - Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di completamento del Palazzetto dello sport, settore palestra per preatletismo e per ginnastica del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo (SA). - CIG 5707138F40.

Stazione Appaltante: Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA3 - Via Camerino – 84030 San Rufo (SA). www.consorziosanrufo.it

Oggetto: bando di gara per procedura aperta, con la procedura prevista dal D.L.gvo 163/2006, con il criterio del prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, CIG.5707138F40

Procedura di aggiudicazione: procedura aperta con il criterio del prezzo più basso, mediante ribasso sell'importo dei lavori posto a base di gara (ex art.53, comma 4, e art.82 comma 2, del D.Lgs. 163/2006, art.118207/2010 e L.R.n.3/07 e s.m.i.)

Importo a base di gara: € 201.926,73 (compresi € 5.460,16 quali oneri per la sicurezza ed € 51.339,81 quali oneri relativi al personale, non soggetti a ribasso).

Pubblicazione bando: all'Albo Pretorio e sul profilo di committenza della stazione appaltante: www.consorziosanrufo.it; sul sito informatico Ministero infrastrutture; all'Albo Pretorio del Comune di San Rufo (SA); sul Bollettino Ufficiale Regione Campania.

Numero di offerte ricevute: 37

Numero Offerte ammesse: 37

Numero offerte escluse: 0

Dati aggiudicatario: con delibera Consiglio di Amministrazione n.38/2014 pubblicata in data 20/06/2014 è stato approvato il verbale di gara, ed effettuata l'aggiudicazione definitiva a favore della ditta Radano Impianti con recapito in via cavour, 78 – 84070 Stella Cilento (SA), che ha offerto un ribasso del 33,333%, corrispondente ad un'offerta di Euro 96.751,66, oltre gli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza pari ad € 5.460,16 e gli oneri relativi al costo del personale pari ad € 51.339,81.

IL DIRETTORE GENERALE
- dr. Enrico Zambrotti -

COMUNE DI TOCCO CAUDIO

CUP: **G17H03000130001** – CIG: **5432618232**

Il Comune di Tocco Caudio ha esperito procedura aperta, con l'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'appalto dei lavori di adeguamento edificio scolastico "**La Riola**" - Delibera CIPE n.3 del 06.03.2009 (G.U. n.129 del 06.06.2009) e n. 32/2010 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Intervento sulla SMA – SE – SME. A seguito verbale di gara del 20/06/2014 e determina dell'area tecnica n. 171 R.G. del 25/06/2014 i lavori sono stati affidati all'impresa MEDIL Consorzio Stabile s.c.a.r.l. da Benevento per un prezzo complessivo di **€. 308.582,18,** compreso €. 1.502,19 per oneri specifici o indiretti di sicurezza. Partecipanti n. 6.

Il Responsabile del Proc.
Geom. Aniello G. DE SANTIS

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" Area Affari Legale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;
Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part-time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" Area Affari Legale.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. **Cittadinanza italiana.**
2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
3. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
4. **Godimento dei diritti civili e politici;**
5. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
6. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
7. **Diploma di laurea in Giurisprudenza** (quadriennale vecchio ordinamento o specialistica/magistrale nuovo ordinamento);
8. iscrizione da almeno cinque anni a uno degli Albi degli Avvocati istituiti in Italia presso i relativi Consigli dell'Ordine;
9. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

1. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
2. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
5. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
6. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
7. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
8. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
9. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
10. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
11. il possesso dell'abilitazione professionale e l'iscrizione all'Ordine degli Avvocati da almeno cinque anni a uno degli Albi degli Avvocati istituiti in Italia presso i relativi Consigli dell'Ordine precisando la data di iscrizione;
12. l'idoneità fisica all'impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
14. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
15. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
16. titoli di servizio;
17. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
18. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
19. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
20. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano farà fede la data del timbro di ricezione apposto dell'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" Area Affari Legale"*.
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale "*Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" Area Affari Legale",* sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

1. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
2. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2
109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione/master, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.
Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trantesimo posto.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

1° PROVA: SCRITTA

La prima prova scritta a contenuto pratico è diretta ad accertare, mediante l'esame e la risoluzione di un caso pratico di Diritto Amministrativo o di Diritto Civile o eventuale stesura di un autonomo

fonte: http://burc.regione.campania.it

parere o provvedimento o atto giudiziario, la capacità di saper risolvere determinate questioni connesse con le materie di competenza dell'Ufficio Legale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**

2° PROVA: SCRITTA
La seconda prova scritta, a contenuto teorico, è diretta ad accertare il grado di conoscenza che il candidato possiede in materia di: Elementi di Diritto Costituzionale, Amministrativo, Civile, Privato, Tributario, Lavoro (con particolare riferimento alla disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni), Procedura Civile - Legislazione amministrativa degli Enti Locali – Ordinamento delle autonomie degli Enti Locali – Diritti, doveri e responsabilità dei dipendenti pubblici - Procedimento amministrativo ed accesso alla documentazione amministrativa – Diritto Penale e reati nella P.A..
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.

3° PROVA: ORALE
La prova orale verte sulle seguenti materie.
Elementi di Diritto Costituzionale, Amministrativo, Civile, Privato, Tributario, Lavoro (con particolare riferimento alla disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni), Procedura Civile - Legislazione amministrativa degli Enti Locali – Ordinamento delle autonomie degli Enti Locali – Diritti, doveri e responsabilità dei dipendenti pubblici - Procedimento amministrativo ed accesso alla documentazione amministrativa – Diritto Penale e reati nella P.A..
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (inglese o francese) e l'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).

Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.

E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.

Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (ovvero di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interssato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;
per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909026 - 081/7909042 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 7 luglio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" Area Affari Legale.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Avvocato dell'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
e) di essere iscritto con n° _____ all'Ordine degli Avvocati di _____ dal _____ ad oggi (almeno cinque anni);
f) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
g) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
h) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
i) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
j) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
k) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
l) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
m) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
o) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____ _____;
p) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
q) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
r) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
_____
_____ (indicare per esteso la definizione del concorso)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____
_____
_____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità	

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.	
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. **Cittadinanza italiana.**
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - **-** godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
3. **Godimento dei diritti civili e politici;**
4. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
5. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
6. Possesso del diploma di Laurea specialistica in Economia, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Economia e Commercio, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
7. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

1. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
2. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
5. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
6. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
7. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
8. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
9. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
10. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
13. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
14. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
15. titoli di servizio;
16. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
17. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
18. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
19. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, non saranno prese in considerazione.)
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1(un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale"*.
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale *"Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1(un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale",* sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

1. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
2. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2
109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione/master, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, consiste nella predisposizione di un elaborato consistente nella risoluzione di un caso concreto, anche con predisposizione di atti amministrativi, riferiti all'ambito di attività del servizio di competenza con indicazione della normativa di riferimento volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Direttivo Contabile" Area Personale anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie:
a) nozioni di diritto amministrativo
b) ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
d) di diritto del lavoro di pubblico impiego privatizzato con specifico riferimento agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina e disciplina di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
e) nozioni di diritto degli enti locali.
f) Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali; gestione della ragioneria;
g) sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
h) redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e procedure di assestamento redazione del rendiconto consuntivo
i) gestione assegnazione e erogazione delle risorse vincolate provenienti da altri Enti;
l) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012).
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base) e l'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA
I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).
Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.
E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.
Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.
La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).
La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.
La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;
per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.

Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it

Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.

Napoli, 7 luglio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
e) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
f) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
g) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
h) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
i) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
j) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
k) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
l) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese)

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
n) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____ _____;
o) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
p) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
q) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,

C.F._____, residente in _____ alla

Via/Piazza _____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
_____ (indicare per esteso la definizione del concorso)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____ _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. **Cittadinanza italiana.**
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
3. **Godimento dei diritti civili e politici;**
4. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
5. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
6. **Diploma di laurea in Giurisprudenza** (quadriennale vecchio ordinamento o specialistica/magistrale nuovo ordinamento);
7. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

1. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
2. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
5. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
6. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
7. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
8. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
9. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
10. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
13. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
14. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
15. titoli di servizio;
16. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
17. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
18. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
19. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (reseai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale.*
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale *"Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale",* sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

1. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
2. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2
109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione/master, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere le prove orali, saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, sarà volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Direttivo Amministrativo " Area Personale anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie:
a) elementi di diritto penale e procedura penale;
b) elementi di diritto civile, di procedura civile e nozioni di contrattualistica pubblica in merito a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento al Codice dei Contratti (D.Lgs.163/06 e s.m.i.) e relativo Regolamento di attuazione (DPR 207/2010 e s.m.i.);
c) Rapporti di pubblico impiego con particolare riguardo ai processi di riforma nonché alle responsabilità, doveri, diritti e sanzioni disciplinari del pubblico dipendente- Codice disciplinare e normativa aggiornata alla riforma della P.A. (riforma Brunetta, D.lgs.vo 150/2009 etc.);
d) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
e) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
f) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
g) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012).
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base) e l'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA
I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).

Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.

E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.

Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina

fonte: http://burc.regione.campania.it

con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori

fonte: http://burc.regione.campania.it

limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- all'Albo Pretorio dell'Azienda;
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso
- sul B.U.R.C.

per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi;

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 7 luglio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
e) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
f) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
g) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
h) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
i) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
j) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
k) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
l) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese)
m) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso _____;
o) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
p) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
q) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,

C.F._____, residente in _____ alla

Via/Piazza _____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____

_____

_____ (indicare per esteso la definizione del concorso)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____
_____
_____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;
Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. **Cittadinanza italiana.**
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
3. **Godimento dei diritti civili e politici;**
4. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
5. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
6. Possesso del diploma di ragioniere o perito commerciale o altro diploma equipollente ex lege;
7. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

1. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
2. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
5. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
6. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
7. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
8. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
9. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
10. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
14. per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
15. titoli di servizio;
16. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
17. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
18. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
19. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale".
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale *"Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale", sul* conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

1. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (36/60) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (60/60) per massimo di Punti 2;*

A partire da 37/60 si aggiungerà 0,084 per ogni voto in più riportato.
Per i diplomi conseguiti in centesimi si applicherà analogicamente il criterio di cui sopra.

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.C) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg. C e D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione/master, fino ad un massimo di punti 0,5;
- diploma di laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.
L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.
In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.
L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.
La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.
I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.
Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.
Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, consiste nella predisposizione di un elaborato consistente nella risoluzione di un caso concreto, anche con predisposizione di atti amministrativi, riferiti all'ambito di attività del servizio di competenza con indicazione della normativa di riferimento volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Contabile" Area Personale, anche mediante eventuale stesura di un parere o

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE

L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.

Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

a) Nozioni di diritto amministrativo

b) Ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;

c) Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;

d) Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali;

e) Nozioni sui sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;

f) Nozioni sulla disciplina e controllo delle società partecipate;

g) Riforma dei servizi pubblici locali;

h) Disciplina del pubblico impiego: decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

1) Nozioni su normativa relativa a contratti ed appalti;

In occasione della prova orale il colloquio verterà anche su nozioni volte all'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.

I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.

I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.

A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).
Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.
E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.
Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.
La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).
La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.
La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 7 luglio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
e) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
f) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
g) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
h) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
i) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
j) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
k) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
l) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____
_____;
n) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
o) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
p) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,
C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
_____ (indicare per esteso la definizione del concorso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____ _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amministrativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con uguale qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amminsitrativa.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. **Cittadinanza italiana.**
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
3. **Godimento dei diritti civili e politici;**
4. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
5. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
6. **Diploma di laurea in Giurisprudenza** (quadriennale vecchio ordinamento o specialistica/magistrale nuovo ordinamento);
7. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

1. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
2. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
5. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
6. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
7. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
8. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
9. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
10. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
13. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
14. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
15. titoli di servizio;
16. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
17. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
18. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
19. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part*

fonte: http://burc.regione.campania.it

time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amministrativa.

L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale *"Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amministrativa",* sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.

La tassa non è rimborsabile.

Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- le dichiarazioni sostitutive di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
2. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2
109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione/master, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, sarà volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amministrativa, anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie:
a) elementi di diritto penale e procedura penale;
b) elementi di diritto civile, di procedura civile e nozioni di contrattualistica pubblica in merito a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento al Codice dei Contratti (D.Lgs.163/06 e s.m.i.) e relativo Regolamento di attuazione (DPR 207/2010 e s.m.i.);
c) elementi di diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL., agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina;
d) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
e) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
f) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
g) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012).
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base) e l'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA
I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).

Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.

E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.

Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina

fonte: http://burc.regione.campania.it

con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori

fonte: http://burc.regione.campania.it

limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato), pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;
per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909026 - 081/7909042 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 7 luglio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amministrativa.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amministrativa".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
e) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
f) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
g) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
h) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
i) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
j) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
k) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
l) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
n) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso _____;
o) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
p) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
q) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,

C.F._____, residente in _____ alla

Via/Piazza _____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
_____ (indicare per esteso la definizione del concorso)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____ _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa,*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista"Area amministrativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'Ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con uguale qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;
Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista" Area amministrativa.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. **Cittadinanza italiana.**
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - **-** godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
3. **Godimento dei diritti civili e politici;**
4. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
5. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
6. **Diploma di Laurea specialistica in Lingue e letteratura straniera,** ai sensi del vigente ordinamento, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
7. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

1. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
2. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero cambiamento di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
5. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
6. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
7. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
8. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
9. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
10. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
14. la dichiarazione della lingua prescelta, oltre a quelle di esame "inglese e spagnolo", nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
15. titoli di servizio;
16. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
17. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
18. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
19. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere, farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dell'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista"Area amministrativa.
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale *"Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista"Area amministrativa",* sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap, il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

1. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, è effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 1, del DPR 487//1994, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;
-Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2
109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione/master, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta), attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per la prova orale, saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza e l'uso del dizionario**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti e l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Direttivo Linguista" Area Amministrativa.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, sarà volta alla traduzione di un testo dalla lingua italiana alla lingua inglese e viceversa, e parimenti alla traduzione di un testo dalla lingua italiana a quella spagnola, e viceversa.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie in lingua italiana su
a) elementi di diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL., agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina;
b) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
c) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
d) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
e) lingua inglese e lingua spagnola.
Colloquio in lingua straniera:
- simulazione di colloquio con utente che si rivolge allo sportello dell'ADISU (lingua inglese)
- breve colloquio nella medesima materia nella seconda lingua straniera (spagnolo)
- eventuale, terzo colloquio in un'altra lingua conosciuta .
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).

Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.

E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.

Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione, comunque, ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative, ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, ovvero per motivi che ne determinino l'impossibilità oggettiva.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato), pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;
per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909026 - 081/7909042 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 7 luglio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista"Area amministrativa.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista"Area amministrativa presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
e) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
f) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
g) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
h) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
i) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
j) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
k) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
l) facoltativa, di scegliere quale terza lingua (escluse quelle delle prove d'esame Inglese e Spagnolo) quella di _____su cui verterà il colloquio per la prova di accertamento della conoscenza di altra lingua straniera;
m) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso _____;
o) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
p) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
q) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)**

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____ _____ (indicare per esteso la definizione del concorso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____ _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero un (1) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con uguale qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;
Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. **Cittadinanza italiana.**
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
3. **Godimento dei diritti civili e politici;**
4. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
5. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
6. Possesso del diploma di ragioniere o perito commerciale o altro diploma equipollente ex lege;
7. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

1. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
2. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
5. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
6. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
7. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
8. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
9. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
10. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
14. per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
15. titoli di servizio;
16. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
17. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
18. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
19. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale *"Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa",* sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

1. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
2. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (36/60) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (60/60) Punti 2;*

A partire da 37/60 si aggiungerà 0,084 per ogni voto in più riportato.
Per i diplomi conseguiti in centesimi si applicherà analogicamente il criterio di cui sopra.

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.C) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.C o D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Corsi di specializzazione/master, fino ad un massimo di punti 0,5;
- diploma di laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.
L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.
In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.
L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.
La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.
I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.
Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.
Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati anche per la prova orale, saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, consiste nella predisposizione di un elaborato consistente nella risoluzione di un caso concreto, anche con predisposizione di atti amministrativi, riferiti all'ambito di attività del servizio di competenza con indicazione della normativa di riferimento volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Contabile" Area Amministrativa, anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3° PROVA: ORALE

L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.

Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

a) Nozioni di diritto amministrativo
b) Ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
d) Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali;
e) Nozioni sui sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
f) Nozioni sulla disciplina e controllo delle società partecipate;
g) Riforma dei servizi pubblici locali;
h) Disciplina del pubblico impiego: decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
1) Nozioni su normativa relativa a contratti ed appalti;

In occasione della prova orale il colloquio verterà anche su nozioni volte all'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.

I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.

I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.

A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).
Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.
E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.
Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.
La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).
La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.
La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909026 - 081/7909042 - o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 7 luglio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero un (1) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa dell'A.Di.S.U. l'Orientale.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
e) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
f) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
g) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
h) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
i) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
j) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
k) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
m) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso _____;
n) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
o) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
p) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
_____ (indicare per esteso la definizione del concorso)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____ _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa,*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. **Cittadinanza italiana.**
2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
3. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
4. **Godimento dei diritti civili e politici;**
5. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
6. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
7. **Diploma di laurea** di primo livello in Ingegneria Informatica, ai sensi del vigente ordinamento, o altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
8. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

1. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
2. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
5. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
6. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
7. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
8. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
9. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
10. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
13. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
14. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
15. titoli di servizio;
16. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
17. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
18. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
19. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica"*.
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale *"Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica",* sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

1. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
2. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2
109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione/master, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza.
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti e l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività **Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica**.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, di informatica generale e di applicazioni tecnico scientifiche di informatica correlate al titolo di studio richiesto per il concorso.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie in lingua italiana su
a) nozioni di diritto amministrativo
b) ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) architetture di elaborazione;
d) applicazioni e sistemi software;
e) sistemi e applicazioni telematiche (reti, windows, word, excel, power point);
f) sicurezza informatica
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base).

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA
I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).

Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.

E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.

Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.

Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.

In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;
per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 7 luglio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
e) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
f) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
g) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
h) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
i) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
j) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
k) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
l) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
n) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso _____;
o) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
p) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
q) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____ _____ (indicare per esteso la definizione del concorso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____ _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico"Area Informatica.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;
Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico"Area Informatica.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. **Cittadinanza italiana.**
2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
3. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
4. **Godimento dei diritti civili e politici;**
5. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
6. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
7. Possesso del diploma di perito informatico o altro diploma equipollente ex lege;
8. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

1. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
2. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di cambiamento qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
5. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
6. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
7. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
8. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
9. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
10. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
14. per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
15. titoli di servizio;
16. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
17. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
18. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
19. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (reseai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico"Area Informatica".
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale *"Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico"Area Informatica",* sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- le dichiarazioni sostitutive di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

1. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (36/60) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (60/60) pe run massimo di Punti 2;*

A partire da 37/60 si aggiungerà 0,084 per ogni voto in più riportato.
Per i diplomi conseguiti in centesimi si applicherà analogicamente il criterio di cui sopra.

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.C) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg. C e D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione/master, fino ad un massimo di punti 0,5;
- diploma di laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiori a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.
L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.
In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.
L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.
La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.
I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.
Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.
Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti e l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta alla prova, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività di "**Istruttore Informatico" Area Informatica**.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, di informatica generale e di applicazioni tecnico scientifiche di informatica correlate al titolo di studio richiesto per il concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3° PROVA: ORALE

L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.

Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

a) nozioni di diritto amministrativo

b) analisi, dimensionamento, gestione progettazione di piccoli sistemi per l'elaborazione, la trasmissione, l'acquisizione delle informazioni sia in forma simbolica che in forma di segnali elettrici;

c) componenti e periferiche dell'elaboratore, sistemi operativi procedure di salvataggio dati, utilizzo dei sistemi e applicazioni telematiche (reti, windows, word, excel, power point);

d) nozioni di sicurezza informatica.

In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base).

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.

I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.

I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.

A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).
Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.
E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.
Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.
La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).
La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.
La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (odi diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C;

per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 7 luglio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico"Area Informatica.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 2 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico"Area Informatica presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
e) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
f) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
g) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
h) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
i) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
j) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
k) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
l) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
m) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso _____;
o) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
p) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
q) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,

C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza

_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
_____ (indicare per esteso la definizione del concorso)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____ _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica- Finanziaria.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica- Finanziaria.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. **Cittadinanza italiana.**
2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
3. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
4. **Godimento dei diritti civili e politici;**
5. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
6. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
7. Possesso del diploma di Laurea specialistica in Economia, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Economia e Commercio, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
8. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

1. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
2. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
5. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
6. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
7. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
8. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
9. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
10. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
13. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
14. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
15. titoli di servizio;
16. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
17. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
18. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
19. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica- Finanziaria"*.
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale *"Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica- Finanziaria",* sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

1. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
2. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2
109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione/master, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla non inferiore in numero di 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

1° PROVA: SCRITTA

La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)

La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, consiste nella predisposizione di un elaborato consistente nella risoluzione di un caso concreto, anche con predisposizione di atti amministrativi, riferiti all'ambito di attività del servizio di competenza con indicazione della normativa di riferimento volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica Finanziaria anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE

L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.

Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

a) nozioni di diritto amministrativo
b) ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
d) di diritto del lavoro di pubblico impiego privatizzato con specifico riferimento agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina e disciplina di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
e) Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali; gestione della ragioneria;
f) sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
g) redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e procedure di assestamento redazione del rendiconto consuntivo;
h) gestione assegnazione e erogazione delle risorse vincolate provenienti da altri Enti;
i) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012).

In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base) e l'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.

I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di pià giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).
Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.
E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.
Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.
La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).
La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.
La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (ovvero di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.

Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909026 - 081/7909042 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it

Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.

Napoli, 7 luglio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica- Finanziaria.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica- Finanziaria presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
e) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
f) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
g) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
h) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
i) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
j) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
k) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
l) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese)
m) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso _____;
o) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
p) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
q) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,
C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
_____ (indicare per esteso la definizione del concorso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____ _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economica Finanziaria.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economica Finanziaria.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. **Cittadinanza italiana.**
2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
3. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
4. **Godimento dei diritti civili e politici;**
5. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
6. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
7. **Diploma di laurea in Giurisprudenza** (quadriennale vecchio ordinamento o specialistica/magistrale nuovo ordinamento);
8. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**)e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U. .
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

1. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
2. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
5. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
6. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
7. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
8. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
9. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
10. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
13. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
14. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
15. titoli di servizio;
16. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
17. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
18. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
19. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economica Finanziaria.*
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale *"Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economica Finanziaria",* sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

1. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
2. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2
109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione/master, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per la prova orale, saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, sarà volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Direttivo Amministrativo " Area Economica Finanziaria, anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie:
a) elementi di diritto penale e procedura penale;
b) elementi di diritto civile, di procedura civile e nozioni di contrattualistica pubblica in merito a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento al Codice dei Contratti (D.Lgs.163/06 e s.m.i.) e relativo Regolamento di attuazione (DPR 207/2010 e s.m.i.);
c) Rapporti di pubblico impiego con particolare riguardo ai processi di riforma nonché alle responsabilità, doveri, diritti e sanzioni disciplinari del pubblico dipendente- Codice disciplinare e normativa aggiornata alla riforma della P.A. (riforma Brunetta, D.lgs.vo 150/2009 etc.);
d) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
e) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
f) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
g) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012).
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base) e l'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA
I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).

Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.

E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.

Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (ovvero di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato), pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;
per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026 - o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 7 luglio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economica Finanziaria.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economica Finanziaria presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
e) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
f) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
g) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
h) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
i) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
j) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
k) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
l) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
n) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso
o) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
p) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
q) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,

C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza

_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
_____ (indicare per esteso la definizione del concorso)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____ _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.	
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economico Finanziaria.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;
Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1(un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economico Finanziaria.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. **Cittadinanza italiana.**
2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
3. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
4. **Godimento dei diritti civili e politici;**
5. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
6. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
7. Possesso del diploma di ragioniere o perito commerciale o altro diploma equipollente ex lege;
8. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**)e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

1. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
2. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
5. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
6. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
7. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
8. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
9. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
10. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
14. per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
15. titoli di servizio;
16. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
17. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
18. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
19. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (reseai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1(un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economico Finanziaria".
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale *"Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 (un) unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economico Finanziaria",* sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

1. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (36/60) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (60/60) per un massimo di Punti 2;*

A partire da 37/60 si aggiungerà 0,084 per ogni voto in più riportato.
Per i diplomi conseguiti in centesimi si applicherà analogicamente il criterio di cui sopra.

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.C) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.C e D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione, fino ad un massimo di punti 0,5;
- diploma di laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.
L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.
In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.
L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.
La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.
I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.
Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.
Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere la prova orale, saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, consiste nella predisposizione di un elaborato consistente nella risoluzione di un caso concreto, anche con predisposizione di atti amministrativi, riferiti all'ambito di attività del servizio di competenza con indicazione della normativa di riferimento volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Istruttore Contabile" Area Economica Finanziaria, anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE

L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie:
a) Nozioni di diritto amministrativo
b) Ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
d) Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali;
e) Nozioni sui sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
f) Nozioni sulla disciplina e controllo delle società partecipate;
g) Riforma dei servizi pubblici locali;
h) Disciplina del pubblico impiego: decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
1) Nozioni su normativa relativa a contratti ed appalti;
In occasione della prova orale il colloquio verterà anche su nozioni volte all'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).
Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.
E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.
Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.
La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).
La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.
La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione, (ovvero di diversa determinazione già negativa e definitva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026 - o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 7 luglio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economico Finanziaria.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economico Finanziaria presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
e) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
f) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
g) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
h) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
i) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
j) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
k) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
l) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso _____;
n) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
o) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
p) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,

C.F._____, residente in _____ alla

Via/Piazza _____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
_____ (indicare per esteso la definizione del concorso)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____ _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 372 dell'11.6.2014 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi tre, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente medico di Medicina Trasfusionale (codice di riferimento n. 179)

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, ***che non può comunque avere valore di autocertificazione;***
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.

Il **termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio,** pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it,** nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Avv. Rocco Granata

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 367 del 6.6.2014 e' indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- N. 1 posto di Dirigente medico di Nefrologia; (codice riferimento n. 176)
- N. 1 posto di Dirigente medico di Patologia clinica (Laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologia; (codice riferimento n. 177)
- N. 1 posto di Dirigente medico di Ematologia; (codice riferimento n. 178)

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. in uno dei profili professionali e disciplina indicati dal bando;
b) di aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneita', seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
- il superamento del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneita' seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneita' seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;

c) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;

d) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;

e) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*

f) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;

g) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;

h) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualita' personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ad esempio, a titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private , nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o

comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procedera' ad idonei controlli sulla veridicita' delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicita' del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadra' dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilita'.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda e verra' comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verra' effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verra' comunicato, con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it,** nell'area concorsi, entro 30 gg. dalla data di scadenza dell'avviso.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 65 punti così ripartiti :

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio
- 5 punti per situazioni familiari

Il colloquio e' volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacita' e competenze dichiarate nel curriculum, in relazione in relazione all'incarico da conferire.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40**.**
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Avv. Rocco Granata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - VIA M. SEMMOLA NAPOLI – C.F. 00911350635 – TEL. 081/5903111 – FAX 081/5462043 –

SI RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 29, co. 3, del Vigente Regolamento Organico dell'Istituto (V.R.O.), che il giorno 21/07/2014, alle ore 11,00, presso la Sala Consiglio dell'Istituto in epigrafe indicato avrà luogo, a cura della commissione a tal fine nominata, le operazioni di sorteggio previste dall'art. 29, co. 2, del V.R.O., per l'individuazione del nominativo – componente titolare e del rispettivo supplente, scelto fra i Direttori di Struttura Complessa appartenenti agli elenchi della Regione Campania (Direttore S.C. Maxillo Facciale e ORL e Direttore S.C. Endocrinologia). I sorteggiati saranno nominati nelle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti posti:

- n. 2 per Dirigente Medico con specializzazione in Chirurgia Maxillo Facciale per l'UOC di Maxillo Facciale ed ORL (GURI n° 39 del 17\05\2013, 4^ Serie speciale);
- n. 1 per Dirigente Medico con specializzazione in Endocrinologia per l'UOC di Medicina Nucleare e Terapia Metabolica (GURI n° 26 dell'01\04\2014, 4^ Serie speciale).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. n. 081\59.03.435-755-584; Fax n. 081\546.20.43).

IL DIRETTORE F.F DEL SERVIZIO
GESTIONE RISORSE UMANE
DOTT. FRANCESCO PAOLO FESTA

IL DIRETTORE GENERALE
DR. TONINO PEDICINI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

Settore VIII-Traffico e Mobilità
Piazza del Popolo n.1
83100 - Avellino

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL REPERIMENTO DI 13 FIGURE PROFESSIONALI CON RAPPORTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA DA UTILIZZARE PRESSO IL COMUNE DI AVELLINO PER L'ATTUAZIONE DEI SEGUENTI PROGRAMMI:
PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE, PIANO TRAFFICO ED URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni;
Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali e successive integrazioni e modificazioni;
Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;
Visto lo Statuto del Comune di Avellino;
Visto il vigente regolamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Avellino;
Considerata la necessità di procedere ad indire un avviso di selezione per il reperimento di figure professionali con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 2222 c.c..

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dei seguenti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, per l'attuazione del **PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE E DEL PIANO TRAFFICO ED URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE PER I SEGUENTI PROFILI:**
n. 12 laureati in architettura, ingegneria civile, ingegneria geotecnica ovvero in geologia;
n. 1 geometra.
Dell'avviso di selezione viene assicurata adeguata pubblicità tramite pubblicazione all'Albo pretorio online e inserzione nel sito Internet del Comune di Avellino (www.comune.avellino.it).

Art. 1
MODALITA' DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

La selezione sarà espletata, per titoli e colloquio, previa presentazione della domanda di partecipazione nei termini previsti dal presente avviso. Gli incarichi di collaborazione verranno affidati ai soggetti utilmente collocati in graduatoria per i vari profili. Qualora i vincitori dell'Avviso rinunciassero prima dell'avvio delle attività o durante lo svolgimento delle stesse, l'Amministrazione non è vincolata allo scorrimento delle graduatorie.

Art. 2
NATURA DELL'INCARICO

Il singolo incarico avrà la durata prevista dal presente bando e comporterà la costituzione di un rapporto senza vincolo di subordinazione e senza l'obbligo di rispetto dell'orario di servizio, fermo restando che, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerazione degli obiettivi di risultato da conseguire e del carattere continuativo e coordinato della prestazione da svolgere, gli incaricati potranno utilizzare i locali e le attrezzature messe a disposizione dalla struttura comunale, in coordinamento con essa.
I collaboratori svolgeranno la propria prestazione lavorativa coordinandosi con i Responsabili degli Uffici ai quali saranno assegnati o propri delegati e saranno obbligati ad attenersi alle direttive che saranno loro impartite, anche in termini di svolgimento delle attività presso la sede comunale in relazione alle esigenze dei Programmi di Attuazione degli Interventi.
Si precisa che l'Amministrazione comunale potrà procedere a revocare e/o risolvere l'incarico affidato in caso di inadempienza o negligenza dell'incaricato con riferimento alle attività da svolgere.

Art. 3
TERMINE PER LA RICEZIONE DELLE ISTANZE

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato alle ore 13.00 del giorno 09 luglio 2014.

Art. 4
INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE ISTANZE

Comune di Avellino – Ufficio personale - Piazza del Popolo 1, 83100 Avellino

Art. 5
REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Sono previsti, quali requisiti di ammissione alla selezione, pena l'esclusione:

1. possesso del titolo di studio e professionale previsto per l'accesso alla selezione per la quale si concorre;
2. godimento dei diritti politici;
3. di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego pubblico;
4. di non aver riportato condanne penali;
5. esperienza almeno annuale in favore di pp.AA. (*Saranno prese in considerazione tutte le esperienze lavorative prestate in favore di pp.AA. anche per conto di privati per la realizzazione di opere pubbliche*);
6. di non avere con l'Ente alcun altro incarico, nemmeno di tipo professionale, e, in caso contrario, di rinunciare, all'atto del conferimento dell'incarico di collaborazione, ad eventuali altri incarichi svolti presso il Comune di Avellino;

I requisiti prescritti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.
Il Responsabile del procedimento può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti. Il provvedimento di esclusione ha carattere definitivo. L'accertamento del difetto dei requisiti prescritti comporta in ogni caso il diniego alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito.

Art. 6
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla selezione è altresì richiesto il possesso dei seguenti titoli di studio e di servizio:

PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE, PIANO TRAFFICO ED URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE:	
n. 12 laureati tra quelli in Architettura o in Ingegneria civile o in Ingegneria civile geotecnica o in Geologia.	- Laurea Specialistica e/o vecchio ordinamento in Architettura, Ingegneria civile, Ingegneria civile geotecnica, Geologia e/o equipollente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Esperienza almeno annuale in favore di pp.AA.
n. 1 geometra	- Diploma di geometra - Esperienza almeno annuale in favore di pp.AA.

La partecipazione è consentita per un solo profilo, pena l'esclusione.

Art. 7

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze dovranno pervenire per mezzo del servizio postale, in plico raccomandato e controfirmato sui lembi di chiusura, con indicazione del mittente e con la scritta "**BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL REPERIMENTO DI 13 FIGURE PROFESSIONALI CON RAPPORTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA"** specificando **il profilo per il quale si concorre**. **Tale indicazione deve essere riportata, a pena di esclusione.**

L'istanza dovrà essere consegnata presso il protocollo generale del Comune di Avellino dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Resta inteso che:

- viene considerata valida l'istanza pervenuta nei termini di scadenza. A tal fine fa fede, in caso di spedizione postale, il timbro di accettazione del protocollo comunale e, nel caso di consegna a mano, il timbro di ingresso del protocollo del Comune di Avellino;
- saranno escluse le istanze spedite oltre il termine di scadenza previsto dal presente avviso;
- l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i ritardi postali;
- sarà escluso il professionista la cui documentazione risulti incompleta o qualcuno dei documenti richiesti risulti irregolare o non abbia presentato uno o più documenti e dichiarazioni richieste dal presente avviso.

La partecipazione è ammessa per un solo profilo e per una sola procedura selettiva, indetta dal Comune di Avellino, pena l'esclusione

In tale plico dovranno essere inseriti:

1. istanza di ammissione (Mod.1) alla selezione indirizzata all'Ufficio personale, sottoscritta con firma leggibile contenente le seguenti dichiarazioni:

a) Nome, Cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
c) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza o motivi della non iscrizione;
d) inesistenza delle cause ostative a stipulare contratti con la pubblica Amministrazione;
e) non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
f) di possedere il titolo di studio richiesto con indicazione dell'anno di conseguimento e del punteggio riportato;
g) di aver esperienza almeno annuale in favore di pp.AA. (*Saranno prese in considerazione tutte le esperienze lavorative prestate in favore di P.P.A.A. anche per conto di privati con particolare riferimento a Programmi e/o interventi relativi a sicurezza stradale, mobilità urbana e/o riqualificazione urbana*);
h) di non avere con l'Ente alcun altro incarico nemmeno di tipo professionale e, in caso contrario, di impegnarsi a rinunciare all'atto dell'assunzione della collaborazione ad eventuali altri incarichi svolti presso il Comune di Avellino;
i) di accettare espressamente, in caso di affidamento dell'incarico, che il compenso sarà corrisposto secondo le modalità indicate nel presente avviso e comunque nei tempi previsti dai disciplinari di finanziamento dei Programmi;
l) di non avere nulla a pretendere dal Comune di Avellino in caso di sospensione o annullamento anche in parte qua della presente procedura;
m) di accettare tutte le condizioni e prescrizione contenute nel presente avviso di selezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) di accettare che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del d.lgs. n° 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
2. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, contenente tutte le informazioni necessarie alla corretta valutazione sulla base dei criteri di valutazione indicati nel presente avviso redatto ai sensi del D.P.R. n° 445/2000.
3. Fotocopia di un valido documento di riconoscimento.
SI AVVERTE :
- che la mancanza o irregolarità anche di uno solo dei documenti richiesti comporterà l'esclusione automatica e non sanabile dalla graduatoria;
- che verranno valutati solo i *curricula* redatti ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 corredati di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- che verranno esclusi i concorrenti che non produrranno la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- che la Commissione procederà ad attribuire i punteggi solo nell'ipotesi in cui le informazioni contenute nei curricula ne consentano la valutazione alla luce dei criteri individuati nel successivo art 7.

Art.7 bis
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per la valutazione dei titoli e del colloquio, la Commissione esaminatrice, composta da un Presidente e due componenti, dispone complessivamente di 70 punti, così ripartiti:

- Titolo di studio fino ad un massimo di 5 punti;
- Esperienza lavorativa presso p.A. fino ad un massimo di 20 punti;
- Esperienza professionale in favore di pp.AA. fino ad un massimo di 10 punti
- Titoli post laurea attinenti fino ad un massimo di 10 punti;
- Colloquio fino ad un massimo di 25 punti.

Il punteggio per la valutazione dei titoli di studio pari a 5 punti verrà attribuito nel seguente modo:
Voto di laurea: max 5 punti
- Da 96 a 100: punti 2
- Da 101 a 105: punti 3
- Da 106 a 110: punti 4
- 110 e lode: punti 5

Voto di diploma (solo per il profilo Geometra): max 5 punti
- Da 46/60 a 50/60 ovvero da 76/100 a 84/100: punti 2
- Da 51/60 a 54/60 ovvero da 85/100 a 90/100: punti 3
- Da 56/60 a 59/60 ovvero da 91/100 a 99/100: punti 4
- 60/60 ovvero 100/100 e lode: punti 5

Il punteggio per la valutazione dell'esperienza lavorativa pari a 20 punti verrà attribuito nel seguente modo:

Esperienza lavorativa presso P.P.A.A max 20 punti:
Per ogni mese o frazione di mese di esperienza maturata con contratto di collaborazione coordinata e continuativa con particolare riferimento a Programmi e/o interventi relativi a sicurezza stradale, mobilità urbana e/o riqualificazione urbana 0,5 punti: fino ad un massimo di 20 punti.
Sarà presa in considerazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, l'esperienza maturata come co.co.co. oltre l'anno previsto per l'accesso alla selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esperienza professionale prestata in favore di pp.AA. pari a 10 punti verrà attribuito nel seguente modo:
Per ogni anno di esperienza lavorativa prestata in favore di pp.AA. anche per conto di privati in tema di strade e/o riqualificazione urbana 2 punti: fino ad un massimo di 10 punti.
Sarà presa in considerazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, l'esperienza maturata oltre quella annuale richiesta quale requisito di accesso e quella valutata come esperienza lavorativa presso altre pp.AA.

Titoli post laurea attinenti pari a 10 punti:
Per ogni titolo formativo e/o attestazione conseguito presso soggetti pubblici e/o privati attinente ai temi della mobilità, viabilità, sicurezza stradale e/o riqualificazione urbana: 2 punti fino ad un massimo di 10 punti.
Per ogni master, dottorato e/o specializzazione universitaria attinente ai temi della mobilità, viabilità, sicurezza stradale e/o riqualificazione urbana ed al relativo Programma: 5 punti fino ad un massimo di 10 punti.
Il cumulo tra i diversi titoli non può comunque sperare i 10 punti previsti.

Il punteggio per il colloquio pari a 25 punti verrà attribuito nel seguente modo:
Il colloquio consisterà in una discussione sui titoli presentati, nonché sull'accertamento della motivazione e delle competenze specifiche di ciascun candidato in relazione al profilo per il quale concorre. Alle prove orali la Commissione ha la facoltà di attribuire fino ad un massimo di 25 punti.

Art. 8
SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

Il colloquio orale si svolgerà dopo la fase di valutazione dei titoli. Saranno ammessi al colloquio solo i candidati che avranno conseguito un punteggio per titoli non inferiore a punti 20.
L'avviso dell'espletamento della prova con l'indicazione della sede, della data e dell'orario, sarà pubblicato esclusivamente sul sito Internet del Comune di Avellino (www.comune.avellino.it) e tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. Eventuali cambiamenti saranno comunicati tramite pubblicazione sul medesimo sito Internet del Comune.
I candidati dovranno presentarsi alla prova di esame nell'ora e nel luogo indicati, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. I candidati che si presentassero dopo l'orario indicato non saranno ammessi a sostenere la prova. La mancata presenza equivarrà a rinuncia alla prova di esame.

Art. 9
ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

La Commissione esaminatrice assegna per il colloquio un punteggio fino ad un massimo di 25 punti, sulla base di criteri preventivamente adottati.
La prova si intende superata ove venga conseguito un punteggio minimo di 10 punti. Il mancato conseguimento del punteggio minimo determina l'esclusione dalla graduatoria finale della Selezione.
La votazione complessiva della Selezione è data per ciascun candidato risultato idoneo dalla somma del punteggio ottenuto nel colloquio e dal punteggio riportato nella valutazione dei titoli di cui all'articolo 7.

Art. 10
GRADUATORIA

La Commissione, appositamente nominata per ogni profilo, ai sensi del successivo art. 11, valuterà in seduta riservata i titoli prodotti dai concorrenti ed espleterà i colloqui in seduta pubblica.
L'elenco con l'indicazione del punteggio attribuito ai concorrenti sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Avellino e sul sito internet www.comune.avellino.it. La graduatoria sarà formulata sommando i punteggi per titoli e colloquio e, in caso di parità di punteggio, sarà preferito il candidato che ha prestato

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio presso il Comune di Avellino nel profilo per cui concorre ed in caso di ulteriore parità il candidato più giovane in età.
Il professionista utilmente collocato in graduatoria dovrà iniziare l'attività professionale all'atto della stipula del contratto di collaborazione.
Si precisa che l'Amministrazione si riserva di verificare le dichiarazioni rese dai concorrenti e la veridicità dei titoli prodotti.

Art. 11
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice della Selezione è nominata dal Segretario generale del Comune di Avellino ed è composta:
- dal Dirigente del Settore Mobilità e Traffico, con funzioni di Presidente;
- da esperti in reclutamento di personale;
- da un funzionario tecnico del Comune di Avellino.

La composizione della Commissione esaminatrice è resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio Online del Comune di Avellino.

Art. 12
STIPULA DEL CONTRATTO

Il candidato utilmente collocato in graduatoria sarà invitato alla stipula del disciplinare di incarico di collaborazione coordinata e continuativa.
La mancata presentazione, senza giustificato motivo, sarà intesa come rinuncia alla stipula del contratto/disciplinare.
Il rapporto sarà regolato dagli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile, in quanto lavoro autonomo, e non prevederà subordinazione gerarchica né inserimento nella struttura organica dell'ente; il presente avviso o il conferimento dell'incarico non costituisce in alcun modo rapporto di pubblico impiego e non vi sono presupposti di legge che consentano nel pubblico impiego la trasformazione di rapporti di lavoro autonomo in rapporti di tipo subordinato in quanto l'esigenza del conferimento è temporanea ed eccezionale.
Le prestazioni dovranno essere rese in funzione delle esigenze organizzative, di tempo, di luogo e di risultato del Comune di Avellino, secondo le direttive del Dirigente del Settore VIII, Mobilità e Traffico, a cui il collaboratore dovrà attenersi, pur conservando la piena autonomia relativamente all'aspetto tecnico ed organizzativo di esecuzione dell'incarico. Ogni prodotto finale o singole parti saranno di proprietà del Comune di Avellino, con espresso divieto da parte dell'incaricato di qualunque utilizzo e diffusione non preventivamente autorizzata.

Art. 13
COMPENSO E DURATA DELL'INCARICO

Per un anno di incarico, è previsto per ogni collaboratore, un compenso di € 18.000,00, per i tecnici laureati, omnicomprensivo di ogni onere previsto per legge e di € 15.000,00 per il geometra, omnicomprensivo di ogni onere previsto per legge, che verrà corrisposto nel seguente modo: ove possibile mensilmente oppure in relazione all'avanzamento dei lavori e comunque sulla base dei disciplinari di finanziamento dei programmi.
Il pagamento delle rate avverrà alla presentazione di relazione favorevole sulle prestazioni svolte da parte del Responsabile del Procedimento.
Per ogni incarico la durata prevista è pari ad un massimo di 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, salvo proroga motivata e scritta, per esigenze di attuazione e completamento degli interventi compresi nel Bando e per l'attuazione di progetti che a seguito della candidatura riceveranno il finanziamento richiesto.

Art. 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

UTILIZZAZIONE GRADUATORIA

I candidati collocati utilmente in graduatoria verranno incaricati, nel rispetto dell'ordine della graduatoria di merito, in considerazione del fabbisogno del Comune, per esigenze temporanee ed eccezionali, come disciplinato dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001.

Art. 15
ACCESSO AGLI ATTI DELLA SELEZIONE

Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti della selezione, nei limiti e con le modalità previste dalla L. 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 16
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 si informano i candidati che il conferimento dei dati previsti dalla domanda di partecipazione ha natura facoltativa; tuttavia il mancato conferimento comporta l'esclusione dalla selezione. I dati personali dei candidati, raccolti su supporto cartaceo, trattati sia su supporto cartaceo che in forma automatizzata, non saranno comunicati a terzi e saranno trattati unicamente per l'espletamento della presente Selezione e con l'impiego delle misure di sicurezza finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003.
Titolare del trattamento dei dati relativi alle selezioni del personale è il Comune di Avellino.
Responsabile del trattamento sopra indicato è il Dott. Pietro CUCUMILE, Dirigente Settore VIII, Mobilità e Traffico.
E' prevista la diffusione dei dati dei vincitori della selezione anche mediante pubblicazione della graduatoria finale all'Albo Pretorio Online del Comune di Avellino e pubblicazione sul sito internet www.comune.avellino.it

Art. 17
NORME FINALI

La partecipazione alla selezione comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico degli incarichi professionali previsti.
L'Amministrazione si riserva di sospendere o annullare in parte qua la selezione senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa o vincolo di assunzione.
L'Amministrazione, nel caso che gli attuali criteri e presupposti legislativi, normativi o amministrativi, in base ai quali si è provveduto alla pubblicazione del presente avviso, con particolare riferimento alle forme di finanziamento e alle modalità di gestione, dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di non procedere alla stipula dei contratti senza che i partecipanti possano pretendere risarcimento danni o compensazioni di sorta. Restano salvi tutti i poteri di autotutela decisoria per motivi di legittimità o di opportunità sopravvenuti, e di autotutela sanzionatoria in caso di inadempienze, dopo opportuna verifica in punto di interesse pubblico concreto ed attuale e in attuazione dei principi di continuità e buon andamento dell'azione amministrativa.
Il responsabile della presente procedura è il dott. Pietro Cucumile.
Per ogni informazione relativa alla presente procedura è possibile rivolgersi all'Istruttore di Vigilanza Michelina Spina al seguente n. 0825/200703.

Avellino lì 23/06/2014

IL DIRIGENTE VIII SETTORE, MOBILITA' E TRAFFICO
Dott. Pietro CUCUMILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1

AL COMUNE DI AVELLINO
PIAZZA DEL POPOLO N. 1
83100 AVELLINO

OGGETTO: BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUI PER IL REPERIMENTO DI 13 FIGURE PROFESSIONALI CON RAPPORTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA DA UTILIZZARE PER DIVERSI PROFILI PROFESSIONALI PRESSO IL COMUNE DI AVELLINO PER I SEGUENTI PROGRAMMI: ATTUAZIONE PROGRAMMI DI SICUREZZA STRADALE E MOBILITA' SOSTENIBILE. INTERVENTI DA PROPORRE PER FINANZIAMENTI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI. Domanda di partecipazione – Profilo:_____

IL/la Sottoscritta _____nato/a_____a_____il_____ e residente in _____alla via_____C.F._____

CHIEDE

Di partecipare alla selezione di cui all'oggetto e a tal fine ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto

DICHIARA

a) di essere cittadino/a italiano/a o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di residenza o motivi della non iscrizione;
c) di non avere cause ostative a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
e) di possedere il seguente titolo di studio _____conseguito presso l'Università _____il _____ con il voto di _____;
f) di aver esperienza almeno annuale in favore di P.P.A.A..;
g) di non avere con l'Ente alcun altro incarico nemmeno di tipo professionale e in caso contrario di impegnarsi a rinunciare all'atto dell'assunzione della collaborazione ad eventuali altri incarichi svolti presso il Comune di Avellino;
h) di accettare espressamente in caso di affidamento dell'incarico che il compenso sarà corrisposto secondo le modalità indicate nel presente avviso e comunque nei tempi previsti dai disciplinari di finanziamento dei Programmi;
i) di non avere nulla a pretendere dal Comune di Avellino in caso di sospensione o annullamento anche in parte qua della presente procedura;
l) di accettare tutte le condizioni e prescrizione contenute nel presente avviso di selezione;
m) di accettare che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del dlgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega alla presente:

1) Curriculum formativo e professionale che deve essere datato e firmato contenente tutte le informazioni necessarie alla corretta valutazione sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'avviso redatto ai sensi del DPR 445/2000
2) Fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Avellino, lì_____

FIRMA

_____

COMUNE DI CASORIA CF: 80029310630 – UFFICIO PIU' EUROPA – **Riapertura termini dell'avviso pubblico per la formazione di una short-list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali per la programmazione, attuazione e rendicontazione delle attività, delle operazioni e degli interventi nell'ambito del Programma PIU' EUROPA .**

L'amministrazione comunale di Casoria "Ufficio Più Europa" rende noto che sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico, pubblicato in BURC n. 28 del 11.05.2009, per la formazione di un elenco ristretto (short list) di Esperti per l'affidamento di incarichi professionali per la programmazione, attuazione e rendicontazione delle operazioni e degli interventi del Programma PIU EUROPA .
Gli interessati dovranno produrre una formale istanza, entro le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C., secondo le prescrizioni contenute nell'avviso integrale.
S'informa che la richiesta di inserimento nella short – list non comporta alcun diritto o aspettativa ad ottenere un incarico professionale da parte del Comune di Casoria.
La costituzione dell'elenco di cui al presente avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito.
L'avviso integrale è pubblicato all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Casoria www.comune.casoria.na.it alla sezione PIU Europa.
Per eventuali chiarimenti ed informazioni rivolgersi al Dirigente Responsabile del Programma Più Europa – Dr Alfonso Setaro – Casoria, Piazza Cirillo 1, tel. Tel. 081.7053296 –Fax 081.7053270, e-mail: piueuropa@comune.casoria.na.it.

Il Dirigente Responsabile PIU' EUROPA
Dr. Alfonso Setaro

COMUNE DI PRIGNANO CILENTO

ERRATA CORRIGE

Si avvisa che il bando di gara prot. 1010 del 18/06/2014 inerente i lavori di BORGO VIVO" - RECUPERO DEL BORGO RURALE DI PRIGNANO CILENTO erroneamente indica quale CIG (ZF70DAACBF) anziché quello attinente l'intervento che è

5840918E00

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (geom. Damiano Celso)

COMUNE DI ROCCAROMANA (CE) - Servizio Tecnico - Via Municipio,15 - 81050 - C.F. 80009590615 - Avviso di gara - Estratto. Oggetto: Lavori di sistemazione e riqualificazione delle strade comunali Costa e Schena.

ERRATA CORRIGE

Si rende noto che L'Avviso di Gara – Estratto – relativo alla gara per l'appalto dei: "Lavori di sistemazione e riqualificazione delle strade comunali Costa e Schena". Codice CUP: H67H13002000002 - Codice CIG: 5776704EEE, pubblicato sul BURC n. 41 del 23/06/2014, reca erroneamente le date del 09.07.2014 e 14.07.2014, rispettivamente di ricezione e apertura offerte, in luogo di quelle esatte del 14.07.2014 e 17.07.2014. Il nuovo estratto del bando di gara suddetta, con apportate le correzioni delle date di ricezione e apertura delle offerte, è pubblicato nella sezione bandi della presente edizione del BUR Campania.

Il Responsabile U.T.C.
F.to Geom. Antonio Emilio Fortini

Oggetto: **Consac Gestioni Idriche Spa**. Partita iva 00182790659 - Adeguamento tariffe Servizio Idrico Integrato.

Si rende noto che l'Autorità di Ambito Sele, con delibera commissariale n.25 del 10 Giugno 2014, ha predisposto e comunicato in data 20 giugno 2014 le tariffe del Servizio Idrico Integrato, appresso specificate, risultante dall'applicazione del metodo transitorio introdotto con delibera dell'AEEGSI n.643/2013/R/IDR.

Tipologia d'uso	Fasce	(mc/anno)	€
domestico residente	1° fascia agevolata	0 - 60	0,351976
	1° fascia base	61 - 140	0,860735
	2° fascia	141 - 210	1,360234
	3° fascia	oltre 210	1,811094
	quota fissa		14,508000
domestico non residente	1° fascia base	0 - 60	0,860735
	2° fascia	61 - 140	1,360234
	3° fascia	oltre 140	1,811094
	quota fissa		58,032000
utenze produttive	1° fascia base	0 - 140	0,860735
	2° fascia	141 - 210	1,360234
	3° fascia	oltre 210	1,811094
	quota fissa		29,016000
utenze pubbliche	fascia unica	a consumo	0,860735
	quota fissa		14,508000
uso	fascia unica	a consumo	1,811094
temporaneo	quota fissa		43,524000
fognatura	fascia unica	a consumo	0,116487
depurazione	fascia unica	a consumo	0,342643
subdistributori	fascia unica	a consumo	0,254555
bocche antincendio		cadauno	13,299000

Vallo della Lucania, 24 giugno 2014

Il Presidente del C.d.A.
- ing. Luigi Rispoli -

RISPOLI LUIGI

Firmato digitalmente da RISPOLI LUIGI
NO: c=IT, o=CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA/00182790659, cn=RISPOLI LUIGI, serialNumber=IT:RSPLGU46S06L628I, givenName=LUIGI, sn=RISPOLI, dnQualifier=3409638, title=PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE DI SPA
Data: 2014.06.24 12:36:40 +02'00'